Il Presidente

Attestato n. 459/2

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 22 dicembre 2017 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 98 del 14 dicembre 2017 con ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale per il triennio 2018/2020".

Si allega testo

f.to Rosa D'Amelio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2017

Delibera n. 98

L'anno duemiladiciassette, il giorno 14 (quattordici) del mese di dicembre alle ore 14,00 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

ROSA	**D'AMELIO**	Presidente
TOMMASO	**CASILLO**	Vice Presidente
ERMANNO	**RUSSO**	Vice Presidente
ANTONIO	**MARCIANO**	Consigliere Questore
MASSIMO	**GRIMALDI**	Consigliere Questore
VINCENZO	**MARAIO**	Consigliere Segretario
FLORA	**BENEDUCE**	Consigliere Segretario

OGGETTO: **BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL TRIENNIO 2018-2020**

Sono assenti:

Presiede: Rosa D'Amelio

Assistono i dirigenti: Dott.ssa Santa Brancati – Segretario Generale
Dott.ssa Magda Fabbrocini - DG Attività Legislativa
Dott. Alfredo Aurilio - Dirigente UD Affari Legali e Ass. Ufficio Presidenza

RELATORE: Questore alle Finanze Marciano

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile della stessa resa dal medesimo Dirigente e dell'espressa dichiarazione di legittimità resa dal Direttore Generale Risorse Umane, finanziarie e strumentali a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

Che il D.Lgs. n. 118/2011 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 detta le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Che l'art. 67 del D.Lgs. n. 118/2011 modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 in materia di armonizzazione contabile stabilisce che "le Regioni assicurano l'autonomia contabile del Consiglio Regionale" e che "il Consiglio Regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le Regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati";

Che l'art. 26 dello Statuto della Regione Campania sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio Regionale;

Che l'art. 8 comma 5 del Nuovo Ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale dispone che il dirigente della unità dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica "è il responsabile dei servizi economici-finanziari ex art. 153 del TUEL";

Che la L.R. 12/2006 relativa all'ordinamento contabile del Consiglio Regionale della Campania, è vigente esclusivamente nelle parti in cui non risulta in contrasto con il D.Lgs. n. 118/2011, e quindi principalmente in materia di disposizioni procedurali interne;

Che con nota Prot. N. 17569/I del 9/11/2017 la U.D. Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, ha chiesto a tutti i Dirigenti titolari di "responsabilità di spesa" di predisporre ed inoltrare, relazione in ordine ai fabbisogni finanziari presunti delle rispettive strutture per gli anni 2018-2020;

Che i Dirigenti sulla base delle rispettive competenze, con note depositate agli atti dell'ufficio, hanno riscontrato fornendo indicazione in ordine al fabbisogno finanziario presunto delle rispettive strutture per gli anni 2018-2020;

Che l'art. 11 del regolamento interno del Consiglio Regionale prevede che l'Ufficio di Presidenza delibera la proposta di bilancio del Consiglio Regionale;

Che l'art. 115 del regolamento interno del Consiglio Regionale prevede che il Consiglio Regionale approva il bilancio del Consiglio Regionale preliminarmente rispetto a quello della Regione;

VISTI

I principi contabili generali e applicati, in particolare quelli della programmazione di bilancio e della contabilità finanziaria e gli schemi di bilancio allegati al D.Lgs. n. 118/2011;

Che sullo schema del bilancio di previsione finanziario, successivamente alla approvazione dell'Ufficio di Presidenza, dovrà essere acquisito il parere del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO

Che sulla base di quanto sopra indicato è stata redatta ed elaborata la proposta di bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 secondo gli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011;

Che il quadro generale delle entrate e delle spese del bilancio risulta determinato in termini di competenza e di cassa per l'anno 2018 e in termini di sola competenza per gli anni 2019-2020, secondo gli importi indicati nello schema di bilancio allegato, che forma parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO

Che gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione;

RITENUTO

Di dover approvare la proposta di bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale per gli anni 2018-2020 e la nota integrativa, che allegata alla presente delibera, ne forma parte integrante e sostanziale;

ATTESO

Che la proposta di bilancio di previsione in argomento, espletati gli adempimenti di competenza del Collegio dei Revisori e della Commissione Bilancio, è trasmessa al Consiglio Regionale ai fini della definitiva approvazione in apposita seduta;

PROPONE, e l'Ufficio di Presidenza a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che s'intendono qui riportati integralmente:

- di approvare la proposta del bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale per gli anni 2018-2020 comprensiva degli annessi allegati previsti, che si compone dei seguenti quadri:
  -prospetto delle entrate per titoli e tipologie;
  -prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli;
  -riepilogo generale delle entrate per titoli;
  -riepilogo generale delle spese per titoli;

-prospetto generale delle spese per missioni;
-quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
-prospetto degli equilibri di bilancio;
-tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
-prospetto di composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato degli esercizi 2018, 2019 e 2020;
-elenco delle spese obbligatorie;
-elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste;
-nota integrativa.

- di inoltrare il presente provvedimento al Collegio dei Revisori e alla II Commissione Consiliare Permanente per gli adempimenti di competenza e all'Organo Assembleare per la definita approvazione;

U.D. BILANCIO E RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA
IL DIRIGENTE
per la regolarità tecnica, contabile
Avv. Giovanni Corporente

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
IL DIRETTORE GENERALE
per la legittimità
Dr.ssa Santa Brancati

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Santa Brancati

IL SEGRETARIO
Avv. Vincenzo Maraio

IL PRESIDENTE
Dr.ssa Rosa D'Amelio

Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE PER GLI ANNI 2018-2020

QUADRO NORMATIVO

In ordine alle procedure di redazione del bilancio di previsione per il Consiglio Regionale della Campania, il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal D. Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"

In particolare il titolo III disciplina l'ordinamento finanziario e contabile delle regioni (art. da 36 a 73).

L'art. 67 statuisce l'autonomia contabile del Consiglio Regionale.

La L.R. della Campania del 20/06//06 n. 12 recante "Disposizioni in materia di amministrazione e contabilità del Consiglio Regionale della Campania" rimane vigente esclusivamente per quanto non in contrasto con il D.Lgs.n. 118/2011 e quindi essenzialmente in materia di procedure interne.

PROCEDIMENTO.

Ai sensi degli artt. 2 e ss. della L.R. 12/06, la proposta di bilancio di previsione, approvata dall'Ufficio di Presidenza deve, successivamente, essere trasmessa alla Commissione Bilancio per l'esercizio delle funzioni di competenza (art. 22 L.R. 12/06).

La proposta di bilancio, è poi definitivamente approvata dal Consiglio Regionale in apposita seduta.

Necessario risulta anche il parere del Collegio dei Revisori secondo quanto previsto dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile della programmazione.

Il bilancio di previsione 2018-2020 risulta composto, oltre che dalla presente nota integrativa, dai seguenti documenti contabili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il prospetto delle entrate per titoli e tipologie;
- il prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli;
- il riepilogo generale delle entrate per titoli;
- il riepilogo generale delle spese per titoli;
- il riepilogo generale delle spese per missioni;
- il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- il prospetto degli equilibri di bilancio;
- il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto;
- il prospetto della composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
- l'elenco delle spese obbligatorie;
- l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo spese impreviste.

ASPETTI GENERALI

Il quadro generale delle entrate e delle spese del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, per l'esercizio 2018 risulta determinato in termini di competenza e di cassa, per gli anni 2019 e 2020 risulta determinato in termini di competenza secondo gli importi indicati nei prospetti allegati.

ENTRATE	2018 COMPETENZA	2018 CASSA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
TITOLO 2 trasferimenti correnti	50.886.255,73	57.781.255,73	50.785.604,51	50.785.604,51
TITOLO 3 entrate extratributarie	1.680,00	16.768,90	1.680,00	1.680,00
TITOLO 9 Partite di giro	12.000.000,00	15.433.136,99	12.000.000,00	12.000.000,00
AVANZO AMM/FONDO CASSA INIZIALE	4.711.148,42	50.000.000,00		
TOTALE GEN. ENTRATE	***67.599.084,15***	***123.231.161,62***	***62.787.284,51***	***62.787.284,51***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica

SPESE	2018 COMPETENZA	2018 CASSA	2019 COMPETENZA	2020 COMPETENZA
MISSIONE 1 servizi istituz.li generali e di gestione				
Programma 1 organi istituzionali	24.097.835,73	56.788.717,42	24.037.804,51	24.037.804,51
Programma 3 gestione econ.ca, finanziaria, programmazione e provveditorato	11.999.924,00	15.708.964,57	11.788.696,00	11.958.304,00
Programma 6 ufficio tecnico	1.870.000,00	2.604.442,59	1.860.000,00	2.015.000,00
Programma 8 statistica eSistemi informativi	3.344.000,00	4.564.513,02	3.200.000,00	3.200.000,00
Programma 10 risorse umane	8.364.176,00	15.175.889,30	8.364.176,00	8.364.176,00
Programma 11 altri servizi generali	212.000,00	264.932,57	212.000,00	212.000,00
TOTALE MISSIONE 1	**49.887.935,73**	**95.107.459,47**	**49.462.676,51**	**49.787.284,51**
MISSIONE 20 FONDI	**5.711.148,42**	**5.711.148,42**	**1.324.608,00**	**1.000.000,00**
MISSIONE 99 PARTITE DI GIRO	**12.000.000,00**	**15.892.937,08**	**12.000.000,00**	**12.000.000,00**
TOT.GEN. SPESE	***67.599.084,15***	***116.711.544,97***	***62.787.284,51***	***62.787.284,51***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalle Tabelle sopra esposte si evince l'esistenza dell'equilibrio di competenza per il triennio considerato (stanziamento entrate uguale allo stanziamento spese) e dell'equilibrio di cassa (saldo positivo tra entrate e spese)

Analisi delle entrate

La struttura del bilancio prevede per le "*entrate*" un aggregato più alto chiamato "*titolo*", secondo la provenienza delle entrate, e uno intermedio chiamato "*tipologia*" in base alla natura delle entrate per ciascun titolo.

La "tipologia" costituisce l'unità di voto per l'organo assembleare.

Successivamente all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, l'organo di governo approverà il documento tecnico di accompagnamento nel quale le "tipologie" saranno suddivise in "categorie" e il bilancio gestionale nel quale le "categorie" saranno suddivisi in capitoli, unità elementari del bilancio.

Le entrate, iscritte al Titolo II "trasferimenti correnti" di **€ 50.886.255,73**, sono costituite dal trasferimento previsto dal bilancio regionale di **€ 50.675.000,00** per la gestione e il funzionamento del Consiglio Regionale per ogni anno del triennio, dal trasferimento vincolato di **€ 99.890,48** erogato dall'AGCOM e destinato per lo svolgimento delle attività delegate al Corecom per ogni anno del triennio, dal trasferimento vincolato regionale per le attività di cui alla L.R. n. 9/2010 (anagrafe degli eletti) per **€ 11.365,25** e dal trasferimento vincolato regionale per le attività del garante dei diritti dei detenuti per **€ 100.000,00** per l'anno 2018 a titolo di saldo del progetto "oltre le mura".

Al Titolo III "entrate extratributarie è prevista la somma per ciascun anno di € 1.680,00 per l'utilizzo dei distributori automatici di cibi e bevande.

Al titolo IX delle entrate recante "Entrate per conto terzi e partite di giro" sono previste per ogni annualità del triennio 2018/2020 **€ 12.000.000,00** esattamente corrispondenti alla **missione 99 delle spese**".

Tali previsioni non costituiscono una effettiva entrata in quanto vanno riversate a terzi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Non viene valorizzato il fondo pluriennale vincolato in quanto non vi sono previsioni allo stato attuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il fondo sarà successivamente costituito e alimentato in sede di riaccertamento ordinario dei residui per dare copertura agli impegni di spesa reimputati agli anni successivi per variazione di esigibilità.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Viene applicato al bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione accantonato e vincolato derivante dal preconsuntivo 2017 di € 4.117.148,42.

Tale avanzo, che allo stato non viene utilizzato, deriva dall'avanzo di amministrazione accantonato e vincolato del consuntivo 2016, non applicato all' esercizio 2017.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 26 del D.L. n. 50/2017 convertito nella L. 96/2017, che ha introdotto il comma 468 bis all'art. 1 della L. 232/2016, l'avanzo accantonato e vincolato è iscritto nella Missione 20 in appositi accantonamenti di bilancio, per poi eventualmente essere utilizzati con variazione di bilancio da parte dell'Ufficio di Presidenza.

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO ACCANTONATO € **2.117.408,88**

L'avanzo accantonato potrà essere utilizzato per dare copertura al fondo rischi destinato a finanziare il pagamento dei debiti fuori bilancio, delle transazioni e delle passività pregresse proveniente.
Tale fondo, derivante dal consuntivo 2016 è stato applicato al bilancio di previsione 2017.
Non essendo stato effettuato alcun prelievo nel corso dell'esercizio 2017, tali risorse confluiscono nell'avanzo di amministrazione accantonato al 31/12/2017.

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO VINCOLATO € **2.593.739,54**

L'avanzo vincolato trae origine da entrate a destinazione vincolata non utilizzate (fondi agcom per deleghe corecom e fondi regionali finalizzati) e da quote di avanzo vincolato dall'Ente.
Tale fondo, derivante dal consuntivo 2016 non è stato applicato al bilancio di previsione 2017.
Tali risorse confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato al 31/12/2017:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondi Agcom per deleghe Corecom non utilizzati anni 2016 e precedenti **€ 599.603,10;**
Fondi Regionali per anagrafe degli eletti non utilizzati 2016 e precedenti **€ 117,326,44;**
Progetto dematerializzazione flussi documentali non utilizzati 2016 **€ 1.876.810,00.**

SALDO CASSA PRESUNTO AL 01/01/2018 € 50.000.000,00

Analisi delle spese

La struttura del bilancio prevede per le "*spese*" un aggregato più alto chiamato "*missione*", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dell'Amministrazione, uno intermedio chiamato "*programma*" raggruppato in titoli, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il "programma", articolato in titoli, costituisce l'unità di voto per l'organo assembleare.

Successivamente all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, l'organo di governo approverà il documento tecnico di accompagnamento, nel quale i "programmi" saranno suddivise in "macroaggregati" e il bilancio gestionale, nel quale i "macroaggregati" saranno suddivisi in capitoli, unità elementari del bilancio.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione 1 è quella relativa all'Amministrazione e al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente e per la comunicazione istituzionale, all'Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, alle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, allo sviluppo e alla gestione delle politiche del personale.

Nell'ambito della Missione 1 risultano finanziati i programmi di seguito indicati:

SPESE DEL PERSONALE

Sulla base di quanto previsto dal D.Lgs, n. 118/2011, le spese di personale sono state suddivise nell'ambito della Missione 1, nei programmi di spesa sulla base delle attività degli uffici e dell'appartenenza delle stesse attività, ai programmi di spesa.
Nel merito, le spese di personale sono state attribuite al programma 1 (organi istituzionali), al programma 3 (gestione economico-finanziaria, programmazione e provveditorato) e Missione 10 (risorse umane/residuale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'esercizio 2018, la suddivisione è stata adottata per gli stipendi ed assegni fissi, per gli oneri contributivi e per l'IRAP.

Il prossimo anno sarà fatto per tutte le voci appartenenti alla spese del personale.

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

Le spese appartenenti al Programma 1 comprendono le spese per le indennità dei consiglieri regionali, le spese di funzionamento dei gruppi, le spese per il personale assegnato ai gruppi e agli uffici di diretta collaborazione, le spese per le indennità e per il funzionamento degli organi di garanzia, le spese di rappresentanza, le spese di resocontazione delle sedute, le spese per le agenzie di stampa.

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO.

In questo programma vengono ricomprese tutte le spese dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

In particolare rientrano in questo programma tutte le spese inerenti l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo, nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente.

Le spese appartenenti al Programma 3 comprendono le spese per il funzionamento degli uffici come utenze e canoni, cancelleria, spese di manutenzione mobili, pulizia, vigilanza, portierato, datore di lavoro, fitto locali, acquisto mobili e arredi.

Il programma 3 comprende inoltre le spese per la gestione dei servizi di tesoreria, di bilancio, di revisione contabile, di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

In questo programma sono ricomprese le spese per gli interventi di programmazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, relativi agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'Ente.

Rientrano anche le spese relative all'adeguamento necessario sulla base delle normative di sicurezza sui luoghi di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA 8 –STATISTICA E SERVIZI INFORMATIVI

In questo programma sono raggruppate tutte le spese per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Ente.

In particolare le spese per le attività per la manutenzione e l'assistenza informatica in generale, la gestione dei documenti informatici, sviluppo, assistenza e manutenzione nell'ambiente applicativo e dell'infrastruttura tecnologica in uso c/o l'Ente e dei servizi complementari.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Quest'area individua tutte le voci di spesa relative al personale di ruolo, ai contratti a tempo determinato del comparto e dei dirigenti, sia derivanti dalla contrattazione nazionale, sia dalla contrattazione integrativa in forza alla U.D. Gestione del Personale.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

In questo programma sono comprese tutte le spese che non rientrano nei programmi precedenti.

L'area in questione è dedicata, tra l'altro, alle spese dell'Organismo indipendente di valutazione, alle spese legali per il contenzioso e alle altre spese non classificabili altrove.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

In questa missione sono compresi i fondi di riserva (il fondo di riserva per spese impreviste, il fondo di riserva per spese obbligatorie, il fondo di riserva per gli stanziamenti di cassa) e gli altri fondi (fondi per accantonamenti).

ANNO 2018

PROGRAMMA 1	FONDI DI RISERVA	€ 1.000.000,00
PROGRAMMA 3	ALTRI FONDI	€ 4.711.148,42
TOTALE MISSIONE 20		€ 5.711.148,42

ANNO 2019

PROGRAMMA 1	FONDO DI RISERVA	€ 1.324.608,00
PROGRAMMA 3	ALTRI FONDI	==========
TOTALE MISSIONE 20		€ 1.324.608,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANNO 2020

PROGRAMMA 1	FONDO DI RISERVA	€ 1.000.000,00
PROGRAMMA 3	ALTRI FONDI	==========
TOTALE MISSIONE 20		€ 1.000.000,00

I fondi relativi al Programma 1 rappresentano il fondo di riserva per spese obbligatorie e la fondo di riserva per spese impreviste.

I fondi relativi al programma 3 per l'anno 2018, sono quelli coperti dall'avanzo di amministrazione (di cui si è già data rappresentazione).

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Non viene istituito il fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto i crediti del Consiglio Regionale sono totalmente derivanti da trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni e privi di rischi (come previsto dal principio contabile applicato della competenza finanziaria).

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO € 12.000.000,00

La missione in questione è costituta dalle partite di giro e comprende le spese per ritenute erariali e assistenziali, le trattenute extrafiscali e tutte le altre somme precedentemente incassate e che debbono essere riversate a terzi.

Comprende anche le somme anticipate dall'Ente e che debbono essere restituite come l'anticipazione di fondi per il servizio economato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	1.643.683,49	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	98.615,04	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	12.413.516,74	4.711.148,42	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		previsione di cassa		50.000.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***						
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***						
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.895.000,00	previsione di competenza	41.126.390,48	50.886.255,73	50.785.604,51	50.785.604,51
			previsione di cassa	88.507.380,42	57.781.255,73		
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	6.895.000,00	previsione di competenza	41.126.390,48	50.886.255,73	50.785.604,51	50.785.604,51
			previsione di cassa	88.507.380,42	57.781.255,73		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 3	***Entrate extratributarie***						
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	13.076,98	0,00		
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	15.088,90	previsione di competenza	72.237,65	1.680,00	1.680,00	1.680,00
			previsione di cassa	72.657,65	16.768,90		
Totale Titolo 3	**Entrate extratributarie**	15.088,90	previsione di competenza	72.237,65	1.680,00	1.680,00	1.680,00
			previsione di cassa	85.734,63	16.768,90		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 4	***Entrate in conto capitale***						
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 5	***Entrate da riduzione di attivita' finanziarie***						
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 6	***Accensione prestiti***						
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 6	**Accensione prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***						
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***						
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	3.433.136,99	previsione di competenza	12.000.000,00	11.990.000,00	11.990.000,00	11.990.000,00
			previsione di cassa	12.029.400,00	15.423.136,99		
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			previsione di cassa	10.000,00	10.000,00		
Totale Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	3.433.136,99	previsione di competenza	12.010.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			previsione di cassa	12.039.400,00	15.433.136,99		
Totale Titoli		10.343.225,89	previsione di competenza	53.208.628,13	62.887.935,73	62.787.284,51	62.787.284,51
			previsione di cassa	100.632.515,05	73.231.161,62		
			Avanzo di amministrazione	12.413.516,74	4.711.148,42	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato	1.742.298,53	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Entrate		10.343.225,89	previsione di competenza	67.364.443,40	67.599.084,15	62.787.284,51	62.787.284,51
			previsione di cassa	100.632.515,05	123.231.161,62		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***						
1.01 Programma 1	**Organi istituzionali**						
Titolo 1	Spese correnti	32.690.881,69	previsione di competenza	18.811.276,70	24.097.835,73	24.037.804,51	24.037.804,51
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	45.960.974,22	56.788.717,42		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Organi istituzionali**	32.690.881,69	previsione di competenza	18.811.276,70	24.097.835,73	24.037.804,51	24.037.804,51
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	45.960.974,22	56.788.717,42		
1.02 Programma 2	**Segreteria generale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Segreteria generale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.03 Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	Spese correnti	3.565.215,08	previsione di competenza	8.254.000,00	11.779.924,00	11.648.696,00	11.798.304,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	11.221.180,81	15.345.139,08		
Titolo 2	Spese in conto capitale	143.825,49	previsione di competenza	210.000,00	220.000,00	140.000,00	160.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	330.066,54	363.825,49		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	3.709.040,57	previsione di competenza	8.464.000,00	11.999.924,00	11.788.696,00	11.958.304,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	11.551.247,35	15.708.964,57		
1.04 Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.05 Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.06 Programma 6	**Ufficio tecnico**						
Titolo 1	Spese correnti	297.731,87	previsione di competenza	1.150.000,00	1.150.000,00	1.140.000,00	1.215.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.457.242,06	1.447.731,87		
Titolo 2	Spese in conto capitale	436.710,72	previsione di competenza	720.000,00	720.000,00	720.000,00	800.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.062.757,51	1.156.710,72		
Totale Programma 6	**Ufficio tecnico**	734.442,59	previsione di competenza	1.870.000,00	1.870.000,00	1.860.000,00	2.015.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	2.519.999,57	2.604.442,59		
1.07 Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.08 Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**						
Titolo 1	Spese correnti	1.120.513,02	previsione di competenza	2.810.913,03	3.044.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	3.164.044,47	4.164.513,02		
Titolo 2	Spese in conto capitale	100.000,00	previsione di competenza	448.615,04	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	586.716,47	400.000,00		
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	1.220.513,02	previsione di competenza	3.259.528,07	3.344.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	3.750.760,94	4.564.513,02		
1.09 Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.10 Programma 10	**Risorse umane**						
Titolo 1	Spese correnti	6.811.713,30	previsione di competenza	19.302.285,75	8.364.176,00	8.364.176,00	8.364.176,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	20.526.680,03	15.175.889,30		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 10	**Risorse umane**	6.811.713,30	previsione di competenza	19.302.285,75	8.364.176,00	8.364.176,00	8.364.176,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	20.526.680,03	15.175.889,30		
1.11 Programma 11	**Altri servizi generali**						
Titolo 1	Spese correnti	52.932,57	previsione di competenza	180.000,00	212.000,00	212.000,00	212.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	228.975,13	264.932,57		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	52.932,57	previsione di competenza	180.000,00	212.000,00	212.000,00	212.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	228.975,13	264.932,57		
1.12 Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	45.219.523,74	previsione di competenza	51.887.090,52	49.887.935,73	49.462.676,51	49.787.284,51
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	84.538.637,24	95.107.459,47		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 2	***Giustizia***						
2.01 Programma 1	**Uffici giudiziari**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Uffici giudiziari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.02 Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 2	**Giustizia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 3	***Ordine pubblico e sicurezza***						
3.01 Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.02 Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 4	***Istruzione e diritto allo studio***						
4.01 Programma 1	**Istruzione prescolastica**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Istruzione prescolastica**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.02 Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.03 Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.04 Programma 4	**Istruzione universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Istruzione universitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.05 Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.06 Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.07 Programma 7	**Diritto allo studio**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 5	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***						
5.01 Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.02 Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 6	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***						
6.01 Programma 1	**Sport e tempo libero**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.02 Programma 2	**Giovani**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma 2	**Giovani**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 7	***Turismo***						
7.01 Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
7.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 7	**Turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 8	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***						
8.01 Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
8.02 Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
8.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 9	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***						
9.01 Programma 1	**Difesa del suolo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Difesa del suolo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.02 Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.03 Programma 3	**Rifiuti**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Rifiuti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.04 Programma 4	**Servizio idrico integrato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Servizio idrico integrato**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.05 Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.06 Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.07 Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.08 Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.09 Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***						
10.01 Programma 1	**Trasporto ferroviario**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Trasporto ferroviario**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.02 Programma 2	**Trasporto pubblico locale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma 2	**Trasporto pubblico locale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.03 Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.04 Programma 4	**Altre modalità di trasporto**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Altre modalità di trasporto**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.05 Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.06 Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 11	***Soccorso civile***						
11.01 Programma 1	**Sistema di protezione civile**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sistema di protezione civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
11.02 Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
11.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***						
12.01 Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.02 Programma 2	**Interventi per la disabilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Interventi per la disabilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.03 Programma 3	**Interventi per gli anziani**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Interventi per gli anziani**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.04 Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.05 Programma 5	**Interventi per le famiglie**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Interventi per le famiglie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.06 Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.07 Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.08 Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.09 Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.10 Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 13	***Tutela della salute***						
13.01 Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.02 Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.03 Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
13.04 Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.05 Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.06 Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.07 Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 14	***Sviluppo economico e competitività***						
14.01 Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.02 Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.03 Programma 3	**Ricerca e innovazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Ricerca e innovazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.04 Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.05 Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***						
15.01 Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
15.02 Programma 2	**Formazione professionale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
15.03 Programma 3	**Sostegno all'occupazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Sostegno all'occupazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
15.04 Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***						
16.01 Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
16.02 Programma 2	**Caccia e pesca**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Caccia e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
16.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***						
17.01 Programma 1	**Fonti energetiche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
17.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 18	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***						
18.01 Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
18.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 19	***Relazioni internazionali***						
19.01 Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
19.02 Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 20	***Fondi e accantonamenti***						
20.01 Programma 1	**Fondo di riserva**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.349.944,00	1.000.000,00	1.324.608,00	1.000.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.349.944,00	1.000.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	0,00	previsione di competenza	1.349.944,00	1.000.000,00	1.324.608,00	1.000.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.349.944,00	1.000.000,00		
20.02 Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20.03 Programma 3	**Altri Fondi**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	2.117.408,88	3.490.148,42	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	2.117.408,88	3.490.148,42		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	1.221.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	1.221.000,00		
Totale Programma 3	**Altri Fondi**	0,00	previsione di competenza	2.117.408,88	4.711.148,42	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	2.117.408,88	4.711.148,42		
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	previsione di competenza	3.467.352,88	5.711.148,42	1.324.608,00	1.000.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	3.467.352,88	5.711.148,42		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 50	***Debito pubblico***						
50.01 Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50.02 Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 60	***Anticipazioni finanziarie***						
60.01 Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Missione 99	***Servizi per conto terzi***						
99.01 Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.892.937,08	previsione di competenza	12.010.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	12.407.638,06	15.892.937,08		
Totale Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	3.892.937,08	previsione di competenza	12.010.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	12.407.638,06	15.892.937,08		
99.02 Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	3.892.937,08	previsione di competenza	12.010.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	12.407.638,06	15.892.937,08		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Missioni		49.112.460,82	previsione di competenza	67.364.443,40	67.599.084,15	62.787.284,51	62.787.284,51
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	100.413.628,18	116.711.544,97		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		49.112.460,82	previsione di competenza	67.364.443,40	67.599.084,15	62.787.284,51	62.787.284,51
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	100.413.628,18	116.711.544,97		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Esercizio: 2018

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	1.643.683,49	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	98.615,04	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	12.413.516,74	4.711.148,42	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		previsione di cassa		50.000.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	6.895.000,00	previsione di competenza	41.126.390,48	50.886.255,73	50.785.604,51	50.785.604,51
			previsione di cassa	88.507.380,42	57.781.255,73		
Titolo 3	**Entrate extratributarie**	15.088,90	previsione di competenza	72.237,65	1.680,00	1.680,00	1.680,00
			previsione di cassa	85.734,63	16.768,90		
Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 6	**Accensione prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	3.433.136,99	previsione di competenza	12.010.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			previsione di cassa	12.039.400,00	15.433.136,99		
Totale Titoli		10.343.225,89	previsione di competenza	53.208.628,13	62.887.935,73	62.787.284,51	62.787.284,51
			previsione di cassa	100.632.515,05	73.231.161,62		
			Avanzo di amministrazione	12.413.516,74	4.711.148,42	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato	1.742.298,53	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Entrate		10.343.225,89	previsione di competenza	67.364.443,40	67.599.084,15	62.787.284,51	62.787.284,51
			previsione di cassa	100.632.515,05	123.231.161,62		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	**Spese correnti**	44.538.987,53	previsione di competenza	53.975.828,36	53.138.084,15	49.627.284,51	49.527.284,51
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	86.026.449,60	97.677.071,68		
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	680.536,21	previsione di competenza	1.378.615,04	2.461.000,00	1.160.000,00	1.260.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.979.540,52	3.141.536,21		
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	**Rimborso di prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	**Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	**Spese per conto terzi e partite di giro**	3.892.937,08	previsione di competenza	12.010.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	12.407.638,06	15.892.937,08		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Titoli		49.112.460,82	previsione di competenza	67.364.443,40	67.599.084,15	62.787.284,51	62.787.284,51
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	100.413.628,18	116.711.544,97		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		49.112.460,82	previsione di competenza	67.364.443,40	67.599.084,15	62.787.284,51	62.787.284,51
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	100.413.628,18	116.711.544,97		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	45.219.523,74	previsione di competenza	51.887.090,52	49.887.935,73	49.462.676,51	49.787.284,51
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	84.538.637,24	95.107.459,47		
Totale Missione 2	**Giustizia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Missione 7	**Turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	previsione di competenza	3.467.352,88	5.711.148,42	1.324.608,00	1.000.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	3.467.352,88	5.711.148,42		
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	3.892.937,08	previsione di competenza	12.010.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	12.407.638,06	15.892.937,08		
Totale Missioni		49.112.460,82	previsione di competenza	67.364.443,40	67.599.084,15	62.787.284,51	62.787.284,51
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	100.413.628,18	116.711.544,97		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		49.112.460,82	previsione di competenza	67.364.443,40	67.599.084,15	62.787.284,51	62.787.284,51
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	100.413.628,18	116.711.544,97		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	50.000.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		4.711.148,42	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	97.677.071,68	53.138.084,15	49.627.284,51	49.527.284,51
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	57.781.255,73	50.886.255,73	50.785.604,51	50.785.604,51	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.768,90	1.680,00	1.680,00	1.680,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.141.536,21	2.461.000,00	1.160.000,00	1.260.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	57.798.024,63	50.887.935,73	50.787.284,51	50.787.284,51	**Totale spese finali**	100.818.607,89	55.599.084,15	50.787.284,51	50.787.284,51
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.433.136,99	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	15.892.937,08	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Totale	73.231.161,62	62.887.935,73	62.787.284,51	62.787.284,51	**Totale**	116.711.544,97	67.599.084,15	62.787.284,51	62.787.284,51
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	123.231.161,62	67.599.084,15	62.787.284,51	62.787.284,51	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	116.711.544,97	67.599.084,15	62.787.284,51	62.787.284,51
Fondo di cassa finale presunto	6.519.616,65								

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		50.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		50.887.935,73	50.787.284,51	50.787.284,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		53.138.084,15	49.627.284,51	49.527.284,51
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-2.250.148,42	1.160.000,00	1.260.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		4.711.148,42	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) **O=G+H+I-L+M**			2.461.000,00	1.160.000,00	1.260.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.461.000,00	1.160.000,00	1.260.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-2.461.000,00	-1.160.000,00	-1.260.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

O DI PREVISIONE - EQUILIBRI

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			2.461.000,00	1.160.000,00	1.260.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		4.711.148,42	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-2.250.148,42	1.160.000,00	1.260.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

O DI AMMINISTRAZIONE PR

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2018

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(=)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017**	**31.731.709,61**
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	1.742.298,53
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	52.238.164,93
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	55.409.474,36
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(=)	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018**	**30.302.698,71**
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	5.000.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	2.000.000,00
(=)	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017**	**23.302.698,71**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	2.117.408,88
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	**2.117.408,88**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	716.929,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.876.810,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**2.593.739,54**
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**18.591.550,29**

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
1	***Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione***								
1.01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	***Missione 2 Giustizia***								
2.01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	***Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza***								
3.01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	***Missione 4 Istruzione e diritto allo studio***								
4.01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	***Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***								
5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	***Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero***								

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
6.01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	***Missione 7 Turismo***								
7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	***Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***								
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	***Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***								
9.01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
9.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	***Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità***								
10.01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	***Missione 11 Soccorso civile***								
11.01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	***Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***								

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute								
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività								
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali								
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
1	***Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione***								
1.01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	***Missione 2 Giustizia***								
2.01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	***Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza***								
3.01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	***Missione 4 Istruzione e diritto allo studio***								
4.01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	***Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***								
5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	***Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero***								

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
6.01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	***Missione 7 Turismo***								
7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	***Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***								
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	***Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***								
9.01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
9.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	***Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità***								
10.01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	***Missione 11 Soccorso civile***								
11.01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	***Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***								

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute								
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività								
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali								
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
					2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
1	***Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione***								
1.01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	***Missione 2 Giustizia***								
2.01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	***Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza***								
3.01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
					2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	***Missione 4 Istruzione e diritto allo studio***								
4.01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	***Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***								
5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	***Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero***								

fonte: http://burc.regione.campania.it

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
					2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
6.01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	***Missione 7 Turismo***								
7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	***Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***								
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	***Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***								
9.01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
					2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
9.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	***Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità***								
10.01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	***Missione 11 Soccorso civile***								
11.01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	***Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***								

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute								
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività								
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali								
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

Sono spese obbligatorie e pertanto finanziabili con il fondo di riserva per spese obbligatorie di cui all'art. 48 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, le spese per stipendi, le spese fisse e ogni altra spesa così identificata per espressa disposizione normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica

ELENCO DELLE SPESE FINANZIABILI CON IL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

Sono spese finanziabili con il fondo di riserva spese impreviste di cui all'art. 48 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 le seguenti spese:

Spese correnti non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio;

Spese di investimento non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio;

Spese indifferibili ed urgenti intervenute successivamente all'approvazione del bilancio.

Delibera della Giunta Regionale n. 838 del 28/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE V - SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE ED ALL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 il Parlamento ed il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c. con Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
d. con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
e. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione;
f. con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020 del 25 novembre 2015;
g. con Deliberazione n. 381 del 25 luglio 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020;
h. con Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014/2020 con decorrenza 01/01/2017;
i. con Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta Regionale ha individuato i Responsabili d'Obiettivo Specifico del POR Campanai FSE 2014-2020;
j. con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016 e ss.mm.ii. è stata approvata la Manualistica di riferimento per l'attuazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
k. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2017, si è proceduto alla designazione dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020 nonché dell'Autorità di Certificazione del medesimo programma;

PREMESSO, altresì, CHE

a. l'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020, conformemente all'art. 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013, ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dal Programma e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, anche di carattere organizzativo e procedurale, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie ed il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
b. l'Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020, conformemente all'art. 126 del regolamento (UE) n. 1303/2013, ha la primaria responsabilità di redigere e presentare alla Commissione europea le dichiarazioni periodiche di spesa, che devono provenire da sistemi contabili affidabili, essere corredate di documenti giustificativi verificabili e conformi alle norme comunitarie e nazionali e possedere i requisiti di accuratezza nonché la dichiarazione dei conti annuali, che deve essere corredata dalla dichiarazione e dal riepilogo annuale dell'Autorità di Gestione, dal parere e dal rapporto di controllo dell'Autorità di Audit;

c. i Responsabili di Obiettivo Specifico, ciascuno per il proprio ambito di intervento, agiscono quali bracci operativi dell'Autorità di Gestione per la programmazione, l'attuazione ed il controllo delle operazioni cofinanziate a valere sul POR Campania FSE 2014-2020;
d. al fine di garantire l'indipendenza funzionale che deve caratterizzare gli organi di gestione e controllo, la Regione Campania ha provveduto ad incardinare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020 in strutture amministrative separate;

PRESO ATTO che
a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013, agli articoli 58 e 59, disciplina l'utilizzo dell'assistenza tecnica in relazione a tutti i Fondi SIE, precisando, in particolare, che essa può sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;
b. l'Asse V Assistenza Tecnica del POR Campania FSE 2014-2020 è destinato a finanziare azioni di supporto alle Autorità coinvolte per la programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza del Programma Operativo allo scopo di assicurare, in particolare, un sistema di sorveglianza rispondente alle disposizioni comunitarie e nazionali e alle esigenze conoscitive del partenariato socio economico territoriale e del Comitato di sorveglianza;
c. attraverso l'Asse V Assistenza Tecnica del POR Campania FSE 2014-2020 l'Amministrazione regionale intende attivare azioni di accompagnamento dal carattere aggiuntivo e fortemente specialistico, orientate al soddisfacimento di fabbisogni amministrativi specifici e temporanei in termini di risorse umane e strumentali, evitando l'adozione di interventi di assistenza tecnica intesi come outsourcing o sostituzione della pubblica amministrazione.

CONSIDERATO che
a. l'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020, attualmente e fino al 30/11/2018, risulta provvista di apposita Assistenza Tecnica in forza del contratto rep. 14499/2016, stipulato con il RTI affidatario ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D. Lgs n. 50/2016;
b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 344 del 06/07/2016, si è provveduto a programmare, a valere sull'Asse V, Obiettivo specifico 22 del POR Campania FSE 2014-2020, le risorse finanziarie tese ad assicurare il servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Certificazione e allo stato attuale, il procedimento attuativo della predetta Deliberazione non risulta concluso;

CONSIDERATO altresì che
a. le norme relative alla spending review ed, in particolare, i Decreti Legge nn. 52 del 07/05/2012 (L. Conv. n. 94/2012) e 95 del 06/07/2012 (L. Conv. n. 94/2012), hanno introdotto le c.d. procedure centralizzate per l'approvvigionamento di beni e servizi, che comportano risparmi, tanto in termini di spesa, quanto in termini di semplificazione e trasparenza;
b. Consip, attraverso l'uso delle Convenzioni, del Mercato Elettronico, degli Accordi quadro e del Sistema dinamico di acquisizione, al fine di rendere il mercato della spesa pubblica sempre più efficiente e aperto, offre alle amministrazioni pubbliche la possibilità di procedere all'acquisizione di beni e servizi;
c. Consip ha bandito la gara (ID SIGEF 1698) avente ad oggetto l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e Certificazione istituite presso le Amministrazioni titolari dei Programmi di sviluppo cofinanziato dai fondi strutturali dell'Unione Europea per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020, suddividendola in lotti tra cui il n. 6 concernente anche le Autorità di Gestione e Certificazione del POR Campania FSE 2014–2020;
d. in data 22/09/2017 è stata sottoscritta la Convenzione per la fornitura dei servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 tra Consip S.p.A. e il RTI aggiudicatario del surrichiamato Lotto n. 6;

DATO ATTO
a. ai sensi della legislazione vigente (art. 26, comma 3, della Legge n. 488/1999 e ss.mm.ii. art. 1, comma 449, della Legge n. 296/2006 ed art. 2, comma 225, della Legge n. 191/2009), il ricorso alle convenzioni CONSIP costituisce una facoltà per le amministrazioni pubbliche, anche se viene

imposto l'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento;
b. il D. Lgs n. 50 del 18/04/2016, ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
c. dell'esigenza di assicurare il supporto di apposita assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020, in continuità con il servizio attualmente in essere, e all'Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020 nell'espletamento delle rispettive attività, ottimizzando, a tal fine, l'utilizzo delle risorse finanziarie, ad oggi, complessivamente disponibili a valere sull'Asse V del POR Campania FSE 2014-2020;
d. dell'esigenza di garantire che l'attivazione delle succitate azioni di assistenza tecnica possa ricoprire l'intera programmazione 2014-2020 allo scopo di evitare rallentamenti nell'attuazione, nel controllo e nella certificazione delle risorse finanziarie afferenti al POR Campania FSE 2014-2020;

RITENUTO necessario, alla luce di tutto quanto sopra evidenziato,
a. avviare una gara mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 50/2016 e coerentemente alle indicazioni fornite dall'ANAC, per l'affidamento del "Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Campania", da strutturare in due distinte Linee di Servizio tali da assicurare il supporto tecnico-operativo, nell'espletamento delle attività di propria competenza, rispettivamente, all'Autorità di Gestione FSE nonché ai Responsabili di Obiettivo Specifico (Linea di Servizio A) ed all'Autorità di Certificazione FSE (Linea di Servizio B);
b. prevedere il 01/12/2018, quale termine iniziale di espletamento del servizio da parte dell'Aggiudicatario della procedura selettiva;
c. programmare, a copertura della procedura selettiva nonché dei conseguenti oneri contrattuali, risorse finanziarie comprensive dello stanziamento di cui alla D.G.R. n. 344/2016 per un importo complessivo di € 4.449.420,00 IVA esclusa, a valere sull'Asse V del POR Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo Specifico 22, di cui € 4.005.200,00 IVA esclusa destinato a finanziarie le attività di cui alla Linea di Servizio A ed € 444.220,00 IVA esclusa destinato a finanziare le attività di cui alla Linea di Servizio B, con la riserva di esercitare le opzioni previste dal D. Lgs. n. 50/2016 a valere sulle ulteriori risorse disponibili sul medesimo Asse V del POR FSE Campania ed eventualmente sui fondi destinati all'Assistenza Tecnica per la gestione del Fondo Sociale Europeo nel successivo ciclo di programmazione;
d. approvare il cronoprogramma di spesa (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
e. modificare, per l'effetto, le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 344/2016;
f. incaricare l'Autorità di Gestione FSE e l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, per quanto di rispettiva competenza, di procedere all'adozione degli atti amministrativi consequenziali;

DATO ATTO altresì
a. della coerenza del presente provvedimento con la DGR n 112/2016 di programmazione attuativa generale del POR Campania FSE 2014/2020 ed, in particolare, con le finalità strategiche dell'Asse V del succitato Programma;
b. del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2014/2020 di cui alla DGR n. 719/2015;
c. della congruità delle risorse finanziarie programmate rispetto alle finalità che l'Amministrazione regionale intende perseguire a beneficio dei soggetti target individuati;

VISTI
a. la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;

b. il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016 e ss.mm.ii;
c. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30/12/2016;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2017;
e. il parere reso dal Responsabile della Programmazione Unitaria nota prot. 33688/UDCP/GAB/VCG1 del 28/12/2017;

propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di programmare risorse finanziarie comprensive dello stanziamento di cui alla D.G.R. n. 344/2016 per un importo complessivo di **€ 4.449.420,00 IVA esclusa**, a valere sull'Asse V del POR Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo Specifico 22 per l'affidamento del "Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Campania", da strutturare in due distinte Linee di Servizio tali da assicurare il supporto tecnico-operativo, nell'espletamento delle attività di propria competenza, rispettivamente, all'Autorità di Gestione FSE nonché ai Responsabili di Obiettivo Specifico (Linea di Servizio A) ed all'Autorità di Certificazione FSE (Linea di Servizio B), con la riserva di esercitare le opzioni previste dal D. Lgs. n. 50/2016 a valere sulle ulteriori risorse disponibili sul medesimo Asse V del POR FSE Campania ed eventualmente sui fondi destinati all'Assistenza Tecnica per la gestione del Fondo Sociale Europeo nel successivo ciclo di programmazione;
2. di approvare il cronoprogramma di spesa (**Allegato 1**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di modificare, per l'effetto, le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 344/2016;
4. di incaricare l'Autorità di Gestione FSE e l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti," per quanto di rispettiva competenza, di procedere all'adozione degli atti amministrativi consequenziali;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Fondi Europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FSE, all'Autorità di Certificazione del POR FSE, all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

ALLEGATO

INTERVENTO	2018	2019	2020	2021	2022	IMPORTO TOTALE
Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Campania	142.849,80	1.714.197,60	1.714.197,60	1.714.197,60	142.849,80	**5.428.292,40**

** Gli importi sono comprensivi di IVA*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 854 del 28/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE NEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019, DI RISORSE VINCOLALE A SCOPI SPECIFICI, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETTERA A) DELLA L.R. N. 4/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che :

a. il Consiglio Regionale con legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 4 ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione del 10 gennaio 2017, n. 6 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017/2019, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118;

c. con la legge regionale del 3 febbraio 2017, n.9 si è disposta la modifica alla legge di bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2017/2019, in attuazione dell'articolo 1 , comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione del 7 febbraio 2017, n. 59, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018, 2019;

e. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4 comma 2, lettera a) della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, è autorizzata ad iscrivere in bilancio con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

f. con delibera della Giunta Regionale del 26 aprile 2017, è stato approvato il bilancio gestionale assestato 2017/2019, con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD. G.R.C. n. 619 del 8 novembre 2016 e n. 658 del 22 novembre 2016;

g. la Legge del 4 luglio 2005 n.123 recante "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia" ed in particolare gli articoli 4 e 5, nei quali viene disposto che le Regioni provvedono all' erogazione dei prodotti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche , nonché all' inserimento di appositi moduli formativi sulla celiachia nell' ambito dell' attività di formazione e aggiornamento professionali rivolte a ristoratori e albergatori ;

CONSIDERATO che:

la Direzione Generale per l'Igiene e la sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione, del Ministero della Salute con mail del 14 dicembre 2017, ha trasmesso i decreti di riparto alle regioni di cui agli articoli 4 e 5 della legge 123/2005, sulla base dei quali la Campania risulta destinataria di una somma di euro **22.086,88**,per l'istituzione di moduli formativi nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento, e di euro **26.392,62**, per la somministrazione di pasti senza glutine nelle mense e strutture scolastiche, per complessivi euro **48.479,50** ;

RILEVATO che:

a. la somma complessiva di euro **48.479,50**, non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario;

b. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera a), della L.R. n. 4/2017, è autorizzata ad apportare variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relative all'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché all'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO di dover

Iscrivere in termini di competenza e di cassa per l'anno 2017, la somma complessiva di euro **48.479,50,** nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019**,** nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017/2019, nel bilancio gestionale 2017/2019, ai sensi dell'art. 4 comma 2, lettera a) della legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (All. 1) che ne forma parte integrante;

VISTO :

a. l'art. 39 comma 16 e l'art. 51 del D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011;
b. la L. R. n. 7/2002;
c. la L. R. n. 3 del 20 gennaio 2017;
d. la L. R n. 4 del 20 gennaio 2017;
e. la DGRC n. 59 del 07 febbraio 2017;
f. la D.G.R.C.n.230 del 26 aprile 2017;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di iscrivere in termini di competenza e di cassa per l'anno 2017, la somma complessiva di euro **48.479,50,** nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017/2019, nel bilancio gestionale 2017/2019**,** ai sensi dell'art. 4, comma 2. lettera a), della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (All.1) che ne forma parte integrante;

2. di dare atto che la somma suddetta non risulta iscritta nel l bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

3. di allegare lo schema di variazione di bilancio, come da nota prot. n. 0107792 del 15 febbraio 2017, della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo di Gabinetto, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Collegio dei Revisori dei Conti, alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al B.U.R.C. per la pubblicazione, alla redazione del portale per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale, al Tesoriere Regionale, al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

ALLEGATO 1 BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art.4, comma 2 lettera b) della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017	2	101	2010101	1454	13	1	1	104	7322	€ 48.479,50	€ 48.479,50
Subtotale Titolo	€ 48.479,50			Subtotale Missione	€ 48.479,50						
Subtotale Tipologia		€ 48.479,50		Subtotale Programma		€ 48.479,50					
				Subtotale Titolo			€ 48.479,50				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 833 del 28/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 16 - Servizio geologico e coordinamento sist integrati dife suolo, bonif, irriga

Oggetto dell'Atto:

DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 173, DEL 26 APRILE 2016, E N. 280, DEL 23 MAGGIO 2017, CONCERNENTI: "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA". PROGRAMMAZIONE DI FONDI PER AVVIO ATTIVITA' DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

a. che la Regione Campania ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 22 dicembre 2015, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo della mobilità regionale; allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale; alla sostenibilità ambientale; alla valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale; al rafforzamento del sistema universitario e scolastico; alla sicurezza e alla diffusione della cultura della legalità;
b. che gli obiettivi primari degli assi di intervento individuati mirano a recuperare il divario sociale e produttivo, dare un forte impulso alla valorizzazione delle eccellenze industriali e di ricerca già presenti sul territorio e attrarre nuovi investimenti nazionali ed esteri, affrontare il tema delle crisi industriali attraverso iniziative volte a favorire la ripresa e lo sviluppo;
c. che tra le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, rientra l'Ambiente ed in particolare, tra gli altri, gli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
d. che, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché di facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014/2020 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania è stato stipulato il *Patto per lo sviluppo della Regione Campania*, giusta delibera di presa d'atto della Giunta Regionale n.173 del 26 aprile 2016, modificata con la delibera n. 280 del 23 maggio 2017, in data 24 aprile 2016;
e. che, nell'ambito del Settore prioritario *Ambiente* di cui all'allegato A alla richiamata delibera n.173/2016 e ss mm ed ii, è stato individuato tra gli *Interventi strategici* quello relativo all'avvio degli interventi sul dissesto idrogeologico del territorio regionale, per un importo di € 150 Mln, a valere sulle risorse FSC 2014/2020;
f. che gli interventi contro il rischio di dissesto idrogeologico da finanziare con risorse pubbliche devono essere coerenti con le mappe della pericolosità e del rischio e con gli obiettivi e le priorità correlate, individuati nei Piani di gestione del rischio di alluvioni, ai sensi della direttiva 2007/60/CE, approvati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nei Comitati Istituzionali Integrati delle Autorità di Bacino, ai sensi dell'art.4, comma 3 del D. Lgs. n.219/2010 e per quanto riguarda la pericolosità da alluvione fluviale e costiera e nelle pianificazioni di assetto idrogeologico (PAI), per quanto attiene alla pericolosità geomorfologica, in applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione individuati nel DPCM 28 maggio 2015;
g. che la Regione Campania, per l'attuazione degli interventi inseriti nel *Patto per lo sviluppo della Regione Campania*, può avvalersi dei propri Enti e Società *in house,* nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;

Rilevato

a. che nella Regione Campania le aree in dissesto idrogeologico sono numerose e l'esposizione al rischio idrogeologico costituisce un problema di grande rilevanza sociale sia in termini di vite umane che per i danni prodotti alle abitazioni, al sistema produttivo ed alle infrastrutture e che la gravità e complessità del dissesto idrogeologico in Campania è tale da richiedere un concreto, efficace, efficiente e trasparente impegno ed utilizzo di risorse finanziarie per la progettazione e la realizzazione di nuovi interventi di mitigazione del rischio, in una logica di programmazione unitaria;
b. che, nell'ambito delle attività per la programmazione di un piano di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico è stata riscontrata la necessità di avviare una concreta attività di ricognizione delle opere di difesa del suolo già esistenti, riscontrando l'esigenza di proporre un programma di interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria/straordinaria e adeguamento funzionale sia degli alvei naturali che del patrimonio di interventi strutturali di difesa del suolo già realizzati sul territorio regionale;
c. che, in tale ambito, sono state individuate due linee di azione, come di seguito riportate:

1. proposta di un*: "Programma di interventi di contrasto al rischio idrogeologico"* che, come stabilito con la *delibera di Giunta regionale n.500 del 22 settembre 2016*, recante: *Atto di indirizzo per la programmazione degli interventi di contrasto al rischio idrogeologico … omissis… a valere sulle risorse …omissis… del Patto per lo sviluppo della Regione Campania*, segue la procedura prevista dal DPCM 28 maggio 2015, per la redazione di un Piano di interventi sul dissesto idrogeologico;
2. proposta di un "*Programma di interventi per lo Start-up del ripristino e adeguamento funzionale degli alvei e del patrimonio di interventi strutturali di difesa del suolo in Campania*", che non si presta, pertanto, ad essere inquadrato nell'ambito di una programmazione nazionale (ReNDiS-web) o regionale di interventi strutturali di difesa del suolo e che, tuttavia, risultano determinanti ai fini della mitigazione del rischio;

Preso atto del verbale della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Regione Campania del 28/11/2017, con il quale è stato condivisa la rimodulazione delle risorse destinate agli *Interventi sul dissesto Idrogeologico*, volte a favorire un tempestivo avvio degli interventi, prevedendo la destinazione di 30 milioni di euro ad interventi di *manutenzione straordinaria e adeguamento tecnologico e funzionale di opere esistenti* da condividere con l'Autorità di Distretto, la quale, nell'ambito dell'istruttoria di sua competenza, ne verificherà la compatibilità con la pianificazione di settore (PGRA e PAI) in condivisione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con la piattaforma RENDIS, ai soli fini del monitoraggio;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere ad una articolazione delle risorse di € 150 Mln destinate agli "*Interventi sul dissesto Idrogeologico*", di cui all'allegato A della DGR n. 173/2016, così come riprogrammati all'allegato 1) della DGR 280/2017, secondo due distinte linee di intervento, come di seguito indicate:

a. *un "Programma di interventi di contrasto al rischio idrogeologico"* per un valore complessivo di € 120 Mln, da sottoporre alla procedura che fa riferimento al DPCM 28 maggio 2015, come concordata per i Patti;

b. un "*Programma di interventi per lo "Start-up del ripristino e adeguamento funzionale degli alvei e del patrimonio di interventi strutturali di difesa del suolo in Campania*" per un ammontare di € 30 Mln, che seguirà la procedura sopra descritta;

Considerato

a. che occorre dare urgente attuazione alle azioni previste nel "*Programma di interventi* per lo *"Start-up del ripristino e adeguamento funzionale degli alvei e del patrimonio di interventi strutturali di difesa del suolo in Campania*", per un ammontare di € 30 Mln, attraverso la programmazione di interventi di *manutenzione straordinaria e adeguamento tecnologico e funzionale di opere esistenti*, tramite società in house regionali con specifica vocazione statutaria alla realizzazione di interventi di manutenzione ambientale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
b. che la società in house *Campania Ambiente e servizi S.p.A.* ha come oggetto sociale, tra l'altro, la realizzazione di interventi afferenti al settore ambientale con specifico riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria ambientale;

Ritenuto, pertanto, di poter individuare, in funzione delle competenze statutarie possedute la società in house *Campania Ambiente e servizi S.p.A.* quale soggetto attuatore degli interventi di manutenzione straordinaria, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;

Visto:

a. l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
b. l'art. 1 – comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
c. l'art. 1 – comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
d. l'Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014;
e. il Regolamento UE n.1301/2013;
f. il Regolamento UE n.1303/2013;
g. la DGR n.388 del 2 settembre 2015;
h. la DGR n.720 del 16 dicembre 2015;
i. la DGR n. 173 del 26 aprile 2016 concernente la presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania del 24 aprile 2016;
j. la Deliberazione del CIPE n. 25/2016;
k. la Deliberazione del CIPE n. 26/2016;
l. la DGR n. 500 del 22 settembre 2016;
m. la DGR n. 6 del 10 gennaio 2017;
n. la DGR n. 14 del 17 gennaio 2017;
o. la DGR n. 280, del 23 maggio 2017;
p. il verbale del 28/11/2017 del Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Regione Campania;

PRESO ATTO del parere prot.2017 – 0033634/UDCP/GAB/VCG1 del 27/12/2017 U, rilasciato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;

DATO ATTO dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale proponente nell'ambito della materia di propria competenza e dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale cofirmataria nel rispetto delle attribuzioni assegnate dal Sistema di Gestione e Controllo del FSC 2014/2020;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di articolare le risorse pari a € 150 Mln destinate agli "Interventi sul dissesto Idrogeologico", di cui all'allegato A della DGR n. 173/2016, così come riprogrammati all'allegato 1) della DGR 280/2017, in due distinte linee di intervento, come di seguito indicate:

a. programma di *"interventi di contrasto al rischio idrogeologico"* per un valore complessivo di € 120 Mln, da sottoporre alla procedura che fa riferimento al DPCM 28 maggio 2015, come concordata per i Patti;
b. programma di interventi per lo *"Start-up del ripristino e adeguamento funzionale degli alvei e del patrimonio di interventi strutturali di difesa del suolo in Campania*" per un ammontare complessivo di € 30 Mln, che seguirà la procedura di cui al verbale del 28/11/2017 del Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Regione Campania;

2. di individuare, in funzione delle competenze statutarie possedute, la società in house *Campania Ambiente e servizi S.p.A.* quale soggetto attuatore degli interventi di manutenzione straordinaria, previa verifica del rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
3. di trasmettere il presente atto agli Assessori, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, all'AdG FESR e POC, all'AdG FSE e FSC, ai Direttori Generali, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, all'Autorità Ambientale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Collegio dei Revisori dei Conti, al BURC per la pubblicazione, al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 840 del 28/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2014, N. 18 "ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO IN CAMPANIA": PROVVEDIMENTI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 22.

Alla st[illegible] compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle p[illegible]ione, costituenti istruttoria a tutti gli [illegible]espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 15 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania" ha *istituito l'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania, quale ente pubblico non economico, strumentale, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile»;*

b) l'art. 22 della citata legge regionale n. 18/2014 nel porre in liquidazione gli enti provinciali per il turismo e le aziende autonome di cura, soggiorno e turismo, al comma 5 stabilisce, peraltro, che «*Fino alla data dell'effettivo esercizio dell'agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni presso l' attuale sede»;*

c) con DGR n. 370 del 13/07/2016 la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, di nominare un Commissario liquidatore unico per tutti gli enti in scioglimento, anche allo scopo di garantire che le procedure conclusive per la soppressione degli Enti avvenga con modalità uniformi, demandando allo stesso, oltre agli specifici compiti definiti dalla normativa in materia di liquidazione degli enti pubblici nonché quelli previsti all'art. 22 della citata L. R. n. 18/2014, anche l'attuazione di specifici indirizzi finalizzati all'immediato contenimento della spesa di funzionamento e alla contestuale accelerazione delle procedure per la soppressione degli enti turistici

d) con con il D.P.G.R.C. n. 183 del 4/08/2016 l'arch. Mario Grassia è stato nominato Commissario liquidatore unico per tutti gli enti in scioglimento e al medesimo sono stati attribuiti, entro la data di scadenza del 31 dicembre 2016 i compiti riportati ai punti 3.a, 3.b e 3.c della richiamata DGR 370/2016;

e) con delibera di Giunta regionale n. 804 del 28/12/2016, nel dare atto del novellato articolo 18 della legge regionale n. 18/2014, anche alla luce delle intervenute modifiche apportate alla citata legge regionale con legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 si è stabilito, fra l'altro: di disporre la proroga dell'incarico di Commissario liquidatore unico per tutti gli enti in scioglimento, conferito con il D.P.G.R.C. n. 183 del 4 agosto 2016 in ossequio alla DGR n. 370/2016, sino al 30 giugno 2017 e, comunque non oltre il compimento delle attività di liquidazione nonché l'effettivo esercizio dell'Agenzia regionale, confermando in capo al medesimo tutti i compiti già descritti nella richiamata DGR n. 370/2016;

f) con DGR n. 467 del 18/07/2017, si è stabilito, fra l'altro:

f1) di disporre il rinnovo dell'incarico di Commissario della costituenda Agenzia, conferito con il D.P.G.R.C. n. 12 del 27 gennaio 2016 in ossequio alla DGR n.11/2016 e DGR n. 804 del 28/12/2016 , sino al 31 dicembre 2017 e comunque non oltre la nomina del Direttore Generale della detta Agenzia, confermando in capo al medesimo tutti i compiti già descritti nella DGR n. 11/2016 e il regime del relativo incarico;

f2) di disporre il rinnovo dell'incarico di Commissario liquidatore unico per tutti gli enti in scioglimento, conferito con il D.P.G.R.C. n. 183 del 4 agosto 2016 in ossequio alla DGR n. 370/2016 e n. 804 del 28/12/2016 sino al 31 dicembre 2017 e, comunque non oltre il compimento delle attività di liquidazione nonché l'effettivo esercizio dell'Agenzia regionale, confermando in capo al medesimo tutti i compiti già descritti nella richiamata DGR n. 370/2016 e il regime del relativo incarico;

g) con il Decreto Presidenziale n. 272 del 28 settembre 2017, il Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo, ha nominato il Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania;

h) è necessario completare l'iter approvativo dello Statuto dell'Agenzia con l'adozione della relativa deliberazione di Giunta Regionale, come atto propedeutico allo svolgimento di qualsiasi altra attività della costituenda Agenzia;

CONSIDERATO che le procedure liquidatorie avviate dal Commissario liquidatore unico, seppure in fase di conclusione, si connotano per la particolare complessità dovuta alla necessità di contemperare la dismissione delle sedi degli enti in locazione con quella di dare continuità alla funzione di raccolta dei dati statistici nonché quella di informazione turistica, nonché dall'applicazione di metodologie omogenee, per tutti gli Enti interessati, sia nella revisione degli inventari dei beni mobili ai sensi del D.Lgs. 118/2011 che nel perfezionamento delle procedure di accatastamento di quegli immobili da trasferire al patrimonio regionale nonché della ricognizione delle eventuali riserve finanziarie in capo agli enti stessi;

CONSIDERATO, inoltre,

a) che la costituzione dell'Agenzia regionale per il turismo rappresenta un obiettivo strategico di peculiare importanza per la Regione Campania, sotto i molteplici profili indicati dalla legge regionale 18/2014, così come la conclusione delle procedure liquidatorie che a causa della numerosità degli enti da sopprimere risulta di particolare complessità;

b) che il Dirigente arch. Mario Grassia, Commissario liquidatore degli EPT, sarà collocato in quiescenza a far data dall'1/2/2018;

RAVVISATA altresì, la necessità di completare la conclusione delle attività liquidatorie e di uniformarne le modalità, anche in raccordo con le esigenze della costituenda Agenzia, per addivenire alla soppressione degli enti, ribadendo, al contempo specifici indirizzi per un immediato contenimento della spesa, nelle more del completamento delle attività per la messa in esercizio dell'Agenzia;

Ritenu

a) nnovo della gestione unica commissariale li oglimento fino al 31 marzo 2018 con le funzioni attribuite con DGR n. 370/2016;
b) di dover demandare al Presidente, con proprio decreto, la nomina del Commissario liquidatore su proposta dell'Assessore al Turismo;
c) di dover stabilire che il Commissario liquidatore, di intesa con i competenti uffici regionali, assicuri la continuità dei servizi offerti e delle azioni in essere al fine di accompagnare la fase di transizione tra la chiusura degli enti e l'effettivo avvio dell'Agenzia;
d) di dover confermare che il Commissario liquidatore, stante la numerosità degli Enti e l'ubicazione degli stessi sull'intero territorio regionale, potrà eventualmente avvalersi, per l'espletamento delle proprie funzioni, a titolo gratuito, del personale regionale;
e) di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo tutti gli adempimenti consequenziali per l'attuazione degli indirizzi formulati nel presente provvedimento;

VISTI:

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
c. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013, n. 507/2013, n. 230/2014;
d. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
e. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
f. la L.R. n. 18 del 08/08/2014;
g. la D.G.R.C. 11/2016;
h. il D.P.R.C. 12/2016
i. la D.G.R. 370 del 13/07/2016;
l. il D.P.G.R.C. n. 183 del 4 agosto 2016;
m. la D.G.R. 804 del 28/12/2016;

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di disporre il rinnovo della gestione unica commissariale liquidatoria per tutti gli EPT in scioglimento fino al 31 marzo 2018 con le funzioni attribuite con DGR n. 370/2016;
2. di demandare al Presidente, con proprio decreto, la nomina del Commissario liquidatore su proposta dell'Assessore al Turismo;
3. di stabilire che il Commissario liquidatore, di intesa con i competenti uffici regionali, assicuri la continuità dei servizi offerti e delle azioni in essere al fine di accompagnare la fase di transizione tra la chiusura degli enti e l'effettivo avvio dell'Agenzia;
4. di confermare che il Commissario liquidatore, stante la numerosità degli Enti e l'ubicazione degli stessi sull'intero territorio regionale, potrà eventualmente avvalersi, per l'espletamento delle proprie funzioni, a titolo gratuito, del personale regionale;
5. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo tutti gli adempimenti consequenziali per l'attuazione degli indirizzi formulati nel presente provvedimento;
6. di trasmettere il presente provvedimento agli Assessori, al Capo di Gabinetto, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Trasparenza/bilanci" del sito istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 153 del 20/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 8/2008 SSMMII - TRASFORMAZIONE SOCIETARIA. TERME FORLENZA SAS DI FORLENZA FERRUCCIO E GIGLIOLA& C. - CONTURSI TERME (SA). CONCESSIONE:PISCINA MIRABILIS FORLENTIAE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto del Ministro Segretario di Stato per le Corporazioni del 18/05/1933, venne concessa, ai condomini rappresentati dal Dott. Giuseppe Forlenza fu Gennaro, in perpetuo la facoltà di utilizzare l'acqua solfato – sodico –magnesiaca della sorgente denominata "Piscina Mirabilis Forlentiae" e l'area interessata dalla concessione perimetrata come da planimetrico e verbale di delimitazione ad esso allegato;
b. a seguito di successivi trasferimenti di cui ai Decreti del Ministro dell'Industria dell'11/12/1961 e del 15/05/1963 e del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 09/01/1986 la concessione di acque minerali denominata "Piscina Mirabilis Forlentiae" è stata in ultimo trasferita alla soc Terme Forlenza di Forlenza Ferruccio e C. S.N.C. – C.F. 00556250652;
c. a seguito dell'emanazione della L.R. n. 5 del 6 maggio 2013, per quanto disposto dall'articolo 1 comma 107, la concessione "Piscina Mirabilis Forlentiae" continua nell'attività quale concessione temporanea di durata trentennale a far data dal 12/08/2008;
d. con lettera datata del 26/04/2017, acquisita al protocollo regionale al n. 2017.0325924 del 08/05/2017, e successiva documentazione integrativa trasmesse con note del 04/07/2017, prot. n. 2017.0493098 del 18/07/2017, e 21/08/2017, prot. n. 2017.0561069 del 25/08/2017, la Sig.ra Gigliola Forlenza nella qualità di amministratore della società Terme Forlenza di Forlenza Ferruccio e Gigliola & C. SaS – C.F. 00556250652 - comunica l' intervenuto cambio di forma giuridica dalla pregressa società Terme Forlenza di Forlenza Ferruccio e C. S.N.C.;
e. che è stata acquisita al prot. n° 2017.0493098 del 18/07/2017 la polizza fidejussoria bancaria Monte dei Paschi di Siena con sede legale in Siena alla piazza Salimbeni 3 CF 00884060526 – Filiale di Contursi Terme (SA), relativa al progetto di chiusura mineraria e del ripristino ambientale con effetto a scadenza al 31/12/2038;
f. è stata acquisita al prot. n PR_SAUTG_Ingresso_0088243_20170721 dalla competente Prefettura la richiesta di informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011, per la società Terme Forlenza di Forlenza Ferruccio e Gigliola & C. SaS risultata, alla data odierna, senza riscontro;
g. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

CONSTATATO che la società Terme Forlenza di Forlenza Ferruccio e Gigliola & C. SaS. con la documentazione allegata alla istanza e a quelle integrative come riportate nelle premesse, ha provveduto a trasmettere la documentazione riportata all'articolo 18 del Regolamento Regionale 10/2010;

RITENUTO per le risultanze istruttorie sopra evidenziate, di dover prendere atto della trasformazione della società Terme Forlenza di Forlenza Ferruccio e C. S.N.C. in. Terme Forlenza di Forlenza Ferruccio e Gigliola & C. SaS;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO CHE il titolare di Posizione organizzativa ed il Dirigente della U.O.D. 50 02 02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI

la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 e ss.mm.ii.;
il R.D. 29/07/1927 n°1443;
il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
la deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 12/01/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive;
il DPGR n. 177 del 10/05/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Procedimenti amministrativi inerenti alle acque minerali e termali ed alle piccole utilizzazioni locali" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 51.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto della trasformazione della società Terme Forlenza di Forlenza Ferruccio e C. S.N.C in "*Terme Forlenza di Forlenza Ferruccio e Gigliola & C. SaS"* - C.F. *00556250652* con sede in Località Bagni Forlenza in Contursi Terme (SA) – legalmente rappresentata dalla Sig.ra Forlenza Gigliola nata a Salerno il 23/07/1964 C.F. FRLGLL64L63H703S ai fini dell'esercizio della concessione denominata "Piscina Mirabilis Forlentiae" così come riportata nella planimetria catastale ed annesso verbale di delimitazione allegata al Decreto del Ministro Segretario di Stato per le Corporazioni del 18/05/1933 per una estensione di ha 00.89.00;
2. la soc. Terme Forlenza di Forlenza Ferruccio e Gigliola & C. SaS è tenuta:
   2.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti nel decreto di concessione D.M. del 18/05/1933;
   2.2 a trascrivere il presente decreto nei registri immobiliari e consegnare alla U.O.D.50.02.02 copia della nota di trascrizione, nel termine di mesi tre dalla data di notifica del presente atto;
   2.3 a trasmettere copia dell'autorizzazione sindacale rilasciata ai sensi della L.R. n°13/85 entro 30 giorni dal rilascio ovvero dalla data di notifica del presente atto, se successiva;
   2.4 a rispettare tutte le disposizioni della L.R. n° 8/ 08 e ss.mm.ii., del Regolamento n° 10/2010 e a presentare, in esecuzione dell'articolo 1 comma 107 della L.R. 5/2013, la dovuta documentazione al fine di soddisfare i richiesti adempimenti;
   2.5 all'aggiornamento annuale della polizza presentata, rivalutata nell'importo sulla base del tasso di inflazione programmata, mediante la presentazione di nuovo contratto di garanzia (oppure un'appendice di proroga e /o integrativa della polizza originaria);
   2.6 quanto sopra è accordato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

3. costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. n° 8 del 29/07/2008 e ssmmii, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

4. il presente decreto è inviato, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
   4.1 alla società Terme Forlenza di Forlenza Ferruccio e Gigliola & C. SaS. previo assolvimento dell'imposta di bollo;;
   4.1 al Sindaco del Comune di Contursi Terme (SA);
   4.2 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;

4.3 alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive 50-02;
4.4 al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
4.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento Regionale 10/2010 ;
4.6 alla Segreteria di Giunta;
4.7 all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Sabrina Beneduce

Decreto Dirigenziale n. 1 del 04/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA E RIPUBBLICAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE DI MEDICINA GENERALE ANNO 2017 VALEVOLE PER L'ANNO 2018. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con Decreto Dirigenziale n. 24 del 5.12.2017 è stata pubblicata sul BURC n. 89 dell'11.12.2017 la graduatoria definitiva regionale di Medicina Generale dell'anno 2017 valevole per l'anno 2018;

CONSIDERATO:

a. Che nella stessa graduatoria sono stati rilevati alcuni errori di trascrizione nei nominativi e nei punteggi assegnati ai seguenti medici: dr. Nappo Giuseppe nato il 30.06.1984,anziché Nappi, Iuorio Raffaella nata il 05.07.1981 punteggio assegnato 10,60 anziché 11,10, Pirozzi Maria nata il 16.07.1960 punteggio assegnato 47,50 anziché 49,90, Iannucci Carmen nata il 27.06.1971 punteggio assegnato 26,10 anziché 26,20 e Palladino Vincenza nata il 17.12.1960 punteggio assegnato 26,00 anziché 23,60;

RITENUTO:

a. Di dover rettificare gli errori materiali sopra descritti e di dover ripubblicare la graduatoria definitiva anno 2017 valevole per l'anno 2018 con le giuste posizioni dei sanitari;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile dell'UOD 03 Assistenza Territoriale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di approvare la rettifica del Decreto Dirigenziale n. 24 del 05.12.2017 come di seguito specificato: dr. Nappo Giuseppe nato il 30.06.1984 corretto in **Nappi**, Iuorio Raffaella nata il 05.07.1981 punteggio corretto **11,10**, Pirozzi Maria nata il 16.07.1960 punteggio corretto **49,90**, Iannucci Carmen nata il 27.06.1971 punteggio corretto **26,20** e Palladino Vincenza nata il 17.12.1960 punteggio corretto **23,60;**

2. Di ripubblicare la graduatoria allegata rettificata solo per il nominativo ed i punteggi dei medici sopra descritti;

3. Di trasmettere il presente atto con allegato al BURC per la pubblicazione sul sito internet www.regione.campania.it;

4. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente decreto sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Avv. Antonio Postiglione

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1	140,90	PESSOLANO	CARLA	27/06/1950	CAMPAGNA	22/03/1977	-
2	138,00	D'ANGELO	GIOVANNI	14/05/1949	ALTAVILLA SILENTINA	01/01/1975	-
3	133,50	D'AMATO	LUIGI	18/08/1954	CASTEL SAN LORENZO	26/07/1979	-
4	133,20	VALVA	PASQUALE	01/01/1951	TEGGIANO	30/10/1979	-
5	133,10	IMPROTA	BRUNO VINCENZO FEDERICO	22/09/1953	CASERTA	09/11/1979	-
6	133,00	SOLDO	GIOVANNI	13/09/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	27/07/1979	-
7	129,60	SANTORO	ANNA	02/03/1954	PAOLA	30/03/1979	-
8	129,60	PALMIERI	SALVATORE	02/09/1951	SESSA AURUNCA	31/03/1977	-
9	126,90	FORMICOLA	FRANCESCO ANTONIO GERARDO	15/04/1952	MERCATO SAN SEVERINO	25/02/1980	-
10	126,10	SARNATARO	MICHELE	21/01/1953	MELITO DI NAPOLI	30/07/1979	-
11	126,00	POLITANO	SAVERIO COSIMO GERARDO	27/09/1956	GROTTAMINARDA	28/10/1981	-
12	125,90	COLUCCI	ANTONIO	17/02/1951	TORELLA DEI LOMBARDI	19/07/1979	-
13	125,70	PASSARELLI	GENNARO	21/01/1949	ROFRANO	02/03/1976	-
14	123,30	SANTORO	PASQUALE	18/01/1948	FISCIANO	29/03/1976	-
15	122,40	DE ROGATIS	ANGELO	26/01/1952	CONZA DELLA CAMPANIA	17/11/1978	-
16	121,60	PESCE	GIUSEPPE	14/03/1953	CASTELVOLTURNO	24/07/1980	-
17	119,30	CATAURO	COSTANTINO	02/09/1956	ASCEA	27/12/1982	-
18	118,80	VASSALLO	ANTONIO	16/02/1957	GIFFONI VALLE PIANA	21/10/1982	-
19	118,50	STRIANI	ADOLFO	10/10/1956	BUONALBERGO	26/07/1982	-
20	118,50	MUOLLO	PASQUALE	15/10/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/01/1982	-
21	118,20	RUSSO	FRANCESCO SAVERIO	28/10/1953	MUGNANO DEL CARDINALE	30/10/1979	-
22	115,70	SCHETTER	FRANCESCO	12/09/1948	CASAVATORE	06/04/1974	-
23	115,50	PROTA	GIUSEPPE	07/01/1958	NAPOLI	26/10/1983	-
24	115,20	ALIBERTI	BRUNO	21/09/1953	MONTORO	20/07/1982	-
25	114,30	VANNI	ANGELA	05/09/1953	NAPOLI	23/10/1979	-
26	114,30	ELIA	MARIO	04/04/1952	AGROPOLI	30/10/1979	-
27	114,30	ANTINOZZI	PAOLO	02/02/1951	SESSA AURUNCA	18/01/1980	-
28	113,10	ADDABBO	LEONARDO LIBERO	10/03/1954	AMALFI	14/10/1978	-
29	113,10	BORZACCHIELLO	ANGELO	03/02/1950	PERDIFUMO	17/01/1980	-
30	111,90	SERINO	MARIA ANTONIETTA	08/08/1955	CASERTA	29/01/1983	-
31	111,10	ROMANO	FRANCO	07/01/1956	SAN PRISCO	25/02/1982	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
32	111,10	PAONE	RAFFAELE	19/01/1952	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	22/07/1982	-
33	108,40	AIELLO	NADIA	07/09/1956	NAPOLI	25/03/1983	-
34	107,30	DIANA	SALVATORE	02/01/1954	CASAPULLA	31/10/1980	-
35	107,10	CICCARELLO	CLAUDIO ANTONIO	20/12/1949	SAN GIORGIO LA MOLARA	27/03/1980	-
36	106,20	VARRICCHIO	MANLIO	14/12/1948	PORTICI	23/07/1979	-
37	105,90	NITTOLI	MARIO	12/08/1951	LIONI	19/10/1979	-
38	105,50	ARMETTA	ENRICO	28/01/1951	NAPOLI	31/03/1978	-
39	105,10	FORMISANO	DANTE	19/11/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/07/1983	-
40	104,70	CALABRESE	DOMENICO	21/07/1956	NOCERA SUPERIORE	13/11/1981	-
41	104,40	CALAMARO	CORRADO	04/09/1954	NAPOLI	20/10/1982	-
42	104,30	CASTALDO	ANGELO	22/11/1954	NAPOLI	20/12/1979	-
43	104,20	MAGLIONE	RAFFAELE	30/11/1957	CARDITO	21/10/1985	-
44	103,30	PECORARO	MATTEO ROBERTO	30/01/1954	NAPOLI	27/07/1979	-
45	102,60	DI BENEDETTO	CIRO	23/07/1953	CAPUA	29/06/1982	-
46	102,20	CALABRESE	ALFONSO	01/03/1956	ANGRI	24/03/1983	-
47	102,00	ORLANDO	PASQUALE	25/01/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	23/12/1981	-
48	101,70	PARRILLO	MARIA LIBERA	11/09/1950	MOIANO	23/07/1979	-
49	99,60	PALLADINO	ANNA	03/04/1952	MONDRAGONE	23/12/1983	-
50	98,70	IERARDI	R0SA	03/11/1952	SCAFATI	18/07/1977	-
51	98,70	CHIARO	LUCIANO	05/10/1949	NAPOLI	12/03/1977	-
52	97,80	CASO	GIOVANNI	26/12/1955	VITULAZIO	30/11/1983	-
53	97,10	COPPOLA	CRISTOFARO	15/05/1957	CASAL DI PRINCIPE	24/10/1983	-
54	97,10	BUONO	CIRO	23/02/1956	NAPOLI	29/10/1982	-
55	96,90	GRAZIANO	NICOLA	14/04/1953	CASERTA	25/05/1982	-
56	95,00	SOFIA	SILVANA	06/08/1954	POLLA	23/07/1979	-
57	94,50	D'ARCO	RAFFAELE	12/05/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/10/1979	-
58	94,40	SQUITIERI	NATALE	03/01/1957	SARNO	03/11/1983	-
59	94,10	DEL DEO	FRANCESCO PAOLO	09/07/1951	NAPOLI	05/11/1976	-
60	94,00	CASTELLUCCI	ONOFRIO	22/12/1961	MONTESANO SULLA MARCELLANA	28/07/1986	SI
61	94,00	DE CORSO	ANTONIO	26/05/1958	SAN MARCO DEI CAVOTI	12/04/1985	-
62	93,40	DI BENEDETTO	VINCENZO	13/01/1957	MONTELLA	14/04/1986	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
63	93,30	SICA	ANTONIO	24/10/1954	MONTECORVINO ROVELLA	05/11/1980	-
64	92,60	DI MARTINO	EMILIO	23/10/1952	NAPOLI	03/03/1979	-
65	91,90	DI SCALA	RAFFAELA RITA	13/05/1951	BARANO D'ISCHIA	27/03/1979	-
66	91,50	NEGRI	MARIANO	05/09/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	11/04/1985	-
67	91,50	FOCACCIO	GIUSEPPINA	18/06/1954	MARANO	25/10/1980	-
68	91,30	AMBROSIO	ANIELLO	07/02/1957	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	20/10/1982	-
69	91,30	AMMIRATI	ANGELO	05/04/1954	SALERNO	18/03/1978	-
70	91,20	CARUSONE	MARIO	02/07/1958	CALVI RISORTA	14/11/1985	-
71	91,10	DE CENZO	CLAUDIO	06/01/1955	MORCONE	20/12/1979	-
72	90,80	PICONE	COSTANTINO	29/08/1955	AIROLA	30/07/1983	-
73	90,00	LETTERA	GIUSEPPE	05/08/1958	GRICIGNANO DI AVERSA	22/03/1984	-
74	89,80	LIGUORI	ADRIANO	03/05/1957	VALLO DELLA LUCANIA	05/03/1987	-
75	89,60	PRATO	DANIELA	15/07/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	29/10/1985	-
76	89,40	MOGROVEJO	TORIBIO	06/10/1960	NAPOLI	20/10/1988	SI
77	88,80	FESTA	CARLO	24/09/1956	VALLO DELLA LUCANIA	26/10/1981	-
78	88,60	GIULIANO	RAIMONDO	14/10/1964	ACERRA	17/10/1988	SI
79	88,50	CALISTI	ANTONIO	21/08/1952	CASAMICCIOLA TERME	04/06/1984	-
80	87,70	D'URSO	RAFFAELE FRANCO	07/07/1956	GIOI	24/07/1986	-
81	86,90	PERAINO	CIRO	07/06/1950	NAPOLI	05/11/1976	-
82	86,60	ABBONIZIO	CARMINE	29/12/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	10/01/1990	-
83	86,50	OTTATI	CARMINE	23/07/1955	VALLO DELLA LUCANIA	15/03/1984	-
84	86,40	CANGIANO	AMEDEO	09/01/1958	NAPOLI	25/07/1985	-
85	86,05	SANTORO	ROSA ALBINA ELENA	27/02/1954	CASTELFRANCI	04/07/1984	-
86	86,00	CALIANO	GERARDO	10/10/1953	MONTORO INFERIORE	25/05/1981	-
87	85,20	DE FORTUNA	MARIA TERESA	03/12/1956	MARANO DI NAPOLI	04/11/1986	SI
88	84,20	ARPAIA	ANGELO	03/11/1953	NAPOLI	21/07/1981	-
89	84,10	BARBOLLA	LUCIANA	11/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/10/1982	-
90	83,70	CENICCOLA	MARIANNA	26/01/1957	ALIFE	28/10/1983	-
91	83,50	CAMPANILE	MICHELE	01/10/1960	SAN NICOLA LA STRADA	31/10/1985	-
92	83,40	DI GENNARO	ELISABETTA	04/03/1964	AVERSA	12/11/1990	SI
93	83,40	DI PIERRO	GIOVANNI	13/04/1952	SANT'ANGELO A CUPOLO	09/12/1980	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
94	83,20	DI FLORIO	MARGHERITA	28/09/1957	GIFFONI VALLE PIANA	21/10/1982	-
95	82,60	DI LANNO	MARIA	04/02/1962	MARANO DI NAPOLI	31/07/1989	-
96	82,40	CAPASSO	PAOLO	13/05/1953	CASAL DI PRINCIPE	31/03/1979	-
97	81,65	LETTERA	ANNA MARIA	06/07/1958	NAPOLI	28/07/1986	SI
98	81,30	D'ALESSIO	EUGENIO	02/03/1960	MIRABELLA ECLANO	22/03/1985	-
99	81,30	GIORDANO	ERRICO	16/01/1954	PAGANI		-
100	81,30	DE RITA	ANTONIETTA	31/12/1953	CAPRIATI AL VOLTURNO	27/10/1981	-
101	80,90	ZERELLA	ANGELO	06/03/1962	NAPOLI	18/12/1991	SI
102	80,70	PALMA	MARIA	30/01/1959	TERZIGNO	30/10/1986	-
103	80,60	LEPORE	MARIA CARMELA	10/07/1960	NAPOLI	27/03/1992	SI
104	80,20	RODRIGUEZ	GIUSEPPE	22/11/1954	ERCOLANO	30/06/1980	-
105	80,10	DESIMONE	EZIO	24/08/1958	CAPACCIO	29/07/1987	-
106	80,10	CARDONE	FILOMENA	02/09/1955	NAPOLI	31/03/1982	-
107	79,90	SCHIAVONE	LUIGI	28/09/1962	SAN CIPRIANO D'AVERSA	13/04/1989	-
108	79,70	DI FRANCO	MARINA	09/11/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	16/11/1984	-
109	79,20	KNOWLES	FAUSTO	03/07/1954	NAPOLI	27/10/1982	-
110	79,10	IMPARATO	MARGHERITA	01/05/1964	NAPOLI	27/07/1989	SI
111	79,10	SCOTTO	RAFFAELE	12/12/1959	POZZUOLI	28/07/1987	SI
112	79,00	RANIERI	ANGELO	19/03/1952	POMPEI	29/12/1980	_
113	78,50	SCIMIA	GIUSEPPE	06/01/1959	ISERNIA	05/11/1987	SI
114	78,40	SALURSO	ALESSANDRO	03/02/1956	SAN MAURO CILENTO	25/06/1981	-
115	78,10	VAIRO	CARMELO	28/09/1953	CASERTA	24/07/1981	-
116	77,80	STORTI	MICHELE	06/09/1952	PATERNOPOLI	31/03/1978	-
117	77,70	ROSSI	ANGELO	27/11/1955	MARIGLIANO	23/07/1983	-
118	77,70	BALDO	FRANCESCO DONATO ANTONIO	10/03/1955	SALERNO	31/12/1983	-
119	77,30	FUSCO	ANGELO	23/06/1956	MILANO	22/07/1980	-
120	77,00	ROMANO	VITTORIA	06/12/1958	NAPOLI	11/11/1988	-
121	77,00	DE GENNARO AQUINO	CANDIDO	16/10/1956	META DI SORRENTO	10/04/1985	-
122	76,60	D'AGOSTINO	VALTER	29/04/1959	NAPOLI	30/10/1987	-
123	76,60	DE ANGELIS	PASQUALE	21/05/1958	MERCATO SAN SEVERINO	11/04/1988	-
124	76,50	ROMANO	GIOVANNA	24/04/1957	OTTAVIANO	29/03/1982	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
125	76,40	NOVIELLO	DOMENICO TERZO	18/07/1954	CASAL DI PRINCIPE	20/01/1981	-
126	76,10	BRUNO	MARIO	28/10/1950	MONTORO SUPERIORE	26/07/1979	-
127	75,90	MONTEFORTE	GABRIELE	07/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	09/04/1990	SI
128	75,80	PAPARELLA	CORRADO	11/03/1958	PELLEZZANO	28/07/1982	-
129	75,80	CRETELLA	ANNA MARIA	30/06/1957	SUCCIVO	28/03/1990	SI
130	75,60	FALZARANO	CATERINA	06/06/1958	SAN GIORGIO DEL SANNIO	11/11/1988	SI
131	75,40	PETITO	GERARDO	15/05/1952	FRIGNANO	25/06/1980	-
132	75,20	MARSILIA	MARIA	28/11/1962	NAPOLI	29/09/1989	SI
133	75,05	AMORIELLO	GIUSEPPE	08/07/1957	POZZUOLI	27/06/1986	SI
134	75,00	CORRADO	ANNAMARIA	22/07/1955	AVERSA	30/10/1981	-
135	74,80	FERRARA	FILOMENA	25/02/1956	CASALUCE	15/11/1990	SI
136	74,70	CROLLA	ANTONIO	20/06/1954	SESSA AURUNCA	17/07/1991	SI
137	74,50	PASCALE	VINCENZO	16/05/1956	SALERNO	31/03/1982	-
138	74,50	NAPPI	LUIGI	05/01/1955	SAN GENNARO VESUVIANO	31/10/1980	-
139	74,40	DI NAPOLI	VINCENZO	07/03/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/04/1992	-
140	74,40	BOVE	VINCENZO	04/01/1959	BATTIPAGLIA	27/07/1987	-
141	74,40	VINCI	LUIGI	24/03/1949	NAPOLI	22/12/1977	-
142	74,20	CURCIO	MARIO	07/10/1958	NAPOLI	12/03/1985	-
143	74,20	PANDOLFI	FERDINANDO COSIMO	11/08/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	27/02/1981	-
144	74,20	AITA	VINCENZO	04/02/1948	EBOLI	11/12/1972	-
145	73,90	LEONE	ANDREA	04/01/1956	SALERNO	29/07/1981	-
146	73,90	PUNZI	MICHELE	16/08/1952	SALERNO	27/07/1979	-
147	73,90	DI GREGORIO	MARIO	06/02/1951	NAPOLI	12/11/1980	-
148	73,80	VALIFUOCO	FRANCESCO	12/12/1951	PORTICI	28/02/1983	-
149	73,70	VOZA	ELISABETTA	24/09/1967	EBOLI	07/04/1993	SI
150	73,70	SPARANO	LUIGI	18/11/1965	VIBONATI	29/07/1992	SI
151	73,60	ELEFANTE	ANTONELLA	06/10/1960	NAPOLI	30/10/1986	SI
152	73,40	VIVONA	VINCENZO	01/04/1959	NAPOLI	16/12/1985	SI
153	73,40	DE MARTINO	ANNA	25/08/1955	SALERNO	29/10/1980	-
154	73,40	LUNELLO	GIUSTINO	30/01/1955	CARINARO	14/04/1984	-
155	73,30	CORTELLESSA	RAFFAELE	27/06/1954	MIGNANO MONTE LUNGO	10/11/1981	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
156	73,20	GIORDANO	MICHELE	16/09/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	24/03/1983	-
157	73,20	MAIORINO	SALVATORE	25/04/1955	CAVA DE' TIRRENI	28/10/1980	-
158	73,20	LA PIETRA	BENIAMINO	29/07/1954	CARINOLA	07/06/1982	-
159	73,10	LA MARCA	GAETANO	30/10/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	25/07/1983	-
160	73,00	MATTEI	RENZO	29/11/1954	ORTA DI ATELLA	29/11/1979	-
161	72,80	BATTAGLIA	DIEGO	14/09/1954	NAPOLI	15/10/1980	-
162	72,70	PIZZORUSSO	MASSIMO	08/08/1960	CASERTA	22/07/1986	-
163	72,70	MILILLO	GIACOMO	10/05/1954	ROMA	01/04/1980	-
164	72,60	GALDIERI	PIA	21/09/1952	MADDALONI	28/03/1981	-
165	72,60	TORELLI	ROBERTO	02/06/1951	SONDRIO	13/07/1978	-
166	72,40	DANTE	NALI	15/03/1950	BATTIPAGLIA	28/07/1978	-
167	72,30	DE FELICIS	MARIA SILVIA RITA	16/10/1952	BRUSSON	29/03/1978	-
168	72,10	TOMASETTI	MARIELLA	12/09/1962	AVELLINO	14/10/1988	SI
169	71,90	BUONOCORE	SALVATORE	11/11/1961	PAGANI	07/04/1992	SI
170	71,80	COLETTA	ANTONIA	13/04/1952	PAUPISI	18/07/1980	_
171	71,60	GRAZIANO	BRUNO	24/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	05/04/1985	-
172	71,60	PALATUCCI	NICOLA	23/12/1957	NAPOLI	17/03/1983	-
173	71,20	DIANA	ALFONSO	02/01/1960	VILLA DI BRIANO	21/07/1986	-
174	71,20	MORGERA	LUIGI	08/12/1954	FORIO	23/03/1982	-
175	71,10	TARTAGLIA	LUIGIA ARCANGELA	24/12/1959	AQUILONIA	17/10/1988	-
176	71,10	CRISPINO	CONCETTA	31/01/1956	PERTOSA	20/06/1988	-
177	71,10	TRANQUILLO	ANTONIO	26/03/1949	SAN NICOLA LA STRADA	24/01/1987	-
178	71,00	MANGANIELLO	MARIO	01/05/1958	ARIANO IRPINO	26/10/1983	-
179	71,00	MANZO	FRANCESCO	10/09/1955	SCAFATI	28/01/1985	-
180	70,90	NIOLA	ROSA	11/03/1960	SAN NICOLA LA STRADA	30/10/1986	SI
181	70,80	GUZZO	SERGIO CARMELO ANT.	15/07/1957	NAPOLI	31/03/1983	-
182	70,70	MOZZILLO	PASQUALE	19/01/1965	ORTA DI ATELLA	31/10/1990	-
183	70,70	PASCUCCI	ANTONIO	01/07/1953	STURNO	28/07/1981	-
184	70,50	GENTILE	NICOLA	05/01/1957	PESCO SANNITA	29/10/1982	-
185	70,50	PADUANO	SERGIO	16/10/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	22/07/1981	-
186	70,40	DI CERBO	VINCENZO	17/05/1961	DUGENTA	28/07/1987	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
187	70,10	POLCARO	ANTONIO	16/11/1959	MONTEFALCIONE	31/07/1991	SI
188	70,00	RUZZA	RANIERI	22/07/1959	NAPOLI	26/07/1988	-
189	70,00	GIARLETTA	ELIO	04/02/1958	SALERNO	25/10/1982	-
190	69,95	TROISI	PAOLO	23/10/1950	MERCOGLIANO	29/10/1981	-
191	69,90	LUCIANO	GENNARO	02/08/1965	TRENTOLA	26/10/1990	SI
192	69,70	ROLLI	GIOVANNA	01/12/1954	CAIAZZO	29/06/1982	-
193	69,60	NAPOLITANO	CARLO	04/06/1961	DRAGONI	29/03/1994	SI
194	69,40	DE MARTINO	ANNA MARIA	12/09/1955	SALERNO	29/10/1980	-
195	69,30	PAGNOZZI	CARMELA	30/07/1959	SARNO	29/10/1987	SI
196	69,20	DI GIOVANNI	GIUSEPPE	05/10/1952	SALERNO	27/03/1980	-
197	69,10	RIZZO	ALFREDO	08/02/1963	NAPOLI	28/07/1989	SI
198	69,10	FEDERICO	TOMMASO	28/11/1957	OMIGNANO	24/07/1991	SI
199	69,00	ALBANESE	BRUNO	11/01/1962	AVELLINO	14/11/1990	SI
200	68,90	GRANATO	MARINA	25/02/1961	NAPOLI	13/11/1987	SI
201	68,90	SACCONE	DOMENICO	13/04/1957	NAPOLI	26/03/1984	-
202	68,80	MOCCIONE	AMEDEO	21/07/1956	SALERNO	09/04/1984	-
203	68,80	MARIGLIANO RAMAGLIA	MARIA ROSARIA	15/09/1953	CASTELLO DI CISTERNA	28/03/1981	-
204	68,70	DE FEO	MARIA PATRIZIA	07/08/1959	OMIGNANO	26/07/1991	SI
205	68,70	AMBROSIO	GENNARO	07/02/1949	CAIVANO	20/10/1973	-
206	68,65	PANTICO	ROMUALDO MARIO	01/01/1957	CIMITILE	30/12/1983	-
207	68,60	MAROTTA	ANTONELLA	06/04/1963	CAPODRISE	10/04/1989	-
208	68,60	GNASSO	ANDREA	11/01/1960	AVERSA	30/10/1984	-
209	68,60	CAPASSO	LUCIO	12/12/1955	NAPOLI	26/03/1982	-
210	68,60	ABUSSI	FEDERICO	02/03/1955	CASERTA	21/07/1981	-
211	68,50	SCANZANO	DOMENICO ANTONIO	02/09/1956	LACEDONIA	30/03/1983	-
212	68,50	LOMBARI	PIERPAOLA	03/12/1955	MARZANO APPIO	27/07/1990	SI
213	68,40	ARGENTO	ROBERTO	05/04/1961	BATTIPAGLIA	25/01/1991	-
214	68,40	SABATO	FULVIO	13/02/1954	LA MADDALENA	30/06/1980	-
215	68,40	DE BELLIS	AGOSTINO	01/01/1951	SALERNO	26/10/1976	-
216	68,35	D'AMORE	BRUNELLA	23/04/1956	PATERNOPOLI	25/03/1983	-
217	68,30	ALBANESE	ANTONIO	22/09/1962	BENEVENTO	31/07/1991	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
218	68,20	IANNIELLO	SILVANA	14/08/1959	AVERSA	24/10/1984	-
219	68,10	VASSALLO	FRANCESCO	11/08/1957	AVERSA	06/04/1987	-
220	67,80	CERVASIO	MATTEO	06/03/1965	TORRE DEL GRECO	30/07/1991	SI
221	67,80	ALFIERI	VITTORIO	18/12/1957	PONTECAGNANO	09/04/1991	-
222	67,50	SOMMESE	ROSA	01/01/1961	SAVIANO	07/04/1987	-
223	67,30	LOMAZZO	GIUSEPPE	27/11/1956	AIELLO DEL SABATO	31/01/1983	-
224	67,20	PIZZONIA	CRISTINA	05/10/1965	NAPOLI	06/11/1992	SI
225	67,20	RUSSO	ANTONIO	19/07/1961	ROTONDI	24/10/1990	SI
226	67,20	VOLPICELLI	ERNESTINA	11/12/1957	PATERNOPOLI	30/03/1983	-
227	67,20	CERRITELLO	BRUNO	30/11/1952	SAN MARCO DEI CAVOTI	12/11/1982	-
228	67,00	SAGLIOCCO	ORESTE	20/11/1963	SANT'ARPINO	30/07/1992	SI
229	67,00	VISCARDI	VINCENZO	02/10/1955	TELESE TERME	24/06/1981	-
230	66,90	MAZZEO	RAFFAELE	26/12/1955	CAPACCIO	16/11/1981	-
231	66,85	PINTOZZI	MARIO ROSARIO	12/08/1956	RICIGLIANO	07/04/1990	-
232	66,80	GORI	NATALINA	07/05/1955	EBOLI	28/01/1984	-
233	66,75	AVALLONE	AMEDEO	21/03/1965	PAGANI	18/03/1993	SI
234	66,70	VICCHIO	MARCELLO	17/07/1957	ACQUAFORMOSA	22/03/1983	-
235	66,60	FALANGA	ANTONIO LEONARDO	18/02/1959	CIMEGO	24/07/1986	-
236	66,50	GIANGREGORIO	CINZIA	14/01/1965	BENEVENTO	27/07/1992	SI
237	66,50	CIAVATTONE	ANDREA	22/11/1959	CASERTA	05/11/1991	SI
238	66,50	SOLE	VINCENZO	18/05/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/01/1991	SI
239	66,40	BOCCIA	FRANCESCO	16/02/1961	MARIGLIANO	27/10/1986	-
240	66,30	CALIFANO	PASQUALE	18/07/1957	CASTEL SAN GIORGIO	29/01/1986	-
241	66,20	DE BLASIO	SILVANO	24/03/1960	SAN MARCO DEI CAVOTI	12/04/1989	-
242	66,20	SALVATORE	DAVIDE	30/05/1959	CARIFE	08/11/1985	-
243	66,10	DE SENA	GIOVANNI	08/12/1960	SAVIANO	31/07/1991	-
244	66,10	MARSICO	ROSARIA	03/01/1959	AVERSA	21/12/1988	-
245	66,00	IANNACE	ORLANDO	23/10/1957	BENEVENTO	02/04/1992	SI
246	66,00	GIANCASPRO	MARIANO	08/12/1952	BENEVENTO	30/12/1980	-
247	65,90	CARBONE	PASQUALANTONIO	27/05/1957	NAPOLI	22/02/1983	-
248	65,90	ORLANDO	ANNA	27/07/1954	SANT'ANASTASIA	29/10/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
249	65,80	DELL'AQUILA	FRANCESCO	29/09/1953	BENEVENTO	26/07/1982	-
250	65,70	GRANITO	GIUSEPPE	18/04/1964	CAMPAGNA	22/12/1992	SI
251	65,70	IMONDI	FRANCO	06/10/1960	CASERTA	29/12/1986	-
252	65,70	LANNI	FRANCESCO	21/06/1960	ROTONDI	05/04/1990	-
253	65,70	TREDICI	ANNA	01/08/1958	VIETRI SUL MARE	06/04/1987	-
254	65,60	COPPOLA	DONATO	03/06/1956	NAPOLI	29/07/1987	SI
255	65,50	GALLO	ARTURO	29/08/1957	PAGANI	25/02/1987	-
256	65,50	CRETELLA	BASILIO	08/12/1956	SCALA	12/01/1987	-
257	65,40	CENNAMO	CARMINE	24/09/1959	VOLLA	25/10/1989	-
258	65,40	RAGAZZON	MIRCO	14/08/1959	TORRE DEL GRECO	01/10/1990	SI
259	65,30	PERONE	LUISA	23/10/1953	CASERTA	27/03/1981	-
260	65,20	CAVALLO	PASQUALINO	19/07/1961	AVELLINO	28/06/1988	-
261	65,10	TUSO	EMILIO	16/03/1959	CERASO	13/11/1989	SI
262	65,10	ROSANOVA	LUIGI	12/08/1958	SANT'ANTONIO ABATE	30/07/1986	-
263	65,10	ZAMPELLA	ANGELA	01/03/1955	CAIVANO	14/04/1988	SI
264	65,00	CIRILLO	NICOLO'	08/11/1960	AGROPOLI	26/03/1986	-
265	65,00	CASTALDO	MICHELE	06/02/1959	ANGRI	04/11/1987	-
266	65,00	PERLINGIERI	ENRICO	06/09/1958	NAPOLI	26/10/1987	-
267	64,90	AMATO	ANNA	26/05/1962	SAN MARZANO SUL SARNO	31/07/1991	-
268	64,60	SFERRUZZI	ANTONIO	23/05/1962	BENEVENTO	17/10/1988	-
269	64,40	MARSULLO	GIORGIO	17/05/1962	BENEVENTO	18/10/1988	-
270	64,40	VIGLIONE	GIOVANNA	19/03/1960	APOLLOSA	21/12/1990	SI
271	64,40	DE CARO	GENNARO	10/07/1948	CAPACCIO	18/11/1980	-
272	64,30	FEDELE	ANTONIO	17/07/1957	POLLICA	22/12/1983	-
273	64,20	TAGLIAFERRO	ROSARIA	03/08/1959	NAPOLI	26/10/1985	-
274	64,20	FRANCESCA	GIUSEPPE	19/03/1950	BENEVENTO	22/10/1974	-
275	64,10	BOSSONE	ANTONIO	16/05/1960	LAURO	26/07/1986	-
276	64,10	ROSSETTI	GAETANO	07/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	11/11/1988	-
277	64,05	VITOLO	ANTONIO	12/11/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	21/12/1990	-
278	64,00	SAULINO	PASQUALE	08/03/1962	SAN PAOLO BEL SITO	07/04/1992	-
279	64,00	DI FILIPPO	ANTONIO	11/07/1961	GAETA	30/12/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
280	63,90	LIGUORI	LUIGI	22/07/1960	NAPOLI	08/04/1992	SI
281	63,90	CASTALDO	ANNALISA	13/08/1956	CALVI RISORTA	26/06/1987	-
282	63,70	IOVINO	CARLO	11/07/1948	TORRE ANNUNZIATA	30/07/1973	-
283	63,50	LOGUERCIO	TERESA	27/02/1961	CAMPOMAGGIORE	26/02/1988	-
284	63,50	CACCIUOTTOLO	GIUSEPPINA	19/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	29/09/1989	SI
285	63,50	MENNONE	AMERIGO LUCIANO	18/09/1959	GIOIA SANNITICA	23/12/1992	-
286	63,40	PETRONE	MICHELE	28/02/1955	FRAGNETO MONFORTE	24/03/1983	-
287	63,35	ROSANIA	MARIA CARMELA	16/06/1959	EBOLI	24/07/1990	SI
288	63,30	FALCO	PIETRO PAOLO	27/04/1961	LUSCIANO	18/10/1988	-
289	63,30	BAIBARAC	MAGDALENA	17/03/1954	POZZUOLI	27/07/1994	SI
290	63,20	PECORELLI	ANTONIO	28/03/1956	VIBONATI	05/03/1991	-
291	63,10	AVELLA	LUIGI	17/07/1962	NAPOLI	28/07/1989	SI
292	63,10	CASTIELLO D' ANTONIO	ANTONELLO	11/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/08/1989	-
293	62,90	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	SAN NICOLA LA STRADA	03/11/1987	-
294	62,80	TODESCA	ANTONELLA	09/11/1963	MIRABELLA ECLANO	25/07/1990	-
295	62,80	DODDATO	CESARE	28/07/1962	AQUARA	08/11/1989	-
296	62,80	SCIALDONE	GIUSEPPINA	17/09/1960	VITULAZIO	18/12/1993	SI
297	62,80	DE FELICE	RITA	10/09/1957	FORMIA	20/05/1983	-
298	62,70	LO MASTRO	GENNARO	09/03/1961	VAIRANO PATENORA	17/06/1991	SI
299	62,70	CONROTTO	LUIGI	11/09/1956	MERCOGLIANO	15/10/1991	-
300	62,70	DELL'AVERSANA ORABONA	ALFONSO	01/01/1949	AVERSA	12/04/1976	-
301	62,65	PISCITELLI	GENNARO	02/11/1966	ARIENZO	30/10/1991	SI
302	62,60	D'APICE	ANNUNZIATA	23/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/04/1992	SI
303	62,40	FAIELLA	GERARDO	19/12/1959	CASORIA	10/07/1989	-
304	62,40	LIMONGI	VINCENZO	09/08/1954	SAPRI	24/07/1985	-
305	62,30	DE FUSCO	GIUSEPPE	15/09/1955	TEANO	27/10/1987	-
306	62,20	MUSCO	ASSUERO	14/09/1961	TELESE TERME	18/03/1993	SI
307	62,20	LINGUITI	ANTONIO	14/08/1959	BATTIPAGLIA	29/06/1989	-
308	62,20	GRAZIOSETTO	RITA	26/11/1958	MASSA LUBRENSE	29/07/1987	SI
309	62,20	RUGGIERO	GIOVANNI	07/05/1958	VINCHIATURO	15/01/1986	-
310	62,10	D'ALESSANDRO	FRANCESCO UGO	31/03/1958	SALA CONSILINA	23/12/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
311	62,10	RUSSO	ANTONIO	02/08/1957	ARPAISE	07/04/1990	-
312	62,10	TORRE	GIULIO	12/08/1956	PORTICI	25/05/1981	-
313	62,00	PEPE	MARIA	02/01/1959	ROFRANO	24/01/1987	-
314	62,00	RAVIELE	MARCO	09/05/1955	SOLOPACA	22/10/1983	-
315	62,00	CARRELLA	PIETRO	06/04/1953	CARDITO	22/03/1988	-
316	61,95	ESPOSITO	COSIMO DAMIANO	16/10/1955	ISOLE TREMITI	25/10/1985	-
317	61,90	DI PACE	ANTONIO EMILIO	08/04/1959	PERDIFUMO	19/07/1989	-
318	61,90	CASTALDO	ANIELLO	01/04/1957	NAPOLI	09/01/1991	-
319	61,90	SCHIANO	ENRICO	01/08/1952	NAPOLI	03/12/1982	-
320	61,85	D'ANNA	VINCENZO	13/05/1955	CASAVATORE	25/02/1991	-
321	61,80	LA CAVA	UGO	24/10/1960	NAPOLI	10/09/1985	-
322	61,70	RAIMONDO	TIZIANA ARMIDA	25/03/1958	ALVIGNANO	30/07/1987	-
323	61,70	ESPOSITO	CARMELA	12/04/1957	PORTICI	22/10/1983	-
324	61,70	CASTIELLO	LUIGI	13/09/1956	CERCOLA	14/04/1988	-
325	61,70	ROMANO	PASQUALE	11/05/1956	CAPUA	28/07/1980	-
326	61,60	PANARIELLO	GIUSEPPE	31/01/1959	BOSCOTRECASE	11/11/1988	SI
327	61,60	BELLIS	PAOLO	14/10/1950	NAPOLI	24/07/1974	-
328	61,50	LENA	ANGELO MARINO	16/03/1959	FLUMERI	28/12/1989	-
329	61,40	DI STASI	DANTE	23/02/1956	LAUREANA CILENTO	25/07/1989	-
330	61,30	AINORA	GERARDO	30/01/1961	CASERTA	29/09/1989	-
331	61,30	APOLITO	GAETANO	11/10/1960	OGLIASTRO CILENTO	29/06/1990	SI
332	61,30	SACCO	PASQUALINA	01/08/1960	SAN NICOLA LA STRADA	03/04/1989	-
333	61,30	GAETANO	PASQUALE FILOMENO	23/08/1959	CASTEL GOFFREDO	09/04/1990	-
334	61,20	CRISTIANO	FEDERICO	03/12/1960	NAPOLI	27/02/1991	SI
335	61,10	TARTAGLIA	GIOVANNI	10/10/1961	NAPOLI	30/07/1990	SI
336	61,10	CAPALBO	VITTORIA DOMENICA	06/12/1953	SENISE	15/04/1986	-
337	61,10	DI LAURO	FERDINANDO	26/03/1949	NAPOLI	22/07/1976	-
338	61,00	LOLLI	ANTONIO	20/06/1964	CASERTA	09/04/1991	-
339	60,80	NATALE	GENNARO	05/08/1960	SAN CIPRIANO D'AVERSA	29/07/1993	SI
340	60,70	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	SAN PRISCO	21/07/1989	-
341	60,60	SENESE	GIOVANNI	21/10/1962	MARIGLIANELLA	14/11/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
342	60,60	MELE	NICOLA	11/01/1958	SANT'ANASTASIA	20/10/1988	-
343	60,60	MARINO	MARIA ANTONIA	30/07/1957	CASALVELINO	25/10/1989	SI
344	60,60	CASILLO	AURELIA	09/11/1955	POGGIOMARINO	24/06/1988	-
345	60,60	DI GIUSEPPE	ANTONINO	11/11/1953	SENERCHIA	28/10/1986	-
346	60,50	SCOPPA	CONCETTA	28/05/1965	ANACAPRI	03/04/1992	SI
347	60,50	NAPODANO	ANGELANTONIO	08/11/1961	PAGANI	11/04/1989	-
348	60,50	FINIZOLA	FRANCESCO	09/10/1961	VIBONATI	29/01/1991	-
349	60,50	SERVILLO	LUIGI	03/04/1961	SCAFATI	23/07/1992	-
350	60,40	MOSCA	SANDRA	09/01/1959	TOCCO CAUDIO	13/04/1989	-
351	60,40	CANALE PAROLA	PASQUALE	08/11/1957	MONDRAGONE	29/03/1996	SI
352	60,40	CONTE	GABRIELLA	08/07/1957	SANT'ANGELO A CUPOLO	25/02/1991	SI
353	60,35	GUERCIA	MICHELE	05/04/1956	CERCOLA	25/07/1985	-
354	60,30	TOSCANO	GERARDO	05/07/1957	CASOLA DI CASERTA	31/10/1991	SI
355	60,30	PANICO	GIUSEPPINA	01/03/1956	FORMIA	25/07/1988	-
356	60,20	DI LILLO	ROSSELLA	18/11/1962	CASERTA	09/04/1991	SI
357	60,20	ESPOSITO	EDUARDO	25/10/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/04/1993	SI
358	60,20	DEL DUCA	PIETRO	20/10/1958	SAPRI	11/04/1988	-
359	60,15	MASTRANGELO	LUIGI	27/06/1953	EBOLI	14/11/1989	-
360	60,10	BERTOLDI	GIOVANNI	11/01/1963	BARI	06/11/1989	-
361	60,10	LO CASALE	CORRADO	07/04/1962	MONTECALVO IRPINO	30/10/1991	-
362	60,00	TORRE	CLAUDIO	28/01/1961	VOLLA	14/04/1989	-
363	60,00	CIOFFI	VALENTINO	08/04/1958	VICO EQUENSE	21/12/1988	-
364	59,90	CALABRESE	GENNARO	11/09/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/06/1990	SI
365	59,90	CERVO	MARIA AUGUSTA	16/08/1962	BENEVENTO	28/03/1991	SI
366	59,90	FALCONE	ANTONIO	23/01/1960	SAN VITALIANO	18/10/1988	-
367	59,90	MOTTOLA	MARIA MADDALENA	30/04/1958	CARINARO	10/04/1987	-
368	59,90	VISTA	FRANCESCO	01/01/1956	VILLARICCA	15/03/1984	-
369	59,80	TRIPPA	FRANCESCO	14/12/1964	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	24/09/1993	SI
370	59,80	RIZZO	NICOLÒ	10/07/1962	NAPOLI	30/03/1995	SI
371	59,80	VITIELLO	CARMINE	19/07/1957	CAPUA	30/05/1985	-
372	59,80	CAPASSO	ALFONSO	21/01/1957	SAN MARCELLINO	27/06/1986	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
373	59,70	CATAUDO	ALFREDO MARIA NUNZIO	10/06/1963	BENEVENTO	01/10/1990	-
374	59,70	URBANO	ROSALBA	19/06/1962	PORTICI	08/04/1992	SI
375	59,70	TESTI	GLORIA	03/08/1960	BENEVENTO	27/10/1989	SI
376	59,70	PISANO	PASQUALE	15/07/1956	PORTICO DI CASERTA	20/10/1988	-
377	59,60	DE MARIA	VINCENZO	26/11/1961	NAPOLI	06/04/1990	-
378	59,60	DE FILIPPO	RAFFAELE	17/05/1959	AFRAGOLA	18/07/1985	-
379	59,60	PETRUZZELLI	MARIA	18/05/1958	CALVERA	13/11/1987	-
380	59,55	DE LUCA	IVANO	17/11/1963	BENEVENTO	13/11/1989	-
381	59,55	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	06/02/1961	CASERTA	29/07/1993	SI
382	59,50	VISONE	ANTONELLA	20/07/1964	ACERRA	19/12/1991	-
383	59,50	NOTARANGELO	CIRO	09/07/1964	SALERNO	28/02/1990	SI
384	59,40	BRUNO	ALFONSO	08/04/1962	VALDISOTTO	04/04/1989	-
385	59,30	TEDESCHI	FRANCESCO	19/09/1949	ISCHIA	28/05/1983	-
386	59,20	DI GRAZIA	MARIA	08/01/1965	AVERSA	14/03/1990	SI
387	59,20	TESSITORE	RACHELA	01/11/1963	FRANCOLISE	30/07/1991	SI
388	59,20	AURIEMMA	SILVANA	28/05/1957	MARIGLIANO	07/04/1990	SI
389	59,10	RICCARDI	BRUNO	10/03/1964	SESSA AURUNCA	03/04/1992	SI
390	59,10	SAVOIA	CELESTINO	27/02/1962	AVERSA	22/07/1991	SI
391	59,10	IAVAZZO	CAROLINA	26/09/1959	AVERSA	11/11/1988	SI
392	59,00	AMATO	MASSIMO	11/08/1964	BENEVENTO	06/11/1990	SI
393	59,00	FACCHIANO	CAROLINA	11/09/1958	BENEVENTO	08/01/1991	SI
394	59,00	FRANCESE	GEMMA	11/10/1952	ANGRI	10/12/1980	-
395	58,90	ZEOLI	ANTONIO	12/02/1964	SANTA CROCE DEL SANNIO	30/09/1991	-
396	58,90	GIORDANO	MARIA ANTONIA PATRIZIA	16/06/1963	MORCONE	21/07/1989	-
397	58,90	NOVIELLO	TERESA	09/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/04/1992	-
398	58,90	CARPENTIERI	VINCENZO	09/03/1955	ROCCAPIEMONTE	31/03/1984	-
399	58,80	IODICE	SALVATORE	21/03/1957	PORTICO DI CASERTA	10/04/1987	-
400	58,80	ORESTE	ISABELLA	17/05/1956	CEGLIE DEL CAMPO	09/07/1981	-
401	58,70	DELLA ROCCA	MARIA CONSIGLIA	22/12/1963	SANTA MARIA A VICO	28/03/1991	SI
402	58,70	TIRONE	PASQUALE	30/04/1958	MANOCALZATI	28/10/1983	-
403	58,70	MUSCATELLO	GIUSEPPE	27/08/1955	VIBONATI	23/01/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
404	58,60	DIODATO	MARIA	18/02/1967	VILLARICCA	23/02/1993	SI
405	58,60	MARCHESINI	DANIELA	17/05/1961	CASORIA	22/12/1988	-
406	58,60	ROMANO	CIRA	11/11/1957	VILLARICCA	27/06/1989	-
407	58,60	GUERRITORE	GUIDO	21/12/1952	LA MADDALENA	26/10/1976	-
408	58,60	PIEDIMONTE	VINCENZO	15/05/1949	NAPOLI	18/12/1974	-
409	58,50	ALBUNIA	PINUCCIA	16/12/1962	VALLO DELLA LUCANIA	21/12/1989	-
410	58,50	FRATTOLILLO	MARIO	30/04/1958	BENEVENTO	13/04/1989	-
411	58,50	CASERTANO	SALVATORE	08/06/1952	NOLA	24/06/1982	-
412	58,50	BUONANNO	VINCENZA	08/06/1951	GAETA	25/06/1980	-
413	58,45	IOVINE	GUIDA	16/02/1959	SAN FELICE A CANCELLO	10/04/1987	-
414	58,45	VITALE	MADDALENA	04/12/1957	CASERTA	14/11/1986	-
415	58,40	FEO	ALESSANDRO	12/12/1964	MONTECORVINO	14/11/1990	SI
416	58,40	ZICCA	VINCENZO	28/06/1963	VILLAMMARE	13/11/1990	-
417	58,40	CAPOZZOLI	MARIAROSARIA	30/06/1959	TEGGIANO	15/01/1991	-
418	58,40	PANE	ROBERTO	30/06/1959	SANT'ANGELO A CUPOLO	08/11/1991	SI
419	58,40	LIBERATO	FULVIO	09/02/1956	CASORIA	26/07/1982	SI
420	58,40	FIORE	MARIANO	13/07/1954	SAN NICOLA LA STRADA	26/07/1984	-
421	58,30	MARROCCO	GIOVANNI	12/02/1961	CALVI RISORTA	18/12/1991	SI
422	58,30	CIOTTE	RITA	10/02/1961	DRAGONI	31/10/1989	-
423	58,30	PORCINI	MARIA PIA	15/12/1960	POMIGLIANO D'ARCO	08/04/1991	-
424	58,30	SCOLA	CHIARA	28/11/1958	SAN NICOLA LA STRADA	15/06/1987	-
425	58,30	CAVALIERE	GENEROSO	01/08/1958	NAPOLI	19/02/1986	-
426	58,30	DE MICHELE	VALENTINO	29/03/1958	CASALUCE	26/06/1989	-
427	58,30	TURCO	NICOLA	03/01/1958	AVERSA	27/10/1986	-
428	58,30	SARNO	GIUSEPPE	22/10/1957	AVELLINO	16/04/1986	-
429	58,30	BALDUCCI	MARCELLA	28/09/1957	PIEDIMONTE MATESE	27/06/1985	-
430	58,20	BERARDI	MARCO	16/11/1962	NAPOLI	21/07/1989	SI
431	58,20	PELUSO	PAOLO	28/09/1961	NAPOLI	19/12/1991	SI
432	58,20	DEL BAGLIVO	F.SCO DOM.ANTON	24/07/1960	AGROPOLI	28/10/1985	-
433	58,20	THEODOROU	THEODOROS	24/08/1948	MONTECORVINO	27/06/1980	-
434	58,10	MANNO	REMO	30/12/1969	NAPOLI	29/02/1996	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
435	58,10	PASTORE	LUCA	02/06/1965	PORTICI	24/07/1991	-
436	58,10	SILVESTRO	SABATINO	23/03/1963	ARZANO	29/03/1995	SI
437	58,10	MILONE	EMILIA	14/09/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/06/1987	-
438	58,05	LONGO	FULVIO	17/06/1962	MARIGLIANO	13/04/1989	-
439	58,00	FORTE	GIUSEPPE	17/10/1960	PELLEZZANO	29/01/1988	-
440	58,00	CANITANO	SAVERIO	05/01/1960	NAPOLI	23/07/1987	-
441	58,00	SANTALUCIA	MARGHERITA	03/01/1959	ANGRI	14/04/1989	-
442	58,00	CONSALVO	ANTONIO	05/09/1957	SCAMPITELLA	26/07/1991	-
443	58,00	MARTONE	GIORGIO	18/09/1953	SANT'ANTONIO ABATE	27/10/1989	-
444	57,90	RETILLO	VINCENZO	02/09/1967	GRAGNANO	22/12/1992	SI
445	57,90	CAROTENUTO	FRANCESCO	01/01/1963	CAPUA	05/04/1990	-
446	57,90	SAURO	ALBA	29/08/1961	VALLATA	21/12/1990	-
447	57,90	PICANO	ALFERINO	23/07/1956	SESSA AURUNCA	03/12/1982	-
448	57,80	GISONNI	ORNELLA	04/03/1962	NAPOLI	30/10/1995	SI
449	57,80	IULIANO	ROSSANA	01/08/1959	MONTECORICE	21/09/1987	-
450	57,80	CALVANO	FRANCESCO	16/07/1957	AVERSA	25/06/1991	SI
451	57,80	SILVESTRO	ANTONIO	12/07/1957	NAPOLI	19/02/1986	-
452	57,75	BASILE	FRANCESCO	11/05/1961	SAN NICOLA LA STRADA	27/07/1995	SI
453	57,75	DI CRISTO	ANNAMARIA	11/05/1959	NAPOLI	29/01/1986	-
454	57,70	FRATTOLUSO	MARIAGRAZIA	18/08/1958	AVERSA	21/12/1987	-
455	57,60	GUERRIERO	ADELE	04/10/1959	CHIUSANO SAN DOMENICO	25/06/1991	SI
456	57,60	CASTALDO	FRANCESCO	27/09/1948	BRUSCIANO	28/02/1977	-
457	57,55	CERVO	ALFONSO	23/07/1965	CAIAZZO	23/03/1993	SI
458	57,50	LA VECCHIA	ARMIDA	20/01/1966	PASTORANO	21/07/1995	SI
459	57,50	CONTE	GIOVANNI	26/02/1962	AGROPOLI	16/09/1996	SI
460	57,50	BRANCAZIO	ELISA M.PASQUA	06/10/1959	AILANO	16/07/1986	SI
461	57,50	BOVI	GIUSEPPE	29/03/1958	ACERNO	12/11/1983	-
462	57,50	IANNETTONE	GIOVANNA	14/01/1958	CARINOLA	29/12/1992	SI
463	57,45	ALVANO	GABRIELLA	01/04/1959	CASAMICCIOLA TERME	20/06/1988	SI
464	57,40	SINISCALCHI	ANIELLO	10/05/1966	STRIANO	29/12/1992	-
465	57,40	PARZIALE	DOMENICO	04/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	15/11/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
466	57,40	MAISTO	NUNZIANTE	10/12/1949	TEVEROLA	04/11/1981	-
467	57,35	PALLUOTTO	ASSUNTA	23/09/1963	BENEVENTO	19/12/1991	-
468	57,30	TACCONE	ANNA	14/11/1962	CALVELLO	27/07/1989	-
469	57,30	ESPOSITO	VINCENZO	01/03/1953	NAPOLI	05/11/1979	-
470	57,20	MARINO	ALFONSINA	02/05/1954	SALERNO	28/10/1981	-
471	57,10	NICCHIO	ALFONSO	10/04/1962	TRENTOLA	29/07/1992	-
472	57,10	DI TOMMASO	MAURO	27/11/1961	DRAGONI	26/10/1989	-
473	57,10	D'AGNESE	FERNANDO	21/08/1953	ALIFE	25/02/1988	-
474	57,05	DI MARTINO	GENNARO	19/05/1963	MONTECORVINO	28/07/1989	-
475	57,00	TINTO	CONSIGLIA	07/01/1959	SUCCIVO	31/10/1989	SI
476	57,00	MASELLA	FERNANDO	03/12/1958	PIETRAMELARA	09/04/1991	-
477	57,00	MUROLO	COSIMO	03/11/1958	SALERNO	09/04/1992	-
478	57,00	FONTANA	GIUSEPPINA	25/01/1957	VOLLA	08/04/1987	-
479	57,00	RUBERTO	ROSARIO	31/07/1950	SALERNO	05/11/1976	-
480	56,90	COPPOLA	VINCENZO	02/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	26/07/1986	-
481	56,90	COSTAGLIOLA	MARIA	04/10/1954	NAPOLI	31/10/1980	-
482	56,85	MAGLIACANO	ANGELO	29/03/1962	NAPOLI	25/07/1990	SI
483	56,80	LORIA	NATALE	06/02/1957	MERCATO SAN SEVERINO	09/04/1987	-
484	56,80	MONTEFUSCO	LUCIANO	11/10/1953	SALERNO	05/04/1990	SI
485	56,70	IRIONE	CIRO	30/05/1966	NAPOLI	29/10/1991	-
486	56,70	COSTANTINO	GENNARO	10/01/1964	MOIO DELLA CIVITELLA	28/03/1997	SI
487	56,70	DI FILIPPO	COSIMO	07/09/1961	SALERNO	23/12/1987	-
488	56,70	RUGGIERO	ANTONIO FERDINANDO	12/10/1957	CASOLA	27/10/1989	-
489	56,60	DI LORENZO	ANNA MARIA	03/07/1960	ROCCAMONFINA	21/07/1988	-
490	56,60	TOCE	ROCCO	25/06/1956	CALVELLO	28/03/1984	-
491	56,60	NASTA	LUIGI	29/01/1955	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	30/01/1984	-
492	56,60	SANTORO	RODOLFO	04/08/1951	NAPOLI	27/07/1987	-
493	56,50	IOVINO	CARMINE SABATO	19/12/1957	LIVERI	12/04/1989	-
494	56,40	TESCIONE	MARIA	19/07/1964	PORTICO DI CASERTA	04/11/1993	SI
495	56,30	GUARINO	MARCELLO	16/07/1965	CAPUA	14/04/1993	SI
496	56,30	GARGANO	PAOLO	05/07/1965	AFRAGOLA	11/07/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
497	56,30	MURANTE	ROBERTO	12/01/1960	SALERNO	10/04/1990	-
498	56,30	TROPEANO	MANFREDI	20/02/1956	ISPANI	25/07/1980	-
499	56,30	COSTUME	ANDREA	16/07/1955	CASORIA	07/06/1982	-
500	56,25	CASTIELLO	CARMINE	02/12/1961	POLLENA TROCCHIA	08/04/1994	SI
501	56,20	TRAPANESE	STEFANIA	04/02/1967	SALERNO	04/11/1993	-
502	56,20	VITALONE	GIUSEPPE	19/03/1963	NOLA	24/07/1991	-
503	56,20	DI FONZO	ALESSANDRO	03/05/1962	SAN PRISCO	10/04/1990	-
504	56,20	ESPOSITO	MARINA	22/12/1960	CERVINARA	05/04/1991	-
505	56,20	PETITO	FIORENTINA	28/09/1958	SANT'ANTIMO	31/07/1992	SI
506	56,20	DELLE DONNE	ROCCO	25/09/1958	BATTIPAGLIA	25/07/1988	-
507	56,10	BARBATO	COSMO	14/01/1960	NAPOLI	26/07/1991	SI
508	56,00	CAROTENUTO	DOMENICO	12/08/1960	TORRE DEL GRECO	24/10/1990	-
509	56,00	CRISCI	MARIA TERESA	14/01/1960	PAGO DEL VALLO DI LAURO	09/04/1991	-
510	56,00	CARBONE	SALVATORE	02/09/1957	ANACAPRI	10/10/1984	SI
511	55,95	LENA	PAOLO	03/08/1956	PIEDIMONTE MATESE	04/04/1989	-
512	55,90	PARRINI	BRUNO	30/08/1965	SESSA AURUNCA	20/12/1991	SI
513	55,90	COLUCCI	ERMINIA	20/10/1963	BAIANO	25/06/1991	SI
514	55,90	GUARNIERI	ANNAMARIA	07/02/1963	CAMPAGNA	14/04/1993	SI
515	55,90	FELLACO	GIUSEPPINA	05/03/1956	SANTA MARIA CAPUA VETERE	23/01/1989	-
516	55,90	FINIZIO	ANTONIO	29/07/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/06/1980	SI
517	55,80	FASTIGGI	ROSANNA	24/02/1964	CASERTA	27/07/1990	SI
518	55,80	PITÌ	ANTONINO	17/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21/10/1987	-
519	55,80	FERRANTE	ANTONIO	19/11/1956	PALMA CAMPANIA	29/07/1988	-
520	55,70	MARMO	FRANCESCO	22/06/1955	SAN RUFO	25/07/1986	-
521	55,60	ABETE	PASQUALE	15/11/1963	SANT'ANASTASIA	20/12/1989	-
522	55,60	CESARANO	PIETRO	10/07/1956	SCAFATI	27/07/1988	-
523	55,60	CAROZZI	MARIO	16/04/1956	MARIGLIANO	23/02/1989	-
524	55,60	ESPOSITO	ENZO	26/08/1955	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/10/1981	-
525	55,60	SANTANGELO	EUGENIO	07/05/1953	CAMPORA	24/10/1990	-
526	55,50	LICCARDO	RAFFAELE	19/09/1962	MUGNANO DI NAPOLI	31/03/1988	SI
527	55,50	ESPOSITO	SALVATORE	13/10/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/10/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
528	55,40	MURANO	ANGELO	26/01/1965	PALMA CAMPANIA	29/10/1991	-
529	55,35	CIAFRONE	MARIO	14/04/1964	PORTICI	08/04/1992	-
530	55,30	MANCINO	GIOVANNI	01/07/1963	MELIZZANO	25/07/1990	-
531	55,30	LETTIERI	CARMELA	28/03/1963	MADDALONI	12/11/1990	-
532	55,30	DE SIMONE	GIOVANNI	04/04/1961	MIRABELLA ECLANO	16/04/1993	-
533	55,30	SANTORO	DOMENICO	08/01/1960	LIONI	01/10/1990	-
534	55,30	MORRONE	BONAVENTURA	02/02/1955	CASTEL SAN GIORGIO	23/12/1983	-
535	55,20	SABATINO	ESTER	11/10/1964	CASALUCE	24/07/1992	SI
536	55,20	SABATINO	MARCO	29/12/1962	PARETE	25/02/1993	SI
537	55,20	SANTACROCE	DOMENICO	02/12/1962	CASERTA	14/04/1993	-
538	55,20	PACELLA	GEMMA M.TERESA	01/04/1959	PIEDIMONTE MATESE	25/02/1991	-
539	55,20	MOSCARELLA	FRANCO	10/02/1957	TEGGIANO	29/03/1996	SI
540	55,20	MENNITO	VINCENZO	05/12/1955	BUCCIANO	26/02/1988	-
541	55,20	RAGOZZINO	DOMENICO	24/05/1951	PONTELATONE	25/10/1990	-
542	55,15	MIANO	PIETRO	14/06/1960	SALERNO	25/02/1989	-
543	55,10	DE CRESCENZO	GIUSEPPE	18/10/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/07/1993	SI
544	55,10	RUSSO	DOMENICO	19/07/1966	AFRAGOLA	08/10/1992	SI
545	55,10	TALAMO	PASQUALE	07/08/1964	TORRE ANNUNZIATA	06/04/1990	-
546	55,10	CIOPPA	MARIA GABRIELLA	22/04/1961	CASAPULLA	04/11/1987	SI
547	55,10	RAGOSTA	ELISABETTA	23/01/1959	SPARANISE	13/11/1987	-
548	55,05	PIROMALLO	GIOVANNI	14/06/1962	TORRE DEL GRECO	11/11/1988	-
549	55,00	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	CASERTA	22/10/1992	SI
550	55,00	MASTROBISO	MAURA	21/12/1960	NAPOLI	31/10/1994	SI
551	55,00	DI SOMMA	CATELLO	31/03/1959	GRAGNANO	31/10/1985	-
552	55,00	CINQUE	GIANCARLO	02/11/1957	GRAGNANO	17/11/1984	-
553	55,00	DE FALCO	GIOVANNI	12/12/1951	MONTEFORTE IRPINO	20/10/1977	-
554	55,00	FRANZESE	MARIA	01/12/1951	AVERSA	09/07/1977	-
555	54,95	QUAGLIOTTI	GIOVANNI	20/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/04/1990	-
556	54,90	CARRILLO	ANTONIA	24/04/1959	MUGNANO DEL CARDINALE	25/06/1986	-
557	54,90	MURANO	DOMENICO	01/12/1958	BUCCINO	28/10/1991	-
558	54,70	VROLA	VALERIA	22/09/1967	CASERTA	11/11/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
559	54,70	MATTERA	ANGELA	09/11/1964	BARANO D'ISCHIA	29/03/1993	SI
560	54,70	VALESE	CARMEN	12/09/1964	NAPOLI	29/07/1992	SI
561	54,70	CIPRIANO	MICHELE	14/03/1961	STURNO	30/10/1991	-
562	54,70	GALLO	GIUSEPPE MARIA	15/12/1959	PADULA	08/03/1991	-
563	54,70	CARBONARO	GERARDO	05/01/1959	SALA CONSILINA	25/06/1991	SI
564	54,70	CORVINO	SALVATORE	28/03/1955	CASAL DI PRINCIPE	25/02/1982	-
565	54,60	DEL GAUDIO	GIANCARLO	05/11/1964	DOGLIANI	22/10/1992	SI
566	54,60	D'ANIELLO	EUGENIO	10/08/1964	MARIGLIANELLA	13/11/1989	-
567	54,60	CHIAPPETTA	GAETANO	26/04/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	29/01/1990	-
568	54,60	LAUDANTE	ROBERTO	01/05/1959	CASAPULLA	22/03/1984	-
569	54,50	VITAGLIANO	SAVERIO	13/08/1961	AVERSA	11/04/1988	-
570	54,50	CATUOGNO	VINCENZA	13/01/1961	MARANO DI NAPOLI	22/12/1988	-
571	54,50	GUARINO	GIUSEPPE	09/05/1960	FISCIANO	28/01/1994	SI
572	54,50	LINARDI	VALERIO	22/02/1960	AVERSA	11/04/1985	-
573	54,50	BASILE	FILOMENA	20/01/1959	CASTEL GOFFREDO	19/12/1991	-
574	54,50	PAOLILLO	GIOVANNI	16/05/1954	NAPOLI	03/04/1990	-
575	54,50	INSERRA	GIOVANNI	02/04/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/12/1989	-
576	54,50	D'ANNA	ANTONIO	20/03/1949	CASORIA	07/07/1977	-
577	54,45	FERRARO	CAROLINA	29/10/1957	NOLA	29/01/1992	-
578	54,40	QUADRINO	ISIDORO	28/04/1965	SCAFATI	24/07/1991	SI
579	54,40	BIMONTE	GIUSEPPE	08/05/1964	CASTELVETERE SUL CALORE	13/11/1991	SI
580	54,40	NINFADORO	LUCA	04/07/1963	ARIANO IRPINO	31/07/1990	SI
581	54,40	FASULO	PATRICIA	03/01/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	24/07/1986	-
582	54,40	ALFANO	EMILIO	05/12/1960	TORRE ANNUNZIATA	30/01/1991	-
583	54,40	SENATORE	GENNARO	24/07/1960	CAVA DE' TIRRENI	23/07/1984	-
584	54,40	STROCCHIA	FRANCESCO	15/07/1960	MARIGLIANO	29/06/1992	-
585	54,40	RAIETA	SALVATORE	24/09/1955	SOLOPACA	26/10/1981	-
586	54,30	AMATO	ANTONIO	14/03/1966	ANGRI	31/07/1991	-
587	54,30	FORGIONE	DONATO	06/03/1963	AVELLINO	13/11/1989	-
588	54,30	DE PRISCO	GIOIA	28/10/1959	MIRABELLA ECLANO	13/07/1990	-
589	54,30	LEMBO	ILEANA	06/05/1958	AGROPOLI	30/07/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
590	54,20	RENNA	MASSIMO	20/04/1965	SALERNO	29/10/1991	-
591	54,20	SERAO	PATRIZIA	19/11/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	06/04/1992	SI
592	54,20	ALDI	COSTANTINO	10/09/1963	CASTEL CAMPAGNANO	10/04/1991	SI
593	54,20	GAUDIOSI	ARTURO	06/02/1958	SALERNO	11/11/1988	SI
594	54,20	ANICETO COLUCCI	PAOLINO	07/05/1955	PORTICI	31/07/1990	SI
595	54,15	TOZZI	ANTONIO	12/02/1959	BENEVENTO	29/07/1987	SI
596	54,10	FORTE	DOMENICO	12/06/1965	PORTICI	30/07/1993	SI
597	54,10	CHIATTO	UMBERTO	09/04/1964	AVERSA	03/04/1990	-
598	54,10	SPIEZIA	STEFANO	19/10/1962	ARZANO	01/10/1990	-
599	54,10	CIPOLLETTA	ANNA MARIA	07/07/1962	CALVANICO	31/07/1992	SI
600	54,10	LUCCHETTI	FABIO	03/07/1962	ERCOLANO	24/07/1991	SI
601	54,10	BIANCO	NICOLINA	24/06/1962	AVELLA	28/06/1996	SI
602	54,10	LANNI	DOMENICO	13/05/1959	MONTESARCHIO	23/02/1995	SI
603	54,05	BELLOTTI	ROSARIO	06/07/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	19/12/1991	-
604	54,05	ALFANO	ANTONIO	29/11/1960	TORRE DEL GRECO	28/03/1988	-
605	54,00	BONANNI	MARCO	17/02/1967	BACOLI	28/10/1993	-
606	54,00	FIGLIOLA	FRANCESCO	04/10/1966	NAPOLI	26/10/1992	-
607	54,00	FAMULARO	FILOMENA	08/08/1963	SARNO	04/11/1992	SI
608	54,00	RUOCCO	FRANCESCO PAOLO	11/03/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/1991	-
609	54,00	VERRENGIA	MAURIZIO G.UGO	07/11/1959	VAIRANO PATENORA	27/10/1989	-
610	54,00	PARTINICO	CARMELO SAL.PAOL	24/02/1959	NOLA	24/10/1990	-
611	54,00	CHIANCONE	FREANCESCO	22/09/1958	SALERNO	03/11/1984	-
612	54,00	MARI	ANGELA	01/04/1958	MERCOGLIANO	27/07/1987	-
613	54,00	VERDEROSA	ROCCO	09/08/1954	GENZANO DI LUCANIA	29/01/1981	-
614	54,00	ZAGARIA	FILIPPO	13/12/1953	TRENTOLA	07/04/1992	-
615	54,00	GASPARRI	GIUSEPPE	27/06/1953	CORLETO MONFORTE	07/04/1990	-
616	54,00	MAIO	GIANCARLO	01/12/1949	NAPOLI	03/11/1976	-
617	53,90	DI CAPRIO	GIUSEPPE	05/01/1968	VAIRANO PATENORA	24/07/1992	SI
618	53,90	ALETTO	SERGIO	22/03/1962	MARANO DI NAPOLI	29/07/1988	SI
619	53,90	SAGGESE	ANGELO	21/05/1958	SALERNO	04/10/1991	-
620	53,90	MAFFEO	ANGELA	07/07/1956	MONTEMURRO	25/10/1990	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
621	53,80	NUNZIATA	GAETANA MARGHERITA	05/05/1959	PAGO DEL VALLO DI LAURO	27/07/1990	-
622	53,80	CARRELLA	PIO	01/04/1955	CARDITO	22/03/1988	-
623	53,75	GIORGIONE	ANNA	12/08/1956	ARIANO IRPINO	30/03/1983	-
624	53,70	SBARRA	GIOVANNI	18/04/1968	CARBONARA DI NOLA	27/03/1996	SI
625	53,70	GIULIANO	ANNA	14/04/1962	SANTA MARIA LA CARITA	20/07/1987	SI
626	53,70	POLICASTRO	GIACOMO	28/05/1959	SAN GREGORIO MAGNO	05/04/1991	-
627	53,70	PIANTADOSI	ANTONIO	05/12/1958	CAPUA	31/10/1990	-
628	53,70	CARUSO	ROSAMARIA	08/04/1957	ROTONDI	30/06/1992	SI
629	53,70	MASSARI	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	GRUMENTO NOVA	13/03/1986	-
630	53,70	IZZO	ALFONSO	17/08/1950	SAN POTITO SANNITICO	20/10/1988	-
631	53,60	CARPENITO	PASQUALE	08/12/1965	ATRIPALDA	09/04/1991	-
632	53,60	AUGUSTO	CLAUDIO	03/05/1963	CAMPAGNA	11/11/1991	-
633	53,60	CARBONE	NADIA ENZA	09/11/1962	NOLA	10/04/1991	SI
634	53,60	LISANTI	CARMINE	21/04/1959	MONTANO ANTILIA	29/10/1993	-
635	53,60	D'AMATO	VINCENZO	03/06/1956	MERCATO SAN SEVERINO	04/11/1992	-
636	53,60	BORRELLI	ANTONIO	20/12/1955	CASERTA	02/11/1989	SI
637	53,60	TORTORIELLO	PASQUALE	06/08/1955	SALERNO	27/02/1985	-
638	53,60	VERGARA	ROBERTO	07/07/1955	NAPOLI	21/10/1983	-
639	53,50	IADICICCO	ROSA	06/09/1968	MADDALONI	29/07/1993	SI
640	53,50	TARASCHI	ERNESTO	09/04/1968	NAPOLI	10/07/1993	-
641	53,50	MARINO	LUIGI	18/01/1966	TEVEROLA	12/02/1997	SI
642	53,50	BIGARELLI	MARIA ELISA	16/03/1964	SOVERATO SUPERIORE	03/11/1993	SI
643	53,50	MEO	FELICE	26/08/1963	CIMITILE	12/02/1997	SI
644	53,50	CALIFANO	PRISCO	11/10/1959	CAVA DE' TIRRENI	29/06/1990	-
645	53,50	BONAVITA	ERSILIA	14/01/1959	NAPOLI	13/11/1987	-
646	53,50	DE LUCA	TOMMASO	24/10/1958	MIRABELLA ECLANO	26/07/1988	-
647	53,50	D'ANGELO	PASQUALINA	17/03/1957	CASANDRINO	22/07/1992	-
648	53,50	PICCOLO	MICHELE	14/09/1956	CASAPESENNA	14/11/1985	SI
649	53,45	CORONATO	LUIGI	06/01/1962	TORRACA	19/12/1991	-
650	53,40	AMABILE	ANNALISA	06/09/1964	AVERSA	25/02/1993	SI
651	53,40	DI MEGLIO	MARIO	05/01/1961	BARANO D'ISCHIA	03/04/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
652	53,40	ESPOSITO	ENZO	11/04/1960	ROCCADASPIDE	26/02/1993	SI
653	53,40	RUGGIERO	MARIA CORONA	15/02/1958	SAN VALENTINO TORIO	13/11/1987	-
654	53,40	FALCO	ELENA	04/08/1957	SAN MARCELLINO	15/03/1984	SI
655	53,40	SORRENTINO	ANTONIO	15/01/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/10/1981	-
656	53,40	OIONE	GIUSEPPE	08/01/1952	TORRE DEL GRECO	15/12/1980	-
657	53,35	ESPOSITO	PASQUALE	10/07/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/1988	-
658	53,35	MIELE	GIUSEPPE	29/07/1957	ROSCIGNO	30/07/1992	-
659	53,35	PIANESE	DOMENICO	30/09/1956	NAPOLI	30/10/1986	SI
660	53,30	CELORO	MAURIZIO	01/01/1962	SALERNO	19/12/1991	-
661	53,30	MAIELLO	MICHELE	04/07/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	21/07/1986	-
662	53,20	PERILLO	CARLO	26/06/1961	CONCA DELLA CAMPANIA	08/04/1994	-
663	53,20	PALMIERI	ANTONIO	02/12/1956	FAICCHIO	29/06/1992	-
664	53,20	PETRUCCI	DELIA ADDOLORATA	17/03/1955	FAICCHIO	27/06/1989	-
665	53,15	DI MARTINO	ROSA	27/04/1959	VICO EQUENSE	13/11/1989	-
666	53,10	ROMANO	DOMENICO	11/03/1963	BRUSCIANO	26/10/1990	-
667	53,10	D'ALTERIO	VINCENZO	06/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/03/1993	-
668	53,10	IODICE	DOMENICO	08/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	30/07/1991	-
669	53,10	RICCIO	LUIGI	20/10/1959	NAPOLI	29/01/1988	-
670	53,10	PAGANO	GIUSEPPINA	30/01/1959	AVERSA	10/04/1985	-
671	53,10	MOLFESE	VINCENZO	10/03/1957	CAMEROTA	05/04/1991	-
672	53,05	PREZIUSO	ANIELLO	24/12/1962	BAGNOLI IRPINO	30/07/1991	-
673	53,05	DI LEVA	AMALIA	17/02/1959	SORRENTO	27/07/1989	-
674	53,01	FERRANTE	VITO	19/02/1960	VIBONATI	08/10/1996	SI
675	53,00	ZAMPELLA	GIUSEPPE	07/07/1964	CASERTA	27/09/1990	-
676	53,00	SCHIANO DI COLA	GIUSEPPA	21/08/1961	POZZUOLI	13/11/1991	-
677	53,00	DI ZAZZO	A.MARIA PAOLA	16/04/1960	TELESE TERME	29/06/1990	-
678	53,00	DE LUCA	FRANCESCO	10/08/1955	SASSANO	31/03/1994	-
679	53,00	SCARANO	DOMENICO	08/01/1955	SALERNO	31/07/1981	-
680	52,95	PANICO	MARIATERESA	19/01/1958	BATTIPAGLIA	13/11/1987	-
681	52,90	MONTONE	ELVIRA	29/07/1960	SANTA MARIA DI CASTELLABATE	27/07/1990	-
682	52,90	AVALLONE	VINCENZO	10/10/1959	ROMA	23/12/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
683	52,80	IONTA	CATERINA	12/09/1968	ROCCAMONFINA	02/04/1997	SI
684	52,80	DI FRONZO	ANNUNZIATINA	05/06/1960	ANGRI	12/04/1989	-
685	52,80	DEL CORE	GAETANO	30/04/1960	NAPOLI	28/10/1986	-
686	52,80	SABINO	NICOLA	22/03/1960	NAPOLI	26/07/1988	-
687	52,80	TORRE	VITO	16/12/1958	MUGNANO DI NAPOLI	14/04/1989	-
688	52,80	FERRAIUOLO	CRISTOFARO	18/12/1955	CASAL DI PRINCIPE	14/11/1981	-
689	52,75	D'ACAMPORA	GEMMA	13/09/1963	BATTIPAGLIA	10/04/1992	-
690	52,70	ESSOLITO	RAFFAELE	12/07/1969	CRISPANO	23/02/1995	SI
691	52,70	BUONOCORE	ANNA	22/05/1962	SALERNO	10/04/1990	SI
692	52,70	AVELLA	FELICE	29/04/1962	NOLA	31/10/1994	-
693	52,70	MORTELLARO	CARLO	03/12/1961	MONDRAGONE	31/07/1989	-
694	52,70	EGIZIO	ROSA	06/07/1959	BRUSCIANO	12/04/1989	-
695	52,70	DELLO IACOVO	RITA	01/02/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	29/07/1986	-
696	52,70	LEPORE	ENRICO	29/08/1955	MIRABELLA ECLANO	18/03/1993	-
697	52,70	RUSSO	ANTONIO	05/10/1952	SALERNO	27/05/1980	-
698	52,70	PANARO	BRUNO ROMEO	22/09/1952	CASAL DI PRINCIPE	30/10/1982	-
699	52,65	PORCIELLO	MICHELE	09/10/1960	SCAFATI	28/07/1987	-
700	52,65	IERVOLINO	BENEDETTINA	29/09/1957	PISCIOTTA	11/04/1988	-
701	52,60	GARGIULO	MARIA	28/10/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	08/04/1991	-
702	52,60	DE FELICE	FABRIZIO	04/08/1963	SALERNO	30/10/1991	SI
703	52,60	GRANIERI	MARIA ASSUNTA	07/09/1960	LACCO AMENO	27/07/1989	-
704	52,60	IORIO	EMIDIO EMILIO	13/02/1960	BENEVENTO	05/04/1991	-
705	52,60	NICOLELLA BUDETTA	SERAFINO	05/07/1959	BELLOSGUARDO	28/07/1988	-
706	52,55	PERSIA	MARIO	19/06/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/04/1993	SI
707	52,55	CARAVELLA	SALVATORE	07/06/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	02/04/1992	SI
708	52,50	LOFFREDO	VINCENZO	31/01/1964	TORRE DEL GRECO	29/12/1992	SI
709	52,50	MARINO	CIRO GER.G.PPE	14/05/1961	SALERNO	28/07/1989	-
710	52,50	NARGI	MARIA	16/07/1955	CASTELVETERE SUL CALORE	14/04/1989	-
711	52,50	MANDATO	VINCENZO	03/07/1955	CASERTA	25/02/1987	SI
712	52,50	GUARIGLIA	ANTONIO	23/07/1954	SAN MAURO CILENTO	11/04/1985	-
713	52,40	SACCO	MAURIZIO	18/06/1963	TEGGIANO	31/10/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
714	52,40	LANNI	GIUSEPPE	20/01/1963	AVELLA	06/04/1990	SI
715	52,40	FUSCHINO	ELENA	07/01/1962	TELESE TERME	06/11/1990	-
716	52,40	RAUCCI	VINCENZO	22/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/02/1993	SI
717	52,35	MOSCA	CARLO	25/06/1958	ACERRA	25/02/1991	-
718	52,30	PEDUTO	ROSA	18/07/1964	CASTEL SAN LORENZO	27/02/1995	SI
719	52,30	AGRESTA	ANELLA	13/11/1962	ASCEA	22/06/1992	SI
720	52,30	DE ANGELIS	TOMMASO	27/04/1961	VAIRANO PATENORA	30/07/1991	-
721	52,30	SCOLAMIERO	MARIA ELISABETTA	15/05/1958	SANT'ANDREA DI CONZA	29/01/1991	-
722	52,30	AMETRANO	LUIGI	23/05/1957	AVELLINO	29/07/1983	-
723	52,30	GALLO	ALBERTO	09/07/1956	GRAGNANO	24/07/1992	-
724	52,30	GRAVANTE	ETTORE	27/02/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	13/12/1978	-
725	52,20	ARLOTTA	FRANCESCO	19/07/1965	NAPOLI	28/03/1991	SI
726	52,20	CARANDENTE	GIUSEPPE	03/07/1965	NAPOLI	10/10/1991	SI
727	52,20	CARUSO	ANDREA	24/08/1963	MUGNANO DEL CARDINALE	29/10/1993	-
728	52,20	QUARANTIELLO	VINCENZO	19/03/1962	BOLZANO	12/07/1991	-
729	52,20	LIPARULO	ANTONIO	13/02/1962	SAN FELICE A CANCELLO	29/06/1990	-
730	52,20	CERBONE	GIUSEPPE	02/10/1961	AFRAGOLA	26/10/1992	-
731	52,20	MAIONE	PIETRO	22/05/1961	NAPOLI	03/11/1992	-
732	52,20	GUERRIERO	CAMILLO	25/12/1951	AVELLINO	27/03/1981	_
733	52,10	PRINZO	ALMERICO	20/01/1964	SALERNO	28/03/1996	SI
734	52,10	PALMIERI	RACHELE	14/06/1959	AVERSA	25/02/1993	SI
735	52,10	MAROTTA	VINCENZA	03/02/1956	CASTEL CAMPAGNANO	15/02/1985	SI
736	52,05	TRAMONTANO	PASQUALE	20/10/1958	POMIGLIANO D'ARCO	23/01/1989	-
737	52,00	CAPUTO	LUIGI	06/01/1962	SALERNO	31/10/1991	-
738	52,00	ILLIANO	GENNARO MARIA	10/03/1960	MONTE DI PROCIDA	28/07/1988	-
739	52,00	GALLO	CUSTODE	16/01/1956	CASERTA	21/12/1988	-
740	51,90	LEO	ANGELO	01/01/1961	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	04/10/1991	-
741	51,90	VICINANZA	ANTONIO	11/01/1958	BATTIPAGLIA	03/04/1985	-
742	51,85	BARRASSO	ROMEO	14/02/1958	GROTTAMINARDA	10/11/1988	-
743	51,85	DI SCALA	CIRO	28/01/1954	MACERATA CAMPANIA	21/03/1983	SI
744	51,80	COPPOLA	FRANCESCO	03/08/1964	PROCIDA	22/07/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
745	51,80	VERRILLO	GUIDO BARBATO	11/08/1960	CASTELVENERE	05/11/1990	SI
746	51,80	D'ANGELO	COSMO	25/03/1960	ROCCADASPIDE	12/04/1988	-
747	51,80	PETRAZZUOLO	CARMELO	23/09/1959	SALA CONSILINA	19/12/1991	-
748	51,80	PALMIERO	GIUSEPPE	04/09/1955	MARCIANISE	27/10/1986	-
749	51,80	MINCIONE	ROSALBA	03/06/1955	MARANO DI NAPOLI	30/10/1987	-
750	51,80	CORRADO	ROSALBA	25/02/1955	AVELLINO	30/10/1981	-
751	51,80	PETRUOLO	MARIA ANT.TTA	09/06/1952	CASSINO	06/04/1987	SI
752	51,80	IANNONE	ALFREDO	27/08/1949	SALERNO	24/05/1978	-
753	51,70	ANGELINO	ANTIMO	05/12/1964	SANT'ANTIMO	28/06/1993	-
754	51,70	PALMA	LUIGI	31/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22/03/1994	-
755	51,70	SCALA	PASQUALE	13/11/1956	CARDITO	25/10/1989	-
756	51,70	TONTODONATO	MARIA ANTONIETTA	30/07/1950	BAIA E LATINA	22/07/1981	-
757	51,65	TERRACCIANO	SANTOLO	30/12/1956	MARIGLIANELLA	02/04/1985	-
758	51,60	CAROLLA	GIOVANNI	02/12/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	20/12/1995	SI
759	51,60	DE ROMA	CIRO	19/06/1962	TRENTOLA	30/07/1991	SI
760	51,60	PALUMBO	CARMINE	17/10/1960	BENEVENTO	18/01/1988	-
761	51,60	VIVALDI	MARIO	16/06/1960	NAPOLI	26/02/1985	-
762	51,60	BARONE	RAFFAELA	07/04/1958	SAN MARCELLINO	24/07/1990	-
763	51,60	SANTANIELLO	ANDREA	21/02/1958	MERCOGLIANO	03/11/1986	-
764	51,60	RUGGIERO	TERESA	12/06/1957	SAN SALVATORE TELESINO	09/04/1990	-
765	51,60	DE BENEDETTO	MICHELE	02/05/1957	NAPOLI	30/10/1981	-
766	51,60	DE LUCA	FERDINANDO	24/03/1957	NAPOLI	16/03/1994	-
767	51,50	PERILLO	AGOSTINO	08/12/1963	SAN TAMMARO	06/04/1993	SI
768	51,50	D'AMATO	MARIA FRANCA	24/09/1959	AVELLINO	22/03/1988	-
769	51,50	D'ANZA	ANGELO	31/05/1955	SALA CONSILINA	26/10/1992	-
770	51,50	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	PONTECAGNANO	13/03/1991	-
771	51,50	PALLADINO	FRANCESCO	16/05/1953	AFRAGOLA	29/03/1993	-
772	51,50	CEPPARULO	EMILIO	28/02/1953	OTTAVIANO	29/12/1980	-
773	51,40	BORRELLI	DOMENICO	16/09/1968	NAPOLI	30/10/1995	SI
774	51,40	COSTANZI	PIER LUIGI	21/08/1959	PORTICI	19/07/1990	SI
775	51,40	FERRARA	GIOVANNI	13/02/1958	NOLA	07/04/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
776	51,40	ZACCHIA	GIUSEPPE	28/07/1956	CASERTA	27/10/1982	-
777	51,40	DE LUCA	PASQUALE MICHELE FRANCESCO	28/08/1955	ROTONDI	23/07/1991	-
778	51,40	LIGUORI	MICHELE	04/09/1950	NAPOLI	25/07/1977	-
779	51,35	IACONO	GENNARO	02/02/1963	SERRARA	10/04/1991	-
780	51,35	VARLESE	MARIA GIACINTA	19/12/1960	NAPOLI	09/07/1987	SI
781	51,30	FOSSA	ANNA	31/01/1963	PIEDIMONTE MATESE	07/04/1993	SI
782	51,30	NESPOLI	MARIO	05/01/1960	AFRAGOLA	29/07/1987	-
783	51,30	DE STEFANO	ROSANNA	15/06/1958	NAPOLI	10/04/1991	-
784	51,30	MEOLA	ROSSANO	26/07/1957	AVELLINO	23/12/1992	SI
785	51,30	AMODEO	GIUSEPPE	15/02/1955	AVELLINO	25/01/1991	-
786	51,30	CHIACCHIO	ANTIMO	01/10/1948	NAPOLI	19/07/1974	-
787	51,20	VESSICHELLI	PINETTA	12/04/1964	ARIANO IRPINO	28/10/1991	-
788	51,20	BELLOMUNNO	GILDA	21/07/1961	CASTEL CAMPAGNANO	18/09/1986	-
789	51,20	MORCALDI	FRANCESCO	06/07/1957	EBOLI	31/07/1992	SI
790	51,20	DI COSTANZO	CONCETTA	13/03/1957	POMIGLIANO D'ARCO	26/07/1989	-
791	51,20	SANTARPIA	SOFIA	20/11/1955	ANGRI	26/07/1983	-
792	51,20	IEPPARELLI	GIUSEPPE	03/01/1948	NAPOLI	31/07/1975	-
793	51,15	FINAMORE	CATELLO	06/11/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/10/1994	SI
794	51,15	FRANCO	CARMELA	05/09/1958	PORTICI	14/03/1990	SI
795	51,10	CAFIERO	OSCAR	31/12/1963	PRATA PRINCIPATO ULTRA	07/04/1993	-
796	51,10	AMBROSIO	VINCENZO	01/12/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	18/10/1988	-
797	51,10	DELLE FEMINE	MARIA ROSARIA	10/08/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/02/1993	SI
798	51,10	GAMMELLA	PASQUALE	28/05/1961	TERZIGNO	28/06/1990	-
799	51,10	IOVINO	CARMINE	05/10/1960	SAN VITALIANO	05/04/1991	-
800	51,10	MARINARO	VINCENZO FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	LIONI	27/10/1992	SI
801	51,05	DEL VERME	BRUNO	20/05/1959	BATTIPAGLIA	14/11/1989	-
802	51,00	LAVEGLIA	PAOLA	12/03/1964	SANZA	28/07/1994	SI
803	51,00	RUSSO	LUIGI	22/11/1962	AVERSA	21/07/1989	-
804	51,00	ZEOLI	NICOLA	21/01/1960	CAMEROTA	12/04/1988	-
805	51,00	FALZARANO	CARMELO	01/01/1958	SANT'AGATA DE' GOTI	10/11/1988	-
806	51,00	RUGGIERO	MICHELINA ANNA	27/07/1956	FONTANAROSA	10/04/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
807	50,90	FORMATO	VINCENZO	01/03/1961	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	12/10/1993	SI
808	50,90	CRISCI	CIRO	24/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	25/06/1991	-
809	50,85	SORRENTINO	ANTONIETTA	29/07/1959	MARANO DI NAPOLI	17/12/1987	-
810	50,80	DE FRANCESCO	ANGELO	11/07/1970	AGLIANA	01/04/1997	SI
811	50,80	BICEGLIA	ORSOLA	05/03/1965	CASERTA	19/12/1990	SI
812	50,80	ROCCO	ANGELA	20/12/1960	SERINO	13/11/1990	-
813	50,80	NOVIZIO	VINCENZO	28/10/1959	SANT'ANASTASIA	28/10/1986	-
814	50,80	PISANI	GIUSEPPE	28/02/1959	NAPOLI	12/11/1990	-
815	50,80	LAGHEZZA	ORNELLA	28/07/1955	NAPOLI	30/03/1984	-
816	50,80	POETA	CARMINE	06/04/1953	BUCCINO	30/07/1990	-
817	50,70	STELLATO	BIAGIO	05/11/1966	MACERATA CAMPANIA	30/09/1991	SI
818	50,70	FRATICELLI	MAURIZIO	26/01/1962	NAPOLI	21/02/1994	SI
819	50,70	CARRAFIELLO	CARMINE	18/06/1951	EBOLI	20/10/1977	-
820	50,70	RACIOPPI	NUNZIO	30/04/1951	QUARTO	31/03/1979	-
821	50,65	VIOLETTI	CORRADO	28/03/1963	POMIGLIANO D'ARCO	06/06/1989	-
822	50,65	GUBITOSI	CONCETTA	25/07/1961	GIFFONI VALLE PIANA	13/07/1992	-
823	50,65	MAZZINI	GIUSEPPE	24/01/1955	ROCCAPIEMONTE	13/11/1990	-
824	50,65	CANGIANO	MARIA	11/09/1954	PRATO	30/01/1984	-
825	50,60	SILVESTRINO	FRANCESCO	30/09/1961	MARIGLIANO	07/04/1988	-
826	50,60	OLIVERIO	MARIA BEATRICE	02/07/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	23/07/1990	-
827	50,55	CIAFRONE	ANNUNZIATA	26/02/1961	NAPOLI	19/12/1991	-
828	50,55	NUZZO	PASQUALE	25/01/1956	MACERATA CAMPANIA	14/11/1989	SI
829	50,55	DE MASI	CARMINE	18/01/1952	REINO	14/11/1985	-
830	50,50	MARINO	GAETANA	19/01/1960	BATTIPAGLIA	11/11/1988	-
831	50,50	SAVIANO	GIULIANA	29/01/1959	BACOLI	19/12/1990	SI
832	50,50	LETIZIA	TOMMASINA	03/04/1955	PORTICO DI CASERTA	23/10/1983	-
833	50,50	FERRARO	PASQUALE	07/03/1955	MARCIANISE	09/04/1991	-
834	50,45	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	21/10/1962	ACERRA	27/07/1993	-
835	50,45	REGA	GRAZIA MARIA	29/09/1956	NOLA	21/01/1981	-
836	50,40	TRONCONE	MARIA GABRIELLA	11/08/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	28/07/1994	SI
837	50,40	GRIECO	ROBERTO	25/06/1966	CASAVATORE	06/04/1992	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
838	50,40	DE CAPUA	MARIA	01/04/1964	CICCIANO	24/10/1995	SI
839	50,40	ARCURI	PAOLA	25/02/1961	AGROPOLI	27/02/1989	-
840	50,40	PARMENTOLA	GABRIELE	27/10/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/1989	-
841	50,40	LANZARA	IGNAZIO	15/07/1956	NOCERA INFERIORE	23/07/1990	SI
842	50,40	FRONGILLO	SALVATORE	28/01/1956	TRENTOLA	10/04/1992	-
843	50,40	VILLANO	CESARIO NICOLA	22/07/1954	CESA	20/10/1978	-
844	50,40	PALMESANO	GIUSEPPE	16/07/1951	PIGNATARO MAGGIORE	26/05/1976	-
845	50,40	PARRELLA	FRANCESCO	14/02/1951	BENEVENTO	21/12/1988	-
846	50,35	MAIORANO	GENA	06/06/1959	NAPOLI	20/06/1990	SI
847	50,30	VASTANO	DANILO	18/07/1966	CAVA DE' TIRRENI	28/03/1996	SI
848	50,30	ESPOSITO	GERARDO	29/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	26/02/1988	-
849	50,30	DI GIORGIO	VINCENZINA	15/06/1959	SAN COSTANTINO ALBANESE	25/10/1989	-
850	50,30	RODRIQUEZ	VINCENZO	03/01/1958	NAPOLI	03/04/1985	-
851	50,30	MAUTONE	ANTONIO	04/03/1951	NAPOLI	23/07/1990	-
852	50,25	LEO	AGOSTINO	02/04/1960	SIANO	05/04/1991	-
853	50,25	RICCIO	ROSA	09/11/1959	NAPOLI	25/07/1990	SI
854	50,20	D'AMBROSI	ANTONIETTA	31/05/1965	SARNO	10/10/1991	SI
855	50,20	TESTA	MARIA ANTONIETTA	28/04/1962	PIEDIMONTE MATESE	07/04/1993	-
856	50,20	GIORDANO	GIOVANNI	29/12/1961	ANGRI	29/01/1991	-
857	50,20	TEDESCO	ALESSANDRA MARIA	02/03/1959	NAPOLI	17/12/1987	-
858	50,20	GUIDA	LUIGI	24/02/1958	TORRE DEL GRECO	30/07/1984	-
859	50,20	GUZZARDELLA	GIUSEPPE	28/02/1956	NAPOLI	29/06/1982	-
860	50,20	ALTIERI	GIOVANNA	04/11/1955	EBOLI	27/02/1991	-
861	50,10	SCHETTINO	RAFFAELE	25/01/1968	SANT'ANTONIO ABATE	08/04/1994	-
862	50,10	SIRIGNANO	SAVERIO	09/07/1965	CAMPOSANO	06/04/1992	-
863	50,10	CIAMILLO	NICOLA	19/02/1961	BENEVENTO	19/06/1989	-
864	50,10	D'ORIANO	ANTONIO	08/04/1960	POZZUOLI	11/11/1991	-
865	50,10	SALERNO	PASQUALE	21/03/1959	TORELLA DEI LOMBARDI	08/04/1997	SI
866	50,10	TARTAGLIONE	ROSARIO	12/01/1953	SENISE	26/03/1982	-
867	50,05	VITALE	UGO	01/05/1963	NAPOLI	16/03/1994	SI
868	50,00	FRANZA	GIUSEPPINA	13/11/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	20/10/1988	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
869	50,00	MARESCA	VINCENZO	05/03/1956	PAGANI	27/02/1991	-
870	49,90	RENIS	RAFFAELE	23/07/1969	TRECASE	13/10/1997	SI
871	49,90	AVINO	STEFANO	02/07/1964	NAPOLI	28/03/1997	SI
872	49,90	AIRULO	FEDERICO	19/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	07/04/1992	-
873	49,90	AGLIATA	ELVIRA	16/03/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/07/1988	-
874	49,90	CAVALLO	ANTONIO	10/01/1962	OLEVANO SUL TUSCIANO	23/07/1992	-
875	49,90	DI LUCA	NUNZIO	12/08/1961	TORRE ANNUNZIATA	04/07/1989	-
876	49,90	PIROZZI	MARIA	16/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/12/1986	-
877	49,90	DEL FRANCO	FRANCESCO	07/09/1958	SALERNO	31/10/1983	-
878	49,85	SIMONE	DOMENICO	19/08/1963	FORMICOLA	10/11/1994	SI
879	49,85	CIANFRANI	MICHELANGELO	26/08/1958	CARDITO	30/07/1984	-
880	49,85	ROCCO	ANTONELLO	12/03/1956	PIANO DI SORRENTO	25/07/1990	-
881	49,80	CALABRESE	STELLA	24/05/1966	PAGANI	08/04/1992	SI
882	49,80	PAGANO	PATRIZIA	19/04/1963	QUADRELLE	11/07/1994	SI
883	49,80	RASERA	ANTONIO	22/10/1962	PISCIOTTA	16/03/1994	-
884	49,80	ROSA	ANGELO	10/01/1958	CEPPALONI	23/12/1992	-
885	49,80	LUONGO	MARIA	24/11/1957	NAPOLI	08/02/1984	SI
886	49,80	D'ONOFRIO	RITA	02/01/1957	MONTESARCHIO	29/10/1991	-
887	49,80	COLUCCI	VITO	01/04/1956	SIRIGNANO	25/01/1991	-
888	49,80	DIANA	RAFFAELINA	26/10/1955	SAN CIPRIANO D'AVERSA	20/12/1984	-
889	49,80	ESPOSITO	ANIELLO	02/04/1954	CERCOLA	26/06/1989	-
890	49,75	CAROTENUTO	DOMENICO	05/02/1960	BOSCOREALE	12/04/1988	-
891	49,70	MERCONE	GIUSEPPE	11/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/06/1990	SI
892	49,70	ROMAIRONE	GRAZIA	06/02/1961	PORTICI	31/10/1989	-
893	49,70	BASILICATA	VINCENZA	23/01/1961	ROTONDI	27/07/1989	-
894	49,70	CUTOLO	MATILDE	01/09/1960	TORRE DEL GRECO	24/10/1990	SI
895	49,70	LEROSE	MICHELE	02/07/1959	ACCETTURA	24/07/1991	-
896	49,70	MEGLIO	ALBERTO	15/04/1956	MARANO DI NAPOLI	12/04/1985	SI
897	49,65	PIGNATIELLO	GIUSEPPE	17/06/1957	CALVI RISORTA	12/12/1988	-
898	49,60	FRASCA	TONINO	21/11/1961	MONTERODUNI	08/11/1995	SI
899	49,60	DI BIASE	EMILIO	14/05/1961	CUSANO MUTRI	03/04/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
900	49,60	MINICHINI	SEVERINO	01/03/1961	BAIANO	10/04/1991	-
901	49,60	BOSSONE	BENITO	07/05/1960	BUONABITACOLO	06/04/1992	-
902	49,60	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	PORTICI	25/02/1988	-
903	49,60	GAZZILLO	MICHELE	14/11/1955	MADDALONI	29/07/1987	-
904	49,60	SEPE	ANTONIO	05/10/1953	NOLA	26/07/1979	-
905	49,50	ARIOLA	LUCA	04/08/1963	SCISCIANO	14/04/1993	-
906	49,50	SOLLEVANTE	MARCO	05/05/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	29/03/1996	SI
907	49,50	NAPPO	MICHELE	27/05/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	29/01/1992	-
908	49,50	GIUDICE	LUCIA	15/09/1958	TORRE DEL GRECO	30/03/1994	SI
909	49,50	MAMMOLITI	ANGELO	20/11/1957	CAVA DE' TIRRENI	24/07/1985	-
910	49,50	MICERA	ANNA	12/12/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/04/1989	-
911	49,45	ARIANO	PIERANGELA RITA	04/06/1961	ERCOLANO	31/10/1994	-
912	49,40	CAPUTO	GERARDINA	09/04/1965	PETINA	21/10/1994	SI
913	49,40	GIFUNI	RAFFAELE	08/07/1959	NAPOLI	09/04/1991	SI
914	49,40	RUSSOMANNO	MASSIMO	26/11/1958	CAPOSELE	25/10/1993	SI
915	49,40	MOZZILLO	MARCO	10/08/1958	ORTA DI ATELLA	14/04/1988	-
916	49,40	MAROCCO	PIETRO	28/05/1958	NAPOLI	17/12/1987	-
917	49,40	CAPPUCCIO	MARIA	23/06/1957	MONTECORVINO ROVELLA	29/10/1987	-
918	49,40	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	07/07/1986	-
919	49,40	PASSARELLI	FRANCESCO	29/08/1956	NAPOLI	11/11/1981	-
920	49,40	TREMONTINI	ROBERTO	09/02/1954	ROMA	12/04/1984	-
921	49,40	MALAFARINA	MARIA G.PPINA	10/07/1948	FISCIANO	04/03/1988	-
922	49,35	CELLA	SILVANA	23/05/1964	AVERSA	12/10/1995	SI
923	49,35	MIGNONE	LELIO MARIO	16/05/1960	SAN LEUCIO DEL SANNIO	31/10/1989	-
924	49,30	NUNZIATA	RAFFAELE	11/05/1966	OTTAVIANO	03/11/1993	-
925	49,30	ALFIERI	MARIA SANTA	18/07/1965	CICCIANO	27/07/1993	SI
926	49,30	AGOSTELLI	VALENTINO	29/10/1963	TORRE DEL GRECO	08/04/1992	-
927	49,30	BARONE	EMILIO	27/03/1963	MONTORO INFERIORE	03/04/1990	-
928	49,30	CAPPUCCIO	ANGELO	22/07/1961	FONTANAROSA	16/03/1994	-
929	49,30	LIGUORI	ANTONIO	13/04/1957	NAPOLI	26/03/1982	-
930	49,25	VITOLO	NICOLA GERARDO	19/02/1959	SAN CIPRIANO PICENTINO	03/04/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
931	49,25	MEZZANINO	AGATA	02/03/1950	PORTICI	28/05/1981	-
932	49,20	COSTANZO	GAETANO	25/12/1968	CARDITO	02/11/1994	-
933	49,20	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	VIETRI SUL MARE	03/11/1992	-
934	49,20	DANIELE	MARCELLO	06/08/1961	BRACIGLIANO	29/10/1986	-
935	49,20	TESONE	FRANCESCO	16/06/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18/03/1993	-
936	49,20	IACULLO	ALBERTO	04/10/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	05/11/1993	SI
937	49,20	D'ANIELLO	ANDREA	11/07/1958	SANT'ANTONIO ABATE	20/12/1995	SI
938	49,20	BOCCAGNA	FRANCESCO PAOLO	06/09/1954	NAPOLI	19/07/1982	-
939	49,20	MONTEFUSCO	CARMINE	22/09/1948	OTTATI	29/01/1982	-
940	49,20	MARTINO	ANTONIO	03/02/1948	CASERTA	30/06/1978	-
941	49,15	PENNACCHIO	ANTONELLA	09/02/1965	VILLARICCA	22/06/1992	-
942	49,15	GUIDA	MARIANO	17/04/1962	NAPOLI	08/04/1992	-
943	49,15	PICCIANO	ANTONIO	19/01/1955	BATTIPAGLIA	21/12/1990	-
944	49,10	SORRENTINO	SALVATORE	22/11/1969	SARNO	28/07/1994	SI
945	49,10	PELUSO	GRAZIA	05/07/1961	ARIANO IRPINO	20/07/1992	SI
946	49,10	DE MAIO	AGOSTINO	14/02/1956	PIANO DI SORRENTO	14/04/1986	-
947	49,10	FERRARA	FRANCESCO	28/06/1954	ACERRA	20/07/1978	_
948	49,05	GAGLIARDI	MARIO	03/03/1953	TEGGIANO	25/09/1989	-
949	49,00	LONGO	PASQUALE	20/08/1961	PONTELANDOLFO	09/04/1991	-
950	49,00	COPPOLA	BRIGIDA	29/06/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	31/07/1992	-
951	49,00	RICCIARDI	SALVATORE	05/03/1959	MERCATO SAN SEVERINO	03/11/1993	-
952	49,00	CASCATA	ROBERTO	19/01/1958	NAPOLI	30/10/1984	-
953	49,00	PADOVA	MICHELA	02/12/1957	MADDALONI	20/12/1984	-
954	49,00	SANTORO	ANT.CARMELO MARIA	18/07/1952	CASTELFRANCI	04/11/1983	-
955	48,90	BOCCHETTI	ASSUNTA SUSANNA	07/01/1964	NAPOLI	30/07/1993	SI
956	48,90	PAPA	VINCENZA	02/08/1963	MOIANO	27/10/1989	-
957	48,90	LABAGNARA	FILOMENA	08/02/1962	CASTELVENERE	25/01/1991	-
958	48,90	DE LUNA	PIER PAOLO	23/09/1961	SALERNO	13/11/1989	-
959	48,90	CIMMINO	GABRIELLA	03/01/1959	NAPOLI	14/11/1990	SI
960	48,90	PERONE	ANTONIO	22/06/1957	CARDITO	13/11/1987	-
961	48,90	DI PORZIO	BIAGIO	27/08/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	28/07/1983	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
962	48,90	ESPOSITO	RAFFAELLO	24/11/1955	BATTIPAGLIA	25/10/1989	-
963	48,80	PRATO	GIOVANNI	10/02/1964	ROMA	31/07/1989	-
964	48,80	ADINOLFI	VINCENZO	12/10/1963	CASAGIOVE	09/04/1990	-
965	48,75	SCUDIERI	PASQUA	07/01/1958	ERCOLANO	14/04/1988	-
966	48,70	CILIBERTI	MAURIZIO	22/09/1960	SALERNO	23/07/1991	-
967	48,70	IORIO	GIUSEPPE	31/10/1959	MARANO DI NAPOLI	31/07/1992	-
968	48,70	MENALE	MARIA GABRIELLA	29/06/1956	TORRE DEL GRECO	24/01/1987	SI
969	48,70	ALFANO	MARIA	02/02/1956	SALERNO	23/09/1994	SI
970	48,65	SENATORE	CIRO	28/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	27/07/1989	-
971	48,60	RUGGIERO	DIODATO	12/01/1969	NOCERA INFERIORE	22/03/1994	-
972	48,60	MARMO	ROSA	02/09/1961	NAPOLI	24/07/1986	SI
973	48,60	DE MARTINO	PATRIZIA	14/03/1961	SALERNO	01/07/1997	SI
974	48,60	GIUGLIANO	LUCIA	15/01/1960	PALMA CAMPANIA	03/04/1990	SI
975	48,60	ZANNELLA	ANNAMARIA	11/05/1954	ARIANO IRPINO	18/03/1991	-
976	48,55	RAZZANO	SALVATORE	13/06/1954	SANTA MARIA A VICO	25/10/1990	-
977	48,50	CAMMARANO	ROSETTA	02/04/1967	CENTOLA	22/01/1997	SI
978	48,50	FRANCO	PIETRO	02/06/1963	NAPOLI	29/07/1991	SI
979	48,50	CUBUDIS	PANTELIS	15/05/1962	GRECIA	17/07/1991	-
980	48,50	GIANNOTTI	VINCENZO	19/12/1957	SALERNO	23/05/1989	-
981	48,50	MIGLIACCIO	GIOVANNI	24/06/1954	POZZUOLI	26/06/1991	-
982	48,40	D'AGOSTINO	ANDREA	27/08/1968	AMOROSI	24/07/1995	SI
983	48,40	ADOLESCENTE	AMERIGO	17/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	29/07/1991	-
984	48,40	TERRACCIANO	LUCIA	19/12/1961	MARIGLIANO	26/10/1989	-
985	48,40	BERARDINO	SABINO	07/10/1960	SALERNO	30/09/1989	-
986	48,40	FIUMARELLA	DOMENICO	12/12/1959	CASTEL SAN GIORGIO	25/02/1989	-
987	48,40	VIOLA	LUIGI	03/08/1959	NOCERA SUPERIORE	25/02/1987	-
988	48,40	PETRONE	LUCIA	15/01/1959	NAPOLI	23/07/1991	SI
989	48,40	TESSITORE	ANGELINA	06/01/1957	SPARANISE	30/05/1985	-
990	48,30	FORNARO	PASQUALE	05/10/1966	SOMMA VESUVIANA	31/03/1998	SI
991	48,30	CARILLO	MARIA ROSARIA	17/10/1964	NAPOLI	07/04/1993	SI
992	48,30	NICCOLAI	ORNELLA	15/02/1963	NAPOLI	27/07/1988	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
993	48,30	TURCO	GIULIANA	13/06/1961	SALERNO	15/11/1990	-
994	48,30	BIONDI	GERARDO	22/10/1957	SALERNO	31/10/1983	-
995	48,25	CIOFFI	BIAGIO	03/08/1955	CASTEL SAN GIORGIO	27/06/1989	-
996	48,20	SETTEMBRE	GENNARO	23/09/1966	NAPOLI	15/07/1998	SI
997	48,20	MARENA	GIUSTINA	18/08/1965	AULETTA	04/11/1993	-
998	48,20	SARNO	PATRIZIA	27/04/1963	SCAFATI	06/09/1993	SI
999	48,20	PIATTO	GABRIELE	07/10/1962	AVERSA	28/09/1992	SI
1000	48,20	LAURITANO	MARIO	11/04/1961	GRAGNANO	09/04/1990	-
1001	48,20	IACONE	CIRO	14/08/1959	PORTICI	31/05/1990	SI
1002	48,20	MAUTONE	CELESTINA MARIA	09/02/1959	VALLO DELLA LUCANIA	29/06/1992	SI
1003	48,20	OLIVA	EMILIA	24/11/1956	CASTELNUOVO CILENTO	20/07/1990	-
1004	48,20	ANTINOZZI	SEVERINO	14/11/1955	SESSA AURUNCA	28/01/1984	-
1005	48,20	SALLUSTO	PIA	17/04/1954	CASERTA	29/06/1990	SI
1006	48,20	ARMINIO DEFALCO	BERNARDO	15/07/1948	FISCIANO	28/06/1988	-
1007	48,15	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	NAPOLI	26/03/1990	-
1008	48,15	BOCCHINO	GIUSEPPE	30/11/1959	VILLA LITERNO	09/04/1991	-
1009	48,11	SANTILLI	UGO	06/11/1955	POMPEI	26/02/1993	-
1010	48,10	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	27/01/1968	NAPOLI	03/11/1992	SI
1011	48,10	TAVONE	FABIOLA	25/03/1964	NAPOLI	08/07/1992	SI
1012	48,10	PALMA	CORRADO	16/02/1963	PAGANI	03/11/1987	-
1013	48,10	CUSANO	FELICE	21/02/1962	MONTECALVO IRPINO	21/07/1993	-
1014	48,10	PAGLIARO	RAFFAELE	07/02/1960	ARIANO IRPINO	27/07/1993	-
1015	48,10	ULLUCCI	VINCENZO	19/09/1959	CARINOLA	14/03/1985	-
1016	48,10	PELOSI	PIETRO	02/05/1958	SAN LORENZELLO	27/09/1990	SI
1017	48,10	FEDERICO	OSCAR ANTONIO	24/04/1957	TEGGIANO	10/04/1987	-
1018	48,10	PEDUTO	CARMINE	02/04/1950	CASTEL SAN LORENZO	08/04/1992	-
1019	48,05	CANTIELLO	GIOACCHINO	28/10/1955	CASERTA	16/11/1984	-
1020	48,00	TORINO	IMMACOLATA	27/08/1963	PIGNATARO MAGGIORE	05/11/1987	SI
1021	48,00	BOVE	GIUSEPPINA	18/03/1963	BATTIPAGLIA	20/07/1995	SI
1022	48,00	MENNITTI	MASSIMO	19/07/1962	NAPOLI	15/11/1989	-
1023	48,00	TURCO	CARMINE ANTONIO	06/10/1961	CASALVELINO	22/12/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1024	48,00	BOTTALICO	GIUSEPPE	29/09/1960	CAPACCIO	27/07/1990	-
1025	48,00	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	NOCERA SUPERIORE	14/04/1989	-
1026	48,00	DE LEO	VITTORIO	13/06/1959	AVELLINO	28/10/1987	-
1027	48,00	CASTALDO	FRANCESCO	03/02/1959	SOMMA VESUVIANA	13/11/1990	-
1028	48,00	DI IUSTO	FRANCESCO	29/06/1958	PORTICI	26/07/1991	-
1029	48,00	IENGO	MARIA	16/02/1958	ARIANO IRPINO	29/12/1986	-
1030	48,00	BIANCHI	LUCIO	28/03/1957	NAPOLI	28/01/1982	-
1031	48,00	GIORGIO	PASQUALE	09/01/1957	CAMPAGNA	20/07/1990	-
1032	48,00	DI FILIPPO	SEBASTIANO	01/01/1956	SIANO	09/11/1990	-
1033	48,00	PALMESE	FIORAVANTE	23/02/1954	CASAL DI PRINCIPE	23/12/1983	-
1034	48,00	CAPEZZA	ANNA	26/10/1952	NAPOLI	10/04/1989	-
1035	48,00	PONTILLO	PASQUALE	15/12/1951	CAPODRISE	31/03/1977	-
1036	47,95	IZZO	MATTIA	14/02/1967	NAPOLI	27/01/1994	-
1037	47,90	RICCIUTI	LUIGI FRANCESCO	27/11/1965	NAPOLI	11/04/1994	SI
1038	47,90	ALIBRANDI	ROSARIA	29/07/1964	AVELLA	22/01/1997	SI
1039	47,90	DI PIETRO	ELISA	18/10/1960	CASERTA	29/10/1986	-
1040	47,90	DI PIETRANTONIO	ANGELA	05/06/1957	GALLO MATESE	10/12/1985	-
1041	47,90	PISCITELLI	MARIA MADDALENA	28/03/1957	CASERTA	29/09/1989	-
1042	47,80	CAMUSO	PIETRO	28/03/1965	ROCCAMONFINA	22/07/1996	SI
1043	47,80	RUOTOLO	CONSIGLIA	14/11/1963	SCAFATI	28/09/1990	-
1044	47,80	TRONCONE	ROSANNA	19/08/1956	VALLO DELLA LUCANIA	24/03/1989	SI
1045	47,80	ALOISI	PASQUALINO	09/04/1955	NAPOLI	20/06/1990	-
1046	47,80	BORTONE	VINCENZO	20/02/1955	AVELLINO	05/04/1991	-
1047	47,80	SEVERINO	ATTILIO	14/07/1954	AGROPOLI	27/07/1979	-
1048	47,80	DE LUCA	CLAUDIO	07/09/1952	NAPOLI	04/11/1992	SI
1049	47,70	DI DONATO	MIRELLA	28/12/1966	SANT'AGATA DE' GOTI	30/06/1992	-
1050	47,70	MIGLIETTA	ANTONIO	30/09/1963	NAPOLI	22/12/1994	SI
1051	47,70	CARUSO	FRANCESCO PAOLO	29/12/1961	ISCHIA	26/10/1992	-
1052	47,70	LEONE	ERNESTO	03/07/1961	CASAGIOVE	24/02/1997	SI
1053	47,70	PICCIRILLO	F.SCO SAVERIO	04/03/1961	NAPOLI	09/04/1987	-
1054	47,70	D'ANIELLO	ANTONIO	23/10/1955	NOLA	28/10/1983	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1055	47,70	MARANDINO	CHIARA	11/11/1949	MONTANO ANTILIA	31/10/1989	-
1056	47,65	ESPOSITO	SANTOLO	11/04/1957	MARIGLIANO	10/03/1988	-
1057	47,60	DEL VECCHIO	MICHELINA	22/05/1963	NAPOLI	25/07/1995	SI
1058	47,60	LOMBARDI	CLORINDA	17/03/1962	CASAMICCIOLA TERME	27/10/1992	-
1059	47,60	ATTIANESE	PAOLO	19/11/1958	NOCERA INFERIORE	20/12/1991	SI
1060	47,60	PARLATO	FRANCESCO SAVERIO	23/10/1957	BENEVENTO	29/03/1995	SI
1061	47,60	RADO	EDMONDO	03/08/1957	NAPOLI	22/01/1997	SI
1062	47,60	SCARPETTA	ORAZIO	05/04/1957	SPOLETO	10/04/1987	SI
1063	47,55	COCCO	BRUNELLA	28/12/1960	POZZUOLI	26/10/1992	-
1064	47,55	DI BONITO	ANTONIO	15/02/1958	POZZUOLI	09/04/1990	-
1065	47,50	PINTO	MARIAGRAZIA	14/03/1965	BENEVENTO	12/11/1998	SI
1066	47,50	BERARDESCA	GAVINO	25/10/1963	CAMPOSANO	09/04/1990	-
1067	47,50	MATRONE	GIULIA	06/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/12/1993	-
1068	47,50	SALURSO	DANIELE	29/09/1961	SAN MAURO CILENTO	29/01/1991	-
1069	47,50	TARANTINO	ANNUNZIATA	28/12/1960	MARIGLIANO	15/10/1991	-
1070	47,50	CAVALIERE	ANIELLO	14/12/1956	VALLO DELLA LUCANIA	27/03/1982	-
1071	47,50	PETRAGLIA	FRANCESCO	22/09/1949	PIAGGINE	19/02/1986	-
1072	47,45	CIOCIANO	RENATO	28/10/1967	MONTECORVINO	03/11/1993	SI
1073	47,40	OLIVA	NICOLA	19/05/1962	AVERSA	27/07/1987	SI
1074	47,40	AIELLO	GIUSEPPE	30/04/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/10/1991	SI
1075	47,40	LIVIERO	GIOVANNI	02/05/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	16/04/1986	SI
1076	47,40	MONGILLO	ANNA MARIA	07/04/1959	NAPOLI	05/04/1991	SI
1077	47,40	CAPORASO	SAVERIO	13/02/1958	CERVINARA	27/10/1982	-
1078	47,40	GIANNINI	EDUARDO	10/09/1955	NAPOLI	25/07/1989	-
1079	47,40	STILO	ANNA	14/04/1953	NAPOLI	19/12/1981	-
1080	47,35	ZITO	ANTONIO	16/09/1961	PETINA	27/06/1994	SI
1081	47,35	GIUDICE	ROCCO REMO	29/11/1957	SAPRI	25/02/1991	-
1082	47,30	GAGLIARDI	TIZIANA	19/04/1968	CASERTA	24/10/1995	SI
1083	47,30	FUSCO	GIUSEPPE	11/10/1960	SESSA AURUNCA	14/03/1985	-
1084	47,25	SABIA	FRANCESCO	13/11/1963	CASALETTO SPARTANO	25/07/1990	-
1085	47,20	OFFREDA	ERNESTO	19/04/1968	PIEDIMONTE MATESE	03/11/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1086	47,20	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	CAIVANO	05/11/1993	-
1087	47,20	NOCERINO	FEDERICO	23/11/1963	TORRE DEL GRECO	18/03/1993	-
1088	47,20	DE POMPEIS	GENNARO	12/02/1960	MARANO DI NAPOLI	08/04/1987	-
1089	47,20	CONFESSORE	LUIGI	01/09/1954	TORRE ANNUNZIATA	05/04/1991	-
1090	47,20	FUSARI	ALBERTO	29/07/1952	AVERSA	31/03/1979	-
1091	47,15	COLLARO	CARMELA	29/03/1964	BOSCOREALE	30/07/1993	-
1092	47,10	BARBI	ANTONELLA	09/07/1963	NAPOLI	31/07/1992	SI
1093	47,10	MUNNO	AGOSTINO	13/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	22/12/1988	-
1094	47,10	SCASSILLO	DOMENICO	08/10/1960	BOSCOTRECASE	21/12/1987	SI
1095	47,10	PASTORE	MATTEO	14/03/1958	EBOLI	29/07/1991	-
1096	47,10	PEROZZIELLO	ROSA	07/12/1954	CASTEL SAN GIORGIO	30/10/1984	-
1097	47,10	PIERRI	GIUSEPPE	17/12/1947	BARONISSI	07/04/1988	SI
1098	47,05	ESCULAPIO	SONIA	28/08/1964	NAPOLI	05/11/1993	SI
1099	47,05	NAPOLETANO	ANGELA FILOMENA	17/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	31/10/1989	-
1100	47,05	CASO	BEATRICE	26/06/1952	POMPEI	29/01/1986	-
1101	47,00	RUFINO	ANNA MARIA	24/06/1965	CASAPESENNA	30/03/1994	SI
1102	47,00	FAVICCHIO	LIBERATO NUNZIO	27/10/1961	AFRAGOLA	22/07/1991	SI
1103	47,00	CANTELMO	ANTONIO	28/10/1959	PRATELLA	25/02/1988	-
1104	47,00	LICCARDO	DOMENICO	03/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI	13/11/1991	-
1105	47,00	BORZILLO	ANGELO	28/10/1956	PONTE	29/06/1989	SI
1106	46,95	PULELLA	GIAMMARCO	24/06/1961	NAPOLI	15/04/1986	SI
1107	46,95	CARACCIOLO	GIOVANNI G.PPE	28/09/1959	PIEDIMONTE MATESE	13/10/1986	-
1108	46,90	D'ANDREA	GIOVANNA	17/11/1968	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	24/03/1995	SI
1109	46,90	CARBONE	REMIGIO	09/06/1965	SOMMA VESUVIANA	26/06/1991	-
1110	46,90	ALTERIO	LUIGI	25/08/1959	AVERSA	06/06/1986	SI
1111	46,90	COZZOLINO	LIBERATA	20/05/1959	PORTICI	24/07/1985	-
1112	46,90	ANZISI	CARMINE	01/11/1955	NAPOLI	30/10/1981	-
1113	46,80	REGA	FABIO	01/01/1972	BRUSCIANO	30/09/1998	SI
1114	46,80	PALUMBO	ANTONIO	21/03/1961	ERCOLANO	04/11/1993	SI
1115	46,80	PARLATI	UMBERTO	10/06/1960	CASORIA	22/03/1995	SI
1116	46,80	MELITO	FRANCESCO	03/02/1960	AVERSA	14/11/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1117	46,80	GIZZI	ROSARIO	31/07/1955	SALERNO	24/02/1989	-
1118	46,80	SCOPA	CLEMENTE	01/06/1955	NAPOLI	28/10/1982	-
1119	46,80	SANTORO	ANTONIO	28/01/1955	BATTIPAGLIA	28/10/1980	-
1120	46,80	CRISPO	VINCENZO	27/04/1952	MONTESARCHIO	30/07/1983	-
1121	46,70	DE ANGELIS	ANTONELLA	04/06/1968	SANTA MARIA A VICO	14/03/1994	SI
1122	46,70	DE TOMA	GIUSEPPE	16/09/1963	MIRABELLA ECLANO	29/10/1993	-
1123	46,70	ADRIANOPOLI	RAFFAELE	20/01/1961	FORINO	09/04/1991	SI
1124	46,70	ISERNIA	PASQUALE	22/12/1957	NOLA	25/10/1989	-
1125	46,70	GRAVINA	FRANCESCO	06/03/1955	PORTICO DI CASERTA	13/11/1995	SI
1126	46,70	TORIELLO	VINCENZO	06/04/1953	GIFFONI SEI CASALI	16/11/1984	-
1127	46,70	PINTO	FRANCESCO	22/01/1951	TORRE DEL GRECO	10/11/1978	-
1128	46,65	GIAMMATTEI	MARIA	28/07/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/03/1994	SI
1129	46,65	DE SIMONE	GENNARO	05/02/1958	NAPOLI	28/10/1991	-
1130	46,60	CUTILLO	TERESA	20/03/1963	BENEVENTO	13/11/1991	SI
1131	46,60	RIZZO	AMATO	06/10/1960	PIETRASTORNINA	12/11/1988	-
1132	46,60	MARRELLA	GIOVANNI	25/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/07/1988	-
1133	46,50	FARAONE	ROSARIA	01/06/1966	AVERSA	17/04/1994	-
1134	46,50	CELIENTO	GIUSEPPE	05/08/1963	CAIVANO	09/04/1991	SI
1135	46,50	VEROLINO	LUIGI	01/01/1961	SALERNO	18/10/1988	SI
1136	46,50	CRISTOFANO	GIUSEPPINA INES	16/10/1959	NAPOLI	07/07/1986	-
1137	46,45	SITO	FRANCA	07/12/1962	CERCOLA	08/04/1988	SI
1138	46,40	APREA	UMBERTO	29/07/1965	PORTICI	10/01/1994	-
1139	46,40	CECERE	PASQUALE	01/07/1960	CASORIA	22/12/1989	SI
1140	46,40	ANTINOZZI	ALESSANDRO	01/11/1959	SESSA AURUNCA	29/10/1991	-
1141	46,40	RUSSO	ORAZIO ROBERTO	19/06/1958	TELESE TERME	14/04/1989	-
1142	46,40	HAG YAHIA	IBRAHIM	02/04/1958	SENERCHIA	29/10/1993	-
1143	46,40	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	QUARTO	08/04/1991	-
1144	46,40	LO PILATO	GIOSUE	08/01/1956	MIRABELLA ECLANO	24/10/1990	-
1145	46,40	CUCCURULLO	ANTONIO	25/12/1954	TORRE DEL GRECO	27/10/1982	-
1146	46,30	RICCIARDI	ANTONIO	10/04/1971	SARNO	03/04/1997	SI
1147	46,30	SESSA	VIRGINIA	08/08/1966	AVERSA	31/10/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1148	46,30	ANASTASIO	MARIA	19/10/1964	SQUILLACE	28/02/1992	SI
1149	46,30	FRANCO	LOREDANA	16/01/1960	SANT'AGNELLO	15/11/1989	-
1150	46,30	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	NAPOLI	15/11/1989	-
1151	46,30	PICCOLI	ELISA SUSY	15/07/1959	PIETRAMELARA	13/11/1986	-
1152	46,30	BOCCAGNA	MARIA PIA	18/06/1959	EBOLI	09/11/1990	-
1153	46,30	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	CASTEL SAN GIORGIO	26/06/1990	-
1154	46,30	VITTORIOSO	ANNA	16/10/1954	PORTICI	24/06/1981	-
1155	46,30	CIOFFI	DOMENICO	03/07/1954	CERVINARA	10/07/1979	-
1156	46,30	CORBI	ASSUNTA	18/04/1952	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	25/02/1980	-
1157	46,25	PALLADINO	ANNA MARIA	24/01/1955	CAGLIARI	25/07/1991	SI
1158	46,20	CAROLLO	RICCARDO	02/07/1966	CASERTA	28/06/1993	SI
1159	46,20	FABOZZI	SAVERIO	15/06/1960	TRENTOLA	06/06/1988	-
1160	46,20	BALASCO	ANGELINA	13/05/1959	NAPOLI	16/04/1993	SI
1161	46,20	DE ROSA	SALVATORE MAURO	05/02/1958	POGGIOMARINO	18/10/1993	-
1162	46,20	FERRARO	ANTONIO	15/05/1956	SALERNO	15/04/1986	-
1163	46,20	BELLUSCI	MARIA PALMA	25/03/1956	NAPOLI	13/11/1991	-
1164	46,20	D'ORSI	EUGENIO	16/01/1956	NAPOLI	24/07/1997	SI
1165	46,20	NADDEO	FLAVIO	08/01/1955	SALERNO	23/07/1981	-
1166	46,20	ZULLO	SILVANA	29/08/1952	ALVIGNANO	10/04/1989	-
1167	46,20	SICILIANO	SALVATORE	16/08/1951	CURTI	26/07/1979	-
1168	46,10	D'ANGELO	SALVATORE	26/10/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	08/04/1988	-
1169	46,10	MALLARDO	RAFFAELE	02/01/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	24/06/1982	-
1170	46,05	ESPOSITO	ANNA	17/03/1964	BOSCOREALE	26/07/1991	SI
1171	46,05	CARUSO	FRANCESCO	26/06/1958	NAPOLI	03/04/1985	SI
1172	46,05	DE SISTO	LELIO	17/06/1954	RAVISCANINA	28/07/1989	-
1173	46,00	CAMPOPIANO	AMALIA	15/05/1964	VAIRANO PATENORA	28/07/1989	-
1174	46,00	D'AMATO	CINZIA	02/04/1964	CAVA DE' TIRRENI	14/04/1989	-
1175	46,00	GORDON	FILOMENA	08/08/1963	CASAVATORE	01/07/1997	SI
1176	46,00	MENNA	CARMINE	23/11/1962	FORMIA	28/10/1994	SI
1177	46,00	COLUCCINO	ANNA	12/11/1959	CASORIA	14/04/1989	SI
1178	46,00	D'ALESSANDRO	MARIA	20/03/1959	NAPOLI	21/09/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1179	46,00	VICIDOMINI	MASSIMO	14/01/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	26/02/1993	-
1180	46,00	TROIANO	ANTONIO	30/01/1952	SALERNO	31/10/1985	-
1181	45,90	MILANO	LUCA	05/06/1969	SANT'ANGELO A CUPOLO	28/10/1996	SI
1182	45,90	ESPOSITO	GIOVANNI	11/02/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	10/07/1989	SI
1183	45,90	COMA	LOREDANA	02/11/1961	BATTIPAGLIA	17/07/1991	SI
1184	45,90	AMODEO	VENIA	19/01/1961	BENEVENTO	10/11/1988	-
1185	45,90	SGUAZZO	UMBERTO	02/08/1960	SERRE	25/07/1995	SI
1186	45,90	DE BELLIS	GOFFREDO	26/10/1958	GUARDIA LOMBARDI	26/10/1984	-
1187	45,90	TUFANO	NUNZIO	24/06/1958	BOSCOREALE	12/04/1988	-
1188	45,90	DE CHIARA	GIOVANNI	04/02/1957	VILLA DI BRIANO	29/03/1984	-
1189	45,90	ANTUONO	ANGELO	22/07/1956	OTTAVIANO	15/04/1986	-
1190	45,90	VETRANO	EMILIA	21/05/1955	VITULAZIO	26/03/1984	-
1191	45,90	MEZZANINO	SILVANA	20/08/1953	PORTICI	14/07/1981	-
1192	45,90	GRIMALDI	CARMELA	12/02/1948	NAPOLI	29/07/1998	SI
1193	45,85	MARANDINO	MATILDE	29/08/1956	SALERNO	27/07/1987	-
1194	45,85	MARTINO	VINCENZO	29/06/1956	SESSA AURUNCA	18/03/1984	-
1195	45,85	D'ANGELO	ANGELO	24/11/1954	TEANO	26/06/1989	-
1196	45,80	PALLADINO	ANTONIO	23/10/1965	MOIO DELLA CIVITELLA	10/11/1995	SI
1197	45,80	PETITTO	ANGELINA	01/06/1961	MONTEMILETTO	27/03/1996	SI
1198	45,80	TORCINARO	ERNESTO	19/11/1953	CASERTA	28/10/1977	-
1199	45,80	RUSSO	PASQUALE	19/05/1950	CAMPAGNA	28/05/1987	-
1200	45,80	DI MAURO	GIOVANNI	01/09/1949	CAMEROTA	14/04/1982	-
1201	45,70	CARUSONE	ROSARIA	26/09/1968	PONTELATONE	02/04/1997	SI
1202	45,70	PAGLIARO	LOREDANA	24/09/1965	AVELLINO	24/09/1993	SI
1203	45,70	PERNA	FILOMENA	30/04/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/03/1995	SI
1204	45,70	MAROTTA	BRUNO	30/09/1963	NAPOLI	20/12/1995	SI
1205	45,70	MASSARO	NICOLA	16/01/1962	PIANA DI MONTE VERNA	25/10/1990	-
1206	45,70	VALENTINO	MICHELE LUIGI	06/07/1961	ALVIGNANO	23/06/1987	-
1207	45,70	TOSO	SALVATORE	10/12/1960	NAPOLI	23/06/1989	-
1208	45,70	D'ELIA	ROSALBA	26/06/1955	NAPOLI	10/04/1987	-
1209	45,70	BIANCO	ANGELO MICHELE	25/03/1955	OTTAVIANO	24/02/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1210	45,65	DI LAURO	MAURIZIO	23/11/1958	NAPOLI	21/07/1988	-
1211	45,60	SIRIGNANO	ANTONIO	27/10/1968	NOLA	14/04/1993	SI
1212	45,60	TUMMILLO	VENERANDA	10/01/1967	CERCOLA	27/11/1991	-
1213	45,60	CICALA	MICHELE	22/11/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	16/03/1994	SI
1214	45,60	PERRI	NATALE	05/10/1963	AVERSA	29/01/1991	-
1215	45,60	RAPACCIUOLO	VINCENZO	07/04/1963	SCAFATI	21/12/1989	-
1216	45,60	ABAGNALE	CIRO	09/02/1963	SANT'ANTONIO ABATE	28/10/1991	-
1217	45,60	POSSIDENTE	MARISA	10/10/1962	MARANO DI NAPOLI	13/11/1991	-
1218	45,60	SAVOIA	MICHELE	12/05/1962	SANT'ARPINO	31/07/1992	SI
1219	45,60	PICCIRILLO	MARIA ROSARIO	09/03/1959	CASERTA	30/07/1984	-
1220	45,60	DI MARCELLO	GIOVANNA	16/12/1957	MACERATA CAMPANIA	06/04/1990	SI
1221	45,60	OREFICE	TOMMASO	14/06/1956	CASORIA	15/11/1985	-
1222	45,60	SALZANO	DOMENICO	07/10/1954	CASTELLABATE	12/11/1983	-
1223	45,60	ACONE	GIUSEPPE	08/02/1954	PRATOLA SERRA	29/01/1990	-
1224	45,60	MILANO	MICHELE	21/08/1951	CAPACCIO	12/10/1978	-
1225	45,60	NACCA	PASQUALE	25/02/1951	MACERATA CAMPANIA	10/07/1979	-
1226	45,55	AQUILA	DARIO	09/01/1959	NAPOLI	27/02/1987	SI
1227	45,55	VARTULI	PASQUALE	08/02/1955	NAPOLI	21/07/1980	-
1228	45,50	PANELLA	FILOMENA	10/03/1959	SALERNO	31/07/1984	-
1229	45,50	TRAMONTANO	GIUSEPPE	06/12/1957	NOCERA INFERIORE	23/07/1983	-
1230	45,50	NESTORINI	LUIGI	27/10/1949	GRAGNANO	15/11/1985	SI
1231	45,40	PALMIERI	SALVATORE	05/06/1967	CASORIA	05/11/1993	-
1232	45,40	MORELLI	PAOLA	17/05/1964	NAPOLI	05/11/1991	SI
1233	45,40	COSCIA	AGOSTINO	31/05/1962	CASAGIOVE	21/07/1988	-
1234	45,40	BISOGNO	VINCENZO	28/01/1962	TORRE ANNUNZIATA	29/01/1987	-
1235	45,40	TARONE	RENZO	22/07/1957	FLUMERI	27/10/1984	-
1236	45,40	IODICE	ROSARIA CRISTINA	03/05/1957	CASERTA	14/07/1988	SI
1237	45,40	IOVINE	DOMENICA	07/03/1956	ACERRA	26/06/1990	SI
1238	45,35	DI SCHINO	MARIA	19/06/1959	NAPOLI	10/04/1987	-
1239	45,30	DE FELICE	GIULIO	01/02/1963	SALERNO	20/03/1989	-
1240	45,30	SPERANZA	CARMINE	28/10/1962	ROCCAFRANCA	09/04/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1241	45,30	RACCA	MARIA ROSARIA	01/10/1949	BONITO	29/07/1991	SI
1242	45,25	LA ROCCA	NICOLA	24/02/1969	MONTEFORTE IRPINO	29/02/1996	SI
1243	45,25	RANIERI	PAOLO	30/12/1961	NAPOLI	29/03/1996	SI
1244	45,20	IAVASILE	DANILA	17/02/1969	BENEVENTO	26/07/1994	SI
1245	45,20	TOMEO	ORSOLA	29/12/1967	CARINOLA	20/12/1993	SI
1246	45,20	BRUNZO	ANGELA MARIA	28/07/1962	TEVEROLA	10/04/1990	-
1247	45,15	REGA	AMALIA	07/02/1964	PIANO DI SORRENTO	26/06/1991	SI
1248	45,10	CANDELA	GRAZIA MARIA	03/11/1966	SPERONE	12/02/1997	SI
1249	45,10	CAPUTO	CARMELA	06/01/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/04/1992	-
1250	45,10	PESCATORE	LETIZIA	09/11/1965	NAPOLI	30/07/1997	SI
1251	45,10	SCHIAVO	ROSSELLA	04/09/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	08/07/1992	SI
1252	45,10	BONIGLIA	ANTONELLA	31/01/1960	NAPOLI	02/11/1984	SI
1253	45,10	D'ANTONIO	MICHELE	24/11/1958	BUCCIANO	13/11/1987	SI
1254	45,05	COVOTTA	MARIA CARMELA	05/06/1959	ARIANO IRPINO	24/07/1995	SI
1255	45,00	CUOZZO	FRANCESCO	19/07/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	31/07/1990	-
1256	45,00	MININI	ROBERTO	06/05/1962	PROCIDA	05/11/1991	-
1257	45,00	TABARRO	GAETANO	18/08/1959	NAPOLI	04/11/1986	SI
1258	45,00	DEL GAUDIO	GIOVANNI	22/01/1959	POMPEI	13/11/1991	-
1259	45,00	CECERE	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	BENEVENTO	26/03/1984	-
1260	44,95	NITTO	MARIA CONCETTA	09/11/1959	BUCCINO	25/06/1986	-
1261	44,90	LETTIERI	NICOLA	08/12/1967	FIRENZE	09/11/1994	SI
1262	44,90	PIRRO	MARIA ROSARIA ADELAIDE	09/01/1963	VAIRANO PATENORA	17/07/1989	-
1263	44,90	IPPOLITO	DOMENICO	03/11/1962	ARZANO	24/10/1990	-
1264	44,90	PIEMONTE	FILOMENA	14/10/1962	ALPIGNANO	24/07/1989	-
1265	44,90	BARATTA	MARIA ANTONIETTA	09/09/1961	PERITO	29/03/1996	SI
1266	44,90	AUFIERO	GIOVANNA	17/03/1961	STURNO	28/06/1993	-
1267	44,90	GIORDANO	FERDINANDO	27/08/1960	SANTA MARIA LA FOSSA	14/04/1989	-
1268	44,90	DANIELE	VINCENZA	01/09/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	05/04/1991	-
1269	44,90	RAUCCI	RITA	26/04/1958	SAN PRISCO	31/07/1989	SI
1270	44,90	PISACANE	GENNARO	12/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/07/1991	-
1271	44,90	BEVILACQUA	DOMENICO	29/03/1948	SERINO	19/07/1974	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1272	44,80	VECCIA	TERESA	01/08/1963	MARANO DI NAPOLI	29/07/1994	-
1273	44,80	D'AGOSTINO	ANNA	26/07/1963	CRISPANO	14/04/1989	SI
1274	44,80	PREPARATO	GIOVANNI BATTISTA	24/06/1963	TORRE DEL GRECO	25/01/1991	-
1275	44,80	CASOLARO	FRANCESCO	01/08/1961	ARZANO	21/12/1989	SI
1276	44,80	LIGUORI	GIOVANNA	16/10/1959	MADDALONI	21/12/1987	-
1277	44,80	FERRAZZANO	FRANCESCO	19/09/1958	SAN NICOLA LA STRADA	17/10/1988	-
1278	44,80	COSENTINO	MARGHERITA	27/08/1957	META	29/01/1986	-
1279	44,80	BARCA	ANTONIO GABRIELE	06/09/1955	BACOLI	25/07/1986	-
1280	44,80	LETTERIELLO	GIOVANNI	21/03/1955	CAMPAGNA	06/04/1988	-
1281	44,80	TIRONE	ALMA	29/01/1952	NAPOLI	30/10/1976	-
1282	44,75	SPANO	CONCETTA	29/07/1962	SORRENTO	27/01/1994	-
1283	44,70	GUARDABASCIO	LORINA	14/06/1962	BREMBATE DI SOPRA	04/11/1992	SI
1284	44,70	BORRIELLO	ANIELLO	31/07/1961	TORRE DEL GRECO	19/12/1991	-
1285	44,70	DE LAUSO	GIOVANNI	29/03/1960	CASELLE IN PITTARI	11/11/1991	SI
1286	44,70	IAVARONE	GIOVANNI	20/04/1959	QUALIANO	27/10/1989	-
1287	44,70	CIARAMELLA	ROSA	03/02/1957	SAN MARCO EVANGELISTA	29/06/1992	SI
1288	44,65	GNAZZO	ANNAMARIA	06/01/1967	SALA CONSILINA	09/11/1994	SI
1289	44,65	INCISORE	GIUSEPPE	19/07/1959	AFRAGOLA	30/07/1991	SI
1290	44,65	CASTALDO	ANDREA	27/03/1956	SAN PAOLO BEL SITO	22/12/1986	-
1291	44,65	CIMINO	ANTONIO	06/01/1954	CASERTA	02/07/1990	SI
1292	44,65	SGAMBATO	LUIGI	17/05/1953	NAPOLI	14/11/1989	-
1293	44,60	COLONNA	LUCIA	04/01/1964	BOSCOTRECASE	26/10/1992	-
1294	44,60	ABBATE	LEONARDO	26/09/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	28/09/1992	-
1295	44,60	GRASSO	GIUSEPPE	09/05/1960	MONTESARCHIO	30/06/1986	SI
1296	44,60	CALENDA	ELISA	15/03/1960	SALERNO	31/05/1990	-
1297	44,60	GERMANO	GIOSUE'	28/11/1959	PISTOIA	23/02/1993	-
1298	44,60	DI LEVA	LUIGI	20/11/1959	TRECASE	28/07/1988	-
1299	44,60	LUCARELLI	MARIA CRISTINA	27/07/1959	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	19/02/1986	-
1300	44,60	ROSA	CARLO	29/10/1957	NAPOLI	13/04/1989	-
1301	44,60	CHIODELLI	GIUSEPPE	03/03/1957	CAPUA	27/02/1991	-
1302	44,60	ALVINO	ROSANGELA	01/02/1957	ISCHIA PORTO	14/10/1982	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1303	44,60	DELLA VALLE	ROSA	19/01/1957	ROCCA D'EVANDRO	07/04/1987	-
1304	44,60	CAROTENUTO	ANIELLO	09/01/1957	TERZIGNO	28/10/1986	-
1305	44,60	SAVARESE	DOMENICO	29/04/1956	QUALIANO	29/01/1991	-
1306	44,60	CATULLO	GIANFRANCO	08/03/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	11/07/1986	-
1307	44,60	CESARANO	GABRIELE	25/05/1954	LETTERE	23/12/1982	-
1308	44,50	CAPORASO	LUCIA	18/01/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	22/01/1997	SI
1309	44,50	ARPAIA	LUIGI	13/03/1965	NAPOLI	23/07/1996	SI
1310	44,50	GUARINO	ROSSELLA	04/08/1963	SAN MARCELLINO	11/11/1988	-
1311	44,50	SANTONASTASO	SALVATORE	27/07/1963	CASERTA	06/11/1990	SI
1312	44,50	PERROTTA	ANNA	26/07/1962	ERCOLANO	09/11/1988	SI
1313	44,50	MARINO	GENNARO	17/01/1957	CESA	27/07/1984	-
1314	44,50	DI GIOIA	LUIGINA	12/12/1956	CASTELPOTO	30/07/1984	-
1315	44,50	D'ALESSIO	VINCENZINA	13/08/1956	FRATTAMAGGIORE	21/12/1988	-
1316	44,45	SANTANGELO	RAFFAELA ELVIRA	03/05/1967	CAMPORA	26/03/1998	SI
1317	44,45	DE LUCA	CARMINE	02/12/1960	SALERNO	29/01/1987	-
1318	44,40	D'AMELIO	OLIVIERI	12/02/1967	AVELLINO	31/03/1994	-
1319	44,40	MORRONE	FRANCESCO	28/12/1962	POTENZA	28/03/1990	SI
1320	44,40	RUOCCO	MARGHERITA	14/06/1961	CASORIA	20/06/1988	-
1321	44,40	SPERANZA	MARIA ROSA	18/04/1959	PIETRADEFUSI	26/07/1990	-
1322	44,40	PAGANO	SARA	09/07/1958	SALERNO	21/12/1987	-
1323	44,40	SETARO	ANGELINA	04/01/1955	RAPONE	24/02/1989	-
1324	44,35	COSCIONE	MONICA	05/07/1963	NAPOLI	21/07/1989	SI
1325	44,35	ANNICCHIARICO	GIUSEPPE	02/06/1950	CASTELNUOVO DI CONZA	28/06/1984	-
1326	44,30	PATRELLI	EUGENIO	11/12/1967	MADDALONI	31/07/1996	SI
1327	44,30	STELLATO	RAFFAELE	07/03/1967	LENTIAI	24/03/1999	SI
1328	44,30	DE ROSA	GIUSEPPE	19/03/1965	SAN FELICE A CANCELLO	27/03/1992	SI
1329	44,30	PERSICO	PASQUALE	10/12/1963	AVERSA	02/03/1995	SI
1330	44,30	SPARACO	GIUSEPPE	08/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	07/04/1993	-
1331	44,30	IORIO	UGO	10/08/1960	NAPOLI	25/01/1991	-
1332	44,30	MIGLIACCIO	GIOVANNI	29/10/1959	NAPOLI	07/04/1993	SI
1333	44,30	BALESTRIERI	PATRIZIA	22/01/1959	VILLARICCA	24/10/1984	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1334	44,30	MARTIN	ALDO	28/11/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	08/04/1988	-
1335	44,30	CAMPANA	MICHELINA	01/09/1958	BENEVENTO	30/06/1989	-
1336	44,30	GALASSO	STEFANO	05/08/1958	VILLARICCA	08/04/1988	-
1337	44,30	FORCELLI	SERGIO	14/01/1958	ERCOLANO	08/04/1987	-
1338	44,30	FORZIATI	ARTURO	21/09/1957	CASTELCIVITA	26/06/1991	-
1339	44,30	MALAFRONTE	FILOMENA	27/02/1955	GRAGNANO	08/04/1991	-
1340	44,25	MERCOGLIANO	ACHILLE	02/06/1955	NAPOLI	19/12/1983	-
1341	44,20	FUCCI	SERGIO	24/06/1967	SALERNO	22/12/1992	-
1342	44,20	MAURIELLO	SABATO	18/02/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/07/1999	SI
1343	44,20	LIGUORI	CARLO	23/12/1964	FRATTAMAGGIORE	29/03/1996	SI
1344	44,20	PAPA	ARTURO	07/10/1964	FORLI'	31/10/1991	SI
1345	44,20	GENOINO	FRANCESCA	04/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	23/07/1993	-
1346	44,20	CALABRESE	MARIA ROSARIA	06/06/1963	PROCIDA	09/01/1991	-
1347	44,20	SALZANO	ROSANNA	17/11/1962	MARIGLIANELLA	29/06/1992	-
1348	44,20	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	NAPOLI	29/07/1988	-
1349	44,20	DONATO	MARIA	16/01/1961	NAPOLI	31/07/1991	SI
1350	44,20	MORISCO D'AMBROSIO	FELICE	06/01/1960	VITULANO	11/11/1991	-
1351	44,20	FONZO	FORTUNA	25/09/1958	ARIANO IRPINO	11/04/1988	SI
1352	44,20	DASSI	ANTONIO	09/08/1955	SANT'ANASTASIA	12/11/1983	-
1353	44,15	PALMA	ROSALBA	03/05/1969	NAPOLI	05/10/1994	SI
1354	44,15	TORRE	CARMELA	20/09/1962	SALERNO	26/06/1991	SI
1355	44,10	LANDULFO	MASSIMILIANO	02/06/1967	AGROPOLI	23/12/1997	SI
1356	44,10	MERCADANTE	VITALIANO	29/07/1959	POMIGLIANO D'ARCO	27/06/1988	SI
1357	44,10	COSENZA	GIULIO CARLO MARIA	06/05/1959	CAMEROTA	20/06/1986	-
1358	44,10	PIANESE	LUCIO	05/02/1959	NAPOLI	20/10/1988	-
1359	44,10	CASTALDO	MICHELE	08/10/1957	CAIVANO	08/04/1991	-
1360	44,10	PENNACCHIO	PASQUALE	16/02/1954	MACERATA CAMPANIA	25/02/1993	SI
1361	44,10	SCUOTTO	ROSA	17/04/1953	GENZANO DI LUCANIA	10/04/1991	SI
1362	44,05	PESIRI	CESARE	27/07/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	26/07/1989	-
1363	44,00	DE RISO	PASQUALE	29/05/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/07/1992	-
1364	44,00	MIGLIACCIO	MICHELE	13/10/1962	BORGOFRANCO D'IVREA	14/03/1994	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1365	44,00	MAGNO	GIOVANNA	18/07/1962	AVELLINO	29/01/1992	SI
1366	44,00	TAMMARO	GIOVANNA	29/11/1959	NAPOLI	27/02/1991	SI
1367	44,00	SPERANZA	PASQUALE MARIO	06/05/1959	BENEVENTO	24/10/1990	-
1368	44,00	VALLE	PATRIZIA	10/06/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	27/03/1984	-
1369	44,00	TRAMONTANO	VINCENZO	15/08/1953	PAGANI	27/10/1983	-
1370	43,90	VERTULLO	CARMELO	27/01/1966	PIAGGINE	27/02/1995	SI
1371	43,90	SCOTTI	SILVESTRO	24/01/1963	NAPOLI	07/04/1993	SI
1372	43,90	SICOLO	PIERLUIGI	23/11/1961	ACERRA	27/07/1990	SI
1373	43,90	SELVAGGIO	MICHELE	14/02/1960	TELESE TERME	14/11/1990	-
1374	43,90	ANTONUCCI	RAFFAELA	22/05/1959	SALERNO	26/06/1991	-
1375	43,90	DELLA CALCE	MARIO	10/08/1958	NAPOLI	23/07/1983	-
1376	43,90	ZACCONE	ROSANNA	03/12/1955	NOCERA INFERIORE	21/07/1984	-
1377	43,85	AURICCHIO	ANNA	04/06/1957	FELITTO	29/07/1991	-
1378	43,80	DELLI CARPINI	GIOVANNI	21/08/1960	CAPRIATI AL VOLTURNO	10/12/1985	-
1379	43,80	PENNACCHIO	RAFFAELE GERARDO	04/06/1957	MACERATA CAMPANIA	14/07/1988	SI
1380	43,75	de MICHELE	GIANFRANCESCO MARIA	11/08/1970	NAPOLI	29/03/1996	SI
1381	43,75	PAPPALARDO	GIUSEPPE	17/11/1961	SCAFATI	25/09/1989	-
1382	43,75	ASCIONE	FRANCESCO	11/11/1959	PORTICI	23/12/1987	-
1383	43,70	PALMA	GIUSEPPE	01/08/1967	BENEVENTO	25/03/1996	SI
1384	43,70	DE LUCA	SEVERINO	17/02/1960	COMIZIANO	08/03/1991	-
1385	43,70	RUBINO	ROSA MARIA	15/10/1959	SESSA AURUNCA	09/04/1987	-
1386	43,70	DE FRANCHIS	MICHELE	15/08/1958	FRATTAMAGGIORE	12/04/1985	SI
1387	43,70	CARRESE	GIUSEPPE	25/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/10/1983	-
1388	43,70	GAGGIOTTI	ALDO	31/03/1956	PORTICI	26/03/1984	-
1389	43,60	FORESTIERI	ROMEO	26/01/1966	SANTA DOMENICA TALAO	22/06/1992	-
1390	43,60	PAGLIONICO	ROSARIA	22/05/1965	NAPOLI	09/11/1994	SI
1391	43,60	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	CAVA DE' TIRRENI	03/11/1993	-
1392	43,60	CARRATURO	MARCO	20/04/1963	MONTEFORTE IRPINO	13/11/1989	-
1393	43,60	RAIOLA	IMMACOLATA	19/01/1961	TORRE DEL GRECO	14/03/1994	SI
1394	43,60	FRANCIOSA	GIOVANNA	09/06/1959	TELESE TERME	17/10/1988	-
1395	43,60	PAPALE	GIUSEPPE	19/03/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	12/04/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1396	43,60	GRECO	MICHELE	08/09/1951	BARONISSI	09/04/1990	-
1397	43,55	CAVALLARO	ALFONSO	03/12/1962	SCAFATI	22/07/1993	SI
1398	43,55	CAFIERI	MICHELA	15/01/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	12/01/1987	-
1399	43,50	CORRADO	SALVATORE	04/08/1968	ARZANO	27/10/1993	SI
1400	43,50	OROPALLO	ALFONSO	22/08/1960	MOIANO	23/12/1992	-
1401	43,50	PAOLO	SILVESTRO	02/08/1959	VAIRANO PATENORA	25/02/1987	-
1402	43,50	SIRICA	RAFFAELE	16/07/1956	SARNO	21/07/1986	-
1403	43,50	SARNICOLA	NICOLA	01/01/1955	AGROPOLI	29/07/1987	-
1404	43,50	FRATERNO	ANTONIETTA	05/05/1954	NAPOLI	27/07/1988	-
1405	43,40	TELESCO	MARIO	07/07/1969	NAPOLI	05/03/1998	SI
1406	43,40	MANZI	MASSIMO	10/04/1967	SALERNO	20/07/1992	-
1407	43,40	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	NAPOLI	22/10/1992	SI
1408	43,40	BELLUCCI	ANTONIO	06/08/1960	SORRENTO	12/04/1988	-
1409	43,40	MASCOLO	ANTONIO	21/11/1959	SCAFATI	30/07/1991	-
1410	43,40	FORMISANO	SALVATORE	15/04/1959	MERCOGLIANO	29/09/1989	-
1411	43,40	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	CAVA DE' TIRRENI	29/10/1986	-
1412	43,40	RAGOZZINO	ANTONIO	05/06/1958	ERCOLANO	30/07/1991	-
1413	43,40	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	SESSA AURUNCA	14/04/1989	-
1414	43,40	AVERSA	MARIA LUIGIA	06/05/1956	BOSCOTRECASE	11/04/1988	-
1415	43,40	OLANDESE	CARMINE	10/04/1956	NAPOLI	14/04/1993	SI
1416	43,40	MUSTACCHIO	NICOLA ANTONIO	14/03/1950	CROTONE	28/05/1981	-
1417	43,35	MONTIERI	ROSARIO	28/06/1967	MUGNANO DI NAPOLI	21/07/1994	-
1418	43,35	IANNONE	ANIELLO	23/04/1952	NOCERA INFERIORE	07/04/1988	-
1419	43,30	MAZZELLA	PAOLA	24/02/1968	CASERTA	18/12/1993	SI
1420	43,30	DI MAURO	CARMELO VINCENZO	31/08/1966	VILLAMAINA	02/04/1997	SI
1421	43,30	BELARDO	MAURIZIO	28/09/1962	MONTEFORTE IRPINO	21/07/1995	SI
1422	43,30	COCCHIARA	SALVATORE	08/09/1959	NAPOLI	30/10/1991	SI
1423	43,30	SCOGNAMIGLIO	DIEGO	20/06/1955	NAPOLI	31/07/1989	SI
1424	43,30	GENTILETTI	FILIPPO	03/09/1953	PORTICI	18/12/1993	-
1425	43,30	SASSO	CIRA	30/05/1952	MONTEROSI	28/03/1980	-
1426	43,25	BORRELLI	CIRO	02/01/1965	PORTICI	03/04/1990	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1427	43,20	CERRACCHIO	ANNA MARIA	11/02/1968	APOLLOSA	20/10/1995	SI
1428	43,20	ZAMPELLA	PIETRO	23/12/1956	MADDALONI	26/06/1987	-
1429	43,20	TURCO	GIOVANNI	01/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	28/06/1993	-
1430	43,15	MOLINARIO	PASQUALINO	16/01/1962	ARIANO IRPINO	14/10/1988	SI
1431	43,10	ANDRIANI	ANTONIO	22/09/1963	MADDALONI	23/07/1991	-
1432	43,10	DI SOMMA	CARMINE	28/10/1962	SCAFATI	26/10/1990	-
1433	43,10	BIANCO	MARIA ANTONIETTA LUISA	15/11/1957	AVELLINO	12/04/1985	-
1434	43,10	SCANU	LUIGI	28/03/1953	MARCIANISE	30/10/1991	-
1435	43,10	BELLACOSA	MIMMO	22/04/1949	CASTEL SAN GIORGIO	28/12/1976	-
1436	43,05	BUCCIERO	GIOVANNI	27/12/1963	MADDALONI	07/04/1993	-
1437	43,00	TANZILLO	ANTONELLO	02/07/1967	CIMITILE	23/12/1996	SI
1438	43,00	GRAZIANO	ANTONIO	04/06/1964	TAURANO	24/03/1995	SI
1439	43,00	QUINTERNO	VINCENZO	21/02/1963	NAPOLI	22/07/1993	-
1440	43,00	D'ARMINIO	TEODORA	06/02/1960	OLEVANO SUL TUSCIANO	23/07/1993	-
1441	43,00	CIRILLO	VITTORIA	25/01/1955	SCAFATI	20/12/1995	SI
1442	43,00	TARDUGNO	MICHELE	24/02/1951	PADULA	14/11/1989	-
1443	42,95	SOPPELSA	LAURA	12/09/1961	CALVANICO	14/11/1990	-
1444	42,95	CATERINO	ANTONIO	02/07/1961	CASTEL VOLTURNO	29/07/1991	-
1445	42,95	MIGNONE	UGO FRANCESCO	01/04/1957	NAPOLI	22/03/1984	-
1446	42,95	TUFANO	ANNA	26/07/1956	VOLLA	14/11/1985	-
1447	42,90	ESPOSITO	ANNAMARIA	24/04/1964	NAPOLI	27/03/1997	SI
1448	42,90	DELLA CORTE	RAFFAELE	06/04/1957	VILLA DI BRIANO	24/07/1995	SI
1449	42,90	CAROTENUTO	ANNA	30/06/1955	MADONNA DELL'ARCO	01/04/1985	-
1450	42,85	MEMMOLO	ESPEDITO	12/06/1961	MIRABELLA ECLANO	20/03/1989	SI
1451	42,80	D'ERCOLE	GIOVANNI	02/05/1958	NAPOLI	10/11/1988	SI
1452	42,80	NAPPO	ALDO	05/02/1956	MONTECORVINO ROVELLA	16/07/1991	-
1453	42,80	DE BONIS	ALFREDO	10/09/1955	CAVA DE' TIRRENI	29/10/1984	-
1454	42,75	RUGGIERO	ANNA	01/12/1959	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	15/12/1993	SI
1455	42,75	CHIACCHIO	MARIA GRAZIA	16/09/1953	NAPOLI	12/04/1985	SI
1456	42,70	DIANA	ANTONELLA	09/08/1971	GRAZZANISE	09/10/1996	SI
1457	42,70	FINELLI	VITTORIO	18/01/1970	OTRANTO	25/07/1996	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1458	42,70	MELE	NICOLA	25/08/1964	NAPOLI	26/07/1995	SI
1459	42,70	ALLOSSO	GIUSEPPE	23/09/1959	MARCIANISE	27/06/1986	-
1460	42,70	BAVOSO	SILVANA	25/06/1959	CAPACCIO	30/07/1991	-
1461	42,70	FIORITO	DOMENICO	28/02/1959	SAN NICOLA LA STRADA	23/12/1987	-
1462	42,70	CIABURRI	PASQUALINA FELICITA	10/07/1958	FAICCHIO	21/07/1990	SI
1463	42,70	RUSSO	ANNAMARIA	07/11/1957	ISCHIA	12/11/1986	-
1464	42,70	MORRA	MARIAROSARIA	23/09/1954	NAPOLI	07/04/1987	-
1465	42,65	VARONE	LUCIA	25/01/1965	CASAGIOVE	05/11/1993	-
1466	42,65	MICCO	LORIS	25/03/1960	BENEVENTO	26/07/1993	SI
1467	42,60	ROMANO	DOMENICO	23/03/1966	BRUSCIANO	03/04/1997	SI
1468	42,60	ALFIERI	PATRIZIA	26/06/1965	CASERTA	28/06/1995	SI
1469	42,60	MAZZONE	MARIA ROSARIA	01/08/1962	SALZA IRPINA	30/07/1990	-
1470	42,60	LIOTTI	TERESA	16/02/1958	CARAGLIO	22/03/1984	-
1471	42,60	RACHIERO	ANNA	13/02/1958	CAPUA	06/06/1988	-
1472	42,60	MAIORE	VINCENZO	06/01/1955	CASTEL SAN LORENZO	16/04/1986	-
1473	42,60	MALTEMPO	GENNARO	14/10/1952	MARCIANISE	31/07/1990	-
1474	42,55	SCARPATO	FRANCESCO	02/08/1953	ANGRI	15/04/1986	-
1475	42,50	DE RISI	BRIGIDA	24/06/1962	NOLA	28/07/1994	SI
1476	42,50	DE CAPUA	GIUSEPPE	26/10/1960	PORTICI	12/04/1989	-
1477	42,50	MASTURSI	CORRADO	07/06/1960	NAPOLI	20/07/1988	-
1478	42,50	RANAURO	GERARDO	10/08/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	08/04/1992	SI
1479	42,45	COZZOLINO	RAFFAELE	24/11/1961	OTTAVIANO	30/06/1989	-
1480	42,40	SCALZULLO	ANTONIO	29/04/1970	NAPOLI	31/03/1998	SI
1481	42,40	BIANCO	GIUSEPPINA	17/12/1964	BONITO	06/11/1992	-
1482	42,40	SORRENTINO	SERGIO	01/03/1964	NUSCO	02/07/1990	-
1483	42,40	ESERCIZIO	GUALTIERO	01/12/1963	NAPOLI	24/03/1989	SI
1484	42,40	CAMPOPIANO	GABRIELE	17/04/1963	VAIRANO PATENORA	31/07/1996	SI
1485	42,40	NIGRO	MARINA	12/05/1961	GESUALDO	20/12/1989	-
1486	42,40	VAIO	ANTONIETTA	23/08/1958	GRAZZANISE	06/04/1987	-
1487	42,40	BIAFORA	DIVINA	26/12/1954	SAN GIORGIO DEL SANNIO	22/07/1999	SI
1488	42,35	SCHISANO	NUNZIA	08/04/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	29/01/1990	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1489	42,30	CORTELLESSA	FRANCESCO	28/03/1966	VAIRANO PATENORA	26/10/1992	-
1490	42,30	BOTTA	SALVATORE	22/06/1965	SALERNO	18/02/1997	SI
1491	42,30	PIZZANO	ANTONIO	22/06/1964	AVELLINO	06/04/1990	SI
1492	42,30	STABILE	VINCENZO	22/07/1962	TRENTOLA	19/07/1990	SI
1493	42,30	D'AMICO	ANNAMARIA	07/01/1958	CAPUA	29/12/1986	-
1494	42,30	NASTI	CIRO	18/06/1954	GROTTAMINARDA	21/12/1979	-
1495	42,25	CAPOBIANCO	CLAUDIA	14/01/1957	TORRE ORSAIA	12/01/1987	SI
1496	42,25	SOLOS	GEORGES	09/11/1955	CALVI RISORTA	26/07/1989	-
1497	42,20	PALMESE	GENNARO	15/04/1973	SAN CIPRIANO D'AVERSA	28/07/1998	SI
1498	42,20	BENCIVENGA	MARCO	29/09/1966	AVERSA	22/12/1992	SI
1499	42,20	D'ALTO	VITO	21/12/1965	TEGGIANO	30/07/1992	SI
1500	42,20	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	01/10/1961	SANTA MARIA DEL CEDRO	21/02/1992	SI
1501	42,20	DI GIACOMO	LUCIA	09/06/1958	SALERNO	26/06/1985	-
1502	42,20	PIETROVITO	CARMELA	10/04/1958	AIROLA	24/07/1985	-
1503	42,20	D'ARRISSI	ANTONIETTA	11/03/1958	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	13/04/1985	-
1504	42,20	PASSARO	ROSA	09/05/1956	CASTEL SAN LORENZO	18/06/1985	-
1505	42,20	BIANCO	SALVATORE	04/04/1954	TORRE DEL GRECO	26/02/1985	-
1506	42,15	SAPIO	FERDINANDO	02/05/1962	NAPOLI	30/07/1991	SI
1507	42,10	CESARANO	FRANCESCO	22/05/1966	NOCERA INFERIORE	10/04/1994	SI
1508	42,10	CUOMO	ACHILLE	08/07/1964	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	11/11/1991	SI
1509	42,10	MATARESE	GIUSEPPE	05/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	03/11/1986	-
1510	42,10	DI STEFANO	GIAMPIERO	03/03/1955	MIGNANO MONTE LUNGO	25/06/1982	-
1511	42,05	DI VICO	ELISA	21/07/1959	MADDALONI	20/12/1989	-
1512	42,05	RUSSO	MARIO	24/01/1959	NAPOLI	10/04/1991	-
1513	42,05	POLINO	DANTE	23/08/1949	NAPOLI	01/07/1997	SI
1514	42,00	IMPARATO	STEFANIA	13/04/1966	NAPOLI	27/11/1991	SI
1515	42,00	FERRARA	GIUSEPPINA	31/05/1964	ERCOLANO	30/06/1992	-
1516	42,00	DE BLASIO	ROSANNA	02/01/1964	SAN MARCO DEI CAVOTI	10/04/1989	-
1517	42,00	SCARCELLA	LIBERATO	22/04/1963	ERCOLANO	09/04/1991	SI
1518	42,00	FORMISANO	COLOMBA	31/03/1962	ERCOLANO	29/02/1996	SI
1519	42,00	LETIZIA	MARIA GAETANA	26/10/1960	MARCIANISE	14/11/1986	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1520	42,00	GALASSO	ROSSANA	30/10/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/11/1986	-
1521	42,00	SANTAGATA	ALFONSO	12/04/1957	VILLA DI BRIANO	29/06/1989	-
1522	42,00	MONZO	ANNA	09/12/1956	AGROPOLI	27/02/1985	-
1523	42,00	SGUAZZO	NICOLINA	30/07/1956	SALERNO	11/04/1989	-
1524	42,00	TORRE	GERARDO	16/10/1955	PAGANI	21/06/1989	-
1525	42,00	IANNONE	ANTONIO	16/11/1954	BENEVENTO	13/11/1991	-
1526	42,00	GRAVINA	NICOLA	26/07/1952	CASERTA	27/07/1988	SI
1527	41,95	VASSALLO	PATRIZIA	20/06/1956	AVERSA	25/01/1991	-
1528	41,90	D'AVANZO	FILOMENA	19/02/1967	NOLA	23/12/1994	SI
1529	41,90	LAMBERTI	ROSA	28/06/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30/07/1992	SI
1530	41,90	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	ANGRI	30/07/1992	-
1531	41,90	COPPOLA	FRANCESCO	13/06/1957	POMPEI	23/06/1983	SI
1532	41,90	TAFURO	GIACOMO	24/01/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	07/04/1986	-
1533	41,90	D'ANGELO	MARIA PIA	23/12/1956	CALVI RISORTA	26/03/1984	-
1534	41,90	GITTO	VINCENZO	07/07/1955	APICE	22/07/1981	-
1535	41,85	GLIOTTONE	LIDIA	27/03/1965	TEANO	08/07/1992	-
1536	41,80	DI IORIO	MARIA GIOVANNA ELISA	02/05/1963	VICO DEL GARGANO	19/10/1988	SI
1537	41,80	AQUILONE	MARIA CONSIGLIA	27/05/1962	CAIVANO	09/04/1991	-
1538	41,80	CRISCUOLO	ALFONSO	30/12/1959	SALERNO	22/12/1988	-
1539	41,80	SABATINO	NICOLA	01/11/1959	CASAGIOVE	30/07/1992	SI
1540	41,80	BORRELLI	NUNZIA	24/09/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	27/07/1987	-
1541	41,80	ROMANO	COSTANTINO	03/03/1957	SANT'ANASTASIA	25/07/1989	-
1542	41,80	RUMOLO	PASQUALE	29/07/1954	CAGGIANO	14/07/1987	-
1543	41,70	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	NAPOLI	29/07/1992	SI
1544	41,70	ILARDI	VINCENZO	28/02/1965	CASAGIOVE	21/07/1995	SI
1545	41,70	SIRICA	FRANCESCO	28/12/1963	SARNO	20/03/1991	-
1546	41,70	IOZZINO	SEBASTIANO	18/02/1962	GRAGNANO	28/07/1989	-
1547	41,70	DI SIVO	DOMENICO	23/06/1960	MARCIANISE	26/10/1990	SI
1548	41,70	PASCOLINI	PASQUALE	04/03/1957	SAINT VINCENT	28/06/1988	-
1549	41,70	PALMIERI	VITO GIUSEPPE	29/04/1956	ROSCIGNO	26/06/1991	-
1550	41,70	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	CERASO	16/11/1981	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1551	41,65	MARIANO	VIRGILIO	03/03/1962	ARIANO IRPINO	19/12/1991	SI
1552	41,65	MILANO	ASSUNTA	18/09/1959	MASSA LUBRENSE	25/06/1986	-
1553	41,65	BALLETTA	VINCENZO	23/07/1955	SANTA MARIA A VICO	11/07/1994	SI
1554	41,60	COSIMO	ANTONIO	18/08/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	31/01/1995	SI
1555	41,60	PAPA	ANTONIO	25/07/1964	SANTA MARIA LA FOSSA	11/04/1989	-
1556	41,60	GRAVINA	SALVATORE	14/04/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/07/1988	-
1557	41,60	MELONE	ANNA MARIA	18/01/1961	CASAGIOVE	18/01/1991	-
1558	41,60	SALVIO	GIOVANNI	02/05/1959	SARNO	15/10/1991	-
1559	41,60	NEGRO	DONATO	14/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25/06/1986	-
1560	41,60	CARBONE	MARIA ANTONIETTA	19/09/1954	NAPOLI	10/04/1985	-
1561	41,55	MAFFEO	MICHELANTONIO	13/02/1958	FOIANO DI VAL FORTORE	10/04/1987	-
1562	41,55	CIARLEGLIO	NICOLA	03/07/1957	GUARDIA SANFRAMONDI	11/11/1991	SI
1563	41,50	PIROZZI	ANTONIO	13/06/1970	PARETE	26/10/1999	SI
1564	41,50	PETTI	LUIGI	11/05/1967	NOCERA SUPERIORE	23/07/1993	-
1565	41,50	CAPASSO	LUIGI	05/09/1961	NAPOLI	03/11/1993	-
1566	41,50	LANGELLA	SALVATORE	10/06/1961	TORRE DEL GRECO	26/07/1988	-
1567	41,50	COSTABILE	LUIGI	03/07/1956	POMIGLIANO D'ARCO	02/12/1985	-
1568	41,50	PICARELLI	EBE	26/05/1953	MASSA DI SOMMA	22/03/1983	-
1569	41,45	MARINI	SILVIA	08/04/1955	SANT'AGNELLO	26/03/1982	-
1570	41,40	GUARNACCIA	GIUSEPPE	29/11/1964	SCAFATI	03/04/1997	SI
1571	41,40	BONIFACIO	MICHELE	26/08/1960	TORRE ANNUNZIATA	22/07/1988	-
1572	41,40	DE SANTIS	GIUSEPPE	19/06/1959	CAPODRISE	09/04/1990	-
1573	41,40	BARBIERI	POMPEO	29/07/1958	CASAMICCIOLA TERME	08/04/1987	-
1574	41,40	NOTAROBERTO	ALESSANDRO ANIEL	01/11/1953	FUTANI	25/02/1989	-
1575	41,35	SIMEONE	ANTONIO	19/08/1962	MONDRAGONE	10/04/1997	SI
1576	41,30	PETRAGLIA	NICOLA	24/01/1964	PIAGGINE	29/09/1989	-
1577	41,30	FLORIO	EMILIA	28/11/1963	BARANO D'ISCHIA	31/10/1994	SI
1578	41,30	CIBELLI	ANTONIO	29/05/1963	BACOLI	06/11/1990	-
1579	41,30	ALDERISIO	CARLO	22/04/1962	NOLA	31/10/1991	-
1580	41,30	CAPUTO	CLAUDIO	25/07/1961	SALERNO	29/07/1988	-
1581	41,30	ESPOSITO	ELIA	21/06/1961	TORRE ANNUNZIATA	31/03/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1582	41,30	GALIZIA	MATILDE	14/07/1952	CAVA DE' TIRRENI	29/06/1983	SI
1583	41,25	MOSCARIELLO	LUCIA	06/05/1958	NAPOLI	29/01/1988	SI
1584	41,20	LAMPITELLI	GIOVANNI	12/07/1963	ORTA DI ATELLA	09/04/1991	SI
1585	41,20	LATTUADA	FORTUNATO	14/03/1959	ERCOLANO	06/04/1990	-
1586	41,20	GUARDASCIONE	SALVATORE	09/10/1957	MONTE DI PROCIDA	30/10/1985	-
1587	41,20	DELL'AVERSANA	FRANCESCO	02/03/1956	PARETE	24/07/1987	-
1588	41,20	SALZANO	ANTONIO	07/02/1955	CASORIA	20/12/1989	-
1589	41,20	VESSICHELLI	SERGIO	05/01/1952	PADULI	25/06/1991	-
1590	41,20	DI NAPOLI	PASQUALE	13/08/1951	CASORIA	30/05/1978	-
1591	41,15	IACONO	GENI	11/09/1967	SERRARA	26/07/1995	SI
1592	41,15	TARANTINO	PAOLA	07/05/1959	NOLA	25/02/1988	-
1593	41,15	DI COSTANZO	GIOVANNI	22/09/1957	ACERRA	11/04/1988	-
1594	41,10	ESPOSITO	ELENA	14/09/1969	CASERTA	26/03/1998	SI
1595	41,10	FRASCA	PELLEGRINO	13/12/1964	SERINO	23/10/1995	SI
1596	41,10	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	VOLLA	08/04/1991	-
1597	41,10	VIOLETTI	ENRICO	08/11/1962	SOMMA VESUVIANA	11/04/1994	-
1598	41,10	DE VITA	SALVATORE	24/11/1961	CASORIA	24/07/1992	-
1599	41,10	RUSSO	LUIGI	21/03/1959	ACERRA	18/10/1988	-
1600	41,10	CURCIO	ANTONIO	25/08/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/12/1989	SI
1601	41,10	CIMMINO	GIUSEPPE	16/08/1956	CASERTA	14/04/1986	-
1602	41,10	DELLE NOCI	ELENA	12/08/1956	CORLETO MONFORTE	11/04/1988	-
1603	41,10	NOLA	FERNANDA	28/04/1955	PORTICI	07/04/1987	SI
1604	41,10	PESCE	GIOVAN GIUSEPPE	02/01/1954	ISCHIA	21/12/1983	-
1605	41,05	ALLOCCA	GIUSEPPE	07/10/1963	CASTELLO DI CISTERNA	30/07/1992	SI
1606	41,00	CRISCI	ALFONSO	30/06/1963	SAN FELICE A CANCELLO	15/07/1998	SI
1607	41,00	DE GIROLAMO	ANTONIO ELIO	16/04/1963	AIELLO DEL SABATO	28/10/1996	SI
1608	41,00	BARBATO	ELISA	06/04/1963	AVERSA	04/04/1990	-
1609	41,00	GUASTAFIERRO	GIOVANNI	21/11/1960	BOSCOTRECASE	31/07/1989	-
1610	40,95	IORIO	MICHELE	04/03/1968	SOMMA VESUVIANA	30/06/1993	-
1611	40,95	ORSINI	MASSIMO	14/03/1965	NAPOLI	23/07/1992	SI
1612	40,95	RUSSO	CIRO	24/11/1953	CASTEL VOLTURNO	29/06/1982	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1613	40,90	MINICHINI	MICHELINA	17/03/1966	OTTAVIANO	29/03/2001	SI
1614	40,90	CIANCIO	GAETANO	25/02/1961	VILLARICCA	27/03/1996	SI
1615	40,90	ZANNA	GIANCARMINE	08/02/1961	RIARDO	30/10/1995	SI
1616	40,90	COPPOLA	MAURIZIO	29/08/1960	MAIORI	05/11/1991	-
1617	40,90	ISOLDI	VINCENZO	28/04/1960	CAGGIANO	29/07/1987	-
1618	40,90	D'AGOSTINO	ROSA	13/08/1959	CASERTA	09/11/1991	SI
1619	40,90	D'AMBROSIO	MICHELE	09/07/1959	CERCEMAGGIORE	31/10/2000	SI
1620	40,90	SPERANZA	MICHELE	05/10/1958	NAPOLI	17/07/1989	SI
1621	40,90	BALESTRIERI	MAURIZIO	23/09/1958	NAPOLI	27/10/1983	-
1622	40,90	CASERTA	MAURIZIO FRANCESCO	28/02/1958	SCAFATI	24/07/1985	-
1623	40,80	CIARAMELLA	BRUNO	29/07/1963	MOIANO	19/07/1989	-
1624	40,80	DE PRISCO	ENRICO	22/06/1962	ALFEDENA	03/04/1990	-
1625	40,80	AFFINITA	ADRIANA	01/12/1961	SANTA MARIA A VICO	23/07/1991	SI
1626	40,80	TORTORIELLO	MARIANO	13/04/1961	MARCIANISE	12/11/1990	SI
1627	40,80	LAMANNA	MARIA CONCETTA	10/07/1959	SANT'ANDREA DI CONZA	25/02/1989	-
1628	40,80	LENA	PAOLA	29/06/1959	NAPOLI	29/10/1985	-
1629	40,80	DI DONATO	LORENZO	27/06/1959	SALERNO	18/09/1996	SI
1630	40,80	ANGELETTI	FELICE	14/10/1957	NOLA	14/04/1993	SI
1631	40,80	PERSICO	MARIA ANGELA	14/10/1955	SORRENTO	30/06/1984	-
1632	40,80	BUONO	VITO	11/11/1954	BARANO D'ISCHIA	08/04/1991	-
1633	40,80	DEL VECCHIO	GENNARO	12/03/1953	NOLA	06/04/1990	-
1634	40,80	TAFURO	STEFANO	07/01/1953	SAVIANO	29/01/1991	-
1635	40,75	DE MARCO	ARTURO	17/09/1963	NAPOLI	11/04/1989	-
1636	40,70	SALVATORE	CARMEN	11/10/1968	BOLOGNA	27/07/1993	-
1637	40,70	GATTO	ALBERTO GIOVANNI	24/01/1964	FRIGNANO	30/09/1994	-
1638	40,70	FABIANO	IRMA	19/04/1962	AVELLINO	31/10/1991	SI
1639	40,70	VALLETTA	ENRICO	18/04/1962	BATTIPAGLIA	31/10/1986	SI
1640	40,70	MELILLO	MARIO	25/07/1959	SALERNO	28/12/1989	SI
1641	40,70	SCHIAVONE	SALVATORE	03/01/1959	CASAL DI PRINCIPE	15/04/1986	-
1642	40,70	FINIZIO	POMPILIO MERCURIO	04/12/1958	ISOLE TREMITI	28/03/1997	SI
1643	40,70	CITRO	PASQUALE	05/10/1958	BELLIZZI	29/01/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1644	40,65	MASCOLINI	NADIA	05/09/1961	GROTTAMINARDA	10/03/1989	-
1645	40,65	MOLARO	ALFONSO	04/11/1960	BRUSCIANO	07/04/1993	-
1646	40,65	BALICE	FRANCO	01/09/1958	GRUMENTO NOVA	12/07/1988	-
1647	40,60	PISANI	ALBINA	27/04/1970	PRATO	04/11/1999	SI
1648	40,60	MANNA	DOMENICO	25/07/1967	MARANO DI NAPOLI	21/07/1995	SI
1649	40,60	PERRETTA	CARMELINA	07/08/1966	VICO EQUENSE	30/03/1994	SI
1650	40,60	DE SIMONE	MARIO	20/07/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25/02/1993	-
1651	40,60	MEA	ANTONIO GIUSEPPE	09/11/1958	TEGGIANO	27/03/1992	SI
1652	40,60	AULISIO	GIUSEPPE	25/11/1957	AGROPOLI	29/01/1986	-
1653	40,60	RAZZINO	PAOLA	21/11/1956	SESSA AURUNCA	21/07/1988	SI
1654	40,55	PALMIERO	GIOVANNI	08/01/1962	AVERSA	21/02/1992	SI
1655	40,55	PISCITELLI	VINCENZO	18/06/1958	SALERNO	29/10/1985	-
1656	40,50	LAMBIASE	STEFANIA	14/04/1968	SALERNO	09/11/2001	SI
1657	40,50	DE NUNZIO	VITO ANTONIO	25/04/1965	FLUMERI	08/11/1995	SI
1658	40,50	VITALE	NELLO	02/12/1964	CAVA DE' TIRRENI	31/10/1991	SI
1659	40,50	DEL PRETE	ONOFRIO	04/08/1964	FRATTAMAGGIORE	17/10/1988	-
1660	40,50	ZINGARIELLO	ANTONIO	18/11/1962	AVELLINO	13/07/1990	-
1661	40,50	NAPOLANO	FRANCESCO	30/06/1962	AFRAGOLA	31/10/1989	-
1662	40,50	FARINA	SALVATORE	11/06/1962	FRATTAMAGGIORE	08/01/1991	-
1663	40,50	ESPOSITO	GIOV.CARMINE D.	09/07/1961	FOIANO DI VAL FORTORE	11/11/1988	-
1664	40,50	ULISSE	LUCIO	11/12/1957	AVERSA	23/01/1989	-
1665	40,50	FINO	EGIDIO ANTONIO	09/11/1956	NAPOLI	29/03/1984	-
1666	40,45	PALMESE	GIUSEPPE	24/09/1962	SAN FELICE A CANCELLO	25/01/1991	-
1667	40,45	FALCO	ROSA	19/08/1959	NOLA	27/07/1984	-
1668	40,40	VERAZZO	ROSANNA	25/10/1966	SAN CIPRIANO D'AVERSA	24/09/1993	SI
1669	40,40	PASSARELLI	ARCHINTO	05/07/1966	CASAPESENNA	28/09/1992	-
1670	40,40	D'ALESSANDRO	FABRIZIO	11/10/1965	NAPOLI	13/07/1992	-
1671	40,40	ATTANASIO	ANNA	19/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	29/03/1999	SI
1672	40,40	GIRARD	PAOLA	09/05/1961	POZZUOLI	24/03/1989	-
1673	40,40	ILLIBATO	ROCCO	30/07/1960	AVERSA	30/09/1998	SI
1674	40,40	CECCAROLI	ROSANNA	24/01/1960	CERCOLA	27/07/1987	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1675	40,40	PISCOPO	GIUSEPPE	13/03/1959	NAPOLI	09/04/1991	-
1676	40,40	PRISCO	ANTONIO	18/07/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	27/06/1989	-
1677	40,40	SCHIAVONE	ALDO	16/06/1957	CASAL DI PRINCIPE	23/12/1987	-
1678	40,40	DELLA VECCHIA	SERGIO	20/06/1956	TEVEROLA	28/10/1994	SI
1679	40,40	DOTO	REMO	26/03/1954	GARESSIO BORGO PONTE	08/04/1991	-
1680	40,40	MARINO	ANTONIO	19/08/1952	SACCO	29/01/1986	-
1681	40,40	RAGOZZINO	MICHELINA	15/06/1952	CURTI	30/06/1977	-
1682	40,35	CHIACCHIO	MARIA ELISABETTA	11/10/1969	GRUMO NEVANO	25/03/1999	SI
1683	40,35	CAPOPALDO	ANTONIETTA	07/01/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/07/1988	-
1684	40,35	MAROTTA	GIUSEPPE	05/06/1956	NAPOLI	21/12/1990	SI
1685	40,30	BAIARDINI	GIUSEPPINA	10/03/1964	NOCERA INFERIORE	13/11/1991	SI
1686	40,30	DE LUCA	TIZIANA EUFEMIA	07/06/1962	TAURASI	31/10/1989	-
1687	40,30	MOBILIA	GIOVANNI	18/01/1962	MORCONE	18/10/1989	-
1688	40,30	TROTTA	RINALDO	30/08/1961	STIO	14/11/1989	-
1689	40,30	ARUTA	GIOVANNI	18/08/1961	ARZANO	07/04/1988	-
1690	40,30	OREFICE	ANTONIO	13/03/1961	AFRAGOLA	30/07/1992	-
1691	40,30	MAESTRI	RODOLFO	01/08/1960	PORTICI	10/03/1989	-
1692	40,30	SCAMARDELLA	PASQUALE	08/05/1959	MONTE DI PROCIDA	13/07/1994	-
1693	40,25	FRARRICCIARDI	MASSIMO	26/03/1966	PALMA CAMPANIA	27/03/1992	-
1694	40,25	BONGO	FEDERICO	09/06/1960	ARIANO IRPINO	27/11/1987	-
1695	40,25	GALLUCCIO	CARMELA	03/07/1957	CONTRADA	12/01/1983	-
1696	40,25	TORRE	GIUSEPPE	18/12/1952	BELLOSGUARDO	22/07/1991	-
1697	40,20	RASTELLI	ANGELO	11/06/1966	PALMA CAMPANIA	27/07/1995	SI
1698	40,20	CIPRIANO	PASQUALE	11/11/1963	VALLESACCARDA	28/02/1990	-
1699	40,20	ELMO	CARLO	24/01/1963	ACERRA	29/01/1990	-
1700	40,20	LUCCI	ANNA	27/07/1962	BACOLI	31/10/1990	-
1701	40,20	DI MONDA	DOMENICO	28/09/1961	SAN TAMMARO	28/07/1994	-
1702	40,20	FALANGA	DOMENICO	23/06/1960	CASAPESENNA	24/10/1990	SI
1703	40,20	CERRUTO	FRANCESCO	01/02/1960	ALBANELLA	13/04/1989	-
1704	40,20	VICINANZA	MASSIMO	24/11/1959	BATTIPAGLIA	25/10/1989	-
1705	40,20	D'AMBRA	GENNARO	03/08/1958	CALVIZZANO	07/04/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1706	40,20	GALANTE	CATERINA	16/01/1958	CASERTA	29/02/1984	-
1707	40,20	PALMESE	PASQUALE	03/12/1956	CASORIA	15/06/1987	-
1708	40,20	GRAVANTE	FRANCA MIRELLA	23/12/1955	CASERTA	06/03/1986	SI
1709	40,20	FOLLO	ANTONIO ANG.RAF.	24/10/1955	AMOROSI	21/12/1987	-
1710	40,15	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	FORIO	06/04/1992	-
1711	40,10	TARTAGLIA	MARGHERITA	27/02/1964	NAPOLI	28/07/1989	-
1712	40,10	BEVILACQUA	PASQUALINA	19/03/1963	MONTEMILETTO	25/10/1989	-
1713	40,10	ACERRA	SALVATORE	04/11/1956	LAURO	12/11/1983	-
1714	40,10	CIMINO	MARIO	28/07/1956	MARANO DI NAPOLI	27/10/1982	-
1715	40,00	COMPAGNONE	GAETANO	16/03/1965	BATTIPAGLIA	29/07/1991	-
1716	40,00	RABASCA	ANTONELLO	06/09/1963	CALITRI	27/07/1995	SI
1717	40,00	CRISCUOLO	CARMINE	11/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/11/1988	-
1718	40,00	MELCHIORRE	FERDINANDO	23/02/1960	BENEVENTO	30/07/1991	-
1719	40,00	PANDOLFI	NICOLA	12/07/1959	PAGANI	25/10/1989	-
1720	40,00	MAZZA	ANTONIO	02/02/1959	FORIO	24/10/1984	-
1721	40,00	SILVANO	VINCENZO	20/01/1959	VALLO DELLA LUCANIA	05/11/1992	-
1722	40,00	MUTO	DONATO	07/09/1958	CONTRONE	31/03/1988	-
1723	40,00	MARANO	CECILIA	22/08/1958	MERCOGLIANO	29/06/1987	-
1724	40,00	NEGRI	RODOLFO	14/02/1956	BATTIPAGLIA	30/10/1987	-
1725	40,00	CONTENTE	BIAGIO	26/12/1955	PERDIFUMO	28/07/1987	-
1726	40,00	TERRONE	VINCENZO	14/10/1952	TORRE DEL GRECO	18/10/1985	-
1727	39,95	SPINA	FRANCESCO	11/09/1953	QUARTO	09/04/1987	-
1728	39,90	CUNTI	PATRIZIA	04/07/1968	ALIFE	24/03/1999	SI
1729	39,90	POTI	GABRIELE	23/08/1967	NAPOLI	25/02/1993	SI
1730	39,90	GAROFALO	CARMELA	28/04/1962	CESA	30/07/1996	SI
1731	39,90	DI GIUDA	MARIA	17/07/1960	MINORI	26/07/1990	-
1732	39,90	CATANEO	ERRICO	18/12/1957	ARZANO	29/01/1988	-
1733	39,90	DE CARO	DARIO	23/12/1953	NAPOLI	24/06/1982	-
1734	39,85	RUSSO	FRANCESCO	18/11/1961	BACOLI	13/10/1987	-
1735	39,85	SASSI	ROSA	06/12/1960	ISERNIA	02/11/1989	-
1736	39,80	NUSCO	DANIELA	05/04/1971	SAN NICOLA LA STRADA	29/03/2000	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1737	39,80	TRICARICO	TECLA	01/12/1968	NAPOLI	24/07/1998	SI
1738	39,80	CARULLO	RITA	19/07/1967	SANT'ANGELO D'ALIFE	13/02/1997	SI
1739	39,80	CIMMARUTA	CRISTINA	11/07/1965	CASORIA	06/04/1992	SI
1740	39,80	FLAMINIO	LUISA	01/02/1965	NAPOLI	22/07/1996	SI
1741	39,80	COPPOLA	ANTONINO	25/03/1964	SANT'AGNELLO	16/04/1993	-
1742	39,80	NUZZO	GIAMPIERO	06/03/1963	CASELLE IN PITTARI	06/04/1993	SI
1743	39,80	MOSCHELLA	ROSANNA	26/08/1962	VIBO VALENTIA	12/11/1996	SI
1744	39,80	CAPOBIANCO	AMALIA	21/09/1961	BENEVENTO	03/11/1993	-
1745	39,80	PIGNATA	GIUSTINO	06/08/1961	AVERSA	13/04/1988	-
1746	39,80	GAGLIARDI	GIANFRANCO	04/10/1958	RICADI	08/04/1988	-
1747	39,80	PASTORE	GIUSEPPE	10/11/1957	TORRE DEL GRECO	09/04/1991	SI
1748	39,80	POTO	VINCENZO ALBERTO	04/07/1957	LIONI	25/02/1988	-
1749	39,80	FORMISANO	PASQUALE	23/05/1954	SANT'ANASTASIA	14/04/1989	-
1750	39,80	COLETTA	PASQUALE	09/07/1952	PAUPISI	12/04/1989	-
1751	39,75	FUSCO	GIUSEPPE	23/02/1959	NAPOLI	28/03/1989	SI
1752	39,75	PASCALE	MARIO	15/07/1956	SAN GIORGIO A CREMANO	30/06/1989	SI
1753	39,70	RUSSO	MATTEO	09/06/1968	PISCIOTTA	01/04/1997	SI
1754	39,70	DE VAI	GIANCARLO	14/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	21/02/1992	-
1755	39,70	PELUSO	FELICE	27/01/1957	PALMA CAMPANIA	04/11/1983	-
1756	39,70	DE SIMONE	ANDREA	28/10/1956	ROCCAPIEMONTE	06/04/1990	-
1757	39,70	GAROFANO	GIOVANNI	24/06/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	04/11/1987	-
1758	39,65	PACIFICO	CARMELA	23/08/1965	BERGAMO	06/11/1992	SI
1759	39,60	MORONE	ARMIDA	21/08/1962	GUARDIA SANFRAMONDI	31/07/1990	SI
1760	39,60	MONTELLA	NICOLA	14/08/1961	ANGRI	26/10/1990	-
1761	39,60	RIVELLINI	PIETRO	18/10/1959	VITULANO	20/10/1988	-
1762	39,60	PASSANNANTI	IDA	21/06/1959	SERRE	12/11/1988	-
1763	39,60	RETTA	LOREDANA	12/05/1959	SALERNO	31/07/1991	-
1764	39,60	PICCIRILLO	TERESA	19/11/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/07/1987	-
1765	39,60	ELEFANTE	ELIO	11/08/1957	BATTIPAGLIA	27/10/1986	-
1766	39,60	BEVILACQUA	ANNAMARIA	29/03/1957	SERINO	19/01/1988	-
1767	39,60	FARIELLO	MARIO	27/05/1955	VALLO DELLA LUCANIA	25/02/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1768	39,60	PALERMO ROSSETTI	PIETRO	07/03/1955	MIRABELLA ECLANO	12/11/1983	-
1769	39,60	GIORDANO	ARMANDO	11/01/1955	BOLOGNA	23/01/1989	-
1770	39,55	SOLDO	PIERPAOLO	12/07/1965	SANT'AGATA DI PUGLIA	12/04/1994	-
1771	39,50	IANNELLI	CATERINA	30/04/1967	ALIFE	24/07/2000	SI
1772	39,50	LOMAZZO	DOMENICO MICHELE	12/02/1966	VOLTURARA IRPINA	23/03/2000	SI
1773	39,50	GRIFFO	ENRICO	15/07/1965	LUSCIANO	07/04/1993	SI
1774	39,50	PIZZELLA	ANTONELLO	05/02/1963	TORRE ANNUNZIATA	06/04/1992	-
1775	39,50	ARNESE	CARLO	08/11/1958	PORTICI	14/03/1985	-
1776	39,50	DIAZ	GUGLIELMO	22/04/1958	SCAFATI	25/10/1990	-
1777	39,50	LANDI	PASQUALE CARMINE	18/05/1955	GROTTAMINARDA	26/06/1989	-
1778	39,45	SIMONETTI	FORTUNA	18/02/1962	CARBONARA DI NOLA	29/07/1991	SI
1779	39,40	RIELLO	PIETRO	22/09/1965	CASERTA	29/06/1992	SI
1780	39,40	VETRONE	ORAZIO	06/10/1962	FOGLIANISE	14/04/1989	-
1781	39,40	ABBAMONTE	BRUNA	04/08/1962	PERUGIA	01/03/1995	SI
1782	39,40	DEL VILLANO	VINCENZO	14/05/1961	SAN CIPRIANO D'AVERSA	14/11/1989	-
1783	39,40	LEO	ROSALBA	28/06/1960	SIANO	30/06/1992	SI
1784	39,40	FERRO	ROSARIO	26/06/1960	NAPOLI	13/01/1987	-
1785	39,40	CARA	MATTEO	11/11/1959	AGROPOLI STAZIONE	10/04/1989	-
1786	39,40	VANACORE	RAFFAELA	31/12/1958	VICO EQUENSE	23/07/1998	SI
1787	39,40	SCAIRATI	VITO	20/04/1958	ROCCADASPIDE	14/04/1989	-
1788	39,40	CARBONE	MARIA SAVERIA	19/02/1957	PALMA CAMPANIA	25/03/1984	-
1789	39,40	DE IORIO	NICOLINO	07/07/1956	VAIRANO PATENORA	29/01/1991	-
1790	39,40	MORRA	NICOLA	01/04/1955	SALERNO	21/12/1989	-
1791	39,40	MUSCO	EMILIO	31/05/1952	ROCCADASPIDE	25/06/1986	-
1792	39,40	RUSSO	CARMINE	28/04/1950	NAPOLI	29/02/1984	-
1793	39,30	D'ANGELO	DOMENICO	07/04/1972	SAN PRISCO	07/11/2000	SI
1794	39,30	CIRILLO	RENATO	01/05/1959	AGROPOLI	28/10/1987	SI
1795	39,30	SCOGNAMILLO	VINCENZO	02/12/1958	SCAFATI	03/04/1985	-
1796	39,30	RICCO	SINFOROSA	12/01/1958	ROCCADASPIDE	08/04/1987	-
1797	39,20	MOLINARO	GAETANO	07/09/1967	TEANO	25/03/1999	SI
1798	39,20	LICENZIATO	SALVATORE	13/11/1964	AFRAGOLA	13/07/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1799	39,20	PANICO	GIUSEPPE	01/04/1964	SANT'ANASTASIA	05/03/1998	SI
1800	39,20	RUGGIERO	ANNA	10/03/1962	NOLA	05/04/1991	SI
1801	39,20	ESPOSITO	TERESA	02/10/1961	ISCHIA	08/04/1991	-
1802	39,20	FERRANTE	LILIANA	17/05/1961	MARANO DI NAPOLI	22/12/2000	SI
1803	39,20	MOTTOLA	VINCENZO	08/09/1959	POZZUOLI	08/04/1992	SI
1804	39,20	DI MEO	NICOLA	21/07/1958	FAICCHIO	25/03/1988	-
1805	39,20	MOZZILLO	ANTONIO	23/05/1958	FRATTAMAGGIORE	19/10/1988	-
1806	39,20	D'AGOSTO	RENATO	03/05/1958	NAPOLI	09/04/1990	-
1807	39,20	PICCIOCCHI	ANIELLO	12/02/1958	AVELLA	28/10/1987	-
1808	39,20	ALLOCCA	LUIGI	12/09/1957	CIMITILE	23/01/1989	-
1809	39,20	VITALE	PASQUALE	21/04/1953	CAVA DE' TIRRENI	19/07/1982	-
1810	39,15	PALLADINO	RAFFAELE	20/07/1954	CASAVATORE	29/01/1990	-
1811	39,10	PALMIERI	GAETANO	16/03/1973	LA SPEZIA	22/10/1999	SI
1812	39,10	PALUMBO	EVA	11/07/1970	NAPOLI	22/10/1999	SI
1813	39,10	PAPALE	MARIA ROSARIA	10/05/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/02/1995	SI
1814	39,10	CICCARELLI	ANTONIO	18/04/1962	BELLONA	21/02/1992	-
1815	39,10	CARANNANTE	MAURIZIO	22/09/1961	BACOLI	14/11/1989	-
1816	39,10	LINTERNO	PIETRO	18/09/1961	ERCOLANO	21/07/1988	SI
1817	39,10	ZAMPELLA	MICHELE	24/06/1959	CASERTA	14/10/1992	SI
1818	39,10	LAURINO	PATRIZIA	22/02/1958	SALERNO	21/12/1987	-
1819	39,10	ROMANO	FRANCESCO	25/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	14/11/1985	-
1820	39,00	SALZANO	IDA	20/06/1964	BOSCOTRECASE	29/07/1991	SI
1821	39,00	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	CAPRIGLIA IRPINA	12/02/1997	SI
1822	39,00	VILLANI	FILIPPO MASSIMO	22/06/1963	BOSCOREALE	18/10/1988	SI
1823	39,00	DE SIANO	FILIPPO	21/08/1962	LACCO AMENO	29/03/1994	-
1824	39,00	CHAMALIEH	MOHAMMED	10/03/1962	NAPOLI	28/03/1994	-
1825	39,00	LUONGO	MARISA	02/02/1961	CUCCARO VETERE	04/04/1990	-
1826	39,00	VARLETTA	GENNARO	24/01/1961	MARCIANISE	26/07/1990	-
1827	39,00	D'ALVANO	LUIGI BENIGNO	20/11/1960	TEGGIANO	29/07/1987	-
1828	39,00	RINALDI	ANTONIO	11/09/1958	CENTOLA	28/01/1989	-
1829	39,00	DI GENNARO	MARIO	03/03/1954	BENEVENTO	31/03/1980	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1830	39,00	DE SIO	CARMELA	25/04/1951	SAPRI	29/01/1988	-
1831	38,95	RUBINO	CLAUDIO	14/04/1959	ARIANO IRPINO	09/04/1990	-
1832	38,90	COSTANZO	CATERINA	20/04/1969	FRATTAMINORE	30/03/2000	SI
1833	38,90	TARTAGLIONE	LUIGI	02/01/1968	MARCIANISE	28/07/1994	SI
1834	38,90	BONELLI	MARIA GRAZIA	14/03/1967	LOCRI	15/04/1998	SI
1835	38,90	DI STASIO	NICODEMO	03/10/1965	MUGNANO DI NAPOLI	25/07/1995	SI
1836	38,90	AVELLA	DULCIZIA	13/08/1963	NOLA	07/04/1988	-
1837	38,90	TIZZANO	RENATO	03/06/1953	AVELLINO	30/07/1979	-
1838	38,85	GIAMMATTEI	MAURIZIO	19/02/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/11/1994	-
1839	38,80	DE BARTOLOMEIS	CARMINE	19/08/1966	BATTIPAGLIA	11/04/1991	-
1840	38,80	TESSITORE	LUIGI	06/10/1965	CAIAZZO	12/03/1998	SI
1841	38,80	DELL'AVERSANA	SILVESTRO	16/01/1964	PARETE	28/02/2000	SI
1842	38,80	D'AMORA	UMBERTO	17/07/1961	VICO EQUENSE	10/04/1987	SI
1843	38,80	ABAGNALE	GIUSEPPE	05/06/1961	GRAGNANO	11/07/1994	-
1844	38,80	OLIVIERO	GIUSEPPE	21/01/1961	ERCOLANO	31/05/1990	-
1845	38,80	RUSSO	GIOVANNI	06/07/1960	MARCIANISE	28/07/1988	-
1846	38,80	DE FALCO	RAFFAELE	15/05/1960	NOCERA SUPERIORE	19/12/1991	-
1847	38,80	CENNAMO	TULLIO	08/05/1960	SANT'ANASTASIA	23/12/1996	SI
1848	38,80	DI FRANCESCO	SALVATORE	05/09/1959	CARINOLA	11/11/1988	-
1849	38,80	CAMILLO	CARMINE	16/12/1958	MONTESARCHIO	21/12/1984	-
1850	38,80	MINUTELLA	DONATO	18/01/1955	BUONALBERGO	02/07/1991	-
1851	38,80	MAJORANO	ALBERTO	19/10/1950	MORCONE	27/07/1987	-
1852	38,75	CASELLA	MICHELINA	24/12/1966	CASOLA DI CASERTA	30/07/1993	SI
1853	38,70	BONCINO	ROSA	25/05/1965	VILLA DI BRIANO	27/02/1995	SI
1854	38,70	DONNARUMMA	TERESA	19/09/1963	PIMONTE	09/04/1990	-
1855	38,70	VIVO	ALESSANDRA	08/08/1962	MONTERIGGIONI	12/04/1989	-
1856	38,70	SCHIAVO	SANTA	03/08/1961	QUARTO	27/07/1990	-
1857	38,70	CIPRIANO	SECONDINO	24/01/1961	MELITO DI NAPOLI	08/11/1991	SI
1858	38,70	ANNECCHIARICO	FRANCESCO	24/01/1960	SALERNO	28/10/1986	-
1859	38,70	PUGLIESE	MADDALENA	10/08/1959	CIRCELLO	25/02/1988	-
1860	38,70	MONDA	PASQUALE	06/09/1958	MERCOGLIANO	29/01/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1861	38,70	PAPIS	GIORGIO	24/07/1958	AVERSA	19/10/1988	-
1862	38,70	TARTAGLIONE	CARLA	21/03/1957	NAPOLI	08/04/1992	SI
1863	38,70	VELOTTI	MICHELE	09/10/1954	PORTICI	13/04/1988	-
1864	38,65	MENGHI	ENNIO	08/04/1972	ERCOLANO	31/08/1998	SI
1865	38,65	LIGUORI	CIRO	08/07/1964	GRAGNANO	29/07/1992	SI
1866	38,65	MONOPOLI	SIMONE	31/08/1963	CAIVANO	02/04/1992	-
1867	38,65	BARRETTA	VINCENZO	04/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21/07/1993	-
1868	38,60	UCCIERO	VINCENZO	06/01/1964	CASERTA	21/06/1991	-
1869	38,60	TARTARO	ANNA	23/12/1961	CASERTA	29/10/1991	SI
1870	38,60	CAGGIANO	UGO	23/02/1961	CAGGIANO	26/10/1987	-
1871	38,60	GUERRIERO	CONCETTA	16/01/1961	NAPOLI	23/12/1994	SI
1872	38,60	MOTTOLA	ARMANDO	14/09/1960	SAN MARTINO SANNITA	28/02/2000	SI
1873	38,60	DE ANGELIS	SALVATORE	21/12/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	19/12/1990	-
1874	38,60	DEL VILLANO	PIETRO	05/05/1958	AVERSA	03/04/1985	-
1875	38,60	ROMANELLI	MARCO MARIO	25/04/1958	PONTELANDOLFO	13/11/1987	-
1876	38,60	PALMESE	CARMELA M.G.NNA	24/06/1956	CASAMARCIANO	20/12/1985	-
1877	38,60	APADULA	ALDO	10/01/1956	BATTIPAGLIA	30/10/1986	-
1878	38,60	DE CONTE	CARLO	22/02/1949	ANGRI	29/06/1992	-
1879	38,55	TROISE	ANGELA	19/11/1971	NAPOLI	23/12/1998	SI
1880	38,55	LINETTI	VINCENZA	28/09/1966	TORRE DEL GRECO	06/04/1993	SI
1881	38,55	CICALESE	ANTONIO	27/07/1966	PONTECAGNANO	20/05/1999	SI
1882	38,55	LANZETTA	GIUSEPPINA	24/06/1957	BARONISSI	10/04/1987	-
1883	38,50	ORIUNDO	MARIA ROSARIA	09/08/1967	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	26/03/2001	SI
1884	38,50	COSTANZO	LUIGI	07/02/1966	FRATTAMAGGIORE	27/06/1994	SI
1885	38,50	BUZZO	FRANCESCO	24/09/1964	VALLE DI MADDALONI	27/12/1999	SI
1886	38,50	GUARINO	MARIO	20/12/1963	POZZUOLI	27/02/1989	-
1887	38,50	CARUSONE	ANTONIO	31/03/1963	PONTELATONE	03/04/1992	-
1888	38,50	FIMIANI	DOMENICO	15/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	27/10/1986	-
1889	38,50	PILLA	CARMEN	01/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/04/1991	-
1890	38,50	TAVERNA	TERESA	13/10/1958	CASORIA	18/07/1985	-
1891	38,50	MASSANOVA	VALTER NUNZIO	24/03/1957	SCAFATI	12/11/1983	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1892	**38,40**	**DE NIGRIS**	MASSIMO	18/01/1964	SALERNO	14/04/1993	SI
1893	**38,40**	**CAMMARDELLA**	GIOVANNI	28/05/1963	NAPOLI	16/04/1993	SI
1894	**38,40**	**CIAO**	BERNIERO	26/04/1963	CASTELNUOVO DON BOSCO	20/03/1989	-
1895	**38,40**	**ODIERNA**	ERNESTO	10/03/1963	SARNO	26/10/1990	-
1896	**38,40**	**CAVALLARO**	ANTONIO	12/04/1962	SCAFATI	22/07/1993	SI
1897	**38,40**	**DEL VECCHIO**	GIUSEPPE	01/03/1961	PIGNATARO MAGGIORE	31/05/1990	-
1898	**38,40**	**NARDI**	EDUARDO	15/12/1960	NAPOLI	11/07/1986	-
1899	**38,40**	**DE CHIARA RUFFO**	GIUSEPPE	02/06/1959	AVERSA	14/11/1989	-
1900	**38,40**	**DELLA VOLPE**	LUIGI	29/07/1958	AVERSA	02/11/1987	SI
1901	**38,40**	**MATTIA**	MARIA ROSARIA	01/07/1958	CALABRITTO	23/01/1989	-
1902	**38,40**	**RIZZOLO**	MARCELLO	08/02/1958	CALABRITTO	21/12/1987	-
1903	**38,40**	**OLIVA**	ALDO	22/12/1956	POMIGLIANO D'ARCO	08/04/1988	-
1904	**38,40**	**LUCARIELLO**	EMIDIO	08/05/1955	ORTA DI ATELLA	26/07/1984	-
1905	**38,40**	**SCALZO**	CLEMENTINA	18/12/1951	AVERSA	10/04/1990	-
1906	**38,30**	**BASILE**	MARIO	06/06/1969	NAPOLI	03/12/1997	SI
1907	**38,30**	**IZZO**	LUIGI	17/12/1966	BOSCOTRECASE	10/11/1995	SI
1908	**38,30**	**LOVALLO**	MARIA	22/07/1963	CASERTA	05/11/1993	SI
1909	**38,30**	**PRIMIZIA**	MATTEO	17/12/1961	TEVEROLA	02/04/1990	SI
1910	**38,30**	**CARROZZA**	ATTILIO	14/06/1961	MARCIANISE	31/10/1991	-
1911	**38,30**	**PULCRANO**	LUIGI	08/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	09/07/1987	-
1912	**38,30**	**NOBILE**	GIUSEPPINA	19/01/1960	SALERNO	04/11/1987	-
1913	**38,30**	**FERRIGNO**	SALVATORE	08/03/1959	MAIORI	25/02/1989	-
1914	**38,30**	**APREA**	GERARDA	12/08/1958	POLLENA TROCCHIA	11/05/2000	SI
1915	**38,30**	**GARONE**	GAETANA	26/12/1957	MONTESANO SULLA MARCELLANA	24/10/1988	-
1916	**38,30**	**ROSSI**	ANDREA	08/08/1954	NOCERA INFERIORE	06/03/1986	-
1917	**38,25**	**CAGGIANO**	MICHELINA	02/01/1961	STURNO	04/04/1989	-
1918	**38,25**	**PADUANO**	CARLO	16/05/1959	TORRE ANNUNZIATA	16/04/1986	-
1919	**38,25**	**D'ANGELO**	MARIO	12/06/1958	SALERNO	14/10/1985	SI
1920	**38,20**	**LANNI**	ANNAMARIA	08/03/1969	AIROLA	24/03/1999	SI
1921	**38,20**	**MEZZACAPO**	VITTORIO	23/01/1967	AVERSA	16/11/1998	SI
1922	**38,20**	**GRIMALDI**	GIULIO	21/06/1964	NAPOLI	07/04/1993	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1923	38,20	BARILE	MARIO	06/02/1962	NAPOLI	29/09/1989	-
1924	38,20	CAPASSO	GAETANO	10/06/1961	FRATTAMAGGIORE	21/12/1988	-
1925	38,20	CAPOZZI	ORESTE	06/05/1958	PAGANI	29/06/1988	SI
1926	38,20	FRINO	ROSALBA	24/11/1957	SOLOPACA	24/10/1983	-
1927	38,20	GIGANTINO	GIOVANNI	25/01/1956	CAVA DE' TIRRENI	30/10/1987	-
1928	38,20	TARTAGLIONE	BENEDETTO	10/10/1955	SANT'AGNELLO	28/07/1987	-
1929	38,15	DI PAOLA	MICHELE	11/08/1964	VICO EQUENSE	31/07/1996	SI
1930	38,15	CATALDO	PIETRO	23/01/1955	FONTANAROSA	02/04/1990	-
1931	38,10	DEL PRETE	ANTONIO	13/08/1970	VILLANOVA D'ASTI	30/10/1996	SI
1932	38,10	MOTTOLA	SALVATORE	27/03/1965	AVERSA	16/10/1991	SI
1933	38,10	VISONE	ANTONIO	17/07/1964	ANGRI	04/10/1999	SI
1934	38,10	CARBONE	SALVATORE	30/01/1964	NAPOLI	28/06/1995	SI
1935	38,10	CICCARELLI	ARTURO	06/01/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	25/07/1990	SI
1936	38,10	DI BENNARDO	DOMENICO	12/09/1963	LAURIA INFERIORE	06/06/1988	-
1937	38,10	MAGLIONE	GIULIA FIORINA	17/12/1960	GAETA	30/10/1987	-
1938	38,10	DE CICCO	DOMENICO	31/08/1960	POMIGLIANO D'ARCO	29/01/1990	-
1939	38,10	MELILLO	TERESA	06/11/1959	BENEVENTO	11/03/1985	SI
1940	38,10	COMPARE	FILOMENA	03/09/1959	MONTESARCHIO	13/11/1989	-
1941	38,10	ALFE'	MICHELE	23/08/1959	MARANO DI NAPOLI	22/03/1990	-
1942	38,10	MINORI	ANNUNZIATA	09/03/1959	CAPACCIO	21/07/1987	-
1943	38,10	FORGIONE	ANGELO	18/12/1958	SOLOPACA	25/07/1986	-
1944	38,10	FELICE CIVITILLO	CATERINA	28/07/1958	CUSANO MUTRI	09/04/1990	-
1945	38,10	BRILLANTE	MARISA	06/02/1958	NAPOLI	23/07/1992	SI
1946	38,10	CATONE	PASQUALE	15/09/1956	BUCCINO	10/04/1987	-
1947	38,10	PIERNI	CIRIACO	03/02/1955	LUOGOSANO	27/06/1983	-
1948	38,10	ASCHETTINO	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI	23/10/1979	-
1949	38,05	CRINCOLI	RAFFAELLO	08/01/1961	CARIFE	18/10/1988	SI
1950	38,05	BASSANO	GENNARO	07/03/1958	POZZUOLI	30/03/2000	SI
1951	38,00	ASSALONE	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	VOLTURARA IRPINA	04/04/2000	SI
1952	38,00	ERAMO	NICOLA	23/10/1968	AVERSA	12/10/1993	SI
1953	38,00	LUCCI	TERESA	09/12/1965	MONDRAGONE	05/11/1992	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1954	38,00	TORELLI	RITA	25/09/1964	SALERNO	30/09/1997	SI
1955	38,00	TIPALDI	ANNARITA	14/06/1964	BENEVENTO	29/03/1994	SI
1956	38,00	GRASSO	FRANCESCO	26/09/1958	AIROLA	10/11/1988	SI
1957	38,00	D'ANDRIA	VINCENZO	26/03/1957	VIETRI SUL MARE	23/07/1984	-
1958	38,00	MARIANI	FELICE	09/12/1948	AVELLINO	26/10/1976	-
1959	37,95	DI MAIO	FRANCESCO	17/05/1963	FORIO	23/02/1993	-
1960	37,95	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	CASERTA	29/07/1993	-
1961	37,90	LETIZIA	NICOLINO	16/01/1969	SAN NICOLA LA STRADA	28/07/1993	SI
1962	37,90	FERRARA	ALFREDO	28/05/1966	PALMA CAMPANIA	25/03/1999	SI
1963	37,90	ITRI	ALESSANDRO	29/08/1963	CASAL VELINO SCALO	21/06/1990	-
1964	37,90	MURANO	RAIMONDO	21/05/1963	PALMA CAMPANIA	31/07/1989	-
1965	37,90	CALVANESE	ATTILIO	17/07/1959	CASAMICCIOLA TERME	26/09/1990	SI
1966	37,90	ARECCHIA	CARMELA	25/12/1958	FAICCHIO	28/10/1987	-
1967	37,90	CAMPOTARO	ROBERTO VALENTINO	03/11/1958	CASTELLO MATESE	28/10/1994	SI
1968	37,90	PERILLO	ERRICO FEDERICO	07/01/1955	CASAGIOVE	29/07/1980	-
1969	37,85	COSTA	SALVATORE	01/03/1956	ERCOLANO	10/04/1987	-
1970	37,80	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	11/07/1972	SAN LORENZO MAGGIORE	07/11/2000	SI
1971	37,80	PERRELLA	VINCENZO	04/08/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	24/03/1999	SI
1972	37,80	MASCIA	ANTONIO	22/06/1968	SAN MARCO DEI CAVOTI	16/04/1999	SI
1973	37,80	CERRACCHIO	GUSTAVO	09/06/1964	QUARTO	21/07/1998	SI
1974	37,80	PARISI	ANTONIO	27/01/1963	ISCHIA	06/07/1990	-
1975	37,80	CATALDO	MARIO	09/07/1960	TEANO	13/11/1990	SI
1976	37,80	GIORDANO	BATTISTA	07/03/1960	CASALVELINO	19/10/1988	-
1977	37,80	GAMBARDELLA	SERGIO	12/02/1960	BACOLI	23/02/1994	-
1978	37,80	CAPUANO	CONCETTA	23/08/1958	CASORIA	24/03/2000	SI
1979	37,80	POLO	PASQUALE	04/04/1957	NAPOLI	11/04/1988	-
1980	37,80	CIMMINELLA	SALVATORE	27/11/1955	NAPOLI	23/07/1988	-
1981	37,80	DE ROSA	PIO	20/10/1955	SAN GIORGIO DEL SANNIO	05/11/1986	-
1982	37,80	CHIACCHIO	PIETRO	21/01/1955	GRUMO NEVANO	24/07/1980	-
1983	37,80	RIZZO	FRANCO MARIO	27/04/1954	NAPOLI	19/07/1990	-
1984	37,75	MARRA	MARIA BEATRICE	08/06/1962	NAPOLI	16/03/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1985	37,70	PIATTO	ANGELA MARIA	31/01/1961	TEVEROLA	28/09/1992	SI
1986	37,70	SPISTO	ANTONIO	08/01/1955	ARZANO	06/04/1990	-
1987	37,70	CAPODILUPO	ANGELO RAFFAELE	01/09/1954	SAN SOSSIO BARONIA	30/03/1989	-
1988	37,65	CUZZUCREA	GIOVANNA	02/09/1968	REGGIO CALABRIA	15/07/1992	SI
1989	37,65	CONTE	SALVATORE	28/08/1961	CASAVATORE	27/10/1994	SI
1990	37,65	ABATE	ORNELLA	24/04/1961	AVELLA	29/03/1995	SI
1991	37,60	SIRIGNANO	CARMELA MARIA	20/07/1971	FORINO	20/07/1995	SI
1992	37,60	FARIELLO	ANTONELLA	25/04/1968	MONTE DI PROCIDA	03/04/1997	SI
1993	37,60	GRANATA	MARIA ROSARIA	29/01/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/11/1988	-
1994	37,60	DE GIROLAMO	DANILO	20/11/1961	PIETRELCINA	30/10/1987	-
1995	37,60	CORVINO	PASQUALE	07/12/1959	CASAL DI PRINCIPE	10/03/1988	-
1996	37,60	REA	FRANCESCA ROSARIA	21/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	12/04/1989	-
1997	37,60	CENERI	ANTONIETTA	16/05/1958	SAN MARCELLINO	16/04/1993	SI
1998	37,60	DI FONZO	SALVATORE	10/05/1958	CASTEL MORRONE	28/03/1988	-
1999	37,60	MATRONE	LUCIANO	06/01/1958	BATTIPAGLIA	25/06/1986	-
2000	37,60	MARINO	GIUSEPPE GERARDO	19/06/1956	BATTIPAGLIA	28/07/1986	-
2001	37,60	CARPENITO	GIOVANNA	20/09/1955	SANTA PAOLINA	28/10/1987	-
2002	37,60	INGLESE	EUCLIDE	21/03/1955	AVELLINO	28/10/1987	-
2003	37,60	VENETO	MARIANNA	07/03/1954	SALERNO	22/12/1983	-
2004	37,60	ARMINIO DE FALCO	DOLORES	19/10/1950	MONTESANO SULLA MARCELLANA	23/12/1987	-
2005	37,55	MUROLO	ASSUNTA	06/04/1958	NAPOLI	07/04/1987	-
2006	37,50	DE BONO	GASPARE	27/08/1968	MUGNANO DI NAPOLI	26/07/2000	SI
2007	37,50	FORMICHELLA	ANGELO	17/12/1964	CASERTA	25/03/1999	SI
2008	37,50	LECCIA	ALFREDO	17/12/1960	AVERSA	03/11/1986	-
2009	37,50	DE SIMONE	MARCELLO	15/12/1960	PAGANI	31/10/1991	-
2010	37,50	SCUNGIO	ANGELA	26/06/1959	VENAFRO	29/01/1988	-
2011	37,50	MASELLA	SERGIO	30/05/1959	SAN PIETRO INFINE	26/06/1987	-
2012	37,50	SCAGLIONE	ENRICO	13/11/1957	BATTIPAGLIA	27/10/1987	-
2013	37,50	ALLEVA	BIANCA	26/08/1957	AVELLINO	29/07/1985	-
2014	37,50	VARCHETTA	PASQUALE	24/05/1957	NOLA	08/11/1989	-
2015	37,50	PETRONE	ROSA	18/09/1955	CAPACCIO	29/07/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2016	37,40	MAZZELLA	VINCENZO	15/11/1964	ISCHIA	09/04/1991	SI
2017	37,40	DE CHIARA	PAOLA	17/03/1962	AIELLO DEL SABATO	28/07/1989	SI
2018	37,40	PRISCIANTELLI	EUGENIO	14/03/1961	SASSANO	21/07/1997	SI
2019	37,40	CREVATIN	MARIA ROSARIA	29/05/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	26/10/1983	-
2020	37,40	FERRARA	LUIGI	31/01/1957	MELITO DI NAPOLI	10/11/1995	SI
2021	37,40	SCILLIA	PASQUALE	06/11/1955	POZZUOLI	23/12/1992	-
2022	37,40	PORCELLI	MARIA ROSARIA	17/02/1955	NOLA	13/11/1987	-
2023	37,40	ORGA	GIUSEPPE	07/07/1954	QUALIANO	08/04/1987	-
2024	37,30	CURCIO	ANGELA	24/10/1966	NAPOLI	04/04/1996	SI
2025	37,30	IORIZZI	FABRIZIO	14/02/1964	VILLANOVA DEL BATTISTA	26/07/1988	-
2026	37,30	MARCHESE	RITA	09/02/1964	NAPOLI	09/11/1994	SI
2027	37,30	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	02/10/1963	SPERONE	05/10/2000	SI
2028	37,30	VECCHIARELLI	ALDO	14/08/1963	AVELLINO	26/10/1990	SI
2029	37,30	DI GENNARO	GIUSEPPE	27/02/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/03/1991	-
2030	37,30	GALDI	GAETANO	09/07/1960	SALERNO	12/11/1986	-
2031	37,30	TORTORA	NICOLA	13/01/1960	PISCIOTTA	26/10/1990	-
2032	37,30	CAMMARANO	BRUNA	31/10/1959	NAPOLI	31/07/1990	-
2033	37,30	SAVARESE	MICHELE	08/01/1959	VICO EQUENSE	31/10/2000	SI
2034	37,30	TROTTA	GIUSEPPE	02/02/1958	SASSANO	24/07/1990	-
2035	37,30	GAGE	DOLORES TERESA	03/09/1957	CASSINO	13/12/1991	SI
2036	37,30	MENNUNI	ISABELLA	05/03/1955	AFRAGOLA	27/03/1981	-
2037	37,30	D'AGOSTO	VINCENZO	23/03/1954	AGROPOLI	20/12/1985	-
2038	37,25	SERGIANNI	MARIAROSARIA	01/07/1964	POMPEI	27/07/1990	SI
2039	37,20	AVALLONE	GIOVANNI	09/02/1968	CASTELLABATE	23/11/1998	SI
2040	37,20	CAMERLINGO	FRANCESCO	06/11/1967	MARINA DI CARRARA	03/11/2000	SI
2041	37,20	DE SIMONE	CONCETTA	01/05/1963	VICO EQUENSE	29/03/1996	SI
2042	37,20	SERRETIELLO	CLORINDA	14/04/1963	SALERNO	18/12/1991	SI
2043	37,20	RENZI	OSVALDO	06/12/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/11/1996	SI
2044	37,20	CACACE	ANTONIETTA	17/10/1961	CIMEGO	21/12/1988	-
2045	37,20	RAGUCCI	RENATO	16/09/1961	NAPOLI	29/07/1988	-
2046	37,20	CIARLEGLIO	FILIPPO	05/12/1959	CASTELVENERE	18/09/1986	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2047	37,20	D'ORIO	FRANCESCO GIUSEPPE	20/03/1959	PROCIDA	31/07/1996	SI
2048	37,20	CAPOZZOLO	TEODORA	23/10/1958	CORLETO MONFORTE	26/07/1989	-
2049	37,20	CICCONE	ANTONIO	26/09/1956	COLLE SANNITA	25/03/1992	-
2050	37,20	SICA	MARISA ANGELA	31/05/1955	GUARDIA LOMBARDI	17/07/1986	-
2051	37,20	DELLA PIETRA	BRUNO	09/04/1949	BENEVENTO	04/11/1983	-
2052	37,10	ASSALONE	GIUDITTA	10/03/1975	SAN GREGORIO MATESE	22/06/2000	SI
2053	37,10	PERNA	CIRA	12/02/1968	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	17/10/2001	SI
2054	37,10	VACCA	GIOVANNI	04/07/1964	POZZUOLI	05/11/1992	SI
2055	37,10	PELUSO	VINCENZO	03/12/1963	NOLA	29/01/1990	-
2056	37,10	FORMICOLA	LUIGI	27/12/1962	BACOLI	16/11/1998	SI
2057	37,10	COPPOLA	LUIGI	21/12/1959	SIRIGNANO	24/07/1986	-
2058	37,10	CIVITA	SERGIO	02/04/1959	ROCCADASPIDE	28/02/1989	-
2059	37,10	ACCETTA	CARMELO	22/06/1957	SALERNO	13/10/1986	-
2060	37,10	FRANCO	GIUSEPPINA	01/03/1955	MONTEMILETTO	13/04/1989	-
2061	37,05	PIPERNO	DOMENICO	18/10/1964	CASERTA	29/01/1992	SI
2062	37,05	FABOZZO	CARMELA	23/01/1964	AVERSA	26/02/1993	SI
2063	37,05	ALIBERTI	ANTONIO	26/12/1961	MONTECORVINO	30/10/1987	SI
2064	37,00	TUCCILLO	GIOVANNI	13/05/1967	NAPOLI	30/03/2000	SI
2065	37,00	FALCO	MARIA ANTONIETTA	27/01/1965	SANT'ANGELO D'ALIFE	25/03/1999	SI
2066	37,00	NUNZIATA	ANTONIO	26/04/1960	SAN GENNARO VESUVIANO	10/04/1990	SI
2067	37,00	MARRAZZO	GENNARO	09/05/1959	PORTICI	07/07/1986	-
2068	37,00	VILLANI	BRUNO	06/01/1958	POMIGLIANO D'ARCO	27/02/1995	SI
2069	37,00	RIZZO	GERARDO	21/12/1957	AVELLINO	14/04/1986	-
2070	37,00	MAGNOTTA	ANTONIO	13/06/1957	RECALE	12/11/1990	SI
2071	37,00	CAPPIELLO	SERAFINA	25/05/1957	NAPOLI	10/04/1989	-
2072	37,00	DI FIANDRA	RITA	15/12/1953	ATRIPALDA	10/04/1990	-
2073	37,00	GIOVIALE	FERNANDO	09/06/1948	CONTURSI TERME	29/03/1984	-
2074	36,90	LEONE	CLAUDIO	13/04/1970	VERONA	03/11/1998	SI
2075	36,90	PIERRI	BERNARDINA	03/11/1963	MERCATO SAN SEVERINO	28/07/1994	-
2076	36,90	GUERRIERO	FILOMENA	02/11/1963	PIETRELCINA	27/10/1992	SI
2077	36,90	PRIMERANO RIANO'	GIOVANNI	10/07/1961	CASERTA	22/12/1988	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2078	36,90	VENDEMIA	PASQUALE	02/07/1961	PORTICO DI CASERTA	23/03/2000	SI
2079	36,90	MIRAGLIA	MARINO	18/06/1961	CASERTA	10/04/1990	-
2080	36,90	AVAGLIANO	ELIO M.GAETANO	18/08/1959	SESSA AURUNCA	14/11/1989	-
2081	36,90	VASTARELLA	RAFFAELE	04/12/1958	CAIVANO	22/12/1994	SI
2082	36,90	BOTTONE	GIUSEPPE	31/05/1958	SCAFATI	27/06/2002	SI
2083	36,90	SAULINO	ROMILDA	20/11/1957	NOLA	29/07/1987	-
2084	36,90	RESE	BASILIO	28/09/1950	NOCERA INFERIORE	25/10/1989	-
2085	36,85	SARNATARO	GENNARO	02/08/1969	AGROPOLI	29/03/1996	SI
2086	36,85	BRUNO	ROSARIA	03/07/1963	GROTTAMINARDA	11/11/1991	SI
2087	36,85	LONGOBARDO	ANTONIETTA	29/01/1960	PROCIDA	28/10/1987	-
2088	36,80	DI CUNZOLO	ANTONIO	25/03/1966	BATTIPAGLIA	08/03/1991	SI
2089	36,80	IAZZETTA	FRANCESCO MARIA	26/09/1965	CASORIA	07/04/1992	-
2090	36,80	ANDREOZZI	LUIGI	12/06/1964	NAPOLI	30/10/1991	-
2091	36,80	DEL FORNO	ANTONIO	03/06/1962	ROMA	16/07/1990	-
2092	36,80	GIANNETTI	PAOLO	27/03/1961	CAIAZZO	31/07/1989	-
2093	36,80	ANNUNZIATA	ALBERTO	18/07/1960	SARNO	30/10/1991	-
2094	36,80	PANICO	NICOLA	09/12/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	23/12/1994	SI
2095	36,80	RICCARDI	EDOARDO TOMMASO	26/01/1959	SOLOPACA	21/12/1987	-
2096	36,80	POSILLICO	NICOLA	09/09/1957	DURAZZANO	24/07/1985	-
2097	36,80	FIORILLO	GERARDO	07/04/1956	SAPRI	11/11/1988	-
2098	36,80	CUOCI	ANTONIO	08/02/1956	VILLA DI BRIANO	17/03/1989	-
2099	36,75	MINCIONE	GIUSEPPE	24/09/1953	NAPOLI	20/05/1983	-
2100	36,70	TAGLIALATELA	GIOVANNA	30/05/1966	CASAL DI PRINCIPE	08/11/1995	SI
2101	36,70	FALCADE	MASSIMO	01/12/1965	CASORIA	31/07/1996	SI
2102	36,70	VECCHIONE	GENNARO	19/09/1962	PAGANI	30/07/2001	SI
2103	36,70	DE NARDO	RAFFAELE	06/09/1960	SAN CLEMENTE	11/04/1989	-
2104	36,70	GRAVAGNUOLO	RAFFAELE	02/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	19/12/1984	-
2105	36,70	CESARANO	ORNELLA	07/01/1959	POMPEI	27/07/1989	SI
2106	36,70	CARDONE	ANTONIA	12/04/1952	NAPOLI	31/07/1989	-
2107	36,65	ZONA	ALBERICO	12/07/1963	PIANO DI SORRENTO	03/11/1993	SI
2108	36,65	SCHIAVO	COSMO NICOLA	26/01/1959	FELITTO	10/04/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2109	36,60	CAPANO	GIUSEPPE	03/11/1961	CUNEO	24/07/1995	SI
2110	36,60	GUARRIELLO	ALBERTO	30/11/1960	CASERTA	05/04/1990	-
2111	36,60	DE MARTINO	GIUSEPPE	06/06/1960	PAGANI	29/01/1991	-
2112	36,60	SATERIALE	SERGIO	23/09/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	02/04/1992	SI
2113	36,60	CECERE	LORENZO	17/12/1954	SAN NICOLA LA STRADA	31/07/1984	-
2114	36,60	RIVIEZZO	CARMELO	08/05/1954	SORRENTO	09/06/1982	-
2115	36,55	BOVA	CLAUDIO	21/12/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	28/09/1992	SI
2116	36,50	STINGO	RAFFAELE	03/12/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/10/1992	-
2117	36,50	ACQUARO	CONCETTA MARIA	16/04/1964	ISERNIA	10/04/1997	SI
2118	36,50	DI DONATO	GIUSEPPE	01/06/1962	MONTEMILETTO	30/07/1996	SI
2119	36,50	SCOTTO DI PERROTOLO	ANNA EMANUELA	31/07/1960	NAPOLI	26/07/1993	SI
2120	36,50	SCARPATI	ANNA MARIA	16/03/1959	SARNO	21/09/1987	-
2121	36,50	D'ANGELO	FLORINDO	15/02/1959	CASANDRINO	29/03/1995	SI
2122	36,50	NATALE	SUSANNA	16/05/1958	SAN VALENTINO TORIO	31/10/1991	-
2123	36,50	ADESSO	FRANCESCO	11/09/1954	BARONISSI	25/10/1983	-
2124	36,50	ASCOLESE	ANGELINA	12/06/1954	SALERNO	03/11/1993	-
2125	36,50	FEDERICO	ANGELO	19/03/1953	SCAFATI	29/07/1993	-
2126	36,50	FARALDO	GENNARO	08/12/1951	CASERTA	03/11/1977	-
2127	36,40	PICCIRILLO	PIERLUIGI	17/11/1970	PORTICO DI CASERTA	30/10/1996	SI
2128	36,40	RAUCCI	MARINA	07/11/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	29/03/1996	SI
2129	36,40	ANDREOZZI	NICOLA	01/01/1963	AVERSA	19/07/1990	-
2130	36,40	SCOGNAMIGLIO	GIAMPIERO	27/06/1962	MARCIANISE	30/07/1992	SI
2131	36,40	MIRANDA	ROSARIO	10/04/1961	PORTICI	12/04/1989	-
2132	36,40	ADDONIZIO	PASQUALE	20/03/1960	BENEVENTO	30/10/1987	-
2133	36,40	CASTAGLIUOLO	GAETANO	27/05/1959	FORIO	20/03/1989	SI
2134	36,40	BARTOLUCCI	ADELE	18/12/1958	NAPOLI	31/10/1985	SI
2135	36,40	CARAPELLA	NUNZIO	12/08/1957	FOGLIANISE	28/07/1987	-
2136	36,40	RUOCCO	ANIELLO LORENZO	22/07/1957	MONTEMARANO	27/07/1987	-
2137	36,40	CANDELA	MARIA	08/12/1955	MARIGLIANO	08/04/1987	SI
2138	36,40	DI GENIO	PASQUALE	04/11/1954	MOIO DELLA CIVITELLA	30/07/1979	-
2139	36,40	ROLLIN	TEODORO	20/07/1954	NAPOLI	02/04/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2140	36,40	CIMMINIELLO	ARCANGELO	07/01/1953	CASERTA	26/03/1982	-
2141	36,35	FERRARA	PATRIZIA	29/05/1965	SALERNO	04/11/1993	SI
2142	36,35	PASSANNANTE	LORENZO	15/10/1964	AGROPOLI	09/11/1994	SI
2143	36,35	BELVINI	RAFFAELE	06/06/1953	POZZUOLI	20/12/1991	-
2144	36,30	DI LAURO	DANIELA	04/03/1977	POZZUOLI	25/03/2002	SI
2145	36,30	RUSSO	CARMELINA	10/05/1964	CASAL DI PRINCIPE	16/10/1997	SI
2146	36,30	FERRANTE	ANNA	27/02/1964	AVERSA	26/07/1995	SI
2147	36,30	D'ERRICO	DOMENICO	03/09/1963	MARINA DI CAMEROTA	12/11/1990	SI
2148	36,30	VINCIGUERRA	MAURO	28/10/1961	AFRAGOLA	26/10/1990	-
2149	36,30	CICALA	MASSIMO	25/01/1961	CASERTA	11/11/1988	SI
2150	36,30	DI TELLA	GIUSEPPE	15/01/1959	VILLA DI BRIANO	18/12/1989	SI
2151	36,20	DELLA PORTA	DOMENICO	07/05/1968	NOCERA SUPERIORE	08/07/1999	SI
2152	36,20	BASILE	FRANCESCO	04/05/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	23/09/1994	-
2153	36,20	VECCHIONE	TERESA	06/02/1965	AVELLINO	21/07/1992	SI
2154	36,20	SUROLLI	FELICIA	18/05/1964	ISCHIA	25/02/1989	-
2155	36,20	STRIANESE	FEDERICO	20/04/1961	SAN VALENTINO TORIO	10/04/1992	-
2156	36,20	DE ROSA	PASQUALE	31/07/1957	AGROPOLI	20/12/1995	SI
2157	36,20	INDICATORE DI V.ZO	GIUSEPPE	29/03/1957	ARZANO	27/06/1988	-
2158	36,20	PAPA	OSCAR	31/07/1954	BOSCOREALE	28/07/1987	-
2159	36,20	MAZZIOTTI	FLAMINIO	03/07/1952	SALERNO	31/03/1983	-
2160	36,20	GARGIULO	GIUSEPPE	12/05/1950	POZZUOLI	31/10/1989	-
2161	36,15	PAPARELLI	MARIO	03/06/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	29/03/1996	SI
2162	36,15	MORSA	ANGELA	13/01/1958	PATERNOPOLI	10/04/1987	-
2163	36,10	DAMIANO	VINCENZO	12/04/1966	FRATTAMAGGIORE	23/12/1994	SI
2164	36,10	DE STEFANO	GIUSEPPE	15/09/1965	NAPOLI	20/05/1999	SI
2165	36,10	CIRINO	ANNA	18/03/1963	SALERNO	08/04/1991	SI
2166	36,10	BOCCIA	GABRIELE	15/07/1962	CAPUA	23/01/1989	-
2167	36,10	CIOPPA	PALMIRA	04/07/1962	ATRIPALDA	14/04/1993	SI
2168	36,10	ESPOSITO	ANGELA	16/05/1958	PAOLISI	26/07/1986	-
2169	36,10	SESSA	COSTANTINO	27/09/1955	SALERNO	26/10/1983	-
2170	36,10	CONSOLI	PIETRO	30/05/1953	SALERNO	09/04/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2171	36,00	DEL PRETE	GENNARO	12/09/1969	GRUMO NEVANO	17/12/2002	SI
2172	36,00	MIGLIOZZI	RENATO	29/03/1968	VALVA	08/11/1995	SI
2173	36,00	CAPONE	MONICA	07/07/1964	NAPOLI	05/10/1999	SI
2174	36,00	LASALA	ANDREA	16/07/1959	ERCOLANO	05/11/1985	-
2175	36,00	CHIRICHIELLO	CONCETTA	03/12/1958	VALLATA	15/07/1987	-
2176	36,00	SORICELLIS	MARIA	13/08/1956	BENEVENTO	12/03/1987	-
2177	36,00	GARGIULO	PIERLUIGI	26/08/1950	NAPOLI	31/03/1980	-
2178	35,90	CERCIELLO	ANTONIO	11/05/1967	BRUSCIANO	10/04/1997	SI
2179	35,90	TROIANO	CLARA	08/02/1967	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	28/10/1994	-
2180	35,90	PASCALE	BENEDETTO	11/07/1966	NAPOLI	23/10/1995	SI
2181	35,90	ESPOSITO	ANTONIO	01/05/1963	SARNO	22/06/1992	-
2182	35,90	GARZILLI	MARIANO	07/02/1963	NAPOLI	27/11/1991	-
2183	35,90	DI CROSTA	ROBERTO	18/06/1959	CERRETO SANNITA	20/10/1988	-
2184	35,90	AUCELLI	VINCENZA	11/05/1957	MONTECALVO IRPINO	24/07/1986	-
2185	35,90	ELETTRICO	CIRO	02/02/1953	CERCOLA	27/07/1989	SI
2186	35,85	SPARANO	ALFONSO	20/10/1966	PONTECAGNANO	10/07/1992	-
2187	35,85	SALZANO	ANNA	19/08/1965	NAPOLI	29/03/2001	SI
2188	35,85	DEL SORBO	VLADIMIRO	30/06/1963	SALERNO	31/07/1989	SI
2189	35,85	PINTO	ANTONIO	23/07/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25/07/1990	-
2190	35,85	BENCIVENGA	ROSARIO DONATO	26/09/1956	CASALNUOVO DI NAPOLI	26/07/1986	-
2191	35,80	PALMIERI	MARIA	07/01/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	29/10/1996	SI
2192	35,80	SABATINO	ANNA	15/11/1966	NOCERA INFERIORE	11/07/1996	SI
2193	35,80	CRETELLA	ANNA	30/04/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	28/07/1998	SI
2194	35,80	MELITO	PASQUALINA	06/07/1960	ARIANO IRPINO	30/10/1987	-
2195	35,75	SOZIO	GIULIO	24/03/1960	AVERSA	10/04/1990	SI
2196	35,70	SODANO	SALVATORE	02/03/1966	MARIGLIANELLA	29/07/1996	SI
2197	35,70	MOLITIERNO	GIUSEPPA	19/08/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	10/10/1991	SI
2198	35,70	GRASSO	MASSIMO	08/11/1961	AVELLINO	27/10/1994	SI
2199	35,70	CACCIA	ANTONIO	20/06/1960	SORRENTO	29/06/1992	-
2200	35,70	RUSSO	CARLO	28/03/1960	NAPOLI	09/04/1991	SI
2201	35,70	COLAVOLPE	ANTONIO F.SCO	09/02/1960	AMALFI	11/12/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2202	35,70	PIERGALLINO	DOMENICO	02/02/1960	TORRE DEL GRECO	16/03/1994	-
2203	35,65	D'ANTONIO	VINCENZO	28/01/1955	BARONISSI	14/11/1989	-
2204	35,65	VECCHIO	GIUSEPPE	24/11/1952	NAPOLI	11/05/2000	SI
2205	35,60	CALIENDO	DANIELA	15/04/1974	SALERNO	09/10/2000	SI
2206	35,60	FOGLIA	ANNA	11/08/1967	SAN NICOLA LA STRADA	08/04/1992	SI
2207	35,60	MAINOLFI	MICHELINA	24/09/1961	CASORIA	12/04/1989	-
2208	35,60	CARPENTIERO	TERESA	23/02/1961	ATRIPALDA	22/07/1993	SI
2209	35,60	TESTA	RUGGIERO	07/10/1960	POZZUOLI	17/12/1992	SI
2210	35,60	VENDETTUOLI	SILVIO	04/02/1960	CIORLANO	14/04/1988	-
2211	35,60	DEL PRETE	GUIDO	19/11/1959	FRATTAMAGGIORE	30/10/1985	-
2212	35,60	MANCONE	SILVIO	22/11/1958	MONDRAGONE	18/12/1991	SI
2213	35,60	ALTOBELLI	FRANCESCO	19/06/1956	ACERRA	08/04/1994	-
2214	35,50	TAFURI	GENNARO	04/05/1963	CAVA DE' TIRRENI	23/10/1997	SI
2215	35,50	MARRA	GAETANO	01/09/1962	CASTEL MORRONE	28/07/1988	SI
2216	35,50	MESSINA	NUNZIA	04/02/1962	NAPOLI	29/10/1987	-
2217	35,50	LANNA	ANNA	30/01/1961	CAIVANO	31/07/1989	SI
2218	35,50	MAFFIA	VITTORIANO	25/01/1959	AGROPOLI	25/10/1991	-
2219	35,50	NAPOLETANO	GIUSEPPE	28/04/1958	PRATOLA SERRA	03/11/1992	-
2220	35,50	PAGLIONICO	CIRO	15/05/1957	NOLA	16/04/1986	-
2221	35,50	ORLANDO	ROSA ANNA	28/10/1955	PAGANI	27/01/1984	-
2222	35,45	GROSSI	MARIA	10/07/1964	CORREGGIO	28/12/2000	SI
2223	35,45	IARDINO	DOMENICO	24/01/1960	TRECASE	10/04/1990	-
2224	35,40	D'AURIA	LUIGI	22/10/1970	SCAFATI	25/03/1999	SI
2225	35,40	FIGLIOLINO	GERARDO	06/03/1966	MONTEFUSCO	29/03/1999	SI
2226	35,40	FERRANTE	ROSALBA	30/08/1961	SARNO	26/03/1990	-
2227	35,40	RICCARDI	GENNARO	17/09/1960	NAPOLI	30/10/1987	-
2228	35,40	MARCHEGIANO	BRUNO	19/03/1960	SESSA AURUNCA	24/10/1989	-
2229	35,40	D'ONOFRIO	ANTONIO	21/09/1959	AIROLA	18/10/1988	-
2230	35,40	BELLINO	ARCANGELO	09/09/1957	SANT'ANDREA DI CONZA	11/04/1989	-
2231	35,40	COCCARO	GILDA ERMINIA	13/01/1956	VALLO DELLA LUCANIA	24/10/1984	-
2232	35,40	STASI	CONCETTA	28/08/1955	BENEVENTO	23/10/1979	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2233	35,40	IMBIMBO	GIOCONDA	01/06/1955	AVELLINO	24/03/1999	SI
2234	35,40	AMATO	ANTONIO	12/02/1951	CASALETTO SPARTANO	31/07/1990	-
2235	35,30	RUOTOLO	MARIA TERESA	02/06/1962	CERVINARA	22/12/1989	SI
2236	35,30	NARDONE	GERARDO	08/04/1960	BENEVENTO	22/07/1986	-
2237	35,30	NATALE	DONATA	03/03/1960	BACOLI	21/06/1991	-
2238	35,25	ROSCIANO	VINCENZO	10/08/1963	NAPOLI	17/10/1988	SI
2239	35,25	FICO	ROSA	19/03/1960	SESSA AURUNCA	24/10/1990	-
2240	35,20	DE FRANCHIS	ILARIA	06/12/1966	AVELLINO	11/04/1994	SI
2241	35,20	SESSA	LUISA	03/07/1965	SANT'AGNELLO	12/07/1991	SI
2242	35,20	BROSCA	ANGELA	19/10/1964	FRIGENTO	26/07/2000	SI
2243	35,20	PETRELLI	PIERPAOLO	09/11/1962	PAGANI	12/11/1990	-
2244	35,20	LETIZIA	SCIPIONE	31/01/1962	CASAL DI PRINCIPE	23/12/1994	SI
2245	35,20	FRANZESE	ANTONIO	11/10/1958	LACCO AMENO	29/01/1986	-
2246	35,20	BANCALE	RAFFAELE	17/12/1955	PARMA	22/10/1982	-
2247	35,15	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	25/03/1999	SI
2248	35,15	PIEMONTINO	UMBERTO	21/07/1965	MASSA	11/11/1991	-
2249	35,15	INTRAGNA	CATERINA	24/02/1962	MARIGLIANO	09/04/1991	SI
2250	35,10	NAPOLITANO	RAFFAELE	24/08/1964	POZZUOLI	08/11/1996	SI
2251	35,10	POLICINO	SALVATORE	07/08/1964	NAPOLI	22/03/1994	-
2252	35,10	D'ANGIO'	MARIA	09/10/1963	PIGNATARO MAGGIORE	02/04/1997	SI
2253	35,10	VILLANO	SALVATORE	04/03/1963	CAMEROTA	07/04/1993	-
2254	35,10	DI FABIO	LORELLA	04/08/1962	EBOLI	03/11/1992	-
2255	35,10	FALCO	GAETANO	15/08/1961	CASERTA	04/11/1987	-
2256	35,10	BANCO	CIRO GIMMI	21/05/1961	POZZUOLI	03/04/1988	-
2257	35,10	CAMPANILE	FRANCESCO	03/08/1960	CASERTA	02/11/1989	-
2258	35,10	GARIFALOS	GIOVANNI	22/07/1958	NAPOLI	29/03/1984	-
2259	35,10	MONTESCURO	PATRIZIO	17/06/1957	POZZUOLI	23/02/1993	-
2260	35,10	MINCIONE	NICOLA ERN.CLAUD	31/03/1955	MACERATA CAMPANIA	28/07/1987	-
2261	35,10	LANDI	MICHELE	12/01/1955	NAPOLI	04/04/1989	-
2262	35,10	ROMANO	GIOVANNI	08/12/1954	TAURANO	05/06/1984	-
2263	35,05	LA PASTINA	GENNARO	25/11/1966	CASTELLABATE	27/03/1997	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2264	35,00	FABBRICATORE	RAFFAELE	09/05/1965	NOCERA SUPERIORE	29/10/1993	SI
2265	35,00	DEL VERME	GIOVANNA	10/11/1963	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	23/12/1996	SI
2266	35,00	DERIVA	FRANCESCO	07/04/1963	AFRAGOLA	25/03/1999	SI
2267	35,00	MAZZARIELLO	CIRO	03/06/1962	FRATTAMINORE	22/03/1990	-
2268	35,00	BROGNA	BRUNO	13/05/1962	CAPUA	25/07/1995	SI
2269	35,00	BELLUCCI	GIUSEPPE CARLO	19/03/1962	TORRE DEL GRECO	30/07/1998	SI
2270	35,00	DE ANGELIS	FRANCESCO	31/03/1961	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	23/12/1992	-
2271	35,00	SICA	CARMELA	30/01/1961	EBOLI	13/11/1990	SI
2272	35,00	QUARANTA	LUIGI	04/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	14/04/1986	-
2273	35,00	VILLANI	AMEDEO	03/12/1959	NAPOLI	09/04/1987	-
2274	35,00	VOLPE	PIETRO	22/12/1958	VICO EQUENSE	20/12/1993	SI
2275	35,00	GISON	LUIGI	23/06/1958	MELITO DI NAPOLI	25/02/1987	-
2276	35,00	AURIEMMA	ANTONIO	26/02/1958	OTTAVIANO	10/04/1992	-
2277	35,00	DI FRONZO	ANTONIO	26/06/1954	SANT'ANTIMO	09/04/1992	SI
2278	34,90	ESPOSITO	PASQUALE	20/12/1965	ACERRA	01/04/1997	SI
2279	34,90	DE RINALDI	IMMACOLATA	05/12/1965	NAPOLI	22/12/1993	SI
2280	34,90	GUARINIELLO	LUIGI	21/12/1960	FISCIANO	31/07/1992	SI
2281	34,90	TOLOMEO	ROSARIO	04/08/1958	SALERNO	12/11/1986	SI
2282	34,90	CELLO	CARMELA	18/02/1958	SAVIANO	28/01/1985	-
2283	34,90	CARDELLICCHIO	CARMELA	06/07/1956	CALABRITTO	12/11/1986	-
2284	34,85	FALCO	MARIA CARMELA	06/12/1958	VALLO DELLA LUCANIA	24/07/1989	-
2285	34,85	PASSARO	ANTONINO	15/12/1957	SESSA AURUNCA	22/07/1988	-
2286	34,80	D'AURIA	MATTEO	28/03/1975	SCAFATI	26/07/2001	SI
2287	34,80	DE VITO	LUIGI	31/08/1969	CASORIA	27/07/1995	SI
2288	34,80	DI CHIARA	PAOLA FRANCESCA IRENE	14/07/1969	CASERTA	30/10/2000	SI
2289	34,80	NAPPI	ANDREA	26/11/1968	AVELLINO	30/07/1992	-
2290	34,80	TIZZIANI	CARMELA	08/01/1967	CASORIA	28/02/2000	SI
2291	34,80	PACILIO	DOMENICO	27/02/1965	SANT'ANTIMO	27/03/1996	SI
2292	34,80	MAROTTA	PAOLO	15/09/1963	NAPOLI	21/07/1988	SI
2293	34,80	PAGLIARULO	MICHELINA	26/05/1960	SCAMPITELLA	29/07/1987	-
2294	34,80	ACIERNO	CARMELA	06/07/1958	BAIANO	26/07/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2295	34,80	BISOGNO	ANTONIO	30/10/1957	EBOLI	19/12/1990	-
2296	34,80	GUADAGNO	GIUSEPPE	06/07/1955	ALBANELLA	30/07/1990	-
2297	34,75	FARESE	NICOLANIELLO	09/09/1962	ISCHIA	10/04/1990	-
2298	34,70	IZZO	AMELIA	17/04/1967	CALVI RISORTA	13/02/1997	SI
2299	34,70	MADONNA	GERARDINA OLIMPIA	22/01/1965	SAPRI	26/07/1994	SI
2300	34,70	ESPOSITO	IDA	28/10/1964	SIANO	29/07/1999	SI
2301	34,70	CARRISI	GIACOMO	30/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	05/11/1986	-
2302	34,70	ROMANO	SERGIO	31/08/1953	NAPOLI	31/10/1981	-
2303	34,70	AMOROSO	ANDREA	05/03/1951	CARBONARA DI NOLA	10/11/1994	-
2304	34,65	BONASSISA	PAOLO	10/04/1964	CASERTA	22/12/1989	SI
2305	34,65	COPPOLA	VITTORIA	07/08/1958	POZZUOLI	10/04/1985	SI
2306	34,60	ZOLFO	MICHELE	08/09/1963	MONDRAGONE	25/07/1991	SI
2307	34,60	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	FIRENZE	30/03/1993	-
2308	34,60	AVITABILE	NICOLA	17/07/1958	POMPEI	20/12/1985	-
2309	34,60	GIAMUNDO	NUNZIATA	14/07/1958	OTTAVIANO	14/04/1988	-
2310	34,60	MEMOLI	MARIO	09/01/1957	PELLEZZANO	05/07/1984	-
2311	34,60	RETTURA	PASQUALE	23/12/1956	NAPOLI	25/02/1987	SI
2312	34,60	CAIAZZA	BRUNO	03/10/1956	SIANO	26/06/1989	-
2313	34,60	RUGGIERO	GEREMIA	09/09/1956	TUFINO	25/10/1989	-
2314	34,60	FIORE	GIUSEPPE GIUNIO	28/06/1949	TEORA	27/07/2001	SI
2315	34,50	VICINANZA	CARLO	23/10/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/07/2001	SI
2316	34,50	PARISI	CONCETTA	18/04/1966	SOMMA VESUVIANA	20/12/1995	SI
2317	34,50	CORLITO	ANGELO	17/11/1965	FLUMERI	19/10/1999	SI
2318	34,50	ROMANO	MASSIMO	02/03/1961	BATTIPAGLIA	25/10/1993	SI
2319	34,50	PANARELLA	MARIA PIA	19/06/1960	AVERSA	30/10/1996	SI
2320	34,45	FELEPPA	MARIO	15/12/1963	BENEVENTO	13/03/1991	SI
2321	34,45	GRANDE	VINCENZO	30/01/1962	ARIANO IRPINO	04/04/1989	-
2322	34,40	LIBERTI	ROSA	04/05/1974	NAPOLI	11/05/2000	SI
2323	34,40	TAFURI	DOMENICO	06/01/1967	NAPOLI	29/09/1992	-
2324	34,40	MORRA	GIUSEPPE	22/01/1966	CASERTA	28/06/1993	SI
2325	34,40	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964	ASCEA	28/03/1997	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2326	34,40	**CAMMARANO**	ANGELA	12/09/1962	ASCEA	28/03/1997	SI
2327	34,40	**DE MAIO**	SALVATORE	30/10/1960	NAPOLI	29/07/1997	SI
2328	34,40	**DELLA CORTE**	ADELE	10/08/1960	TRENTOLA	08/04/1994	SI
2329	34,40	**DANZA**	GIUSEPPINA	22/11/1958	NOLA	02/07/1999	SI
2330	34,40	**CARDELLICCHIO**	NEVICELLA M.	11/09/1957	CALABRITTO	12/04/1988	-
2331	34,40	**SUSIA**	PIETRO	21/08/1957	CASERTA	19/12/1991	-
2332	34,40	**ALESSANDRELLA**	GIUSEPPE	12/05/1956	NAPOLI	28/07/1987	-
2333	34,40	**D'ANIELLO**	MARIO	11/05/1955	AVERSA	11/11/1991	SI
2334	34,40	**CROCCO**	GIOVANNA	07/01/1954	FAICCHIO	21/12/1979	-
2335	34,30	**ARPAIA**	ALESSANDRO R.	30/07/1968	SCAFATI	20/12/1995	SI
2336	34,30	**BONAGURA**	STEFANIA	07/03/1968	NAPOLI	15/12/1993	SI
2337	34,30	**GALLO**	PASQUALE	07/11/1962	NAPOLI	17/12/1992	-
2338	34,30	**BIANCULLI**	MARIA	02/02/1960	MONTESANO SULLA MARCELLANA	15/11/1989	SI
2339	34,30	**MAROTTA**	ARCANGELO	11/11/1959	NAPOLI	09/03/1993	-
2340	34,30	**PISAPIA**	PASQUALE	22/10/1959	ARIANO IRPINO	24/10/1988	-
2341	34,30	**MARINIELLO**	GIUSEPPINA	14/09/1959	LUSCIANO	29/03/1996	SI
2342	34,30	**BOCCIA**	GIUSEPPE	04/03/1959	OTTAVIANO	24/10/1984	-
2343	34,30	**SORIERO**	GIUSEPPINA	17/12/1958	SALERNO	08/03/1988	SI
2344	34,25	**VIVIANO**	VINCENZO	16/04/1957	ROCCAPIEMONTE	27/06/1985	-
2345	34,20	**APICELLA**	SARA	28/03/1977	GIFFONI SEI CASALI	18/07/2002	SI
2346	34,20	**RASCATO**	MARIO	30/01/1968	CASTELLABATE	25/07/2001	SI
2347	34,20	**ROMANO**	MARCO	20/07/1966	NAPOLI	10/11/1994	SI
2348	34,20	**SIMONELLI**	ENZO	12/02/1965	NAPOLI	31/01/1995	SI
2349	34,20	**AMATO DE SERPIS**	LUCIA	19/12/1964	SANT'ANTIMO	29/07/1992	-
2350	34,20	**CRISCUOLO**	ISABELLA	20/08/1963	NAPOLI	21/07/1988	-
2351	34,20	**CAVALLO**	FRANCESCO SAVERIO	02/06/1962	QUARTO	31/07/1996	SI
2352	34,20	**ZIELLO**	ELPIDIO	28/09/1960	ORTA DI ATELLA	14/04/1989	-
2353	34,20	**DI TOMMASO**	GIUSEPPE	06/07/1958	AVERSA	28/10/1986	-
2354	34,20	**CAPONE**	LUCIO	15/04/1957	AVERSA	16/12/1985	-
2355	34,20	**PISCITELLI**	ALFONSO	30/07/1955	ARIENZO	13/10/1987	-
2356	34,20	**RAIA**	LUIGI	14/08/1954	MONESIGLIO	23/12/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2357	34,20	VENTRIGLIA	DOMENICO	02/03/1954	AVERSA	31/10/1980	-
2358	34,20	CAVALIERE	GIUSEPPE	21/07/1951	MADDALONI	27/06/1988	-
2359	34,10	POLIDORO	MASSIMILIANO	06/11/1968	NAPOLI	27/07/1993	SI
2360	34,10	SORRENTINO	SALVATORE	28/08/1966	TORRE ANNUNZIATA	29/10/2001	SI
2361	34,10	LONGO	ROBERTO	02/04/1966	NAPOLI	16/10/2002	SI
2362	34,10	LI PIZZI	ANTONIO	14/10/1962	ARIANO IRPINO	14/11/1990	-
2363	34,10	DI MARO	GIOSUE	29/07/1961	NAPOLI	14/04/1988	-
2364	34,10	GRIMALDI	ANTONIETTA	07/08/1960	ALIFE	17/10/1988	SI
2365	34,05	DE CIANCIO	ERNESTO	27/05/1968	SALERNO	24/10/1995	SI
2366	34,05	MASTROIANNI	MARIA	24/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/11/1991	SI
2367	34,05	LEMETRE	GIANFRANCO	13/05/1962	POZZUOLI	10/04/1991	-
2368	34,05	SOMMA	FERDINANDO	06/09/1960	PIMONTE	09/04/1990	-
2369	34,00	LAMANNA	LUCIO	20/06/1968	SALERNO	29/02/1996	SI
2370	34,00	VICINANZA	GALLIANO	19/06/1967	SANT'ANTONIO ABATE	28/10/1994	-
2371	34,00	GIUDICE	MICHELE	19/11/1964	VIETRI SUL MARE	19/12/1990	-
2372	34,00	OGRAFO	VINCENZO	12/05/1963	MARCIANISE	22/03/1994	SI
2373	34,00	ANDREOZZI	FRANCESCO	09/03/1963	AVERSA	23/06/1989	SI
2374	34,00	BARBERIO	FRANCESCO	13/02/1960	NAPOLI	21/04/1986	SI
2375	33,95	D'ETTORRE	ANGELO RAFFAELE	13/10/1956	CUSANO MUTRI	12/09/1985	-
2376	33,90	CATAUDO	CLAUDIO	27/10/1969	CEPPALONI	13/11/1995	SI
2377	33,90	CAMMAROSANO	FELICE	16/08/1969	VIBONATI	19/04/2001	SI
2378	33,90	LUNGO	CLORINDA	04/09/1967	MONDRAGONE	30/09/1994	SI
2379	33,90	SCHIAVO	DOMENICO	04/03/1966	MARCIANISE	03/11/1993	-
2380	33,90	VENTRE	ARTURO	06/05/1964	FRANCOLISE	31/10/1991	SI
2381	33,90	DE LUCA	CONCETTA	06/10/1962	AFRAGOLA	28/06/1993	SI
2382	33,90	ZERELLA	ERMINIO	25/04/1962	NOCERA INFERIORE	29/01/1992	SI
2383	33,90	TATE'	SALVATORE	24/08/1961	TORRE DEL GRECO	08/04/1992	SI
2384	33,90	QUAGLIOZZI	ALFONSO	07/04/1958	NAPOLI	26/10/1983	-
2385	33,90	BENIGNO	VINCENZO	09/03/1958	NOCERA INFERIORE	03/04/1989	-
2386	33,90	CAPPELLO	ALFONSO GIOVANNI	13/05/1956	AILANO	13/11/1987	-
2387	33,90	BUONO	LUIGI	22/04/1956	SCAFATI	19/03/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2388	33,80	MUTO	PAOLO	15/03/1969	NAPOLI	27/02/1995	SI
2389	33,80	POLLASTRO	GIOVANNI	19/06/1965	SANT'AGATA DE' GOTI	11/07/1994	-
2390	33,80	CANNOVA	LUISA	20/04/1963	CICCIANO	22/03/1988	-
2391	33,80	DI NAPOLI	ADELINA	27/02/1962	NAPOLI	30/07/2001	SI
2392	33,80	CEMBALO	FRANCESCO	25/02/1961	ALTAVILLA SILENTINA	14/07/1987	-
2393	33,80	VERNA	MARIA ANTONIETTA	17/10/1958	CASAMASSIMA	11/04/1994	-
2394	33,80	MEO	LUCIA	18/12/1957	VOLTURARA IRPINA	27/03/2003	SI
2395	33,80	SANTANGELO	GIOVANNI	05/01/1956	NAPOLI	08/04/1988	-
2396	33,80	BORRELLI	ANTONIO	08/08/1955	TRAVO	16/10/2001	SI
2397	33,80	MOLARO	MICHELE	27/06/1955	OTTAVIANO	25/03/1987	-
2398	33,75	DORSA	DELFINA	09/02/1960	NAPOLI	11/11/1991	SI
2399	33,70	FALANGA	ANTONIO	11/06/1973	NAPOLI	20/10/2003	SI
2400	33,70	CRESCENZO	ROMUALDO	23/02/1968	GRUMO NEVANO	23/07/1993	SI
2401	33,70	LA MURA	GIUSEPPE	20/01/1968	VERBANIA	29/03/1995	SI
2402	33,70	DEL PRETE	FRANCESCO	14/02/1966	FRATTAMAGGIORE	27/06/1994	SI
2403	33,70	FALSO	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	CAPRIGLIA IRPINA	29/03/2000	SI
2404	33,70	PAGANO	ERASMO	18/01/1957	NAPOLI	20/12/1984	-
2405	33,70	D'AMORE	LUCIA	07/12/1955	BRUSCIANO	22/10/1982	-
2406	33,65	ABATE	ANTONIO	30/03/1960	NAPOLI	11/07/1986	-
2407	33,60	CIARAFFA	ANDREA	24/11/1964	CRISPANO	29/06/1992	SI
2408	33,60	DONNARUMMA	GIOVANNI	21/06/1963	BENEVENTO	20/07/1995	SI
2409	33,60	PALMESE	ANTONIO BIAGIO	20/02/1963	NAPOLI	28/07/1989	-
2410	33,60	IAVARONE	AGNESE	11/01/1961	CASAVATORE	29/07/2002	SI
2411	33,60	SCOGNAMIGLIO	SALVATORE	09/06/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	11/11/1988	-
2412	33,60	CALOCERO	SANDRO	12/04/1960	MONTORO SUPERIORE	06/04/1990	-
2413	33,60	GIOBBE	ARMANDO	19/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	27/02/1985	-
2414	33,60	PALAZZO	MADDALENA	18/08/1957	FOLLONICA	27/06/1985	-
2415	33,60	NARDONE	GIUSEPPE	02/05/1952	SAN GIORGIO DEL SANNIO	16/04/1986	-
2416	33,55	GIORDANO	ANGELO	18/07/1966	FRATTAMAGGIORE	23/12/1998	SI
2417	33,55	CALANDRIELLO	ANNA	02/12/1957	PORTICI	30/06/1993	SI
2418	33,50	NICOLETTA	CARMELA	27/06/1967	GRUMO NEVANO	15/10/2002	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2419	33,50	**REGA**	MARINA MARIA	04/07/1966	ROCCARAINOLA	28/06/1996	SI
2420	33,50	**COSTANZO**	PASQUALE	08/06/1963	FRATTAMAGGIORE	10/03/1989	-
2421	33,50	**RUGGIERO**	BRUNO	29/09/1957	NAPOLI	15/11/1984	-
2422	33,50	**CIARDIELLO**	CARMINE	26/09/1956	NAPOLI	23/07/1987	-
2423	33,50	**MOTTOLA**	NICOLA	07/06/1952	CAPRIATI AL VOLTURNO	31/03/1981	-
2424	33,45	**CATALANO**	VINCENZO	02/05/1965	AFRAGOLA	01/07/1997	SI
2425	33,40	**MESSINA**	LUCIO	17/06/1969	BENEVENTO	25/07/1995	SI
2426	33,40	**AUCIELLO**	IVANO	28/03/1969	TORRE DEL GRECO	30/10/1995	SI
2427	33,40	**GUARDASCIONE**	ANGELO	28/01/1961	POZZUOLI	25/06/1986	-
2428	33,40	**DE ANGELIS**	LUCIA	03/07/1960	CASAL DI PRINCIPE	14/11/1989	SI
2429	33,40	**DI CHIARA**	GIUSEPPINA	15/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21/12/1990	SI
2430	33,40	**ROMANO**	VALERIA MARCELLA	16/01/1959	TELESE TERME	24/07/1985	-
2431	33,40	**DE LUCA**	TIZIANA	30/12/1956	NAPOLI	23/02/1995	SI
2432	33,40	**FOGLIETTA**	ROSA MARIA	09/08/1956	PARETE	13/11/1998	SI
2433	33,40	**FERRARO**	GIACOMO	30/05/1954	MERCOGLIANO	21/12/1979	-
2434	33,30	**VITALE**	CLEMENTINA	08/08/1970	CARDITO	29/10/1996	SI
2435	33,30	**DELLA RAGIONE**	STRATO	19/12/1967	MONTE DI PROCIDA	08/01/2001	SI
2436	33,30	**CICCARELLI**	ANTONIO	19/04/1963	CASALUCE	03/11/2000	SI
2437	33,30	**FLORIO**	ANTONIO	27/10/1961	AGEROLA	28/03/2001	SI
2438	33,30	**MARCIELLO**	G.NNI BATTISTA	22/04/1961	NAPOLI	23/10/1987	-
2439	33,30	**FERRARO**	FILOMENA	05/06/1960	CASAGIOVE	24/07/1989	SI
2440	33,30	**APPRATTO**	ENIO	21/08/1956	BACOLI	26/07/2000	SI
2441	33,30	**CORVINO**	SALVATORE GIUSEPPE GAETANO	07/08/1955	CASAL DI PRINCIPE	27/06/1994	SI
2442	33,30	**MIGLINO**	MICHELE	08/08/1954	AGROPOLI	31/12/1979	-
2443	33,30	**DE SIO**	ANTONIO	02/06/1952	SALERNO	25/07/1983	-
2444	33,25	**FERRARO**	LUIGI	20/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/04/1990	-
2445	33,20	**MORRONE**	BRUNO	10/11/1968	TORRE ANNUNZIATA	29/03/2001	SI
2446	33,20	**CUCCINIELLO**	NORIS ANTONIO	25/09/1966	CALITRI	31/03/1998	SI
2447	33,20	**NATALE**	ANTONIO	30/12/1965	CASAPULLA	16/10/2002	SI
2448	33,20	**MAURO**	ALESSANDRO	07/03/1963	SAN NICOLA MANFREDI	29/10/1991	SI
2449	33,20	**ROSSI**	ROSALIA	04/11/1961	QUALIANO	28/07/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2450	33,20	OLIVA	VINCENZO	11/10/1961	SOMMA VESUVIANA	26/10/1992	-
2451	33,20	BOFFA	ANTONIA ROSAR FIL.NA	03/06/1960	FRATTAMAGGIORE	19/06/1989	-
2452	33,20	BARLOTTI	VINCENZO	09/06/1959	CAPACCIO	25/02/1988	-
2453	33,20	DI GIROLAMO	PAOLO	14/02/1959	NAPOLI	26/03/2001	SI
2454	33,20	FIORILLO	FRANCESCA	23/03/1955	NAPOLI	26/03/1982	-
2455	33,15	DI LIETO	MARIA PIA	14/05/1967	MINORI	23/10/1990	-
2456	33,15	RASCATO	ANNA	25/09/1963	TEVEROLA	09/11/1994	SI
2457	33,10	GUERRIERO	VIRGINIA	01/11/1967	NAPOLI	30/07/1998	SI
2458	33,10	OFFERTUCCI	CARMELA	18/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/11/1995	SI
2459	33,10	CATALANO	MARIO	07/11/1963	CASERTA	20/07/1987	-
2460	33,10	IZZO	MARIA ROSARIA	05/01/1962	NAPOLI	07/04/1988	-
2461	33,10	ZANNI	EMANUELE	13/09/1961	POZZUOLI	24/03/1989	-
2462	33,10	DI NAPOLI	ADELINA	08/06/1960	NAPOLI	10/09/1985	SI
2463	33,10	RIENZO	PASQUALINA	16/06/1958	SAN PRISCO	25/06/1986	-
2464	33,10	GUARINO	GIUSEPPINA	14/01/1958	FRIGNANO	13/07/1994	SI
2465	33,10	SANTOJANNI	NICOLA	16/11/1956	MARANO DI NAPOLI	28/07/1988	-
2466	33,10	PERROTTA	COLOMBA	22/03/1956	SOMMA VESUVIANA	21/12/1984	-
2467	33,10	LAMBERTI	MICHELE	21/03/1955	ORTA DI ATELLA	24/10/1990	-
2468	33,00	FRANZESE	FRANCO	23/09/1965	STRIANO	11/04/1994	-
2469	33,00	CASTIELLO	TOMMASO	19/07/1965	TRENTOLA	26/06/1991	-
2470	33,00	VOLPE	FRANCO	06/05/1965	CASAL VELINO SCALO	27/03/1997	SI
2471	33,00	FERRARO	IMMACOLATA	08/04/1965	CASAL DI PRINCIPE	12/11/1990	SI
2472	33,00	ERRICO	FILOMENA	06/11/1963	CALVI RISORTA	29/07/1992	SI
2473	33,00	NUZZO	PELLEGRINO	13/03/1963	CAMPOSANO	23/07/1991	-
2474	33,00	TARTAGLIONE	GIOVANNI	10/04/1962	MARCIANISE	23/07/1991	SI
2475	33,00	DI MONDA	RITA	03/10/1961	MARIGLIANO	30/03/1994	SI
2476	32,95	AVECONE	GIUSEPPE	09/01/1966	ALIFE	13/11/1991	SI
2477	32,95	IORIO	MASSIMO	15/06/1962	CESA	08/04/1994	SI
2478	32,90	LUISO	NICOLA	21/07/1961	AVERSA	29/01/1988	SI
2479	32,90	OSTROWSKA	ALEKSANDRA MARIA	08/06/1959	AGROPOLI	01/11/1987	SI
2480	32,90	LIPPOLIS	CARMELINA	02/02/1958	PIEDIMONTE MATESE	26/10/1990	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2481	32,80	MOLLICONE	SARA	28/09/1972	NAPOLI	23/07/1998	SI
2482	32,80	DOLCE	FABRIZIO	30/06/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/03/1996	SI
2483	32,80	ROMANO	PASQUALE	07/05/1968	AVELLINO	30/07/1993	-
2484	32,80	BERNACCHI	MARIA	23/11/1967	NAPOLI	06/11/1997	SI
2485	32,80	INGENITO	ANTONIETTA	09/05/1967	PORTICI	27/07/2001	SI
2486	32,80	FUSCO	GIANPIERO	19/12/1966	NAPOLI	26/10/1990	SI
2487	32,80	DI CAPRIO	ALESSANDRO	24/06/1961	NAPOLI	24/07/1991	SI
2488	32,80	DI MARCELLO	MARIA	14/06/1961	CASERTA	25/02/1988	-
2489	32,80	SACCO	MARIA ROSARIA	14/01/1960	CASERTA	27/07/1989	-
2490	32,80	GALIZIA	MARIA	30/07/1959	SOMMA VESUVIANA	26/06/1990	-
2491	32,80	VELLA	DIVINA FRANCA	06/11/1958	TELESE TERME	18/02/1988	-
2492	32,80	PARENTI	ROSARIA	08/02/1954	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	29/10/1979	-
2493	32,80	BARATTA	ANTONIO	08/02/1949	SALERNO	26/03/1984	-
2494	32,70	FERRANTE	CESARIO	24/05/1970	CESA	22/10/1998	SI
2495	32,70	PELELLA	SILVIO	26/03/1964	SANTA MARIA A VICO	27/07/1989	-
2496	32,70	SANSONE	MARIA	18/02/1964	NAPOLI	27/07/1990	SI
2497	32,70	SANTORO	CARMINE	22/11/1963	BARONISSI	26/10/1992	-
2498	32,70	AMMATURO	FILOMENA	01/01/1962	NAPOLI	12/04/1989	SI
2499	32,70	STANZIONE	CONCETTA	06/12/1957	SALERNO	24/03/1988	-
2500	32,70	VERDESCA ZAIN	ANTONIO	20/04/1957	NAPOLI	21/07/1982	-
2501	32,70	D'APICE	RENATO	17/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/11/1992	SI
2502	32,60	SALVATORE	IVANA	14/05/1968	SALERNO	05/11/1999	SI
2503	32,60	FORTE	LUIGI	15/04/1966	NOCERA INFERIORE	05/11/1999	SI
2504	32,60	CINOTTI	EMILIA	01/05/1965	VENAFRO	14/04/1994	-
2505	32,60	LENZA	LAZZARO	23/07/1964	EBOLI	15/10/1991	SI
2506	32,60	RICCIARDI	ANDREA	20/09/1962	AOSTA	23/07/1992	-
2507	32,60	VENEZIA	ANGELINA	03/01/1962	NAPOLI	11/04/1988	-
2508	32,60	TROTTA	RAFFAELE	13/05/1958	AVERSA	27/07/1989	-
2509	32,60	DI CARLO	ADRIANA	02/04/1957	CASTELVETERE SUL CALORE	04/11/1983	-
2510	32,60	VERRENGIA	MARIA	20/09/1951	SESSA AURUNCA	23/07/1991	SI
2511	32,55	ROBERTO	FRANCO	31/07/1963	VILLANOVA DEL BATTISTA	28/06/1993	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2512	32,50	ALLOCCA	LUCA	17/06/1974	SOMMA VESUVIANA	22/10/2002	SI
2513	32,50	SCHIAVONE	LUIGI	26/10/1970	MELITO DI NAPOLI	23/07/1996	SI
2514	32,50	D'AIELLO	MARCO	31/03/1967	CASTELVENERE	09/03/2000	SI
2515	32,50	MARRAZZO	FEDERICO	27/01/1965	POTENZA	22/10/1992	SI
2516	32,50	PIZZANO	SABATINO	22/06/1964	AVELLINO	06/04/1990	-
2517	32,50	RIVIELLO	CATERINA	18/12/1963	AVERSA	10/04/1990	SI
2518	32,50	NAPPA	ARCANGELO	06/02/1960	LIONI	09/03/2000	SI
2519	32,50	PARISI	ATTILIO	12/08/1959	TORRE DEL GRECO	23/07/1984	-
2520	32,50	GIANNATTASIO	FERDINANDO	15/09/1958	BATTIPAGLIA	16/11/1984	-
2521	32,45	BIANCARDI	LUIGI	09/04/1966	MESORACA	25/07/2000	SI
2522	32,40	MONTANO	CLAUDIO	03/08/1974	ACERRA	03/11/2000	SI
2523	32,40	DI MATTEO	SOSSIO	01/01/1968	GRUMO NEVANO	29/03/1996	SI
2524	32,40	ADDEO	GIUSEPPE	11/11/1965	CIMITILE	05/11/1999	SI
2525	32,40	MAISTO	ANTONIETTA	16/12/1964	NAPOLI	05/11/1990	SI
2526	32,40	CHIANESE	RAFFAELLA	31/03/1963	MARANO DI NAPOLI	14/10/2002	SI
2527	32,40	MUROLO	ANNA	10/08/1958	NAPOLI	04/02/1986	-
2528	32,40	VITALE	VINCENZA	23/05/1955	SAN PRISCO	23/10/1986	-
2529	32,40	DI STEFANO	MARIA FORTUNATA ROSARIA	16/11/1953	NAPOLI	12/11/1977	-
2530	32,35	GARGIULO	CARMELINA	31/03/1959	VARALLO	29/01/1991	-
2531	32,35	CAPUTO	FABIO	04/11/1958	TAURASI	27/07/1987	-
2532	32,35	LUMINELLO	ANNUNZIATA	31/10/1958	SAN VALENTINO TORIO	16/04/1993	-
2533	32,35	VASSALLO	ALBERICO	16/10/1956	ALTAVILLA IRPINA	13/11/1991	SI
2534	32,35	MATRONE	ANNUNZIATA	19/03/1955	TORRE ANNUNZIATA	19/12/1990	-
2535	32,30	SCHIATTARELLA	MARIA TERESA	16/08/1965	PORTICI	03/11/2000	SI
2536	32,30	AIELLO	CIRO	03/03/1964	PORTICI	14/11/1990	-
2537	32,30	PARAGGIO	PIO	09/07/1963	BATTIPAGLIA	25/07/1989	-
2538	32,30	PISCIOTTA	FRANCESCO	25/08/1950	PAGANI	29/06/1982	-
2539	32,25	SCARPITTA	MARIA TERESA	05/06/1964	NAPOLI	29/03/1996	SI
2540	32,20	MARZULLO	RAFFAELA	26/02/1967	ACERRA	25/03/2003	SI
2541	32,20	BUONAGURIO	CARMELA	16/11/1963	SALZA IRPINA	06/11/1992	SI
2542	32,20	MOTTA	IDA	13/02/1963	BARONISSI	27/07/1989	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2543	32,20	PETROZZINO	MARIA CRISTINA ROSA	02/04/1960	CONZA DELLA CAMPANIA	24/09/1993	-
2544	32,20	GRIECO	MARIA	28/04/1958	BOSCOTRECASE	23/07/1991	-
2545	32,20	CRISTIANO	ANTONIO	30/01/1953	CASANDRINO	19/07/1990	-
2546	32,15	MORIELLO	NICOLA	19/06/1963	MARCIANISE	26/06/1991	SI
2547	32,10	FERRANTE	MICHELE	08/12/1969	SAPRI	20/12/1994	SI
2548	32,10	TRINCHESE	GIUSEPPE	17/05/1967	PALMA CAMPANIA	11/07/1994	SI
2549	32,10	NAPOLITANO	ALESSANDRO	05/05/1967	MUGNANO DEL CARDINALE	28/06/2002	SI
2550	32,10	PAGANO	LUIGI	13/04/1963	NAPOLI	15/12/1993	SI
2551	32,10	SCARPATI	FERDINANDO	07/03/1958	SARNO	27/10/1986	-
2552	32,10	ESPOSITO	NICOLA	21/03/1956	NAPOLI	21/07/1980	SI
2553	32,00	MENZIONE	VITO EMILIO	01/12/1969	SAN GENNARO VESUVIANO	22/10/2002	SI
2554	32,00	DI GENIO	GIOVANNI	07/11/1964	SAN GIMIGNANO	16/04/1996	SI
2555	32,00	FIORENZANO	SALVATORE	20/03/1964	NAPOLI	29/03/1995	SI
2556	32,00	MAGLIULO	FRANCO	08/03/1957	FRIGNANO		-
2557	32,00	PETRONE	SERAFINA	31/08/1956	NAPOLI	01/07/1992	SI
2558	32,00	GRAVINA	ANTONIO	28/01/1954	PORTICO DI CASERTA	09/11/1995	SI
2559	31,95	DE ANGELIS	FRANCESCO	19/03/1956	CASAL DI PRINCIPE	26/02/1988	SI
2560	31,90	ESPOSITO	EMILIANO	17/05/1973	MASSA LUBRENSE	31/10/2000	SI
2561	31,90	GAROFALO	FRANCESCO	17/06/1961	SORBO SERPICO	16/07/1987	-
2562	31,80	MARINO	PAOLO	28/06/1968	SAN NICOLA LA STRADA	09/03/1994	-
2563	31,80	CESARANO	ELVIRO	16/07/1967	BOSCOREALE	31/10/1994	-
2564	31,80	SIRIGNANO	FILOMENA	26/10/1965	ROCCARAINOLA	10/01/1994	SI
2565	31,80	DI RIENZO	MARIO	13/08/1965	CAIAZZO	30/07/1999	SI
2566	31,80	CAMMARANO	GAETANO SALVATORE ANDREA	11/08/1964	CAMEROTA	27/07/1990	-
2567	31,80	PEZZA	LUCIO	16/01/1962	MONTE DI PROCIDA	15/12/1998	SI
2568	31,80	MICCU'	MARCELLO	07/11/1961	NAPOLI	28/07/1989	SI
2569	31,80	CICCHETTI	ANTONIO SALVATORE	25/07/1959	VALLATA	10/11/1988	-
2570	31,80	PIGNANELLI	FRANCA	22/11/1957	NAPOLI	19/12/1991	SI
2571	31,80	DI CARLUCCIO	ANGELO	20/01/1957	ACERRA	03/06/1982	-
2572	31,80	MAROTTA	ROSA	04/01/1957	LIMATOLA	29/10/1984	-
2573	31,80	ASCIONE	MADDALENA	29/12/1954	TORRE DEL GRECO	11/11/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2574	31,75	MIRAGLIA	GIOVANNA	22/09/1965	MONDRAGONE	29/03/1996	SI
2575	31,70	FERRIGNO	ANNAMARIA	16/11/1971	SALERNO	31/03/1998	SI
2576	31,70	GIUGLIANO	VINCENZO	01/10/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	27/06/1989	-
2577	31,70	FERRANTE	ALESSANDRA	22/05/1961	ERCOLE	11/07/1994	SI
2578	31,70	PELUSO	ANNA	14/05/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	04/11/1992	SI
2579	31,70	CARUSO	FILOMENO	05/02/1961	MUGNANO DEL CARDINALE	11/07/1994	-
2580	31,70	AVITABILE	CARLO	14/03/1960	MARANO DI NAPOLI	27/02/1987	SI
2581	31,70	DI DOMENICO	MAURIZIO	21/10/1955	PESCOPAGANO	21/01/1981	-
2582	31,60	SCHIANO	MARIA	10/11/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	09/10/1995	SI
2583	31,60	DEL PRETE	MARIO	17/07/1969	CASORIA	25/07/1995	SI
2584	31,60	SIRICA	GIUSEPPE	24/05/1962	SARNO	20/03/1991	-
2585	31,60	MINIELLO	GIANPAOLO	06/10/1961	MINTURNO	31/07/1989	-
2586	31,60	ALFIERI	ROSA	28/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	25/09/1989	-
2587	31,60	PAGANO	VINCENZO	04/11/1959	AVELLINO	03/11/1987	-
2588	31,60	PALUMBO	MAURIZIO	31/07/1959	VILLARICCA	06/06/1988	-
2589	31,60	MAZZONE	GIROLAMO	03/09/1953	FRASSO TELESINO	26/02/1981	-
2590	31,55	FABIANO	ANTONIO	15/02/1957	AFRAGOLA	30/07/1984	-
2591	31,50	AMATO	EMILIA	02/06/1974	SALERNO	11/05/2000	SI
2592	31,50	RUSSO	SALVATORE	07/12/1972	NOLA	29/10/2001	SI
2593	31,50	LANZARA	CLELIA	13/03/1966	ROCCAPIEMONTE	26/02/1993	SI
2594	31,50	IMPROTA	LUIGI	25/02/1959	CASAVATORE	31/10/1994	SI
2595	31,50	GISON	STEFANO	28/05/1956	MELITO DI NAPOLI	28/06/1996	SI
2596	31,40	MARINO	FRANCESCO	16/02/1970	CESA	14/10/2002	SI
2597	31,40	PEZONE	CARMELA	16/01/1967	SAN CIPRIANO D'AVERSA	24/03/1995	SI
2598	31,40	MANFREDONIA	GIUSEPPE	26/05/1965	NOCERA INFERIORE	17/10/2003	SI
2599	31,40	FUGGI	MARIA GIOVANNA	12/05/1960	VITULANO	23/12/1985	-
2600	31,40	SEVERINO	RAFFAELE	13/04/1958	ALTAVILLA IRPINA	04/11/1992	-
2601	31,40	FUSCO	VINCENZO	02/01/1958	AFRAGOLA	13/11/1989	SI
2602	31,40	D'ONOFRIO	ANTONIO	23/10/1957	POZZUOLI	29/03/1982	-
2603	31,40	LETTIERI	ANTONIO	07/11/1950	CASAVATORE	25/10/1975	-
2604	31,35	ELIA	GIUSEPPE	17/12/1959	MARIGLIANO	15/11/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2605	31,35	COPPOLA	GIUSEPPE NICOLA	23/05/1950	MONTE DI PROCIDA	25/07/1990	-
2606	31,30	CRICELLI	ROBERTO	26/12/1969	MONSUMMANO TERME	17/01/2001	SI
2607	31,30	ROMELLI	DARIO	16/07/1963	CASAGIOVE	14/04/1993	SI
2608	31,25	PIGNATA	SILVIO GENNARO	29/05/1962	BATTIPAGLIA	27/06/1988	-
2609	31,20	RUSSO	RAFFAELE	18/10/1975	BELLONA	27/03/2001	SI
2610	31,20	D'ERRICO	FILOMENA	18/10/1963	MACERATA CAMPANIA	29/12/1992	-
2611	31,20	SALERNO	GIOVANNI	02/03/1963	AVERSA	10/11/1994	-
2612	31,20	CAPOZZI	MARIA	04/12/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	18/12/1991	SI
2613	31,20	QUARANTA	GABRIELE	25/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	13/06/1991	-
2614	31,20	NAPOLEONE	FRANCESCO	20/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	30/06/1984	-
2615	31,20	MARCIANO	MARIA	03/07/1951	LEGNANO	26/03/2002	SI
2616	31,15	PAGANO	ANGELA	15/10/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22/11/2002	SI
2617	31,15	MOSCARIELLO	MARILENA	12/07/1958	SARNO	12/11/1988	-
2618	31,10	REPPUCCI	DIANA	13/04/1964	AVELLINO	29/03/1993	-
2619	31,10	MINICOZZI	PATRIZIA	20/08/1961	BONEMERSE	20/10/1988	-
2620	31,10	ZANATTA	GHERARDO	11/02/1961	LACEDONIA	31/07/1989	-
2621	31,10	SANTANIELLO	ELVIRA	25/10/1959	VOLLA	18/06/1985	-
2622	31,10	PETRONE	LUIGI	05/10/1959	AVERSA	28/03/1985	-
2623	31,10	SAVIANO	MARIO	03/05/1958	FRATTAMAGGIORE	19/02/1986	-
2624	31,10	TOTARO	MICHELE	26/03/1958	CALVIZZANO	06/07/1983	-
2625	31,00	ZUNICO	DOMENICO	14/09/1967	ACERRA	22/07/1998	SI
2626	31,00	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	NAPOLI	31/10/1994	-
2627	31,00	APREA	CARMELINA	18/02/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/07/1991	-
2628	31,00	DELLA CORTE	FRANCESCO	22/02/1964	BATTIPAGLIA	28/12/1989	-
2629	31,00	CHIRICO	LUIGI	13/08/1963	CASAL DI PRINCIPE	23/01/1992	SI
2630	31,00	AGLIATA	ROSA	15/02/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	28/07/1989	-
2631	31,00	DEL PRETE	SALVATORE	01/11/1960	ORTA DI ATELLA	13/11/1998	SI
2632	31,00	PISACANE	GAETANO	02/01/1960	PAGANI	30/07/1990	-
2633	31,00	MIRANDA	BRUNO	07/11/1957	OLEVANO SUL TUSCIANO	24/03/1989	-
2634	31,00	ANSANELLI	ANTONIO	24/03/1955	SCAFATI	16/11/1981	-
2635	31,00	RAIMONDO	PASQUALE	18/04/1953	CETARA	06/04/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2636	30,95	ABBONDATI	MARIA	25/09/1973	AGROPOLI	29/03/1999	SI
2637	30,95	ROMANO	GIUSEPPE	06/07/1962	MARIGLIANO	09/04/1991	-
2638	30,90	LICCARDO	LUISA	19/05/1978	MUGNANO DI NAPOLI	24/10/2003	SI
2639	30,90	MARZANO	PATRIZIA	03/06/1967	CARDITO	14/04/1993	SI
2640	30,90	ESPOSITO	GIOVANNA	09/09/1964	CAIVANO	29/07/1988	-
2641	30,90	SIENA	SALVATORE	14/05/1960	NAPOLI	10/03/1988	-
2642	30,90	PEPE	ADRIANA	10/04/1959	BENEVENTO	29/07/1988	SI
2643	30,90	DI PAOLA	ROBERTO	15/08/1957	CERRETO SANNITA	21/07/1982	-
2644	30,90	MAGLIULO	VINCENZO	30/03/1954	NAPOLI	30/10/1985	-
2645	30,90	VELOTTI	GIUSEPPINA	06/07/1950	NAPOLI	26/03/1982	-
2646	30,80	FORMISANO	ANTONIO	31/08/1968	TORRE ANNUNZIATA	23/03/2000	SI
2647	30,80	RIZZO	ROMOLO	10/03/1965	NAPOLI	10/04/1990	-
2648	30,80	PADOVANO SORRENTINO	ANTONIO	16/12/1959	CAVA DE' TIRRENI	30/07/1997	SI
2649	30,80	PISCITELLI	VALERIO	20/11/1959	LIMATOLA	06/03/1983	-
2650	30,80	DE ANGELIS	ROSA	06/06/1958	SALERNO	27/02/1985	-
2651	30,80	DELLA VECCHIA	ANNA	20/08/1957	SALERNO	28/06/1988	-
2652	30,80	DE LANDRO	DANIELA	16/11/1956	NAPOLI	11/11/1996	SI
2653	30,80	COSTA	MARIA ROSARIA	11/05/1955	NAPOLI	26/09/1986	-
2654	30,80	GUARNACCIA	DOMENICO	15/07/1950	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	28/01/1985	-
2655	30,80	MARRA	PASQUALINO ALBERTO	17/07/1949	NAPOLI	03/04/1985	-
2656	30,80	ZIPPO	PASQUALE	11/04/1949	SAN CIPRIANO D'AVERSA	24/07/1984	-
2657	30,70	GANGONE	FERNANDO	05/03/1964	VIGGIANELLO	30/07/1998	SI
2658	30,70	SENA	ROSA	03/03/1961	CICCIANO	13/07/1994	SI
2659	30,70	CANNEVA	SALVATORE	11/04/1949	CASSINO	28/01/1994	-
2660	30,60	FORESTA	ROSINA	25/09/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	23/07/1992	SI
2661	30,60	CONCILIO	SALVATORE	29/08/1964	AGROPOLI	27/12/2000	SI
2662	30,60	DI CRISTO	LUIGI	04/01/1963	TORRE DEL GRECO	26/03/2002	SI
2663	30,60	CAVUOTO	EMILIO	14/01/1962	TRECASE	27/09/1989	-
2664	30,60	TIANO	CONSIGLIA	29/09/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	14/11/1985	-
2665	30,60	MANZO	VITO ANTONIO	06/04/1958	TORRE DEL GRECO	15/11/1985	-
2666	30,60	ROSSI	FILIPPO	18/04/1949	CASORIA	29/12/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2667	30,50	FIANDRA	MICHELE	14/04/1973	POZZUOLI	26/03/2002	SI
2668	30,50	CHIUCHIOLO	NICOLA	22/02/1965	AVELLINO	27/07/2000	SI
2669	30,50	DI BENEDETTO	LUCREZIA	23/05/1964	MONTEMILETTO	28/07/1992	SI
2670	30,45	PAPPALARDO	MARIA ROSARIA	09/07/1958	SALERNO	12/01/1987	SI
2671	30,45	MANNA	ANNA MARIA	19/09/1956	NAPOLI	30/12/1987	SI
2672	30,40	NATALE	ADELAIDE	09/10/1964	CASAL DI PRINCIPE	26/06/2001	SI
2673	30,40	STELLATO	RAFFAELE	11/11/1963	DRAGONI	11/11/1996	SI
2674	30,40	FERRARA	ANTONIO	14/06/1963	CASORIA	12/04/1989	-
2675	30,40	FERRILLO	LUIGI	12/06/1957	FORMIA	28/07/1983	-
2676	30,30	CALEO	GERARDO	03/03/1973	CAMPAGNA	19/07/2000	SI
2677	30,30	VOLZONE	ROSA	13/06/1960	CAPACCIO SCALO	28/03/1997	SI
2678	30,30	SANTILLO	GAETANO	15/03/1956	VOLLA	18/07/1985	-
2679	30,30	PAPACCIO	SALVATORE	06/10/1955	BRUSCIANO	27/06/1986	-
2680	30,25	LEONE	MICHELE	22/09/1963	MELITO DI NAPOLI	03/04/1992	SI
2681	30,25	CARRINO	SALVATORE	12/07/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	08/04/1991	-
2682	30,20	DI GRAZIA	MARIAROSARIA	13/06/1976	MELITO DI NAPOLI	06/11/2000	SI
2683	30,20	CASTRONUOVO	ANGELA	29/08/1973	FIESSO UMBERTIANO	23/07/1999	SI
2684	30,20	PANICO	VINCENZO	02/11/1967	EBOLI	23/10/1995	SI
2685	30,20	PIZZA	MARIA	04/11/1965	NAPOLI	31/07/1995	SI
2686	30,20	MARINO	FRANCESCO	25/10/1965	BATTIPAGLIA	20/03/1991	-
2687	30,20	CASTANIERE	ANTONIO	15/09/1965	FRATTAMINORE	19/12/1991	-
2688	30,20	CRISCUOLO	VINCENZO	12/07/1964	AVERSA	07/04/1993	SI
2689	30,20	PALATIELLO	ROSA	20/08/1962	BOSCOREALE	29/03/1995	SI
2690	30,20	ADINOLFI	FRANCA	04/05/1961	POMPEI	26/07/1993	-
2691	30,20	PIANTIERI	DARIO	12/05/1956	OGLIASTRO CILENTO	28/09/1984	-
2692	30,20	CORVINO	MAURIZIO	12/11/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	28/07/1987	-
2693	30,10	RINALDI	ELIO	18/10/1962	BUONABITACOLO	14/07/1998	SI
2694	30,05	PRECONE	DAVIDE	09/04/1965	ARIANO IRPINO	23/12/1992	-
2695	30,05	COVELLUZZI	FILOMENO	16/10/1956	SAN MICHELE DI SERINO	04/02/1986	-
2696	30,00	NASTA	ANTONIO	20/03/1969	SAN FELICE DEL BENACO	31/10/2000	SI
2697	30,00	VERDE	IMMACOLATA	03/07/1966	LUSCIANO	16/03/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2698	30,00	DE MAIO	MATTEO	29/03/1964	SALERNO	16/10/1991	-
2699	30,00	FERRARO	FILOMENA	10/05/1963	MARCIANISE	14/10/1988	-
2700	30,00	DI NARDO	MARIO	25/01/1960	CARDITO	25/10/1994	SI
2701	30,00	FRANCIOSI	GIANFRANCO	23/09/1959	AVELLINO	27/10/1994	SI
2702	30,00	D'AVANZO	DOMENICO	12/01/1959	ARIENZO	01/07/1997	SI
2703	30,00	LAURINO	EMILIO CARMINE	16/07/1958	SALERNO	10/04/1990	-
2704	30,00	CANGIANO	GIROLAMO	14/10/1954	SAN MARCELLINO	28/12/1983	-
2705	30,00	RUSSO	GIULIO	26/04/1954	SARNO	30/10/1980	-
2706	30,00	COCCARO	SILVIO	29/03/1953	MAGLIANO VETERE	29/01/1990	-
2707	29,95	CRISTIANO	FRANCESCO	13/05/1963	SESTO CREMONESE	13/11/1989	-
2708	29,90	PISANO	ROCCO	20/03/1972	LACCO AMENO	22/07/1997	SI
2709	29,90	D'ELIA	CARMEN	28/04/1971	TEGGIANO	24/07/2002	SI
2710	29,90	PISANI	ANGELA	03/09/1967	AGROPOLI	05/03/1999	SI
2711	29,90	SODANO	ANTONIO	04/06/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	08/01/2001	SI
2712	29,90	SORVILLO	SALVATORE	07/04/1962	STRIANO	22/07/1996	SI
2713	29,90	BASILE	VINICIO	10/09/1960	NAPOLI	27/10/1986	-
2714	29,90	LIGUORI	GAETANO	25/01/1960	GRUMO NEVANO	08/03/1991	-
2715	29,90	SABATINO	MARIO	01/07/1957	NAPOLI	21/10/1985	-
2716	29,85	VISCIANO	ANIELLO	30/07/1968	TORRE ANNUNZIATA	27/07/2000	SI
2717	29,85	DE ROSA	LUIGI	20/08/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22/12/1993	SI
2718	29,80	GAGLIARDO	FELICE	26/08/1966	SAN GIOVANNI A PIRO	30/07/2003	SI
2719	29,80	MILO	MARIO	25/01/1965	GRAGNANO	02/11/1999	SI
2720	29,80	ESPOSITO	GIOVANNI	09/02/1962	SARNO	11/11/1991	-
2721	29,80	APICELLA	ANTONIETTA	05/11/1958	NOCERA SUPERIORE	29/10/1985	-
2722	29,75	VERDE	GIOVANNI	11/05/1958	AVERSA	31/10/1985	-
2723	29,70	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	APICE	11/07/2001	SI
2724	29,70	PALERMO	GENNARO	26/11/1967	TORRE DEL GRECO	06/11/1992	-
2725	29,70	BELLAROSA	INNOCENZO	29/09/1965	MUGNANO DI NAPOLI	22/12/1993	-
2726	29,70	PRISCO	TOMMASO	23/10/1960	NAPOLI	27/11/1991	SI
2727	29,70	CASSESE	ANNAMARIA	01/05/1958	CASAMARCIANO	30/07/1997	SI
2728	29,70	DOVINOLA	GIUSEPPE	25/08/1951	SALERNO	25/02/1978	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2729	29,60	IMPARATO	GIOVANNI	13/10/1975	BATTIPAGLIA	21/10/2002	SI
2730	29,60	CAPOLUPO	CARMELA	26/06/1961	MONTEFORTE IRPINO	03/04/1989	SI
2731	29,60	MINCHILLO	MAURIZIO	06/05/1958	BONEMERSE	15/06/1987	-
2732	29,60	CIOFFI	PASQUALE	14/02/1957	CERVINARA	28/10/1986	-
2733	29,60	TORNINCASA	GENNARO	04/07/1956	NAPOLI	10/09/1985	-
2734	29,60	CATALDO	CARLO	15/12/1954	MIRABELLA ECLANO	03/10/1986	-
2735	29,60	TUCCILLO	GIORGIO	13/02/1952	TORRE DEL GRECO	10/04/1992	-
2736	29,60	MAIORINO	ALBERICO	24/03/1949	SALERNO	22/02/1983	-
2737	29,50	CIVITILLO	SAMANTHA	20/01/1976	PIEDIMONTE MATESE	21/10/2003	SI
2738	29,50	CORBISIERO	AGOSTINO	16/09/1963	LIVERI	07/04/1993	-
2739	29,50	PEZONE	LIDIA ROTONDA	22/07/1961	TRENTOLA	14/07/1988	SI
2740	29,50	LINO	ALESSANDRO	22/09/1952	CASERTA	16/11/1984	-
2741	29,40	PAGLIARO	ERMELINDA	27/07/1969	PONZA	21/10/1998	SI
2742	29,40	BOLOGNA	CESARE	21/08/1964	PIEDIMONTE MATESE	21/10/1994	SI
2743	29,40	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	CAIVANO	03/11/2000	SI
2744	29,30	DIOMAJUTA	ANTONIO	09/05/1975	CASERTA	27/03/2001	SI
2745	29,30	FRANZESE	ANNA	12/06/1972	SAN FELICE DEL BENACO	07/11/2000	SI
2746	29,30	CHEFALO	MARIA TERESA	07/05/1962	PISA	25/01/1996	SI
2747	29,30	ROMITI	GIULIO	09/09/1958	SALERNO	26/07/2001	SI
2748	29,25	MANZO	ANTONIO	28/07/1972	NAPOLI	27/06/2000	SI
2749	29,20	VIGGIANO	NICOLA	24/02/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	17/07/1991	-
2750	29,20	TRABUCCO	GIUSEPPE	30/01/1962	CARINOLA	14/04/1989	-
2751	29,20	RICCARDI	MICHELE	23/03/1955	BASELICE	21/09/1987	-
2752	29,20	DEQUERQUIS	SILVIO	23/11/1948	NAPOLI	20/10/1973	-
2753	29,15	PERROTTA	MATTEO	10/12/1954	SORRENTO	12/11/1980	-
2754	29,10	DI TOMMASO	PIETRO	15/03/1979	AVERSA	28/07/2005	SI
2755	29,10	NAIMOLI	FRANCESCO	14/09/1964	VERONA	24/10/1995	SI
2756	29,10	FASCILLA	RAFFAELE	04/06/1962	POMIGLIANO D'ARCO	24/10/1990	SI
2757	29,00	CIARCIA	MARIA ORSOLA	28/10/1964	SERINO	31/03/2003	SI
2758	29,00	RUSSONIELLO	ANTONIO	04/06/1956	SALERNO	21/10/2002	SI
2759	29,00	FIORANI	ANNA MARIA	26/07/1955	NAPOLI	09/04/1984	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2760	29,00	ALESSANDRO	ROCCO	11/03/1952	ROSCIGNO	22/07/1984	-
2761	29,00	PUOTI	GIUSEPPE	08/01/1949	PIOMBINO	21/03/1983	-
2762	28,90	FIORUCCI	ARMANDO	30/12/1968	BUSSO	11/04/1994	-
2763	28,90	SALVATORE	STEFANIA	16/04/1967	BELLOSGUARDO	29/03/1995	SI
2764	28,90	CITRO	TOMMASINA	05/06/1966	BARONISSI	26/07/2001	SI
2765	28,90	CIBELLI	GENEROSO	23/03/1962	PROCIDA	12/10/1993	SI
2766	28,90	IMPERADORE	MARIA	22/08/1961	GIOIA SANNITICA	14/04/1988	-
2767	28,90	ANDRIA	BRUNO	05/11/1958	NAPOLI	02/02/1985	-
2768	28,90	RAGONE	MARIA ROSARIA	05/01/1955	NAPOLI	05/11/1992	SI
2769	28,85	TODISCO	ANNA	15/02/1963	AGEROLA	08/04/1991	SI
2770	28,85	ROMEO	GIUSEPPE	10/12/1956	BACOLI	28/06/1996	SI
2771	28,80	CALDIERI	ERASMO	16/11/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	22/10/2003	SI
2772	28,80	RAPONI	MASSIMO	17/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	07/07/1984	-
2773	28,80	COLAMATTEO	PIO	16/09/1957	AVERSA	26/03/1984	-
2774	28,80	PUOCCI	VALENTINO	30/01/1957	CREMONA	31/01/1995	SI
2775	28,80	D'AMBROSIO	MARIA LUISA	16/03/1955	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	25/03/1996	SI
2776	28,80	NUZZO	GIUSEPPE	08/01/1949	SANTA MARIA A VICO	23/07/1974	-
2777	28,70	QUARTO	LUIGI	09/01/1975	VILLA DI BRIANO	20/12/2002	SI
2778	28,70	BENNARDIS	LUIGI	24/04/1968	POTENZA	30/01/2004	SI
2779	28,70	POLICHETTI	RAFFAELE	08/10/1964	PINEROLO	08/04/1994	-
2780	28,70	PACELLI	WALTER MARIO	25/12/1959	DRAGONI	19/10/1988	-
2781	28,70	RAINONE	MICHELE	18/04/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	25/07/1986	-
2782	28,65	TAGLIAFIERRO	PASQUALE	27/12/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	09/04/1991	-
2783	28,60	BALDINI	AMEDEO	24/02/1978	AVERSA	25/03/2003	SI
2784	28,60	GALBIATI	ANTONIO	02/06/1970	TRECASE	16/10/2004	SI
2785	28,60	ESPOSITO	GIUSEPPE	12/04/1965	AVERSA	12/07/1991	SI
2786	28,60	PIZZA	ANGELO	03/02/1957	AGROPOLI	17/10/1988	-
2787	28,60	SALVATI	CARMINE	04/01/1956	ANGRI	27/06/1986	-
2788	28,60	LOFFREDO	ROBERTO	27/09/1954	NAPOLI	05/07/1985	-
2789	28,60	SOMMA	LUIGI	27/03/1954	MERCATO SAN SEVERINO	09/05/2003	SI
2790	28,60	SUMA	CARMELA	30/05/1951	SCAFATI	20/12/1984	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2791	28,55	FREDA	GIUSEPPINA	29/05/1962	CONTURSI TERME	11/11/1991	SI
2792	28,50	FIORELLI	NORDINO	20/05/1978	ANGRI	27/07/2004	SI
2793	28,50	ISOLDI	LUIGIA	08/03/1964	PERTOSA	17/12/2002	SI
2794	28,50	CORTINO	GIUSEPPINA ROSA	17/04/1963	NAPOLI	12/10/1993	SI
2795	28,50	COMPARELLI	ANTONIO	07/06/1958	CASORIA	30/06/1984	-
2796	28,45	MAZZELLA	FRANCESCO	06/03/1971	ISCHIA	05/11/2001	SI
2797	28,45	ROMANO	FILOMENA	02/01/1968	SALERNO	28/07/1994	SI
2798	28,45	FRAGLIASSO	CARMINE	07/04/1956	SANT'ANASTASIA	27/06/1986	-
2799	28,40	PESIRI	CLEA	28/05/1967	STURNO	13/11/1996	SI
2800	28,40	PEPINO	ANNA RITA	26/06/1966	CASERTA	31/07/1990	SI
2801	28,40	PIGNATARO	ROSARIO	10/03/1966	PAGANI	03/11/1996	SI
2802	28,40	GAMBARDELLA	GIUSEPPE	07/07/1963	RAPONE	09/04/1991	-
2803	28,40	LAZZARO	MICHELE	04/06/1960	POZZUOLI	06/11/1992	-
2804	28,40	ASCIONE	LUIGI	01/10/1959	TRECASE	25/02/1991	-
2805	28,40	PELOSI	SALVATORE	02/07/1958	PALAZZO SAN GERVASIO	27/07/2000	SI
2806	28,40	PISCIOTTA	ANNUNZIATA	20/04/1958	MARIGLIANO	10/04/1992	SI
2807	28,40	FORTUNATO	GERARDO	13/05/1955	MONTECORVINO ROVELLA	29/10/1987	SI
2808	28,40	CELORO	FRANCESCO	06/08/1952	FORINO	28/07/1994	SI
2809	28,30	ASTARITA	GIOVANNI	03/09/1974	NAPOLI	30/07/1999	SI
2810	28,30	SIMONETTI	GIOVANNI	26/02/1973	SAN GENNARO VESUVIANO	14/10/1997	SI
2811	28,30	MARRA	LORENZO	06/04/1953	CELLOLE	10/04/1997	SI
2812	28,25	PONTILLO	VINCENZO	27/04/1965	CAPODRISE	29/07/1992	SI
2813	28,20	MAGLIULO	FRANCESCO GIUSEPPE	11/01/1975	AVIGLIANO	14/10/2004	SI
2814	28,20	LAGNESE	MASSIMO	01/01/1968	NAPOLI	20/07/1992	SI
2815	28,20	CAPUTO	CONCETTA	22/11/1966	SANT'ANTIMO	24/07/1992	SI
2816	28,20	NAPPO	FRANCESCO	02/09/1964	POGGIOMARINO	14/03/1994	-
2817	28,20	MARRUCCI	LUIGI	07/08/1962	NAPOLI	31/07/1989	-
2818	28,20	RAGAZZO	MIGUEL	21/07/1961	FARA SABINA	24/07/1991	-
2819	28,20	GOLINO	ANNUNZIATA	23/04/1957	SAN NICOLA LA STRADA	03/04/1985	-
2820	28,20	ARMINI	BIAGIO	03/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	16/04/1986	-
2821	28,20	CUTOLO	LUIGI	10/01/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	07/04/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2822	28,10	D'ESPOSITO	CRISTINA	19/08/1969	PIANO DI SORRENTO	28/07/1993	-
2823	28,10	NASCIA	STEFANO	23/08/1968	REGGIO EMILIA	08/07/1999	SI
2824	28,10	TRANELLI	STEFANO	25/09/1963	SAVIGNANO SUL RUBICONE	29/10/1991	SI
2825	28,10	CELESTE	MICHELE	24/04/1963	POZZUOLI	29/01/1991	SI
2826	28,10	COPPOLA	ANTONELLA	31/10/1962	NAPOLI	29/12/1992	SI
2827	28,10	TERLIZZO	ANNUNZIATA	21/07/1962	CERCOLA	27/10/1994	-
2828	28,10	FELICIELLO	AMALIA	08/02/1962	PARETE	31/07/1992	SI
2829	28,10	BATTILOMO	LUCILLA	04/11/1959	BARONISSI	30/03/1992	SI
2830	28,10	MINIERI	ERNESTO	05/09/1955	NAPOLI	26/02/1993	SI
2831	28,05	IZZO	CRESCENZO	04/04/1959	VALLE DI MADDALONI	27/07/1990	-
2832	28,00	CAVALLARO	GIUSEPPINA	30/12/1968	SCAFATI	13/11/1998	SI
2833	28,00	DI NARDI	ASSUNTA	20/04/1965	CASORIA	28/06/1993	-
2834	28,00	VILARDI	CRESCENZO	17/04/1958	NAPOLI	05/07/1984	-
2835	28,00	LAMBERTI	ARTURO	19/12/1954	SALERNO	28/07/1984	-
2836	28,00	MONE	MARIO	04/06/1954	BAIA E LATINA	22/10/1983	-
2837	28,00	VERRE	SALVATORE	12/10/1950	CASTEL VOLTURNO	25/10/1982	-
2838	28,00	IACCARINO	VINCENZO	05/11/1948	SORRENTO	31/07/1981	-
2839	27,95	MARMO	MARIA TERESA	20/02/1963	CASERTA	02/07/1991	-
2840	27,90	SPADACENTA	ANNALISA	02/11/1976	ACERRA	05/11/2003	SI
2841	27,90	BALDANZA	DIEGO	16/12/1974	AVELLINO	24/10/2003	SI
2842	27,90	MAISTO	MARIA	15/11/1964	TERNI	31/07/1989	-
2843	27,90	CRISPINO	NICOLA	02/12/1963	CRISPANO	31/10/1990	-
2844	27,90	SCHETTINO	RAFFAELE	22/05/1963	POMPEI	31/07/1991	SI
2845	27,90	D'AMBROSIO	GIANCARLO	03/05/1963	CAMPAGNA	30/07/1991	SI
2846	27,90	CILIO	ANTONIO	10/02/1957	NAPOLI	23/07/1984	-
2847	27,80	GAUDINO	LUIGI	30/08/1966	FRATTAMINORE	13/07/1994	SI
2848	27,80	ACCARDI	FILIPPO	25/05/1965	SCAFATI	15/12/1997	SI
2849	27,80	CHIRICOLO	PASQUALE	26/06/1961	CICCIANO	22/12/2000	SI
2850	27,80	MOLESE	GIOVANNI	03/04/1957	NAPOLI	09/04/1991	SI
2851	27,70	BARONE	PAOLO	19/08/1967	BENEVENTO	28/02/2000	SI
2852	27,70	DI SOMMA	GIANLUIGI	10/05/1967	LACCO AMENO	30/07/1992	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2853	27,70	IANNONE	GAETANO	03/09/1964	COMO	26/10/1992	-
2854	27,70	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10/04/1958	MORANO CALABRO	24/03/1999	SI
2855	27,60	CATALANO	DANIELE	21/10/1974	MARCIANISE	08/11/2001	SI
2856	27,60	VERDE	GIOVANNI	27/08/1965	CASANDRINO	29/03/1995	SI
2857	27,60	COPPOLA	GIUSEPPE	26/05/1963	CASTEL SAN GIORGIO	01/10/1990	SI
2858	27,60	CAPONE	ROSA ANNA MARIA	07/05/1951	MIRABELLA ECLANO	08/04/1988	-
2859	27,60	ZARRELLA	MARIA ROSARIA	15/01/1951	CHIANCHE	10/04/1991	-
2860	27,60	REGA	GIACINTO	22/09/1948	AIROLA	26/11/1979	-
2861	27,50	NASTARI	VIRGILIO	08/07/1969	BELLUNO	28/07/1997	SI
2862	27,50	CASO	ANNA	13/11/1966	SALERNO	22/03/1995	SI
2863	27,50	MANDOLA	ANTONIO	24/05/1957	SARNO	03/04/1990	-
2864	27,50	RUOTOLO	GERARDO	20/12/1954	CASALNUOVO DI NAPOLI	28/10/1987	-
2865	27,40	LAGUARAGNELLA	VITTORIA	09/08/1964	EBOLI	23/10/1995	SI
2866	27,40	COPPOLA	SILVIO	09/08/1961	AVERSA	08/04/1991	-
2867	27,30	OLIVA	GIANLUCA	18/10/1974	TORRE DEL GRECO	29/07/2004	SI
2868	27,30	GALLO	ANTONINO	29/04/1973	TORRE ANNUNZIATA	28/09/2004	SI
2869	27,30	ZICCHINOLFI	ANGELA	23/07/1960	SCAFATI	30/07/1998	SI
2870	27,30	DELLE CAVE	ROSALIA	21/07/1960	FORCHIA	29/07/1991	-
2871	27,30	RUGGIERO	SALVATORE	01/01/1960	ASSO	30/06/1993	-
2872	27,25	SCHIANO DI COLA	ANTONIO	29/11/1959	MONTE DI PROCIDA	29/02/1996	SI
2873	27,20	CITRINITI	ROBERTO	05/05/1963	CATANZARO	24/10/1996	SI
2874	27,20	TRIPODI	ANNA MARIA	05/01/1956	NAPOLI	21/02/1984	-
2875	27,15	IPPOLITO	ANTONIO	02/12/1973	CAPACCIO SCALO	21/07/1999	SI
2876	27,10	BENCIVENGA	VINCENZA	15/01/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14/03/1990	-
2877	27,10	DE NICOLA	ANNA	23/08/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	29/07/1988	SI
2878	27,10	IACONO	LUCIA ANNA GIORGIA	19/04/1956	BARANO D'ISCHIA	10/03/1989	-
2879	27,10	SALUTO	CLAUDIO	03/08/1955	QUARTO	14/11/1989	-
2880	27,05	MARTONE	OFELIA	04/08/1960	CASORIA	27/09/1987	-
2881	27,00	MORRONE	LOREDANA	19/01/1966	MONDRAGONE	12/03/1998	SI
2882	27,00	PICCIRILLO	RAFFAELE	08/06/1964	NAPOLI	12/11/1998	SI
2883	27,00	MOLZA	FRANCESCO	26/06/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	28/07/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2884	26,95	ZAPPULLA	ANTONIO	12/01/1959	NAPOLI	20/10/1987	-
2885	26,90	COPPOLA	GIUSEPPE	23/04/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	29/10/2001	SI
2886	26,90	FASOLINO	SALVATORE	02/08/1965	MERCOGLIANO	31/01/1995	SI
2887	26,90	FERRARA	CARMELINA	04/05/1962	ARPAIA	28/07/1998	SI
2888	26,85	ACERRA	FILOMENA	07/08/1968	CAIVANO	29/03/1995	SI
2889	26,85	DI RISO	MICHELE	04/06/1967	GRAGNANO	23/12/1992	-
2890	26,85	COCCO	CINZIA	29/09/1964	POZZUOLI	07/04/1993	SI
2891	26,85	MAINIERO	BRUNELLO	08/11/1949	ARIANO IRPINO	03/11/1993	-
2892	26,80	FERRAZZA	GIUSEPPE	30/12/1967	AGROPOLI	20/12/1995	SI
2893	26,80	URCIUOLI	CARMINE	17/05/1967	AVELLINO	29/12/1992	-
2894	26,80	CIMMARRUSTI	GIUSEPPE	24/09/1963	POMPEI	03/10/1988	-
2895	26,75	MAZZONE	MARIA	14/03/1956	CASTELPOTO	26/06/2003	SI
2896	26,70	ADINOLFI	LUIGI	12/03/1979	QUARTO	22/07/2005	SI
2897	26,70	MENNA	MARIA	20/10/1973	VENTICANO	20/12/2004	SI
2898	26,70	PALLOTTA	MAURIZIO	24/10/1967	BENEVENTO	22/10/2003	SI
2899	26,65	CAPASSO	MARIA	15/01/1959	SOMMA VESUVIANA	22/07/1991	SI
2900	26,60	DI BENEDETTO	AMELIA	22/08/1979	SIANO	05/11/2003	SI
2901	26,60	MARI	CONCETTA	22/05/1979	SALERNO	26/07/2005	SI
2902	26,60	BALBI	RAFFAELE	23/05/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/09/1992	SI
2903	26,60	CERUSO	ANTONIA MARIA	12/07/1963	NAPOLI	22/12/1989	-
2904	26,60	CATUOGNO	FERDINANDO	28/03/1958	NAPOLI	15/03/1984	-
2905	26,60	LANDOLFO	GIOVANNI	09/11/1953	GRUMO NEVANO	13/02/1997	SI
2906	26,50	VITALE	UMBERTO	23/06/1972	CASTELCIVITA	29/03/2001	SI
2907	26,50	LAMPARELLI	GIULIO	13/03/1968	AVELLINO	08/07/1999	SI
2908	26,50	CIPOLLETTI	PATRIZIA	17/01/1967	CAPRIGLIA IRPINA	10/11/1994	SI
2909	26,40	QUARANTA	FABIANA	21/06/1974	NAPOLI	22/07/1998	SI
2910	26,40	PADULA	STEFANIA	27/03/1973	POMIGLIANO D'ARCO	17/07/2000	SI
2911	26,40	SICA	ENRICO	23/04/1972	SASSUOLO	31/07/1996	SI
2912	26,40	CEFARIELLO	ANIELLO	16/02/1968	PORTICI	08/10/1992	SI
2913	26,40	BASSO	SANDRA	15/02/1968	PORTICI	02/03/1995	SI
2914	26,40	CAVEZZA	VINCENZO	08/06/1959	NAPOLI	06/09/1993	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2915	26,40	SCHIAVONE	ANNA	10/01/1956	CASERTA	22/10/2002	SI
2916	26,30	DIANA	PIERLUIGI	17/08/1970	MONDRAGONE	31/07/2000	SI
2917	26,30	CRISTIANO	LUIGI	02/05/1967	TORINO	09/11/1994	SI
2918	26,30	TEDESCO	MARIA	15/04/1967	PERGINE VALSUGANA	30/03/1995	SI
2919	26,30	LOMBARDO	ASSUNTA	12/05/1960	PIETRAMELARA	19/10/1988	SI
2920	26,25	PAGANO	ANTONIO	02/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	13/10/2004	SI
2921	26,20	IANNUCCI	CARMEN	27/06/1971	SAVIANO	14/10/2004	SI
2922	26,20	DE TORA	TONY	14/12/1969	VAIRANO PATENORA	25/07/1996	SI
2923	26,20	URSO	CLAUDIO	29/04/1968	NAPOLI	26/02/2002	SI
2924	26,20	BASILICA	FILOMENA	12/08/1967	FRATTAMAGGIORE	17/07/1991	-
2925	26,20	LEPORE	GABRIELLA	03/01/1961	NAPOLI	04/11/1993	SI
2926	26,20	BUONO	BASILIO	14/12/1959	BOSCOREALE	25/06/1991	-
2927	26,20	LAROCCA	LUCIO	19/07/1958	NAPOLI	29/03/2001	SI
2928	26,15	RUTIGLIANO	GIOVANNA	29/03/1967	NOCERA INFERIORE	31/05/2001	SI
2929	26,15	FERRARO	LUCIANA	27/05/1956	QUARRATA	02/11/1982	-
2930	26,10	MOFFA	GUIDO	26/07/1975	FRATTAMAGGIORE	24/07/2001	SI
2931	26,10	D'ALESSIO	ORAZIO	25/01/1966	NAPOLI	29/06/1990	SI
2932	26,10	FALLARINO	STEFANIA	19/08/1962	PAVIA	22/09/1989	_
2933	26,05	DE LUCA	MARIA	06/06/1966	REGGIO EMILIA	14/04/1993	SI
2934	26,05	MAURANO	ANGELO	08/12/1965	CASTELLABATE	13/07/1994	-
2935	26,00	GALDIERO	MARIANNA	22/09/1966	CAIVANO	17/10/2003	SI
2936	26,00	RICCIARDI	ANNA	27/02/1964	CASERTA	17/10/1988	SI
2937	26,00	BASAGNI	CONCETTA	24/09/1959	AVELLINO	19/06/1992	SI
2938	26,00	ALBERICO	FRANCESCO PAOLO	22/11/1951	NAPOLI	30/03/1976	-
2939	25,90	CORBISIERO	ANTONIO	28/07/1979	SPERONE	30/07/2005	SI
2940	25,90	DE BELLIS	WLADIMIRO	15/03/1977	CAVA DE' TIRRENI	11/03/2005	SI
2941	25,90	FLOCCO	MICHELE	12/08/1969	ACERRA	21/10/2002	SI
2942	25,90	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	MARIGLIANO	08/04/1991	-
2943	25,90	SPINA	GAETANO	12/11/1954	TRECASE	09/07/1987	-
2944	25,85	MAURINO	MATILDE	06/11/1959	EBOLI	11/11/1988	SI
2945	25,80	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	VILLAMAINA	20/07/2000	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2946	25,80	GRIFFO	ANTONIO	06/04/1970	CARINARO	22/03/2000	SI
2947	25,80	DE CESARE	AIDA	10/05/1964	BACOLI	27/10/2000	SI
2948	25,80	PERSICO	FELICIA	28/03/1963	FRATTAMINORE	29/09/1989	-
2949	25,80	PALMESE	FRANCESCO	11/10/1955	LAURO	27/07/1987	-
2950	25,70	DI FILITTO	GIUSEPPE	20/01/1979	BATTIPAGLIA	30/03/2005	SI
2951	25,70	CIMMINO	FIORE	15/03/1965	CASORIA	29/03/1995	SI
2952	25,70	NATALE	GIANFRANCO	19/10/1964	SORRENTO	20/07/1990	-
2953	25,70	SPAGNUOLO	MARIA RITA	15/05/1962	AVERSA	06/04/1992	SI
2954	25,70	ARENA	DOMENICA	30/03/1961	ORTA DI ATELLA	29/07/1988	SI
2955	25,65	TOZZI	GIOVANNA	21/04/1956	NAPOLI	31/05/1983	-
2956	25,60	DE BLASIO	SANTA	27/07/1978	MARIGLIANO	07/10/2003	SI
2957	25,60	ARGENIO	ALESSIO	01/03/1978	VILLARICCA	18/03/2005	SI
2958	25,60	STRANGES	SAVERIO	19/03/1975	CASERTA	25/02/2002	SI
2959	25,60	CUTOLO	MICHELE	02/02/1962	PALMA CAMPANIA	07/04/1988	SI
2960	25,60	PERROTTELLI	GIOVANNI	25/04/1961	CASCINA	10/04/1991	-
2961	25,60	PALUMBO	DANIELE	12/10/1960	MUGNANO DI NAPOLI	27/07/1989	SI
2962	25,60	GAGLIARDI	LUIGIA	15/02/1958	SANT'ANGELO LE FRATTE	19/12/1991	-
2963	25,60	FERRERI	GIOVANNI	28/08/1957	NAPOLI	11/04/1988	-
2964	25,60	CARILE	ERMENEGILDA	29/10/1954	TRAMUTOLA	14/03/2006	SI
2965	25,50	MALVAROSA	ANNA	25/07/1965	TORTORA	09/11/1995	SI
2966	25,50	GUARINO	ERNESTO	14/12/1961	BATTIPAGLIA	18/03/2004	SI
2967	25,50	FACCHIANO	ARTURO	09/12/1960	BENEVENTO	25/07/1991	-
2968	25,50	BALDI	GIOVANNI	05/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	28/10/1980	-
2969	25,50	VITIELLO	ANTONIO	10/04/1954	BOSCOREALE	27/03/1982	-
2970	25,50	PISCITELLI	LUCIANO	17/08/1950	SAN FELICE A CANCELLO	20/10/1977	-
2971	25,45	DE ROSA	GIUSTINO	29/03/1963	ARZANO	25/03/1996	SI
2972	25,40	IOVINELLA	LUCIA	15/06/1967	BRESCIA	26/07/1995	SI
2973	25,40	D'ALESSIO	MARIA DIANA	15/09/1959	CALABRITTO	11/11/1994	-
2974	25,40	DE GREGORIO	GIUSEPPE	28/11/1957	NAPOLI	08/11/1989	-
2975	25,40	POLITELLI	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	ACERRA	27/03/2003	SI
2976	25,30	CAPPELLI	MARGHERITA	14/01/1975	SANT'ANGELO LE FRATTE	28/06/2005	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2977	25,30	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/1968	SAN PRISCO	20/12/1995	SI
2978	25,30	SALVATI	CRISTOFORO	29/08/1965	SCAFATI	28/06/1995	SI
2979	25,30	ARMONICO	GIUSEPPE	25/05/1957	VARESE	15/10/1998	SI
2980	25,20	SCHIAVONE	CONCETTA	29/10/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	04/11/2003	SI
2981	25,20	VECCHIONE	FEDERICO	05/09/1973	NOLA	30/01/2004	SI
2982	25,20	VITALE	ANTONIO	01/11/1966	CAVA DE' TIRRENI	01/04/1997	SI
2983	25,20	GUERRASIO	NICOLA	17/09/1966	POGGIOMARINO	18/10/1993	SI
2984	25,20	FALESE	LUIGI	04/08/1964	SALA CONSILINA	27/03/2003	SI
2985	25,20	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11/04/1964	MONTEMILETTO	11/07/1996	SI
2986	25,20	CAROTENUTO	ALFONSO	14/09/1962	TORRE ANNUNZIATA	23/01/1989	-
2987	25,20	BERGAMO	DOMENICO	05/09/1955	ROMA	12/04/2000	SI
2988	25,10	SAVIANO	RAFFAELE	22/12/1973	ACQUI TERME	20/10/2005	SI
2989	25,10	AUGIERO	ANTONIO	01/06/1967	NAPOLI	04/04/1996	SI
2990	25,05	ROSANO	ROSA	16/02/1962	NAPOLI	09/04/1991	-
2991	25,00	PASSARO	PATRIZIA	25/01/1979	BELLIZZI	27/10/2003	SI
2992	25,00	FERRAIUOLO	MICHELE	19/02/1966	LIMATOLA	21/12/2001	SI
2993	25,00	MEROLA	PASQUALE	07/02/1964	CAIAZZO	30/03/1994	-
2994	25,00	TURCO	FRANCESCO	22/07/1963	SERRE	16/03/1994	SI
2995	25,00	FUSCO	MARIA ISABELLA	23/02/1961	RECALE	12/10/1993	-
2996	25,00	DI FILIPPO	GEPPINO	24/04/1955	SIANO	10/04/1986	-
2997	24,90	MAISTO	CHIARA	22/04/1968	TORRE DEL GRECO	26/03/2002	SI
2998	24,90	VERRONE	VINCENZO	08/01/1967	TORCHIARA	23/04/1996	SI
2999	24,85	CASTALDO	FRANCESCO	10/11/1957	SANT'ANASTASIA	04/04/1989	-
3000	24,80	CUTRI'	GIUSEPPE	14/02/1972	TROPEA	20/03/2003	SI
3001	24,80	GOLINO	GAETANO	26/02/1971	CAPODRISE	24/03/1999	SI
3002	24,80	ESPOSITO	MARIA	19/03/1970	AVELLINO	26/07/2004	SI
3003	24,80	FALLACE	GABRIELLA	27/03/1965	NAPOLI	27/02/1995	SI
3004	24,80	GALANTE	CONSIGLIA	28/11/1959	AOSTA	08/11/1991	-
3005	24,80	RAZZA	SERGIO	20/05/1956	SESSA AURUNCA	05/11/1984	-
3006	24,75	COPPOLA	LINA	31/10/1965	MERCOGLIANO	13/10/2004	SI
3007	24,70	BENEDETTO	GABRIELLA	18/06/1979	POMIGLIANO D'ARCO	20/12/2004	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3008	24,70	CAVALLO	GIUSEPPE	25/03/1975	SALA CONSILINA	28/09/2004	SI
3009	24,70	FELICETTA	LIVIA	24/02/1967	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	29/03/1996	SI
3010	24,70	DE MAIO	FRANCESCO	26/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/1991	-
3011	24,70	RUGGIERO	ANNA GIUSEPPINA	31/03/1964	SAN VALENTINO TORIO	11/10/2005	SI
3012	24,70	CAPUANO	VINCENZO	06/08/1963	LACCO AMENO	25/10/1993	SI
3013	24,70	RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	SANT'AGATA DE' GOTI	20/03/1991	-
3014	24,70	FABOZZI	SALVATORE	06/02/1961	CELLOLE	21/07/1993	-
3015	24,70	DEL MASTRO	LUIGI	03/08/1957	SESSA AURUNCA	24/07/1982	-
3016	24,70	SILVESTRO	GIULIANA	20/08/1956	FRATTAMAGGIORE	06/04/1990	-
3017	24,70	SCHETTINO	RITA	22/05/1955	MARANO DI NAPOLI	24/10/2003	SI
3018	24,65	MAIURI	MAURO	09/04/1967	PIACENZA	30/10/1991	-
3019	24,65	BRIGLIO	MARIA LUIGIA	14/06/1962	AMANTEA	21/07/1989	-
3020	24,60	MANSI	ANTONELLA	07/04/1965	RAVELLO	31/05/2001	SI
3021	24,60	FERRAINA	ROCCO MARCELLO	25/08/1964	NAPOLI	14/10/1992	-
3022	24,60	MERCUGLIANO	MARIANO	16/08/1964	BENEVENTO	26/07/1991	SI
3023	24,60	CIRIELLO	GIOVANNI BATTISTA	06/06/1953	MONTEMILETTO	29/12/1981	-
3024	24,60	MIGNOGNA	LUIGI	10/01/1952	NAPOLI	07/04/1992	-
3025	24,50	CANNEVA	CARMELA	06/07/1977	CASSINO	26/03/2002	SI
3026	24,50	NOSCHESE	LUISA	29/06/1973	SALERNO	11/05/2000	SI
3027	24,50	GIUSTO	PAOLA	16/09/1963	NAPOLI	05/11/1999	SI
3028	24,50	PELLEGRINO	MICHELE	26/07/1963	PERGINE VALSUGANA	30/09/1997	SI
3029	24,45	PACELLI	LOREDANA	11/02/1964	POZZUOLI	25/07/1988	SI
3030	24,40	MUSCARIELLO	ELEONORA	30/10/1974	NAPOLI	28/03/2001	SI
3031	24,40	ABATE	MARIA	23/05/1963	MERCOGLIANO	10/10/2005	SI
3032	24,40	PICCOLO	RAFFAELE	13/07/1962	TORRE ANNUNZIATA	26/07/1990	-
3033	24,40	RUBANO	ANGELO	18/04/1958	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	25/07/1996	SI
3034	24,40	CHIRICO	JORGE GERARDO	28/11/1955	ANGRI	17/03/1983	-
3035	24,40	BARBA	VITTORIO	10/03/1955	NOCERA INFERIORE	02/11/1984	-
3036	24,40	GATTO	MARILENA	31/08/1951	NAPOLI	08/10/2003	SI
3037	24,30	IOFFREDO	LUCIANO	03/06/1967	POZZUOLI	09/11/1995	SI
3038	24,30	DE NARDO	ALFREDO	17/02/1962	CASERTA	11/12/1987	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3039	24,30	DI MEGLIO	SALVATORE	25/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	18/10/1985	-
3040	24,30	TRAETTINO	GIUSEPPE	09/05/1959	MARANO DI NAPOLI	27/03/1995	SI
3041	24,20	FATTORUSO	FRANCESCO	09/11/1971	LETTERE	14/03/2006	SI
3042	24,20	DE MAIO	MASSIMO	29/03/1965	SALERNO	24/07/1997	SI
3043	24,20	CORBI	PATRIZIA	16/11/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	09/11/1994	SI
3044	24,20	MARASCO	ARTURO	15/07/1959	NAPOLI	19/12/1991	-
3045	24,10	TROISE	REGINALDO	18/04/1972	AVERSA	01/12/1999	SI
3046	24,10	DI NARDI	RITA	02/01/1970	PALMA CAMPANIA	29/03/2000	SI
3047	24,10	VITKO	SVITLANA	30/12/1969	FISCIANO	13/10/2005	SI
3048	24,10	LISANTI	ETTORE	22/11/1969	TORRE DEL GRECO	31/07/1996	SI
3049	24,10	ESPOSITO	LUIGI	24/08/1967	CASTEL VOLTURNO	30/07/2002	SI
3050	24,10	BRENGOLA	GIOVANNI	06/07/1966	NOCERA SUPERIORE	22/07/1998	SI
3051	24,10	NUGNES	MARIO	20/10/1963	PARETE	27/06/2000	SI
3052	24,10	KAMELI	SEYED SAID	17/12/1961	NAPOLI	29/10/1991	-
3053	24,10	PAPA	ANTONIO	30/04/1961	AVELLINO	10/04/1990	-
3054	24,10	CAPOBIANCO	GIUSEPPE	24/03/1960	MARANO DI NAPOLI	26/10/1987	-
3055	24,00	MECCARIELLO	PIERFRANCESCO	13/06/1978	MONTESARCHIO	13/10/2005	SI
3056	24,00	ROMANO	ANTONIETTA	18/04/1978	ACERRA	25/03/2003	SI
3057	24,00	SPIRITO	LORENZO	19/10/1961	SALERNO	28/06/1988	-
3058	24,00	MANCUSI	CRESCENZO	05/08/1960	SARNO	28/12/1989	SI
3059	24,00	MARRAS	SERGIO	08/11/1958	CAIVANO	14/07/2005	SI
3060	24,00	LOMBARDI	GIUSEPPE ANTONIO	09/02/1957	MARANO DI NAPOLI	30/07/1990	-
3061	23,95	CUCCARO	NICOLA	29/04/1958	MARANO DI NAPOLI	24/07/1995	SI
3062	23,95	FOLLIERO	ALESSANDRO	07/08/1954	SALERNO	28/05/2004	SI
3063	23,90	CICALE	ANTONELLA MARIA ILARIA	20/01/1981	POZZUOLI	29/05/2006	SI
3064	23,90	BISCEGLIA	COSTANTINO	11/06/1968	NOCERA INFERIORE	22/03/1995	SI
3065	23,90	SAVIGNANO	MARGHERITA	30/07/1957	MERCOGLIANO	28/07/1988	-
3066	23,90	PELUSO	ANNA ANTONIA	17/09/1954	NAPOLI	08/04/1987	-
3067	23,80	LAMBERTI	MARCELLO	06/04/1978	AIROLA	03/11/2003	SI
3068	23,80	SPAGNOLETTI	CARLO	23/02/1975	ARIANO IRPINO	30/07/2001	SI
3069	23,80	PEZZELLA	GAETANO	23/02/1975	MONTESARCHIO	21/11/2002	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3070	23,80	ANGONE	ANTONIO	22/05/1974	BOLOGNA	21/03/2002	SI
3071	23,80	CIMMINO	GAETANO	11/01/1967	CASORIA	25/10/1993	SI
3072	23,80	CASOLARO	VINCENZO	29/08/1963	CASORIA	28/06/1988	-
3073	23,80	GAROFALO	MARIANO	17/09/1958	CAPACCIO	31/03/1994	-
3074	23,70	CONTOCALAKIS	GIORGIO	13/05/1971	NAPOLI	28/07/2003	SI
3075	23,70	MILETTI	GIULIANO	11/01/1969	PORTICI	06/11/1997	SI
3076	23,70	MUNICINO'	MAURIZIO	24/11/1964	MARIGLIANO	10/04/1992	SI
3077	23,70	MESSINA	MARINA	27/02/1964	AVELLINO	06/04/1992	-
3078	23,70	D'APRILE	LAURA	30/09/1963	NAPOLI	29/03/1999	SI
3079	23,70	CORVINO	RAFFAELLA	19/04/1963	SALERNO	27/10/1989	-
3080	23,70	MAIELLO	ADRIANA	09/03/1962	POLLENA TROCCHIA	08/04/1994	-
3081	23,70	DI FRATTA	PORZIA	26/03/1960	SAN NICOLA BARONIA	27/07/2005	SI
3082	23,70	DI NAPOLI	ALFONSO	02/01/1955	MARANO DI NAPOLI	24/10/2003	SI
3083	23,60	IACOBELLI	SALVATORE	03/10/1974	NAPOLI	14/10/2003	SI
3084	23,60	CITARELLA	DOMENICO	28/02/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	27/03/2003	SI
3085	23,60	PALLADINO	VINCENZA	17/12/1960	MUGNANO DI NAPOLI	31/07/1997	SI
3086	23,60	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	CAMPOMAGGIORE	22/12/1988	-
3087	23,50	AMATO	ANTONIO	06/04/1976	TEGGIANO	17/11/2003	SI
3088	23,50	VENTRE	LUIGI	05/02/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	06/04/1992	-
3089	23,50	D'ADDIO	INES	04/10/1964	MONDRAGONE	29/03/1994	SI
3090	23,50	FORNARA	ADELE	01/07/1962	MONTERODUNI	09/10/2003	SI
3091	23,50	SAGGIOMO	CARLO	25/02/1961	NAPOLI	27/06/2002	SI
3092	23,50	CARILLO	FRANCESCO	28/05/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	12/04/1985	-
3093	23,50	DE RIENZO	DINO	16/08/1953	BENEVENTO	19/07/1979	-
3094	23,45	BUCCINO	ANTONIA	13/06/1961	CAPACCIO SCALO	29/10/1991	-
3095	23,40	DEL GIUDICE	RACHELE	15/09/1976	ALIFE	25/07/2002	SI
3096	23,40	CIRIOLI	SALVATORE	04/05/1967	CEREA	29/12/1992	-
3097	23,40	ROCCHIO	GIUSEPPINA	23/11/1965	ISERNIA	12/12/2003	SI
3098	23,40	BIONDI	IVANA	05/02/1963	CASERTA	27/07/1987	SI
3099	23,40	D'AMBROSIO	ALFREDO	08/12/1960	MONDRAGONE	29/10/2001	SI
3100	23,40	IORIZZO	ANGELO	05/07/1960	VILLANOVA DEL BATTISTA	02/04/1999	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3101	23,30	GRIMALDI	EMMA	08/02/1974	PONTECAGNANO	24/06/2004	SI
3102	23,30	GARGIULO	LUIGI	02/04/1963	SALERNO	28/07/1988	SI
3103	23,30	PERROTTA	ANGELO	23/03/1962	NAPOLI	17/10/1988	-
3104	23,30	GENTILE	EDUARDO	30/05/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	28/06/2002	SI
3105	23,25	PICARDI	SALVATORE	18/08/1956	TRIESTE	29/10/1984	-
3106	23,20	DEL BEATO	SARA	30/08/1978	NAPOLI	10/10/2003	SI
3107	23,20	MASI	LUCIA	10/03/1971	MONDRAGONE	30/07/1998	SI
3108	23,20	BALZANO	GIULIO	07/10/1966	TORRE DEL GRECO	11/11/1994	-
3109	23,20	NAVIGLIO	SILVIO	25/06/1966	ERCOLANO	24/10/1990	-
3110	23,20	BABUSCIO	STEFANO	03/01/1966	NAPOLI	09/11/1994	SI
3111	23,15	MATRELLA	PIERO	05/06/1965	BELLIZZI	09/04/1991	SI
3112	23,10	GUARDASCIONE	FABIO	21/01/1981	POZZUOLI	14/03/2007	SI
3113	23,10	DI MASO	CLAUDIO	27/12/1977	AFRAGOLA	12/03/2007	SI
3114	23,10	AMMATURO	LAURA	04/08/1965	PALMA CAMPANIA	30/10/1991	-
3115	23,10	RUSSO	GELSOMINA ANNA	02/08/1965	TRAMONTI	12/12/2003	SI
3116	23,10	SANTILLO	IGINO PASQUALE	21/11/1953	FAICCHIO	26/03/1980	-
3117	23,00	CAPRINO	ADELIA	18/07/1978	VILLARICCA	28/06/2002	SI
3118	23,00	FERRARA	MICHELE	06/12/1976	ACERRA	18/03/2004	SI
3119	23,00	CUOMO	CARMINE	23/12/1974	SALERNO	22/12/2000	SI
3120	23,00	DI BENEDETTO	OLINDO	06/05/1969	RENDE	23/12/1996	SI
3121	23,00	CARANDENTE	GENNARO	22/11/1966	QUALIANO	14/10/2002	SI
3122	23,00	DE ROSA	LEONARDO	07/03/1964	SAN FELICE A CANCELLO	01/10/1990	-
3123	23,00	AMBROSINO	SAVERIO	19/02/1961	MARIGLIANELLA	23/07/1990	SI
3124	23,00	PERROTTA	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	POZZUOLI	23/02/2005	SI
3125	22,95	BORRELLI	VINCENZO	12/02/1960	CIGLIANO	28/10/1987	-
3126	22,90	SORRENTINO	VENILDE	18/06/1972	MONSUMMANO TERME	03/11/2000	SI
3127	22,90	SABINI	GIANLUCA	24/03/1971	POMPEI	31/03/1998	SI
3128	22,90	IMBÒ	MARCO	30/08/1964	NAPOLI	27/07/1995	SI
3129	22,90	BORRIELLO	MARIA AGATA	10/04/1956	TORRE DEL GRECO	23/10/1986	-
3130	22,90	SANTORELLI	VINCENZO	06/08/1948	MASSA LUBRENSE	16/07/1973	-
3131	22,85	IANNICIELLO	ANGIOLINO	27/09/1964	MARTELLAGO	13/07/1994	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3132	22,85	ZAMPELLA	CARLO	14/01/1961	CRISPANO	10/11/1994	-
3133	22,80	DE ROSA	CLEMENTE	20/10/1976	PIANO DI SORRENTO	18/03/2004	SI
3134	22,80	IOVINO	VINCENZO	20/08/1974	ARZANO	21/10/2002	SI
3135	22,80	GRAVINA	ANTONIO	05/06/1961	SAN PRISCO	19/10/1988	-
3136	22,80	GUIDA	GIOVANNI	27/04/1960	VICO EQUENSE	11/11/1988	-
3137	22,80	CIVETTA	ANTONIO	10/09/1958	NAPOLI	30/07/1986	SI
3138	22,80	ELISEO	TERESA	15/06/1955	SERRE	27/07/1989	-
3139	22,80	BRUNO	ONOFRIO	01/11/1951	MONTEFUSCO	24/02/1989	-
3140	22,80	VECCHIONE	GIOSUE'	13/03/1951	MADDALONI	04/11/1992	-
3141	22,75	LOMBARDI	ROBERTO	20/08/1960	VICO EQUENSE	29/09/1989	-
3142	22,75	LEO	ANASTASIA	30/10/1958	SIANO	26/03/2001	SI
3143	22,75	DE SOMMA	INNOCENZO	04/07/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	18/10/1985	-
3144	22,70	BALDASSARRE	ROSSELLA	08/11/1975	MONTEFALCIONE	15/10/2001	SI
3145	22,65	MARSICANI	NICOLANGELO	05/05/1963	CICAGNA	29/09/1998	SI
3146	22,65	MACRI'	FERDINANDO	08/04/1961	CASAVATORE	30/03/1994	-
3147	22,60	DONNARUMMA	CIRO	08/05/1974	GRAGNANO	14/03/2006	SI
3148	22,60	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	29/07/1970	SANTA MARIA A VICO	26/07/1994	SI
3149	22,60	MANCINI	FRANCO	19/06/1969	CARINOLA	27/07/1998	SI
3150	22,60	GEMEI	MARIA ROSARIA	03/10/1964	NAPOLI	09/11/1995	SI
3151	22,60	D'AVANZO	ALESSANDRA	03/06/1964	GRUMO NEVANO	13/03/1990	-
3152	22,60	DE MARTINO	GIUSEPPINA GIGLIOLA MARIA	17/09/1958	NAPOLI	13/04/1989	SI
3153	22,60	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	30/03/2000	SI
3154	22,50	DI LEVA	ROSSELLA	25/10/1978	NAPOLI	09/07/2003	SI
3155	22,50	COPPOLA	SABRINA	03/03/1975	PIANO DI SORRENTO	28/09/2004	SI
3156	22,50	GALEOTALANZA	CATERINA	11/07/1973	AVELLINO	27/03/2002	SI
3157	22,50	GALDIERI	NICOLA	01/11/1969	FISCIANO	17/12/2002	SI
3158	22,50	MONACO	GIUSEPPE	04/09/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	18/03/1991	-
3159	22,50	CARACCIOLO	POMPEO	19/06/1959	MARANO DI NAPOLI	19/02/1986	SI
3160	22,40	PERINO	PATRIZIA	11/02/1981	ANGRI	08/10/2007	SI
3161	22,40	AMATRUDA	LAURA	27/09/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/10/2006	SI
3162	22,40	FABIO	ANNA	14/06/1977	VIETRI DI POTENZA	28/03/2007	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3163	22,40	CALIENDO	MARIA ABBONDANZA	15/09/1967	LAURO	30/07/1998	SI
3164	22,40	DI VICO	MARIO	14/03/1965	CASTELGRANDE	21/07/2000	SI
3165	22,40	GIORDANO	RITA	25/11/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/10/1986	-
3166	22,40	MAURINO	GUGLIELMO	29/06/1959	MARSICO NUOVO	14/10/1992	-
3167	22,40	SEVERINO	MAURIZIO	07/05/1959	MARANO DI NAPOLI	13/03/1986	-
3168	22,40	COPPOLA	MARCELLA	19/08/1957	AVELLINO	10/11/1988	SI
3169	22,40	IPPOLITO	GENNARO	20/08/1955	MARANO DI NAPOLI	11/12/1980	-
3170	22,30	SACCONE	ROSANNA	25/04/1974	POMIGLIANO D'ARCO	28/07/2004	SI
3171	22,30	ADINOLFI	FRANCESCO	30/05/1960	CASTELSARACENO	10/03/2005	SI
3172	22,20	MARRONE	CATERINA	11/05/1978	MONTECORICE	14/10/2003	SI
3173	22,20	DAMA	FRANCESCO	15/02/1970	CASORIA	25/07/1994	SI
3174	22,20	ROMANO	CLAUDIO	03/05/1965	QUARTO	30/10/1991	-
3175	22,20	POLICINO	FABIO	02/05/1963	AVELLINO	21/10/1994	-
3176	22,10	MASTRO	LUISA	10/10/1963	PIANO DI SORRENTO	26/03/2001	SI
3177	22,10	MARINO	ANGELO	29/05/1962	SAN VALENTINO TORIO	24/07/1992	-
3178	22,10	DE CORSO	ANTONIO	17/04/1959	SAN MARCO DEI CAVOTI	06/04/1989	-
3179	22,10	VEGLIANTE	RENZO ANTONIO	10/06/1958	SALERNO	26/09/1988	-
3180	22,10	MARINACI	GIUSEPPE	03/02/1958	ARZANO	23/01/1989	-
3181	22,10	BORAGINE	RUGGIERO	20/08/1955	SAN GIOVANNI ROTONDO	19/10/1979	-
3182	22,00	FERRO	SILVIO	18/07/1975	PIACENZA	13/10/2003	SI
3183	22,00	NAPOLEONE	FRANCESCO	17/06/1972	NAPOLI	26/03/2001	SI
3184	22,00	RANIERO	GIUSEPPINA	03/01/1967	NOCERA INFERIORE	31/05/2001	SI
3185	22,00	CONTE	BRUNO	29/08/1957	ARDEA	31/03/1984	-
3186	22,00	VIGLIOTTI	MARCO	27/11/1956	SANTA MARIA A VICO	30/03/1983	-
3187	21,90	MAIETTA	UMBERTO	26/07/1978	PAOLISI	30/07/2003	SI
3188	21,90	DE SIMONE	GIOVANNA	02/06/1972	CAMPAGNA	20/10/2003	SI
3189	21,90	CAIAZZA	MARIA	21/12/1967	ARZANO	20/07/2001	SI
3190	21,90	BARBATO	ALFONSO	28/01/1964	SANTA MARIA A VICO	01/10/1990	-
3191	21,90	PALUMBO	VINCENZO	28/02/1963	AFRAGOLA	14/04/1989	-
3192	21,90	NAPPO	VINCENZO	11/12/1961	POGGIOMARINO	11/11/1988	SI
3193	21,90	APICELLA	GIOACCHINO	02/10/1956	NOCERA INFERIORE	29/10/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3194	21,90	MONTANARO	SALVATORE CARMINE	09/08/1956	VISCIANO	27/06/1981	-
3195	21,90	MANETTA	GIANCARLO	04/03/1954	NAPOLI	30/03/1981	-
3196	21,80	POLI	EMILIANO	25/12/1976	BACOLI	08/10/2003	SI
3197	21,80	DE VITO	IOLANDA	05/09/1969	MANOCALZATI	23/03/2000	SI
3198	21,80	SALERNO	DOMENICA	16/01/1966	FRASCINETO	26/03/1998	SI
3199	21,80	ESPOSITO	VINCENZA	22/11/1965	AFRAGOLA	30/06/2006	SI
3200	21,80	SEDDA	ROBERTO	20/07/1964	SAN GENNARO VESUVIANO	20/12/1995	SI
3201	21,80	SICA	MICHELE	29/01/1964	MERCATO SAN SEVERINO	25/07/1990	-
3202	21,80	CORDARO	GIUSEPPE	03/02/1962	ALVIGNANO	23/12/1994	SI
3203	21,80	MONTELLA	CARMINE	18/12/1961	PAOLISI	12/10/2006	SI
3204	21,80	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	15/05/1956	ACERRA	21/03/2006	SI
3205	21,80	ZIGARELLI	GENEROSO	20/09/1953	NAPOLI	26/02/1982	-
3206	21,80	GAUDIO	TERESA	07/01/1951	NAPOLI	14/11/1985	-
3207	21,70	TAGLIAFERRI	AMEDEO	06/04/1976	NAPOLI	15/10/2002	SI
3208	21,70	PELLEGRINO	ALBERTO	21/05/1969	SALERNO	19/07/2001	SI
3209	21,70	DI LUCCIO	ROSANNA	25/07/1959	VIETRI SUL MARE	31/07/1989	-
3210	21,70	RUSSO	FRANCESCO	05/01/1959	MONTECORICE	13/07/1990	-
3211	21,65	DI STEFANO	AMELIA	15/08/1964	NAPOLI	08/04/1992	SI
3212	21,60	COTECCHIA	CLELIA	17/03/1980	CALVI RISORTA	27/07/2006	SI
3213	21,60	SICA	ANTONELLO	19/01/1975	NAPOLI	27/12/1999	SI
3214	21,60	CITARELLA	GIACOMO	05/10/1970	POZZILLI	16/05/2002	SI
3215	21,60	CUOZZO	LILIANA	30/01/1968	VALVA	10/03/2005	SI
3216	21,60	LA SALA	GIUSEPPE	08/05/1967	AVELLINO	29/03/1999	SI
3217	21,60	DE BERARDINIS	MAURIZIO	08/01/1959	NAPOLI	13/10/1984	-
3218	21,60	HOFFMANN	MONICA	13/10/1957	ARCO FELICE	22/12/1986	SI
3219	21,60	CORVINO	CLEMENTINA	22/02/1956	CASAL DI PRINCIPE	17/03/2004	SI
3220	21,50	PALMIERO	MAURO	17/10/1978	MACERATA CAMPANIA	19/03/2004	SI
3221	21,50	BONITO	LUCA	03/02/1978	MONTECORVINO ROVELLA	27/07/2006	SI
3222	21,50	FAMIGLIETTI	MICHELE SALVATORE	10/11/1966	VILLAMAINA	18/12/1993	SI
3223	21,50	DE MAIO	DARIO	08/12/1952	NAPOLI	11/07/2005	SI
3224	21,40	D'ALESSANDRO	ROSALIA	09/06/1982	TRENTOLA	20/10/2006	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3225	21,40	SAVE	VINCENZA	23/09/1972	NOLA	29/03/2001	SI
3226	21,40	MINALE	PASQUALE	01/09/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	31/07/1995	SI
3227	21,40	ESPOSITO	ERNESTO	09/04/1970	NAPOLI	21/11/2002	SI
3228	21,40	DE STEFANO	ANTONIO	08/05/1959	CICCIANO	28/10/1987	-
3229	21,40	SANTELMO	PATRIZIA	01/02/1959	ANGRI	25/06/1988	-
3230	21,30	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	ROCCA SAN FELICE	20/12/1995	SI
3231	21,30	PROSSOMARITI	SARA	06/01/1953	LAUREANA DI BORRELLO	21/07/1988	SI
3232	21,20	TORRE	GABRIELLA	02/04/1979	CAPACCIO SCALO	21/07/2006	SI
3233	21,20	NITTOLO	FELICIANO	06/08/1975	AVELLINO	29/06/2006	SI
3234	21,20	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	16/01/1972	NAPOLI	28/06/2005	SI
3235	21,20	NUNZIATA	VINCENZO	22/07/1962	MARATEA	16/04/1993	SI
3236	21,20	DI LORENZO	GIUSEPPE	12/03/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/09/1990	-
3237	21,20	FAVATI	ANDREA	14/04/1950	AIELLO DEL SABATO	13/11/1986	SI
3238	21,15	LOMBARDI	MAURIZIO	05/06/1961	NAPOLI	07/04/1988	SI
3239	21,15	MARINI	ANNUNZIATA	11/09/1955	CASAVATORE	26/10/1993	SI
3240	21,10	PUZONE	CUONO	10/02/1982	ACERRA	22/10/2007	SI
3241	21,10	CASTALDO	ANTONIO	21/10/1978	BRUSCIANO	20/10/2005	SI
3242	21,10	GOMBIA	SIMONA	18/01/1978	NAPOLI	25/10/2004	SI
3243	21,10	DIACENCO	ALIONA	21/01/1973	VALDISOTTO	02/02/2004	SI
3244	21,10	MOSCHELLA	SABINO	09/02/1968	AVELLINO	22/10/2003	SI
3245	21,05	HOFFMANN	LUCA	03/03/1950	NAPOLI	26/06/1990	-
3246	21,00	FIORE	GIOVANNI	07/10/1967	MONDRAGONE	26/02/2002	SI
3247	21,00	NOVI	GIOVANNI	05/09/1963	ASCEA	29/09/1992	-
3248	20,90	CAGGIANO	ANTONELLA	22/12/1980	AVELLINO	09/03/2007	SI
3249	20,90	BARILE	TONY	19/07/1971	CERRETO SANNITA	24/07/1997	SI
3250	20,80	DI PALMA	ANTONELLA	11/03/1976	SCAFATI	26/03/2002	SI
3251	20,80	CORBISIERO	NATASCIA	15/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	08/10/2003	SI
3252	20,80	GUIDA	ELISABETTA	09/05/1974	CASERTA	30/10/2001	SI
3253	20,80	MARZANO	SALVATORE	28/11/1969	TERZIGNO	31/07/2001	SI
3254	20,80	ROLANDO	BRUNO	26/03/1954	ISCHIA	21/07/1978	-
3255	20,80	LETIZIA	DOMENICO	02/01/1953	CASAL DI PRINCIPE	28/02/2000	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3256	20,70	PIUMELLI	GIUSI	31/10/1974	AGROPOLI	12/10/2006	SI
3257	20,70	VITAGLIANO	MADDALENA	01/05/1961	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	23/01/1992	SI
3258	20,70	ABBATE	LUIGI	19/12/1949	TORRE ANNUNZIATA	31/10/1994	-
3259	20,60	MARZANO	ANTONIO	29/07/1978	SIRIGNANO	18/07/2005	SI
3260	20,60	LUCCHETTA	MARIA CRISTINA	16/03/1964	GIOIA TAURO	02/04/1998	SI
3261	20,60	GALLO	GERMANA	04/01/1964	NAPOLI	11/11/1988	SI
3262	20,60	PARENTE	ELIGIO	16/02/1959	POZZUOLI	21/12/1990	-
3263	20,55	ARPAIA	FABIO	12/11/1961	NAPOLI	08/03/1991	-
3264	20,50	CAPOLUONGO	PATRIZIO	13/04/1978	GRICIGNANO DI AVERSA	27/07/2006	SI
3265	20,50	PASSANNANTE GRIMALDI	EMILIO	22/03/1963	SCAFATI	03/11/2000	SI
3266	20,50	GIORDANO	MARIA	01/05/1959	CAIAZZO	31/03/1994	-
3267	20,50	CHIRULLI	VITO	10/12/1958	QUARTO	18/07/1985	-
3268	20,50	CASALE	MAURO	14/09/1956	NAPOLI	28/07/1980	-
3269	20,45	VALENTI	ANTONIO	08/07/1963	CASTEL GANDOLFO	23/12/1996	SI
3270	20,40	OLIVA	ANGELA	15/09/1980	PARMA	16/10/2006	SI
3271	20,40	D'ANTÒ	VINCENZO	04/10/1973	AFRAGOLA	22/10/1998	SI
3272	20,40	CERRATO	ANTONIO	10/07/1972	MONTORO SUPERIORE	29/07/2002	SI
3273	20,40	IANNUZZI	SALVATORE ANGELO	04/04/1967	VALLE DELL'ANGELO	23/03/1993	SI
3274	20,40	ZOENA	IDA	30/03/1965	MERCOGLIANO	25/07/2006	SI
3275	20,40	MONTEFUSCO	ALDO	08/10/1956	NAPOLI	23/12/1998	SI
3276	20,35	SCHETTINO	ANNA	08/06/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/01/1992	-
3277	20,35	CRISCUOLO	SERGIO	29/05/1959	PORTICI	12/04/1988	SI
3278	20,30	IESULAURO	OTTAVIO	07/03/1964	NAPOLI	30/07/1990	-
3279	20,30	LAZAZZERA	ROSSELLA	06/11/1963	POTENZA	14/03/2007	SI
3280	20,20	FRIJIA	ANDREA	17/03/1980	BATTIPAGLIA	21/12/2005	SI
3281	20,20	GIRONE	ANIELLO	24/08/1969	GALLICCHIO	29/06/2006	SI
3282	20,10	SARNELLI	RAFFAELE	09/04/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/07/2007	SI
3283	20,10	GATTO	ANGELA	16/01/1979	RIMINI	14/03/2006	SI
3284	20,10	MEMOLI	MATTEO	21/09/1960	SALERNO	28/06/1988	SI
3285	20,05	CARDIELLO	ROSANNA	29/11/1962	AREZZO	02/04/1993	-
3286	20,00	BARBARANO	FEDERICO	21/09/1979	NAPOLI	21/03/2007	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3287	20,00	CORNETTA	SANDRA	28/07/1978	CASTEL SAN LORENZO	22/07/2004	SI
3288	20,00	AVERSA	BERNARDINA	26/01/1973	MERCATO SAN SEVERINO	06/03/2003	SI
3289	20,00	BRANCA	SALVIO	15/08/1955	NAPOLI	23/02/1995	SI
3290	19,90	VANACORE	ANNA	24/08/1980	ANGRI	20/07/2007	SI
3291	19,90	SEPE	GIOVANNA	22/04/1979	SAVIANO	19/12/2005	SI
3292	19,90	CRISTIANO	FILOMENA	23/08/1971	CASTELGRANDE	28/03/2000	SI
3293	19,90	RECUSSI	CARMELA	01/11/1967	ANGRI	18/12/1993	SI
3294	19,90	FAVATO	ANIELLO	20/06/1961	ATRIPALDA	27/11/1991	SI
3295	19,90	COSTANZO	GAETANO	11/04/1956	SALERNO	07/04/1990	-
3296	19,90	IAVARONE	MARIO	08/11/1955	GRUMO NEVANO	23/02/1994	-
3297	19,90	CAMPAGNANO	NICOLA	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO	29/06/1981	-
3298	19,80	SILVESTRO	STEFANIA	19/05/1974	ERCOLANO	02/11/1999	SI
3299	19,80	MLADIN	ELENA STEFANIA	15/09/1966	GAETA	25/09/1996	SI
3300	19,80	BARDINO	NARDINE JOSE'	09/07/1966	BOGLIASCO	03/04/1996	SI
3301	19,80	ROSE BUGLIARI	MARCO	19/08/1962	RIVA DEL GARDA	14/12/1990	-
3302	19,80	DI GENNARO	ANNA	19/01/1961	CASAVATORE	09/04/1990	-
3303	19,80	MARINO	MARINA	04/12/1960	NAPOLI	06/11/1992	SI
3304	19,80	BONOMO	PASQUALE	07/06/1959	CASTEL VOLTURNO	24/07/1992	SI
3305	19,80	TURTORO	LUIGI	18/06/1958	NAPOLI	30/07/1986	SI
3306	19,70	GARGIULO	ELVIRA	27/09/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18/07/2007	SI
3307	19,70	VETTONE	ROSANNA	16/10/1968	BELLONA	25/02/1993	SI
3308	19,70	MAGNO	GIUSEPPE	25/06/1965	AVELLINO	12/12/2003	SI
3309	19,70	D'ERRICO	ANTONIO EMILIO	11/10/1958	NAPOLI	22/10/1988	-
3310	19,70	EURO	GIOVANNI	27/04/1957	PONTELANDOLFO	20/07/2007	SI
3311	19,65	CARULLO	EDOARDO	24/05/1964	PORTICI	01/10/1990	-
3312	19,60	VENETO	FRANCESCA	17/10/1976	GIFFONI VALLE PIANA	22/10/2003	SI
3313	19,60	ERRICO	DANIELA	24/07/1972	BACOLI	25/07/1996	SI
3314	19,60	CESARO	FRANCESCO	25/05/1967	AVERSA	25/03/2003	SI
3315	19,60	GRIMALDI	PELLEGRINO	17/06/1963	AVELLINO	13/03/1990	SI
3316	19,60	ABAGNALE	RAFFAELE	17/08/1962	POMPEI	13/02/2003	SI
3317	19,60	LONGO	PATRIZIO	24/12/1959	NAPOLI	28/06/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3318	19,60	STARA	PATRIZIA	08/07/1955	VALLO DELLA LUCANIA	30/06/2006	SI
3319	19,50	ANSELMO	ANTONELLA	07/09/1981	SOVERE	19/10/2007	SI
3320	19,50	FUSCO	ANTONIO	19/12/1979	ROMA	12/03/2007	SI
3321	19,50	COSTANTINO	MARIA	12/09/1963	BATTIPAGLIA	31/07/1989	-
3322	19,50	TUCCI	SALVATORE	09/08/1962	SANT'ANASTASIA	17/03/2004	SI
3323	19,45	CAROTENUTO	FURIO	08/10/1955	NAPOLI	27/10/1981	-
3324	19,40	DI PASQUALE	FRANCESCA	19/11/1979	CASANDRINO	28/10/2003	SI
3325	19,40	NICOLINO	MARINA	16/02/1959	NAPOLI	17/10/1988	SI
3326	19,30	GUADAGNI	SIMONA	24/10/1979	CASALNUOVO DI NAPOLI	11/10/2006	SI
3327	19,30	CORDUA	FRANCESCO	01/10/1971	ARZANO	26/03/2002	SI
3328	19,30	CAUTIERO	PASQUALE	05/12/1966	CERCOLA	05/03/1998	SI
3329	19,30	PICCIRILLO	ANNA	30/10/1963	MARINO	03/04/1992	SI
3330	19,30	LAURIA	PAOLA	26/10/1960	AVELLINO	25/07/1984	-
3331	19,30	IEVOLI	AMALIA	20/10/1954	CASERTA	23/10/1979	-
3332	19,20	MIRAGLIA	BATTISTINA	30/11/1978	MONDRAGONE	16/12/2003	SI
3333	19,20	RUSSO	ANNALISA	21/06/1977	CASAVATORE	22/07/2003	SI
3334	19,20	VITALE	ALFREDO	28/01/1976	CAVA DE' TIRRENI	28/02/2007	SI
3335	19,20	LOFFREDO	MARCELLO	06/06/1969	NAPOLI	28/07/1993	-
3336	19,20	CALABRESE	MARIA	26/04/1964	SCAFATI	06/07/1990	SI
3337	19,20	CIRELLA	IMMACOLATA	24/08/1961	AFRAGOLA	03/11/2003	SI
3338	19,20	CHIODI	MASSIMO	26/02/1961	ROMA	10/12/1997	SI
3339	19,20	MORELLI	ELISABETTA	28/12/1958	CASANDRINO	28/01/1985	-
3340	19,20	CIRILLO	ENRICO	27/10/1958	SPERONE	28/07/1988	-
3341	19,20	DE FILIPPIS	LUCIANA	03/09/1958	QUARTO	30/07/1997	SI
3342	19,10	TAMMARO	ELENA	28/07/1980	SARNO	15/10/2007	SI
3343	19,10	CARBONE	LUCIA	20/10/1967	VIETRI SUL MARE	09/10/2007	SI
3344	19,10	SARUBBI	TIZIANA	12/10/1965	NAPOLI	21/12/1990	-
3345	19,10	CASO	GIANNAFRANCA	01/10/1965	POZZUOLI	21/06/1991	-
3346	19,10	PETITO	DOMENICO	30/10/1962	SANT'ANTIMO	21/02/1992	SI
3347	19,10	RUSSO	DOMENICO	03/01/1955	SALERNO	27/02/1981	-
3348	19,00	RUSSO	ROSA	18/08/1979	CIMITILE	10/10/2007	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3349	19,00	SCOGNAMIGLIO	SARA	11/02/1978	ERCOLANO	19/03/2004	SI
3350	19,00	DE MARTINO	CARMEN JASMINE	14/07/1976	VALLO DELLA LUCANIA	03/11/2003	SI
3351	19,00	ORCIUOLI	ELIA	06/03/1970	MONTEMARANO	29/06/2006	SI
3352	19,00	AULETTA	PASQUALE	30/11/1969	CARDITO	03/11/1998	SI
3353	19,00	GALARDI	BIAGIO	01/10/1968	RIVELLO	16/09/1996	SI
3354	19,00	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	ALIFE	30/06/1993	SI
3355	19,00	GUERRIERO	SALVATORE	25/01/1964	NOCERA INFERIORE	29/10/1991	-
3356	18,90	LEMBO	LOREDANA MARIA	08/09/1963	NOLA	30/09/1991	-
3357	18,90	GUARIGLIA	EUGENIO	04/08/1958	BARONISSI	03/07/1984	SI
3358	18,90	MERCURIO	VINCENZO	10/04/1953	BENEVENTO	06/11/1978	-
3359	18,90	MARTELLO	GIUSEPPE	02/01/1949	PORTICI	19/07/1974	-
3360	18,80	MARENNA	ANNAMARIA	18/02/1981	FAICCHIO	19/12/2006	SI
3361	18,80	VICEDOMINI	LUCIA	10/05/1977	NAPOLI	17/01/2007	SI
3362	18,80	AMORUSO	ANIELLO	12/08/1964	CASINA	27/02/1991	-
3363	18,75	PAGLIA	NELLA	03/09/1964	NAPOLI	04/04/1990	SI
3364	18,70	SALSANO	CARLO	16/07/1984	CAVA DE' TIRRENI	16/07/2008	SI
3365	18,70	CURCIO	FILOMENA	28/09/1980	PAGANI	28/06/2007	SI
3366	18,70	DELLA CORTE	GIANFRANCO	02/07/1971	SALERNO	21/12/2006	SI
3367	18,70	RICCI	GIOVANBATTISTA	07/05/1971	CUPRAMONTANA	12/03/1997	SI
3368	18,70	CANONICO	PATRIZIA	30/12/1963	NAPOLI	12/03/1998	SI
3369	18,60	VISCIGLIO	LUIGI	17/05/1981	GESUALDO	19/10/2006	SI
3370	18,60	MARTINO	GIUSEPPE	23/12/1976	CERVARO	19/12/2005	SI
3371	18,60	DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	NAPOLI	22/10/2002	SI
3372	18,60	DE ROSA	PASQUALE	16/11/1969	FORLI'	22/07/1999	SI
3373	18,60	SCAPATICCI	MICHELE	31/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	06/04/1990	-
3374	18,60	STOCCO	MARIA GRAZIA	28/06/1960	ROSSANO	02/11/1985	-
3375	18,60	COCOZZA	GIULIANA	19/06/1957	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	28/05/2004	SI
3376	18,50	GIANNATIEMPO	LUIGI	06/02/1979	SAN CIPRIANO PICENTINO	16/10/2006	SI
3377	18,50	LICCARDO	LUCIA	31/08/1978	MELITO DI NAPOLI	07/10/2004	SI
3378	18,50	IACOLARE	ANTONIO	26/12/1977	TRENTOLA	14/10/2003	SI
3379	18,50	CANTILE	ROSA	22/02/1977	CASAPESENNA	30/10/2002	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3380	18,45	D'AMBROSIO	ANTONELLA	21/06/1978	CAMPAGNA	31/01/2007	SI
3381	18,45	TRAPANESE	ERSILIO	01/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	05/11/1992	-
3382	18,40	LIMONGELLI	FUTURA	06/12/1982	ROMA	24/07/2007	SI
3383	18,40	FORTUNATO	VALENTINA	18/10/1975	BATTIPAGLIA	24/07/2003	SI
3384	18,40	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	01/05/1967	SANTA MARIA A VICO	03/12/1997	SI
3385	18,40	SGALIA	ANTONIETTA	16/04/1964	SANT'ARPINO	27/01/1994	SI
3386	18,40	DI NUCCIO	CARLO SALVATORE	22/10/1963	PRATO	25/07/1990	_
3387	18,40	LANDI	MARIA CONSIGLIA	21/06/1962	SALERNO	23/07/1990	-
3388	18,40	CESARONE	MARIA	28/12/1950	AVERSA	23/01/1989	-
3389	18,30	CEFALO	PAOLA	18/05/1972	AVELLINO	23/11/1998	SI
3390	18,30	STABILE	PAOLO	17/07/1969	TRENTOLA	02/11/1999	SI
3391	18,30	ZUPPIERI	FRANCESCO	29/07/1966	CASTEL DI SANGRO	21/07/2006	SI
3392	18,30	DANNOUN	AHMAD	25/05/1965	MISANO ADRIATICO	22/10/2004	SI
3393	18,30	CASARINO	GIUSEPPE	14/01/1960	CASERTA	20/06/1988	-
3394	18,20	SCHIATTARELLA	PIERLUIGI	07/12/1981	MUGNANO DI NAPOLI	21/07/2006	SI
3395	18,20	TREZZA	MARIA	27/07/1981	SAN PIETRO AL TANAGRO	23/09/2008	SI
3396	18,20	VOZA	NICOLETTA	16/07/1979	CAPACCIO	23/10/2006	SI
3397	18,20	CAVA	GIUSEPPINA	01/12/1975	VOLLA	27/09/2004	SI
3398	18,20	MICELI	CARLO	03/09/1975	BENEVENTO	20/12/2006	SI
3399	18,20	CORREALE	GIANLUIGI	18/07/1975	NAPOLI	12/03/2008	SI
3400	18,20	D'ACQUISTO	MARIA	31/03/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	10/07/1989	SI
3401	18,10	EPISCOPO	CLAUDIA	19/08/1979	POLLA	18/03/2008	SI
3402	18,10	LIBERTI	DOMENICO	10/08/1976	MENTANA	27/10/2003	SI
3403	18,10	DE NIGRIS	MARIA	10/04/1963	LACCO AMENO	18/07/1991	-
3404	18,10	SANGIOVANNI	TERESA	02/01/1961	MONTEFORTE CILENTO	17/03/2008	SI
3405	18,10	MAROTTA	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA	10/04/1990	-
3406	18,05	ALTARELLI	FILIPPO	29/01/1975	MARIGLIANO	29/06/2006	SI
3407	18,00	IAVAZZO	ERNESTO	09/07/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30/12/1987	SI
3408	18,00	IAVARONE	ANGELA	21/05/1962	SANT'ARPINO	13/10/2003	SI
3409	18,00	BUONINFANTE	VINCENZO	10/02/1960	BELLIZZI	24/02/1989	-
3410	18,00	ATTORE	VINCENZA	09/10/1956	CALVI RISORTA	29/01/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3411	18,00	D'ALESSANDRO	CARLO	19/01/1950	AMOROSI	23/05/1979	-
3412	17,95	GRELLA	PASQUALE	13/04/1961	GROTTAMINARDA	25/10/1990	-
3413	17,90	IOVINELLI	AMEDEO	25/05/1980	SUCCIVO	27/07/2008	SI
3414	17,90	RUSSO	ROCCO	06/07/1979	CASTEL SAN GIORGIO	17/01/2007	SI
3415	17,90	DE ROSA	CONCETTA	13/02/1969	CAVA DE' TIRRENI	12/02/1997	SI
3416	17,90	CORREALE	ANTONIO	16/06/1960	ROCCAPIEMONTE	24/07/2007	SI
3417	17,80	IZZO	CAROLINA	21/06/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/03/2003	SI
3418	17,80	CAMPANELLA	GIOVANNA	05/03/1957	NAPOLI	23/12/1985	-
3419	17,75	CENNINI	CONSIGLIA	29/04/1958	BOSCOREALE	19/12/1990	SI
3420	17,70	DELL'ELMO	MARIA ANTONIETTA	18/09/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/10/2007	SI
3421	17,70	TOMASSETTI	MARIA GIOIA	07/12/1975	RAVISCANINA	18/12/2006	SI
3422	17,70	MACIARIELLO	CLELIA	04/05/1975	CERRETO GUIDI	26/07/2001	SI
3423	17,70	ROMANO	ROSARIO	25/03/1966	TORRE ANNUNZIATA	30/09/1994	-
3424	17,70	TORTORA	ARISTIDE	16/01/1963	NOCERA INFERIORE	31/03/1988	SI
3425	17,70	AUTORE	MARIO	18/07/1959	AVERSA	28/07/1986	-
3426	17,70	JACOBONE	DOMENICO	13/03/1953	FORIO	30/10/1978	-
3427	17,65	CUSATI	AGOSTINO	16/12/1957	POMIGLIANO D'ARCO	29/12/1988	-
3428	17,60	MELANDRI	ANIELLO	13/09/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/07/1998	SI
3429	17,60	CORDONE	IVO	10/12/1963	NAPOLI	24/09/1993	SI
3430	17,60	DE SIMONE	AMEDEO	09/07/1959	CASAVATORE	19/06/1986	-
3431	17,60	D'AMBROSIO	MARCO	23/04/1959	MILANO	28/09/1989	-
3432	17,60	LAMIA	CIRO	25/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/04/1989	-
3433	17,60	D'ALESSIO	ALFREDO	03/02/1958	GIFFONI VALLE PIANA	09/04/1991	SI
3434	17,60	SALCUNI	ANNA MARIA	22/01/1950	MERCATO SAN SEVERINO	24/02/1989	-
3435	17,50	SEBASTOPOLI	MARIANNA	09/04/1976	CASERTA	30/10/2002	SI
3436	17,50	RUSSO	GIANLUCA	11/11/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	16/12/2003	SI
3437	17,50	GOGLIA	CORRADO	23/06/1966	NAPOLI	26/03/1998	SI
3438	17,50	MALAFRONTE	PASQUALE	27/11/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/03/2003	SI
3439	17,45	ASCIONE	CARMEN	17/07/1974	TORRE DEL GRECO	28/10/2003	SI
3440	17,45	CATANEO	MARIO	01/09/1967	NAPOLI	26/07/1994	SI
3441	17,40	MANZO	MANUELA	13/07/1980	SALERNO	10/03/2008	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3442	17,40	SCHIAVONE	MADDALENA	19/11/1974	SAN CIPRIANO D'AVERSA	25/03/2002	SI
3443	17,40	MAGLIULO	ROMUALDO	05/08/1966	NOLA	25/03/1999	SI
3444	17,40	RENATO	GIOIA	12/03/1963	PAGANI		SI
3445	17,40	ESPOSITO	MASSIMO	22/07/1958	SAN NICOLA MANFREDI	24/07/1986	-
3446	17,40	APICELLA	ANNA MARIA	03/05/1957	CASTEL SAN GIORGIO	22/07/1980	-
3447	17,35	LORETO	ERMINIO	31/12/1961	TORRE ANNUNZIATA	29/12/1992	-
3448	17,35	MAURO CHIOZZI	EUGENIO ANTONIO	02/06/1955	NAPOLI	21/07/1981	-
3449	17,30	FEBBRAIO	FEDERICA	29/06/1983	MADDALONI	29/07/2008	SI
3450	17,30	SALOME'	EMANUELA	01/11/1980	ROMA	26/09/2005	SI
3451	17,30	FERRI	TERESA	10/12/1978	AVELLINO	18/03/2008	SI
3452	17,30	CARBONARO	MARILENA	01/10/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/03/2005	SI
3453	17,30	OCCHINO	ENRICO	03/04/1971	POZZUOLI	26/10/1999	SI
3454	17,30	FREGA	ABRAMO	10/04/1968	PERUGIA	20/10/2003	SI
3455	17,30	SEVERINO	SALVATORE	18/05/1960	CASERTA	03/03/1987	-
3456	17,30	SORRENTINI	CLORINDA	22/11/1954	CARBONARA DI NOLA	29/10/1991	-
3457	17,25	PECORARO	LUIGI	21/05/1960	CAVA DE' TIRRENI	29/07/1987	SI
3458	17,20	PECORARO	ALFONSO	27/01/1970	GROSSETO	18/03/2004	SI
3459	17,20	MADDALONI	SONIA	18/09/1966	TELESE TERME	28/07/1992	-
3460	17,20	CRISCI	CLEMENTE	15/08/1964	AIROLA	24/10/1990	-
3461	17,20	RAPICANO	GIOVANNA	19/02/1963	NAPOLI	20/07/2006	SI
3462	17,15	PELELLA	GIUSEPPE	09/02/1965	AFRAGOLA	15/12/1993	-
3463	17,15	PAONE	GENNARO	12/10/1961	NAPOLI	25/07/1990	-
3464	17,10	COLELLA	MASSIMO	17/12/1964	NAPOLI	29/02/1996	SI
3465	17,10	DE ANGELIS	CIRIACO	27/08/1962	AVELLINO	13/03/1990	-
3466	17,05	SCELZI	CATERINA	31/07/1959	NAPOLI	29/10/1993	SI
3467	17,00	BITETTI	GIOVANNI	12/03/1979	PATERNO DI LUCANIA	11/03/2009	SI
3468	17,00	ORLANDO	FRANCESCA MONICA	28/08/1975	ROCCAPIEMONTE	29/06/2004	SI
3469	17,00	NIRCHIO	ELENA	05/07/1973	SAN NICOLA LA STRADA	14/10/2003	SI
3470	17,00	VERDOLIVA	VINCENZO	03/06/1972	CALVERA	23/07/2008	SI
3471	17,00	GALLO	ARCANGELA	06/06/1968	FISCIANO	27/06/1994	-
3472	17,00	LEO	MARIA TERESA	10/12/1960	SAN NICOLA MANFREDI	28/06/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3473	17,00	CELENTANI	GIANLUIGI	25/03/1954	FIRENZE	21/07/1978	-
3474	16,90	DE NAPOLI	IOLANDA	10/04/1980	AGROPOLI	20/03/2008	SI
3475	16,90	BALESTRIERI	ADELAIDE	07/07/1971	SAN GIORGIO DEL SANNIO	28/12/1999	SI
3476	16,90	CIRCELLI	ANGELO	16/08/1966	ROMA	06/11/1991	-
3477	16,90	ACCARDO	PASQUALE	10/11/1965	TORRE DEL GRECO	10/11/1995	SI
3478	16,90	BASTA	ROBERTO	08/07/1962	BENEVENTO	05/04/1990	SI
3479	16,90	D'ANGELO	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO	06/04/1992	SI
3480	16,90	D'AGNELLO	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI	05/11/1987	SI
3481	16,90	AMBROSIO	ROSA	24/11/1955	BRUSCIANO	27/07/1982	-
3482	16,85	TEDESCO	NICOLINA	16/01/1965	ACERRA	28/07/1994	-
3483	16,80	DI FUCCIA	GENNARO	25/02/1977	CASERTA	17/10/2008	SI
3484	16,80	ROSATO	LINA	06/06/1965	FONTANAROSA	09/03/2000	SI
3485	16,80	DE MARTINO	PAOLA	14/01/1964	SALERNO	12/11/1991	SI
3486	16,70	BARBARISI	MARIA IOLANDA	20/05/1980	AVELLINO	10/10/2008	SI
3487	16,70	TOSCANO	ANNUNZIATA	03/05/1973	SANT'AGATA DE' GOTI	17/02/2005	SI
3488	16,70	RENDA	CARMELINA	06/05/1966	MOTTAFOLLONE	16/10/2003	SI
3489	16,70	MORTELLA	PATRIZIA	28/07/1958	CARINARO	22/03/1984	-
3490	16,65	MAIELLO	GIANCARLO	29/07/1960	AFRAGOLA	27/07/1990	-
3491	16,60	LA MANTIA	PASQUALINA	15/01/1983	ARZANO	16/10/2009	SI
3492	16,60	FUSCO	SONIA	05/04/1975	SANT'AGATA DE' GOTI	19/12/2005	SI
3493	16,60	ARMIERO	TOMMASO	19/06/1968	CASERTA	03/11/1993	-
3494	16,60	D'AMATO	TERESA	08/04/1966	AVELLINO	18/07/1991	SI
3495	16,55	RONCORONI	CLAUDIO	05/06/1957	NAPOLI	24/07/1986	-
3496	16,50	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	ANGRI	23/12/1992	-
3497	16,50	MAMMOLITI	ROSA	12/10/1959	CITTANOVA	09/12/1995	SI
3498	16,50	CUTONE	LUCIANO	27/07/1959	ISERNIA	21/07/1993	SI
3499	16,50	DE PIANO	PAOLO	13/01/1955	SOLOFRA	25/02/1989	-
3500	16,40	POCCIA	BIAGIO	31/01/1980	MONDRAGONE	28/07/2008	SI
3501	16,40	LOI	GABRIELLA	23/02/1974	CAIVANO	24/07/1998	SI
3502	16,40	BRIGHEL	FEDERICO	01/11/1966	NAPOLI	30/07/1991	SI
3503	16,40	MARTUCCI	EMILIO	19/07/1965	MONDRAGONE	25/02/2008	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3504	16,40	REA	NICOLA	20/04/1964	GRAGNANO	12/07/1991	SI
3505	16,35	RANALDI	ELIA	24/04/1954	CASORIA	23/12/1987	-
3506	16,30	PIOMBINO	MICHELE	13/09/1963	CASERTA	05/04/1990	SI
3507	16,30	CANNAVACCIUOLO	LUISA	24/06/1962	SALERNO	25/10/1990	-
3508	16,30	MOCERINO	ELMERINDA	10/12/1960	AFRAGOLA	13/11/1989	-
3509	16,30	SACCARDI	LUIGI	13/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/11/1995	SI
3510	16,20	MALLARDO	PASQUALE	09/10/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	13/10/2009	SI
3511	16,20	PADOVANO	LUISA	07/07/1976	ANGRI	27/06/2002	SI
3512	16,20	ZAZZARO	CARMINE	09/08/1975	MONTAQUILA	24/07/2007	SI
3513	16,20	CAMPANONE	ANTONELLA	08/08/1974	AVERSA	29/03/1999	SI
3514	16,20	MARCHIELLO	MARIA	16/09/1973	SOLBIATE OLONA	06/11/2000	SI
3515	16,20	MAURIELLO	MENNATO	22/07/1972	SANT'AGATA DE' GOTI	28/01/2004	SI
3516	16,20	PISCOPO	ANIELLO	14/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	26/07/2001	SI
3517	16,20	MARINIELLO	FILIPPO	28/12/1956	SIANO	17/10/1988	-
3518	16,10	COCCO	GAETANO	22/02/1972	AFRAGOLA	25/10/1999	SI
3519	16,10	PUCINO	ANTONIO	08/05/1966	NAPOLI	08/07/1992	SI
3520	16,10	TAURISANO	SIMONETTA	01/03/1965	NAPOLI	27/03/1995	SI
3521	16,10	CERRETO	FILOMENA	12/04/1961	DUGENTA	28/10/1986	SI
3522	16,00	BEVILACQUA	LAURA	18/11/1966	NOCERA INFERIORE	18/10/1993	SI
3523	16,00	PECORARO	GUIDO	18/03/1956	SCAFATI	17/12/2002	SI
3524	16,00	AVECONE	DAVIDE	18/06/1950	TORRE DEL GRECO	05/06/1982	-
3525	15,90	RUSSO	CONCETTA	03/06/1980	SIANO	17/01/2007	SI
3526	15,90	DI PALO	ANTONIO	09/12/1978	AFRAGOLA	22/07/2004	SI
3527	15,90	ANNUNZIATA	EMANUELE	05/05/1978	SARNO	20/10/2003	SI
3528	15,90	CARPINO	ANTONIO	27/10/1960	CASORIA	02/04/1989	-
3529	15,90	LINARDI	CARMINE	12/09/1951	AVERSA	30/07/1976	-
3530	15,90	TUFO	POMPEO	20/08/1949	BENEVENTO	22/10/1974	-
3531	15,80	ARMENTI	CONCETTINA	20/10/1979	CASTELPETROSO	27/07/2007	SI
3532	15,80	PARENTE	ANTONELLA	22/01/1979	GUARDIA SANFRAMONDI	26/03/2007	SI
3533	15,80	LETTIERI	MARIAROSARIA	21/07/1976	SALERNO	07/10/2003	SI
3534	15,80	RAZZANO	VINCENZO GIUSEPPE	19/03/1968	CERVINO	29/03/2001	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3535	15,80	VIGILANTE	LAURA MARIA	05/10/1961	REGGIO CALABRIA	29/10/1987	SI
3536	15,70	SPIGAPIENA	LOREDANA	16/04/1974	COMO	15/10/2001	SI
3537	15,70	METTA	GIACOMO	24/01/1974	NAPOLI	28/07/1998	SI
3538	15,70	LA VEGLIA	ALESSANDRO	10/12/1950	NAPOLI	27/07/1977	-
3539	15,65	GIUGLIANO	MARIANNA	01/01/1982	TERZIGNO	15/10/2008	SI
3540	15,60	FASOLINO	MICHELE	02/11/1983	CASTEL SAN GIORGIO	16/10/2008	SI
3541	15,60	TAGARIELLO	MARIA CONSIGLIA	18/07/1968	VILLARICCA	25/10/1993	SI
3542	15,60	POLCINO	GIAMPIERO	02/08/1964	BENEVENTO	08/04/1993	-
3543	15,60	COMI	LUIGI	17/06/1963	CASERTA	29/06/1991	SI
3544	15,60	BORRIELLO	CIRO	28/01/1958	CERCOLA	27/10/1992	-
3545	15,55	DE CARO	FRANCESCO	19/10/1965	TORRE ANNUNZIATA	01/04/1997	SI
3546	15,50	LANDI	LILIANA	02/04/1979	EBOLI	21/12/2005	SI
3547	15,50	CAPRIO	MARICA	24/05/1977	MARCIANISE	26/07/2006	SI
3548	15,50	CHIERCHIELLO	MARIA CRISTINA	11/08/1959	CANCELLO ARNONE	29/07/1999	SI
3549	15,40	PUGLIA	CARMELO	05/12/1980	GRAVINA DI CATANIA	17/10/2005	SI
3550	15,40	TIPALDI	CRISTINA	01/02/1977	POLICASTRO BUSSENTINO	11/03/2010	SI
3551	15,40	VARRIALE	MAURO	19/12/1972	NAPOLI	31/07/1996	SI
3552	15,40	CAPUOZZO	ADELAIDE	29/05/1964	VILLA LITERNO	29/10/1993	-
3553	15,40	GALZERANO	PROSPERA	23/12/1962	NAPOLI	29/07/1987	SI
3554	15,40	RUSSO	ANNA	01/04/1956	ACERRA	29/10/1991	-
3555	15,40	CASTELLANO	GENNARO	16/07/1954	POZZUOLI	31/03/1983	-
3556	15,35	SCHETTINI	MARIA GRAZIA	31/08/1960	ARPAIA	06/04/1990	-
3557	15,30	BUONOCUNTO	FRANCESCO PAOLO	10/03/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/10/2004	SI
3558	15,30	CAIAZZA	SALVATORE	16/07/1976	MELITO DI NAPOLI	24/07/2008	SI
3559	15,30	SESSA	FRANCESCO	06/05/1974	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	06/11/2000	SI
3560	15,30	ALFANI	EMILIO	08/01/1968	ROMA	27/03/2007	SI
3561	15,30	D'ACUNTO	CARMINE	07/07/1967	BOLOGNA	31/07/1991	-
3562	15,30	COCCHIA	PASQUALINA	08/05/1964	NAPOLI	06/04/1992	SI
3563	15,30	CURZIO	ELVIRA	20/07/1962	SALERNO	13/02/1997	SI
3564	15,25	CASALE	ANTONIO	27/10/1973	NAPOLI	30/07/1998	SI
3565	15,25	SANSONE	AMALIA	14/12/1972	CASOLA	15/10/2002	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3566	15,25	MATTERA	SALVATORE	05/08/1952	SERRARA	30/07/1991	-
3567	15,20	DE MARTINO	GIUSEPPINA	26/07/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/07/2009	SI
3568	15,20	IZZO	VALERIA	22/12/1981	ERCOLANO	16/10/2008	SI
3569	15,20	PEREZ	ANNALISA	01/09/1979	MARANO DI NAPOLI	22/07/2004	SI
3570	15,20	VENUTOLO	EMANUELA	28/04/1977	SAN MANGO PIEMONTE	16/10/2008	SI
3571	15,20	DI LORENZO	ALESSANDRO	23/06/1975	NOCERA SUPERIORE	27/07/2004	SI
3572	15,20	BAVA	DANIELA	19/06/1973	NAPOLI	13/10/2008	SI
3573	15,20	MASI	ANTONIO	21/08/1969	SPERONE	12/10/1994	SI
3574	15,20	AUTORE	VINCENZO	09/04/1968	ARZANO	22/03/1994	-
3575	15,20	STEFANUCCI	FIORE	06/10/1960	GALLARATE	30/06/1989	-
3576	15,20	ANNUNZIATA	FELICE	28/11/1954	SAN CIPRIANO D'AVERSA	08/11/1995	SI
3577	15,10	LA SALA	ROBERTA	20/06/1981	CUNEO	25/10/2006	SI
3578	15,10	MORMILE	ANGELA FILOMENA	06/07/1963	SESSA AURUNCA	13/11/1991	SI
3579	15,10	TARALLO	PASQUALE	13/05/1960	PORTICI	08/04/1987	SI
3580	15,05	CIBARELLI	DOMENICO	12/06/1957	SALERNO	30/07/1992	-
3581	15,00	COPPOLA	CARMELA	05/11/1971	CASORIA	20/03/2008	SI
3582	15,00	RUOTOLO	ANTONIO	15/04/1971	NAPOLI	22/10/2003	SI
3583	14,90	LAMBIASE	ADELE	13/04/1984	NOCERA INFERIORE	14/10/2008	SI
3584	14,90	REA	VINCENZO	10/08/1975	MARIGLIANO	29/07/2009	SI
3585	14,90	ANNARUMMA	ANTONELLA	07/04/1965	SALERNO	23/07/1990	-
3586	14,90	SEPE	GIAMPIERO	19/06/1961	NAPOLI	30/10/1985	-
3587	14,90	LA CERRA	ANTONIO	01/11/1960	CASERTA	27/02/1988	-
3588	14,85	MANTELLI	ANNALISA	18/11/1960	VITULANO	06/04/1992	-
3589	14,80	PREZIOSO	LUCA	01/08/1980	CAPUA	12/03/2009	SI
3590	14,80	DE LUCIA	ERMINIA	21/06/1966	NAPOLI	24/07/1992	-
3591	14,80	D'ERRICO	TITO	03/09/1963	ACERRA	31/10/1989	SI
3592	14,80	CAMPODONICO	GUALTIERO	10/11/1960	MONDRAGONE	27/07/2000	SI
3593	14,80	IAVICOLI	GIANDOMENICO	24/11/1959	NAPOLI	14/07/1988	-
3594	14,70	CASOLA	BENIAMINO	19/05/1979	NAPOLI	18/03/2005	SI
3595	14,70	LANDOLFO	SONIA	18/05/1979	PADOVA	27/09/2004	SI
3596	14,70	CELENTANO	SALVATORE	08/01/1974	POLLENA TROCCHIA	14/03/2007	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3597	14,70	FATTORUSO	OLIMPIA	28/08/1965	LETTERE	05/04/1991	SI
3598	14,70	GRANATA	ASSUNTA	22/06/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	06/04/1992	-
3599	14,70	CIMMINO	ANTONIO	18/07/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/03/2009	SI
3600	14,70	FORTE	NICOLA	04/12/1959	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	26/10/1989	SI
3601	14,65	CETRO	PASQUALE	30/11/1962	PORTICI	26/10/1992	-
3602	14,60	ALDINUCCI	ANNA RITA	18/10/1976	PIACENZA	14/03/2007	SI
3603	14,60	CATTONAR	SERGIO	20/01/1964	TRIESTE	28/07/1989	-
3604	14,60	MONTEFUSCO	CARMELA	16/08/1959	NAPOLI	29/10/1987	-
3605	14,60	NAPOLETANO	LUCIANO	30/06/1958	CASERTA	27/07/1983	-
3606	14,60	PIZZANO	DOMENICO	23/09/1957	SAN GIOVANNI IN FIORE	19/02/1986	-
3607	14,60	CRISTOFANO	MARIA ROSARIA	06/06/1957	AVELLINO	29/07/1987	-
3608	14,60	FORMICOLA	GIANFRANCO	27/03/1949	NAPOLI	30/07/1976	-
3609	14,55	MEMOLI	ALFREDO	16/03/1951	SALERNO	23/07/1991	-
3610	14,50	BARNABEI	CLAUDIA	15/06/1973	PERUGIA	23/10/2000	SI
3611	14,50	CRISCUOLO	ELENA	02/06/1970	MAIORI	29/06/1999	SI
3612	14,50	DI SAIA	VINCENZA	19/09/1965	AVERSA	26/04/2001	SI
3613	14,50	BOSELLI	LUCIA	30/05/1965	NAPOLI	30/07/1990	SI
3614	14,50	CRISTIANO	OLGA ANTONELLA	16/01/1965	AVELLINO	20/12/1991	-
3615	14,50	GALLO	EUGENIO	23/06/1963	FROSINONE	21/07/2004	SI
3616	14,50	CHIANESE	LUIGI	24/07/1961	VILLARICCA	03/04/1992	-
3617	14,50	PETRONE	ORNELLA	22/01/1953	BATTIPAGLIA	20/07/1983	-
3618	14,50	SOGLIA	LUIGI	03/01/1950	AVELLINO	07/01/1975	-
3619	14,40	TROVATO	DANIELA	01/06/1985	SALA CONSILINA	31/03/2010	SI
3620	14,40	DI MAIO	SARA	22/02/1979	SALERNO	16/10/2008	SI
3621	14,40	MASSA	OLIMPIA	08/04/1968	BACOLI	30/10/1995	SI
3622	14,40	BECCI	ROSA	21/02/1958	BATTIPAGLIA	11/11/1988	SI
3623	14,30	RINALDI	STEFANIA	21/07/1983	NAPOLI	22/03/2010	SI
3624	14,30	DI GIACOMO	EMIDDIO	05/10/1977	MONTECORVINO ROVELLA	13/07/2009	SI
3625	14,30	ESPOSITO	IMMACOLATA	14/08/1971	MELITO DI NAPOLI	22/07/1996	SI
3626	14,30	TONZIELLO	GIROLAMO	29/01/1963	VILLA DI BRIANO	14/07/2009	SI
3627	14,30	PASQUARIELLO	ANTONIO	09/03/1959	CASERTA	12/04/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3628	14,30	DONADIO	GIUSEPPE	10/11/1955	POMPEI	31/10/1989	-
3629	14,30	ACCARDO	MICHELE	12/09/1954	PORTICI	24/03/2000	SI
3630	14,20	TREMATERRA	LUIGI	31/07/1977	NAPOLI	13/02/2003	SI
3631	14,20	DE FUSCO	RANIERO CLAUDIO GIORGIO	10/08/1964	SESTO SAN GIOVANNI	29/07/1998	SI
3632	14,20	D'ALICANDRO	PATRIZIO	26/05/1958	MARANO DI NAPOLI	13/03/1986	-
3633	14,10	CAVALLO	MICHELE	31/03/1981	MARANO DI NAPOLI	21/10/2010	SI
3634	14,10	PUNZIANO	MIRKO	19/12/1978	POZZUOLI	25/07/2005	SI
3635	14,10	PERGOLA	GAETANO	16/10/1977	NAPOLI	14/10/2004	SI
3636	14,10	NAPOLETANO	GENNARO	28/01/1968	NAPOLI	20/07/1992	SI
3637	14,10	MARESCA	MICHELE	31/03/1963	PIANO DI SORRENTO	28/06/1988	SI
3638	14,10	BRUSCIANO	PAOLO	08/01/1963	AVERSA	30/07/1993	SI
3639	14,10	PALMIERO	DOMENICO	26/07/1960	CAIVANO	14/10/2008	SI
3640	14,05	ALIBERTI	ELISABETTA	28/07/1974	MERCATO SAN SEVERINO	26/07/2000	SI
3641	14,05	ANDREOZZI	ADRIANA	19/05/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/09/1992	-
3642	14,00	MARRAZZZO	LUIGI	21/11/1974	CASANDRINO	10/03/2005	SI
3643	14,00	SINISCALCHI	GIOVANNI	23/10/1974	CASTEL SAN GIORGIO	29/01/2004	SI
3644	14,00	ADDABBO	DONATO	13/09/1973	MOLINARA	13/03/2009	SI
3645	14,00	RUSSO	CINZIA	28/06/1968	SANT'ANTONIO ABATE	10/11/1994	-
3646	14,00	MARI	LIDIA	13/10/1965	ACERRA	29/07/1993	-
3647	14,00	LANDOLFI	PATRIZIA	22/03/1961	CORBARA	11/03/2009	SI
3648	14,00	SILVANO	ANTONIO	08/04/1959	NAPOLI	13/04/1989	-
3649	14,00	MONDILLO	WALTER	26/01/1956	CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	05/11/2003	SI
3650	14,00	IERVOLINO	GIULIO	22/06/1952	SCAFATI	18/10/1976	-
3651	13,90	NAPOLI	VALENTINA	04/08/1982	SANT'ANASTASIA	15/10/2009	SI
3652	13,90	CONTE	GIOVANNI	30/03/1978	CASERTA	17/01/2003	SI
3653	13,90	GRANIERI	ADELE	20/04/1968	SALERNO	20/12/1995	SI
3654	13,90	DE MARTINO	ANTONIO	02/03/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	26/09/1990	-
3655	13,90	ZOLFO	PASQUALE ANT.ALB	13/11/1959	ROCCAVIONE	27/06/1986	-
3656	13,80	DI PASQUALE	NICOLA	11/02/1983	CASANDRINO	14/10/2010	SI
3657	13,80	PAPA	ANGELO	07/11/1979	MURO LUCANO	13/07/2005	SI
3658	13,80	FABIANO	ROSARIA	18/02/1973	CASALBORE	26/07/2007	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3659	13,80	NARDUCCI	FILOMENA	11/12/1967	SORA	14/03/1994	SI
3660	13,80	D'AMATO	LINDA	27/11/1962	MERCATO SAN SEVERINO	31/07/1989	-
3661	13,80	PETRILLO	GABRIELLA	17/05/1960	NAPOLI	27/10/1989	SI
3662	13,80	CASCONE	GENNARO	07/11/1958	SCAFATI	15/04/1986	-
3663	13,75	CIARMIELLO	SIMMACO	17/03/1953	MARANO DI NAPOLI	27/01/1994	-
3664	13,70	DEL VECCHIO	LISA	28/07/1979	AVERSA	28/07/2005	SI
3665	13,70	FONTANA	KARIN	28/09/1974	BOLOGNA	18/10/2007	SI
3666	13,70	DI STASIO	MAURIZIO	21/11/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	30/07/1990	-
3667	13,70	NAPOLITANO	ROSARIO	02/09/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	22/12/1989	SI
3668	13,70	VIOLA	GIUSEPPE MARIA	20/05/1962	CASALBUONO	13/07/1992	-
3669	13,70	D'ADDONA	MIRELLA MARIA LUISA	30/11/1960	SAN GIOVANNI ROTONDO	30/07/1984	-
3670	13,70	GEMITO	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	PALMA CAMPANIA	05/11/1999	SI
3671	13,70	EGLIONE	ANTONIO	03/12/1951	SALERNO	08/04/1992	-
3672	13,65	COLAMARINO	FLAVIA	08/04/1978	ROMA	22/03/2006	SI
3673	13,60	DE PAOLA	FRANCESCO	27/05/1982	BENEVENTO	22/10/2008	SI
3674	13,55	IMPERATORE	CLARA	10/07/1965	NAPOLI	24/07/1989	_
3675	13,50	BENINATI	SIMONA	07/08/1983	TORINO	07/10/2008	SI
3676	13,50	MANDARA	GIUSEPPINA	23/04/1976	AGEROLA	29/07/2004	SI
3677	13,50	INCARNATO	ANTONIETTA	08/07/1971	MUGNANO DI NAPOLI	23/10/1997	SI
3678	13,50	SALVO	ROSITA	27/01/1970	PIEDIMONTE MATESE	28/05/2004	SI
3679	13,50	COPPOLA	RAFFAELE	19/01/1967	NOCERA INFERIORE	29/03/2001	SI
3680	13,50	IANNAZZONE	SILVIA SALETTA	30/11/1961	SANT'ANGELO A CUPOLO	10/04/1991	-
3681	13,50	CICCARIELLO	GIANPAOLO	04/10/1957	GAETA	16/10/2002	SI
3682	13,50	DI MATTEO	VINCENZO	29/10/1950	SOMMA VESUVIANA	21/07/1975	-
3683	13,45	SINOPOLI	CONCETTA	02/07/1967	DIAMANTE	11/07/1991	-
3684	13,40	GALLO	MARIA	04/10/1967	BENEVENTO	20/07/2007	SI
3685	13,40	NAPOLI	GIOVANNI	09/02/1964	SALERNO	30/07/1998	SI
3686	13,40	ESPOSITO	CIRO	28/10/1962	NAPOLI	26/10/1992	SI
3687	13,40	RASCIO	TERESA	04/06/1960	POLLICA	24/07/1990	-
3688	13,30	MARFELLA	FRANCESCA	17/09/1980	NAPOLI	12/10/2009	SI
3689	13,30	PIZZORUSSO	VINCENZO	02/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30/07/2001	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3690	13,30	GUIDA	LUCIA	18/01/1967	BOLOGNA	14/04/1993	SI
3691	13,30	FOGLIA	CIRO	02/08/1966	FORMIA	21/02/1992	-
3692	13,30	GAROFALO	SALVATORE	18/08/1965	FRATTAMINORE	10/10/1991	SI
3693	13,30	GRANATA	PIETRO	19/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/03/1989	-
3694	13,30	CEVASCO	IVO	02/06/1957	ROBILANTE	22/12/1983	-
3695	13,20	FESTA	FERRUCCIO	20/09/1976	AVELLINO	08/10/2007	SI
3696	13,20	ROGLIANI	STEFANO	15/07/1973	MASSA LUBRENSE	22/07/1999	SI
3697	13,20	ARCURIO	GIOVANNI	22/06/1965	SALERNO	07/11/1992	SI
3698	13,20	AURIGEMMA	MICHELANGELO	03/11/1963	CAPUA	20/10/2003	SI
3699	13,20	PISCITELLI	VINCENZO	15/01/1963	FOSSANO	27/10/1993	-
3700	13,20	PIGNATIELLO	CARLO	28/01/1962	SEREGNO	18/04/2002	SI
3701	13,20	MASIELLO	LUIGI	24/04/1961	PIETRAMELARA	03/12/1997	SI
3702	13,20	ANGELONE	PASQUALINA	11/02/1958	VITULANO	08/04/1987	-
3703	13,20	SORRENTINO	LUCIANO	13/12/1954	CASORIA	17/10/1989	-
3704	13,15	DEL VECCHIO	EUTILIA	04/03/1966	SAN NICOLA LA STRADA	11/07/1994	-
3705	13,15	DI GRAZIA	FRANCESCO	19/01/1962	AVERSA	05/04/1991	-
3706	13,10	DI PIZZO	MARIA	17/05/1982	CUCCARO VETERE	30/06/2009	SI
3707	13,10	D'ARCO	ANNA RITA	21/05/1981	BATTIPAGLIA	23/07/2009	SI
3708	13,10	CAROLLA	SERENA	27/05/1979	BENEVENTO	18/03/2009	SI
3709	13,10	BRUNO	SARA	21/06/1976	ALTAVILLA IRPINA	20/12/2005	SI
3710	13,10	RUSSO	PAOLA	01/05/1975	NAPOLI	25/10/1999	SI
3711	13,10	GRAZIANO	FRANCESCO	09/11/1966	MERCOGLIANO	20/03/1992	SI
3712	13,10	PIPOLO	LUIGI	13/01/1955	CAPRI	26/02/1988	-
3713	13,05	RUGGIERO	ALESSANDRA	02/08/1975	NOCERA SUPERIORE	20/03/2006	SI
3714	13,00	CIOCCHI	DANIELA	07/08/1978	LUCCA	30/01/2004	SI
3715	13,00	BORRERO	ORIANNA	02/12/1974	PIEDIMONTE MATESE	30/08/1998	SI
3716	13,00	D'AMELIO	GAETANO	19/02/1965	AVELLINO	26/02/1993	-
3717	13,00	FORLENZA	CLARA	26/10/1960	LATINA	09/04/1991	SI
3718	13,00	MAISTO	ENZO	28/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	26/07/1989	-
3719	13,00	CRISPINO	ISABELLA	02/02/1958	CASERTA	29/07/1988	-
3720	12,90	TRANCHESE	LAURA	07/07/1978	POMIGLIANO D'ARCO	22/07/2003	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3721	12,90	PETROSINO	ANNA ROSARIA	06/05/1965	NOCERA INFERIORE	14/10/1992	-
3722	12,90	MOLARO	MARIO	15/03/1961	SOMMA VESUVIANA	10/11/1988	-
3723	12,90	BALDASSARRE	MARIA LUCIA	19/04/1960	BUONALBERGO	23/07/1987	-
3724	12,90	STRAZZULLO	VINCENZO	12/09/1955	ERCOLANO	22/12/1986	-
3725	12,80	BRASIELLO	MARCELLA	29/03/1982	NAPOLI	11/10/2006	SI
3726	12,80	DE FEO	EMMA	29/08/1979	SAN MICHELE DI SERINO	26/10/2004	SI
3727	12,80	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	30/07/1972	PAGANI	07/10/2010	SI
3728	12,80	BENCIVENGA	SILVIA	24/03/1968	SAN PRISCO	03/04/1997	SI
3729	12,80	MASCOLO	MARIA CRISTINA	01/06/1964	GRAGNANO	20/03/1991	SI
3730	12,80	COLURCIO	RAFFAELE	08/03/1964	FORMIA	19/12/1990	-
3731	12,80	CORRADO	PALMA	13/07/1962	PONTECAGNANO	20/12/1989	-
3732	12,80	MINERVA	FIORENTINO	11/01/1962	AVERSA	25/02/1993	SI
3733	12,80	DE LUCA	GIUSEPPE	16/01/1959	SCAFATI	10/11/1988	-
3734	12,80	CASCONE	ANGELINA	01/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	25/07/1989	-
3735	12,80	BAVOSO	CESARINA	17/05/1957	CAPACCIO SCALO	28/06/1988	-
3736	12,80	LANDOLFO	SOSSIO	13/01/1953	FRATTAMAGGIORE	10/04/1989	SI
3737	12,75	VILLANO	FRANCESCO DONATO	21/01/1971	ALBANO LAZIALE	14/10/2003	SI
3738	12,75	TOMACIELLO	FRANCESCO	25/05/1958	SANT'ANGELO A CUPOLO	22/03/1988	-
3739	12,70	CONTICCHIO	GIOVANNI	15/11/1978	POLICORO	23/10/2008	SI
3740	12,70	CAVALLO	EMILIA	03/06/1976	COMO	15/10/2001	SI
3741	12,70	DE FRANCESCO	RAFFAELE	10/05/1973	MONTEMARANO	29/07/1999	SI
3742	12,70	D'AMARO	ROSA	05/06/1968	NOCERA INFERIORE	29/07/1994	SI
3743	12,70	MAGLIACANO	FRANCESCO	30/01/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/07/1993	SI
3744	12,70	ASCOLI	EMILIA	26/01/1962	NAPOLI	11/04/1988	SI
3745							
3746	12,60	GRASSI	DONATO	15/02/1967	CASAL DI PRINCIPE	29/11/2001	SI
3747	12,60	GENTILE	ALFONSO	26/09/1965	BATTIPAGLIA	16/03/1994	-
3748	12,60	COSTANTINO	DOMENICO	28/08/1960	CASTELCIVITA	09/04/1991	-
3749	12,60	ERRICO	RAFFAELA	05/05/1960	ORTA DI ATELLA	06/04/1987	SI
3750	12,60	NAPOLITANO	CARLO	08/03/1959	CICCIANO	29/01/1990	-
3751	12,55	MOSCA	MARIA TERESA	09/07/1967	TRENTOLA	27/10/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3752	12,55	BORRELLI	GIOVANNI	02/09/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	06/04/1987	SI
3753	12,50	FORTE	GABRIELE	02/09/1984	NOCERA INFERIORE	14/10/2010	SI
3754	12,50	PERROTTA	ANTONIO	26/01/1979	SUCCIVO	18/10/2010	SI
3755	12,50	SETOLA	CARMINE	30/10/1969	ORTA DI ATELLA	05/11/2001	SI
3756	12,50	PETTI	RAFFAELA	14/06/1969	MERCATO SAN SEVERINO	19/07/1993	SI
3757	12,50	GALLINA	LUIGI	12/10/1966	POMEZIA	23/11/1998	SI
3758	12,50	D'AVINO	MARIA ROSARIA	13/07/1966	SARNO	19/12/1991	SI
3759	12,50	ARIMOLI	ADELAIDE	12/02/1961	NAPOLI	24/07/1997	SI
3760	12,50	DI DOMENICO	M.GRAZIA	07/04/1960	CAIAZZO	03/04/1992	SI
3761	12,40	MANGANELLI	ANGELA	28/05/1977	SAN GIORGIO DEL SANNIO	13/03/2009	SI
3762	12,40	GRIMALDI	GIOVANNI	22/01/1969	CEVA	28/09/2004	SI
3763	12,40	ANNUNZIATA	PAOLO	18/09/1965	CASORIA	02/04/1992	-
3764	12,40	MOLLO	RACHELE	20/04/1964	CASTEL SAN GIORGIO	19/12/2005	SI
3765	12,40	PRETE	ROSANNA	21/06/1960	NOCERA INFERIORE	01/04/1985	-
3766	12,40	SALEMME	VINCENZO	13/03/1960	SAN PRISCO	29/10/1993	-
3767	12,35	RUSSOLILLO	ANNA	26/10/1981	NOCERA INFERIORE	28/07/2006	SI
3768	12,30	PEPE	CRISTINA	04/04/1983	MONTECALVO IRPINO	22/10/2010	SI
3769	12,30	D'AMORA	ROSANNA	21/06/1981	ROMA	27/03/2007	SI
3770	12,30	VISCARDI	FRANCESCO	15/12/1976	CAVA DE' TIRRENI	30/07/2002	SI
3771	12,30	NATALE	LINDA	23/09/1970	CASERTA	16/09/1996	SI
3772	12,30	SQUITIERI	BATTISTA	01/02/1965	CASERTA	29/07/1991	SI
3773	12,30	MASI	ADELE	05/08/1958	SAN MARCO EVANGELISTA	13/11/1989	-
3774	12,20	ROMANO	DOMENICO	07/09/1966	MONTE SAN GIACOMO	16/07/1990	-
3775	12,20	IOVINO	MARIA ROSARIA	08/03/1960	ROCCADASPIDE	15/10/2010	SI
3776	12,20	LUCIA	COSMO DAMIANO	15/02/1959	ROCCADASPIDE	15/10/2010	SI
3777	12,10	ALBANESE	ENRICO	02/05/1980	CAPUA	04/10/2010	SI
3778	12,10	FALBO	BENITO	08/03/1977	MERCOGLIANO	24/10/2002	SI
3779	12,10	COPPOLA	LAURA	12/07/1975	NAPOLI	28/09/2004	SI
3780	12,10	MATARAZZO	MARIA	17/09/1965	MERCOGLIANO	24/09/1993	-
3781	12,10	GALASSO	DOMENICO	07/12/1963	NAPOLI	18/03/1991	SI
3782	12,10	BASSO	ETTORE GIOVANNI	26/04/1963	ROMA	01/07/1987	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3783	12,10	ROBUSTELLI	GIANLUCA	17/01/1961	VARESE	19/07/1988	-
3784	12,10	ABBATE	LUISA	08/11/1959	AVERSA	21/12/1987	SI
3785	12,10	DI MEGLIO	DANIELE	07/05/1959	NAPOLI	03/11/1992	-
3786	12,10	BAGGIO	ANGELA	18/03/1956	MINTURNO	06/04/1987	SI
3787	12,05	PEPICIELLO	ENRICO	23/01/1969	ROMA	24/07/1995	SI
3788	12,00	DEL PRETE	GIUSEPPINA	15/04/1982	FRATTAMAGGIORE	19/10/2007	SI
3789	12,00	BOCCIA	GIOVANNA	22/09/1979	SANTA MARIA A VICO	22/12/2004	SI
3790	12,00	FEROCE	GIUSEPPE	03/07/1978	NAPOLI	30/06/2006	SI
3791	12,00	DEL MASTRO	LUIGI	26/09/1977	AVELLA	15/10/2010	SI
3792	12,00	AVITABILE	FABIO	26/07/1976	NAPOLI	21/12/2005	SI
3793	12,00	D'ORIANO	ANTONIO	16/07/1976	POZZUOLI	12/10/2009	SI
3794	12,00	ORLACCHIO	ARMANDO	20/05/1973	CAMPOBASSO	24/02/2000	SI
3795	12,00	ALIBERTI	GAETANO	25/07/1964	SIANO	28/09/1990	-
3796	12,00	DE PASQUALE	GIUSEPPE	01/01/1961	BELLIZZI	28/07/1998	SI
3797	11,95	CAPUANO	MARIO	16/03/1970	BACOLI	11/05/2000	SI
3798	11,95	CAMMAROTA	M.GRAZIA ROSA	04/05/1962	CASALVELINO	03/04/1992	-
3799	11,90	PITOCCHI	EUGENIA	21/07/1981	CALVI RISORTA	15/10/2009	SI
3800	11,90	LA MANTIA	ELVIRA	16/07/1981	ARZANO	13/10/2005	SI
3801	11,90	TRAMPARULO	ALFONSO	04/08/1972	CASERTA	12/10/2007	SI
3802	11,90	DEL GROSSO	BARBARA	11/06/1971	LUCERA	22/07/2003	SI
3803	11,90	MALLARDO	GIUSEPPE	27/01/1971	VILLARICCA	31/03/2003	SI
3804	11,90	ALLOCCA	SILVIO	12/11/1969	SAVIANO	28/07/2000	SI
3805	11,90	BARBATO	FILOMENA	24/01/1964	NAPOLI	11/11/1996	SI
3806	11,90	MONTANARO	ERACLIO	26/08/1961	VAIRANO PATENORA	07/10/2010	SI
3807	11,90	LOMBARDI	GIUSEPPE	28/04/1960	NOCERA INFERIORE	07/12/1993	-
3808	11,90	ZICCARDI	PATRIZIA	07/01/1959	NAPOLI	06/04/1993	-
3809	11,85	PUZIO	BIANCA	13/04/1983	ROMA	31/10/2008	SI
3810	11,80	PENNINO	MASSIMO	23/05/1962	NAPOLI	09/03/1993	-
3811	11,80	VONA	VINCENZA	15/10/1960	CAPACCIO	27/02/1989	-
3812	11,80	ANNESE	MARISA	31/08/1959	GROTTAMINARDA	25/07/1989	-
3813	11,75	GAGLIARDI	ANTONELLA	25/05/1966	OTTAVIANO	28/06/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3814	11,75	RANDO	FRANCESCO	15/05/1964	ISCHIA	21/07/1989	-
3815	11,70	CAPPIELLO	MAURIZIO	28/07/1976	TITO	31/07/2001	SI
3816	11,70	LONGO	MARIA	01/10/1971	ROMA	14/11/2002	SI
3817	11,70	DE FRANCESCHI	PAOLA	19/08/1965	NAPOLI	27/07/1990	SI
3818	11,70	RINALDI	ELIO ROBERTO	21/07/1960	TORRE DEL GRECO	27/03/1996	SI
3819	11,70	MAIDA	PAOLA GABRIELLA	07/07/1960	CASERTA	23/10/1987	SI
3820	11,70	PELLECCHIA	VINCENZO	07/05/1960	MONTEFORTE IRPINO	18/10/1988	-
3821	11,65	SPERA	MARCANTONIO	04/06/1963	GROTTAMINARDA	26/07/1993	-
3822	11,65	SPANO'	GUSTAVO	05/07/1962	NAPOLI	31/03/1988	SI
3823	11,60	ZAMARRA	LUIGI	08/02/1983	VALLATA	08/10/2010	SI
3824	11,60	DE BLASIO	RENATO	23/05/1981	NAPOLI	15/10/2008	SI
3825	11,60	ARRICALE	CLEMENTE	27/02/1980	SANTA MARIA A VICO	13/10/2010	SI
3826	11,60	MANGIOLA	MANUELA	03/11/1978	REGGIO CALABRIA	29/10/2002	SI
3827	11,60	ESPOSITO	FELICE	31/10/1978	MARIGLIANELLA	21/10/2003	SI
3828	11,60	MAIO	ANGELA	08/07/1978	CARPI	04/11/2003	SI
3829	11,60	GUERRIERO	CIRO	24/06/1966	NAPOLI	24/07/1991	SI
3830	11,60	CASTALDO	CIRO	23/04/1958	SANT'ANASTASIA	27/02/1991	-
3831	11,60	CHIACCHIO	RAFFAELE	07/10/1954	GRUMO NEVANO	24/07/2000	SI
3832	11,55	SPARAGO	GIUSEPPE	11/05/1962	CASTEL MORRONE	08/04/1991	-
3833	11,50	LOMBARDI	FILOMENA	25/04/1981	BAIANO	26/07/2010	SI
3834	11,50	COZZOLINO	GIANPIERO	11/02/1973	NOVARA	27/09/2004	SI
3835	11,50	SARRACCO	GIOVANNI	15/01/1966	BENEVENTO	12/07/1991	-
3836	11,50	IANDOLI	MARIA ROSARIA	29/03/1963	AVELLINO	01/07/1997	SI
3837	11,50	PICIERNO	ANTONIO	18/02/1963	CERVINO	27/11/1991	SI
3838	11,50	BASILICATA	GIOVANNA	18/01/1962	PALMA CAMPANIA	19/12/1991	-
3839	11,50	CUCCURULLO	GENNARO	28/08/1961	MARIGLIANELLA	28/06/1993	-
3840	11,50	TRIPODI	FRANCO	29/07/1959	SALERNO	05/04/1985	-
3841	11,50	ANTIGNANI	GIUSEPPE	30/03/1956	POMIGLIANO D'ARCO	29/10/1982	-
3842	11,40	PALLADINO	OLGA	11/05/1982	NAPOLI	20/03/2007	SI
3843	11,40	DI PACE	ENRICA	27/02/1959	POZZUOLI	28/03/1997	SI
3844	11,40	ARIANO	VINCENZA ANNA	09/12/1957	MARZANO DI NOLA	23/12/1997	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3845	11,40	COPPOLA	PAOLA	14/10/1955	PIANO DI SORRENTO	11/11/1994	-
3846	11,40	MANCINI	MARIO	13/10/1953	SESSA AURUNCA	30/10/2000	SI
3847	11,30	BATTIPAGLIA	MICHELE	22/08/1985	Nocera Superiore	10/03/2011	SI
3848	11,30	AMMIRATI	RAFFAELLA	15/07/1981	OTTAVIANO	15/10/2009	SI
3849	11,30	VACCARELLA	FILOMENA	26/05/1980	SAN LUPO	24/03/2010	SI
3850	11,30	ADILETTA	MICHELE	07/05/1979	SARNO	27/07/2004	SI
3851	11,30	COPPOLA	VERONICA	08/04/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	28/06/2004	SI
3852	11,30	VILLANI	GIUSEPPE FABIO	24/07/1964	NOCERA INFERIORE	24/07/1989	SI
3853	11,30	GRECO	GIOVANNA	15/09/1960	AGROPOLI	27/02/1991	SI
3854	11,25	PASSARELLA	LUIGIA	21/07/1961	TREVISO	23/07/1990	SI
3855	11,20	MORRIELLO	ANGELICA	24/09/1982	SAN GREGORIO MAGNO	27/10/2009	SI
3856	11,20	DE MEO	CATERINA MARIA	05/06/1981	FORMIA	27/04/2007	SI
3857	11,20	ROMANO	ANTONELLA	10/07/1975	ACERRA	30/07/1999	SI
3858	11,20	RUSSO	STEFANIA	30/10/1967	NAPOLI	02/11/2001	SI
3859	11,20	PIRONTI	GIUSEPPE	20/01/1960	SALERNO	06/04/1990	-
3860	11,15	SOMMA	GIUSEPPE	24/06/1961	MERCATO SAN SEVERINO	08/09/1995	SI
3861	11,10	IUORIO	RAFFAELLA	05/07/1981	GESUALDO	14/07/2006	SI
3862	11,10	FIORE	MENA DANIELA	14/05/1979	CAUTANO	16/10/2006	SI
3863	11,10	MINEI	GIUSEPPINA	14/12/1965	CERCOLA	18/03/2005	SI
3864	11,10	VALENTINO	ROBERTA	07/06/1965	CASALUCE	03/11/2000	SI
3865	11,10	SAGGIOMO	GIOVANNI	20/07/1964	NAPOLI	02/04/1992	-
3866	11,10	PONTILLO	MATILDE	04/09/1963	AMOROSI	10/04/1991	SI
3867	11,05	D'AMORE	ANNA	18/01/1962	MERCATO SAN SEVERINO	31/07/1989	-
3868	11,00	MICCOLI	ANDREA	02/02/1985	NAPOLI		SI
3869	11,00	GAUDINO	CLEMENTINA	10/08/1979	MARCIANISE	28/07/2009	SI
3870	11,00	RUSSO	ROBERTA	20/05/1979	TORRECUSO	17/10/2008	SI
3871	11,00	IODICE	VINCENZA ELEONORA	13/07/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	29/07/1991	SI
3872	11,00	CIONE	GELSOMINA	23/07/1964	AVELLINO	23/07/1991	SI
3873	11,00	MEDOLLA	ARCANGELO	06/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	23/12/1996	SI
3874	11,00	BOVE	PATRIZIA	13/11/1960	FERRARA	14/12/2001	SI
3875	10,95	SENIGALLIESI	LUIGI	21/06/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/02/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3876	10,90	PIROZZI	ANTONIO	10/07/1979	SAN FELICE A CANCELLO	26/05/2006	SI
3877	10,90	TRIFOGLI	DANILO	30/01/1976	FROSINONE	30/09/2008	SI
3878	10,80	PUGLIA	ROBERTO	12/01/1985	BATTIPAGLIA	19/10/2011	SI
3879	10,80	IACCARINO	STEFANIA	10/11/1984	SORRENTO	27/07/2011	SI
3880	10,80	DE CARLO	ANNA TERESA	04/06/1984	ROMA	26/10/2010	SI
3881	10,80	FABBRINI	MARIA ERRICA	03/05/1984	NAPOLI	20/10/2011	SI
3882	10,80	MAZZARELLA	ANTONELLA	09/08/1983	SANT'ARPINO	10/03/2011	SI
3883	10,80	MADONNA	IMMA	12/03/1982	AVERSA	10/10/2011	SI
3884	10,80	ROTUNNO	GIUSEPPINA	01/03/1982	ALTAMURA	23/03/2011	SI
3885	10,80	DE ROSA	GIANLUCA	28/07/1978	NAPOLI	26/06/2002	SI
3886	10,80	LATINO	RICCARDO	18/01/1973	SANT'ANGELO D'ALIFE	06/10/2010	SI
3887	10,80	SOLFERINO	LUCIA	03/07/1972	POLLENA TROCCHIA	17/12/2002	SI
3888	10,80	RINALDI	IDA	07/09/1968	FRATTAMAGGIORE	27/07/1995	SI
3889	10,80	ZAMBARDINO	ALFREDO	27/04/1968	CESA	30/06/1993	SI
3890	10,80	DI MARTINO	PAOLO	12/09/1963	NAPOLI	02/07/1991	-
3891	10,80	VITELLI	BONAVENTURA	05/01/1963	SAN TAMMARO	25/07/2007	SI
3892	10,80	GRECO	MARIO	06/06/1962	PORTICI	26/09/1997	SI
3893	10,80	ORICCHIO	ANNAMARIA	18/04/1959	FUTANI	02/11/2001	SI
3894	10,70	DE ROSA	MARIANNA	11/01/1981	CORBARA	27/07/2007	SI
3895	10,70	COCUCCI	VALERIO	27/09/1980	NAPOLI	12/03/2009	SI
3896	10,70	CASTALDO	FILIPPO	18/05/1980	ACERRA	19/03/2007	SI
3897	10,70	FIORENTINO	ISABELLA	10/04/1969	POSITANO	27/04/2000	SI
3898	10,70	DE CESARE	SONIA	25/10/1968	SALERNO	28/07/1994	SI
3899	10,70	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	SAN NICOLO' A TORDINO	25/07/1991	-
3900	10,70	SCOTTO DI CLEMENTE	GIOVANNI	13/03/1963	BACOLI	27/09/1990	-
3901	10,60	MANCINELLI	MARIO	18/07/1986	ROMA	19/10/2010	SI
3902	10,60	AMATURO	GIUSEPPE	14/10/1985	CASERTA	23/07/2010	SI
3903	10,60	CARBONE	MARIA CRISTINA	16/05/1981	VILLAPIANA	14/03/2011	SI
3904	10,60	NILO	SANDRA	08/02/1980	ROMA	19/07/2005	SI
3905	10,60	FALLARINO	MARA	10/02/1979	ROMA	16/07/2004	SI
3906	10,60	VISTA	MARCELLA	22/10/1978	NAPOLI	09/10/2010	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3907	10,60	STURCHIO	ARMANDO	21/09/1969	CAPOSELE	20/12/2001	SI
3908	10,60	PECCHILLO	MARIA ASSUNTA	14/05/1965	CASTEL DI SASSO	25/10/1990	-
3909	10,60	CULLIA	MARIA	25/02/1960	NAPOLI	27/06/2000	SI
3910	10,60	IANNONE	LUIGINA	20/09/1957	SALA CONSILINA	23/02/1994	-
3911	10,60	DI MENZA	CARMELA	30/04/1956	BAIA E LATINA	31/10/1985	-
3912	10,60	PISANO	MARIA	21/04/1956	MONTEFORTE IRPINO	27/03/1996	SI
3913	10,50	CARDAROPOLI	ANNA	02/03/1979	BRACIGLIANO	26/03/2008	SI
3914	10,50	SCHIRALDI	MARIA STEFANIA	27/05/1971	ANDRIA	23/03/2001	SI
3915	10,50	PAPA	ANNA MARIA	24/04/1967	CASERTA	23/03/2000	SI
3916	10,50	NUTILE	GAETANO	29/10/1966	AVELLINO	30/09/1991	SI
3917	10,50	CAPALDO	MARIA NUNZIA	05/09/1965	NAPOLI	15/12/1993	-
3918	10,50	PERFETTO	ANTIMO	07/08/1959	SANT'ANTIMO	18/01/1988	-
3919	10,50	RAGOSTA	GAETANO	01/04/1959	OTTAVIANO	28/03/1984	-
3920	10,50	TORRE	ACHILLE	10/10/1957	CERCOLA	11/11/1981	-
3921	10,45	SICA	ADRIANO	21/02/1965	FISCIANO	24/07/1992	-
3922	10,40	GIOIA	LUCIA	18/10/1986	SALERNO	13/10/2011	SI
3923	10,40	ESPOSITO	RAFFAELLA	09/03/1985	SIANO	14/03/2011	SI
3924	10,40	FEOLA	ALDO	13/11/1981	ROMA	27/09/2010	SI
3925	10,40	ACRI	VERA	05/07/1980	GRAGNANO	14/03/2007	SI
3926	10,40	ZIRPOLI	LAURA	16/10/1976	NAPOLI	19/07/2000	SI
3927	10,40	NAVE	COSIMO	10/04/1966	CASORIA	27/07/1990	-
3928	10,40	DELLA GUARDIA	GIUSEPPE	10/02/1966	CASERTA	29/09/1992	SI
3929	10,40	DEL PIANO	GENNARO	11/10/1959	AVERSA	01/10/1990	SI
3930	10,40	DE IASIO	RAFFAELE	20/05/1959	NAPOLI	20/06/1988	-
3931	10,34	SALURSO	PIERLUIGI	29/01/1964	SAN MAURO CILENTO	26/03/1998	SI
3932	10,30	MARINIELLO	GENEROSA	18/08/1985	SALA CONSILINA	19/10/2010	SI
3933	10,30	CARFORA	CHIARA	08/07/1985	SANTA MARIA A VICO	11/10/2011	SI
3934	10,30	DE CARO	MARIO	13/05/1985	BATTIPAGLIA	13/03/2012	SI
3935	10,30	VILLACCIO	GIUSEPPE	08/07/1984	CASTELVENERE	10/10/2011	SI
3936	10,30	SEGUINO	ELISABETTA	25/06/1983	FRIGNANO	27/07/2011	SI
3937	10,30	FALCIANO	RAFFAELE	18/07/1981	BARONISSI	21/10/2008	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3938	10,30	AZAN	GAETANO	11/05/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	02/03/1995	SI
3939	10,30	CRISTIANO	GIANPAOLO	10/08/1965	GRUMO NEVANO	28/03/1991	-
3940	10,30	PAVESE	FRANCESCO	17/06/1965	PORTICI	26/07/1990	-
3941	10,30	ESPOSITO	MARIA LUISA	27/03/1963	NAPOLI	07/04/1988	-
3942	10,30	GOGLIA	EMILIA TIZIANA	08/01/1963	NAPOLI	20/10/1988	-
3943	10,30	MAIELLO	ENNIO	23/01/1962	SAN PIETRO A PATIERNO	29/03/1988	SI
3944	10,30	FAELLA	LUIGI	08/01/1958	MONTEFORTE IRPINO	11/11/1988	-
3945	10,30	DI FONZO	GIANCARLO	10/10/1956	TERRACINA	21/07/1984	-
3946	10,20	PATELLA	ALESSANDRO	21/03/1987	ROMA	28/09/2011	SI
3947	10,20	PARADISO	FRANCESCA	11/04/1986	SAN GIOVANNI A PIRO	26/07/2011	SI
3948	10,20	DI NOLA	KARIN	20/01/1982	GRUMO NEVANO	27/07/2011	SI
3949	10,20	VOLTERRANI	ELISA	12/03/1981	PIOMBINO	29/02/2008	SI
3950	10,20	DE LUCA	GENNARO	30/05/1978	AVERSA	11/03/2005	SI
3951	10,20	SOLDANO	PATRIZIO	06/03/1976	BATTIPAGLIA	27/07/2011	SI
3952	10,20	CERCHIA	CONCETTA	09/09/1970	POMIGLIANO D'ARCO	27/07/2001	SI
3953	10,20	SANTORO	MICHELE	01/09/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/03/1995	SI
3954	10,20	COSTANTINO	MARIA	11/01/1962	POZZUOLI	28/07/1989	-
3955	10,20	BRANDI	MARIA ROSARIA	14/12/1961	NAPOLI	24/07/2000	SI
3956	10,20	CASABURO	FRANCESCO	21/10/1958	CAIVANO	26/02/1988	SI
3957	10,20	TARTAGLIONE	ANGELA	16/05/1954	NOCERA INFERIORE	11/02/1987	SI
3958	10,10	DE LUCA	GIUSEPPE	08/01/1985	PAGANI	27/07/2011	SI
3959	10,10	CONTALDI	MONICA	19/08/1973	SALERNO	08/10/2007	SI
3960	10,10	IACOMINO	MARIA	14/05/1967	PORTICI	30/06/1992	SI
3961	10,10	D'ANNA	PAOLA	07/04/1967	NAPOLI	31/03/2003	SI
3962	10,10	TARALLO	DANIELA	05/10/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	27/03/1997	SI
3963	10,10	MUCCIOLO	ANTONIO	18/06/1965	CASTEL SAN LORENZO	25/02/1991	-
3964	10,10	CUDEMO	VITO	15/07/1962	NAPOLI	25/07/1988	SI
3965	10,05	SCALETTA ROMEO DI SANTILLO	MARIA	11/12/1962	MONTE DI PROCIDA	04/10/1991	SI
3966	10,00	CHIRICO	MARILENA	08/10/1986	FRIGNANO	25/07/2011	SI
3967	10,00	CATALANI	GIACOMO MARIA	18/05/1977	SAN LORENZELLO	10/03/2010	SI
3968	10,00	BIANCO	GIANLUCA	24/06/1967	NAPOLI	28/09/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3969	10,00	BERNARDO	GABRIELE	20/07/1966	CASERTA	23/07/1993	-
3970	10,00	GENTILE	ROMOLO	05/06/1963	LIONI	29/07/2002	SI
3971	10,00	MEGLIO	SERGIO	08/08/1956	NAPOLI	12/04/1985	SI
3972	10,00	IANNONE	FILIPPO	10/01/1953	BATTIPAGLIA	26/06/1982	-
3973	9,90	DE MASI	ASSUNTA	25/08/1984	GROTTOLELLA	20/03/2012	SI
3974	9,90	PEDONE	DIEGO	24/08/1984	ALVIGNANO	10/03/2011	SI
3975	9,90	CANCRO	ROSARIO	24/10/1981	ATENA LUCANA	15/10/2008	SI
3976	9,90	CARDUCCI	MARCO	03/01/1981	PIOMBINO	30/06/2008	SI
3977	9,90	LETTIERI	MARIANGELA	09/07/1975	NAPOLI	26/07/2004	SI
3978	9,90	MARINELLI	ANTONIETTA	11/01/1973	NAPOLI	21/10/1998	SI
3979	9,90	MANISCALCO	MAURO	15/10/1967	NAPOLI	17/07/1991	-
3980	9,90	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO	26/02/1993	-
3981	9,90	PANARO	ERNESTO	02/07/1964	NAPOLI	18/10/1988	SI
3982	9,90	IANNIELLO	ANTONIO	12/03/1960	FISCIANO	25/06/1991	-
3983	9,85	ESPOSITO	ANTONIO	30/05/1959	NAPOLI	29/10/1985	SI
3984	9,80	BERNARDI	SIMONE	30/06/1988	ROCCABERNARDA	24/10/2012	SI
3985	9,80	MANFUSO	ILARIA	13/09/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/03/2011	SI
3986	9,80	FATTORE	ILARIA	28/02/1985	CALVI RISORTA	10/10/2011	SI
3987	9,80	CERVONE	ALESSIA PETRA SILIA	14/01/1984	ROMA	24/07/2008	SI
3988	9,80	MAGLIOCCA	ANNA	06/07/1983	PIGNATARO MAGGIORE	13/10/2010	SI
3989	9,80	BATTISTA	MARCELLO	19/11/1972	CURTI	09/03/2010	SI
3990	9,80	ROCCO	ANDREA	09/07/1964	CASORIA	27/09/1990	-
3991	9,80	MELONE	PASQUALE	10/06/1964	TORINO	18/03/2009	SI
3992	9,80	BASILE	NUNZIANTE	02/01/1958	SIANO	13/11/1990	-
3993	9,80	DE ROSA	GIOVANNI	11/09/1954	GRAGNANO	31/07/2001	SI
3994	9,70	PITTURERI	VALENTINA	02/10/1978	NAPOLI	27/07/2010	SI
3995	9,70	SANGIOLO	MARIA GRAZIA	29/06/1974	NAPOLI	31/03/2003	SI
3996	9,70	SICA	GIUSEPPE	07/03/1961	BOLZANO	14/12/1991	SI
3997	9,60	DE MASI	SILVIA	24/03/1987	GROTTOLELLA	23/07/2012	SI
3998	9,60	FORGIONE	EMILIA	05/08/1986	SALERNO	11/10/2011	SI
3999	9,60	DE MAIO	MELISSA	08/07/1984	ROMA	29/07/2010	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4000	9,60	CIOCE	MARIA	22/05/1982	SAN CIPRIANO D'AVERSA	16/10/2006	SI
4001	9,60	ORCIUOLI	ROBERTO	20/11/1981	NAPOLI	26/07/2007	SI
4002	9,60	CAUSA	LUIGI	27/03/1981	TREVISO	25/07/2006	SI
4003	9,60	PACENTE	RAFFAELE	31/05/1980	VALLO DELLA LUCANIA	21/10/2010	SI
4004	9,60	CATERINO	MICHELE	10/10/1979	SAN CIPRIANO D'AVERSA	12/03/2007	SI
4005	9,60	DE MARTINO	VALENTINA	27/03/1978	NAPOLI	16/10/2006	SI
4006	9,60	MENDUNI DE ROSSI	TERESA	08/09/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/1992	SI
4007	9,60	DEL PRETE	BERNARDO	30/12/1964	PIGNATARO MAGGIORE	22/10/2007	SI
4008	9,60	DE NATALE	FLORA	05/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/10/1988	SI
4009	9,60	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	AVERSA	04/02/1986	-
4010	9,50	BOVE	CLAUDIO	17/07/1985	TORRE DEL GRECO	12/10/2012	SI
4011	9,50	ROBELLO	ARTURO	19/02/1970	TORRE ANNUNZIATA	03/11/2003	SI
4012	9,50	ZECCA	SIMONETTA	13/04/1964	BENEVENTO	14/12/1992	-
4013	9,50	REGA	SAVERIO	09/06/1963	LAURO	13/04/1988	-
4014	9,50	MANGIOLA	ANNA	09/02/1959	CASERTA	29/02/1984	-
4015	9,50	PEPE	ANNINO	20/08/1958	NOCERA INFERIORE	15/04/1986	SI
4016	9,50	SCHIAVONE	GIUSEPPE	27/03/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/02/1981	-
4017	9,45	PONE	EDUARDO	13/08/1956	SAN GIORGIO A COLONICA	09/04/1991	-
4018	9,40	SANGIULIANO	PIETRO	18/09/1979	PARETE	28/07/2005	SI
4019	9,40	CALOBRISI	CINZIA	25/04/1975	FIRENZE	25/03/2003	SI
4020	9,40	DE LAURENZI	FRANCESCO	02/11/1974	ROMA	03/11/1998	SI
4021	9,40	PALMIERI	MAURO	22/07/1974	TEANO	25/07/2011	SI
4022	9,40	DE CUSATIS	PIETRO	16/06/1964	MONDRAGONE	30/07/1993	-
4023	9,40	PEZONE	ROSSELLA VIRGINIA	14/11/1960	PARETE	05/04/1991	SI
4024	9,40	ZAMBELLI	GERMANO	06/05/1958	IGEA MARINA	14/07/2005	SI
4025	9,40	FOSCHINI	FILIPPO	03/03/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	29/06/1990	-
4026	9,35	SPACONE	DELFINA	08/05/1960	NAPOLI	04/10/1991	-
4027	9,30	BOVE	MAURO	09/03/1987	TORRE DEL GRECO	17/10/2012	SI
4028	9,30	BRANCATO	VALENTINA	15/11/1980	ROMA	16/10/2006	SI
4029	9,25	ROSSETTI	MICHELINO WALTER	13/08/1960	GROTTAMINARDA	17/10/1988	-
4030	9,20	D'ANGELI	FRANCESCO	28/11/1985	AREZZO	31/10/2012	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4031	9,20	SCHIAVONE GIACCO	GRAZIA	18/07/1985	SIRACUSA	25/10/2011	SI
4032	9,20	MARROCCO	GAETANO	21/02/1979	ROCCA D'EVANDRO	17/10/2008	SI
4033	9,20	NAPOLITANO	ASSUNTA	15/08/1978	MARIGLIANELLA	16/10/2009	SI
4034	9,20	JULIANI	TAMILDA GRAZIA	19/02/1976	ROMA	31/10/2002	SI
4035	9,20	BALDASSARRE	MARIA ASSUNTA	01/04/1974	MONTEFALCIONE	30/03/2000	SI
4036	9,20	BRANCATO	TERESA	30/06/1969	NAPOLI	27/07/1997	SI
4037	9,20	SAVASTANO	ANTONELLA	29/11/1964	CAPODRISE	08/04/1991	SI
4038	9,20	MOIO	ISABELLA	15/09/1963	TARSIA	29/03/1995	SI
4039	9,20	SIMONETTI	LUIGI	05/09/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	14/11/1989	-
4040	9,20	TAROTTO	LUCA	01/07/1958	TORRE DEL GRECO	22/07/2011	SI
4041	9,15	DI DONATO	SALVATORE WALTER	27/12/1963	CARINOLA	15/04/1993	-
4042	9,15	SCHIAVONE	ALBA	13/02/1957	SALERNO	12/04/1988	-
4043	9,10	VITALE	ROBERTO	16/02/1982	AVERSA	20/10/2011	SI
4044	9,10	SCOGNAMIGLIO	PAOLA	21/01/1981	SAN NICOLA LA STRADA	27/07/2006	SI
4045	9,10	RANUCCI	STEFANIA	24/10/1977	VILLA LITERNO	21/07/2003	SI
4046	9,10	CASCONE	ALFONSO	27/03/1973	VILLA CARCINA	17/10/2007	SI
4047	9,10	RINALDI	LUCIANA	03/04/1962	ERCOLANO	21/07/1988	-
4048	9,10	AGNELLO	MARGHERITA	18/07/1960	TRECASE	16/04/1986	SI
4049	9,10	VERNIERI	EDOARDO	16/12/1959	SALERNO	28/10/1986	-
4050	9,10	GAROFANO	MARIELLA	07/10/1958	SOLOPACA	12/04/1988	-
4051	9,10	LA VECCHIA	FRANCO	25/03/1957	ALVIGNANO	28/07/1987	-
4052	9,05	RUOCCHIO	MARIA ROSARIA	28/08/1965	TRENTO	28/10/1994	-
4053	9,00	PETRACCARO	AGOSTINO	15/10/1985	TORRECUSO	26/10/2010	SI
4054	9,00	ARCIELLO	GIULIANA	03/04/1984	NAPOLI	16/03/2012	SI
4055	9,00	NOZZOLILLO	NICOLETTA	21/09/1982	SPARANISE	25/07/2011	SI
4056	9,00	LAVORGNA	ALESSANDRA	16/02/1978	NAPOLI	20/10/2003	SI
4057	9,00	LANGELLA	MANUELA	01/10/1977	NAPOLI	21/12/2001	SI
4058	9,00	PALOMBO	ARCADIO	11/06/1975	MINTURNO	27/10/2004	SI
4059	9,00	DI COSTANZO	MARIA PIA	17/02/1972	NAPOLI	22/07/1997	SI
4060	9,00	GUERRA	FRANCESCO	30/08/1968	FRATTAMAGGIORE	13/10/2009	SI
4061	9,00	FERRANTE	MAURO	08/05/1965	CASERTA	27/07/1990	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4062	9,00	ROCCO	IDA	06/10/1964	SARNO	31/07/1992	-
4063	9,00	MARRO	GIUSEPPE	15/10/1962	NAPOLI	25/02/2008	SI
4064	9,00	D'IMPERIO	MARIO	06/03/1960	CORATO	12/10/1992	-
4065	8,90	BOEMIO	GIUSEPPE	11/03/1987	AFRAGOLA	27/07/2012	SI
4066	8,90	CACACE	GIUSEPPE	20/08/1986	ERCOLANO	27/07/2011	SI
4067	8,90	NUZZO	EUGENIA	08/07/1984	MOIANO	26/07/2010	SI
4068	8,90	DI STASI	ROSA	14/04/1978	CASERTA	22/07/2011	SI
4069	8,90	DE MICCO	PASQUALINA	09/05/1977	ORTA DI ATELLA	19/10/2009	SI
4070	8,90	PUCCI	RANIERO	24/11/1971	LADISPOLI	22/03/1997	SI
4071	8,90	GRAZIANO	ORESTE	04/01/1969	SAN MARCELLINO	28/07/1993	-
4072	8,90	LETTIERI	CARMINE	19/03/1968	CERVINARA	26/02/1993	-
4073	8,90	MELIOTA	STEFANIA	25/02/1964	NAPOLI	10/10/1991	SI
4074	8,90	PETRONE	ALFREDO	14/07/1963	NAPOLI	10/04/1991	-
4075	8,90	MINIERI	MAURO	01/11/1959	PORTICI	06/06/1986	SI
4076	8,80	DE QUATTRO	DAVIDE	11/01/1988	SIENA	29/10/2012	SI
4077	8,80	PIROZZI	ANDREA	23/06/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	12/10/2011	SI
4078	8,80	BORRELLI	FRANCESCA	21/08/1986	CASERTA	04/10/2010	SI
4079	8,80	FIORILLO	DANILA	11/09/1976	POMIGLIANO D'ARCO	24/07/2002	SI
4080	8,80	TEODOSIO	MARIANNA	11/06/1972	MONTORO	22/07/2011	SI
4081	8,80	BLOISE	ANTONELLA	03/06/1967	NAPOLI	28/10/1991	SI
4082	8,80	PAOLILLO	LELIA	19/07/1961	NAPOLI	30/07/1986	SI
4083	8,80	LANNI	DIODATO	22/12/1958	BENEVENTO	10/04/1987	-
4084	8,80	STALTARI	MARIA TERESA	22/05/1954	ROMA	30/10/2009	SI
4085	8,75	CALABRIA	GIOSUE'	31/08/1973	MARIGLIANO	27/03/2001	SI
4086	8,70	CIOFFI	IOLANDA	08/12/1985	VICO EQUENSE	20/03/2012	SI
4087	8,70	PALMIERO	FILOMENA	04/12/1984	CARINARO	11/10/2011	SI
4088	8,70	CRISPI	FRANCESCO	21/02/1980	CATANIA	29/10/2004	SI
4089	8,70	CIAMARRA	PAOLA	05/12/1972	SALERNO	13/10/1997	SI
4090	8,70	CERVASIO	LOREDANA	02/06/1969	POZZUOLI	09/10/2003	SI
4091	8,70	LAURIA	ANTONIO	24/05/1968	CASORIA	27/03/1995	SI
4092	8,70	MOSAVAT	MAHROKH	02/04/1965	LUSCIANO	27/10/1994	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4093	8,70	CRESCENZO	GIOVANNI	01/01/1961	SALERNO	29/09/1989	SI
4094	8,70	PACIFICO	IMMACOLATA	17/10/1960	NAPOLI	19/10/1988	SI
4095	8,70	CONSOLI	PIETRO SALVATORE ANTONIO	25/02/1959	SPARANISE	10/04/1989	-
4096	8,70	DI RITA	FIORENTINO	03/03/1956	FORINO	11/11/1988	-
4097	8,70	MERCOGLIANO	ALESSANDRO	27/11/1954	POLLENA TROCCHIA	25/07/1989	-
4098	8,60	PICOZZI	FERNANDA	25/11/1985	SANTA MARIA A VICO	09/10/2012	SI
4099	8,60	MARTONE	STEFANIA	24/05/1985	PERUGIA	12/10/2012	SI
4100	8,60	MARCACCIO	ALESSANDRO	20/11/1982	PORTO SAN GIORGIO	18/03/2011	SI
4101	8,60	GUARINO	DANIELA	28/12/1981	CAPOSELE	30/06/2009	SI
4102	8,60	RUSSO	MASSIMO	18/03/1969	POZZUOLI	24/10/2003	SI
4103	8,60	NARDUCCI	ARRIGO	13/03/1965	SAN NICOLA LA STRADA	08/11/1991	-
4104	8,60	CASELLA	ANTONIO	18/12/1964	POZZUOLI	06/09/1993	-
4105	8,60	NICOTRA	ALESSANDRO	14/02/1962	NAPOLI	24/07/1986	SI
4106	8,60	SOCCI	LUCIO	24/02/1960	VITULAZIO	13/11/1991	SI
4107	8,60	BIELLO	ALTIERO	29/01/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18/01/1988	SI
4108	8,60	ARNONE	BIAGIO	16/06/1959	ACERRA	20/07/1989	-
4109	8,60	ESPOSITO	CATELLO	19/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/1985	-
4110	8,50	MATACENA	MARIANNA	29/08/1984	AVERSA	26/07/2011	SI
4111	8,50	TAMMARO	PAOLA	20/09/1980	CHIAVENNA	17/10/2012	SI
4112	8,50	CECCHETTI	ELENA	21/10/1979	NAPOLI	18/07/2007	SI
4113	8,50	PANZA	DANIELA	24/08/1975	AVERSA	29/07/2003	SI
4114	8,50	DE SIMONE	GABRIELE	10/04/1971	NAPOLI	18/03/2004	SI
4115	8,50	FUSCO	FAUSTO	09/01/1963	TELESE TERME	10/01/1994	-
4116	8,50	INCISO	GIOVANNI	29/01/1957	SORRENTO	26/07/1991	-
4117	8,40	AMOROSO	GIANMARCO	19/05/1988	TERRACINA	12/10/2012	SI
4118	8,40	TORES	ALESSANDRA	16/05/1988	MARANO DI NAPOLI	17/10/2012	SI
4119	8,40	D'ANIELLO	ROSA	15/05/1988	VILLARICCA	20/07/2012	SI
4120	8,40	FABOZZI	LORENZO	15/05/1988	SAN MARCELLINO	19/07/2012	SI
4121	8,40	DI MEO	IRENE	26/11/1987	POZZUOLI	16/03/2012	SI
4122	8,40	GIAGNORIO	MARIA GIOVANNA	02/06/1987	CAMPOBASSO	18/10/2012	SI
4123	8,40	APICE	SERENA	19/12/1986	NAPOLI	18/10/2012	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4124	8,40	**VORZILLO**	GIUSEPPE	05/07/1986	MUGNANO DI NAPOLI	17/10/2012	SI
4125	8,40	**FUNARO**	ANNALISA	20/12/1985	PIGNATARO MAGGIORE	23/07/2012	SI
4126	8,40	**TRIPALDELLA**	MARIA	16/07/1985	SAN NICOLA LA STRADA	28/07/2011	SI
4127	8,40	**VISAGGIO**	RONI	22/03/1985	PROCIDA	10/10/2012	SI
4128	8,40	**SALAMONE**	ROSSELLA	14/10/1984	CAPUA	28/07/2011	SI
4129	8,40	**NAPPI**	GIUSEPPE	30/06/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/10/2012	SI
4130	8,40	**MAURO**	SARA	09/07/1983	NOLA	15/10/2008	SI
4131	8,40	**ESPOSITO**	SANDRA	12/07/1982	NAPOLI	18/10/2007	SI
4132	8,40	**ZAMBRANO**	ANNALUCE	13/01/1981	SALERNO	27/07/2006	SI
4133	8,40	**VITAGLIANO**	MANUELA	21/07/1978	CAPODRISE	30/09/2004	SI
4134	8,40	**REINA**	CARMINE	15/06/1974	FORMIA	16/10/2001	SI
4135	8,40	**FALCONE**	GABRIELLA	26/09/1968	NAPOLI	31/03/1994	-
4136	8,40	**DELL'AQUILA**	ANTONIO	01/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	26/07/1991	SI
4137	8,40	**DI MEO**	ROSA	11/08/1965	PORTICO DI CASERTA	26/06/1990	-
4138	8,40	**MIGLIOZZI**	ANTONIETTA	08/09/1962	CARINOLA	29/10/2001	SI
4139	8,40	**NICOLETTI**	MARIA	12/09/1959	NAPOLI	17/12/1987	SI
4140	8,40	**IZZO**	COSIMO	19/12/1957	CAMPAGNA	28/10/1982	-
4141	8,30	**GAGLIONE**	GIANFRANCO	25/07/1985	TORRE DEL GRECO	10/10/2011	SI
4142	8,30	**TEANO**	MARCELLO	17/07/1982	CAMPOBASSO	21/03/2012	SI
4143	8,30	**RICCIARDI**	DOMENICO	08/04/1981	NAPOLI	17/10/2012	SI
4144	8,30	**NAPOLITANO**	FRANCESCO	09/11/1979	COMIZIANO	22/07/2005	SI
4145	8,30	**CANESTRINO**	GENNARO	24/07/1978	BARI	31/10/2007	SI
4146	8,30	**ADINOLFI**	LAURA	27/02/1977	CAVA DE' TIRRENI	07/10/2003	SI
4147	8,30	**VOZZELLA**	LETIZIA	29/03/1976	NAPOLI	18/10/2010	SI
4148	8,30	**TAGLIAMONTE**	VIRGINIA	12/12/1974	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	11/10/2005	SI
4149	8,30	**RANALDO**	DIEGO	16/06/1964	PADULI	09/04/1991	-
4150	8,30	**NOVIELLO**	ANNUNZIATA	17/04/1962	CASAL DI PRINCIPE	28/09/1990	-
4151	8,30	**ROCCO**	PAOLA ROS.ANT.	05/10/1956	CASERTA	19/12/1984	-
4152	8,25	**CANCIELLO**	PASQUALINA	07/10/1963	CASERTA	14/11/1990	-
4153	8,20	**BRUNELLI**	VINCENZO	31/03/1988	AVERSA	19/10/2012	SI
4154	8,20	**COSTANZO**	GIOVANNA	13/01/1988	AVERSA	26/07/2012	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4155	8,20	VERTA	CARMINE FRANCESCO	19/12/1987	SPARANISE	12/10/2012	SI
4156	8,20	MARTINELLI	IVANA	14/12/1987	CASERTA	19/07/2012	SI
4157	8,20	AMATO	LUCA	12/08/1987	CAVA DE' TIRRENI	19/10/2012	SI
4158	8,20	PAGNOTTA	MARIA ROSARIA	21/07/1987	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	16/10/2012	SI
4159	8,20	BUONPRISCO	GIUSEPPE	11/07/1987	CASTEL SAN LORENZO	25/09/2012	SI
4160	8,20	NAPPI	VALERIA	17/01/1987	CASERTA	21/03/2012	SI
4161	8,20	NEDI	VALERIA	17/01/1987	CASERTA	21/03/2012	SI
4162	8,20	AUGURIO	CLAUDIA	06/01/1987	CASERTA	22/10/2012	SI
4163	8,20	GAMBARDELLA	FRANCESCO	15/11/1986	SORRENTO	19/07/2012	SI
4164	8,20	GUIDA	ILARIA	02/06/1986	SANTA MARIA A VICO	19/10/2012	SI
4165	8,20	BONGIORNO	CAROLINA	13/04/1986	SALERNO	20/03/2012	SI
4166	8,20	MADDALUNO	GENNARO	02/12/1985	SORRENTO	25/07/2012	SI
4167	8,20	DI MARTINO	ANNA	24/07/1985	PIMONTE	20/03/2012	SI
4168	8,20	COZZOLINO	ANTONELLA	09/05/1985	CICCIANO	22/10/2012	SI
4169	8,20	FERRARA	KATIA	25/03/1985	CAVA DE' TIRRENI	17/10/2012	SI
4170	8,20	PEPE	ANGELA	16/06/1984	CAIAZZO	11/10/2012	SI
4171	8,20	SCOGNAMIGLIO	DOMENICA	23/09/1981	PORTICI	20/07/02007	SI
4172	8,20	PARENTE	ENRICO	11/02/1981	CAPUA	18/10/2005	SI
4173	8,20	FONTANA	ANNALISA	26/01/1981	SESSA AURUNCA	16/10/2006	SI
4174	8,20	CARNEVALE	EMANUELE	01/04/1980	ROMA	24/10/2006	SI
4175	8,20	ZACCARIELLO	ANTONIO	06/10/1977	FRIGNANO	28/06/2003	SI
4176	8,20	SALIERNO	MARIA	06/01/1976	SOMMA VESUVIANA	17/10/2012	SI
4177	8,20	RISO	CARMELA	06/10/1975	ISPANI	29/10/2002	SI
4178	8,20	MUSETTA	ANTONELLA	09/12/1973	NAPOLI	19/07/2000	SI
4179	8,20	SANTORO	ELENA	28/06/1968	AVERSA	27/03/1996	SI
4180	8,20	CUCCURULLO	FRANCESCA MARIA	04/08/1967	NAPOLI	31/07/1992	SI
4181	8,20	DE VECCHI	GERARDO	10/02/1967	SALERNO	27/07/2000	SI
4182	8,20	MIELE	ANTONELLA	29/07/1966	ANDRETTA	14/04/1993	SI
4183	8,20	BRUNO	CRISTINA	20/04/1966	NAPOLI	08/07/1992	SI
4184	8,20	FERRARA	SALVATORE	18/11/1965	NAPOLI	11/04/1994	SI
4185	8,20	SCIBELLI	GENNARO	20/01/1964	NAPOLI	26/09/1988	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4186	8,20	BUCCELLA	FIORENZO	02/06/1963	NAPOLI	29/01/1991	-
4187	8,20	DE LUCA	VALERIA	02/10/1962	ANACAPRI	05/11/1990	SI
4188	8,20	ESPOSITO	ANTONIETTA	29/04/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	22/07/1988	SI
4189	8,20	GRAZIOLI	EMILIA	14/05/1961	ERCOLANO	27/10/1992	SI
4190	8,20	PORTELLA	GIOVANNA	05/04/1959	AVELLINO	30/12/1987	SI
4191	8,20	SULLO	GUGLIELMO	22/03/1959	TORRE LE NOCELLE	29/11/1986	SI
4192	8,20	NARDIELLO	DONATO	02/04/1956	NAPOLI	26/07/1982	SI
4193	8,10	COSTANZO	DAVIDE	27/01/1986	PISA	26/09/2012	SI
4194	8,10	PENNONE	RAFFAELLA	07/11/1981	NAPOLI	16/01/2007	SI
4195	8,10	BROCCOLI	MARIA LUCIA	05/12/1973	ROMA	30/06/2003	SI
4196	8,10	GENOVESE	ELVIRA	05/09/1970	NOLA	12/10/1995	SI
4197	8,10	AIESE	PASQUALE	27/04/1962	NAPOLI	23/12/1992	-
4198	8,10	SABIA	EMMA	26/10/1957	NAPOLI	27/07/1988	SI
4199	8,10	DE PISAPIA	ANTONIO	14/04/1956	CAVA DE' TIRRENI	25/06/1981	-
4200	8,00	PAPALE	MICHELE	02/08/1956	CURTI	29/07/1988	-
4201	7,90	DE LONGIS	RAFFAELE	01/09/1987	BENEVENTO	17/10/2012	SI
4202	7,90	CAPASSO	MARIA ELENA	12/09/1986	CASAL DI PRINCIPE	27/07/2012	SI
4203	7,90	RANAUDO	ANTONELLA	19/12/1984	AVELLINO	18/10/2012	SI
4204	7,90	IANNONE	GIUSEPPE	15/11/1983	MARANO DI NAPOLI	21/03/2012	SI
4205	7,90	PACE	MARIA GRAZIA	17/05/1980	FILIANO	19/12/2008	SI
4206	7,90	D'ALESSIO	CARMELA	12/05/1977	SESSA AURUNCA	28/10/2003	SI
4207	7,90	SOFIA	ANTONIO	01/06/1975	ROMA	31/10/2008	SI
4208	7,90	GAETANO	SIMONA	02/06/1974	VILLA SAN GIOVANNI	27/10/2004	SI
4209	7,90	RANALDO	GEPPINA	19/01/1974	PADULI	17/02/2005	SI
4210	7,90	PECORELLA	MICHELE	30/09/1957	NAPOLI	29/01/1992	-
4211	7,80	DI GIOIA	CLAUDIO	17/12/1964	BENEVENTO	31/07/1990	-
4212	7,80	MARINIELLO	GABRIELE	21/07/1964	NAPOLI	11/11/1991	-
4213	7,80	MIGLIO	ANTONELLO	15/09/1960	MARIGLIANELLA	11/11/1996	SI
4214	7,80	IANTOSCA	ANTHONY	15/08/1958	MONTEFALCIONE	27/07/1988	-
4215	7,80	SCHETTINO	PASQUALE	02/01/1958	ISCHIA	21/12/1987	-
4216	7,75	RUSSOMANNO	CONCETTA	13/09/1967	CAPOSELE	03/04/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4217	7,70	VITALE	RAFFAELE	02/10/1987	PAGO DEL VALLO DI LAURO	19/10/2012	SI
4218	7,70	DE ROSA	ROSA	20/08/1987	FRATTAMAGGIORE	15/10/2012	SI
4219	7,70	CAVALLARO	SERENA	19/03/1987	SCAFATI	19/10/2012	SI
4220	7,70	BUONOCORE	CONCETTA REGINA PAOLA	01/12/1985	POSITANO	27/07/2012	SI
4221	7,70	LODI	GIUSEPPE	18/04/1983	TRENTOLA DUCENTA	22/10/2012	SI
4222	7,70	D'AMBRA	VINCENZO	23/07/1982	AFRAGOLA	12/10/2012	-
4223	7,70	SANTONASTASO	DANIELA	08/03/1978	TEANO	26/07/2011	SI
4224	7,70	DI ROSA	CARMELA	22/09/1977	FRIGNANO	16/10/2009	SI
4225	7,70	DE LISIO	ANGELA	06/04/1977	AVELLINO	12/10/2010	SI
4226	7,70	NOBISSO	PASQUALE	07/01/1977	AVERSA	21/10/2003	SI
4227	7,70	DE VIVO	CLAUDIO	13/08/1976	FOGGIA	15/10/2008	SI
4228	7,70	SCOGNAMIGLIO	UMBERTO	24/09/1975	SANT'ANASTASIA	13/03/2006	SI
4229	7,70	MILANO	ANTONIO	24/02/1972	ROMA	28/10/2004	SI
4230	7,70	FONTANA	FILIPPO	25/05/1969	FRATTAMAGGIORE	13/07/1994	-
4231	7,70	GIANNETTONI	UMBERTO	13/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/07/2000	SI
4232	7,70	RUSSO	ANNA	04/08/1959	CASAGIOVE	26/02/1993	SI
4233	7,70	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	POZZUOLI	05/07/1985	-
4234	7,70	NAPOLITANO	SALVATORE	07/12/1956	CASTELLO DI CISTERNA	11/03/2010	SI
4235	7,70	CAIAZZO	FULVIO	16/10/1952	NAPOLI	24/07/1995	SI
4236	7,60	TOLEDO	DIEGO	11/03/1969	NAPOLI	15/10/2005	SI
4237	7,60	D'AMORE	ANNA	19/08/1963	TEANO	21/12/1990	-
4238	7,60	DEL VECCHIO	MARIA CARMELA	15/08/1960	PIGNATARO MAGGIORE	04/11/1993	-
4239	7,60	CALIFANO	GIUSEPPE	03/06/1959	SENISE	29/01/1992	-
4240	7,50	COVIELLO	LUIGI	15/09/1986	VILLA DI BRIANO	19/10/2012	SI
4241	7,50	LOMBARDO	EVA	29/05/1984	PERNUMIA	25/07/2012	SI
4242	7,50	CERVO	LEDA MANUELA	27/04/1983	AGROPOLI	19/10/2012	SI
4243	7,50	ROMANIELLO	GIOVANNI	13/03/1982	FRATTAMAGGIORE	21/03/2012	SI
4244	7,50	MIRANDA	GIUSEPPE	13/10/1978	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	11/10/2007	SI
4245	7,50	DI SALVO	CARMINE	29/10/1977	CASERTA	10/10/2006	SI
4246	7,50	MORRA	FABRIZIO	26/09/1971	NAPOLI	28/06/2005	SI
4247	7,50	TOMASELLI	ROSANNA	29/07/1970	SAN MARCO DEI CAVOTI	18/03/2008	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4248	7,50	TRINCHESE	NICOLA MASSIMO	09/10/1968	PALMA CAMPANIA	23/07/1993	-
4249	7,50	DELGADO	GABRIELE	17/03/1964	NAPOLI	25/07/1988	-
4250	7,50	SILVESTRI	ALESSANDRO	17/10/1963	CASERTA	10/10/2011	SI
4251	7,50	FESTA	DAVIDE	25/01/1962	AVELLINO	12/03/1998	SI
4252	7,40	VILLARI	MARTINA	07/04/1983	CAMPOBASSO	17/10/2012	SI
4253	7,40	ARCOPINTO	CONCETTA	20/01/1968	PROCIDA	30/09/1994	-
4254	7,40	PONTILLO	ADRIANO	11/09/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	29/03/1996	SI
4255	7,40	SABATINI	DOMENICO	17/08/1964	BACOLI	19/07/1990	-
4256	7,40	MUGIONE	GIOVANNA	03/10/1960	CAIVANO	27/03/1992	-
4257	7,40	D'ALIA	TERESA	16/08/1958	NAPOLI	02/12/1985	-
4258	7,35	LEGALI	ADELAIDE	07/01/1960	SALERNO	27/06/1988	-
4259	7,30	BELNOME	GIOVANNI	20/04/1961	SORRENTO	29/06/1988	-
4260	7,30	INDACO	ACHILLE	18/06/1949	NAPOLI	30/07/1973	-
4261	7,25	CANNADA BARTOLI	GIUSEPPE	22/02/1965	NAPOLI	28/07/1989	-
4262	7,20	LOMBARDI	GIUSEPPE	31/07/1973	SCAFATI	16/10/2001	SI
4263	7,20	DARABAN	LUCIA	24/11/1972	SAN FELICE A CANCELLO	28/09/2007	SI
4264	7,20	NASTI	FRANCESCO	18/04/1970	TORRE DEL GRECO	17/10/2006	SI
4265	7,20	BALDASSARRE	VITTORIO	21/07/1969	NAPOLI	29/07/2002	SI
4266	7,20	DE PASCALE	PASQUALE	15/05/1968	ANGRI	26/03/2001	SI
4267	7,20	PERNA	ELVIRA	02/06/1965	NAPOLI	29/07/1998	SI
4268	7,20	MAGLIO	TOMMASO	01/05/1963	NAPOLI	27/06/1989	-
4269	7,20	NAPPI	MARIA	09/04/1962	ROMA	26/07/1991	-
4270	7,20	DE PALMA	COSTANTINO	14/02/1961	NOCERA INFERIORE	19/10/1994	-
4271	7,20	LE ROSE	ROSA CARMELA	09/07/1958	MANDATORICCIO	05/11/1992	-
4272	7,20	D'ABROSCA	LUISA	27/06/1957	PIGNATARO MAGGIORE	26/06/2003	SI
4273	7,20	MUSELLA	ANNAMARIA	25/02/1950	NAPOLI	20/07/2007	SI
4274	7,10	FIORENTINO	FRANCESCO	27/09/1966	CASORIA	29/10/1993	-
4275	7,10	CASERTA	LUCIO	13/01/1964	NAPOLI	06/04/1990	-
4276	7,10	MENDITTO	CARMINE	22/05/1963	CASAGIOVE	29/07/1991	-
4277	7,10	MONACO	ROSANNA	25/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	31/10/1990	-
4278	7,00	NAPOLITANO	MARIA	05/03/1967	ROMA	05/11/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4279	7,00	DE GAETANO	RAFFAELE	26/11/1963	PARETE	30/10/1991	-
4280	7,00	CERBONE	LUIGI	17/07/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	10/04/1991	-
4281	6,90	PALMA	MARIO	31/07/1963	NOCERA INFERIORE	10/04/1989	-
4282	6,90	PICCIONE	ROBERTO	08/12/1959	PONTECAGNANO	31/10/1986	-
4283	6,90	BALSAMO	TERESA	22/11/1959	AFRAGOLA	07/07/1986	-
4284	6,90	DE SISTO	GENNARO	03/06/1948	AIROLA	19/12/1975	-
4285	6,80	NARCISO	OTTAVIO	04/02/1966	NAPOLI	08/07/1992	-
4286	6,80	FERRARA	IDA	16/09/1961	NAPOLI	28/02/1990	-
4287	6,80	CARUSO	FRANCESCO	12/07/1959	FRATTAMAGGIORE	20/07/1987	_
4288	6,80	MASUCCI	FRANCESCO	06/04/1958	MUGNANO DEL CARDINALE	28/10/1983	-
4289	6,80	SALVONI	GIUSEPPE	22/08/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/12/1993	-
4290	6,70	CHIURILLO	ANTONIO	15/04/1959	SASSANO	20/03/1987	-
4291	6,70	SANTORO	PASQUALE	10/06/1957	SALERNO	24/02/1984	-
4292	6,70	PROTA	ANGELO	03/01/1956	SANTA MARINA	31/03/1982	-
4293	6,60	VENTRE	MARCO	18/06/1967	SALERNO	15/12/1993	-
4294	6,60	PANNELLA	MARIA GRAZIA AGNESE	21/01/1965	BENEVENTO	20/03/1991	-
4295	6,60	AUTILIO	MARIA CECILIA	08/02/1957	NAPOLI	25/10/1990	-
4296	6,50	PESCE	MARCELLO	22/09/1967	CASTEL SAN LORENZO	05/11/1993	-
4297	6,50	LIONETTI	FRANCESCO	31/08/1965	NOCERA INFERIORE	09/03/1993	-
4298	6,50	IANDOLO	GIOVANNI	24/06/1961	MERCOGLIANO	10/11/1988	-
4299	6,40	TRIVELLI	LUCIANO	13/06/1965	MONTANO ANTILIA	11/07/1994	-
4300	6,40	COSTANZA	ALDO	04/01/1962	MONTECORVINO ROVELLA	28/10/1991	-
4301	6,40	TERRACCIANO	GIUSEPPINA	30/12/1956	BRUSCIANO	17/11/1984	-
4302	6,25	MENNELLA	MARIA	13/03/1964	CASAMICCIOLA TERME	24/07/1992	-
4303	6,20	MAZZACCARA	ALFONSO	12/12/1964	ROMA	13/07/1992	-
4304	6,20	PALLADINO	ALBERTO	02/01/1962	POMIGLIANO D'ARCO	31/07/1992	-
4305	6,20	VICEDOMINI	GIUSEPPA	05/02/1958	LETTERE	10/04/1990	-
4306	6,20	MONTI	GIUSEPPE	29/07/1956	NAPOLI	15/04/1986	-
4307	6,20	IOVINO	ANIELLO	22/03/1948	OTTAVIANO	29/07/1976	-
4308	6,10	SPRECHINO	ANTONIO	12/11/1963	AGROPOLI	08/07/1992	-
4309	6,00	GIOVINAZZI	FRANCESCO	15/11/1965	BRUSCIANO	29/03/1994	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4310	6,00	VACCARO	EVA	16/10/1962	ANGRI	29/06/1990	-
4311	6,00	COZZI	AUGUSTO	25/11/1956	BENEVENTO	02/04/1990	-
4312	6,00	GUARINO	MAURIZIO	10/01/1955	NAPOLI	09/04/1990	-
4313	5,90	IORIO	BRUNO	23/09/1965	PORTICI	12/10/1994	-
4314	5,90	RICCIO	PALMERINA	24/06/1965	SIANO	29/10/1993	-
4315	5,90	PINNERI	MARIA CONCETTA	05/01/1962	SALERNO	14/11/1989	-
4316	5,90	MASTROIANNI	ALFONSO	01/09/1959	CAIAZZO	10/04/1990	-
4317	5,90	FRAGOMENO	FRANCO	10/02/1958	ISPANI	29/10/1987	-
4318	5,90	PALMIERI	ELVIRA	02/01/1958	CASTELFRANCI	25/10/1983	-
4319	5,80	PAPA	ANTIMO	31/07/1958	TOCCO CAUDIO	20/06/1985	-
4320	5,70	NAPOLITANI	MARIA TERESA FILOMENA	13/10/1953	VALLEROTONDA	09/04/1991	-
4321	5,60	BILANCIO	ANTONIO	06/04/1968	CASANDRINO	27/10/1992	-
4322	5,60	PELLEGRINO	ARMANDO EMILIO	24/10/1959	SALERNO	26/07/1988	-
4323	5,60	SERRA	ELVIRA	18/12/1955	AGROPOLI	04/07/1984	-
4324	5,50	MARRA	VINCENZO	02/05/1966	CAPACCIO SCALO	26/07/1991	-
4325	5,45	MARCOLONGO	SERAFINO PIETRO	25/06/1966	MANFREDONIA	15/07/1992	-
4326	5,45	FERRARA	ANTONIO	21/09/1952	PELLEZZANO	23/10/1982	-
4327	5,40	BOVENZI	DIOMIRA	31/03/1966	PIGNATARO MAGGIORE	30/09/1994	-
4328	5,40	MAZZOLA	PAOLO MARIA	22/02/1959	SALERNO	28/07/1988	-
4329	5,30	LAURITO	CARMINE	10/09/1966	CANNALONGA	29/12/1992	-
4330	5,30	MEMOLI	GIUSEPPE	19/03/1961	ARIANO IRPINO	26/10/1988	-
4331	5,30	D'AMBROSIO	NICOLINO	09/01/1961	MIRABELLA ECLANO	23/02/1994	-
4332	5,30	CANTIELLO	GIUSEPPE	28/10/1960	CASAL DI PRINCIPE	02/07/1991	-
4333	5,30	SCARPA	LELLO	27/06/1958	SALENTO	18/10/1984	-
4334	5,20	TENORE	SERAFINA	19/03/1966	SIANO	20/12/1993	-
4335	5,20	CRISCUOLO	LUCIANO	13/10/1964	NAPOLI	16/04/1993	-
4336	5,20	MARESCA	FRANCA	29/11/1959	CASERTA	15/11/1985	-
4337	5,20	TIRELLI	DOMENICO	15/04/1956	NOCERA INFERIORE	27/06/1986	-
4338	5,10	SALVIA	SIBILLA	04/05/1964	CAPRI	21/12/1989	-
4339	5,10	CRISTIANO	STEFANO ANTONIO	13/04/1962	SIDERNO MARINA	03/11/1987	-
4340	5,10	PALMESE	ALFREDO	21/01/1960	CASERTA	22/07/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4341	5,10	SCIOTI	MARIA PIA	03/05/1959	AGROPOLI	11/04/1985	-
4342	5,10	MAZZARELLA	VITTORIA	13/12/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	19/06/1989	-
4343	5,10	AMOROSO	LUIGI	20/04/1954	SALERNO	27/05/1980	-
4344	5,05	SPIEZIA	MARIA MADDALENA	22/07/1965	SOMMA VESUVIANA	30/07/1991	-
4345	5,00	CATAPANO	CARMINE	18/05/1957	PALMA CAMPANIA	27/01/1983	-
4346	5,00	FAIELLA	VANDA	10/05/1957	BENEVENTO	10/04/1987	-
4347	4,80	CHIACCHIO	IDA	08/08/1968	NAPOLI	23/10/1992	-
4348	4,80	CINQUE	CONCETTA	31/10/1964	VICO EQUENSE	31/10/1994	-
4349	4,80	GAETANO	PAOLA	02/10/1963	GIOIA SANNITICA	16/04/1993	-
4350	4,80	NAPPI	AMATO	25/01/1960	SAN PAOLO BEL SITO	22/06/1992	-
4351	4,80	STAIANO	AMELIA	10/07/1959	NAPOLI	19/07/1989	-
4352	4,80	SILANO	GERARDO	01/01/1952	VOLLA	03/11/1992	-
4353	4,70	GALDIERI	RAFFAELLA	03/02/1965	SALERNO	28/07/1994	-
4354	4,70	CARNEVALE	ENZA CAROLINA ESTER	05/03/1955	NAPOLI	30/03/1982	-
4355	4,60	RUBBO	GIUSEPPE	06/08/1966	NAPOLI	26/06/1990	-
4356	4,60	DE CAPRIO	CARMELA	08/04/1964	TRENTOLA	05/11/1993	-
4357	4,60	DE BELLIS	SILVIO	29/01/1959	BARONISSI	22/10/1983	-
4358	4,60	LA GROTTERIA	PAOLA	16/07/1951	NAPOLI	31/03/1994	-
4359	4,60	VICIDOMINI	FRANCESCO	03/11/1948	NOCERA INFERIORE	26/07/1991	-
4360	4,50	CAPALDO	ALFONSO	15/06/1967	NOCERA SUPERIORE	05/10/1994	-
4361	4,50	PALMA	GIAMPAOLO	31/03/1966	NOCERA SUPERIORE	23/07/1992	-
4362	4,50	LABIANCA	ORAZIO	30/06/1964	BARONISSI	30/07/1990	-
4363	4,40	CICCONE	BIAGIO	08/02/1966	SAVIANO	06/07/1993	-
4364	4,40	D'ONOFRIO	LUCIA	02/11/1959	MONTESANO SULLA MARCELLANA STAZIONE	04/11/1986	-
4365	4,40	DE NISCO	FILOMENA	24/01/1959	VENTICANO	20/12/1989	-
4366	4,40	CIOFFI	CARLO	01/12/1957	ORTA DI ATELLA	08/10/1984	-
4367	4,40	FRATTURA	WALTER	20/12/1952	NAPOLI	05/04/1990	-
4368	4,30	ALFANO	FRANCESCO SAVERIO	17/07/1966	PARMA	16/10/1991	-
4369	4,30	FERRARA	NICOLANGELO PASQUALE	17/04/1960	LUOGOSANO	30/06/1992	-
4370	4,30	PERRONE	ANDREA	04/10/1957	PIGNATARO MAGGIORE	30/03/1984	-
4371	4,20	OLIVIERI	FERDINANDO	10/02/1962	SERRE	20/12/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4372	4,20	CILIENTO	MICHELE	07/08/1960	CESA	26/07/1994	-
4373	4,20	SORROPAGO	GIOVANNI	26/05/1960	PORTICI	23/10/1986	-
4374	4,20	DELLO IOIO	LUCIANO	02/05/1960	ISERNIA	04/11/1986	-
4375	4,20	DI MARTINO	PALMA	30/03/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	08/04/1991	-
4376	4,20	MONTELLA	SAVERIO	27/08/1957	PAOLISI	29/12/1982	-
4377	4,15	ROCCO	ALBA	15/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/07/1993	-
4378	4,10	GANERI	MAURO	07/08/1961	SCAFATI	04/10/1991	-
4379	4,10	PICIOCCHI	BIANCA MICHELINA	24/07/1955	NAPOLI	28/03/1984	-
4380	4,00	PETRILLO	LUIGI GIUSEPPE	12/11/1959	PRATA PRINCIPATO ULTRA	08/04/1991	-
4381	4,00	LIGUORI	FERDINANDO	29/05/1956	NAPOLI	04/11/1987	-
4382	4,00	RAMONDO	ANTONIO	25/02/1956	TORRE DEL GRECO	23/06/1982	-
4383	4,00	MAIORIELLO	ANTONIO	28/01/1956	CAMPAGNA	25/02/1991	-
4384	3,90	DI MAURO	VALERIO	15/04/1966	OTTAVIANO	30/11/1991	-
4385	3,90	PRETE	ANTONIO	04/11/1962	BOSCOREALE	18/03/1991	-
4386	3,90	AVALLONE	PIERLUIGI	11/06/1960	VIETRI SUL MARE	22/07/1994	-
4387	3,90	CASTELLETTI	ATTILIO	25/06/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	24/10/1983	-
4388	3,90	CALIENDO	CARMINE	19/03/1957	SCISCIANO	04/11/1983	-
4389	3,80	CIOFFI	VINCENZO	01/01/1965	SANTA MARIA A VICO	22/10/1992	-
4390	3,80	PIROZZI	CECILIA	25/08/1956	CASERTA	14/04/1986	-
4391	3,70	CAPPABIANCA	FABIO	06/11/1964	NAPOLI	21/02/1992	-
4392	3,70	PISCOPO	PASQUALE	31/07/1964	AVELLINO	08/04/1991	-
4393	3,70	ROMANO	LAURA	20/03/1959	SAVIANO	30/07/1983	-
4394	3,70	REGA	ANNA	16/02/1959	NAPOLI	03/11/1993	-
4395	3,60	DE MARTINO	ATTILIO	21/03/1965	NAPOLI	14/03/1994	-
4396	3,60	CESARANO	TERESA	27/06/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/12/1988	-
4397	3,60	PETRELLA	FILOMENA	18/02/1957	MARIGLIANELLA	27/03/1990	-
4398	3,60	STARA	MARCO	02/01/1957	TORRE ANNUNZIATA	21/12/1988	-
4399	3,50	RUGIADA	FRANCESCO	12/09/1964	NAPOLI	22/07/1994	-
4400	3,50	SABATINO	ROSA	24/08/1957	MARANO DI NAPOLI	21/07/1982	-
4401	3,50	GIUGLIANO	GIOVANNI LUIGI EMILIO	21/06/1951	SAPRI	23/12/1975	-
4402	3,40	DE SIMONE	GENNARO	06/07/1959	SCAFATI	25/02/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4403	3,40	VETRANO	ANGELA	18/08/1957	AVELLA	21/12/1988	-
4404	3,40	COLOMBRINO	LEONILDE	15/06/1955	POMIGLIANO D'ARCO	10/04/1985	-
4405	3,30	DE NICOLA	ANTONINO	07/09/1964	SAN NICOLA LA STRADA	04/11/1992	-
4406	3,30	SANTOPAOLO	FILIPPO	07/03/1957	MARANO DI NAPOLI	21/07/1982	-
4407	3,25	DE FELICE	LUIGI	21/01/1958	MERCATO SAN SEVERINO	06/07/1983	-
4408	3,20	MICALEF	RODOLFO	05/02/1964	NAPOLI	13/07/1994	-
4409	3,20	DE VITO	ANIELLO	04/01/1962	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	30/04/1990	-
4410	3,20	CEDDIA	CARLA	19/05/1961	SALA CONSILINA	31/07/1989	-
4411	3,20	DE ROSA	ROSARIA	23/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/09/1989	-
4412	3,20	BALZANO	RAIMONDO	25/03/1960	TORRE DEL GRECO	26/07/1989	-
4413	3,20	ZOTTI	MARIO	20/08/1959	PONTE	18/12/1993	-
4414	3,20	RUSSO	GIOVANNA	25/07/1957	NAPOLI	04/11/1982	_
4415	3,10	RAIA	ANDREA	19/03/1962	SANT'ANASTASIA	28/07/1989	-
4416	3,10	SANTILLO	SALVATORE	16/10/1961	PAGANI	03/11/1986	-
4417	3,10	CERROTTA	ANNAMARIA	10/10/1957	GORGONZOLA	14/07/1983	-
4418	3,00	BALDASSARRE	MARIA	17/05/1968	NAPOLI	06/09/1993	-
4419	3,00	MADDALUNO	GENNARO	10/08/1967	POZZUOLI	28/10/1994	-
4420	3,00	PAGANO	ERMENEGILDA	27/04/1966	NAPOLI	25/07/1990	-
4421	3,00	BIANCO	SABATINO	27/04/1965	POZZUOLI	29/07/1994	-
4422	3,00	RUFFOLO	BRUNO	26/02/1965	NAPOLI	27/07/1990	-
4423	3,00	TROIANIELLO	MARIAROSARIA	10/01/1965	NAPOLI	30/07/1992	-
4424	3,00	ROMANO	BENIAMINO	08/01/1965	CERCOLA	29/10/1991	-
4425	3,00	RAGONE	ELIANA	20/04/1964	NAPOLI	09/04/1990	-
4426	3,00	CHIUCHIOLO	LUIGI AMEDEO	03/07/1960	AVELLINO	14/07/1989	-
4427	3,00	CAROTENUTO	RAFFAELE	29/07/1959	POMPEI	27/06/1988	-
4428	3,00	SCARPA	ANNAMARIA	26/02/1959	NAPOLI	20/12/1989	-
4429	2,90	GALLO	CINZIA	10/12/1968	POZZUOLI	26/10/1992	-
4430	2,90	SAGLIOCCO	RAFFAELE	04/08/1964	TRENTOLA	23/03/1993	-
4431	2,90	QUARTUCCIO	ANTONIO	14/08/1960	BOSCOREALE	06/04/1993	-
4432	2,80	PACCONE	MARIA	21/01/1968	RECALE	24/07/1992	-
4433	2,80	CAFASSO	CARMELA	08/05/1966	PROCIDA	22/07/1993	_

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4434	2,80	IACHETTA	CARMELA	27/07/1964	BENEVENTO	29/07/1992	-
4435	2,80	MANCINI	LOREDANA	09/12/1963	BENEVENTO	26/10/1990	-
4436	2,75	CACCIA	VINCENZO	04/07/1949	PORTICI	07/06/1982	-
4437	2,70	MIRAGLIA	ERRICO	03/07/1967	FRATTAMAGGIORE	22/10/1992	-
4438	2,70	FIORE	EMILIO	22/12/1966	ATRIPALDA	23/10/1991	-
4439	2,70	CAPPA	VITTORIO	17/08/1966	NAPOLI	19/12/1990	-
4440	2,70	APICELLA	CLAUDIO	12/08/1966	NAPOLI	13/07/1992	-
4441	2,70	TARTAGLIA	EDOARDO	09/12/1965	NAPOLI	29/10/1991	-
4442	2,70	PIZZOLA	ANNA RITA	20/05/1961	POLLA	31/10/1990	-
4443	2,70	CRISPINO	MARIA ROSARIA	24/06/1957	NAPOLI	05/11/1984	-
4444	2,65	GALISE	ANTONIO	02/01/1961	PAGANI	06/06/1988	-
4445	2,60	RICCARDI	STEFANIA	03/12/1964	NAPOLI	24/07/1992	-
4446	2,60	DORIAN	ORLANDO	17/02/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/07/1990	-
4447	2,60	LIPPIELLO	ANTONIETTA	01/01/1961	AVELLINO	08/04/1992	-
4448	2,60	FALZARANO	GIORGIO	02/05/1957	AIROLA	10/04/1990	-
4449	2,60	CIBELLI	GIOVANNI	25/06/1956	AVELLA	26/06/1987	-
4450	2,60	VARRICCHIO	NICOLA	27/07/1955	TORRECUSO	28/10/1980	-
4451	2,60	MARTINO	ANNA	23/05/1955	TRENTOLA	11/02/1984	-
4452	2,50	SANSONE	ANNUNZIATA	11/07/1966	GRAGNANO	27/10/1994	-
4453	2,50	FRANZESE	LUIGI	24/06/1966	NOLA	26/02/1993	-
4454	2,50	SUPINO	PASQUALE	17/08/1964	SALERNO	28/03/1991	-
4455	2,50	GIGLIOTTI	GIUSEPPE	01/01/1962	BATTIPAGLIA	30/12/1987	-
4456	2,40	VISONE	MICHELE	10/07/1964	NAPOLI	11/11/1994	-
4457	2,40	DANTE	GIUSEPPE	22/02/1962	POZZUOLI	23/07/1987	-
4458	2,40	MERCOGLIANO	FULVIO	31/08/1959	MARANO DI NAPOLI	24/02/1989	-
4459	2,40	TRIGGIANI	PIETRANTONIO	20/03/1957	VICO DEL GARGANO	17/07/1991	-
4460	2,40	VISCUSI	MIGUEL	15/11/1956	CASERTA	21/12/1983	-
4461	2,35	SOLLA	RAFFAELE	26/08/1967	NAPOLI	21/10/1994	-
4462	2,30	LUCIANO	STEFANIA	27/12/1965	BENEVENTO	20/03/1992	-
4463	2,30	CAGGIANO	VINCENZO	04/01/1961	BATTIPAGLIA	20/03/1989	-
4464	2,30	RIVETTI	STANISLAO	01/01/1960	ARIENZO	11/04/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4465	2,30	DE MARCO	MARIA TERESA	08/05/1957	PIANA DI MONTE VERNA	22/12/1989	-
4466	2,30	LA VOLPE	SABINA	24/09/1955	NAPOLI	26/07/1982	-
4467	2,25	D'AURIA	FRANCESCO	07/07/1963	PONTECAGNANO	19/07/1990	-
4468	2,20	COSENZA	LUIGI	17/07/1969	POMPEI	16/03/1994	-
4469	2,20	MONTANARO	VITTORINO	04/07/1968	CASERTA	28/07/1993	-
4470	2,20	PAGANO	MARIO	28/04/1968	NAPOLI	21/10/1994	-
4471	2,20	VITALE	FABIO	25/03/1967	PORTICI	14/04/1993	-
4472	2,20	SCOTTO DI QUACQUARO	RAFFAELE	23/08/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14/03/1994	-
4473	2,20	DI PATRIA	ANTONIO	01/02/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	24/10/1989	-
4474	2,20	RUSSO	GIOVANNI	09/05/1960	BENEVENTO	30/03/1989	-
4475	2,20	DI GUIDA	LUCA	21/10/1957	MARANO	06/07/1984	-
4476	2,20	LABANCHI	GIUSEPPE	30/04/1956	VICO EQUENSE	24/03/1983	-
4477	2,10	DEL BUONO	ANDREA	27/04/1964	CASERTA	22/07/1994	-
4478	2,10	DELLA VALLE	RITA	13/10/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	30/03/1984	–
4479	2,10	PALERMITI	VITO	14/07/1958	MARCIANISE	02/11/1984	-
4480	2,10	RUBERTO	MARISA	06/01/1958	PORTICI	21/12/1987	-
4481	2,00	MARINIELLO	ANGELA	02/03/1969	CARDITO	29/07/1994	-
4482	2,00	DI STEFANO	MAURO	25/09/1965	NAPOLI	16/04/1994	-
4483	2,00	LOSCO	ARTURO	02/07/1962	SALERNO	31/07/1990	-
4484	2,00	LIGUORI	LUCIA	11/02/1959	GRAGNANO	25/01/1991	-
4485	2,00	DI LORENZO	LILIA	28/07/1956	NAPOLI	07/07/1980	-
4486	2,00	ARDIZZONE	ANA CAROLINA ANTONIA	18/05/1952	CASERTA	04/10/1977	-
4487	1,90	CESARANO	MARIA	14/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/10/1993	-
4488	1,90	RUGGIERO	GENNARO	07/07/1963	TORRE DEL GRECO	31/03/1994	-
4489	1,90	MATERA	MAURO	28/02/1961	SOLOPACA	10/07/1992	-
4490	1,90	CHIUSOLO	EMILIA	08/05/1960	ROMA	08/04/1992	-
4491	1,90	SARAVO	MARIA TERESA	02/10/1958	NAPOLI	29/10/1984	-
4492	1,90	MARRA	RAFFAELE	01/11/1955	PORTICI	14/11/1981	-
4493	1,80	MARTUCCI	NICOLA	06/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	31/03/1994	-
4494	1,80	DORATO	FABIO	07/10/1965	POZZUOLI	18/10/1993	-
4495	1,80	LAURIA	GIOVANNI	28/10/1964	AVELLINO	07/04/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4496	1,80	FONTANA	FAUSTA	18/08/1964	NAPOLI	30/09/1991	-
4497	1,80	RIELLO	RAFFAELE	15/02/1964	CASTEL MORRONE	27/02/1991	-
4498	1,80	TUCCI	ERMINIA MARIA PAOLA	27/12/1963	MARANO DI NAPOLI	20/12/1991	-
4499	1,80	BELLONE	FRANCESCO	03/01/1957	POMPEI	30/06/1982	-
4500	1,70	PANICO	LORENZO	01/05/1969	PORTICI	13/07/1994	-
4501	1,70	MARROCCO	ENZA	07/05/1962	SAN MAURO CILENTO	09/04/1992	-
4502	1,70	FRAGETTA	GIOVANNI	07/11/1959	POSTIGLIONE	18/12/1992	-
4503	1,70	AMBROSINO	ANTONIO	18/04/1950	ACERRA	29/01/1992	-
4504	1,60	FLAMINIO	CONCETTA	06/01/1968	NAPOLI	29/10/1993	-
4505	1,60	ROSCIA	ANTONIO	25/04/1965	SALERNO	25/07/1989	-
4506	1,60	TORTORA	GIUSEPPE	30/08/1958	NAPOLI	24/07/1985	-
4507	1,60	COZZOLINO	ASSUNTA	30/07/1956	CASERTA	08/03/1991	-
4508	1,60	CAVALLARO	FABIO	02/08/1953	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	13/12/1982	-
4509	1,50	GIORDANO	LAURA	19/12/1967	NAPOLI	23/07/1992	-
4510	1,50	FERRUCCI	MARIA GRAZIA	02/12/1967	AMOROSI	25/10/1993	-
4511	1,50	GIULIANO	GAETANO	27/03/1967	NAPOLI	29/06/1992	_
4512	1,50	MENNELLA	GRAZIA	15/01/1967	CASAMICCIOLA TERME	26/07/1991	_
4513	1,50	ROSSI	VALENTINA	20/07/1966	NAPOLI	25/07/1990	-
4514	1,50	FRATTOLILLO	ADELE	15/03/1966	NAPOLI	13/07/1994	-
4515	1,50	SELLERI	ANTONELLO	28/06/1965	TORRE ANNUNZIATA	17/07/1991	-
4516	1,50	MOTTOLA	ADRIANA	28/03/1965	CASAL DI PRINCIPE	14/04/1993	-
4517	1,50	CAPOZZOLI	FIORENTINO	26/02/1965	NAPOLI	25/09/1989	-
4518	1,50	BARATELLI	ANNA MARIA	07/07/1964	ANACAPRI	03/11/1993	-
4519	1,50	NIGRO	ENRICA	15/07/1963	CAMPAGNA	26/10/1992	-
4520	1,50	DE ROSA	CARLO	01/12/1962	ANGRI	23/03/1993	-
4521	1,50	SARNACCHIARO	FRANCESCA	28/09/1962	NAPOLI	24/07/1989	-
4522	1,50	VACCARO	FRANCESCO	28/02/1962	NAPOLI	07/04/1992	-
4523	1,50	PARILLO	VINCENZO	30/09/1960	VITULAZIO	30/07/1992	_
4524	1,50	AQUINO	ASSUNTA	22/07/1960	AVELLINO	05/04/1990	-
4525	1,50	BALSAMO	ANDREA	03/07/1960	CONTRADA	28/10/1991	-
4526	1,50	MANNELLI	MARIA PIA	15/02/1960	NAPOLI	12/09/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4527	1,50	CAVALIERI	PIERGIORGIO	19/07/1959	ROMA	29/11/1982	-
4528	1,50	NATALE	MARIA ROSARIA	07/10/1957	QUARTO	26/02/1988	-
4529	1,50	DELLA CORTE	FLORA	14/06/1957	NAPOLI	27/01/1982	-
4530	1,50	PICARDI	ROSA	11/12/1955	NAPOLI	29/07/1981	-
4531	1,50	GRASSO	OTTAVIANO	28/02/1950	ARIANO IRPINO	25/11/1974	-
4532	1,50	POLLIO	SALVATORE	14/02/1949	META DI SORRENTO	29/11/1975	-
4533	1,50	NOSARI	NORBERTO	06/02/1949	SALERNO	04/12/1973	-
4534	1,40	CIOFFI	ANNAMARIA	26/07/1965	TEGGIANO	29/07/1991	-
4535	1,40	DE FALCO	FRANCESCA	24/10/1963	NAPOLI	13/07/1990	-
4536	1,40	SAVARESE	MAURIZIO	28/04/1960	NAPOLI	15/10/1991	-
4537	1,40	DE SIMONE	ERNESTO	15/12/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/04/1987	-
4538	1,40	IENGO	GENNARO	24/12/1958	NAPOLI	26/07/1989	-
4539	1,40	PIETRAFESA	GIUSEPPE	17/03/1958	NAPOLI	26/07/1991	-
4540	1,40	RUSSO	GIUSEPPE	09/12/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	29/06/1982	-
4541	1,40	CARDONE	FRANCESCO	05/09/1950	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/03/1986	-
4542	1,30	MARANDOLA	CARMINE	16/08/1968	CASSINO	02/11/1994	-
4543	1,30	CAPUTO	ANTONIO	17/06/1960	BATTIPAGLIA	03/04/1989	-
4544	1,30	DELLA CORTE	VINCENZO	16/03/1956	SESSA AURUNCA	19/07/1983	-
4545	1,20	OMARTO	LUIGI	10/09/1966	CAPODRISE	18/12/1993	-
4546	1,20	BUGLIONE	STEFANIA	11/03/1963	NAPOLI	26/03/1990	-
4547	1,20	MIRACCO BERLINGIERI	GIULIA	05/02/1963	NAPOLI	08/10/1992	-
4548	1,20	BUCCIERO	DOMENICO	27/09/1957	NAPOLI	24/07/1985	-
4549	1,20	D'ANTONIO	ANTONIO	06/02/1957	CIMITILE	28/01/1982	-
4550	1,20	CALAFATI	CONCETTA	29/10/1954	NAPOLI	19/10/1988	-
4551	1,20	GAETA	CATERINA MARIA	08/12/1950	BARONISSI	21/07/1981	-
4552	1,20	D'ONOFRIO	GIOVANNI	25/11/1950	NAPOLI	27/01/1983	-
4553	1,15	CINQUE	ENZO	12/08/1959	NAPOLI	25/07/1985	-
4554	1,10	CUOMO	ANNA	14/05/1961	CASAMICCIOLA TERME	09/04/1991	-
4555	1,10	CIAMPI	ANTONIO	25/04/1961	AVELLINO	02/07/1990	-
4556	1,10	SUERO	TERESA	08/01/1960	SAN LORENZO MAGGIORE	25/07/1985	-
4557	1,10	LAMBERTI	CARLA	27/11/1955	CAPACCIO	12/04/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4558	1,10	GRAZIOSO	ANNANUNZIA	05/11/1953	NAPOLI	16/12/1985	-
4559	1,00	PINTO	FORTUNA	29/09/1968	SARNO	23/07/1992	-
4560	1,00	DE PETRA	MARIA ROSARIA	02/11/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	04/11/1993	-
4561	1,00	PETRONI	GIANPAOLO	29/05/1967	NAPOLI	30/07/1991	-
4562	1,00	PINTO	GAETANO	17/04/1967	SARNO	06/04/1992	-
4563	1,00	SEPE	DARIO	10/10/1966	NAPOLI	25/10/1990	-
4564	1,00	CAVALLO	CIRA	08/08/1966	RIVISONDOLI	06/04/1992	-
4565	1,00	LANDRI	PAOLO ANTONIO	21/07/1966	SALERNO	30/07/1991	-
4566	1,00	MARSICANO	CARMELA	05/08/1965	CASERTA	22/07/1991	-
4567	1,00	D'AMICO	LUIGI	18/07/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	11/01/1994	-
4568	1,00	LORITO	ANTONIO	15/01/1965	SALERNO	09/04/1991	-
4569	1,00	CATAPANO	DONATO	04/01/1965	SANT'ANTONIO ABATE	12/07/1991	-
4570	1,00	MELINA	RAFFAELE	23/10/1964	ROMA	10/01/1994	-
4571	1,00	ACAMPORA	ALESSANDRO	08/01/1964	SORRENTO	10/04/1989	-
4572	1,00	SODANO	ANNA MARIA	23/12/1963	NAPOLI	08/04/1992	-
4573	1,00	BEVILACQUA	MAURIZIO	06/12/1963	SAN PRISCO	22/12/1993	-
4574	1,00	PAPA	DOMENICO	21/05/1963	MONTESARCHIO	21/07/1993	_
4575	1,00	CORVINO	RAFFAELE ANT. SALV.	04/04/1963	CASAL DI PRINCIPE	29/07/1993	-
4576	1,00	DE SIMONE	ROSANNA	13/03/1963	CAVA DE' TIRRENI	28/10/1994	-
4577	1,00	CIAMPA	NICOLA	12/01/1963	NAPOLI	29/03/1994	-
4578	1,00	BOCCHI	GIUSEPPE	01/01/1963	SASSARI	05/11/1988	-
4579	1,00	PELUSO	ENRICO	23/04/1962	QUALIANO	10/01/1994	-
4580	1,00	DOMIZIO	FABIO	29/12/1961	PORTICI	29/07/1992	-
4581	1,00	FORTUNATO	LUIGIA	18/03/1961	MELITO DI NAPOLI	31/07/1987	-
4582	1,00	SABELLA	DARIO	21/01/1961	NAPOLI	08/01/1991	-
4583	1,00	DI MARTINO	GIULIANA	14/10/1960	NAPOLI	08/04/1987	-
4584	1,00	VARONE	MARIAROSARIA	18/05/1960	CASERTA	29/07/1986	-
4585	1,00	MATTIELLO	CIRO	06/11/1959	NAPOLI	13/04/1994	-
4586	1,00	BRANCATI	CARLO	11/03/1959	NAPOLI	23/06/1987	-
4587	1,00	RUBINO	CARMINE	08/03/1959	NAPOLI	21/06/1991	-
4588	1,00	NATALIZIO	PAOLO	29/05/1958	NAPOLI	24/10/1983	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4589	1,00	**DI MEGLIO**	GERARDO	28/04/1958	CAPRI	02/11/1983	-
4590	1,00	**DI GIORGIO**	PATRIZIA	26/04/1958	NAPOLI	03/11/1984	-
4591	1,00	**ALBANO**	GIUSEPPINA	10/10/1957	EBOLI	23/06/1987	-
4592	1,00	**BRANCATI**	TOMMASO	19/04/1957	NAPOLI	08/02/1984	-
4593	1,00	**CASILLO**	GIUSEPPE	05/04/1957	NAPOLI	25/03/1982	-
4594	1,00	**PENNACCHIO**	ROSARIO	02/02/1957	NAPOLI	29/10/1984	-
4595	1,00	**DOLABELLA**	ANGELO	05/10/1956	CASERTA	30/03/1984	-
4596	1,00	**CARCURO**	ENRICO	02/01/1955	CASORIA	20/12/1979	-
4597	1,00	**ABATE**	RITA	17/11/1954	SALERNO	07/04/1993	-
4598	1,00	**LEONE**	LUCIANO	15/05/1953	PORTICI	27/06/1985	-
4599	1,00	**CIRINO**	TOMMASO	03/08/1952	MERCOGLIANO	_	-
4600	1,00	**CECCHI**	MARIA ASSUNTA	21/03/1951	NAPOLI	05/11/1975	-
4601	1,00	**TERRONE**	EUGENIO	08/01/1950	BENEVENTO	31/10/1974	-
4602	0,90	**PUZZUOLI FANTONI**	STEFANIA	26/11/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	08/04/1992	-
4603	0,90	**MACCHIONE**	OTO	19/09/1964	ARIANO IRPINO	28/06/1993	-
4604	0,90	**SCHIANO**	PASQUALINA	05/07/1961	NAPOLI	30/07/1993	-
4605	0,90	**VITIELLO**	GIUSEPPE	03/11/1954	SCAFATI	26/03/1984	-
4606	0,90	**D'AVANZO**	CARMELA	25/08/1954	MERCOGLIANO	27/06/1980	-
4607	0,85	**CAMPANELLI**	MARIA GRAZIA	02/07/1959	CASERTA	31/07/1990	-
4608	0,80	**LANNI**	NICOLA	27/02/1966	MONTESARCHIO	27/10/1994	-
4609	0,80	**COTTICELLI**	LUCIO	24/12/1964	SANTO STEFANO DEL SOLE	03/11/1993	-
4610	0,80	**LORENZO**	MADDALENA	26/04/1964	MARANO DI NAPOLI	27/11/1991	-
4611	0,80	**MICOLONI**	LUCIO	13/12/1963	SALERNO	30/10/1991	-
4612	0,80	**SAVA**	ENRICO	14/06/1959	NAPOLI	20/10/1988	-
4613	0,80	**CHIRCHIANO**	VIVIANA MONICA	12/11/1958	ALBANO LAZIALE	28/10/1986	-
4614	0,80	**D'AMBROSIO**	POMPEO MARIA	22/05/1958	NAPOLI	05/07/1984	-
4615	0,80	**MESSINA**	PAOLA MARIA	04/04/1958	NAPOLI	25/07/1985	-
4616	0,70	**PERNA**	ANGELO	26/04/1962	NAPOLI	28/02/1990	-
4617	0,70	**BIAGI**	GIUSEPPINA	11/03/1962	NAPOLI	31/07/1989	-
4618	0,70	**BRUNO**	MARIA	21/01/1961	MERCATO SAN SEVERINO	23/12/1992	-
4619	0,70	**DE LUCA**	MARIA	07/07/1960	VOLLA	28/07/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4620	0,70	SALVATORE	LUCIO	03/04/1956	NAPOLI	03/11/1983	-
4621	0,60	VITALE	LUIGI	22/03/1958	CAVA DE' TIRRENI	28/07/1988	-
4622	0,60	FIORILLO	ANTONIO	27/07/1957	CASERTA	04/04/1989	-
4623	0,60	DE CARLO	ROBERTO	24/10/1955	BENEVENTO	06/04/1990	-
4624	0,50	VIGLIONE	CESARE	29/12/1966	SESSA AURUNCA	05/04/1994	-
4625	0,50	BELLOMO	OSCAR CARLO MARCO	25/04/1965	LIVERI	22/03/1994	-
4626	0,50	CARRABBA	LAURA	20/08/1964	NAPOLI	22/03/1994	-
4627	0,50	CURCI	MARIAROSARIA	03/03/1963	NAPOLI	20/12/1989	-
4628	0,50	GLIOZZI	GIOVANNI BATTISTA	10/11/1962	VETRALLA	06/04/1991	-
4629	0,50	CARRELLA	VINCENZO	03/05/1962	SOMMA VESUVIANA	29/10/1993	-
4630	0,50	DE VITA	MAURIZIO	05/04/1961	SOLOPACA	26/07/1989	-
4631	0,50	GIACCHETTO	ANNAMARIA	19/05/1960	CASERTA	11/11/1991	-
4632	0,50	CUDEMO	VITO	18/01/1960	NAPOLI	11/04/1985	-
4633	0,50	CARRARA	MASSIMO	01/01/1960	SALERNO	05/04/1984	-
4634	0,50	DE PASCALE	HERMANN WERNER HEIM	01/09/1959	MELITO DI NAPOLI	23/06/1987	-
4635	0,50	MILEO	LUCIANO	17/04/1959	MONTECORICE	14/11/1989	-
4636	0,50	PERCESEPE	DANIELA	23/03/1959	AVELLINO	19/06/1989	-
4637	0,50	MAJOCCHI	PIETRO	04/07/1958	NAPOLI	24/10/1983	-
4638	0,50	DE LUCIA	SERGIO	20/09/1957	SAN NICOLA LA STRADA	13/10/1983	-
4639	0,50	STORACE	ROSARIO	24/07/1956	NAPOLI	24/07/1986	-
4640	0,50	RUSSO	AMEDEO	20/02/1954	NAPOLI	24/10/1980	-
4641	0,50	DE VIVO	FABRIZIO	14/02/1951	ANACAPRI	20/12/1976	-
4642	0,50	ATTANASIO	GIUSEPPE	01/01/1950	NAPOLI	09/01/1981	-
4643	0,40	PACIFICO	CONCETTA	25/04/1962	FOGGIA	22/02/1994	-
4644	0,40	IMBROGNO	GIULIA	11/04/1958	NAPOLI	28/07/1987	-
4645	0,40	PASCARIELLO	LINA	21/08/1957	SAN NICOLA LA STRADA	31/10/1989	-
4646	0,30	IANNICELLI	LUISA	05/02/1967	AULETTA	28/07/1994	-
4647	0,30	LETIZIA	ORTENSIO	22/08/1966	AVERSA	22/12/1992	-
4648	0,30	NOTARO	PATRIZIO	10/01/1966	NAPOLI	30/03/1994	-
4649	0,30	IACCARINO	MAURIZIO	06/10/1965	NAPOLI	30/06/1992	-
4650	0,30	ORMANDO	ROSA	29/01/1964	PALESTRINA	12/11/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4651	0,30	DI MAIO	GIUSEPPE	13/11/1963	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	22/07/1993	-
4652	0,30	PARISI	ROBERTO	07/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	13/07/1992	-
4653	0,30	RAFFONE	PIETRO	12/07/1963	SAN NICOLA LA STRADA	25/02/1991	-
4654	0,30	BACCO	ORESTE	19/08/1962	BATTIPAGLIA	22/12/1992	-
4655	0,30	GRASSO	ORAZIO	25/09/1959	BENEVENTO	10/04/1985	-
4656	0,30	PICARIELLO	ANTONIO	15/07/1959	AVELLINO	14/04/1989	-
4657	0,30	PERSICO	ANTONIO	24/12/1958	BACOLI	03/11/1992	-
4658	0,30	TARASCHI	MARIO	03/10/1958	NAPOLI	23/07/1990	-
4659	0,30	PALMA	RAFFAELE	31/03/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	27/10/1992	-
4660	0,30	ROSSI	ANNA RITA	30/03/1958	AMALFI	29/12/1985	-
4661	0,30	GAUTIERI	MAURIZIO	12/03/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/03/1983	-
4662	0,30	FALLACE	FRANCESCA	02/03/1958	NAPOLI	26/03/1986	-
4663	0,30	PACE	ERMINIO	28/12/1957	SANT'AGATA DE' GOTI	16/04/1986	-
4664	0,30	PICARIELLO	CARMELA	30/01/1957	AGROPOLI	29/07/1987	-
4665	0,30	LAURITANO	ADAMO	15/12/1956	MARCIANISE	29/07/1987	-
4666	0,30	FIERRO	NICOLA	24/05/1956	NAPOLI	23/12/1981	-
4667	0,30	CARIELLO	FRANCESCO	13/05/1956	NOLA	09/04/1983	-
4668	0,30	CESIANO	ROBERTO	04/04/1956	NAPOLI	20/03/1981	-
4669	0,30	PALDO	MARIO	31/12/1955	NAPOLI	26/07/1983	-
4670	0,30	DI LANNO	SALVATORE	17/09/1954	MARANO DI NAPOLI	27/07/1988	_
4671	0,30	SAVANELLI	LUIGI	13/02/1953	MARANO DI NAPOLI	28/10/1978	-
4672	0,30	CUPIDO	MARIO	18/01/1949	SAN PIETRO AL TANAGRO	28/01/1974	-
4673	0,20	NAPPA	GIOVANNI	31/10/1961	SALERNO	30/07/1991	-
4674	0,20	FRESA	ANTONIO	14/06/1959	SALERNO	08/04/1988	-
4675	0,20	DE FEO	DONATO	05/07/1958	POMIGLIANO D'ARCO	25/07/1989	-
4676	0,20	TREMATERRA	GEPPINO	06/01/1958	NAPOLI	04/11/1993	-
4677	0,20	PALDO	ALMERINDO	21/04/1957	CAMPAGNA	23/12/1987	-
4678	0,20	DE FEO	GERARDINA ROSANNA	26/07/1955	CAPACCIO	23/12/1987	-
4679	0,00	GUBITOSI	FRANCESCO	02/11/1963	MINTURNO	29/07/1993	-
4680	0,00	CASILLO	ANTONIO	30/12/1962	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	10/04/1991	-
4681	0,00	MIRAGLIUOLO	ANTONIO	30/10/1962	CASAMICCIOLA TERME	10/10/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4682	0,00	D'AGOSTINO	RAFFAELA	26/05/1962	CAPACCIO	23/07/1993	-
4683	0,00	CONTE	ADRIANA MODESTINA	18/01/1962	GIOIA SANNITICA	26/10/1993	-
4684	0,00	SCOTTO DI FREGA	ANTONIO	22/07/1961	MONTE DI PROCIDA	26/09/1986	-
4685	0,00	PALLADINO	ADELE	31/05/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	09/04/1991	-
4686	0,00	D'ALESSANDRO	ANNAMARIA	04/02/1961	BENEVENTO	20/12/1993	-
4687	0,00	GROSSO	ANDREA	04/07/1960	PIMONTE	25/02/1991	-
4688	0,00	RAVALLESE	RAFFAELE	22/05/1959	SOLOFRA	17/10/1988	-
4689	0,00	ABATE	VINCENZO GENEROSO ALFREDO	16/05/1959	NAPOLI	29/01/1990	-
4690	0,00	CARBONE	LUIGI	14/03/1959	SCAFATI	16/04/1986	-
4691	0,00	PELUSO	GIUSEPPE	18/10/1958	SIRIGNANO	13/04/1988	-
4692	0,00	CALIENDO	FRANCESCO	04/10/1958	PELLEZZANO	13/10/1984	_
4693	0,00	CALABRIA	GOISUE'	06/08/1958	MARIGLIANO	17/11/1984	-
4694	0,00	GAETA	SERGIO	22/12/1957	SALERNO	20/01/1990	-
4695	0,00	TEDONE	PASQUALE	14/03/1957	CELLOLE	18/10/1984	-
4696	0,00	SADEK	NAZAR MOHELY SHU	24/12/1956	NAPOLI	10/04/1991	-
4697	0,00	SPIZUOCO	MARIA	11/09/1956	SAN GENNARO VESUVIANO	23/10/1982	-
4698	0,00	CASTALDO	VINCENZO	29/04/1956	AVELLA	27/10/1989	_
4699	0,00	SORRENTINO	MARIA ROSARIA	23/02/1956	PALMA CAMPANIA	31/07/1989	-
4700	0,00	CORVINO	GIOVANNI	09/10/1955	CASERTA	29/10/1982	-
4701	0,00	PEPE	MARIO	08/05/1955	POSTIGLIONE	24/10/1983	-
4702	0,00	MAIONE	GIOVANNI	16/01/1955	NAPOLI	28/07/1987	-
4703	0,00	PERRI	CHIARINA	05/12/1954	NAPOLI	13/04/1989	-
4704	0,00	PADOVANO SORRENTINO	FRANCESCO	21/08/1954	CAVA DE' TIRRENI	-	-
4705	0,00	VASTARELLA	ANDREA	16/08/1954	NAPOLI	19/12/1983	-
4706	0,00	FONTANA	MASSIMILIANO	09/05/1954	MONTEFORTE IRPINO	30/10/1984	-
4707	0,00	CERVONE	FRANCESCA	30/04/1954	SALERNO	03/06/1986	-
4708	0,00	PIGNATARO	VINCENZO	21/03/1954	SALERNO	28/11/1984	-
4709	0,00	ROBERTI	VINCENZO	13/10/1953	NAPOLI	20/10/1988	-
4710	0,00	BECCHIMANZI	CARLO	02/02/1953	PISA	30/10/1979	-
4711	0,00	D'ANTONIO	FERDINANDO MARIA FULVIO	26/05/1952	NAPOLI	28/07/1982	-
4712	0,00	LASALA	FRANCESCA	04/04/1952	SAVIANO	27/07/1982	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4713	**0,00**	**PELLINO**	GIOVANNI	27/10/1951	AVERSA	29/03/1980	-
4714	**0,00**	**GAMARDELLA**	GIUSEPPE	05/01/1951	NAPOLI	03/11/1984	-
4715	**0,00**	**OTTAIANO**	CARLOTTA	22/08/1948	SAN GIORGIO A CREMANO	26/10/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 04/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO VARIAZIONE AMBITI TERRITORIALI DI PLS DELL'ASL DI SALERNO DISTRETTO SANITARIO N. 63 CAVA - COSTA D'AMALFI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'A.C.N. di di cui all'Atto d'Intesa Stato-Regioni Repert. N. 94/CSR del 29.07.2009 all'art. 33 stabilisce che le Regioni devono provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Regionale degli ambiti territoriali per la Pediatria di Libera Scelta individuati dalle singole aziende sulla base dei criteri dell'art. 32;

CONSIDERATO:

a. che il Distretto 63 dell'Asl di Salerno è composto da tre ambiti così definiti: 1) Cava de' Tirreni – Vietri sul mare; 2) Cetara – Maiori – Minori- Tramonti; 3)Amalfi- Atrani – Conca dei Marini . Furore – Positano – Praiano –Ravello – Scala;
b. l'Asl di Salerno con Deliberazione del Direttore Generale n. 1064 del 17.11.2017 ha ridefinito gli ambiti territoriali di Pediatria del Distretto Sanitario n. 63 di Cetara +3 e di Amalfi + 7 organizzandoli in un unico ambito che risulterà così composto: Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti;

RITENUTO:

a. di dover prendere atto della ridefinizione degli ambiti di Pediatria di Libera Scelta del Distretto Sanitario 63 di Cetara +3 e di Amalfi + 7, organizzati in un ambito unico e di procedere alla pubblicazione dello stesso

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile dell'UOD 03 Assistenza Territoriale e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della variazione degli ambiti territoriali di Pediatria di Libera Scelta dell' A.S.L. di Salerno Distretto Sanitario n. 63 di Cetara + 3 e di Amalfi + 7 organizzandoli in un ambito unico che risulterà così composto: Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti;
2. di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione nonché per l'inserimento dello stesso sul sito Internet www.regione.campania.it.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 1 del 03/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR FSE CAMPANIA 2014-2020 ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3 (R.A. 8.2), ASSE II OBIETTIVO SPECIFICO 9 (R.A. 9.3) - AVVISO PUBBLICO "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE": AMMISSIONE A FINANZIAMENTO II TRANCHE DI PROPOSTE PROGETTUALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con deliberazione n. 25 del 26/01/2016, la Giunta Regionale ha programmato, nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere e di interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo delle donne disoccupate e inoccupate ed il mantenimento del posto di lavoro delle donne occupate, nonché per favorire la parità nella progressione di carriera;
- che, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici della D.G.R. n. 25 del 26/01/2016, con decreto dirigenziale n. 67 del 15/04/2016, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere";
- che al suddetto Avviso sono state destinate, per la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere, risorse pari a Euro 10.000.000,00, di cui:
    - €. 5.000.000,00 per finanziare azioni di sostegno all'occupabilità femminile, da prelevare nell'ambito delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, destinate all'Asse I Occupabilità, Obiettivo Specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile" – Azioni 8.2.2 e 8.2.6;
    - €. 5.000.000,00 per finanziare interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, da prelevare nell'ambito delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, destinate all'Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 9 "Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" – Azioni 9.3.3 e 9.3.4;

PREMESSO, altresì

- che è stata nominata, con decreto dirigenziale n. 292 del 09.08.2016, apposita Commissione di valutazione, come prescritto dal suindicato Avviso, all'art. 8;
- che, con decreto dirigenziale n. 95 del 27.03.2017, pubblicato sul BURC n. 26 del 27.03.2017, si è preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione, dell'Elenco dei progetti non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, dell'Elenco provvisorio dei progetti non ammissibili, e della Graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili e finanziabili fino ad esaurimento risorse;
- che in base alle indicazioni del suindicato decreto dirigenziale, i potenziali beneficiari hanno trasmesso, ai competenti uffici, la documentazione integrativa indicata nei motivi della riserva nella Graduatoria provvisoria;
- che, a seguito di tale pubblicazione, sono pervenuti, altresì, ricorsi e richieste di riesame in autotutela;
- che il RUP, con nota n. 251888 del 05.04.2017, ha convocato la suddetta Commissione di valutazione per una nuova fase valutativa finalizzata all'analisi delle integrazioni trasmesse dai potenziali soggetti beneficiari, nonchè al riesame delle proposte per i ricorsi in autotutela;
- che la suddetta Commissione, terminati i lavori della seconda fase di analisi valutativa, ne ha trasmesso gli esiti al RUP, con nota n. 493028 del 18.07.2017;
- che, in base a tali risultanze, con decreto dirigenziale n. 72 del 26.07.2017, sono stati approvati l'Elenco dei progetti non ammissibili, la Graduatoria dei progetti ammissibili, finanziabili fino ad esaurimento delle risorse ed è stato confermato l'elenco dei progetti non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo

CONSIDERATO

- che il decreto dirigenziale n. 72 del 26.07.2017 ha disposto che, prima delle sottoscrizioni degli atti di concessione, fossero accertate, per l'intervento n. 3, le tipologie dei servizi progettati per il loro esercizio sul territorio di riferimento, in linea con quanto previsto dal Regolamento regionale n. 4 del 07.04.2014;
- che, in base a quanto stabilito nel suindicato decreto, per le ammissioni a finanziamento, propedeutiche alla predisposizione e sottoscrizione degli atti di concessione, è stato richiesto a tutti i potenziali beneficiari, secondo l'ordine di graduatoria, di inviare informazioni autodichiarate relative agli accreditamenti dei servizi previsti nelle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso;
- che, con decreto dirigenziale 116 del 27.09.2017, a seguito di analisi istruttoria relativa alle documentazioni trasmesse dai potenziali beneficiari, è stata ammessa a finanziamento una prima tranche di proposte progettuali risultate congrue e complete;
- che gli uffici competenti, previa istruttoria relativamente alle documentazioni trasmesse, hanno verificato di poter ammettere a finanziamento, per la loro congruità e correttezza, una seconda tranche di proposte progettuali

RITENUTO

- di dover ammettere a finanziamento le proposte progettuali di cui all'elenco allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo pari a €. 3.907.149,20 a valere dell' Asse I Occupabilità (OT 8), Obiettivo Specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile" Azioni 8.2.2 e 8.2.6 - dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" Azioni 9.3.3 e 9.3.4 del POR Campania FSE 2014-2020;
- di dover precisare che i beneficiari in elenco devono provvedere, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURC, a sottoscrivere un Accordo Territoriale di Genere nella forma dell' ATS, come prescritto dall'art. 2 dell'Avviso;
- che tale Accordo è condizione necessaria per la sottoscrizione dell'Atto di Concessione, così come la verifica, effettuata dagli uffici competenti, della comunicazione antimafia, del DURC e della visura camerale;
- di dover demandare a successivi decreti dirigenziali eventuali ulteriori ammissioni a finanziamento, anche a seguito della disponibilità di fonti diverse;

- di dover rinviare ad un successivo provvedimento l'impegno delle risorse finanziarie occorrenti per la II tranche di ammissioni a finanziamento, a valere dell' Asse I Occupabilità, Obiettivo Specifico 3 Azioni 8.2.2 e 8.2.6 - dell'Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 9 Azioni 9.3.3 e 9.3.4 del POR Campania FSE 2014-2020

VISTI

- la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014 – 2020;

- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e s.m.i. con cui è stato approvato il Manuale delle procedure di gestione, delle linee guida per i beneficiari, del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, riferiti al POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato i Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto n. 27 del 24 gennaio 2017, con cui il Presidente della Giunta Regionale Campania nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, ha preso atto della conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e autorizzazione alla notifica alla commissione europea";
- il Decreto Dirigenziale n. n. 67 del 15/04/2016, con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere";
- il Decreto Dirigenziale n. 292 del 09.08.2016, con cui è stata nominata la Commissione di valutazione;
- il Decreto Dirigenziale n. 95 del 27.03.2017, con cui si è preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione e delle graduatorie e degli elenchi provvisori;
- il Decreto Dirigenziale n. 72 del 26.07.2017, con cui si è preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione e delle graduatorie e degli elenchi definitivi;
- il Decreto Dirigenziale n. 116 del 27.09.2017 con cui è stata ammessa a finanziamento una I tranche di proposte progettuali

VISTI, altresì

- la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 272 del 30/12/2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico POR FSE 2014 -2020;
- la DGR n. 210 del 18.04.2017 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- il DPGR n. 65 del 28.04.2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale politiche sociali e socio-sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della D. G. medesima

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di ammettere a finanziamento le proposte progettuali di cui all'elenco allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo pari a **euro** 3.907.149,20 a valere dell' Asse I Occupabilità (OT 8), Obiettivo Specifico 3 "*Aumentare l'occupazione femminile*" Azioni 8.2.2 e 8.2.6 - dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9 "*Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali*" Azioni 9.3.3 e 9.3.4 del POR Campania FSE 2014-2020;

2. di dare atto che la pubblicazione del presente decreto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
3. di precisare che i beneficiari in elenco devono provvedere, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURC, a sottoscrivere un Accordo Territoriale di Genere nella forma dell' ATS, come prescritto dall'art. 2 dell'Avviso;
4. che tale Accordo è condizione necessaria per la sottoscrizione dell'Atto di Concessione, così come la verifica, effettuata dagli uffici competenti, della comunicazione antimafia, del DURC e della visura camerale;
5. di demandare a successivi decreti dirigenziali eventuali ulteriori ammissioni a finanziamento, anche a seguito della disponibilità di fonti diverse;
6. di rinviare ad un successivo provvedimento l'impegno delle risorse finanziarie occorrenti per la II tranche di ammissioni a finanziamento, a valere dell' Asse I Occupabilità, Obiettivo Specifico 3 Azioni 8.2.2 e 8.2.6 - dell'Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 9 Azioni 9.3.3 e 9.3.4 del POR Campania FSE 2014-2020;
7. di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania - sezione "Amministrazione trasparente"- al fine di ottemperare agli obblighi di pubblicità e trasparenza, previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e dalle Linee Guida in materia, approvate dall'ANAC con Deliberazione n.1310 del 28.12. 2016;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania e sul sito dedicato al FSE: www.fse.regione.campania.it;
9. di trasmettere il presente provvedimento, per le rispettive competenze, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore al ramo

ALLEGATO A

Nº PROGRESSIVO	CODICE UFFICIO	SOGGETTO CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	Finanziamento Intervento 1 ob. Spec. 3 (R.A.8.2)- Azione 8.2.6	Finanziamento Intervento 2 ob. Spec. 3 (R.A.8.2)- Azione 8.2.2	Finanziamento Intervento 3 Ob. Spec. 9 (R.A. 9.3) – Azioni 9.3.3 e 9.3.4	Totale Finanziamento richiesto
1	48	**PERCORSI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI**	SISTEMA IRPINIA LAVORO E CONCILIAZIONE	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 56.854,80**	**€ 156.854,80**
2	229	**CONSORZIO TEKFORM**	#LIBEREDI	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 75.012,08**	**€ 175.012,08**
3	20	**KASTROM SOCIETA' COOPERATIVA**	S.O.F.T.	**€ 20.000,00**	**€ 79.500,00**	**€ 95.630,40**	**€ 195.130,40**
4	31	**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MAMRE' ONLUS**	CONCILI-AZIONI	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 99.978,00**	**€ 199.978,00**
5	10	**I.C.F. - ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE**	WELFARE & OCCUPAZIONE	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 99.972,12**	**€ 199.972,12**
6	65	**IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	DIAN@	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 99.951,28**	**€ 199.951,28**
7	154	**COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO**	SFIDA	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 99.612,14**	**€ 199.612,14**
8	175	**SAC SRL**	IL TEMPO DELLE DONNE	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 200.000,00**
9	234	**CONSORZIO NOESIS**	DONNE A LAVORO	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 75.032,13**	**€ 175.032,13**
10	43	**ASSEL-ASSISTENZA E LAVORO COOP. SOCIALE**	WORKER HER OF LIFE	**€ 16.350,00**	**€ 77.650,00**	**€ 99.627,80**	**€ 193.627,80**
11	49	**ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI POLITEIA**	FAMIGLIA E LAVORO	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 99.950,94**	**€ 199.950,94**
12	158	**SCUOLA MATERNA BABY GARDEN**	IL FUTURO HA IL PROFUMO DELLE DONNE	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 99.978,15**	**€ 199.978,15**
13	29	**COMUNE DI CHIUSANO S. DOMENICO**	S.O.L.E.	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 98.693,20**	**€ 198.693,20**
14	226	**UCI COLTIVATORI ITALIANI**	INNOVAZIONE SOCIALE NELLE POLITICHE OCCUPAZIONALI E PER L'INFANZIA	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 39.967,20**	**€ 139.967,20**
15	157	**ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO**	VIVI IL TUO TEMPO	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 96.374,24**	**€ 196.374,24**
16	8	**COMUNE AVELLINO**	DONNESMART	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 98.871,50**	**€ 198.871,50**
17	2	**COOPERATIVA SOCIALE ANTIGONE A R. L.**	ORIANA	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 99.060,00**	**€ 199.060,00**
18	75	**COOPERATIVA SOCIALE CONSORZIO ITALIA**	CON.TE.	**€ 20.000,00**	**€ 79.170,00**	**€ 99.957,64**	**€ 199.127,64**
19	103	**HERMES SOCIETA' COOPERATIVA**	CONCILIA-SAPRI	**€ 20.000,00**	**€ 60.000,00**	**€ 39.971,00**	**€ 119.971,00**
20	54	**HOME S.R.L.**	WHAT WOMEN WANT	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 99.984,58**	**€ 199.984,58**
21	225	**COOP. A.R.S. IMPRESA SOCIALE ONLUS**	Libera in rete	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 60.000,00**	**€ 160.000,00**
			Totali	**€ 416.350,00**	**€ 1.656.320,00**	**€ 1.834.479,20**	**€ 3.907.149,20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 279 del 29/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

DM DEL 04 07 2017 DI RIPARTO DELLE RISORSE STANZIATE SUL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER L'ANNO 2017 INTESA AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMA 1252 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N 296 TRA IL GOVERNO LE REGIONI LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E GLI ENTI LOCALI SULLO SCHEMA DI DECRETO DI RIPARTO DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER L'ANNO 2017 CONFERENZA UNIFICATA REPERTORIO ATTI N 69 CU DEL 22 06 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) nella seduta della Conferenza Unificata del 22/06/2017 è stata sottoscritta tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali l'*Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1252 della legge 27 dicembre 2006, n.296 sullo schema di decreto di riparto del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2017;*
b) il Decreto Ministeriale del 04/07/2017 di riparto delle risorse stanziate sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2017 ha destinato alla Regione Campania una quota pari ad **Euro 277.447,19** (di cui all'Allegato I – Famiglia Riparto Regioni e PA 2017);
c) l'art.1 del D.M. del 04/07/2017 stabilisce che le risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2017 sono destinate interamente ad interventi volti a favorire la natalità, che abbiano carattere di innovatività;

RILEVATO CHE

a) la Regione Campania, in coerenza con la programmazione regionale, intende rafforzare gli interventi innovativi e sperimentali compatibili con le finalità dell'Intesa;

DATO ATTO CHE

a) la Regione Campania, con nota prot. reg. n.718867 del 31/10/2017, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche per la famiglia, lo schema di progetto posto all'attenzione della Giunta regionale, per l'assunzione della deliberazione riguardante la programmazione degli interventi a valere sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2017;
b) la scheda concernente il piano di massima delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare, con la compartecipazione finanziaria pari almeno al 20% del finanziamento assegnato, attraverso la valorizzazione delle risorse umane regionali, di cui all'Allegato A, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) ai sensi dell'art.2, comma 4, tale programmazione è stata oggetto di condivisione con l'ANCI Campania;

VISTI

a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
b) la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
c) la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
d) il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
e) la L.R. n. 3 del 20/01/17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
f) la L.R. n. 4 del 20/01/17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
g) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";

Alla stregua *dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.05 Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, il Direttore Generale*

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. stabilire che per la realizzazione del programma attuativo di cui sopra verranno utilizzate le risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2017 stanziate in favore della Regione Campania, pari ad **Euro 277.447,19**, di cui all'Allegato I – Famiglia Riparto Regioni e PA 2017 dell'Intesa del 22/06/2017 - Repertorio Atti n. 69/CU;

2. approvare la scheda concernente il piano di massima delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare, contenente il cronoprogramma delle attività e la quota di compartecipazione finanziaria pari almeno al 20% del finanziamento assegnato, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che la regione si impegna a cofinanziare le attività da realizzare con almeno il 20% del finanziamento assegnato, attraverso la valorizzazione di risorse umane messe a disposizione dell'amministrazione;

4. prendere atto del parere positivo rilasciato dall'ANCI Campania;

5. demandare ai dirigenti competenti della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie della Regione Campania l'adozione degli ulteriori provvedimenti necessari alla realizzazione del programma attuativo;

6. inviare copia del presente provvedimento, per le rispettive competenze, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche per la famiglia al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'ANCI, all'Assessore alle Politiche sociali, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del presente atto, al Settore Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti dirigenziali.

Allegato A

D.M. 4 luglio 2017 di riparto delle risorse stanziate sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2017

PROGETTO

Azioni regionali volte a migliorare la qualità della vita delle famiglie e finalizzate al sostegno della genitorialità e della natalità

PREMESSA

Negli ultimi anni l'importanza del ruolo della famiglia è da intendersi sicuramente anche come risorsa sociale e non è certamente meno importante l'esperienza all'interno del contesto familiare ai fini dello sviluppo dell'individuo. Si impone quindi una maggiore attenzione per le caratteristiche di vita delle famiglie e si rende necessaria la scelta di organizzare interventi sistematici di educazione familiare, di sostegno alla genitorialità ed alla natalità che debbono inserirsi in una prospettiva di "lavoro di rete" che coinvolga diverse istituzioni.

Il bisogno di "educazione" da parte dei genitori è d'altra parte reso evidente da una molteplicità di motivazioni come la paura di mettere al mondo dei figli ed essere in grado di assolvere alla funzione genitoriale. Tale prospettiva formativa si giustifica a cominciare dal desiderio che i genitori esprimono esplicitamente di informarsi sullo sviluppo dei figli e sul ruolo educativo che sono chiamati a svolgere. Allo stesso modo è evidente che esistono informazioni e competenze adatte per rispondere a un tale bisogno, così come altrettanto chiaro è che la maggiore consapevolezza dei genitori riguardo il carattere educativo del loro ruolo arricchisce la qualità delle relazioni all'interno di una comunità e li mette in condizione di poter superare la difficoltà le resistenze a mettere al mondo dei bambini.
Per tale motivo si potrebbero integrare le attività già in essere in una parte dei nidi operanti in Regione Campania, con figure professionali formate e pronte a rispondere ai bisogni emergenti dal contesto in cui operano, utilizzando una organizzazione e una metodologia adeguate a far fronte alle questioni legate alla famiglia e al sostegno alla genitorialità.

Tale modello prevede il coinvolgimento delle famiglie, attività di informazione e comunicazione.

Per le educatrici, con la supervisione dello psicologo, gestire la comunicazione e la relazione con le famiglie dei bambini accolti nell'asilo è di fondamentale importanza. Questo è evidente se si considera che il bambino vive sia in asilo nido che in famiglia. Nell'ottica della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità, diviene necessario prolungare gli orari di apertura dei nidi inseriti in questo progetto pilota, curare l'aspetto comunicativo e relazionale con le famiglie è lo strumento chiave per un'effettiva collaborazione alla crescita e alla cura della famiglia, nonché una condizione necessaria per un'efficace alleanza psico - educativa e sistemica. Il riconoscimento della centralità delle relazioni e in particolare del rapporto con la famiglia sarà alla base del progetto psico - educativo del servizio. Attualmente la partecipazione dei genitori alla vita del nido è prevista prevalentemente nella fase iniziale di inserimento del bambino nel servizio socio – educativo, con tale servizio, anche dopo la fase dell'inserimento, la partecipazione dei genitori alla vita del nido e l'attenzione alle modalità di relazione tra educatori e genitori saranno elementi fondamentali per consolidare il rapporto di fiducia avviato durante i primi giorni di frequenza e per favorire la continuità tra l'esperienza del bambino a casa e al nido.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le officine dei sensi, le quali evocheranno i linguaggi espressivi dei bambini, che per la loro struttura intrinseca, sono capaci di tenere fortemente insieme razionalità e immaginazione, cognitività e sensibilità, diventando così tra gli anticorpi i più efficaci contro la violenza e i più reattivi all'ascolto degli altri e del mondo.
I linguaggi sensoriali rappresenteranno il tramite dello scambio tra l'uomo e il mondo e ne diventeranno luoghi privilegiati soprattutto per i bambini "piccoli" che stanno cercando, con tutti i loro mezzi e con tutte le loro forze, di capire il senso e il significato di ciò che li circonda.
Di seguito vogliamo meglio chiarire l'importanza che i cinque sensi rappresentano per il bambino, descrivendone le caratteristiche pedagogiche:

Udito

La gioia di un bambino che si perde nel piacere della sonorità prodotte da un barattolo non sempre arriva alla sensibilità dell'adulto che, troppo spesso, legge le esplorazioni sonore come rumore fastidioso da tamponare il più presto possibile. I bambini pasticciando con i suoni fanno conoscenza del mondo. Le prime esplorazioni musicali sono guidate dal piacere di lasciare tracce di sé e di ascoltarsi. Il fare musica e l'ascoltare sono intimamente legati: è l'orecchio che guida i loro gesti ed essi si immergono corporalmente nelle sonorità che esplorano lasciandosi andare alle vibrazioni che li avvolgono.

Vista

Nella nostra cultura la vista viene considerata il principale veicolo di interazione con la realtà e di costruzione di conoscenze. Questo senso è costantemente sollecitato da innumerevoli stimolazioni di diversa natura che coinvolgono forme, colori, luci … L'ambiente educativo deve quindi offrire differenti provocazioni visive, non tanto dal punto di vista quantitativo, ma qualitativo, nel senso che deve fornire valori differenti, al di fuori di ogni abitudine percettiva logorata dall'uso.

Tatto

Oggi siamo coscienti che la pelle si frappone tra noi e il mondo, facendo si che il tatto non venga inteso solo come un organo specifico ma come qualcosa di diffuso e fortemente connesso con l'esperienza di ogni individuo. I bambini attraversano la tattilità, della bocca, delle mani, dei piedi e di tutto il corpo, esplorano, indagano il mondo come radar sensibilissimi e intelligenti che sanno ascoltare le cose che toccano … una tattilità, quindi, che vuole e chiede reazioni.

Olfatto

Indagare e sperimentare un percorso che ha come fulcro l'olfatto non è facile in quanto, a differenza di altre sensazioni, gli odori non si possono registrare con mezzi elementari: si possono solo andare a cercare o prendere. Senso difficile, incerto, ondeggiante, l'olfatto esplora l' invisibile e l'
inesprimibile, è il più primordiale dei cinque sensi e parla direttamente all'istinto e al cuore e per questo viene considerato il senso della memoria e delle emozioni.

Gusto

Nei primi anni di vita la bocca è un importante veicolo di informazioni. L'esplorazione orale degli oggetti consente ai bambini di entrare in contatto con il mondo e di conoscerlo da più punti di vista, compreso quello del gusto. È un portare dentro, un fare proprio ciò che ci circonda. L'incontro con una sempre maggiore varietà di cibi e sapori arricchisce le conoscenze ed i personali schemi di interazione con la realtà. Inoltre fermarsi "nell'ascolto" dei diversi gusti e delle sensazioni che possono scatenare è un modo per aumentare la consapevolezza di sé.
Attraverso le officine dei sensi andranno cercati e percorsi con i bambini processi che si dispiegano nell'atto creativo, come la sintesi, la tensione esplorativa, la relazione intensa con le cose, l'invenzione simbolica, la metafora, i rimandi e le analogie, il coraggio culturale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'espressività. Pertanto il ruolo dell'educatore sarà quello di fornire un competente ascolto sia dei linguaggi espressivi del bambino che delle strategie individuali e di gruppo, in modo da affiancarle con interventi non prevaricanti in sintonia con le autonomie espresse. Per questa ragione verranno proposti ai bambini giochi specifici sull'udito, la vista, il tatto, l'olfatto e il gusto. Nella consapevolezza e tenendo sempre presente che il senso oggetto d'attenzione costituisce una parte del tutto.

LE FINALITÀ DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA PUNTERANNO:

- a comunicare ai bambini "il piacere di fare esperienza", predisponendo: spazi, tempi e materiali;
- ad attivare diverse esperienze senso-percettive in base alle differenti caratteristiche evolutive dei bambini (periodo dei piccoli 3-9 mesi, periodo dei medi 10-23 mesi, periodo dei grandi 24 - 36 mesi
- a incoraggiare, ascoltare e comunicare le proprie emozioni;
- a promuovere la scoperta in maniera attiva e gli apprendimenti mediati attraverso il gioco; a sviluppare e consolidare le abilità motorie e la motricità, che rappresenta una base importante delle capacità esplorative e di ricerca.

Nell'articolazione delle esperienze che verranno proposte verrà privilegiato un graduale approccio dei bambini alle diverse materie e oggetti, creando un' atmosfera ludica e rassicurante. Verranno proposte esperienze "in gruppo" con il sostegno, di fondamentale importanza dell'educatore, il quale partecipando attivamente alle esperienze ne diventa garante e supporto: è dall'osservazione del gruppo che molti bambini alimentano il desiderio di fare e di partecipare.
I protagonisti non saranno solo i bambini del Nido, ma saranno coinvolte le famiglie, le educatrici , gli psicologi, il personale di supporto, e l'ausiliaria.
In particolare la partecipazione delle famiglie diventerà fondamentale nella ricerca dei materiali, nella condivisione e nello scambio dei saperi, interessi e creatività.
Ai materiali già presenti al nido se ne affiancano altri cercati con attenzione in luoghi speciali come: serre, magazzini per l'edilizia, cartiere, botteghe di falegnameria ecc. Questo è un modo per capire potenzialità e vincoli dei contesti proposti, è una strategia per prepararci a vedere più, e meglio, i modo diversi e sicuramente anche alternativi che i bambini utilizzeranno nelle loro esplorazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

FINALITÀ PER IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E ALLA NATALITA'

Nell'ambito delle azioni atte a migliorare la qualità della vita delle famiglie e di sostegno alla genitorialità ed alla natalità, è fondamentale la possibilità di strutturare un rapporto a lungo termine con le famiglie dei bambini del nido che permetterà agli adulti di condividere le scelte relative alla crescita e all'educazione dei propri figli, recuperando autostima ed un atteggiamento positivo e incoraggiante ne confronti dei figli erogando i seguenti servizi:

.

- Allestire spazi, tempi e percorsi affinchè questo rapporto possa costruirsi;
- Prolungare i tempi di permanenza, proponendo attività didattiche innovative
- Utilizzo di figure professionali formate e competenti, metodologie psico-educative innovative finalizzate ad instaurare relazioni significative con i genitori;
- Presa in carico di eventuali nuclei familiari problematici sostenendo il confronto e lo scambio di esperienze e opinioni al fine di assicurare eventuali interventi di protezione del bambino.
- Favorire il raccordo tra servizi per la prima infanzia e quelli della scuola primaria
- Attivare specifici gruppi di genitori fra i quali viene promossa la comunicazione e la condivisione di emozioni e ansie proprie dell'esperienza genitoriale al fine di aumentare la propria autostima.

OBIETTIVI GENERALI

Gli interventi di educazione alla genitorialità ed alla natalità mirano a valorizzare le risorse dei genitori e le loro competenze genitoriali incrementando la loro autostima in modo che bambini e bambine, futuri donne e uomini possano migliorare sempre di più la qualità della vita e non rimanere figli unici .
Aiutare i genitori ad assolvere degnamente a questa importante funzione della genitorialità, ipotizzando che genitori informati e supportati nel loro ruolo aiutino i figli a crescere con autostima e sicurezza, promuovendo il loro sviluppo al meglio delle possibilità personali.
Ulteriore obiettivo sarà quello di accompagnare i genitori nella costruzione di un ambiente educativo positivo insieme agli educatori e agli psicologi.
L'attività psico-educativa che si intende portare avanti nel servizio prevede di:

- ascoltare e accogliere le aspettative, le richieste, i bisogni, le comunicazioni e le proposte dei genitori;
- informare i genitori sulla vita quotidiana e sul progetto educativo del nido;
- osservare e leggere gli stili di relazione genitore-bambino e quindi conoscere le diverse storie relazionali dei bambini;
- accogliere i genitori (in termini di modalità di comunicazione e di predisposizione di spazi e tempi);
- creare le condizioni affinché i genitori, nelle forme e nelle modalità che sono loro possibili, possano interessarsi, coinvolgersi e condividere le responsabilità educative ed eventualmente alcuni aspetti della gestione del servizio;
- sostenere i genitori nella loro funzione educativa attraverso momenti di confronto tra educatori, genitori e psicologi.
- Far in modo che i genitori vengono così messi in condizione di capire che i loro problemi, le loro angosce, le loro incertezze sono comuni anche ad altre persone che vivono le loro medesime responsabilità, per fare in modo che essi possano acquisire quell'equilibrio che appare imprescindibile per lo svolgimento del "mestiere di genitore"
-

OBITTIVI SPECIFICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Acquisizione di conoscenze sullo sviluppo di crescita di bambini e bambine;
- Acquisizione competenze per affrontare l'impegno genitoriale con più consapevolezza e responsabilità e autostima
- Acquisizione competenza a riconoscere le proprie paure di fronte alle problematiche del crescere
- Possibilità di confronto con altri genitori sull'allevamento dei piccoli
- Promuovere la comunicazione e la condivisione di ansie proprie dell'esperienza genitoriale

METODOLOGIA

L'impostazione metodologica si sviluppa a partire dall'esigenza di offrire contesti formativi e psico-educativi innovativi e di integrazione, definendo gli aspetti organizzativi, contestuali e di relazione, con particolare cura per le relazioni interpersonali, intergenerazionali e familiari

- I genitori e le famiglie saranno conosciuti e coinvolti sia attraverso l'orario definito per gli incontri tra genitore ed educatore di riferimento, e sia durante momenti informali al nido nel corso di incontri più strutturati attraverso focus group con psicologi ed educatori su tematiche di sostegno alla genitorialità e di ciclo di vita familiare.
- Brainstorming sul tema della natalità: limite e risorse;
- I momenti di scambio e conoscenza tra educatori , psicologi e genitori saranno un'occasione importante per sostenere il ruolo genitoriale, la relazione genitori-figli e nello specifico la coppia madre-figlio.
- Coinvolgimento delle famiglie nelle attività psico-educative attraverso incontri con i genitori;
- Riflessione, confronto, dialogo costruttivo, verifica del lavoro svolto si attiveranno non solo negli incontri fra operatori del nido , ma anche nei momenti deputati all'incontro con le famiglie e gli psicologi, da quelli istituzionali (Assemblee, Colloqui), a quelli più informali (Laboratori, Feste).

ATTIVITÀ

- **Incontri di sezione**: saranno composti dai genitori dei bambini frequentanti lo stesso gruppo sezione, dagli educatori e psicologi. In questa sede si discuteranno temi educativi legati alla particolare fase evolutiva dei bambini, si presenterà il piano delle attività programmate, si verificheranno i traguardi raggiunti dal gruppo-sezione. Sarà presentata una documentazione (filmati, relazioni, ecc.) ai genitori per facilitare la comprensione di tutto il contesto educativo e didattico messo in atto nel gruppo-sezione;
- **Colloquio preliminare:** sarà il primo vero momento di conoscenza tra i genitori e le educatrici e psicologi, poiché si svolgerà in modo individualizzato in uno spazio e in un tempo destinato alla singola famiglia. Precederà l'inserimento e servirà per 'raccogliere' tutte le informazioni relative al bambino (abitudini, interessi, allergie….) utili alle educatrici per predisporre nel miglior modo possibile l'accoglienza e l'inserimento del bambino al nido e scuola all'infanzia e scuola all'infanzia;
- **Colloquio individuale**: si differenzierà dal colloquio preliminare per la finalità che lo sottende: le educatrici insieme agli psicologi incontreranno la famiglia per 'restituirle' l'immagine del bambino all'interno del gruppo. È il momento in cui si aprirà il confronto sui traguardi e sulle autonomie raggiunte e da raggiungere, creando le condizioni per collaborare insieme a favore della crescita e dello sviluppo del bambino; ognuno per compiti e ruoli che gli sono propri.
- **Contatti informali**: che spesso confluiscono nella quotidianità, (al momento dell'ingresso o dell'uscita del bambino), considerati essenziali nei loro aspetti relazionali profondi.
- **Incontri di lavoro**: per interventi sull'ambiente e sui materiali, per preparare una festa etc.,
- **Situazioni di promozione culturale**: organizzate come incontri-dibattito a tema fra genitori

fonte: http://burc.regione.campania.it

e educatori con la partecipazione di psicologi esperti su tematiche familiari;

- **Incontri e focus group** con psicologi esperti su tematiche familiari , quali momenti di interazione e confronto nei quali condividere le proprie esperienze e vissuti in uno spazio di scambio e sostegno reciproco, al fine di promuovere e sostenere le competenze genitoriali. Uno spazio offerto ai genitori che avvertono la necessità e il desiderio di confrontarsi con un esperto riguardo questioni legate allo sviluppo del proprio bambino e del ciclo di vita familiare o che stiano vivendo un momento di difficoltà nel loro delicato ruolo educativo-genitoriale;
- **Incontri con le pedagogiste**, dove si condividono con i genitori le esperienze evolutive dei bambini, in quanto il progetto educativo non può prescindere dalla condivisione di una parte del percorso con la famiglia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Informare e Documentare significa compiere un lavoro di raccolta, di selezione e di rielaborazione di materiali significativi al fine di renderli funzionali alla formazione di una memoria.
La documentazione sarà un processo mirato, critico e continuativo, frutto di un lavoro impegnativo di ricerca, progettazione e riflessione. Documentare per non perdere la memoria, per non svanire il senso delle cose fatte e per poterci ritornare sopra con spirito critico, per non svalutare le esperienze e per rileggere le cose da altre angolazioni, per potersi raccontare e riascoltare, perché anche un bambino possa rintracciare il proprio percorso e rivisitarlo con consapevolezza.
L'itinerario che si compirà al nido assumerà pieno significato per i soggetti coinvolti ed interessati nella misura in cui potrà avvenire adeguatamente rievocato, riesaminato, analizzato, riconosciuto e socializzato.
Il progetto educativo verrà documentato con strumenti di tipo verbale, grafico, e con tecnologie audiovisive. Tali documentazioni saranno finalizzate a più destinatari: le famiglie, gli educatori del servizio, gli psicologi, i bambini, l'esterno in senso lato. Tutte le esperienze più significative che i bambini effettuano nell'arco dell'anno scolastico vengono documentate attraverso vari strumenti:
- documentazione cartacea individuale;
- fotografie e diapositive;
- video;
- cartelloni;
- programma giornaliero.

Parte di questa documentazione viene consegnata alle famiglie al fine di mettere in risalto e valorizzare il "cammino" che il bambino ha compiuto e parte viene conservata al nido e scuola all'infanzia e scuola all'infanzia come patrimonio collettivo. Pertanto le forme che la documentazione assumerà all'interno del nido saranno le più svariate: dagli album fotografici che documenteranno le attività svolte con i bambini, ai cartelloni che rievocheranno i momenti di partecipazione e gestione sociale delle famiglie; dai filmati sui momenti di routine ai servizi di dia-tape (cioè testi audiovisivi composti da immagini statiche abbinate a un commento sonoro: musica, parlato, suoni, rumori), dai programmi giornalieri nei quali vengono annotate non solo le presenze/assenze dei bambini ma anche i momenti della giornata trascorsa al nido e scuola all'infanzia e scuola all'infanzia (la pappa, il cambio, le attività svolte e il materiale utilizzato), dai verbali degli incontri con il coordinatore a quelli relativi al lavoro d'equipe, dai book della progettazione didattica svolta al nido .Tutto quanto il materiale raccolto dal nido diventerà patrimonio e ricchezza dell'esperienza che quotidianamente si vivrà nel servizio e per un monitoraggio continuo delle attività svolte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FIGURE PROFESSIONALI

Educatori e Psicologi

DESTINATARI

40 NIDI ATTIVI IN REGIONE CAMPANIA
EDUCATRICI
BAMBINI DAI 0 – 3 ANNI
GENITORI DI BAMBINI E BAMBINE DAI 0 AI 3 ANNI

DURATA

Il servizio prevede per un anno l'integrazione di un modello psico-pedagogico innovativo e la presenza continua di Psicologi esperti su tematiche familiari che fungano da sostegno alle difficoltà che potranno essere rilevate sia dai genitori stessi che dal personale educativo operante nei servizi attivati dalla Regione Campania dove afferiscono bambini in età 0 - 3 anni.

RISORSE FINANZIARIE

Risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2017 stanziate in favore della Regione Campania sono pari ad **Euro 277.447,19**, di cui all'Allegato I – Famiglia Riparto Regioni e PA 2017 dell'Intesa del 22/06/2017 - Repertorio Atti n. 69/CU.
La Regione Campania si impegna a cofinanziare l'intervento nella misura del 20% per un importo pari ad Euro **55.489,43** mediante l'utilizzo di n. 4 risorse umane interne all'amministrazione da impiegare per la realizzazione delle attività progettuali.

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'	**1° Mese**	**2° Mese**	**3° Mese**	**4° Mese**	**5° Mese**	**6° Mese**	**7° Mese**	**8° Mese**	**9° Mese**	**10° Mese**	**11° Mese**	**12° Mese**
Incontri di sezione:												
Colloquio preliminare:	X	X	X									
Colloquio individuale:			X	X	X							
Contatti informali:			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Incontri di lavoro:	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Situazioni di promozione culturale:	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Incontri e focus group	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Incontri con le pedagogiste	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 02/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2016-2025" - CUP 8111 - PROPONENTE: COMUNE DI ROCCAROMANA (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui

assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 468595 in data 06/07/2017 contrassegnata con CUP 8111, il Comune di Roccaromana (CE) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di Assestamento Forestale 2016-2025";
b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Fabio Cristiano e dal dott. Antonio Manna;

RILEVATO:

a. che detto Piano di Assestamento Forestale è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/11/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto:

a) delle prescrizioni dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno di cui alla nota prot. n. 4804 del 20/07/2016;
b) delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- preservare dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna.
- divieto di taglio di esemplari costituenti l'habitat prioritario boscato "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex"qualora risultino presenti nell'area di intervento;
- divieto di pascolo con qualsiasi specie di bestiame nelle aree destinate al taglio;
- divieto di utilizzo, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto, degli habitat prativi presenti, ove e se eventualmente siano presenti specie erbacee protette e / o di interesse comunitario, al fine di evitarne il danneggiamento / distruzione;
- sospensione dei lavori durante le giornate piovose;
- immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
- rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità e di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi;
- protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione ecc.);
- scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
- utilizzo di tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del lego già in forma di assortimenti;
- adeguamento della durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la

nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
- valutare, ove siano adoperati diversi mezzi a motore, l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- proteggere i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;
- implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema del SIC IT "Catena di Monte Maggiore- IT 8010006" verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:
  - a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
  - ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
  - ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti;
- utilizzare per l'esbosco le piste e le strade esistenti.
- l'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione di incidenza;
- riservare al taglio soltanto le matricine con diametro ad altezza 1,3 m. non inferiore al diametro medio dei polloni del turno, ripartite proporzionalmente alle superfici delle singole specie boscate, distribuite su tutta la superficie interessata al taglio, scelte fra le migliori, sia per lo sviluppo che per la vegetazione e la robustezza;
- delimitare con segni convenzionali, prima di dare inizio alle operazioni di taglio, la zona ricadente in area SIC;
- effettuare, prima dell'apertura del cantiere, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area sulla quale si andrà ad operare;

c) delle misure di conservazione di cui al Decreto n. 51 del 26/10/2016, punto 5 della scheda per il SIC - "Catena di Monte Maggiore- IT 8010006" in particolare:

1. immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
2. in nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto gli habitat prativi presenti;
3. preservare dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;

Relativamente alla esigenza di potenziamento delle infrastrutture viarie, previste nel PAF ad un generico livello programmatico, si sottolinea che l'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita Valutazione di incidenza";

b. **che** l'esito della Commissione del 21/11/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Roccaromana (CE) con nota prot. reg. n. 807805 del 06/12/2017;

c. **che** il Comune di Roccaromana (CE) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. 683/2011, mediante versamento del 22/09/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/11/2017, relativamente al Piano di Assestamento Forestale 2016-2025" proposto dal Comune di Roccaromana (CE) con le seguenti prescrizioni:

a) delle prescrizioni dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno di cui alla nota prot. n. 4804 del 20/07/2016;

b) delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- preservare dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna.
- divieto di taglio di esemplari costituenti l'habitat prioritario boscato "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex"qualora risultino presenti nell'area di intervento;
- divieto di pascolo con qualsiasi specie di bestiame nelle aree destinate al taglio;
- divieto di utilizzo, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto, degli habitat prativi presenti, ove e se eventualmente siano presenti specie erbacee protette e / o di interesse comunitario, al fine di evitarne il danneggiamento / distruzione;
- sospensione dei lavori durante le giornate piovose;
- immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
- rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità e di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi;
- protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione ecc.);
- scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;

- utilizzo di tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del lego già in forma di assortimenti;
- adeguamento della durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
- valutare, ove siano adoperati diversi mezzi a motore, l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- proteggere i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;
- implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema del SIC IT "Catena di Monte Maggiore- IT 8010006" verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:
  - a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
  - ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
  - ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti;
- utilizzare per l'esbosco le piste e le strade esistenti.
- l'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione di incidenza;
- riservare al taglio soltanto le matricine con diametro ad altezza 1,3 m. non inferiore al diametro medio dei polloni del turno, ripartite proporzionalmente alle superfici delle singole specie boscate, distribuite su tutta la superficie interessata al taglio, scelte fra le migliori, sia per lo sviluppo che per la vegetazione e la robustezza;
- delimitare con segni convenzionali, prima di dare inizio alle operazioni di taglio, la zona ricadente in area SIC;
- effettuare, prima dell'apertura del cantiere, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area sulla quale si andrà ad operare;

c) delle misure di conservazione di cui al Decreto n. 51 del 26/10/2016, punto 5 della scheda per il SIC - "Catena di Monte Maggiore- IT 8010006" in particolare:

1. immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
2. in nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto gli habitat prativi presenti;
3. preservare dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;

Relativamente alla esigenza di potenziamento delle infrastrutture viarie, previste nel PAF ad un generico livello programmatico, si sottolinea che l'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita Valutazione di incidenza";

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DI trasmettere il presente atto:

5.1 al proponente: Comune di Roccaromana (CE) ;
5.2 50 07 04 - UOD Ufficio centrale foreste e caccia;
5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 680 del 28/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

DGR 732 DEL 13/12/2016 - PATTO PER LA CAMPANIA - SETTORE PRIORITARIO AMBIENTE - INTERVENTO STRATEGICO "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"-. INTERVENTO: "AMPLIAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE - II STRALCIO". BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE) ; IMPORTO EURO 2.690.000,00 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
b. che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
c. che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016:
    - ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
    - ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
d. che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
e. che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"*;
f. che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
g. che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato " PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";
h. che, con la deliberazione n. 732 del 13.12.2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi attuatori, cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 203.642.390,97 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito dell'intervento strategico "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";
i. che, con la medesima DGR n.732 del 13.12.2016, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e di cassa per l'esercizio in corso

DATO ATTO

a. che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 riportata in allegato sub "A", la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;
b. che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:
    - **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di

istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B").

- **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");
- **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

c. che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi,

d. con decreto n. 59 del 4/9/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato il "Manuale delle procedure di gestione" e il Manuale delle procedure di controllo" del FSC Campania 2014-2020 - in coerenza con quanto previsto dal documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2014-2020", approvato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nella DGR 732/2016;

VISTI

a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";

b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;

d) la delibera CIPE n. 8/2015;

e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";

f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 526 del 23/10/2017, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUA e dal Dirigente della UOD 50.06.08

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:
   a. Spese ammissibili. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
   - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);

- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

1. *Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016*;
2. *Espropriazioni;*
3. *Spese generali*. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
4. *IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge*; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
5. *Imprevisti*. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.
6. *Accantonamenti*. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

   Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

   La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).

   La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.

2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.
5. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:
   - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
   - copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
   - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
   - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
   - dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C" e attestante che il progetto esecutivo:
     a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
     b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
     c. è immediatamente cantierabile;
   - comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
   - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
   - (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
   - (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).
6. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n.

25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.

7. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:
   - aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
   - elaborare, a richiesta del RUA (DG Ambiente - 50.06.00) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
   - assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
   - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
   - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
   - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
   - informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.
8. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
9. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
11. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute

per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RUA

1. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.
2. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.
3. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.
4. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.

   Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento

1. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.
2. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG Ambiente - 50.06.00) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
   - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
3. che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata
4. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.

   A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.
5. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle

condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.

6. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti.

   Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. Rinuncia e rimodulazione

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. Verifiche e controlli

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.
3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. Revoca del finanziamento

1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.

4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
5. Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":
   - revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2019;
   - sanzioni in itinere in funzione di eventuali scontamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei "Patti".

   Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:
   - per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
   - per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento stesso.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3. di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegato sub "C", che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;

4. di notificare copia del presente provvedimento:
   - ai Soggetti attuatori che lo reinvieranno debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata ai seguenti indirizzi dg.500600@pec.regione.campania.it e uod.500608@pec.regione.campania.it;
   - e per quanto di competenza, alla UOD 50.06.08, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, ed al BURC per la pubblicazione.

IL RUA
DIRETTORE GENERALE
Dr Michele Palmieri

Deliberazione N. **14**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Direzione Generale	U.O.D. / Staff
1	3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***17/01/2017***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**ASSENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	**PRESIDENTE**
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	”	Lidia	D’ALESSIO	**ASSENTE**
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Amedeo	LEPORE	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	“	Corrado	MATERA	
10)	“	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e Obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che *"siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE*";
b. con la medesima deliberazione n. 25/2016 il CIPE ha stabilito che le amministrazioni comunichino eventuali variazioni dei predetti sistemi all'Agenzia per la coesione territoriale e che la stessa Agenzia, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
c. nella citata deliberazione n. 25/2016, il CIPE ha stabilito che la prima anticipazione sia trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione, mentre le quote successive siano trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto descritto alla precedente lettera c.
d. con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE, nell'adottare le modalità di attuazione da rispettare per la gestione delle risorse FSC 2014/20 programmate all'interno dei Patti per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha ribadito che le risorse finanziarie successive alla prima anticipazione siano trasferite "*a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 adottata in data odierna da questo Comitato*";
e. che, sulla base dei documenti e delle norme riportate nei punti precedenti, si rende necessario definire un sistema di regole per la gestione delle operazioni finanziate con le risorse del fondo FSC 2014- 2020;
f. in particolare, l'adozione di un Sistema di Gestione e Controllo garantisce l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi in corso di programmazione, nonché l'uniforme applicazione delle procedure di gestione delle operazioni;
g. il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, trasmesso con mail del 5 gennaio 2017 all'Agenzia per la Coesione per la preventiva condivisione, è stato adeguato alle osservazioni formulata dalla stessa con mail del 13/01/2017;

RITENUTO pertanto,

a. di dover approvare il documento allegato, che descrive il Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2014-2020 e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
c. di dover individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;

d. di dover dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza;
e. di dover demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e s.m.i.;
b. la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 “Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 “Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”;
d. il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania-determinazioni”;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 1210/UDCP/GAB/VCG1 del 16/01/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il documento allegato, “Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo”, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC”, ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
3. di individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD “Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali” incardinata nella DG “Risorse Finanziarie”, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
4. di dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
5. di demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;
6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, all'Autorità di Certificazione ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	14	del	17/01/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP. 1	UOD/STAFF DIR.GEN. 3

OGGETTO :
FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Vincenzo De Luca*		*17/01/2017*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*dott.ssa Somma Maria*		*16/01/2017*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*17/01/2017*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*18/01/2017*

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente
51 . 1 : Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
51 . 2 : Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive
51 . 3 : Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale
52 . 4 : Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale
52 . 5 : Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
52 . 6 : Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
53 . 7 : Direzione Generale per la mobilità
53 . 8 : Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile
53 . 9 : Direzione Generale per il governo del territorio
54 . 10 : Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
54 . 11 : Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili
54 . 12 : Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber
55 . 13 : Direzione Generale per le risorse finanziarie
55 . 14 : Direzione Generale per le Risorse Umane
55 . 15 : Direzione Generale per le risorse stumentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

RegioneCampania

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
1.1 Riferimenti normativi 3
1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale) 4
2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO.....6
2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria.....6
2.2 Autorità di Gestione (AdG).....6
2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP).....7
2.4 Autorità di Certificazione (AdC) 8
2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) 10
2.5.1 Team di Attuazione.....12
2.6 Soggetto Attuatore 12
3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA 13
3.1 Sessioni di autovalutazione.....13
3.2 Manuali.....13
3.3 Pareri, note e circolari.....14
3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento.....14
4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI.....15
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento di finanziamento delle politiche di riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese, in conformità all'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "… promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni…".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il presente documento è redatto ai sensi delle delibere CIPE 25 e 26/2016

Il Sistema di Gestione e Controllo di seguito descritto afferisce all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FSC ivi comprese quelle programmate all'interno del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ex delibera CIPE 26/2016.

Si rinvia alla definizione, a cura delle competenti Amministrazioni centrali, delle procedure di programmazione e attuazione dei Piani Operativi di cui alla delibera CIPE 25/2016, l'eventuale integrazione del presente documento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Altri riferimenti normativi

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Legge regionale n. 03/2007 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- DPGR Campania n. 58/2010 recante "Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
- D. Lgs. N. 88/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni “meno sviluppate e in transizione” e un rappresentante delle Regioni “più sviluppate”.

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, la struttura amministrativa della Regione è stata articolata in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali, come di seguito illustrato.

Ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., in particolare, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l’amministrazione regionale.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione dell’ordinamento, tutt’ora in corso, la Regione Campania ha provveduto a:

- rafforzare l’unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di conseguire maggiore efficacia nell’impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), che per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l’individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria (DPGRC n. 156 del 2 settembre 2015);
- individuare il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, con le funzioni e i compiti previsti nel Patto (prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016). Il Responsabile Unico del Patto, in particolare, coordina la programmazione e monitora gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili di attuazione dei singoli interventi. Inoltre, richiede alle Autorità di Gestione di porre in essere tutte le iniziative più opportune per il superamento di eventuali criticità al fine di garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi;
- individuare in capo alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” il compito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, svolgendo le funzioni di Autorità di Gestione (art. 10 Regolamento Regione Campania 12/2011);
- attribuire alla Unità Operativa Dirigenziale “Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali” il compito di certificare le spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali in qualità di Autorità di Certificazione (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016);
- individuare le Direzioni Generali competenti ad assumere la responsabilità dell’Attuazione degli interventi finanziati dal FSC 2014/2020 (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

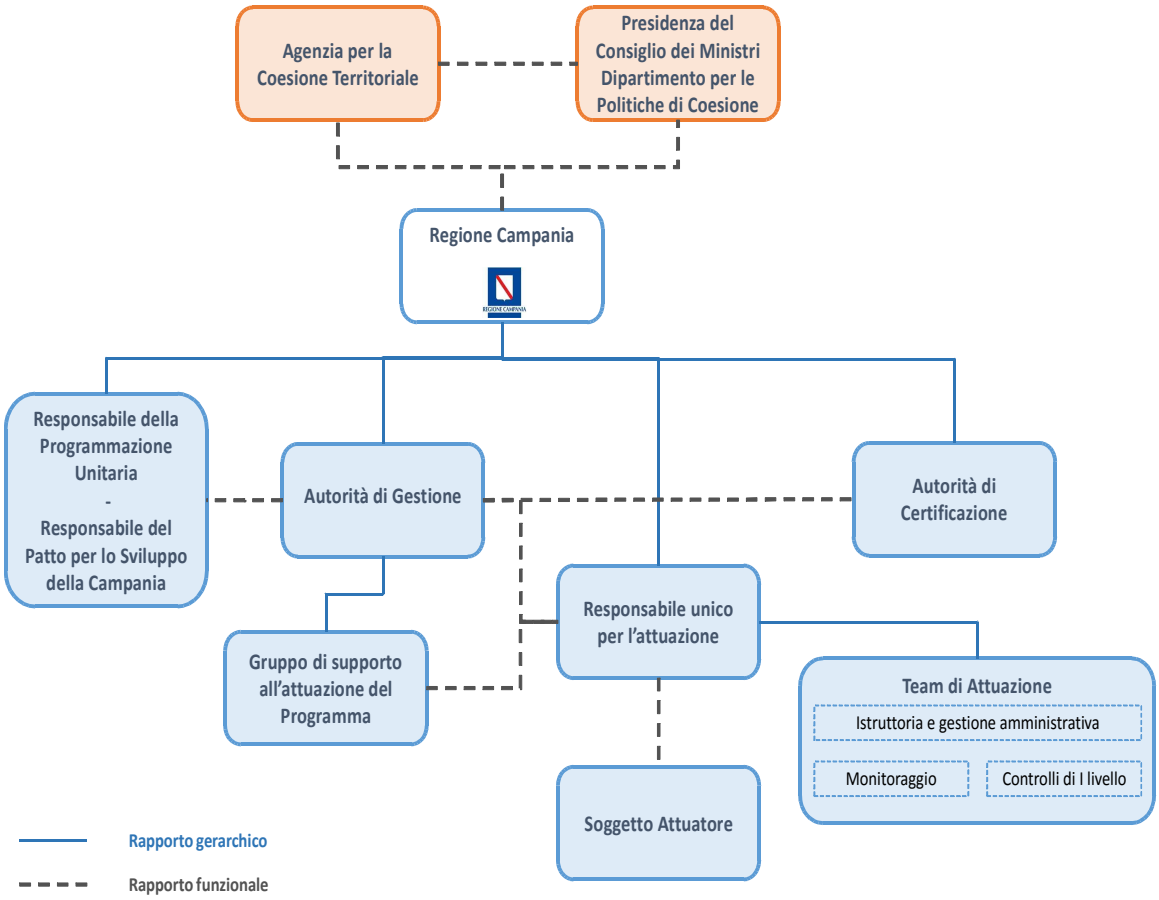


Figura n. 1 – Organigramma generale del FSC Campania 2014 - 2020

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO

2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.

Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo del FSC sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del Fondo.

2.2 Autorità di Gestione (AdG)

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” (PEC: dg.01@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7962812 –2907 – 2354).

In particolare, l’AdG:

1. garantisce il raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto e con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, nonchè con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d’intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria e, per le risorse attribuite con Delibera CIPE 26/2016, del Responsabile unico del patto;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo, il manuale delle procedure di attuazione e linee guida per i Soggetti Attuatori;
6. sottoscrive gli Accordi e le Intese per la programmazione e riprogrammazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull’attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti;
7. elabora, in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria e con il Responsabile Unico del Patto per quanto di competenza e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalle Delibere CIPE;
8. assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
9. valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
10. utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all’Autorità di Certificazione, alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria nonché, per gli interventi inclusi nel Patto, al Responsabile Unico del Patto;
11. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione agli organismi regionali e nazionali competenti;
12. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. fornisce ogni dato e informazione utile all'Autorità di Certificazione;
14. esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili di Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)

L'AdG, anche avvalendosi di un *Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)*, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Il Gruppo di supporto all'attuazione del Programma è incardinato presso la DG "Autorità di Gestione del FSE e del FSC".

In linea generale, le verifiche condotte dal GSAP sono volte ad individuare gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato, salvo aggiornamenti;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi senza giustificato motivo.

A conclusione delle proprie attività di verifica, il GSAP ne comunica gli esiti all'AdG, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno proposte al Responsabile dell'attuazione le procedure per il relativo definanziamento, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

2.4 Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di ceritifazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie" (PEC: dg13.uod07@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

Nel rispetto di tale funzione, l'AdC provvede anche all'inoltro al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalle delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione. Per spesa sostenuta deve intendersi quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota FSC.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti nel sistema di monitoraggio gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eleggibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano state validate le spese.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.
- Il report del progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'AdC effettuerà la richiesta di erogazione al DPC dei fondi statali, corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

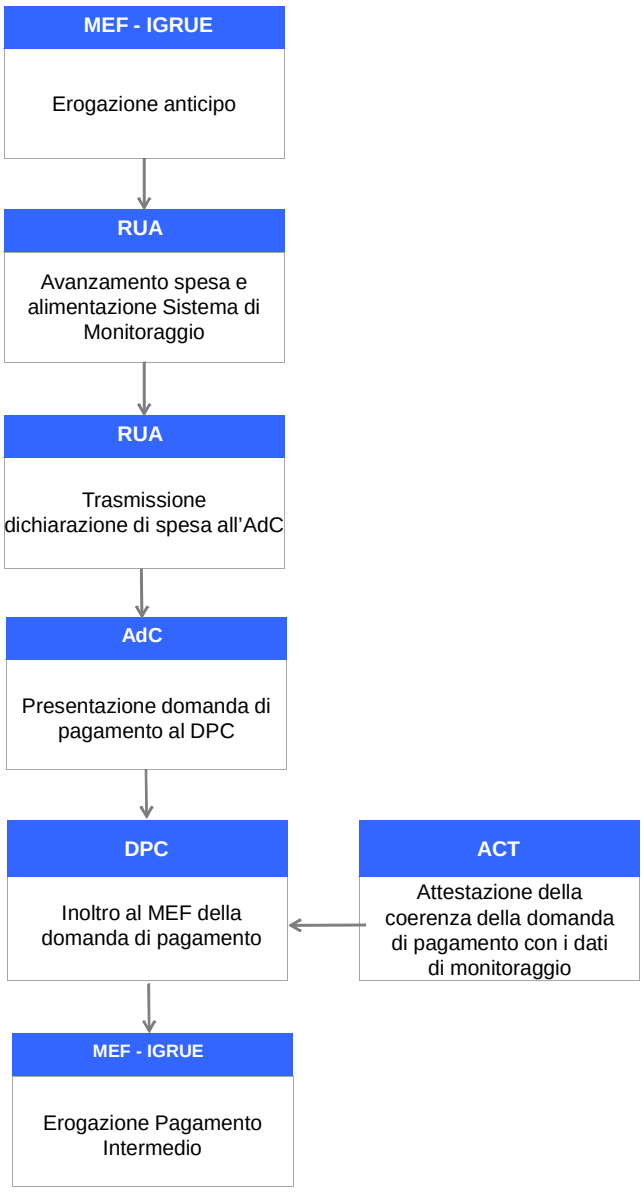


Figura n. 2 – Diagramma di flusso della domanda di trasferimento delle risorse FSC

L'AdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa. Il sistema informativo prevede infatti dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'AdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'AdG per la riprogrammazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. fornisce le indicazioni, alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'AdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al Responsabile Unico dell'Attuazione per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati[1].

Il RUA:

1. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. sottoscrive gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;
3. trasmette all'AdC la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

1 Per gli interventi ricadenti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", i RUA sono stati individuati con il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 (pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG e ne cura i relativi adempimenti;
6. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
7. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
8. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alimentando direttamente alle scadenze bimestrali il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
9. segnala tempestivamente all'AdG e al Responsabile del Patto ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
10. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
11. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
12. analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'AdG e/o all'AdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
13. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'AdG e all'AdG, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
14. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e all'AdG;
15. fornisce all'AdG ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
16. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Inoltre, il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'AdG. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il RUA di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con l'AdG, una metodologia di controllo su base campionaria.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 10%. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nel Manuale dei controlli di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività di controllo (on desk e in loco) viene svolta nel rispetto delle competenze sancite dalla vigente normativa per ciascun soggetto coinvolto nel procedimento di attuazione degli interventi, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

2.5.1 Team di Attuazione

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale del Team di attuazione.

Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo decreto da trasmettere all’AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento delle funzioni di cui al par. 2.5, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza.

Al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

2.6 Soggetto Attuatore

E' l’organismo responsabile dell’attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l’attuazione dell’intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
10. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
11. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA

Il modello organizzativo-gestionale proposto per l'attuazione del FSC 2014-2020 prevede diversi strumenti di raccordo tra i vari soggetti coinvolti allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo degli interventi cofinanziati, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.

3.1 Sessioni di autovalutazione

Le autovalutazioni sono incontri tra l'AdG ed i RUA che si tengono periodicamente per verificare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma ed aggiornare il cronoprogramma delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedute di autovalutazione rappresentano “momenti di riflessione” tra i diversi soggetti coinvolti per mettere in evidenza eventuali problematiche riscontrate nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati, allo scopo di condividere possibili soluzioni tecnico-operative.

La metodologia seguita si basa sulla sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili circa l’attuazione del programma e sull’individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema che, secondo i diversi responsabili, possono influenzare l’attuazione degli interventi.

Il percorso di autovalutazione si conclude con la sottoscrizione di un verbale di seduta e con l’elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere per accelerare l’attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di attività del Programma.

Il processo di autovalutazione garantisce un puntuale monitoraggio del Programma e consente un’azione di accompagnamento continua da parte del AdG.

3.2 Manuali

I Manuali predisposti dall’Autorità di Gestione rappresentano lo strumento organico in cui vengono messi a sistema gli strumenti di gestione del Programma indirizzati ai soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma, sia interni (RUA) sia esterni all’Amministrazione Regionale (Soggetti Attuatori).

In particolare il **Manuale delle procedure di gestione** e le **Linee guida per i beneficiari** forniscono informazioni puntuali in merito alle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, alle norme per l’erogazione del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità della spesa.

I succitati documenti prevedono una serie di allegati proposti come format di riferimento adattabili alle specificità degli interventi dai diversi Responsabili, al fine di evitare elementi di rigidità nel processo di attuazione e, nel contempo, facilitare lo svolgimento dei singoli procedimenti.

Il **Manuale per i controlli di I livello** fornisce un supporto operativo ai responsabili della realizzazione delle verifiche tecnico-amministrativo-contabili e in loco anche attraverso la predisposizione di modelli di check list e di verbali.

L’obiettivo principale è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell’esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli.

I provvedimenti di adozione dei succitati Manuali vengono pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

All’interno della succitata Manualistica vengono esplicitati data e riferimenti allo scopo di rendere chiara e trasparente la vigenza delle disposizioni contenute.

I Manuali sono strumenti in progress suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSC 2014-2020. Pertanto, l’AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà ad aggiornare la manualistica con proprio atto monocratico dandone evidenza attraverso la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

3.3 Pareri, note e circolari

I pareri sulla coerenza programmatica, le note tecniche e le circolari interpretative di particolari elementi normativi e procedurali che interessano gli interventi cofinanziati dal FSC rappresentano lo strumento con cui l'AdG svolge una costante azione di accompagnamento alle strutture attuative.

3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento

La gestione contabile delle Linee d'Intervento è, di norma, delegata ai RUA competenti per materia, che sono titolari dei relativi capitoli di spesa.

L'AdG coordina la gestione della spesa operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Programma;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, in particolare in ordine alle relazioni tra l'Amministrazione regionale e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

È, comunque, possibile prevedere, anche solo per alcune linee di intervento, che la gestione contabile sia affidata all'AdG.

Nei Manuali di cui al par. 3.2 sono contenute le idonee direttive per I RUA in ordine alle modalità di pagamento e di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

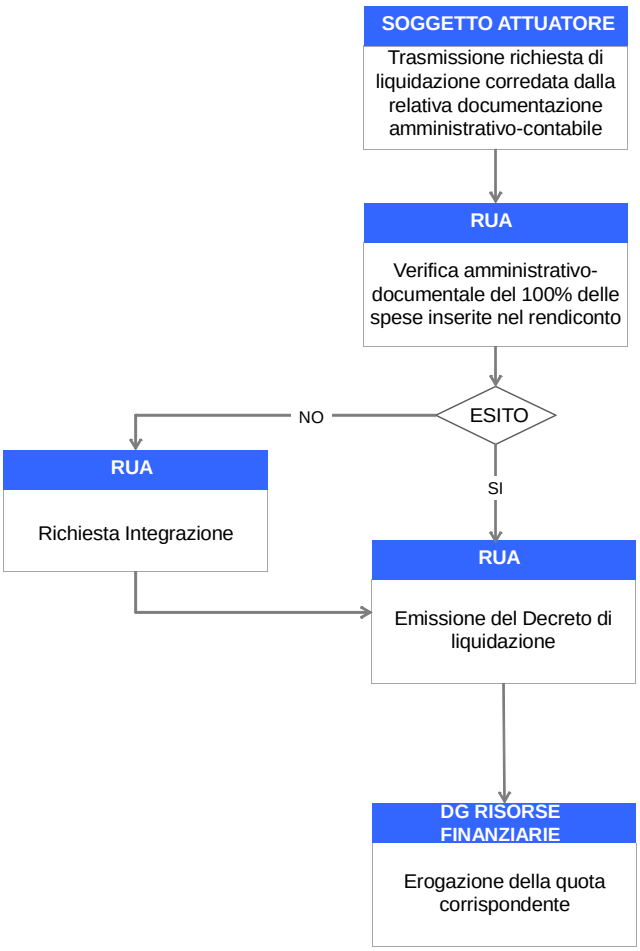


Figura n. 3 – Diagramma di flusso del processo di rendicontazione/pagamento tra Regione e Soggetti Attuatori

4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Autorità di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché al Responsabile del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'AdC ed al AdG, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'AdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 – 2020.

SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.

Con riferimento alla gestione delle utenze, SURF prevede per gli utenti registrati la disponibilità di funzionalità differenziate, a seconda del ruolo svolto nelle procedure per il monitoraggio, la certificazione, il controllo e la sorveglianza delle operazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;
- Responsabile Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico Patto
- RUA;
- Uffici preposti al controllo di I livello;
- Soggetto Attuatore;
- Altri Soggetti esterni.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato sub "C"

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "….....……", COD. "….....…."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di progettista dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, il progetto è stato approvato dalla Stazione appaltante con Determina/Delibera n. ..... del ..... previo atto di validazione del Responsabile Unico del Procedimento n. ..... del .....
- l'intervento è immediatamente cantierabile.
- che per nessuna parte degli interventi da realizzarsi sono già state erogate o è stata stabilita l'erogazione di risorse finanziarie pubbliche a valere su altri strumenti di programmazione, fatta eccezione di quelli precedenti per le quale si è avuta autorizzazione dalla scrivente Direzione o da atti di Giunta Regionale;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D" – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 792 del 15/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 9 - Imp. e reti del ciclo integ. acuqe rilev. reg. Gestione imp. reg. ciclo rif

Oggetto dell'Atto:

OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI STRIANO DI CUI ALL'ORD.ZA N.1485 DEL 16.12.2010 DEL COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3270/2003. APPROVAZIONE I N D E N N I T A' DI E S P R O P R I O - AUTORIZZAZIONE ALLA L I Q U I D A Z I O N E E P A G A M E N T O DELLE I N D E N N I T A' DI E S P R O P R I O/A S S E R V I M E N T O IN FAVORE DELLE DITTE CONCORDATARIE - AUTORIZZAZIONE ALLA L I Q U I D A Z I O N E E D E P O S I T O PRESSO IL MEF IN FAVORE DELLE DITTE NON CONCORDATARIE. CUP J28F05000080001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 15.05.2017 avente ad oggetto: "*art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Prime determinazioni"* (pubblicata nel BURC n. 43 del 29 maggio 2017 e "Avviso di rettifica" pubblicato nel BURC n. 44 del 31/05/2017) ha deliberato, tra l'altro:
"*1. di disporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
8. di disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della sopprimenda Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;
9. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza dell'ARCADIS per l'attuazione del presente provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS";
b. con successiva deliberazione n. 323 del 06.06.2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 15/05/2017. Integrazioni*" (pubblicata nel BURC n. 47 del 12.06.2017) la Giunta regionale, per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, in ossequio ai principi di efficienza ed economicità che informano l'attività dell'amministrazione, e realizzare un risparmio di spesa, ha precisato e modificato, in parte qua, la delibera 261/2017, disponendo, tra l'altro:
1. *la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
3 *lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la nomina di un commissario liquidatore da individuarsi tra i dirigenti della Giunta regionale;*
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 464 del 18.07.2017, è stato, tra l'altro, stabilito "*di definire le modalità operative inerenti alle procedure espropriative in essere, assicurando - in questa fase di transizione connessa alla liquidazione di ARCADIS - l'esecuzione delle procedure espropriative già avviate dalla sopprimenda Agenzia in continuità tecnico-amministrativa attraverso la prosecuzione delle operazioni da parte del personale già incaricato in Arcadis in relazione alle predette procedure espropriative,……., demandando alla D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema l'adozione di ogni atto conseguenziale per l'attuazione del presente atto*";
d. con Decreto n. 462 del 05.10.2017 della D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema, è stato, tra l'altro, preso atto che, per effetto del trasferimento di tutti gli interventi, i progetti e le attività già in capo ad ARCADIS -disposto con la citata D.G.R. 261/2017- le strutture regionali individuate *ratione materiae* e l'Acamir, sono competenti, ai sensi dell'art. 6 co. 1 del D.P.R. 327/01 e ss.mm. e ii, per l'esercizio di tutti i poteri espropriativi di competenza regionale inerenti alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità e degli interventi trasferiti dall'ARCADIS che comportano l'attuazione di procedure di espropriazione;
e. con il medesimo citato Decreto dirigenziale è stato altresì disposto che l'esecuzione delle indicate procedure espropriative è assicurata da parte del personale Arcadis di cui all'elenco allegato al medesimo provvedimento, a supporto delle direzioni generali cui sono trasferiti i relativi interventi;

VISTO

- il D.P.C.M. del 14.4.1995 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.01.2011 fino al 31.12.2011;
- l'O.P.C.M. del 14.04.1995, con la quale il Prefetto di Napoli è stato nominato Commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza;
- l'O.P.C.M. n. 3270 del 12.03.2003 con la quale il Generale Roberto Jucci è stato nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, Commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;

- l'O.P.C.M. n. 3948 del 20.06.2011, art.6, con la quale il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a far data dal 1 luglio 2011, è subentrato al Gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previsti dall'O.P.C.M. n.3270 del 12.03.2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'O.P.C.M. n. 4016 del 20.04.2012 con la quale il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania - Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- il verbale in data 28.12.2012, con il quale in ottemperanza a quanto stabilito con O.P.C.M. n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le funzioni del Commissario delegato ex O.P.C.M. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 275 del 03.08.2015, con la quale l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo, all'art. 1 comma 2 è stata autorizzata sino al 12.04.2017 al completamento delle attività di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.75 del 5.04.2013

CONSIDERATO che

- in data 19.03.2004 la Regione Campania, il Commissario delegato, il Provveditore Interregionale alle OO.PP. per la Campania ed il Molise, L'Ente d'ambito Sarnese Vesuviano (ATO3), e la GORI S.p.A., quale soggetto gestore del servizio idrico Integrato dell'ATO 3 individuato ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/97, hanno scritto un Protocollo d'Intesa per l'attuazione integrata delle azioni per il finanziamento e l'esecuzione degli interventi prioritari di realizzazione, adeguamento e funzionalizzazione delle reti fognarie dei Comuni del bacino di Sarno;
- che con il citato Protocollo d'Intesa i soggetti sottoscrittori hanno individuato, nell'ambito delle azioni integrate per il finanziamento degli interventi, le quote di partecipazione alla spesa di ciascuno dei soggetti finanziatori nella percentuale del 40% a carico del Commissario Delegato, del 30% a carico della Regione Campania, del 30% a carico dell'ATO 3 – Gori S.p.A.;
- con O.P.C.M. n. 3395 del 28.01.2005 sono state definite le modalità di accreditamento delle risorse finanziarie da parte della GORI S.p.A. sulla contabilità speciale del Commissario delegato, ai sensi dell'art.10 comma 1 lettera "f" dell' O.P.C.M. 3348 del 02.04.2004;
- con l'art.1 dell'OPCM n. 3783 del 17.06.2009, al fine di garantire la pronta disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per il completamento degli interventi da eseguirsi sulle reti fognarie del bacino idrografico del fiume Sarno ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera "f" dell' O.P.C.M. 3348 del 02.04.2004, è stato disposto che la Regione Campania concorra per un importo di 10 milioni di euro sul finanziamento di 48 milioni di euro posto a carico dell'ATO 3, a valere sulle risorse FAS 2000/06 da trasferire direttamente sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato

CONSIDERATO altresì che

- con Ordinanza n.1485 del 16.12.2010 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03 è stata, tra l'altro, approvata in linea tecnica ed economica, la perizia di variante n.2 tecnica e suppletiva per i lavori in oggetto, con relativo piano particellare integrativo grafico e descrittivo delle aree da espropriare e/o asservire, che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità del lavori, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che ha costituito adozione della variante allo strumento urbanistico del Comune di Striano (NA) ed ha sostituito, ad ogni effetto, visti, pareri autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;
- con Decreto n.1506 del 14.02.2011 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03 è stata, tra l'altro, pronunciata favore della "Ecostriano S.C.a.r.l." l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio/asservimento degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- con determinazione n.348 del 13.06.2013 del Commissario ARCADIS è stata, tra l'altro, approvata la perizia di variante n.3 relativa all'intervento in oggetto con un nuovo quadro economico;
- con Decreto Ufficio Espropri Arcadis n.93 del 14.12.2015 è stato prorogato, fino al 16.12.2017, il termine per l'emanazione del Decreto d'esproprio e/o asservimento relativo ai lavori per le "*Opere di completamento della*

rete fognaria del comune di Striano (NA) Opere di tipo A-B1", di cui alla citata Ordinanza n.1485 del 16.12.2010.

VISTO la Relazione istruttoria (prot. n. 825477 del 14/12/2017) dei Funzionari: dr. Federico Borreca e dr.ssa Roberta Addrizza, con la quale si attesta che è possibile:

- approvare in € 12.511,73 (euro dodicimilacinquecentoundici/73) l'importo complessivo dovuto in favore delle n. 10 ditte catastali interessate per indennità di esproprio / asservimento e danni a piante, relativa ai fondi interessati dalla realizzazione delle opere in oggetto;
- autorizzare la liquidazione ed il pagamento dell'importo complessivo di € 5.373,87 (euro cinquemilatrecentosettantatre/87) a favore delle n. 2 ditte concordatarie;
- autorizzare la liquidazione ed il deposito presso il M.E.F. -Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - dell'importo complessivo € 7.137,86 (euro settemilacentotrentasette/86), a favore delle n. 8 ditte catastali non concordatarie, a garanzia delle indennità complessive di esproprio e/o asservimento

DATO ATTO che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Funzionario istruttore, geol. Federico Borreca, al Funzionario titolare di P.P. Responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri Arcadis con riferimento ai procedimenti espropriativi di cui al "Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012" dr.ssa Roberta Addrizza, al Funzionario titolare di P.O. Responsabile del coordinamento delle attività dell'Ufficio Espropri Arcadis ing. Maria Cassetti ed all'Organo competente ad adottare il presente provvedimento.

VISTI

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii;
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 01.03.2013 dell'A.G.C. 15 settore 2, di delega all'A.R.CA.DI.S. dell'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente agli "Interventi Commissario ex O.P.C.M. n. 4016/2012 contenuti nel piano approvato con Ordinanza del Commissario delegato n. 1719/2012";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 23.02.2015 di "Costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni e dell'Osservatorio regionale espropri"
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n. 1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19;
- lo Statuto dell'ARCADIS;
- l'art. 4 della legge regionale n. 38 del 23/12/2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 261 del 15/05/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 323 del 06/06/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 464 del 18/07/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario istruttore dr. Federico Borreca, individuato con Disposizione di Servizio prot. 807020/2017, unitamente al Funzionario titolare di P.P. Responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri Arcadis con riferimento ai procedimenti espropriativi di cui al "Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012" dr.ssa Roberta Addrizza, coordinata dal Funzionario titolare di P.O. Responsabile del coordinamento delle attività dell'Ufficio Espropri Arcadis ing. Maria Cassetti, individuati con determinazione del Direttore Generale di Arcadis n. 573 del 30/12/2015 e, da ultimo, prorogati con Determinazione del Commissario Liquidatore di Arcadis n. 67 del 20/10/2017

DECRETA

- di approvare in € 12.511,73 (euro dodicimilacinquecentoundici/73) l'importo complessivo dovuto in favore delle n. 10 ditte catastali interessate per indennità di esproprio / asservimento e danni a piante, relativa ai fondi interessati dalla realizzazione delle opere in oggetto, come specificamente indicato nella "*Tabella Riepilogativa"* -di cui alla Relazione istruttoria prot. n. 825477 del 14/12/2017 -;
- di autorizzare la liquidazione ed il pagamento dell'importo complessivo di € 5.373,87 (euro cinquemilatrecentosettantatre/87) a favore delle n. 2 ditte concordatarie, come indicate nella "*Tabella*

Indennità da pagare" - di cui alla Relazione istruttoria prot. n. 825477 del 14/12/2017 -, che si allega in copia alla presente;

- di autorizzare la liquidazione ed il deposito presso il M.E.F. -Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - dell'importo complessivo € 7.137,86 (euro settemilacentotrentasette/86), a favore delle n. 8 ditte catastali non concordatarie, a garanzia delle indennità complessive di esproprio e/o asservimento che interessa n.14 ditte catastali, come dettagliatamente riportato nella "*Tabella Riepilogativa indennità da depositare presso il M.E.F.*" -di cui alla Relazione istruttoria prot. n. 825477 del 14/12/2017 – allegata in copia alla presente;
- di imputare l'importo complessivo di € 12.511,73 (euro dodicimilacinquecentoundici/73) alla voce B1 "Indennità espropriazioni" - somme a disposizione dell'Amministrazione – di cui al quadro economico approvato con determinazione n. 348 del 13.06.2013 del Commissario Arcadis;
- di trasmettere il presente provvedimento alle ditte intestatarie catastali non concordatarie, nella parte che le riguarda;
- di provvedere ai sensi dell'art.26 comma 7 del DPR 327/01 alla pubblicazione per estratto del presente decreto nel Burc;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Striano (NA), anche ai fini della notifica alle ditte catastali non reperibili.

Copia del presente Decreto presente è trasmessa al Responsabile del Procedimento dr. ing. Giuliano Barbarito, al Responsabile Struttura di missione Arcadis "Interventi ex O.P.C.M. 4016/2012" dr.ssa geol. Giuseppina Nocera, al Responsabile per le attività espropriative con riferimento ai procedimenti di cui al "Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012", dr.ssa geol. Roberta Addrizza e al Responsabile del coordinamento delle attività espropriative di competenza Arcadis al dott. Federico Borreca.

Il Direttore Generale
dr. Michele Palmieri

Opere di Completamento della rete Fognaria del Comune di Striano

TABELLA INDENNITA' DA PAGARE

n. ditta	n. p.lle	Ditta catastale attuale	Dati Catastali			Dest. Urb.	Valore	Indennità per esproprio		Indennità per asservimento		Indennità per Occupazione			manufatti e piante	INDENNITA' a liquidare
			F.	plla	Sup. mq.		euro a mq	mq.	euro	mq.	euro	mq.	mesi	euro		euro
1	1	MACCARONE Teresa 01/04/1946	8	1023	450	zona B1 residenziale esistente satura e/o vincolata	€ 12,21	0	€ 0,00	27	€ 108,79	27	24	€ 54,95	€ 0,00	€ 163,74
2	2	SOVIERO Rosa 18/02/1973	7	644	82	viabilità esistente da potenziare e/o acquisire al patrimonio comunale e viabilità di progetto	€ 12,21	0	€ 0,00	7	€ 28,21	7	24	€ 14,25	€ 3.500,00	€ 5.210,13
	3		7	1132	1092	E1 agricola normale G1 fasce di rispetto per tutela e salvaguardia generiche	€ 12,21	0	€ 0,00	275,00	€ 1.108,06	275	24	€ 559,63		
	4		7	1133	2782											
															TOTALE	€ 5.373,87

fonte: http://l

fonte: http://l

Opere di Completamento della rete Fognaria del Comune di Striano

TABELLA RIEPILOGATIVA INDENNITA' DA DEPOSITARE AL M.E.F.

n. ditte	n. p.lle	Ditta catastale attuale	Dati Catastali			Dest. Urb.	Valore	Indennità per esproprio		Indennità per asservimento		Indennità per Occupazione			manufatti e piante	INDENNITA' a liquidare
			F.	plla	Sup. mq.		euro a mq	mq.	euro	mq.	euro	mq.	mesi	euro		euro
1	1	PRISCO Giuseppe 27/07/1966 PRISCO Lorenzo 02/06/1975	4	1788 (ex 233)	24	Zona E1 "agricola Viabilità esistente da potenziare e/o acquisire al patrimonio comunale e viabilità di progetto	12,21	24	€ 293,04	0	€ -	24	24	€ 48,84	€ 3.200,00	€ 3.541,88
2	2	APUZZO Eugenio 06/03/1963 APUZZO Guglielmo 25/07/1959	7	1311 (ex 547)	41	E1 agricola G1 di rispetto	12,21	41	€ 500,61	0	€ -	41	6	€ 20,86	€ 0,00	€ 521,47
3	3	RENDINA Antonio 22/11/1932	7	204	1416	viabilità esistente viabilità di progetto G1 di rispetto	12,21	0	€ -	57	€ 229,67	41	24	€ 116,00	€ 240,00	€ 585,67
4	4	SERAFINO Antonietta 20/12/1943 SERAFINO Antonio 08/03/1952 SERAFINO Carmela 07/09/1937	3	550	250	Viabilità esistente Viabilità di progetto	12,21	0	€ -	84	€ 338,46	84	24	€ 170,94	€ 0,00	€ 1.600,98
	5	SERAFINO Caterina 23/12/1949		551	55			0	€ -	22	€ 88,64	22	24	€ 44,77		
	6	SERAFINO Lucia 05/07/1946 SERAFINO Maria 08/10/1947		552	251			0	€ -	108	€ 435,16	108	24	€ 219,78		
	7	SERAFINO Sofia 23/06/1939		553	300			0	€ -	50	€ 201,47	50	24	€ 101,75		
5	8	PROSPERO Maria 25/12/1958 Precedenti intestatari: DE VIVO Carmela 27/11/1959 DE VIVO Giuseppe 17/07/1964 DE VIVO Silvestro 16/02/1957	8	1039	1164	zona F7 zone per aree cimiteriali e Viabilità esistente da potenziare e/o acquisire al patrimonio comunale e viabilità di progetto	12,21	0	€ -	20	€ 80,59	40	24	€ 81,40	€ 0,00	€ 161,99

6	9	FERRARO BIAGIO 28/04/1991 FERRARO DONATO nato a Striano il 08/04/1965 FERRARO FABIO 29/10/1995 FERRARO FRANCESCO 23/02/1960 FERRARO TERESA 01/04/1968 PRISCO IMMACOLATA 13/12/1935 Precedenti intestatari: FERRARA Antonio 20/10/1943 C18 FERRARA Biagio 21/06/1934 FERRARA Clorinda 20/10/1955 FERRARA Donato 05/02/1940 FERRARA Matteo 03/01/1937 FERRARA Pasquale 27/02/1947	8	447	178	zona B1 residenziale esistente satura e/o vincolata	12,21	0	€ -	30	€ 120,88	30	24	€ 61,05	0	€ 181,93
7	10	FRANZESE Costanza 16/09/1947	8	238	96	zona B1 residenziale esistente satura e/o vincolata	12,21	0	€ -	11	€ 44,32	25	24	€ 50,88	0	€ 137,65
	11			239	118			0	€ -	7	€ 28,21	7	24	€ 14,25		
8	12	DE VIVO Francesco 09/08/1955	8	996	1393	F7 in parte Viabilità esistente da potenziare e/o acquisire al patrimonio comunale e viabilità di progetto	12,21	0	€ -	67	€ 269,96	67	24	€ 136,35	0	€ 406,31
														TOTALE INDENNITA'		€ 7.137,86

fonte: http://l

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 793 del 18/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 9 - Imp. e reti del ciclo integ. acuqe rilev. reg. Gestione imp. reg. ciclo rif

Oggetto dell'Atto:

OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI STRIANO DI CUI ALL'ORDINANZA N.1485 DEL 16/12/2010 DEL COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3270/2003 - E S P R O P R I O E/O A S S E R V I M E N T O PER PUBBLICA UTILITA' DEI BENI CENSITI NEL N.C.T. DEL COMUNE DI STRIANO (NA). CUP J28F05000080001-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 15.05.2017 avente ad oggetto: "*art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Prime determinazioni"* (pubblicata nel BURC n. 43 del 29 maggio 2017 e "Avviso di rettifica" pubblicato nel BURC n. 44 del 31/05/2017) ha deliberato, tra l'altro:
"*1. di disporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
8. di disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della sopprimenda Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;
9. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza dell'ARCADIS per l'attuazione del presente provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS";
b. con successiva deliberazione n. 323 del 06.06.2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 15/05/2017. Integrazioni*" (pubblicata nel BURC n. 47 del 12.06.2017) la Giunta regionale, per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, in ossequio ai principi di efficienza ed economicità che informano l'attività dell'amministrazione, e realizzare un risparmio di spesa, ha precisato e modificato, in parte qua, la delibera 261/2017, disponendo, tra l'altro:
1. *la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
3 *lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la nomina di un commissario liquidatore da individuarsi tra i dirigenti della Giunta regionale;*
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 464 del 18.07.2017, è stato, tra l'altro, stabilito "*di definire le modalità operative inerenti alle procedure espropriative in essere, assicurando - in questa fase di transizione connessa alla liquidazione di ARCADIS - l'esecuzione delle procedure espropriative già avviate dalla sopprimenda Agenzia in continuità tecnico-amministrativa attraverso la prosecuzione delle operazioni da parte del personale già incaricato in Arcadis in relazione alle predette procedure espropriative,……., demandando alla D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema l'adozione di ogni atto conseguenziale per l'attuazione del presente atto*";
d. con Decreto n. 462 del 05.10.2017 della D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema, è stato, tra l'altro, preso atto che, per effetto del trasferimento di tutti gli interventi, i progetti e le attività già in capo ad ARCADIS -disposto con la citata D.G.R. 261/2017- le strutture regionali individuate *ratione materiae* e l'Acamir, sono competenti, ai sensi dell'art. 6 co. 1 del D.P.R. 327/01 e ss.mm. e ii, per l'esercizio di tutti i poteri espropriativi di competenza regionale inerenti alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità e degli interventi trasferiti dall'ARCADIS che comportano l'attuazione di procedure di espropriazione;
e. con il medesimo citato Decreto dirigenziale è stato altresì disposto che l'esecuzione delle indicate procedure espropriative è assicurata da parte del personale Arcadis di cui all'elenco allegato al medesimo provvedimento, a supporto delle direzioni generali cui sono trasferiti i relativi interventi;

VISTO

- il D.P.C.M. del 14.4.1995 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.01.2011 fino al 31.12.2011;
- l'O.P.C.M. del 14.04.1995, con la quale il Prefetto di Napoli è stato nominato Commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza;

- l'O.P.C.M. n. 3270 del 12.03.2003 con la quale il Generale Roberto Jucci è stato nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, Commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;
- l'O.P.C.M. n. 3948 del 20.06.2011, art.6, con la quale il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a far data dal 1 luglio 2011, è subentrato al Gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previsti dall'O.P.C.M. n.3270 del 12.03.2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'O.P.C.M. n. 4016 del 20.04.2012 con la quale il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania - Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- il verbale in data 28.12.2012, con il quale in ottemperanza a quanto stabilito con O.P.C.M. n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le funzioni del Commissario delegato ex O.P.C.M. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 275 del 03.08.2015, con la quale l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo, all'art. 1 comma 2 è stata autorizzata sino al 12.04.2017 al completamento delle attività di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.75 del 5.04.2013

CONSIDERATO che

- in data 19.03.2004 la Regione Campania, il Commissario delegato, il Provveditore Interregionale alle OO.PP. per la Campania ed il Molise, L'Ente d'ambito Sarnese Vesuviano (ATO3), e la GORI S.p.A., quale soggetto gestore del servizio idrico Integrato dell'ATO 3 individuato ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/97, hanno scritto un Protocollo d'Intesa per l'attuazione integrata delle azioni per il finanziamento e l'esecuzione degli interventi prioritari di realizzazione, adeguamento e funzionalizzazione delle reti fognarie dei Comuni del bacino di Sarno;
- che con il citato Protocollo d'Intesa i soggetti sottoscrittori hanno individuato, nell'ambito delle azioni integrate per il finanziamento degli interventi, le quote di partecipazione alla spesa di ciascuno dei soggetti finanziatori nella percentuale del 40% a carico del Commissario Delegato, del 30% a carico della Regione Campania, del 30% a carico dell'ATO 3 – Gori S.p.A.;
- con O.P.C.M. n. 3395 del 28.01.2005 sono state definite le modalità di accreditamento delle risorse finanziarie da parte della GORI S.p.A. sulla contabilità speciale del Commissario delegato, ai sensi dell'art.10 comma 1 lettera "f" dell' O.P.C.M. 3348 del 02.04.2004;
- con l'art.1 dell'OPCM n. 3783 del 17.06.2009, al fine di garantire la pronta disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per il completamento degli interventi da eseguirsi sulle reti fognarie del bacino idrografico del fiume Sarno ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera "f" dell' O.P.C.M. 3348 del 02.04.2004, è stato disposto che la Regione Campania concorra per un importo di 10 milioni di euro sul finanziamento di 48 milioni di euro posto a carico dell'ATO 3, a valere sulle risorse FAS 2000/06 da trasferire direttamente sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato

CONSIDERATO altresì che

- con Ordinanza n.1485 del 16.12.2010 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03 è stata, tra l'altro, approvata in linea tecnica ed economica, la perizia di variante n.2 tecnica e suppletiva per i lavori in oggetto, con relativo piano particellare integrativo grafico e descrittivo delle aree da espropriare e/o asservire, che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità del lavori, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che ha costituito adozione della variante allo strumento urbanistico del Comune di Striano (NA) ed ha sostituito, ad ogni effetto, visti, pareri autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;
- con Decreto n.1506 del 14.02.2011 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03 è stata, tra l'altro, pronunciata favore della "Ecostriano S.C.a.r.l." l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio/asservimento degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- con determinazione n.348 del 13.06.2013 del Commissario ARCADIS è stata, tra l'altro, approvata la perizia di variante n.3 relativa all'intervento in oggetto con un nuovo quadro economico;
- con Decreto Ufficio Espropri Arcadis n.93 del 14.12.2015 è stato prorogato, fino al 16.12.2017, il termine per l'emanazione del Decreto d'esproprio e/o asservimento relativo ai lavori per le "Opere di completamento della

rete fognaria del comune di Striano (NA) Opere di tipo A-B1", di cui alla citata Ordinanza n.1485 del 16.12.2010.

- con Decreto dirigenziale n. 792 del 15/12/2017, è stata autorizzata la liquidazione e pagamento – delle indennità di esproprio/asservimento in favore delle ditte concordatarie interessate ed altresì autorizzata la liquidazione ed il deposito presso il M.E.F. Ministero delle Economie e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli -delle indennità di esproprio e/o asservimento in favore delle ditte non concordatarie interessate;

CONSIDERATO altresì che

- la dichiarazione di pubblica utilità è divenuta efficace con l'apposizione del vincolo, avvenuta in data del 16.12.2010;
- il termine entro il quale può essere emesso il decreto di esproprio e/o asservimento, imposto dall'art. 13 del DPR 327/01 è stato prorogato con il sopracitato Decreto Ufficio Espropri n. 93 del 14.12.2015 di due anni a decorrere dalla data 16.12.2015, con scadenza alla data del 16.12.2017;
- il sopracitato provvedimento di occupazione, emesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, è stato eseguito nelle date del 04.04.2011, 05.04.2011 e 06.04.2011, con l'immissione in possesso dei fondi indicati nell'elenco dei beni da espropriare/asservire, allegato al presente provvedimento, come risulta dai relativi "*verbali di immissione in possesso e stato di consistenza"* sottoscritti dalle parti interessate o, nei casi di assenza del proprietario, con la presenza di almeno due testimoni;
- sussistono tutti i presupposti per emettere il decreto di esproprio e/o asservimento a favore del Comune di Striano (NA) delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in parola ai sensi del combinato D.lg. 152/2006 artt. 142 c. 3 e 143

RITENUTO per tutto quanto premesso, visto e considerato di:

- dover pronunciare l'espropriazione, a favore del Comune di Striano (NA) c.f.: 01226000634, degli immobili censiti nel N.C.T. del Comune di Striano (NA), come indicato nella Tabella "*beni espropriati e/o asserviti"* allegata al presente Decreto;
- dover pronunciare la servitù perpetua ed inamovibile, a favore del Comune di Striano (NA) c.f.: 01226000634, degli immobili censiti nel N.C.T. del Comune di Striano (NA) come indicato nella Tabella *"beni espropriati e/o asserviti"* allegata al presente Decreto.

  Le modalità di esercizio della servitù saranno effettuate alle condizioni di seguito riportate:
  - la servitù di fognatura, con annessa ed accessoria servitù di passaggio, comprende il diritto di costruzione e posa, in qualunque tempo, di conduttura di qualsiasi specie e diametro ed a qualsiasi profondità, nonché la posa in opera, lungo le condutture stesse, degli accessori relativi, per una fascia di complessivi metri cinque (5) di cui uno (1) in asse alla condotta posata e quattro (4) metri laterali costituenti le fasce di rispetto per metri due (2) a destra e due (2) a sinistra della fascia della condotta stessa;
  - il Comune di Striano o il soggetto opportunamente autorizzato dal medesimo, avrà libero accesso in ogni tempo alla superficie asservita, con il personale a piedi o con i mezzi di trasporto, per ispezioni, manutenzioni, esercizio, sostituzioni, integrazioni e recuperi, ed è autorizzata, altresì, anche mediante le proprie imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente, le aree necessarie all'esecuzione dei relativi lavori;
  - il Comune di Striano, liberamente ed in qualsiasi momento, potrà accedere alle opere ed agli impianti attraverso la fascia asservita oppure, quando ne sorga la necessità, attraverso l'intero fondo, con il personale addetto alla sorveglianza nonché con gli operai, attrezzi e mezzi, anche meccanici, che riterrà necessari impiegare al fine di assicurare la massima tempestività degli interventi connessi con l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria;
  - le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie, relative all'opera eseguita, sono inamovibili e sono e rimarranno proprietà del Comune di Striano che si riserva, pertanto, la facoltà di sostituirle o rimuoverle in ogni tempo risarcendo i danni arrecati in occasione di tali lavori alle colture esistenti sul fondo;
  - i proprietari dei fondi, nell'ambito delle fasce asservite, si impegnano a non arrecare danni diretti o indiretti alle condotte ed al loro esercizio, a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù. A tale fine, si obbligano a non fare sostare sulle aree asservite carichi pesanti e permanenti, a non costruire sulle medesime manufatti di alcun genere, a non piantumarvi alberi di alto fusto, a non eseguire lavori di aratura

per profondità superiori a sessanta (60) centimetri ed, in ogni caso, a non esercitare attività che possano menomare l'esercizio dei diritti acquisiti dalla parte concessionaria nelle fasce di esercizio della presente servitù. Eventuali danni arrecati alle condotte, alle apparecchiature ed ai manufatti ad opera del proprietario concedente saranno parimenti addebitati al costo effettivo di ripristino, salvo impregiudicato ogni altro diritto o azione;
- la fascia asservita resta di proprietà del proprietario concedente a carico del quale, pertanto, continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse, tributi e contributi, nessuno escluso o eccettuato, senza diritto di rivalsa nei confronti del Comune di Striano (NA);

- dover, ai sensi del comma 3 art. 23 co. 1 lett. g) del DPR 327/2001, notificare -nella forma degli atti processuali e civili-, il presente Decreto alle ditte proprietarie ed alla ditte intestatarie catastali e/o coeredi degli intestatari catastali;
- dover registrare il presente Decreto presso l'Agenzia delle Entrate entro il termine di giorni venti dalla data di emissione dello stesso;
- dover trascrivere senza indugio il presente Decreto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Napoli, entro il termine di giorni trenta dalla sua emissione;
- dover autorizzare la spesa di € 11.400,00 -di cui € 400,00 (euro quattrocento/00) per oneri di notifica del presente provvedimento ed € 11.000,00 per oneri di registrazione e trascrizione dello stesso-, imputandoli alla voce "*Indennità espropriative"* somme a disposizione dell'Amministrazione di cui al quadro economico approvato con Determinazione n. 348 del 13.06.2013 del Commissario ARCADIS;
- dover trasmettere il presente Decreto al Comune di Striano (NA) anche ai fini della relativa pubblicazione all'Albo Pretorio comunale;
- dover, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01, trasmettere, entro cinque giorni dalla data del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione sul BURC

DATO ATTO che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Funzionario istruttore, geol. Federico Borreca, al Funzionario titolare di P.P. Responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri Arcadis con riferimento ai procedimenti espropriativi di cui al "Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012" dr.ssa Roberta Addrizza, al Funzionario titolare di P.O. Responsabile del coordinamento delle attività dell'Ufficio Espropri Arcadis ing. Maria Cassetti ed all'Organo competente ad adottare il presente provvedimento.

VISTI
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii;
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 01.03.2013 dell'A.G.C. 15 settore 2, di delega all'A.R.CA.DI.S. dell'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente agli "Interventi Commissario ex O.P.C.M. n. 4016/2012 contenuti nel piano approvato con Ordinanza del Commissario delegato n. 1719/2012";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 23.02.2015 di "Costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni e dell'Osservatorio regionale espropri"
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n. 1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19;
- lo Statuto dell'ARCADIS;
- l'art. 4 della legge regionale n. 38 del 23/12/2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 261 del 15/05/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 323 del 06/06/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 464 del 18/07/2017;

DECRETA

- di pronunciare l'espropriazione, a favore del Comune di Striano (NA) c.f.: 01226000634, degli immobili censiti nel N.C.T. del Comune di Striano (NA), come indicato nella Tabella "*beni espropriati e/o asserviti"* allegata al presente Decreto;

- di pronunciare la servitù perpetua ed inamovibile, a favore del Comune di Striano (NA) c.f.: 01226000634, degli immobili censiti nel N.C.T. del Comune di Striano (NA) come indicato nella Tabella *"beni espropriati e/o asserviti"* allegata al presente Decreto.
  Le modalità di esercizio della servitù saranno effettuate alle condizioni di seguito riportate:
  - la servitù di fognatura, con annessa ed accessoria servitù di passaggio, comprende il diritto di costruzione e posa, in qualunque tempo, di conduttura di qualsiasi specie e diametro ed a qualsiasi profondità, nonché la posa in opera, lungo le condutture stesse, degli accessori relativi, per una fascia di complessivi metri cinque (5) di cui uno (1) in asse alla condotta posata e quattro (4) metri laterali costituenti le fasce di rispetto per metri due (2) a destra e due (2) a sinistra della fascia della condotta stessa;
  - il Comune di Striano o il soggetto opportunamente autorizzato dal medesimo, avrà libero accesso in ogni tempo alla superficie asservita, con il personale a piedi o con i mezzi di trasporto, per ispezioni, manutenzioni, esercizio, sostituzioni, integrazioni e recuperi, ed è autorizzata, altresì, anche mediante le proprie imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente, le aree necessarie all'esecuzione dei relativi lavori;
  - il Comune di Striano, liberamente ed in qualsiasi momento, potrà accedere alle opere ed agli impianti attraverso la fascia asservita oppure, quando ne sorga la necessità, attraverso l'intero fondo, con il personale addetto alla sorveglianza nonché con gli operai, attrezzi e mezzi, anche meccanici, che riterrà necessari impiegare al fine di assicurare la massima tempestività degli interventi connessi con l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria;
  - le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie, relative all'opera eseguita, sono inamovibili e sono e rimarranno proprietà del Comune di Striano che si riserva, pertanto, la facoltà di sostituirle o rimuoverle in ogni tempo risarcendo i danni arrecati in occasione di tali lavori alle colture esistenti sul fondo;
  - i proprietari dei fondi, nell'ambito delle fasce asservite, si impegnano a non arrecare danni diretti o indiretti alle condotte ed al loro esercizio, a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù. A tale fine, si obbligano a non fare sostare sulle aree asservite carichi pesanti e permanenti, a non costruire sulle medesime manufatti di alcun genere, a non piantumarvi alberi di alto fusto, a non eseguire lavori di aratura per profondità superiori a sessanta (60) centimetri ed, in ogni caso, a non esercitare attività che possano menomare l'esercizio dei diritti acquisiti dalla parte concessionaria nelle fasce di esercizio della presente servitù. Eventuali danni arrecati alle condotte, alle apparecchiature ed ai manufatti ad opera del proprietario concedente saranno parimenti addebitati al costo effettivo di ripristino, salvo impregiudicato ogni altro diritto o azione;
  - la fascia asservita resta di proprietà del proprietario concedente a carico del quale, pertanto, continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse, tributi e contributi, nessuno escluso o eccettuato, senza diritto di rivalsa nei confronti del Comune di Striano (NA);
- ai sensi del comma 3 art. 23 co. 1 lett. g) del DPR 327/2001, di notificare -nella forma degli atti processuali e civili-, il presente Decreto alle ditte proprietarie ed alla ditte intestatarie catastali e/o coeredi degli intestatari catastali;
- di registrare il presente Decreto presso l'Agenzia delle Entrate entro il termine di giorni venti dalla data di emissione dello stesso;
- di trascrivere senza indugio il presente Decreto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Napoli, entro il termine di giorni trenta dalla sua emissione;
- di autorizzare la spesa di € 11.400,00 -di cui € 400,00 (euro quattrocento/00) per oneri di notifica del presente provvedimento ed € 11.000,00 per oneri di registrazione e trascrizione dello stesso-, imputandoli alla voce "*Indennità espropriative"* somme a disposizione dell'Amministrazione di cui al quadro economico approvato con Determinazione n. 348 del 13.06.2013 del Commissario ARCADIS;
- di trasmettere il presente Decreto al Comune di Striano (NA), anche ai fini della relativa pubblicazione all'Albo Pretorio comunale;
- ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01, di trasmettere, entro cinque giorni dalla data del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione sul BURC.

Copia del presente Decreto presente è trasmessa al Responsabile del Procedimento dr. ing. Giuliano Barbarito, al Responsabile Struttura di missione Arcadis "Interventi ex O.P.C.M. 4016/2012" dr.ssa geol. Giuseppina Nocera, al Responsabile per le attività espropriative con riferimento ai procedimenti di cui al "Commissario delegato ex

O.P.C.M. n. 4016/2012", dr.ssa geol. Roberta Addrizza e al Responsabile del coordinamento delle attività espropriative di competenza Arcadis .

Il Direttore Generale
dr. Michele Palmieri

Opere di Completamento della rete Fognaria del Comune di Striano

TABELLA BENI ESPROPRIATI E/O ASSERVITI

n. ditte	n. p.lle	Ditta catastale attuale	Dati Catastali			Pagamento Deposito	Valore	Superficie in esproprio	Superficie in asservimento	Indennità Totale
			F.	plla	Sup. mq.		euro a mq	m^2	m^2	euro
1	1	**PRISCO Giuseppe** nato a San Giuseppe Vesuviano il 27/07/1966 c.f. PRS GPP 66L27 H931B (Prop. 500/1000) **PRISCO Lorenzo** nato a San Giuseppe Vesuviano il 02/06/1975 c.f. PRS LNZ 75H02 H931H (Prop.500/1000)	4	**1788** (ex 233)	24	DEPOSITATO	12,21	24	0	**€ 3.541,88**
2	2	**APUZZO Eugenio** nato a a Striano il 06/03/1963 c.f. PZZ GNE 63C06 I978S **APUZZO Guglielmo** nato a Pompei il 25/07/1959 c.f. PZZ GLL 59L25 G813Q	7	**1311** (ex 547)	41	DEPOSITATO	12,21	41	0	**€ 521,47**
3	3	**SOVIERO Rosa** nata Sarno il 18/02/1973 c.f. SVR RSO 73B5 8I438L	7	**644**	82	PAGAMENTO	12,21	0	7	**€ 5.210,13**
	4			**1133**	2782			0	275	
	5			**1132**	1092					
4	6	**RENDINA Antonio** nato a Striano il 22/11/1932 c.f. RND NTN 32S22 I978V	7	**204**	1416	DEPOSITATO	12,21	0	57	**€ 585,67**
5	7	**SERAFINO Antonietta** nata a Striano il 20/12/1943 c.f. SRF NNT 43T60 I978A **SERAFINO Antonio** nato a Striano il 08/03/1952 c.f. SRF NTN 52C08 I978U **SERAFINO Carmela** nata a Striano il 07/09/1937 c.f. SRF CML 37P47 I978K **SERAFINO Caterina** nata a Striano il 23/12/1949 c.f. SRF CRN 49T63 I978J **SERAFINO Lucia** nata a Striano il 05/07/1946 c.f. SRF LCU 46L45 I978N **SERAFINO Maria** nata a Striano il 08/10/1947 c.f. SRF MRA 47R48 I978I **SERAFINO Sofia** **nata a** Striano il 23/06/1939 c.f. SRF SFO 39H63 I978G	3	**550**	250	DEPOSITATO	12,21	0	84	**€ 1.600,98**
	8			**551**	55			0	22	
	9			**552**	251			0	108	
	10			**553**	300			0	50	
6	11	**MACCARONE Teresa** nata a Striano il 01/04/1946 c.f. MCC TRS 46D41 I978V	8	**1023**	450	PAGAMENTO	12,21	0	27	**€ 163,74**

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. ditte	n. p.lle	Ditta catastale attuale	Dati Catastali			Pagamento Deposito	Valore	Superficie in esproprio	Superficie in asservimento	Indennità Totale
			F.	plla	Sup. mq.		euro a mq	m^2	m^2	euro
7	12	**PROSPERO Maria** nata a Striano il 25/12/1958 c.f. PRS MRA 58T65 I978F **Precedenti intestatari:** **DE VIVO Carmela** nata a Striano il 27/11/1959 **DE VIVO Giuseppe** nato a Striano il 17/07/1964 **DE VIVO Silvestro** Striano il 16/02/1957	**8**	**1039**	1164	DEPOSITATO	12,21	0	20	**€ 161,99**
8	13	**FERRARO BIAGIO** **nato a** MILANO il 28/04/1991 c.f. FRR BGI 91D28 F205F **FERRARO DONATO** **nato a** Striano il 08/04/1965 c.f. FRR DNT 65D08 I978Z **FERRARO FABIO** **nato a** Milano il 29/10/1995 c.f. FRR FBA 95R29 F205T **FERRARO FRANCESCO** **nato a** Striano il 23/02/1960 c.f. FRR FNC 60B23 I978O **FERRARO TERESA** **nata a** Striano il 01/04/1968 c.f. FRR TRS 68D41 I978Q **PRISCO IMMACOLATA** **nata a** Ottaviano il 13/12/1935 c.f. PRS MCL 35T53 G190K **Precedenti intestatari:** **FERRARA Antonio** nato a Striano il 20/10/1943 C18 c.f. FRR NTN 43R20 I978A **FERRARA Biagio** nato a Striano il 21/06/1934 c.f. FRR BGI 34H21 I978R **FERRARA Clorinda** nata a Striano il 20/10/1955 c.f. FRR CRN 55R60 I978T **FERRARA Donato** nato a Striano il 05/02/1940 c.f. FRRDNT40B05I978B **FERRARA Matteo** nato a Striano il 03/01/1937 c.f. FRR MTT 37A03 I978E **FERRARA Pasquale** nato a Striano il 27/02/1947 c.f. FRR PQL 47B27 I978E **SERAFINO Teresa** nata a Striano il 09/03/1915 c.f. SRF TRS 15C49 I978V	**8**	**447**	178	DEPOSITATO	12,21	0	30	**€ 181,93**
9	**14**	**FRANZESE Costanza** nata a STRIANO il 16/09/1947 c.f. FRN CTN 47P56 I978R	**8**	**238**	96	DEPOSITATO	12,21	0	11	**€ 137,65**
	15			**239**	118			0	7	
10	16	**DE VIVO Francesco** nato a Striano il 09/08/1955 c.f. DVV FNC 55M09 I978V	**8**	**996**	1393	DEPOSITATO	12,21	0	67	**€ 406,31**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Opere di Completamento della rete Fognaria del Comune di Striano
TABELLA BENI ESPROPRIATI E/O ASSERVITI

n. ditte	n. p.lle	Ditta catastale attuale	Dati Catastali			Pagamento Deposito	Valore	Superficie in esproprio	Superficie in asservimento	Indennità Totale
			F.	plla	Sup. mq.		euro a mq	m^2	m^2	euro
1	1	**PRISCO Giuseppe** 27/07/1966 **PRISCO Lorenzo** 02/06/1975	4	**1788** (ex 233)	24	DEPOSITATO	12,21	24	0	**€ 3.541,88**
2	2	**APUZZO Eugenio** 06/03/1963 **APUZZO Guglielmo** 25/07/1959	7	**1311** (ex 547)	41	DEPOSITATO	12,21	41	0	**€ 521,47**
3	3	**SOVIERO Rosa** 18/02/1973	7	**644**	82	PAGAMENTO	12,21	0	7	**€ 5.210,13**
	4			**1133**	2782			0	275	
	5			**1132**	1092					
4	6	**RENDINA Antonio** 22/11/1932	7	**204**	1416	DEPOSITATO	12,21	0	57	**€ 585,67**
5	7	**SERAFINO Antonietta** 20/12/1943 **SERAFINO Antonio** 08/03/1952 **SERAFINO Carmela** 07/09/1937	3	**550**	250	DEPOSITATO	12,21	0	84	**€ 1.600,98**
	8	**SERAFINO Caterina** 23/12/1949 **SERAFINO Lucia** 05/07/1946		**551**	55			0	22	
	9	**SERAFINO Maria** 08/10/1947		**552**	251			0	108	
	10	**SERAFINO Sofia** 23/06/1939		**553**	300			0	50	
6	11	**MACCARONE Teresa** 01/04/1946	8	**1023**	450	PAGAMENTO	12,21	0	27	**€ 163,74**
7	12	**PROSPERO Maria** 25/12/1958 **Precedenti intestatari:** **DE VIVO Carmela** 27/11/1959 **DE VIVO Giuseppe** 17/07/1964 **DE VIVO Silvestro** 16/02/1957	8	**1039**	1164	DEPOSITATO	12,21	0	20	**€ 161,99**
8	13	**FERRARO BIAGIO** 28/04/1991 **FERRARO DONATO** 08/04/1965 **FERRARO FABIO** 29/10/1995 **FERRARO FRANCESCO** 23/02/1960 **FERRARO TERESA** 01/04/1968 **PRISCO IMMACOLATA** 13/12/1935	8	**447**	178	DEPOSITATO	12,21	0	30	**€ 181,93**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Opere di Completamento della rete Fognaria del Comune di Striano TABELLA BENI ESPROPRIATI E/O ASSERVITI										
		Precedenti intestatari: **FERRARA Antonio** 20/10/1943 **FERRARA Biagio** 21/06/1934 **FERRARA Clorinda** 20/10/1955 **FERRARA Donato** 05/02/1940								
9	**14**	**FRANZESE Costanza** 16/09/1947	**8**	**238**	96	DEPOSITATO	12,21	0	11	**€ 137,65**
	15			**239**	118			0	7	
10	**16**	**DE VIVO Francesco** 09/08/1955	**8**	**996**	1393	DEPOSITATO	12,21	0	67	**€ 406,31**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N.1308/2013. BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' REALIZZATE DA ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI PER L'ANNO APISTICO 2018. DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE N. 18 DEL 29 SETTEMBRE 2017, PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 72 DEL 2 OTTOBRE 2017, E SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATO CON DECRETO N. 37 DEL 24.10.2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione (UE) 2016/1102 del 5 luglio 2016, notificata allo Stato italiano con il numero C(2016) 4133, ha approvato i Programmi Nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per le campagne apicole 2017, 2018 e 2019, determinando altresì il relativo massimale del contributo dell'Unione;

- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea con Decreto n. 0002980 del 20 luglio 2017 ad oggetto Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2018, ha proceduto alla ripartizione delle risorse finanziarie tra gli Enti partecipanti, dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'annualità 2017 - 2018, di cui alla predetta Decisione di Esecuzione della Commissione Europea, determinando per il sottoprogramma della Regione Campania - annualità 2017/2018 - l'importo di € 211.814,60;

- l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), Organismo Pagatore per la Regione Campania, con le Istruzioni Operative n. 28 - prot. n. ORPUM201620573 del 27 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, ha diramato le Istruzioni per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento delle condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'articolo 55 del suddetto Regolamento (UE) n. 1308/2013 ed al Programma Apistico Nazionale per il triennio 2017-2019;

- con Decreto Dirigenziale Regionale (500701) n. 18 del 29 settembre 2017 è stato approvato il Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'Apicoltura. Annualità 2017/2018;

- con Decreto Dirigenziale Regionale (500701) n. 37 del 24 ottobre 2017 è stato rettificato il Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori, annualità 2017/2018, approvato con il Decreto Dirigenziale Regionale (500701) n. 18 del 29 settembre 2017, sostituendo nel prospetto finanziario riportato all'art. 3 (Disponibilità finanziaria) del suddetto Bando nell'ultima riga della colonna Quota privati il valore di € 23.321,52 con quello corretto pari ad € 25.321,52, fermo restando tutto quant'altro stabilito con il richiamato provvedimento n. 18/2017;

CONSIDERATO che:

- le Procedure regionali per l'attuazione del Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, approvate con Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, prevedono una serie di adempimenti affidati alle Unità Operative Dirigenziali Servizi Territoriali Provinciali, relativamente agli aspetti di ordine operativo e per le attività di controllo, rimandando ad essi anche l'approvazione – con appositi provvedimenti - degli elenchi provinciali delle istanze ammissibili a finanziamento;

- alla scadenza del bando in oggetto, risultavano essere state presentate alla UOD 500712 – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta n. 1 domanda di cofinanziamento;
- la verifica della ricevibilità formale e documentale, a cura dei Tecnici istruttori della UOD 500712 – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, si è conclusa positivamente per l'unica istanza di finanziamento presentata;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione dell'elenco provinciale delle domande ammissibili al finanziamento per il finanziamento di attivita' realizzate da Associazioni di apicoltori (azioni: a.2, a.4; b.1; e.1) a valere sul Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2017/2018;

VISTI:
- l' art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l' altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l' Amministrazione verso l' esterno;

- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare l'elenco provinciale delle domande ammissibili al finanziamento per il finanziamento di attivita' realizzate da Associazioni di apicoltori (azioni: a.2, a.4; b.1; e.1) a valere sul Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2017/2018, per un totale di n. 1 istanza, per una spesa ammessa totale di **€ 26.760,00**, ed un contributo pubblico di **€ 21.680,00**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco provinciale presso i locali della UOD 500712 – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, accessibili al pubblico, con valore di notifica ai soggetti interessati ai sensi di legge;

di inviare il presente provvedimento per via telematica a:

- All' Assessore all' Agricoltura.
- Al Dipartimento 50 - Direzione Generale .
- Alla Unità Operativa Dirigenziale *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50 07 01);
- alla UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione i integrale sul BURC.
- Alla UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – archiviazione decreti dirigenziali.

F. Paolo De Felice

Decreto Dirigenziale n. 1 del 03/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

ADEGUAMENTO PER L'ANNO 2018 DEI CANONI DELLE CONCESSIONI/AUTORIZZAZIONI RILASCIATE AI SENSI DEGLI ART. 22/27 DEL D. LGS. 285/92 SULLA RETE VIARIA APPARTENENTE AL DEMANIO REGIONALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che in attuazione della legge delega n. 59 del 15/3/1997, con D. Lgs. n. 112 del 31/3/1998 sono state trasferite alle regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale, ed attribuite alle province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;

b) che con D. Lgs. n. 96 del 30/3/1999 il Governo, sostituendosi alle regioni che non avevano ancora legiferato, ha attribuito alle regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata ed alle province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché compiti di vigilanza;

c) che con il DPCM 21/2/2000 sono state individuate e trasferite al demanio delle Regioni a statuto ordinario e al demanio degli enti locali, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale individuata con D. Lgs. n. 461 del 29/10/1999;

d) che con i DPCM 12/10/2000, 13/11/2000, 22/12/2000 e 21/9/2001 sono state assegnate alle regioni e alle province, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti, anche beni, risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative;

e) che con il DPCM 21/9/2001 sono state introdotte modifiche di integrazione alla rete stradale nazionale e alla rete stradale da conferire alle regioni ed agli enti locali come individuata dal DPCM 21/2/2000 di cui alle tabelle allegate al predetto DPCM 21/9/2001;

f) che con DGR n. 5248 del 16/10/2001 la Giunta regionale ha preso atto degli elenchi ricognitivi delle strade da trasferire alla Regione Campania e ha approvato il verbale di consegna al demanio regionale delle strade ex ANAS, di cui all'elenco di individuazione della rete stradale di interesse regionale, allegato al DPCM 21/9/2001;

g) che con la suddetta DGR n. 5248/2001 è stato dato mandato al Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio di sottoscrivere il verbale di acquisizione al demanio regionale delle strade ex ANAS di competenza regionale e al Coordinatore dell'AGC Lavori pubblici di sottoscrivere il verbale di assegnazione delle strade acquisite al demanio regionale alle province territorialmente competenti per l'esercizio della funzione di gestione;

h) che con verbale del 17/10/2001, in attuazione della citata DGR n. 5248/2001, la rete stradale ex Anas e i relativi beni strumentali (case cantoniere, depositi, magazzini, centri di raccolta) sono stati acquisiti al demanio regionale nello stato di fatto e diritto in cui si trovavano;

i) che con verbali del 17/10/2001, 22/10/2001 e 21/12/2001 sono state consegnate alle Province di Avellino, Benevento, Salerno, Caserta e Napoli, le strade e i beni ricadenti nel territorio di competenza per l'esercizio della funzione di gestione.

PREMESSO, altresì:

a) che ai sensi del D. Lgs. n. 285 del 30/4/1992, Titolo II, artt. 22-27, gli Enti proprietari delle strade rilasciano autorizzazioni e concessioni soggette al pagamento di un canone annuo per le seguenti tipologie:

- attraversamenti longitudinali e trasversali, sotterranei ed aerei;
- accessi in genere;
- accessi ad impianti carburanti;
- pubblicità;

b) che sulla rete stradale trasferita al demanio regionale le concessioni e autorizzazioni di cui al Titolo II del citato D. Lgs. 285/1992 sono state rilasciate prima del trasferimento dall'Anas;

c) che successivamente a detto trasferimento le suddette concessioni e autorizzazioni sono rilasciate dalle Province della Campania nell'ambito della funzione di gestione alle stesse attribuita dal citato d. lgs. 96/99;

d) che con DGR n. 3454 del 19/7/2002 è stato approvato il "Regolamento per il rilascio delle concessioni ed autorizzazioni diverse sulla rete viaria già appartenente allo Stato, trasferita alla Regione Campania ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112";

e) che detto regolamento stabilisce che i canoni annui vengono versati dagli intestatari delle concessioni ed autorizzazioni su conto corrente regionale (art. 6) e che i proventi dei predetti canoni debbano essere ripartiti tra le province della Campania (art. 7), in quanto finalizzati alla gestione delle strade di proprietà regionale;

f) che i predetti flussi di entrata derivanti dai canoni confluiscono nel bilancio regionale mediante il **capitolo 68** avente ad oggetto "*Federalismo amministrativo, proventi derivanti dal rilascio di concessioni, autorizzazioni sulle strade trasferite ex ANAS e dalla locazione di immobili pertinenziali – D. lgs. 112/98*", attribuito alla competenza della D.G. Mobilità, correlato per la spesa al **capitolo 2138** denominato "*Federalismo amministrativo. Fondi dello Stato in materia di viabilità ex art. 99 del D.Lgs. 112/98*" attribuito alla competenza della UOD 53 07 09 "Reti viarie e viabilità regionale" della D.G. Mobilità;

CONSIDERATO

- che il predetto Regolamento all'art. 5, comma 2, recita: "i canoni e i corrispettivi per il rilascio delle autorizzazioni e delle sulle strade appartenti al demanio regionale saranno determinati con riferimento alla Tariffa dell'Ente Nazionale per le strade per gli anni 2001 e 2002 allegata al Provvedimento dell'Ente in data 18 ottobre 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 253 del 30/10/2001;
- che il suddetto provvedimento ANAS disciplina per l'anno 2002 che su tutti i canoni vengano applicate le Tariffe allegate al provvedimento dell'Ente del 4/08/1998 a firma dell'Amministratore delegato ANAS, pubblicato sulla G.U. del 21.08.1998 n.194, con l'aggiunta della rivalutazione monetaria , secondo l'indice ISTAT da agosto 1998 a maggio 2001 pari ad 1,0687;
- che Il Consiglio Regionale con la L.R. n. 1 del 18/01/2016 all'art. 5 comma 2, ha adeguato i citati canoni per l'anno 2016 con il coefficiente di rivalutazione monetaria secondo l'indice ISTAT da calcolare fino a maggio 2015, pari ad 1,367;
- che il predetto articolo stabilisce altresì, che " a decorrere dall'anno 2017 i canoni sono adeguati con provvedimento del Dirigente della struttura amministrativa competente, entro il mese di gennaio dell'anno di competenza";

DATO ATTO

- che si rende necessario adeguare i canoni delle autorizzazioni e concessioni rilasciate sulla rete viaria regionale così come previsto dal citato articolo 5, comma 2;
- che l'indice da calcolare deve essere, per analogia, quello che risulta dalla rivalutazione ISTAT calcolata a partire da agosto 1998 fino a maggio 2017;

RILEVATO

- che il suddetto indice è pari a 1,380;

RITENUTO

- di adeguare i canoni di cui sopra con l'indice di rivalutazione monetaria da agosto 1998 fino a maggio 2016, che risulta essere pari a 1,380;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici e delle risultanze e degli atti tutti richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal responsabile P.O. a mezzo dell'invio del presente decreto alla firma del Dirigente

D E CRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. adeguare, così come previsto dall'articolo 5, comma 2, della L.R. n. 1/2016 i canoni delle autorizzazioni e concessioni rilasciate sulla rete viaria regionale, previsti dalle Tariffe allegate al provvedimento dell'Ente del 4/08/1998 a firma dell'Amministratore delegato ANAS, pubblicato sulla G.U. del 21.08.1998 n.194, con l'aggiunta della rivalutazione monetaria, secondo l'indice di rivalutazione ISTAT da agosto 1998 a maggio 2017 pari ad 1,380;
2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per Mobilità, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle province di Avellino. Benevento. Caserta, Salerno e alla Città Metropolitana di Napoli, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

dott. Alfredo Ronga

Decreto Dirigenziale n. 1 del 02/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 3 - Persone giuridiche private

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE HYRIA NOVLA CON SEDE IN NOLA ALLA VIA ANFITEATRO LATERIZIO N.122; DPGRC 619/2003

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Fondazione “Hyria Novla” con sede in Nola alla via Boscofangone, p/s gli uffici dell'Interporto Campano S.p.A.lotto D1,è stata costituita il 14./09/2010 con atto redatto dott. Sabatino Santangelo iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola , rep.n.53440;
b) con DD n.3 del 19.1.2011 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato e iscritta nel registro Persone Giuridiche Private al n.271 tenuto presso la Direzione 50.12.UOD 03 ;
c) successivamente ha modificato lo statuto in data 27.04.2017 con atto redatto per notar dott.Stefano Santangelo, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep.n.15453;

VISTA :

la nota pervenuta in data 04.10.2017 prot.n..0651283 alla Direzione 50.12.UOD 03 persone giuridiche private , con la quale, il Presidente della Fondazione ha chiesto l'approvazione delle modifiche dello statuto vigente, allegando la documentazione prevista dall'art.7 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013;

ACCERTATO che

a. l' istanza del 04.10.2017 prot. n.0651283 per la modifica dello statuto è stata presentata in conformità al disposto dell'articolo 7 del Regolamento Regionale emanato con DPGRC n. 619 del 22/09/2003;
b. con atto redatto per notar dott. .Stefano Santangelo del 27.04.2017, iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep.n.15453, ha modificato lo statuto agli articoli: 1, art. 4 art.5 e 5 bis, art.8, art.11, art.12 , art.13 , e art. 21 dello statuto, resesi necessarie a seguito della cessazione dalla partecipazione all'attività della Fondazione del socio fondatore “ Interporto Campano S.P.A”.
c. è stata trasferita la sede legale della Fondazione in Nola alla via Anfiteatro Laterizio n.122;
d. la consistenza del patrimonio dell’art. 4 dello statuto risponde ai requisiti di cui all’art.6 comma 4 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2003;
e. ai sensi dell'art.2 dello statuto la Fondazione non ha scopo di lucro e persegue il fine di favorire la realizzazione e lo svolgimento delle iniziative che interessano l'area nolana, nel rispetto dei valori ambientali, paesaggistici, culturali e di solidarietà sociale; promuove sul territorio il mercato dei servizi professionali ed imprenditoriali connessi alle medesime iniziative, sviluppando, in collaborazione con gli enti pubblici e privati competenti, la formazione sul territorio delle necessarie professionalità e socializzazioni; promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri, curando la pubblicazione dei relativi atti e documenti; erogare premi e borse di studio; sostenere attività di ricerca, di formazione, stages, corsi e seminari, anche di perfezionamento o specializzazione, attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori di interesse della fondazione;

VISTI:

1. il D.P.G.R.C. n°90 del 05.05.2017 di conferimento dell'incarico Dirigenziale dell'UOD 03 Persone giuridiche private al dr. Alberto Acocella;
2. il D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361; 4. il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
4 DD n.3 del 19.1.2011 di riconoscimento della personalità giuridica;
5. l'atto di modifica di statuto redatto notar dott. .Stefano Santangelo del 27.04.2017, iscritto al Collegio Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola rep.n..15453 ;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 03 Persone giuridiche private, nonché dell'espressa dichiarazione del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis Lg. 241/90 ed art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013, resa in data 2.01.2018

.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n° 361 del 2000, del D.P.G.R .C. n° 619 del 2003;

1.di approvare le modifiche agli articoli: 1, art. 4, art.5 e 5 bis, art.8, art.11, art.12 , art.13 , e art. 21 dello statuto della Fondazione “Hyria Novla” con atto redatto per notar dott. Stefano Santangelo del 27.04.2017, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola rep.n.15453, resesi necessarie a seguito della cessazione dalla partecipazione agli organi ed all'attività della Fondazione della società Interporto Campano S.P.A. ,
3. la nuova sede legale della Fondazione“HYRIA-NOVLA” è in Nola alla via Anfiteatro Laterizio n.122;
4.dare atto che la Fondazione , è regolata da un proprio statuto che consta di n. 22 articoli;
5. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

ACOCELLA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 03/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 3 - Persone giuridiche private

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI CON SEDE IN NAPOLI ALLA P.ZZA DEI MARTIRI N. 58 (DPGRC 619/2003 ART. 7)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
a) l'Associazione Alessandro Scarlatti con sede in Napoli alla piazza dei Martiri n.58 ,riconosciuta Ente morale in virtù del DPR 27 marzo 1948 n.684, è iscritta al n.148 del Registro Persone Giuridiche della Regione Campania tenuto dalla UOD 03 Direzione Generale 12 ;
b) l'Associazione ha modificato lo statuto con atto redatto per notar dott. Benedetto Giusti, del 28.06.2017, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola rep.n.12135 al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni in materia associativa stabilite dalla Regione Campania ;
c) con istanza pervenuta in data 08.09.2017 prot.n..0593735 alla Direzione 50.12.UOD 03 Persone Giuridiche Private , il Presidente della Fondazione ha chiesto l'approvazione delle modifiche dello statuto vigente, allegando la documentazione prevista dall'art.7 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013;
d) in data 22.11.2017 prot. n. 0769508, l'Associazione ha provveduto all'integrazione documentale così come richiesta dalla UOD03 Persone Giuridiche Private, in data 22.09.2017 prot. n. 0624659, a completamento di quanto previsto dall'art. 7 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013;

ACCERTATO che
a. l' istanza dell' 08.09.2017 prot.n..0593735 , per la modifica dello statuto è stata presentata in conformità al disposto dell'articolo 7 del Regolamento Regionale emanato con DPGRC n. 619 del 22/09/2003;
b. in data 22.11.2017 prot.n. 0769508, l'Associazione ha provveduto all'integrazione documentale a completamento di quanto previsto dall'art. 7 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013;
c. con atto redatto per notar dott. Benedetto Giusti, del 28.06.2017 , iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep.n.12135, ha modificato totalmente lo statuto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni in materia associativa stabilite dalla Regione Campania ;
d. la consistenza del patrimonio dell'art. 4 dello statuto risponde ai requisiti di cui all'art.6 comma 4 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2003;
e. che l 'Associazione senza scopo di lucro intende promuovere iniziative di valorizzazioni dei talenti musicali di Napoli e della Campania e ogni altra iniziativa utile alla crescita civile dei giovani attraverso la musica.

VISTI:
1. il D.P.G.R.C. n°90 del 05.05.2017 di conferimento dell'incarico Dirigenziale dell'UOD 03 Persone giuridiche private al dr. Alberto Acocella;
2. il D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361; 4. il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
3. l'atto redatto per notar dott. Benedetto Giusti del 28.06.2017, iscritto al Collegio Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep.n.12135;
4. l' istanza del 08.09.2017 prot.n..0593735
5. la nota del 22.11.2017 prot.n.0769508

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 03 Persone giuridiche private, nonché dell'espressa dichiarazione del responsabile del procedimento,ai sensi dell'art. 6 bis Lg. 241/90 ed art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013, resa in data 02.01.2018

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n° 361 del 2000, del D.P.G.R .C. n° 619 del 2003;

1. di approvare le modifiche apportate allo statuto della Associazione "Alessandro Scarlatti con atto del del 28.06.2017 redatto per notar Benedetto Giusti ,del 28.06.2017, iscritto al Collegio Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola rep.n.12135.
2. di dare atto che la Fondazione , è regolata da un proprio statuto che consta di n. 24 articoli;
3. di notificare il presente atto alla Associazione Alessandro Scarlatti con sede in Napoli alla piazza dei Martiri n.58
4. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 53 del 22/12/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

Por Campania 2000-2006. Misura4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63 del 16.05.2006. Ditta ROMANO MARIA CONCETTA D.I. Revoca contributo di euro 422.682,37 assentito con D.D. 375 del 24.07.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria, ai fini della sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali, l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7, e di contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando stesso;
b. che L'Ufficio, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
c. che L'Ufficio, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che la Ditta Romano Maria Concetta D.I., con sede legale in Via Campagni n. 27 – 81010 Gioia Sannitica (CE), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/25, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato, a mezzo Raccomandata A.R. il 15/09/2017 l'atto d'impegno (prot. 605980 del 14/09/2017 da sottoscrivere per accettazione del contributo

assegnato di euro 422.682,37 e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

c. che la società ha ricevuto l'atto d'impegno, di cui si è avuto avviso di ricezione il 26/09/2017;
d. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui deve ritenersi rinunciataria.

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla Ditta Romano Maria Concetta D.I., ai sensi dell'art. 11 punto 2 del Bando;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca predetta e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
e. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;
f. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
g. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
h. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016;
i. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
j. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
k. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
l. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
m. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
n. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
o. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
p. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
q. la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento.

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 422.682,37 assegnato alla Ditta Romano Maria Concetta D.I., con sede legale in Via Campagni n. 27 – 81010 Gioia Sannitica (CE), da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca di cui al punto 1 del presente decreto e assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni

con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 1 del 03/01/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 2597/A-SIA/18-, procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, a mezzo di accordo quadro ai sensi dell'art.54 co.2 del Dlgs n.50/16, suddiviso in tre lotti e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa, art. 95, co. 2 D.lgs n. 50/2016 per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, suddiviso in n. tre lotti Lotto n. 1 CIG:7332580C6D;lotto n. 2 CIG:733260945E: lotto n. 3 CIG:73326527D9-Indizione di gara

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che con nota prot. n. 0002413 del 02/01/2018, la Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB-70 05 00, ha trasmesso il Decreto dirigenziale n. 1 del 02/01/2018, con il quale ha avviato la procedura aperta, da espletarsi tramite accordo quadro ai sensi dell'art.54 co.2 del Dlgs n.50/16, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'appalto di uno o più livelli di progettazione degli impianti per il trattamento della frazione organica, per l'importo totale di € 3.900.000,00, oltre IVA e oneri di legge se dovuti, suddivisa in n. 3 lotti per ciascuno dei quali il valore a base di gara è pari ad € 1.300.000,00, oltre IVA e oneri di legge se dovuti;
b) che con il medesimo decreto:

- ha approvato il capitolato speciale d'appalto- parte generale, e parte tecnica - i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, lo schema di Accordo Quadro, lo schema di contratto attuativo;
- ha nominato RUP …..
- ha stabilito che l'aggiudicazione avverrà, anche in presenza di una sola offerta valida;
- ha stabilito ai sensi dell'art. 94, c. 2 e dell'art. 95, co. 12 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.- di non procedere all'aggiudicazione se l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'art. 30, co. 3 del medesimo decreto, ovvero se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- ha incaricato l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 di espletare la procedura suindicata;
- ha dato atto della prenotazione dell''impegno nell'esercizio finanziario 2018 per l'importo di € 1.800.000,00 sul capitolo n. 6262 del POR FESR 2014/2020 ed € 2.100.000,00 sul capitolo n. 2940 del FSC 2014/2020;

Ritenuto:
a) che, per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura si può procedere attraverso procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.- a mezzo di accordo quadro suddiviso in tre lotti, ai sensi dell'art.54 co.2 del Dlgs n.50 /16, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, co. 2 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.,
b) di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

1. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
2. il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
3. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
4. la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
5. il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato

confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta ***n. 2597/A-SIA/18***, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.- a mezzo di accordo quadro suddiviso in tre lotti, ai sensi dell'art.54 co.2 del Dlgs n.50 /16 e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, co. 2 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura;
2. **che** l'importo complessivo del servizio di ingegneria e architettura da affidare, suddiviso in tre lotti ciascuno dei quali di importo pari ad € 1.300.000, è pari ad **€3.900.00,00,** oltre IVA e oneri di legge se dovuti;
2. **di prendere** atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:

- Capitolato speciale d'appalto parte generale;
- Capitolato speciale d'appalto parte tecnica;
- Criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- Schema di Accordo Quadro;
- Schema di Contratto Attuativo;

3. **di approvare** la documentazione predisposta dallo scrivente:
   Bando GUUE
   Disciplinare
   Mod. Allegato 1 - Istanza di partecipazione
   Mod. Allegato 2 - DGUE
   Mod. Allegato 3 - Modello offerta economica
   Mod. Allegato 4 - Tavola Z-1 e Z-2 del DM 143/2013
   Mod. Allegato 5 - Protocollo di legalità

   che tale documentazione unitamente a quella del punto 2 anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
4. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo**;**
5. **di dare p**ubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.72, 73 e 74 del D.lgs n.50/16 attraverso:

- pubblicazione del bando sulla GUUE;
- pubblicazione del bando per estratto sulla GURI;
- pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");
- pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

6. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**

- Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
- Alla Struttura di Missione per lo Smaltimento delle RSB;
- All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti
- Alla U.O.D. 04 della Direzione per le risorse Strumentali per opportuna conoscenza.
- Al RUP Arch. Pasquale Manduca.

dott. Giovanni Diodato

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S02
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2018-001127
SOFTWARE VERSION:	9.6.5
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	YES
NOTIFICATION PUBLICATION:	YES

Bando di gara

Servizi

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: dott Umberto Scalo
Tel.: +39 0817964520
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

I.2) **Appalto congiunto**

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/portale
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro triennale per l’affidamento di servizi di Ingegneria e Architettura suddiviso in tre Lotti
Numero di riferimento: 2597/A-SIA/18

II.1.2) **Codice CPV principale**

71323200

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Accordo Quadro triennale suddiviso in 3 (tre) lotti, per l’affidamento di servizi di Ingegneria e Architettura per gli studi di fattibilità tecnica economica e la progettazione definitiva ed esecutiva di opere di architettura, affidati anche per singola fase di progettazione, per la realizzazione o la trasformazione e/o l’ampliamento di

impianti per il trattamento della frazione organica in Campania. I servizi, ove occorra, comprenderanno anche la predisposizione di indagini geologiche e idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche,sismiche, storiche, paesaggistiche, urbanistiche, le verifiche preventive dell'interesse archeologico, gli studi sull'impatto ambientale, gli elaborati specialistici e di dettaglio e la redazione grafica degli elaborati e dei documenti necessari al fine di certificazioni ed autorizzazioni previsti dalle vigenti normative, compresa la revisione degli elaborati a seguito di prescrizioni rilasciate nelle fasi di autorizzazione.

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 3 900 000.00 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
Le offerte vanno presentate per numero massimo di lotti: 3
Numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un offerente: 1

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto 1 – NA
Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71323200

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Comuni ricadenti nella Provincia di Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Affidamento di servizi di Ingegneria e Architettura per gli studi di fattibilità tecnica economica e la progettazione definitiva ed esecutiva di opere di architettura, affidati anche per singola fase di progettazione, per la realizzazione o la trasformazione e/o l'ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica in Campania. I servizi, ove occorra, comprenderanno anche la predisposizione di indagini geologiche e idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche, urbanistiche, le verifiche preventive dell'interesse archeologico, gli studi sull'impatto ambientale, gli elaborati specialistici e di dettaglio e la redazione grafica degli elaborati e dei documenti necessari al fine di certificazioni ed autorizzazioni previsti dalle vigenti normative, compresa la revisione degli elaborati a seguito di intervenute prescrizioni rilasciate nelle fasi di autorizzazione.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 300 000.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:
La Regione Campania si riserva la facoltà di riserva la facoltà di richiedere l'incremento e/o riduzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, comma 12, ai medesimi termini delle condizioni contrattuali.

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto: L'accordo quadro sarà finanziato con fondi POR 2014/2020 e/o FSC 2020

II.2.14) **Informazioni complementari**
Il presente appalto è suddiviso in più lotti (tre) 3 ai sensi dell'art. 51, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, 50/2016, al fine di garantire il più ampio accesso alla procedura gara.

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto 2 – CE
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71323200

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF31
Luogo principale di esecuzione:
Comuni ricadenti nella Provincia di Caserta

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Affidamento di servizi di Ingegneria e Architettura per gli studi di fattibilità tecnica economica e la progettazione definitiva ed esecutiva di opere di architettura, affidati anche per singola fase di progettazione, per la realizzazione o la trasformazione e/o l'ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica in Campania. I servizi, ove occorra, comprenderanno anche la predisposizione di indagini geologiche e idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche, urbanistiche, le verifiche preventive dell'interesse archeologico, gli studi sull'impatto ambientale, gli elaborati specialistici e di dettaglio e la redazione grafica degli elaborati e dei documenti necessari al fine di certificazioni ed autorizzazioni previsti dalle vigenti normative, compresa la revisione degli elaborati a seguito di intervenute prescrizioni rilasciate nelle fasi di autorizzazione.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 300 000.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:

La Regione Campania si riserva la facoltà di riserva la facoltà di richiedere l'incremento e/o riduzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, comma 12, ai medesimi termini delle condizioni contrattuali.

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto: L'accordo quadro sarà finanziato con fondi POR 2014/2020 e/o FSC 2020

II.2.14) **Informazioni complementari**
Il presente appalto è suddiviso in più lotti (tre) 3 ai sensi dell'art. 51, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, 50/2016, al fine di garantire il più ampio accesso alla procedura gara.

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto 3 – AV - BN - SA
Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71323200

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3
Luogo principale di esecuzione:
Comuni ricadenti nelle Provincie di Avellino, Benevento e Salerno

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Affidamento di servizi di Ingegneria e Architettura per gli studi di fattibilità tecnica economica e la progettazione definitiva ed esecutiva di opere di architettura, affidati anche per singola fase di progettazione, per la realizzazione o la trasformazione e/o l'ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica in Campania. I servizi, ove occorra, comprenderanno anche la predisposizione di indagini geologiche e idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche, urbanistiche, le verifiche preventive dell'interesse archeologico, gli studi sull'impatto ambientale, gli elaborati specialistici e di dettaglio e la redazione grafica degli elaborati e dei documenti necessari al fine di certificazioni ed autorizzazioni previsti dalle vigenti normative, compresa la revisione degli elaborati a seguito di intervenute prescrizioni rilasciate nelle fasi di autorizzazione.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 300 000.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:

La Regione Campania si riserva la facoltà di riserva la facoltà di richiedere l'incremento e/o riduzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, comma 12, ai medesimi termini delle condizioni contrattuali.

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto: L'accordo quadro sarà finanziato con fondi POR 2014/2020 e/o FSC 2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

Il presente appalto è suddiviso in più lotti (tre) 3 ai sensi dell'art. 51, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, 50/2016, al fine di garantire il più ampio accesso alla procedura gara.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Elenco e breve descrizione delle condizioni:

Vedi Art. 7 - 7.1 del Disciplinare di gara.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**

Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:

Vedi Art. 7 - 7.2 del Disciplinare di gara.

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti:

Vedi Art. 7 - 7.2 del Disciplinare di gara.Punto a) e b)

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**

Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:

Vedi Art. 7 - 7.3 del Disciplinare di gara.

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti:

Vedi Art. 7 - 7.3 del Disciplinare di gara.Punto a) - b) - c) e d)

III.1.5) **Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati**

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**

III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**

III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta

Procedura accelerata

Motivazione:

Avviso di preinformazione, ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. 50/2016,pubblicato alla GUUE il 18/11/2017

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

L'avviso comporta la conclusione di un accordo quadro

Accordo quadro con un unico operatore

IV.1.4) **Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 222-461480

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 22/01/2018
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
L'offerta deve essere valida fino al: 22/07/2018

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 08/02/2018
Ora locale: 10:00
Luogo:
NAPOLI VIA P.METASTASIO,25 -SALA GARE UFFICIO SPECIALE CENTRALE ACQUISTI
Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura:
Titolari o loro delegati.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**

VI.3) **Informazioni complementari:**
Il presente appalto è suddiviso in più lotti (tre) 3 ai sensi dell'art. 51, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, 50/2016, al fine di garantire il più ampio accesso alla procedura gara.

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64
Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet:http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

03/01/2018

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA

PROC. N. 2597/A – SIA/18

DISCIPLINARE DI GARA
GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSE

Il presente Disciplinare, allegato al bando di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contiene le norme relative a modalità di partecipazione alla procedura selettiva indetta dalla Regione Campania; modalità di compilazione e presentazione dell'offerta; documenti da presentare a corredo della stessa; procedura di aggiudicazione, nonché le ulteriori informazioni per la conclusione di un Accordo Quadro triennale suddiviso in 3 lotti, e avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Ingegneria e Architettura per gli studi di fattibilità tecnica economica e la progettazione definitiva ed esecutiva di opere di architettura e ingegneria per la realizzazione o la trasformazione e/o ampliamento di Impianti per il trattamento della frazione organica in Regione Campania con unico operatore per ciascuno dei lotti in gara.

L'affidamento in oggetto è disposto con **Decreto Dirigenziale N.1 del 02/01/2018** del Responsabile Generale della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B.", e avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 54 co. 3, 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo Codice).

Il bando di gara è stato:

- trasmesso alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 03/01/2018**;**
- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana**;**
- pubblicato sul profilo della Regione Campania all'indirizzo: http://www.regione.campania.it
- pubblicato sul Portale della Centrale Acquisti della Regione Campania all'indirizzo: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi
- su DUE quotidiani nazionali
- su DUE quotidiani locali

L'avviso di preinformazione, ai sensi dell'art. 70, comma 1, del Codice è stato

- spedito alla GUUE il 15/11/2017;

e pubblicato:

- sulla GURI n. 137 del 27.11.2017;
- sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici il 28.11.2017;
- sul Il Corriere dello Sport il 29.11.2017;
- su Italia Oggi il 27.11.2017;
- su Milano-Finanza il 25.11.2017;
- sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente";
- sul BURC del 27.11.2017.

Il luogo di svolgimento dei servizi è la Regione Campania, diviso in ambiti appartenenti ai rispettivi lotti di appalto.
Codice NUTS:
Lotto 1: ITF33 Prov. (Na)
Lotto 2: ITF31 Prov. (Ce)
Lotto 3: ITF34 Prov. (Av) – ITF32 Prov. (Bn) – ITF35 Prov. (Sa)
CIG e CUP:
Lotto 1 - Codice CIG: 7332580C6D - Codice CUP: B23G17013850006
Lotto 2 - Codice CIG: 733260945E - Codice CUP: B93G17007480006
Lotto 3 - Codice CIG: 73326527D9 – Codice CUP: B83G17010480006

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è l'Arch. Pasquale Manduca, Funzionario regionale, indirizzo e-mail: pasquale.manduca@regione.campania.it

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

1) Bando di gara
2) Disciplinare di gara
3) Capitolato speciale di appalto parte generale
4) Capitolato d'oneri parte tecnica
5) Schema di Accordo quadro
6) Schema di contratto attuativo
7) Protocollo di Legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007).

La documentazione è reperibile sul portale della Centrale Acquisti della Regione Campania, previa registrazione, all'indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi.

2.2. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti esclusivamente all'indirizzo https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi nell'apposita sezione alla casella Chiarimenti. Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimenti entro e non oltre sette giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non saranno pertanto fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.
I chiarimenti verranno forniti almeno 4 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima del quesito e del relativo chiarimento all'indirizzo internet sopra indicato mediante pubblicazione sul portale nella citata area "Chiarimenti" ovvero come documento allegato nell'area "Dettaglio" della presente procedura di gara. Non verranno presi in considerazione quesiti aventi carattere interpretativo delle norme vigenti. Le risposte ai chiarimenti/quesiti si intenderanno conosciute e accettate dai concorrenti dal momento della loro pubblicazione sul Portale.

2.3. COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art.76, comma 5, del Codice.
Salvo quanto disposto nel paragrafo 2.2 del presente disciplinare, tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it e all'indirizzo PEC indicato dai concorrenti nella documentazione di gara.
Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese o consorzi ordinari, anche se

fonte: http://burc.regione.campania.it

non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.
In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

3. OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto si compone delle seguenti prestazioni: servizi di Ingegneria e Architettura per gli studi di fattibilità tecnica economica e la progettazione definitiva ed esecutiva di opere di architettura, affidati anche per singola fase di progettazione, per la realizzazione o la trasformazione e/o l'ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica in Campania da raccolta differenziata. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i servizi, all'occorrenza, comprenderanno anche la predisposizione di indagini geologiche e idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche, urbanistiche, le verifiche preventive dell'interesse archeologico, gli studi sull'impatto ambientale per il rilascio delle autorizzazioni, gli elaborati specialistici e di dettaglio e la redazione grafica degli elaborati e dei documenti necessari al fine di certificazioni ed autorizzazioni previsti dalle vigenti normative, compresa la revisione degli elaborati a seguito di intervenute prescrizioni rilasciate nelle fasi autorizzative.

L'appalto è suddiviso in n. 3 lotti distinti per area geografica di esecuzione dei lavori.

Tabella n. 1 – Oggetto dell'appalto

N. Lotto	Descrizione servizi	CPV	P *(principale)* S *(secondaria)*	Importo
1	Servizi di ingegneria e architettura	71323200-0	P	€ 1.300.000
2	Servizi di ingegneria e architettura	71323200-0	P	€ 1.300.000
3	Servizi di ingegneria e architettura	71323200-0	P	€ 1.300.000
			Importo totale a base di gara	€ 3.900.000

Tabella n. 2 – Descrizione dei lotti

N. Lotto	oggetto del lotto	CIG
1 Prov (NA)	Studi di fattibilità tecnica economica, progettazione definitiva ed esecutiva di opere di ingegneria e architettura per la realizzazione o la trasformazione e/o l'ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica in Campania da raccolta differenziata.	7332580C6D
2 Prov (CE)	Studi di fattibilità tecnica economica, progettazione definitiva ed esecutiva di opere di ingegneria e architettura per la realizzazione o la trasformazione e/o l'ampliamento di impianti	733260945E

fonte: http://burc.regione.campania.it

	per il trattamento della frazione organica in Campania da raccolta differenziata.	
3 Prov (AV-BN-SA)	Studi di fattibilità tecnica economica, progettazione definitiva ed esecutiva di opere di ingegneria e architettura per la realizzazione o la trasformazione e/o l'ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica in Campania da raccolta differenziata.	73326527D9

Ciascun concorrente può presentare offerta per tutti i lotti oggetto di gara ai sensi dell'art. 51, comma 2, D. Lgs. n. 50/2016, ma potrà aggiudicarsi un solo lotto ai sensi del successivo comma 3 dell'art. 51 cit..
Nel caso in cui un concorrente risulti primo in graduatoria per più lotti potrà aggiudicarsi, ex art. 51 comma 3 cit., sempre un solo lotto che la stazione appaltante individuerà, considerata l'omogeneità dei medesimi per prestazioni ed importo, applicando il criterio numerico crescente che contraddistingue i lotti oggetto di gara (es.: lotto n. 1 al primo in graduatoria del lotto n. 1, lotto n. 2 al secondo in graduatoria del lotto n. 2, e così via).
In deroga a quanto innanzi, atteso l'interesse pubblico ad aggiudicare tutti i lotti trattandosi della progettazione di impianti da realizzarsi in ragione della sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2015 di condanna dell'Italia per la gestione dei rifiuti in Campania, l'aggiudica di lotti aggiuntivi al primo potrà essere disposta esclusivamente per i lotti rispetto ai quali il concorrente risulti unico offerente in gara.
Laddove la gara dovesse andare deserta per uno o più lotti, gli stessi saranno successivamente aggiudicati dalla stazione appaltante in applicazione delle disposizioni previste per tale ipotesi dal D. Lgs. n. 50/2016.

4. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, IMPORTO A BASE DI GARA, OPZIONI

4.1. DURATA

In conformità a quanto previsto dall'art. 54 del D. Lgs. 50/2016, la durata dell'accordo quadro è di 36 mesi per tutti e tre i lotti, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo quadro e comunque fino all'esaurimento del corrispettivo massimo previsto per l'accordo quadro, ove intervenuto prima della scadenza del termine di cui alla presente disposizione.

4.2. IMPORTO A BASE DI GARA

Lotto n. 1: l'importo a base di gara è pari ad € 1.300.000 oltre I.V.A. ed oneri di legge se dovuti.
Lotto n. 2: l'importo a base di gara è pari ad € 1.300.000 oltre I.V.A. ed oneri di legge se dovuti.
Lotto n. 3: l'importo a base di gara è pari ad € 1.300.000 oltre I.V.A. ed oneri di legge se dovuti.
Gli oneri per la sicurezza interni saranno indicati per ogni contratto di attuazione dell'accordo quadro in funzione delle effettive attività da eseguire.

L'accordo quadro sarà finanziato con fondi POR 2014/2020 e/o con fondi FSC 2014/2020.

4.3. OPZIONI

La Regione Campania si riserva la facoltà di richiedere l'incremento e/o la riduzione delle prestazioni oggetto di affidamento fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016, ai medesimi termini e condizioni contrattuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 46 del D. Lgs. 50/2016, nel rispetto delle prescrizioni poste dagli artt. 47 e 48 del D. Lgs. 50/2016.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice. In particolare:

- Ai sensi dell'art 48 comma 7 del Codice, è vietato ai concorrenti di partecipare al singolo lotto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete;
- Ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice, al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ovvero aggregazioni di imprese di rete è vietato partecipare in forma individuale;

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un RTI costituito oppure da aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della subassociazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, deve conferire specifico mandato ad un'impresa retista, la quale assumerà la veste di mandataria della subassociazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 367 l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

6. REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla gara gli operatori per i quali sussistono:

- Cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- Divieti a contrarre con la pubblica amministrazione.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter. Del d.lgs. del 2001, n 165.

Gli operatori economici devono possedere, pena l'esclusione dalla gara, l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (cd white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede; oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle cd "black list" di cui al decreto del Ministero delle finanze del 4 maggio 1999 e del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (ai sensi art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità costituisce causa di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge 190/2012.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

7.1. REQUISITO DI IDONEITA'

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
   Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.
b) Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D. Lgs. 50/2016, gli incarichi dovranno essere espletati da professionisti iscritti negli appositi albi professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati ivi compresa la specifica indicazione ed iscrizione al competente ordine professionale del soggetto firmatario del progetto. Dovrà essere fornita l'indicazione nominativa della persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche e l'indicazione del giovane professionista che partecipa al gruppo di progettazione.
   Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, co 3, del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.2. REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

a) Si richiede un fatturato specifico per servizi di ingegneria e di architettura, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D. Lgs. 50/2016, espletati negli migliori 3 (tre) esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, per un importo per singolo lotto pari a €1.300.000,00. La Regione Campania ritiene che il fatturato specifico, vista la dimensione dell'appalto e la specificità dell'oggetto dello stesso, sia indicatore essenziale per valutare l'idoneità dell'operatore economico all'esecuzione dell'appalto oggetto della procedura.
b) possesso di copertura assicurativa contro i rischi professionali per un massimale non inferiore all'importo posto a base di gara.

La comprova di tale requisito è fornita mediante l'esibizione della relativa polizza in copia conforme inserita dal concorrente nel sistema AVCpass.

Le società, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, potranno documentare il possesso del predetto requisito economico-finanziario secondo i termini e le modalità previste dall'art. 46, comma 2, D. Lgs. n.50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE

Si richiedono:

a) Dichiarazione relativa all'avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, di servizi di cui all'art. 3 lett. vvvv) del D.lgs. 50/2016, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo globale per ogni classe e categoria, almeno pari a 1 (una) volta l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie di cui al punto II.3) del bando;
b) Per ciascun incarico dovrà essere fornito, oltre all'importo, la descrizione della prestazione, specificandone le classi e le categorie, nonché il soggetto che ha svolto il servizio ed il relativo committente;
c) Dichiarazione relativa all'avvenuto svolgimento negli ultimi dieci anni di due servizi di ingegneria e di architettura, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del Codice, relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo totale non inferiore ad un valore compreso fra 0,40 e 0,80 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento;
d) Dichiarazione relativa al numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi 3 (tre) anni, antecedenti la data di pubblicazione del bando (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni), in misura pari ad 1 (una) volta le unità stimate per lo svolgimento dell'incarico;

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici, mediante una delle seguenti modalità:

- Originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- Copia conforme del contratto unitamente a copia conforme delle fatture relative al periodo richiesto;
- Dichiarazione del concorrente contenente l'oggetto del contratto, il CIG (ove disponibile) e il relativo importo, il nominativo del contraente pubblico e la data di stipula del contratto stesso unitamente a copia conforme delle fatture relative al periodo richiesto.

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- Originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- Originale o copia autentica dei contratti unitamente a originale o copia conforme delle fatture relative al periodo al periodo richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti sopra menzionati sono inseriti nel sistema AVCpass dai concorrenti.
Le società, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, potranno documentare il possesso del predetto requisito tecnico-professionale secondo i termini e modalità previste dall'art. 46, comma 2, D. Lgs. n.50/2016.

7.4. INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 46 del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 7.1 lett. a) deve essere posseduto:

a) Da ciascuna imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziande o GEIE;
b) Da ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e, dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo all'iscrizione di cui al punto 7.1 lett. b) deve essere posseduto da ciascuno dei professionisti che esegua i servizi oggetto di affidamento.
Il requisito relativo al fatturato specifico di cui al punto 7.2 a) deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo, del consorzio, GEIE o dalle imprese aderenti al contratto di rete nel complesso. Nel caso di raggruppamento, detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.
Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale il fatturato specifico richiesto nella prestazione principale dovrà essere dimostrato esclusivamente dalla mandataria; Nel raggruppamento misto si applica la regola del raggruppamento verticale e per le singole prestazioni (principale e secondaria) che sono eseguite in raggruppamento di tipo orizzontale si applica la regola prevista per quest'ultimo.
Il requisito relativo alla copertura assicurativa deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo, del consorzio, GEIE o dalle imprese aderenti al contratto di rete nel complesso. Nel caso di raggruppamento, detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.

7.5. INDICAZIONI PER I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. 46 lett. f), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 7.1, lett. A deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.
Il requisito relativo all'iscrizione di cui al punto 7.1 lett. b) deve essere posseduto da ciascuno dei professionisti che esegua i servizi oggetto di affidamento.

8. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 46 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c), del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.
Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionale, quali, ad esempio, l'iscrizione alla CCIAA oppure a specifici Albi.
Per quanto riguarda i requisiti titoli di studio e/o professionali richiesti o esperienze professionali pertinenti, il concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, può avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi per cui tali capacità sono richieste.
Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.
Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.
Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino al singolo lotto sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.
L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.
L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.
Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.
Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.
Ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, il concorrente provvede a sostituire l'ausiliario qualora per quest'ultimo sussistono motivi obbligatori di esclusione o laddove esso non soddisfi i pertinenti criteri di selezione.
In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.
La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.
Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del Codice, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

9. SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 31, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016, l'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici, e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché perla sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque, fermala responsabilità esclusiva del progettista.
Nell'ambito della richiamata disposizione e nei limiti di quanto ivi indicato, il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare che non può in ogni caso superare il 30% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato. Il concorrente è tenuto ad indicare nell'offerta tre subappaltatori.
È consentita l'indicazione dello stesso subappaltatore in più terne di diversi concorrenti.
L'omessa dichiarazione della terna non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per il concorrente, l'impossibilità di ricorrere al subappalto.
I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE.
Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta l'esclusione del concorrente dalla gara.
Nel caso di subappalto qualificante, i subappaltatori devono altresì dichiarare, oltre al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, anche il possesso dei requisiti di cui all'art. 83 relativi alla prestazione oggetto di subappalto, compilando le relative parti del DGUE.
Le dichiarazioni di subappalto, sono altresì disciplinate come di seguito indicato:
dichiarazione sottoscritta relativa ai servizi o parti di servizi che si intendono subappaltare.
L'operatore dovrà indicare la terna di subappaltatori tramite il Documento di Gara Unico Europeo DGUE (Parte II – Sez. D subappalto).
Fermo restando quanto previsto al precedente capoverso, la mancata presentazione della dichiarazione di subappalto, comporta l'impossibilità di autorizzare il successivo subappalto. Le dichiarazioni con riferimento alle parti di servizi che si intendono subappaltare, dovranno rendersi tramite il Documento di Gara Unico Europeo DGUE (Parte II – Sez. D subappalto).

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice pari al 2 per cento dell'importo massimo dell'Accordo Quadro per cui si concorre salvo quanto previsto dall'art. 93, comma 7, del Codice.
Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto suscettibile all'affidatario o all'adozione di informazioni antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; la garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.
La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.
L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dalla dichiarazione di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3, del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse affidatario, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui agli artt. 103 e 104 del Codice in favore della stazione appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato provvisorio o del certificato di regolare esecuzione di cui all'art. 103, co. 1 del Codice o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei servizi/fornitura risultante dal relativo certificato. Tale impiego non è richiesto alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.
La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del contrante:

a) In titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;

b) Fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www. bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it /ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

1. essere intestata, a pena di esclusione**,** a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo, aggregazione di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE;
2. essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze. essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui al comma 4 dell'art. 127 del Regolamento. Nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della l. 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice;
3. essere prodotta in originale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
4. avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
5. prevedere espressamente:
   a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
   d. la dichiarazione contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una garanzia fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui all'art. 103 del Codice, in favore della stazione appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato di verifica della conformità che attesti la regolare esecuzione ai sensi dell'art. 103, co. 1 del Codice o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato.

La mancata presentazione della garanzia provvisoria – a condizione che la garanzia sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta – la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate, oppure la mancata reintegrazione potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, co. 9 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario automaticamente al momento della stipula del contratto, mentre agli altri concorrenti, ai sensi dell'art. 93, co. 9 del Codice, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

11. PAGAMENTO A FAVORE DELLA AUTORITÀ

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità nazionale anticorruzione, per un importo pari ad € 140,00 (centoquaranta euro/00) per ciascun lotto per cui si concorre secondo le modalità di cui alla deliberazione dell'A.N.AC. n. 1377 del 21 dicembre 2016 pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta l'offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

Numero Lotto	CIG	Importo contributo A.N.A.C.
Lotto n. 1	7332580C6D	€ 140,00 (centoquaranta euro/00)
Lotto n. 2	733260945E	€ 140,00 (centoquaranta euro/00)
Lotto n. 3	73326527D9	€ 140,00 (centoquaranta euro/00)

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara in relazione "al lotto per il quale non è stato versato il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.

Il plico contenente l'offerta, a pena di esclusione, deve essere sigillato e trasmesso a mezzo raccomandata del servizio postale o tramite corriere o mediante consegna a mano tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 8,00 alle ore 16,00 presso l'ufficio protocollo della stazione appaltante, sito in via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli.

Il plico deve pervenire entro le ore **13,00** del giorno **22/01/2018**, esclusivamente al protocollo dell'indirizzo Ufficio Speciale Centrale Acquisti - UOD 01 - Via Pietro Metastasio, 25/29 - 80125 Napoli- Italia. Il plico deve recare, all'esterno, le informazioni relative all'operatore economico concorrente *[denominazione o ragione sociale, codice fiscale, indirizzo PEC per le comunicazioni*] e riportare la dicitura:

LOTTO ……. CIG ……. PROCEDURA APERTA - ACCORDO QUADRO PER SERVIZI DI PROGETTAZIONE TECNICA PER LA REALIZZAZIONE E/O TRASFORMAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA CON UNICO OPERATORE PER CIASCUNO DEI LOTTI IN GARA

SCADENZA OFFERTE: ..... NON APRIRE

Nel caso di concorrenti associati, già costituiti o da costituirsi, vanno riportati sul plico le Informazioni di tutti i singoli partecipanti.

Il plico contiene al suo interno tre buste chiuse e sigillate, recanti l'intestazione del mittente, l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e la dicitura, rispettivamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

"A - Documentazione amministrativa"
"B - Offerta tecnica"
"C - Offerta economica"

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

- ove il raggruppamento o il consorzio non sia ancora costituito, l'impegno, sottoscritto da tutti i soggetti che compongono il RTI o il Consorzio costituendo, che, in caso di aggiudicazione, gli stessi operatori economici, in caso di RTI, conferiranno mandato con rappresentanza ad uno di essi indicato in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti, in caso di Consorzio, stipuleranno il contratto di costituzione dello stesso indicando il soggetto che stipulerà il contratto in nome e per conto del Consorzio.
- in caso di partecipazione in RTI costituito, la lettera dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria;
- in caso di partecipazione in RTI non ancora costituito, la lettera dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore di tutte le aziende che comporranno il raggruppamento.

In caso di Consorzio stabile dovrà essere dichiarato:

- Il numero delle società consorziate di cui si compone il Consorzio;
- le società consorziate perle quali il Consorzio concorre e che eseguiranno l'appalto, in caso di aggiudicazione della gara;
- che in caso di aggiudicazione dell'appalto, il Consorzio Stabile assumerà il contratto per sé e/o per conto delle società designate ad eseguire l'appalto, con conseguente responsabilità solidale verso la Regione Campania del Consorzio e delle singole società consorziate designate, per tutte le obbligazioni conseguenti;
- In caso di partecipazione in Consorzio stabile la lettera dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore del Consorzio e dal Legale Rappresentante/procuratore di ciascuna impresa consorziata indicata quale esecutrice dell'appalto.
- In caso di partecipazione in Consorzio Stabile la lettera dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore del Consorzio.

La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B, è causa di esclusione.
Saranno escluse le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.
L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.
Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata dalla medesima stazione appaltante e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.
Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

14. CONTENUTO DELLA BUSTA "A" - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1) Domanda di partecipazione
2) DGUE
3) Dichiarazione integrative e dichiarazione a corredo

15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione è redatta preferibilmente secondo il modello di cui all'**Allegato 1** e comunque contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).
In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).
Nel caso di consorzio di consorzio stabile di cui all'art. 46 lett. f) del Codice il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.
La domanda è sottoscritta:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
  a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
  b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
  c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cui all'art. 46 lettera f) del Codice la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.
Il concorrente allega:

a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
b) copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

15.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE secondo il modello di cui all'**Allegato 2**, redatto secondo lo schema di formulario allegato alla Circolare n. 3 del 18 luglio 2016 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con le informazioni di seguito indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

1) DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
4) originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
5) PASSOE dell'ausiliaria;
6) In caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"
7) dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l.78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto nonché, ai sensi dell'art. 105 comma 6 del Codice, la denominazione dei tre subappaltatori proposti.

Il concorrente, per ciascun subappaltatore, allega:

1) DGUE, a firma del subappaltatore, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, e alla parte VI;
2) PASSOE del subappaltatore.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D). Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter del Codice.

Parte IV – Criteri di selezione
Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione e compila:

- **a)** la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. 7.1 del presente disciplinare;
- **b)** la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico-finanziaria di cui al par. 7.2 del presente disciplinare;
- **c)** la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al par. 7.3 del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

La dichiarazione relativa a tutti i soggetti (in carica o cessati) di cui all'art. 80, comma 3, del Codice è resa senza l'indicazione del nominativo dei singoli soggetti (per l'elencazione dei soggetti cui deve essere riferita l'attestazione si richiama il Comunicato del Presidente ANAC del 26.10.2016, compatibilmente con la novella apportata al Codice dall'art. 49, comma 1 lett. b) del d.lgs. n. 56/2017).
L'indicazione del nominativo dei soggetti di cui al comma 3 sarà richiesta soltanto al momento della verifica delle dichiarazioni rese.
Nel solo nel caso in cui il legale rappresentante/procuratore del concorrente non intenda rendere le dichiarazioni sostitutive ex art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice anche per conto dei soggetti elencati al comma 3 dell'art. 80 del Codice, detti soggetti sono tenuti a compilare in proprio la dichiarazione ex art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l), del Codice, allegando copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.
In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

15.3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO
15.3.1 Dichiarazioni integrative
Il concorrente rende una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con la quale:

- dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
- dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i *servizi;*
b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei *servizi*, sia sulla determinazione della propria offerta.

- accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- accetta il Protocollo di Legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007) allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);

Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"

- Dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78, conv. in l. 122/2010)

Oppure

- Dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 e allega copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice

- Dichiarazione sostitutiva con la quale il concorrente attesta il possesso del requisito previsto dall'art. 93, comma 7 del Codice e allega copia conforme della relativa certificazione;
- Indica i seguenti dati: domicilio fiscale ……; codice fiscale ……, partita IVA ……; ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice, indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, indirizzo di posta elettronica ……;
- Autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
- Attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del RD 16 marzo 1942 n. 267

- Dichiarazione sostitutiva con la quale il legale rappresentante dell'impresa ammessa alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, ai sensi dell'art. 80, co. 5, lett. b), e dell'art. 110, comma 3 del Codice, ad integrazione di quanto indicato nella parte III,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sez. C, lett. d) del DGUE indica gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale di ……..*;* nonché di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 *bis,* comma 6 della legge fallimentare;

15.3.2 Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

- **PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'AVCP relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'impresa ausiliaria; in caso di subappalto qualificante anche il PASSOE dell'impresa subappaltatrice;
- **documento**, in originale o copia autentica, attestante **la garanzia provvisoria con allegata dichiarazione** concernente **l'impegno di un fideiussore** di cui all'art. 93, comma 8 del Codice;
- **ricevuta** di pagamento del contributo a favore dell'A.N.AC. di € 140,00 (centoquaranta euro/00) per ciascun lotto.

15.3.3 Documentazione ulteriore per i soggetti associati

Per i consorzi stabili

- Atto costitutivo e statuto del consorzio in copia autentica, con indicazione delle imprese consorziate, qualora gli stessi non siano rinvenibili mediante accesso alla banca dati della Camera di Commercio;

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con indicazione del soggetto designato quale mandatario, nella forma prescritta, prima della data di presentazione dell'offerta.
- Dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- Atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capogruppo.
- Dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- Dichiarazione resa da ciascun operatore economico attestante:

a) l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 co. 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

c) dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. n. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- Dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD;
- Dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti

- In caso di RTI costituito: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD

(o in alternativa)

- in caso di RTI costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
c. le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD.

16. CONTENUTO DELLA BUSTA B -OFFERTA TECNICO- ORGANIZZATIVA

La busta "B – Offerta tecnico-organizzativa" contiene, **a pena di esclusione**:

a) La relazione tecnica dei servizi offerti strutturata secondo quanto previsto nel presente articolo.
   La relazione contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri e subcriteri di valutazione indicati al successivo punto 18.1, i seguenti elementi:

1. Presentazione di n. 2 servizi di progettazione definitiva e n. 2 servizi di progettazione esecutiva, indicati nei criteri di cui al successivo punto 18.1, eseguiti negli ultimi 10 anni per un numero massimo di 24 tavole in formato non superiore al tipo A3 e un massimo di 20 in fogli singoli di formato A4 testo solo a fronte, in carattere Times New Roman, con dimensione minima del font pari 12, interlinea singola, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine. I servizi consisteranno in esempi di progettazione espletati, significativi della propria capacità tecnica di realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, architettonico, strutturale, impiantistico e ambientale.

Nei documenti presentati dovrà essere presente almeno 1 esempio di progetto di Impianto di trattamento della frazione organica.

Saranno valutati i seguenti documenti:

1.a. elenco elaborati del progetto dell'opera;

1.b. elaborati grafici (planimetrie, profili, sezioni e dettagli costruttivi):
- particolari costruttivi di opere realizzate di ingegneria dell'odore;
- tecnologie innovative adottate per il controllo e il monitoraggio della degradazione;
- particolari sistemi PLC utilizzati nella progettazione dei controlli di processo;
- soluzioni per l'efficientamento energetico degli impianti e delle strutture;
- particolari di opere di presidio ambientali;
- particolari impianti antincendio (spegnimento, evacuazione, rilevazione, controllo)
- soluzioni di architettura naturalistica e di valore ambientale;
- utilizzo di materiali ecosostenibili;

1.c. estratti delle relazioni specialistiche (architettonica, geologica, strutturale, impiantistica, ecc.)

Il singolo servizio di progettazione dovrà essere corredato da una scheda tecnica nella quale dovrà essere riportato:
- il Committente;
- il nominativo del progettista firmatario;
- l'anno di approvazione del progetto;
- una breve descrizione delle opere e delle problematiche affrontate nella progettazione.

Ciascun servizio presentato dovrà essere corredato di relativo **certificato di esecuzione** del servizio da parte del committente.

2. Relazione tecnica di Offerta, redatta in lingua italiana, presentata in fogli singoli di formato A4 testo solo a fronte, in carattere Times New Roman, con dimensione minima del font pari

fonte: http://burc.regione.campania.it

12, interlinea singola, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, di massimo 30 pagine; Tale relazione dovrà essere sviluppata secondo gli argomenti riportati nei criteri di valutazione – di cui al successivo punto 18.1– e dovrà essere esplicativa delle modalità con cui saranno svolte le prestazioni e, in particolare:

2.a. le modalità di esecuzione della progettazione per le diverse categorie indicate (diagrammi di flusso e cronoprogrammi);
2.b. la metodologia di approccio alle diverse tematiche progettuali in riferimento agli esempi sopra riportati;
2.c. l'identificazione di studi e indagini necessari alla redazione dello studio di fattibilità tecnico economica, di un progetto definitivo, di un esecutivo;
2.d. modalità di utilizzo di nuove tecnologie per l'espletamento del servizio e loro possibile interoperabilità con i sistemi tradizionali.

3. Relazione sulle qualifiche ed esperienza del personale (per un massimo di 10 pagine redatta con le stesse modalità richieste perla Relazione tecnica di offerta) nella quale dovrà essere definito **l'organigramma e descritta la professionalità dei tecnici in esso indicati nonché il professionista incaricato della integrazione tra i vari aspetti del progetto.** Tale relazione dovrà dare evidenza di:

- struttura tecnico organizzativa **(organigramma)** per l'esecuzione della progettazione per le diverse categorie indicate e per i singoli contratti attuativi;
- dovrà essere corredata dai curricula vitae, del personale indicato nell'organigramma, che costituiranno un allegato della relazione e non saranno conteggiati nelle suddette 10 (dieci) pagine. Si invita, tuttavia, a produrre curricula sintetici (max 3 pagine), organizzati in modo da evidenziare:

3.a. i servizi offerti di cui al precedente punto 1;
3.b. le attività di progettazione di cui al precedente punto 1;
3.c. corsi di aggiornamento specifici per le attività di progettazione richieste;
3.d. esperienza diretta di progettazione nell'area geografica di riferimento del lotto.

Nella stessa relazione dovrà essere fornita l'indicazione di giovani professionisti presenti all'interno del gruppo di progettazione e le modalità del loro inserimento nel processo di progettazione, ai sensi dell'art. 95 comma 13, del D. Lgs. 50/2016, volto all'agevolazione dell'inserimento di giovani professionisti (abilitati da meno di 5 anni).

4. Relazione sulle modalità di **interazione/integrazione** con la committenza e sul controllo della qualità/tempi del lavoro per un massimo di 10 pagine (redatta con le stesse modalità richieste perla Relazione tecnica di offerta). La descrizione delle attività di assistenza dovrà evidenziare tutti i momenti legati alla progettazione studio di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva (assistenza nell'ambito di acquisizione di eventuali pareri quali VIA, VAS, AIA, eventuali conferenze dei servizi, validazione e approvazione del progetto, eventuali procedure espropriative, ecc.) anche successivamente all'esecuzione del servizio. inoltre, potranno essere descritte le misure e gli interventi finalizzati a garantire la qualità della prestazione fornita, anche con la definizione dell'eventuale modalità di integrazione del proprio SGQ in relazione al presente accordo quadro.
All'interno della relazione dovrà essere data indicazione del numero minimo di **giornate/mese** in cui sarà resa disponibile, nel corso dello svolgimento dei singoli contratti attuativi affidati, una figura specialistica senior competente per le attività previste dai singoli contratti attuativi, presso la sede della committenza per consultazioni e/o revisioni del materiale prodotto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rammenta che, nell'offerta tecnica, **non dovrà essere riportata alcuna valorizzazione** (ad es. importi, prezzi, ecc.), idonea ad anticipare i contenuti dell'offerta economica.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel bando e nel presente disciplinare, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara.
L'operatore economico indica, ai sensi dell'art. 45, comma 4, del Codice, **il nome e le qualifiche professionali** delle persone fisiche incaricate di fornire la prestazione relativa allo specifico contratto.
L'offerta tecnica deve essere **sottoscritta** dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.
Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 15.1.
Ciascun candidato potrà presentare **offerta per tutti i lotti ma aggiudicarsene uno solo**, fatto salvo quanto previsto all'articolo 3 del presente Disciplinare.

Non sono ammesse varianti.

17. CONTENUTO DELLA BUSTA C
La busta "C – Offerta economica" contiene, a pena di esclusione, l'offerta economica predisposta preferibilmente secondo **l'Allegato 3** al presente disciplinare di gara e contenente, in particolare, i seguenti elementi:

a) ribasso percentuale unico da applicare a tutti i parametri "Q" previsti per la progettazione, nella tavola "Z-2" del D.M. 143/2013 e s.m.i. (**Allegato 4)**, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Verranno prese in considerazione fino a tre cifre decimali.
L'offerta economica, a pena di esclusione, è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 15.1.
Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.
La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi

PUNTEGGI OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA AI SENSI DELL'ART. 96 DEL D.LGS. 50/2016	
Offerta tecnica	**80**
Offerta economica	**20**
Totale	**100**

18.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA
Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati con la relativa ripartizione dei punteggi.
A.1. - Professionalità e adeguatezza dell'offerta **Punti da 0 a 25**
La Commissione valuterà i 2 servizi di progettazione definitiva e i 2 servizi di progettazione esecutiva effettivamente realizzati dal concorrente e presentati secondo le modalità esposte al

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto 16 n. 1. Attraverso una valutazione sull'insieme degli esempi presentati, saranno ritenuti più adeguati quelli caratterizzati dai seguenti aspetti:

- Completezza dell'elenco elaborati per descrivere il progetto dell'opera;
- presenza delle tipologie di servizi richiesti dalla Regione Campania;
- evidenza e completezza di studi e indagini eseguiti per operare le scelte progettuali degli esempi riportati;
- capacità di rappresentare in modo esaustivo, attraverso gli elaborati prodotti, tutti gli aspetti progettuali affrontati;
- descrizione delle scelte tecniche adottate perla ottimizzazione dei costi di costruzione, manutenzione e gestione dell'opera;
- utilizzazione di moderne tecnologie costruttive ed impiantistiche;
- soluzioni di architettura naturalistica e di valore ambientale;
- utilizzo di materiali ecosostenibili;

A.2 - **Relazione tecnica di offerta** **Punti da 0 a 10**

La Commissione, attraverso la relazione presentata dal concorrente e descritta punto 16 n. 2, valuterà le modalità con cui saranno svolte le prestazioni in modo da garantirne la qualità e la rispondenza alle necessità della Regione Campania. Verrà valutata in particolare:

- Descrizione della metodologia di approccio progettuale in presenza di situazioni di difformità alle destinazioni e degli indici urbanistici per i lotti individuati e alla predisposizione di piani di esproprio;
- Descrizione della metodologia di approccio progettuale in contesti territoriali ad elevato rischio geologico e idrogeologico;
- Descrizione della metodologia di approccio progettuale perla realizzazione di opere in contesti territoriali ad elevato rischio sismico;
- Descrizione della metodologia di approccio progettuale in contesti territoriali di particolare pregio ambientale e soggetti a vincolo;
- Descrizione della metodologia di approccio progettuale in relazione a prescrizioni ed indicazioni provenienti da enti in fase autorizzativa e in fase di condivisione;
- Eventuale utilizzo di nuove tecnologie e le ricadute in termini di qualità del prodotto con evidenza delle problematiche legate alle interazioni con i sistemi tradizionali;

A.3 - Qualifica del personale **Punti da 0 a 25**

La Commissione valuterà le professionalità inserite nell'organizzazione della struttura di progettazione – presentate come indicato al punto 16 n. 3– in grado di garantire il corretto sviluppo del singolo contratto applicativo in termini di qualità e capacità professionale. ln particolare verranno valutati:

- l'organigramma della struttura tecnica per la progettazione con il dettaglio dei diversi aspetti specialistici; inoltre, sarà valutata l'organizzazione dei gruppi di lavoro, con indicazione dei diversi professionisti, nel caso di attivazione contemporanea di tre contratti applicativi di progettazione articolati secondo l'esempio di distribuzione delle categorie indicate nel bando di gara;

fino a punti 10.

- c.v. del professionista incaricato delle integrazioni tra i vari aspetti del progetto;

fino a punti 7

- c.v. dei singoli professionisti responsabili delle varie discipline;

fino a punti 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4 - **Partecipazione di giovani professionisti** **Punti da 0 a 5**

La Commissione valuterà la presenza dei giovani professionisti a supporto della struttura di progettazione. Oltre al numero di elementi proposti, sarà valutatala modalità del suo inserimento nel processo di progettazione.

A.5 - **Modalità di interazione/integrazione con la committenza** **Punti da 0 a 10**

La Commissione attribuirà il punteggio in funzione della proposta di dedicare, nel corso dello svolgimento dei singoli contratti attuativi affidati, la presenza di figure specialistiche competenti per i singoli aspetti di progettazione, per un numero minimo di giornate/mese presso la sede della committenza per consultazioni e/o revisioni del materiale prodotto.

- per un numero di giornate/mese offerte da 1 a 4 **punti 2**
- per un numero di giornate/mese offerte da 5 a 8 **punti 7**
- per un numero di giornate/mese offerte > di 8 **punti 10**

La proposta del concorrente dovrà essere articolata secondo quanto previsto al punto 16 n. 4 in merito al supporto offerto per l'esecuzione di tutte le attività che il committente è tenuto a svolgere per garantire la certezza della qualità del progetto nel suo complesso nonché la rispondenza alle specifiche esigenze della committenza.

Resta inteso che gli aspetti tecnico–gestionali dichiarati dal Concorrente in sede di offerta, compresi i documenti presentati secondo le indicazioni di cui al punto 16, utilizzati per la valutazione tecnica della stessa e l'assegnazione del relativo punteggio, costituiranno condizioni contrattuali vincolanti per il Concorrente aggiudicatario.

Il punteggio totale massimo ottenibile è quindi pari a 100 e sarà pari alla somma dei punteggi attribuiti alle componenti A e B.

Per ogni lotto di gara la Commissione formula, a suo insindacabile giudizio, una classifica di merito dei Concorrenti in base al calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, effettuata sulla scorta dei pesi attribuiti agli elementi sopra indicati.
La formazione della graduatoria avverrà con l'utilizzo del Metodo aggregativo compensatore.

18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

La Commissione procederà con l'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile tra zero e uno da parte di ciascun commissario di gara; successivamente verrà calcolatala media dei coefficienti che sarà moltiplicata per il punteggio massimo attribuibile in relazione al singolo criterio.

Non sarà applicata la riparametrazione.

18.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento prezzo un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Formula con interpolazione lineare

Ci = Ra/Rmax

dove:
Ci *= coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;*
Ra *= valore dell'offerta del concorrente i-esimo;*
Rmax *= valore dell'offerta più conveniente.*

18.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo *aggregativo compensatore,* di cui **alle linee Guida dell'ANAC n. 2/2016, par. VI, n.1.**

Il punteggio è dato dalla seguente formula

Pi = Cai x Pa + Cbi x Pb+….. Cni x Pn
dove
Pi *= punteggio concorrente i;*
Cai *= coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;*
Cbi *= coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;*
……..
Cni *= coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;*
Pa *= peso criterio di valutazione a;*
Pb *= peso criterio di valutazione b;*
……
Pn *= peso criterio di valutazione n.*

Non sarà applicata la riparametrazione.

19. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno **08/02/2018**, alle ore 10,00 presso la sala gare della Centrale Acquisti in via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli- Italia - e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.
Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata.
Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata.
Il seggio di gara istituito procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.
Successivamente seggio di gara procederà a:

a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

La stazione appaltante, al fine di tutelare il principio di segretezza delle offerte, adotta le seguenti modalità di conservazione dei plichi e di trasferimento degli stessi dal RUP alla commissione giudicatrice: Conservazione dei plichi in apposito armadio con serratura nella sala gare.
Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

N.B: la stazione appaltante procede alla suddetta verifica in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (DGUE e altre dichiarazioni integrative), rese dai concorrenti in merito al possesso dei requisiti generali e speciali.
Fino all'istituzione della Banca dati nazionale degli operatori economici, tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

20. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (Tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.
La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).
La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

21. APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.
La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.
In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.
Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi.
Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata.
La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in

fonte: http://burc.regione.campania.it

graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.
Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto previsto al successivo punto.
In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP, che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.
Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.
Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.
Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.
A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.
Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO
All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.
Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d), del Codice.
La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.
Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.
Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. 159/2011).

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza di dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011.
Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
La stipula avrà luogo entro 30 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.
All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.
Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.
Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.
Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.
La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.
Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.
Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.
L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis), del Codice.

24. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE
Per le controversie derivanti dal contratto è competente in via esclusiva il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

Allegati:
1) All. 1 – Domanda di partecipazione
2) All. 2 – Modello DGUE
3) All. 3 – Modello Offerta Economica
4) All. 4 – Tavola "Z-1 e Z-2" del D.M. 143/2013
5) All. 5 – Protollo di Legalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1
Modello Domanda di partecipazione e lettera ufficiale d'invio dell'offerta e dichiarazioni sostitutive

Singolo operatore economico (o singolo componente del R.T.I.)
Eventuale impresa ausiliaria ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. 50/2016.

PROC. N. 2597/A – SIA/18

OGGETTO: **ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E LETTERA UFFICIALE D'INVIO DELL'OFFERTA E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

PROCEDURA APERTA

****

Il sottoscritto: _____

Nato a _____ il ____ /____ /_____

Residente a _____ Via _____

Codice fiscale _____ partita IVA _____

PEC: _____

In qualità di[1] (Titolare / Legale Rappresentante/ Procuratore [2]): _____

Dell'operatore economico: _____

Con sede legale (località - provincia - c.a.p. - indirizzo): _____

Con sede/i operative (località – provincia - c.a.p. – indirizzo): _____

Codice fiscale _____ partita IVA _____

numero iscrizione Registro Imprese _____ data _____

n. tel.: _____n. fax: _____email: _____

PEC: _____

in qualità di (**impresa singola/mandataria/consorzio stabile/ausiliaria/…**): _____

[1] *indicare una delle fattispecie di cui all'art.46 D. Lgs.50/2016*
[2] *Il procuratore allegherà documento comprovante idonei poteri rappresentativi.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto: _____

Nato a _____ il ____ /____ /_____

Residente a _____ Via _____

Domiciliato per la carica ove di seguito indicato, in qualità di[1] (Titolare / Legale Rappresentante/ Procuratore [2]): _____

Dell'operatore economico: _____

Con sede legale (località - provincia - c.a.p. - indirizzo): _____

Con sede/i operative (località – provincia - c.a.p. – indirizzo): _____

Codice fiscale _____ partita IVA _____

numero iscrizione Registro Imprese _____ data _____

n. tel.: _____n. fax: _____email: _____

PEC: _____

in qualità di (**mandante**): _____

Nota bene:

- in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, tutti i componenti del raggruppamento dovranno rendere la propria dichiarazione e compilare il proprio DGUE;
- in caso di raggruppamento temporaneo già costituito, la dichiarazione sarà resa dal professionista che rivestirà il ruolo di capogruppo mandatario, in qualità di legale rappresentante, mentre tutti i componenti del raggruppamento dovranno compilare il proprio DGUE;
- in caso di consorzio, la presente dichiarazione dovrà essere resa anche dalle società consorziate; il consorzio e le società consorziate indicate dovranno altresì compilare il proprio DGUE;
- in ogni caso tutti i professionisti facenti parte del team, come individuati all'art. 2.1.5 del Disciplinare di gara, costituenti i ruoli professionali minimi, indicati nell'allegato n. 2 della presente domanda dovranno compilare per quanto pertinente il loro DGUE;
- qualora il concorrente, a qualsiasi fattispecie appartenga, intenda avvalersi del subappalto nel corso dell'esecuzione del contratto dovrà farne esplicita menzione nella sezione D, parte I del DGUE, dove dovrà inoltre essere indicata una terna di subappaltatori. I tre subappaltatori indicati dovranno a loro volta compilare il loro DGUE limitatamente alle dalle sezioni A e B della parte II, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., pienamente consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, con la presente domanda di partecipazione

☐ **CHIEDE** ☐ **CHIEDONO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA APERTA IN OGGETTO
Proc. n. _____/__/___.

OGGETTO: PROCEDURA APERTA - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

☐ **DICHIARA ED ATTESTA** ☐ **DICHIARANO ED ATTESTANO**

a. di essere iscritto all'Albo Professionale di _____, n._____ o in alternativa all'Ufficio del registro delle Imprese di _____al n._____;
b. di acconsentire al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della normativa vigente in materia, per ogni esigenza connessa alla gara ed al successivo contratto;
c. di non incorrere in nessuna delle incompatibilità di cui all'art. 24, comma 7 del D. Lgs.50/2016;
d. di essere a conoscenza e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nello schema di contratto, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato generale e d'oneri, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con il Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura;
e. di essere edotto del fatto che la stazione appaltante non assume alcun impegno (e l'aggiudicatario non vanta alcun diritto) in ordine al raggiungimento:
   - dell'importo complessivo dell'Accordo Quadro, che è meramente presuntivo e rilevante ai soli fini della qualificazione dei concorrenti e costituzione delle garanzie; restando inteso che l'aggiudicatario non potrà avanzare alcuna pretesa di compensi (oltre a quelli dovuti in forza dei contratti attuativi) nel caso in cui, durante la vigenza dell'Accordo Quadro, non dovesse essere stipulato alcun contratto attuativo e quindi ordinata alcuna prestazione e/o dovessero essere stipulati contratti attuativi e, conseguentemente, ordinate prestazioni per importi complessivamente inferiori all'importo massimo previsto;
   - dell'importo delle singole categorie e classi di prestazioni di cui all'art. II.3 del Bando di gara che deve intendersi meramente indicativo, restando inteso che la stazione appaltante si riserva di

fonte: http://burc.regione.campania.it

apportare variazioni in più o in meno agli importi ivi indicati, nel rispetto dei requisiti di qualificazione richiesti al concorrente, senza che l'aggiudicatario possa vantare diritti e compensi connessi e/o dipendenti dalle eventuali variazioni che dovessero essere apportate e di non avere nulla da eccepire al riguardo;

f. di essere consapevole che non è previsto alcun compenso, nemmeno a titolo di rimborso spese, per la produzione della documentazione necessaria alla partecipazione alla gara;

g. di essere a conoscenza che la stazione appaltante ha la facoltà di procedere all'esecuzione anticipata del contratto - ove sussistano i relativi presupposti di legge - nelle more della verifica del possesso dei prescritti requisiti e della stipula del contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 commi 8 (ultimo periodo) e 9 del D.lgs. n. 50/2016, di aver tenuto conto di ciò nella formulazione dell'offerta e di non avere nulla da eccepire al riguardo;

h. di essere consapevole che la stazione appaltante invierà tutta la corrispondenza relativa alla convenzione in oggetto (intendendosi per tale anche quella afferente la fase di gara e di esecuzione dei contratti attuativi) esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (qualora il concorrente non ne fosse in possesso indicare il numero di fax) e che lo strumento indicato produrrà i medesimi effetti della raccomandata, di non avere nulla da eccepire al riguardo, manlevando la stazione appaltante da ogni danno o molestia al riguardo; a tale scopo indica l'indirizzo di posta elettronica certificata _____e/o il numero di fax _____;

i. di autorizzare espressamente l'utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica certificata e/o il numero di fax indicato al punto precedente per le comunicazioni di cui all'art.76 D.lgs. n.50/2016;

j. di essere consapevole che nell'esecuzione dei contratti attuativi l'aggiudicatario dovrà rispettare, per quanto applicabili ai servizi commissionati, i criteri ambientali minimi e le prescrizioni di cui all'allegato 2 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 gennaio 2017.

k. di impegnarsi (in caso di associazione temporanea, consorzio o GEIE non ancora costituiti), in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di contratti pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE e che sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di Capogruppo alla seguente impresa: _____

Il Raggruppamento è costituito come segue:

Capogruppo _____ percentuale di partecipazione _____

Mandante _____ percentuale di partecipazione _____

Mandante _____ percentuale di partecipazione _____

Mandante _____ percentuale di partecipazione _____

Mandante _____ percentuale di partecipazione _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

l. di essere in possesso dei requisiti previsti al punto 7. – 7.1 – 7.2 – 7.3 del Disciplinare di gara;

m. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza;

n. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

o. di avere tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'espletamento del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

_____ lì _____

Firma del titolare/legale rappresentante/institore /procuratore

_____

Firma del titolare/legale rappresentante/institore /procuratore

_____

N.B.

- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dall'art. 15.1 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la Stazione Appaltante segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.
- Per le società in nome collettivo la dichiarazione deve essere resa da tutti i soci nel caso in cui il potere di firma degli atti relativi ai pubblici appalti non sia espressamente attribuito ai medesimi in forma DISGIUNTA dallo Statuto societario. In tal caso, anche l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soci.

Allegare fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

PROC. N. 2597/A – SIA/18

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [….]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale	[ ] [ ]
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	[ ]
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	[ ]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[ ] [ ] [ ]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

(1) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.
(2) Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**
(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.
(4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.
(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……...]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] c) [……]

([6]) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.
([7]) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.
([8]) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.
([9]) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa alla lettera d):** **Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……..][……][……][……]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali **In caso affermativo**: *a)* Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No a) […….] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……][……..][……..] c) […….] d) [ ] Sì [ ] No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): […….] b): […….] c): […….] d): […….]

([10]) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.
([11]) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……]; [……]
Posizione/Titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[……]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[……]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[……] [……]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[……]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione([13])
3. Frode([14]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……][……..……][…..……..] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.….], lettera comma 1, articolo 80 [ ],

(12) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(13) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(14) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

(15) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

(16) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).*

(17) *Q*uali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.

(19) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	
1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	[ ] Sì [ ] No
2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	[ ] Sì [ ] No
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:	
- hanno risarcito interamente il danno?	[ ] Sì [ ] No
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No
4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[…….…]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) […….…]	a) […….…]
b) Di quale importo si tratta	b) […….……]	b) […….……]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- […….]	- […….]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- […….]	- […….]
2) In **altro modo**? Specificare:	c2) […….…]	c2) […….…]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi	d) [ ] Sì [ ] No	d) [ ] Sì [ ] No

(20) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	**In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	**In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……][……..…]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** – il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…]

([21]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([22]) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.
([23]) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
b) liquidazione coatta	[ ] Sì [ ] No
c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	[ ] Sì [ ] No
In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	
1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[……]
L'operatore economico può confermare di:	
a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,	[ ] Sì [ ] No
b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No

([24]) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.
([25]) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] ([26])
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:	[……][……][……]
- la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……][……][……]
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	[ ] Sì [ ] No

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? 6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]

([27]) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:**	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta
e/o,	(numero di esercizi, fatturato medio)**:**
1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28])**:**	[……], [……] […] valuta
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta
e/o,	
2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29])**:**	(numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], [……] ([32])
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professional**i è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice):	[……] […] valuta
Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……..…]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]

([28]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([29]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([30]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([31]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([32]) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..…]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta*:***
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: […….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……..] Descrizione | importi | date | destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[…….……] [……..…]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[……..…]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……..…]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	 [ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso:	

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.
(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.
(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.
(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) […….…] b) […….…]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[…….…]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…], Anno, numero di dirigenti [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[…….…]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([37]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[…….…]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[…..]

([37]) Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……..……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([39])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……]

([38]) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.
([39]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([40]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([41]) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*
([42]) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3
Modello Domanda di dichiarazione di offerta economica

Singolo operatore economico (o singolo componente del R.T.I.)
Eventuale impresa ausiliaria ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. 50/2016.

PROC. N. 2597/A – SIA/18

Oggetto: **ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA**

DICHIARAZIONE DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)* _____

dell'impresa _____

luogo *(comune italiano o stato estero)* _____ Provincia _____

sede legale _____

CAP: _____ Partita IVA: _____

che partecipa alla gara:

☐ - in forma singola;

☐ - quale capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario/GEIE di imprese **già costituito con scrittura privata autenticata in atti notaio** _____, rep. _____ in data _____, **unita, in copia conforme, alla documentazione amministrativa;**

☐ - quale capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario/GEIE **di imprese non ancora costituito formalmente,** come da atto di impegno irrevocabile di cui alla **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà unita alla documentazione amministrativa;**

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA INCONDIZIONATA

per l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto, **XXXXXXX**

Offre un ribasso unico percentuale del_____ % (_____ per cento)
(in cifre) *(in lettere)*

da applicare a tutti i parametri "Q" previsti per la progettazione, nella tavola "Z-2" del D.M. 143/2013 e s.m.i.

DICHIARA/DICHIARANO

che, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. 50/2016 i **costi relativi alla sicurezza da rischio specifico (o aziendali),** sostenuti nell'arco temporale previsto per l'Accordo quadro, ammontano ad € _____(_____)

(in cifre) *(in lettere)*

e che tali costi risultano congrui rispetto all'entità ed alle caratteristiche dei lavori oggetto dell'appalto.

Il Dichiarante

Timbro e Firma leggibile

_____

SOTTOSCRIVONO IN SOLIDO L'OFFERTA CHE PRECEDE (solo per i raggruppamenti)

il sottoscritto _____
in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)* _____
dell'impresa: _____ con sede in: _____
quale impresa designata **capogruppo mandataria**
sottoscrive la dichiarazione di offerta:

Firma: _____

il sottoscritto _____
in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)* _____

dell'impresa: _____ con sede in: _____

designata quale/i impresa/e **mandante/i**:
sottoscrive la dichiarazione di offerta:

Firma: _____

il sottoscritto _____
in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)* _____
dell'impresa: _____ con sede in: _____

Firma:

Sottoscrive la dichiarazione di offerta: _____

ALTRESI' DICHIARA/DICHIARANO

(tutti i concorrenti, singoli, raggruppati, consorziati, GEIE)

- di mantenere valida l'offerta per 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della stessa;
- di accettare incondizionatamente che nella fase di esecuzione dell'accordo quadro la percentuale di ribasso unico offerto sarà applicato a tutti i parametri "Q" previsti per la progettazione, nella tavola "Z-2" del D.M. 143/2013 e s.m.i.;
- di accettare, che nella stipulazione dei contratti applicativi, verranno attivate le prestazioni effettivamente ritenute necessarie dalla Regione Campania;
- di accettare che gli eventuali giustificativi prodotti in fase di verifica di congruità dell'offerta, non abbiano valore negoziale;
- di accettare, senza condizioni o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Bando di gara, nella Lettera di Invito, nello schema di contratto, relativi allegati, nel disciplinare, nel capitolato generale e d'oneri, e di aver verificato ogni elaborato afferente il presente appalto e di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, della suindicata documentazione, dando atto che l'appalto può essere realizzato al ribasso unico percentuale offerto.

Il Dichiarante

Letto, confermato e sottoscritto in data:

Timbro e Firma leggibile

_____ _____

Il Dichiarante

Timbro e Firma leggibile

_____

Il Dichiarante

Timbro e Firma leggibile

_____

Il Dichiarante

Timbro e Firma leggibile

_____

Allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del/degli offerente/i ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, In caso di procuratore firmatario dell'impresa, deve essere allegata la relativa procura.

ALLEGATO 4 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA

TAVOLA Z-1 "CATEGORIE DELLE OPERE - PARAMETRO DEL GRADO DI COMPLESSITA' – CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI E CORRISPONDENZE"

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. Opere	Corrispondenze			IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Gradi di complessità G
			I.143/49 Classi e categorie	DM 18/11/1971	DM 232/1991		
EDILIZIA	Insediamenti Produttivi Agricoltura-Industria-Artigianato	E.01	I/a I/b	I/b	-	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri) - Edifici industriali o artigianali di importanza costruttiva corrente con corredi tecnici di base.	0,65
		E.02	I/c	I/b	-	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso.	0,95
	Industria Alberghiera, Turismo e Commercio e Servizi per la Mobilità	E.03	I/c	I/b	-	Ostelli, Pensioni, Case albergo – Ristoranti - Motel e stazioni di servizio - negozi - mercati coperti di tipo semplice	0,95
		E.04	I/d	I/b	-	Alberghi, Villaggi turistici - Mercati e Centri commerciali complessi	1,20
	Residenza	E.05	I/a I/b	I/b	-	Edifici, pertinenze, autorimesse semplici, senza particolari esigenze tecniche. Edifici provvisori di modesta importanza	0,65
		E.06	I/c	I/b	-	Edilizia residenziale privata e pubblica di tipo corrente con costi di costruzione nella media di mercato e con tipologie standardizzate.	0,95
		E.07	I/d	I/b	-	Edifici residenziali di tipo pregiato con costi di costruzione eccedenti la media di mercato e con tipologie diversificate.	1,20
	Sanità, Istruzione, Ricerca	E.08	I/c	I/b	-	Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi	0,95
		E.09	I/d	I/b	-	Scuole secondarie di primo grado oltre 24 classi-Istituti scolastici superiori oltre 25 classi- Case di cura	1,15
		E.10	I/d	I/b	-	Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria	1,20
	Cultura, Vita Sociale, Sport, Culto	E.11	I/c	I/b	-	Padiglioni provvisori per esposizioni - Costruzioni relative ad opere cimiteriali di tipo normale (colombari, ossari, loculari, edicole funerarie con caratteristiche costruttive semplici), Case parrocchiali, Oratori - Stabilimenti balneari - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo semplice	0,95
		E.12	I/d	I/b	-	Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso- Palestre e piscine coperte	1,15
		E.13	I/d	I/b	-	Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica - Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese	1,20
	Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine	E.14	I/a I/b	I/b	-	Edifici provvisori di modesta importanza a servizio di caserme	0,65
		E.15	I/c	I/b	-	Caserme con corredi tecnici di importanza corrente	0,95
		E.16	I/d	I/b	-	Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura	1,20
	Arredi, Forniture, Aree esterne pertinenziali allestite	E.17	I/a I/b	I/b	-	Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenziali agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili	0,65
		E.18	I/c	I/b	-	Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto	0,95
		E.19	I/d	I/b	-	Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.	1,20
	Edifici e manufatti esistenti	E.20	I/c	I/b	-	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti	0,95
		E.21	I/d	I/b	-	Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004	1,20
		E.22	I/e	I/b	-	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza	1,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID.Opere	Corrispondenze			IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Gradi di complessità G
			I.143/49 Classi e categorie	DM 18/11/1971	DM 232/1991		
STRUTTURE	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali, non soggette ad azioni sismiche, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni	S.01	I/f	I/b	-	Strutture o parti di strutture in cemento armato, non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata inferiore a due anni	0,70
		S.02	IX/a	III	-	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo–non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative,	0,50
	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.03	I/g	I/b	-	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.	0,95
		S.04	IX/b	III	-	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	0,90
	Strutture speciali	S.05	IX/b IX/c	III	-	Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate. Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali.	1,05
		S.06	I/g IX/c	III	-	Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari - Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.	1,15
IMPIANTI	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	IA.01	III/a	I/b	-	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	0,75
		IA.02	III/b		-	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	0,85
	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	IA.03	III/c	I/b	-	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	1,15
		IA.04	III/c		-	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza , di rivelazione incendi , fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	1,30
	Impianti industriali - Impianti pilota e impianti di depurazione con ridotte problematiche tecniche - Discariche inerti	IB.04	II/a	III	-	Depositi e discariche senza trattamento dei rifiuti.	0,55
		IB.05	II/b	I/b	-	Impianti per le industrie molitorie, cartarie, alimentari, delle fibre tessili naturali, del legno, del cuoio e simili.	0,70
	Impianti industriali – Impianti pilota e impianti di depurazione complessi - Discariche con trattamenti e termovalorizzatori	IB.06	II/b	I/b	-	Impianti della industria chimica inorganica - Impianti della preparazione e distillazione dei combustibili - Impianti siderurgici - Officine meccaniche e laboratori - Cantieri navali - Fabbriche di cemento, calce, laterizi, vetrerie e ceramiche - Impianti per le industrie della fermentazione, chimico-alimentari e tintorie - Impianti termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti - Impianti della industria chimica organica - Impianti della piccola industria chimica speciale - Impianti di metallurgia (esclusi quelli relativi al ferro) - Impianti per la preparazione ed il trattamento dei minerali per la sistemazione e coltivazione delle cave e miniere.	0,70
		IB.07	II/c		-	Gli impianti precedentemente esposti quando siano di complessità particolarmente rilevante o comportanti rischi e problematiche ambientali molto rilevanti	0,75
	Opere elettriche per reti di trasmissione e distribuzione energia e segnali – Laboratori con ridotte problematiche tecniche	IB.08	IV/c	I/b	-	Impianti di linee e reti per trasmissioni e distribuzione di energia elettrica, telegrafia, telefonia.	0,50
		IB.09	IV/b		-	Centrali idroelettriche ordinarie - Stazioni di trasformazioni e di conversione impianti di trazione elettrica	0,60
		IB.10	IV/a		-	Impianti termoelettrici-Impianti dell'elettrochimica - Impianti della elettrometallurgia - Laboratori con ridotte problematiche tecniche	0,75
	Impianti per la produzione di energia– Laboratori complessi	IB.11	-	I/b	-	Campi fotovoltaici - Parchi eolici	0,90
		IB.12	-	I/b	-	Micro Centrali idroelettriche-Impianti termoelettrici-Impianti della elettrometallurgia di tipo complesso	1,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. Opere	Corrispondenze			IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Gradi di complessità G
			l.143/49 Classi e categorie	DM 18/11/1971	DM 232/1991		
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	Manutenzione	V.01	VI/a	II/a	-	Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria	0,40
	Viabilità ordinaria	V.02	VI/a	II/a	-	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	0,45
	Viabilità speciale	V.03	VI/b	II/b	-	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, con particolari difficoltà di studio, escluse le opere d'arte e le stazioni, da compensarsi a parte. - Impianti teleferici e funicolari - Piste aeroportuali e simili.	0,75
IDRAULICA	Navigazione	D.01	VII/c	III	-	Opere di navigazione interna e portuali	0,65
	Opere di bonifica e derivazioni	D.02	VII/a	III	-	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani	0,45
		D.03	VII/b	III	-	Bonifiche ed irrigazioni con sollevamento meccanico di acqua (esclusi i macchinari) - Derivazioni d'acqua per forza motrice e produzione di energia elettrica.	0,55
	Acquedotti e fognature	D.04	VIII	III	-	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	0,65
		D.05	-	III	-	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.	0,80
TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	Sistemi informativi	T.01	-	-	-	Sistemi informativi, gestione elettronica del flusso documentale, dematerializzazione e gestione archivi, ingegnerizzazione dei processi, sistemi di gestione delle attività produttive, Data center, server farm.	0,95
	Sistemi e reti di telecomunicazione	T.02	-	-	-	Reti locali e geografiche, cablaggi strutturati, impianti in fibra ottica, Impianti di videosorveglianza, controllo accessi, identificazione targhe di veicoli ecc Sistemi wireless, reti wifi, ponti radio.	0,70
	Sistemi elettronici ed automazione	T.03	-	-	-	Elettronica Industriale Sistemi a controllo numerico, Sistemi di automazione, Robotica.	1,20
PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	Interventi di sistemazione naturalistica o paesaggistica	P.01	-	-	Parte IV sez. I	Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.	0,85
	Interventi del verde e opere per attività ricreativa o sportiva	P.02	-	-	Parte IV sez I	Opere a verde sia su piccola scala o grande scala dove la rilevanza dell'opera è prevalente rispetto alle opere di tipo costruttivo.	0,85
	Interventi recupero, riqualificazione ambientale	P.03	-	-	Parte IV sezione I	Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche.	0,85
	Interventi di sfruttamento di cave e torbiere	P.04	-	-	Parte I sez III	Opere di utilizzazione di bacini estrattivi a parete o a fossa	0,85
	Interventi di miglioramento e qualificazione della filiera forestale	P.05	-	-	Cat II sez IV Cat III sez II –III –Parte III sez. II	Opere di assetto ed utilizzazione forestale nonché dell'impiego ai fini industriali, energetici ed ambientali. Piste forestali, strade forestali– percorsi naturalistici, aree di sosta e di stazionamento dei mezzi forestali. Meccanizzazione forestale	0,85
	Interventi di miglioramento fondiario agrario e rurale; interventi di pianificazione alimentare	P.06	-	-	Cat II sez II – III – Parte IV sez. VI	Opere di intervento per la realizzazione di infrastrutture e di miglioramento dell'assetto rurale.	0,85
TERRITORIO E URBANISTICA	Interventi per la valorizzazione delle filiere produttive agroalimentari e zootecniche; interventi di controllo – vigilanza alimentare	U.01	-	-	Parte III – sez. I -	Opere ed infrastrutture complesse, anche a carattere immateriale, volte a migliorare l'assetto del territorio rurale per favorire lo sviluppo dei processi agricoli e zootecnici. Opere e strutture per la valorizzazione delle filiere (produzione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole e agroalimentari)	0,90
	Interventi per la valorizzazione della filiera naturalistica e faunistica	U.02	-	-	Parte IV sez. I	Interventi di valorizzazione degli ambiti naturali sia di tipo vegetazionale che faunistico	0,95
	Pianificazione	U.03	-	-	-	Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore	1,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA

TAVOLA Z-2 "PRESTAZIONI E PARAMETRI (Q) DI INCIDENZA"

FASI PRESTAZIONALI		DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI			CATEGORIE							
					EDILIZIA	STRUTTURE	IMPIANTI	VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO,AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	TERRITORIO E URBANISTICA
a.0) PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE[1] L. 17.08.42 n 1150	Qa.0.01	Pianificazione urbanistica generale (sino a 15.000 abitanti)										0.005
		Pianificazione urbanistica generale (da 15.000 abitanti a 50.000)										0.003
		Pianificazione urbanistica generale (sull'eccedenza dei 50.000 abitanti)										0.001
	Qa.0.02	Rilievi e controlli del terreno, analisi geoambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo	Fino a	Abitanti 15.000							0,0010	0,0010
			Sull'eccedenza fino a	Abitanti 50.000							0,0005	0,0005
			Sull'eccedenza								0,0001	0,0001
	Qa.0.03	Pianificazione forestale, paesaggistica, naturalistica ed ambientale									0,005	0,005
	Qa.0.04	Piani aziendali agronomici, di concimazione, fertilizzazione, reflui e fitoiatrici									0,030	
	Qa.0.05	Programmazione economica, territoriale, locale e rurale									0,003	0,003
	Qa.0.06	Piani urbanistici esecutivi, di sviluppo aziendale, di utilizzazione forestale (valore V sino a € 7.500.000,00)									0.026	0,036
		Piani urbanistici esecutivi, di sviluppo aziendale, di utilizzazione forestale (sull'eccedenza, fino a € 15.000.000,00)									0.016	0,028
		Piani urbanistici esecutivi, di sviluppo aziendale, di utilizzazione forestale (sull'eccedenza oltre € 15.000.000,00)									0.010	0,020
	Qa.0.07	Rilievi e controlli del terreno, analisi geoambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici esecutivi, ambientali e di difesa del suolo	Fino a	€ 4.000.000,00							0,018	0,018
			Sull'eccedenza fino a	€ 10.000.000,00							0,012	0,012
			Sull'eccedenza								0,008	0,008
ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE	**a.I) STUDI DI FATTIBILITA'**	QaI.01	Relazione illustrativa (art. 14, comma 1, d.P.R. 207/2010)		0,045	0,045	0,045	0,040	0,035	0,050	0,040	
		QaI.02	Relazione illustrativa, Elaborati progettuali e tecnico economici (art. 14, comma 2, d.P.R. 207/2010)2		0,090	0,090	0,090	0,080	0,070	0,100	0,080	
		QaI.03	Supporto al RUP: accertamenti e verifiche preliminari (art.10, comma 1, lettere a), b), c), d.P.R. 207/2010)		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
	a.II) STIME E VALUTAZIONI	QaII.01	Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001)		0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0.040	
		QaII.02	Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001)		0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0.090	
		QaII.03	Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001)		0,160	0,160	0,160	0,160	0,160	0,160	0.160	
	a.III) RILIEVI STUDI ED ANALISI	QaIII.01	Rilievi, studi e classificazioni agronomiche, colturali, delle biomasse e delle attività produttive (d.Lgs 152/2006 – All.VI-VII)								0.020	0.0003
		QaIII.02	Rilievo botanico e analisi vegetazionali dei popolamenti erbacei ed arborei ed animali (d.Lgs 152/2006 – All.VI-VII)								0,015	0,00025
		QaIII.03	Elaborazioni, analisi e valutazioni con modelli numerici, software dedicati, (incendi boschivi, diffusione inquinanti, idrologia ed idrogeologia, regimazione delle acque, idraulica, colate di fango e di detriti, esondazioni, aree di pericolo, stabilità dei pendii, filtrazioni, reti ecologiche e dinamiche ecologiche) (d.Lgs 152/2006 – All.VI-VII)								0,025	0,030
	a.IV) PIANI ECONOMICI	QaIV.01	Piani economici, aziendali, business plan e di investimento (Reg. CE 1698/2005 e s.m.i)								0,005	0.0015

[1] Nel caso di prestazioni relative alla pianificazione e programmazione di tipo generale il Valore dell'opera è determinato sulla base del Prodotto Interno Lordo complessivo relativo al contesto territoriale interessato; nel caso di prestazioni relative alla pianificazione e programmazione di tipo esecutivo il Valore dell'opera è determinato sulla base del valore delle volumetrie esistenti e di progetto o per la Produzione Lorda Vendibile aziendale nel caso della categoria "paesaggio, ambiente, naturalizzazione, agroalimentare, zootecnica, ruralità, foreste".

[2] Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA

FASI PRESTAZIONALI		DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI			CATEGORIE								
					EDILIZIA	STRUTTURE S.01 S.03	STRUTTURE S.02 S.04 S.05 S.06	IMPIANTI	VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	TERRITORIO E URBANISTICA
Progettazione	b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE	QbI.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10)		0,090	0,090		0,090	0,080	0,070	0,100	0,080	
		QbI.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10)		0,010	0,010		0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	
		QbI.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili (art.17, comma 1, lettera i), d.P.R. 207/10 – art.242, comma 4, lettera c) d.P.R. 207/10		0,020	0,020		0,020	0,020	0,020		0,020	
		QbI.04	Piano economico e finanziario di massima (art.17, comma 4, d.P.R. 207/10 - art.164 D. lgs. 163/06 - art.1, comma 3, all.XXI)[3]		0,030	0,030		0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	
		QbI.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto (art.17, comma 3, lettere b), c), d.P.R. 207/10 - art.164, d.lgs. 163/06 - art.7, Allegato XXI)[4]		0,070	0,070		0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	
		QbI.06	Relazione geotecnica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)		0,030	0,030		0,030	0,030	0,030		0,030	
		QbI.07	Relazione idrologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)		0,015	0,015		0,015	0,015	0,015		0,015	
		QbI.08	Relazione idraulica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)		0,015	0,015		0,015	0,015	0,015		0,015	
		QbI.09	Relazione sismica e sulle strutture (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)		0,015	0,015		0,015	0,015	0,015		0,015	
		QbI.10	Relazione archeologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)		0,015	0,015		0,015	0,015	0,015		0,015	
		QbI.11	Relazione geologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)[5]	Fino a € 250.000,00	0,039	0,039	0,053	0,039	0,068	0,053		0,053	
				Sull'eccedenza fino a € 500.000,00	0,010	0,010	0,048	0,010	0,058	0,048		0,048	
				Sull'eccedenza fino a € 1.000.000,00	0,013	0,013	0,044	0,013	0,047	0,044		0,044	
				Sull'eccedenza fino a € 2.500.000,00	0,018	0,018	0,042	0,018	0,034	0,042		0,042	
				Sull'eccedenza fino a € 10.000.000,00	0,022	0,022	0,027	0,022	0,019	0,027		0,027	
				Sull'eccedenza	0,021	0,021	0,025	0,021	0,018	0,025		0,025	
		QbI.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/06)		0,020	0,020		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
		QbI.13	Studio di inserimento urbanistico (art.164, d.lgs. 163/06 - art.1, comma 2, lettera l), all.XXI		0,030	0,030		0,010	0,030	0,010		0,030	
		QbI.14	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare (art.17, comma 3, lettera a), d.P.R. 207/10)[6]		0,030	0,030		0,030					
		QbI.15	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)		0,005	0,005		0,005					
		QbI.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010)		0,010	0,010		0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	
		QbI.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	Fino a € 5.000.000,00	0,030	0,035		0,030	0,035	0,035	0,030	0,035	
				Sull'eccedenza fino a € 20.000.000,00	0,015	0,020		0,015	0,020	0,020	0,015	0,020	
				Sull'eccedenza	0,005	0,008		0,005	0,008	0,008	0,005	0,008	
		QbI.18	Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI)	Fino a € 5.000.000,00	0,018	0,020		0,018	0,020	0,020	0,018	0,020	
				Sull'eccedenza fino a € 20.000.000,00	0,008	0,010		0,008	0,010	0,010	0,008	0,010	
				Sull'eccedenza	0,004	0,005		0,004	0,005	0,005	0,004	0,005	
		QbI.19	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione preliminare (art.10, comma 1, lettere e), g), o), p), q), d.P.R. 207/2010		0,010	0,010		0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	
		QbI.20	Supporto al RUP: verifica della progettazione preliminare (art.49, d.P.R. 207/2010- art.164, d.Lgs 163/2006-art.30, allegato XXI)		0,060	0,060		0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	

3 Prestazione richiesta in presenza di affidamento di concessione per lavori pubblici
4 Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara ai sensi dell'art.53, comma 2, lettera c) del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 e ss.mm.ii. o di una concessione di lavori pubblici
5 Per i valori intermedi si opera per interpolazione lineare
6 Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara o di una concessione di lavori pubblici

ALLEGATO 4 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA

FASI PRESTAZIONALI		DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI			CATEGORIE								
					EDILIZIA	STRUTTURE S.01 S.03	STRUTTURE S.02 S.04 S.05 S.06	IMPIANTI A	IMPIANTI B	VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	TERRITORIO E URBANISTICA
Progettazione	b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie(art.24, comma 2, lettere a), b), d), f), h) d.P.R. 207/10-art.26, comma 1, lettera i) d.P.R. 207/10)			0,230	0,180		0,16	0,20	0,220	0,180	0,250	0,180	
		QbII.02	Rilievi dei manufatti (art.243, comma 1, lettere c) d.P.R. 207/10-art.28, d.P.R. 207/10)			0.04	0.04		0.04						
		QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale (art.24, comma 2, lettera g), d.P.R. 207/10)			0,010	0,010		0,010		0,010	0,010	0,010	0,010	
		QbII.04	Piano particellare d'esproprio (art.24, comma 2, lettera i) d.P.R. 207/10			0.04	0.04		0.04		0.04	0.04		0.04	
		QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico (art.24, comma 2, lettere l), m), o), d.P.R. 207/10)			0,070	0,040		0,070		0,060	0,050	0,050	0,050	
		QbII.06	Studio di inserimento urbanistico (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)			0,030	0,030		0,010		0,030	0,010		0,030	
		QbII.07	Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)			0,020	0,020		0,020		0,020	0,020	0,020	0,020	
		QbII.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto (art.24, comma 3, d.P.R. 207/10 - art.164, d.lgs. 163/06 - art.8, Allegato XXI)[7]			0,070	0,070		0,080		0,070	0,070	0,070	0,070	
		QbII.09	Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010)			0,060	0,060		0,060		0,060	0,060		0,060	
		QbII.10	Relazione idrologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010)			0,030	0,030		0,030		0,030	0,030		0,030	
		QbII.11	Relazione idraulica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010)			0,030	0,030		0,030		0,030	0,030		0,030	
		QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture (art.26 , comma 1, d.P.R. 207/10)			0,030	0,030		0,030		0,030	0,030		0,030	
		QbII.13	Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10)[8]	Fino a	€ 250.000,00	0,064	0,064	0,133	0,064		0,145	0,133		0,133	
				Sull'eccedenza fino a	€ 500.000,00	0,019	0,019	0,107	0,019		0,114	0,107		0,107	
				Sull'eccedenza fino a	€ 1.000.000,00	0,021	0,021	0,096	0,021		0,070	0,096		0,096	
				Sull'eccedenza fino a	€ 2.500.000,00	0,029	0,029	0,079	0,029		0,035	0,079		0,079	
				Sull'eccedenza fino a	€ 10.000.000,00	0,038	0,038	0,054	0,038		0,020	0,054		0,054	
				Sull'eccedenza		0,028	0,028	0,035	0,028		0,018	0,035		0,035	
		QbII.14	Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti (art.26 comma 1, d.P.R. 207/10 –Norme Tecniche per le Costruzioni)				0,090								
		QbII.15	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti (art.26 comma 1, d.P.R. 207/10) Norme Tecniche per le Costruzioni				0,120								
		QbII.16	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali (art.26 comma 1, d.P.R. 207/10 - Norme Tecniche per le Costruzioni)				0,180								
		QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006-(art.3, comma 1, lettera m), d.P.R. 207/10)			0,050	0,050		0,050		0,050	0,050	0,050	0,050	
		QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)			0,060	0,060		0,060						
		QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)			0,020	0,020		0,020		0,020	0,020	0,020	0,020	
		QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)			0,020	0,020		0,020		0,020				
		QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)			0,030	0,030		0,030						
		QbII.22	Diagnosi energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini			0,020	0,020		0,020						
		QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC(art.24, comma 2, lettera n), d.P.R. 207/2010)			0,010	0,010		0,010		0,010	0,010	0,010	0,010	
		QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA) – (art.24, comma 2, lettera e), d.P.R. 207/2010)	Fino a	€ 5.000.000,00	0,090	0,100		0,090		0,100	0,100	0,090	0,100	
				Sull'eccedenza fino a	€ 20.000.000,00	0,045	0,060		0,045		0,060	0,060	0,045	0,060	
				Sull'eccedenza		0,015	0,025		0,015		0,025	0,025	0,015	0,025	
		QbII.25	Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI)	Fino a	€ 5.000.000,00	0,018	0,020		0,018		0,020	0,020	0,018	0,020	
				Sull'eccedenza fino a	€ 20.000.000,00	0,008	0,010		0,008		0,010	0,010	0,008	0,010	
				Sull'eccedenza		0,004	0,005		0,004		0,005	0,005	0,004	0,005	

[7] Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara, ai sensi dell'art.53, comma 2, lettera b) del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 e ss.mm.ii.

[8] Per i valori intermedi si opera per interpolazione lineare

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA

		QbII.26	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della prog. def.(art.10, comma 1, lettere f), o), p), q), d.P.R. 207/2010)	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	
		QbII.27	Supporto RUP: verifica della prog. def.(art.49, d.P.R. 207/2010- art.164, d.Lgs 163/2006-art.30, allegato XXI)	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	

ALLEGATO 4 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA

FASI PRESTAZIONALI		DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI		CATEGORIE								
				EDILIZIA	STRUTTURE	IMPIANTI		VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE	TERRITORIO E URBANISTICA
						A	B					
Progettazione	b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10)	0,070	0,120	0,15	0,04	0,040	0,110	0,050	0,040	
		QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10)	0,130	0,130	0,050		0,080	0,050	0,100	0,080	
		QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)	0,040	0,030	0,050		0,030	0,040	0,030	0,030	
		QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)	0,020	0,010	0,020		0,020	0,020	0,020	0,020	
		QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)	0,020	0,025	0,030		0,030	0,020	0,020	0,030	
		QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006)	0,030	0,030	0,030		0,030	0,030	0,030	0,030	
		QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)	0,100	0,100	0,100		0,100	0,100	0,100	0,100	
		QbIII.08	Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva (art.10, comma 1, lettere f), o), p), d.P.R. 207/2010)	0,010	0,010	0,010		0,010	0,010	0,010	0,010	
		QbIII.09	Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva (art.49, d.P.R. 207/2010- art.164, d.Lgs 163/2006-art.30, allegato XXI)	0,130	0,130	0,130		0,130	0,130	0,130	0,130	
		QbIII.10	Supporto al RUP: per la programmazione e progettazione appalto (art.10, comma 1, lettere h), i), m), s), d.P.R. 207/2010)	0,040	0,040	0,040		0,040	0,040	0,040	0,040	
		QbIII.11	Supporto al RUP: per la validazione del progetto (art.55, d.P.R. 207/2010- art.164, d.Lgs 163/2006-art.35, allegato XXI)	0,010	0,010	0,010		0,010	0,010	0,010	0,010	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA

FASI PRESTAZIONALI		DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI				CATEGORIE								
						EDILIZIA	STRUTTURE		IMPIANTI A	IMPIANTI B	VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	TERRITORIO E URBANISTICA
Direzione dell'esecuzione	C.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	Qcl.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione(art.148, d.P.R. 207/10)[9]			0,320	0,380		0,32	0,45	0,420	0,420	0,350	0,110	
		Qcl.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile (Reg. CE 1698/2005 e s.m.i.)			0,030	0,020		0,030		0,030	0,040	0,030	0,030	
		Qcl.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione (art.148, comma 4, d.P.R. 207/2010)			0,020	0,020		0,020		0,020	0,020	0,020	0,020	
		Qcl.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori (art.148, comma 2, d.P.R. 207/2010)			0,020	0,020		0,020		0,020	0,020	0,020	0,020	
		Qcl.05	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo (art.149, d.P.R. 207/2010)			0,100	0,100		0,100		0,100	0,100	0,100	0,100	
		Qcl.05.01	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo "GEOLOGO" (art.149, d.P.R. 207/2010)[10]	Fino a	€ 250.000,00	0,039	0,039	0,095	0,039		0,127	0,095		0,095	
				Sull'eccedenza fino a	€ 500.000,00	0,010	0,010	0,081	0,010		0,110	0,081		0,081	
				Sull'eccedenza fino a	€ 1.000.000,00	0,013	0,013	0,071	0,013		0,077	0,071		0,071	
				Sull'eccedenza fino a	€ 2.500.000,00	0,018	0,018	0,052	0,018		0,029	0,052		0,052	
				Sull'eccedenza fino a	€ 10.000.000,00	0,022	0,022	0,042	0,022		0,019	0,042		0,042	
				Sull'eccedenza		0,021	0,021	0,030	0,021		0,018	0,030		0,030	
		Qcl.06	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere (art.150, d.P.R. 207/2010)			0,060	0,060		0,060		0,060	0,060	0,060	0,060	
		Qcl.07	Variante delle quantità del progetto in corso d'opera (art.161, d.P.R. 207/2010)[11]			0,140	0,090		0,150		0,120	0,120	0,110	0,120	
		Qcl.08	Variante del progetto in corso d'opera (art.161, d.P.R. 207/2010)[12]			0,410	0,430		0,320		0,420	0,340	0,400	0,420	
		Qcl.09	Contabilità dei lavori a misura (art.185, d.P.R. 207/10)	Fino a	€ 500.000,00	0,060	0,060		0,045		0,045	0,045	0,045	0,045	
				Sull'eccedenza		0,012	0,012		0,090		0,090	0,090	0,090	0,090	
		Qcl.10	Contabilità dei lavori a corpo (art.185, d.P.R. 207/10)	Fino a	€ 500.000,00	0,045	0,045		0,035		0,035	0,035	0,035	0,035	
				Sull'eccedenza		0,090	0,090		0,070		0,070	0,070	0,070	0,070	
		Qcl.11	Certificato di regolare esecuzione (art.237, d.P.R. 207/2010)			0,040	0,040		0,040		0,040	0,040	0,040	0,040	
		Qcl.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione (art.151, d.P.R. 207/2010)			0,250	0,250		0,250		0,250	0,250	0,250	0,250	
		Qcl.13	Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della D.L. e della C.S.E. (art.10, comma 1, lettere l), n), r), t), u), v), z), aa), bb), cc), d.P.R. 207/2010)			0,040	0,040		0,040		0,040	0,040	0,040	0,040	

[9] Resta escluso il compenso relativo all'ufficio di direzione dei lavori, quando richiesto, da compensare come di seguito.

[10] Per i valori intermedi si opera per interpolazione lineare

[11] Da applicarsi sulla somma dei valori assoluti delle quantità in più ed in meno del quadro di raffronto.

[12] Da applicarsi sugli importi lordi delle opere di nuova progettazione, in aggiunta ai corrispettivi di cui alla prestazione precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA

FASI PRESTAZIONALI	DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI		CATEGORIE							
			EDILIZIA	STRUTTURE	IMPIANTI	VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	TERRITORIO E URBANISTICA
d.I) VERIFICHE E COLLAUDI	QdI.01	Collaudo tecnico amministrativo (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/10)[13]	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	
	QdI.02	Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/10)	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
	QdI.03	Collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008)		0,220						
	QdI.04	Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37)			0,180		0,180			
	QdI.05	Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006)esclusa diagnosi energetica[14]	0,030	0,030	0,030					
e.I) MONITORAGGI	QeI.01	Monitoraggi ambientali, naturalistici, fitoiatrici, faunistici, agronomici, zootecnici (artt. 18,28 Parte III All.1-All. 7 d.Lgs.152/2006)							0,002	0.0015
	QeI.02	Ricerche agricole e/o agro-industriali, nelle bioenergie, all'innovazione e sviluppo dei settori di competenza, la statistica, le ricerche di mercato, le attività relative agli assetti societari, alla cooperazione ed all'aggregazione di reti di impresa nel settore agricolo, agroalimentare, ambientale, energetico e forestale (Reg. CE 1698/2005 e s.m.i.)							0,022	

[13] In caso di collaudo in corso d'opera il compenso è aumentato del 20% (art.238, comma 3, d.P.R. 207/2010).

[14] In assenza della documentazione di diagnosi energetica, il corrispettivo relativo alla sua redazione sarà determinato con i parametri di cui alla prestazione QbII.22

ALLEGATO 5
DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Singolo operatore economico (o singolo componente del R.T.I.)
Eventuale impresa ausiliaria ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. 50/2016.

PROC. N. 2597/A – SIA/18

OGGETTO: **ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA**

Il Sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA

PROC. N. 2597/A – SIA/18

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO DI SERVIZI
PARTE GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1.	**DEFINIZIONI E NORME GENERALI**	
1.1	Oggetto dell'Appalto	
1.2	Definizioni	
1.3	Difformità tra documenti contrattuali	
1.4	Osservanza di leggi, regolamenti e norme	
1.5	Durata dell'appalto o termine di esecuzione	
1.6	Criterio di affidamento	
1.7	Classi e categorie di opere da progettare e valutazione delle prestazioni	
1.8	Assicurazioni e Garanzie	
1.9	Pretese di terzi e clausola di manleva	
1.10	Uso di licenze, proprietà industriale, commerciale, brevetti e copyright	
1.11	Dovere di riservatezza	
1.12	Variazioni richieste dalla Regione	
1.13	Variazioni richieste dall'Appaltatore	
1.14	Modifica soggettiva dell'Appaltatore e divieto di cessione del Contratto	
1.15	Subappalti	
1.16	Responsabilità dell'Appaltatore per i subappalti	
1.17	Pagamento dei subappaltatori	
1.18	Variazioni della compagine societ. e/o degli organi societ. Dell'appaltatore	
1.19	Tutela dei dati personali	
2.	**ESECUZIONE DEL SERVIZIO**	
2.1	Obblighi dell'Appaltatore nell'espletamento del Servizio	
2.2	Obblighi della Regione	
2.3	Programma cronologico e termini contrattuali del Servizio	
2.4	Spostamento dei termini contrattuali dei singoli servizi	
2.5	Piano di Esecuzione del Servizio	
2.6	Archiviazione elaborati – Uso del sistema PDM "Project Document Management"	
2.7	Sorveglianza	
2.8	Compiti della rappresentanza della Regione	
2.9	Rappresentanza dell'Appaltatore	
2.10	Svolgimento delle attività	
2.11	Sicurezza	
2.12	Personale addetto al Servizio	
2.13	Trattamento economico del personale	
2.14	Tutela del personale e relative provvidenze	
2.15	Prova degli adempimenti	
2.16	Personale dei Subappaltatori	
2.17	Sospensione del servizio	
3.	**PREZZI CONTRATTUALI**	
3.1	Condizioni ambientali	
3.2	Valore e Remuneratività dei prezzi contrattuali	
3.3	Revisione prezzi	
3.4	Nuovi prezzi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.	**CONTABILITA' DELLE PRESTAZIONI**	
4.1	Classi e categorie di opere da progettare per singolo lotto	
4.2	Responsabilità e danni	
4.3	Penali	
4.4	Modalità di fatturazione e pagamento	
4.5	Termini di pagamento, interessi e tracciabilità dei flussi finanziari	
4.6	Cauzioni	
4.7	Cessione crediti	
4.8	Riserve	
4.9	Contestazioni	
4.10	Imposte e tasse	
5.	**SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO**	
5.1	Risoluzione del contratto	
5.2	Procedimento di risoluzione del contratto	
5.3	Recesso dal contratto	
5.4	Recesso per fallimento dell'appaltatore	
5.5	Recesso per altre procedure concorsuali dell'appaltatore	

1. - DEFINIZIONI E NORME GENERALI

1.1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Accordo Quadro triennale suddiviso in 3 (Tre) lotti, per l'affidamento di servizi di Ingegneria e Architettura per gli studi di fattibilità tecnica economica e la progettazione definitiva ed esecutiva, affidata anche per singola fase di progettazione, per la realizzazione o la trasformazione e/o ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica in Regione Campania. I servizi, all'occorrenza, comprenderanno anche la predisposizione di indagini geologiche e idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche, urbanistiche, le verifiche preventive dell'interesse archeologico, gli studi sull'impatto ambientale per il rilascio delle autorizzazioni, gli elaborati specialistici e di dettaglio e la redazione grafica degli elaborati e dei documenti necessari al fine di certificazioni ed autorizzazioni previsti dalle vigenti normative, compresa la revisione degli elaborati a seguito di intervenute prescrizioni rilasciate nelle fasi autorizzative.

1.2 - DEFINIZIONI

Si conviene che le seguenti dizioni ed espressioni menzionate nei documenti contrattuali stiano rispettivamente ad indicare e a definire:

- **Regione Campania**
  Nel seguito denominata "Regione" o "Stazione Appaltante".

- **Rappresentanza della Regione**
  Per "Rappresentanza della Regione" si intendono il Responsabile Unico del Procedimento (nel seguito denominato anche "RUP") ed il Direttore dell'esecuzione del Contratto (di seguito anche "DEC").

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Appaltatore**
  Per "Appaltatore" si intende la persona fisica o giuridica o altro soggetto, anche nella forma del Raggruppamento temporaneo tra imprese, o consorzio di cui all'articolo 46 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che, con la firma del Contratto di appalto/Accordo Quadro, si impegna ad eseguire il servizio.

- **Responsabile del Contratto**
  Il Responsabile del Contratto è il rappresentante dell'Appaltatore, designato all'atto della accettazione del Contratto/Accordo Quadro, cui competono tutte le responsabilità che, a norma delle vigenti disposizioni, derivano dalla conduzione tecnica ed amministrativa del servizio.

- **Documenti contrattuali**
  Il complesso degli atti da cui risulta l'accordo tra i contraenti per l'esecuzione dei servizi appaltati, comprendente, di norma, i seguenti documenti:
  - Contratto / Accordo Quadro di appalto di servizi: Il documento in cui sono precisati l'oggetto del Contratto di appalto le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare le prestazioni oggetto del contratto medesimo, ivi comprese le condizioni economiche e contrattuali e le modalità di attuazione dei singoli contratti attuativi.
  - Contratto Attuativo: Il documento in cui sono precisati l'oggetto esatto delle prestazioni di servizi e l'importo, le specifiche modalità di esecuzione degli stessi, i tempi di esecuzione (data inizio, data fine e data delle partI intermedie) nonché i termini di fatturazione.
  - Elenco dei prezzi (EP) -Allegato 4 del disciplinare – Tavola Z-2 D.M. 17 giugno 2016 – in cui vengono valutati i parametri (Q) di incidenza di costo relativi alle singole prestazioni.
  - Programma Cronologico (PC) Dichiarazione nella quale si precisa che saranno riportati la data di inizio e il termine finale delle attività, nonché le varie scadenze cui è soggetto l'Appaltatore nel corso del rapporto contrattuale, per ogni singolo contratto attuativo;
  - Capitolato Speciale di Appalto (CSA) di Servizi – Parte Generale: Il presente documento contenente le condizioni generali che regolano il Contratto di appalto di servizi o l'Accordo Quadro.
  - Capitolato Speciale di Appalto (CSA) di Servizi – Parte Tecnica, Capitolati Tecnici per singolo contratto attuativo, contenenti le caratteristiche tecniche e funzionali, le eventuali norme di costruzione e di accettazione dei servizi forniti.
  - Polizza fideiussoria: Il documento che garantisce la Regione, in qualità di Stazione Appaltante, circa la buona esecuzione del servizio appaltato.
  - Polizza assicurativa: Il documento che garantisce la Regione, in qualità di Stazione Appaltante, circa il pagamento dei danni - diretti o indiretti - eventualmente da corrispondere nei confronti dei terzi e/o della Regione stessa, derivanti dall'esecuzione del servizio.

- **Duvri**
  Il DUVRI è il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze redatto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

- **Servizio**
  Con il termine "Servizio", si intende il complesso di attività, articolate ed organizzate, svolte dall'Appaltatore con proprio personale e con propri mezzi e strumenti, il cui scopo può essere, anche contemporaneamente, fornire prodotti materiali (ad esempio documenti) o

fonte: http://burc.regione.campania.it

immateriali (ad esempio supporto ad attività della Regione), secondo requisiti, caratteristiche e tempistiche specifiche del Contratto.

1.3 - DIFFORMITÀ TRA DOCUMENTI CONTRATTUALI

Con riferimento ai documenti contrattuali si precisa che, in caso di difformità o incompatibilità tra le pattuizioni del Contratto e i termini e/o la condizioni di alcuno dei documenti allegati e/o richiamati, prevarranno le pattuizioni presenti nel Contratto. In caso di difformità tra taluni dei documenti contrattuali menzionati al punto 1.2, la prevalenza è determinata dall'ordine secondo il quale i documenti stessi vi si trovano elencati.

1.4 - OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME

L'Appaltatore, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare alle disposizioni legislative come pure osservare tutti i regolamenti, le norme, le prescrizioni delle competenti Autorità in materia di servizi, di contratti di lavoro, di sicurezza ed igiene del lavoro e di quanto altro possa comunque interessare l'appalto di servizi.

Le norme di riferimento per il contratto sono in modo indicativo e non esaustivo:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, per quanto applicabile;
b) il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per quanto applicabile;
c) il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, come aggiornato dal
d) D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
e) la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
f) il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
g) la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
h) D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 (Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114)
i) D.G.R. n.925 del 06/12/2016 (Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale. Aggiornamento)
j) D.G.R. n. 680 del 07/11/2017 (Recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative)
k) D.G.R. n.686 del 06/12/2016 (Nuovo disciplinare sulle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania) - (LE NUOVE COORDINATE BANCARIE DA UTILIZZARSI PER IL VERSAMENTO DEGLI ONERI SONO: IBAN IT66 E010 1003 4001 0000 0046 252 - BIC IBSPITNAXXX)
l) Dir. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 (V.I.)
m) le norme del codice civile.
n) Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362 -1371 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice civile ed in caso di contrasto tra il contratto e il presente capitolato, si considerano prevalenti le disposizioni del contratto.

o) PROTOCOLLO DI LEGALITA' sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli
p) PROTOCOLLO DELL'ANTICORRUZIONE sottoscritto in data 10 agosto 2017 tra la Regione Campania e l'Autorità Anticorruzione

A nessun effetto saranno considerati come dipendenti della Regione coloro della cui opera si avvarrà l'Appaltatore ai fini dell'espletamento del servizio ad esso affidato, intendendosi la Regione del tutto estranea rispetto ad ogni e qualsiasi rapporto intercorrente fra l'Appaltatore medesimo e le persone anzidette.
Il Contratto/Accordo Quadro deve essere espletato nel completo rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso.
Per tutta la durata del Contratto/Accordo Quadro, inoltre, l'Appaltatore deve garantire il permanere dei requisiti di idoneità/qualificazione richiesti in sede di affidamento del Contratto.
Il mancato rispetto, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti e delle obbligazioni poste a carico dello stesso ai sensi del presente articolo, legittima la Regione alla risoluzione del Contratto / Accordo Quadro ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 codice civile.
Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiranno alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del presente contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.
Sono compresi nell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato generale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nei capitolati tecnici.

Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 65, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)
Lotto 1: 7332580C6D
Lotto 2: 733260945E
Lotto 3: 73326527D9

Codice Unico di Progetto (CUP)
Lotto 1: B23G17013850006
Lotto 2: B93G17007480006
Lotto 3: B83G17010480006

1.5 - DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:
Dalla sottoscrizione del contratto è previsto un massimo di 36 mesi.
Tale limite è considerato il limite temporale massimo per l'affidamento dei singoli incarichi che a differenza avranno tempistiche connesse alle esigenze e ai programmi dell'amministrazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché alle scadenze delle fonti di finanziamento.
L'Accordo Quadro comunque, cesserà di avere efficacia all'esaurimento dell'importo di cui al relativo valore contrattuale.
Tale termine è prioritario rispetto a quello anzidetto di 36 (trentasei) mesi, senza che gli operatori dell'Accordo Quadro possano pretendere alcun indennizzo o maggior compenso. L'Accordo Quadro si esaurirà decorsi 36 (trentasei) mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme richieste. Alla scadenza dell'Accordo Quadro potranno essere conclusi dalla Regione Campania, con gli operatori economici parti dell'Accordo Quadro, eventuali contratti per Appalti Specifici e possibili atti aggiuntivi agli stessi, secondo quanto previsto dall'art.106 del D. Lgs. 50/2016.

1.6 CRITERIO DI AFFIDAMENTO
Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nei termini dei criteri sotto-enunciati (ai sensi dell'art. 95, comma 6, del D. Lgs. 50/2016):
A. OFFERTA TECNICA - Componente qualitativa: 80 punti
B. OFFERTA ECONOMICA - Prezzo: 20 punti
Il punteggio totale massimo ottenibile è quindi pari a 100 e sarà pari alla somma dei punteggi attribuiti alle componenti A e B. L'indicazione di sottocriteri e ponderazioni è rimandata al disciplinare.
Con riferimento alla lettera B "Prezzo", si specifica che l'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare a tutti i parametri "Q" previsti per la progettazione, nella tavola "Z-2" del D.M. 143/2013 e s.m.i., nell'Allegato 4 del disciplinare e da quanto espresso al successivo punto 1.7. Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.
Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.
Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.
A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.
Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

1.7 - CLASSI E CATEGORIE DI OPERE DA PROGETTARE E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI
Per le categorie si fa riferimento alla Tavola Z-1 D.M. 17 giugno 2016

E.02 (ex I/c) Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso.

E.19 (ex I/d I/b) Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

S.03 (ex I/g) Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.

S.04 (ex IX/b) Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.

IA.01 (ex III/a) Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

IA.02 (ex III/b) Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi Impianto solare termico.

IA.04 (ex III/c) Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.

IB.06 (ex II/b) Impianti della industria chimica inorganica - Impianti della preparazione e distillazione dei combustibili - Impianti siderurgici - Officine meccaniche e laboratori - Cantieri navali - Fabbriche di cemento, calce, laterizi, vetrerie e ceramiche - Impianti per le industrie della fermentazione, chimico-alimentari e tintorie - Impianti termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti - Impianti della industria chimica organica - Impianti della piccola industria chimica speciale - Impianti di metallurgia (esclusi quelli relativi al ferro) - Impianti per la preparazione ed il trattamento dei minerali per la sistemazione e coltivazione delle cave e miniere.

Si precisa che in base alla Determina n. 4 del 25 febbraio 2015 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che "gradi di complessità maggiore qualificano anche opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria di opera"

Si ritengono fondamentali, al fine dell'espletamento dei servizi che saranno oggetto di affidamento, le prestazioni e parametri (Q) di incidenza, indicativi e non esaustivi, riportati nella Tavola Z-2 D.M. 17 giugno 2016.

QbI.01, QbI.02, QbI.03, QbI.04, QbI.05, QbI.06, QbI.07, QbI.08, QbI.09, QbI.10, QbI.11, QbI.12, QbI.13, QbI.14, QbI.15, QbI.16, QbI.17, QbI.18; QbII.01, QbII.02, QbII.03, QbII.04, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII,13, QbII.14, QbII.15, QbII.16, QbII.17, QbII.18, QbII.19, QbII.20, QbII.21, QbII.22, QbII.23, QbII.24, QbII.25; QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore dovrà valutare le prestazioni professionali richieste in base a quanto richiesto dalla Regione applicando il ribasso unico ai parametri "Q" previsti per la progettazione di studi di fattibilità tecnico economica, per la progettazione definitiva e quella esecutiva per ogni singolo contratto attuativo commissionato. L'Appaltatore dovrà tener conto oltre del corrispettivo per le singole prestazioni professionali al netto del ribasso offerto in fase di aggiudicazione anche dei costi relativi alla sicurezza da rischio specifico (o aziendali) concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Regione Campania si riserva, nell'ambito dell'importo massimo dell'accordo Quadro, e per l'importo massimo di ogni singolo lotto, di richiedere i servizi oggetto del presente appalto per un diverso importo di opere da progettare, e ove fosse necessario per categorie non menzionate nell'elenco sopra indicato, qualora l'aggiudicatario ne possegga i requisiti. Va segnalato al fine della valutazione delle prestazioni il carattere di ripetitività delle opere da progettare che orientate tutte alla medesima funzione impiegheranno analoghe soluzioni impiantistiche e simili caratteristiche strutturali e architettoniche.

Ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 50/2016, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto Affidatario, la progettazione dovrà essere espletata da professionisti iscritti in appositi albi, ove costituiti, previsti dai vigenti Ordinamenti Professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali ed estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale. Oltre all'iscrizione negli appositi albi i professionisti dovranno possedere le ulteriori abilitazioni professionali previste dalla legge se richieste dalla mansione effettivamente svolta.

1.8 - ASSICURAZIONI E GARANZIE

Prima di dare inizio a qualsiasi attività inerente il Contratto, l'Appaltatore è tenuto, senza che per questo siano comunque limitate le sue responsabilità contrattuali, a costituire una garanzia, rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993, che svolgono, in via esclusiva o prevalente, attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa, a copertura di ogni tipologia di danno derivante, direttamente o indirettamente, dall'espletamento delle proprie attività.
Inoltre, qualora le prestazioni oggetto del Contratto / Accordo Quadro vengano svolte presso sedi della Regione, l'Appaltatore deve dimostrare il possesso di una polizza assicurativa a copertura degli infortuni professionali, attraverso apposita dichiarazione rilasciata su carta intestata dalla compagnia stessa.
A tal fine, l'Appaltatore si impegna a produrre l'originale dell'appendice di dichiarazione della garanzia dove sia riportata esplicita attestazione dell'avvenuto pagamento dei premi, la rinuncia al diritto di rivalsa da parte della stessa Compagnia di assicurazione/Istituto di credito nei confronti della Regione e dei terzi coinvolti a diverso titolo nell'esecuzione delle attività.
Resta comunque inteso che qualora l'Appaltatore non costituisca una garanzia in conformità alle disposizioni di cui sopra, sarà sua cura e onere provvedere quanto prima a stipularla. In mancanza, sarà facoltà della Regione risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.
Ogni indennizzo a terzi a titolo di risarcimento deve essere liquidato senza deduzione di alcuna franchigia che si intende a totale carico dell'Appaltatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante l'esecuzione dell'appalto e allo scadere del termine di validità della garanzia, sarà cura dell'Appaltatore inviare alla Rappresentanza della Regione la prova del rinnovo della stessa, mediante dichiarazione emessa dalla Compagnia di assicurazione/Istituto di credito, pena, in difetto, la risoluzione del contratto.
Resta inteso che lo stesso Appaltatore dovrà comunicare alla suddetta Rappresentanza della Regione, con congruo anticipo, ogni evento che modifichi i termini e/o le condizioni afferenti la garanzia, nel rispetto delle previsioni di cui al presente articolo, mediante l'emissione di una nuova appendice di dichiarazione della polizza.

1.9 - PRETESE DI TERZI E CLAUSOLA DI MANLEVA
L'Appaltatore esonera la Regione da responsabilità per danni a persone e a cose, sia per quanto riguarda i propri dipendenti, ausiliari, collaboratori e/o subappaltatori e contraenti ed eventuali materiali o strumenti di sua proprietà, sia per quanto riguarda i terzi in conseguenza della prestazione dell'affidamento e delle attività connesse e, in ogni caso, per qualunque altro rischio di esecuzione da qualsiasi causa determinato.

1.10 - USO DI LICENZE, PROPRIETÀ INDUSTRIALE, COMMERCIALE, BREVETTI E COPYRIGHT
L'Appaltatore, a sue spese, è obbligato ad ottenere le eventuali concessioni, licenze e autorizzazioni necessarie all'esecuzione del Contratto e a darne comprova alla Rappresentanza della Regione.
L'Appaltatore garantisce in ogni tempo la Regione, in nome proprio e dei propri Subappaltatori, e si impegna a tenere quest'ultima manlevata ed indenne, contro ogni rivendicazione e/o pretesa da parte di titolari o concessionari di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica ed altro, adottati per l'espletamento del servizio nonché i materiali, i procedimenti ed i mezzi utilizzati nell'esecuzione del Contratto stesso.
L'Appaltatore si impegna altresì ad intervenire in ogni eventuale giudizio che venisse promosso nei confronti della Regione, salvo sempre il diritto di quest'ultima ad essere indennizzata dall'Appaltatore dei danni e delle spese che fosse stata costretta per tali motivi a sostenere.

Proprietà industriale e commerciale
L'Appaltatore dichiara e garantisce che quanto offerto in sede di partecipazione alla procedura di gara e realizzato in esecuzione del Contratto / Accordo Quadro è originale e non viola, in tutto o in parte, diritti di terzi, ed all'uopo sin d'ora assume in proprio tutti gli oneri e le spese derivanti dalla eventuale violazione dei suddetti diritti di terzi, manlevando e tenendo indenne la Regione da ogni conseguente responsabilità e da ogni e qualsiasi onere e spesa, anche legale.
Gli eventuali elaborati forniti dall'Appaltatore e/o i documenti forniti in esecuzione del Contratto e non coperti da brevetto o altro titolo di privativa intellettuale registrato si intendono trasferiti in proprietà alla Regione, la quale potrà utilizzarli e disporne per qualsiasi scopo, senza che l'Appaltatore possa pretendere alcun compenso, a qualsivoglia titolo e, in particolare, rivendicare diritti di autore, proprietà industriale ed artistica, etc.

Tutti gli elaborati e la documentazione di progetto relativi al Servizio, non potranno essere né riprodotti né riutilizzati dall'Appaltatore, in tutto o in parte, per altre commesse anche se con caratteristiche analoghe, senza specifica autorizzazione scritta dalla Regione.

In ragione delle dichiarazioni e garanzie rese, l'Appaltatore si impegna a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante, da ogni e qualsivoglia pretesa, diritto o azione che terzi dichiarino di vantare su quanto realizzato in esecuzione del Contratto / Accordo Quadro e, a tal fine assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora venga promossa nei confronti della Stazione Appaltante azione giudiziaria da parte di terzi, l'Appaltatore si impegna a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della Regione.

La Stazione Appaltante si obbliga ad informare prontamente per scritto l'Appaltatore delle iniziative giudiziarie espresse in precedenza; in caso di difesa congiunta, la Stazione Appaltante riconosce all'Appaltatore la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dalla Stazione Appaltante.
Nell'ipotesi di azione giudiziaria, in ogni caso, la Stazione Appaltante, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto / Accordo Quadro, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per l'avvenuto uso.

Proprietà e copyright
Ferma restando la paternità dell'opera in capo all'Appaltatore, la Stazione Appaltante acquisisce il diritto di proprietà e di utilizzazione e sfruttamento economico di tutto quanto realizzato dall'Appaltatore in esecuzione del Contratto/Accordo Quadro, dei relativi materiali e della documentazione creati, inventati, predisposti o realizzati dall'Appaltatore o dai suoi dipendenti nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del Contratto / Accordo Quadro.
La Stazione Appaltante potrà, pertanto, utilizzare quanto realizzato in esecuzione del Contratto / Accordo Quadro non solo per le finalità specificate nel Bando di Gara, nel Contratto / Accordo Quadro e nel presente Capitolato o nelle Specifiche Tecniche, ma anche e senza alcuna limitazione, per finalità diverse, ivi incluso il diritto di concederne il diritto a terzi, a titolo gratuito o oneroso, il diritto di modifica e integrazione anche con altri prodotti e sistemi, senza alcuna limitazione temporale e/o territoriale, a prescindere dalla durata del Contratto /Accordo Quadro che inerisce i termini entro i quali il Contraente deve adempiere alle proprie obbligazioni, ma in nessun modo incide sul diritto di utilizzo di quanto realizzato da parte della Stazione Appaltante.
I menzionati diritti devono, pertanto, intendersi acquisiti dalla Stazione Appaltante in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile.
L'Appaltatore si obbliga espressamente a fornire alla Stazione Appaltante tutta la documentazione ed il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva, nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore della Stazione Appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.
Tutti i report e, comunque, tutta la documentazione di rendicontazione e di monitoraggio del Contratto / Accordo Quadro, anche fornita e/o predisposta e/o realizzata dall'Appaltatore in esecuzione degli adempimenti contrattuali, tutti i dati e le informazioni ivi contenute, nonché la documentazione di qualsiasi tipo derivata dall'esecuzione del Contratto / Accordo Quadro, sono e rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante che potrà, quindi, disporne senza alcuna limitazione.
In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore a quanto stabilito nei precedenti commi, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, la Stazione Appaltante avrà facoltà di dichiarare risolto il presente il Contratto.

1.11 - DOVERE DI RISERVATEZZA
L'Appaltatore è tenuto a mantenere la più assoluta riservatezza per quanto concerne tutti i documenti di qualsiasi tipo (tecnico, amministrativo, gestionale, di presentazione, report, ecc),

fonte: http://burc.regione.campania.it

forma di rappresentazione (testo, grafica, audio, multimediale) e supporto (cartaceo, digitale) connessi all'appalto e/o prodotti in esecuzione dello stesso e ad astenersi, salvo esplicito benestare della Regione, dal pubblicare o comunque diffondere fotografie ed articoli su quanto fosse venuto a sua conoscenza in relazione all'espletamento dell'appalto medesimo.

Egli deve inoltre astenersi dall'effettuare fotografie e/o filmati delle opere eseguite da terzi per conto della Regione, salvo esplicito benestare della Regione stessa.
La violazione di tale obbligo legittima la Regione alla risoluzione del Contratto di appalto/Accordo Quadro ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 codice civile.

Tutte le notizie relative alle attività comunicate dalla Regione o, comunque, apprese dall'Appaltatore e dal suo personale in relazione all'esecuzione del Contratto e tutte le informazioni che transiteranno per i sistemi di elaborazione dei dati non debbono essere in alcun modo ed in qualsiasi forma comunicate o divulgate a terzi, né debbono essere utilizzate sia da parte dell'Appaltatore sia da parte di chiunque altro collabori al suo lavoro per fini diversi da quelli contemplati dal presente appalto.
L'Appaltatore si impegna, inoltre, in attuazione di quanto previsto dal quarto comma dell'art. 22 della legge 30.12.1991 n. 413, ad adottare le opportune misure volte a garantire la massima riservatezza sulle informazioni di cui venisse a conoscenza nell'espletamento del servizio.
L'Appaltatore si impegna a diffidare tutti i propri dipendenti e chiunque collabori all'esecuzione delle prestazioni, alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio in conformità alle vigenti norme, richiamando l'attenzione dei propri dipendenti su quanto disposto dall'art. 326 del codice penale, così come modificato dalla legge 26.4.1990 n.86, che punisce la violazione, l'uso illegittimo e lo sfruttamento delle notizie riservate.

1.12 – VARIAZIONI RICHIESTE DALLA REGIONE

Con l'accettazione del Contratto, l'Appaltatore s'impegna ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, tutte le aggiunte e/o variazioni, fino a concorrenza del quinto dell'importo del Contratto che verranno eventualmente richieste dalla Regione in corso d'esecuzione, agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel Contratto medesimo, senza possibilità di far valere il diritto alla risoluzione.
Qualora dette modifiche comportino aumenti o diminuzioni di costo e/o modifiche nelle caratteristiche del servizio eccedenti il quinto dell'importo contrattuale, le eventuali differenze di prezzo e le relative modalità di pagamento, i nuovi termini contrattuali, le nuove caratteristiche e le eventuali nuove garanzie dovranno essere concordate tra le Parti e formalizzate tramite appositi atti aggiuntivi al Contratto. A tal fine, la Regione procede alla redazione di un atto aggiuntivo al contratto, che il RUP, tramite la Direzione Appalti e Acquisti, provvederà a comunicare all'Appaltatore.
Entro il termine di 15 giorni dal ricevimento dello schema di atto aggiuntivo, l'Appaltatore deve dichiarare, per iscritto, se intende accettare la prosecuzione del contratto e a quali condizioni. Nel termine di 15 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, la Regione comunica all'Appaltatore le proprie determinazioni.
Qualora l'Appaltatore non risponda alla comunicazione della Regione, si intende manifestata la volontà di accettare la modifica agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario. Eventuali diminuzioni del Contratto che incidano sulla consistenza economica del servizio entro il limite del -20% comunicate all'Appaltatore prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale non potranno, in ogni caso, giustificare una richiesta di indennizzo da parte dell'Appaltatore.
In ogni caso, la Rappresentanza della Regione può disporre modifiche di dettaglio che non

fonte: http://burc.regione.campania.it

comportano aumento o diminuzione dell'importo contrattuale.

1.13 - VARIAZIONI RICHIESTE DALL'APPALTATORE

L'Appaltatore non può, senza preventiva autorizzazione scritta della Regione, apportare alcuna variazione, di qualsiasi natura o entità, all'oggetto del Contratto / Accordo Quadro, sia con riguardo alle prescrizioni tecniche e/o contrattuali sia con riguardo ai documenti approvati dalla Regione in relazione al servizio. Le variazioni non previamente autorizzate dalla Regione non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e comportano comunque l'obbligo di eseguire la prestazione secondo quanto previsto dalle prescrizioni tecniche e/o contrattuali e di rimettere in pristino la situazione originaria preesistente, con spese a carico dell'Appaltatore.

Eventuali variazioni al Servizio/Fornitura conseguenti all'applicazione di norme di legge e/o regolamentari intervenute successivamente alla data del Contratto, dovranno in ogni caso essere inviate formalmente e autorizzate dalla Regione e alle stesse si applicheranno le disposizioni di cui al punto 1.12.

Qualora l'Appaltatore individuasse modifiche e/o soluzioni realizzative diverse da quelle previamente stabilite, utilizzando altre tipologie ovvero modalità alternative, dovrà produrre una nuova documentazione da sottoporre all'approvazione della Regione che quindi potrà decidere di autorizzare o non autorizzare. Nel caso in cui la Regione autorizzi quanto proposto dall'Appaltatore la Regione potrà stabilire o richiedere nuove prove, verifiche e/o controlli da eseguire a completa cura e spesa dell'Appaltatore.

1.14 - MODIFICA SOGGETTIVA DELL'APPALTATORE E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

In conformità a quanto previsto dall'articolo 106, co. 1, lett. (d) (2) del D. Lgs. 50/2016, non sono considerate varianti, ai sensi dei precedenti punti 1.12 e 1.13 e non rientrano nel divieto di cessione del Contratto i casi in cui all'Appaltatore iniziale subentra altro operatore economico, per causa di morte o per contratto, anche a seguito di ristrutturazione societarie (cessione, affitto o trasformazione di azienda ovvero del ramo d'azienda ovvero trasformazione, fusione e scissione societaria), purché quest'ultimo soddisfi i criteri di selezione sulla cui base è stato aggiudicato il Contratto e il subentro non comporti altre modifiche sostanziali del Contratto.

Tutti i casi di cui sopra che comportino, pertanto, modifiche soggettive dell'Appaltatore dovranno essere notificate con formale comunicazione alla Regione da parte dell'Appaltatore stesso unitamente a tutta la documentazione necessaria a comprovare la variazione soggettiva occorsa, di cui la Regione, previa verifica della regolarità formale, prenderà eventualmente atto con proprio provvedimento.

Tale documentazione, oltre a comprovare il possesso dei requisiti di qualificazione del nuovo soggetto subentrante dovrà essere comprensiva degli elementi di valutazione (indicatori di ottemperanza utili a dimostrare la validità economica e tecnica organizzativa della trasformazione societaria in base alle linee guida ANAC in materia).

Entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'Appaltatore, la Regione, previa valutazione della trasformazione societaria sulla base della documentazione elencata, notificherà la propria opposizione al subentro di altro soggetto nella titolarità del contratto con conseguente provvedimento di recesso o risoluzione dello stesso o, al contrario, accettazione della nuova situazione soggettiva. In quest'ultimo caso la Regione procederà a prenderne atto mediante proprio provvedimento.

Salvo quanto previsto nel presente articolo in merito alla modifica soggettiva del Contratto ai sensi dell'articolo 106, co. 1, lett. (d) (2) del D. Lgs. 50/2016, è vietata la cessione del Contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

1.15 - SUBAPPALTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 31, comma 8 del D.lgs. n. 50/2016, l'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici, e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Qualora l'Appaltatore intenda affidare in subappalto, alle condizioni previste dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'esecuzione di alcune attività facenti parte delle prestazioni contrattualmente previste e si sia riservato, in tal senso, in sede di offerta, questi deve depositare presso la Regione, da intendersi quale istanza formale di subappalto, il Contratto di subappalto (originale o copia autenticata), corredato dalla documentazione di cui al medesimo articolo 105, commi 7 e 18 del D. Lgs. n. 50/2016, in coerenza con quanto già dichiarato in sede di offerta e successivamente recepito nel Contratto di appalto.
Al momento del deposito del Contratto, l'Appaltatore dovrà inoltre presentare la certificazione attestante l'eventuale possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di micro, piccola o media impresa di cui all'art. 3, comma 1, lettera aa) del D. Lgs. n. 50/2016.
Il deposito del Contratto deve aver luogo almeno 20 (venti) giorni prima della data dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del Contratto di subappalto.
La Regione provvederà alla verifica che nei contratti di subappalto e/o subcontratti sia inserita, a pena di nullità, la clausola con la quale ciascuno dei subappaltatori e/o subcontraenti assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 136/2010. A tal fine, sarà cura dell'Appaltatore inviare alla Rappresentanza della Regione, copia conforme all'originale del Contratto di subappalto e/o subcontratto.

Si applicano all'Appaltatore, ai subappaltatori, ai cottimisti ed ai sub contraenti le verifiche previste dalla vigente normativa antimafia e, in particolare, dal D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e nella Legge n.° 136/2010 e s.m.i. nonché le prescrizioni contenute nel presente Capitolato.
Resta fermo che, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del citato D. Lgs. n. 159/2011, l'affidamento in subappalto o in cottimo nonché l'attivazione di subcontratti restano vietati, a prescindere dall'importo dei servizi, qualora per l'impresa subappaltatrice/subcontraente/cottimista sia accertata una delle situazioni indicate dall'art. 91 comma 6 dello stesso D. Lgs. n. 159/2011.
La Regione si riserva di dare, entro 15 (quindici) giorni dalla data di deposito del Contratto di subappalto, la propria autorizzazione espressa, che deve essere esibita dalla Rappresentanza della Regione, al fine di consentire l'accesso al subappaltatore al sito della Regione, per lo svolgimento del servizio. La Regione si riserva la facoltà di prorogare tale termine, per una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. La Regione tuttavia ha sempre la facoltà di rimuovere l'autorizzazione qualora accerti, in qualsiasi momento, l'esistenza di cause ostative al subappalto ai sensi della normativa vigente in materia.

Nel caso in cui l'Appaltatore affidi anche solo parte delle attività in subappalto senza la preventiva autorizzazione, oppure nel caso in cui il subappaltatore autorizzato subappalti, a sua volta, le prestazioni affidate, la Regione può avvalersi della facoltà di risoluzione del Contratto a norma dell'art. 5, costituendo tale fattispecie grave inadempimento agli obblighi contrattuali dell'Appaltatore.

1.16 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE PER I SUBAPPALTI

L'autorizzazione espressa al subappalto da parte della Regione non apporta nessuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'Appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Regione medesima e dei terzi, delle attività subappaltate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. È altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
La Regione acquisisce d'ufficio il DURC in corso di validità relativo all'Appaltatore e a tutti i subappaltatori, ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto. Ai sensi dell'art. 30, co. 6 del D. Lgs. n. 50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del Contratto, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Appaltatore, a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro detto termine, la Regione provvederà al pagamento diretto, anche in corso d'opera, ai lavoratori delle retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi del punto 1.17 del presente Capitolato.

Ai sensi dell'art. 30, co. 5 del D. Lgs. n. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la Regione provvederà a trattenere dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50 %. Tali ritenute potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Regione del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del DURC.

L'Appaltatore deve inoltre praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel Contratto, e di quanto altro previsto dal comma 14 del citato art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016.
L'Appaltatore deve corrispondere i costi della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso ed è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
Qualora, durante l'esecuzione delle attività ed in qualsiasi momento, la Regione accerti che l'Appaltatore risulti inadempiente con riferimento alle attività affidate in subappalto, l'Appaltatore, a seguito della ricezione di comunicazione scritta in merito, deve porre in essere quanto necessario per eliminare l'inadempimento, ivi inclusa la risoluzione immediata del relativo subappalto e l'allontanamento dal luogo dell'esecuzione dell'attività del Subappaltatore medesimo.
La risoluzione del subappalto comporta da parte dell'Appaltatore, ove qualificato per l'esecuzione delle attività oggetto del Contratto di subappalto, l'assunzione diretta delle relative attività, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione e fatto salvo il risarcimento di eventuali danni subiti e non dà alcun diritto all'Appaltatore di pretendere dalla Regione indennizzi, risarcimento di danni o spostamento dei termini contrattualmente previsti.
Si applicano comunque le disposizioni di cui all'art. 105 del citato D. Lgs. n. 50/2016.

1.17 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

La Regione provvede, di regola, al pagamento dell'importo dovuto per le prestazioni affidate in subappalto direttamente nei confronti dell'Appaltatore che, a tal fine, è tenuto a trasmettere, entro

fonte: http://burc.regione.campania.it

venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'Appaltatore non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la Regione si riserva il diritto di sospendere il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore.
In deroga a quanto sopra, la Regione procederà a corrispondere direttamente al subappaltatore e/o al subfornitore l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite qualora:

a) in sede di autorizzazione al subappalto, l'Appaltatore dimostri che il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa secondo la definizione di cui all'art. 3, co. 1, lett. aa) del D. Lgs. n. 50/2016;
b) in caso inadempimento da parte dell'Appaltatore;
c) su richiesta del subappaltatore solo nel caso in cui la natura del contratto lo consenta.

Nel caso di pagamento diretto, l'Appaltatore comunica alla stazione appaltante le prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento, corredata di tutti gli elaborati tecnico economici da cui risultino in dettaglio le prestazioni eseguite dal subcontraente.
In ogni caso, il pagamento diretto del subappaltatore o del subcontraente non potrà avvenire prima della maturazione del diritto dell'Appaltatore al pagamento della fattura ai sensi dell'art. 4.3, in cui siano ricomprese le prestazioni del subcontratto.
In applicazione della Legge sulla tracciabilità dei Flussi finanziari, l'Appaltatore dovrà indicare alla Regione i conti correnti dedicati da parte del subappaltatore ed il nominativo del personale preposto alla gestione dello stesso.

1.18 - VARIAZIONI DELLA COMPAGINE SOCIET. E/O DEGLI ORGANI SOCIET. DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni, che intervengano durante la validità del Contratto/Accordo Quadro, nella composizione societaria, negli organi sociali (anche delle eventuali società controllanti), nonché in ogni altro documento o dichiarazione forniti in sede di perfezionamento del Contratto/Accordo Quadro.
Le variazioni dovranno essere comunicate con lo stesso dettaglio con il quale sono state prodotte in sede di perfezionamento del Contratto/Accordo Quadro.

1.19 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali», i dati personali che vengono acquisiti nell'ambito e/o in occasione del procedimento di gara e, successivamente, in relazione alla stipula di eventuali Contratti, sono dalla Regione raccolti e trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici esclusivamente per le finalità connesse alla stipula e gestione dei contratti stessi, ovvero per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla legge.
Al riguardo si precisa che:

- l'acquisizione di tutti i dati di volta in volta richiesti è presupposto indispensabile per l'instaurazione e lo svolgimento dei rapporti innanzi indicati;
- i dati personali acquisiti nonché quelli elaborati non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dei casi consentiti dalla legge;
- l'Appaltatore ha la facoltà di esercitare, in merito all'esistenza ed al trattamento dei dati personali che lo riguardano, i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.

Si fa inoltre presente che il titolare del trattamento dei dati in questione è la Regione. I dati personali, trattati in modo lecito, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti, non sono soggetti a diffusione e saranno trattati solo dal personale incaricato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'Appaltatore e solo ed esclusivamente ai fini della gestione del rapporto contrattuale. Si informa altresì che la raccolta, la conservazione ed il trattamento dei dati personali, anche giudiziari, deriva da obblighi normativi, fiscali e previdenziali, quindi di natura obbligatoria e vincolata; pertanto non risulta necessario raccogliere il consenso degli interessati, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. a), b) c) del "Codice in materia di protezione dei dati personali".
Nel rispetto dell'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D. Lgs. 196/2003 l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile, nonché l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

Inoltre l'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, da coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
Ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. c) fatti salvi ed impregiudicati i diritti di cui all'art. 7 del Codice, eventuali opposizioni e/o richieste di limitazioni al trattamento impediranno il proseguire ed il buon fine del rapporto contrattuale tra le parti, pertanto a seguito di opposizione al trattamento dei dati, la Regione si vedrà costretta a revocare l'aggiudicazione definitiva e/o risolvere il contratto.
Nei casi in cui la Regione debba trattare dati personali e giudiziari di soggetti terzi all'appaltatore ma ad esso collegati (vedi subappaltatori, fornitori, collaboratori etc.) ai soli fini dell'adempimento delle prestazioni del presente contratto, l'Appaltatore si impegna a garantire che tutti i dati ed informazioni in merito siano fornite nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice. A tal fine lo stesso si impegna ad acquisire, ove necessario, la sottoscrizione del consenso informato degli interessati da allegare al relativo contratto di subappalto.
L'Appaltatore si impegna pertanto al rispetto dei principi e degli obblighi di cui al Codice della Privacy e ad adottare ogni misura tecnica ed organizzativa necessaria al fine di garantire la riservatezza dei dati, secondo i principi di liceità, correttezza e pertinenza.
L'Appaltatore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del D. Lgs. 196/2003, assume la qualifica di titolare autonomo del trattamento dei dati personali relativi alla Regione, al personale dipendente della stessa, ai consulenti/collaboratori per essa operanti e ad ogni altro possibile soggetto terzo, di cui l'Appaltatore medesimo sia venuto a conoscenza nell'esecuzione del presente incarico.
Valgano tali clausole come presupposti di risoluzione contrattuale. Pertanto in caso di inadempimento, la Regione si avvarrà della facoltà di risolvere in danno il contratto mediante comunicazione espressa con lettera raccomandata a/r o tramite posta elettronica certificata, fatto salvo in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni per inadempimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. - ESECUZIONE DEL SERVIZIO

2.1 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il Servizio deve essere conforme, nel suo complesso e in ogni sua parte, oltre che alle prescrizioni contrattuali, a tutte le disposizioni legislative e/o regolamentari e alle prescrizioni stabilite dalle competenti Autorità regionali e nazionali, vigenti alla data dell'espletamento del servizio medesimo. L'Appaltatore deve provvedere, ove occorra, all'ottenimento di tutti i permessi, autorizzazioni e/o licenze necessarie per l'espletamento del Servizio, ad eccezione di quelli che la legge espressamente prevede a cura della Stazione Appaltante, per l'ottenimento dei quali l'Appaltatore si impegna comunque a fornire, ove richiesta, la necessaria assistenza e/o documentazione.
Per le prestazioni di carattere progettuale l'Affidatario si impegna a introdurre, entro il termine comunicato dal Responsabile del Procedimento che non potrà comunque essere inferiore a 10 giorni naturali consecutivi, tutti gli adeguamenti, integrazioni e/o modifiche ritenuti necessari dalle competenti autorità alle quali il progetto sarà sottoposto per l'ottenimento dei pareri e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, fino alla definitiva conclusione della fase progettuale e alla validazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.
Qualora l'Affidatario non adegui la progettazione entro il termine perentorio assegnato dal Responsabile del Procedimento si procederà all'applicazione della penale giornaliera indicata al punto 4.3. Il ritardo per l'adeguamento della progettazione, di cui al periodo precedente, superiore ai 30 (trenta) giorni naturali consecutivi sarà considerato grave inadempimento contrattuale che consentirà alla Regione di procedere alla risoluzione contrattuale e a interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, escluso l'originario contraente, ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016.

Tutti gli obblighi e gli oneri inerenti l'esecuzione del Contratto/Accordo Quadro devono intendersi a completo ed esclusivo carico dell'Appaltatore, ad esclusione di quelli esplicitamente posti dal presente Capitolato a carico della Regione; resta inteso, pertanto, che l'enunciazione, nel presente Capitolato, degli obblighi ed oneri a carico dell'Appaltatore deve intendersi a titolo meramente esemplificativo e non limitativo.

Sono a Carico dell'Appaltatore gli oneri per lo svolgimento delle pratiche con Enti Pubblici e Privati per i depositi cauzionali previsti dalla normativa applicabile e per l'ottenimento dei permessi, nulla osta, licenze e certificati occorrenti per l'esecuzione delle prestazioni, come meglio precisato nelle Specifiche Tecniche e l'osservanza delle disposizioni eventualmente impartite da tutti gli Enti e/o Autorità competenti per il territorio e l'ambiente.
Se non previsto diversamente dal presente Capitolato, tutte le fasi relative allo svolgimento del Servizio saranno effettuate dall'Appaltatore, con proprie risorse e mezzi.
Gli elaborati progettuali saranno forniti in n. 3 (TRE) copie cartacee timbrate e firmate in originale, oltre ad una copia su supporto elettronico in formato PDF o similare (stampabile ma non modificabile) di tutta la documentazione prodotta (relazioni, schemi grafici, tavole ecc…). Tutta la documentazione progettuale dovrà essere inoltre consegnata su supporto elettronico, anche in formato editabile: gli elaborati testuali dovranno essere consegnati in formato editabile TXT o compatibile DOC, XLS; gli elaborati grafici dovranno essere consegnati in formato editabile DWG, DXF, SHP o compatibili. È gradito l'utilizzo di sistemi di progettazione informatizzata BIM (Building Information Modeling) sempre che la restituzione grafica ed editabile dei files sia compatibile con i sistemi in uso alla Stazione Appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di errori od omissioni nella redazione delle progettazioni, la Regione può richiedere all'Affidatario di progettare nuovamente i lavori, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di tutto quanto necessario (ad esempio strumentazione, software, materiale di consumo) per l'esecuzione del Servizio; il materiale utilizzato dall'Appaltatore dovrà essere tenuto in buono stato di efficienza e non costituire fonte di pericolo per l'ambiente di lavoro; inoltre dovranno essere forniti alla Amministrazione regionale (Struttura di Missione) stazioni grafiche e di plottaggio (Hardware e software usati dall'Appaltatore) per la stampa e la consultazione e controllo degli elaborati grafici dei progetti.

L'Appaltatore adempirà al Contratto con l'impiego dei capitali e dei mezzi necessari e assumendosi il rischio dell'impresa ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D. Lgs. 10.09.2003, n. 276.

2.2 – OBBLIGHI A CARICO DELLA REGIONE

La Stazione Appaltante si impegna ad adempiere gli obblighi previsti a suo carico dal presente Capitolato e dalle disposizioni normative applicabili al rapporto.
La Regione si impegna a trasmettere all'Affidatario, all'inizio di ogni singolo contratto, tutto quanto in suo possesso relativamente alle prestazioni oggetto d'incarico, con particolare riguardo allo stato di fatto, alle planimetrie catastali, agli estratti dei rilievi aerofotogrammetrici, agli estratti degli strumenti urbanistici, ai rilievi e sondaggi di qualunque genere in suo possesso e al progetto di fattibilità tecnico economico ove approvato e le eventuali approvazioni e prescrizioni.

La stazione appaltante si impegna, inoltre, a:

- inoltrare le necessarie richieste per l'ottenimento di pareri o nulla osta sul progetto, redatto dall'Affidatario, da parte di eventuali Organismi preposti e/o a vario titolo interessati;
- garantire su richiesta dell'Affidatario e sotto la propria responsabilità, il libero accesso alle aree e/o ai fabbricati interessati dalla prestazione, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo.

La Regione provvederà alla nomina de soggetti che seguiranno l'esecuzione del contratto. La direzione di tale esecuzione è affidata al RUP, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni. Il RUP, nella fase dell'esecuzione, si avvale, secondo i rispettivi compiti stabiliti al successivo punto 2.10, del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, del coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione previsto dal D. Lgs. n. 81/2008, nonché del collaudatore ovvero del verificatore della conformità che avrà il compito di accertare il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni ad ognuno affidate.

2.3 - PROGRAMMA CRONOLOGICO E TERMINI CONTRATTUALI DEL SERVIZIO

Il Programma cronologico tipo, allegato a ciascun Contratto Attuativo, stabilisce per ogni fase del Servizio, le date di espletamento del medesimo. Il Programma cronologico del Servizio (o dell'insieme dei servizi che costituiscono l'oggetto del Contratto/Accordo Quadro) verrà elaborato sulla base di quanto stabilito nella Specifica Tecnica, considerando che possono essere richiesti servizi con caratteristiche diverse che non sempre hanno una medesima modalità di svolgimento.

Il Programma cronologico approvato dalla Regione ha carattere esecutivo e impegna, in ogni caso, l'Appaltatore al rispetto di tutti i termini e scadenze temporali in esso indicati e connessi al raggiungimento di specifici risultati.
Nel concordare termini e scadenze, l'Appaltatore ha tenuto debitamente in conto tutte le alee

fonte: http://burc.regione.campania.it

connesse con l'esecuzione del Contratto/Accordo Quadro ed in particolare alla eventuale necessità di coordinamento con altri fornitori e/o appaltatori e con le strutture della Regione.
In caso di ritardo rispetto ai termini indicati nel Programma cronologico approvato dalla regione, potranno essere applicate le penali secondo quanto previsto nel Contratto.

Ove per effetto delle variazioni di cui agli art. 1.12 e 1.13 si determinino variazioni nell'entità di alcuni servizi, i termini di ultimazione relativi sono, se necessario e previa specifica autorizzazione della Regione, congruamente differiti. Nel Programma cronologico allegato al Contratto Attuativo saranno esplicitati i seguenti termini contrattuali, il cui significato è di seguito precisato:

- Inizio Programma Cronologico (IPC): coincidente con la data di stipula del Contratto o, nei casi ove ricorra, con la Data di consegna anticipata delle attività;
- Presa in Carico del Servizio (PCS), per ogni singolo servizio attivato: coincidente con il momento in cui l'Appaltatore può effettivamente avviare l'erogazione dello specifico servizio, a valle delle eventuali attività di presa in carico avviate subito dopo l'IPC.

Il Piano cronologico può prevedere scadenze diverse e specifiche in relazione ai singoli servizi oggetto del Contratto.

Tutti i suddetti termini dovranno essere accertati da appositi Verbali debitamente sottoscritti dalle Parti, con l'esplicita indicazione della conclusione di tutte le attività/fasi previste, della consegna di tutti i prodotti, l'eventuale trasferimento di conoscenze e l'esito finale; inoltre dovranno essere dettagliati gli eventuali ritardi rispetto ai termini contrattualmente previsti, intermedi e finali, nonché le eventuali anomalie relative al non soddisfacimento di requisiti (prestazionali, di qualità, ecc) previsti nella Specifica tecnica. A tale Programma cronologico deve conformarsi il Piano di Esecuzione del Servizio.

2.4 - SPOSTAMENTO DEI TERMINI CONTRATTUALI DEI SINGOLI SERVIZI

Nel caso di interruzione o ritardo nell'esecuzione di un Servizio, determinati da una o più delle cause non imputabili all'Appaltatore, di seguito elencate, l'Appaltatore ha il diritto di chiedere una proroga dei termini contrattuali del servizio interessato per un periodo da concordare, ma comunque non superiore alla durata dell'evento che ha determinato detta interruzione o ritardo.
In particolare, sono considerate cause legittime di ritardo o interruzione i seguenti eventi:

a) eventi di forza maggiore: scioperi nazionali, calamità naturali, ecc, mentre a questa fattispecie non sono assimilabili i ritardi imputabili ai subcontraenti;
b) opere ed attività che, pur non rientrando nell'oggetto del Contratto / Accordo Quadro, sono strumentali all'esecuzione del servizio e si trovino in uno stato di avanzamento tale da non consentire all'Appaltatore l'inizio delle attività alla data prevista nel Programma Cronologico;
c) altri eventuali eventi esplicitamente precisati nel Contratto/Accordo Quadro.

L'Appaltatore è tenuto, in ogni caso, a presentare alla Rappresentanza della Regione, a pena di decadenza, domanda di proroga scritta, debitamente motivata e documentata, entro 10 (dieci) giorni dall'evento impeditivo ovvero, se diversa, dalla data in cui ne è venuto a conoscenza, e comunque con congruo anticipo rispetto al termine contrattuale.
Accertato il diritto dell'Appaltatore alla proroga, la Rappresentanza della Regione definirà – entro un termine di tempo coerente con il Piano Cronologico delle attività, e comunque non oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento dell'istanza di proroga - un nuovo termine, che sostituisce a tutti gli effetti quello originario previsto, richiedendo in ogni caso all'Appaltatore la ripianificazione e l'emissione del Programma Cronologico delle attività che sarà verificato dalla Rappresentanza della Regione e se ritenuto congruo, approvato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione a sopravvenute modifiche dei propri programmi realizzativi, la Regione ha la facoltà di modificare le date di scadenza dei termini previste nel Programma Cronologico richiedendone la ripianificazione.
Non sono consentiti anticipi sull'espletamento del Servizio rispetto ai termini, se non espressamente concordati con la Regione o da quest'ultima richiesti per iscritto. In particolare, l'esecuzione anticipata del Servizio potrà avvenire solo su esplicita autorizzazione scritta del Responsabile del Procedimento.

2.5 - PIANO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO
In relazione alle caratteristiche ed esigenze dei Servizi previsti nel CSA di Servizi – Parte Tecnica, l'Appaltatore deve predisporre il Piano di Esecuzione del Servizio che costituisce il riferimento per le modalità di esecuzione del Servizio medesimo.

Tale Piano deve contenere una descrizione dettagliata di tutte le attività, con l'indicazione del corrispondente Programma cronologico di esecuzione, nel rispetto dei Termini Contrattuali stabiliti nel Programma Cronologico di cui al Contratto e, in particolare, dei tempi previsti per le eventuali prestazioni in sito. In particolare, il Piano dovrà sviluppare contenuti diversi in base al grado definizione dei servizi, approfondendo maggiormente gli aspetti metodologici per i servizi che hanno un grado di approfondimento minore, o sviluppare invece maggiormente gli aspetti operativi qualora il piano sia relativo ad un servizio le cui caratteristiche e requisiti siano già completamente individuati e siano riportati in Specifica Tecnica.

Il Piano di Esecuzione del Servizio sarà oggetto di revisione e aggiornamento per tutta la durata di esecuzione del Servizio.

2.6 - ARCHIVIAZIONE ELABORATI
La Regione si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore l'utilizzo di un proprio sistema di archiviazione informatica predisposto durante il periodo di validità del contratto, ai fini della consegna dei deliverable documentali (documenti nel seguito) prodotti nell'ambito dei servizi previsti nel Contratto.
La Regione potrà effettuare la suddetta richiesta in ogni momento del periodo di validità del contratto mediante una "Richiesta di uso del sistema della Regione per la consegna dei documenti".
A far data dalla suddetta richiesta:

a) Per la consegna dei documenti l'uso del sistema in uso dalla Regione diventerà, per l'Appaltatore, un obbligo contrattuale applicabile a tutti i documenti prodotti in precedenza e da quel momento in poi;
b) l'Appaltatore dovrà comunque consegnare i documenti anche in forma cartacea.

Operativamente, l'Appaltatore dovrà alimentare il Sistema di archiviazione informatica della Regione inserendo le informazioni necessarie ad identificare i documenti oggetto di consegna e caricando i relativi documenti; la Regione a sua volta fornirà le indicazioni operative di dettaglio per lo svolgimento di tale attività coerentemente con la "Richiesta di uso del sistema di archiviazione informatica della Regione per la consegna dei documenti".

2.7 - SORVEGLIANZA
La Regione ha diritto di controllare e verificare, anche oltre e al di fuori dei eventuali tempi indicati nei piani di test e controllo, tramite personale della Rappresentanza della Regione, la perfetta osservanza, da parte dell'Appaltatore, di tutte le pattuizioni contrattuali e di tutte le disposizioni emanate dalla Regione stessa nel corso dell'espletamento del Servizio, nonché il corretto e

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempestivo svolgimento, da parte dell'Appaltatore medesimo di tutte le attività necessarie per l'esecuzione del Contratto.
I controlli e le verifiche, eseguiti dal personale della Regione, anche in assenza di obiezioni da parte dello stesso, non liberano l'Appaltatore dagli obblighi e responsabilità inerenti il corretto espletamento del Contratto e la conformità del servizio alle clausole contrattuali, né lo sollevano dagli obblighi derivanti dalle disposizioni di leggi e/o regolamentari vigenti.
Tali controlli e verifiche non possono, inoltre, essere invocati dall'Appaltatore a giustificazione di eventuali ritardi e/o inadempienze dell'Appaltatore, adducendo gli stessi quali causa di interferenza nelle modalità di conduzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

2.8 - COMPITI DELLA RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE

La rappresentanza della Regione per lo svolgimento delle attività oggetto del Contratto è esercitata dal Responsabile del Procedimento e dal Direttore dell'esecuzione del Contratto.
Il Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC) ha il compito di controllare, in proprio o tramite i componenti della sua struttura a supporto, la perfetta osservanza da parte dell'Appaltatore, di tutte le disposizioni contenute nel Contratto stesso e nel presente Capitolato, nonché di quelle comunque emanate dalla Regione nel corso dell'esecuzione del Servizio.
Allo stesso Direttore di Esecuzione del Contatto ed al Responsabile del Procedimento della Regione dovranno essere inviate, sempre per iscritto, tutte le comunicazioni inerenti il Servizio.

2.9 - RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

Al "Responsabile Contratto", come definito al punto 1.2 del presente Capitolato, competono tutte le responsabilità che, a norma delle vigenti disposizioni, derivano dalla conduzione tecnica ed amministrativa del servizio.
Il Responsabile del Contratto ed il suo sostituto devono essere in possesso dei requisiti di legge, essere muniti delle necessarie deleghe ed avere adeguata competenza e piena conoscenza di tutte le clausole contrattuali.
L'Appaltatore non può proporre il Responsabile del Contratto od il suo sostituto se non previo gradimento della Regione e deve provvedere immediatamente e senza oneri per la Regione alla loro sostituzione, nel rispetto delle norme vigenti, ove la Regione gli comunichi il venir meno del gradimento. Si conviene, altresì, che il rappresentante dell'Appaltatore, o il suo sostituto, deve essere reperibile in ogni momento per tutta la durata delle attività oggetto del servizio in modo che nessuna operazione subisca ritardi per effetto di loro assenza.

2.10 - SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Le aree che direttamente o indirettamente l'Appaltatore, o il rappresentante o un dipendente, potrebbe frequentare durante l'attività lavorativa sono gli uffici regionali presso la sede di via Santa Lucia, 81 Napoli, 80134 Napoli ed in particolare gli uffici della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" nei quali si svolge esclusivamente attività di ufficio. Nulla sarà dovuto all'Appaltatore per eventuali interferenze dovute alla contemporanea esecuzione di attività ad opera di altri appaltatori e/o della Regione stessa.
L'Appaltatore è tenuto ad utilizzare in modo corretto e diligente le aree, i locali e tutti i mezzi e strumenti di proprietà della Regione, comunque interessati dal servizio, e a provvedere, in caso di danneggiamento, alle conseguenti riparazioni, ripristini e indennizzi.

2.11 - SICUREZZA

Non viene redatto il documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), ed i costi delle misure di eliminazione o riduzione di tali rischi sono quindi pari a zero, in quanto ai sensi del art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

26, comma 3bis, del D. Lgs. 81/2008:

- trattasi di contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale;
- il servizio non è da svolgere presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale;
- non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative della Stazione appaltante.

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D. Lgs. 81/08, la Regione è tenuta ad informare l'impresa appaltatrice, o il lavoratore autonomo, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.
Le aree che direttamente o indirettamente l'Appaltatore, o il lavoratore autonomo, potrebbe frequentare durante l'attività lavorativa sono gli uffici regionali presso la sede di via Santa Lucia, 81 Napoli, 80134 Napoli ed in particolare gli uffici della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" nei quali si svolge esclusivamente attività di ufficio.
Per le aree ed il sito in questione, i rischi valutati ai sensi del D.lgs. 81/08 e le relative misure di prevenzione e protezione adottate, sono riportati nel rispettivo Documento di Valutazione dei Rischi (DUVRI) redatto dall'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale che sarà consegnato in copia all'Appaltatore.

2.12 - PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

L'Appaltatore deve provvedere alla conduzione delle prestazioni oggetto del Contratto con personale idoneo, di provate capacità ed adeguato, qualitativamente e numericamente, alle necessità connesse alla prestazione in relazione agli oneri ed obblighi derivanti dal Contratto/Accordo Quadro.
I lavoratori impiegati nell'espletamento del servizio assunti a tempo determinato o indeterminato dall'appaltatore in base agli usuali e regolari contratti di lavoro subordinato ovvero di prestazione di lavoro autonomo conformi alla vigente disciplina di settore saranno soggetti all'esclusivo potere organizzativo, direttivo e disciplinare dell'Appaltatore che risponderà dei danni alle persone e alle cose provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte della Stazione Appaltante. In relazione a ciò l'Appaltatore si obbliga a contrarre apposita polizza assicurativa e si obbliga espressamente a tenere indenne e a manlevare la Regione da ogni e qualsivoglia azione risarcitoria e/o pretesa retributiva da chiunque proposta nei confronti della predetta Stazione Appaltante.

A seguito di esplicita richiesta della Regione, l'Appaltatore dovrà comprovare la corresponsione, ai dipendenti impiegati nell'appalto, dei trattamenti retributivi loro dovuti, inoltrando alla stessa copia della documentazione di lavoro ad essa relativa.
L'Appaltatore non ha comunque diritto ad alcun compenso se, per far fronte alle prestazioni contrattuali, risulta necessario modificare, rispetto a quanto inizialmente previsto, la consistenza del personale da impiegare, in termini qualitativi e/o quantitativi.
L'Appaltatore è tenuto ad impiegare personale di gradimento della Regione ed è tenuto a procedere all'allontanamento e/o alla sostituzione nel rispetto delle norme vigenti e senza oneri per la Regione di quel personale per il quale avanzasse apposita richiesta. Tali aspetti sono regolamentati nella Specifica Tecnica.
Nel caso di esercizio di tale facoltà, l'Appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione delle persone non gradite entro e non oltre 2 (due) giorni dal ricevimento della comunicazione.
L'Appaltatore si impegna altresì alla sostituzione preventiva del personale assente per ferie e tempestiva in caso di malattia, ecc. allo scopo di evitare disservizi nell'espletamento del servizio.
L'Appaltatore garantisce altresì di astenersi dall'utilizzo di lavoro minorile, manodopera in nero o forme equivalenti di sfruttamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore è ritenuto responsabile unico dell'operato del proprio personale impiegato nello svolgimento del servizio. L'Appaltatore è tenuto a fornire al suddetto personale scritta di identificazione (da concordare con la Regione) che renda evidente il nome della Ditta di appartenenza.
Il personale in servizio dovrà mantenere un contegno riguardoso e corretto. In particolare è tenuto all'assoluto riserbo in ordine agli atti e ai documenti di cui viene a conoscenza nel corso dello svolgimento della prestazione.
L'Appaltatore s'impegna a richiamare e, se del caso, sostituire il personale che non osserva una condotta irreprensibile.

2.13 - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE
L'Appaltatore deve applicare, nei confronti di tutto il personale utilizzato per l'espletamento del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili ai sensi dell'art. 2070 del c.c. vigenti nel periodo di tempo nonché ai sensi dell'art. 23 comma 14 D. Lgs. n. 50/2016 e nelle località in cui si svolgono le prestazioni, nonché adempiere regolarmente agli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali, previdenziali e di qualsiasi specie, in conformità delle leggi, dei regolamenti e delle norme in vigore. L'Appaltatore è il solo responsabile dell'assolvimento degli obblighi predetti. La violazione degli obblighi ed oneri imposti dal presente articolo costituisce grave inadempimento e legittima la Regione alla risoluzione in danno del Contratto di appalto.

2.14 - TUTELA DEL PERSONALE E RELATIVE PROVVIDENZE
L'Appaltatore è tenuto a provvedere alla tutela materiale e morale del personale dipendente comunque addetto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto. A tale fine egli è tenuto, pertanto, ad osservare ed applicare tutte le norme sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

2.15 - PROVA DEGLI ADEMPIMENTI
L'Appaltatore, ove la Regione lo richieda, deve dimostrare di aver adempiuto alle disposizioni richiamate nel presente documento, restando inteso che la mancata richiesta da parte della Regione non lo esonera in alcun modo dalle sue responsabilità.

2.16 - PERSONALE DEI SUBAPPALTATORI
L'Appaltatore deve provvedere a che siano osservate le norme di cui al presente documento, anche da parte degli eventuali Subappaltatori nei confronti del loro personale dipendente.
La violazione degli obblighi ed oneri imposti dal presente articolo costituisce grave inadempimento e legittima la Regione alla risoluzione in danno del Contratto di appalto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 codice civile.

2.17 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO
Qualora l'esecuzione del Servizio sia temporaneamente impedita da circostanze particolari, ai sensi dell'art. 107, co. 1, del D. Lgs. n. 50/2016, il DEC ha il diritto di disporre, dandone comunicazione all'Appaltatore mediante lettera raccomandata o via PEC, la sospensione dell'esecuzione, redigendo apposito verbale nel quale sono indicate:

1) le ragioni della sospensione e l'imputabilità delle medesime;
2) le prestazioni già effettuate;
3) le eventuali cautele per la ripresa dell'esecuzione del contratto senza che siano richiesti ulteriori oneri;
4) i mezzi e gli strumenti esistenti che rimangono eventualmente nel luogo dove l'attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrattuale era in corso di svolgimento;
Il verbale deve essere sottoscritto dall'Appaltatore.

La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica.
Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei servizi stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'Appaltatore negli altri casi.

3. - PREZZI CONTRATTUALI

3.1 - CONDIZIONI AMBIENTALI

Con la firma del Contratto, l'Appaltatore riconosce di essersi reso pienamente edotto e di avere tenuto debito conto di tutte le condizioni ambientali e delle circostanze ed alee nonché condizionamenti e soggezioni ad esse connesse che possano avere influenza sulla esecuzione del Contratto e sulla determinazione dei prezzi. Dichiara quindi di avere preso esatta conoscenza delle condizioni poste alla base dell'esecuzione del servizio, nonché, tra l'altro, delle condizioni ambientali, della distanza dei luoghi, della disponibilità dei mezzi di trasporto, della disponibilità e del costo effettivo di ogni altro elemento rilevante ai fini dell'esecuzione delle prestazioni appaltate.

3.2 – VALORE E REMUNERATIVITÀ DEI PREZZI CONTRATTUALI

Il corrispettivo totale dei contratti attuativi che saranno stipulati in vigenza dell'Accordo Quadro, non potrà eccedere il valore di € 1.300.000,00 (Euro Unmilionetrecentomila/00) oltre Iva ed oneri di legge se dovuti.
Ai fini della liquidazione delle prestazioni e delle eventuali provviste, i prezzi unitari da applicare ai parametri "Q" previsti per la progettazione nella tavola "Z-2" del D.M. 143/2013 e s.m.i. e da quanto espresso al punto II.1.5 del bando saranno determinati in ragione del ribasso unico offerto.
Si applica all'Accordo Quadro la disciplina del c.d. "prezzo chiuso", oltre le disposizioni di cui al CSA Generale di Servizi e Parte Tecnica.
Il Corrispettivo erogato comprende ogni attività operativa e tecnico-amministrativa comunque connessa alla prestazione dei servizi e necessaria a conferirne la regolare utilizzabilità.
I prezzi unitari dei servizi si riferiscono al Servizio realmente reso, interamente finito, completo in ogni sua parte anche accessoria, ed eseguito, a perfetta regola d'arte, in esatta rispondenza allo scopo a cui è destinato. I prezzi unitari dei servizi coprono tutti gli oneri derivanti dal Contratto / Accordo Quadro, salvo quelli esplicitamente stabiliti a carico della Regione, ed inoltre tutti quelli che anche se non categoricamente espressi, siano necessari al perfetto compimento delle relative prestazioni.
Con la firma del Contratto l'Appaltatore riconosce la remuneratività del complesso dei prezzi unitari contrattuali e coprono quindi nel loro insieme l'utile dell'Appaltatore, oltre alla totalità delle spese, degli oneri ed a quelle inerenti il compimento delle prestazioni oggetto del Contratto/Accordo Quadro, secondo le prescrizioni, con le obbligazioni ed entro i termini in esso previsti.
Con la firma del Contratto/Accordo Quadro l' Appaltatore riconosce inoltre di aver tenuto conto e di essere remunerato per qualsiasi onere relativo alla corresponsione di paghe, premi, indennità, rimborsi e somministrazioni non previsti o comunque eccedenti quanto stabilito dai contratti

fonte: http://burc.regione.campania.it

collettivi di lavoro, avendo pienamente valutato il costo effettivo della mano d' opera anche in base alle condizioni ambientali, nonché per ogni onere riferentesi al lavoro straordinario, festivo o notturno che fosse comunque necessario per lo svolgimento del servizio nei termini contrattuali.
In relazione alla riconosciuta remunerativitá del complesso dei prezzi contrattuali, nessuna riserva potrà essere avanzata in ordine alla pretesa non remunerativitá di singoli prezzi, qualunque possa essere la causa che l'abbia determinata.
Pertanto l'Appaltatore dichiara che tutti i prezzi contrattuali relativi alle prestazioni tengono conto degli oneri previsti nel Contratto in relazione alle prestazioni medesime, in particolare di:

1. qualsiasi onere relativo alla corresponsione di paghe, premi, indennità, rimborsi e somministrazioni non previsti o comunque eccedenti quanto stabilito dai contratti collettivi di lavoro, avendo pienamente valutato il costo effettivo della mano d' opera anche in base alle condizioni ambientali, nonché per ogni onere riferentesi al lavoro straordinario, festivo o notturno che fosse comunque necessario per lo svolgimento del servizio nei termini contrattuali;
2. tutta la documentazione richiesta all'Appaltatore nei documenti tecnici;
3. apprestamento delle eventuali attrezzature per l'esecuzione del Servizio;
4. altri oneri previsti nel Contratto per eventuali altre prestazioni accessorie a carico dell'Appaltatore;
5. tutti gli oneri per lo svolgimento delle pratiche con Enti Pubblici e Privati per i depositi cauzionali previsti dalla normativa applicabile e per l'ottenimento dei permessi, nulla osta, licenze e certificati occorrenti per l'esecuzione delle prestazioni, come meglio precisato nelle Specifiche Tecniche e l'osservanza delle disposizioni eventualmente impartite da tutti gli Enti e/o Autorità competenti per il territorio e l'ambiente;
6. costi generali della sicurezza relativi allo svolgimento delle prestazioni;

3.3 - REVISIONE PREZZI
È esclusa ogni forma di revisione dei prezzi contrattuali, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1664 c.c.

3.4 - NUOVI PREZZI
Le ulteriori prestazioni che si rendessero necessarie nel periodo di validità del Contratto/Accordo Quadro, dovranno essere preventivamente autorizzate per iscritto dalla Regione mediante specifiche varianti al Contratto/Accordo Quadro, nelle quali verranno stabiliti i nuovi elementi di costo da inserire ed i relativi nuovi prezzi.
Tali nuovi prezzi sono determinati tenendo conto di tutte le norme contrattuali, per analogia, mediante ragguaglio con i prezzi contrattuali, ovvero, quando ciò non sia possibile, totalmente o parzialmente, mediante nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi alla data di formulazione dell'offerta, in contraddittorio con l'Appaltatore. Anche in caso di disaccordo sulla valutazione degli stessi, l'Appaltatore è tenuto a dare corso all'esecuzione delle prestazioni oggetto dei nuovi prezzi.
In quest'ultimo caso sono ammessi in contabilità i nuovi prezzi fissati dalla Regione, salvo il diritto dell'Appaltatore di iscrivere specifiche riserve. Laddove non vengano iscritte riserve, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

4. - CONTABILITA' DELLE PRESTAZIONI

4.1 - CLASSI E CATEGORIE DI OPERE DA PROGETTARE PER SINGOLO LOTTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le categorie si fa riferimento alla Tavola Z-1 D.M. 17 giugno 2016

E.02 (ex I/c) Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso.

E.19 (ex I/d I/b) Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.

S.03 (ex I/g) Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.

S.04 (ex IX/b) Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.

IA.01 (ex III/a) Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

IA.02 (ex III/b) Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi Impianto solare termico.

IA.04 (ex III/c) Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.

IB.06 (ex II/b) Impianti della industria chimica inorganica - Impianti della preparazione e distillazione dei combustibili - Impianti siderurgici - Officine meccaniche e laboratori - Cantieri navali - Fabbriche di cemento, calce, laterizi, vetrerie e ceramiche - Impianti per le industrie della fermentazione, chimico-alimentari e tintorie - Impianti termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti - Impianti della industria chimica organica - Impianti della piccola industria chimica speciale - Impianti di metallurgia (esclusi quelli relativi al ferro) - Impianti per la preparazione ed il trattamento dei minerali per la sistemazione e coltivazione delle cave e miniere.

Al riguardo, si rappresenta che con la Determina n. 4 del 25 febbraio 2015 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha precisato che i "*gradi di complessità maggiore qualificano anche opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria di opera*"

La Regione Campania si riserva, nell'ambito dell'importo massimo dell'accordo Quadro, e per l'importo massimo di ogni singolo lotto, di richiedere i servizi oggetto del presente appalto per un diverso importo di opere da progettare, e ove fosse necessario per categorie non menzionate nell'elenco sopra indicato, qualora l'aggiudicatario ne possegga i requisiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine della valutazione delle prestazioni verrà considerato, ove possibile, il carattere di ripetitività delle opere da progettare, che orientate tutte alla medesima funzione, impiegheranno analoghe soluzioni impiantistiche e simili caratteristiche strutturali e architettoniche.

4.2 - RESPONSABILITÀ E DANNI

La responsabilità dell'Appaltatore durante lo svolgimento del Servizio, e fino al termine del rapporto contrattuale, deve intendersi riferita ai danni, arrecati a persone e cose della Regione e/o di terzi, direttamente e/o indirettamente connessi all'appalto. Sono compresi nelle responsabilità dell'Appaltatore gli eventuali danni che dovessero verificarsi nelle diverse fasi di espletamento del Servizio conformemente a quanto previsto dal Contratto.

L'Appaltatore è altresì responsabile della corretta esecuzione del Servizio, anche se effettuata da terzi collaboratori, subappaltatori e/o subcontraenti.

L'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei danni saranno eseguite dall'Appaltatore in contraddittorio con i danneggiati. L'Appaltatore si impegna in ogni caso a far firmare, all'atto della liquidazione, da persone che hanno giuridicamente la facoltà di impegnare l'Appaltatore stesso, dichiarazioni ampiamente liberatorie per la Regione.

L'Appaltatore assume nei confronti della Regione la piena responsabilità per tutte le obbligazioni derivanti dal Contratto / Accordo Quadro, garantendo anche per l'operato dei suoi collaboratori e/o subcontraenti. L'Appaltatore si impegna, conseguentemente, a tenere la Regione indenne e manlevata da ogni responsabilità per incidenti e/o infortuni che, nell'esecuzione del Contratto, possano derivare al personale dell'Appaltatore stesso e/o della Regione, ovvero a loro collaboratori e/o a terzi.

L'Appaltatore si impegna ad agire con la massima diligenza e ad assumere ogni iniziativa necessaria e/o opportuna per evitare danni di qualsivoglia genere e natura a persone e cose. Ove questi si verifichino, l'Appaltatore dovrà in ogni caso provvedere al completo e sollecito risarcimento degli stessi. In ogni caso, l'Appaltatore non può pretendere compensi per danni, se non in caso di forza maggiore per gli eventuali danni che dovessero derivare a opere e provviste limitatamente ed unicamente in assenza di concorso di colpa da parte dell'Appaltatore ovvero dei soggetti dei quali è tenuto a rispondere. In tale evenienza, l'Appaltatore è tenuto a prendere, tempestivamente ed efficacemente, tutte le misure preventive atte ad evitare ovvero limitare i danni e a darne comunicazione alla Rappresentanza della regione entro il termine di 5 giorni dalla data dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.

Al fine di determinare l'importo da riconoscere a titolo risarcitorio, il DEC, in presenza dell'Appaltatore, provvede alla redazione di un processo verbale, accertando lo stato delle cose dopo il danno (rapportato allo stato precedente), le cause dei danni (precisando l'eventuale causa di forza maggiore), l'eventuale negligenza, con indicazione del responsabile, l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del DEC.

Resta inteso che il risarcimento del danno è limitato alle spese sostenute e documentate per il ripristino delle opere e non potranno superare il corrispondente importo contrattuale, decurtato dell'utile d'impresa e delle spese generali come risultanti dall'offerta.

4.3 - PENALI

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito in ogni contratto attuativo per l'esecuzione dei Servizi, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo rispetto al termine finale, verrà applicata una penale pari allo 0,10% (zero virgola uno per cento) dell'importo dello specifico contratto attuativo.

L'Appaltatore dovrà garantire che le risorse utilizzate per l'esecuzione del servizio oggetto di ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto attuativo, siano coerenti con profili professionali e i relativi curricula vitae presentati in sede di gara che hanno concorso alla valutazione e al conseguenziale affidamento.
La Regione applicherà una penale pari allo 0,40% (zero virgola quattro per cento) dell'importo del presente Accordo Quadro, per ciascuna figura qualora risulti il mancato rispetto di quanto riportato al precedente capoverso.
L'importo complessivo delle penali irrogate nell'ambito di ciascun contratto attuativo non potrà comunque superare il 10% (dieci per cento) dell'importo del medesimo contratto attuativo, salvo il danno ulteriore. Quando l'importo complessivo delle penali ha raggiunto tale importo, la Regione ha la facoltà di risolvere il solo contratto attuativo ovvero l'intero Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., secondo le modalità di cui al presente CSA di Servizi – Parte Generale.
I relativi importi saranno trattenuti all'atto del pagamento delle fatture in corrispondenza alle prestazioni per le quali il termine contrattuale e/o le condizioni contrattuali siano disattese, ovvero all'atto del pagamento di quanto a qualsiasi titolo dovuto all'Appaltatore in relazione al Contratto, ovvero, in mancanza, avvalendosi, in tutto o in parte, della cauzione prestata.
L'applicazione delle penali, non esime l'Appaltatore dall'osservanza di tutti gli obblighi contrattuali e di legge inerenti la corretta esecuzione del Contratto.

4.4 - MODALITÀ PAGAMENTO e FATTURAZIONE

Alla sottoscrizione di ogni singolo Contratto Attuativo verrà riconosciuta all'appaltatore una somma pari al % 10 dell'intero importo contrattuale.
Il pagamento dei corrispettivi relativi al Servizio sarà regolato, con la presentazione di fatture emesse dall'Appaltatore in base agli stati di avanzamento delle prestazioni computate per SAP mensili per un importo non inferiore al 30% dell'importo contrattuale e comunque coerente con il cronoprogramma allegato al contratto attuativo.
Il SAP dovrà essere redatto dall'Appaltatore sul modello predisposto dalla Regione; il SAP di ciascun mese dovrà essere presentato dall'Appaltatore entro il giorno 5 del mese successivo.
Il SAP sarà approvato integralmente o parzialmente dalla Rappresentanza della Regione entro 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di presentazione da parte dell'Appaltatore.
Il SAP approvato costituisce il riferimento per la fatturazione delle attività, in mancanza di approvazione non potranno essere emesse le fatture corrispondenti.
L'Appaltatore non potrà emettere fatture per un importo superiore a quello approvato, fatta salva la facoltà del medesimo di far valere le proprie osservazioni, secondo l'apposita disciplina in materia di riserve.
Laddove le prestazioni previste siano state espletate prima della scadenza prevista nel richiamato cronoprogramma è data facoltà all'Appaltatore, di produrre ulteriori SAP; in tal caso i termini di pagamento da parte della Rappresentanza della Regione decorrono dopo l'accertamento della regolare rendicontazione.
Il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013 ha introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori ai sensi della L.244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 (legge finanziaria 2008).
In ottemperanza a tale disposizione le fatture, o richieste equivalenti di pagamento, dovranno essere trasmesse alla Regione nel "Formato fattura elettronica XML" del citato DM.
Pertanto l'Appaltatore dovrà inviare obbligatoriamente la fattura o richiesta di pagamento equivalente, esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema d'Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Ulteriori informazioni in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della fattura elettronica e i dettagli tecnici sono disponibili all'indirizzo http://www.fatturapa.gov.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le finalità di cui sopra, l'articolo 3 comma 1 del citato DM n. 55/2013, prevede che l'Amministrazione individui i propri uffici a cui devono essere indirizzate le fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA).
Il Codice Univoco Ufficio è un'informazione obbligatoria della Fattura elettronica, le fatture indirizzate alla presente Azienda devono fare riferimento al seguente Codice Univoco Ufficio che sarà comunicato all'aggiudicatario dalla stazione appaltante.
Si chiede di prestare particolare attenzione alle specifiche tecniche al fine garantire una veloce e tempestiva lavorazione delle fatture.

4.5 - TERMINI DI PAGAMENTO, INTERESSI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
I pagamenti verranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di acquisizione della fattura sul sistema di Interscambio, in esito alla positiva conclusione della verifica di conformità.
In caso di contestazione da parte della Regione i pagamenti saranno sospesi sino alla definitiva verifica di conformità del Servizio e dell'accertamento della regolarità del Servizio stesso.
In caso di ritardo nei pagamenti oltre il termine suddetto per fatto non imputabile al medesimo vengono riconosciuti all'Appaltatore, a partire dal citato termine, gli interessi legali di mora di cui al D.lgs. 231/2002 e s.m.i.
Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, ai sensi e per gli effetti dell'arti.3 co.1 della Legge n. 136/2010, i movimenti finanziari relativi all'attività oggetto del Contratto attuativo, devono essere effettuati esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, utilizzando un conto corrente dedicato alla commessa acceso presso banca o presso la società Poste italiane S.p.A., pena la risoluzione del Contratto di appalto ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 codice civile.

Specifiche tecniche per la gestione della fattura elettronica:
Ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione, le fatture elettroniche emesse verso la PA, per tutti i casi in cui si applica, dovranno riportare obbligatoriamente:

- Il codice identificativo di gara (CIG), tranne nei casi di esclusione dall'obbligo di cui alla L.136/2010;
- Il codice unico di progetto (CUP) in caso di fatture riferite a progetti di investimento pubblico;
- La fonte di finanziamento

Si sottolinea che le PA non potranno procedere al pagamento di fatture elettroniche che non riportino detti codici nei casi dovuti.

4.6 - CAUZIONI
Entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva, l'Appaltatore dovrà costituire ed inviare alla Regione apposita fidejussione nella misura prevista dal Contratto a garanzia, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dall'accettazione del Contratto e della corretta esecuzione dello stesso e salvo il maggior danno;
- del risarcimento alla Regione dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni contrattuali;
- di tutte le obbligazioni che fanno capo all'Appaltatore inerenti il pagamento dei trattamenti retributivi e dei contributi previdenziali dovuti ai propri lavoratori;
- del risarcimento alla Regione delle maggiori somme che questa avesse eventualmente pagato in più durante l'espletamento del Contratto, unitamente a quanto altro dovuto, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualsiasi titolo, dall'Appaltatore alla Regione, al momento della chiusura del rapporto contrattuale.

La cauzione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito.
L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità/di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato.
Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta della Stazione Appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, di un documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.
In ogni caso l'Appaltatore è obbligato a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte durante l'esecuzione del Contratto e, in caso di proroga della durata del contratto di appalto, a produrre una fideiussione con una nuova durata che tenga conto della stessa proroga.
A tal fine le parti concordano espressamente che la violazione di quanto sopra disposto dà diritto alla Regione di risolvere in danno il rapporto contrattuale, con conseguente diritto della Regione stessa al risarcimento dei danni.
Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità/di regolare esecuzione e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

4.7 - CESSIONE CREDITI

Previa espressa accettazione della Regione, sulla base di quanto previsto dal presente articolo, è ammessa la cessione dei crediti ai sensi dell'art. 106, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 ed in applicazione di quanto disposto dalla L. n. 52/1991.
Ai fini dell'opponibilità alla Regione della cessione dei crediti, l'atto di cessione dovrà essere stipulato con atto pubblico o scrittura privata autenticata e dovrà essere notificato alla Regione Campania – Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., mediante PEC struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it o Raccomandata A.R. da inoltrarsi presso la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., in Via Santa Lucia n. 81, cap. 80132 Napoli – Italia- indicando espressamente il codice IBAN completo di numero di conto corrente (bancario/postale) sul quale deve essere effettuato il pagamento. Al suddetto conto corrente si applicano le disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i.
L'atto di cessione dovrà contenere l'indicazione del cedente, del cessionario, dell'importo e della natura del debito ceduto.
Il mancato rispetto di ciascuna delle anzidette prescrizioni determina l'inefficacia e l'inopponibilità della cessione nei confronti della Regione.
Resta inteso che l'efficacia dell'atto di cessione è subordinata all'approvazione espressa – da rendersi entro il termine di 45 giorni dalla notifica della cessione – della Regione, che si riserva di verificare, di volta in volta, la sussistenza dei presupposti giuridici e contabili per l'opponibilità della cessione medesima nonché l'effettivo pagamento, da parte del cedente, nei confronti dei subappaltatori e/o subcontraenti.
Resta inteso che, anche in caso di accettazione espressa della cessione, la Regione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente e derivanti dall'applicazione del Contratto.

4.8 - RISERVE

Insorgendo controversie, l'Appaltatore non deve mai, per nessun motivo, rallentare o sospendere il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio. Tutte le riserve che Appaltatore intende formulare a qualsiasi titolo devono essere verbalizzate nei documenti contabili e documentate con l'analisi dettagliata delle somme cui l'Appaltatore stesso ritiene di aver diritto.
Detta comunicazione dovrà essere fatta entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data nella quale si è verificata la causa del maggior onere che l'Appaltatore pone a fondamento della sua pretesa. Non esplicando l'Appaltatore le sue riserve nel modo e nel termine sopra indicato, egli decade dal diritto di far valere le riserve stesse.

4.9 - CONTESTAZIONI
Il DEC deve dare comunicazione al RUP delle contestazioni insorte in relazione agli aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione del contratto, redigendo, in contraddittorio con l'Appaltatore o, in difetto di quest'ultima, in presenza di due testimoni, un processo verbale delle circostanze contestate.
Ove il processo verbale sia stato redatto in assenza dell'Appaltatore, copia del medesimo è comunicata all'Appaltatore per la formulazione di eventuali osservazioni, da rendere al DEC entro il termine di 8 giorni. In mancanza di osservazioni entro il predetto termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.
Il processo verbale deve essere firmato dall'Appaltatore, in persona del Responsabile del Contratto, ovvero dai testimoni, ed essere trasmesso, unitamente alle eventuali osservazioni, al RUP.

4.10 - IMPOSTE E TASSE
Tutte le tasse, imposte, diritti ed oneri di qualsivoglia natura gravanti sul servizio saranno a carico del Appaltatore, ad eccezione dell'I.V.A. e di quelle che la legge espressamente pone a carico della Stazione Appaltante.

5. - SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO

5.1 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
Il Contratto di appalto, ivi incluso l'Accordo Quadro, può essere risolto dalla Regione, ai sensi delle disposizioni del Codice Civile e dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 e in tutti i casi previsti nel presente Capitolato, ove si fa espresso richiamo al medesimo articolo 1456 codice civile e nel Contratto, come meglio dettagliato nel Contratto stesso.

5.2 - PROCEDIMENTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
Nelle ipotesi di risoluzione di cui al precedente punto 5.1 nonché in tutte quelle contemplate dalla normativa vigente, la Stazione Appaltante, previa eventuale acquisizione delle informazioni utili da parte della Rappresentanza della Regione, provvederà a contestare all'Appaltatore gli addebiti, assegnando al medesimo un termine non inferiore a 30 (trenta) giorni n.c. dal ricevimento della contestazione per porre rimedio all'inadempimento in cui esso sia incorso, laddove l'inadempimento sia suscettibile di rimedio, e valutando altresì le controdeduzioni che l'Appaltatore dovrà fornire alla entro 15 (quindici) giorni n.c. dal ricevimento della contestazione. Ove l'Appaltatore non rimedi all'inadempimento nel termine ad esso assegnato ovvero non fornisca le controdeduzioni richieste, ovvero se ad insindacabile giudizio della Regione le medesime non siano ritenute soddisfacenti, la Stazione Appaltante potrà disporre la risoluzione del Contratto. La Regione potrà tenere conto delle controdeduzioni presentate anche per valutare se estendere il termine per rimediare l'inadempimento.
Nell'ipotesi in cui la Stazione Appaltante proceda alla risoluzione del Contratto, spetterà all'Appaltatore esclusivamente il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli oneri aggiuntivi derivanti dalla risoluzione del Contratto; la Regione avrà diritto a far completare nel modo che riterrà più opportuno le prestazioni oggetto del Contratto, addebitandone la maggiore spesa sostenuta all'Appaltatore.
In caso di risoluzione del Contratto per colpa dell'esecutore la Regione avrà inoltre diritto al risarcimento del danno e sarà legittimata ad escutere la cauzione definitiva dal medesimo prestata nonché a rivalersi sulle somme a qualunque titolo detenute dallo stesso.

5.3 - RECESSO DAL CONTRATTO
È in facoltà della Regione, in ogni momento e qualunque sia lo stato di svolgimento del servizio oggetto del Contratto, di recedere dallo stesso, ivi incluso il Contratto Quadro, secondo le modalità e criteri di cui all'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016.
L'Appaltatore ha l'obbligo, entro il termine di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 3 del richiamato art. 109, ovvero nel diverso termine indicato nella comunicazione predetta, di consegnare alla Regione i servizi eseguiti. All'Appaltatore, a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa, verranno riconosciuti esclusivamente, il pagamento delle prestazioni correttamente eseguite al momento del recesso, il valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi non ancora eseguiti calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 109, co. 2 D. Lgs. 50/2016.
Al momento del recesso, la Stazione Appaltante diviene in ogni caso unico titolare della proprietà esclusiva del prodotto dei servizi resi e dell'ulteriore documentazione, nonché di ogni altro diritto sui medesimi, senza che possano essere fatte valere dall'esecutore a qualsivoglia titolo pretese di sorta, anche in ordine ad ulteriori riconoscimenti, compensi, indennizzi o risarcimenti comunque denominati.

5.4 - RECESSO PER FALLIMENTO DELL'APPALTATORE
In caso di fallimento dell'Appaltatore o di sua sottoposizione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, anche ai sensi dell'art. 161, co. 6 del r.d. n. 247/1942 ovvero di ammissione a concordato con cessione di beni, il Contratto di appalto/Accordo Quadro può essere proseguito dall'Appaltatore a condizione che sia in tal senso autorizzato dal giudice delegato, sentita la Regione. In difetto di tali condizioni, il Contratto/Accordo Quadro si scioglie ai sensi dell'art. 81 legge fallimentare.

5.5 - RECESSO PER ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI DELL'APPALTATORE
La Regione si riserva la facoltà di recedere dal Contratto di appalto, ivi incluso l'Accordo Quadro, secondo le modalità e criteri precisati nei precedenti articoli e qualora rilevi che l'Appaltatore sia sottoposto ad una procedura concorsuale diversa da quelle rappresentate nell'art 5.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA

PROC. N. 2597/A – SIA/18

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - PARTE TECNICA
Prescrizioni per la redazione delle varie fasi di progettazione
Progetto di fattibilità tecnica economica
Progettazione Definitiva
Progettazione Esecutiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1.	**PRESCRIZIONI**	
1.1	Oggetto del servizio	
1.2	Definizioni	
1.3	Norme di riferimento	
1.4	Modalità di svolgimento del servizio	
1.5	Caratteristiche delle tavole e dei testi	
1.6	Pareri e autorizzazioni da richiedere	
1.6.1	Verifica di Assoggettabilità a VIA	
1.6.2	VIA	
1.6.3	AIA - Relazione tecnica e Piano di Monitoraggio	
1.6.4	Prevenzione incendi	
1.6.5	Vincoli idrogeologici e paesaggistici	
1.6.6	Vincoli derivanti da sottoservizi o altre interferenze	
1.6.7	Conferenze di servizi	
2.	**PROGETTAZIONE**	
2.1	Aspetti Generali	
2.2	**STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA**	
2.2.1	Documenti componenti lo Studio di fattibilità tecnico economica	
2.2.2	Relazione illustrativa dello Studio di fattibilità tecnico economica	
2.2.3	Relazione tecnica	
2.2.4	Studio di prefattibilità ambientale	
2.2.5	Elaborati grafici dello Studio di fattibilità tecnico economica	
2.2.6	Calcolo sommario della spesa e quadro economico	
2.2.7	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale	
2.2.8	Espletamento del servizio e Prestazioni	
2.3	**PROGETTO DEFINITIVO**	
2.3.1	Documenti componenti il progetto Definitivo	
2.3.2	Relazione generale del progetto definitivo	
2.3.3	Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo	
2.3.4	Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale	
2.3.5	Relazione per il rilascio Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento…	
2.3.6	Elaborati grafici del progetto definitivo	
2.3.7	Calcoli delle strutture e degli impianti	
2.3.8	Disciplinare prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo	
2.3.9	Piano particellare di esproprio	
2.3.10	Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico…	
2.3.11	Espletamento del servizio e Prestazioni	
2.4	**PROGETTO ESECUTIVO**	
2.4.1	Documenti componenti il progetto esecutivo	
2.4.2	Relazione generale del progetto esecutivo	
2.4.3	Relazioni specialistiche	
2.4.4	Elaborati grafici del progetto esecutivo	
2.4.5	Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	
2.4.6	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	
2.4.7	Piano di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4.8	Cronoprogramma	
2.4.9	Elenco dei prezzi unitari	
2.4.10	Computo metrico estimativo e quadro economico	
2.4.11	Schema di contratto e capitolato speciale d 'appalto	
2.4.12	Espletamento del servizio e Prestazioni	
3.	**CONTENUTI DEGLI ELABORATI PROGETTUALI**	
3.1	Generalità	
3.2	Identificazione degli elaborati	
3.3	Indicazioni sul cartiglio	
3.4	Specifiche per la compilazione da inserire	
4.	**SPECIFICHE DI REDAZIONE DEI DISEGNI E RELAZIONI**	
	4.1 - Formati	
	4.2 - Composizione della tavola	
	4.3 - Elaborazione di grafici	
	4.4 - Specifiche grafiche	
	4.5 - Scale dimensionali	
	4.6 - Unità di misura	
	4.7 - Sistema di riferimento	
	4.8 - Il file di stampa	
	4.9 - Schema delle relazioni	
5.	**SPECIFICHE DI REDAZIONE DEI COMPUTI**	
5.1	Elenco degli elaborati tecnico economici	
5.2	Prezzari di riferimento e costo della manodopera	
5.3	Composizione degli elaborati	
6.	**PREDISPOSIZIONE DELLE CARTELLE DI CONSEGNA**	

1. - PRESCRIZIONI

1.1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente capitolato d'oneri disciplina gli incarichi professionali di natura tecnica, relativi alle prestazioni di servizi di ingegneria e architettura quali studi di fattibilità tecnica ed economica e/o la progettazione definitiva e/o esecutiva per la realizzazione e/o la trasformazione e/o l'ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica in Regione Campania. I servizi previsti saranno espletati in conformità e ad integrazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in particolare dal D. Lgs. n. 50/2016 e dal D.P.R. 207/2010 per la parte vigente, dal Contratto, dal Disciplinare d'Incarico e dal Capitolato d'Appalto Generale che si intendono richiamati e vincolanti per il soggetto incaricato. Nell'espletamento dell'incarico bisognerà attenersi alle Linee Guida ANAC, ai Decreti Ministeriali e agli altri provvedimenti attuativi del D. Lgs. n. 50/2016, a tutte le norme tecniche che regolano la progettazione di lavori pubblici, che entreranno in vigore successivamente all'indizione della gara avente per oggetto il presente servizio. Sono inoltre ricompresi nell'incarico in parola e saranno a carico dell'aggiudicatario l'acquisizione dei prescritti nulla osta, pareri ed autorizzazioni degli Enti competenti, così come tutte le eventuali modifiche richieste in sede di approvazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 – DEFINIZIONI

1. Ai fini dell'interpretazione del presente capitolato d'oneri si assumono le seguenti definizioni:

a. per «Codice degli Appalti» si intende il D. Lgs. 50/2016, e tutte le successive modifiche e integrazioni, nel testo vigente al momento della sottoscrizione del contratto e, per le eventuali modifiche e integrazioni sopravvenute la cui applicazione sia obbligatoria, nel testo vigente alla loro entrata in vigore;
b. Linee Guida n. 1, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";
c. per «Regolamento Generale» si intende il D.P.R. 207/2010 ove applicabile;
d. per «Capitolato Generale», si intende il capitolato generale d'appalto approvato con decreto del Ministro dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145 per la parte vigente;
e. per «Capitolato Speciale» si intende il capitolato speciale d'appalto integrante lo schema di contratto richiesto quale atto fondamentale nella progettazione ed esecuzione dei lavori pubblici;
f. per «Decreto 81» si intende il decreto legislativo n.81/2008;

2. Ai fini dell'affidamento e dello svolgimento degli incarichi di cui al presente capitolato d'oneri si assumono le seguenti definizioni:

a. per «Progetto» si intende il progetto nella sua interezza, comprendente tutti i livelli progettuali, ovvero il solo livello o il particolare segmento progettuale del quale si tratta nel contesto del singolo contratto applicativo;
b. per «Progettista» si intende il tecnico incaricato della redazione del progetto e responsabile del medesimo;
c. per «Direzione dei Lavori» si intende la direzione dei lavori, dall'attestazione di appaltabilità alla approvazione definitiva del collaudo;
d. per «Responsabile del Procedimento - RUP» si intende il responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 31 del codice degli appalti;
e. per «Responsabile del Servizio - DEC» si intende il dirigente, il funzionario o l'istruttore che ha la responsabilità dell'ufficio tecnico dell'Amministrazione Committente, ovvero dell'unità operativa o dell'area tecnica alla quale, nell'ambito organizzativo della stessa amministrazione committente, è ricondotta la potestà decisionale per la gestione e l'esecuzione del lavoro pubblico;
f. per «Autorità» e «Osservatorio» si intendono rispettivamente l'Autorità Nazionale Anticorruzione e l'Osservatorio sui lavori pubblici, anche con riferimento alla sezione regionale di competenza;
g. per «Supporto Informatico» si intendono dei files archiviati su hard disk removibili, in formati standardizzati, non protetti, compatibili, riproducibili, copiabili e modificabili con i più diffusi programmi software disponibili in commercio; preferibilmente in formato DWG o DXF per gli elaborati grafici, in formato DOC o RTF per gli elaborati di testo, in formato BMP o JPG per gli elaborati fotografici, oppure nei formati richiesti dal responsabile del procedimento;
h. per «Schede» si intendono le schede, sia in formato cartaceo che su supporto informatico, previste per la trasmissione delle notizie inerenti i lavori pubblici all'osservatorio e diffuse dall'Autorità;
i. per «Notizie Istruttorie» si intendono tutte le notizie che fossero richieste dall'Autorità, anche tramite il relativo servizio ispettivo o l'osservatorio, sia nell'ambito di normali rilevazioni statistiche che nell'ambito dell'attività istruttoria, ispettiva, di vigilanza o

fonte: http://burc.regione.campania.it

repressiva, svolta dalla stessa Autorità, ovvero richieste dagli organi della revisione contabile dell'ente appaltante o dalla magistratura, sia ordinaria che amministrativa o contabile.

j. per «Amministrazione/Regione» si intende l'amministrazione committente.
k. per «Intervento Complesso» si intendono le opere o impianti di speciale complessità, o di particolare rilevanza sotto il profilo tecnologico, o complessi o ad elevata componente tecnologica, oppure di particolare complessità, secondo le definizioni rispettivamente contenute nel Codice degli appalti;
l. per «Lista» si intende la lista delle lavorazioni e forniture previste per la esecuzione dell'opera o dei lavori, da utilizzare per l'offerta a prezzi unitari.

1.3 – NORME DI RIFERIMENTO

Il progetto, espletato anche per singole fasi, recepirà quanto contenuto nel progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dallo stesso Aggiudicatario o dall'Amministrazione e riporterà quanto eventualmente prescritto nel decreto di compatibilità ambientale e nelle procedure di approvazione del progetto e sarà redatto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai sensi:

- D. Lgs. n. 50/2016
- D.L.vo n° 81 del 9 aprile 2008
- D.L.vo 106/09
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale e s.m.i.;
- Direttiva Comunitaria 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita in Italia con d.lgs. 46/2014 e s.m.i.;
- D.M. 3 agosto 2015 - Codice di prevenzione incendi e D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento di prevenzione incendi" e tutte le regole tecniche di prevenzione incendi applicabili nei progetti da elaborare e s.m.i.;
- D.M. 37/2008 e tutte le norme CEI e UNI applicabili nei progetti da elaborare;
- Le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) ex D.M. e 14 gennaio 2008 e s.m.i.;
- D.M. 30 marzo 2015 (Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 (Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114);
- D.G.R. n.686 del 06/12/2016 (Nuovo disciplinare sulle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania);
- D.G.R. n.925 del 06/12/2016 (Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale. Aggiornamento);
- D.G.R. n. 680 del 07/11/2017 (Recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative);
- Tutte le normative comunitarie, nazionali, regionali e locali applicabili nei progetti da elaborare.

1.4 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

L'Affidatario deve svolgere i servizi di cui al presente disciplinare in continuo contatto con il Responsabile del Servizio designato dall'Amministrazione. Entro due giorni lavorativi dalla firma del singolo contratto Attuativo, l'Affidatario dovrà comunicare all'Amministrazione il nominativo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del Servizio, che sarà referente ed interlocutore unico per tutta la durata del contratto. Sarà compito del suddetto Responsabile del Servizio, nel rispetto degli indirizzi formulati dall'Amministrazione, assicurare il pieno svolgimento dell'incarico.
Tutti i servizi dovranno essere finalizzati al raggiungimento di un prodotto che, per le parti specialistiche di competenza, sia completo e che si integri efficacemente con le altre parti del progetto, dovendo al riguardo garantire l'Affidatario, a mezzo del Responsabile del Servizio, un costante coordinamento di tutte le sue attività con i tecnici della Regione.
Per lo svolgimento delle attività connesse al servizio si prevede una stretta collaborazione con gli specialisti della Regione che si concretizzerà anche mediante partecipazione ad incontri sia presso la sede della Struttura di Missione, che in sito che presso gli Enti interessati al progetto. Gli incontri presso la Struttura di Missione e in sito avverranno con cadenza settimanale, durante i quali l'Aggiudicatario produrrà le stampe in bozza degli elaborati oggetto di discussione e di verifica redatti a partire dai dati di input forniti dall'Amministrazione.
Qualora nelle fasi di discussioni si approdi a soluzioni diverse da quelle proposte sarà obbligo dell'Aggiudicatario tenerne conto, anche attraverso la modifica di quanto già prodotto o da produrre, senza che ciò possa costituire variazioni di importo o incrementi del compenso pattuito.
A seguito della consegna degli elaborati progettuali, fino all'acquisizione di tutti i pareri di legge sul progetto, l'Affidatario dovrà fornire alla Regione l'assistenza tecnica necessaria per un completo utilizzo degli elaborati prodotti.

1.5 - CARATTERISTICHE DELLE TAVOLE E DEI TESTI

I programmi utilizzati per i calcoli e per la redazione dei documenti informatici dovranno essere validati; inoltre i risultati delle prove di validazione dovranno essere resi disponibili su richiesta del personale dell'Amministrazione.
Nei casi in cui non siano utilizzati programmi di tipo commerciale dovranno essere forniti i documenti di qualifica del programma (test casi prova, manuale d'uso, ecc.).

Gli elaborati grafici di progetto dovranno normalmente essere prodotti su tavole di formato A0 nonché redatti e resi disponibili tramite software comuni e standardizzati.
In particolare i formati dei file consegnati dovranno essere compatibili con i seguenti software:

- AUTOCAD ver. 2000 o successiva, per la grafica 2D e 3D;
- MS-WORD per Windows vers. 97 o successiva per la redazione dei testi;
- MS-EXCEL per Windows vers. 97 o successiva per il calcolo e la redazione di tabelle e/o grafici.
- È consentito l'utilizzo di sistemi di progettazione informatizzata BIM (Building Information Modeling) sempre che la restituzione grafica ed editabile dei files sia compatibile con i sistemi in uso alla Stazione Appaltante.

Per gli elaborati economici, i formati dei file consegnati dovranno essere compatibili con i seguenti software:

- PRIMUS "System" o" Revolution"
- MS-WORD per Windows per la redazione dei testi;
- MS-EXCEL per Windows per la redazione di tabelle, (analisi nuovi prezzi, allegati ecc.)

Verrà fornito dalla Regione l'elenco elaborati completo della codificazione di ciascun elaborato (da inserire nel cartiglio), che corrisponderà anche al nome del file corrispondente, nonché i nomi dei responsabili per la qualità dell'elaborato.

Gli elaborati grafici progettuali dovranno essere redatti in modo tale da consentirne la riduzione in

fonte: http://burc.regione.campania.it

formato A3 senza che la loro leggibilità sia alterata. A tale proposito l'aggiudicatario dovrà presentare proposte e redigere brochure in formato A3 per la presentazione del progetto, nonché viste renderizzate, powerpoint, sequenze video, pannelli. L'Aggiudicatario dovrà inoltre farsi carico della predisposizione e progettazione grafica di ipotesi di presentazione e realizzazione informatica del progetto utilizzando anche sistemi multimediali.

Ogni relazione redatta con MS-WORD o con MS-EXCEL dovrà essere contenuta in un unico file (o su più files, se di dimensioni eccessive). Tutti i grafici, disegni, figure, tabelle, tabulati, allegati, testi, fotografie presenti nel documento cartaceo dovranno essere altresì inseriti all'interno dello stesso file della relazione senza l'utilizzo di collegamenti o riferimenti su altri files.
Le relazioni di cui sopra e la brochure di presentazione dovranno essere altresì forniti in formato compatibile con Acrobat Reader 5.0.

L'Aggiudicatario dovrà consegnare n. 3 copie cartacee, debitamente firmate e timbrate, di tutti i documenti nonché un esemplare completo del progetto, su supporto magnetico (hard disk removibile) in formato standardizzato modificabile tipo DXF o DWG per gli elaborati grafici, tipo .doc, .rtf, .xls, per i restanti documenti, nonché in formato .pdf e in formato .pdf firmato digitalmente.
Inoltre l'Aggiudicatario dovrà produrre il numero appropriato di copie piegate, su supporto cartaceo, raccolte in faldoni, regolarmente firmate, sufficienti per l'approvazione da parte degli Enti e Amministrazioni territorialmente competenti, più una copia in originale per eventuali duplicazioni;

- una copia per la riproduzione di:
  elaborati grafici a colori, quindi non piegati;
  relazioni, computi, stime ecc.… o comunque elaborati in formato A4, quindi non rilegati;
  elaborati grafici in bianco e nero su supporto lucido, eliograficamente riproducibili.
  La Regione rimarrà esclusiva proprietaria degli elaborati prodotti dall'aggiudicatario.

1.6 - PARERI E AUTORIZZAZIONI DA RICHIEDERE

1.6.1 - Verifica di Assoggettabilità a VIA

Poiché i progetti rientrano tra le categorie di cui all' All. IV alla parte seconda del D. Lgs 152⁄2006, dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA. La verifica di assoggettabilità a VIA è la procedura finalizzata a valutare se un progetto può determinare impatti negativi significativi sull'ambiente e se, pertanto, debba essere sottoposto alla valutazione di impatto ambientale. Secondo quanto indicato nell' allegato (indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania) al D.G.R. N. 680⁄2017, il proponente presenta istanza di verifica all'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania; la documentazione da allegare all'istanza è la seguente:

a) Studio preliminare ambientale redatto secondo le specifiche riportate dell'allegato IV-bis alla parte seconda del Dlgs 152⁄2006;
b) Eventuale richiesta delle condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del Dlgs 152⁄2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
c) Dichiarazione del professionista firmatario dello Studio Preliminare Ambientale nella quale lo stesso dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto;
d) Elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto predisposto secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS -VIA – VI regionale; tale elenco si rende necessario in quanto l'individuazione delle Amministrazioni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto richiede una conoscenza approfondita delle previsioni progettuali che non è possibile acquisire prima di procedere all'istruttoria tecnica;

e) Documentazione relativa al pagamento degli oneri per la valutazione come prevista dalle disposizioni regionali pro tempore vigenti, quadro tecnico economico del progetto.

1.6.2 - VIA

Come da Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (D.G.R. n. 680 del 07/11/2017), per i progetti ed interventi sottoposti alla VIA, il proponente deve presentare istanza all'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania.

La documentazione da allegare all'istanza è la seguente:

a) progetto corredato da tutta la documentazione (modulistica, ecc.) e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto come indicati puntualmente nell'apposito elenco predisposto dal proponente stesso (vedasi successiva lettera f.), comprensivi del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (PUT) ai sensi del DPR 120/2017 (ove necessario) e ogni altro documento previsto dal citato DPR, della documentazione per l'autorizzazione ex art. 109 del Dlgs 152/2006 (ove necessario) e degli eventuali contenuti necessari per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (nel caso di opere pubbliche o di pubblica utilità); qualora le normative di settore per il rilascio delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati e richiesti dal proponente prevedano anche il versamento di oneri (es. Autorizzazione Integrata Ambientale) la documentazione dovrà comprendere anche l'attestazione del relativo versamento nelle forme previste dalle disposizioni di riferimento;
b) dichiarazione del progettista nella quale si attesta che il progetto presentato è corredato da tutti i documenti ed elaborati previsti dalle normative di riferimento ai fini dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento, comprensivi del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (PUT) ai sensi del DPR 120/2017 (ove necessario) e ogni altro documento previsto dal citato DPR, della documentazione per l'autorizzazione ex art. 109 del Dlgs 152/2006 (ove necessario) e degli eventuali contenuti necessari per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
c) Studio di Impatto Ambientale redatto secondo le specifiche riportate nell'art. 22 e nell'allegato VII alla parte seconda del Dlgs 152/2006;
d) Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale;
e) dichiarazione del professionista firmatario dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica nella quale lo stesso dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto**;**
f) elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto nonché dei soggetti competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, ovvero competenti alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, predisposto secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale, sia in formato editabile (.doc) che in formato immagine (.pdf) debitamente datato e firmato dal proponente e dal progettista;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) l'avviso al pubblico, con i contenuti indicati all'articolo 24, comma 2, del Dlgs 152/2006, redatto secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale; tale avviso dovrà recare anche l'indicazione puntuale di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti e indicati nell'istanza e nell'elenco di cui alla lettera f.;
h) documentazione relativa al pagamento degli oneri per la valutazione come prevista dalle disposizioni regionali pro tempore vigenti (all'attualità: ricevuta quietanzata del versamento, dichiarazione sostitutiva in merito al costo del progetto o in merito ad altre caratteristiche progettuali in base alle quali è previsto il calcolo degli oneri (completa di documento di identità del dichiarante), quadro tecnico economico del progetto (ove necessario).

1.6.3 - AIA - Relazione tecnica e Piano di Monitoraggio (D.D. n. 925 del 06/12/2016)
Sono sottoposti al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), le categorie di attività industriali indicate nell'ALLEGATO VIII alla parte II del D. Lgs 152/06 (così sostituito dall'art. 26, comma 1, D. Lgs. n. 46 del 2014).

1.6.4 - Prevenzione incendi (D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 e D.M. 3 agosto 2015)
Per i carichi di incendio presenti e per le attività da svolgere negli impianti da progettare, gli stessi rientrano tra quelli obbligati all'ottenimento del C.P.I. (Certificato di Prevenzione Incendi). L'Appaltatore dovrà redigere tutti gli elaborati grafici e descrittivi di cui all'Allegato I del D.M. 7 agosto 2012 e comunque tutto quanto richiesto in fase di valutazione del progetto da parte del Comando VV.F. competente per territorio;

1.6.5 - Vincoli idrogeologici e paesaggistici
Alcuni siti di impianto potranno essere inclusi in aree per le quali sarà necessario richiedere lo svincolo idrogeologico alle Provincie e/o alle Autorità di Bacino competenti per territorio. L'Appaltatore dovrà redigere tutti gli elaborati grafici, descrittivi e di calcolo necessari per l'ottenimento dello svincolo idrogeologico.

1.6.6 - Vincoli derivanti da sottoservizi o altre interferenze
In ogni caso, l'Appaltatore dovrà redigere tutti gli studi, elaborati e relazioni necessari per il superamento di vincoli derivanti dalla presenza di sottoservizi, linee aeree o altre interferenze. Sarà cura dello stesso, durante la fase preliminare di rilievo, individuare i vincoli e interfacciarci con gli enti competenti per il loto superamento.

1.6.7 – Conferenze di servizi
Supporto e preparazione dei documenti necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi che sarà indetta dall'Amministrazione procedente, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di approvazione amministrativo.

2. - PROGETTAZIONE

2.1 – ASPETTI GENERALI
La progettazione, in ogni segmento progettuale e nel contesto del singolo contratto applicativo, dovrà essere redatta nel rispetto D.P.R. n.207/2010, e delle linee guida ANAC/decreti attuativi del D. Lgs. 50/2016, vigente al momento dell'esecuzione del servizio.
Per il contenuto minimo degli elaborati si rimanda alla sezione II (progetto di fattibilità tecnica ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

economica), III (progetto definitivo) e IV (progetto esecutivo) – del Regolamento DPR 207/2010 e linee guida ANAC/decreti attuativi del D. Lgs. n. 50 del 2016, vigenti al momento dell'esecuzione del servizio.
Tutti gli elaborati, a qualsiasi livello di progettazione si riferiscano, devono essere forniti all'amministrazione anche su supporto informatico (formato modificabile e non modificabile).
Il Computo metrico estimativo dovrà essere suddiviso e riepilogato per singole lavorazioni omogenee raggruppate secondo la specifica categoria SOA di appartenenza.
È vietato introdurre nei progetti prescrizioni che menzionino prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure procedimenti particolari che abbiano l'effetto di favorire determinate imprese o di eliminarne altre o che indichino marchi, brevetti o tipi o un'origine o una produzione determinata. È ammessa l'indicazione specifica del prodotto o del procedimento, purché preceduta dall'espressione "tipo" ed accompagnata dall'espressione "o equivalente", allorché non sia altrimenti possibile la descrizione dell'oggetto dell'appalto mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili.

Al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, gli elaborati del progetto saranno aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie. Pertanto nell'elaborato "Capitolato Speciale d'Appalto", il progettista dovrà prevedere a carico dell'Appaltatore tale onere, restando in ogni caso responsabile nei confronti dell'amministrazione. Ferma restando la proprietà intellettuale di quanto progettato, a favore del tecnico incaricato, l'Amministrazione è autorizzata all'utilizzazione piena ed esclusiva dei progetti, degli elaborati e dei risultati dell'incarico. Gli elaborati resteranno di proprietà dell'Amministrazione. Per ciascun livello progettuale, valgono le disposizioni base contenute nel Codice appalti, nel DPR 207/2010, per quanto applicabile, nel presente capitolato d'oneri e nelle linee guida ANAC / decreti attuativi del D.lgs. n. 50 del 2016, vigenti al momento dell'esecuzione del servizio.

La progettazione a qualsiasi livello dovrà essere preceduta, se necessario, da una fase di rilievo di dettaglio dell'area oggetto dell'istallazione impiantistica comprendente tutti i manufatti, le interferenze, le linee aeree e i sottoservizi presenti.

2.2 - PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA (Progetto Preliminare D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 – art. 23 del D. Lgs 50/2016)

2.2.1 - Documenti componenti il progetto di fattibilità tecnico economica
Lo Studio di fattibilità tecnico economica definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni del documento preliminare alla progettazione; evidenzia le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché le specifiche funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare, ivi compreso il limite di spesa per gli eventuali interventi e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale e per le infrastrutture ed opere connesse, necessarie alla realizzazione. Il progetto preliminare stabilisce i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento, ed è composto dai seguenti elaborati, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15, comma 3 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, anche con riferimento alla loro articolazione:

a. relazione illustrativa;
b. relazione tecnica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. studio di prefattibilità ambientale;
d. studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
e. planimetria generale e elaborati grafici;
f. prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;
g. calcolo sommario della spesa;
h. quadro economico di progetto;
i. piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.

I contenuti minimi dell'elaborato lettera f), sono i seguenti:
a. l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:
- la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;
- una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari;
b. una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;
c. le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni;
d. la stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare sulla base degli elementi di cui alle lettere da a) a c) secondo le modalità di cui all'articolo 22, comma 1, secondo periodo.

Essendo i progetti di fattibilità tecnica economica propedeutici alla progettazione definitiva ed esecutiva vanno effettuate, sulle aree interessate dall'intervento, i rilievi celerimetrici, le indagini necessarie quali quelle geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, nonché archeologiche e sulle interferenze e sono redatti le relative relazioni ed elaborati grafici nonché la relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili eventualmente da demolire o ristrutturare;

2.2.2 - Relazione illustrativa del Progetto di fattibilità tecnico economica
La relazione illustrativa, secondo la tipologia, la categoria e la entità dell'intervento, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, si articola nei seguenti punti:
a. scelta delle alternative: riepiloga tutti i dati e le considerazioni sulla base dei quali si è giunti alla determinazione della soluzione progettuale migliore (soluzione selezionata) riportando altresì, tramite elaborati grafici, le soluzioni progettuali alternative prese in esame. L'elaborato dovrà contenere la descrizione generale corredata da elaborati grafici redatti anche su base cartografica delle soluzioni progettuali analizzate, caratterizzate sotto il profilo funzionale, tecnico (aspetti geologici, geotecnici, idrologici, idrogeologici, di traffico, strutturali, impiantistici, ecc.) e sotto il profilo dell'inserimento ambientale (aspetti urbanistici, archeologici, vincolistici, ecc.). Inoltre dovranno essere illustrate le ragioni della soluzione selezionata sotto il profilo localizzativo, funzionale ed economico, nonché delle problematiche connesse all'inserimento ambientale, alle preesistenze archeologiche e alla situazione complessiva della zona, con riferimento alle altre possibili soluzioni. Nel caso invece che l'intervento preveda l'adeguamento o l'ampliamento di opere esistenti, il progetto espone chiaramente le caratteristiche dell'opera esistente, le motivazioni che hanno portato a tale scelta e l'esame di possibili alternative anche parziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. descrizione puntuale del progetto della soluzione selezionata e indicazioni per la prosecuzione dell'iter progettuale. Nel dettaglio:
- descrizione dettagliata della soluzione selezionata;
- esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata anche attraverso i risultati dello studio di prefattibilità ambientale;
- l'esito delle indagini geologiche, idrologiche e idrauliche, di traffico, geotecniche ed archeologiche di prima approssimazione delle aree interessate;
- l'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;
- aspetti funzionali ed inter relazionali dei diversi elementi del progetto anche in riferimento al quadro delle esigenze e dei bisogni da soddisfare;
- accertamento in ordine alla disponibilità delle aree ed immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri;
- l'accertamento della disponibilità dei pubblici servizi e delle modalità dei relativi allacciamenti;
- accertamento in ordine alle interferenze con pubblici servizi presenti lungo il tracciato, la proposta di soluzione ed i prevedibili oneri;
- indirizzi per la redazione del progetto definitivo;
- cronoprogramma delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;
- indicazioni su accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

c. riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto. Nel dettaglio:
- calcoli estimativi giustificativi della spesa;
- l'eventuale articolazione dell'intervento in stralci funzionali e fruibili, ovvero in tratte funzionali e fruibili per le opere a rete;
- quadro economico;

La relazione darà una chiara e precisa nozione di quelle circostanze che non possono risultare dai disegni e che hanno influenza sulla scelta e sulla riuscita del progetto.

2.2.3 - Relazione tecnica

La relazione Tecnica riporta lo sviluppo degli studi tecnici specialistici del progetto ed indica requisiti e prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento. Descrive nel dettaglio le indagini effettuate e la caratterizzazione del progetto dal punto di vista dell'inserimento nel territorio, descrive e motiva le scelte tecniche ed impiantistiche del progetto. Salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, a titolo indicativo e non esaustivo, si riportano i principali argomenti che devono essere contenuti nella relazione tecnica:

a. Inquadramento territoriale ed Urbanistico e Vincoli;
b. Analisi Geologica, Geotecnica, Idrogeologica e Sismica;
c. Sviluppi ed esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico;
d. Censimento delle interferenze (con le ipotesi di risoluzione delle principali interferenze riscontrate e preventivo di costo):
   Linee aeree e sottoservizi;
   idrologia;
   idraulica;
   strutture;
   traffico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. Piano di gestione delle materie con ipotesi di soluzione delle esigenze di cave e discariche;
f. Espropri (quantificazione preliminare degli importi);
g. Descrizione dell'intervento - architettura e funzionalità:
   Aree Scoperte;
   Aree Coperte;
   Aree destinate ai servizi;
h. Strutture ed opere d'arte:
i. Processo di Compostaggio;
j. Dati di progetto;
k. Ciclo di trattamento dell'impianto;
l. Dimensionamento delle diverse fasi;
m. Presidi ambientali;
n. Bilancio di massa dell'impianto;
o. Modalità di gestione dell'impianto;
p. Impianti e sicurezza;

Salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, per interventi di adeguamento/ampliamento di opere esistenti, la relazione tecnica dovrà contenere inoltre:

a. dettagliato resoconto sulla composizione, caratteri storici, tipologici e costruttivi, consistenza e stato di manutenzione dell'opera da adeguare/ampliare;
b. la destinazione finale delle zone dismesse;
c. chiare indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per garantire l'esercizio durante la costruzione dell'intervento (se previsto).

2.2.4 - Studio preliminare ambientale (All. IV - bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006)
Lo studio preliminare ambientale in relazione alla tipologia, categoria e all'entità dell'intervento e allo scopo di ricercare le condizioni che consentano la salvaguardia nonché un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale comprende:

1. la verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;
2. lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;
3. l'illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche;
4. la determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori;
5. l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.

Salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, a titolo indicativo e non esaustivo, si riportano i principali argomenti che devono essere contenuti nella relazione tecnica:

a. Normativa di riferimento;
b. Descrizione del progetto;
c. Inquadramento su scala locale: analisi della localizzazione dell'impianto;
d. Descrizione dell'intervento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree Scoperte;
Aree Coperte;
Aree destinate ai servizi;

e. Analisi del ciclo di lavorazione;
f. Il ciclo delle acque;
g. Attività di cantiere;
h. Elenco dei rifiuti in ingresso;
i. Provenienza dei rifiuti e gestione dei rifiuti autoprodotti;
j. Quadro di riferimento ambientale;
k. Definizione dei sistemi ambientali valutati;
l. Ambito territoriale locale;
m. Descrizione del Sistema Ambiente interessato:
   Atmosfera;
   Ambiente idrico;
   Suolo e sottosuolo;
   Salute pubblica;
   Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
   Il Paesaggio;
n. Analisi dei fattori inquinanti:
   Atmosfera;
   Produzione ed impatto degli odori;
   Stima quali - quantitativa delle emissioni odorigene dal biofiltro;
   Stima quali - quantitativa dei cov e delle polveri al biofiltro;
   Stima quali - quantitativa delle polveri al filtro a maniche;
   Rumore;
   Ambiente Idrico – acque superficiali;
   Ambiente Idrico – acque sotterranee;
   Suolo e Sottosuolo;
   Uso del suolo;
   Vegetazione, flora e fauna;
   Paesaggio;
   Salute Pubblica;
   Viabilità;
   Valutazione dell'effetto cumulativo;
o. Soluzioni di architettura ambientale:
   Sostenibilità;
   Recupero energetico;
   Mitigazione;

Nel caso di interventi ricadenti sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale, lo studio di prefattibilità ambientale, contiene le informazioni necessarie allo svolgimento della fase di selezione preliminare dei contenuti dello studio di impatto ambientale. Nel caso di interventi per i quali si rende necessaria la procedura di selezione prevista dalle direttive comunitarie lo studio di prefattibilità ambientale consente di verificare che questi non possono causare impatto ambientale significativo ovvero deve consentire di identificare misure prescrittive tali da mitigare tali impatti.

2.2.5 - Elaborati grafici dello Studio di fattibilità tecnico economica

Gli elaborati grafici saranno redatti in scala opportuna e debitamente quotati, con le necessarie differenziazioni in relazione alla dimensione, alla categoria e alla tipologia dell'intervento, e

fonte: http://burc.regione.campania.it

tenendo conto della necessità di includere le misure e gli interventi di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi.
Gli elaborati grafici saranno costituiti salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento in conformità di quanto disposto dall'articolo 93, comma 2, del codice:

- dallo stralcio degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, sui quali sono indicate la localizzazione dell'intervento da realizzare e le eventuali altre localizzazioni esaminate;
- dalle planimetrie con le indicazioni delle curve di livello in scala non inferiore a 1:2.000, sulle quali sono riportati separatamente le opere ed i lavori da realizzare e le altre eventuali ipotesi progettuali esaminate;
- dai rilievi plano altimetrici delle aree e lo stato di consistenza delle opere eventuali da ristrutturare;
- dagli elaborati grafici a corredo delle relazioni geologica, idrologica e geotecnica delle aree,
- dagli elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, in scala adeguata alle dimensioni dell'opera in progettazione:
- carta e sezioni geologiche;
- sezioni e profili geotecnici;
- carta archeologica;
- planimetria delle interferenze;
- planimetrie catastali;
- planimetria ubicativa dei siti di cava e di deposito;
- Piano particellare preliminare;
- Rilievo fotografico;
- Schemi grafici e sezioni schematiche nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;
- Relazione dimensionamento fogna;
- Relazione sulla gestione delle acque;
- Planimetria e profili fogna;
- Particolare prima pioggia;
- Schema di flusso;
- Gestione delle acque di processo;
- Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Elaborati grafici a corredo del piano di sicurezza e di coordinamento.

l progetto dovrà specificare gli elaborati e le relative scale da adottare in sede di progetto definitivo ed esecutivo, secondo quanto previsto nei successivi articoli.

2.2.6 - Calcolo sommario della spesa e quadro economico

Il calcolo sommario della spesa sarà effettuato, per quanto concerne le opere o i lavori, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti dai costi standardizzati determinati dall'Osservatorio. In assenza di costi standardizzati, applicando parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima.
Il quadro economico dovrà comprendere oltre all'importo per lavori determinato nel calcolo sommario della spesa, gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, determinati in base alla stima

fonte: http://burc.regione.campania.it

sommaria e le somme a disposizione della stazione appaltante, determinate attraverso valutazioni effettuate in sede di accertamenti preliminari.

2.2.7 - Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Il capitolato speciale prestazionale dovrà contenere:

a. l'indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere presenti nell'intervento in modo che questo risponda alle esigenze della stazione appaltante e degli utilizzatori, nel rispetto delle rispettive risorse finanziarie;
b. la specificazione delle opere generali e delle eventuali opere specializzate comprese nell'intervento con i relativi importi;

2.2.8 – Espletamento del servizio e Prestazioni

Si ritengono fondamentali al fine dell'espletamento del servizio illustrato nei precedenti articoli le prestazioni e parametri (Qbl.) di incidenza, indicativi e non esaustivi riportati nella Tavola Z-2 D.M. 17 giugno 2016 Riportati di seguito:

PROGETTAZIONE: PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA	
Codice	**Descrizione singole prestazioni**
QbI.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici
QbI.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto
QbI.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili
QbI.04	Piano economico e finanziario di massima
QbI.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto
QbI.06	Relazione geotecnica
QbI.07	Relazione idrologica
QbI.08	Relazione idraulica
QbI.09	Relazione sismica e sulle strutture
QbI.10	Relazione archeologica
QbI.11	Relazione geologica
QbI.12	Progettazione integrale e coordinata -Integrazione delle prestazioni specialistiche
QbI.13	Studio di inserimento urbanistico
QbI.14	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare
QbI.15	Prime indicazioni di progettazione antincendio
QbI.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza
QbI.17	Studi di prefattibilità ambientale
QbI.18	Piano di monitoraggio ambientale

2.3 – PROGETTO DEFINITIVO (D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

2.3.1 - Documenti componenti il progetto Definitivo

Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi preliminare, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Esso comprende i seguenti elaborati, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento:

a. relazione generale;
b. relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
c. studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientale;
d. Relazione Tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti (Allegato 1 alla DGR n°386 del 20/07/2016);
e. rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
f. elaborati grafici:
g. calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
h. elaborati antincendio;
i. Elaborati e relazioni per i requisiti acustici;
j. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
k. censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
l. piano particellare di esproprio;
m. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi nuovi prezzi;
n. computo metrico estimativo;
o. aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
p. quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera m.

2.3.2 - Relazione generale del progetto definitivo

La relazione fornisce i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi. In particolare la relazione salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento:

a. descrive, con espresso riferimento ai singoli punti della relazione illustrativa del progetto preliminare, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione;
b. indica le scelte in merito alle tecnologie adottate, le capacità e gli schemi di flusso dell'impianto, le aree destinate alla ricezione, al pretrattamento e al trattamento dei rifiuti, le attrezzature di controllo necessarie, le mansioni del personale, la sicurezza e le attrezzature per la gestione e la manutenzione.
c. riferisce in merito a tutti gli aspetti riguardanti la geologia, la topografia, l'idrologia, le strutture e la geotecnica; riferisce, inoltre, in merito agli aspetti riguardanti le interferenze, gli espropri, il paesaggio, l'ambiente e gli immobili di interesse storico, artistico e archeologico che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione attraverso lo studio di fattibilità ambientale; in particolare riferisce di tutte le indagini e gli studi integrativi di quanto sviluppato in sede di studio di fattibilità tecnico economica;
d. indica le eventuali cave e discariche autorizzate e in esercizio, che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento con la specificazione della capacità complessiva;
e. indica le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche;
f. riferisce in merito all'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare;
g. riferisce in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti ed al progetto della risoluzione delle interferenze medesime;
h. attesta la rispondenza al progetto preliminare ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso; contiene le motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto preliminare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. riferisce in merito alle eventuali opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica;
j. riferisce in merito ai criteri ed agli elaborati che dovranno comporre il progetto esecutivo; riferisce inoltre in merito ai tempi necessari per la redazione del progetto esecutivo e per la realizzazione dell'opera eventualmente aggiornando i tempi indicati nel cronoprogramma del progetto preliminare.

2.3.3 - Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo

A completamento di quanto contenuto nella relazione generale, il progetto definitivo deve comprendere, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, almeno le seguenti relazioni tecniche, sviluppate - anche sulla base di indagini integrative di quelle eseguite per il progetto preliminare - ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo:

a. relazione geologica: comprende, sulla base di specifiche indagini geologiche, la identificazione delle formazioni presenti nel sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, definisce il modello geologico del sottosuolo, illustra e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica;
b. relazioni idrologica e idraulica: riguardano lo studio delle acque meteoriche, superficiali e sotterranee. Illustra inoltre i calcoli preliminari relativi al dimensionamento dei manufatti idraulici. Gli studi devono indicare le fonti dalle quali provengono gli elementi elaborati ed i procedimenti usati nella elaborazione per dedurre le grandezze di interesse;
c. relazione sulle strutture: descrive le tipologie strutturali e gli schemi e modelli di calcolo. In zona sismica, definisce l'azione sismica tenendo anche conto delle condizioni stratigrafiche e topografiche, coerentemente con i risultati delle indagini e delle elaborazioni riportate nella relazione geotecnica. Definisce i criteri di verifica da adottare per soddisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa tecnica vigente, per la costruzione delle nuove opere o per gli interventi sulle opere esistenti. Per tali ultimi interventi la relazione sulle strutture è integrata da una specifica relazione inerente la valutazione dello stato di fatto dell'immobile, basata su adeguate indagini relative ai materiali ed alle strutture, che pervenga a valutare la sicurezza del manufatto anche in relazione allo stato di eventuali dissesti;
d. relazione geotecnica: definisce, alla luce di specifiche indagini, scelte in funzione del tipo di opera e delle modalità costruttive, il modello geotecnico del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione del manufatto e che a sua volta influenzerà il comportamento del manufatto stesso. Illustra inoltre i procedimenti impiegati per le verifiche geotecniche, per tutti gli stati limite previsti dalla normativa tecnica vigente, che si riferiscono al rapporto del manufatto con il terreno, e i relativi risultati. Per le costruzioni in zona sismica e nei casi per i quali sia necessario svolgere specifiche analisi della risposta sismica locale, la relazione geotecnica deve comprendere l'illustrazione delle indagini effettuate a tal fine, dei procedimenti adottati e dei risultati ottenuti;
e. relazione archeologica: approfondisce e aggiorna i dati presenti nel progetto preliminare, anche sulla base di indagini dirette, per le aree ad elevato rischio archeologico, da concordare con gli enti preposti alla tutela;
f. relazione tecnica delle opere architettoniche: individua le principali criticità e le soluzioni adottate, descrive le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto e le motivazioni delle scelte; descrive le caratteristiche funzionali delle opere;
g. relazione tecnica impianti: descrive i diversi impianti presenti nel progetto, motivando le

fonte: http://burc.regione.campania.it

soluzioni adottate; individua e descrive il funzionamento complessivo della componente impiantistica e gli elementi inter relazionali con le opere civili, nel caso specifico:
Processo e Layout
Ciclo delle Acque
Acque di Processo
Acque dei Piazzali
Acque delle Coperture
Ciclo delle Arie
Scrubber e Biofiltro

h. relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;
i. relazione sulla gestione delle materie: descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberi di materiali di scarto, provenienti dagli scavi; individuazione delle cave per approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto; descrizione delle soluzioni di sistemazione finali proposte;
j. relazione sulle interferenze: prevede, ove necessario ed in particolare per le opere a rete, il controllo ed il completamento del censimento delle interferenze e degli enti gestori già fatto in sede di progetto preliminare.

Il progetto definitivo prevede inoltre, per ogni interferenza, la specifica progettazione della risoluzione, con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione e deve, quindi, contenere almeno i seguenti elaborati:

- planimetria con individuazione di tutte le interferenze (scala non inferiore a 1:1000/500), contenente i risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze.
- relazione giustificativa della risoluzione delle singole interferenze;
- progetto dell'intervento di risoluzione della singola interferenza: per ogni line aerea o sottoservizio interferente dovranno essere redatti degli specifici progetti di risoluzione dell'interferenza stessa.

Ove la progettazione implichi la soluzione di ulteriori questioni specialistiche, queste formano oggetto di apposite relazioni che definiscono le problematiche e indicano le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva.

2.3.4 – Studio di impatto ambientale

Lo studio di impatto ambientale, ove previsto dalla normativa vigente, è redatto secondo le norme tecniche che disciplinano la materia ed è predisposto contestualmente al progetto definitivo sulla base dei risultati della fase di selezione preliminare dello studio di impatto ambientale, nonché dei dati e delle informazioni raccolte nell'ambito del progetto stesso anche con riferimento alle cave e alle discariche.
Lo studio di fattibilità ambientale, tenendo conto delle elaborazioni a base del progetto definitivo, approfondisce e verifica le analisi sviluppate nella fase di redazione del progetto preliminare, ed analizza e determina le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute, ed a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale avuto riguardo agli esiti delle indagini tecniche, alle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, e all'esistenza di vincoli sulle aree interessate. Esso contiene tutte le informazioni necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni in materia ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.5 - Relazione tecnica e Piano di Monitoraggio – AIA

L'istanza di AIA - da predisporsi sulla base della modulistica adottata dalla Regione Campania - è costituita da una "domanda" da corredare di una "relazione tecnica" (alla quale vanno allegate una serie di schede, elaborati, cartografie, dichiarazioni e altre documentazioni) e di una proposta di "Piano di monitoraggio" e controllo dell'impianto IPPC, nonché, per nuovi impianti gli esiti negativi della procedura di cui all'allegato 1 del DM 272/2014 o relazione di riferimento redatta ai sensi del succitato D.M.

L'art. 2 9 ter, comma 1, del D. Lgs 152/2006, prevede che - oltre alle informazioni richieste dalla normativa concernente aria, acqua, suolo e rumore - la domanda di AIA deve comunque descrivere:

a. descrizione dell'installazione e delle sue attività, specificandone tipo e portata;
b. descrizione delle materie prime e ausiliarie, delle sostanze e dell'energia usate o prodotte dall'installazione;
c. descrizione delle fonti di emissione dell'installazione;
d. descrizione dello stato del sito di ubicazione dell'installazione;
e. descrizione del tipo e dell'entità delle prevedibili emissioni dell'installazione in ogni comparto ambientale nonché identificazione degli effetti significativi delle emissioni sull'ambiente;
f. descrizione della tecnologia e delle altre tecniche di cui si prevede l'uso per prevenire le emissioni dall'installazione oppure, qualora ciò non fosse possibile, per ridurle;
g. descrizione delle misure di prevenzione, di preparazione per il riutilizzo, di riciclaggio e di recupero dei rifiuti prodotti dall'installazione;
h. descrizione delle misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente nonché le attività di autocontrollo e di controllo programmato che richiedono l'intervento dell'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-decies, comma 3;
i. descrizione delle principali alternative alla tecnologia, alle tecniche e alle misure proposte, prese in esame dal gestore in forma sommaria;
j. descrizione delle altre misure previste per ottemperare ai principi di cui all'articolo 6, comma16; m) se l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterrane nel sito dell'installazione, una relazione di riferimento elaborata dal gestore prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata, per la quale l'istanza costituisce richiesta di validazione. L'autorità competente esamina la relazione disponendo nell'autorizzazione o nell'atto di aggiornamento, ove ritenuto necessario ai fini della sua validazione, ulteriori e specifici approfondimenti.

Secondo le linee guida «sistemi di monitoraggio» emanate con il DM 31 gennaio 2005, il gestore dell'impianto IPPC nel richiedere l'AIA deve presentare un'idonea documentazione progettuale relativa alla definizione di un piano di monitoraggio e controllo delle emissioni generate dal proprio impianto e di ogni altra caratteristica rilevante ai fini della prevenzione e del controllo dell'inquinamento. Il "documento" dovrà costituire la base su cui l'Autorità Competente, in sede di rilascio dell'AIA dovrà definire il piano di autocontrollo da parte dell'Azienda, nel quale sono descritti tempi e modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni significative, incluse le metodologie di misura e la procedura di valutazione. (Vedi proposta di piano di monitoraggio e controllo predisposto da APAT/ARPA a febbraio 2007 per gli impianti IPPC).

Il piano di monitoraggio, in particolare, deve:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- contenere la descrizione della tecnologia proposta, con riferimento ai requisiti e alle metodologie di monitoraggio e a eventuali documenti di settore e standard di monitoraggio, in particolare delle linee guida per i sistemi i monitoraggio approvate con DM 31/01/05;
- fornire giustificazioni nel caso in cui si utilizzino tecniche di monitoraggio diverse da quelle indicate nella specifica linea guida sul monitoraggio;
- fornire indicazioni su tutte le sostanze da monitorare, dei metodi standard di riferimento e del protocollo di campionamento;
- fornire indicazione sulle incertezze per le metodologie impiegate e incertezze complessive risultanti delle misurazioni; descrivere le procedure di campionamento e di raccolta dati, la calibrazione e la manutenzione delle apparecchiature, la metodologia di interpretazione e revisione dei risultati, le procedure di comunicazione dei formati per l'inoltro delle informazioni all'Autorità Competente;
- fornire un protocollo di monitoraggio delle acque di falda utilizzando la rete di piezometri presenti nello stabilimento al fine di limitare i danni nel sottosuolo e nella falda da eventuali contaminazioni dovute a perdite da serbatoi, linee e/o apparecchiature.

2.3.6 - Elaborati grafici del progetto definitivo

Gli elaborati grafici descrivono le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Essi sono redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di opera o di lavoro, puntuale o a rete, da realizzare, ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Per gli edifici, i grafici sono costituiti, salva diversa motivata indicazione del progetto preliminare e salva diversa determinazione del responsabile del procedimento, da:

a. stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata all'intervento;
b. planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500, con le indicazioni delle curve di livello dell'area interessata all'intervento, con equidistanza non superiore a cinquanta centimetri, delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
c. planimetria in scala non inferiore a 1:500 con l'ubicazione delle indagini geologiche; planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, con indicazione delle indagini geotecniche e sezioni, nella stessa scala, che riportano il modello geotecnico del sottosuolo;
d. planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo la realizzazione, nella quale risultino precisati la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica. Tutte le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento, sono riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporta la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio; è altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani e ogni altro utile elemento;
e. le piante dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti. Le quote altimetriche sono riferite al caposaldo di cui alla lettera d) ed in tutte le piante sono indicate le linee di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sezione di cui alla lettera f);

f. un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio. In tali sezioni è altresì indicato l'andamento del terreno prima e dopo la realizzazione dell'intervento, lungo le sezioni stesse, fino al confine ed alle eventuali strade limitrofe. Tutte le quote altimetriche sono riferite allo stesso caposaldo di cui alla lettera d);
g. tutti i prospetti, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche. Se l'edificio è adiacente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti comprendono anche quelli schematici delle facciate adiacenti;
h. elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda le fondazioni;
i. schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
j. planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo.

Per interventi su opere esistenti, gli elaborati indicano, con idonea rappresentazione grafica, le parti conservate, quelle da demolire e quelle nuove.
Per ogni opera e lavoro, indipendentemente dalle tipologie e categorie, gli elaborati grafici del progetto definitivo comprendono le opere ed i lavori necessari per il rispetto delle misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico e archeologico in relazione all'attività di cantiere e a tal fine comprendono:

- uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.
- L'utilizzo di criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio e nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute.

I valori minimi delle scale contenuti nel presente articolo possono essere variati su indicazione del responsabile del procedimento.

2.3.7 - Calcoli delle strutture e degli impianti

a. I calcoli delle strutture e degli impianti devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto. I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali principali che interferiscono con l'aspetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

architettonico e con le altre categorie di opere.

b. I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche.
c. I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Nel caso di calcoli elaborati con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità.

2.3.8 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo

Il disciplinare descrittivo e prestazionale precisa, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto. Il disciplinare contiene, inoltre, la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto. La progettazione dovrà essere sensibile alle caratteristiche naturali, storiche e culturali del territorio in cui si inserisce. Per queste precise intenzioni dell'Amministrazione gli impianti di trasformazione organica da raccolta differenziata da progettare e realizzare, in una fattiva collaborazione tra i diversi soggetti responsabili della progettazione dei singoli lotti, coordinata dal RUP e dai tecnici specializzati della Struttura di Missione responsabili dei singoli interventi attuativi, dovranno essere concepiti nel rispetto e in armonia con il paesaggio e allo stesso tempo una assicurare una specificità tecnologica e di sicurezza che soddisfi le esigenze umane. Ogni intervento, in una visione quanto più unitaria possibile, sia nei materiali che nelle forme e i colori, dovranno avere in piena considerazione la necessità di preservare l'ambiente naturale, la vivibilità, il retaggio culturale e rendere compatibili, mediante una fattibilità di ordine tecnico, i bisogni della società in generale, entro i limiti imposti dai fattori economici avendo in considerazione assoluta il rispetto dell'ambiente.

2.3.9 - Piano particellare di esproprio

a. Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi è redatto in base alle mappe catastali aggiornate, e comprende anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni.
b. Sulle mappe catastali sono altresì indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento.
c. Il piano è corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie dell'immobile da espropriare o asservire ed è corredato dell'indicazione di tutti i dati catastali nonché delle superfici interessate.
d. Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo.

2.3.10 - Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico del progetto definitivo

a. Il computo metrico estimativo viene redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato elenco dei prezzi unitari. Tali prezzi sono dedotti dal vigente prezzario della Regione Campania, in mancanza della corrispondente voce nei prezzari, dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata.
b. Le quantità totali delle singole lavorazioni sono ricavate da computi di quantità parziali, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici; le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, sono poi raggruppate ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee. Tale aggregazione avviene in forma tabellare con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono.

c. Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo viene determinato mediante analisi:

- applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato;
- aggiungendo ulteriormente una percentuale variabile tra il tredici e diciassette per cento, a seconda della importanza, della natura, della durata e di particolari esigenze dei singoli lavori, per spese generali;
- aggiungendo infine una percentuale del dieci per cento per utile dell'esecutore.

d. In relazione alle specifiche caratteristiche dell'intervento il computo metrico estimativo può prevedere le somme da accantonare per eventuali lavorazioni in economia, da prevedere nel contratto d'appalto o da inserire nel quadro economico tra quelle a disposizione della stazione appaltante.
e. Per spese generali comprese nel prezzo dei lavori e perciò a carico dell'esecutore, si intendono le spese di contratto ed accessorie e l'imposta di registro;
f. gli oneri finanziari generali e particolari, ivi comprese la cauzione definitiva o la garanzia globale di esecuzione, ove prevista, e le polizze assicurative;
g. la quota delle spese di organizzazione e gestione tecnico-amministrativa di sede dell'esecutore;
h. la gestione amministrativa del personale di cantiere e la direzione tecnica di cantiere;
i. le spese per l'impianto, la manutenzione, l'illuminazione e il ripiegamento finale dei cantieri, ivi inclusi i costi per l'utilizzazione di aree diverse da quelle poste a disposizione dal committente, sono escluse le spese relative alla sicurezza nei cantieri stessi non assoggettate a ribasso;
j. le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
k. le spese per attrezzi e opere provvisionali e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
l. le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del direttore dei lavori o del responsabile del procedimento o dell'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
m. le spese per le vie di accesso al cantiere, l'istallazione e l'esercizio delle attrezzature e dei mezzi d'opera di cantiere;
n. le spese per idonei locali e per la necessaria attrezzatura da mettere a disposizione per l'ufficio di direzione lavori;
o. le spese per passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
p. le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
q. le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, di cui è indicata la quota di incidenza sul totale delle spese generali, ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 86, comma 3-bis, del codice;
r. gli oneri generali e particolari previsti dal capitolato speciale di appalto.
s. L'elaborazione del computo metrico dell'intervento può essere effettuata anche attraverso

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmi di gestione informatizzata; i programmi devono essere preventivamente accettati dalla stazione appaltante.

t. Il risultato del computo metrico estimativo e delle espropriazioni dovrà confluire in un quadro economico distinto nelle seguenti voci:

Quadro Economico		
Lavori		
A1	Lavori a Corpo, misura e corpo e misura	
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	
A	**Totale Lavori**	
Somme a disposizione		
B2	Oneri di smaltimento in discarica	
B3	Rilievi, accertamenti e indagini	
B4	Allacciamenti a pubblici servizi	
B5	Imprevisti (5%)	
B6	Acquisizione di aree e immobili	
B7	Spese per la Verifica Progettazione	
B8	Spese per la progettazione	
	Collaudo Tecnico Amministrativo	
B9	Fondo incentivante ex art. 113 d.lgs.50/2016	
B10	Spese per commissione aggiudicatrice	
B11	Spese per pubblicità	
B12	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche e collaudi	
B13	IVA lavori (10%)	
B14	IVA Spese generali (22%)	
B	**Totale Spese Generali**	
	Totale dell'intervento	

u. Le varie voci di lavoro del computo metrico estimativo vanno aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare i rispettivi importi, in relazione ai quali individuare:
v. la categoria prevalente;
w. le categorie scorporabili di importo superiore al dieci per cento dell'importo totale dei lavori oppure a 150.000 euro e subappaltabili a scelta del concorrente;
x. nell'ambito delle categorie suddette, quelle definite strutture, impianti ed opere speciali.

2.3.11 – Espletamento del servizio e Prestazioni

Si ritengono fondamentali al fine dell'espletamento del servizio illustrato nei precedenti articoli le prestazioni e parametri (Qbll.) di incidenza, indicativi e non esaustivi riportati nella Tavola Z-2 D.M. 17 giugno 2016 Riportati di seguito:

PROGETTAZIONE: DEFINITIVO	
Codice	**Descrizione singole prestazioni**
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie
QbII.02	Rilievi dei manufatti

fonte: http://burc.regione.campania.it

QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale
QbII.04	Piano particellare d'esproprio
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici
QbII.09	Relazione geotecnica
QbII.10	Relazione idrologica
QbII.11	Relazione idraulica
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture
QbII.13	Relazione geologica
QbII.14	Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti
QbII.15	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti
QbII.16	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata -Integrazione delle prestazioni specialistiche
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio
QbII.19	Relazione paesaggistica
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici
QbII.21	Relazione energetica
QbII.22	Diagnosi energetica degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)
QbII.25	Piano di monitoraggio ambientale

2.4 – PROGETTO ESECUTIVO (D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

2.4.1 - Documenti componenti il progetto esecutivo

Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisionali. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste. Il progetto esecutivo è composto dai seguenti documenti, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento:

a. relazione generale;
b. relazioni specialistiche;
c. elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
d. calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
e. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
f. piano di sicurezza e di coordinamento;
g. computo metrico estimativo e quadro economico;
h. cronoprogramma;
i. elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
j. schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
k. piano particellare di esproprio.

2.4.2 - Relazione generale del progetto esecutivo

a. La relazione generale del progetto esecutivo descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso in cui il

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione precisa le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare.

b. La relazione generale contiene l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto definitivo approvato; la relazione contiene inoltre la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

2.4.3 - Relazioni specialistiche

a. Il progetto esecutivo prevede le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo.
b. Per gli interventi di particolare complessità, per i quali si sono rese necessarie, nell'ambito del progetto definitivo, particolari relazioni specialistiche, queste sono sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti alla esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro, compreso quello relativo alle opere a verde.
c. Le relazioni contengono l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva.

2.4.4 - Elaborati grafici del progetto esecutivo

Gli elaborati grafici esecutivi, eseguiti con i procedimenti più idonei, sono costituiti, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento:

a. dagli elaborati che sviluppano nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
b. dagli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
c. dagli elaborati di tutti i particolari costruttivi;
d. dagli elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
e. dagli elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
f. dagli elaborati di tutti i lavori da eseguire per soddisfare le esigenze atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico e archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine comprendono:

- uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
- lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna

g. dagli elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. dagli elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.

Gli elaborati dovranno essere redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

2.4.5 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

a. I calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti, nell'osservanza delle rispettive normative vigenti, possono essere eseguiti anche mediante utilizzo di programmi informatici.
b. I calcoli esecutivi delle strutture consentono la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.
c. I calcoli esecutivi degli impianti sono eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive qualora più gravose delle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.
d. La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti è effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico, strutturale ed impiantistico e prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.
e. I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, sono accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.
f. Il progetto esecutivo delle strutture comprende:

- gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore ad 1:10, contenenti fra l'altro:
- per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;
- per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;
- per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;

g. la relazione di calcolo contiene:

- l'indicazione delle norme di riferimento;
- la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
- l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
- le verifiche statiche.

h. Nelle strutture che si identificano con l'intero intervento, quali ponti, viadotti, pontili di attracco, opere di sostegno delle terre e simili, il progetto esecutivo deve essere completo dei particolari esecutivi di tutte le opere integrative.
i. Il progetto esecutivo degli impianti comprende:

- gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
- la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

I valori minimi delle scale contenuti nel presente articolo possono essere variati su motivata indicazione del responsabile del procedimento.

2.4.6 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

Il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Il piano di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi, salvo diversa motivata indicazione del responsabile del procedimento:

a. il manuale d'uso;
b. il manuale di manutenzione;
c. il programma di manutenzione.

1. Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.
   Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:
   a. la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
   b. la rappresentazione grafica;
   c. la descrizione;
   d. le modalità di uso corretto.
2. Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.
   Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:
   a. la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
   b. la rappresentazione grafica;
   c. la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
   d. il livello minimo delle prestazioni;
   e. le anomalie riscontrabili;
   f. le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
   g. le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.
3. Il programma di manutenzione si realizza, a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola in tre sottoprogrammi:
   a. il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;

b. il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
c. il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

4. Il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione, in considerazione delle scelte effettuate dall'esecutore in sede di realizzazione dei lavori e delle eventuali varianti approvate dal direttore dei lavori, che ne ha verificato validità e rispondenza alle prescrizioni contrattuali, sono sottoposte a cura del direttore dei lavori medesimo al necessario aggiornamento, al fine di rendere disponibili, all'atto della consegna delle opere ultimate, tutte le informazioni necessarie sulle modalità per la relativa manutenzione e gestione di tutte le sue parti, delle attrezzature e degli impianti.
5. Il piano di manutenzione è redatto a corredo di tutti i progetti fatto salvo il potere di deroga del responsabile del procedimento.

2.4.7 - Piano di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera

Il piano di sicurezza e di coordinamento è il documento complementare al progetto esecutivo, finalizzato a prevedere l'organizzazione delle lavorazioni più idonea, per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative. Il piano contiene misure di concreta fattibilità, è specifico per ogni cantiere temporaneo o mobile ed è redatto secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, secondo quanto riportato nell'allegato XV al medesimo decreto in termini di contenuti minimi.

In particolare la relazione tecnica, corredata da tavole esplicative di progetto, deve prevedere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi.

2.4.8 - Cronoprogramma

Il progetto esecutivo è corredato dal cronoprogramma delle lavorazioni. Il cronoprogramma è composto da un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi. Il cronoprogramma è redatto al fine di stabilire in via convenzionale, nel caso di lavori compensati a prezzo chiuso, l'importo degli stessi da eseguire per ogni anno intero decorrente dalla data della consegna.

Nel calcolo del tempo deve tenersi conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4.9 - Elenco dei prezzi unitari

Per la redazione dei computi metrico estimativi facenti parte integrante dei progetti esecutivi, vengono utilizzati i prezzi adottati per il progetto definitivo integrati, ove necessario, da ulteriori prezzi redatti con le medesime modalità.

2.4.10 - Computo metrico estimativo e quadro economico

Il computo metrico estimativo del progetto esecutivo costituisce l'integrazione e l'aggiornamento del computo metrico estimativo redatto in sede di progetto definitivo, nel rispetto degli stessi criteri e delle stesse indicazioni.

Il computo metrico estimativo viene redatto applicando alle quantità delle lavorazioni, dedotte dagli elaborati grafici del progetto esecutivo, i prezzi dell'elenco di cui all'articolo 2.4.8. Le quantità totali delle singole lavorazioni sono ricavate da dettagliati computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, sono poi raggruppate, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s). Tale aggregazione avviene in forma tabellare con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono.

Nel quadro economico confluiscono:

- il risultato del computo metrico estimativo dei lavori nonché l'importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- l'accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia;
- l'importo dei costi di acquisizione o di espropriazione di aree o immobili, come da piano particellare allegato al progetto nei limiti definiti dalla fonte di finanziamento
- tutti gli ulteriori costi ammissibili

2.4.11 - Schema di contratto e capitolato speciale d 'appalto

Lo schema di contratto contiene, per quanto non disciplinato dal presente regolamento e dal capitolato generale, se menzionato nel bando o nell'invito, le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

a. termini di esecuzione e penali;
b. programma di esecuzione dei lavori;
c. sospensioni o riprese dei lavori;
d. oneri a carico dell'esecutore;
e. contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
f. liquidazione dei corrispettivi;
g. controlli;
h. specifiche modalità e termini di collaudo;
i. modalità di soluzione delle controversie.

Allo schema di contratto è allegato il capitolato speciale, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto.

Il capitolato speciale d'appalto è diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche; esso illustra in dettaglio:

a. nella prima parte tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, anche ad integrazione degli aspetti non pienamente deducibili dagli elaborati grafici del progetto esecutivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. nella seconda parte le modalità di esecuzione e le norme di misurazione di ogni lavorazione, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e le modalità di prove nonché, ove necessario, in relazione alle caratteristiche dell'intervento, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni; nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, ne vanno precisate le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio nonché le modalità di approvazione da parte del direttore dei lavori, sentito il progettista, per assicurarne la rispondenza alle scelte progettuali.

Nel caso di interventi complessi il capitolato contiene, altresì, l'obbligo per l'esecutore di redigere un documento (piano di qualità di costruzione e di installazione), da sottoporre alla approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano definisce i criteri di valutazione dei fornitori e dei materiali ed i criteri di valutazione e risoluzione delle non conformità.
Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), il capitolato speciale d'appalto prevede, inoltre, un piano per i controlli di cantiere nel corso delle varie fasi dei lavori al fine di una corretta realizzazione dell'opera e delle sue parti. In particolare, il piano dei controlli di cantiere definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo).
Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuno dei gruppi di categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico estimativo.
Ai fini della disciplina delle varianti e degli interventi disposti dal direttore dei lavori, la verifica dell'incidenza delle eventuali variazioni è desunta dagli importi netti dei gruppi di categorie ritenute omogenee.
Il capitolato speciale d'appalto inoltre prescrive l'obbligo per l'esecutore di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. È in facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.
Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'esecutore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal cronoprogramma.

2.4.12 – Espletamento del servizio e Prestazioni
Si ritengono fondamentali al fine dell'espletamento del servizio illustrato nei precedenti articoli le prestazioni e parametri (Qblll.) di incidenza, indicativi e non esaustivi riportati nella Tavola Z-2 D.M. 17 giugno 2016 Riportati di seguito:

PROGETTAZIONE: ESECUTIVO	
Codice	**Descrizione singole prestazioni**
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma

fonte: http://burc.regione.campania.it

QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata -Integrazione delle prestazioni specialistiche
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento

3. - CONTENUTI DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

3.1 - Generalità

Gli elaborati progettuali debbono fornire tutte le informazioni necessarie a chi ne ha richiesto la redazione, secondo l'impiego che questi dovrà farne. L'opera prevista deve essere completamente descritta e resa comprensibile al livello di definizione necessario per le finalità di chi dovrà utilizzare il progetto, nel rispetto degli standard previsti dalla normativa vigente. In particolare nelle more della definizione di specifiche linee guida, ci si riferisce ai requisiti degli elaborati progettuali definiti nel Regolamento di cui al DPR 207/2010 ed al D. Lgs. 50/2016.

I contenuti debbono essere coerenti tra loro e coerenti con i vincoli esterni forniti (dati di campagna, requisiti del committente, norme applicabili, ecc.); essi devono infine proporre soluzioni tecnologicamente corrette. Per quanto tecnicamente necessario a garantire la esatta comprensione del progetto, gli elaborati devono definire anche aspetti di applicazione dello stesso, come segue:

- aspetti di conduzione del processo produttivo quali: caratteristiche dei materiali da impiegare, tecnologie o metodiche da adottare, macchinari o mezzi d'opera da impiegare, sequenze operative da rispettare nelle lavorazioni.
- i criteri di accettazione dei materiali e/o semilavorati e/o manufatti dell'opera, comprendendo le indicazioni sulle modalità, apparecchiature, frequenze e valori di riferimento da adottare nelle prove, nei controlli e nei collaudi da eseguire durante il processo produttivo.
- i criteri di scelta e accettazione delle apparecchiature di misura da impiegare nella progettazione, nel controllo del processo produttivo o anche nella successiva gestione dell'opera.
- i criteri di identificazione e rintracciabilità del prodotto da adottare nella realizzazione o anche nella successiva gestione dell'opera.

3.2 - Identificazione degli elaborati

Ogni elaborato è identificato con specifiche indicazioni riportate sul cartiglio. Le indicazioni per la identificazione degli elaborati prodotti/da produrre nella prestazione sono funzione della composizione del rispettivo TITOLO e CODICE.

3.3 - Indicazioni sul cartiglio

L'identificazione degli elaborati prodotti/da produrre avviene indicando correttamente sul cartiglio che sarà definito puntualmente durante le fasi progettuali ma che in modo indicativo e non esaustivo dovrà contenere i seguenti campi:

1. Utilizzo dei loghi e del format previsto per la comunicazione delle fonti di finanziamento europee.
2. Commessa
3. Fase di Progettazione
4. TITOLO dell'elaborato
5. CODICE "FILE"
6. TAVOLA (disciplina progressivo generale nell'ambito della disciplina, es. A-01, S-01)
7. DATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. SCALA dimensionale (per gli elaborati grafici)
9. ITER DI ELABORAZIONE" (n. revisione (nella prima emissione è convenzionalmente “Rev. 0”, nelle successive emissioni diviene “Rev. 1”, “Rev. 2”, ...), data, aggiornamenti (il contenuto delle modifiche intervenute rispetto all'ultima Revisione emessa).

3.4 - Specifiche per la compilazione da inserire

1. Commessa:
2. Fase di Progettazione:
3. Titolo dell’elaborato:

- campo 3 (Progetto Architettonico / Strutturale / Impianti Meccanici – Elettrici – Speciali / Prevenzione Incendi etc……)
- campo 4 (descrizione dell’elaborato es.: Pianta piano terra / Relazione Tecnica / Computo etc……)

4. Codice file: avrà formato del tipo:

- il Codice di commessa;
- il Codice della fase di progettazione;
- il Codice della disciplina (come elenco al punto successivo);
- tipo di rappresentazione (come tabella seguente);
- il numero progressivo dell’elaborato riferito alla disciplina in oggetto (campo 3).

Avrà formato del tipo: *cod. commessa-fase di progett.-disciplina-tipo di elabor.-numero progr.*

Esempio - Per commessa con codice 660001016, progetto definitivo, architettonico, pianta piano terra, n° progressivo - sarà:

660001016-D-A-PT-01.dwg

Esempio - Per commessa con codice 660001016, progetto esecutivo, impianti elettrici, relazione tecnica, n° progressivo:

660001016-E-IE-RT-01.dwg

Esempio - Per commessa con codice 660001016, progetto esecutivo, architettonico, piante, file contenuto in X, base riferimenti esterni:

660001016-E-X-A-PX.dwg

I codici per la codifica saranno i seguenti:

Fasi di progettazione

- FTE Progetto di fattibilità tecnico economica
- D Progetto Definitivo
- E Progetto Esecutivo

Disciplina

- 0 Generale
- X Basi x-rif universali
- R Rilievi generico
- RA Rilievo architettonico
- RI Rilievo impiantistico
- RS Rilievo strutturale
- A Architettonico
- DR Demolizioni e ricostruzioni
- S Strutture
- I Impianti
- IM Impianti meccanici

fonte: http://burc.regione.campania.it

- IE Impianti elettrici
- IS Impianti speciali
- PI Prevenzione incendi
- PS Piano sicurezza
- PM Piano manutenzione
- TE Tecnico Economici
- TC Tecnico Economici/Civili-Edili
- TS Tecnico Economici / Strutture
- TM Tecnico Economici / Meccanici
- TE Tecnico Economici /Elettrici –Speciali

Elaborati descrittivi

- EE Elenco elaborati
- R0 Relazione generica
- RT Relazione tecnica
- RC Relazione di calcolo
- RG Relazione generale
- DT Disciplinare tecnico
- CM Computo metrico
- CM E Computo metrico estimativo
- EP Elenco prezzi unitari
- AP Analisi prezzi
- ST Scheda Tecnica
- DF Documentazione fotografica
- PL Programma lavori
- QE Quadro Economico
- WB Work Breakdown Structure
- CRO Cronoprogramma

Elaborati grafici

- PX Tavola mista (sezioni, prospetti, dettagli, piante etc.)
- PL Planimetria generale
- PP Pianta piano tipo
- PI Pianta piano interrato
- PI1,PI2.. Pianta piano primo, secondo… interrato
- PT Pianta piano terra
- PA Piano ammezzato
- P1,P2.. Pianta piano primo, secondo etc.
- PV Pianta volumi tecnici
- PC Pianta coperture
- PS Pianta controsoffitti
- SX Sezione generica o multiple
- SA,SB.. Sezione AA, BB, etc.
- AX Prospetto generico o multiplo
- A1,A2.. Prospetto A1, A2, etc.
- DT Dettaglio
- SL Profili- Skyline
- VP Viste Prospettiche
- AI Abaco infissi interni e tagliafuoco
- AE Abaco infissi esterni
- AS Abaco scale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- S0 Scheda
- SK Schema

4. - SPECIFICHE DI REDAZIONE DEI DISEGNI E RELAZIONI

4.1 - Formati

I disegni saranno eseguiti di norma su fogli formato A0; su specifica necessità essi potranno essere emessi in altri formati A1/A3/A4 in copia ridotta o in altri formati purché nel rispetto della norma UNI 936 in Riferimenti.

4.2 - Composizione della tavola

La tavola dovrà prevedere una squadratura con distanza dal bordo di 0,5 cm. e sarà suddivisa in tre sezioni:
La prima (sez. 1), composta dal "disegno". Vicino ad ogni parte del disegno sono indicati il titolo e la scala dimensionale.
La seconda (sez. 2) comprende tutte le "indicazioni supplementari" al disegno, se necessarie, e possibilmente posizionale nella banda verticale destra corrispondente al cartiglio:

- Legenda o simile in alto a destra;
- Note tecniche;
- Le prescrizioni sui materiali;
- Descrizioni dei materiali.

La terza (sez. 3) è costituita dal cartiglio.

4.3 - Elaborazione di grafici

Come espresso al punto 1.5, i programmi utilizzati per i calcoli e per la redazione dei documenti informatici dovranno essere validati. Inoltre i risultati delle prove di validazione dovranno essere resi disponibili su richiesta del personale dell'Amministrazione.
Nei casi in cui non siano utilizzati programmi di tipo commerciale dovranno essere forniti i documenti di qualifica del programma (test casi prova, manuale d'uso, ecc.).

Gli elaborati grafici di progetto dovranno normalmente essere prodotti su tavole di formato A0 nonché redatti e resi disponibili tramite software comuni e standardizzati.
In particolare i formati dei file consegnati dovranno essere compatibili con i seguenti software:

- AUTOCAD ver. 2000 o successiva, per la grafica 2D e 3D;
- MS-WORD per Windows vers. 97 o successiva per la redazione dei testi;
- MS-EXCEL per Windows vers. 97 o successiva per il calcolo e la redazione di tabelle e/o grafici.
- È consentito l'utilizzo di sistemi di progettazione informatizzata BIM (Building Information Modeling) sempre che la restituzione grafica ed editabile dei files sia compatibile con i sistemi in uso alla Stazione Appaltante.

Per gli elaborati economici, i formati dei file consegnati dovranno essere compatibili con i seguenti software:

- PRIMUS "System" o" Revolution"
- MS-WORD per Windows per la redazione dei testi;
- MS-EXCEL per Windows per la redazione di tabelle, (analisi nuovi prezzi, allegati ecc.)

Verrà fornito dalla Regione l'elenco elaborati completo della codificazione di ciascun elaborato (da inserire nel cartiglio), che corrisponderà anche al nome del file corrispondente, nonché i nomi dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

responsabili per la qualità dell'elaborato.

Gli elaborati grafici progettuali dovranno essere redatti in modo tale da consentirne la riduzione in formato A3 senza che la loro leggibilità sia alterata. A tale proposito l'aggiudicatario dovrà presentare proposte e redigere brochure in formato A3 per la presentazione del progetto, nonché viste renderizzate, powerpoint, sequenze video, pannelli. L'Aggiudicatario dovrà inoltre farsi carico della predisposizione e progettazione grafica di ipotesi di presentazione e realizzazione informatica del progetto utilizzando anche sistemi multimediali.

Ogni relazione redatta con MS-WORD o con MS-EXCEL dovrà essere contenuta in un unico file (o su più files, se di dimensioni eccessive). Tutti i grafici, disegni, figure, tabelle, tabulati, allegati, testi, fotografie presenti nel documento cartaceo dovranno essere altresì inseriti all'interno dello stesso file della relazione senza l'utilizzo di collegamenti o riferimenti su altri files.
Le relazioni di cui sopra e la brochure di presentazione dovranno essere altresì forniti in formato compatibile con Acrobat Reader 5.0.

L'Aggiudicatario dovrà consegnare n. 3 copie cartacee, debitamente firmate e timbrate, di tutti i documenti nonché un esemplare completo del progetto, su supporto magnetico (hard disk removibile) in formato standardizzato modificabile tipo DXF o DWG per gli elaborati grafici, tipo .doc, .rtf, .xls, per i restanti documenti, nonché in formato .pdf e in formato .pdf firmato digitalmente.
Inoltre l'Aggiudicatario dovrà produrre il numero appropriato di copie piegate, su supporto cartaceo, raccolte in faldoni, regolarmente firmate, sufficienti per l'approvazione da parte degli Enti e Amministrazioni territorialmente competenti, più una copia in originale per eventuali duplicazioni;

- una copia per la riproduzione di:
  elaborati grafici a colori, quindi non piegati;
  relazioni, computi, stime ecc.… o comunque elaborati in formato A4, quindi non rilegati;
  elaborati grafici in bianco e nero su supporto lucido, eliograficamente riproducibili.
  La Regione rimarrà esclusiva proprietaria degli elaborati prodotti dall'aggiudicatario.

Ogni modifica o implementazione sarà diffusa e utilizzata previa preventiva autorizzazione del RUP.

4.4 - Specifiche grafiche
I simboli grafici generali da impiegare così come I tipi e gli spessori delle linee, le altezze dei caratteri di scrittura da impiegare corrisponderanno alle norme UNI.

4.5 - Scale dimensionali
Salvo maggiori o diverse specificazioni derivanti dalla tipologia o caratteristica di Commessa o da diverse indicazioni richieste dal Committente, le scale dimensionali da impiegare saranno, in generale:

- corografie e riferimenti generali: 1:10.000 – 1:25.000
- schemi e planimetrie generali: 1:500 – 1:1.000 - 1:2.000 - 1:5.000
- piante, sezioni, prospetti, ecc.: 1:50 – 1:100 – 1:200
- particolari: 1:10 – 1:20
- dettagli: 1:2 – 1:5

La scala dimensionale deve essere sempre indicata sul cartiglio. Qualora il disegno riprodotto sia fuori scala, andrà inserita la nota "Disegno non in scala" e riportata la "scala grafica".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di uso di diverse scale nello stesso disegno, sul cartiglio si indicherà "varie" ed esse saranno ripetute in prossimità dei particolari cui si riferiscono.

4.6 - Unità di misura

Salvo maggiori o diverse specificazioni, le dimensioni lineari sono espresse in generale:

- disegni architettonici in cm
- strutture in cls e c.a. in cm
- strutture in carpenteria metallica in mm
- strutture miste in mm
- disegni di insieme e stradali in m
- quote altimetriche in m
- impianti in cm

Gli angoli sono espressi in gradi sessadecimali o centesimali. L'unità di misura prescelta dovrà essere riportata sull'elaborato. Per quanto non previsto, si farà riferimento principale al SI – Sistema Internazionale.

4.7 - Sistema di riferimento

Salvo maggiori o diverse specificazioni, secondo le necessità verrà indicato il sistema di riferimento:

- con l'indicazione del Nord;
- con la "key plan" in scala ridotta (da inserire nel riquadro delle Indicazioni Complementari).

4.8 - Il file di stampa

Tutte le elaborazioni grafiche dovranno tener conto del file di stampa SIE.ctb concordato con il Responsabile del Procedimento. Ogni modifica o implementazione sarà diffusa e utilizzata previa preventiva autorizzazione del RUP.:

	Spessore	**Colore**
ROSSO		NERO
GIALLO		NERO
VERDE		NERO
CIANO		NERO
BLU		NERO
MAGENTA		NERO
BIANCO		NERO
N.8		NERO
N.9		NERO
N.10		NERO
N.11		NERO
N.12		NERO
N.13		NERO
N.14		NERO
N.15		NERO
N.16		NERO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.17		NERO
N.18		NERO
N.19		NERO
N.20		NERO
DA N.21 A 255		COLORE OGGETTO

4.9 - Schema delle relazioni

Salvo maggiori o diverse specificazioni, lo schema di una relazione sarà, in generale:

- Copertina conforme a cartiglio;
- Indice della Relazione;
- Corpo della relazione;
- Allegati (se presenti).

La codifica delle relazioni corrisponde a quella stabilita in generale per gli elaborati di progetto. Tutte le pagine, ad eccezione della copertina, devono essere numerate progressivamente, possibilmente con inizio, per ogni relazione, sempre dalla pagina 1/n e termine alla pagina n/n.

L'impostazione della pagina di testo è analoga alla presente, il carattere di scrittura sarà Calibri dimensione 11, salvo diverse specificazioni.

I documenti dovranno essere prodotti con il software di Wordprocessing, Word di Windows o quanto diversamente convenuto con il Committente.

5. - SPECIFICHE DI REDAZIONE DEI COMPUTI

Per la quantificazione dell'importo dei lavori dovranno essere redatti dei computi metrici estimativi applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato elenco dei prezzi unitari. Tali prezzi sono dedotti dai vigenti ed aggiornati prezzari della stazione appaltante, o in mancanza della corrispondente voce nei prezzari, dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata, sulla base dei quali saranno effettuate le verifiche per la congruità dei costi relativi ai lavori, opere e forniture per le voci di elenco maggiormente soggette a variazioni di prezzo, rivisitati alle più recenti condizioni di mercato conformemente al parere A.N.A.C. n. 102360 del 30/06/2016. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, sono raggruppate in categorie ritenute omogenee. Per le voci di costo non incluse nei prezzari regionali si procederà alla analisi dei prezzi rispetto ai prezzi di mercato attuale, confrontando le risultanze con medesime voci riportate in prezzari di regioni limitrofe ove possibile. Tutti i prezzi sono da intendersi I.V.A. Esclusa.

5.1 - Elenco degli elaborati tecnico economici

Gli elaborati indispensabili per la quantificazione e qualificazione dell'opera, nonché l'appaltabilità della stessa sono:

- Elenco Prezzi Unitari
- Analisi Nuovi Prezzi
- Computo Metrico Estimativo
- Stima incidenza manodopera
- Stima incidenza oneri della sicurezza ordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costi Speciali della Sicurezza (da estrapolare dal CME del Piano di Sicurezza)

5.2 - Prezzari di riferimento e costo della manodopera

Tutti i documenti economici dovranno riportare una nota, generalmente alla prima pagina, dove saranno evidenziati:
Il prezzario più aggiornato preso a riferimento, anno di pubblicazione dello stesso nonché eventuali incrementi applicati ai singoli prezzi con opportuni riferimenti ad indagini di mercato effettuate.

A titolo di Esempio:

- Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici anno 2016 della Campania.
- Tariffario Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania del 2006 aggiornato del 4.16% ai sensi della nota MIBAC del 20/02/2012 prot. 1610.
- Prezzi informativi dei principali lavori di manutenzione e costruzione del verde e delle forniture di piante ornamentali – ASSOVERDE (Associazione Italiana Costruttori del Verde) Edizione 2013-2014.

estremi delle tabelle prese a riferimento per valutare il costo orario della manodopera nonché le aliquote applicate per operaio specializzato, operaio qualificato e operaio comune.

A titolo di Esempio:

- Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (D.M. del 29 aprile 2015 e s.m.i.);
- Associazione Nazionale Costruttori Edili in scala provinciale;
- Provveditorato Regionale/ Interregionale per le OO.PP. territorialmente competente.
- Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania ed il Molise, Napoli – Commissione Regionale per il rilevamento dei costi dei materiali, dei trasporti e dei noli - Tabella dei prezzi Marzo/Aprile 2015

5.3 - Composizione degli elaborati

Salvo maggiori o diverse specificazioni, gli elaborati dovranno essere composti da:

- unico file elaborato con Primus DCF o versioni successive o compatibili;
- nelle testate degli elaborati dovranno essere indicati la Committenza, la Commessa, la Fase di Progettazione e il Titolo dell'elaborato;
- intestazione tabulati con indicazione del codice Commessa;
- tutte le pagine devono essere numerate progressivamente, possibilmente con inizio, per ogni elaborato, sempre dalla pagina 1 e termine alla pagina n;
- ordinamento del file lavoro con struttura a cartelle con Super Capitoli, Capitoli, Sub Capitoli, Super Categorie, Categorie e Sub Categorie;
- chiusura elaborato con riepilogo strutturale per Capitoli e Categorie;

6. - PREDISPOSIZIONE DELLE CARTELLE DI CONSEGNA

La predisposizione delle cartelle dovrà essere valutata in funzione della quantità degli elaborati da presentare. L'elenco elaborati dovrà essere relativo al contenuto della cartella. L'elenco complessivo di tutti gli elaborati sarà allegato alla lettera di consegna.

ELENCO CARTELLE TIPO:
A - RILIEVO e PROGETTO ARCHITETTONICO
B - RILIEVO e PROGETTO STRUTTURE
C - RILIEVO e PROGETTO IMPIANTI
D - PREVENZIONE INCENDI

fonte: http://burc.regione.campania.it

E - ELABORATI TECNICO ECONOMICI
F - PIANO DI MANUTENZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 258 del 22/12/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI INDIZIONE.

Procedura n. 2581/A-T/17. Procedura aperta, svolta in modalita' telematica, per l'affidamento biennale del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico, utilizzata ai fini di protezione civile ..

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) **che** con D.D. n.178 del 1/12/17, qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, i lavori Pubblci e la Protezione Civile– UOD Centro Funzionale Multirischi DG 50.09.09, ha incaricato quest' Ufficio Speciale di espletare una procedura aperta, sopra soglia comunitaria, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa,ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 per l***'affidamento biennale del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico, utilizzata ai fini di protezione civile (procedura n. 2581/A-T/17)*****;**

b) **che** il valore complessivo del servizio biennale da porre a base d'appalto ammonta ad € 1.639.400,00 esclusa IVA**;**

c) **che** con il medesimo decreto:

c.1) sono stati approvati il Capitolato tecnico speciale con i relativi allegati, lo schema di contratto, i requisiti di partecipazione, la griglia contenente criteri e subcriteri con relativi pesi e punteggi per la valutazione dei progetti;

c.2) individuato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell'ing. Mauro Biafore, Dirigente della DG 50.09.09*;*

c.3) comunicato le coordinate di contabilità finanziaria con l'imputazione della spesa al capitolo n. 1156 del bilancio gestionale regionale 2017-2019 e si è già disposta la prenotazione di impegno;

d) **che** il RUP ha successivamente acquisito e comunicato il CIG: 730253200C;

Considerato che:

per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura telematica,

Dato atto che :

la UOD 01 di quest'Ufficio ha elaborato il Bando GUUE, il Disciplinare di gara (nel quale sono stati recepiti, i requisiti di partecipazione, la griglia contenente criteri e subcriteri con relativi pesi e punteggi per la valutazione dei progetti) nonché gli allegati al Disciplinare (Modelli A1,A2,A3,A4), il Modello di Offerta economica (A5), il modello di Dichiarazione dei familiari conviventi (A6) ai fini delle verifiche antimafia;

Ritenuto quindi

e) dover indire, nell'espletamento dell'incarico affidato, una procedura aperta (art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016), da svolgere in modalità telematica, per "***l'affidamento biennale del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico, utilizzata ai fini di protezione civile (procedura n. 2581/A-T/17)"*****;**

a) **,** con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa,ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 3 del D. Lgs. 50/2016**;**

b) di dover approvare il Bando GUUE, il DGUE e il Disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

c) nominare Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Daniela Nobile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01;

Visti:

a. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b. il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al

fonte: http://burc.regione.campania.it

o Legislativo n. 50/2016;

c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione dell’ex D.Lgs. 163/06” limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all’art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d. la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura ” Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” 60.06.00;
e. il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile della procedura di gara, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di indire procedura aperta telematica**, (proc. *2581/A-T/17*),** con il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 3 del D. Lgs. 50/2016, per ***l’affidamento biennale del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico, utilizzata ai fini di protezione civile*;**

2. di dare atto che il valore complessivo del servizio biennale da porre a base d’appalto ammonta ad € 1.639.400,00 esclusa IVA e che il capitolo su cui graverà l'impegno è il n. 1156 del bilancio gestionale regionale 2017-2019;

3. di adottare il Capitolato tecnico speciale con i relativi allegati, lo schema di contratto, i requisiti di partecipazione, la griglia contenente criteri e subcriteri con relativi pesi e punteggi per la valutazione dei progetti trasmessi dalla UOD richiedente (questi ultimi -requisiti e griglia- recepiti nel Disciplinare di gara);

4. di approvare il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 ed il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

5. di dare atto, pertanto, che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti che, seppur non allegati,sono disponibili sul Portale Gare all’indirizzo**:** *https:// gare.regione.campania.it/portale* e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Bando GUUE
- DGUE
- Capitolato tecnico speciale con i relativi allegati
- Schema di contratto;
- Disciplinare di gara;
- Istanza di partecipazione– Modello A1
- Scheda identificativa dell’impresa concorrente – Modello A2
- Dichiarazioni dell’impresa concorrente – Modello A3
- Dichiarazione del Protocollo di legalità – Modello A4
- Modello di offerta economica - Modello A5
- Dichiarazione familiari conviventi – Modello A6

7. di nominare Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Daniela Nobile dell’Ufficio Speciale Centrale Acquisti , UOD 01;
di dare atto che il RUP è l’ing. Mauro Biafore, Dirigente della DG DG 50.09.09*;*

8. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all’art. 72, 73 e 74 del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso:

pubblicazione del bando sulla G.U.U.E.

ii. pubblicazione del bando, per estratto, sulla G.U.R.I.

iii. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale,

iv. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https:// gare.regione.campania.it/portale);

9. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

9.1) all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;;

9.2)Alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i lavori Pubblci e la Protezione Civile– UOD Centro Funzionale Multirischi DG 50.09.09.

Dott. Giovanni Diodato

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S02
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2017-185062
SOFTWARE VERSION:	9.6.5
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	YES
NOTIFICATION PUBLICATION:	YES

Bando di gara

Servizi

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: dott ssa Daniela Nobile
Tel.: +39 0817964520
E-mail: daniela.nobile@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

I.2) **Appalto congiunto**

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/portale
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Protezione sociale

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Procedura aperta, in modalità telematica, per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico
Numero di riferimento: 2581/A-T/17

II.1.2) **Codice CPV principale**

50333000

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

servizio di manutenzione della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico utilizzata ai fini di protezione civile

II.1.5) **Valore totale stimato**

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'acquisizione da parte dell'Amministrazione delle prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessarie ad assicurare il funzionamento e l'esercizio in H24 della rete di monitoraggio fiduciaria di protezione civile.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Criterio di qualità - Nome: progetto / Ponderazione: 90
Prezzo - Ponderazione: 10

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 639 400.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 24
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: sì
Descrizione dei rinnovi:
Rinnovo eventuale per ulteriori 2 anni

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Elenco e breve descrizione delle condizioni:
Indicate nel Disciplinare di gara

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.5) **Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati**

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**

III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**

III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.4) **Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 06/02/2018
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 12/02/2018
Ora locale: 11:00
Luogo:
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, via P. Metastasio 25, 80125 Napoli

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: sì
Indicare il calendario previsto di pubblicazione dei prossimi avvisi:
2020

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64
Napoli
80100

Italia
Indirizzo Internet:http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
28/12/2017

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale (50.09)
per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50.09.09 – CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA CAMPANIA

Ufficio Speciale
Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

Progetto
per l'acquisizione del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico

(Attuazione delibera di Giunta regionale n. 515 del 01/08/2017 - 1° lotto funzionale)

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Durata del servizio 4
Art. 5 □ Importo a base d'asta ed entità dell'appalto 4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 5
Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta 5
Art. 8. □ Requisiti di partecipazione 9
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 10
Art. 10 □ Cauzione provvisoria 10
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte. 11
Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 13
Art. 13 □ "Busta B - Offerta tecnica" 13
Art. 14 □ "Busta C - Offerta economica" 14
Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese 14
Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara. 16
Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 16
Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 17
Art. 19 □ Sub-appalto 17
Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali 17
Art. 21 □ Disposizioni finali e rinvio 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 515 del 01/08/2017, deve provvedere all'affidamento del **Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico**, di seguito ridenominata "rete fiduciaria di protezione civile".
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi **dell'art. 60 del D. lgs. 50/2016** e sarà aggiudicato mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, **ai sensi degli artt. 95 e segg. del predetto decreto;**
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara;
- Progetto tecnico per l'acquisizione del servizio (Relazione generale e relativi allegati: A - Capitolato speciale; B – Specifiche tecniche e funzionali degli apparati costitutivi della rete; C – Specifiche tecniche e funzionali delle prestazioni da eseguire; D – Elenco voci di prezzo; E – Computo metrico estimativo; F – Elaborato sulla sicurezza e DUVRI; F – Schema di Contratto)
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla UOD 60.06.01 Centrale Acquisti – S.U.A. della Regione Campania (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50.09).
4. La copertura finanziaria dell'appalto è assicurata dai fondi ordinari di bilancio, appostati sui capitoli di spesa in titolarità gestionale alla suddetta Direzione Generale, stanziati con delibera di Giunta regionale n. 515 del 01/08/2017.
5. Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Mauro Biafore – mail: centrofunzionale@pec.regione.campania.it; mauro.biafore@regione.campania.it.
6. Responsabile della procedura di gara: dr.ssa Daniela Nobile– tel. 081/7964520- e-mail: *daniela.nobile@regione.campania.it*.
7. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare"* raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*" e ss.mm.ii.;
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 *"Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Portale:** è il Portale Gare della UOD 60.06.01 Centrale Acquisti;
- **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 45 del Codice, partecipante alla procedura di gara**;**
- **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
- **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
- **AVCPASS:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui **all'art. 216, comma 13 del Codice, fermo restando quanto stabilito dall'art. 81, comma 2**;
- **PASSOE:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVCPASS**;

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'acquisizione da parte dell'Amministrazione delle prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessarie ad assicurare il funzionamento e l'esercizio in H24 della rete di monitoraggio fiduciaria di protezione civile.
2. Le modalità e le caratteristiche delle prestazioni richieste sono descritte dettagliatamente nella relazione generale di progetto e negli ulteriori elaborati ad essa allegati (A - Capitolato speciale e B - Specifiche tecniche e funzionali delle prestazioni), ai quali si fa esplicito rinvio.
3. L'appalto include inoltre, nella misura limite del 10% dell'importo a base di gara, la fornitura e installazione di apparecchiature necessarie per l'esecuzione di interventi straordinari, non inclusi nel servizio di manutenzione contrattualizzato in seguito all'aggiudicazione della gara, e che dovessero rendersi necessari durante la vigenza contrattuale.
4. Il CIG (Codice Identificativo Gara) è il seguente**: 730253200C**
5. L'appalto non è suddiviso in lotti a causa dell'impossibilità di disaggregare le prestazioni del servizio da conseguire, dal momento che esse vanno rese in modo integrato e coordinato, per ogni apparato costitutivo della rete di monitoraggio e per la rete nel suo complesso**.**

Art. 4 □ Durata del servizio

1. La durata del servizio è stabilita in anni due, decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio e inizio delle prestazioni, di cui all'art. 2 del capitolato speciale. E' facoltà dell'Amministrazione di procedere alla consegna nei confronti dell'aggiudicatario dell'appalto, anche nelle more della stipula del contratto, dandone atto nel verbale di cui sopra.
2. La Regione si riserva la facoltà di prorogare l'appalto per un periodo massimo di ulteriori anni 2 (due), decorrenti dalla scadenza del contratto e alle stesse condizioni tecniche ed economiche. Il rinnovo dell'affidamento, da formalizzarsi con apposito atto aggiuntivo, potrà comunque prevedere l'estensione delle prestazioni, di identica natura tecnica e con uguale prezzo unitario contrattuale, ad ulteriori apparati e/o impianti di proprietà della Regione e/o nella sua disponibilità gestionale.

Art. 5 □ Importo a base d'asta ed entità dell'appalto

1. L'importo a base d'asta del servizio biennale da contrattualizzare ammonta a **€ 1.639.400,00**, oltre I.V.A. al 22%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'entità complessiva del servizio da acquisire è pari ad € **4.328.016,00,** di cui **A** = € **3.278.800,00,** I.V.A. esclusa per oneri massimi relativi alle prestazioni del periodo di 4 anni (2 contrattuali, di base + 2 di eventuale rinnovo), B = € **327.880,00**, I.V.A. compresa, per importo massimo quadriennale per interventi straordinari non compresi nell'appalto (10% di A) ed € **721.336,00** per I.V.A. (22 di A);
3. Dal DUVRI redatto a cura della Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile risulta che i costi relativi al rischio da interferenze sono pari a zero.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di servizi di cui al Codice, al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato e relativi allegati.
2. L'appalto verrà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 del codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da valutare in base agli elementi elencati e assegnando a ciascuno di essi un punteggio entro il limite massimo precisato come segue:

A) offerta tecnica	punti 90
B) prezzo offerto	punti 10

3. Il giudizio sulle offerte ammesse è devoluto ad una Commissione nominata ai sensi e con le modalità di cui agli artt. 77 del Codice e 120 del Regolamento.
4. La Commissione giudicatrice procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e a quella economica con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7.
5. Si procederà all'esclusione di quelle offerte tecniche che non risulteranno in linea con i contenuti minimali richiesti nel capitolato e nel presente disciplinare.
6. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.
7. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
8. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

1. Per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà applicata la seguente formula, relativa al metodo aggregativo compensatore:

$$P_i = \sum_n [W_i \times V_{ai}]$$

dove:

P_i = punteggio dell'offerta i-esima

fonte: http://burc.regione.campania.it

n = numero totale dei requisiti

W_i = punteggio attribuito al requisito (i);

V_{ai} = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al criterio (i) variabile tra zero ed uno

2. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base dei criteri, dei punteggi e degli elementi motivazionali riportati nella seguente griglia di distribuzione:

Rif.	*Elementi, Sub-elementi e criteri motivazionali*		*Pesi*	*Sub-pesi*
Q1	**1. Aspetti qualitativi relativi alle caratteristiche esecutive del servizio, alle modalità di svolgimento delle prestazioni e alle risorse strumentali impiegate**		**26**	
	Q1.1	**Dettaglio e grado di approfondimento della proposta tecnica** *Al fine di una corretta ed efficacie valutazione della proposta sarà considerato elemento qualificante il grado di dettaglio e di approfondimento della offerta tecnica, con particolare riferimento alla giustificazione delle scelte effettuate, alla descrizione delle metodologie realizzative dei servizi offerti e alla descrizione degli aspetti oggetto di valutazione previsti*		6
	Q1.2	**Esperienza nello svolgimento dei servizi offerti su cui si basano le scelte e le attività proposte** *Sarà valutata qualificante l'esperienza maturata dal concorrente nello svolgimento di servizi analoghi a quelli proposti e sulla base della quale si basano le scelte e l'efficacia delle modalità operative proposte. Saranno considerate particolarmente significative le esperienze maturate in riferimento a sistemi di monitoraggio idrometeorologico basati su sistemi trasmissivi in ponti radio e in tempo reale, con finalità di allertamento a salvaguardia della pubblica incolumità*		10
	Q1.3	**Strumenti, attrezzature e mezzi utilizzati per lo svolgimento dei servizi a campo** *Saranno valutate la qualità e la specificità degli strumenti utilizzati per lo svolgimento dei servizi offerti, in grado di garantire l'efficacia e l'ottimizzazione delle attività previste*		10
Q2	**2. Organizzazione del servizio e aspetti inerenti alle risorse umane impiegate**		**11**	
	Q2.1	**Gruppo di lavoro** *Sarà valutata la numerosità e la professionalità del gruppo di lavoro proposto dal concorrente in relazione all'esecuzione dei servizi proposti e al grado di conoscenza dei sistemi oggetto di intervento*		8
	Q2.2	**Organizzazione generale dei servizi offerti** *Sarà valutata l'organizzazione generale adottata dal concorrente per la gestione e l'esecuzione dei servizi offerti*		3
Q3	**3. Modalità esecutive delle prestazioni di manutenzione preventiva**		**10**	
	Q3.1	**Mantenimento del buono stato di conservazione delle apparecchiature e massimizzazione del ciclo di vita delle stesse** *Saranno valutate le modalità operative previste per lo svolgimento del servizio di manutenzione preventiva in grado di preservare il buono stato di conservazione delle apparecchiature, di massimizzarne il ciclo di vita delle stesse e di mantenerne un adeguato livello prestazionale del sistema*		5

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Q3.2	**Mantenimento della qualità dei dati rilevati dal sistema** *Saranno valutate le modalità operative previste per lo svolgimento del servizio al fine di garantire la qualità delle misure dei dati*		5
Q4	**4. Modalità esecutive delle prestazioni di manutenzione correttiva**		**12**	
	Q4.1	**Tempi di ripristino per centrale di controllo e ripetitori** *Saranno valutati i tempi (ore) di ripristino offerti per il servizio di manutenzione correttivo, per centrale di controllo e ripetitori, comprensivo del tempo di intervento in loco e di risoluzione del guasto o malfunzionamento*		3
	Q4.2	**Tempi di ripristino per stazioni periferiche a terra e apparati complementari della centrale di controllo** *Saranno valutati i tempi (ore) di ripristino offerti per il servizio di manutenzione correttivo, per stazioni periferiche a terra e apparati complementari della centrale di controllo, comprensivo del tempo di intervento in loco e di risoluzione del guasto o del malfunzionamento.*		2
	Q4.3	**Modalità di svolgimento delle attività di manutenzione correttiva** *Saranno valutati le modalità di svolgimento delle attività di manutenzione correttiva in relazione alla loro capacità di garantire tempistiche ridotte e efficacia di risoluzione dei problemi*		7
Q5	**5. Modalità esecutive delle prestazioni di manutenzione integrativa**		**18**	
	Q5.1	**Telemanutenzione** *Saranno valutate le modalità offerte di svolgimento delle attività di telemanutenzione, in relazione alle loro efficacia nel preservare il buono stato funzionale del sistema e nel intervenire tempestivamente da remoto per l'analisi e la risoluzione di particolari problematiche o malfunzionamenti*		8
	Q5.2	**Assistenza alla conduzione del sistema** *Saranno valutate le modalità offerte di svolgimento della assistenza alla conduzione del sistema, in relazione alle loro efficacia nel assicurare una continua ed efficace azione di monitoraggio, anche e soprattutto in particolari situazioni di emergenza e di allertamento idrometeorologico*		6
	Q5.3	**Adeguamenti funzionali sistemi** *Saranno valutate le modalità offerte di svolgimento del sevizio di adeguamento funzionale del sistema, in relazione alle loro efficacia*		4
Q6	**6. Gestione documentale e organizzazione/gestione del magazzino ricambi**		**13**	
	Q6.1	**Fornitura documentazione** *Saranno valutate le modalità offerte di svolgimento del sevizio di fornitura della documentazione offerto, in relazione alla loro efficacia nel assicurare il monitoraggio e la rendicontazione delle attività svolte*		5
	Q6.2	**Ricambi e magazzino** *Saranno valutate le modalità offerte di gestione del magazzino ricambi, la consistenza di ricambi garantita in relazione al grado di complessità e al programma degli interventi previsti, la adeguatezza e la compatibilità delle componenti di ricambio in riferimento ai sistemi esistenti*		8

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE PUNTEGGIO TECNICO	90

3. I singoli coefficienti V_{ai} relativi ai vari criteri saranno calcolati come media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari mediante il confronto a coppie, come da linee guida n.2 sull'OEPV di ANAC.
4. Pertanto, relativamente a ciascun criterio (i), una volta terminati i confronti a coppie, si trasforma, per ciascun commissario, la somma dei coefficienti attribuiti mediante confronto a coppie, in coefficienti variabili tra zero e uno e si calcola per ciascuna offerta (a) la media dei coefficienti di ciascun commissario attribuendo uno al concorrente che ha ottenuto il coefficiente medio più alto e agli altri concorrenti un punteggio conseguentemente proporzionale al coefficiente raggiunto.
5. Se le offerte ammesse alla valutazione tecnica sono in numero inferiore a 3 (tre), in luogo del confronto a coppie, per ciascuno dei criteri sarà attribuito da parte di ciascun commissario, un coefficiente compreso tra 0 (zero) e 1 (uno), utilizzando la seguente scala di valutazione:

Giudizio di apprezzamento	**Valore**
Nessuno	0,00
Modesto	0,25
Discreto	0,50
Buono	0,75
Ottimo	1,00

6. Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei valori soprariportati, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti a ogni criterio (i) e a ogni offerta (a) da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi Vai, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.
7. A seguito della valutazione tecnica se nessuna offerte ottiene il massimo del punteggio complessivo attribuibile (dato dalla somma dei punti massimi previsti per tutti gli elementi della valutazione tecnica), si prevede la riparametrazione del punteggio tecnico di ciascuna offerta, riportando al punteggio massimo l'offerta migliore e in proporzione il punteggio delle altre.

E) Prezzo (punti 10);

8. I coefficienti V_{ai} relativi al parametro prezzo attribuiti per ciascun concorrente (a), nel seguito definiti $V_{a\ prezzo}$, saranno determinati sulla base della seguente formula:

$$V_{a\ prezzo} = 0{,}9 \times A_a / A_{soglia} \qquad (\text{per } A_a \leq A_{soglia})$$

$$V_{a\ prezzo} = 0{,}9 + 0{,}1 \times [(A_a - A_{soglia})/(A_{max} - A_{soglia})] \qquad (\text{per } A_a > A_{soglia})$$

dove:

fonte: http://burc.regione.campania.it

$V_{a\ prezzo}$ = coefficiente attribuito al concorrente (a) per la componente prezzo

A_a = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente a-esimo

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti

A_{max} = valore dell'offerta (ribasso) più conveniente

9. I punteggi finali della componente prezzo per ciascuna offerta (a) risulteranno quindi determinati come di seguito specificato:

$$W_{prezzo} \times V_{a\ prezzo} = 10 \times 0{,}9 \times A_a / A_{soglia} \qquad (\text{per } A_a \leq A_{soglia})$$

$$W_{prezzo} \times V_{a\ prezzo} = 10 \times \{0{,}9 + 0{,}1 \times [(A_a - A_{soglia})/(A_{max} - A_{soglia})]\} \qquad (\text{per } A_a > A_{soglia})$$

dove:

$W_{prezzo} = 10$

10. Tutti i calcoli sopra descritti per la determinazione dei coefficienti e dei punteggi saranno effettuati con arrotondamento matematico alla seconda cifra decimale.

11. In caso di parità del punteggio complessivo, l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio.

Art. 8. □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A per attività corrispondente a quella oggetto di gara, ovvero, in caso di concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia, iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del Codice;

Requisiti di capacità economico-finanziaria:

c) essere in possesso di almeno due referenze di istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385. o, in alternativa, di bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa, ovvero dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

d) aver realizzato un fatturato minimo annuo negli ultimi tre esercizi finanziari (2014-2015-2016) relativo a *servizi di manutenzione e gestione di reti di monitoraggio in tempo reale per l'acquisizione di parametri ambientali, con trasmissione via ponte radio troposferico*, non inferiore al doppio dell'importo annuo del servizio messo a base di gara; *in sostanza, per ognuno degli anni indicati, l'operatore economico deve aver realizzato un fatturato pari ad almeno € 1.639.400,00.*

Requisiti di capacità tecnica:

e) aver svolto negli ultimi tre anni (2014-2015-2016) almeno un contratto di durata minima di un anno, relativo alla manutenzione e gestione di una rete di monitoraggio in tempo reale per l'acquisizione di parametri ambientali, con trasmissione via ponte radio troposferico, composta da almeno 150 stazioni periferiche di rilevamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricognizione obbligatoria degli apparati costitutivi della rete

f) Ai fini della partecipazione alla gara, i concorrenti dovranno obbligatoriamente (a pena di esclusione) effettuare i sopralluoghi di cui all'art. 5 del capitolato speciale, con le modalità e i termini ivi indicati.

Il relativo attestato dovrà essere inserito nella busta A contenente la Documentazione Amministrativa.

Prove preliminari di verifica delle prestazioni da eseguire

g) Ai fini dell'aggiudicazione definitiva, oltre alle verifiche di legge, l'aggiudicatario provvisorio dovrà sottoporsi obbligatoriamente alla prova di verifica delle prestazioni da eseguire di cui all'art. 8 del capitolato speciale, con le modalità e i termini ivi indicati.

2. In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi di gara, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto**.**
3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto dal Codice. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.
4. Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il contributo dovuto ai sensi dell'art.1 comma 67 della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al **2%** dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di garanzia o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettiva non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE;
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedure di gara ed in tal caso lo stesso deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata **(PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. **Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.**
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle offerte. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. Le offerte telematiche devono essere inviate entro e non oltre **il 6.02.2018 alle ore 13:00** tramite il Portale gare (https://gare.regione.campania.it/portale), secondo la seguente procedura
    1. Registrazione (come indicata al precedente punto 1)
    2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali e cliccando su "ACCEDI".
    3. Cliccare sulla sezione "BANDI".
    4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura.
6. Visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione ATTI DI GARA) e gli eventuali chiarimenti pubblicati.
7. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte).
8. Compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la modulistica relativa alla documentazione amministrativa da presentare secondo l'art. 12 del presente Disciplinare.
9. Per la "**BUSTA TECNICA**" è necessario allegare la relazione tecnica così come richiesta dall'art.13 del presente Disciplinare.
10. Per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:

a) Ribasso percentuale offerto nell'apposito campo "Valore offerto";
b) Allegare il relativo **modello A5** Modello di Offerta Economica, sottoscritto con firma digitale dai soggetti legittimati, nel quale dovrà essere indicato, pena esclusione, il ribasso offerto in cifre e in lettere.
L'offerta economica, espressa nel modello A5 deve essere uguale a quello inserito nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante **prevale quest'ultima**.

Si precisa, infine, che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara:

- se mancante anche di una sola delle dichiarazioni prescritte;
- se parziale;
- se condizionata;
- se indeterminata;
- se superiore al prezzo complessivo posto a base di gara;
- se mancante della firma digitale.

11. Cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

6. È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a. inserire i propri codici di accesso;
b. cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c. cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

7. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) **DGUE**, firmato digitalmente al legale rappresentante dell'impresa concorrente;

B) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale si chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

F) **GARANZIA PROVVISORIA** con le modalità di cui al precedente art. 10 ed **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 103 del Codice. È necessario trasformare la garanzia in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente

G) **(per i Consorzi) statuto di costituzione del consorzio**.

H) **ELENCO DEI SERVIZI** di manutenzione e gestione di reti di monitoraggio in tempo reale per l'acquisizione di parametri ambientali, con trasmissione via ponte radio **troposferico, realizzati nel triennio 2014-2015-2016 (art.8, comma 1, lettere d ed e).** L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa), del numero di stazioni periferiche di telerilevamento oggetto del servizio, della data e del provvedimento di assegnazione della fornitura. È necessario trasformare la documentazione in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente.

I) **RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. È necessario trasformare la ricevuta del versamento in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente

J) **Il PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità. È necessario trasformarlo in pdf e firmarlo digitalmente.

K) **Modello A6: Dichiarazione familiari conviventi.** È necessario trasformare il modello in pdf e firmarlo digitalmente .

L) **2 REFERENZE** di istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 o, in alternativa, bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa, ovvero dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

M) **Attestato di sopralluogo.**

Art. 13 □ "Busta B - Offerta tecnica"

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La Busta "B - OFFERTA TECNICA" , deve contenere una relazione nella quale il concorrente preciserà le caratteristiche metodologiche, tecniche, organizzative e qualitative di esecuzione delle prestazioni proposte per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto. Tale documento, che non deve eccedere le 50 pagine (fogli A4, compilati su una sola facciata, massimo 45 righe per pagina), comprensive di tavole e grafici (per tali elaborati sarà possibile utilizzare anche fogli formato A3), dovrà essere strutturato in 6 capitoli, ognuno dei quali corrispondente ai 6 macrocriteri, descritti nella tabella di cui all'art. 7 del presente disciplinare contraddistinti dalle lettere Q1,Q2,Q3,Q4, Q5 e Q6. Ogni capitolo, a sua volta, sarà strutturato in paragrafi, ognuno dei quali corrispondente ai subcriteri di cui alla summenzionata tabella.
2. L'OFFERTA TECNICA dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico e dovrà essere priva di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.

Art. 14 □ "Busta C - Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del presente disciplinare.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. Il concorrente dovrà, altresì, indicare, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. 50/2016, la quota parte relativa ai costi aziendali per la sicurezza inerente alla propria attività.
5. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA.
6. Essa, inoltre:
   a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
      ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
      iii. la remunerativitá della stessa.

Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara, in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purchè in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
2. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice. In particolare:
3. ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice, **è vietato** ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo aggregazione di imprese di rete);

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice, al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ovvero aggregazione di imprese di rete **è vietato** partecipare anche in forma individuale;
5. ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice, i consorzi di cui all'art. 45, comma 2. Lettere b) e c) del Codice, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art.353 del codice penale;
6. ai consorzi di cui all'art. 45, comma 2. Lettere b) e c) del Codice, **è vietato** incaricare, in fase di esecuzione un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara, salvo che per le ragioni indicate all'art. 48, comma 7-bis del Codice, e sempre che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere , in tale sede, la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara in capo all'impresa consorziata;
7. le reti di imprese di cui all'art. 45 comma 2 del Codice rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile.
8. .Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 8):
   8.1. i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
   8.2. il requisito di cui alla lettera d) (fatturato specifico) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. L'impresa concorrente capogruppo dovrà possedere, non meno del 50% del requisito, le altre associate non meno del 25% ciascuna.
   8.3. il requisito di cui alla lettera e) dovrà essere assolto almeno dalla capogruppo;
9. il sopralluogo di cui alla lettera f) e la prova di verifica di cui alla lettera g) potranno essere effettuati solo dalla impresa concorrente capogruppo.
10. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
    10.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dal Codice;
    10.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dal Codice;
    10.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
    10.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con le parti del servizio che saranno eseguite.
11. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 12 :
    11.1. i documenti di cui ai punti A) B), C) D), E) ,H) J), K) e L) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
    11.2. la cauzione di cui alla lettera F) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
    11.3. la ricevuta di cui alla lettera I) va presentata dalla capogruppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:

12.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

12.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata ex art. 77 del Codice.

2. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Giunta Regionale trasmetterà l'elenco dei concorrenti che hanno presentato offerta telematica al Presidente della Commissione.

3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con gli operatori economici partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.

4. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

5. L'apertura delle offerte telematiche avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

6. La Commissione, dopo aver verificato la regolarità e completezza della documentazione amministrativa, anche in successive sedute riservate, procederà all'apertura telematica delle buste "B", contenenti le offerte tecniche, per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara.

7. La Commissione, in una o più sedute riservate, procederà ad esaminare e valutare il contenuto delle offerte tecniche, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare. Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici.

8. In successiva seduta pubblica la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi e procederà all'apertura delle buste economiche telematiche;

9. Successivamente la Commissione darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.

10. Successivamente procederà alla formazione della graduatoria; ove vi siano offerte anormalmente basse, ai sensi del comma 3 dell'art. 97 del Codice, si procederà alla valutazione della congruità delle stesse secondo il procedimento descritto all'art. 97.

11. L'eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97, comma 5, del Codice verrà effettuata dalla Commissione.

12. Successivamente la Commissione trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A. organo competente per l'aggiudicazione ex art. 32 del Codice.

Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione avverrà all'esito delle verifiche dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché dopo aver verificato la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara ed allo scorrimento della graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta. In casi d'urgenza, così come indicati all'art. 32, comma 13, del Codice, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dallo stesso Codice e dal Regolamento.

Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216,comma 11, secondo periodo, del Codice sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
3. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 19 □ Sub-appalto

1. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
2. Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto.
3. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art.105 del Codice, tramite apposita dichiarazione da inserire nella busta A – Documentazione Amministrativa; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
4. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.

Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nella documentazione telematica di gara vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);

   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;

   b) organismi di controllo istituzionali;

   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 21 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. di procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato speciale e relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2581/A-T/17
Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico, utilizzata ai fini di protezione civile.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (Modello A1)

Marca da bollo legale (€ 14,62)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara Procedura n. 2581/A-T/17. Procedura aperta per l'affidamento del **Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico, utilizzata ai fini di protezione civile.**

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nelle specifiche tecniche, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice);
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate attraverso avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare.

DATA

N.B.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 10 dell'art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2581/A-T/17

Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico, utilizzata ai fini di protezione civile.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……..……., tel……..……., fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

4. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……..……., tel……..……., fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA

Proc. n. 2581/A-T/17
Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico, utilizzata ai fini di protezione civile.

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità

di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA :

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16, in particolare:

1. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2581/A-T/17
Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico, utilizzata ai fini di protezione civile.

pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art. 105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:

a) gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3;

b) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile

e) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81;

g) presentazione, nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti, di documentazione o dichiarazioni non veritiere**;**

h) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti oppure ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

i) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

j) mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68 ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2581/A-T/17
Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico, utilizzata ai fini di protezione civile.

fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

n) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

DICHIARA, INOLTRE, IL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 8 DEL DISCIPLINARE DI GARA:

Idoneità professionale

✓ di essere iscritto nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ..... data iscrizione....., **oggetto sociale**.....numero iscrizione.....,

Requisiti di capacità economico-finanziaria:

✓ aver realizzato un fatturato minimo annuo negli ultimi tre esercizi finanziari (2014-2015-2016) relativo a servizi di manutenzione e gestione di reti di monitoraggio in tempo reale per l'acquisizione di parametri ambientali, con trasmissione via ponte radio) pari ad Euro.....;

Requisiti di capacità tecnico-professionale:

✓ aver svolto negli ultimi tre anni (2014-2015-2016) almeno un contratto di durata minima di un anno, relativo alla *manutenzione e gestione di una rete di monitoraggio in tempo reale per l'acquisizione di parametri ambientali, con trasmissione via ponte radio troposferico,* composta da almeno 150 stazioni periferiche di rilevamento (nel caso di RTI, tale dichiarazione va resa soltanto dalla mandataria);

DICHIARA, ALTRESÍ

di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA,

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2581/A-T/17
Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico, utilizzata ai fini di protezione civile.

N.B.
La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
    1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
    2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
    1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
    2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- .
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2581/A-T/17
Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico, utilizzata ai fini di protezione civile.

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2581/A-T/17
Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico, utilizzata ai fini di protezione civile.

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il RIBASSO offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del disciplinare di gara è pari al _____% (cifre) _____(lettere).
- Che i costi aziendali per la sicurezza inerente alla propria attività ammmontano ad Euro_____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

Proc. n. 2581/A-T/17

Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico, utilizzata ai fini di protezione civile.

Dichiarazione familiari conviventi* (modello A6)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa, residente in_____alla via_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale (50.09)
per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. 50.09.09 – CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA CAMPANIA

Progetto

per l'acquisizione del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico

(Attuazione delibera di Giunta regionale n. 515 del 01/08/2017 - 1° lotto funzionale)

all. **A**	**CAPITOLATO TECNICO SPECIALE**

novembre 2017

Indice

Articolo 1. Oggetto dell'appalto
Articolo 2. Durata dell'appalto e opzione di rinnovo
Articolo 3. Entità dell'appalto e valore economico massimo dell'affidamento
Articolo 4. Consistenza e configurazione della rete fiduciaria di monitoraggio
Articolo 5. Ricognizione obbligatoria degli apparati costitutivi della rete
Articolo 6. Personale tecnico dell'Impresa e magazzino ricambi
Articolo 7. Direzione dell'esecuzione del contratto e ordini di servizio
Articolo 8. Prova preliminare di verifica delle prestazioni da eseguire
Articolo 9. Garanzia degli interventi di manutenzione
Articolo 10. Piano operativo del servizio
Articolo 11. Consegna del servizio
Articolo 12. Verifica dell'esecuzione del servizio.
Articolo 13. Corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni d'appalto e imposte del contratto.
Articolo 14. Modalità di pagamento delle prestazioni
Articolo 15. Penali
Articolo 16. Conto finale e collaudo del servizio biennale
Articolo 17. Osservanza di Leggi, Regolamenti e Normative
Articolo 18. Trattamento dei lavoratori
Articolo 19. Documenti che fanno parte del contratto - Ordine di Prevalenza
Articolo 20. Cauzione definitiva
Articolo 21. Coperture assicurative
Articolo 22. Divieto di cessione del contratto, disciplina del subappalto e cessione dei crediti
Articolo 23. Obblighi dell'appaltatore in materia di sicurezza del lavoro
Articolo 24. Oneri, obblighi diversi a carico dell'appaltatore e responsabilità
Articolo 25. Riserve dell'appaltatore
Articolo 26. Cessione e/o fallimento dell'appaltatore - Subentro nella titolarità del contratto
Articolo 27. Risoluzione del contratto
Articolo 28. Recesso unilaterale dell'Amministrazione
Articolo 29. Cause ostative dell'esecuzione dell'appalto - Recesso dell'appaltatore
Articolo 30. Definizione delle controversie
Articolo 31. Disposizioni relative alla revisione dei prezzi
Articolo 32. Trattamento di dati personali
Articolo 33. Spese di contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento delle prestazioni necessarie all'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale a fini di protezione civile e del relativo sistema di trasmissione, acquisizione ed elaborazione dati, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi (UOD 09) della Direzione generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile della Giunta Regionale della Campania (D.G. 50.09).

Per servizio di manutenzione della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale si intende, quindi, il complesso delle prestazioni e delle azioni, comprese le eventuali e necessarie forniture e relative installazioni, nel seguito genericamente identificate con il termine "interventi", finalizzato al mantenimento di un livello di efficienza ottimale, sia in termini di dati rilevati che di trasmissione e gestione degli stessi, e comunque tale da garantire l'efficace funzionamento di tutte le componenti (stazioni periferiche, sensori, sistemi trasmissivi, centrale di controllo, postazioni terminali, infrastrutture di rete, apparati hw/sw, etc.) della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale, con trasmissione dei dati attraverso gli esistenti ponti radio troposferici, del Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Campania.

Per quanto attiene alle specifiche tecniche, funzionali e prestazionali del servizio, ai livelli di qualità, efficienza e affidabilità delle attività e prestazioni necessarie e a tutti gli altri aspetti e/o elementi informativi, anche inerenti agli oneri generali e particolari dell'appalto e non espressamente riferiti nel presente capitolato speciale, si fa rinvio agli elaborati progettuali specifici, predisposti dall'Amministrazione e costituiti dalla relazione generale di progetto e dagli ulteriori elaborati ad essa allegati (allegati A÷G), nonché al bando e disciplinare di gara.

Scopo principale del servizio richiesto è quello di assicurare la massima disponibilità nella banca dati in tempo reale dei dati rilevati dai sensori delle stazioni periferiche della rete, trasmessi in tempo reale via ponte radio alla centrale di controllo e utilizzati per la gestione delle fasi operative stabilite nel vigente sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, così come ridefinito in attuazione del D.P.G.R. n. 245 del 01 agosto 2017.

A tal fine, per massima disponibilità nella banca dati in tempo reale del sistema è da intendersi la completezza, per ciascun sensore della rete, della serie temporale, residente sugli archivi dei server della centrale di controllo, costituita dai dati rilevati con prefissato intervallo di campionamento ed effettivamente disponibili per l'implementazione delle operazioni di processamento, analisi ed elaborazione in tempo reale a supporto delle decisioni di protezione civile.

La non rispondenza del servizio di manutenzione a tale requisito prestazionale, in considerazione delle funzioni specifiche di protezione civile svolte dalla rete di monitoraggio, determina la decurtazione del corrispettivo contrattuale previsto mediante l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato speciale.

Tutte le prestazioni oggetto d'appalto devono essere eseguite a perfetta regola d'arte, con modalità e mezzi conformi a quanto previsto, nella piena e incondizionata osservanza di tutti i patti e le condizioni espresse nel presente capitolato e nel contratto d'appalto, nonché secondo le disposizioni che verranno impartite all'atto esecutivo dal Direttore dell'esecuzione del contratto e/o dai suoi collaboratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora, ai fini dell'esecuzione delle prestazioni, secondo quanto prescritto dal presente Capitolato, l'appaltatore debba realizzare opere e/o forniture in aggiunta a quelle previste dall'offerta, i relativi oneri saranno tutti a suo carico.

L'appalto include inoltre, nella misura limite del 10% dell'importo a base di gara, la fornitura e installazione di apparecchiature necessarie per l'esecuzione di interventi straordinari, non inclusi nel servizio di manutenzione contrattualizzato in seguito all'aggiudicazione della gara, e che dovessero rendersi necessari durante la vigenza contrattuale.

Articolo 2
Durata dell'appalto e opzione di rinnovo

L'appalto ha durata pari ad anni 2 (due), con decorrenza dalla data di consegna del servizio, che dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto congiuntamente dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dal Direttore tecnico nominato dall'appaltatore.

La Regione si riserva la facoltà di prorogare l'appalto per un periodo massimo di ulteriori anni 2 (due), decorrenti dalla scadenza del contratto e alle stesse condizioni tecniche ed economiche. Il rinnovo dell'affidamento, da formalizzarsi con apposito atto aggiuntivo, potrà comunque prevedere l'estensione delle prestazioni, di identica natura tecnica e con uguale prezzo unitario contrattuale, ad ulteriori apparati e/o impianti di proprietà della Regione e/o nella sua disponibilità gestionale.

Il rinnovo sarà disposto dall'Amministrazione e comunicato all'appaltatore almeno 2 (due) mesi prima della relativa scadenza contrattuale.

Nell'ambito della durata del contratto, fermo restando il disposto di cui dall'art. 106 commi 11 e 12 del D.lgs 50/2016, l'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di inserire nuove apparecchiature e di variare la configurazione di quelle in essere. Se le variazioni non introdurranno apparecchiature di tipologia e caratteristiche diverse da quelle oggetto di appalto, l'appaltatore non potrà rifiutarsi di accettarle e le ulteriori prestazioni saranno regolate con le stesse modalità e prezzi di quelli previsti nel contratto originale. Qualora invece vengano introdotte apparecchiature di nuova tipologia, esse saranno oggetto di trattativa sia per quanto concerne eventuali nuovi prezzi, sia per quanto concerne le prestazioni da svolgere e le caratteristiche funzionali da garantire nell'ambito del servizio di manutenzione.

La presa in carico di eventuali ulteriori stazioni si attuerà secondo i patti e le condizioni contenuti nel presente capitolato, con le modalità indicate dall'Amministrazione all'appaltatore nella comunicazione ufficiale dell'avvenuto collaudo di ogni nuova stazione. La presa in carico delle stazioni dovrà avvenire entro 10 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione e dovrà essere formalmente comunicata all'Amministrazione. Il corrispettivo da contabilizzare, nel primo anno, per le nuove apparecchiature, oggetto di estensione del servizio, sarà determinato sulla base del numero di mesi trascorsi tra la data di presa in carico e quella di scadenza dell'annualità in corso.

L'appaltatore è tenuto, in ogni caso e nei termini temporali comunicati all'uopo dall'Amministrazione, ad effettuare il passaggio di consegne con il prestatore di servizi subentrante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Entità dell'appalto e valore economico massimo dell'affidamento

L'importo a base d'asta del servizio biennale da contrattualizzare ammonta a **€ 1.639.400,00, oltre I.V.A. al 22%.**

L'entità complessiva del servizio da acquisire è pari ad € 4.328.016,00, di cui A = € 3.278.800,00, I.V.A. esclusa per oneri massimi relativi alle prestazioni del periodo di 4 anni (2 contrattuali, di base + 2 di eventuale rinnovo), B = € 327.880,00, I.V.A. compresa, per importo massimo quadriennale per interventi straordinari non compresi nell'appalto (10% di A) ed € 721.336,00 per I.V.A. (22 di A).

Negli importi sopra riportati si intendono compensati e ricompresi tutti gli oneri necessari alla perfetta esecuzione delle prestazioni d'appalto, così come specificati in dettaglio nel seguito del presente capitolato speciale, nel progetto predisposto dall'Amministrazione e nell'offerta tecnica, in relazione alla quale l'appaltatore dovrà eseguire ogni prestazione migliorativa eventualmente proposta e che dall'Amministrazione sarà eventualmente accettata in sede di contratto.

L'appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta di maggiori e/o diversi compensi, oltre a quelli contrattualmente pattuiti, per eventuali interventi prestati in relazione alla necessità di provvedere alla riparazione di difetti e/o disfunzioni, preesistenti alla data di inizio delle attività oggetto del presente appalto, ma non rilevati in sede di consegna del servizio.

Negli importi sopra riportati sono altresì compresi tutti gli oneri indiretti cui l'Appaltatore potrà essere soggetto per la realizzazione di opere e/o lavori, anche se non espressamente menzionati, necessari a svolgere, con l'efficienza dovuta e per tutto il tempo contrattuale, le prestazioni del servizio in appalto.

L'assunzione dell'appalto comporta da parte dell'Appaltatore la perfetta conoscenza sia di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, sia di tutte le condizioni locali che si riferiscono all'ambiente in cui dovrà essere eseguito il servizio e che possano aver influito sul giudizio del concorrente circa la convenienza di assumere il servizio.

Negli importi stabiliti per l'appalto sono da intendersi, altresì, ricompresi e compensati tutti gli oneri relativi alla realizzazione di eventuali opere di completamento e/o accessorie e all'uso di materiali e mezzi necessari per l'esecuzione del servizio.

Articolo 4
Consistenza e configurazione della rete fiduciaria di monitoraggio

La consistenza, la configurazione e le caratteristiche tipologico-funzionali della rete in esercizio sono riportate in dettaglio nella relazione generale di progetto (§ 2).

Di seguito sono riportate le categorie di elementi tipologici e/o funzionali, in relazione alle quali sono richieste specifiche prestazioni, così come definite nel seguito del presente capitolato speciale e alle quali dovranno essere riferiti i corrispettivi prezzi unitari contrattuali:

- stazioni di monitoraggio di tipo P1, strumentate con solo sensore pluviometrico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- stazioni di monitoraggio di tipo P2, strumentate con sensore pluviometrico e almeno un altro sensore (termometro e/o igrometro);
- stazioni di monitoraggio di tipo I1, strumentate con solo sensore idrometrico;
- stazioni di monitoraggio di tipo I2, strumentate con sensore idrometrico e almeno un altro sensore (pluviometro e/o termometro e/o igrometro e/o radiometro);
- stazioni di monitoraggio di tipo MI1, strumentate con più sensori di tipo meteoidrologico, variamente assemblati sulla singola stazione (pluviometro, termometro, igrometro, barometro, direzione vento, velocità vento, radiometro, igrometro suolo, temperatura suolo);
- stazioni di monitoraggio di tipo MI1m, strumentate con più sensori di tipo meteoidrologico, variamente assemblati sulla singola stazione (pluviometro, termometro, igrometro, barometro, direzione vento, velocità vento, radiometro, tutti in configurazione doppia e, in alcuni casi, con presenza di nivometro);
- apparato ricetrasmissivo in ponte radio di tipo R0, costituito da stazione ripetitrice;
- apparato ricetrasmissivo in ponte radio di tipo R1, costituito da ripetitore di tipo half-simplex;
- apparato ricetrasmissivo in ponte radio di tipo R2, costituito da ripetitore di tipo simplex;
- apparato ricetrasmissivo in ponte radio di tipo R3, costituito da ripetitore di tipo duplex;
- apparato ricetrasmissivo in ponte radio di tipo R4, costituito da ripetitore di tipo triplex;
- centrale di controllo (con riserva) di tipo C1;
- postazioni terminali di tipo C2;
- postazione terminale client CF tipo C3;
- postazione terminale mobile tipo C4.

Articolo 5
Ricognizione obbligatoria degli apparati costitutivi della rete

Ai fini della partecipazione all'appalto, l'offerente dovrà obbligatoriamente prendere diretta visione del sistema di cui intende assumere il servizio di manutenzione, mediante la ricognizione, da effettuarsi congiuntamente ai tecnici dell'Amministrazione, dei seguenti elementi rappresentativi delle varie tipologie di apparecchiature costituenti il sistema:

Apparato	Tipo	Comune	Località
Centrale di controllo	C1	Napoli	Sede del Centro Funzionale – CDN isola C3
Ripetitore H/Simplex	R3	Taurano (AV) - Rip. ARCO	Strada comunale per Visciano - margine strada bivio Santuario Madonna dell'Arco
Stazione idrometrica + altri sensori	I2	Castelvolturno (CE)	Via Domitiana (SS7) – Ponte sul Fiume Volturno
Stazione pluviometrica + altri sensori	P2	Avellino (AV)	Genio Civile di Avellino - Via Roma 1
Stazione meteorologica METEO	MI1m	S. Marco Evangelista (CE)	Presidio operativo Protezione civile regionale - Centro S. Marco Ev.

L'offerente può richiedere l'effettuazione del sopralluogo a mezzo PEC all'indirizzo centrofunzionale@pec.regione.campania.it della Giunta Regionale della Campania - Direzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Centro Funzionale per la Previsione, Prevenzione e Monitoraggio Rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile, fino al termine massimo di giorni 10 (dieci) naturali e consecutivi, antecedenti il termine di presentazione delle offerte stabilito nel bando di gara.

L'Amministrazione, con preavviso di almeno 24 ore, comunicherà data e modalità di svolgimento del predetto sopralluogo, al termine del quale sarà redatto apposito verbale che, sottoscritto congiuntamente, dovrà essere allegato alla documentazione da presentare per la partecipazione alla gara.

Articolo 6
Personale tecnico dell'Impresa e magazzino ricambi

Al fine di consentire lo svolgimento efficace del servizio in oggetto, l'aggiudicatario dovrà disporre di un magazzino ricambi presso la propria sede, sufficiente a supportare tutti gli interventi, previsti in contratto, di manutenzione preventiva, correttiva e di sostituzione programmata, in modo da rispettare le tempistiche di intervento prescritte.

I ricambi dovranno essere originali o di caratteristiche tecniche, funzionali e prestazionali almeno uguali a quelle delle parti o componenti gli apparati sostitutivi della rete e descritte in dettaglio nell'allegato B alla relazione generale di progetto.

La descrizione del magazzino ricambi, con descrizione della consistenza e della tipologia di ricambi disponibili dovrà essere riportata nell'offerta tecnica da presentare per la partecipazione alla gara..

Il Direttore tecnico, nominato dall'appaltatore, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 del d.m. ll.pp. 145/2000, sarà responsabile dell'organizzazione e gestione del servizio, del personale impegnato nelle varie prestazioni del servizio stesso, nonché del rispetto delle norme antinfortunistiche e delle norme di sicurezza, rappresentando, ad ogni effetto giuridico e di fatto, l'Appaltatore.

L'onere relativo è ad esclusivo carico dell'Appaltatore e si intende compreso e compensato nei prezzi di contratto. L'Appaltatore si obbliga a comunicare all'Amministrazione il nominativo del Direttore tecnico prima della esecuzione dei lavori, comunicando tempestivamente eventuali sostituzioni.

Articolo 7
Direzione dell'esecuzione del contratto e ordini di servizio

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, nominato dal Amministrazione appaltante, svolgerà le sue funzioni attenendosi alle disposizioni di cui alla normativa legislativa e regolamentare vigente in materia.

Gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto debbono essere eseguiti con la massima cura e prontezza nel rispetto delle norme legislative, regolamentari, ed alle disposizioni di contratto e di capitolato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore non può mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione anche quando si tratti di lavorazioni da farsi di notte e nei giorni festivi o in più luoghi contemporaneamente, sotto pena di esecuzione di ufficio, con addebito della eventuale maggiore spesa. Resta comunque fermo il suo diritto di formulare, con le modalità di legge, le proprie riserve.

Eventuali contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione a perfetta regola d'arte delle prestazioni verranno risolte, attenendosi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici di forniture, lavori e servizi.

L'Appaltatore o il suo incaricato deve recarsi all'ufficio del Direttore dell'esecuzione del contratto nei giorni e nelle ore indicate dal medesimo per le istruzioni sulle modalità di esecuzione delle prestazioni, per collaborare alla stesura ed alla contabilità del servizio, che rimane compito esclusivo del Direttore dell'esecuzione del contratto, e per sottoscrivere i documenti contabili che L'Appaltatore è tenuto a firmare.

L'Appaltatore si obbliga, inoltre, a richiedere l'osservanza da parte dei propri dipendenti degli ordini e delle disposizioni impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dai suoi assistenti.

Articolo 8
Prova preliminare di verifica delle prestazioni da eseguire

Una volta eseguite le verifiche di legge relative all'aggiudicazione definitiva e prima di procedere all'aggiudicazione definitiva stessa, al fine di verificare l'effettiva e perfetta rispondenza delle prestazioni offerte dall'Aggiudicatario provvisorio in sede di partecipazione alla gara, in relazione alle specifiche minime richieste dal presente Capitolato e alle esigenze tecniche della Stazione appaltante, si procederà all'esecuzione di una prova di verifica delle prestazioni da eseguire.

L'esecuzione della prova verrà comunicata al concorrente tramite comunicazione scritta indicante luogo, data ed orario di inizio della prova, con almeno 15 giorni di preavviso.

Qualora il concorrente si rifiuti di sottoporsi o non si presenti alla prova nei termini indicati dall'Amministrazione, o non provveda al completamento della stessa nella tempistica stabilita, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione provvisoria e all'esclusione dalla gara.

Tutti gli oneri diretti o indiretti necessari per l'esecuzione della prova saranno a carico del concorrente, che dovrà comunicare all'Amministrazione a mezzo PEC le generalità del personale che effettuerà la prova, entro le 24 ore antecedenti alla data stabilita, accludere alla comunicazione una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e indicare i poteri di rappresentanza o gli estremi della procura speciale o della delega conferita dal legale rappresentante.

L'impresa concorrente dovrà disporre in proprio di tutte le componenti e parti di ricambio, del know-how e di quant'altro necessario alla corretta esecuzione ed al completamento della prova e utilizzare esclusivamente quanto indicato nella propria offerta tecnica.

La prova pratica si svolgerà alla presenza dei rappresentanti dell'amministrazione ed avrà durata massima pari a un giorno lavorativo di 8 ore.

Essa, a discrezione dell'Amministrazione, potrà riguardare la sostituzione di una o più parti degli elementi della rete di cui al seguente elenco:

- unità di acquisizione;
- sistema di alimentazione (celle solari e/o da rete elettrica);
- apparato trasmissivo radio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sensore pluviometrico;
- sensore termometrico;
- sensore idrometrico e/o nivometrico;
- sensore anemometrico.

La sostituzione di una o più parti degli elementi indicati dall'Amministrazione dovrà prevedere la riattivazione del normale funzionamento delle apparecchiature e la verifica dell'acquisizione in centrale di dati validi; l'Amministrazione, inoltre, potrà richiedere, anche la simulazione di interventi di manutenzione correttiva su ulteriori e/o diverse parti degli stessi elementi.

Al termine dell'esecuzione della prova, gli esiti saranno verbalizzati dall'Amministrazione che, nel caso di non superamento e/o esito insoddisfacente della prova, potrà disporre, se ritenuto, l'effettuazione di una nuova e ultima prova, da tenersi entro 10 (dieci) giorni successivi alla data del verbale. Nel caso di ulteriore esito negativo, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione provvisoria e all'esclusione dalla gara e verrà invitato a sottoporsi alla prova, negli stessi termini e con le stesse modalità, il concorrente secondo classificato nella graduatoria provvisoria.

Articolo 9
Garanzia degli interventi di manutenzione

Tutte le riparazioni e le sostituzioni effettuate in virtù degli interventi previsti nel servizio di manutenzione oggetto d'appalto debbono essere garantite per un periodo di almeno 6 (sei) mesi, anche se tale periodo di garanzia dovesse protrarsi oltre la scadenza del contratto stipulato.

Durante tale periodo di garanzia, l'appaltatore dovrà provvedere a propria cura e spese a tutti gli interventi, anche in situ, dovuti a difetti di produzione e/o installazione, che si rendessero necessari per il corretto funzionamento delle apparecchiature.

Nel caso in cui, previa autorizzazione dell'Amministrazione, dovesse rendersi necessario, ai fini di assicurare il corretto funzionamento del sistema, procedere alla sostituzione di materiali o apparecchiature non più idonee, i nuovi materiali o apparecchiature fornite saranno garantite dall'appaltatore per un periodo di 12 (dodici) mesi, anche se tale periodo di garanzia dovesse protrarsi oltre la scadenza del contratto stipulato. Le nuove apparecchiature diventeranno di proprietà dell'Amministrazione, mentre quelle sostituite diventeranno di proprietà dell'appaltatore, che dovrà provvedere, senza alcun onere per l'Amministrazione, all'opportuno smaltimento delle apparecchiature dimesse.

Articolo 10
Piano Operativo del servizio.

Entro 2 (due) mesi dalla data di consegna del servizio, l'appaltatore dovrà presentare il Piano Operativo del servizio, nel quale dovranno essere indicati gli elementi tecnici e temporali inerenti al servizio, con riferimento alle diverse tipologie delle prestazioni di manutenzione (normalizzazione, di base, integrativa), i livelli di qualità previsti, secondo la logica RAMS (Reliability, Availability, Maintainability, Safety), ovvero espressi in termini di indicatori quantitativi dell'affidabilità della rete nel suo complesso, della disponibilità dei dati rilevati, della mantenibilità dei singoli apparati e della sicurezza del funzionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il piano operativo dovrà essere aggiornato, con cadenza semestrale e consegnato all'Amministrazione sotto forma di rapporto semestrale della qualità del servizio effettuato, contenente il dettaglio informativo sullo stato corrente complessivo della rete, i tempi e le modalità di intervento e risoluzione dei problemi, le indicazioni delle attività, modifiche, integrazioni effettuate e/o proposte.

Articolo 11
Consegna del servizio

La consegna del servizio e l'inizio delle prestazioni potranno avvenire anche nelle more della stipula del contratto, per il quale l'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere all'appaltatore, in conformità al disposto dell'art. 32, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'esecuzione anticipata, che avverrà, sotto le riserve di legge di cui agli articoli 337, secondo comma, e 338 della legge n. 2248 del 1865.

Le operazioni di consegna dovranno essere riportate in apposito verbale, sottoscritto congiuntamente dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dal Direttore tecnico nominato dall'appaltatore.

Al suddetto verbale sarà allegato l'elenco degli apparati oggetto del servizio, con indicazione degli elementi descrittivi, delle eventuali anomalie e/o difetti di funzionamento riscontrati, delle conseguenti operazioni necessarie per il ripristino di funzionalità.

Nel caso siano riscontrati difetti, anomalie e/o avarie tali da rendere necessaria la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, l'Amministrazione potrà, tramite apposito e separato ordine di servizio, provvedere alla loro esecuzione, nei termini e con le modalità riportate nell'allegato C alla relazione di progetto.

Eventuali malfunzionamenti e/o anomalie non trascritte dall'appaltatore nel verbale di consegna non potranno dar luogo, ad esecuzione del servizio avviata, a richieste dello stesso appaltatore per l'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria e/o comunque di qualsiasi prestazione necessaria all'esecuzione del servizio.

Se nel giorno fissato e comunicato dall'Amministrazione, l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna del servizio, il direttore dell'esecuzione del contratto fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni solari e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

Articolo 12
Verifica dell'esecuzione del servizio.

L'Appaltatore garantisce che tutte le prestazioni siano effettuate con materiali e mezzi idonei, in piena conformità alle leggi ed ai regolamenti, ivi comprese le norme emanate dagli enti unificatori, vigenti in materia alla data dell'affidamento o, che nel corso della esecuzione dell'appalto, dovessero essere emanate.

L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di accertare in ogni momento, per il tramite del Direttore dell'esecuzione del contratto, che l'esecuzione delle prestazioni avvenga a perfetta regola d'arte, in conformità agli elaborati di progetto, nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato

fonte: http://burc.regione.campania.it

e di ogni altra disposizione contenuta in contratto, nonché secondo le disposizioni che verranno impartite all'atto esecutivo dalla Direzione dell'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore deve provvedere, a sue spese, all'eventuale nuova effettuazione delle prestazioni del servizio che il Direttore dell'esecuzione del contratto ritenga siano state eseguite senza la necessaria diligenza o in maniera difforme a quanto previsto in contratto e/o in capitolato e/o nell'offerta tecnica.

Articolo 13
Corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni d'appalto e imposte del contratto.

Il corrispettivo, al netto d'I.V.A., per il servizio oggetto d'appalto è determinato dall'offerta economica dell'appaltatore, che si intende formulata a corpo e chiavi in mano.

L'amministrazione assume a riferimento per la determinazione del corrispettivo, in relazione alle prestazioni effettivamente realizzate, i prezzi e/o canoni unitari offerti dall'appaltatore, riferiti alle tipologie di prestazioni e degli apparati costitutivi della rete.

Nel suddetto corrispettivo offerto a corpo è compensato ogni onere generale e particolare, nessuno escluso, per dare il servizio perfettamente eseguito, gli apparati funzionanti, idonei allo scopo cui sono destinati e completi anche nelle parti non espressamente descritte nel presente capitolato, nel contratto e negli elaborati di progetto.

A titolo meramente esemplificativo, si precisa che nel corrispettivo, quindi, sono ricompresi tutti gli oneri relativi alle opere e forniture previste per l'esecuzione delle prestazioni del servizio, anche se da realizzare ex-novo, in quanto funzionali e necessarie ai fini della corretta esecuzione delle prestazioni. Sono compresi altresì gli oneri relativi al deposito e alla custodia, alla ripresa, al successivo trasporto e all'eventuale sollevamento per la messa in opera dei materiali, le prestazioni di manodopera, i mezzi d'opera, i ponteggi e le opere provvisionali, le spese generali, le garanzie ed assicurazioni, nonché gli oneri conseguenti alle direttive impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto per eseguire le prestazioni a perfetta regola d'arte.

Articolo 14
Modalità di pagamento delle prestazioni

Il pagamento relativo ad ogni annualità del servizio di manutenzione prestato verrà effettuato, sulla base degli stati di avanzamento, predisposti dal Direttore dell'esecuzione del contratto e vistati dal Responsabile del procedimento, in due rate semestrali, ciascuna per un importo pari ai servizi effettivamente prestati nel periodo e su presentazione di apposita fattura elettronica.

L'appaltatore è tenuto, alla scadenza del semestre di riferimento, a predisporre apposito elaborato analitico relativo alle prestazioni eseguite, da consegnare all'Amministrazione entro quindici giorni dalla predetta scadenza.

L'Amministrazione effettuerà le verifiche entro i quindici giorni successivi e, dopo la conclusione positiva delle verifiche, l'appaltatore emetterà la fattura elettronica, al cui pagamento si provvederà nei termini di legge.

Il pagamento è comunque subordinato alla stipula del contratto e sarà effettuato dall'Amministrazione previa verifica della regolarità della fattura presentata. Nel caso di fattura irregolare, il pagamento resta sospeso a decorrere dalla data di contestazione della stessa fattura da parte dell'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di ritardato pagamento il saggio di interessi è determinato in conformità al vigente disposto di legge.

Articolo 15
Penali.

Il mancato e non puntuale rispetto degli obblighi contenuti nel presente capitolato comporta, attese le finalità e le funzioni specifiche di protezione civile dei dati rilevati dalla rete di monitoraggio, l'applicazione delle penali di seguito riportate, senza alcuna necessità di preventiva contestazione.

In relazione alla **manutenzione preventiva**, per la carente esecuzione delle prestazioni l'Amministrazione potrà applicare, secondo la gravità dell'inadempienza e a suo insindacabile giudizio, una penale il cui valore è determinato applicando al prezzo contrattuale le incidenze percentuali di seguito previste per le singole prestazioni e per ogni stazione, ripetitore o centrale:

a) Mancata taratura dei sensori o sostituzione 20%;
b) Mancata verifica dell'integrità e della funzionalità della strumentazione 20%;
c) Mancata pulizia dei sensori o del sito 20%;
d) Mancato scarico memoria solida 10%.

Per quanto riguarda il servizio di **manutenzione correttiva**, qualora l'Amministrazione rilevi anomalie o guasti relativi al funzionamento anche su una sola delle parti costitutive del sistema, segnalando la necessità di un intervento mediante comunicazione formale (anche a mezzo e-mail) e qualora si ritardi l'intervento oltre il tempo stabilito nell'allegato C alla relazione di progetto, per cause imputabili all'appaltatore, l'Amministrazione applicherà una penale di € 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) per ogni giorno o frazione di giorno di ritardo. Qualora l'impresa accumuli, nel corso di un'annualità del contratto un ritardo complessivo superiore a giorni 30 (trenta), l'Amministrazione si riserva la facoltà di rescindere il contratto.

Per quanto concerne il servizio di **manutenzione integrativa**, si procederà all'applicazione delle penali sul corrispettivo contrattuale relativo al canone annuo unitario offerto per il servizio, mediante la valutazione e il riscontro del numero di dati effettivamente disponibili nella banca dati in tempo reale residente sui server della centrale di controllo del sistema, e dei ritardi nel sistema di acquisizione dei dati della rete di monitoraggio.

In particolare, il conteggio delle penali sarà effettuato con criteri differenti a seconda della tipologia di sensori di cui è dotata la stazione, del periodo in cui si è verificato il disservizio e della tipologia di disservizio avvenuto, secondo le definizioni seguenti:

<u>Tipologia di sensori</u>

I sensori della rete di monitoraggio vengono suddivisi in due categorie:

- Sensori principalmente utilizzati nell'ambito delle pianificazioni di emergenza vigenti sul territorio regionale, suddivisi in idrometri, pluviometri e termometri, definiti nel seguito come sensori "*idro-pluvio-termo*";
- Altri sensori non ricadenti nella tipologia precedente.

Poiché le penali nel seguito definite andranno applicate sull'importo contrattuale relativo al canone annuo unitario offerto per singola stazione, nel caso in cui una stazione sia dotata di più sensori, verranno applicate le penali più gravose fra tutte quelle relative ai sensori di cui è composta la stazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Periodo di attenzione

Si definisce *"periodo di attenzione"* l'intervallo di tempo coincidente con il periodo di presidio h24 del Centro Funzionale Regionale, attivato al verificarsi di condizioni di pre-emergenza ed emergenza idrometeorologica a seguito dell'emissione di un codice colore almeno arancione, ai sensi del vigente sistema di allertamento regionale per il rischio idraulico e idrogeologico. L'inizio e la fine di tali periodi saranno formalmente comunicati all'appaltatore con modalità stabilite nell'all. C all'elaborato del Progetto redatto dall'Amministrazione – "Specifiche tecniche e funzionali delle prestazioni da eseguire", al sottoparagrafo "Assistenza alla conduzione del sistema", e le comunicazioni saranno memorizzate in apposito archivio per il calcolo delle penali.

Ritardi di aggiornamento

Si definiscono *"ritardi di aggiornamento"* il numero complessivo di polling di chiamata della rete, non portate a compimento nel prefissato intervallo di aggiornamento (10 minuti primi), nel predetto periodo di attenzione.

1. Applicazione delle penali per i sensori non ricadenti nella tipologia "*idro-pluvio-termo*"

Per ciascuna serie temporale relativa a tali sensori, sarà applicata una penale proporzionale al numero di dati non presenti (non validi e/o non rilevati) nella banca dati in tempo reale in corrispondenza dell'aggiornamento stesso e dei due aggiornamenti immediatamente precedenti.

A tal fine, assumendo come dominio di analisi temporale quello definito dalla serie temporale costituita dai dati rilevati nel semestre dal singolo sensore con prefissato intervallo di aggiornamento (10 minuti primi), per ciascuna serie temporale saranno applicate le penali secondo quanto riportato nella tabella seguente (Tab. 1):

$N_{fal}(\%)$	$I_{pen}(\%)$
da 0 a 5	***0***
da 5 a 25	***10***
da 25 a 50	***15***
oltre 50	***25***

Tabella 1: Penalità per il servizio di manutenzione integrativa per i sensori non "idro-pluvio-termo

Ai fini dell'applicazione della tabella precedente, N_{fal}, espresso in valori percentuali, è dato dal rapporto fra il numero, innanzi definito, di dati della serie considerata non presenti (non validi e/o non rilevati) nella banca dati in tempo reale in corrispondenza del generico aggiornamento temporale e dei due aggiornamenti immediatamente precedenti (numero di terne di dati non validi e/o non rilevati a finestra mobile) e il numero totale di dati della serie che dovrebbe essere presente in condizioni di perfetta efficienza della rete, calcolato su base semestrale e intervallo di aggiornamento temporale pari a 10 minuti primi, pari al prodotto fra il numero dei giorni del semestre (180) e il numero di dati giornalieri rilevati (144).

I_{pen}, invece, rappresenta la percentuale dell'importo unitario offerto dall'appaltatore per il servizio di manutenzione integrativa sul sensore di rilevamento dei dati considerato e rapportato al semestre di riferimento, da decurtare a titolo di penale applicata alla rata semestrale di pagamento.

L'importo da corrispondere all'appaltatore per il servizio di manutenzione integrativa sull'i-esimo sensore di rilevamento non "*idro-pluvio-termo*" sarà pertanto pari a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

$$I_{tot,i} = (1 - I_{pen}) \times I_{ss}$$

dove I_{ss} rappresenta l'importo contrattuale relativo al canone annuo unitario offerto per singola stazione rapportato al semestre di riferimento.

2. Applicazione delle penali per i sensori ricadenti nella tipologia "*idro-pluvio-termo*"

I dati non presenti (non validi e/o non rilevati) relativi ai sensori ricadenti nella tipologia "*idro-pluvio-termo*" sono soggetti all'applicazione di una penale che verrà conteggiata con un criterio combinato che, oltre a prevedere una decurtazione percentuale dell'importo unitario offerto dall'appaltatore per il servizio di manutenzione integrativa sul sensore di rilevamento dei dati considerato, assumendo come dominio di analisi temporale quello definito dalla serie temporale costituita dai dati rilevati nel semestre dal singolo sensore con prefissato intervallo di aggiornamento (10 minuti primi), prevede un'ulteriore decurtazione nel caso che i dati non presenti (non validi e/o non rilevati) rientrino in un "*periodo di attenzione*".

Analogamente a quanto definito al punto 1, per ciascuna serie temporale relativa a tali sensori, sarà applicata una prima penale ("*penalità base*" - $I_{pen,base}$) proporzionale al numero di dati non presenti (non validi e/o non rilevati) nella banca dati in tempo reale in corrispondenza dell'aggiornamento stesso e dei due aggiornamenti immediatamente precedenti, secondo quanto riportato nella tabella seguente (Tab. 2):

$N_{fal}(\%)$	$I_{pen,base}(\%)$
da 0 a 5	***0***
da 5 a 25	***15***
da 25 a 50	***30***
oltre 50	***50***

Tabella 2: Penalità base per il servizio di manutenzione integrativa per i sensori "idro-pluvio-termo"

All'importo così decurtato, verrà applicata una ulteriore penale ("*penalità di attenzione*" - $I_{pen,att}$), nel caso in cui i dati non presenti (non validi e/o non rilevati) rientrino in un "*periodo di attenzione*", assumendo come dominio di analisi temporale nel conteggio del numero di terne di dati non validi e/o non rilevati a finestra mobile quello costituito dalla sommatoria dei *"periodi di attenzione"* nel generico semestre di funzionamento della rete.

Per ciascuna serie temporale, la "penalità di attenzione" ($I_{pen,att}$) sarà applicata secondo quanto riportato nella tabella seguente (Tab. 3):

$N_{fal}(\%)$	$I_{pen,att}(\%)$
da 0 a 5	***0***
da 5 a 25	***15***
da 25 a 50	***30***
oltre 50	***50***

Tabella 3: Penalità di attenzione per il servizio di manutenzione integrativa per i sensori "idro-pluvio-termo"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'applicazione della tabella precedente, N_{fal}, espresso in valori percentuali, è dato dal rapporto fra il numero, innanzi definito, di dati della serie considerata non presenti (non validi e/o non rilevati) nella banca dati in tempo reale in corrispondenza del generico aggiornamento temporale e dei due aggiornamenti immediatamente precedenti (numero di terne di dati non validi e/o non rilevati a finestra mobile) e il numero totale di dati della serie che dovrebbe essere presente in condizioni di perfetta efficienza della rete, calcolato considerando come dominio di analisi temporale esclusivamente la sommatoria dei *"periodi di attenzione"* nel generico semestre di funzionamento della rete.

L'importo da corrispondere all'appaltatore per il servizio di manutenzione integrativa sull'i-esimo sensore di rilevamento "*idro-pluvio-termo*" sarà pertanto pari a:

$$I_{tot,i} = (1 - I_{pen,base}) \times (1 - I_{pen,att}) \times I_{ss}$$

dove:

- $I_{pen,base}$ rappresenta la *penalità base;*
- $I_{pen,att}$ rappresenta la *penalità di attenzione;*
- I_{ss} rappresenta l'importo contrattuale relativo al canone annuo unitario offerto per singola stazione rapportato al semestre di riferimento.

3. Applicazione delle penali per i "ritardi di aggiornamento" all'importo finale.

All'importo dato dalla sommatoria degli $I_{tot,i}$, per tutte le stazioni della rete di monitoraggio in tempo reale, andrà applicata un'ulteriore penale, proporzionale al numero complessivo di polling non portate a compimento nel prefissato intervallo di aggiornamento.

Ai fini dell'applicazione della penale per i *"ritardi di aggiornamento"*, N_{fal}, espresso in valori percentuali e indicato in Tabella 4, rappresenta il rapporto fra il numero complessivo di polling, non portate a compimento nel prefissato intervallo di aggiornamento (10 minuti primi) e il numero totale di polling che effettivamente dovrebbero essere presenti in condizioni di perfetta efficienza della rete, calcolato considerando come dominio di analisi temporale esclusivamente la sommatoria dei *"periodi di attenzione"* nel generico semestre di funzionamento della rete:

$N_{fal}(\%)$	$I_{pen,ritardi}(\%)$
da 0 a 5	***0***
da 5 a 25	***15***
da 25 a 50	***30***
oltre 50	***50***

Tabella 4: Penalità per i "ritardi di aggiornamento" per il servizio di manutenzione integrativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

La percentuale di penale ($I_{pen,ritardi}$) per i *"ritardi di aggiornamento"*, derivante dalla Tabella precedente, si applicherà, pertanto, all'importo finale, ottenuto detraendo dall'importo contrattuale offerto dall'appaltatore, quello relativo alle detrazioni per le penali calcolate per il numero di dati non presenti (non validi e/o non rilevati) nella banca dati in tempo reale, come riportato nella formula seguente:

$$I_{tot} = (1 - I_{pen,ritardi}) * \sum [I_{tot,i}]$$

dove:

- I_{tot} rappresenta l'importo complessivo, al netto delle penali, da corrispondere all'appaltatore per il servizio di manutenzione integrativa, in occasione della rata semestrale di pagamento;
- $I_{pen,ritardi}$ rappresenta la percentuale di penale per i "*ritardi di aggiornamento"*, derivante dalla Tabella 4;
- $I_{tot,i}$ rappresenta l'importo contrattuale relativo ai canoni annui unitari offerti per singola stazione, rapportati al semestre di riferimento, decurtato come descritto ai punti precedenti.

L'importo complessivo delle penali applicate non potrà superare complessivamente il 10% dell'importo contrattuale, poiché arrivati a questo limite l'Amministrazione potrà procedere, senza formalità di sorta, in prima istanza, all'incameramento della cauzione e successivamente a risolvere il contratto, senza obbligo di preavviso e di pronuncia giudiziaria, con l'esecuzione del servizio mediante altro prestatore di servizi, con diritto di rivalsa nei confronti dell'appaltatore del maggior onere eventualmente sostenuto e di risarcimento dei danni.

Articolo 16
Conto finale e collaudo del servizio biennale

Il conto finale delle prestazioni del servizio rese verrà compilato entro 30 giorni dalla data di scadenza del contratto e riporterà il dettaglio analitico dei pagamenti effettuati, delle penali applicate e sarà accompagnato da una relazione esplicativa sull'efficienza ed efficacia delle prestazioni rese.

Ai fini del collaudo del servizio biennale oggetto di contratto, l'Amministrazione nominerà apposita commissione, che provvederà allo svolgimento delle relative operazioni, finalizzate a verificare e accertare la buona esecuzione degli interventi effettuati.

Tali operazioni avranno inizio entro tre mesi dalla data di scadenza del periodo contrattuale e, comunque, non prima della scadenza del periodo di garanzia previsto per l'ultimo degli eventuali interventi di riparazione e sostituzione effettuati. L'inizio delle operazioni di collaudo dovrà risultare da apposito verbale e le operazioni stesse dovranno concludersi entro e non oltre tre mesi dalla data di inizio, con il rilascio dl certificato di collaudo definitivo, controfirmato dall'Amministrazione e dall'appaltatore.

In sede di collaudo e di accertamento della buona esecuzione degli interventi effettuati, le metodologie adottate saranno previste dalle normative di riferimento vigenti; in mancanza saranno quelle proposte dalla Commissione di collaudo che provvederà anche al riscontro dell'applicazione dei prezzi e all'esame di eventuali riserve che saranno indicate in una relazione riservata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di non superamento, anche parziale, del collaudo, l'Impresa dovrà provvedere entro ulteriori 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi ad effettuare gli interventi correttivi e/o necessari.

Formalizzate le pratiche relative al collaudo e redatto il certificato definitivo di collaudo, si potrà procedere allo svincolo della cauzione definitiva.

Tutte le spese inerenti alle attività di collaudo sono a carico dell'appaltatore, salvo le parcelle dei collaudatori incaricati dal Amministrazione appaltante.

Articolo 17
Osservanza di Leggi, Regolamenti e Normative

L'Appaltatore, in piena autonomia e sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare a tutte le disposizioni legislative come pure deve osservare tutti i regolamenti, le norme nazionali, comunitarie e tecniche vigenti in materia di lavori, forniture, servizi e/o opere pubbliche di volta in volta applicabili, le prescrizioni delle competenti autorità in materia di progettazione, esecuzione e consegna dei lavori e delle opere e di accettazione delle stesse, nonché in materia di contratti di lavoro, di sicurezza ed igiene del lavoro ed infine le norme fiscali ed ogni e qualsiasi prescrizione possa comunque interessare il contratto e la sua esecuzione.

Valgono, inoltre, per quanto applicabili e/o vigenti, le disposizioni del Capitolato generale d'oneri per forniture e servizi, approvato con D.M. 28.10.1985, pubblicato sulla G.U. 3.3.1986, n. 51 e si fa inoltre tassativo richiamo alle disposizioni delle leggi e regolamenti in vigore, in quanto applicabili, minerarie, sindacali, di igiene, di sicurezza, di assistenza e previdenza sociale, di polizia idraulica e stradale, di norme in materia di impianti elettrici e prevenzione sugli infortuni.

L'Appaltatore dovrà inoltre uniformarsi a tutte le disposizioni riguardanti l'igiene e la sicurezza che regolano i lavori pubblici e privati e tutto senza diritto ad alcun compenso di sorta e sotto l'obbligo, in caso di inosservanza o trasgressione, del risarcimento di ogni danno, del quale danno lo stesso Appaltatore si terrà completamente tacitata con il prezzo contrattuale. Nell'esecuzione degli interventi l'Appaltatore si atterrà, nel modo più scrupoloso, al rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche; doterà, inoltre, il personale dipendente di tutti i mezzi necessari per il rispetto di tali norme e controllerà la continua efficienza ed il regolare uso di tali mezzi. Parimenti l'Appaltatore osserverà tutte le norme ed i regolamenti emanati ai sensi di legge dalle autorità governative, provinciali, comunali, portuali, marittime, dai comandi militari, dalla pubblica sicurezza; osserverà le norme sulla circolazione stradale e le altre disposizioni vigenti nei luoghi e nel tempo in cui si eseguono i lavori. Resta pertanto a carico dell'Appaltatore, senza alcun diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione, qualsiasi onere che possa derivare, nel corso o in conseguenza della esecuzione dei lavori, dal rispetto di tali norme, nonché di altre prescrizioni anche se emesse dalle autorità competenti per circostanze eccezionali e con validità temporanea.

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni, per quanto applicabili e/o vigenti, di cui al D.Lgs. 494/96 e al D.Lgs. 626/94 e s.m.i., in materia di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al D.P.C.M. 01/03/1991 e successive modificazioni e integrazioni riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", al D.Lgs. 15/08/1991, n. 277 ed alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico).

Si fa, infine, richiamo all'obbligo di osservanza delle disposizioni in materia di antimafia e di lotta alla criminalità di cui al protocollo di legalità sugli appalti, sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale della Campania, dal Prefetto di Napoli, dal Presidente della Provincia di Napoli,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal Sindaco di Napoli e dal Presidente della Camera di Commercio in data 01 agosto 2007 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 54 del 15 ottobre 2007.

Articolo 18
Trattamento dei lavoratori

L'Appaltatore è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di tutela, sicurezza, salute, assicurazioni sociali ed assistenza dei lavoratori, ivi comprese quelle concernenti il diritto al lavoro dei disabili, ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore è obbligato altresì ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da succ. modifiche ed integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria ed applicabile nella località.

L'Appaltatore si obbliga ad applicare il contratto e gli accordi collettivi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperativa, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla sua natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Appaltatore è inoltre obbligato al versamento all'INAIL, nonché, ove tenuto, alle Casse Edili, agli Enti Scuola, agli altri Enti Previdenziali ed Assistenziali cui il lavoratore risulti iscritto, dei contributi stabiliti per fini mutualistici e per la scuola professionale, nonché al pagamento delle competenze spettanti agli operai per ferie, gratifiche, ecc. in conformità alle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali sulle Casse Edili ed Enti-Scuola.

Articolo 19
Documenti che fanno parte del contratto - Ordine di Prevalenza

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, oltre al presente Capitolato e alla relazione di progetto predisposta dall'Amministrazione, unitamente agli allegati A÷G, i seguenti documenti, ancorché allo stesso non materialmente allegati:

1) Offerta tecnica dell'appaltatore, comprensiva di tutti gli elaborati tecnici ad essa annessi, nonché delle eventuali integrazioni e/o variazioni richieste dall'Amministrazione;
2) Offerta economica dell'Appaltatore;
3) Dichiarazioni negoziali allegate all'offerta tecnica, secondo quanto precisato nel presente capitolato d'appalto e nel bando di gara;
4) Piano operativo del servizio, predisposto dall'appaltatore;
5) Piani di Sicurezza previsti dalla vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di discordanza tra le norme e prescrizioni indicate nel presente capitolato, quelle contenute nel contratto e negli altri documenti ai medesimi allegati e/o ivi richiamati, verrà osservato il seguente ordine di prevalenza:

a) Contratto d'appalto;

b) Capitolato speciale, relazione generale di progetto e relativi allegati A÷G;

c) Offerta tecnica dell'appaltatore.

Articolo 20
Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte, l'Appaltatore al momento della sottoscrizione del contratto è obbligato a prestare, nelle forme di legge previste (art.103 del D. Lgs. 50/2017 e s.m.i.; art. 54 della L.R. 3/2007) e con le modalità precisate nel bando di gara, la cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale complessivo, mediante garanzia fideiussoria bancaria, assicurativa, o altro titolo equipollente.

La fideiussione relativa alla cauzione definitiva deve essere presentata corredata di autentica notarile della firma, dell'identità, dei poteri e della qualifica del/i soggetto/i firmatario/i il titolo di garanzia, con assolvimento dell'imposta di bollo.

La cauzione definitiva garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto ed il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale ed il soddisfacimento di crediti vantati da terzi, salva comunque la risarcibilità del maggior danno e l'esperibilità di ogni ulteriore azione ritenuta necessaria, ove l'importo della cauzione non risultasse sufficiente.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al dieci per cento (10%), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento (10%); ove il ribasso sia superiore al venti per cento (20%), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento (20%).

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, per la garanzia provvisoria.

La cauzione è svincolata alla data di emissione del certificato di collaudo finale del servizio quinquennale, di cui all'art. 16 del presente capitolato. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga.

La mancata costituzione della garanzia determina, fermo restando il diritto al risarcimento per il maggior danno, la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. da parte dell'Amministrazione, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

L'Amministrazione appaltante ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni del servizio, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Appaltatore e per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

Nell'ipotesi di escussione totale o parziale della cauzione, l'Appaltatore ha l'obbligo di reintegrare la stessa fino all'importo stabilito; in difetto l'Amministrazione effettuerà delle trattenute dai primi pagamenti successivi, fino alla concorrenza dell'importo da reintegrare.

La fideiussione deve essere corredata dalla dichiarazione dell'Istituto emittente di impegnarsi ad effettuare, qualora il soggetto beneficiario intendesse disporre della cauzione, il pagamento in suo favore entro 15 (quindici) giorni, dietro semplice richiesta del medesimo, senza possibilità di opporre eccezioni di qualsiasi natura o genere, di richiedere prove o documentazioni relative all'inadempimento che ha dato luogo alla escussione della fideiussione, nonché con l'esclusione pattizia del beneficio della preventiva escussione del debitore ai sensi dell'articolo 1944, comma secondo, c.c.

La prestazione della cauzione non libera l'Appaltatore dall'obbligo di provvedere all'integrale risarcimento del danno, indipendentemente dal suo ammontare ed anche se in misura superiore all'importo della cauzione stessa.

Articolo 21
Coperture assicurative

L'appaltatore, con la stipula del contratto, assume a proprio carico ogni onere assicurativo e previdenziale relativo al personale impiegato per l'esecuzione delle prestazioni del servizio.

È obbligo dell'appaltatore stipulare specifica polizza assicurativa per responsabilità civile (RC), comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCVT), con esclusivo riferimento alle attività connesse al presente appalto, con massimale per sinistro non inferiore ad € 3.000.000 e con validità non inferiore alla durata dell'appalto.

In alternativa alla stipula della polizza, il prestatore di servizi potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, deve produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto dell'Amministrazione, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, nè limiti del massimale annuo per danni.

Articolo 22
Divieto di cessione del contratto, disciplina del subappalto e cessione dei crediti

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18 della L. n. 55/90 (e succ. mod. ed integr.), l'Appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni oggetto del presente appalto. È vietata, sotto pena di nullità, la cessione, anche parziale, del contratto.

Il subappalto è regolato dall'art. 105 del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2017).

L'appaltatore può, in relazione ai crediti verso l'Amministrazione derivanti dal contratto avente ad oggetto il presente appalto, avvalersi delle disposizioni di cui alla L. 21 febbraio 1991, n. 52, potendo effettuare la cessione degli stessi crediti a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'opponibilità ed efficacia all'Amministrazione delle cessioni dei crediti si fa richiamo al disposto di cui all'art. 106, comma 13, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., da intendersi integralmente trascritto.

Articolo 23.
Obblighi dell'appaltatore in materia di sicurezza del lavoro.

Prima della consegna del servizio, l'appaltatore è tenuto a consegnare all'Amministrazione il Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori.

Il Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori dovrà essere rispettato in modo rigoroso. E' compito e onere dell'appaltatore ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti in campo di sicurezza ed igiene del lavoro che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui siano affidate, anche in parte, le prestazioni oggetto d'appalto.

In particolare l'Appaltatore dovrà, ottemperare alle prescrizioni, per quanto applicabili e/o vigenti, del D. Lgs. 25 novembre 1994, n. 626 e successive modificazioni e, , per quanto applicabili e/o vigenti,, a quelle di cui alla Legge 3 agosto 2007, n. 123: "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia".

L'appaltatore, pertanto, dovrà consegnare al Direttore dell'esecuzione del contratto copia del proprio Documento di Valutazione Rischi (se redatto ai sensi dell'art. 4 del predetto D. Lgs. 626/94), copia della comunicazione alla ASL e Ispettorato del Lavoro, del nominativo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 8 del citato decreto, copia della designazione degli addetti alla gestione dell'emergenza.

All'atto dell'inizio del servizio, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Appaltatore dovrà dichiarare esplicitamente di essere perfettamente a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro ai sensi del D. Lgs. 494/96 in cui si colloca l'appalto.

Il piano dovrà comunque essere aggiornato nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta l'Appaltatore intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare.

Il piano dovrà comunque essere sottoscritto dall'Appaltatore, dal Direttore Tecnico e, ove diverso da questi, dal progettista del piano, che assumono, di conseguenza:

- Il progettista: la responsabilità della rispondenza delle misure previste alle disposizioni vigenti in materia;
- L'Appaltatore ed il Direttore tecnico: la responsabilità dell'attuazione delle stesse in sede di esecuzione dell'appalto.

L'Appaltatore dovrà portare a conoscenza del personale impiegato e dei rappresentanti dei lavori per la sicurezza il piano di sicurezza ed igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive eventualmente emanate dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Articolo 24
Oneri, obblighi diversi a carico dell'appaltatore e responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre agli oneri espressamente previsti nel presente capitolato, nel contratto e a quelli derivanti dalla applicazione di tutte le norme applicabili di legge e regolamenti, saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi di seguito indicati, da ritenersi compresi e compensati nel corrispettivo d'appalto:

- quelli connessi e/o comunque necessari, nessuno escluso, per l'allestimento e la conduzione del magazzino ricambi di cui all'art. 6 del presente capitolato, a cui provvedere secondo le modalità e i termini previsti nello stesso art. 6;
- provvedere, in nome e per conto dell'Amministrazione, all'acquisizione di eventuali autorizzazioni necessarie per l'accesso ai luoghi di installazione degli apparati e per l'espletamento dei servizi di manutenzione, nonché al disbrigo delle relative pratiche;
- la costruzione, gli spostamenti, il mantenimento in perfetta efficienza e sicurezza di tutte le opere provvisionali occorrenti all'esecuzione a perfetta regola d'arte delle prestazioni del servizio e ciò anche se la relativa valutazione non risulta esplicitamente nella formulazione del prezzo unitario corrispondente;
- provvedere, oltre alle prove prescritte dalle norme vigenti, e qualora richiesto dalla Direzione dell'esecuzione del contratto, all'invio ai laboratori ufficiali delle apparecchiature da impiegare per le prove che saranno ritenute necessarie, nonché al pagamento delle tasse per il rilascio dei relativi certificati;
- l'adozione di ogni provvedimento e cautela stabiliti per legge e di quanto altro necessario per prevenire ed evitare il verificarsi di incidenti, nonché la tenuta con la massima cura di una di una cassetta contenente i farmaci e la strumentalizzazione più comune per il primo soccorso e l'assistenza più urgente ad eventuali feriti o infortunati;
- ogni tipo di responsabilità conseguente a danni cagionati a terzi dal comportamento dei propri dipendenti;
- la pulizia dei siti di impianto degli apparati costitutivi della rete e la manutenzione, ove necessario, di ogni apprestamento provvisionale;
- provvedere, senza diritto ad alcun compenso, al reperimento, fornitura e trasporto dell'energia elettrica, acqua potabile o industriale, gas, ecc., occorrente per l'esecuzione di tutti i servizi oggetto del presente appalto, sollevando l'Amministrazione da ogni onere e responsabilità;
- operare nel rispetto dei termini di confine verso le proprietà di terzi;
- assumere la completa responsabilità per danni a persone ed a cose, causati in pendenza dell'esecuzione di qualsivoglia intervento connesso al servizio di manutenzione;
- garantire, per tutta la durata del servizio oggetto dell'appalto, che attraverso gli interventi di manutenzione siano sempre rispettate le specifiche tecniche e i limiti di precisione indicati dal costruttore delle apparecchiature.
- lo sgombero dei siti di impianto degli apparati da materiali e mezzi d'opera al termine dell'esecuzione delle prestazioni e la accurata pulizia dei locali con il ripristino delle aree verdi e degli spazi liberi;
- la raccolta, il trasporto e smaltimento degli sfridi delle proprie lavorazioni all'esterno dei siti di impianto degli apparati costitutivi della rete;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la compilazione della contabilità e relativi elaborati esplicativi e degli Stati di Avanzamento in contraddittorio con l'Amministrazione appaltante;
- l'assistenza tecnica ai collaudi e per le relative operazioni;
- la predisposizione, prima dell'inizio dei lavori, del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui al comma 8 dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55; di cui ai commi 3, 4, 5 e 6 dell'art. 19 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55 e di cui all'art. 31 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni.
- - A (l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 sulle "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successivi decreti di attuazione;
- provvedere a tutte le operazioni di trasporto, svincolo, carico, scarico ed eventuali riprese dei materiali forniti, compresi tutti gli oneri doganali per i materiali di provenienza estera;
- provvedere a tutte le spese di custodia dei materiali, in fabbrica, a piè d'opera ed in opera, necessari per l'effettuazione dei servizi di manutenzione in appalto, fino alla perfetta realizzazione degli interventi previsti di manutenzione.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 c.c., l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi delle prestazioni del servizio oggetto d'appalto nel singolo semestre, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'Amministrazione appaltante prima della data di liquidazione del relativo corrispettivo semestrale d'appalto.

Sono a carico dell'Appaltatore, quindi, tutti gli accorgimenti e le buone regole dell'arte per evitare danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose, durante l'esecuzione dell'Appalto, da qualunque evento tali danni possano essere cagionati.

Nel caso in cui si verifichino danni alle opere causati da forza maggiore troverà applicazione, per quanto applicabili e/o vigenti, la disciplina di cui agli articoli 139 del d.P.R. 554/99 e 20 del d.m. ll.pp. 145/2000.

Articolo 25
Riserve dell'Appaltatore

Ogni riserva da parte dell'Appaltatore dovrà essere formulata nei modi e nei termini prescritti dall'art. 190 del D. Lgs. 50/2016 e, per quanto applicabili e/o vigenti,dagli articoli 165 d.P.R. n. 554/1999 e 31 d.m. ll.pp. n. 145/2000.

La riserva deve essere iscritta ed esplicata con le suddette modalità, a pena di decadenza, per qualsiasi pretesa, anche in dipendenza di fatti continuativi ed accertabili in ogni tempo.

L'Appaltatore, fatte valere le proprie ragioni durante il corso del servizio nel modo anzidetto, resta tuttavia tenuto ad uniformarsi sempre alle disposizioni della Direzione dell'esecuzione del contratto, senza poter sospendere o ritardare il regolare espletamento delle prestazioni, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili, né potrà invocare eventuali divergenze in ordine alla condotta tecnica ed alla contabilità delle prestazioni, e ciò sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di tutti i danni che potessero derivare all'Amministrazione.

Articolo 26
Cessione e/o fallimento dell'appaltatore - Subentro nella titolarità del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. 50/2016, le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi all'appaltatore non hanno singolarmente effetto nei confronti dell'Amministrazione fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto nei confronti di essa alle comunicazioni previste dall'articolo 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187, e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal D. Lgs. 50/106.

Nei sessanta (60) giorni successivi l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione alle comunicazioni di cui al comma 1, non risultino sussistere i requisiti di cui all'articolo 10-sexies della L. 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni.

Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i predetti sessanta (60) giorni senza che sia intervenuta opposizione, gli atti di cessione, trasformazione, fusione e scissione producono, nei confronti dell'Amministrazione, tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge.

Le disposizioni precedenti si applicano anche nei casi di trasferimento o di affitto di azienda da parte degli organi della procedura concorsuale, se compiuto a favore di cooperative costituite o da costituirsi secondo le disposizioni della L. 31 gennaio 1992, n. 59, e successive modificazioni, e con la partecipazione maggioritaria di almeno tre quarti di soci cooperatori, nei cui confronti risultino estinti, a seguito della procedura stessa, rapporti di lavoro subordinato oppure che si trovino in regime di cassa integrazione guadagni o in lista di mobilità di cui all'articolo 6 della L. 23 luglio 1991, n. 223.

Il fallimento dell'appaltatore comporta, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, lo scioglimento in forza di legge del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione.

Qualora l'appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.

Qualora l'appaltatore sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria, ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione del servizio/fornitura direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.

Articolo 27
Risoluzione del contratto

È in facoltà dell'Amministrazione appaltante di risolvere il contratto, oltre che nelle ipotesi e con le modalità previste dall'art. 1456 del Codice Civile, anche nei seguenti casi:

- ipotesi di cui all'art. 2, commi c), d), i) del protocollo di legalità sugli appalti, sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale della Campania, dal Prefetto di Napoli, dal Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Provincia di Napoli, dal Sindaco di Napoli e dal Presidente della Camera di Commercio in data 01 agosto 2007 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 54 del 15 ottobre 2007.

- quando l'Appaltatore si rende colpevole di frode o quando interrompa l'esecuzione del contratto, anche se in dipendenza di contestazioni;
- quando per negligenza dell'Appaltatore o per inadempienze agli obblighi ed alle condizioni stipulate, l'avanzamento del servizio rispetto al piano operativo redatto dallo stesso Appaltatore non sia tale da assicurare il compimento nel termine prefissato, ovvero sia compromessa la buona esecuzione del servizio;
- quando l'Appaltatore a causa di divergenze in ordine alla condotta tecnica ed alla contabilità delle prestazioni del servizio e/o per la pendenza di contenziosi o per qualsiasi altra causa non riconosciuta, sospenda o ritardi l'esecuzione delle prestazioni;
- nel caso di livello insoddisfacente del servizio di cui al presente capitolato e in tutti gli altri casi espressamente contemplati nel presente capitolato, ovvero previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

Nei casi predetti spetterà all'Appaltatore esclusivamente il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e l'Amministrazione appaltante avrà diritto a far completare le prestazioni oggetto dell'Appalto a terzi, addebitandone il relativo costo all'Appaltatore.

In caso di risoluzione del contratto per colpa dell'Appaltatore, l'Amministrazione appaltante avrà diritto al risarcimento del danno e sarà legittimata ad escutere la cauzione definitiva.

Nei casi di risoluzione del contratto ai sensi dei casi riportati al presente articolo o di esecuzione d'ufficio del servizio, la comunicazione delle decisioni assunte dall'Amministrazione appaltante sarà fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data nella quale avrà luogo l'accertamento, da parte dell'Amministrazione appaltante, dello stato di consistenza del servizio, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio del servizio, anche l'accertamento di quali materiali, macchine e attrezzature esistenti nel cantiere debbano essere mantenuti a disposizione dell'Amministrazione appaltante e per la determinazione del relativo costo.

L'Appaltatore inadempiente sarà comunque tenuto ad effettuare a proprio carico la guardiania del cantiere e la custodia dei materiali, macchinari ed attrezzature che debbano essere lasciati a disposizione dell'Amministrazione appaltante, la cui presa formale in consegna potrà avvenire ad intervenuta aggiudicazione delle prestazioni necessarie al completamento del servizio.

Articolo 28
Recesso unilaterale dell'Amministrazione

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del Codice civile, in qualunque tempo e fino al termine del servizio, per motivi di pubblico interesse.

Il recesso è esercitato per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo PEC.

Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi quindici (15) giorni dalla data di invio della PEC.

Qualora l'Amministrazione si avvalga della facoltà di recesso unilaterale, essa si obbliga a pagare all'appaltatore un'indennità corrispettiva della somma degli importi relativi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. alle prestazioni già eseguite dall'appaltatore al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, valutate in base ai prezzi unitari offerti e attestate dal verbale di verifica redatto dall'Amministrazione;

b. alle spese connesse all'esecuzione delle prestazioni, sostenute e documentate dall'appaltatore;

c. a un decimo dell'importo del servizio non eseguito, ai sensi degli artt. 345 della legge 2248/1865 e 122 d.P.R. n. 554/1999, calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti (4/5) del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

Articolo 29
Cause ostative dell'esecuzione dell'appalto - Recesso dell'appaltatore

Per ragioni di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti non imputabili all'Amministrazione, la stessa può sospendere l'esecuzione delle prestazioni relative al presente appalto per tutta la durata della causa ostativa, dandone tempestiva comunicazione scritta all'appaltatore.

Decorso un periodo di sei (6) mesi è facoltà dell'appaltatore recedere dal contratto senza diritto ad indennizzo alcuno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni rese.

Articolo 30
Definizione delle controversie

La risoluzione delle controversie relative a diritti soggettivi ed inerenti all'interpretazione e/o esecuzione del contratto relativo al presente appalto è esclusivamente devoluta alla competenza del Foro di Napoli, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2 del cod. proc. Civ., ed espressamente esclusa, pertanto, risulta la competenza di altro Giudice.

Articolo 31
Disposizioni relative alla revisione dei prezzi.

Si applica il combinato disposto di cui all'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e all'articolo 1, comma 511, della legge 208/2015 (Legge stabilità 2016), in relazione alla facoltà per l'appaltatore di chiedere una revisione nei termini e con le modalità ivi stabilite.

L'eventuale revisione contrattuale sarà operata sulla base di una istruttoria condotta dal dirigente responsabile dell'acquisizione del servizio e si baserà sui c.d. costi standard o attraverso i prezzi di riferimento determinati dall'ANAC a mezzo della banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Le parti possono chiedere all'ANAC, che provvede all'accertamento, di fornire le indicazioni utili per il ripristino dell'equilibrio contrattuale o, in caso di mancato accordo, per la definizione di modalità attuative della risoluzione contrattuale finalizzate a evitare disservizi.

Articolo 32.
Trattamento di dati personali.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 l'appaltatore è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti in relazione all'espletamento delle attività oggetto d'appalto e si obbliga a trattare i dati esclusivamente al fine dell'esecuzione dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'appaltatore dichiara di conoscere gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 196/2003 e dai provvedimenti generali ad esso correlati a carico del responsabile del trattamento e si obbliga a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato degli incaricati del trattamento.

L'Amministrazione e l'appaltatore prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del contratto relativo al presente appalto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.

Articolo 33.
Spese di contratto

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese relative al contratto e, in particolare, quelle inerenti all'assolvimento dell'imposta di bollo, all'assolvimento dell'imposta di registro e alla riproduzione del contratto e dei suoi allegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale (50.09)
per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. 50.09.09 – CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA CAMPANIA

Progetto

per l'acquisizione del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico

(Attuazione delibera di Giunta regionale n. 515 del 01/08/2017 - 1° lotto funzionale)

all. **B**	**SPECIFICHE TECNICHE E FUNZIONALI DEGLI APPARATI COSTITUTIVI DELLA RETE**

novembre 2017

sizione del servizio di manutenzione ordi di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale a servizio del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico a fini di protezione civile *(Attuazione delibera di Giunta regionale n. 515 del 01/08/2017 - 1° lotto funzionale)*

Allegato B - SPECIFICHE TECNICHE E FUNZIONALI DEGLI APPARATI COSTITUTIVI DELLA RETE

Sommario

Centrale di controllo della rete *3*
Stazioni periferiche *6*
Unità di acquisizione 6
Alimentazione 10
Alimentazione a celle solari 10
Alimentazione da rete 220V 11
Apparati trasmissivi in ponte radio UHF 11
Sensori 15
Ripetitore radio *21*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centrale di controllo della rete

La centrale di controllo della rete è ubicata presso la sede del Centro Funzionale, in Napoli - Centro Direzionale - Isola C3 - 1 ° piano. La centrale è organizzata secondo un'architettura basata su varie unità collegate in rete locale, facente parte della più ampia rete della Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile.

Le funzioni principali di acquisizione, archiviazione, elaborazione, gestione e diffusione dei dati rilevati dalle stazioni periferiche sono assolte dalla centrale attraverso due Server IBM eServer x346, con architettura basata su processore Intel Xeon, clock 3.2 Ghz e cache L2 2Mb, in configurazione perfettamente ridondata, che costituiscono il front-end (con riserva) della rete. Il sistema è dotato di unità di commutazione automatica a caldo e unita radio UHF di collegamento per la ricetrasmissione dei dati rilevati dalle stazioni periferiche. La gestione delta ricetrasmissione dati viene effettuata da un software dedicato, implementato su piattaforma Windows Server 2003 e Microsoft SQL Server 2005. Ulteriori software sono presenti per la gestione delle operazioni di archiviazione, elaborazione, controllo e diffusione dei dati acquisiti dalle stazioni periferiche. È presente inoltre un terzo server IBM Xseries X3550 M3 con Windows 2008R2 dedicato all'acquisizione dei dati via GPRS e la pubblicazione dei dati nel web per consentirne la consultazione in mobilità.

La centrale è configurata in rete locale (LAN) con differenti postazioni terminali preposte alla gestione e visualizzazione alfanumerica e grafica dei dati, sia attraverso l'accesso al database in tempo reale che a quello degli archivi storici, come di seguito elencato:

- una postazione HP Z420 con S.O. Windows 7 pro e software MSG Data Manager;
- due postazioni IBM Intellistation MPro con S.O. Windows XP Professional con software applicativo idrometeorologico e Meteosat;
- due postazioni HP Workstation XW4600 con S.O. Windows XP Professional con software applicativo idrometeorologico;
- una postazione HP Workstation XW4400 con S.O. Windows XP Professional con software applicativo idrometeorologico;
- una postazione Z400 con S.O. Seven 64 bit con software applicativo idrometeorologico;
- 5 Ipad per consultazione dati in mobilità;
- 3 portatili con S.O. Windows XP, con software per scaricamento dati in W-LAN o via chiavetta UMTS+VPN e software applicativo idrometeorologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le comunicazioni con l'esterno sono gestite da Router Cisco per mezzo di collegamenti su linee ADSL, attraverso i quali viene realizzato lo scambio dati con utenti remoti e vengono effettuate le operazioni di telemanutenzione della rete da remoto.

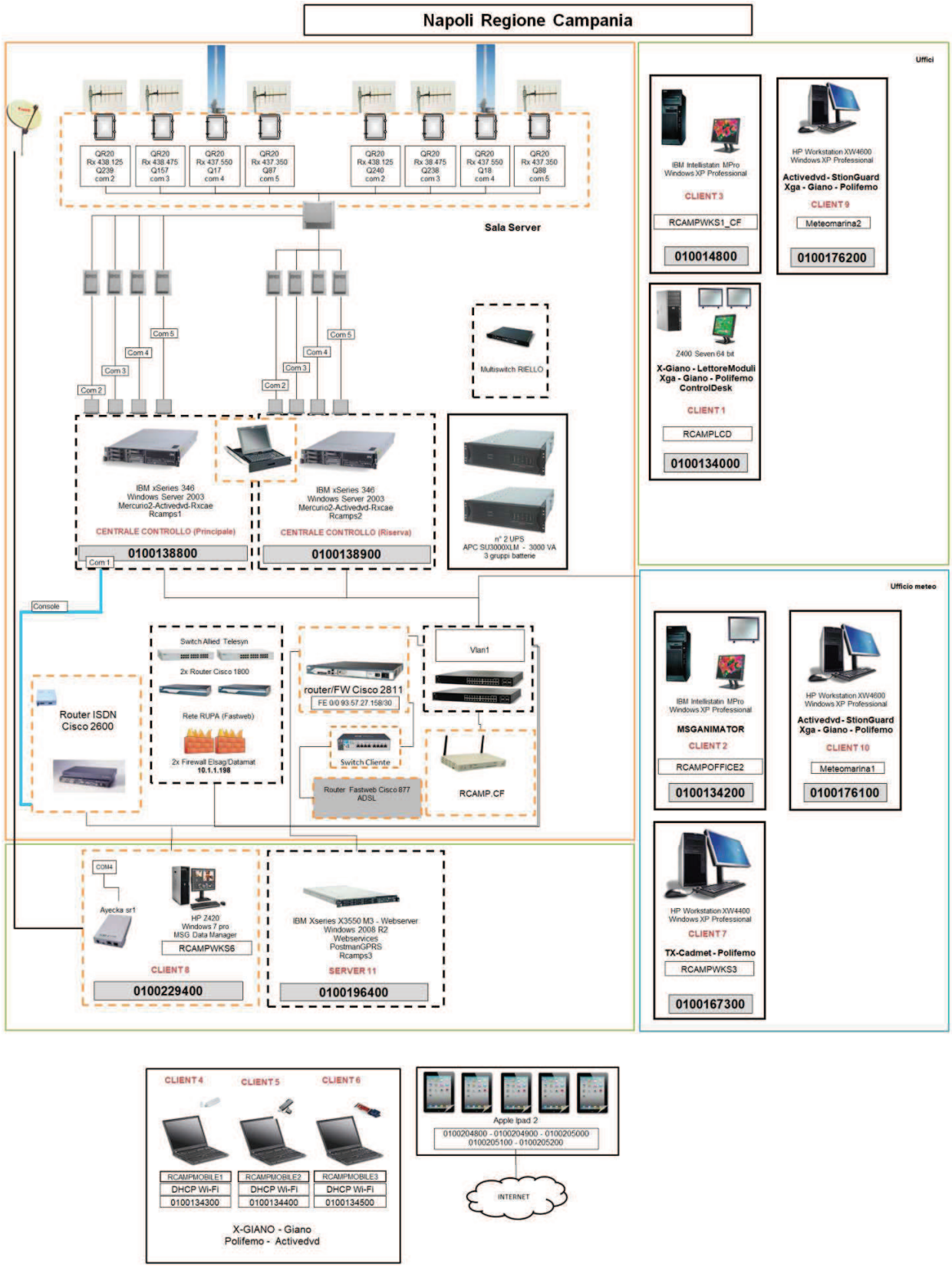
Di seguito è riportato lo schema funzionale del sistema, con i vari apparati complementari e i collegamenti fra le varie parti costitutive e la struttura della sottorete, rispetto alla rete LAN regionale, costituita dagli apparati della centrale di controllo.

Per ogni ulteriore elemento informativo inerente alla descrizione degli elementi costitutivi della centrale e dello schema di collegamento delle varie apparecchiature, sono disponibili per la consultazione, presso la sede del Centro Funzionale, i relativi manuali tecnici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sizione del servizio di manutenzione ordi di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale a servizio del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico a fini di protezione civile *(Attuazione delibera di Giunta regionale n. 515 del 01/08/2017 - 1° lotto funzionale)*

Allegato B - SPECIFICHE TECNICHE E FUNZIONALI DEGLI APPARATI COSTITUTIVI DELLA RETE



fonte: http://burc.regione.campania.it

Stazioni periferiche

Le stazioni periferiche della rete di monitoraggio sono costituite dai seguenti principali elementi:

- unità di acquisizione, controllo e registrazione dei dati con due moduli di memoria allo state solido, idonei a garantire che la stazione non si trovi mai nelle condizioni di assenza modulo;
- sistema di alimentazione;
- gruppo radio per la trasmissione dei dati operante nella banda di frequenze UHF e gruppo modem;
- sensori di misura di diverse tipologie (idrometri, pluviometri su palo di 2 metri, termometri, igrometri, velocità e direzione vento, correntometri e altri sensori meteorologici);
- supporti costituiti da palo da 6 metri per stazioni idrometriche o prive dei sensori del vento, ovvero palo abbattibile da 10 metri per stazioni meteorologiche con sensori del vento.

Unità di acquisizione

La centralina acquisisce ed esegue elaborazioni dei dati rilevati dai sensori attraverso una regolazione parametrica che permette di controllare, verificare e, se opportuno, modificare la metodologia e l'intervallo di lettura dei dati rilevati dai sensori e le modalità di registrazione degli stessi. Mediante un menu in chiaro, a domanda e risposta, dall'unità di acquisizione sono possibili le seguenti operazioni, comunque realizzabili in maniera remota attraverso l'ausilio di radio e/o modem telefonico:

- verifica, controllo e cambiamento dei parametri di acquisizione e registrazione dati;
- lettura dei dati registrati su modulo;
- operazioni di controllo e/o telecontrollo in remote;
- visualizzazione istantanea della misura effettuata da ciascun sensore.

Le modalità di acquisizione dati consentono la scelta tra differenti opportunità:

- acquisizione del dato in modo puntuale (alla scadenza di un prefissato tempo di scansione);
- acquisizione di dati mediati, utilizzando il valore derivato dalla media aritmetica delle letture ad intervalli prefissati in un tempo di scansione predefinito.

Il data-logger consente di gestire:

- tempi analoghi di scansione per tutti i sensori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tempi differenti di scansione per ogni singolo sensore.

Le caratteristiche tecniche dei 3 differenti modelli di unità di acquisizione, attualmente installate presso le stazioni periferiche della rete, secondo quanto riportato nell'Allegato A – Consistenza e configurazione della rete di monitoraggio, sono di seguito specificate.

Modello SP200

- tecnologia CMOS a bassissimo consumo;
- memoria RAM da 24 kByte; memoria EPROM da 64 kByte; memoria EEPROM da 8 kByte;
- display alfanumerico;
- tastiera di comando integrata;
- scheda base I/O per 4 moduli;
- fino a 16 input analogici e digitali; fine a 16 output analogici e digitali; ingresso per misuratore pluviometrico; orologio calendario quarzato; convertitore A/D a 10 bit; autodiagnostica;
- registratore per moduli a state solido EPROM;
- interfaccia per computer esterno (EIA RS-232C);
- interfaccia per modem telefonico;
- interfaccia per apparato radio operante in gamma UHF;
- protezione da scariche elettriche indotte;
- contenitore dell'elettronica stagno (IPSS);
- alimentazione a cella solare a 12 Vcc, 20W con batteria in tampone e regolatore;
- in alternativa, alimentatore a 220 Vac con trasformatore a norme IMQ in bassa tensione (24 Vac), batteria in tampone e regolatore;
- assorbimento nella versione radio: 30mA a 12 Vcc in stand-by, 180 mA a 12 Vcc funzionante in ricezione, 4 A a 12 Vcc in trasmissione con 10 W di uscita RF;
- temperatura di funzionamento: -30 - + 60 °C;
- mtbf: 3 anni.

Modello SP300

- tecnologia CMOS a bassissimo consumo;
- memoria RAM da 24 kByte; memoria EPROM da 64 kByte; memoria EEPROM da 8 kByte;
- display alfanumerico;
- tastiera di comando integrata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- scheda base I/O per 16 moduli; fino a 48 input analogici e digitali; fino a 48 output analogici e digitali;
- ingresso per misuratore pluviometrico; orologio calendario quarzato;
- convertitore A/D a 10 bit;
- autodiagnostica;
- registratore per moduli a stato solido EPROM; interfaccia per computer esterno (EIA RS-232C);
- interfaccia per modem telefonico;
- interfaccia per apparato radio operante in gamma UHF;
- protezione da scariche elettriche indotte;
- contenitore dell'elettronica stagno (IP65);
- alimentazione a cella solare a 12 Vcc, 20W con batteria in tampone e regolatore;
- in alternativa, alimentatore a 220 Vac con trasformatore a norme IMQ in bassa tensione (24 Vac), batteria in tampone e regolatore;
- assorbimento nella versione radio: 30mA a 12 Vcc in stand-by, 180 mA a 12 Vcc funzionante in ricezione, 4 A a 12 Vcc in trasmissione con 10 W di uscita RF;
- temperatura di funzionamento: -30 - + 60 °C;
- mtbf: 3 anni.

Modello SPM20

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	L'unità di acquisizione è gestita da un processore operante in funzionamento multitask; sono dunque possibili più operazioni contemporaneamente. Le modalità di gestione dei dati dei sensori prevedono scadenze con intervallo minima di un secondo e massimo di un giorno sia per l'intervallo di misura che per quello di registrazione. Gli intervalli di acquisizione e di registrazione sono comunque indipendenti fra di loro.
CARATTERISTICHE SCHEDE	Scheda controller dotata dei circuiti digitali per condizionamento segnali e per eseguire misure selettive, elaborazioni locali e trasferimenti dati attraverso comando su bus dedicato. Scheda connettori/protezioni dotata delle connessioni fisiche di interfaccia con i principali sensori meteorologici e con altri 3 ingressi analogici e 3 ingressi ed un'uscita digitali. Per un totale di 30 porte di I/0. Inoltre si connette con alimentazione: cella solare e batteria. Attraverso il bus dedicato può inoltre gestire fino a 32 moduli.
INTERFACCIA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

sizione del servizio di manutenzione ordi di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale a servizio del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico a fini di protezione civile *(Attuazione delibera di Giunta regionale n. 515 del 01/08/2017 - 1° lotto funzionale)*

Allegato B - SPECIFICHE TECNICHE E FUNZIONALI DEGLI APPARATI COSTITUTIVI DELLA RETE

Con operatore	modulo tastiera e display LCD.
Con sensori e moduli	interfaccia RS485 con alimentazione
MEMORIE	
Memorizzazione dati	RAM da 128 KByte e Flash-Eprom dati da 512 KByte
Memorizzazione programmi	Flash-EPROMda 512 KByte
Memorizzazione configurazione	EEPROM da 4 KByte
Memory card estraibile	MR20: con capacita di 1, 2 o 4 MB
CONVERTITORE A/D	a 12 bit ed 8 canali
AUTODIAGNOSTICA	incorporata in tempo reale
CONDIZIONI FUNZIONAMENTO	
Temperatura	-40°+60 °C
Umidità	0 - 100 % anche condensante
PROTEZIONI	
contenitore dell'elettronica	in policarbonato con grado di protezione IP 65
Ingressi ed uscita digitale	isolati galvanicamente
Ingressi	protetti mediante dispositivi a semiconduttore
Cablaggi	pressatavi metallici schermati IP65
Scariche	protezione da scariche elettriche indotte
INGRESSI/USCITE	5 ingressi per termoresistenza PT100; 5 ingressi analogici (0 - 5 Vcc); 1 ingresso analogico (0 – 1 Vcc); 1 ingresso resistivo (10 kOhm); 1 ingresso onda quadra (416 Hz); 1 ingresso per contatto libero da tensione; 3 ingressi analogici per sensori diagnostici di servizio (tensione batteria, capacita residua batteria, temperatura interna);

fonte: http://burc.regione.campania.it

	3 Ingressi digitali isolati galvanicamente (0 - 5 Vcc o ca); 1 uscita digitale isolata galvanicamente (0 - 42 Vca / 0 - 60Vcc)
ALIMENTAZIONE E CONSUMI	
Alimentazione a cella solare	a 12 Vcc, con batteria in tampone e regolatore
Alimentazione da rete	Con trasformatore a norme IMQ in bassa tensione (24Vac), batterie in tampone e regolatore
Assorbimento in stand-by	< 1. 5 mA
Assorbimento in stato attivo	60 mA (escluso radio o modem telefonico)
DIMENSIONI E PESO	255x237x210 mm (completo di KD20) 2.8 kg.

Alimentazione

La stazione di monitoraggio può essere alimentata sia da rete a con sistema di alimentazione fotovoltaico a celle solari.

Alimentazione a celle solari

Per l'alimentazione a celle solari vengono utilizzati pannelli da 20 o da 30 Watt con le seguenti caratteristiche:

Pannello solare da 20 W

Il modulo del sistema di alimentazione a 20 W, costituito celle ad alta efficienza i-max, in silicio monocristallino ad alto rendimento, è caratterizzato da:

- Tensione a vuoto di 19,5 Volt
- Corrente di 1,3 Ampere a 13.8 Volt (con una insolazione di 100 mW/cm^2)
- Potenza di picco 20 W
- Batteria tampone da 44, 102 o 115 Ampere/ora senza manutenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

In condizioni estreme, il funzionamento dell'alimentatore dipende dalla percentuale di carica (-20°C con 50% di carica, - 40°C con il 75% di carica).

Pannello solare da 30 W

Il modulo del sistema di alimentazione a 30 W, costituito celle ad alta efficienza i-max, in silicio monocristallino ad alto rendimento, è caratterizzato da:

- Tensione a circuito aperto di 21,5 Volt
- Tensione al punto di massima potenza di 17,50 Volt
- Corrente in corto circuito di 1,91 A
- Corrente al punto di massima potenza di 1,72 A
- Potenza di picco di 30 W
- Batteria tampone da 44, 102 o 115 Ampere/ora senza manutenzione

In condizioni estreme, il funzionamento dell'alimentatore dipende dalla percentuale di carica (-20°C con 50% di carica, - 40°C con il 75% di carica).

Alimentazione da rete 220V

Il sistema di alimentazione è conforme alle norme CEI 64-8 e si presenta come un contenitore in vetroresina al cui interno sono installati: quadro elettrico con sezionatore, spia, fusibili e presa di servizio, trasformatore di isolamento (a norme IMQ) con uscita 24V, sistema di protezione delle sovratensioni indotte lungo la linea di alimentazione consistente in un raddrizzatore ed un limitatore di tensione, impianto di messa a terra delle apparecchiature in tensione.

Apparati trasmissivi in ponte radio UHF

Gli apparati radio per la trasmissione dei dati presenti sulle centraline presentano le seguenti caratteristiche:

RTX20	
Frequenza operativa	437-449 MHz
Modo funzionamento	simplex o semiduplex
Acquisizione dati	Buffer locale, in anticipo rispetto alle chiamate
Interfaccia	Mediante cavo RS485
Tipo di modulazione	V23. FFSK

fonte: http://burc.regione.campania.it

Canalizzazione	12,5 KHz
Impedenza d'antenna	50 Ohm
Velocità Rx/Tx	V23: 1,200 b/s a 12,5 KHz FFSK: 2,400 b/s a 12,5 KHz
Velocità interfaccia RS485	9,600,00 b/s
Range temperatura	-20 ÷ +55 °C
Alimentazione	10,8 – 15,6 Volt
Assorbimento in Tx	1,8 A
Assorbimento in Rx (Stby)	< 55 mA
Assorbimento in Rx (in Ric.)	< 120 mA
Assorbimento in Rx (Low bat.)	< 3 mA
Protezione contenitore	IP65
Dimensioni	120x200x80 mm
Peso	960 g.
CARATTERISTICHE TRASMETTITORE	
Potenza nominale Tx	5 W
Potenza ch. adiacente	-60 dB
Errore di frequenza	+/- 1 KHz (da -20°C a +50°C)
Emissione spurie	0,25 microWatt
CARATTERISTICHE RICEVITORE	
Sensibilità	-110 dBm
Selettività ch. adiacente	-60 dB
Risposta alle spurie	-70 dB
Intermodulazione	-70 dB
Desensibilizzazione	-84 dB

CARATTERISTICHE GENERALI RADIO RTX20GP	
FREQUENZA OPERATIVA	437-449 MHz
MODO FUNZIONAMENTO	simplex o semiduplex
ACQUISIZIONE DATI	Buffer locale, in anticipo rispetto alle chiamate
INTERFACCIA	Mediante cavo RS485
TIPO DI MODULAZIONE	V23. FFSK
CANALIZZAZIONE	12,5 KHz
IMPEDENZA D'ANTENNA	50 Ohm
VELOCITÀ RX/TX	V23: 1.200 b/s a 12,5 KHz FFSK: 2.400 b/s a 12,5 KHz
VELOCITÀ INTERFACCIA RS485	9.600,00 b/s
RANGE TEMPERATURA	-20 ÷ +55 °C
ALIMENTAZIONE	10,8 – 15,6 Volt
ASSORBIMENTO IN TX	1,8 A
ASSORBIMENTO IN RX (STBY)	< 55 mA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSORBIMENTO IN RX (IN RIC.)	< 120 mA
ASSORBIMENTO IN RX (LOW BAT.)	< 3 mA
PROTEZIONE CONTENITORE	IP65
DIMENSIONI	120x200x80 mm
PESO	960 g.
CARATTERISTICHE TRASMETTITORE	
POTENZA NOMINALE TX	5 W
POTENZA CH. ADIACENTE	-60 dB @ 12.5 kHz
ERRORE DI FREQUENZA	+/- 1 KHz (da -20°C a +50°C)
EMISSIONE SPURIE	0,25 microWatt
CARATTERISTICHE RICEVITORE	
SENSIBILITÀ	-110 dBm
SELETTIVITÀ CH. ADIACENTE	-60 dB @ 12.5 kHz
RISPOSTA ALLE SPURIE	-70 dB
INTERMODULAZIONE	-70 dB

CARATTERISTICHE GENERALI RADIO RTX20N	
FREQUENZA OPERATIVA	430-450 MHz
MODO FUNZIONAMENTO	simplex o semiduplex
ACQUISIZIONE DATI	Buffer locale, in anticipo rispetto alle chiamate
INTERFACCIA	Mediante cavo RS485
TIPO DI MODULAZIONE	V23, FFSK
CANALIZZAZIONE	12,5 KHz
IMPEDENZA D'ANTENNA	50 Ohm
VELOCITÀ RX/TX	V23: 1.200 b/s a 12,5 KHz FFSK: 2.400 b/s a 12,5 KHz
VELOCITÀ INTERFACCIA RS485	9.600,00 b/s
RANGE TEMPERATURA	-20 ÷ +50 °C
ALIMENTAZIONE	10 ÷ 16 Volt
ASSORBIMENTO IN TX	1,1 A
ASSORBIMENTO IN RX (STBY)	< 70 mA
ASSORBIMENTO IN RX (IN RIC.)	< 120 mA
ASSORBIMENTO IN RX (LOW BAT.)	< 3 mA
PROTEZIONE CONTENITORE	IP65
DIMENSIONI	120x200x80 mm
PESO	960 g.
CARATTERISTICHE TRASMETTITORE	
POTENZA NOMINALE TX	4 W

fonte: http://burc.regione.campania.it

sizione del servizio di manutenzione ordi di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale a servizio del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico a fini di protezione civile *(Attuazione delibera di Giunta regionale n. 515 del 01/08/2017 - 1° lotto funzionale)*

Allegato B - SPECIFICHE TECNICHE E FUNZIONALI DEGLI APPARATI COSTITUTIVI DELLA RETE

CARATTERISTICHE GENERALI RADIO RTX20N	
POTENZA CH. ADIACENTE	-62 dB
ERRORE DI FREQUENZA	+/- 1 KHz (da -20°C a +50°C)
EMISSIONE SPURIE	< 0,25 microWatt
CARATTERISTICHE RICEVITORE	
SENSIBILITÀ	-104 dBm
SELETTIVITÀ CH. ADIACENTE	-62 dB
RISPOSTA ALLE SPURIE	-70 dB
INTERMODULAZIONE	-70 dB

CARATTERISTICHE GENERALI RADIO RTX25	
FREQUENZA OPERATIVA	437-448 MHz
MODO FUNZIONAMENTO	simplex o semiduplex
ACQUISIZIONE DATI	Buffer locale, in anticipo rispetto alle chiamate
INTERFACCIA	Mediante cavo RS485
TIPO DI MODULAZIONE	FFSK, GMSK
CANALIZZAZIONE	12,5 KHz
IMPEDENZA D'ANTENNA	50 Ohm
VELOCITÀ RX/TX	FFSK: 2.400 b/s a 12,5 KHz GMSK: 8.000 b/s a 12,5 KHz
VELOCITÀ INTERFACCIA RS485	9.600,00 b/s
RANGE TEMPERATURA	-20 ÷ +50 °C
ALIMENTAZIONE	10 ÷ 16 Volt
ASSORBIMENTO IN TX	1,1 A
ASSORBIMENTO IN RX (STBY)	< 44 mA
ASSORBIMENTO IN RX (IN RIC.)	< 110 mA
ASSORBIMENTO IN RX (LOW BAT.)	< 3 mA
PROTEZIONE CONTENITORE	IP65
DIMENSIONI	120x200x80 mm
PESO	960 g.
CARATTERISTICHE TRASMETTITORE	
POTENZA NOMINALE TX	4 W
POTENZA CH. ADIACENTE	-60 dB @ 12.5 kHz
ERRORE DI FREQUENZA	+/- 1 KHz (da -20°C a +50°C)
EMISSIONE SPURIE	0,25 microWatt
CARATTERISTICHE RICEVITORE	
SENSIBILITÀ	-104 dBm
SELETTIVITÀ CH.	-60 dB @ 12.5 kHz

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADIACENTE	
RISPOSTA ALLE SPURIE	-70 dB
INTERMODULAZIONE	-70 dB

Sensori

Per ogni tipologia di sensore, si riporta di seguito una scheda riepilogativa delle caratteristiche tecniche principali.

Pluviometro

MODELLO	PMB2
PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	bocca tarata da 1000 cm^2 (± 0.5%) a norme OMM con vaschetta basculante con appoggio a coltello; il ribaltamento della vaschetta aziona un contatto reed che fornisce un impulso elettrico in uscita
CAMPO DI MISURA	0-:-300 mm/h
RIPETIBILITA'	± 0.25 mm/h max a 60 mm/h
SENSIBILITA' E RISOLUZIONE	0.2 mm di pioggia
INTERVALLO DI OPERATIVITA'	temperatura 0-:-80 °C (senza riscaldatore)
GRANDEZZE INFLUENZANTI	l'effetto delle grandezze influenzanti è trascurabile e comunque interno alla precisione complessiva
PRECISIONE COMPLESSIVA	± 0.1 mm/h con intensità di 10 mm/h (± 1%); ± 0.3 mm/h con intensità di 60 mm/h (± 0.5%)
COSTANZA NEL TEMPO	deriva non apprezzabile
INTERVALLO DI RITARATURA	non sono misurabili variazioni di taratura per un periodo di almeno 2 anni, se la manutenzione è corretta
PROTEZIONE DALLE SCARICHE ELETTRICHE	resistenza non lineare tipo MOV
TARATURA LOCALE	tramite contenitore calibrato
MTBF	>5 anni
DERIVE ANALOGICHE	non applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Termometro

Nelle schede seguenti sono riportate le principali caratteristiche dei diversi tipi di termometro presenti sulle stazioni della rete. Il termometro aria schermato TA20AS e il termo-igrometro TU20AS sono installati sulle stazioni periferiche del tipo SPM20, svolgendo, rispettivamente, le funzioni di sensore di sola temperatura aria e sensore di temperatura e umidità relativa dell'aria.

Il sensore termometrico TA20AS è costituito da una termoresistenza di tipo PT100 ClasseA (EN 60751).

Il sensore termometrico TU20AS è costituito da una termoresistenza di tipo PT100 Classe 1/3 Din (EN 60751) e l'igrometro è un sensore elettronico basato su un condensatore a capacità variabile in funzione della umidità: il sensore incorpora l'elettronica di condizionamento ed è linearizzato e compensato digitalmente.

TERMOMETRO TA20AS	
MODELLO	**TA20AS**
PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	L'elemento sensibile è costituito da una termoresistenza Pt100 1/3 DIN43760 (EN 60751), alloggiata in uno speciale corpo autoventilante. Nel sensore sono incorporati i circuiti elettronici per la normalizzazione degli elementi sensibili, in modo da renderli perfettamente intercambiabili fra di loro. La protezione alla radiazione solare è affidata al contenitore particolarmente studiato per una efficace schermatura, in grado di minimizzare l'errore derivante.
RANGE DI MISURA	-40 ; +60 °C
RISOLUZIONE	0.08 °C
PRECISIONE COMPLESSIVA	0.1°C a 0°C e o.2°C max su tutto il campo di misura
INTERVALLO DI OPERATIVITA'	-40 ; +60 °C
CARATTERISTICHE DINAMICHE	costante di tempo 20 s
RIPETIBILITA’	± 0.1 °C

TERMOIGROMETRO TU20	
MODELLO	**TU20AS**
Sezione termometrica	
PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	L'elemento sensibile è costituito da una termoresistenza Pt100 1/3 DIN43760 (EN 60751),

fonte: http://burc.regione.campania.it

	alloggiata in uno speciale corpo autoventilante. Nel sensore sono incorporati i circuiti elettronici per la normalizzazione degli elementi sensibili, in modo da renderli perfettamente intercambiabili fra di loro. La protezione alla radiazione solare è affidata al contenitore particolarmente studiato per una efficace schermatura, in grado di minimizzare l'errore derivante.
RANGE DI MISURA	-40 : +60 °C
RISOLUZIONE	0.08 °C
PRECISIONE COMPLESSIVA	0.1°C a 0°C e o.2°C max su tutto il campo di misura
INTERVALLO DI OPERATIVITA'	-40 : +60 °C
CARATTERISTICHE DINAMICHE	costante di tempo 20 s
RIPETIBILITA’	± 0.1 °C
Sezione igrometrica	
PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	L'elemento sensibile è costituito da condensatori con dielettrico polimerico con capacità variabile linearmente con l'umidità, con speciale protezione dagli agenti atmosferici aggressivi ed alloggiato in uno speciale corpo autoventilante; nel sensore sono incorporati i circuiti per la normalizzazione degli elementi sensibili, in modo da renderli perfettamente intercambiabili fra di loro
RANGE DI MISURA	0 – 100% UR
RISOLUZIONE	0.124 % UR per il sensore
PRECISIONE COMPLESSIVA	2% su tutta la scala, 1,5% tra il 10 ed il 95% UR.
INTERVALLO DI OPERATIVITA’	-40-:-+60°C

Idrometro

IDROMETRO AD ULTRASUONI ULM20	
MODELLO	**ULM20**
PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	Vengono impiegati due trasduttori ultrasonici in aria, uno per la trasmissione e uno per la ricezione. Il primo emette un impulso che viene ricevuto dal secondo dopo un ritardo che dipende dalla distanza che Il separa dalla superficie dell'acqua. Poiché la velocità del suono nei gas dipende dalla temperatura, viene misurata anche la temperatura dell'aria localmente per mezzo di un apposito sensore incorporato. In base a queste due misure, il microprocessore calcola la velocità del suono, la distanza fra l'acqua e i sensori e

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di conseguenza, essendo nota l'altezza dei sensori rispetto ad un riferimento, il livello dell'acqua
CPU	16bit / 16 MHz
RANGE DI MISURA	0 - 20 m (distanza min. sensori-acqua 1 m, distanza max. fra l'acqua e i sensori 20 m)
RISOLUZIONE	1 cm per il sistema
PRECISION£ COMPLESSIVA	0.2% della distanza idrometro-livello di liquido misurata
INTERVALLO DI OPERATIVITA'	temperatura -40-:-60 °C
PROTEZ. SCARICHE ELETTRICHE	presente

Barometro

BAROMETRO BA20	
MODELLO	**BA20**
PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	Il tipo di sensore utilizza un chip al silicio risonante, con un circuito di condizionamento del segnale e compensazione di temperatura. La compensazione di temperatura utilizza un sensore incorporato ed è eseguita con pendenza distinte per temperature minori o maggiori di 25 °C
RANGE DI MISURA	600 + 1100 hPa
RISOLUZIONE	0,1 hPa
PRECISION£ COMPLESSIVA	0.5 hPa max da - 10 a 50 °C 1,5 hPa da - 20 a 60 °C 2 hPa da - 40 a 60 °C
INTERVALLO DI OPERATIVITA'	temperatura -40 +60 °C

Radiometro

RADIOMETRO CM6	
MODELLO	**Kipp & Zonen CM6B ingegnerizzato**
PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	a termopila di Moll con 14 elementi, protetta da doppia cupola in vetro SCHOTT K5

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPO DI MISURA	0 + 2000 W/m^2, con angolo di visuale di 360°
SENSIBILITA'	migl. di 0.1 W/m^2
RISOLUZIONE	1.5 W/m^2
INTERVALLO DI OPERA TIVITA'	temperatura -20+70 °C umidità 0 -100% UR
GRANDEZZE INFLUENZANTI	coefficiente termico < ± 0.05 W/m^2/°C rispetto alla temperatura di calibrazione
PRECISIONE COMPLESSIVA	± 15 W/m^2 (± 0.75%) sull'intero campo
PROTEZIONE DALLE SCARICHE ELETTRCHE	tramite diodi Transil o equivalenti
TARATURA LOCALE	possibile per mezzo dell'unità di acquisizione, utilizzando sorgenti ad umidità costante a sali saturi

Igrometro

IGROMETRO U20	
PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	elemento sensibile costituito da condensatori a film sottile con capacità variabile linearmente con l'umidità, con speciale protezione dagli agenti atmosferici aggressivi ed alloggiato in uno speciale corpo autoventilante; nel sensore sono incorporati i circuiti per la normalizzazione degli elementi sensibili, in modo da renderli perfettamente intercambiabili fra di loro
CAMPO DI MISURA	0 : 100 % UR
RIPETIBILITA'	± 1 % UR a 25°C
SENSIBILITA'	migl. di 0.01 % UR
RISOLUZIONE	1%
INTERVALLO DI OPERATIVITA'	temperatura -20 :+70 °C umidità 0 -100 %
GRANDEZZE INFLUENZANTI	schermato dalla radiazione solare; deriva termica di - 0.1 % UR/°C
PRECISIONE COMPLESSIVA	± 2% sull'intero campo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COSTANZA NEL TEMPO	± 1 % UR per anno
INTERVALLO DI RITARATURA	1 anno
PROTEZIONE DALLE SCARICHE ELETTRICHE	mediante diodi transil o equivalenti
TARATURA LOCALE	possibile per mezzo dell'unità di acquisizione, utilizzando sorgenti ad umidita costante a sali saturi
MTBF	> 5 anni

Direzione e velocità del vento

DIREZIONE DEL VENTO DV200 E DV200R	
PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	Banderuola con potenziometro a singola spazzola, contatto cortocircuitante. Per le applicazioni in ambienti particolarmente ostili e prevista la versione con riscaldatore.
CAMPO DI MISURA	0/360 gradi
RIPETIBILITA'	< 0.5 gradi
SENSIBILITA'	< 0.07 gradi , soglia di 1 km/h per il sensore
RISOLUZIONE	0.35 gradi per il sistema
INTERVALLI DI OPERATIVITA	temperatura -30/+50 °C
GRANDEZZEINFLUENZANTI	assenti
PRECISIONE COMPLESSIVA	± 2.8 gradi max.
COSTANZA NEL TEMPO	il sensore non è soggetto a derive previste
INTERVALLO DI RITARATURA	il sensore non necessita di tarature periodiche
PROTEZIONE DA SCARICHE ELETTRICHE	tramite diodi tipo Transil o equivalenti

ANEMOMETRO VV200 E VV200R	
PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	Anemometro a mulinello con trasduttore di velocita

fonte: http://burc.regione.campania.it

	elettronico. Per le applicazioni in ambienti particolarmente ostili e prevista la versione con riscaldatore.
CAMPO DI MISURA	0/160 km/h.
RIPETIBILITA'	trascurabile
SENSIBILITA'	< di 0.1 km/h, soglia di 1.8 km/h per il sensore
RISOLUZIONE	0.2 km/h per il sistema
INTERVALLI DI OPERATIVITA'	temperatura -30/+50°C
GRANDEZZE INFLUENZANTI	Assenti
PRECISIONE COMPLESSIVA	± 0.25 km/h o 1 % della lettura
COSTANZA NEL TEMPO	il sensore non è soggetto a derive previste
INTERVALLO DI RITARATURA	il sensore non necessita di tarature periodiche
PROTEZIONE DA SCARICHE ELETTRICHE	tramite diodi tipo Transil o equivalenti

Ripetitore radio

La seguente scheda illustra le principali caratteristiche dei diversi modelli di Ripetitore Radio RIP20, che costituisce il nodo di collegamento tra il quadro radio della centrale di controllo e acquisizione dati e le stazioni della rete, o verso altri nodi ripetitori.

MODELLO	**RIP20/HS**
CONFIGURAZIONE	Half-Simplex: un unico apparato radio configurato come Ricevitore/Trasmettitore (frequenze Frx e Ftx spaziate di 10 Mhz) ed un unico gruppo filtri.
ALIMENTAZIONE	Cella solare 30W o da rete elettrica
ANTENNA	omnidirezionale da 3 dB
CARATTERISTICHE MECCANICHE	
DIMENSIONI	600 X 800 X 250 mm (l x h x p)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO	39.3 Kg (senza batterie)
MODELLO	**RIP20/S**
CONFIGURAZIONE	Simplex: due apparati radio configurati come Ricevitore e Trasmettitore (frequenze Frx e Ftx spaziate di 10 Mhz) ed un unico gruppo filtri.
ALIMENTAZIONE	Cella solare 50W o da rete elettrica (4 batterie da 102 Ah)
ANTENNA	omnidirezionale da 3 dB
DIMENSIONI	600 X 800 X 250 mm (l x h x p)
PESO	40.3 Kg (senza batterie)
MODELLO	**RIP20/D**
CONFIGURAZIONE	Duplex: è costituito da due apparati radio configurati come Ricevitore/Trasmettitore (frequenze Frx e Ftx di ogni Ricevitore/Trasmettitore spaziate di 10 Mhz) e da due gruppi filtri.
ALIMENTAZIONE	Cella solare 50W o da rete elettrica (4 batterie da 102 Ah)
ANTENNA	omnidirezionale da 3 dB e direttiva da 8 dB
DIMENSIONI	600 X 800 X 2SO mm (l x h x p)
PESO	50,1 Kg (senza batterie) per modulo
MODELLO	**RIP20/SW**
CONFIGURAZIONE	Simplex: è costituito da apparati radio multipli configurati come Ricevitore/Trasmettitore (frequenze Frx e Ftx di ogni Ricevitore/Trasmettitore spaziate di 10 Mhz) e da gruppi filtri, in grado di collegarsi a più canali radio contemporaneamente.
ALIMENTAZIONE	Cella solare 50W o da rete elettrica (4 batterie da 102 Ah)
ANTENNA	omnidirezionale da 3 dB e direttiva da 8 dB
CARATTERISTICHE MECCANICHE	
DIMENSIONI	600 X 800 X 25O mm (l x h x p)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO	50,1 Kg (senza batterie) per modulo	
CARATTERISTICHE COMUNI A TUTTI I MODELLI		
NUMERO MASSIMO DI STAZIONI CHIAMATE	30 SPM20 (6 chiamate orarie)	
BANDA DI FREQUENZA	437-480 MHz	
ANTENNA	omnidirezionale da 3 dB o direttiva da da 8 dB	
TEMPERATURADI ESERCIZIO	-30 +50 °C	
ALIMENTATORE PSR20	Cella solare fino a 100 W; rete 24Vac; con funzionalità di misura e diagnostiche sul sistema di alimentazione	
CARATTERISTICHE CONTENITORE	acciaio inox montato a palo o a parete	
PROTEZIONE	IP44	
CARATTERISTICHE GRUPPO FILTRI		
REGOLAZIONE FO	437 Mhz	448.625 Mhz
ATTENUAZIONE A FO +/- 1.15	> 12 dB Mhz	
ATTENUAZIONE DEL 1°FPB SUL 2°	70dB per 447.062MHz ≤ fs ≤ 448.687MHz	
ATTENUAZIONE DEL 2°FPB SUL 1°	70dB per 437.062MHz ≤ fs ≤ 438.687MHz	
ATTENUAZIONE A F < 400 O > 70 DB F >490 MHZ	> 70 dB	
PERDITA DI INSERZIONE IN BANDA	< 2.1 dB	
ATTENUAZIONE IN BANDA ALL'INTERMODULAZIONE	> 25 dB	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale (50.09)
per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. 50.09.09 – CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA CAMPANIA

Progetto

per l'acquisizione del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico

(Attuazione delibera di Giunta regionale n. 515 del 01/08/2017 - 1° lotto funzionale)

all. C	**SPECIFICHE TECNICHE E FUNZIONALI DELLE PRESTAZIONI DA ESEGUIRE**

novembre 2017

sizione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di idropluviometrico in tempo reale a servizio de le per il rischio idrogeologico e idraulico a fini di protezione civile *(Attuazione delibera di Giunta regionale n. 515 del 01/08/2017 - 1° lotto funzionale)*
Allegato C - SPECIFICHE TECNICHE E FUNZIONALI DELLE PRESTAZIONI DA ESEGUIRE

Sommario

Manutenzione Ordinaria *3*
Prestazioni del servizio di manutenzione di base 3
Manutenzione preventiva 3
Manutenzione correttiva 9
Fornitura documentazione 10
Prestazioni e servizi di manutenzione integrativa 12
Telemanutenzione 12
Assistenza alla conduzione del sistema 13
Adeguamenti funzionali sistemi 14
Manutenzione straordinaria *14*
Interventi di manutenzione non ordinaria 15
Interventi di manutenzione evolutiva 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manutenzione Ordinaria

Prestazioni del servizio di manutenzione di base

Per manutenzione di base si intende quella avente lo scopo di assicurare la perfetta efficienza dell'intero sistema, sia minimizzando il rischio di guasti o difetti di funzionamento che correggendo eventuali anomalie riscontrate in fase di esercizio. La manutenzione di base si articola in diverse forme di prestazioni:

- **manutenzione preventiva**, necessaria a conservare in perfetta efficienza il sistema stesso, nel complesso e nelle sue singole componenti, e comprende, quindi, tutte le operazioni di periodica revisione, taratura, messa a punto, controllo e quant'altro serve, ivi compreso l'impiego di materiali di consumo. Gli interventi di manutenzione preventiva dovranno essere effettuati con cadenza temporale differente per le varie tipologie di apparecchiature, e le operazioni da effettuare per la realizzazione degli interventi devono essere conformi a quanto riportato di seguito, per ognuno degli apparati costitutivi della rete;
- **manutenzione correttiva**, necessaria per intervenire in seguito ad avarie riscontrate nel sistema o nei singoli apparati costitutivi, verificatesi per cause comunque non imputabili al non corretto esercizio della manutenzione ordinaria e da effettuarsi mediante la riparazione e/o sostituzione di parti o di apparati per il loro ripristino funzionale;
- la **fornitura della documentazione** dedicata al dettagliato reporting di tutte le prestazioni effettivamente rese e che si concretizza nella creazione e gestione di una banca dati, in cui dovranno essere riportati tutti i dati relativi al funzionamento delle reti e dei singoli apparati costitutivi.

Manutenzione preventiva

La manutenzione preventiva si attua attraverso visite programmate, verifiche e controlli, sia ai siti di impianto degli apparati di sistema (stazioni a terra, ripetitori, centrali) che alle singole parti componenti gli apparati, da effettuarsi con diversa cadenza temporale a seconda del tipo di postazione.

In relazione al programma degli interventi di manutenzione preventiva, in sede di presentazione dell'offerta tecnica, i concorrenti all'appalto dovranno riportare proposte in relazione alla programmazione delle visite agli apparati, alla strumentazione e alle infrastrutture delle reti di monitoraggio. Di seguito si illustrano gli apparati oggetto di manutenzione preventiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stazioni periferiche a terra

Per ciascuna stazione periferica a terra di monitoraggio dovranno essere effettuati almeno n. 2 (due) interventi di manutenzione preventiva all'anno, con frequenza non superiore ai sei mesi. Le attività di manutenzione che dovranno essere effettuate su ciascuna stazione sono almeno le seguenti:

- controlli di taratura "in situ" dei sensori di misura con stazione portatili di prova secondo le specifiche tecniche di seguito riportate; qualora l'errore riscontrato in campo sia superiore alla tolleranza indicata, il sensore deve essere immediatamente portato in laboratorio per la taratura e sostituito con uno di pari caratteristiche anch'esso preventivamente tarato in laboratorio;
- verifica dell'integrità e del funzionamento della strumentazione meccanica ed elettronica, da effettuarsi mediante controllo dell'accuratezza tra il dato rilevato dal sensore in sito e quello trasmesso all'unità di acquisizione; controllo di messa in bolla di pluviometri e radiometri; controllo di verifica della componentistica elettronica e della sua protezione con eventuale utilizzazione, a tale scopo, di materiali al silicone, sali igroscopici, scaldiglia o qualsiasi altro accorgimento reputato idoneo; sostituzione eventuale di parti logorate o consumate con altre che abbiano caratteristiche tecniche analoghe a quelle originariamente presenti.
- cura e manutenzione minuta delle stazioni a terra e delle relative opere accessorie, da effettuarsi mediante le necessarie operazioni di pulizia dalla vegetazione che possa ostacolare, nell'area circostante la stazione, il corretto funzionamento dei sensori; il taglio dell'erba, l'oliatura di lucchetti e cerniere, la pulizia dei contenitori interni e la messa in atto di ogni altra operazione finalizzata ad assicurare l'integrità ed efficienza delle installazioni;
- pulizia del sensore pluviometrico, del termometro aria, dell'idrometro, dell'igrometro, del radiometro e di tutti i sensori il cui buon funzionamento e condizionato dalla pulizia fisica del sensore stesso;
- scarico della memoria locale (eprom o flash-card) con cadenza non superiore ai 6 (sei) mesi e spedizione all'Amministrazione, fatto comunque salvo l'obbligo di garantire sempre la corretta e integrale acquisizione dei dati, evitando che la memoria locale giunga a saturazione.

In ogni caso, sono altresì richiesti i seguenti interventi sui sensori secondo le cadenze sotto indicate:

- sostituzione degli igrometri, da effettuarsi almeno una volta ogni 12 mesi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- revisione dei sensori di velocità e direzione vento, mediante sostituzione dei cuscinetti, da effettuarsi almeno una volta ogni 18 mesi.

Nel seguito si riportano le specifiche dei controlli taratura in situ previsti per i sensori.

Pluviometro

La prova di taratura "in situ" del sensore pluviometrico consiste nel versare, in un determinato intervallo temporale, opportunamente cronometrato, una quantità nota di acqua nell'imbuto di raccolta del pluviometro e nel rilevare il numero di basculate registrate dalla stazione, tenendo conto del volume residua rimasto nella bascula a fine prova. All'inizio della prova la bascula dovrà essere svuotata della quantità di acqua meteorica che, comunque, dovrà essere rimessa al termine della prova. Dovranno essere fatte almeno due prove: la prima versando un quantitativo di acqua pari a 200 cm^3 con un'intensità di circa 10 mm/h e la seconda versando 1000 cm^3 con un'intensità di circa 50 mm/h.

Qualora lo scostamento sia superiore alla tolleranza ammessa, fissata nel 4%, il sensore deve essere immediatamente portato in laboratorio per la taratura e sostituito con uno di pari caratteristiche, anch'esso preventivamente tarato in laboratorio. Si dovrà inoltre verificare, attraverso un calibro meccanico, la taratura della bocca di raccolta delle precipitazioni.

La prova in loco dovrà essere fatta obbligatoriamente almeno una 1 volta all'anno su tutte le stazioni dotate di sensore pluviometrico.

Sensori meteorologici

Per la verifica "in situ" dei sensori meteorologici dovrà essere utilizzata una stazione portatile di prova, identificata da apposita matricola di riconoscimento, i cui sensori dovranno essere sottoposti almeno ogni 6 mesi a controllo di taratura in laboratori dotati di strumenti di riferimento di classe superiore, tarati presso centri ACCREDIA, o di campioni di prima linea con certificato riferibile a campioni riconosciuti nazionali o internazionali.

Qualora lo scostamento sia superiore alle tolleranze indicate nella tabella seguente, il sensore deve essere immediatamente portato in laboratorio per la taratura e sostituito con uno di pari caratteristiche anch'esso preventivamente tarato in laboratorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sizione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di idropluviometrico in tempo reale a servizio de le per il rischio idrogeologico e idraulico a fini di protezione civile *(Attuazione delibera di Giunta regionale n. 515 del 01/08/2017 - 1° lotto funzionale)*

Allegato C - SPECIFICHE TECNICHE E FUNZIONALI DELLE PRESTAZIONI DA ESEGUIRE

SENSORE	STRUMENTO DI CONFRONTO	TEMPO MINIMO DI MISURA	TOLLERANZA	UNITA' DI MISURA
Termometro aria	Termometro elettronico ventilato	> 10 minuti	± 1,5	gradi °C
Igrometro	Igrometro elettronico ventilato o psicrometro	> 10 minuti	± 7,0	%
Barometro	Barometro con elettronica di controllo	> 10 minuti	± 3,0	mBar
Radiometro	Radiometro con elettronica di controllo	> 10 minuti	± 21,5 W ± 3 %	W/m^2
Direzione vento	Dispositivo goniometrico	> 10 minuti	± 3,3	Gradi
Freatimetro	Freatimetro con elettronica di controllo	> 15 minuti	± 1,0	cm
Evaporimetro	Bindella metrica	> 15 minuti	± 5,0	mm
Termometro acqua	Termometro elettronico in contenitore stagno	> 15 minuti	± 1,0	Gradi °C

La prova "in situ" dei sensori indicati in tabella dovrà essere fatta obbligatoriamente almeno una volta all'anno.

Idrometro

Il controllo di taratura del sensore idrometrico dovrà essere effettuato tramite confronto del valore misurato dal sensore con la lettura diretta del livello del pelo d'acqua, a ciò utilizzando un'asta graduata o se necessario attraverso una livellazione. Qualora lo scostamento sia superiore alla tolleranza, fissata in 4 cm, si procederà alla taratura in campo, mentre si procederà alla sostituzione del sensore qualora lo scostamento sia superiore a 4 volte la tolleranza, ovvero a 16 cm.

La prova "in situ" dovrà essere fatta obbligatoriamente almeno 1 volta ogni 6 mesi.

In caso di sostituzione dovrà essere installato un sensore verificato in laboratorio; poiché il sensore è in grado di compensare internamente la temperatura da -20 °C a +30 °C, è necessario che la taratura in laboratorio riveli eventuali anomalie nel caso in cui l'idrometro lavori al di fuori dell'intervallo di autocompensazione, fornendo, quindi, la curva di taratura in funzione della temperatura su tutto l'intervallo di funzionamento dello strumento (da -20 °Ca +60 °C).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campioni di taratura

Al fine di garantire la riferibilità degli strumenti delle reti ai campioni, dovranno essere periodicamente fornite le certificazioni di taratura degli strumenti di riferimento del laboratorio utilizzato dall'Impresa aggiudicataria. Inoltre dovranno essere fornite anche le verifiche del controllo delle stazioni portatili utilizzate per il controllo della strumentazione in loco.

Ripetitori

Per ciascun ripetitore dovranno essere previsti almeno n. 2 (due) interventi di manutenzione preventiva all'anno, con frequenza non superiore ai sei mesi, durante i quali dovranno essere effettuate le seguenti operazioni:

- verifica dell'integrità e della funzionalità della strumentazione meccanica ed elettronica, consistente in operazioni di controllo delle funzionalità degli apparati radio, con conseguenti prove di margine (RX e TX) e di potenza (di uscita e riflessa);
- controllo di verifica della componentistica elettronica e della sua protezione con eventuale utilizzazione, a tale scopo, di materiali al silicone, sali igroscopici, scaldiglia o qualsiasi altro accorgimento reputato idoneo;
- sostituzione eventuale di parti logorate o consumate con altre che abbiano caratteristiche tecniche analoghe a quelle originariamente presenti;
- cura e manutenzione minuta delle apparecchiature costitutive ed opere accessorie, da effettuarsi mediante le necessarie operazioni di pulizia dalla vegetazione che possa ostacolare, nell'area circostante, il corretto funzionamento degli apparati ricetrasmissivi;
- taglio dell'erba, l'oliatura di lucchetti e cerniere, la pulizia dei contenitori interni e la messa in atto di ogni altra operazione finalizzata ad assicurare l'integrità ed efficienza delle installazioni.

Centrale di controllo

Con il termine "centrale di controllo" si intende il complesso di apparecchiature elettroniche, dei sistemi hardware e software, delle infrastrutture e collegamenti di rete, degli elementi funzionalmente connessi e complementari e delle relative procedure ingegnerizzate che sovrintende all'acquisizione, elaborazione, archiviazione, gestione e diffusione dei dati rilevati in situ dalle stazioni periferiche della rete di monitoraggio in tempo reale e trasmessi dagli apparati di ricetrasmissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sizione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di idropluviometrico in tempo reale a servizio de le per il rischio idrogeologico e idraulico a fini di protezione civile *(Attuazione delibera di Giunta regionale n. 515 del 01/08/2017 - 1° lotto funzionale)*

Allegato C - SPECIFICHE TECNICHE E FUNZIONALI DELLE PRESTAZIONI DA ESEGUIRE

La centrale di controllo è fisicamente costituita dalle apparecchiature descritte in dettaglio nell'**Allegato A** del presente Capitolato, al quale si rimanda anche per la descrizione dettagliata di ogni altro elemento, residenti presso la sede del Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Campania, ubicato in Napoli - Centro Direzionale - Isola C3.

Per ogni altro elemento descrittivo delle caratteristiche costitutive e funzionali, nel corso dello svolgimento della gara verranno resi disponibili, in consultazione, i manuali tecnici disponibili.

Per la centrale di controllo, cosi come definita, dovranno essere previsti almeno n. 2 (due) interventi di manutenzione preventiva all'anno, con frequenza non superiore ai sei mesi, durante i quali dovranno essere effettuate almeno le seguenti operazioni:

- verifica dello stato generale della centrale e dei singoli apparati costitutivi;
- pulizia interna ed esterna delle apparecchiature;
- verifica delle funzionalità degli apparati ricetrasmessivi attraverso l'esecuzione di prove di margine (in ricezione e in trasmissione) e di potenza (di uscita e riflessa);
- verifica del corretto funzionamento delle procedure e dei software preposti alla gestione degli apparati ricetrasmissivi e alla gestione e visualizzazione dei dati rilevati dalle stazioni periferiche;
- operazioni di backup degli archivi dei dati e dei file di configurazione dei sistemi;
- aggiornamento, ove richiesto e/o se necessario, delle configurazioni e delle release dei software preposti alla gestione degli apparati ricetrasmissivi e alla gestione e visualizzazione dei dati rilevati dalle stazioni periferiche;
- verifica generale della funzionalità dei collegamenti con le postazioni terminali e delle relative procedure di diffusione dei dati.

Postazioni terminali e apparati complementari

Per postazioni terminali si intendono tutte le altre apparecchiature, ubicate presso la sede del "Centro Funzionale", che attraverso software dedicati, sono preposte ad una prima archiviazione dei dati ed alla loro gestione per la visualizzazione in formato grafico e/o numerico.

Per apparati complementari si intendono tutte le apparecchiature, complementari e funzionalmente connesse al sistema di monitoraggio, quali moduli hardware per la lettura dei moduli di memoria solida (EPROM, flash-card, ecc.) e relativi software, infrastrutture di rete per i collegamenti in rete locale, periferiche varie, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le postazioni terminali e gli apparati complementari, cosi come sopra definiti, dovranno essere previsti almeno n. 2 (due) interventi di manutenzione preventiva all'anno, con frequenza non superiore ai sei mesi, durante i quali dovranno essere effettuate le seguenti operazioni:

- verifica dello stato generale degli apparati;
- pulizia interna ed esterna delle apparecchiature;
- verifica delle funzionalità degli apparati e del corretto funzionamento delle procedure e dei software preposti alla gestione e visualizzazione dei dati in formato grafico e/o numerico;
- aggiornamento, ove richiesto e/o se necessario, delle configurazioni e delle release dei software preposti alla gestione e visualizzazione dei dati in formato grafico e/o numerico;
- verifica generale della funzionalità dei collegamenti con la centrale di controllo e delle relative procedure di diffusione dei dati.

Manutenzione correttiva

Per manutenzione correttiva si intende quella necessaria in conseguenza di tutti i difetti o malfunzionamenti del sistema determinati da cause accidentali ma non riconducibili a difetti intrinseci delle apparecchiature fornite.

Essa si attua nel memento in cui l'Amministrazione rileva anomalie o guasti relativi al funzionamento anche su una sola delle parti costitutive del Sistema e segnala alla Società affidataria del servizio la necessita di un intervento mediante comunicazione scritta, anche a mezzo telefax o posta elettronica certificata.

Attese le finalità e l'uso ai fini di protezione civile dei dati rilevati dalle reti, gli interventi da effettuare per il ripristino del corretto funzionamento devono essere effettuati:

- entro le 24 (ventiquattro) ore successive, per la centrale di controllo e i ripetitori;
- entro le 48 (quarantotto) ore successive, per le stazioni periferiche a terra, apparati complementari della centrale di controllo, postazioni terminali;

Il tempo di intervento viene conteggiato a decorrere dall'ora di trasmissione con riscontro di esito positivo della comunicazione, escludendo i giorni non lavorativi (sabato, domenica, festività nazionali, festa del patrono della sede dell'ufficio di manutenzione).

Di ogni intervento di manutenzione su chiamata l'Impresa appaltatrice dovrà trasmettere all'Amministrazione, nei tempi e nei modi indicati di seguito, una relazione descrittiva delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni svolte, con indicazione degli elementi eventualmente sostituiti, nonché della data dell'intervento e della causa che ha determinate il guasto o il difetto di funzionamento.

Sono incluse nelle prestazioni del servizio di manutenzione correttiva sia la manodopera che le parti di ricambio necessarie per l'eliminazione di guasti dovuti a normale logoramento o ad una non accurata manutenzione preventiva o comunque a qualsiasi guasto con la sola esclusione di quelli dovuti ad eventi eccezionali, ovvero a negligenza o cattivo uso delle apparecchiature da parte di terzi, rientranti nella manutenzione straordinaria, come di seguito specificato.

Fornitura documentazione

La Società aggiudicataria è tenuta a fornire all'Amministrazione tutta la necessaria documentazione, provvedendo alla creazione e gestione di una banca dati, in cui dovranno essere riportati tutti i dati relativi al sistema, alle reti, alle singole apparecchiature e dovranno essere aggiornate le informazioni relative agli eventuali interventi di adeguamento tecnologico.

Di seguito si riporta la tipologia delle informazioni richieste per la singola scheda da produrre a seguito di ogni intervento correttivo:

- **tipo dell'apparato** oggetto di intervento (stazione, ripetitore, centrale);
- **codice e denominazione apparato** (numero e nome identificativo del sito);
- **tipo richiesta intervento** (fax, telefonata, malfunzionamento direttamente rilevato dall'Impresa, 1° giro di manutenzione preventiva, 2° giro di manutenzione preventiva, cambio modulo);
- **data richiesta** intervento;
- **malfunzionamento segnalato** (descrizione dettagliata);
- **data esecuzione** intervento;
- **tempo di intervento** (differenza in giorni tra la data di richiesta intervento e la data di esecuzione (esclusi sabato e domenica, festività nazionali, festa del patrono della sede dell'ufficio di manutenzione);
- **tipo intervento** (preventivo, correttivo);
- **tipo operazione** svolta (ripristino senza sostituzione di pezzi, ripristino con sostituzione di pezzi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **oggetto dell'intervento** (Indicazione dei pezzi oggetto dell'intervento: stazione, ripetitore, gruppo radio, alimentatore, cella solare, batterie, termometro aria, igrometro, barometro, radiometro, pluviometro, idrometro, termo-igrometro, velocità vento, direzione vento, centrale, postazioni terminali, configurazione software, interfaccia radio, collegamenti di rete);
- **descrizione dell'intervento**;
- **operatore** (tecnico che ha eseguito l'intervento).

Le informazioni che, in ogni caso, dovranno essere presenti nella banca dati sono quelle relative alle caratteristiche identificative e geografiche delle stazioni (codice e denominazione stazione, ubicazione sito con indirizzo-località-comune-provincia-regione, corso d'acqua nel caso di idrometri, bacino idrografico principale, sottobacini, coordinate geografiche, quota geodetica, ecc.), alle caratteristiche costitutive e di configurazione delle apparecchiature installate (modello stazione, sensori installati, rete radio di pertinenza, tipologia e caratteristiche di alimentazione, tipo di antenna, modello e numero del gruppo registrazione, modello e numero dell'apparato radio, versione del software installata, frequenza di trasmissione utilizzata, instradamento radio, stato di funzionamento, data di attivazione) e ad informazioni aggiuntive (mappa del sito di installazione e fotografie del sito dell'apparecchiatura).

Tale servizio dovrà essere reso accessibile all'Amministrazione anche in configurazione WAN e/o via internet.

Oltre alla documentazione da produrre nel caso degli interventi di manutenzione correttiva e preventiva precedentemente riportata, la Società affidataria dovrà produrre per ogni intervento di manutenzione preventiva la seguente documentazione.

In occasione di ogni visita programmata alle stazioni di monitoraggio:

- scheda controllo di taratura in loco;
- scheda di intervento manutenzione preventiva stazione.

In occasione di ogni visita programmata alla centrale di controllo:

- scheda di intervento manutenzione preventiva centrale;

In occasione di ogni visita programmata ai ripetitori:

- scheda di intervento manutenzione preventiva ripetitori.

Le suddette schede dovranno essere spedite all'Amministrazione insieme alla memoria locale delle stazioni (EPROM o FLASH CARD) entro sette giorni dalla data del sopralluogo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, in occasione di ogni taratura in laboratorio, la prova del sensore dovrà essere accompagnata dal certificato di taratura e dalla curva di taratura.

Prestazioni e servizi di manutenzione integrativa

In aggiunta ai servizi di manutenzione base sono richieste prestazioni dl manutenzione integrativa aventi anche lo scopo di rendere massima l'efficienza complessiva del sistema, minimizzandone i tempi di fuori servizio. Tali servizi sono necessari a garantire la massima disponibilità in tempo reale di dati tempestivi e corretti, al fine di renderne efficiente l'uso per l'adozione degli interventi di previsione e prevenzione da adottare nell'ambito delle procedure di pianificazione di protezione civile per la messa in sicurezza e salvaguardia delle popolazioni esposte al rischio idrogeologico.

La manutenzione integrativa si effettua oltre che tramite interventi a campo anche attraverso operazioni di telemanutenzione e di assistenza alla conduzione del sistema, nonché attraverso interventi di verifica tecnologica dei sistemi hw/sw delle reti di monitoraggio.

Telemanutenzione

La Telemanutenzione consiste nella realizzazione di tutti quegli interventi, effettuati allo scopo di garantire la perfetta esecuzione e operatività dei servizi previsti dalla manutenzione di base e per anticipare i tempi di intervento per il ripristino della continuità dei dati rilevati.

Le operazioni di telemanutenzione devono essere effettuate da remoto, mediante collegamenti telematici (in modalità PSTN e/o ISDN e/o ADSL) da attivare all'occorrenza con la centrale di controllo del sistema. Sono a carico della società affidataria tutte le spese relative all'installazione dei necessari apparati di comunicazione, alla gestione dei collegamenti, comprese quelle dovute al pagamento del traffico di comunicazione; restando a carico dell'Amministrazione i soli oneri relativi all'installazione, attivazione e pagamento canoni di eventuali linee di comunicazione.

La Società affidataria, autonomamente, provvede a farsi trasmettere dal centro di controllo i dati delle reti acquisiti nel giorno precedente e, nel caso siano presenti anomalie di funzionamento desumibili dall'analisi della base dati presente nell'archivio (valori tensioni di batteria, derive sulla misura dei sensori, irregolarità sulla trasmissione dei dati con più chiamate della centrale per ottenere i dati, intasamento di pluviometri, problemi sulla misura idrometrica dovuti a cause varie, ecc.), individua l'apparato in avaria e la sua ubicazione e si attiva per l'intervento di manutenzione, correttiva, anche in mancanza di una richiesta esplicita dell'Amministrazione. Tali operazioni di controllo da remoto dovranno essere effettuate in ogni giorno lavorativo, con estensione, nel caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

di necessità dell'Amministrazione determinate dall'attivazione di stati di allertamento e/o emergenza, a tutto il periodo di operatività h24.

La società affidataria dovrà, altresì, trasmettere all'Amministrazione, a mezzo di apposita comunicazione da inviare via telefax o via posta elettronica, un report giornaliero sull'attività condotta, segnalando le eventuali anomalie riscontrate.

Assistenza alla conduzione del sistema

Il servizio di assistenza alla conduzione del sistema prevede la realizzazione di tutti quegli interventi aventi lo scopo di assicurare una continua ed efficace azione di monitoraggio e sorveglianza dell'efficienza prestazionale del sistema, intesa come capacita di rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze di funzionalità e tempestività in particolari circostanze o situazioni di emergenza.

Rientrano, in particolare, in tale servizio anche quelle operazioni o interventi di assistenza, da assicurare al sistema e/o sulle sue parti componenti, in modalità h24, durante le fasi di allertamento idrometeorologico.

Tali interventi consentono all'Amministrazione di disporre presso la Società affidataria di un gruppo di lavoro specializzato, a cui far riferimento nel caso di particolari esigenze relative alla risoluzione di problemi inerenti alle procedure di diffusione dei dati verso altri centri di controllo o postazioni terminali e al controllo dei parametri di corretto funzionamento del sistema (fasatura orologi e correzione anomalie dei dati) e all'assistenza specifica in caso di emergenza e servizio di piena.

Rientrano in tali interventi di assistenza anche quelli di manutenzione correttiva in tempo reale che la Società affidataria è tenuta ad effettuare in caso di attivazione di stati di presidio h24 in seguito al verificarsi di condizioni di pre-emergenza ed emergenza idrometeorologica.

In tali circostanze, l'Amministrazione comunicherà, entro le ore 17,30 del normale giorno lavorativo, l'attivazione del presidio h24 via telefax o posta elettronica certificata, secondo apposita modulistica recante il riferimento temporale (ora e giorno) dell'attivazione del presidio h24.

La Società riscontrerà a mezzo di telefax o posta elettronica certificata la comunicazione ricevuta, fornendo i recapiti telefonici dell'assistenza che rimarranno attivi per tutta la durata del presidio h24.

Per tutta la durata dello stato di presidio h24, la Società dovrà assicurare l'immediata esecuzione in tempo reale degli interventi di manutenzione correttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla disattivazione dello stato di presidio h24, l'Amministrazione provvederà a trasmettere via telefax o posta elettronica la relativa comunicazione, secondo apposita modulistica recante il riferimento temporale (ora e giorno) della disattivazione del presidio h24.

Ulteriori interventi di assistenza alla conduzione del sistema sono quelli dedicati alla manutenzione del mezzo trasmissivo, da attuare, sia in condizioni di ordinarietà che di emergenza, nel caso di problemi riscontrati sugli apparati ripetitori, relativi al determinarsi di interferenze radio.

La Società dovrà intervenire con la stessa tempistica richiesta per gli interventi di manutenzione correttiva ordinaria. Nel caso in cui il problema non possa essere risolto, la società dovrà immediatamente provvedere a trasmettere all'Amministrazione una dettagliata relazione che descriva le cause dell'interferenza, le azioni intraprese e le eventuali ulteriori azioni da effettuarsi a cura dell'Amministrazione stessa.

Adeguamenti funzionali sistemi

La Società dovrà provvedere per tutta la durata contrattuale alla verifica del corretto funzionamento delle componenti hardware e software delle parti costitutive del sistema, garantendo il loro corretto funzionamento e, nel caso siano disponibili aggiornamenti utili per la correzione di errori a schede elettroniche e/o firmware e/o software esistenti, fornire le nuove realase previste.

Parimenti, la Società dovrà provvedere, nel caso si determinino variazioni o espansioni del sistema di monitoraggio, all'adeguamento delle configurazioni dei sistemi, allo scopo di assicurarne la perfetta funzionalità ed efficienza.

A tal proposito sono da intendersi come variazioni o espansioni del sistema di monitoraggio anche le operazioni necessarie per l'integrazione di dati provenienti da reti di monitoraggio di altre Amministrazione o Enti e la diffusione dei dati del sistema verso centri di altre Amministrazioni o Enti, quelle da attuare per conseguire la variazione delle modalità e frequenza di scambio dati con altre Amministrazioni o Enti, per modificare la cadenza temporale delle interrogazioni dei sensori, per variare i codici di numerazione delle stazioni, ecc.

Manutenzione straordinaria

Le attività di manutenzione straordinaria, da prevedersi all'occorrenza su richiesta esplicita dell'Amministrazione, riguardano gli interventi non ricadenti nell'ambito dei servizi di manutenzione ordinaria, e possono essere rivolte sia a ripristinare il regolare funzionamento delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

apparecchiature che a massimizzare l'efficienza e la continuità operativa o ad aggiornamenti tecnologici del sistema.

Su richiesta dell'Amministrazione la Società affidataria del servizio dovrà presentare, nei tempi definiti per ciascuna tipologia di intervento descritti nei successivi sotto paragrafi, una relazione tecnico-economica sulle attività e forniture previste completa di tempi di realizzazione e dettagliato preventivo di spesa basato sul listino prezzi unitari per gli interventi straordinari inserito dal concorrente nell'offerta economica.

Resta facoltà dell'Amministrazione richiedere, a seguito del ricevimento della relazione tecnico-economica della Società, l'esecuzione degli interventi con specifico Ordine di Servizio del Direttore per l'esecuzione del contratto, che indicherà i tempi concessi per l'intervento. A seguito del ricevimento dell'Ordine di Servizio la ditta dovrà comunicare la presa in carico dello stesso entro 15 giorni tramite comunicazione scritta.

Le tipologie di interventi straordinari che possono essere richiesti dall'Amministrazione sono definite nei paragrafi seguenti.

Interventi di manutenzione non ordinaria

Rientrano negli interventi di manutenzione non ordinaria tutti gli interventi non ricompresi nella manutenzione preventiva, correttiva ed integrativa, che si rendessero necessari per il ripristino della funzionalità delle apparecchiature e del servizio in seguito ed a causa di danni dovuti ad eventi accidentali o non prevedibili come ad esempio furto, rapina, incendio, misteriosa sparizione, eventi atmosferici eccezionali, sisma, atti vandalici, rottura degli ormeggi o danni incidentalmente provocati da terze persone e da animali, sabotaggio, scioperi, tumulti, sommosse, atti di terrorismo e sabotaggio organizzato.

La Società ha l'obbligo di segnalare tempestivamente, secondo le modalità ed i tempi previsti al paragrafo descrittivo degli interventi di manutenzione correttiva, i danni che richiedono la necessità di interventi di manutenzione non ordinaria.

Successivamente la Società dovrà presentare uno specifico progetto di ripristino, entro 15 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione, completo di tempi di realizzazione e un preventivo di spesa da formularsi sulla base del listino prezzi unitari per gli interventi straordinari inserito dal concorrente nell'offerta economica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esecuzione dell'intervento dovrà in ogni caso essere autorizzato preventivamente dall'Amministrazione, la quale potrà decidere di provvedere al ripristino delle apparecchiature, ad una modifica, ovvero alla esclusione dell'apparecchiatura dal contratto:

- nel primo caso verrà inviato alla Ditta un Ordine di Servizio che specificherà i tempi concessi per l'intervento; durante il periodo di fuori servizio e sino alla scadenza del tempo concesso per l'intervento non si darà luogo al calcolo delle penali di cui al presente Capitolato;
- nel secondo caso, qualora l'Amministrazione intenda procedere diversamente, ad esempio richiedendo una variazione di sito o una maggiore protezione delle apparecchiature, sarà richiesto alla ditta una modifica/integrazione del preventivo di spesa; l'Amministrazione si riserva di accettare il preventivo e, se accettato, provvederà come al punto precedente;
- nel terzo caso l'Amministrazione notificherà alla ditta che l'apparecchiatura viene esclusa dal contratto di manutenzione e quindi i relativi canoni non saranno contabilizzati nei successivi SAL.

L'intervallo di tempo intercorrente tra il riscontro del danno e la messa in ripristino della parte costitutiva è considerato periodo di prolungata inefficienza. In caso di prolungata inefficienza di una o più parti costitutive delle reti, per determinazione dell'Amministrazione o per mancato funzionamento, il compenso totale da corrispondere alla Società affidataria verrà decurtato dell'importo corrispondente al prezzo richiesto per la manutenzione ordinaria su base annua della parte stessa, valutato in proporzione al periodo di mancato funzionamento, in base ai canoni unitari offerti. Lo stato di prolungata inefficienza deve essere esplicitamente dichiarato dal Direttore dell'esecuzione del contratto, unitamente alla ragione che lo ha determinate ed alla durata.

Per ogni intervento le eventuali sostituzioni dovranno essere effettuate con parti di ricambio identiche nelle prestazioni a quelle originariamente presenti, in conformità alle specifiche tecniche di cui all'**Allegato B** e forniti di idonea garanzia.

Interventi di manutenzione evolutiva

Rientrano negli interventi di manutenzione evolutiva tutti quelli che si rendono necessari, in corso di contratto, al fine di migliorare l'efficacia, le prestazioni e la significatività delle misure, finalizzati a renderne le prestazioni del sistema maggiormente conformi alle esigenze derivanti dallo svolgimento delle attività di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile del Centro Funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi possono riferirsi sia agli strumenti di misura che alle altre apparecchiature del sistema e riguardare le misure di adeguamento tecnologico e/o aggiornamento delle singole postazioni a specifiche esigenze sopravvenute all'Amministrazione.

Rientrano nella manutenzione evolutiva anche lo smontaggio e la rilocalizzazione delle apparecchiature già installate, comprensive delle opere infrastrutturali.

Gli interventi di manutenzione evolutiva possono indifferentemente essere proposte dalla Amministrazione con richiesta da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto o dalla Ditta aggiudicataria.

In caso di richiesta da parte dell'Amministrazione, la Società dovrà presentare una specifica relazione tecnico-economica entro 30 giorni dalla richiesta stessa, completa di tempi di realizzazione e di preventivo di spesa da formularsi sulla base degli importi unitari per gli interventi straordinari inseriti nell'offerta economica.

Gli interventi saranno commissionati dall'Amministrazione mediante appositi Ordini di Servizio, impartiti in forma scritta alla Società da parte del Direttore per l'esecuzione del contratto, che specificherà i tempi concessi per l'intervento.

Gli interventi dovranno essere eseguiti dalla società preservando l'integrazione nell'ambito dell'attuale sistema, in modo da assicurare al meglio l'operatività h24 del sistema stesso, garantendo l'assenza di disservizi all'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale (50.09)
per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. 50.09.09 – CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA CAMPANIA

Progetto

per l'acquisizione del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico

(Attuazione delibera di Giunta regionale n. 515 del 01/08/2017 - 1° lotto funzionale)

all. E	**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

novembre 2017

IMPORTI UNITARI ANNUI A BASE D'APPALTO (Euro)				IMPORTI COMPLESSIVI ANNUI A BASE D'APPALTO (Euro)			
Descrizione	Tipo	Importo annuo manut. Base	Importo annuo Integrativa	Q.tà	Importo annuo manut. Base	Importo annuo Integrativa	Importo TOTALE annuo
Centrale di controllo (1)	C1	€ -	€ -	**2**	€ -	€ -	€ -
Postazioni terminali (2)	C2	€ -	€ -	**6**	€ -	€ -	€ -
Postazioni terminali - Client CF (4)	C3	€ -	€ -	**3**	€ -	€ -	€ -
Postazioni terminali - Disp. Mobile(3)	C4	€ -	€ -	**5**	€ -	€ -	€ -
Stazione ripetitrice (3)	R0	€ -	€ -	**1**	€ -	€ -	€ -
Ripetitore half simplex	R1	€ -	€ -	**20**	€ -	€ -	€ -
Ripetitore simplex	R2	€ -	€ -	**6**	€ -	€ -	€ -
Ripetitore duplex	R3	€ -	€ -	**14**	€ -	€ -	€ -
Ripetitore triplex	R4	€ -	€ -	**0**	€ -	€ -	€ -
Stazione idrometrica	I1	€ -	€ -	**26**	€ -	€ -	€ -
Stazioni idrometrica+altri sensori	I2	€ -	€ -	**36**	€ -	€ -	€ -
Stazione pluviometrica	P1	€ -	€ -	**74**	€ -	€ -	€ -
Stazioni pluviometrica + altri sensori	P2	€ -	€ -	**51**	€ -	€ -	€ -
Stazioni meteoidrologica	MI1	€ -	€ -	**6**	€ -	€ -	€ -
Stazioni meteorologica METEO	MI1m	€ -	€ -	**16**	€ -	€ -	€ -
				266	€ -	€ -	**€ 819.700,00**

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale (50.09)
per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. 50.09.09 – CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA CAMPANIA

Progetto

per l'acquisizione del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico

(Attuazione delibera di Giunta regionale n. 515 del 01/08/2017 - 1° lotto funzionale)

all. **G**	**SCHEMA DI CONTRATTO**

novembre 2017

SCHEMA DI CONTRATTO

REP. N _____ del _____

Affidamento del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemiladiciotto il giorno del mese di , in Napoli, nella sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia 81, innanzi a me _____, nata a _____ il _____, Direttore Generale della Segreteria della Giunta regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 193 del 10.10.2013 e del DPGRC n. 459 del 3.12.2013, si sono costituiti:

1) la Giunta della Regione Campania, c.f. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del dott. Italo Giulivo, Direttore Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile, nato a _____ e domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n.81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù del DPGR n. _____ del _____;

2) la Società / RTI _____di seguito denominata Società / RTI c.f. _____, con sede in _____ alla via _____, rappresentata, in qualità di legale rappresentate o munito di delega/procura speciale (estremi……) da_____ sig/dott _____ nato a ___ il _____ e domiciliato per la carica in _____.

Per quanto riguarda i rapporti obbligatori derivanti dal presente contratto, la Società/RTI elegge domicilio in Napoli alla Via_____

Se raggruppamento:

Verificato che detto RTI è stato costituito per (atto pubblico o scrittura privata autenticata nelle firme) il …… (rep. n. ……., racc. n. ……..) dal dott. ……., notaio iscritto al Collegio notarile dei distretti riuniti di ……, dalle seguenti società:

1) …… (mandataria), avente sede legale in …….. alla via …… ; *2)* ……..(mandante), avente sede legale in ……. alla via …….. n. ……; *3)* …….. (mandante), con sede legale in …… alla via …….. n. …….. .

Verificata, altresì, dall'U.S. Centrale Acquisti – U.O.D. 60.06.01 la regolarità delle visure ordinarie tramite l'archivio telematico delle Camere di Commercio Telemaco, per:

1) la società ……., avente sede legale in …… alla via ……n. ……., C.F. …… iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio di …….. dal ……., REA n. ……(documento T…….. del ……..); 2) la società ……, avente sede legale in ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla via ……n. ……., C.F. …… iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio di …….. dal …….., REA n. ……(documento T……. del …….);

Verificata, altresì, la richiesta dell'U.S. Centrale Acquisti – U.O.D. 60.06.01, inoltrata alla Prefettura di Napoli di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. lgs 159/2011, con prot. n…….. del ……

Se non c'è risposta da parte della Prefettura e sono trascorsi 45 gg dalla richiesta

Verificato altresì che sono trascorsi più di 45 giorni dalla richiesta citata e che, ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 159/2011, qualora dovessero emergere cause ostative o tentativi di infiltrazione mafiosa successivamente alla stipula del contratto, rimane fermo il recesso dal contratto previsto dall'art. 94 del d.lgs. 159/2011.

Se non c'è risposta e c'è urgenza

Verificato, altresì, che il Dirigente dell'UOD……della Direzione Generale…….., con nota Prot. …….. del …….. ha richiesto l'informativa antimafia per la Società all'Ufficio Territoriale del Governo di ……., per cui la Società, considerata l'urgenza dichiarata con decreto o nota del……n…….. dell'UOD……., stante il disposto di cui all'art. 92 comma 3 del D. Lgs. 159/2011, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel citato decreto legislativo, lo stesso sarà risolto ipso iure.

Dato atto che sono stati regolarmente acquisiti agli atti dell'U.S. Centrale Acquisti – U.O.D. 60.06.01, il documento unico di regolarità contributiva e la certificazione in relazione al rispetto degli obblighi di cui alla legge 68/99 dell'Ufficio di Collocamento obbligatorio di ……..

Rilevato che, come risulta dalla nota/ decreto del…….n……..del Dirigente dell'UOD non sussiste l'obbligo di redigere il D.U.V.R.I. poiché gli oneri per la sicurezza sono pari a zero, a norma dell'art. 26, comma 3 bis del D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.

ovvero

che dal D.U.V.R.I risulta che gli oneri interferenziali ammontano ad €……;

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

a) con nota prot. n…….. del……. è stato reso il parere in merito al presente schema di contratto dalla competente struttura dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, i cui rilievi sono stati recepiti nel presente atto;
b) con deliberazione n. 515 del 01 agosto 2017, la Giunta Regionale ha disposto la programmazione, ai sensi dell'art. 4, comma 9, lettera e) della legge regionale n. 12/2017, dell'acquisizione, per il biennio 2018÷2019, delle prestazioni contrattuali necessarie all'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale e dei relativi sistemi di trasmissione, acquisizione ed elaborazione dati, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di protezione civile (UOD 09 della D.G. 50.09);
c) l'attuazione della programmazione deliberata è stata demandata alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile, incaricata dei relativi atti gestionali e di avvalersi, ai fini dell'espletamento delle procedure di gara e in conformità al vigente ordinamento regionale, dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
d) la D.G. incaricata ha provveduto, quindi, in conformità a quanto previsto dalla vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa e per il tramite di apposito gruppo di lavoro, costituito nell'ambito della U.O.D. 09 – Centro Funzionale Multirischi, a predisporre il progetto dei servizi da acquisire, nei termini di cui all'art. 23, comma 15, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e tenendo conto di quanto stabilito con la citata D.G.R., in relazione alla suddivisione in due distinti lotti funzionali dei servizi da acquisire mediante due distinti affidamenti contrattuali;

e) in particolare, in relazione all'appalto di cui al lotto funzionale 1, da indire per l'acquisizione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale, in esercizio presso il Centro Funzionale Decentrato della Campania (U.O.D. 50.09.09) e utilizzata nell'ambito del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico (cd. "rete fiduciaria di protezione civile"), il suddetto gruppo di lavoro ha provveduto alla redazione del progetto tecnico presupposto all'indizione ed espletamento della procedura di gara per la selezione del contraente affidatario del servizio;
f) con Decreto n. _____ del _____ del Direttore Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile, sono stati approvati gli atti predisposti dal suddetto gruppo di lavoro ed è stato dato mandato all'ufficio Speciale Centrale Acquisti di provvedere all'indizione ed espletamento della gara d'appalto;
g) che con Decreto Dirigenziale del ____ n.____ del predetto U.S. Centrale Acquisti, è stata indetta, ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.,, apposita gara e sono stati approvati i relativi atti per l'affidamento del servizio;
h) che il bando di gara, con i relativi allegati, è stato pubblicato sul B.U.R.C. del _____ n.___ e per lo stesso si è provveduto agli adempimenti relativi alle pubblicazioni previste per legge;
i) che, a conclusione delle operazioni, la Commissione di gara, nominata con Decreto Dirigenziale dell'U.S. Centrale Acquisti n. ___ del____, ha aggiudicato in via provvisoria la gara esperita, con verbale del ___ n. ___ alla Società/RTI_____;
j) che con Decreto Dirigenziale del ____ n. ___ dell' UOD _____ è avvenuta la presa d'atto delle risultanze di gara ed è stata aggiudicata definitivamente la stessa in favore della Società/RTI_____;
k) che con nota del _____ prot.n._____, è stata inviata comunicazione dell'aggiudicazione definitiva alla Società/RTI_____ e alle concorrenti_____;
l) che si è provveduto alla pubblicazione degli esiti dell'aggiudicazione di gara sulle gazzette ufficiali e sulla stampa, come comunicato con nota del _____ prot. n. _____, dell'UOD _____;
m) che gli oneri di esecuzione del presente contratto graveranno sul capitolo 1156 del bilancio regionale relativo al periodo di valenza contrattuale;
n) che si è preso atto che in relazione alla Società non risultano sussistere gli impedimenti e le situazioni ostative alla stipulazione del presente contratto ed alla instaurazione del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 10 della legge n. 575/1965 ed ai sensi del combinato disposto del d.lgs. n. 490/1994 e del d.p.r. n. 252/1998, in base alle seguenti certificazioni e informazioni antimafia:

Tutto ciò premesso, detti comparenti, come sopra costituiti e denominati, della cui identità personale io Ufficiale rogante sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Premessa.

a. I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono e che costituiscono patto. Tali premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, unitamente alla documentazione ivi citata e/o richiamata, compresi il bando di gara, il capitolato d'appalto, lo schema di contratto e il disciplinare di gara, con gli allegati di cui al Decreto Dirigenziale del ____ n. ___, nonché gli impegni assunti dalla Società e dichiarati nell'offerta economica e tecnica in sede di gara.
b. Tale documentazione, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, e conservata agli atti dell'UOD_____ della Direzione Generale ……., per richiesta espressa delle parti contraenti, non viene allegata al presente contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 – Oggetto del contratto.

a. La Regione, come sopra rappresentata, affida alla Società, che, come sopra rappresentata, accetta ed assume l'obbligo di eseguire a perfetta regola d'arte, l'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico, oltre che nei termini e con le modalità e condizioni di cui al presente contratto, anche in relazione a quanto riportato nel capitolato tecnico d'appalto, negli altri elaborati progettuali, nel bando e disciplinare di gara.

Art. 3 – Importo del contratto

a. Il prezzo complessivo dell'affidamento di cui al presente atto aggiuntivo è presuntivamente stimato in complessivi € _____, di cui:

   - € _____ (diconsi euro _____/00), al netto d'IVA, per prestazioni biennali del servizio;
   - € _____ (diconsi euro _____ /00) per IVA al 22%.

b. La spesa graverà sui fondi ordinari di bilancio, appostati sugli esercizi finanziari 2018 e 2019 del capitolo di spesa n. 1156 del bilancio regionale gestionale, previa iscrizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f) della legge regionale n. 4/2017, delle somme necessarie sullo stesso capitolo, avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n. 515/2017.
c. Al prezzo complessivo di cui al comma a), saranno applicate, in detrazione e in relazione al periodo semestrale di computo, le penali di cui al successivo art. 11.

Articolo 4 – Inizio prestazioni e consegna del servizio

a. La consegna del servizio e l'inizio delle prestazioni potranno avvenire anche nelle more della stipula del contratto, per il quale l'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere all'appaltatore, in conformità al disposto dell'art. 32, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'esecuzione anticipata, che avverrà, sotto le riserve di legge di cui agli articoli 337, secondo comma, e 338 della legge n. 2248 del 1865.
b. Le operazioni di consegna dovranno essere riportate in apposito verbale, sottoscritto congiuntamente dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dal Direttore tecnico nominato dall'appaltatore.
c. Al suddetto verbale sarà allegato l'elenco degli apparati oggetto del servizio, con indicazione degli elementi descrittivi, delle eventuali anomalie e/o difetti di funzionamento riscontrati, delle conseguenti operazioni necessarie per il ripristino di funzionalità.
d. Nel caso siano riscontrati difetti, anomalie e/o avarie tali da rendere necessaria la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, l'Amministrazione potrà, tramite apposito e separato ordine di servizio, provvedere alla loro esecuzione, nei termini e con le modalità riportate nell'allegato C alla relazione di progetto.
e. Eventuali malfunzionamenti e/o anomalie non trascritte dall'appaltatore nel verbale di consegna non potranno dar luogo, ad esecuzione del servizio avviata, a richieste dello stesso appaltatore per l'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria e/o comunque di qualsiasi prestazione necessaria all'esecuzione del servizio.
f. Se nel giorno fissato e comunicato dall'Amministrazione, l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna del servizio, il direttore dell'esecuzione del contratto fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni solari e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5 – Durata del contratto

a. L'appalto ha durata pari ad anni 2 (due), con decorrenza dalla data di consegna del servizio, che dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto congiuntamente dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dal Direttore tecnico nominato dall'appaltatore.
b. La Regione si riserva la facoltà di prorogare l'appalto per un periodo massimo di ulteriori anni 2 (due), decorrenti dalla scadenza del contratto e alle stesse condizioni tecniche ed economiche. Il rinnovo dell'affidamento, da formalizzarsi con apposito atto aggiuntivo, potrà comunque prevedere l'estensione delle prestazioni, di identica natura tecnica e con uguale prezzo unitario contrattuale, ad ulteriori apparati e/o impianti di proprietà della Regione e/o nella sua disponibilità gestionale.
c. Il rinnovo sarà disposto dall'Amministrazione e comunicato all'appaltatore almeno 2 (due) mesi prima della relativa scadenza contrattuale.
d. Nell'ambito della durata del contratto, fermo restando il disposto di cui dall'art. 106 commi 11 e 12 del D.lgs 50/2016, l'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di inserire nuove apparecchiature e di variare la configurazione di quelle in essere. Se le variazioni non introdurranno apparecchiature di tipologia e caratteristiche diverse da quelle oggetto di appalto, l'appaltatore non potrà rifiutarsi di accettarle e le ulteriori prestazioni saranno regolate con le stesse modalità e prezzi di quelli previsti nel contratto originale. Qualora invece vengano introdotte apparecchiature di nuova tipologia, esse saranno oggetto di trattativa sia per quanto concerne eventuali nuovi prezzi, sia per quanto concerne le prestazioni da svolgere e le caratteristiche funzionali da garantire nell'ambito del servizio di manutenzione.
e. La presa in carico di eventuali ulteriori stazioni si attuerà secondo i patti e le condizioni contenuti nel presente capitolato, con le modalità indicate dall'Amministrazione all'appaltatore nella comunicazione ufficiale dell'avvenuto collaudo di ogni nuova stazione. La presa in carico delle stazioni dovrà avvenire entro 10 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione e dovrà essere formalmente comunicata all'Amministrazione. Il corrispettivo da contabilizzare, nel primo anno, per le nuove apparecchiature, oggetto di estensione del servizio, sarà determinato sulla base del numero di mesi trascorsi tra la data di presa in carico e quella di scadenza dell'annualità in corso.
f. L'appaltatore è tenuto, in ogni caso e nei termini temporali comunicati all'uopo dall'Amministrazione, ad effettuare il passaggio di consegne con il prestatore di servizi subentrante.

Articolo 6 – Modalità di esecuzione delle prestazioni del servizio di manutenzione

a. Le prestazioni relative al servizio di manutenzione dovranno essere rese in piena conformità alle specifiche tecniche e funzionali, ai livelli di qualità e agli elementi del contesto operativo di riferimento riportati negli elaborati del progetto, posto a base dell'appalto, predisposto dalla Regione e approvato con Decreto Direttoriale n. ___ del _____, nonché secondo quanto previsto nelle varianti e/o integrazioni migliorative di cui all'offerta tecnica presentata dalla Società e agli eventuali elaborati e/o atti allegati al verbale di consegna del servizio di cui all'art. 4, comma b.
b. Per "servizio di manutenzione" si intende il complesso delle prestazioni e delle azioni, comprese le eventuali e necessarie forniture e relative installazioni, nel seguito genericamente identificate con il termine "interventi", finalizzate al mantenimento di un livello di efficienza ottimale, sia in termini di dati rilevati che di trasmissione e gestione degli stessi, e comunque tale da garantire l'efficace funzionamento di tutte le componenti (stazioni periferiche, sensori, sistemi trasmissivi, centrale di controllo, postazioni terminali, infrastrutture di rete, apparati hw/sw, etc.) della rete fiduciaria di protezione civile del Centro Funzionale Decentrato della Campania, preposta al monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale, con trasmissione dei dati attraverso ponte radio troposferico e funzionale all'allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Scopo principale del servizio richiesto, pertanto, è quello di assicurare la massima disponibilità nella banca dati in tempo reale dei dati rilevati dai sensori delle stazioni periferiche della rete e trasmessi in tempo reale via ponte radio alla centrale di controllo. A tal fine, per massima disponibilità nella banca dati in tempo reale del sistema è da intendersi la completezza, per ciascun sensore della rete, della serie temporale, residente sugli archivi dei server della centrale di controllo, costituita dai dati rilevati con prefissato intervallo di campionamento ed effettivamente disponibili per l'implementazione delle operazioni di processamento, analisi ed elaborazione in tempo reale.
d. La non rispondenza del servizio di manutenzione a tale requisito prestazionale, in considerazione delle funzioni specifiche di protezione civile svolte dalla rete di monitoraggio per l'allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico, determina la decurtazione del corrispettivo contrattuale previsto mediante l'applicazione delle penali di cui all'art. 11.
e. Tutte le prestazioni oggetto d'appalto devono essere eseguite a perfetta regola d'arte, con modalità e mezzi conformi a quanto previsto nel progetto redatto dalla Regione, nella piena ed incondizionata osservanza di tutti i patti e le condizioni espresse nel capitolato tecnico speciale allegato al progetto predisposto dall'Amministrazione, nonché secondo le disposizioni che verranno impartite all'atto esecutivo dal Direttore dell'esecuzione del contratto e/o dai suoi assistenti e collaboratori.
f. Qualora, ai fini dell'esecuzione delle prestazioni, secondo quanto prescritto dal presente contratto, la Società debba realizzare opere e/o forniture in aggiunta a quelle previste dall'offerta, i relativi oneri saranno tutti a suo carico.

Articolo 7 – Garanzia degli interventi di manutenzione

a. Tutte le riparazioni e le sostituzioni effettuate in virtù degli interventi previsti nel servizio di manutenzione oggetto d'appalto debbono essere garantite per un periodo di almeno 6 (sei) mesi, anche se tale periodo di garanzia dovesse protrarsi oltre la scadenza del presente contratto.
b. Durante tale periodo di garanzia, la Società dovrà provvedere a propria cura e spese a tutti gli interventi, anche in situ, dovuti a difetti di produzione e/o installazione, che si rendessero necessari per il corretto funzionamento delle apparecchiature.
c. Nei casi in cui, previa autorizzazione della Regione, dovesse rendersi necessario, ai fini di assicurare il corretto funzionamento del sistema, procedere alla sostituzione di materiali o apparecchiature non più idonee, i nuovi materiali o apparecchiature fornite saranno garantite dalla Società per un periodo di 12 (dodici) mesi, anche se tale periodo di garanzia dovesse protrarsi oltre la scadenza del presente rinnovo contrattuale. Le nuove apparecchiature diventeranno di proprietà della Regione, mentre quelle sostituite diventeranno di proprietà della Società, che dovrà provvedere, senza alcun onere per la Regione, all'opportuno smaltimento delle apparecchiature dimesse.

Articolo 8 – Piano Operativo del servizio

a. Entro 2 (due) mesi dalla data di consegna del servizio, l'appaltatore dovrà presentare il Piano Operativo del servizio, nel quale dovranno essere indicati gli elementi tecnici e temporali inerenti al servizio, con riferimento alle diverse tipologie delle prestazioni di manutenzione (normalizzazione, di base, integrativa), i livelli di qualità previsti, secondo la logica RAMS (Reliability, Availability, Maintainability, Safety), ovvero espressi in termini di indicatori quantitativi dell'affidabilità della rete nel suo complesso, della disponibilità dei dati rilevati, della mantenibilità dei singoli apparati e della sicurezza del funzionamento.
b. Il piano operativo dovrà essere aggiornato, con cadenza semestrale e consegnato all'Amministrazione sotto forma di rapporto semestrale della qualità del servizio effettuato, contenente il dettaglio informativo sullo stato corrente complessivo della rete, i tempi e le modalità di intervento e risoluzione dei problemi, le indicazioni delle attività, modifiche, integrazioni effettuate e/o proposte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9 – Corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni d'appalto e imposte del contratto

a. Il corrispettivo, al netto d'I.V.A., per il servizio oggetto d'appalto è determinato dall'offerta economica dell'appaltatore, che si intende formulata a corpo e chiavi in mano.
b. L'amministrazione assume a riferimento per la determinazione del corrispettivo, in relazione alle prestazioni effettivamente realizzate, i prezzi e/o canoni unitari offerti dall'appaltatore, riferiti alle tipologie di prestazioni e degli apparati costitutivi della rete.
c. Nel suddetto corrispettivo offerto a corpo è compensato ogni onere generale e particolare, nessuno escluso, per dare il servizio perfettamente eseguito, gli apparati funzionanti, idonei allo scopo cui sono destinati e completi anche nelle parti non espressamente descritte nel presente capitolato, nel contratto e negli elaborati di progetto.
d. A titolo meramente esemplificativo, si precisa che nel corrispettivo, quindi, sono ricompresi tutti gli oneri relativi alle opere e forniture previste per l'esecuzione delle prestazioni del servizio, anche se da realizzare ex-novo, in quanto funzionali e necessarie ai fini della corretta esecuzione delle prestazioni. Sono compresi altresì gli oneri relativi al deposito e alla custodia, alla ripresa, al successivo trasporto e all'eventuale sollevamento per la messa in opera dei materiali, le prestazioni di manodopera, i mezzi d'opera, i ponteggi e le opere provvisionali, le spese generali, le garanzie ed assicurazioni, nonché gli oneri conseguenti alle direttive impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto per eseguire le prestazioni a perfetta regola d'arte.

Articolo 10 – Modalità di pagamento delle prestazioni

a. Il pagamento relativo ad ogni annualità del servizio di manutenzione prestato verrà effettuato, sulla base degli stati di avanzamento, predisposti dal Direttore dell'esecuzione del contratto e vistati dal Responsabile del procedimento, in due rate semestrali, ciascuna per un importo pari ai servizi effettivamente prestati nel periodo e su presentazione di apposita fattura elettronica.
b. L'appaltatore è tenuto, alla scadenza del semestre di riferimento, a predisporre apposito elaborato analitico relativo alle prestazioni eseguite, da consegnare all'Amministrazione entro quindici giorni dalla predetta scadenza.
c. L'Amministrazione effettuerà le verifiche entro i quindici giorni successivi e, dopo la conclusione positiva delle verifiche, l'appaltatore emetterà la fattura elettronica, al cui pagamento si provvederà nei termini di legge.
d. Il pagamento è comunque subordinato alla stipula del contratto e sarà effettuato dall'Amministrazione previa verifica della regolarità della fattura presentata. Nel caso di fattura irregolare, il pagamento resta sospeso a decorrere dalla data di contestazione della stessa fattura da parte dell'Amministrazione.
e. In caso di ritardato pagamento il saggio di interessi è determinato in conformità al vigente disposto di legge.

Articolo 11 - Penali

a. Le penali relative alle diverse tipologie delle prestazioni del servizio, sono applicate in conformità al disposto di cui all'art. 15 del capitolato d'oneri.
b. Il mancato e non puntuale rispetto degli obblighi contenuti nel presente capitolato comporta, attese le finalità e le funzioni specifiche di protezione civile dei dati rilevati dalla rete di monitoraggio, l'applicazione delle penali di seguito riportate, senza alcuna necessità di preventiva contestazione.
c. In relazione alla manutenzione preventiva, per la carente esecuzione delle prestazioni l'Amministrazione potrà applicare, secondo la gravità dell'inadempienza e a suo insindacabile giudizio, una penale il cui valore è determinato applicando al prezzo contrattuale le incidenze percentuali di seguito previste per le singole prestazioni e per ogni stazione, ripetitore o centrale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Mancata taratura dei sensori o sostituzione 20%;
b) Mancata verifica dell'integrità e della funzionalità della strumentazione 20%;
c) Mancata pulizia dei sensori o del sito 20%;
d) Mancato scarico memoria solida 10%.

d. Per quanto riguarda il servizio di manutenzione correttiva, qualora l'Amministrazione rilevi anomalie o guasti relativi al funzionamento anche su una sola delle parti costitutive del sistema, segnalando la necessità di un intervento mediante comunicazione formale (anche a mezzo e-mail) e qualora si ritardi l'intervento oltre il tempo stabilito nell'allegato C alla relazione di progetto, per cause imputabili all'appaltatore, l'Amministrazione applicherà una penale di € 250,00 (Euro duecentocinquanta/00) per ogni giorno o frazione di giorno di ritardo. Qualora l'impresa accumuli, nel corso di un'annualità del contratto un ritardo complessivo superiore a giorni 30 (trenta), l'Amministrazione si riserva la facoltà di rescindere il contratto.
e. Per quanto concerne il servizio di manutenzione integrativa, si procederà all'applicazione delle penali sul corrispettivo contrattuale relativo al canone annuo unitario offerto per il servizio, mediante la valutazione e il riscontro del numero di dati effettivamente disponibili nella banca dati in tempo reale residente sui server della centrale di controllo del sistema, e dei ritardi nel sistema di acquisizione dei dati della rete di monitoraggio.
f. In particolare, il conteggio delle penali sarà effettuato con criteri differenti a seconda della tipologia di sensori di cui è dotata la stazione, del periodo in cui si è verificato il disservizio e della tipologia di disservizio avvenuto.
g. Si fa espresso rinvio all'art. 15 del capitolato tecnico per i dettagli del conteggio e ogni altro e/o ulteriore aspetto inerente alle penali per le prestazioni di manutenzione integrativa.
h. L'importo complessivo delle penali applicate non potrà superare complessivamente il 10% dell'importo contrattuale, poiché arrivati a questo limite l'Amministrazione potrà procedere, senza formalità di sorta, in prima istanza, all'incameramento della cauzione e successivamente a risolvere il contratto, senza obbligo di preavviso e di pronuncia giudiziaria, con l'esecuzione del servizio mediante altro prestatore di servizi, con diritto di rivalsa nei confronti dell'appaltatore del maggior onere eventualmente sostenuto e di risarcimento dei danni.

Articolo 12 - Conto finale e collaudo del servizio biennale

a. Il conto finale delle prestazioni del servizio rese verrà compilato entro 30 giorni dalla data di scadenza del contratto e riporterà il dettaglio analitico dei pagamenti effettuati, delle penali applicate e sarà accompagnato da una relazione esplicativa sull'efficienza ed efficacia delle prestazioni rese.
b. Ai fini del collaudo del servizio biennale oggetto di contratto, l'Amministrazione nominerà apposita commissione, che provvederà allo svolgimento delle relative operazioni, finalizzate a verificare e accertare la buona esecuzione degli interventi effettuati.
c. Tali operazioni avranno inizio entro tre mesi dalla data di scadenza del periodo contrattuale e, comunque, non prima della scadenza del periodo di garanzia previsto per l'ultimo degli eventuali interventi di riparazione e sostituzione effettuati. L'inizio delle operazioni di collaudo dovrà risultare da apposito verbale e le operazioni stesse dovranno concludersi entro e non oltre tre mesi dalla data di inizio, con il rilascio dl certificato di collaudo definitivo, controfirmato dall'Amministrazione e dall'appaltatore.
d. In sede di collaudo e di accertamento della buona esecuzione degli interventi effettuati, le metodologie adottate saranno previste dalle normative di riferimento vigenti; in mancanza saranno quelle proposte dalla Commissione di collaudo che provvederà anche al riscontro dell'applicazione dei prezzi e all'esame di eventuali riserve che saranno indicate in una relazione riservata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. Nel caso di non superamento, anche parziale, del collaudo, l'Impresa dovrà provvedere entro ulteriori 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi ad effettuare gli interventi correttivi e/o necessari.
f. Formalizzate le pratiche relative al collaudo e redatto il certificato definitivo di collaudo, si potrà procedere allo svincolo della cauzione definitiva.
g. Tutte le spese inerenti alle attività di collaudo sono a carico dell'appaltatore, salvo le parcelle dei collaudatori incaricati dal Amministrazione appaltante.

Articolo 13 – Cauzione definitiva

a. La Regione dà atto che la Società ha costituito, al momento della stipula del presente contratto, la cauzione definitiva, resa nei termini e modi previsti all'art. 20 del capitolato tecnico speciale, di importo complessivo pari a € _____ (diconsi euro _____/XX), (… eventuale …. comprensivo della riduzione del cinquanta per cento (50%) per i prestatori di servizi ai quali è rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000), mediante polizza fideiussoria n. ---------- rilasciata da xxxxxxxxxxx.
b. La cauzione si intende prestata dalla Società a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il presente rinnovo contrattuale, nonché a garanzia dei crediti della Regione derivanti dall'applicazione delle penali. La cauzione definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del presente atto aggiuntivo, nel limite massimo del settantacinque per cento (75%) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della Regione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte della Società, degli stati di avanzamento dell'appalto o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al venticinque per cento (25%) dell'iniziale importo garantito, è svincolato solo alla data di emissione del certificato di collaudo finale del servizio quadriennale, di cui all'art. 18 del capitolato d'oneri. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti della Società per la quale la garanzia è prestata.
c. La Regione ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni del servizio, nel caso di risoluzione del presente atto aggiuntivo disposta in danno della Società e per provvedere al pagamento di quanto dovuto dalla Società per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.
d. Nell'ipotesi di escussione totale o parziale della cauzione, la Società ha l'obbligo di reintegrare la stessa fino all'importo stabilito; in difetto la Regione effettuerà delle trattenute dai primi pagamenti successivi, fino alla concorrenza dell'importo da reintegrare.
e. La prestazione della cauzione non libera la Società dall'obbligo di provvedere all'integrale risarcimento del danno, indipendentemente dal suo ammontare ed anche se in misura superiore all'importo della cauzione stessa.

Articolo 14 – Divieto di cessione del contratto, disciplina del subappalto e cessione dei crediti

a. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18 della L. n. 55/90 (e succ. mod. ed integr.), la Società è tenuto ad eseguire in proprio i lavori e le opere oggetto del presente appalto. È vietata, sotto pena di nullità, la cessione, anche parziale, del rinnovo contrattuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18 della L. n. 55/90 (e succ. mod. ed integr.), l'Appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni oggetto del presente appalto. È vietata, sotto pena di nullità, la cessione, anche parziale, del contratto.
c. Il subappalto è regolato dall'art. 105 del codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2017).
d. L'appaltatore può, in relazione ai crediti verso l'Amministrazione derivanti dal contratto avente ad oggetto il presente appalto, avvalersi delle disposizioni di cui alla L. 21 febbraio 1991, n. 52, potendo effettuare la cessione degli stessi crediti a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.
e. Ai fini dell'opponibilità ed efficacia all'Amministrazione delle cessioni dei crediti si fa richiamo al disposto di cui all'art. 106, comma 13, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., da intendersi integralmente trascritto.

Articolo 15 – Riservatezza dei dati

a. La Società si obbliga, pena la risoluzione del presente contratto ed il risarcimento dei danni, a tenere riservati tutti i dati e le informazioni di cui venisse comunque a conoscenza, sia direttamente che indirettamente, in occasione dello svolgimento delle attività di cui al presente atto aggiuntivo. La società si obbliga, inoltre, a mettere in atto tutte le possibili precauzioni e le misure di prevenzione e, in particolare, tutte le azioni, anche di natura legale, perché anche i propri agenti o dipendenti si adeguino alle disposizioni del presente articolo.
b. Qualora la divulgazione di materiali o informazioni ritenuti riservati sia stata causata da atti o fatti direttamente o indirettamente imputabili alla Società e/o ai suoi dipendenti, la stessa Società sarà tenuta a risarcire alla Regione gli eventuali danni subiti sia dalla Regione che dall'Ente utente che siano direttamente o indirettamente connessi alla suddetta divulgazione.
c. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti anche oltre la data conclusiva del presente atto aggiuntivo, e comunque in conformità alla normativa vigente in materia.

Articolo 16 - Oneri generali e obblighi specifici a carico della Società

a. A carico della Società sono confermati gli oneri diretti e/o indiretti di cui agli artt. 6, 7, 8, 9, 10, 17, 18, 20, 21, 23, 24, 32 e 33 del capitolato tecnico speciale.

Articolo 17 – Ipotesi di risoluzione

a. È in facoltà della Regione di risolvere il presente atto aggiuntivo, oltre che nelle ipotesi e con le modalità previste dall'art. 1453 del Codice Civile, anche nei seguenti casi:

   i. ipotesi di cui all'art. 2, commi c), d), i) del protocollo di legalità sugli appalti, sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale della Campania, dal Prefetto di Napoli, dal Presidente della Provincia di Napoli, dal Sindaco di Napoli e dal Presidente della Camera di Commercio in data 01 agosto 2007 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 54 del 15 ottobre 2007.
   ii. quando la Società si rende colpevole di frode o quanto interrompa l'esecuzione del contratto, anche se in dipendenza di contestazioni;
   iii. quando per negligenza della Società o per inadempienze agli obblighi ed alle condizioni stipulate, l'avanzamento del servizio rispetto al piano operativo redatto dalla stessa Società non sia tale da assicurare il compimento nel termine prefissato, ovvero sia compromessa la buona esecuzione del servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

iv. quando la Società a causa di divergenze in ordine alla condotta tecnica ed alla contabilità delle prestazioni del servizio e per la pendenza di contenziosi o per qualsiasi altra causa non riconosciuta, sospenda o ritardi l'esecuzione delle prestazioni;
v. nel caso di subappalto, vietato ai sensi dell'art. 12 del presente atto aggiuntivo, di livello insoddisfacente del servizio, e in tutti gli altri casi espressamente contemplati nel presente atto aggiuntivo, ovvero previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

d. Nei casi predetti spetterà alla Società esclusivamente il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e la Regione avrà diritto a far completare le prestazioni oggetto dell'appalto a terzi, addebitandone il relativo costo alla Società inadempiente.
e. In caso di risoluzione del presente atto aggiuntivo per colpa della Società, la Regione avrà diritto al risarcimento del danno e sarà legittimata ad escutere la cauzione definitiva.
f. Nei casi di risoluzione del presente atto aggiuntivo ai sensi dei casi riportati al presente articolo o di esecuzione d'ufficio del servizio, la comunicazione delle decisioni assunte dalla Regione sarà fatta alla Società nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data nella quale avrà luogo l'accertamento, da parte della Regione, dello stato di consistenza del servizio, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio del servizio, anche l'accertamento di quali materiali, macchine e attrezzature esistenti nel cantiere debbano essere mantenuti a disposizione della Regione e per la determinazione del relativo costo.
g. La Società inadempiente sarà comunque tenuta ad effettuare a proprio carico la guardiania del cantiere e la custodia dei materiali, macchinari ed attrezzature che debbano essere lasciati a disposizione della Regione, la cui presa formale in consegna potrà avvenire ad intervenuta aggiudicazione delle prestazioni necessarie al completamento del servizio.

Articolo 18 – Recesso unilaterale della Regione

a. La Regione si riserva la facoltà di recedere dal presente atto aggiuntivo, ai sensi dell'art. 1671 del Codice civile, in qualunque tempo e fino al termine del servizio, per motivi di pubblico interesse.
b. Il recesso è esercitato per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
c. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi quindici (15) giorni dal ricevimento della predetta comunicazione.
d. Qualora la Regione si avvalga della facoltà di recesso unilaterale, essa si obbliga a pagare alla Società un'indennità corrispettiva della somma degli importi relativi:

i. alle prestazioni già eseguite al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, valutate in base ai prezzi unitari offerti e attestate dal verbale di verifica redatto dalla Regione;
ii. alle spese connesse all'esecuzione delle prestazioni, sostenute e documentate dalla Società;
iii. a un decimo dell'importo del servizio non eseguito, ai sensi degli artt. 345 della legge 2248/1865 e 122 D.P.R. n. 554/1999, calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti (4/5) del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

Art. 19 - Obblighi derivanti dal Protocollo di legalità e tracciabilità di flussi finanziari

a. La Società dichiara di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le disposizioni di cui al protocollo di legalità in materia di appalti pubblici, sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli il 1°agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

settembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.54 del 15.10.2007.

b. La società assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente atto aggiuntivo, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. Il pagamento avverrà in conformità alla predetta disposizione e in particolare al comma 1, art. 3, mediante l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, presso istituto bancario o Poste s.p.a. indicato dalla Società. L'inosservanza è sanzionata con la risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis della legge n. 136/10.

Art. 20 – Clausole speciali

a. La Società/RTI accetta, anche ai sensi dell'art. 1341 del c.c., le clausole speciali predisposte, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 3/2007 e di seguito riportate:

   i. l'appaltatore dichiara di accettare quanto riportato all'art. 3 del Capitolato speciale, in relazione all'entità complessiva dell'appalto, riconoscendovi ricompresi e compensati gli oneri relativi all'allestimento e gestione del magazzino ricambi di cui al successivo art. 6, da tenere attivo e operativo per tutta la durata dell'appalto, ivi compreso l'eventuale periodo biennale di rinnovo, nonché quelli derivanti dalle prestazioni presenti nell'offerta tecnica per la partecipazione alla gara;

   ii. l'appaltatore dichiara di accettare quanto riportato all'elaborato, allegato C alla relazione generale di progetto e denominato "Specifiche tecniche e funzionali delle prestazioni da eseguire" e, in particolare, quanto relativo agli interventi di manutenzione evolutiva, a cui l'Amministrazione deciderà di provvedere, sulla base delle proprie esigenze;

   iii. l'appaltatore si obbliga a informare tempestivamente e preventivamente l'Amministrazione in relazione ad eventuali interventi di adeguamento tecnologico da apportare agli apparati costitutivi della rete e alle infrastrutture di collegamento e/o trasmissione dati, anche nel caso in cui tali interventi siano resi obbligatori (ad es., da norme intervenute) o comunque valutati necessari ad assicurare la continuità di esercizio della rete, fornendo formale comunicazione in merito alle motivazioni degli interventi da effettuare, al vantaggio da essi derivante per l'Amministrazione e ad ogni altro aspetto e/o elemento tecnico e funzionale, con particolare riferimento a quelli inerenti ad eventuali aggiornamenti delle componenti hardware e software, per disponibilità di nuove versioni delle medesime e a quelli relativi ad eventuali variazioni nelle procedure di gestione delle telecomunicazioni, in ponte radio, dei dati rilevati, a seguito di integrazione e/o espansione, con nuove stazioni e sensori, della rete in manutenzione;

   iv. l'appaltatore si obbliga ad effettuare tutte le operazioni di validazione/correzione dei dati rilevati dai sensori della rete di monitoraggio che l'Amministrazione riterrà necessarie in seguito ad esigenze oggettivamente documentate o per particolari necessità o urgenze (ad es., determinazione quantitativa ufficiale delle grandezze registrate ai fini della valutazione di eccezionalità dell'evento);

   v. l'appaltatore dichiara di accettare che le quantità riportate nel computo metrico estimativo del progetto predisposto dall'Amministrazione e richieste per ogni definita voce di computo, possono essere variate, in aumento o in diminuzione, solo e unicamente sulla base di dettagliate motivazioni tecniche e/o migliorative da riportare nell'offerta tecnica da presentare in sede di partecipazione alla gara;

   vi. l'appaltatore dichiara di accettare l'esecuzione di tutte le prestazioni ritenute dall'Amministrazione necessarie alla compiuta esecuzione del servizio, anche se non previste e/o espressamente indicate nell'offerta tecnica presentata in sede di partecipazione alla gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

vii. l'appaltatore dichiara di accettare che nelle caratteristiche esecutive del servizio riportate nell'offerta tecnica non possono essere introdotti elementi di variazione della configurazione esistente della rete attualmente in esercizio, né delle frequenze utilizzate nella rete per la trasmissione dei dati fra stazioni periferiche e centrale di controllo, né delle modalità di telecomunicazione utilizzate nella rete, ad esclusivo funzionamento in ponte radio troposferico, ovvero mantenere almeno i livelli funzionali attuali garantiti dalla rete, senza richiedere interventi strutturali di sostituzione delle apparecchiature e/o rifacimento di porzioni della rete;

viii. l'appaltatore dichiara di accettare le ulteriori condizioni regolanti l'appalto, inerenti alle modalità di contabilizzazione delle prestazioni d'appalto, alle modalità di applicazione delle penali, a quelle di verifica di conformità e/o collaudo delle prestazioni rese e agli oneri, obblighi e responsabilità a carico dello stesso appaltatore, così come definiti e/o individuati negli elaborati del progetto redatto dall'Amministrazione.

Articolo 21 – Controversie e foro competente

a. Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o esecuzione del presente atto aggiuntivo, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2 del cod. proc. Civ., ed espressamente esclusa, pertanto, risulta la competenza di altro Giudice.

Articolo 22 – Norme di rinvio

a. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si fa rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di appalti pubblici.

Articolo 23 - Oneri fiscali e spese contrattuali

a. Sono a carico della Società tutti gli oneri fiscali e le spese derivanti dalla stipula del presente atto aggiuntivo, ad eccezione di quelle che per legge competono alla Regione.
b. A tal fine la Società dichiara che le prestazioni oggetto del presente atto aggiuntivo sono effettuate nell'esercizio d'impresa e che trattasi d'operazioni imponibili non esenti dall'imposta sul valore aggiunto, che la Società è tenuta a versare con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n° 633 e successive modificazioni.

Napoli, _____

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione _____

Per la Società _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale (50.09)
per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. 50.09.09 – CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA CAMPANIA

Progetto

per l'acquisizione del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fiduciaria di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico

(Attuazione delibera di Giunta regionale n. 515 del 01/08/2017 - 1° lotto funzionale)

RELAZIONE GENERALE

novembre 2017

Indice

Premessa

1. **Obiettivo del servizio, condizioni generali e particolari, clausole speciali, requisiti minimi prestazionali.**
2. **Consistenza, configurazione e caratteristiche tipologico-funzionali della rete in esercizio.**
3. **Specifiche tecniche e funzionali degli apparati costitutivi della rete**
4. **Specifiche tecniche e funzionali delle prestazioni da eseguire**
5. **Ricognizione obbligatoria degli apparati costitutivi della rete e Prova preliminare di verifica delle prestazioni da eseguire**
6. **Offerta tecnica, caratteristiche esecutive del servizio ed eventuali prestazioni migliorative**
7. **Prospetto economico degli oneri complessivi necessari all'acquisizione del servizio e quadro economico di progetto**

ALLEGATI:

- **A. Capitolato speciale**
- **B. Specifiche tecniche e funzionali degli apparati costitutivi della rete**
- **C. Specifiche tecniche e funzionali delle prestazioni da eseguire**
- **D. Elenco voci di prezzo**
- **E. Computo metrico estimativo**
- **F. Elaborato sulla sicurezza e DUVRI**
- **G. Schema di Contratto**

Premessa.

Con Deliberazione n. 515 del 01 agosto 2017, la Giunta Regionale ha disposto la programmazione, ai sensi dell'art. 4, comma 9, lettera e) della legge regionale n. 12/2017, dell'acquisizione, per il biennio 2018÷2019, delle prestazioni contrattuali necessarie all'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale e dei relativi sistemi di trasmissione, acquisizione ed elaborazione dati, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di protezione civile (UOD 09 della D.G. 50.09).

Tale programmazione risulta asseverata agli obblighi legislativi connessi agli adempimenti in capo alle Regioni, derivanti dalla compartecipazione, con lo Stato (Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri) alla gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile di cui all'art. 3-bis della legge n. 100/2012 e dà attuazione al disposto dell'art. 4, co. 9, lett. e), della legge regionale n. 12/2017, che prevede la predisposizione da parte della Regione della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete regionale degli idropluviometri al fine di migliorare l'efficienza del servizio di protezione civile nell'ambito dell'emergenza idrogeologica.

L'attuazione della programmazione deliberata è stata demandata alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile, incaricata dei relativi atti gestionali e di avvalersi, ai fini dell'espletamento delle procedure di gara e in conformità al vigente ordinamento regionale, dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione".

La D.G. incaricata ha provveduto, quindi, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa e per il tramite di apposito gruppo di lavoro, costituito nell'ambito della U.O.D. 09 – Centro Funzionale Multirischi, e coordinato dal Dirigente della stessa U.O.D., a predisporre il progetto dei servizi da acquisire, nei termini di cui all'art. 23, comma 15, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e tenendo conto di quanto stabilito con la citata D.G.R., in relazione alla suddivisione in due distinti lotti funzionali dei servizi da acquisire mediante due distinti affidamenti contrattuali.

Il progetto predisposto, costituito, oltre alla presente relazione generale, dagli ulteriori elaborati (Allegati A÷G), alla stessa allegati a farne parte integrante e sostanziale, ha per finalità l'individuazione delle prestazioni minime da assicurare per l'espletamento del servizio, con riferimento alla sola rete fiduciaria di protezione civile, a servizio del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico, identificato come lotto funzionale 1 nella citata D.G.R. e di seguito riportato:

Numero Lotto Funzionale	**Oggetto dell'affidamento**	**Durata contratto da stipulare**	**Importo complessivo annuale autorizzato con D.G.,R. n. 515/2017 (I.V.A. compresa)**
1	Servizi di manutenzione e assistenza tecnica alla gestione – **Rete fiduciaria** di protezione civile a servizio del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico	01/01/2018 ÷ 31/12/2019 + opzione di rinnovo per ulteriori 2 anni	€ 1.145.000,00

All'acquisizione del servizio, nei termini e con le modalità previste in progetto, si provvederà mediante il ricorso ad una procedura aperta ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (cd. Codice dei contratti pubblici) e con valutazione dell'offerta tecnica ed economica maggiormente vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice.

1. Obiettivo del servizio, condizioni generali e particolari, clausole speciali, requisiti minimi prestazionali

L'obiettivo del servizio che l'Amministrazione deve conseguire è l'acquisizione delle prestazioni necessarie ad assicurare il funzionamento e l'esercizio in H24 della rete di monitoraggio fiduciaria di protezione civile, nei termini riportati in dettaglio, in particolare, negli allegati A (Capitolato Speciale) e C (Specifiche tecniche e funzionali delle prestazioni da eseguire).

In considerazione delle finalità di utilizzo della rete, a servizio del sistema regionale di allertamento per il rischio meteoidrogeologico e idraulico di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 299/2005 e successivi, gli obiettivi che l'Amministrazione ritiene di conseguire attraverso l'espletamento del servizio di manutenzione e funzionali all'ottimale svolgimento delle cogenti attività di protezione civile, assegnate alla Regione Campania, sono i seguenti:

- assicurare il funzionamento della rete, in termini di massima efficacia ed efficienza e con gli standard attuali di affidabilità, robustezza e continuità di esercizio, in ogni condizione operativa e con riferimento a tutte le fasi e i processi applicativi presupposti alla disponibilità in centrale, in tempo reale, del dato rilevato sul territorio;
- aggiornare tutti i dati utilizzati per l'allertamento a fini di protezione civile con frequenza temporale inferiore a 10 minuti e renderne possibile la consultazione e il prelievo degli stessi dati, tramite chiamata diretta effettuata dalla centrale, prima della chiusura dei tempi di ciclo della rete;
- garantire, in ogni condizione operativa d'esercizio e in relazione anche a future configurazioni espanse, l'attuale performance di funzionamento, in termini di velocità di trasmissione dei dati, sicurezza ed efficacia dei collegamenti in ponte radio, numero e tipologia di frequenze utilizzate.

Le condizioni generali e particolari che regolano la partecipazione alla procedura di selezione del contraente, individuata dall'Amministrazione ai fini dell'affidamento delle prestazioni del servizio, sono riportate nell'allegato A (Capitolato Speciale) alla presente relazione, nonché nel disciplinare di gara e nei relativi allegati A1, A2 e A3.

Si richiama, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo, quanto di seguito riportato e relativo ad alcune delle suddette condizioni:

- il contratto sarà stipulato a corpo, ai sensi della vigente normativa statale in materia di appalti e dell'art. 34, comma 1, della L.R. n. 3/2007;
- si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di un'unica offerta valida;
- ci si avvarrà della facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

- sussiste, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione definitiva.

Ai fini dell'esecuzione del contratto, in relazione anche alle esigenze dell'Amministrazione di ottimizzazione delle risorse finanziarie investite per il potenziamento e ampliamento della rete fiduciaria di protezione civile, nella sua attuale configurazione come di seguito illustrata, sono state previste, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 3/2007 e in relazione all'esecuzione del contratto, specifiche clausole speciali, di seguito riportate:

1. l'appaltatore dichiara di accettare quanto riportato all'art. 3 del Capitolato speciale, in relazione all'entità complessiva dell'appalto, riconoscendovi ricompresi e compensati gli oneri relativi all'allestimento e gestione del magazzino ricambi di cui al successivo art. 6, da tenere attivo e operativo per tutta la durata dell'appalto, ivi compreso l'eventuale periodo biennale di rinnovo, nonché quelli derivanti dalle prestazioni presenti nell'offerta tecnica per la partecipazione alla gara;
2. l'appaltatore dichiara di accettare quanto riportato all'elaborato, allegato C alla relazione generale di progetto e denominato "Specifiche tecniche e funzionali delle prestazioni da eseguire" e, in particolare, quanto relativo agli interventi di manutenzione evolutiva, a cui l'Amministrazione deciderà di provvedere, sulla base delle proprie esigenze;
3. l'appaltatore si obbliga a informare tempestivamente e preventivamente l'Amministrazione in relazione ad eventuali interventi di adeguamento tecnologico da apportare agli apparati costitutivi della rete e alle infrastrutture di collegamento e/o trasmissione dati, anche nel caso in cui tali interventi siano resi obbligatori (ad es., da norme intervenute) o comunque valutati necessari ad assicurare la continuità di esercizio della rete, fornendo formale comunicazione in merito alle motivazioni degli interventi da effettuare, al vantaggio da essi derivante per l'Amministrazione e ad ogni altro aspetto e/o elemento tecnico e funzionale, con particolare riferimento a quelli inerenti ad eventuali aggiornamenti delle componenti hardware e software, per disponibilità di nuove versioni delle medesime e a quelli relativi ad eventuali variazioni nelle procedure di gestione delle telecomunicazioni, in ponte radio, dei dati rilevati, a seguito di integrazione e/o espansione, con nuove stazioni e sensori, della rete in manutenzione;
4. l'appaltatore si obbliga ad effettuare tutte le operazioni di validazione/correzione dei dati rilevati dai sensori della rete di monitoraggio che l'Amministrazione riterrà necessarie in seguito ad esigenze oggettivamente documentate o per particolari necessità o urgenze (ad es., determinazione quantitativa ufficiale delle grandezze registrate ai fini della valutazione di eccezionalità dell'evento);
5. l'appaltatore dichiara di accettare che le quantità riportate nel computo metrico estimativo del progetto predisposto dall'Amministrazione e richieste per ogni definita voce di computo, possono essere variate, in aumento o in diminuzione, solo e unicamente sulla base di dettagliate motivazioni tecniche e/o migliorative da riportare nell'offerta tecnica da presentare in sede di partecipazione alla gara;
6. l'appaltatore dichiara di accettare l'esecuzione di tutte le prestazioni ritenute dall'Amministrazione necessarie alla compiuta esecuzione del servizio, anche se non previste e/o espressamente indicate nell'offerta tecnica presentata in sede di partecipazione alla gara;
7. l'appaltatore dichiara di accettare che nelle caratteristiche esecutive del servizio riportate nell'offerta tecnica non possono essere introdotti elementi di variazione della configurazione esistente della rete attualmente in esercizio, né delle frequenze utilizzate nella rete per la trasmissione dei dati fra stazioni periferiche e centrale di controllo, né delle modalità di telecomunicazione utilizzate nella rete, ad esclusivo funzionamento in

ponte radio troposferico, ovvero mantenere almeno i livelli funzionali attuali garantiti dalla rete, senza richiedere interventi strutturali di sostituzione delle apparecchiature e/o rifacimento di porzioni della rete;

8. l'appaltatore dichiara di accettare le ulteriori condizioni regolanti l'appalto, inerenti alle modalità di contabilizzazione delle prestazioni d'appalto, alle modalità di applicazione delle penali, a quelle di verifica di conformità e/o collaudo delle prestazioni rese e agli oneri, obblighi e responsabilità a carico dello stesso appaltatore, così come definiti e/o individuati negli elaborati del progetto redatto dall'Amministrazione.

Ulteriori clausole speciali, da assumere in sede di partecipazione alla gara sono riportate nel modello - allegato A3 al disciplinare di gara, che ogni concorrente dovrà sottoscrivere, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e al quale si fa espresso rinvio per ogni dettaglio.

In relazione ai requisiti minimi prestazionali, imposti dalla natura infungibile, essenziale e di interesse pubblico del servizio di protezione civile, reso H24 dalla rete di monitoraggio fiduciaria nell'ambito del sistema di allertamento, si precisa sin d'ora, che tutte le operazioni e interventi di manutenzione sugli apparati costitutivi della rete devono essere effettuati secondo quanto riportato in dettaglio nell'allegato C (Specifiche tecniche e funzionali delle prestazioni da eseguire), da intendersi quali insieme di operazioni obbligatorie da effettuarsi sugli apparati costitutivi della rete (sensori, stazioni, ripetitori, centrali) e che l'Amministrazione ritiene strettamente vincolanti ai fini del conseguimento degli obiettivi programmatici stabiliti dalla Giunta Regionale, con la deliberazione n. 515/2017.

2. Consistenza, configurazione e caratteristiche tipologico-funzionali della rete in esercizio

La rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale in esercizio presso il Centro Funzionale Decentrato della Campania e utilizzata quale rete fiduciaria di protezione civile nell'ambito del sistema regionale di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico a fini di protezione civile è dotata di sensoristica, installata sulle stazioni periferiche elettroniche automatiche, con trasmissione dei dati in tempo reale, mediante ponti radio troposferici, alla centrale di controllo della rete, in esercizio presso la sede del Centro Funzionale.

La configurazione attuale della rete è il risultato di più di venti anni di interventi, risalendo al dicembre 1993 l'installazione delle prime stazioni idrometriche e pluviometriche in teletrasmissione della rete per il monitoraggio dei principali bacini dell'ex Ufficio Compartimentale di Napoli del Servizio idrografico e Mareografico Nazionale del Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali, che ha realizzato e gestito la rete fino all'ottobre 2002, all'atto del trasferimento alla Regione, ai sensi del D. Lgs. 112/98 e del conseguente DPCM attuativo del 24 luglio 2002.

Scopo principale della rete fu quello di effettuare il monitoraggio in tempo reale delle piene soltanto sui tre bacini maggiori del territorio compartimentale (Volturno, Liri-Garigliano e Sele), ove i tempi di risposta idrologica dei bacini avrebbero consentito di attivare le procedure di allertamento per gli interventi della Protezione Civile. Tale impostazione implicò, in un primo momento, la non omogenea distribuzione territoriale della configurazione della rete e lo sbilanciamento nel rapporto tra sensori idrometrici e pluviometrici, a svantaggio di questi ultimi.

Sin dal maggio 1998, a seguito degli eventi calamitosi che hanno interessato i territori dei comuni di Sarno, Quindici, Siano, Bracigliano e S. Felice a Cancello, è stato avviato un programma di potenziamento della rete di stazioni periferiche, finalizzato al significativo incremento della densità spaziale del monitoraggio puntuale pluviometrico nei territori maggiormente esposti al rischio di colata rapida di fango.

Tale programma di potenziamento, sviluppatosi nel corso degli anni successivi attraverso la realizzazione di numerosi progetti di ampliamento e adeguamento tecnologico della rete, alcuni dei quali cofinanziati con risorse statali (fondi Dipartimento della Protezione Civile), dell'Unione Europea (POR – FESR Campania 2000-2006 e 2007-2013) e, da ultimo, con fondi del Comm. di Governo Delegato ex OO.P.C.M. nn.3908/2010 e 3922/2011 per gli interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti ad eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 08, 09 e 10 novembre 2010.

Di seguito sono riportate la consistenza e la configurazione attuale della rete, in termini di singolo apparato costitutivo da sottoporre alle prestazioni del servizio oggetto di affidamento, nonché lo schema funzionale della centrale di controllo.

Consistenza della rete di monitoraggio

N_prog	Codice in centrale	Denominazione apparato	Sensori	Tipologia	Modello	Comune	Provincia	Regione	Coord_X (m)	Coord_Y (m)	Quota_Z (m s.m.)
Stazioni periferiche											
1	274600	Agerola	P	P1	SPM20	AGEROLA	SA	Campania	461590	4498889	623
2	152800	Albanella	I2	I2	SPM20	CAPACCIO	SA	Campania	501356	4483123	24
3	216400	Alife	P-T-Ig-Rd-Vv-Dv	MI1	SP300	ALIFE	CE	Campania	444321	4576814	128
4	273900	Altavilla Irpina	P-T	P2	SPM20	ALTAVILLA IRPINA	AV	Campania	481910	4539673	358
5	254400	Alvignano	P-T	P2	SP200	RUVIANO	CE	Campania	449343	4563352	250
6	274900	Amalfi	P	P1	SPM20	AMALFI	SA	Campania	464518	4497098	114
7	136900	Amorosi	I	I1	SP200	RUVIANO	CE	Campania	453912	4560821	64
8	271900	Anagni	I	I1	SPM20	GAVIGNANO	FR	Lazio	341290	4619712	186
9	136700	Apice Calore	I	I1	SP200	APICE	BN	Campania	493698	4553693	167
10	273200	Ariano Irpino	P-T	P2	SPM20	ARIANO IRPINO	AV	Campania	507235	4555436	712
11	269900	Arienzo	P	P1	SP200	ARIENZO	CE	Campania	458018	4542373	151
12	138200	Auletta	P-T-I	I2	SP200	AULETTA	SA	Campania	536336	4489267	204
13	274000	Avella	P	P1	SPM20	AVELLA	AV	Campania	466003	4534520	199
14	274100	Avellino Genio Civile	P-T	P2	SPM20	AVELLINO	AV	Campania	481810	4529574	327
15	216700	Bagnoli Irpino	P-T-Ig	P2	SP200	BAGNOLI IRPINO	AV	Campania	506352	4519779	745
16	273700	Baronissi	P	P1	SPM20	BARONISSI	SA	Campania	480321	4511301	229
17	218000	Battipaglia	P-T-Ig-Rd-Vv-Dv	MI1	SP200	BATTIPAGLIA	SA	Campania	498003	4495787	50
18	272500	Battipaglia Idro	I	I1	SPM20	BATTIPAGLIA	SA	Campania	498590	4496098	53
19	182900	Bellosguardo	P	P1	SP200	BELLOSGUARDO	SA	Campania	526496	4474989	551
20	137600	Benevento	P-T-I	I2	SP200	BENEVENTO	BN	Campania	480131	4554738	105
21	254500	Boiara	P-T-Ig-Rd	MI1	SP200	CAPOSELE	AV	Campania	520552	4521368	787
22	137900	Boville Ernica	P-T	P2	SP200	BOVILLE ERNICA	FR	Lazio	373315	4612484	493
23	152600	Buccino	I	I1	SP200	BUCCINO	SA	Campania	533109	4495481	172
24	267800	Caiazzo	P	P1	SP200	CAIAZZO	CE	Campania	446157	4559101	222
25	270800	Cancello Arnone	I	I1	SPM20	CANCELLO ED ARNONE	CE	Campania	418408	4547672	11
26	217200	Caposele	P-T-Ig	P2	SP200	CAPOSELE	AV	Campania	518285	4518541	429
27	268900	Capri	P	P1	SP200	CAPRI	NA	Campania	436251	4489185	116
28	268000	Caserta Vecchia	P	P1	SP200	CASERTA	CE	Campania	447012	4549799	414
29	182700	Castel S. Lorenzo	I2	I2	SPM20	CASTEL SAN LORENZO	SA	Campania	520640	4474894	135
30	272100	Castel Volturno	P-I	I2	SPM20	CASTEL VOLTURNO	CE	Campania	410974	4543246	11
31	273100	Castelfranco in Miscano	P-T	P2	SPM20	CASTELFRANCO IN MISCANO	BN	Campania	507458	4572200	774
32	138000	Castelluccio C.	P-T	P2	SP200	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	Campania	528667	4492582	428
33	273500	Castiglione del Genovesi	P	P1	SPM20	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SA	Campania	487261	4507878	518

34	268600	Cava dei Tirreni	P	P1	SP200	CAVA DE' TIRRENI	SA	Campania	474929	4506313	207
35	136400	Ceccano	I	I1	SP200	PATRICA	FR	Lazio	358128	4607066	139
36	269100	Cervinara	P	P1	SP200	CERVINARA	AV	Campania	469180	4540615	364
37	275000	Cetara	P	P1	SPM20	CETARA	SA	Campania	474929	4500149	140
38	214100	Cetronico	P	P1	SP200	BRACIGLIANO	SA	Campania	475451	4517788	288
39	137000	Chianche	I	I1	SP200	CHIANCHE	BN	Campania	481270	4544294	168
40	273000	Colle Sannita	P-T	P2	SPM20	COLLE SANNITA	BN	Campania	486635	4579903	764
41	272300	Cologna	P-I	I2	SPM20	PELLEZZANO	SA	Campania	481135	4507808	125
42	152500	Contursi Meteo	P-T-Ig-B	MI1	SP200	CONTURSI TERME	SA	Campania	521363	4503008	164
43	254300	Contursi Terme	I	I1	SP200	CONTURSI TERME	SA	Campania	519490	4500277	112
44	269700	Corbara-S. Egidio M.	P	P1	SP200	CORBARA	SA	Campania	466395	4508471	424
45	274300	Cusano Mutri	P-T	P2	SPM20	CUSANO MUTRI	BN	Campania	459947	4575437	351
46	274400	Ercolano	P-T	P2	SPM20	ERCOLANO	NA	Campania	447142	4519743	235
47	271800	Falvaterra	I	I1	SPM20	FALVATERRA	FR	Lazio	377273	4597091	56
48	268400	Forino	P	P1	SP200	FORINO	AV	Campania	478642	4523449	411
49	460500	Forio	P	P1	SPM20	FORIO	NA	Campania	405363	4509611	340
50	273600	Forlì del Sannio	P-T	P2	SPM20	FORLI' DEL SANNIO	IS	Molise	432297	4616083	534
51	273800	Fornelli	P-T	P2	SPM20	FORNELLI	IS	Molise	427874	4608489	651
52	413100	Giffoni Valle Piana	P	P1	SPM20	GIFFONI VALLE PIANA	SA	Campania	492657	4515281	977
53	274700	Gragnano	P	P1	SPM20	GRAGNANO	NA	Campania	460052	4504256	195
54	137400	Grazzanise	P-T-I	I2	SP200	GRAZZANISE	CE	Campania	424949	4549610	4
55	460300	Ischia	P	P1	SPM20	ISCHIA	NA	Campania	411109	4510452	25
56	272800	Isernia	P-T	P2	SPM20	ISERNIA	IS	Molise	437620	4606927	469
57	269600	Lettere	P	P1	SP200	LETTERE	NA	Campania	460536	4506128	312
58	267900	Liberi	P	P1	SP200	LIBERI	CE	Campania	440397	4563994	464
59	273300	Luogosano	P-T	P2	SPM20	LUOGOSANO	AV	Campania	500334	4537162	460
60	274800	Maiori	P	P1	SPM20	MAIORI	SA	Campania	469577	4500221	10
61	268500	Massa Lubrense	P	P1	SP200	MASSA LUBRENSE	NA	Campania	446920	4495300	405
62	255300	Melizzano	P-T-Ig	P2	SP200	BAGNOLI IRPINO	AV	Campania	506352	4519779	745
63	217300	Mercato S. Severino	P-T-Ig	P2	SP200	MERCATO SAN SEVERINO	SA	Campania	479246	4514366	177
64	269500	Mercogliano	P	P1	SP200	MERCOGLIANO	AV	Campania	477498	4530104	647
65	269800	Monte Epomeo	P	P1	SP200	SERRARA FONTANA	NA	Campania	406566	4507211	350
66	270100	Monteforte Irpino	P	P1	SP200	MONTEFORTE IRPINO	AV	Campania	476564	4526212	549
67	137700	Montella	P-T-I	I2	SP200	MONTELLA	AV	Campania	504309	4522056	501
68	138100	Montemarano	P-T	P2	SP200	MONTEMARANO	AV	Campania	500377	4529425	874
69	268200	Napoli Camaldoli	P	P1	SP200	NAPOLI	NA	Campania	432544	4523476	384
70	268300	Napoli Capodimonte	P	P1	SP200	NAPOLI	NA	Campania	435422	4524015	200
71	269200	Ottaviano	P	P1	SP200	OTTAVIANO	NA	Campania	456167	4522888	186

72	137800	Paduli	P-T-I	I2	SP200	BENEVENTO	BN	Campania	486191	4555409	142
73	268700	Pellezzano	P	P1	SPM20	PELLEZZANO	SA	Campania	479507	4508839	356
74	137500	Persano Sele	P-T-I	I2	SP200	EBOLI	SA	Campania	502830	4488365	35
75	214200	Piani di Prato	P	P1	SP200	SARNO	SA	Campania	470457	4520668	849
76	460400	Piano Liguori	P	P1	SPM20	BARANO D'ISCHIA	NA	Campania	411302	4507175	320
77	270200	Pietramelara	P	P1	SP200	PIETRAMELARA	CE	Campania	433838	4568645	164
78	273400	Pietrastornina	P-T	P2	SPM20	PIETRASTORNINA	BN	Campania	477726	4538164	526
79	269400	Pimonte	P	P1	SP200	PIMONTE	NA	Campania	458149	4502808	437
80	217400	Pompei	P-T-Ig-B	MI1	SP200	POMPEI	NA	Campania	457257	4512061	24
81	271200	Ponte 25 archi	P-I	I2	SPM20	MONTERODUNI	IS	Molise	428129	4596883	214
82	270900	Ponte Annibale	I	I1	SPM20	CAPUA	CE	Campania	437973	4553784	28
83	152700	Ponte Calore	I	I1	SP200	ALTAVILLA SILENTINA	AV	Campania	511379	4489400	33
84	177800	Ponte Camerelle	P-I	I2	SP200	NOCERA SUPERIORE	SA	Campania	473457	4509500	112
85	271000	Ponte Limatola	I	I1	SPM20	LIMATOLA	BN	Campania	449850	4555417	59
86	271300	Ponte Valentino	P-I	I2	SPM20	BENEVENTO	BN	Campania	486304	4554743	140
87	272400	Pontecagnano	P-I	I2	SPM20	PONTECAGNANO FAIANO	SA	Campania	488777	4499279	36
88	275300	Pontelatone	P-T	P2	SPM20	PONTELATONE	CE	Campania	436509	4561892	216
89	268100	Pozzuoli	P	P1	SP200	POZZUOLI	NA	Campania	427189	4520409	166
90	271100	Quattroventi	P-I	I2	SPM20	PIETRAVAIRANO	CE	Campania	434211	4578440	113
91	214000	Quindici	P	P1	SP200	QUINDICI	AV	Campania	470482	4523983	269
92	272600	Ravello	P-T	P2	SPM20	RAVELLO	NA	Campania	467417	4500804	390
93	272900	Roccamonfina	P-T	P2	SPM20	ROCCAMONFINA	CE	Campania	413659	4570211	594
94	182500	Romagnano al Monte	I	I1	SP200	ROMAGNANO AL MONTE	SA	Campania	538287	4495943	210
95	270300	Rotondi	P	P1	SPM20	ROTONDI	AV	Campania	465582	4541387	498
96	267700	S. Agata dei Goti	P	P1	SP200	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Campania	458044	4548485	163
97	271400	S. Ambrogio	P-I	I2	SPM20	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	FR	Lazio	405581	4584546	45
98	216500	S. Angelo d'Alife	P-T-Ig	P2	SP200	RAVISCANINA	CE	Campania	436188	4578447	127
99	271700	S. Angelo Theodice	P-I	I2	SPM20	CASSINO	FR	Lazio	402724	4588865	32
100	272700	S. Antonio Casalini	P-T	P2	SPM20	BELLA	PZ	Basilicata	550184	4509561	718
101	136600	S. Apollinare	I	I1	SP200	SANT'APOLLINARE	FR	Lazio	401650	4585437	29
102	136500	S. Castrese	P-I	I2	SP200	SESSA AURUNCA	CE	Campania	402616	4570748	6
103	255200	S. Felice a Cancello	P	P1	SP200	SAN FELICE A CANCELLO	CE	Campania	456242	4539041	564
104	269000	S. Martino Valle Caudina	P	P1	SPM20	VALLE DI PIEDIMONTE	AV	Campania	472871	4538726	799
105	177700	S. Mauro	P-T-I	I2	SP200	NOCERA INFERIORE	SA	Campania	469047	4512829	37
106	177600	S. Pietro	P-T-I	I2	SP200	MONTORO INFERIORE	AV	Campania	482107	4518802	241
107	268800	Salerno Genio Civile	P	P1	SP200	SALERNO	SA	Campania	479043	4503222	28
108	182600	Salvitelle	I	I1	SP200	SALVITELLE	SA	Campania	539832	4494348	245

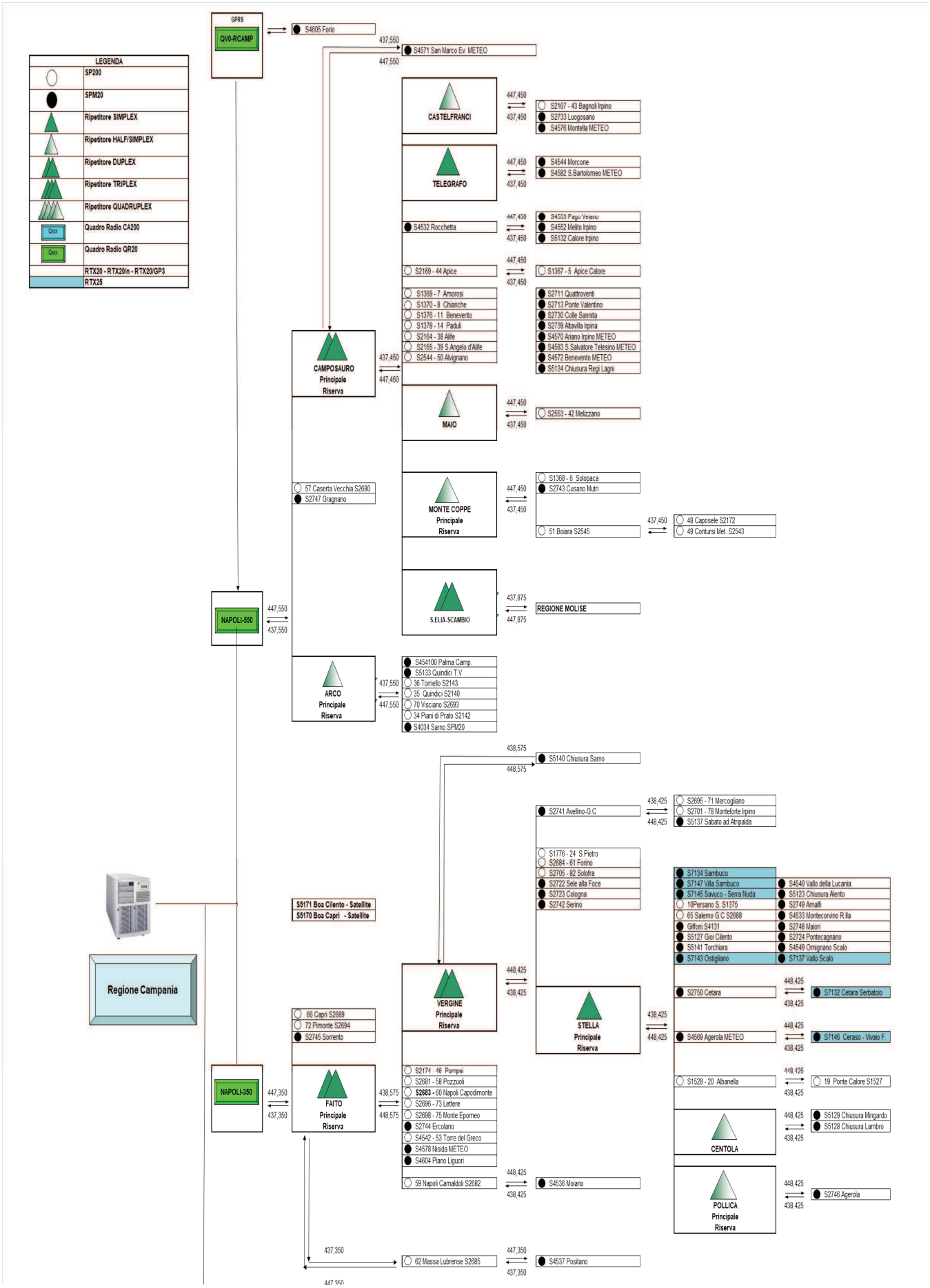
109	403400	Sarno	P	P1	SPM20	SARNO	SA	Campania	467452	4519940	124
110	272200	Sele alla Foce	I	I1	SPM20	CAPACCIO	SA	Campania	495748	4481348	17
111	152900	Senerchia	P-T-Ig	P2	SP200	SENERCHIA	AV	Campania	517441	4509948	582
112	274200	Serino	P-T	P2	SPM20	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV	Campania	487029	4526898	340
113	270500	Solofra	P	P1	SP200	SOLOFRA	AV	Campania	487854	4519358	510
114	136800	Solopaca	I	I1	SP200	SOLOPACA	BN	Campania	464103	4562099	67
115	136300	Sora	P-T-I	I2	SP200	SORA	FR	Lazio	385212	4620110	292
116	216600	Sorgenti Grassano	P-T-Ig	P2	SP200	SAN SALVATORE TELESINO	BN	Campania	459300	4564024	76
117	274500	Sorrento	P	P1	SPM20	SORRENTO	NA	Campania	447840	4498054	60
118	454200	Torre del Greco	P	P1	SP200	TORRE DEL GRECO	NA	Campania	449570	4517265	335
119	214300	Torriello	P-T-Ig-B-Vv-Dv	MI1	SP200	QUINDICI	AV	Campania	468552	4522057	848
120	275100	Tramonti	P-T	P2	SPM20	TRAMONTI	SA	Campania	470181	4506022	422
121	182800	Vietri	P	P1	SP200	VIETRI DI POTENZA	PZ	Basilicata	543735	4493762	682
122	269300	Visciano	P	P1	SP200	VISCIANO	NA	Campania	465276	4530981	391
123	512300	Chiusura Alento	I	I1	SPM20	CASALVELINO	SA	Campania	511871	4447171	10
124	512600	Chiusura Bussento	I	I1	SPM20	SANTA MARINA	SA	Campania	543421	4436001	20
125	512800	Chiusura Lambro	I	I1	SPM20	CENTOLA	SA	Campania	524914	4433091	15
126	512900	Chiusura Mingardo	I	I1	SPM20	CAMEROTA	SA	Campania	527065	4431936	18
127	513400	Chiusura Regi Lagni	I	I1	SPM20	VILLA DI BRIANO	CE	Campania	427826	4543715	11
128	514000	Chiusura Sarno	I	I1	SPM20	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Campania	455930	4509340	5
129	513200	Ponte Calore - Calore Irpino	I	I1	SPM20	MIRABELLA ECLANO	AV	Campania	495614	4545073	184
130	513700	Sabato ad Atripalda	I	I1	SPM20	ATRIPALDA	AV	Campania	485911	4529827	302
131	512400	Avigliano	P	P1	SPM20	AVIGLIANO	PZ	Basilicata	560397	4509082	794
132	512500	Bracigliano	P	P1	SPM20	BRACIGLIANO	SA	Campania	475681	4519548	365
133	513100	Muro Lucano	P	P1	SPM20	MURO LUCANO	PZ	Basilicata	540421	4512258	757
134	513300	Quindici Torre Vecchia	P	P1	SPM20	QUINDICI	AV	Campania	471197	4522913	362
135	513500	Rofrano	P	P1	SPM20	ROFRANO	SA	Campania	537034	4452035	557
136	513900	Sarno (Acqued. Campano)	P	P1	SPM20	SARNO	SA	Campania	465940	4520740	163
137	512700	Gioi Cilento	P-T	P2	SPM20	GIOI CILENTO	SA	Campania	519299	4460300	699
138	513000	Montesano Terme	P-T	P2	SPM20	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	Campania	559862	4459079	960
139	513600	S. Mauro la Bruca	P-T	P2	SPM20	S. MAURO LA BRUCA	SA	Campania	524588	4442077	427
140	513800	Sanza	P-T	P2	SPM20	SANZA	SA	Campania	547148	4455205	496
141	514100	Torchiara	P-T	P2	SPM20	TORCHIARA	SA	Campania	504968	4463551	420
142	514200	Torraca	P-T	P2	SPM20	TORRACA	SA	Campania	553492	4440873	529
143	456900	Agerola METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MI1m	SPM20	AGEROLA	NA	Campania	461159	4499658	848
144	457000	Ariano Irpino METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss-N	MI1m	SPM20	ARIANO IRPINO	AV	Campania	511411	4560592	631
145	457200	Benevento METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MI1m	SPM20	BENEVENTO	BN	Campania	485310	4551554	236

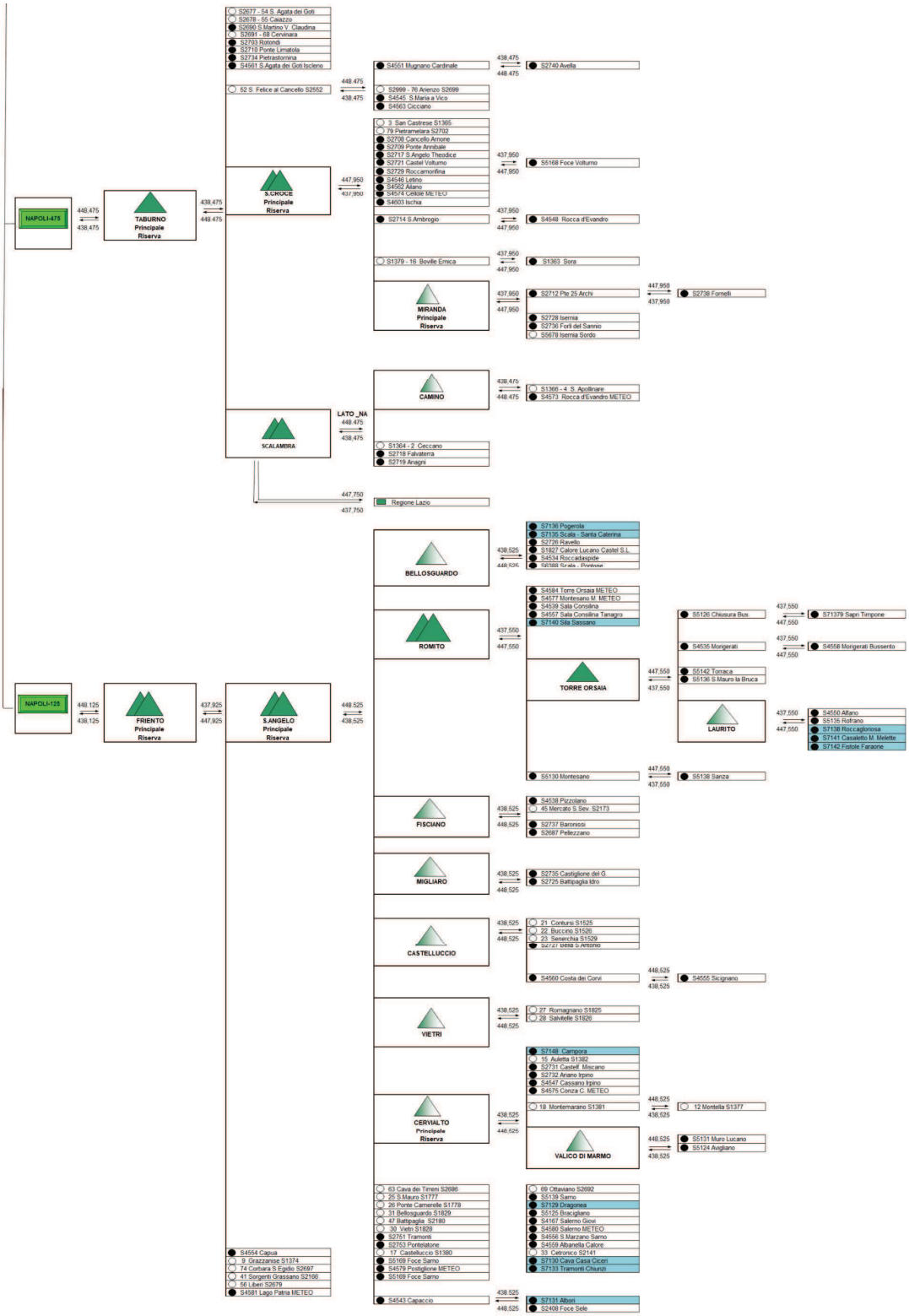
146	457400	Cellole METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MI1m	SPM20	CELLOLE	CE	Campania	402592	4561206	9
147	457500	Conza della Campania METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MI1m	SPM20	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	Campania	523759	4523473	770
148	458100	Lago Patria METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MI1m	SPM20	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Campania	417613	4532618	1
149	457600	Montella METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MI1m	SPM20	MONTELLA	AV	Campania	503318	4520827	515
150	457700	Montesano Marcellana METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss-N	MI1m	SPM20	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	Campania	556139	4456334	552
151	457800	Nisida METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MI1m	SPM20	NAPOLI	NA	Campania	429458	4516195	88
152	457900	Postiglione METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MI1m	SPM20	POSTIGLIONE	SA	Campania	520056	4490151	660
153	457300	Rocca d'Evandro METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MI1m	SPM20	ROCCA D'EVANDRO	CE	Campania	406422	4586580	62
154	458200	S. Bartolomeo in Galdo METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss-N	MI1m	SPM20	S. BARTOLOMEO IN GALDO	BN	Campania	503405	4585621	750
155	457100	S. Marco Evangelista METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MI1m	SPM20	S. MARCO EVANGELISTA	CE	Campania	444859	4541177	167
156	458300	S. Salvatore Telesino METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MI1m	SPM20	S. SALVATORE TELESINO	BN	Campania	486178	4499230	16
157	458000	Salerno METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MI1m	SPM20	SALERNO	SA	Campania	455830	4566301	31
158	458400	Torre Orsaia METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MI1m	SPM20	TORRE ORSAIA	SA	Campania	539076	4442512	413
159	456200	Ailano	P-I	I2	SPM20	AILANO	CE	Campania	430898	4581734	124
160	455900	Albanella Calore	P-I	I2	SPM20	ALBANELLA	SA	Campania	503626	4484596	20
161	455000	Alfano	P-I	I2	SPM20	ALFANO	SA	Campania	547859	4443961	163
162	454300	Capaccio	P-T	P2	SPM20	CAPACCIO	SA	Campania	497113	4479728	3
163	455400	Capua	P-I	I2	SPM20	CAPUA	CE	Campania	433529	4551143	24
164	454700	Cassano Irpino	P-T	P2	SPM20	CASSANO IRPINO	AV	Campania	502481	4525446	460
165	456300	Cicciano	P-I	I2	SPM20	CICCIANO	NA	Campania	461368	4534319	63
166	456000	Costa dei Corvi	P-T	P2	SPM20	BUCCINO	SA	Campania	529735	4498561	560
167	454600	Letino	P-T	P2	SPM20	LETINO	CE	Campania	437593	4589417	1050
168	455200	Melito Irpino	P-I	I2	SPM20	MELITO IRPINO	AV	Campania	504497	4548863	319
169	453200	Moiano	P-T	P2	SPM20	VICO EQUENSE	NA	Campania	454691	4500398	485
170	453300	Montecorvino Rovella	P-T	P2	SPM20	MONTECORVINO ROVELLA	SA	Campania	498643	4501227	154
171	454400	Morcone	P-T	P2	SPM20	MORCONE	BN	Campania	472055	4576040	630
172	453500	Morigerati	P-T	P2	SPM20	MORIGERATI	SA	Campania	536709	4447374	431
173	455800	Morigerati Bussento	P-I	I2	SPM20	MORIGERATI	SA	Campania	546424	4442968	85
174	455100	Mugnano Cardinale	P-I	I2	SPM20	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	Campania	468460	4532309	223
175	454900	Omignano Scalo	P-I	I2	SPM20	OMIGNANO	SA	Campania	511140	4456545	43
176	455300	Pago Veiano	P-I	I2	SPM20	PAGO VEIANO	BN	Campania	491423	4567607	259
177	454100	Palma Campania	P-T	P2	SPM20	PALMA CAMPANIA	NA	Campania	462906	4524836	80
178	453800	Pizzolano	P-T	P2	SPM20	FISCIANO	SA	Campania	481997	4514994	244
179	453700	Positano	P-T	P2	SPM20	POSITANO	SA	Campania	457979	4498381	455
180	454800	Rocca d'Evandro	P-I	I2	SPM20	ROCCA D'EVANDRO	CE	Campania	407288	4584592	24
181	453400	Roccadaspide	P-T	P2	SPM20	ROCCADASPIDE	SA	Campania	514441	4480602	456
182	453200	Rocchetta	P-T	P2	SPM20	APICE	BN	Campania	497545	4552591	670

183	456100	S. Agata dei Goti Isclero	P-I	I2	SPM20	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Campania	455062	4550442	65
184	454500	S. Maria a Vico	P-T	P2	SPM20	S. MARIA A VICO	CE	Campania	456792	4541946	98
185	455600	S. Marzano Sarno	P-I	I2	SPM20	S. MARZANO SUL SARNO	SA	Campania	463995	4514417	14
186	453900	Sala Consilina	P-T	P2	SPM20	SALA CONSILINA	SA	Campania	551179	4471700	640
187	455700	Sala Consilina Tanagro	P-I	I2	SPM20	SALA CONSILINA	SA	Campania	548506	4471334	449
188	455500	Sicignano	P-I	I2	SPM20	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	Campania	524753	4494917	120
189	454000	Vallo della Lucania	P-T	P2	SPM20	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Campania	522341	4453306	377
190	638800	Scala-Pontone	P	P1	SPM20	AVIGLIANO	PZ	Basilicata	560397	4509082	794
191	712900	Dragonea	P	P1	SPM20	VIETRI SUL MARE	SA	Campania	475174	4503179	360
192	713000	Cava Casa Riceri	P	P1	SPM20	CAVA DE' TIRRENI	SA	Campania	473675	4504772	390
193	713100	Albori	P	P1	SPM20	VIETRI SUL MARE	SA	Campania	475681	4502323	293
194	713200	Cetara (Serbatoio comunale)	P	P1	SPM20	CETARA	SA	Campania	474135	4500632	115
195	713300	Tramonti Chiunzi	P	P1	SPM20	TRAMONTI	SA	Campania	467933	4507715	655
196	713400	Ravello-Sambuco	P	P1	SPM20	RAVELLO	SA	Campania	467177	4502871	395
197	713500	Scala-S.Caterina	P	P1	SPM20	SCALA	SA	Campania	466472	4501221	453
198	713600	Amalfi-Pogerola	P	P1	SPM20	AMALFI	SA	Campania	465399	4498762	372
199	713700	Vallo Scalo	P	P1	SPM20	CASTELNUOVO CILENTO	SA	Campania	514393	4451862	180
200	713800	Roccagloriosa	P	P1	SPM20	ROCCAGLORIOSA	SA	Campania	537719	4440691	509
201	713900	Sapri Timpone	P	P1	SPM20	SAPRI	SA	Campania	555623	4436297	156
202	714000	Silla Sassano	P	P1	SPM20	SASSANO	SA	Campania	549584	4467774	520
203	714100	Casaletto Spartano-Melette	P	P1	SPM20	CASALETTO SPARTANO	SA	Campania	557047	4446621	635
204	714200	Rofrano-Fistole Faraone	P	P1	SPM20	ROFRANO	SA	Campania	535116	4455343	443
205	714300	Perito-Ostigliano	P	P1	SPM20	PERITO	SA	Campania	512879	4463502	417
206	714500	Corleto M.-Savuco Serra Nuda	P	P1	SPM20	CORLETO MONFORTE	SA	Campania	536334	4476575	1169
207	714600	Ceraso-Vivaio Isca	P	P1	SPM20	CERASO	SA	Campania	525535	4449912	617
208	714700	Laurino-Villa Littorio	P	P1	SPM20	LAURINO	SA	Campania	528677	4467942	677
209	714800	Campora	P	P1	SPM20	CAMPORA	SA	Campania	525931	4460498	617
Ripetitori											
1	216900	Apice	Stazione Ripetitrice	R0	SP200	APICE	BN	Campania	496219	4550870	256
2	200043000	Arco	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	TAURANO	AV	Campania	468794	4527274	520
3	200043600	Arco (Riserva)	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	TAURANO	AV	Campania	468794	4527274	520
4	200044300	Bellosguardo	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	BELLOSGUARDO	SA	Campania	526496	4474989	554
5	200045800	Castelluccio	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	SICIGNANO	SA	Campania	528667	4492582	448
6	200043100	Cervialto	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	CALABRITTO	AV	Molise	511001	4514382	1827
7	200046300	Cervialto (Riserva)	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	CALABRITTO	AV	Campania	511001	4514382	1827
8	200043800	Maio	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	SAN GREGORIO MATESE	CE	Campania	449639	4583100	1302
9	200025300	Miranda	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	MIRANDA	IS	Campania	437708	4610595	968
10	200016500	Monte Camposauro	Ripetitore Duplex	R3	RIP20	VITULANO	BN	Campania	466262	4558046	1390

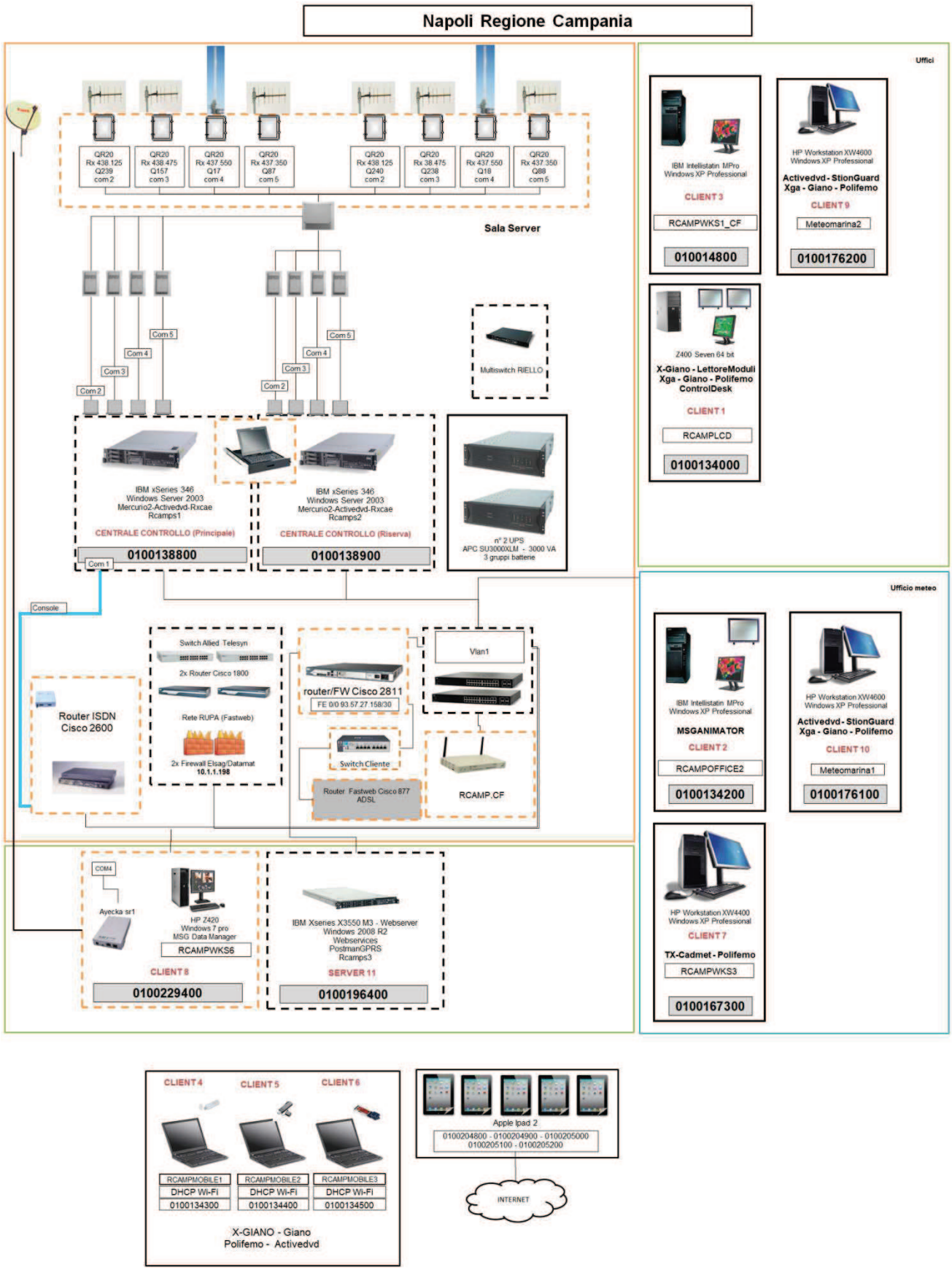
11	200043300	Monte Camposauro (Riserva)	Ripetitore Duplex	R3	RIP20	VITULANO	BN	Campania	466262	4558046	1390
12	200042900	Monte Coppe	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	CERRETO SANNITA	BN	Campania	467702	4571409	1014
13	200046200	Monte Coppe (Riserva)	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	CERRETO SANNITA	BN	Campania	467702	4571409	1014
14	200255100	Miranda Riserva (ex Epomeo)	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	SERRARA FONTANA	NA	Campania	406729	4509424	777
15	200027600	Monte Faito	Ripetitore Simplex	R3	RIP20	PIMONTE	NA	Campania	457070	4501712	1257
16	200043500	Monte Faito (Riserva)	Ripetitore Simplex	R3	RIP20	PIMONTE	NA	Campania	457070	4501712	1257
17	200025400	Monte S. Angelo	Ripetitore Simplex	R3	RIP20	CAVA DE' TIRRENI	SA	Campania	471551	4507038	1119
18	200026300	Monte S. Angelo (Riserva)	Ripetitore Simplex	R3	RIP20	CAVA DE' TIRRENI	SA	Campania	471551	4507038	1119
19	200026400	Monte S. Croce	Ripetitore Duplex	R3	RIP20	ROCCAMONFINA	CE	Campania	413852	4571763	984
20	200043200	Monte S. Croce (Riserva)	Ripetitore Duplex	R3	RIP20	ROCCAMONFINA	CE	Campania	413852	4571763	984
21	200025100	Monte Stella	Ripetitore Simplex	R2	RIP20	SESSA CILENTO	SA	Campania	505572	4454240	1129
22	200043900	Monte Stella (Riserva)	Ripetitore Simplex	R2	RIP20	SESSA CILENTO	SA	Campania	505572	4454240	1129
23	200027400	Monte Taburno	Ripetitore Simplex	R2	RIP20	BONEA	BN	Campania	464579	4548879	1260
24	200043700	Monte Taburno (Riserva)	Ripetitore Simplex	R2	RIP20	BONEA	BN	Campania	464579	4548879	1260
25	200027500	Monte Vergine	Ripetitore Duplex	R3	RIP20	MERCOGLIANO	AV	Campania	476680	4532324	1490
26	200044400	Monte Vergine (Riserva)	Ripetitore Duplex	R3	RIP20	MERCOGLIANO	AV	Campania	476680	4532324	1490
27	200027300	Scalambra	Ripetitore Duplex	R3	RIP20	SERRONE	FR	Lazio	342437	4632297	1402
28	200044200	Vietri	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	VIETRI DI POTENZA	PZ	Basilicata	543735	4493762	653
29	200066400	Valico Marmo	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	BALVANO	PZ	Basilicata	546409	4499548	826
30	200066300	Centola	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	CENTOLA	SA	Campania	526770	4434188	328
31	200067200	Camino	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	ROCCA D'EVANDRO	CE	Campania	410737	4581810	576
32	200067000	Castelfranci	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	CASTELFRANCI	AV	Campania	504750	4530478	701
33	200066900	Fisciano	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	FISCIANO	SA	Campania	483477	4512292	408
34	200067100	Friento	Ripetitore Duplex	R3	RIP20	CASTEL DI SASSO	CE	Campania	438621	4562685	779
35	200068100	Friento (Riserva)	Ripetitore Duplex	R3	RIP20	CASTEL DI SASSO	CE	Campania	438621	4562685	779
36	200067900	Laurito	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	LAURITO	SA	Campania	535145	4447049	564
37	200066800	Migliaro	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	MONTECORVINO ROVELLA	SA	Campania	497576	4507146	530
38	200066700	Pollica (Riserva)	Ripetitore H/Simplex	R1	RIP20	POLLICA	CE	Campania	504675	4449349	502
39	200057000	Torre Orsaia (2° Lotto 267/1998)	Ripetitore Simplex	R2	RIP20	TORRE ORSAIA	SA	Campania	538966	4442718	431
40	200056900	Romito (2° Lotto 267/1998)	Ripetitore Duplex	R3	RIP20	PADULA	SA	Campania	559117	4464077	1369
41	200056800	Telegrafo (2° Lotto 267/1998)	Ripetitore Simplex	R2	RIP20	S. MARCO DEI CAVOTI	BN	Campania	492179	4578131	1011
Centrale											
251	400001700	Centrale di controllo UHF (princ.)	Centrale di controllo	C1	--	NAPOLI	NA	Campania	439818	4521916	76
252	400001800	Centrale di controllo UHF (ris.)	Centrale di controllo	C1	--	NAPOLI	NA	Campania	439818	4521916	76
253	100167300	Postazione terminale (Rete Meteo)	Terminali client	C2	--	NAPOLI	NA	Campania	439818	4521916	76
254	100134000	Client LCD (RcampLCD1)	Terminali client	C3	--	NAPOLI	NA	Campania	439818	4521916	76
255	100134200	Client Office #2 (RcampOffice2)	Terminali client	C3	--	NAPOLI	NA	Campania	439818	4521916	76
256	100134800	Client Wks1 (RcampWKS1)	Terminali client	C3	--	NAPOLI	NA	Campania	439818	4521916	76

257	100134300	Client PC Portatili (RcampMobile1)	Terminali client	C2	--	NAPOLI	NA	Campania	439818	4521916	76
258	100134400	Client PC Portatili (RcampMobile2)	Terminali client	C2	--	NAPOLI	NA	Campania	439818	4521916	76
259	100134500	Client PC Portatili (RcampMobile3)	Terminali client	C2	--	NAPOLI	NA	Campania	439818	4521916	76
260	100150400	Postazione METEOSAT MSG	Terminali client	C2	--	NAPOLI	NA	Campania	439818	4521916	76
261	100196400	Postazione Web Hosting Cae	Terminali client	C2	--	NAPOLI	NA	Campania	439818	4521916	76
262	100204800	Client - Disp. Mobil. visualizzaz. 1	Terminali client	C4	--	NAPOLI	NA	Campania	439818	4521916	76
263	100204900	Client - Disp. Mobil. visualizzaz. 2	Terminali client	C4	--	NAPOLI	NA	Campania	439818	4521916	76
264	100205000	Client - Disp. Mobil. visualizzaz. 3	Terminali client	C4	--	NAPOLI	NA	Campania	439818	4521916	76
265	100205100	Client - Disp. Mobil. visualizzaz. 4	Terminali client	C4	--	NAPOLI	NA	Campania	439818	4521916	76
266	100205200	Client - Disp. Mobil. visualizzaz. 5	Terminali client	C4	--	NAPOLI	NA	Campania	439818	4521916	76


LEGENDA
SP200
SPM20
Ripetitore SIMPLEX
Ripetitore HALF/SIMPLEX
Ripetitore DUPLEX
Ripetitore TRIPLEX
Ripetitore QUADRUPLEX
Quadro Radio CA200
Quadro Radio QR20
RTX20 - RTX20/n - RTX20/GP3
RTX25
GPRS
QV0-RCAMP
S4605 Forio
437,550
447,550
S4571 San Marco Ev. METEO
CASTELFRANCI
447,450
437,450
S2167 - 43 Bagnoli Irpino
S2733 Luogosano
S4576 Montella METEO
TELEGRAFO
S4544 Morcone
S4582 S.Bartolomeo METEO
S4532 Rocchetta
S4552 Melito Irpino
S5132 Calore Irpino
S2169 - 44 Apice
S1367 - 5 Apice Calore
S1369 - 7 Amorosi
S1370 - 8 Chianche
S1376 - 11 Benevento
S1378 - 14 Paduli
S2164 - 38 Alife
S2165 - 39 S.Angelo d'Alife
S2544 - 50 Alvignano
CAMPOSAURO
Principale
Riserva
S2711 Quattroventi
S2713 Ponte Valentino
S2730 Colle Sannita
S2739 Altavilla Irpina
S4570 Ariano Irpino METEO
S4583 S.Salvatore Telesino METEO
S4572 Benevento METEO
S5134 Chiusura Regi Lagni
MAIO
S2553 - 42 Melizzano
57 Caserta Vecchia S2680
S2747 Gragnano
MONTE COPPE
Principale
Riserva
S1368 - 6 Solopaca
S2743 Cusano Mutri
51 Boiara S2545
437,450
48 Caposele S2172
49 Contursi Met. S2543
NAPOLI-550
447,550
437,550
S.ELIA-SCAMBIO
437,875
447,875
REGIONE MOLISE
ARCO
Principale
Riserva
S454100 Palma Camp.
S5133 Quindici T.V.
36 Torriello S2143
35 Quindici S2140
70 Visciano S2693
34 Piani di Prato S2142
S4034 Sarno SPM20
438,575
448,575
S5140 Chiusura Sarno
S2741 Avellino-G.C
438,425
448,425
S2695 - 71 Mercogliano
S2701 - 78 Monteforte Irpino
S5137 Sabato ad Atripalda
S1776 - 24 S.Pietro
S2684 - 61 Forino
S2705 - 82 Solofra
S2722 Sele alla Foce
S2723 Cologna
S2742 Serino
S7134 Sambuco
S7147 Villa Sambuco
S7145 Savuco - Serra Nuda
10Persano S. S1375
65 Salerno G.C S2688
Giffoni S4131
S5127 Gioi Cilento
S5141 Torchiara
S7143 Ostigliano
S4540 Vallo della Lucania
S5123 Chiusura Alento
S2749 Amalfi
S4533 Montecorvino R.lla
S2748 Maiori
S2724 Pontecagnano
S4549 Omignano Scalo
S7137 Vallo Scalo
Regione Campania
S5171 Boa Cilento - Satellite
S5170 Boa Capri - Satellite
VERGINE
Principale
Riserva
448,425
438,425
S2750 Cetara
S7132 Cetara Serbatoio
STELLA
Principale
Riserva
S4569 Agerola METEO
S7146 Ceraso - Vivaio F.
66 Capri S2689
72 Pimonte S2694
S2745 Sorrento
NAPOLI-350
447,350
437,350
FAITO
Principale
Riserva
438,575
448,575
S2174 - 46 Pompei
S2681 - 58 Pozzuoli
S2683 - 60 Napoli Capodimonte
S2696 - 73 Lettere
S2698 - 75 Monte Epomeo
S2744 Ercolano
S4542 - 53 Torre del Greco
S4578 Nisida METEO
S4604 Piano Liguori
S1528 - 20 Albanella
19 Ponte Calore S1527
CENTOLA
S5129 Chiusura Mingardo
S5128 Chiusura Lambro
59 Napoli Camaldoli S2682
S4536 Moiano
POLLICA
Principale
Riserva
S2746 Agerola
437,350
62 Massa Lubrense S2685
S4537 Positano


NAPOLI-475
TABURNO
Principale
Riserva
S.CROCE
Principale
Riserva
MIRANDA
Principale
Riserva
CAMINO
SCALAMBRA
LATO_NA
Regione Lazio
NAPOLI-125
FRIENTO
Principale
Riserva
S.ANGELO
Principale
Riserva
BELLOSGUARDO
ROMITO
TORRE ORSAIA
LAURITO
FISCIANO
MIGLIARO
CASTELLUCCIO
VIETRI
CERVIALTO
Principale
Riserva
VALICO DI MARMO
S2677 - 54 S. Agata dei Goti
S2678 - 55 Caiazzo
S2690 S.Martino V. Claudina
S2691 - 68 Cervinara
S2703 Rotondi
S2710 Ponte Limatola
S2734 Pietrastornina
S4561 S.Agata dei Goti Isclerio
52 S. Felice al Cancello S2552
S4551 Mugnano Cardinale
S2740 Avella
S2999 - 76 Arienzo S2699
S4545 S.Maria a Vico
S4563 Cicciano
3 San Castrese S1365
79 Pietramelara S2702
S2708 Cancello Arnone
S2709 Ponte Annibale
S2717 S.Angelo Theodice
S2721 Castel Volturno
S2729 Roccamonfina
S4546 Letino
S4562 Alano
S4574 Cerreto METEO
S4603 Ischia
S2714 S.Ambrogio
S5168 Foce Volturno
S4548 Rocca d'Evandro
S1379 - 18 Boville Ernica
S1363 Sora
S2712 Pte 25 Archi
S2738 Fornelli
S2728 Isernia
S2736 Forlì del Sannio
S5678 Isernia Sordo
S1366 - 4 S. Apollinare
S4573 Rocca d'Evandro METEO
S1364 - 2 Ceccano
S2718 Falvaterra
S2719 Anagni
S7136 Pogerola
S7135 Scala - Santa Caterina
S2726 Ravello
S1827 Calore Lucano Castel S.L.
S4534 Roccadaspide
S4584 Torre Orsaia METEO
S4577 Montesano M. METEO
S4539 Sala Consilina
S4557 Sala Consilina Tanagro
S7140 Sila Sassano
S5126 Chiusura Bus
S71379 Sapri Timpone
S4535 Morigerati
S4558 Morigerati Bussento
S5142 Torraca
S5136 S.Mauro la Bruca
S4550 Alfano
S5135 Rofrano
S7138 Roccagloriosa
S7141 Casaletto M. Melette
S7142 Fistole Faraone
S5130 Montesano
S5138 Sanza
S4538 Pizzolano
45 Mercato S.Sev. S2173
S2737 Baronissi
S2687 Pellezzano
S2735 Castiglione del G.
S2725 Battipaglia Idro
21 Contursi S1525
22 Buccino S1526
23 Serenchia S1529
S4560 Costa dei Corvi
S4555 Sicignano
27 Romagnano S1825
28 Salvitelle S1826
S7148 Campora
15 Auletta S1382
S2731 Castelf. Miscano
S2732 Anano Irpino
S4547 Cassano Irpino
S4575 Conza C. METEO
18 Montemarano S1381
12 Montella S1377
S5131 Muro Lucano
S5124 Avigliano
63 Cava dei Tirreni S2686
25 S.Maura S1777
26 Ponte Camerelle S1778
31 Bellosguardo S1829
47 Battipaglia S2180
30 Vietri S1828
S2751 Tramonti
S2753 Pontelatone
17 Castelluccio S1380
S5169 Foce Sarno
S4579 Prestigione METEO
S5169 Foce Sarno
S4543 Capaccio
69 Ottaviano S2692
S5139 Sarno
S7129 Dragonea
S5125 Diacigliano
S4167 Salerno Giov.
S4580 Salerno METEO
S4556 S.Marzano Sarno
S4559 Albanella Calore
33 Cetronico S2141
S7130 Cava Casa Ciceri
S7133 Tramonti Chiunzi
S7131 Alburi
S2408 Foce Sele
S4554 Capua
9 Grazzanise S1374
74 Cerbara S.Egidio S2697
41 Sorgenti Grassano S2168
56 Liberi S2679
S4581 Lago Patria METEO

Schema funzionale della centrale di controllo



La rete attuale è costituita da:

- 209 stazioni periferiche e 544 sensori in tempo reale, fra cui:
  - 199 pluviometri (P);
  - 98 termometri (T);
  - 62 idrometri (I);
  - 45 igrometri (Ig - umidità atmosferica relativa);
  - 35 barometri (B - pressione atmosferica);
  - 35 anemometri (direzione Dv e velocità vento Vv);
  - 35 radiometri (Rd - radiazione solare globale);
  - 32 termometri superficie suolo (Tss);
  - 3 nivometri (N) ad ultrasuoni.

La trasmissione alla centrale di controllo dei dati rilevati, che sono campionati con cadenza temporale variabile (da 1 minuto a 10 minuti per la precipitazione; 10 minuti per la temperatura dell'aria; 10 minuti per i livelli idrometrici) e aggiornati in centrale con frequenza temporale inferiore ai 10 minuti, avviene in tempo reale attraverso un sistema di ponti radio troposferici, i cui collegamenti sono assicurati da 42 ripetitori (29 principali e 13 di riserva a caldo).

I dati acquisiti in centrale vengono validati, archiviati e resi disponibili ai fini dell'elaborazione nell'ambito dei software preposti alla rappresentazione grafico-numerica, all'analisi comparata dei valori e al supporto alle decisioni relative all'attivazione degli stati di allerta previsti dalle procedure di gestione del rischio idrogeologico, adottate dalla Regione Campania con D.P.G.R. n. 299/2005.

L'infrastruttura del sistema di telecomunicazione in ponte radio troposferico è costituita da n. 4 sottoreti (catene) di ripetitori radio in gamma UHF, distinte in n. 2 sottoreti NORD e n. 2 sottoreti SUD nel territorio della Regione Campania, alle quali vengono delegate le funzioni di acquisizione dati delle stazioni periferiche. I messaggi di transito, indirizzati ad altri ripetitori, sono rigenerati in maniera digitale con un minimo ritardo.

Gli apparati di ricetrasmissione installati sulle singole stazioni sono del tipo omologato dal Ministero delle Comunicazioni e perfettamente conformi alle specifiche previste dal vigente Codice delle Comunicazioni per gli apparati ricetrasmissivi a radiofrequenza.

Il ricetrasmettitore collegato all'unità di acquisizione e gestione mediante sistema di interfaccia e dotato di adeguato sistema di protezione dalle interferenze (filtri), acquisisce i dati dalle stazioni periferiche ripetute con eventuale anticipo rispetto alle chiamate della Centrale di controllo, creando dei buffer locali per ogni stazione ripetuta, inviando in tal modo i dati contenuti nei rispettivi buffer locali intercettando le chiamate della Centrale.

La centrale di controllo della rete (CED) è rappresentata dal complesso degli apparati elettronici, dei sistemi hardware e software e di tutte le procedure ingegnerizzate che sovrintende all'insieme delle operazioni di acquisizione, archiviazione, elaborazione, gestione e diffusione dei dati rilevati dalle stazioni. Essa è dotata di riserva, costituita da tutti gli apparati e procedure necessari ad assicurare la perfetta ridondanza della funzione svolta (centrale secondaria).

La centrale di controllo della rete è installata presso la sede del Centro Funzionale Regionale, in Napoli – Centro Direzionale – Isola C3 – 1° piano. Essa è organizzata secondo un'architettura aperta basata su varie unità collegate in rete locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le funzioni di acquisizione, archiviazione, elaborazione, gestione e diffusione dei dati rilevati dalle stazioni periferiche sono assolte dalla centrale attraverso n. 2 (due) Server, in configurazione perfettamente ridondata, che costituiscono il front-end (con riserva) della rete di monitoraggio. Il sistema è dotato di unità di commutazione automatica a caldo e unità radio UHF di collegamento per la ricetrasmissione dei dati rilevati dalle stazioni periferiche.

La gestione della ricetrasmissione dati è effettuata da un software dedicato, implementato sulla piattaforma del sistema operativo prescelto per i Server.

Ulteriori software presenti consentono la gestione delle operazioni di archiviazione, elaborazione, controllo e diffusione dei dati acquisiti dalle stazioni periferiche.

La centrale è configurata in rete locale (LAN) con postazioni terminali preposte alla gestione e visualizzazione alfanumerica e grafica dei dati, sia attraverso l'accesso al database in tempo reale che a quello degli archivi storici.

Le comunicazioni con l'esterno sono gestite da un HUB con numero di posti adeguato per consentire tutti i collegamenti necessari allo scambio dati con utenti remoti e all'effettuazione da remoto delle operazioni di teleassistenza della rete.

Il complesso delle parti costitutive della rete di monitoraggio è preposto:

- al rilevamento in situ dei parametri meteorologici e idropluviometrici per mezzo di apposita sensoristica installata sulle stazioni periferiche remote;
- all'acquisizione in stazione delle misure grezze rilevate per la loro analisi e pre-elaborazione allo scopo di disporre di dati significativi;
- alla trasmissione in tempo reale dei dati dalla stazione periferica al sistema di acquisizione del centro di controllo, ubicato presso la sede del Centro Funzionale, attraverso ponte radio troposferico, previa modulazione e demodulazione su frequenze dedicate;
- alla diffusione dei dati, con varie modalità (collegamento telefonico PSTN, ISDN, radio, etc.), dalla centrale di controllo a postazioni terminali o ad altri centri remoti.

Nelle parti costitutive del sistema sono compresi tutti quegli apparati e quei manufatti che ne assicurano il funzionamento, quali:

- opere varie di genio civile (accessi, recinzioni, ricoveri provvisori e fissi, staffe, sostegni, etc.);
- dispositivi installati, funzionali allo svolgimento di attività di rilevamento in continuo, periodiche o saltuarie (meccanismi cinematici, funi, impianti di illuminazione e di forza motrice, etc.);
- allacci alle reti di servizi pubblici (rete elettrica, telefonica, etc.);
- quanto altro installato, atto a garantire la funzionalità e operatività delle parti costitutive del sistema, comprese le opere necessarie per conseguire l'assetto ottimale del relativo sito di installazione e assicurare il rilevamento della misura secondo standard di efficacia ed efficienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Specifiche tecniche e funzionali degli apparati costitutivi della rete

Nell'allegato B alla presente relazione sono riportate le specifiche tecniche e funzionali degli apparati costitutivi della rete, costituiti dalla centrale di controllo della rete, dalle stazioni periferiche e dai ripetitori.

A tali specifiche si rinvia, quindi, per ogni aspetto operativo e funzionale dei singoli apparati e/o assemblati e del sistema "rete di monitoraggio" nel suo complesso.

4. Specifiche tecniche e funzionali delle prestazioni da eseguire

Nell'allegato C alla presente relazione sono riportate le specifiche tecniche e funzionali delle prestazioni da eseguire, in relazione al servizio di manutenzione ordinaria (base, preventiva, correttiva), straordinaria (non ordinaria, evolutiva), integrativa (telemanutenzione, assistenza alla conduzione del sistema, adeguamento funzionali sistemi).

Le prestazioni richieste devono intendersi quali minime e imprescindibili ai fini della valutazione dell'offerta tecnica.

5. Ricognizione obbligatoria degli apparati costitutivi della rete e Prova preliminare di verifica delle prestazioni da eseguire

Ai fini della partecipazione all'appalto, l'offerente dovrà obbligatoriamente prendere diretta visione del sistema di cui intende assumere il servizio di manutenzione, mediante la ricognizione, da effettuarsi congiuntamente ai tecnici dell'Amministrazione, dei seguenti elementi rappresentativi delle varie tipologie di apparecchiature costituenti il sistema, riportate in dettaglio all'art. 5 del capitolato tecnico, a cui si fa espresso rinvio anche per tutti gli aspetti organizzativi e le modalità di svolgimento dei sopralluoghi.

Ai fini, invece, dell'aggiudicazione definitiva della gara, dopo le verifiche di legge all'uopo previste, al fine di verificare l'effettiva e perfetta rispondenza delle prestazioni offerte dall'Aggiudicatario provvisorio in sede di partecipazione alla gara, in relazione alle specifiche minime richieste dal presente Capitolato e alle esigenze tecniche della Stazione appaltante, si procederà all'esecuzione di una prova di verifica delle prestazioni da eseguire.

Anche in questo caso si fa espresso rinvio all'articolo (8) del capitolato tecnico per ogni aspetto operativo e di svolgimento della prova.

6. Offerta tecnica, caratteristiche esecutive del servizio ed eventuali prestazioni migliorative

Nell'ambito dell'offerta tecnica da presentare per la partecipazione alla gara d'appalto, il concorrente dovrà sviluppare le caratteristiche esecutive del servizio e potrà riportare le eventuali prestazioni migliorative che intende offrire per l'esecuzione del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'offerta tecnica dovrà essere riportata anche la descrizione del magazzino ricambi, con dettagli sulla consistenza e tipologia di ricambi disponibili, secondo quanto riportato all'art. 6 del capitolato tecnico e a tale consistenza e tipologia si farà riferimento per l'esecuzione della prova preliminare di verifica delle prestazioni da eseguire di cui all'art. 8 del capitolato.

Per le migliorie che il concorrente alla gara intende offrire, si applicheranno le disposizioni del D. Lgs. 50/2017 (codice dei contratti pubblici), di cui all'art.95, comma 14, lettere da a) a d), per quanto applicabili al servizio oggetto di appalto.

In ogni caso le migliorie offerte dovranno rispettare le clausole speciali di cui all'art. 1 della presente relazione generale di progetto.

7. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari all'acquisizione del servizio e quadro economico di progetto

Di seguito si riportano, in sequenza:

- il prospetto economico degli oneri necessari all'acquisizione del servizio, con riferimento alle prestazioni contrattuali di durata biennale, oggetto dell'appalto da indire;
- il quadro economico del progetto, comprensivo anche dell'importo di cui all'ultimo comma dell'art. 1 del capitolato, corrispettivo del 10% dell'importo a base di gara, accantonato per eventuali interventi di manutenzione straordinaria, non inclusi nel servizio di manutenzione contrattualizzato in seguito all'aggiudicazione della gara e che dovessero rendersi necessari durante la vigenza contrattuale per fornitura e installazione di apparecchiature danneggiate, oggetto di furto, etc.

PROSPETTO ECONOMICO ONERI CONTRATTO BIENNALE

A) Oneri per acquisizione servizio biennale di manutenzione	€	1.639.400,00
B) IVA (22%)	€	360.668,00
IMPORTO A BASE D'APPALTO	**€**	**2.000.068,00**

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

A) Oneri massimi relativi alle prestazioni del periodo di 4 anni (2 contrattuali, di base + 2 di eventuale rinnovo)	€	3.278.800,00
B) Importo massimo quadriennale per interventi straordinari non compresi nell'appalto (10% di A)	€	327.880,00
C) IVA (22% di A)	€	721.336,00
VALORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO	**€**	**4.328.016,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 02/01/2018

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 1 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

AVVIO GARA A PROCEDURA APERTA E CON CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA PER L'APPALTO BASATO SU UN ACCORDO QUADRO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL D.LGS. 50/2016, DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che nell'ambito dei provvedimenti adottati dalla Regione Campania, per conformarsi alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 per la gestione dei rifiuti in Campania, con DG.R. n. 685 del 06.12.2016 è stato adottato l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) in Campania, approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale nella seduta del 16.12.2016;
b. che con DPGR n. 224 del 6 novembre 2015, integrato con DPGR n. 246 del 04/12/15, è stata istituita la "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" a cui è stata attribuita, tra l'altro, la competenza a realizzare impianti di compostaggio dei rifiuti organici conformemente ai fabbisogni impiantistici definiti dal PRGRU e necessari per garantire l'autosufficienza della Campania;
c. che il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sottoscritto in data 24 aprile 2016, ha destinato al settore prioritario "*Ambiente*", intervento strategico *"Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e liquidi*", 250 Mln/€ per la realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, di cui 60 Mln/€ a valere sul POR FESR 2014-2020 e 190 Mln/€ a valere sulle risorse FSC 2014- 2020;
d. che con D.G.R. n. 494/2016, modificata con DGR n. 325/2017 è stata programmata la realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica negli ex STIR per l'importo complessivo stimato di € 56.789.434,74 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 6 – Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3;
e. che con D.G.R. n. 674 del 29 novembre 2016 sono stati assegnati alla "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" € 60.214.144,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 6 – Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3;
f. che con D.G.R. n. 86 del 21/02/2017 sono stati istituiti nel bilancio regionale i capitoli di spesa, n. 6258, 6260 e 6262, assegnati alla competenza gestionale della U.O.D. 70 05 01 della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" correlati ai capitoli di entrata assegnati all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020;
g. che con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 sono stati programmati n.13 interventi di realizzazione impianti di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata, per l'importo complessivo di € 190.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del fondo FSC 2014/2020 ed istituito il capitolo di spesa n. 2940;

RILEVATO

a. che la Regione Campania ha pubblicato l'Avviso di Preinformazione, ex art. 70 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Allegato XIV Parte I Lett. B Sez. B1, per indire un appalto servizi di ingegneria e architettura, di importo superiore alla soglia di cui all'art. 35 del citato D.lgs., di valore totale stimato pari a € 3.900.000,00, oltre IVA e oneri di legge se dovuti, con riduzione dei termini di ricezione delle offerte ex art. 60, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016, basato su un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016;
b. che l'appalto dei servizi è suddiviso in tre lotti ciascuno dell'importo di € 1.300.000,00 oltre IVA e oneri di legge se dovuti;
c. che l'appalto dei servizi di ingegneria e architettura è finalizzato all'affidamento di uno o più livelli di progettazione degli impianti per il trattamento della frazione organica, ricompresi nell'intervento strategico *"Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e liquidi*" del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania e finanziati con le risorse del POR FESR 2014/2020 o del FSC 2014/2020;

d. che con D.D. n. 40 del 10.11.2017 l'Arch. Pasquale Manduca è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento del citato appalto dei servizi;
e. che l'appalto di servizi di Ingegneria e Architettura per uno o più livelli di progettazione di Impianti per il trattamento della frazione organica in Regione Campania sarà suddiviso in n. 3 lotti;

CONSIDERATO che occorre procedere all'appalto su citato mediante procedura aperta - ai sensi dell'art. 60 del Dlgs 50/2016 e s.m.i.- con riduzione dei termini di ricezione delle offerte e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa -ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.- sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

PRESO ATTO

a. che sono stati acquisiti i seguenti Codici Identificativi di Gara:
   - CIG lotto n. 1: 7332580C6D
   - CIG lotto n. 2: 733260945E
   - CIG lotto n. 3: 73326527D9
b. che sono stati acquisiti i seguenti CUP:
   - CUP lotto n. 1: B23G17013850006
   - CUP lotto n. 2: B93G17007480006
   - CUP lotto n. 3: B83G17010480006
c. che, con nota prot. n. 0847296 del 22/12/2017, l'Avvocatura Regionale ha trasmesso il proprio parere sullo schema di Accordo Quadro e di contratto attuativo;

RITENUTO per quanto su esposto:

a. di dover avviare una gara con procedura aperta - ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.- con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, co. 2 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per l'appalto di uno o più livelli di progettazione degli impianti per il trattamento della frazione organica, basato su un accordo quadro, per l'importo totale di € 3.900.000,00 oltre IVA e oneri di legge se dovuti, suddiviso in n. 3 lotti per ciascuno dei quali il valore a base di gara è pari ad € 1.300.000,00 oltre IVA e oneri di legge se dovuti;
b. di dover approvare il capitolato speciale d'appalto- parte generale (allegato 1) e parte tecnica (allegato 2)- i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (allegato 3), lo schema di Accordo Quadro (allegato 4) , lo schema di contratto attuativo (allegato 5) da stipularsi, nella forma pubblica-amministrativa tra la Struttura di Missione per lo Smaltimento dei R.S.B. e le società aggiudicatarie del servizio de quo;
c. di dover stabilire che l'aggiudicazione avverrà, anche in presenza di una sola offerta valida;
d. di dover stabilire – ai sensi dell'art. 94, c. 2 e dell'art. 95, co. 12 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.- di non procedere all'aggiudicazione se l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'art. 30, co. 3 del medesimo decreto, ovvero se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
e. di dover incaricare l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 di svolgere la procedura aperta- ai sensi dell'art. 60 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, co. 2 D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento mediante la conclusione di un accordo quadro, di uno o più livelli di progettazione degli impianti per il trattamento della frazione organica in Regione Campania per l'importo totale di € 3.900.000,00

oltre IVA e oneri di legge se dovuti, suddiviso in n. 3 lotti per ciascuno dei quali il valore a base di gara è pari ad € 1.300.000,00, oltre IVA e oneri di legge se dovuti;

f. di dover incaricare, altresì, l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 di dare rilevanza e pubblicità, in ogni atto di gara, che l'appalto dei servizi di cui si tratta è finalizzato all'affidamento di uno o più livelli di progettazione degli impianti per il trattamento della frazione organica finanziati dalle risorse del POR FESR 2014/2020 o del FSC 2014/2020;

g. di dover prenotare l'impegno nell'esercizio finanziario 2018 per l'importo di € 1.800.000,00 sul capitolo n. 6262 del POR FESR 2014/2020 ed € 2.100.000,00 sul capitolo n.2940 del FSC 2014/2020 di cui alle codificazioni delle transazioni elementari di bilancio di seguito riportate:

Capitolo spesa	Descrizione Capitolo	Missione	Progr.	COFOG	Tit.	Macroagg	IV Liv. piano dei conti/SIOPE gestionale	Cod. Transaz. U.E.	Ric.	Per. Sanità
6262	POR FESR 2014/2020 – O.S. 6.1 – AZIONE 6.1.3 - INCARICHI PROFESSIONALI – STRUTTURA DI MISSIONE PER LA RIMOZIONE DEI RSB	9	9	05.6	2	202	2.02.03.05.000	3	4	3

Cap	Denominazione	Miss.	Progr.	Tit. DPCM	Macroaaggregato	V Liv. P.D.C./SIOPE	COFOG	Cod. transaz. UE	Ric.	Per. San.	Corr. Entrata
2940	Fondo di Sviluppo e Coesione 2014–2020 Realizzazione Impianti presso Comuni	09	09	2	202	2.02.01.09.999	05.6	3	4	3	1460

VISTI

- il DPGR n. 224/2015;
- la DGR n. 494/2016 e s.m.i.;
- la DGR n. 674/2016;
- la DGR n. 86 del 21/02/2017;
- la DGR n.38/2016;
- la D.G.R. n. 123 del 07/03/2017;
- il D.D. n. 40/2017;
- la D.G.R. n. 6 del 10.01.2017;
- la D.G.R. n.59 del 07.02.2017.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Struttura, nonché della proposta del RUP e del Dirigente della UOD 700501 di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di avviare** una gara con procedura aperta - ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.- con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, co. 2 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per l'appalto di uno o più livelli di progettazione degli impianti per il trattamento della frazione organica, basato su un accordo quadro, per l'importo totale di € 3.900.000,00 oltre IVA e oneri di legge se dovuti, suddiviso in n. 3 lotti per ciascuno dei quali il valore a base di gara è pari ad € 1.300.000,00 oltre IVA e oneri di legge se dovuti;
2. **di approvare** il capitolato speciale d'appalto- parte generale (allegato 1) e parte tecnica (allegato 2) - i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (allegato 3), lo schema di Accordo Quadro (allegato 4), lo schema di contratto attuativo (allegato 5) da stipularsi, nella forma pubblica-amministrativa tra la Struttura di Missione per lo Smaltimento dei R.S.B. e le società aggiudicatarie del servizio de quo;
3. **di stabilire** che l'aggiudicazione avverrà, anche in presenza di una sola offerta valida;
4. **di stabilire** – ai sensi dell'art. 94, c. 2 e dell'art. 95, co. 12 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.- di non procedere all'aggiudicazione se l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'art. 30, co. 3 del medesimo decreto, ovvero se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
5. **di incaricare** l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 di svolgere la procedura aperta- ai sensi dell'art. 60 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, co. 2 D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento mediante la conclusione di un accordo quadro, di uno o più livelli di progettazione degli impianti per il trattamento della frazione organica in Regione Campania per l'importo totale di € 3.900.000,00 oltre IVA e oneri di legge se dovuti, suddiviso in n. 3 lotti per ciascuno dei quali il valore a base di gara è pari ad € 1.300.000,00 oltre IVA e oneri di legge se dovuti;
6. **di incaricare**, altresì, l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 di dare rilevanza e pubblicità, in ogni atto di gara, che l'appalto dei servizi di cui si tratta è finalizzato all'affidamento di uno o più livelli di progettazione degli impianti per il trattamento della frazione organica finanziati sia dalle risorse del POR FESR 2014/2020 che dal FSC 2014/2020;
7. **di dare atto** che i soggetti invitati dovranno, per la clausola anti pantouflage, ai sensi dell'art. 53, co. 16 ter, D.lgs n. 165/2001, dichiarare "di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro";
8. **di prenotare** l'impegno nell'esercizio finanziario 2018 per l'importo di € 1.800.000,00 sul capitolo n. 6262 del POR FESR 2014/2020 ed € 2.100.000,00 sul capitolo n. 2940 del FSC 2014/2020 di cui alle codificazioni delle transazioni elementari di bilancio di seguito riportate:

Capitolo spesa	Descrizione Capitolo	Missione	Progr.	COFOG	Tit.	Macroagg	IV Liv. piano dei conti/SIOPE gestionale	Cod. Transaz. U.E.	Ric.	Per. Sanità
6262	POR FESR 2014/2020 – O.S. 6.1 – AZIONE 6.1.3 - INCARICHI PROFESSIONALI – STRUTTURA DI MISSIONE PER LA RIMOZIONE DEI RSB	9	9	05.6	2	202	2.02.03.05.000	3	4	3

Cap	Denominazione	Miss.	Progr.	Tit. DPCM	Macroaggregato	V Liv. P.D.C./SIOPE	COFOG	Cod. transaz. UE	Ric.	Per. San.	Corr. Entrata
2940	Fondo di Sviluppo e Coesione 2014–2020 Realizzazione Impianti presso Comuni	09	09	2	202	2.02.01.09.999	05.6	3	4	3	1460

9. **di inviare** per il seguito di competenza il presente decreto, comprensivo degli allegati, all''Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01;
10. **di trasmettere,** altresì, il presente decreto allo Staff 50.13.93 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, all'Autorità di Gestione del FSC 2014-2020, all'Assessore all'Ambiente;
11. **di pubblicare** il presente decreto sul BURC e nell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Il Responsabile Generale
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

ALLEGATO 1



Giunta Regionale della Campania

ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO DI SERVIZI
PARTE GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1.	**DEFINIZIONI E NORME GENERALI**	
1.1	Oggetto dell'Appalto	
1.2	Definizioni	
1.3	Difformità tra documenti contrattuali	
1.4	Osservanza di leggi, regolamenti e norme	
1.5	Durata dell'appalto o termine di esecuzione	
1.6	Criterio di affidamento	
1.7	Classi e categorie di opere da progettare e valutazione delle prestazioni	
1.8	Assicurazioni e Garanzie	
1.9	Pretese di terzi e clausola di manleva	
1.10	Uso di licenze, proprietà industriale, commerciale, brevetti e copyright	
1.11	Dovere di riservatezza	
1.12	Variazioni richieste dalla Regione	
1.13	Variazioni richieste dall'Appaltatore	
1.14	Modifica soggettiva dell'Appaltatore e divieto di cessione del Contratto	
1.15	Subappalti	
1.16	Responsabilità dell'Appaltatore per i subappalti	
1.17	Pagamento dei subappaltatori	
1.18	Variazioni della compagine societ. e/o degli organi societ. Dell'appaltatore	
1.19	Tutela dei dati personali	
2.	**ESECUZIONE DEL SERVIZIO**	
2.1	Obblighi dell'Appaltatore nell'espletamento del Servizio	
2.2	Obblighi della Regione	
2.3	Programma cronologico e termini contrattuali del Servizio	
2.4	Spostamento dei termini contrattuali dei singoli servizi	
2.5	Piano di Esecuzione del Servizio	
2.6	Archiviazione elaborati – Uso del sistema PDM "Project Document Management"	
2.7	Sorveglianza	
2.8	Compiti della rappresentanza della Regione	
2.9	Rappresentanza dell'Appaltatore	
2.10	Svolgimento delle attività	
2.11	Sicurezza	
2.12	Personale addetto al Servizio	
2.13	Trattamento economico del personale	
2.14	Tutela del personale e relative provvidenze	
2.15	Prova degli adempimenti	
2.16	Personale dei Subappaltatori	
2.17	Sospensione del servizio	
3.	**PREZZI CONTRATTUALI**	
3.1	Condizioni ambientali	
3.2	Valore e Remunerativitá dei prezzi contrattuali	
3.3	Revisione prezzi	
3.4	Nuovi prezzi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.	**CONTABILITA' DELLE PRESTAZIONI**	
4.1	Classi e categorie di opere da progettare per singolo lotto	
4.2	Responsabilità e danni	
4.3	Penali	
4.4	Modalità di fatturazione e pagamento	
4.5	Termini di pagamento, interessi e tracciabilità dei flussi finanziari	
4.6	Cauzioni	
4.7	Cessione crediti	
4.8	Riserve	
4.9	Contestazioni	
4.10	Imposte e tasse	
5.	**SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO**	
5.1	Risoluzione del contratto	
5.2	Procedimento di risoluzione del contratto	
5.3	Recesso dal contratto	
5.4	Recesso per fallimento dell'appaltatore	
5.5	Recesso per altre procedure concorsuali dell'appaltatore	

1. - DEFINIZIONI E NORME GENERALI

1.1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Accordo Quadro triennale suddiviso in 3 (Tre) lotti, per l'affidamento di servizi di Ingegneria e Architettura per gli studi di fattibilità tecnica economica e la progettazione definitiva ed esecutiva, affidata anche per singola fase di progettazione, per la realizzazione o la trasformazione e/o ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica in Regione Campania. I servizi, all'occorrenza, comprenderanno anche la predisposizione di indagini geologiche e idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche, urbanistiche, le verifiche preventive dell'interesse archeologico, gli studi sull'impatto ambientale per il rilascio delle autorizzazioni, gli elaborati specialistici e di dettaglio e la redazione grafica degli elaborati e dei documenti necessari al fine di certificazioni ed autorizzazioni previsti dalle vigenti normative, compresa la revisione degli elaborati a seguito di intervenute prescrizioni rilasciate nelle fasi autorizzative.

1.2 - DEFINIZIONI

Si conviene che le seguenti dizioni ed espressioni menzionate nei documenti contrattuali stiano rispettivamente ad indicare e a definire:

- **Regione Campania**
  Nel seguito denominata "Regione" o "Stazione Appaltante".

- **Rappresentanza della Regione**
  Per "Rappresentanza della Regione" si intendono il Responsabile Unico del Procedimento (nel seguito denominato anche "RUP") ed il Direttore dell'esecuzione del Contratto (di seguito anche "DEC").

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Appaltatore**
  Per “Appaltatore” si intende la persona fisica o giuridica o altro soggetto, anche nella forma del Raggruppamento temporaneo tra imprese, o consorzio di cui all’articolo 46 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che, con la firma del Contratto di appalto/Accordo Quadro, si impegna ad eseguire il servizio.

- **Responsabile del Contratto**
  Il Responsabile del Contratto è il rappresentante dell’Appaltatore, designato all'atto della accettazione del Contratto/Accordo Quadro, cui competono tutte le responsabilità che, a norma delle vigenti disposizioni, derivano dalla conduzione tecnica ed amministrativa del servizio.

- **Documenti contrattuali**
  Il complesso degli atti da cui risulta l'accordo tra i contraenti per l'esecuzione dei servizi appaltati, comprendente, di norma, i seguenti documenti:
  - Contratto / Accordo Quadro di appalto di servizi: Il documento in cui sono precisati l'oggetto del Contratto di appalto le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare le prestazioni oggetto del contratto medesimo, ivi comprese le condizioni economiche e contrattuali e le modalità di attuazione dei singoli contratti attuativi.
  - Contratto Attuativo: Il documento in cui sono precisati l'oggetto esatto delle prestazioni di servizi e l’importo, le specifiche modalità di esecuzione degli stessi, i tempi di esecuzione (data inizio, data fine e data delle partI intermedie) nonché i termini di fatturazione.
  - Elenco dei prezzi (EP) -Allegato 4 del disciplinare – Tavola Z-2 D.M. 17 giugno 2016 – in cui vengono valutati i parametri (Q) di incidenza di costo relativi alle singole prestazioni.
  - Programma Cronologico (PC) Dichiarazione nella quale si precisa che saranno riportati la data di inizio e il termine finale delle attività, nonché le varie scadenze cui è soggetto l’Appaltatore nel corso del rapporto contrattuale, per ogni singolo contratto attuativo;
  - Capitolato Speciale di Appalto (CSA) di Servizi – Parte Generale: Il presente documento contenente le condizioni generali che regolano il Contratto di appalto di servizi o l’Accordo Quadro.
  - Capitolato Speciale di Appalto (CSA) di Servizi – Parte Tecnica, Capitolati Tecnici per singolo contratto attuativo, contenenti le caratteristiche tecniche e funzionali, le eventuali norme di costruzione e di accettazione dei servizi forniti.
  - Polizza fideiussoria: Il documento che garantisce la Regione, in qualità di Stazione Appaltante, circa la buona esecuzione del servizio appaltato.
  - Polizza assicurativa: Il documento che garantisce la Regione, in qualità di Stazione Appaltante, circa il pagamento dei danni - diretti o indiretti - eventualmente da corrispondere nei confronti dei terzi e/o della Regione stessa, derivanti dall’esecuzione del servizio.

- **Duvri**
  Il DUVRI è il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze redatto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

- **Servizio**
  Con il termine “Servizio”, si intende il complesso di attività, articolate ed organizzate, svolte dall’Appaltatore con proprio personale e con propri mezzi e strumenti, il cui scopo può essere, anche contemporaneamente, fornire prodotti materiali (ad esempio documenti) o

fonte: http://burc.regione.campania.it

immateriali (ad esempio supporto ad attività della Regione), secondo requisiti, caratteristiche e tempistiche specifiche del Contratto.

1.3 - DIFFORMITÀ TRA DOCUMENTI CONTRATTUALI

Con riferimento ai documenti contrattuali si precisa che, in caso di difformità o incompatibilità tra le pattuizioni del Contratto e i termini e/o la condizioni di alcuno dei documenti allegati e/o richiamati, prevarranno le pattuizioni presenti nel Contratto. In caso di difformità tra taluni dei documenti contrattuali menzionati al punto 1.2, la prevalenza è determinata dall'ordine secondo il quale i documenti stessi vi si trovano elencati.

1.4 - OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME

L'Appaltatore, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare alle disposizioni legislative come pure osservare tutti i regolamenti, le norme, le prescrizioni delle competenti Autorità in materia di servizi, di contratti di lavoro, di sicurezza ed igiene del lavoro e di quanto altro possa comunque interessare l'appalto di servizi.

Le norme di riferimento per il contratto sono in modo indicativo e non esaustivo:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, per quanto applicabile;
b) il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per quanto applicabile;
c) il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, come aggiornato dal
d) D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
e) la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
f) il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
g) la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
h) D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 (Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114)
i) D.G.R. n.925 del 06/12/2016 (Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale. Aggiornamento)
j) D.G.R. n. 680 del 07/11/2017 (Recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative)
k) D.G.R. n.686 del 06/12/2016 (Nuovo disciplinare sulle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania) - (LE NUOVE COORDINATE BANCARIE DA UTILIZZARSI PER IL VERSAMENTO DEGLI ONERI SONO: IBAN IT66 E010 1003 4001 0000 0046 252 - BIC IBSPITNAXXX)
l) Dir. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 (V.I.)
m) le norme del codice civile.
n) Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362 -1371 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice civile ed in caso di contrasto tra il contratto e il presente capitolato, si considerano prevalenti le disposizioni del contratto.

o) PROTOCOLLO DI LEGALITA' sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli
p) PROTOCOLLO DELL'ANTICORRUZIONE sottoscritto in data 10 agosto 2017 tra la Regione Campania e l'Autorità Anticorruzione

A nessun effetto saranno considerati come dipendenti della Regione coloro della cui opera si avvarrà l'Appaltatore ai fini dell'espletamento del servizio ad esso affidato, intendendosi la Regione del tutto estranea rispetto ad ogni e qualsiasi rapporto intercorrente fra l'Appaltatore medesimo e le persone anzidette.
Il Contratto/Accordo Quadro deve essere espletato nel completo rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso.
Per tutta la durata del Contratto/Accordo Quadro, inoltre, l'Appaltatore deve garantire il permanere dei requisiti di idoneità/qualificazione richiesti in sede di affidamento del Contratto.
Il mancato rispetto, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti e delle obbligazioni poste a carico dello stesso ai sensi del presente articolo, legittima la Regione alla risoluzione del Contratto / Accordo Quadro ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 codice civile.
Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiranno alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del presente contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.
Sono compresi nell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato generale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nei capitolati tecnici.

Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 65, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)
Lotto 1: 7332580C6D
Lotto 2: 733260945E
Lotto 3: 73326527D9

Codice Unico di Progetto (CUP)
Lotto 1: B23G17013850006
Lotto 2: B93G17007480006
Lotto 3: B83G17010480006

1.5 - DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:
Dalla sottoscrizione del contratto è previsto un massimo di 36 mesi.
Tale limite è considerato il limite temporale massimo per l'affidamento dei singoli incarichi che a differenza avranno tempistiche connesse alle esigenze e ai programmi dell'amministrazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché alle scadenze delle fonti di finanziamento.
L'Accordo Quadro comunque, cesserà di avere efficacia all'esaurimento dell'importo di cui al relativo valore contrattuale.
Tale termine è prioritario rispetto a quello anzidetto di 36 (trentasei) mesi, senza che gli operatori dell'Accordo Quadro possano pretendere alcun indennizzo o maggior compenso. L'Accordo Quadro si esaurirà decorsi 36 (trentasei) mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme richieste. Alla scadenza dell'Accordo Quadro potranno essere conclusi dalla Regione Campania, con gli operatori economici parti dell'Accordo Quadro, eventuali contratti per Appalti Specifici e possibili atti aggiuntivi agli stessi, secondo quanto previsto dall'art.106 del D. Lgs. 50/2016.

1.6 CRITERIO DI AFFIDAMENTO
Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nei termini dei criteri sotto-enunciati (ai sensi dell'art. 95, comma 6, del D. Lgs. 50/2016):
A. OFFERTA TECNICA - Componente qualitativa: 80 punti
B. OFFERTA ECONOMICA - Prezzo: 20 punti
Il punteggio totale massimo ottenibile è quindi pari a 100 e sarà pari alla somma dei punteggi attribuiti alle componenti A e B. L'indicazione di sottocriteri e ponderazioni è rimandata al disciplinare.
Con riferimento alla lettera B "Prezzo", si specifica che l'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare a tutti i parametri "Q" previsti per la progettazione, nella tavola "Z-2" del D.M. 143/2013 e s.m.i., nell'Allegato 4 del disciplinare e da quanto espresso al successivo punto 1.7. Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.
Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.
Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.
A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.
Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

1.7 - CLASSI E CATEGORIE DI OPERE DA PROGETTARE E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI
Per le categorie si fa riferimento alla Tavola Z-1 D.M. 17 giugno 2016

E.02 (ex I/c) Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso.

E.19 (ex I/d I/b) Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

S.03 (ex I/g) Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.

S.04 (ex IX/b) Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.

IA.01 (ex III/a) Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

IA.02 (ex III/b) Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi Impianto solare termico.

IA.04 (ex III/c) Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.

IB.06 (ex II/b) Impianti della industria chimica inorganica - Impianti della preparazione e distillazione dei combustibili - Impianti siderurgici - Officine meccaniche e laboratori - Cantieri navali - Fabbriche di cemento, calce, laterizi, vetrerie e ceramiche - Impianti per le industrie della fermentazione, chimico-alimentari e tintorie - Impianti termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti - Impianti della industria chimica organica - Impianti della piccola industria chimica speciale - Impianti di metallurgia (esclusi quelli relativi al ferro) - Impianti per la preparazione ed il trattamento dei minerali per la sistemazione e coltivazione delle cave e miniere.

Si precisa che in base alla Determina n. 4 del 25 febbraio 2015 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che "gradi di complessità maggiore qualificano anche opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria di opera"

Si ritengono fondamentali, al fine dell'espletamento dei servizi che saranno oggetto di affidamento, le prestazioni e parametri (Q) di incidenza, indicativi e non esaustivi, riportati nella Tavola Z-2 D.M. 17 giugno 2016.

QbI.01, QbI.02, QbI.03, QbI.04, QbI.05, QbI.06, QbI.07, QbI.08, QbI.09, QbI.10, QbI.11, QbI.12, QbI.13, QbI.14, QbI.15, QbI.16, QbI.17, QbI.18, QbI.19, QbII.01, QbII.02, QbII.03, QbII.04, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.08, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII,13, QbII.14, QbII.15, QbII.16, QbII.17, QbII.18, QbII.19, QbII.20, QbII.21, QbII.22, QbII.23, QbII.24, QbII.25, QbII.26, QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07, QbIII.08, QbIII.10; QcI.01, QcI.02, QcI.03,

fonte: http://burc.regione.campania.it

QcI.04, QcI.05, Qcl.05.01, QcI.06, QcI.07, QcI.08, QcI.09, QcI.10, QcI.11, QcI.12, QcI.13, QdI.01, QdI.02.

L'Appaltatore dovrà valutare le prestazioni professionali richieste in base a quanto richiesto dalla Regione applicando il ribasso unico ai parametri "Q" previsti per la progettazione di studi di fattibilità tecnico economica, per la progettazione definitiva e quella esecutiva per ogni singolo contratto attuativo commissionato. L'Appaltatore dovrà tener conto oltre del corrispettivo per le singole prestazioni professionali al netto del ribasso offerto in fase di aggiudicazione anche dei costi relativi alla sicurezza da rischio specifico (o aziendali) concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Regione Campania si riserva, nell'ambito dell'importo massimo dell'accordo Quadro, e per l'importo massimo di ogni singolo lotto, di richiedere i servizi oggetto del presente appalto per un diverso importo di opere da progettare, e ove fosse necessario per categorie non menzionate nell'elenco sopra indicato, qualora l'aggiudicatario ne possegga i requisiti. Va segnalato al fine della valutazione delle prestazioni il carattere di ripetitività delle opere da progettare che orientate tutte alla medesima funzione impiegheranno analoghe soluzioni impiantistiche e simili caratteristiche strutturali e architettoniche.

Ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 50/2016, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto Affidatario, la progettazione dovrà essere espletata da professionisti iscritti in appositi albi, ove costituiti, previsti dai vigenti Ordinamenti Professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali ed estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale. Oltre all'iscrizione negli appositi albi i professionisti dovranno possedere le ulteriori abilitazioni professionali previste dalla legge se richieste dalla mansione effettivamente svolta.

1.8 - ASSICURAZIONI E GARANZIE

Prima di dare inizio a qualsiasi attività inerente il Contratto, l'Appaltatore è tenuto, senza che per questo siano comunque limitate le sue responsabilità contrattuali, a costituire una garanzia, rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993, che svolgono, in via esclusiva o prevalente, attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa, a copertura di ogni tipologia di danno derivante, direttamente o indirettamente, dall'espletamento delle proprie attività.

Inoltre, qualora le prestazioni oggetto del Contratto / Accordo Quadro vengano svolte presso sedi della Regione, l'Appaltatore deve dimostrare il possesso di una polizza assicurativa a copertura degli infortuni professionali, attraverso apposita dichiarazione rilasciata su carta intestata dalla compagnia stessa.

A tal fine, l'Appaltatore si impegna a produrre l'originale dell'appendice di dichiarazione della garanzia dove sia riportata esplicita attestazione dell'avvenuto pagamento dei premi, la rinuncia al diritto di rivalsa da parte della stessa Compagnia di assicurazione/Istituto di credito nei confronti della Regione e dei terzi coinvolti a diverso titolo nell'esecuzione delle attività.

Resta comunque inteso che qualora l'Appaltatore non costituisca una garanzia in conformità alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni di cui sopra, sarà sua cura e onere provvedere quanto prima a stipularla. In mancanza, sarà facoltà della Regione risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.
Ogni indennizzo a terzi a titolo di risarcimento deve essere liquidato senza deduzione di alcuna franchigia che si intende a totale carico dell'Appaltatore.
Durante l'esecuzione dell'appalto e allo scadere del termine di validità della garanzia, sarà cura dell'Appaltatore inviare alla Rappresentanza della Regione la prova del rinnovo della stessa, mediante dichiarazione emessa dalla Compagnia di assicurazione/Istituto di credito, pena, in difetto, la risoluzione del contratto.
Resta inteso che lo stesso Appaltatore dovrà comunicare alla suddetta Rappresentanza della Regione, con congruo anticipo, ogni evento che modifichi i termini e/o le condizioni afferenti la garanzia, nel rispetto delle previsioni di cui al presente articolo, mediante l'emissione di una nuova appendice di dichiarazione della polizza.

1.9 - PRETESE DI TERZI E CLAUSOLA DI MANLEVA
L'Appaltatore esonera la Regione da responsabilità per danni a persone e a cose, sia per quanto riguarda i propri dipendenti, ausiliari, collaboratori e/o subappaltatori e contraenti ed eventuali materiali o strumenti di sua proprietà, sia per quanto riguarda i terzi in conseguenza della prestazione dell'affidamento e delle attività connesse e, in ogni caso, per qualunque altro rischio di esecuzione da qualsiasi causa determinato.

1.10 - USO DI LICENZE, PROPRIETÀ INDUSTRIALE, COMMERCIALE, BREVETTI E COPYRIGHT
L'Appaltatore, a sue spese, è obbligato ad ottenere le eventuali concessioni, licenze e autorizzazioni necessarie all'esecuzione del Contratto e a darne comprova alla Rappresentanza della Regione.
L'Appaltatore garantisce in ogni tempo la Regione, in nome proprio e dei propri Subappaltatori, e si impegna a tenere quest'ultima manlevata ed indenne, contro ogni rivendicazione e/o pretesa da parte di titolari o concessionari di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica ed altro, adottati per l'espletamento del servizio nonché i materiali, i procedimenti ed i mezzi utilizzati nell'esecuzione del Contratto stesso.
L'Appaltatore si impegna altresì ad intervenire in ogni eventuale giudizio che venisse promosso nei confronti della Regione, salvo sempre il diritto di quest'ultima ad essere indennizzata dall'Appaltatore dei danni e delle spese che fosse stata costretta per tali motivi a sostenere.

Proprietà industriale e commerciale
L'Appaltatore dichiara e garantisce che quanto offerto in sede di partecipazione alla procedura di gara e realizzato in esecuzione del Contratto / Accordo Quadro è originale e non viola, in tutto o in parte, diritti di terzi, ed all'uopo sin d'ora assume in proprio tutti gli oneri e le spese derivanti dalla eventuale violazione dei suddetti diritti di terzi, manlevando e tenendo indenne la Regione da ogni conseguente responsabilità e da ogni e qualsiasi onere e spesa, anche legale.
Gli eventuali elaborati forniti dall'Appaltatore e/o i documenti forniti in esecuzione del Contratto e non coperti da brevetto o altro titolo di privativa intellettuale registrato si intendono trasferiti in proprietà alla Regione, la quale potrà utilizzarli e disporne per qualsiasi scopo, senza che l'Appaltatore possa pretendere alcun compenso, a qualsivoglia titolo e, in particolare, rivendicare diritti di autore, proprietà industriale ed artistica, etc.

Tutti gli elaborati e la documentazione di progetto relativi al Servizio, non potranno essere né riprodotti né riutilizzati dall'Appaltatore, in tutto o in parte, per altre commesse anche se con caratteristiche analoghe, senza specifica autorizzazione scritta dalla Regione.

In ragione delle dichiarazioni e garanzie rese, l'Appaltatore si impegna a manlevare e tenere

fonte: http://burc.regione.campania.it

indenne la Stazione Appaltante, da ogni e qualsivoglia pretesa, diritto o azione che terzi dichiarino di vantare su quanto realizzato in esecuzione del Contratto / Accordo Quadro e, a tal fine assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
Qualora venga promossa nei confronti della Stazione Appaltante azione giudiziaria da parte di terzi, l'Appaltatore si impegna a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della Regione.

La Stazione Appaltante si obbliga ad informare prontamente per scritto l'Appaltatore delle iniziative giudiziarie espresse in precedenza; in caso di difesa congiunta, la Stazione Appaltante riconosce all'Appaltatore la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dalla Stazione Appaltante.
Nell'ipotesi di azione giudiziaria, in ogni caso, la Stazione Appaltante, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto / Accordo Quadro, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per l'avvenuto uso.

Proprietà e copyright
Ferma restando la paternità dell'opera in capo all'Appaltatore, la Stazione Appaltante acquisisce il diritto di proprietà e di utilizzazione e sfruttamento economico di tutto quanto realizzato dall'Appaltatore in esecuzione del Contratto/Accordo Quadro, dei relativi materiali e della documentazione creati, inventati, predisposti o realizzati dall'Appaltatore o dai suoi dipendenti nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del Contratto / Accordo Quadro.
La Stazione Appaltante potrà, pertanto, utilizzare quanto realizzato in esecuzione del Contratto / Accordo Quadro non solo per le finalità specificate nel Bando di Gara, nel Contratto / Accordo Quadro e nel presente Capitolato o nelle Specifiche Tecniche, ma anche e senza alcuna limitazione, per finalità diverse, ivi incluso il diritto di concederne il diritto a terzi, a titolo gratuito o oneroso, il diritto di modifica e integrazione anche con altri prodotti e sistemi, senza alcuna limitazione temporale e/o territoriale, a prescindere dalla durata del Contratto /Accordo Quadro che inerisce i termini entro i quali il Contraente deve adempiere alle proprie obbligazioni, ma in nessun modo incide sul diritto di utilizzo di quanto realizzato da parte della Stazione Appaltante.
I menzionati diritti devono, pertanto, intendersi acquisiti dalla Stazione Appaltante in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile.
L'Appaltatore si obbliga espressamente a fornire alla Stazione Appaltante tutta la documentazione ed il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva, nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore della Stazione Appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.
Tutti i report e, comunque, tutta la documentazione di rendicontazione e di monitoraggio del Contratto / Accordo Quadro, anche fornita e/o predisposta e/o realizzata dall'Appaltatore in esecuzione degli adempimenti contrattuali, tutti i dati e le informazioni ivi contenute, nonché la documentazione di qualsiasi tipo derivata dall'esecuzione del Contratto / Accordo Quadro, sono e rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante che potrà, quindi, disporne senza alcuna limitazione.
In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore a quanto stabilito nei precedenti commi, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, la Stazione Appaltante avrà facoltà di dichiarare risolto il presente il Contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.11 - DOVERE DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore è tenuto a mantenere la più assoluta riservatezza per quanto concerne tutti i documenti di qualsiasi tipo (tecnico, amministrativo, gestionale, di presentazione, report, ecc), forma di rappresentazione (testo, grafica, audio, multimediale) e supporto (cartaceo, digitale) connessi all'appalto e/o prodotti in esecuzione dello stesso e ad astenersi, salvo esplicito benestare della Regione, dal pubblicare o comunque diffondere fotografie ed articoli su quanto fosse venuto a sua conoscenza in relazione all'espletamento dell'appalto medesimo.

Egli deve inoltre astenersi dall'effettuare fotografie e/o filmati delle opere eseguite da terzi per conto della Regione, salvo esplicito benestare della Regione stessa.
La violazione di tale obbligo legittima la Regione alla risoluzione del Contratto di appalto/Accordo Quadro ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 codice civile.

Tutte le notizie relative alle attività comunicate dalla Regione o, comunque, apprese dall'Appaltatore e dal suo personale in relazione all'esecuzione del Contratto e tutte le informazioni che transiteranno per i sistemi di elaborazione dei dati non debbono essere in alcun modo ed in qualsiasi forma comunicate o divulgate a terzi, né debbono essere utilizzate sia da parte dell'Appaltatore sia da parte di chiunque altro collabori al suo lavoro per fini diversi da quelli contemplati dal presente appalto.
L'Appaltatore si impegna, inoltre, in attuazione di quanto previsto dal quarto comma dell'art. 22 della legge 30.12.1991 n. 413, ad adottare le opportune misure volte a garantire la massima riservatezza sulle informazioni di cui venisse a conoscenza nell'espletamento del servizio.
L'Appaltatore si impegna a diffidare tutti i propri dipendenti e chiunque collabori all'esecuzione delle prestazioni, alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio in conformità alle vigenti norme, richiamando l'attenzione dei propri dipendenti su quanto disposto dall'art. 326 del codice penale, così come modificato dalla legge 26.4.1990 n.86, che punisce la violazione, l'uso illegittimo e lo sfruttamento delle notizie riservate.

1.12 – VARIAZIONI RICHIESTE DALLA REGIONE

Con l'accettazione del Contratto, l'Appaltatore s'impegna ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, tutte le aggiunte e/o variazioni, fino a concorrenza del quinto dell'importo del Contratto che verranno eventualmente richieste dalla Regione in corso d'esecuzione, agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel Contratto medesimo, senza possibilità di far valere il diritto alla risoluzione.
Qualora dette modifiche comportino aumenti o diminuzioni di costo e/o modifiche nelle caratteristiche del servizio eccedenti il quinto dell'importo contrattuale, le eventuali differenze di prezzo e le relative modalità di pagamento, i nuovi termini contrattuali, le nuove caratteristiche e le eventuali nuove garanzie dovranno essere concordate tra le Parti e formalizzate tramite appositi atti aggiuntivi al Contratto. A tal fine, la Regione procede alla redazione di un atto aggiuntivo al contratto, che il RUP, tramite la Direzione Appalti e Acquisti, provvederà a comunicare all'Appaltatore.
Entro il termine di 15 giorni dal ricevimento dello schema di atto aggiuntivo, l'Appaltatore deve dichiarare, per iscritto, se intende accettare la prosecuzione del contratto e a quali condizioni. Nel termine di 15 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, la Regione comunica all'Appaltatore le proprie determinazioni.
Qualora l'Appaltatore non risponda alla comunicazione della Regione, si intende manifestata la volontà di accettare la modifica agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario. Eventuali diminuzioni del Contratto che incidano sulla consistenza economica del servizio entro il limite del -20% comunicate all'Appaltatore prima del raggiungimento del quarto quinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'importo contrattuale non potranno, in ogni caso, giustificare una richiesta di indennizzo da parte dell'Appaltatore.
In ogni caso, la Rappresentanza della Regione può disporre modifiche di dettaglio che non comportano aumento o diminuzione dell'importo contrattuale.

1.13 - VARIAZIONI RICHIESTE DALL'APPALTATORE

L'Appaltatore non può, senza preventiva autorizzazione scritta della Regione, apportare alcuna variazione, di qualsiasi natura o entità, all'oggetto del Contratto / Accordo Quadro, sia con riguardo alle prescrizioni tecniche e/o contrattuali sia con riguardo ai documenti approvati dalla Regione in relazione al servizio. Le variazioni non previamente autorizzate dalla Regione non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e comportano comunque l'obbligo di eseguire la prestazione secondo quanto previsto dalle prescrizioni tecniche e/o contrattuali e di rimettere in pristino la situazione originaria preesistente, con spese a carico dell'Appaltatore.
Eventuali variazioni al Servizio/Fornitura conseguenti all'applicazione di norme di legge e/o regolamentari intervenute successivamente alla data del Contratto, dovranno in ogni caso essere inviate formalmente e autorizzate dalla Regione e alle stesse si applicheranno le disposizioni di cui al punto 1.12.
Qualora l'Appaltatore individuasse modifiche e/o soluzioni realizzative diverse da quelle previamente stabilite, utilizzando altre tipologie ovvero modalità alternative, dovrà produrre una nuova documentazione da sottoporre all'approvazione della Regione che quindi potrà decidere di autorizzare o non autorizzare. Nel caso in cui la Regione autorizzi quanto proposto dall'Appaltatore la Regione potrà stabilire o richiedere nuove prove, verifiche e/o controlli da eseguire a completa cura e spesa dell'Appaltatore.

1.14 - MODIFICA SOGGETTIVA DELL'APPALTATORE E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

In conformità a quanto previsto dall'articolo 106, co. 1, lett. (d) (2) del D. Lgs. 50/2016, non sono considerate varianti, ai sensi dei precedenti punti 1.12 e 1.13 e non rientrano nel divieto di cessione del Contratto i casi in cui all'Appaltatore iniziale subentra altro operatore economico, per causa di morte o per contratto, anche a seguito di ristrutturazione societarie (cessione, affitto o trasformazione di azienda ovvero del ramo d'azienda ovvero trasformazione, fusione e scissione societaria), purché quest'ultimo soddisfi i criteri di selezione sulla cui base è stato aggiudicato il Contratto e il subentro non comporti altre modifiche sostanziali del Contratto.
Tutti i casi di cui sopra che comportino, pertanto, modifiche soggettive dell'Appaltatore dovranno essere notificate con formale comunicazione alla Regione da parte dell'Appaltatore stesso unitamente a tutta la documentazione necessaria a comprovare la variazione soggettiva occorsa, di cui la Regione, previa verifica della regolarità formale, prenderà eventualmente atto con proprio provvedimento.
Tale documentazione, oltre a comprovare il possesso dei requisiti di qualificazione del nuovo soggetto subentrante dovrà essere comprensiva degli elementi di valutazione (indicatori di ottemperanza utili a dimostrare la validità economica e tecnica organizzativa della trasformazione societaria in base alle linee guida ANAC in materia).
Entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'Appaltatore, la Regione, previa valutazione della trasformazione societaria sulla base della documentazione elencata, notificherà la propria opposizione al subentro di altro soggetto nella titolarità del contratto con conseguente provvedimento di recesso o risoluzione dello stesso o, al contrario, accettazione della nuova situazione soggettiva. In quest'ultimo caso la Regione procederà a prenderne atto mediante proprio provvedimento.
Salvo quanto previsto nel presente articolo in merito alla modifica soggettiva del Contratto ai sensi dell'articolo 106, co. 1, lett. (d) (2) del D. Lgs. 50/2016, è vietata la cessione del Contratto sotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

1.15 - SUBAPPALTI

Ai sensi dell'art. 31, comma 8 del D.lgs. n. 50/2016, l'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici, e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Qualora l'Appaltatore intenda affidare in subappalto, alle condizioni previste dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'esecuzione di alcune attività facenti parte delle prestazioni contrattualmente previste e si sia riservato, in tal senso, in sede di offerta, questi deve depositare presso la Regione, da intendersi quale istanza formale di subappalto, il Contratto di subappalto (originale o copia autenticata), corredato dalla documentazione di cui al medesimo articolo 105, commi 7 e 18 del D. Lgs. n. 50/2016, in coerenza con quanto già dichiarato in sede di offerta e successivamente recepito nel Contratto di appalto.
Al momento del deposito del Contratto, l'Appaltatore dovrà inoltre presentare la certificazione attestante l'eventuale possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di micro, piccola o media impresa di cui all'art. 3, comma 1, lettera aa) del D. Lgs. n. 50/2016.
Il deposito del Contratto deve aver luogo almeno 20 (venti) giorni prima della data dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del Contratto di subappalto.
La Regione provvederà alla verifica che nei contratti di subappalto e/o subcontratti sia inserita, a pena di nullità, la clausola con la quale ciascuno dei subappaltatori e/o subcontraenti assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 136/2010. A tal fine, sarà cura dell'Appaltatore inviare alla Rappresentanza della Regione, copia conforme all'originale del Contratto di subappalto e/o subcontratto.

Si applicano all'Appaltatore, ai subappaltatori, ai cottimisti ed ai sub contraenti le verifiche previste dalla vigente normativa antimafia e, in particolare, dal D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e nella Legge n.° 136/2010 e s.m.i. nonché le prescrizioni contenute nel presente Capitolato.
Resta fermo che, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del citato D. Lgs. n. 159/2011, l'affidamento in subappalto o in cottimo nonché l'attivazione di subcontratti restano vietati, a prescindere dall'importo dei servizi, qualora per l'impresa subappaltatrice/subcontraente/cottimista sia accertata una delle situazioni indicate dall'art. 91 comma 6 dello stesso D. Lgs. n. 159/2011.
La Regione si riserva di dare, entro 15 (quindici) giorni dalla data di deposito del Contratto di subappalto, la propria autorizzazione espressa, che deve essere esibita dalla Rappresentanza della Regione, al fine di consentire l'accesso al subappaltatore al sito della Regione, per lo svolgimento del servizio. La Regione si riserva la facoltà di prorogare tale termine, per una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. La Regione tuttavia ha sempre la facoltà di rimuovere l'autorizzazione qualora accerti, in qualsiasi momento, l'esistenza di cause ostative al subappalto ai sensi della normativa vigente in materia.

Nel caso in cui l'Appaltatore affidi anche solo parte delle attività in subappalto senza la preventiva autorizzazione, oppure nel caso in cui il subappaltatore autorizzato subappalti, a sua volta, le prestazioni affidate, la Regione può avvalersi della facoltà di risoluzione del Contratto a norma dell'art. 5, costituendo tale fattispecie grave inadempimento agli obblighi contrattuali dell'Appaltatore.

1.16 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE PER I SUBAPPALTI

L'autorizzazione espressa al subappalto da parte della Regione non apporta nessuna modifica agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

obblighi ed agli oneri contrattuali dell'Appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Regione medesima e dei terzi, delle attività subappaltate.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. È altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
La Regione acquisisce d'ufficio il DURC in corso di validità relativo all'Appaltatore e a tutti i subappaltatori, ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto. Ai sensi dell'art. 30, co. 6 del D. Lgs. n. 50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del Contratto, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Appaltatore, a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro detto termine, la Regione provvederà al pagamento diretto, anche in corso d'opera, ai lavoratori delle retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi del punto 1.17 del presente Capitolato.

Ai sensi dell'art. 30, co. 5 del D. Lgs. n. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la Regione provvederà a trattenere dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50 %. Tali ritenute potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Regione del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del DURC.

L'Appaltatore deve inoltre praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel Contratto, e di quanto altro previsto dal comma 14 del citato art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016.
L'Appaltatore deve corrispondere i costi della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso ed è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
Qualora, durante l'esecuzione delle attività ed in qualsiasi momento, la Regione accerti che l'Appaltatore risulti inadempiente con riferimento alle attività affidate in subappalto, l'Appaltatore, a seguito della ricezione di comunicazione scritta in merito, deve porre in essere quanto necessario per eliminare l'inadempimento, ivi inclusa la risoluzione immediata del relativo subappalto e l'allontanamento dal luogo dell'esecuzione dell'attività del Subappaltatore medesimo.
La risoluzione del subappalto comporta da parte dell'Appaltatore, ove qualificato per l'esecuzione delle attività oggetto del Contratto di subappalto, l'assunzione diretta delle relative attività, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione e fatto salvo il risarcimento di eventuali danni subiti e non dà alcun diritto all'Appaltatore di pretendere dalla Regione indennizzi, risarcimento di danni o spostamento dei termini contrattualmente previsti.
Si applicano comunque le disposizioni di cui all'art. 105 del citato D. Lgs. n. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.17 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

La Regione provvede, di regola, al pagamento dell'importo dovuto per le prestazioni affidate in subappalto direttamente nei confronti dell'Appaltatore che, a tal fine, è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'Appaltatore non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la Regione si riserva il diritto di sospendere il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore.

In deroga a quanto sopra, la Regione procederà a corrispondere direttamente al subappaltatore e/o al subfornitore l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite qualora:

a) in sede di autorizzazione al subappalto, l'Appaltatore dimostri che il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa secondo la definizione di cui all'art. 3, co. 1, lett. aa) del D. Lgs. n. 50/2016;
b) in caso inadempimento da parte dell'Appaltatore;
c) su richiesta del subappaltatore solo nel caso in cui la natura del contratto lo consenta.

Nel caso di pagamento diretto, l'Appaltatore comunica alla stazione appaltante le prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento, corredata di tutti gli elaborati tecnico economici da cui risultino in dettaglio le prestazioni eseguite dal subcontraente.

In ogni caso, il pagamento diretto del subappaltatore o del subcontraente non potrà avvenire prima della maturazione del diritto dell'Appaltatore al pagamento della fattura ai sensi dell'art. 4.3, in cui siano ricomprese le prestazioni del subcontratto.

In applicazione della Legge sulla tracciabilità dei Flussi finanziari, l'Appaltatore dovrà indicare alla Regione i conti correnti dedicati da parte del subappaltatore ed il nominativo del personale preposto alla gestione dello stesso.

1.18 - VARIAZIONI DELLA COMPAGINE SOCIET. E/O DEGLI ORGANI SOCIET. DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni, che intervengano durante la validità del Contratto/Accordo Quadro, nella composizione societaria, negli organi sociali (anche delle eventuali società controllanti), nonché in ogni altro documento o dichiarazione forniti in sede di perfezionamento del Contratto/Accordo Quadro.

Le variazioni dovranno essere comunicate con lo stesso dettaglio con il quale sono state prodotte in sede di perfezionamento del Contratto/Accordo Quadro.

1.19 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali», i dati personali che vengono acquisiti nell'ambito e/o in occasione del procedimento di gara e, successivamente, in relazione alla stipula di eventuali Contratti, sono dalla Regione raccolti e trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici esclusivamente per le finalità connesse alla stipula e gestione dei contratti stessi, ovvero per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla legge.

Al riguardo si precisa che:

- l'acquisizione di tutti i dati di volta in volta richiesti è presupposto indispensabile per l'instaurazione e lo svolgimento dei rapporti innanzi indicati;
- i dati personali acquisiti nonché quelli elaborati non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dei casi consentiti dalla legge;
- l'Appaltatore ha la facoltà di esercitare, in merito all'esistenza ed al trattamento dei dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

personali che lo riguardano, i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.

Si fa inoltre presente che il titolare del trattamento dei dati in questione è la Regione. I dati personali, trattati in modo lecito, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti, non sono soggetti a diffusione e saranno trattati solo dal personale incaricato dall'Appaltatore e solo ed esclusivamente ai fini della gestione del rapporto contrattuale. Si informa altresì che la raccolta, la conservazione ed il trattamento dei dati personali, anche giudiziari, deriva da obblighi normativi, fiscali e previdenziali, quindi di natura obbligatoria e vincolata; pertanto non risulta necessario raccogliere il consenso degli interessati, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. a), b) c) del "Codice in materia di protezione dei dati personali".
Nel rispetto dell'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D. Lgs. 196/2003 l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile, nonché l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

Inoltre l'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, da coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
Ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. c) fatti salvi ed impregiudicati i diritti di cui all'art. 7 del Codice, eventuali opposizioni e/o richieste di limitazioni al trattamento impediranno il proseguire ed il buon fine del rapporto contrattuale tra le parti, pertanto a seguito di opposizione al trattamento dei dati, la Regione si vedrà costretta a revocare l'aggiudicazione definitiva e/o risolvere il contratto.
Nei casi in cui la Regione debba trattare dati personali e giudiziari di soggetti terzi all'appaltatore ma ad esso collegati (vedi subappaltatori, fornitori, collaboratori etc.) ai soli fini dell'adempimento delle prestazioni del presente contratto, l'Appaltatore si impegna a garantire che tutti i dati ed informazioni in merito siano fornite nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice. A tal fine lo stesso si impegna ad acquisire, ove necessario, la sottoscrizione del consenso informato degli interessati da allegare al relativo contratto di subappalto.
L'Appaltatore si impegna pertanto al rispetto dei principi e degli obblighi di cui al Codice della Privacy e ad adottare ogni misura tecnica ed organizzativa necessaria al fine di garantire la riservatezza dei dati, secondo i principi di liceità, correttezza e pertinenza.
L'Appaltatore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del D. Lgs. 196/2003, assume la qualifica di titolare autonomo del trattamento dei dati personali relativi alla Regione, al personale dipendente della stessa, ai consulenti/collaboratori per essa operanti e ad ogni altro possibile soggetto terzo, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui l'Appaltatore medesimo sia venuto a conoscenza nell'esecuzione del presente incarico.
Valgano tali clausole come presupposti di risoluzione contrattuale. Pertanto in caso di inadempimento, la Regione si avvarrà della facoltà di risolvere in danno il contratto mediante comunicazione espressa con lettera raccomandata a/r o tramite posta elettronica certificata, fatto salvo in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni per inadempimento.

2. - ESECUZIONE DEL SERVIZIO

2.1 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il Servizio deve essere conforme, nel suo complesso e in ogni sua parte, oltre che alle prescrizioni contrattuali, a tutte le disposizioni legislative e/o regolamentari e alle prescrizioni stabilite dalle competenti Autorità regionali e nazionali, vigenti alla data dell'espletamento del servizio medesimo. L'Appaltatore deve provvedere, ove occorra, all'ottenimento di tutti i permessi, autorizzazioni e/o licenze necessarie per l'espletamento del Servizio, ad eccezione di quelli che la legge espressamente prevede a cura della Stazione Appaltante, per l'ottenimento dei quali l'Appaltatore si impegna comunque a fornire, ove richiesta, la necessaria assistenza e/o documentazione.
Per le prestazioni di carattere progettuale l'Affidatario si impegna a introdurre, entro il termine comunicato dal Responsabile del Procedimento che non potrà comunque essere inferiore a 10 giorni naturali consecutivi, tutti gli adeguamenti, integrazioni e/o modifiche ritenuti necessari dalle competenti autorità alle quali il progetto sarà sottoposto per l'ottenimento dei pareri e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, fino alla definitiva conclusione della fase progettuale e alla validazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.
Qualora l'Affidatario non adegui la progettazione entro il termine perentorio assegnato dal Responsabile del Procedimento si procederà all'applicazione della penale giornaliera indicata al punto 4.3. Il ritardo per l'adeguamento della progettazione, di cui al periodo precedente, superiore ai 30 (trenta) giorni naturali consecutivi sarà considerato grave inadempimento contrattuale che consentirà alla Regione di procedere alla risoluzione contrattuale e a interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, escluso l'originario contraente, ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016.

Tutti gli obblighi e gli oneri inerenti l'esecuzione del Contratto/Accordo Quadro devono intendersi a completo ed esclusivo carico dell'Appaltatore, ad esclusione di quelli esplicitamente posti dal presente Capitolato a carico della Regione; resta inteso, pertanto, che l'enunciazione, nel presente Capitolato, degli obblighi ed oneri a carico dell'Appaltatore deve intendersi a titolo meramente esemplificativo e non limitativo.

Sono a Carico dell'Appaltatore gli oneri per lo svolgimento delle pratiche con Enti Pubblici e Privati per i depositi cauzionali previsti dalla normativa applicabile e per l'ottenimento dei permessi, nulla osta, licenze e certificati occorrenti per l'esecuzione delle prestazioni, come meglio precisato nelle Specifiche Tecniche e l'osservanza delle disposizioni eventualmente impartite da tutti gli Enti e/o Autorità competenti per il territorio e l'ambiente.
Se non previsto diversamente dal presente Capitolato, tutte le fasi relative allo svolgimento del Servizio saranno effettuate dall'Appaltatore, con proprie risorse e mezzi.
Gli elaborati progettuali saranno forniti in n. 3 (TRE) copie cartacee timbrate e firmate in originale, oltre ad una copia su supporto elettronico in formato PDF o similare (stampabile ma non modificabile) di tutta la documentazione prodotta (relazioni, schemi grafici, tavole ecc…). Tutta la documentazione progettuale dovrà essere inoltre consegnata su supporto elettronico, anche in

fonte: http://burc.regione.campania.it

formato editabile: gli elaborati testuali dovranno essere consegnati in formato editabile TXT o compatibile DOC, XLS; gli elaborati grafici dovranno essere consegnati in formato editabile DWG, DXF, SHP o compatibili. È gradito l'utilizzo di sistemi di progettazione informatizzata BIM (Building Information Modeling) sempre che la restituzione grafica ed editabile dei files sia compatibile con i sistemi in uso alla Stazione Appaltante.
In caso di errori od omissioni nella redazione delle progettazioni, la Regione può richiedere all'Affidatario di progettare nuovamente i lavori, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di tutto quanto necessario (ad esempio strumentazione, software, materiale di consumo) per l'esecuzione del Servizio; il materiale utilizzato dall'Appaltatore dovrà essere tenuto in buono stato di efficienza e non costituire fonte di pericolo per l'ambiente di lavoro; inoltre dovranno essere forniti alla Amministrazione regionale (Struttura di Missione) stazioni grafiche e di plottaggio (Hardware e software usati dall'Appaltatore) per la stampa e la consultazione e controllo degli elaborati grafici dei progetti.

L'Appaltatore adempirà al Contratto con l'impiego dei capitali e dei mezzi necessari e assumendosi il rischio dell'impresa ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D. Lgs. 10.09.2003, n. 276.

2.2 – OBBLIGHI A CARICO DELLA REGIONE
La Stazione Appaltante si impegna ad adempiere gli obblighi previsti a suo carico dal presente Capitolato e dalle disposizioni normative applicabili al rapporto.
La Regione si impegna a trasmettere all'Affidatario, all'inizio di ogni singolo contratto, tutto quanto in suo possesso relativamente alle prestazioni oggetto d'incarico, con particolare riguardo allo stato di fatto, alle planimetrie catastali, agli estratti dei rilievi aerofotogrammetrici, agli estratti degli strumenti urbanistici, ai rilievi e sondaggi di qualunque genere in suo possesso e al progetto di fattibilità tecnico economico ove approvato e le eventuali approvazioni e prescrizioni.

La stazione appaltante si impegna, inoltre, a:
- inoltrare le necessarie richieste per l'ottenimento di pareri o nulla osta sul progetto, redatto dall'Affidatario, da parte di eventuali Organismi preposti e/o a vario titolo interessati;
- garantire su richiesta dell'Affidatario e sotto la propria responsabilità, il libero accesso alle aree e/o ai fabbricati interessati dalla prestazione, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo.

La Regione provvederà alla nomina de soggetti che seguiranno l'esecuzione del contratto. La direzione di tale esecuzione è affidata al RUP, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni. Il RUP, nella fase dell'esecuzione, si avvale, secondo i rispettivi compiti stabiliti al successivo punto 2.10, del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, del coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione previsto dal D. Lgs. n. 81/2008, nonché del collaudatore ovvero del verificatore della conformità che avrà il compito di accertare il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni ad ognuno affidate.

2.3 - PROGRAMMA CRONOLOGICO E TERMINI CONTRATTUALI DEL SERVIZIO
Il Programma cronologico tipo, allegato a ciascun Contratto Attuativo, stabilisce per ogni fase del Servizio, le date di espletamento del medesimo. Il Programma cronologico del Servizio (o dell'insieme dei servizi che costituiscono l'oggetto del Contratto/Accordo Quadro) verrà elaborato sulla base di quanto stabilito nella Specifica Tecnica, considerando che possono essere richiesti servizi con caratteristiche diverse che non sempre hanno una medesima modalità di svolgimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Programma cronologico approvato dalla Regione ha carattere esecutivo e impegna, in ogni caso, l'Appaltatore al rispetto di tutti i termini e scadenze temporali in esso indicati e connessi al raggiungimento di specifici risultati.
Nel concordare termini e scadenze, l'Appaltatore ha tenuto debitamente in conto tutte le alee connesse con l'esecuzione del Contratto/Accordo Quadro ed in particolare alla eventuale necessità di coordinamento con altri fornitori e/o appaltatori e con le strutture della Regione.
In caso di ritardo rispetto ai termini indicati nel Programma cronologico approvato dalla regione, potranno essere applicate le penali secondo quanto previsto nel Contratto.

Ove per effetto delle variazioni di cui agli art. 1.12 e 1.13 si determinino variazioni nell'entità di alcuni servizi, i termini di ultimazione relativi sono, se necessario e previa specifica autorizzazione della Regione, congruamente differiti. Nel Programma cronologico allegato al Contratto Attuativo saranno esplicitati i seguenti termini contrattuali, il cui significato è di seguito precisato:

- Inizio Programma Cronologico (IPC): coincidente con la data di stipula del Contratto o, nei casi ove ricorra, con la Data di consegna anticipata delle attività;
- Presa in Carico del Servizio (PCS), per ogni singolo servizio attivato: coincidente con il momento in cui l'Appaltatore può effettivamente avviare l'erogazione dello specifico servizio, a valle delle eventuali attività di presa in carico avviate subito dopo l'IPC.

Il Piano cronologico può prevedere scadenze diverse e specifiche in relazione ai singoli servizi oggetto del Contratto.

Tutti i suddetti termini dovranno essere accertati da appositi Verbali debitamente sottoscritti dalle Parti, con l'esplicita indicazione della conclusione di tutte le attività/fasi previste, della consegna di tutti i prodotti, l'eventuale trasferimento di conoscenze e l'esito finale; inoltre dovranno essere dettagliati gli eventuali ritardi rispetto ai termini contrattualmente previsti, intermedi e finali, nonché le eventuali anomalie relative al non soddisfacimento di requisiti (prestazionali, di qualità, ecc) previsti nella Specifica tecnica. A tale Programma cronologico deve conformarsi il Piano di Esecuzione del Servizio.

2.4 - SPOSTAMENTO DEI TERMINI CONTRATTUALI DEI SINGOLI SERVIZI

Nel caso di interruzione o ritardo nell'esecuzione di un Servizio, determinati da una o più delle cause non imputabili all'Appaltatore, di seguito elencate, l'Appaltatore ha il diritto di chiedere una proroga dei termini contrattuali del servizio interessato per un periodo da concordare, ma comunque non superiore alla durata dell'evento che ha determinato detta interruzione o ritardo.
In particolare, sono considerate cause legittime di ritardo o interruzione i seguenti eventi:

a) eventi di forza maggiore: scioperi nazionali, calamità naturali, ecc, mentre a questa fattispecie non sono assimilabili i ritardi imputabili ai subcontraenti;
b) opere ed attività che, pur non rientrando nell'oggetto del Contratto / Accordo Quadro, sono strumentali all'esecuzione del servizio e si trovino in uno stato di avanzamento tale da non consentire all'Appaltatore l'inizio delle attività alla data prevista nel Programma Cronologico;
c) altri eventuali eventi esplicitamente precisati nel Contratto/Accordo Quadro.

L'Appaltatore è tenuto, in ogni caso, a presentare alla Rappresentanza della Regione, a pena di decadenza, domanda di proroga scritta, debitamente motivata e documentata, entro 10 (dieci) giorni dall'evento impeditivo ovvero, se diversa, dalla data in cui ne è venuto a conoscenza, e comunque con congruo anticipo rispetto al termine contrattuale.
Accertato il diritto dell'Appaltatore alla proroga, la Rappresentanza della Regione definirà – entro

fonte: http://burc.regione.campania.it

un termine di tempo coerente con il Piano Cronologico delle attività, e comunque non oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento dell'istanza di proroga - un nuovo termine, che sostituisce a tutti gli effetti quello originario previsto, richiedendo in ogni caso all'Appaltatore la ripianificazione e l'emissione del Programma Cronologico delle attività che sarà verificato dalla Rappresentanza della Regione e se ritenuto congruo, approvato.
In relazione a sopravvenute modifiche dei propri programmi realizzativi, la Regione ha la facoltà di modificare le date di scadenza dei termini previste nel Programma Cronologico richiedendone la ripianificazione.
Non sono consentiti anticipi sull'espletamento del Servizio rispetto ai termini, se non espressamente concordati con la Regione o da quest'ultima richiesti per iscritto. In particolare, l'esecuzione anticipata del Servizio potrà avvenire solo su esplicita autorizzazione scritta del Responsabile del Procedimento.

2.5 - PIANO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

In relazione alle caratteristiche ed esigenze dei Servizi previsti nel CSA di Servizi – Parte Tecnica, l'Appaltatore deve predisporre il Piano di Esecuzione del Servizio che costituisce il riferimento per le modalità di esecuzione del Servizio medesimo.

Tale Piano deve contenere una descrizione dettagliata di tutte le attività, con l'indicazione del corrispondente Programma cronologico di esecuzione, nel rispetto dei Termini Contrattuali stabiliti nel Programma Cronologico di cui al Contratto e, in particolare, dei tempi previsti per le eventuali prestazioni in sito. In particolare, il Piano dovrà sviluppare contenuti diversi in base al grado definizione dei servizi, approfondendo maggiormente gli aspetti metodologici per i servizi che hanno un grado di approfondimento minore, o sviluppare invece maggiormente gli aspetti operativi qualora il piano sia relativo ad un servizio le cui caratteristiche e requisiti siano già completamente individuati e siano riportati in Specifica Tecnica.

Il Piano di Esecuzione del Servizio sarà oggetto di revisione e aggiornamento per tutta la durata di esecuzione del Servizio.

2.6 - ARCHIVIAZIONE ELABORATI

La Regione si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore l'utilizzo di un proprio sistema di archiviazione informatica predisposto durante il periodo di validità del contratto, ai fini della consegna dei deliverable documentali (documenti nel seguito) prodotti nell'ambito dei servizi previsti nel Contratto.
La Regione potrà effettuare la suddetta richiesta in ogni momento del periodo di validità del contratto mediante una "Richiesta di uso del sistema della Regione per la consegna dei documenti".
A far data dalla suddetta richiesta:

a) Per la consegna dei documenti l'uso del sistema in uso dalla Regione diventerà, per l'Appaltatore, un obbligo contrattuale applicabile a tutti i documenti prodotti in precedenza e da quel momento in poi;
b) l'Appaltatore dovrà comunque consegnare i documenti anche in forma cartacea.

Operativamente, l'Appaltatore dovrà alimentare il Sistema di archiviazione informatica della Regione inserendo le informazioni necessarie ad identificare i documenti oggetto di consegna e caricando i relativi documenti; la Regione a sua volta fornirà le indicazioni operative di dettaglio per lo svolgimento di tale attività coerentemente con la "Richiesta di uso del sistema di archiviazione informatica della Regione per la consegna dei documenti".

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.7 - SORVEGLIANZA

La Regione ha diritto di controllare e verificare, anche oltre e al di fuori dei eventuali tempi indicati nei piani di test e controllo, tramite personale della Rappresentanza della Regione, la perfetta osservanza, da parte dell'Appaltatore, di tutte le pattuizioni contrattuali e di tutte le disposizioni emanate dalla Regione stessa nel corso dell'espletamento del Servizio, nonché il corretto e tempestivo svolgimento, da parte dell'Appaltatore medesimo di tutte le attività necessarie per l'esecuzione del Contratto.

I controlli e le verifiche, eseguiti dal personale della Regione, anche in assenza di obiezioni da parte dello stesso, non liberano l'Appaltatore dagli obblighi e responsabilità inerenti il corretto espletamento del Contratto e la conformità del servizio alle clausole contrattuali, né lo sollevano dagli obblighi derivanti dalle disposizioni di leggi e/o regolamentari vigenti.

Tali controlli e verifiche non possono, inoltre, essere invocati dall'Appaltatore a giustificazione di eventuali ritardi e/o inadempienze dell'Appaltatore, adducendo gli stessi quali causa di interferenza nelle modalità di conduzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

2.8 - COMPITI DELLA RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE

La rappresentanza della Regione per lo svolgimento delle attività oggetto del Contratto è esercitata dal Responsabile del Procedimento e dal Direttore dell'esecuzione del Contratto.

Il Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC) ha il compito di controllare, in proprio o tramite i componenti della sua struttura a supporto, la perfetta osservanza da parte dell'Appaltatore, di tutte le disposizioni contenute nel Contratto stesso e nel presente Capitolato, nonché di quelle comunque emanate dalla Regione nel corso dell'esecuzione del Servizio.

Allo stesso Direttore di Esecuzione del Contatto ed al Responsabile del Procedimento della Regione dovranno essere inviate, sempre per iscritto, tutte le comunicazioni inerenti il Servizio.

2.9 - RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

Al "Responsabile Contratto", come definito al punto 1.2 del presente Capitolato, competono tutte le responsabilità che, a norma delle vigenti disposizioni, derivano dalla conduzione tecnica ed amministrativa del servizio.

Il Responsabile del Contratto ed il suo sostituto devono essere in possesso dei requisiti di legge, essere muniti delle necessarie deleghe ed avere adeguata competenza e piena conoscenza di tutte le clausole contrattuali.

L'Appaltatore non può proporre il Responsabile del Contratto od il suo sostituto se non previo gradimento della Regione e deve provvedere immediatamente e senza oneri per la Regione alla loro sostituzione, nel rispetto delle norme vigenti, ove la Regione gli comunichi il venir meno del gradimento. Si conviene, altresì, che il rappresentante dell'Appaltatore, o il suo sostituto, deve essere reperibile in ogni momento per tutta la durata delle attività oggetto del servizio in modo che nessuna operazione subisca ritardi per effetto di loro assenza.

2.10 - SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Le aree che direttamente o indirettamente l'Appaltatore, o il rappresentante o un dipendente, potrebbe frequentare durante l'attività lavorativa sono gli uffici regionali presso la sede di via Santa Lucia, 81 Napoli, 80134 Napoli ed in particolare gli uffici della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" nei quali si svolge esclusivamente attività di ufficio. Nulla sarà dovuto all'Appaltatore per eventuali interferenze dovute alla contemporanea esecuzione di attività ad opera di altri appaltatori e/o della Regione stessa.

L'Appaltatore è tenuto ad utilizzare in modo corretto e diligente le aree, i locali e tutti i mezzi e strumenti di proprietà della Regione, comunque interessati dal servizio, e a provvedere, in caso di danneggiamento, alle conseguenti riparazioni, ripristini e indennizzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.11 - SICUREZZA

Non viene redatto il documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), ed i costi delle misure di eliminazione o riduzione di tali rischi sono quindi pari a zero, in quanto ai sensi del art. 26, comma 3bis, del D. Lgs. 81/2008:

- trattasi di contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale;
- il servizio non è da svolgere presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale;
- non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative della Stazione appaltante.

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D. Lgs. 81/08, la Regione è tenuta ad informare l'impresa appaltatrice, o il lavoratore autonomo, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Le aree che direttamente o indirettamente l'Appaltatore, o il lavoratore autonomo, potrebbe frequentare durante l'attività lavorativa sono gli uffici regionali presso la sede di via Santa Lucia, 81 Napoli, 80134 Napoli ed in particolare gli uffici della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" nei quali si svolge esclusivamente attività di ufficio.

Per le aree ed il sito in questione, i rischi valutati ai sensi del D.lgs. 81/08 e le relative misure di prevenzione e protezione adottate, sono riportati nel rispettivo Documento di Valutazione dei Rischi (DUVRI) redatto dall'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale che sarà consegnato in copia all'Appaltatore.

2.12 - PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

L'Appaltatore deve provvedere alla conduzione delle prestazioni oggetto del Contratto con personale idoneo, di provate capacità ed adeguato, qualitativamente e numericamente, alle necessità connesse alla prestazione in relazione agli oneri ed obblighi derivanti dal Contratto/Accordo Quadro.

I lavoratori impiegati nell'espletamento del servizio assunti a tempo determinato o indeterminato dall'appaltatore in base agli usuali e regolari contratti di lavoro subordinato ovvero di prestazione di lavoro autonomo conformi alla vigente disciplina di settore saranno soggetti all'esclusivo potere organizzativo, direttivo e disciplinare dell'Appaltatore che risponderà dei danni alle persone e alle cose provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte della Stazione Appaltante. In relazione a ciò l'Appaltatore si obbliga a contrarre apposita polizza assicurativa e si obbliga espressamente a tenere indenne e a manlevare la Regione da ogni e qualsivoglia azione risarcitoria e/o pretesa retributiva da chiunque proposta nei confronti della predetta Stazione Appaltante.

A seguito di esplicita richiesta della Regione, l'Appaltatore dovrà comprovare la corresponsione, ai dipendenti impiegati nell'appalto, dei trattamenti retributivi loro dovuti, inoltrando alla stessa copia della documentazione di lavoro ad essa relativa.

L'Appaltatore non ha comunque diritto ad alcun compenso se, per far fronte alle prestazioni contrattuali, risulta necessario modificare, rispetto a quanto inizialmente previsto, la consistenza del personale da impiegare, in termini qualitativi e/o quantitativi.

L'Appaltatore è tenuto ad impiegare personale di gradimento della Regione ed è tenuto a procedere all'allontanamento e/o alla sostituzione nel rispetto delle norme vigenti e senza oneri per la Regione di quel personale per il quale avanzasse apposita richiesta. Tali aspetti sono regolamentati nella Specifica Tecnica.

Nel caso di esercizio di tale facoltà, l'Appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione delle persone non gradite entro e non oltre 2 (due) giorni dal ricevimento della comunicazione.

L'Appaltatore si impegna altresì alla sostituzione preventiva del personale assente per ferie e

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempestiva in caso di malattia, ecc. allo scopo di evitare disservizi nell'espletamento del servizio.
L'Appaltatore garantisce altresì di astenersi dall'utilizzo di lavoro minorile, manodopera in nero o forme equivalenti di sfruttamento.

L'Appaltatore è ritenuto responsabile unico dell'operato del proprio personale impiegato nello svolgimento del servizio. L'Appaltatore è tenuto a fornire al suddetto personale scritta di identificazione (da concordare con la Regione) che renda evidente il nome della Ditta di appartenenza.
Il personale in servizio dovrà mantenere un contegno riguardoso e corretto. In particolare è tenuto all'assoluto riserbo in ordine agli atti e ai documenti di cui viene a conoscenza nel corso dello svolgimento della prestazione.
L'Appaltatore s'impegna a richiamare e, se del caso, sostituire il personale che non osserva una condotta irreprensibile.

2.13 - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE
L'Appaltatore deve applicare, nei confronti di tutto il personale utilizzato per l'espletamento del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili ai sensi dell'art. 2070 del c.c. vigenti nel periodo di tempo nonché ai sensi dell'art. 23 comma 14 D. Lgs. n. 50/2016 e nelle località in cui si svolgono le prestazioni, nonché adempiere regolarmente agli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali, previdenziali e di qualsiasi specie, in conformità delle leggi, dei regolamenti e delle norme in vigore. L'Appaltatore è il solo responsabile dell'assolvimento degli obblighi predetti. La violazione degli obblighi ed oneri imposti dal presente articolo costituisce grave inadempimento e legittima la Regione alla risoluzione in danno del Contratto di appalto.

2.14 - TUTELA DEL PERSONALE E RELATIVE PROVVIDENZE
L'Appaltatore è tenuto a provvedere alla tutela materiale e morale del personale dipendente comunque addetto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto. A tale fine egli è tenuto, pertanto, ad osservare ed applicare tutte le norme sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

2.15 - PROVA DEGLI ADEMPIMENTI
L'Appaltatore, ove la Regione lo richieda, deve dimostrare di aver adempiuto alle disposizioni richiamate nel presente documento, restando inteso che la mancata richiesta da parte della Regione non lo esonera in alcun modo dalle sue responsabilità.

2.16 - PERSONALE DEI SUBAPPALTATORI
L'Appaltatore deve provvedere a che siano osservate le norme di cui al presente documento, anche da parte degli eventuali Subappaltatori nei confronti del loro personale dipendente.
La violazione degli obblighi ed oneri imposti dal presente articolo costituisce grave inadempimento e legittima la Regione alla risoluzione in danno del Contratto di appalto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 codice civile.

2.17 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO
Qualora l'esecuzione del Servizio sia temporaneamente impedita da circostanze particolari, ai sensi dell'art. 107, co. 1, del D. Lgs. n. 50/2016, il DEC ha il diritto di disporre, dandone comunicazione all'Appaltatore mediante lettera raccomandata o via PEC, la sospensione dell'esecuzione, redigendo apposito verbale nel quale sono indicate:

1) le ragioni della sospensione e l'imputabilità delle medesime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) le prestazioni già effettuate;
3) le eventuali cautele per la ripresa dell'esecuzione del contratto senza che siano richiesti ulteriori oneri;
4) i mezzi e gli strumenti esistenti che rimangono eventualmente nel luogo dove l'attività contrattuale era in corso di svolgimento;

Il verbale deve essere sottoscritto dall'Appaltatore.

La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica.
Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei servizi stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'Appaltatore negli altri casi.

3. - PREZZI CONTRATTUALI

3.1 - CONDIZIONI AMBIENTALI

Con la firma del Contratto, l'Appaltatore riconosce di essersi reso pienamente edotto e di avere tenuto debito conto di tutte le condizioni ambientali e delle circostanze ed alee nonché condizionamenti e soggezioni ad esse connesse che possano avere influenza sulla esecuzione del Contratto e sulla determinazione dei prezzi. Dichiara quindi di avere preso esatta conoscenza delle condizioni poste alla base dell'esecuzione del servizio, nonché, tra l'altro, delle condizioni ambientali, della distanza dei luoghi, della disponibilità dei mezzi di trasporto, della disponibilità e del costo effettivo di ogni altro elemento rilevante ai fini dell'esecuzione delle prestazioni appaltate.

3.2 – VALORE E REMUNERATIVITÀ DEI PREZZI CONTRATTUALI

Il corrispettivo totale dei contratti attuativi che saranno stipulati in vigenza dell'Accordo Quadro, non potrà eccedere il valore di € 1.300.000,00 (Euro Unmilionetrecentomila/00) oltre Iva ed oneri di legge se dovuti.
Ai fini della liquidazione delle prestazioni e delle eventuali provviste, i prezzi unitari da applicare ai parametri "Q" previsti per la progettazione nella tavola "Z-2" del D.M. 143/2013 e s.m.i. e da quanto espresso al punto II.1.5 del bando saranno determinati in ragione del ribasso unico offerto.
Si applica all'Accordo Quadro la disciplina del c.d. "prezzo chiuso", oltre le disposizioni di cui al CSA Generale di Servizi e Parte Tecnica.
Il Corrispettivo erogato comprende ogni attività operativa e tecnico-amministrativa comunque connessa alla prestazione dei servizi e necessaria a conferirne la regolare utilizzabilità.
I prezzi unitari dei servizi si riferiscono al Servizio realmente reso, interamente finito, completo in ogni sua parte anche accessoria, ed eseguito, a perfetta regola d'arte, in esatta rispondenza allo scopo a cui è destinato. I prezzi unitari dei servizi coprono tutti gli oneri derivanti dal Contratto / Accordo Quadro, salvo quelli esplicitamente stabiliti a carico della Regione, ed inoltre tutti quelli che anche se non categoricamente espressi, siano necessari al perfetto compimento delle relative prestazioni.
Con la firma del Contratto l'Appaltatore riconosce la remuneratività del complesso dei prezzi unitari contrattuali e coprono quindi nel loro insieme l'utile dell'Appaltatore, oltre alla totalità delle spese, degli oneri ed a quelle inerenti il compimento delle prestazioni oggetto del Contratto/Accordo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro, secondo le prescrizioni, con le obbligazioni ed entro i termini in esso previsti.
Con la firma del Contratto/Accordo Quadro l' Appaltatore riconosce inoltre di aver tenuto conto e di essere remunerato per qualsiasi onere relativo alla corresponsione di paghe, premi, indennità, rimborsi e somministrazioni non previsti o comunque eccedenti quanto stabilito dai contratti collettivi di lavoro, avendo pienamente valutato il costo effettivo della mano d' opera anche in base alle condizioni ambientali, nonché per ogni onere riferentesi al lavoro straordinario, festivo o notturno che fosse comunque necessario per lo svolgimento del servizio nei termini contrattuali.
In relazione alla riconosciuta remunerativitá del complesso dei prezzi contrattuali, nessuna riserva potrà essere avanzata in ordine alla pretesa non remunerativitá di singoli prezzi, qualunque possa essere la causa che l'abbia determinata.
Pertanto l'Appaltatore dichiara che tutti i prezzi contrattuali relativi alle prestazioni tengono conto degli oneri previsti nel Contratto in relazione alle prestazioni medesime, in particolare di:

1. qualsiasi onere relativo alla corresponsione di paghe, premi, indennità, rimborsi e somministrazioni non previsti o comunque eccedenti quanto stabilito dai contratti collettivi di lavoro, avendo pienamente valutato il costo effettivo della mano d' opera anche in base alle condizioni ambientali, nonché per ogni onere riferentesi al lavoro straordinario, festivo o notturno che fosse comunque necessario per lo svolgimento del servizio nei termini contrattuali;
2. tutta la documentazione richiesta all'Appaltatore nei documenti tecnici;
3. apprestamento delle eventuali attrezzature per l'esecuzione del Servizio;
4. altri oneri previsti nel Contratto per eventuali altre prestazioni accessorie a carico dell'Appaltatore;
5. tutti gli oneri per lo svolgimento delle pratiche con Enti Pubblici e Privati per i depositi cauzionali previsti dalla normativa applicabile e per l'ottenimento dei permessi, nulla osta, licenze e certificati occorrenti per l'esecuzione delle prestazioni, come meglio precisato nelle Specifiche Tecniche e l'osservanza delle disposizioni eventualmente impartite da tutti gli Enti e/o Autorità competenti per il territorio e l'ambiente;
6. costi generali della sicurezza relativi allo svolgimento delle prestazioni;

3.3 - REVISIONE PREZZI
È esclusa ogni forma di revisione dei prezzi contrattuali, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1664 c.c.

3.4 - NUOVI PREZZI
Le ulteriori prestazioni che si rendessero necessarie nel periodo di validità del Contratto/Accordo Quadro, dovranno essere preventivamente autorizzate per iscritto dalla Regione mediante specifiche varianti al Contratto/Accordo Quadro, nelle quali verranno stabiliti i nuovi elementi di costo da inserire ed i relativi nuovi prezzi.
Tali nuovi prezzi sono determinati tenendo conto di tutte le norme contrattuali, per analogia, mediante ragguaglio con i prezzi contrattuali, ovvero, quando ciò non sia possibile, totalmente o parzialmente, mediante nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi alla data di formulazione dell'offerta, in contraddittorio con l'Appaltatore. Anche in caso di disaccordo sulla valutazione degli stessi, l'Appaltatore è tenuto a dare corso all'esecuzione delle prestazioni oggetto dei nuovi prezzi.
In quest'ultimo caso sono ammessi in contabilità i nuovi prezzi fissati dalla Regione, salvo il diritto dell'Appaltatore di iscrivere specifiche riserve. Laddove non vengano iscritte riserve, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. - CONTABILITA' DELLE PRESTAZIONI

4.1 - CLASSI E CATEGORIE DI OPERE DA PROGETTARE PER SINGOLO LOTTO

Per le categorie si fa riferimento alla Tavola Z-1 D.M. 17 giugno 2016

E.02 (ex I/c) Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso.

E.19 (ex I/d I/b) Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.

S.03 (ex I/g) Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.

S.04 (ex IX/b) Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.

IA.01 (ex III/a) Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

IA.02 (ex III/b) Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi Impianto solare termico.

IA.04 (ex III/c) Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.

IB.06 (ex II/b) Impianti della industria chimica inorganica - Impianti della preparazione e distillazione dei combustibili - Impianti siderurgici - Officine meccaniche e laboratori - Cantieri navali - Fabbriche di cemento, calce, laterizi, vetrerie e ceramiche - Impianti per le industrie della fermentazione, chimico-alimentari e tintorie - Impianti termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti - Impianti della industria chimica organica - Impianti della piccola industria chimica speciale - Impianti di metallurgia (esclusi quelli relativi al ferro) - Impianti per la preparazione ed il trattamento dei minerali per la sistemazione e coltivazione delle cave e miniere.

Al riguardo, si rappresenta che con la Determina n. 4 del 25 febbraio 2015 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha precisato che i "*gradi di complessità maggiore qualificano anche opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria di opera*"

La Regione Campania si riserva, nell'ambito dell'importo massimo dell'accordo Quadro, e per l'importo massimo di ogni singolo lotto, di richiedere i servizi oggetto del presente appalto per un

fonte: http://burc.regione.campania.it

diverso importo di opere da progettare, e ove fosse necessario per categorie non menzionate nell'elenco sopra indicato, qualora l'aggiudicatario ne possegga i requisiti.
Al fine della valutazione delle prestazioni verrà considerato, ove possibile, il carattere di ripetitività delle opere da progettare, che orientate tutte alla medesima funzione, impiegheranno analoghe soluzioni impiantistiche e simili caratteristiche strutturali e architettoniche.

4.2 - RESPONSABILITÀ E DANNI

La responsabilità dell'Appaltatore durante lo svolgimento del Servizio, e fino al termine del rapporto contrattuale, deve intendersi riferita ai danni, arrecati a persone e cose della Regione e/o di terzi, direttamente e/o indirettamente connessi all'appalto. Sono compresi nelle responsabilità dell'Appaltatore gli eventuali danni che dovessero verificarsi nelle diverse fasi di espletamento del Servizio conformemente a quanto previsto dal Contratto.
L'Appaltatore è altresì responsabile della corretta esecuzione del Servizio, anche se effettuata da terzi collaboratori, subappaltatori e/o subcontraenti.
L'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei danni saranno eseguite dall'Appaltatore in contraddittorio con i danneggiati. L'Appaltatore si impegna in ogni caso a far firmare, all'atto della liquidazione, da persone che hanno giuridicamente la facoltà di impegnare l'Appaltatore stesso, dichiarazioni ampiamente liberatorie per la Regione.
L'Appaltatore assume nei confronti della Regione la piena responsabilità per tutte le obbligazioni derivanti dal Contratto / Accordo Quadro, garantendo anche per l'operato dei suoi collaboratori e/o subcontraenti. L'Appaltatore si impegna, conseguentemente, a tenere la Regione indenne e manlevata da ogni responsabilità per incidenti e/o infortuni che, nell'esecuzione del Contratto, possano derivare al personale dell'Appaltatore stesso e/o della Regione, ovvero a loro collaboratori e/o a terzi.
L'Appaltatore si impegna ad agire con la massima diligenza e ad assumere ogni iniziativa necessaria e/o opportuna per evitare danni di qualsivoglia genere e natura a persone e cose. Ove questi si verifichino, l'Appaltatore dovrà in ogni caso provvedere al completo e sollecito risarcimento degli stessi. In ogni caso, l'Appaltatore non può pretendere compensi per danni, se non in caso di forza maggiore per gli eventuali danni che dovessero derivare a opere e provviste limitatamente ed unicamente in assenza di concorso di colpa da parte dell'Appaltatore ovvero dei soggetti dei quali è tenuto a rispondere. In tale evenienza, l'Appaltatore è tenuto a prendere, tempestivamente ed efficacemente, tutte le misure preventive atte ad evitare ovvero limitare i danni e a darne comunicazione alla Rappresentanza della regione entro il termine di 5 giorni dalla data dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.
Al fine di determinare l'importo da riconoscere a titolo risarcitorio, il DEC, in presenza dell'Appaltatore, provvede alla redazione di un processo verbale, accertando lo stato delle cose dopo il danno (rapportato allo stato precedente), le cause dei danni (precisando l'eventuale causa di forza maggiore), l'eventuale negligenza, con indicazione del responsabile, l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del DEC.
Resta inteso che il risarcimento del danno è limitato alle spese sostenute e documentate per il ripristino delle opere e non potranno superare il corrispondente importo contrattuale, decurtato dell'utile d'impresa e delle spese generali come risultanti dall'offerta.

4.3 - PENALI

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito in ogni contratto attuativo per l'esecuzione dei Servizi, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo rispetto al termine finale, verrà applicata una penale pari allo 0,10% (zero virgola uno per cento) dell'importo dello specifico contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuativo.
L'Appaltatore dovrà garantire che le risorse utilizzate per l'esecuzione del servizio oggetto di ogni Contratto attuativo, siano coerenti con profili professionali e i relativi curricula vitae presentati in sede di gara che hanno concorso alla valutazione e al conseguenziale affidamento.
La Regione applicherà una penale pari allo 0,40% (zero virgola quattro per cento) dell'importo del presente Accordo Quadro, per ciascuna figura qualora risulti il mancato rispetto di quanto riportato al precedente capoverso.
L'importo complessivo delle penali irrogate nell'ambito di ciascun contratto attuativo non potrà comunque superare il 10% (dieci per cento) dell'importo del medesimo contratto attuativo, salvo il danno ulteriore. Quando l'importo complessivo delle penali ha raggiunto tale importo, la Regione ha la facoltà di risolvere il solo contratto attuativo ovvero l'intero Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., secondo le modalità di cui al presente CSA di Servizi – Parte Generale.
I relativi importi saranno trattenuti all'atto del pagamento delle fatture in corrispondenza alle prestazioni per le quali il termine contrattuale e/o le condizioni contrattuali siano disattese, ovvero all'atto del pagamento di quanto a qualsiasi titolo dovuto all'Appaltatore in relazione al Contratto, ovvero, in mancanza, avvalendosi, in tutto o in parte, della cauzione prestata.
L'applicazione delle penali, non esime l'Appaltatore dall'osservanza di tutti gli obblighi contrattuali e di legge inerenti la corretta esecuzione del Contratto.

4.4 - MODALITÀ PAGAMENTO e FATTURAZIONE

Alla sottoscrizione di ogni singolo Contratto Attuativo verrà riconosciuta all'appaltatore una somma pari al % 10 dell'intero importo contrattuale.
Il pagamento dei corrispettivi relativi al Servizio sarà regolato, con la presentazione di fatture emesse dall'Appaltatore in base agli stati di avanzamento delle prestazioni computate per SAP mensili per un importo non inferiore al 30% dell'importo contrattuale e comunque coerente con il cronoprogramma allegato al contratto attuativo.
Il SAP dovrà essere redatto dall'Appaltatore sul modello predisposto dalla Regione; il SAP di ciascun mese dovrà essere presentato dall'Appaltatore entro il giorno 5 del mese successivo.
Il SAP sarà approvato integralmente o parzialmente dalla Rappresentanza della Regione entro 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di presentazione da parte dell'Appaltatore.
Il SAP approvato costituisce il riferimento per la fatturazione delle attività, in mancanza di approvazione non potranno essere emesse le fatture corrispondenti.
L'Appaltatore non potrà emettere fatture per un importo superiore a quello approvato, fatta salva la facoltà del medesimo di far valere le proprie osservazioni, secondo l'apposita disciplina in materia di riserve.
Laddove le prestazioni previste siano state espletate prima della scadenza prevista nel richiamato cronoprogramma è data facoltà all'Appaltatore, di produrre ulteriori SAP; in tal caso i termini di pagamento da parte della Rappresentanza della Regione decorrono dopo l'accertamento della regolare rendicontazione.
Il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013 ha introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori ai sensi della L.244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 (legge finanziaria 2008).
In ottemperanza a tale disposizione le fatture, o richieste equivalenti di pagamento, dovranno essere trasmesse alla Regione nel "Formato fattura elettronica XML" del citato DM.
Pertanto l'Appaltatore dovrà inviare obbligatoriamente la fattura o richiesta di pagamento equivalente, esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema d'Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriori informazioni in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della fattura elettronica e i dettagli tecnici sono disponibili all'indirizzo http://www.fatturapa.gov.it.
Per le finalità di cui sopra, l'articolo 3 comma 1 del citato DM n. 55/2013, prevede che l'Amministrazione individui i propri uffici a cui devono essere indirizzate le fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA).
Il Codice Univoco Ufficio è un'informazione obbligatoria della Fattura elettronica, le fatture indirizzate alla presente Azienda devono fare riferimento al seguente Codice Univoco Ufficio che sarà comunicato all'aggiudicatario dalla stazione appaltante.
Si chiede di prestare particolare attenzione alle specifiche tecniche al fine garantire una veloce e tempestiva lavorazione delle fatture.

4.5 - TERMINI DI PAGAMENTO, INTERESSI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I pagamenti verranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di acquisizione della fattura sul sistema di Interscambio, in esito alla positiva conclusione della verifica di conformità.
In caso di contestazione da parte della Regione i pagamenti saranno sospesi sino alla definitiva verifica di conformità del Servizio e dell'accertamento della regolarità del Servizio stesso.
In caso di ritardo nei pagamenti oltre il termine suddetto per fatto non imputabile al medesimo vengono riconosciuti all'Appaltatore, a partire dal citato termine, gli interessi legali di mora di cui al D.lgs. 231/2002 e s.m.i.
Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, ai sensi e per gli effetti dell'arti.3 co.1 della Legge n. 136/2010, i movimenti finanziari relativi all'attività oggetto del Contratto attuativo, devono essere effettuati esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, utilizzando un conto corrente dedicato alla commessa acceso presso banca o presso la società Poste italiane S.p.A., pena la risoluzione del Contratto di appalto ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 codice civile.

Specifiche tecniche per la gestione della fattura elettronica:
Ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione, le fatture elettroniche emesse verso la PA, per tutti i casi in cui si applica, dovranno riportare obbligatoriamente:

- Il codice identificativo di gara (CIG), tranne nei casi di esclusione dall'obbligo di cui alla L.136/2010;
- Il codice unico di progetto (CUP) in caso di fatture riferite a progetti di investimento pubblico;
- La fonte di finanziamento

Si sottolinea che le PA non potranno procedere al pagamento di fatture elettroniche che non riportino detti codici nei casi dovuti.

4.6 - CAUZIONI

Entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva, l'Appaltatore dovrà costituire ed inviare alla Regione apposita fidejussione nella misura prevista dal Contratto a garanzia, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dall'accettazione del Contratto e della corretta esecuzione dello stesso e salvo il maggior danno;
- del risarcimento alla Regione dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni contrattuali;
- di tutte le obbligazioni che fanno capo all'Appaltatore inerenti il pagamento dei trattamenti retributivi e dei contributi previdenziali dovuti ai propri lavoratori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- del risarcimento alla Regione delle maggiori somme che questa avesse eventualmente pagato in più durante l'espletamento del Contratto, unitamente a quanto altro dovuto, a qualsiasi titolo, dall'Appaltatore alla Regione, al momento della chiusura del rapporto contrattuale.

La cauzione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito.
L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità/di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato.
Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta della Stazione Appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, di un documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.
In ogni caso l'Appaltatore è obbligato a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte durante l'esecuzione del Contratto e, in caso di proroga della durata del contratto di appalto, a produrre una fideiussione con una nuova durata che tenga conto della stessa proroga.
A tal fine le parti concordano espressamente che la violazione di quanto sopra disposto dà diritto alla Regione di risolvere in danno il rapporto contrattuale, con conseguente diritto della Regione stessa al risarcimento dei danni.
Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità/di regolare esecuzione e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

4.7 - CESSIONE CREDITI

Previa espressa accettazione della Regione, sulla base di quanto previsto dal presente articolo, è ammessa la cessione dei crediti ai sensi dell'art. 106, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 ed in applicazione di quanto disposto dalla L. n. 52/1991.
Ai fini dell'opponibilità alla Regione della cessione dei crediti, l'atto di cessione dovrà essere stipulato con atto pubblico o scrittura privata autenticata e dovrà essere notificato alla Regione Campania – Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., mediante PEC struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it o Raccomandata A.R. da inoltrarsi presso la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., in Via Santa Lucia n. 81, cap. 80132 Napoli – Italia- indicando espressamente il codice IBAN completo di numero di conto corrente (bancario/postale) sul quale deve essere effettuato il pagamento. Al suddetto conto corrente si applicano le disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i.
L'atto di cessione dovrà contenere l'indicazione del cedente, del cessionario, dell'importo e della natura del debito ceduto.
Il mancato rispetto di ciascuna delle anzidette prescrizioni determina l'inefficacia e l'inopponibilità della cessione nei confronti della Regione.
Resta inteso che l'efficacia dell'atto di cessione è subordinata all'approvazione espressa – da rendersi entro il termine di 45 giorni dalla notifica della cessione – della Regione, che si riserva di verificare, di volta in volta, la sussistenza dei presupposti giuridici e contabili per l'opponibilità della cessione medesima nonché l'effettivo pagamento, da parte del cedente, nei confronti dei subappaltatori e/o subcontraenti.
Resta inteso che, anche in caso di accettazione espressa della cessione, la Regione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente e derivanti dall'applicazione del Contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.8 - RISERVE

Insorgendo controversie, l'Appaltatore non deve mai, per nessun motivo, rallentare o sospendere il Servizio. Tutte le riserve che Appaltatore intende formulare a qualsiasi titolo devono essere verbalizzate nei documenti contabili e documentate con l'analisi dettagliata delle somme cui l'Appaltatore stesso ritiene di aver diritto.

Detta comunicazione dovrà essere fatta entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data nella quale si è verificata la causa del maggior onere che l'Appaltatore pone a fondamento della sua pretesa. Non esplicando l'Appaltatore le sue riserve nel modo e nel termine sopra indicato, egli decade dal diritto di far valere le riserve stesse.

4.9 - CONTESTAZIONI

Il DEC deve dare comunicazione al RUP delle contestazioni insorte in relazione agli aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione del contratto, redigendo, in contraddittorio con l'Appaltatore o, in difetto di quest'ultima, in presenza di due testimoni, un processo verbale delle circostanze contestate.

Ove il processo verbale sia stato redatto in assenza dell'Appaltatore, copia del medesimo è comunicata all'Appaltatore per la formulazione di eventuali osservazioni, da rendere al DEC entro il termine di 8 giorni. In mancanza di osservazioni entro il predetto termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.

Il processo verbale deve essere firmato dall'Appaltatore, in persona del Responsabile del Contratto, ovvero dai testimoni, ed essere trasmesso, unitamente alle eventuali osservazioni, al RUP.

4.10 - IMPOSTE E TASSE

Tutte le tasse, imposte, diritti ed oneri di qualsivoglia natura gravanti sul servizio saranno a carico del Appaltatore, ad eccezione dell'I.V.A. e di quelle che la legge espressamente pone a carico della Stazione Appaltante.

5. - SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO

5.1 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Contratto di appalto, ivi incluso l'Accordo Quadro, può essere risolto dalla Regione, ai sensi delle disposizioni del Codice Civile e dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 e in tutti i casi previsti nel presente Capitolato, ove si fa espresso richiamo al medesimo articolo 1456 codice civile e nel Contratto, come meglio dettagliato nel Contratto stesso.

5.2 - PROCEDIMENTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nelle ipotesi di risoluzione di cui al precedente punto 5.1 nonché in tutte quelle contemplate dalla normativa vigente, la Stazione Appaltante, previa eventuale acquisizione delle informazioni utili da parte della Rappresentanza della Regione, provvederà a contestare all'Appaltatore gli addebiti, assegnando al medesimo un termine non inferiore a 30 (trenta) giorni n.c. dal ricevimento della contestazione per porre rimedio all'inadempimento in cui esso sia incorso, laddove l'inadempimento sia suscettibile di rimedio, e valutando altresì le controdeduzioni che l'Appaltatore dovrà fornire alla entro 15 (quindici) giorni n.c. dal ricevimento della contestazione. Ove l'Appaltatore non rimedi all'inadempimento nel termine ad esso assegnato ovvero non fornisca le controdeduzioni richieste, ovvero se ad insindacabile giudizio della Regione le medesime non siano ritenute soddisfacenti, la Stazione Appaltante potrà disporre la risoluzione del Contratto. La Regione potrà tenere conto delle controdeduzioni presentate anche per valutare se estendere il termine per rimediare l'inadempimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ipotesi in cui la Stazione Appaltante proceda alla risoluzione del Contratto, spetterà all'Appaltatore esclusivamente il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dalla risoluzione del Contratto; la Regione avrà diritto a far completare nel modo che riterrà più opportuno le prestazioni oggetto del Contratto, addebitandone la maggiore spesa sostenuta all'Appaltatore.
In caso di risoluzione del Contratto per colpa dell'esecutore la Regione avrà inoltre diritto al risarcimento del danno e sarà legittimata ad escutere la cauzione definitiva dal medesimo prestata nonché a rivalersi sulle somme a qualunque titolo detenute dallo stesso.

5.3 - RECESSO DAL CONTRATTO

È in facoltà della Regione, in ogni momento e qualunque sia lo stato di svolgimento del servizio oggetto del Contratto, di recedere dallo stesso, ivi incluso il Contratto Quadro, secondo le modalità e criteri di cui all'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016.
L'Appaltatore ha l'obbligo, entro il termine di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 3 del richiamato art. 109, ovvero nel diverso termine indicato nella comunicazione predetta, di consegnare alla Regione i servizi eseguiti. All'Appaltatore, a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa, verranno riconosciuti esclusivamente, il pagamento delle prestazioni correttamente eseguite al momento del recesso, il valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi non ancora eseguiti calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 109, co. 2 D. Lgs. 50/2016.
Al momento del recesso, la Stazione Appaltante diviene in ogni caso unico titolare della proprietà esclusiva del prodotto dei servizi resi e dell'ulteriore documentazione, nonché di ogni altro diritto sui medesimi, senza che possano essere fatte valere dall'esecutore a qualsivoglia titolo pretese di sorta, anche in ordine ad ulteriori riconoscimenti, compensi, indennizzi o risarcimenti comunque denominati.

5.4 - RECESSO PER FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'Appaltatore o di sua sottoposizione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, anche ai sensi dell'art. 161, co. 6 del r.d. n. 247/1942 ovvero di ammissione a concordato con cessione di beni, il Contratto di appalto/Accordo Quadro può essere proseguito dall'Appaltatore a condizione che sia in tal senso autorizzato dal giudice delegato, sentita la Regione. In difetto di tali condizioni, il Contratto/Accordo Quadro si scioglie ai sensi dell'art. 81 legge fallimentare.

5.5 - RECESSO PER ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI DELL'APPALTATORE

La Regione si riserva la facoltà di recedere dal Contratto di appalto, ivi incluso l'Accordo Quadro, secondo le modalità e criteri precisati nei precedenti articoli e qualora rilevi che l'Appaltatore sia sottoposto ad una procedura concorsuale diversa da quelle rappresentate nell'art 5.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2



Giunta Regionale della Campania

ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E/O LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O LA TRASFORMAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO: PARTE TECNICA
Prescrizioni per la redazione delle varie fasi di progettazione
Progetto di fattibilità tecnica economica
Progettazione Definitiva
Progettazione Esecutiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1.	**PRESCRIZIONI**	
1.1	Oggetto del servizio	
1.2	Definizioni	
1.3	Norme di riferimento	
1.4	Modalità di svolgimento del servizio	
1.5	Caratteristiche delle tavole e dei testi	
1.6	Pareri e autorizzazioni da richiedere	
1.6.1	Verifica di Assoggettabilità a VIA	
1.6.2	VIA	
1.6.3	AIA - Relazione tecnica e Piano di Monitoraggio	
1.6.4	Prevenzione incendi	
1.6.5	Vincoli idrogeologici e paesaggistici	
1.6.6	Vincoli derivanti da sottoservizi o altre interferenze	
1.6.7	Conferenze di servizi	
2.	**PROGETTAZIONE**	
2.1	Aspetti Generali	
2.2	**STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA**	
2.2.1	Documenti componenti lo Studio di fattibilità tecnico economica	
2.2.2	Relazione illustrativa dello Studio di fattibilità tecnico economica	
2.2.3	Relazione tecnica	
2.2.4	Studio di prefattibilità ambientale	
2.2.5	Elaborati grafici dello Studio di fattibilità tecnico economica	
2.2.6	Calcolo sommario della spesa e quadro economico	
2.2.7	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale	
2.2.8	Espletamento del servizio e Prestazioni	
2.3	**PROGETTO DEFINITIVO**	
2.3.1	Documenti componenti il progetto Definitivo	
2.3.2	Relazione generale del progetto definitivo	
2.3.3	Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo	
2.3.4	Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale	
2.3.5	Relazione per il rilascio Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento…	
2.3.6	Elaborati grafici del progetto definitivo	
2.3.7	Calcoli delle strutture e degli impianti	
2.3.8	Disciplinare prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo	
2.3.9	Piano particellare di esproprio	
2.3.10	Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico…	
2.3.11	Espletamento del servizio e Prestazioni	
2.4	**PROGETTO ESECUTIVO**	
2.4.1	Documenti componenti il progetto esecutivo	
2.4.2	Relazione generale del progetto esecutivo	
2.4.3	Relazioni specialistiche	
2.4.4	Elaborati grafici del progetto esecutivo	
2.4.5	Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	
2.4.6	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	
2.4.7	Piano di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4.8	Cronoprogramma	
2.4.9	Elenco dei prezzi unitari	
2.4.10	Computo metrico estimativo e quadro economico	
2.4.11	Schema di contratto e capitolato speciale d 'appalto	
2.4.12	Espletamento del servizio e Prestazioni	
3.	**CONTENUTI DEGLI ELABORATI PROGETTUALI**	
3.1	Generalità	
3.2	Identificazione degli elaborati	
3.3	Indicazioni sul cartiglio	
3.4	Specifiche per la compilazione da inserire	
4.	**SPECIFICHE DI REDAZIONE DEI DISEGNI E RELAZIONI**	
	4.1 - Formati	
	4.2 - Composizione della tavola	
	4.3 - Elaborazione di grafici	
	4.4 - Specifiche grafiche	
	4.5 - Scale dimensionali	
	4.6 - Unità di misura	
	4.7 - Sistema di riferimento	
	4.8 - Il file di stampa	
	4.9 - Schema delle relazioni	
5.	**SPECIFICHE DI REDAZIONE DEI COMPUTI**	
5.1	Elenco degli elaborati tecnico economici	
5.2	Prezzari di riferimento e costo della manodopera	
5.3	Composizione degli elaborati	
6.	**PREDISPOSIZIONE DELLE CARTELLE DI CONSEGNA**	

1. - PRESCRIZIONI

1.1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente capitolato d'oneri disciplina gli incarichi professionali di natura tecnica, relativi alle prestazioni di servizi di ingegneria e architettura quali studi di fattibilità tecnica ed economica e/o la progettazione definitiva e/o esecutiva per la realizzazione e/o la trasformazione e/o l'ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica in Regione Campania. I servizi previsti saranno espletati in conformità e ad integrazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in particolare dal D. Lgs. n. 50/2016 e dal D.P.R. 207/2010 per la parte vigente, dal Contratto, dal Disciplinare d'Incarico e dal Capitolato d'Appalto Generale che si intendono richiamati e vincolanti per il soggetto incaricato. Nell'espletamento dell'incarico bisognerà attenersi alle Linee Guida ANAC, ai Decreti Ministeriali e agli altri provvedimenti attuativi del D. Lgs. n. 50/2016, a tutte le norme tecniche che regolano la progettazione di lavori pubblici, che entreranno in vigore successivamente all'indizione della gara avente per oggetto il presente servizio. Sono inoltre ricompresi nell'incarico in parola e saranno a carico dell'aggiudicatario l'acquisizione dei prescritti nulla osta, pareri ed autorizzazioni degli Enti competenti, così come tutte le eventuali modifiche richieste in sede di approvazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 – DEFINIZIONI

1. Ai fini dell'interpretazione del presente capitolato d'oneri si assumono le seguenti definizioni:

a. per «Codice degli Appalti» si intende il D. Lgs. 50/2016, e tutte le successive modifiche e integrazioni, nel testo vigente al momento della sottoscrizione del contratto e, per le eventuali modifiche e integrazioni sopravvenute la cui applicazione sia obbligatoria, nel testo vigente alla loro entrata in vigore;
b. Linee Guida n. 1, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";
c. per «Regolamento Generale» si intende il D.P.R. 207/2010 ove applicabile;
d. per «Capitolato Generale», si intende il capitolato generale d'appalto approvato con decreto del Ministro dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145 per la parte vigente;
e. per «Capitolato Speciale» si intende il capitolato speciale d'appalto integrante lo schema di contratto richiesto quale atto fondamentale nella progettazione ed esecuzione dei lavori pubblici;
f. per «Decreto 81» si intende il decreto legislativo n.81/2008;

2. Ai fini dell'affidamento e dello svolgimento degli incarichi di cui al presente capitolato d'oneri si assumono le seguenti definizioni:

a. per «Progetto» si intende il progetto nella sua interezza, comprendente tutti i livelli progettuali, ovvero il solo livello o il particolare segmento progettuale del quale si tratta nel contesto del singolo contratto applicativo;
b. per «Progettista» si intende il tecnico incaricato della redazione del progetto e responsabile del medesimo;
c. per «Direzione dei Lavori» si intende la direzione dei lavori, dall'attestazione di appaltabilità alla approvazione definitiva del collaudo;
d. per «Responsabile del Procedimento - RUP» si intende il responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 31 del codice degli appalti;
e. per «Responsabile del Servizio - DEC» si intende il dirigente, il funzionario o l'istruttore che ha la responsabilità dell'ufficio tecnico dell'Amministrazione Committente, ovvero dell'unità operativa o dell'area tecnica alla quale, nell'ambito organizzativo della stessa amministrazione committente, è ricondotta la potestà decisionale per la gestione e l'esecuzione del lavoro pubblico;
f. per «Autorità» e «Osservatorio» si intendono rispettivamente l'Autorità Nazionale Anticorruzione e l'Osservatorio sui lavori pubblici, anche con riferimento alla sezione regionale di competenza;
g. per «Supporto Informatico» si intendono dei files archiviati su hard disk removibili, in formati standardizzati, non protetti, compatibili, riproducibili, copiabili e modificabili con i più diffusi programmi software disponibili in commercio; preferibilmente in formato DWG o DXF per gli elaborati grafici, in formato DOC o RTF per gli elaborati di testo, in formato BMP o JPG per gli elaborati fotografici, oppure nei formati richiesti dal responsabile del procedimento; . È gradito l'utilizzo di sistemi di progettazione informatizzata BIM (Building Information Modeling) sempre che la restituzione grafica ed editabile dei files sia compatibile con i sistemi in uso alla Stazione Appaltante.
h. per «Schede» si intendono le schede, sia in formato cartaceo che su supporto informatico, previste per la trasmissione delle notizie inerenti i lavori pubblici all'osservatorio e diffuse dall'Autorità;
i. per «Notizie Istruttorie» si intendono tutte le notizie che fossero richieste dall'Autorità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche tramite il relativo servizio ispettivo o l'osservatorio, sia nell'ambito di normali rilevazioni statistiche che nell'ambito dell'attività istruttoria, ispettiva, di vigilanza o repressiva, svolta dalla stessa Autorità, ovvero richieste dagli organi della revisione contabile dell'ente appaltante o dalla magistratura, sia ordinaria che amministrativa o contabile.

j. per «Amministrazione/Regione» si intende l'amministrazione committente.
k. per «Intervento Complesso» si intendono le opere o impianti di speciale complessità, o di particolare rilevanza sotto il profilo tecnologico, o complessi o ad elevata componente tecnologica, oppure di particolare complessità, secondo le definizioni rispettivamente contenute nel Codice degli appalti;
l. per «Lista» si intende la lista delle lavorazioni e forniture previste per la esecuzione dell'opera o dei lavori, da utilizzare per l'offerta a prezzi unitari.

1.3 – NORME DI RIFERIMENTO

Il progetto, espletato anche per singole fasi, recepirà quanto contenuto nel progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dallo stesso Aggiudicatario o dall'Amministrazione e riporterà quanto eventualmente prescritto nel decreto di compatibilità ambientale e nelle procedure di approvazione del progetto e sarà redatto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai sensi:

- D. Lgs. n. 50/2016
- D.L.vo n° 81 del 9 aprile 2008
- D.L.vo 106/09
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale e s.m.i.;
- Direttiva Comunitaria 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita in Italia con d.lgs. 46/2014 e s.m.i.;
- D.M. 3 agosto 2015 - Codice di prevenzione incendi e D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento di prevenzione incendi" e tutte le regole tecniche di prevenzione incendi applicabili nei progetti da elaborare e s.m.i.;
- D.M. 37/2008 e tutte le norme CEI e UNI applicabili nei progetti da elaborare;
- Le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) ex D.M. e 14 gennaio 2008 e s.m.i.;
- D.M. 30 marzo 2015 (Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 (Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114);
- D.G.R. n.686 del 06/12/2016 (Nuovo disciplinare sulle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania);
- D.G.R. n.925 del 06/12/2016 (Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale. Aggiornamento);
- D.G.R. n. 680 del 07/11/2017 (Recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative);
- Tutte le normative comunitarie, nazionali, regionali e locali applicabili nei progetti da elaborare.

1.4 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

L'Affidatario deve svolgere i servizi di cui al presente disciplinare in continuo contatto con il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del Servizio designato dall'Amministrazione. Entro due giorni lavorativi dalla firma del singolo contratto Attuativo, l'Affidatario dovrà comunicare all'Amministrazione il nominativo del Responsabile del Servizio, che sarà referente ed interlocutore unico per tutta la durata del contratto. Sarà compito del suddetto Responsabile del Servizio, nel rispetto degli indirizzi formulati dall'Amministrazione, assicurare il pieno svolgimento dell'incarico.
Tutti i servizi dovranno essere finalizzati al raggiungimento di un prodotto che, per le parti specialistiche di competenza, sia completo e che si integri efficacemente con le altre parti del progetto, dovendo al riguardo garantire l'Affidatario, a mezzo del Responsabile del Servizio, un costante coordinamento di tutte le sue attività con i tecnici della Regione.
Per lo svolgimento delle attività connesse al servizio si prevede una stretta collaborazione con gli specialisti della Regione che si concretizzerà anche mediante partecipazione ad incontri sia presso la sede della Struttura di Missione, che in sito, che presso gli Enti interessati al progetto. Gli incontri presso la Struttura di Missione e in sito avverranno con cadenza settimanale, durante i quali l'Aggiudicatario produrrà le stampe in bozza degli elaborati oggetto di discussione e di verifica redatti a partire dai dati di input forniti dall'Amministrazione.
Qualora nelle fasi di discussioni si approdi a soluzioni diverse da quelle proposte sarà obbligo dell'Aggiudicatario tenerne conto, anche attraverso la modifica di quanto già prodotto o da produrre, senza che ciò possa costituire variazioni di importo o incrementi del compenso pattuito.
A seguito della consegna degli elaborati progettuali, fino all'acquisizione di tutti i pareri di legge sul progetto, l'Affidatario dovrà fornire alla Regione l'assistenza tecnica necessaria per un completo utilizzo degli elaborati prodotti.

1.5 - CARATTERISTICHE DELLE TAVOLE E DEI TESTI

I programmi utilizzati per i calcoli e per la redazione dei documenti informatici dovranno essere validati; inoltre i risultati delle prove di validazione dovranno essere resi disponibili su richiesta del personale dell'Amministrazione.
Nei casi in cui non siano utilizzati programmi di tipo commerciale dovranno essere forniti i documenti di qualifica del programma (test casi prova, manuale d'uso, ecc.).

Gli elaborati grafici di progetto dovranno normalmente essere prodotti su tavole di formato A0 nonché redatti e resi disponibili tramite software comuni e standardizzati.
In particolare i formati dei file consegnati dovranno essere compatibili con i seguenti software:

- AUTOCAD ver. 2000 o successiva, per la grafica 2D e 3D;
- MS-WORD per Windows vers. 97 o successiva per la redazione dei testi;
- MS-EXCEL per Windows vers. 97 o successiva per il calcolo e la redazione di tabelle e/o grafici.
- È consentito l'utilizzo di sistemi di progettazione informatizzata BIM (Building Information Modeling) sempre che la restituzione grafica ed editabile dei files sia compatibile con i sistemi in uso alla Stazione Appaltante.

Per gli elaborati economici, i formati dei file consegnati dovranno essere compatibili con i seguenti software:

- PRIMUS "System" o" Revolution"
- MS-WORD per Windows per la redazione dei testi;
- MS-EXCEL per Windows per la redazione di tabelle, (analisi nuovi prezzi, allegati ecc.)

Verrà fornito dalla Regione l'elenco elaborati completo della codificazione di ciascun elaborato (da inserire nel cartiglio), che corrisponderà anche al nome del file corrispondente, nonché i nomi dei responsabili per la qualità dell'elaborato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli elaborati grafici progettuali dovranno essere redatti in modo tale da consentirne la riduzione in formato A3 senza che la loro leggibilità sia alterata. A tale proposito l'aggiudicatario dovrà presentare proposte e redigere brochure in formato A3 per la presentazione del progetto, nonché viste renderizzate, powerpoint, sequenze video, pannelli. L'Aggiudicatario dovrà inoltre farsi carico della predisposizione e progettazione grafica di ipotesi di presentazione e realizzazione informatica del progetto utilizzando anche sistemi multimediali.

Ogni relazione redatta con MS-WORD o con MS-EXCEL dovrà essere contenuta in un unico file (o su più files, se di dimensioni eccessive). Tutti i grafici, disegni, figure, tabelle, tabulati, allegati, testi, fotografie presenti nel documento cartaceo dovranno essere altresì inseriti all'interno dello stesso file della relazione senza l'utilizzo di collegamenti o riferimenti su altri files.
Le relazioni di cui sopra e la brochure di presentazione dovranno essere altresì forniti in formato compatibile con Acrobat Reader 5.0.

L'Aggiudicatario dovrà consegnare n. 3 copie cartacee, debitamente firmate e timbrate, di tutti i documenti nonché un esemplare completo del progetto, su supporto magnetico (hard disk removibile) in formato standardizzato modificabile tipo DXF o DWG per gli elaborati grafici, tipo .doc, .rtf, .xls, per i restanti documenti, nonché in formato .pdf e in formato .pdf firmato digitalmente.
Inoltre l'Aggiudicatario dovrà produrre il numero appropriato di copie piegate, su supporto cartaceo, raccolte in faldoni, regolarmente firmate, sufficienti per l'approvazione da parte degli Enti e Amministrazioni territorialmente competenti, più una copia in originale per eventuali duplicazioni;

- una copia per la riproduzione di:
  elaborati grafici a colori, quindi non piegati;
  relazioni, computi, stime ecc.… o comunque elaborati in formato A4, quindi non rilegati;
  elaborati grafici in bianco e nero su supporto lucido, eliograficamente riproducibili.
  La Regione rimarrà esclusiva proprietaria degli elaborati prodotti dall'aggiudicatario.

1.6 - PARERI E AUTORIZZAZIONI DA RICHIEDERE

1.6.1 - Verifica di Assoggettabilità a VIA

Poiché i progetti rientrano tra le categorie di cui all' All. IV alla parte seconda del D. Lgs 152⁄2006, dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA. La verifica di assoggettabilità a VIA è la procedura finalizzata a valutare se un progetto può determinare impatti negativi significativi sull'ambiente e se, pertanto, debba essere sottoposto alla valutazione di impatto ambientale. Secondo quanto indicato nell' allegato (indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania) al D.G.R. N. 680⁄2017, il proponente presenta istanza di verifica all'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania; la documentazione da allegare all'istanza è la seguente:

a) Studio preliminare ambientale redatto secondo le specifiche riportate dell'allegato IV-bis alla parte seconda del Dlgs 152⁄2006;
b) Eventuale richiesta delle condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del Dlgs 152⁄2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
c) Dichiarazione del professionista firmatario dello Studio Preliminare Ambientale nella quale lo stesso dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto predisposto secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS -VIA – VI regionale; tale elenco si rende necessario in quanto l'individuazione delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto richiede una conoscenza approfondita delle previsioni progettuali che non è possibile acquisire prima di procedere all'istruttoria tecnica;
e) Documentazione relativa al pagamento degli oneri per la valutazione come prevista dalle disposizioni regionali pro tempore vigenti, quadro tecnico economico del progetto.

1.6.2 - VIA

Come da Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania (D.G.R. n. 680 del 07/11/2017), per i progetti ed interventi sottoposti alla VIA, il proponente deve presentare istanza all'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania.

La documentazione da allegare all'istanza è la seguente:

a) progetto corredato da tutta la documentazione (modulistica, ecc.) e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto come indicati puntualmente nell'apposito elenco predisposto dal proponente stesso (vedasi successiva lettera f.), comprensivi del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (PUT) ai sensi del DPR 120/2017 (ove necessario) e ogni altro documento previsto dal citato DPR, della documentazione per l'autorizzazione ex art. 109 del Dlgs 152/2006 (ove necessario) e degli eventuali contenuti necessari per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (nel caso di opere pubbliche o di pubblica utilità); qualora le normative di settore per il rilascio delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati e richiesti dal proponente prevedano anche il versamento di oneri (es. Autorizzazione Integrata Ambientale) la documentazione dovrà comprendere anche l'attestazione del relativo versamento nelle forme previste dalle disposizioni di riferimento;
b) dichiarazione del progettista nella quale si attesta che il progetto presentato è corredato da tutti i documenti ed elaborati previsti dalle normative di riferimento ai fini dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento, comprensivi del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (PUT) ai sensi del DPR 120/2017 (ove necessario) e ogni altro documento previsto dal citato DPR, della documentazione per l'autorizzazione ex art. 109 del Dlgs 152/2006 (ove necessario) e degli eventuali contenuti necessari per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
c) Studio di Impatto Ambientale redatto secondo le specifiche riportate nell'art. 22 e nell'allegato VII alla parte seconda del Dlgs 152/2006;
d) Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale;
e) dichiarazione del professionista firmatario dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica nella quale lo stesso dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto**;**
f) elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto nonché dei soggetti competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, ovvero competenti alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'esercizio del medesimo progetto, predisposto secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale, sia in formato editabile (.doc) che in formato immagine (.pdf) debitamente datato e firmato dal proponente e dal progettista;

g) l'avviso al pubblico, con i contenuti indicati all'articolo 24, comma 2, del Dlgs 152/2006, redatto secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale; tale avviso dovrà recare anche l'indicazione puntuale di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti e indicati nell'istanza e nell'elenco di cui alla lettera f.;
h) documentazione relativa al pagamento degli oneri per la valutazione come prevista dalle disposizioni regionali pro tempore vigenti (all'attualità: ricevuta quietanzata del versamento, dichiarazione sostitutiva in merito al costo del progetto o in merito ad altre caratteristiche progettuali in base alle quali è previsto il calcolo degli oneri (completa di documento di identità del dichiarante), quadro tecnico economico del progetto (ove necessario).

1.6.3 - AIA - Relazione tecnica e Piano di Monitoraggio (D.D. n. 925 del 06/12/2016)
Sono sottoposti al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), le categorie di attività industriali indicate nell'ALLEGATO VIII alla parte II del D. Lgs 152/06 (così sostituito dall'art. 26, comma 1, D. Lgs. n. 46 del 2014).

1.6.4 - Prevenzione incendi (D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 e D.M. 3 agosto 2015)
Per i carichi di incendio presenti e per le attività da svolgere negli impianti da progettare, gli stessi rientrano tra quelli obbligati all'ottenimento del C.P.I. (Certificato di Prevenzione Incendi). L'Appaltatore dovrà redigere tutti gli elaborati grafici e descrittivi di cui all'Allegato I del D.M. 7 agosto 2012 e comunque tutto quanto richiesto in fase di valutazione del progetto da parte del Comando VV.F. competente per territorio;

1.6.5 - Vincoli idrogeologici e paesaggistici
Alcuni siti di impianto potranno essere inclusi in aree per le quali sarà necessario richiedere lo svincolo idrogeologico alle Provincie e/o alle Autorità di Bacino competenti per territorio. L'Appaltatore dovrà redigere tutti gli elaborati grafici, descrittivi e di calcolo necessari per l'ottenimento dello svincolo idrogeologico.

1.6.6 - Vincoli derivanti da sottoservizi o altre interferenze
In ogni caso, l'Appaltatore dovrà redigere tutti gli studi, elaborati e relazioni necessari per il superamento di vincoli derivanti dalla presenza di sottoservizi, linee aeree o altre interferenze. Sarà cura dello stesso, durante la fase preliminare di rilievo, individuare i vincoli e interfacciarci con gli enti competenti per il loto superamento.

1.6.7 – Conferenze di servizi
Supporto e preparazione dei documenti necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi che sarà indetta dall'Amministrazione procedente, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di approvazione amministrativo.

2. - PROGETTAZIONE

2.1 – ASPETTI GENERALI
La progettazione, in ogni segmento progettuale e nel contesto del singolo contratto applicativo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà essere redatta nel rispetto D.P.R. n.207⁄2010, e delle linee guida ANAC/decreti attuativi del D. Lgs. 50⁄2016, vigente al momento dell'esecuzione del servizio.
Per il contenuto minimo degli elaborati si rimanda alla sezione II (progetto di fattibilità tecnica ed economica), III (progetto definitivo) e IV (progetto esecutivo) – del Regolamento DPR 207⁄2010 e linee guida ANAC/decreti attuativi del D. Lgs. n. 50 del 2016, vigenti al momento dell'esecuzione del servizio.
Tutti gli elaborati, a qualsiasi livello di progettazione si riferiscano, devono essere forniti all'amministrazione anche su supporto informatico (formato modificabile e non modificabile).
Il Computo metrico estimativo dovrà essere suddiviso e riepilogato per singole lavorazioni omogenee raggruppate secondo la specifica categoria SOA di appartenenza.
È vietato introdurre nei progetti prescrizioni che menzionino prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure procedimenti particolari che abbiano l'effetto di favorire determinate imprese o di eliminarne altre o che indichino marchi, brevetti o tipi o un'origine o una produzione determinata. È ammessa l'indicazione specifica del prodotto o del procedimento, purché preceduta dall'espressione "tipo" ed accompagnata dall'espressione "o equivalente", allorché non sia altrimenti possibile la descrizione dell'oggetto dell'appalto mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili.

Al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, gli elaborati del progetto saranno aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie. Pertanto nell'elaborato "Capitolato Speciale d'Appalto", il progettista dovrà prevedere a carico dell'Appaltatore tale onere, restando in ogni caso responsabile nei confronti dell'amministrazione. Fermo restando la proprietà intellettuale di quanto progettato, a favore del tecnico incaricato, l'Amministrazione è autorizzata all'utilizzazione piena ed esclusiva dei progetti, degli elaborati e dei risultati dell'incarico. Gli elaborati resteranno di proprietà dell'Amministrazione. Per ciascun livello progettuale, valgono le disposizioni base contenute nel Codice appalti, nel DPR 207⁄2010, per quanto applicabile, nel presente capitolato d'oneri e nelle linee guida ANAC / decreti attuativi del D.lgs. n. 50 del 2016, vigenti al momento dell'esecuzione del servizio.

La progettazione a qualsiasi livello dovrà essere preceduta, se necessario, da una fase di rilievo di dettaglio dell'area oggetto dell'istallazione impiantistica comprendente tutti i manufatti, le interferenze, le linee aeree e i sottoservizi presenti.

2.2 - PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA (Progetto Preliminare D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 – art. 23 del D. Lgs 50⁄2016)

2.2.1 - Documenti componenti il progetto di fattibilità tecnico economica
Lo Studio di fattibilità tecnico economica definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni del documento preliminare alla progettazione; evidenzia le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché le specifiche funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare, ivi compreso il limite di spesa per gli eventuali interventi e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale e per le infrastrutture ed opere connesse, necessarie alla realizzazione. Il progetto preliminare stabilisce i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento, ed è composto dai seguenti elaborati, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15, comma 3 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, anche con riferimento alla loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

articolazione:

a. relazione illustrativa;
b. relazione tecnica;
c. studio di prefattibilità ambientale;
d. studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
e. planimetria generale e elaborati grafici;
f. prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;
g. calcolo sommario della spesa;
h. quadro economico di progetto;
i. piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.

I contenuti minimi dell'elaborato lettera f), sono i seguenti:

a. l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:
- la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;
- una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari;
b. una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;
c. le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni;
d. la stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare sulla base degli elementi di cui alle lettere da a) a c) secondo le modalità di cui all'articolo 22, comma 1, secondo periodo.

Essendo i progetti di fattibilità tecnica economica propedeutici alla progettazione definitiva ed esecutiva vanno effettuate, sulle aree interessate dall'intervento, i rilievi celerimetrici, le indagini necessarie quali quelle geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, nonché archeologiche e sulle interferenze e sono redatti le relative relazioni ed elaborati grafici nonché la relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili eventualmente da demolire o ristrutturare;

2.2.2 - Relazione illustrativa del Progetto di fattibilità tecnico economica

La relazione illustrativa, secondo la tipologia, la categoria e la entità dell'intervento, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, si articola nei seguenti punti:

a. scelta delle alternative: riepiloga tutti i dati e le considerazioni sulla base dei quali si è giunti alla determinazione della soluzione progettuale migliore (soluzione selezionata) riportando altresì, tramite elaborati grafici, le soluzioni progettuali alternative prese in esame. L'elaborato dovrà contenere la descrizione generale corredata da elaborati grafici redatti anche su base cartografica delle soluzioni progettuali analizzate, caratterizzate sotto il profilo funzionale, tecnico (aspetti geologici, geotecnici, idrologici, idrogeologici, di traffico, strutturali, impiantistici, ecc.) e sotto il profilo dell'inserimento ambientale (aspetti urbanistici, archeologici, vincolistici, ecc.). Inoltre dovranno essere illustrate le ragioni della soluzione selezionata sotto il profilo localizzativo, funzionale ed economico, nonché delle problematiche connesse all'inserimento ambientale, alle preesistenze archeologiche e alla situazione complessiva della zona, con riferimento alle altre possibili soluzioni. Nel caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

invece che l'intervento preveda l'adeguamento o l'ampliamento di opere esistenti, il progetto espone chiaramente le caratteristiche dell'opera esistente, le motivazioni che hanno portato a tale scelta e l'esame di possibili alternative anche parziali.

b. descrizione puntuale del progetto della soluzione selezionata e indicazioni per la prosecuzione dell'iter progettuale. Nel dettaglio:

- descrizione dettagliata della soluzione selezionata;
- esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata anche attraverso i risultati dello studio di prefattibilità ambientale;
- l'esito delle indagini geologiche, idrologiche e idrauliche, di traffico, geotecniche ed archeologiche di prima approssimazione delle aree interessate;
- l'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;
- aspetti funzionali ed inter relazionali dei diversi elementi del progetto anche in riferimento al quadro delle esigenze e dei bisogni da soddisfare;
- accertamento in ordine alla disponibilità delle aree ed immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri;
- l'accertamento della disponibilità dei pubblici servizi e delle modalità dei relativi allacciamenti;
- accertamento in ordine alle interferenze con pubblici servizi presenti lungo il tracciato, la proposta di soluzione ed i prevedibili oneri;
- indirizzi per la redazione del progetto definitivo;
- cronoprogramma delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;
- indicazioni su accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

c. riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto. Nel dettaglio:

- calcoli estimativi giustificativi della spesa;
- l'eventuale articolazione dell'intervento in stralci funzionali e fruibili, ovvero in tratte funzionali e fruibili per le opere a rete;
- quadro economico;

La relazione darà una chiara e precisa nozione di quelle circostanze che non possono risultare dai disegni e che hanno influenza sulla scelta e sulla riuscita del progetto.

2.2.3 - Relazione tecnica

La relazione Tecnica riporta lo sviluppo degli studi tecnici specialistici del progetto ed indica requisiti e prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento. Descrive nel dettaglio le indagini effettuate e la caratterizzazione del progetto dal punto di vista dell'inserimento nel territorio, descrive e motiva le scelte tecniche ed impiantistiche del progetto. Salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, a titolo indicativo e non esaustivo, si riportano i principali argomenti che devono essere contenuti nella relazione tecnica:

a. Inquadramento territoriale ed Urbanistico e Vincoli;
b. Analisi Geologica, Geotecnica, Idrogeologica e Sismica;
c. Sviluppi ed esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico;
d. Censimento delle interferenze (con le ipotesi di risoluzione delle principali interferenze riscontrate e preventivo di costo):
   Linee aeree e sottoservizi;
   idrologia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

idraulica;
strutture;
traffico;

e. Piano di gestione delle materie con ipotesi di soluzione delle esigenze di cave e discariche;
f. Espropri (quantificazione preliminare degli importi);
g. Descrizione dell'intervento - architettura e funzionalità:
   Aree Scoperte;
   Aree Coperte;
   Aree destinate ai servizi;
h. Strutture ed opere d'arte:
i. Processo di Compostaggio;
j. Dati di progetto;
k. Ciclo di trattamento dell'impianto;
l. Dimensionamento delle diverse fasi;
m. Presidi ambientali;
n. Bilancio di massa dell'impianto;
o. Modalità di gestione dell'impianto;
p. Impianti e sicurezza;

Salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, per interventi di adeguamento/ampliamento di opere esistenti, la relazione tecnica dovrà contenere inoltre:

a. dettagliato resoconto sulla composizione, caratteri storici, tipologici e costruttivi, consistenza e stato di manutenzione dell'opera da adeguare/ampliare;
b. la destinazione finale delle zone dismesse;
c. chiare indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per garantire l'esercizio durante la costruzione dell'intervento (se previsto).

2.2.4 - Studio preliminare ambientale (All. IV - bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006)
Lo studio preliminare ambientale in relazione alla tipologia, categoria e all'entità dell'intervento e allo scopo di ricercare le condizioni che consentano la salvaguardia nonché un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale comprende:

1. la verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;
2. lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;
3. l'illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche;
4. la determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori;
5. l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.

Salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, a titolo indicativo e non esaustivo, si riportano i principali argomenti che devono essere contenuti nella relazione tecnica:

a. Normativa di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Descrizione del progetto;
c. Inquadramento su scala locale: analisi della localizzazione dell'impianto;
d. Descrizione dell'intervento:
   Aree Scoperte;
   Aree Coperte;
   Aree destinate ai servizi;
e. Analisi del ciclo di lavorazione;
f. Il ciclo delle acque;
g. Attività di cantiere;
h. Elenco dei rifiuti in ingresso;
i. Provenienza dei rifiuti e gestione dei rifiuti autoprodotti;
j. Quadro di riferimento ambientale;
k. Definizione dei sistemi ambientali valutati;
l. Ambito territoriale locale;
m. Descrizione del Sistema Ambiente interessato:
   Atmosfera;
   Ambiente idrico;
   Suolo e sottosuolo;
   Salute pubblica;
   Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
   Il Paesaggio;
n. Analisi dei fattori inquinanti:
   Atmosfera;
   Produzione ed impatto degli odori;
   Stima quali - quantitativa delle emissioni odorigene dal biofiltro;
   Stima quali - quantitativa dei cov e delle polveri al biofiltro;
   Stima quali - quantitativa delle polveri al filtro a maniche;
   Rumore;
   Ambiente Idrico – acque superficiali;
   Ambiente Idrico – acque sotterranee;
   Suolo e Sottosuolo;
   Uso del suolo;
   Vegetazione, flora e fauna;
   Paesaggio;
   Salute Pubblica;
   Viabilità;
   Valutazione dell'effetto cumulativo;
o. Soluzioni di architettura ambientale:
   Sostenibilità;
   Recupero energetico;
   Mitigazione;

Nel caso di interventi ricadenti sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale, lo studio di prefattibilità ambientale, contiene le informazioni necessarie allo svolgimento della fase di selezione preliminare dei contenuti dello studio di impatto ambientale. Nel caso di interventi per i quali si rende necessaria la procedura di selezione prevista dalle direttive comunitarie lo studio di prefattibilità ambientale consente di verificare che questi non possono causare impatto ambientale significativo ovvero deve consentire di identificare misure prescrittive tali da mitigare tali impatti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.5 - Elaborati grafici dello Studio di fattibilità tecnico economica

Gli elaborati grafici saranno redatti in scala opportuna e debitamente quotati, con le necessarie differenziazioni in relazione alla dimensione, alla categoria e alla tipologia dell'intervento, e tenendo conto della necessità di includere le misure e gli interventi di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi.

Gli elaborati grafici saranno costituiti salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento in conformità di quanto disposto dall'articolo 93, comma 2, del codice:

- dallo stralcio degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, sui quali sono indicate la localizzazione dell'intervento da realizzare e le eventuali altre localizzazioni esaminate;
- dalle planimetrie con le indicazioni delle curve di livello in scala non inferiore a 1:2.000, sulle quali sono riportati separatamente le opere ed i lavori da realizzare e le altre eventuali ipotesi progettuali esaminate;
- dai rilievi plano altimetrici delle aree e lo stato di consistenza delle opere eventuali da ristrutturare;
- dagli elaborati grafici a corredo delle relazioni geologica, idrologica e geotecnica delle aree,
- dagli elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, in scala adeguata alle dimensioni dell'opera in progettazione:
- carta e sezioni geologiche;
- sezioni e profili geotecnici;
- carta archeologica;
- planimetria delle interferenze;
- planimetrie catastali;
- planimetria ubicativa dei siti di cava e di deposito;
- Piano particellare preliminare;
- Rilievo fotografico;
- Schemi grafici e sezioni schematiche nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;
- Relazione dimensionamento fogna;
- Relazione sulla gestione delle acque;
- Planimetria e profili fogna;
- Particolare prima pioggia;
- Schema di flusso;
- Gestione delle acque di processo;
- Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Elaborati grafici a corredo del piano di sicurezza e di coordinamento.

l progetto dovrà specificare gli elaborati e le relative scale da adottare in sede di progetto definitivo ed esecutivo, secondo quanto previsto nei successivi articoli.

2.2.6 - Calcolo sommario della spesa e quadro economico

Il calcolo sommario della spesa sarà effettuato, per quanto concerne le opere o i lavori, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti dai costi standardizzati determinati dall'Osservatorio. In assenza di costi standardizzati, applicando parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico

fonte: http://burc.regione.campania.it

estimativo di massima.
Il quadro economico dovrà comprendere oltre all'importo per lavori determinato nel calcolo sommario della spesa, gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, determinati in base alla stima sommaria e le somme a disposizione della stazione appaltante, determinate attraverso valutazioni effettuate in sede di accertamenti preliminari.

2.2.7 - Capitolato speciale descrittivo e prestazionale
Il capitolato speciale prestazionale dovrà contenere:

a. l'indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere presenti nell'intervento in modo che questo risponda alle esigenze della stazione appaltante e degli utilizzatori, nel rispetto delle rispettive risorse finanziarie;
b. la specificazione delle opere generali e delle eventuali opere specializzate comprese nell'intervento con i relativi importi;

2.2.8 – Espletamento del servizio e Prestazioni
Si ritengono fondamentali al fine dell'espletamento del servizio illustrato nei precedenti articoli le prestazioni e parametri (Qbl.) di incidenza, indicativi e non esaustivi riportati nella Tavola Z-2 D.M. 17 giugno 2016 Riportati di seguito:

PROGETTAZIONE: PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA	
Codice	**Descrizione singole prestazioni**
QbI.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici
QbI.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto
QbI.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili
QbI.04	Piano economico e finanziario di massima
QbI.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto
QbI.06	Relazione geotecnica
QbI.07	Relazione idrologica
QbI.08	Relazione idraulica
QbI.09	Relazione sismica e sulle strutture
QbI.10	Relazione archeologica
QbI.11	Relazione geologica
QbI.12	Progettazione integrale e coordinata -Integrazione delle prestazioni specialistiche
QbI.13	Studio di inserimento urbanistico
QbI.14	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare
QbI.15	Prime indicazioni di progettazione antincendio
QbI.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza
QbI.17	Studi di prefattibilità ambientale
QbI.18	Piano di monitoraggio ambientale

2.3 – PROGETTO DEFINITIVO (D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

2.3.1 - Documenti componenti il progetto Definitivo
Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi preliminare, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Esso comprende i seguenti elaborati, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. relazione generale;
b. relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
c. studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
d. Relazione Tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti (Allegato 1 alla DGR n°386 del 20/07/2016);
e. rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
f. elaborati grafici:
g. calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
h. elaborati antincendio;
i. Elaborati e relazioni per i requisiti acustici;
j. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
k. censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
l. piano particellare di esproprio;
m. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi nuovi prezzi;
n. computo metrico estimativo;
o. aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
p. quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera m.

2.3.2 - Relazione generale del progetto definitivo

La relazione fornisce i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi. In particolare la relazione salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento:

a. descrive, con espresso riferimento ai singoli punti della relazione illustrativa del progetto preliminare, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione;
b. indica le scelte in merito alle tecnologie adottate, le capacità e gli schemi di flusso dell'impianto, le aree destinate alla ricezione, al pretrattamento e al trattamento dei rifiuti, le attrezzature di controllo necessarie, le mansioni del personale, la sicurezza e le attrezzature per la gestione e la manutenzione.
c. riferisce in merito a tutti gli aspetti riguardanti la geologia, la topografia, l'idrologia, le strutture e la geotecnica; riferisce, inoltre, in merito agli aspetti riguardanti le interferenze, gli espropri, il paesaggio, l'ambiente e gli immobili di interesse storico, artistico e archeologico che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione attraverso lo studio di fattibilità ambientale; in particolare riferisce di tutte le indagini e gli studi integrativi di quanto sviluppato in sede di studio di fattibilità tecnico economica;
d. indica le eventuali cave e discariche autorizzate e in esercizio, che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento con la specificazione della capacità complessiva;
e. indica le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche;
f. riferisce in merito all'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare;
g. riferisce in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti ed al progetto della risoluzione delle interferenze medesime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. attesta la rispondenza al progetto preliminare ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso; contiene le motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto preliminare;
i. riferisce in merito alle eventuali opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica;
j. riferisce in merito ai criteri ed agli elaborati che dovranno comporre il progetto esecutivo; riferisce inoltre in merito ai tempi necessari per la redazione del progetto esecutivo e per la realizzazione dell'opera eventualmente aggiornando i tempi indicati nel cronoprogramma del progetto preliminare.

2.3.3 - Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo

A completamento di quanto contenuto nella relazione generale, il progetto definitivo deve comprendere, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, almeno le seguenti relazioni tecniche, sviluppate - anche sulla base di indagini integrative di quelle eseguite per il progetto preliminare - ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo:

a. relazione geologica: comprende, sulla base di specifiche indagini geologiche, la identificazione delle formazioni presenti nel sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, definisce il modello geologico del sottosuolo, illustra e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica;
b. relazioni idrologica e idraulica: riguardano lo studio delle acque meteoriche, superficiali e sotterranee. Illustra inoltre i calcoli preliminari relativi al dimensionamento dei manufatti idraulici. Gli studi devono indicare le fonti dalle quali provengono gli elementi elaborati ed i procedimenti usati nella elaborazione per dedurre le grandezze di interesse;
c. relazione sulle strutture: descrive le tipologie strutturali e gli schemi e modelli di calcolo. In zona sismica, definisce l'azione sismica tenendo anche conto delle condizioni stratigrafiche e topografiche, coerentemente con i risultati delle indagini e delle elaborazioni riportate nella relazione geotecnica. Definisce i criteri di verifica da adottare per soddisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa tecnica vigente, per la costruzione delle nuove opere o per gli interventi sulle opere esistenti. Per tali ultimi interventi la relazione sulle strutture è integrata da una specifica relazione inerente la valutazione dello stato di fatto dell'immobile, basata su adeguate indagini relative ai materiali ed alle strutture, che pervenga a valutare la sicurezza del manufatto anche in relazione allo stato di eventuali dissesti;
d. relazione geotecnica: definisce, alla luce di specifiche indagini, scelte in funzione del tipo di opera e delle modalità costruttive, il modello geotecnico del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione del manufatto e che a sua volta influenzerà il comportamento del manufatto stesso. Illustra inoltre i procedimenti impiegati per le verifiche geotecniche, per tutti gli stati limite previsti dalla normativa tecnica vigente, che si riferiscono al rapporto del manufatto con il terreno, e i relativi risultati. Per le costruzioni in zona sismica e nei casi per i quali sia necessario svolgere specifiche analisi della risposta sismica locale, la relazione geotecnica deve comprendere l'illustrazione delle indagini effettuate a tal fine, dei procedimenti adottati e dei risultati ottenuti;
e. relazione archeologica: approfondisce e aggiorna i dati presenti nel progetto preliminare, anche sulla base di indagini dirette, per le aree ad elevato rischio archeologico, da concordare con gli enti preposti alla tutela;
f. relazione tecnica delle opere architettoniche: individua le principali criticità e le soluzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

adottate, descrive le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto e le motivazioni delle scelte; descrive le caratteristiche funzionali delle opere;

g. relazione tecnica impianti: descrive i diversi impianti presenti nel progetto, motivando le soluzioni adottate; individua e descrive il funzionamento complessivo della componente impiantistica e gli elementi inter relazionali con le opere civili, nel caso specifico:
   Processo e Layout
   Ciclo delle Acque
   Acque di Processo
   Acque dei Piazzali
   Acque delle Coperture
   Ciclo delle Arie
   Scrubber e Biofiltro
h. relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;
i. relazione sulla gestione delle materie: descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberi di materiali di scarto, provenienti dagli scavi; individuazione delle cave per approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto; descrizione delle soluzioni di sistemazione finali proposte;
j. relazione sulle interferenze: prevede, ove necessario ed in particolare per le opere a rete, il controllo ed il completamento del censimento delle interferenze e degli enti gestori già fatto in sede di progetto preliminare.

Il progetto definitivo prevede inoltre, per ogni interferenza, la specifica progettazione della risoluzione, con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione e deve, quindi, contenere almeno i seguenti elaborati:

- planimetria con individuazione di tutte le interferenze (scala non inferiore a 1:1000/500), contenente i risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze.
- relazione giustificativa della risoluzione delle singole interferenze;
- progetto dell'intervento di risoluzione della singola interferenza: per ogni line aerea o sottoservizio interferente dovranno essere redatti degli specifici progetti di risoluzione dell'interferenza stessa.

Ove la progettazione implichi la soluzione di ulteriori questioni specialistiche, queste formano oggetto di apposite relazioni che definiscono le problematiche e indicano le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva.

2.3.4 – Studio di impatto ambientale

Lo studio di impatto ambientale, ove previsto dalla normativa vigente, è redatto secondo le norme tecniche che disciplinano la materia ed è predisposto contestualmente al progetto definitivo sulla base dei risultati della fase di selezione preliminare dello studio di impatto ambientale, nonché dei dati e delle informazioni raccolte nell'ambito del progetto stesso anche con riferimento alle cave e alle discariche.

Lo studio di fattibilità ambientale, tenendo conto delle elaborazioni a base del progetto definitivo, approfondisce e verifica le analisi sviluppate nella fase di redazione del progetto preliminare, ed analizza e determina le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute, ed a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale avuto riguardo agli esiti delle indagini tecniche, alle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie all'esecuzione dell'intervento, e all'esistenza di vincoli sulle aree interessate. Esso contiene tutte le informazioni necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni in materia ambientale.

2.3.5 - Relazione tecnica e Piano di Monitoraggio – AIA

L'istanza di AIA - da predisporsi sulla base della modulistica adottata dalla Regione Campania - è costituita da una "domanda" da corredare di una "relazione tecnica" (alla quale vanno allegate una serie di schede, elaborati, cartografie, dichiarazioni e altre documentazioni) e di una proposta di "Piano di monitoraggio" e controllo dell'impianto IPPC, nonché, per nuovi impianti gli esiti negativi della procedura di cui all'allegato 1 del DM 272⁄2014 o relazione di riferimento redatta ai sensi del succitato D.M.

L'art. 2 9 ter, comma 1, del D. Lgs 152⁄2006, prevede che - oltre alle informazioni richieste dalla normativa concernente aria, acqua, suolo e rumore - la domanda di AIA deve comunque descrivere:

a. descrizione dell'installazione e delle sue attività, specificandone tipo e portata;
b. descrizione delle materie prime e ausiliarie, delle sostanze e dell'energia usate o prodotte dall'installazione;
c. descrizione delle fonti di emissione dell'installazione;
d. descrizione dello stato del sito di ubicazione dell'installazione;
e. descrizione del tipo e dell'entità delle prevedibili emissioni dell'installazione in ogni comparto ambientale nonché identificazione degli effetti significativi delle emissioni sull'ambiente;
f. descrizione della tecnologia e delle altre tecniche di cui si prevede l'uso per prevenire le emissioni dall'installazione oppure, qualora ciò non fosse possibile, per ridurle;
g. descrizione delle misure di prevenzione, di preparazione per il riutilizzo, di riciclaggio e di recupero dei rifiuti prodotti dall'installazione;
h. descrizione delle misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente nonché le attività di autocontrollo e di controllo programmato che richiedono l'intervento dell'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-decies, comma 3;
i. descrizione delle principali alternative alla tecnologia, alle tecniche e alle misure proposte, prese in esame dal gestore in forma sommaria;
j. descrizione delle altre misure previste per ottemperare ai principi di cui all'articolo 6, comma16; m) se l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterrane nel sito dell'installazione, una relazione di riferimento elaborata dal gestore prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata, per la quale l'istanza costituisce richiesta di validazione. L'autorità competente esamina la relazione disponendo nell'autorizzazione o nell'atto di aggiornamento, ove ritenuto necessario ai fini della sua validazione, ulteriori e specifici approfondimenti.

Secondo le linee guida «sistemi di monitoraggio» emanate con il DM 31 gennaio 2005, il gestore dell'impianto IPPC nel richiedere l'AIA deve presentare un'idonea documentazione progettuale relativa alla definizione di un piano di monitoraggio e controllo delle emissioni generate dal proprio impianto e di ogni altra caratteristica rilevante ai fini della prevenzione e del controllo dell'inquinamento. Il "documento" dovrà costituire la base su cui l'Autorità Competente, in sede di rilascio dell'AIA dovrà definire il piano di autocontrollo da parte dell'Azienda, nel quale sono descritti tempi e modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni significative, incluse le metodologie di misura e la procedura di valutazione. (Vedi proposta di piano di monitoraggio e

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo predisposto da APAT/ARPA a febbraio 2007 per gli impianti IPPC).

Il piano di monitoraggio, in particolare, deve:

- contenere la descrizione della tecnologia proposta, con riferimento ai requisiti e alle metodologie di monitoraggio e a eventuali documenti di settore e standard di monitoraggio, in particolare delle linee guida per i sistemi i monitoraggio approvate con DM 31/01/05;
- fornire giustificazioni nel caso in cui si utilizzino tecniche di monitoraggio diverse da quelle indicate nella specifica linea guida sul monitoraggio;
- fornire indicazioni su tutte le sostanze da monitorare, dei metodi standard di riferimento e del protocollo di campionamento;
- fornire indicazione sulle incertezze per le metodologie impiegate e incertezze complessive risultanti delle misurazioni; descrivere le procedure di campionamento e di raccolta dati, la calibrazione e la manutenzione delle apparecchiature, la metodologia di interpretazione e revisione dei risultati, le procedure di comunicazione dei formati per l'inoltro delle informazioni all'Autorità Competente;
- fornire un protocollo di monitoraggio delle acque di falda utilizzando la rete di piezometri presenti nello stabilimento al fine di limitare i danni nel sottosuolo e nella falda da eventuali contaminazioni dovute a perdite da serbatoi, linee e/o apparecchiature.

2.3.6 - Elaborati grafici del progetto definitivo

Gli elaborati grafici descrivono le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Essi sono redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di opera o di lavoro, puntuale o a rete, da realizzare, ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Per gli edifici, i grafici sono costituiti, salva diversa motivata indicazione del progetto preliminare e salva diversa determinazione del responsabile del procedimento, da:

a. stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata all'intervento;
b. planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500, con le indicazioni delle curve di livello dell'area interessata all'intervento, con equidistanza non superiore a cinquanta centimetri, delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
c. planimetria in scala non inferiore a 1:500 con l'ubicazione delle indagini geologiche; planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, con indicazione delle indagini geotecniche e sezioni, nella stessa scala, che riportano il modello geotecnico del sottosuolo;
d. planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo la realizzazione, nella quale risultino precisati la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica. Tutte le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento, sono riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporta la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio; è altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani e ogni altro utile elemento;
e. le piante dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche e comunque non inferiore a 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti. Le quote altimetriche sono riferite al caposaldo di cui alla lettera d) ed in tutte le piante sono indicate le linee di sezione di cui alla lettera f);

f. un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio. In tali sezioni è altresì indicato l'andamento del terreno prima e dopo la realizzazione dell'intervento, lungo le sezioni stesse, fino al confine ed alle eventuali strade limitrofe. Tutte le quote altimetriche sono riferite allo stesso caposaldo di cui alla lettera d);
g. tutti i prospetti, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche. Se l'edificio è adiacente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti comprendono anche quelli schematici delle facciate adiacenti;
h. elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda le fondazioni;
i. schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
j. planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo.

Per interventi su opere esistenti, gli elaborati indicano, con idonea rappresentazione grafica, le parti conservate, quelle da demolire e quelle nuove.
Per ogni opera e lavoro, indipendentemente dalle tipologie e categorie, gli elaborati grafici del progetto definitivo comprendono le opere ed i lavori necessari per il rispetto delle misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico e archeologico in relazione all'attività di cantiere e a tal fine comprendono:

- uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.
- L'utilizzo di criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio e nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute.

I valori minimi delle scale contenuti nel presente articolo possono essere variati su indicazione del responsabile del procedimento.

2.3.7 - Calcoli delle strutture e degli impianti

a. I calcoli delle strutture e degli impianti devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto. I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali principali che interferiscono con l'aspetto architettonico e con le altre categorie di opere.

b. I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche.
c. I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Nel caso di calcoli elaborati con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità.

2.3.8 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo

Il disciplinare descrittivo e prestazionale precisa, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto. Il disciplinare contiene, inoltre, la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto. La progettazione dovrà essere sensibile alle caratteristiche naturali, storiche e culturali del territorio in cui si inserisce. Per queste precise intenzioni dell'Amministrazione gli impianti di trasformazione organica da raccolta differenziata da progettare e realizzare, in una fattiva collaborazione tra i diversi soggetti responsabili della progettazione dei singoli lotti, coordinata dal RUP e dai tecnici specializzati della Struttura di Missione responsabili dei singoli interventi attuativi, dovranno essere concepiti nel rispetto e in armonia con il paesaggio e allo stesso tempo una assicurare una specificità tecnologica e di sicurezza che soddisfi le esigenze umane. Ogni intervento, in una visione quanto più unitaria possibile, sia nei materiali che nelle forme e i colori, dovranno avere in piena considerazione la necessità di preservare l'ambiente naturale, la vivibilità, il retaggio culturale e rendere compatibili, mediante una fattibilità di ordine tecnico, i bisogni della società in generale, entro i limiti imposti dai fattori economici avendo in considerazione assoluta il rispetto dell'ambiente.

2.3.9 - Piano particellare di esproprio

a. Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi è redatto in base alle mappe catastali aggiornate, e comprende anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni.
b. Sulle mappe catastali sono altresì indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento.
c. Il piano è corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie dell'immobile da espropriare o asservire ed è corredato dell'indicazione di tutti i dati catastali nonché delle superfici interessate.
d. Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo.

2.3.10 - Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico del progetto definitivo

a. Il computo metrico estimativo viene redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato elenco dei prezzi unitari. Tali prezzi sono dedotti dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente prezzario della Regione Campania, in mancanza della corrispondente voce nei prezzari, dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata.

b. Le quantità totali delle singole lavorazioni sono ricavate da computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici; le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, sono poi raggruppate ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee. Tale aggregazione avviene in forma tabellare con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono.
c. Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo viene determinato mediante analisi:
   - applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato;
   - aggiungendo ulteriormente una percentuale variabile tra il tredici e diciassette per cento, a seconda della importanza, della natura, della durata e di particolari esigenze dei singoli lavori, per spese generali;
   - aggiungendo infine una percentuale del dieci per cento per utile dell'esecutore.
d. In relazione alle specifiche caratteristiche dell'intervento il computo metrico estimativo può prevedere le somme da accantonare per eventuali lavorazioni in economia, da prevedere nel contratto d'appalto o da inserire nel quadro economico tra quelle a disposizione della stazione appaltante.
e. Per spese generali comprese nel prezzo dei lavori e perciò a carico dell'esecutore, si intendono le spese di contratto ed accessorie e l'imposta di registro;
f. gli oneri finanziari generali e particolari, ivi comprese la cauzione definitiva o la garanzia globale di esecuzione, ove prevista, e le polizze assicurative;
g. la quota delle spese di organizzazione e gestione tecnico-amministrativa di sede dell'esecutore;
h. la gestione amministrativa del personale di cantiere e la direzione tecnica di cantiere;
i. le spese per l'impianto, la manutenzione, l'illuminazione e il ripiegamento finale dei cantieri, ivi inclusi i costi per l'utilizzazione di aree diverse da quelle poste a disposizione dal committente, sono escluse le spese relative alla sicurezza nei cantieri stessi non assoggettate a ribasso;
j. le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
k. le spese per attrezzi e opere provvisionali e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
l. le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del direttore dei lavori o del responsabile del procedimento o dell'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
m. le spese per le vie di accesso al cantiere, l'istallazione e l'esercizio delle attrezzature e dei mezzi d'opera di cantiere;
n. le spese per idonei locali e per la necessaria attrezzatura da mettere a disposizione per l'ufficio di direzione lavori;
o. le spese per passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
p. le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
q. le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, di cui è indicata la quota di incidenza sul totale delle spese generali, ai fini degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

adempimenti previsti dall'articolo 86, comma 3-bis, del codice;

r. gli oneri generali e particolari previsti dal capitolato speciale di appalto.
s. L'elaborazione del computo metrico dell'intervento può essere effettuata anche attraverso programmi di gestione informatizzata; i programmi devono essere preventivamente accettati dalla stazione appaltante.
t. Il risultato del computo metrico estimativo e delle espropriazioni dovrà confluire in un quadro economico distinto nelle seguenti voci:

Quadro Economico		
Lavori		
A1	Lavori a Corpo, misura e corpo e misura	
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	
A	**Totale Lavori**	
Somme a disposizione		
B2	Oneri di smaltimento in discarica	
B3	Rilievi, accertamenti e indagini	
B4	Allacciamenti a pubblici servizi	
B5	Imprevisti (5%)	
B6	Acquisizione di aree e immobili	
B7	Spese per la Verifica Progettazione	
B8	Spese per la progettazione	
	Collaudo Tecnico Amministrativo	
B9	Fondo incentivante ex art. 113 d.lgs.50/2016	
B10	Spese per commissione aggiudicatrice	
B11	Spese per pubblicità	
B12	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche e collaudi	
B13	IVA lavori (10%)	
B14	IVA Spese generali (22%)	
B	**Totale Spese Generali**	
	Totale dell'intervento	

u. Le varie voci di lavoro del computo metrico estimativo vanno aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare i rispettivi importi, in relazione ai quali individuare:
v. la categoria prevalente;
w. le categorie scorporabili di importo superiore al dieci per cento dell'importo totale dei lavori oppure a 150.000 euro e subappaltabili a scelta del concorrente;
x. nell'ambito delle categorie suddette, quelle definite strutture, impianti ed opere speciali.

2.3.11 – Espletamento del servizio e Prestazioni

Si ritengono fondamentali al fine dell'espletamento del servizio illustrato nei precedenti articoli le prestazioni e parametri (Qbll.) di incidenza, indicativi e non esaustivi riportati nella Tavola Z-2 D.M. 17 giugno 2016 Riportati di seguito:

PROGETTAZIONE: DEFINITIVO	
Codice	**Descrizione singole prestazioni**

fonte: http://burc.regione.campania.it

QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie
QbII.02	Rilievi dei manufatti
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale
QbII.04	Piano particellare d'esproprio
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici
QbII.09	Relazione geotecnica
QbII.10	Relazione idrologica
QbII.11	Relazione idraulica
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture
QbII.13	Relazione geologica
QbII.14	Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti
QbII.15	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti
QbII.16	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata -Integrazione delle prestazioni specialistiche
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio
QbII.19	Relazione paesaggistica
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici
QbII.21	Relazione energetica
QbII.22	Diagnosi energetica degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)
QbII.25	Piano di monitoraggio ambientale

2.4 – PROGETTO ESECUTIVO (D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

2.4.1 - Documenti componenti il progetto esecutivo

Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisionali. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste. Il progetto esecutivo è composto dai seguenti documenti, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento:

a. relazione generale;
b. relazioni specialistiche;
c. elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
d. calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
e. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
f. piano di sicurezza e di coordinamento;
g. computo metrico estimativo e quadro economico;
h. cronoprogramma;
i. elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
j. schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
k. piano particellare di esproprio.

2.4.2 - Relazione generale del progetto esecutivo

a. La relazione generale del progetto esecutivo descrive in dettaglio, anche attraverso specifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione precisa le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare.

b. La relazione generale contiene l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto definitivo approvato; la relazione contiene inoltre la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

2.4.3 - Relazioni specialistiche

a. Il progetto esecutivo prevede le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo.
b. Per gli interventi di particolare complessità, per i quali si sono rese necessarie, nell'ambito del progetto definitivo, particolari relazioni specialistiche, queste sono sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti alla esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro, compreso quello relativo alle opere a verde.
c. Le relazioni contengono l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva.

2.4.4 - Elaborati grafici del progetto esecutivo

Gli elaborati grafici esecutivi, eseguiti con i procedimenti più idonei, sono costituiti, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento:

a. dagli elaborati che sviluppano nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
b. dagli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
c. dagli elaborati di tutti i particolari costruttivi;
d. dagli elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
e. dagli elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
f. dagli elaborati di tutti i lavori da eseguire per soddisfare le esigenze atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico e archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine comprendono:

- uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- o studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna

g. dagli elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei componenti prefabbricati;
h. dagli elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.

Gli elaborati dovranno essere redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

2.4.5 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

a. I calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti, nell'osservanza delle rispettive normative vigenti, possono essere eseguiti anche mediante utilizzo di programmi informatici.
b. I calcoli esecutivi delle strutture consentono la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.
c. I calcoli esecutivi degli impianti sono eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive qualora più gravose delle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.
d. La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti è effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico, strutturale ed impiantistico e prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.
e. I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, sono accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.
f. Il progetto esecutivo delle strutture comprende:

- gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore ad 1:10, contenenti fra l'altro:
- per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;
- per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;
- per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;

g. la relazione di calcolo contiene:

- l'indicazione delle norme di riferimento;
- la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
- l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
- le verifiche statiche.

h. Nelle strutture che si identificano con l'intero intervento, quali ponti, viadotti, pontili di attracco, opere di sostegno delle terre e simili, il progetto esecutivo deve essere completo dei particolari esecutivi di tutte le opere integrative.
i. Il progetto esecutivo degli impianti comprende:

- gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

metriche necessarie;
- l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
- la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

I valori minimi delle scale contenuti nel presente articolo possono essere variati su motivata indicazione del responsabile del procedimento.

2.4.6 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

Il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Il piano di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi, salvo diversa motivata indicazione del responsabile del procedimento:

a. il manuale d'uso;
b. il manuale di manutenzione;
c. il programma di manutenzione.

1. Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.
   Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:
   a. la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
   b. la rappresentazione grafica;
   c. la descrizione;
   d. le modalità di uso corretto.
2. Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.
   Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:
   a. la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
   b. la rappresentazione grafica;
   c. la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
   d. il livello minimo delle prestazioni;
   e. le anomalie riscontrabili;
   f. le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
   g. le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.
3. Il programma di manutenzione si realizza, a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola in tre sottoprogrammi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
b. il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
c. il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

4. Il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione, in considerazione delle scelte effettuate dall'esecutore in sede di realizzazione dei lavori e delle eventuali varianti approvate dal direttore dei lavori, che ne ha verificato validità e rispondenza alle prescrizioni contrattuali, sono sottoposte a cura del direttore dei lavori medesimo al necessario aggiornamento, al fine di rendere disponibili, all'atto della consegna delle opere ultimate, tutte le informazioni necessarie sulle modalità per la relativa manutenzione e gestione di tutte le sue parti, delle attrezzature e degli impianti.
5. Il piano di manutenzione è redatto a corredo di tutti i progetti fatto salvo il potere di deroga del responsabile del procedimento.

2.4.7 - Piano di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera

Il piano di sicurezza e di coordinamento è il documento complementare al progetto esecutivo, finalizzato a prevedere l'organizzazione delle lavorazioni più idonea, per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative. Il piano contiene misure di concreta fattibilità, è specifico per ogni cantiere temporaneo o mobile ed è redatto secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, secondo quanto riportato nell'allegato XV al medesimo decreto in termini di contenuti minimi.

In particolare la relazione tecnica, corredata da tavole esplicative di progetto, deve prevedere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi.

2.4.8 - Cronoprogramma

Il progetto esecutivo è corredato dal cronoprogramma delle lavorazioni. Il cronoprogramma è composto da un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi. Il cronoprogramma è redatto al fine di stabilire in via convenzionale, nel caso di lavori compensati a prezzo chiuso, l'importo degli stessi da eseguire per ogni anno intero decorrente dalla data della consegna.

Nel calcolo del tempo deve tenersi conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4.9 - Elenco dei prezzi unitari

Per la redazione dei computi metrico estimativi facenti parte integrante dei progetti esecutivi, vengono utilizzati i prezzi adottati per il progetto definitivo integrati, ove necessario, da ulteriori prezzi redatti con le medesime modalità.

2.4.10 - Computo metrico estimativo e quadro economico

Il computo metrico estimativo del progetto esecutivo costituisce l'integrazione e l'aggiornamento del computo metrico estimativo redatto in sede di progetto definitivo, nel rispetto degli stessi criteri e delle stesse indicazioni.

Il computo metrico estimativo viene redatto applicando alle quantità delle lavorazioni, dedotte dagli elaborati grafici del progetto esecutivo, i prezzi dell'elenco di cui all'articolo 2.4.8. Le quantità totali delle singole lavorazioni sono ricavate da dettagliati computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, sono poi raggruppate, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s). Tale aggregazione avviene in forma tabellare con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono.

Nel quadro economico confluiscono:

- il risultato del computo metrico estimativo dei lavori nonché l'importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- l'accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia;
- l'importo dei costi di acquisizione o di espropriazione di aree o immobili, come da piano particellare allegato al progetto nei limiti definiti dalla fonte di finanziamento
- tutti gli ulteriori costi ammissibili

2.4.11 - Schema di contratto e capitolato speciale d 'appalto

Lo schema di contratto contiene, per quanto non disciplinato dal presente regolamento e dal capitolato generale, se menzionato nel bando o nell'invito, le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

a. termini di esecuzione e penali;
b. programma di esecuzione dei lavori;
c. sospensioni o riprese dei lavori;
d. oneri a carico dell'esecutore;
e. contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
f. liquidazione dei corrispettivi;
g. controlli;
h. specifiche modalità e termini di collaudo;
i. modalità di soluzione delle controversie.

Allo schema di contratto è allegato il capitolato speciale, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto.

Il capitolato speciale d'appalto è diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche; esso illustra in dettaglio:

a. nella prima parte tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, anche ad integrazione degli aspetti non pienamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

deducibili dagli elaborati grafici del progetto esecutivo;

b. nella seconda parte le modalità di esecuzione e le norme di misurazione di ogni lavorazione, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e le modalità di prove nonché, ove necessario, in relazione alle caratteristiche dell'intervento, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni; nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, ne vanno precisate le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio nonché le modalità di approvazione da parte del direttore dei lavori, sentito il progettista, per assicurarne la rispondenza alle scelte progettuali.

Nel caso di interventi complessi il capitolato contiene, altresì, l'obbligo per l'esecutore di redigere un documento (piano di qualità di costruzione e di installazione), da sottoporre alla approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano definisce i criteri di valutazione dei fornitori e dei materiali ed i criteri di valutazione e risoluzione delle non conformità.
Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), il capitolato speciale d'appalto prevede, inoltre, un piano per i controlli di cantiere nel corso delle varie fasi dei lavori al fine di una corretta realizzazione dell'opera e delle sue parti. In particolare, il piano dei controlli di cantiere definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo).
Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuno dei gruppi di categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico estimativo.
Ai fini della disciplina delle varianti e degli interventi disposti dal direttore dei lavori, la verifica dell'incidenza delle eventuali variazioni è desunta dagli importi netti dei gruppi di categorie ritenute omogenee.
Il capitolato speciale d'appalto inoltre prescrive l'obbligo per l'esecutore di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. È in facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.
Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'esecutore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal cronoprogramma.

2.4.12 – Espletamento del servizio e Prestazioni

Si ritengono fondamentali al fine dell'espletamento del servizio illustrato nei precedenti articoli le prestazioni e parametri (QbIII.) di incidenza, indicativi e non esaustivi riportati nella Tavola Z-2 D.M. 17 giugno 2016 Riportati di seguito:

PROGETTAZIONE: ESECUTIVO	
Codice	**Descrizione singole prestazioni**
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera

fonte: http://burc.regione.campania.it

QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata -Integrazione delle prestazioni specialistiche
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento

3. - CONTENUTI DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

3.1 - Generalità

Gli elaborati progettuali debbono fornire tutte le informazioni necessarie a chi ne ha richiesto la redazione, secondo l'impiego che questi dovrà farne. L'opera prevista deve essere completamente descritta e resa comprensibile al livello di definizione necessario per le finalità di chi dovrà utilizzare il progetto, nel rispetto degli standard previsti dalla normativa vigente. In particolare nelle more della definizione di specifiche linee guida, ci si riferisce ai requisiti degli elaborati progettuali definiti nel Regolamento di cui al DPR 207⁄2010 ed al D. Lgs. 50⁄2016.

I contenuti debbono essere coerenti tra loro e coerenti con i vincoli esterni forniti (dati di campagna, requisiti del committente, norme applicabili, ecc.); essi devono infine proporre soluzioni tecnologicamente corrette. Per quanto tecnicamente necessario a garantire la esatta comprensione del progetto, gli elaborati devono definire anche aspetti di applicazione dello stesso, come segue:

- aspetti di conduzione del processo produttivo quali: caratteristiche dei materiali da impiegare, tecnologie o metodiche da adottare, macchinari o mezzi d'opera da impiegare, sequenze operative da rispettare nelle lavorazioni.
- i criteri di accettazione dei materiali e/o semilavorati e/o manufatti dell'opera, comprendendo le indicazioni sulle modalità, apparecchiature, frequenze e valori di riferimento da adottare nelle prove, nei controlli e nei collaudi da eseguire durante il processo produttivo.
- i criteri di scelta e accettazione delle apparecchiature di misura da impiegare nella progettazione, nel controllo del processo produttivo o anche nella successiva gestione dell'opera.
- i criteri di identificazione e rintracciabilità del prodotto da adottare nella realizzazione o anche nella successiva gestione dell'opera.

3.2 - Identificazione degli elaborati

Ogni elaborato è identificato con specifiche indicazioni riportate sul cartiglio. Le indicazioni per la identificazione degli elaborati prodotti/da produrre nella prestazione sono funzione della composizione del rispettivo TITOLO e CODICE.

3.3 - Indicazioni sul cartiglio

L'identificazione degli elaborati prodotti/da produrre avviene indicando correttamente sul cartiglio che sarà definito puntualmente durante le fasi progettuali ma che in modo indicativo e non esaustivo dovrà contenere i seguenti campi:

1. Utilizzo dei loghi e del format previsto per la comunicazione delle fonti di finanziamento europee.
2. Commessa
3. Fase di Progettazione
4. TITOLO dell'elaborato
5. CODICE "FILE"
6. TAVOLA (disciplina progressivo generale nell'ambito della disciplina, es. A-01, S-01)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. DATA
8. SCALA dimensionale (per gli elaborati grafici)
9. ITER DI ELABORAZIONE" (n. revisione (nella prima emissione è convenzionalmente “Rev. 0”, nelle successive emissioni diviene “Rev. 1”, “Rev. 2”, ...), data, aggiornamenti (il contenuto delle modifiche intervenute rispetto all'ultima Revisione emessa).

3.4 - Specifiche per la compilazione da inserire

1. Commessa:
2. Fase di Progettazione:
3. Titolo dell’elaborato:

- campo 3 (Progetto Architettonico / Strutturale / Impianti Meccanici – Elettrici – Speciali / Prevenzione Incendi etc……)
- campo 4 (descrizione dell’elaborato es.: Pianta piano terra / Relazione Tecnica / Computo etc……)

4. Codice file: avrà formato del tipo:

- il Codice di commessa;
- il Codice della fase di progettazione;
- il Codice della disciplina (come elenco al punto successivo);
- tipo di rappresentazione (come tabella seguente);
- il numero progressivo dell’elaborato riferito alla disciplina in oggetto (campo 3).

Avrà formato del tipo: *cod. commessa-fase di progett.-disciplina-tipo di elabor.-numero progr.*

Esempio - Per commessa con codice 660001016, progetto definitivo, architettonico, pianta piano terra, n° progressivo - sarà:

660001016-D-A-PT-01.dwg

Esempio - Per commessa con codice 660001016, progetto esecutivo, impianti elettrici, relazione tecnica, n° progressivo:

660001016-E-IE-RT-01.dwg

Esempio - Per commessa con codice 660001016, progetto esecutivo, architettonico, piante, file contenuto in X, base riferimenti esterni:

660001016-E-X-A-PX.dwg

I codici per la codifica saranno i seguenti:

<u>Fasi di progettazione</u>

- FTE Progetto di fattibilità tecnico economica
- D Progetto Definitivo
- E Progetto Esecutivo

<u>Disciplina</u>

- 0 Generale
- X Basi x-rif universali
- R Rilievi generico
- RA Rilievo architettonico
- RI Rilievo impiantistico
- RS Rilievo strutturale
- A Architettonico
- DR Demolizioni e ricostruzioni
- S Strutture
- I Impianti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- IM Impianti meccanici
- IE Impianti elettrici
- IS Impianti speciali
- PI Prevenzione incendi
- PS Piano sicurezza
- PM Piano manutenzione
- TE Tecnico Economici
- TC Tecnico Economici/Civili-Edili
- TS Tecnico Economici / Strutture
- TM Tecnico Economici / Meccanici
- TE Tecnico Economici /Elettrici –Speciali

Elaborati descrittivi

- EE Elenco elaborati
- R0 Relazione generica
- RT Relazione tecnica
- RC Relazione di calcolo
- RG Relazione generale
- DT Disciplinare tecnico
- CM Computo metrico
- CM E Computo metrico estimativo
- EP Elenco prezzi unitari
- AP Analisi prezzi
- ST Scheda Tecnica
- DF Documentazione fotografica
- PL Programma lavori
- QE Quadro Economico
- WB Work Breakdown Structure
- CRO Cronoprogramma

Elaborati grafici

- PX Tavola mista (sezioni, prospetti, dettagli, piante etc.)
- PL Planimetria generale
- PP Pianta piano tipo
- PI Pianta piano interrato
- PI1,PI2.. Pianta piano primo, secondo… interrato
- PT Pianta piano terra
- PA Piano ammezzato
- P1,P2.. Pianta piano primo, secondo etc.
- PV Pianta volumi tecnici
- PC Pianta coperture
- PS Pianta controsoffitti
- SX Sezione generica o multiple
- SA,SB.. Sezione AA, BB, etc.
- AX Prospetto generico o multiplo
- A1,A2.. Prospetto A1, A2, etc.
- DT Dettaglio
- SL Profili- Skyline
- VP Viste Prospettiche
- AI Abaco infissi interni e tagliafuoco
- AE Abaco infissi esterni

fonte: http://burc.regione.campania.it

- AS Abaco scale
- S0 Scheda
- SK Schema

4. - SPECIFICHE DI REDAZIONE DEI DISEGNI E RELAZIONI

4.1 - Formati

I disegni saranno eseguiti di norma su fogli formato A0; su specifica necessità essi potranno essere emessi in altri formati A1/A3/A4 in copia ridotta o in altri formati purché nel rispetto della norma UNI 936 in Riferimenti.

4.2 - Composizione della tavola

La tavola dovrà prevedere una squadratura con distanza dal bordo di 0,5 cm. e sarà suddivisa in tre sezioni:
La prima (sez. 1), composta dal "disegno". Vicino ad ogni parte del disegno sono indicati il titolo e la scala dimensionale.
La seconda (sez. 2) comprende tutte le "indicazioni supplementari" al disegno, se necessarie, e possibilmente posizionale nella banda verticale destra corrispondente al cartiglio:

- Legenda o simile in alto a destra;
- Note tecniche;
- Le prescrizioni sui materiali;
- Descrizioni dei materiali.

La terza (sez. 3) è costituita dal cartiglio.

4.3 - Elaborazione di grafici

Come espresso al punto 1.5, i programmi utilizzati per i calcoli e per la redazione dei documenti informatici dovranno essere validati. Inoltre i risultati delle prove di validazione dovranno essere resi disponibili su richiesta del personale dell'Amministrazione.
Nei casi in cui non siano utilizzati programmi di tipo commerciale dovranno essere forniti i documenti di qualifica del programma (test casi prova, manuale d'uso, ecc.).

Gli elaborati grafici di progetto dovranno normalmente essere prodotti su tavole di formato A0 nonché redatti e resi disponibili tramite software comuni e standardizzati.
In particolare i formati dei file consegnati dovranno essere compatibili con i seguenti software:

- AUTOCAD ver. 2000 o successiva, per la grafica 2D e 3D;
- MS-WORD per Windows vers. 97 o successiva per la redazione dei testi;
- MS-EXCEL per Windows vers. 97 o successiva per il calcolo e la redazione di tabelle e/o grafici.
- È consentito l'utilizzo di sistemi di progettazione informatizzata BIM (Building Information Modeling) sempre che la restituzione grafica ed editabile dei files sia compatibile con i sistemi in uso alla Stazione Appaltante.

Per gli elaborati economici, i formati dei file consegnati dovranno essere compatibili con i seguenti software:

- PRIMUS "System" o" Revolution"
- MS-WORD per Windows per la redazione dei testi;
- MS-EXCEL per Windows per la redazione di tabelle, (analisi nuovi prezzi, allegati ecc.)

Verrà fornito dalla Regione l'elenco elaborati completo della codificazione di ciascun elaborato (da

fonte: http://burc.regione.campania.it

inserire nel cartiglio), che corrisponderà anche al nome del file corrispondente, nonché i nomi dei responsabili per la qualità dell'elaborato.

Gli elaborati grafici progettuali dovranno essere redatti in modo tale da consentirne la riduzione in formato A3 senza che la loro leggibilità sia alterata. A tale proposito l'aggiudicatario dovrà presentare proposte e redigere brochure in formato A3 per la presentazione del progetto, nonché viste renderizzate, powerpoint, sequenze video, pannelli. L'Aggiudicatario dovrà inoltre farsi carico della predisposizione e progettazione grafica di ipotesi di presentazione e realizzazione informatica del progetto utilizzando anche sistemi multimediali.

Ogni relazione redatta con MS-WORD o con MS-EXCEL dovrà essere contenuta in un unico file (o su più files, se di dimensioni eccessive). Tutti i grafici, disegni, figure, tabelle, tabulati, allegati, testi, fotografie presenti nel documento cartaceo dovranno essere altresì inseriti all'interno dello stesso file della relazione senza l'utilizzo di collegamenti o riferimenti su altri files.
Le relazioni di cui sopra e la brochure di presentazione dovranno essere altresì forniti in formato compatibile con Acrobat Reader 5.0.

L'Aggiudicatario dovrà consegnare n. 3 copie cartacee, debitamente firmate e timbrate, di tutti i documenti nonché un esemplare completo del progetto, su supporto magnetico (hard disk removibile) in formato standardizzato modificabile tipo DXF o DWG per gli elaborati grafici, tipo .doc, .rtf, .xls, per i restanti documenti, nonché in formato .pdf e in formato .pdf firmato digitalmente.
Inoltre l'Aggiudicatario dovrà produrre il numero appropriato di copie piegate, su supporto cartaceo, raccolte in faldoni, regolarmente firmate, sufficienti per l'approvazione da parte degli Enti e Amministrazioni territorialmente competenti, più una copia in originale per eventuali duplicazioni;

- una copia per la riproduzione di:
  elaborati grafici a colori, quindi non piegati;
  relazioni, computi, stime ecc.… o comunque elaborati in formato A4, quindi non rilegati;
  elaborati grafici in bianco e nero su supporto lucido, eliograficamente riproducibili.
  La Regione rimarrà esclusiva proprietaria degli elaborati prodotti dall'aggiudicatario.

Ogni modifica o implementazione sarà diffusa e utilizzata previa preventiva autorizzazione del RUP.

4.4 - Specifiche grafiche
I simboli grafici generali da impiegare così come I tipi e gli spessori delle linee, le altezze dei caratteri di scrittura da impiegare corrisponderanno alle norme UNI.

4.5 - Scale dimensionali
Salvo maggiori o diverse specificazioni derivanti dalla tipologia o caratteristica di Commessa o da diverse indicazioni richieste dal Committente, le scale dimensionali da impiegare saranno, in generale:

- corografie e riferimenti generali: 1:10.000 – 1:25.000
- schemi e planimetrie generali: 1:500 – 1:1.000 - 1:2.000 - 1:5.000
- piante, sezioni, prospetti, ecc.: 1:50 – 1:100 – 1:200
- particolari: 1:10 – 1:20
- dettagli: 1:2 – 1:5

La scala dimensionale deve essere sempre indicata sul cartiglio. Qualora il disegno riprodotto sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

fuori scala, andrà inserita la nota “Disegno non in scala” e riportata la “scala grafica”.

Nel caso di uso di diverse scale nello stesso disegno, sul cartiglio si indicherà “varie” ed esse saranno ripetute in prossimità dei particolari cui si riferiscono.

4.6 - Unità di misura

Salvo maggiori o diverse specificazioni, le dimensioni lineari sono espresse in generale:

- disegni architettonici in cm
- strutture in cls e c.a. in cm
- strutture in carpenteria metallica in mm
- strutture miste in mm
- disegni di insieme e stradali in m
- quote altimetriche in m
- impianti in cm

Gli angoli sono espressi in gradi sessadecimali o centesimali. L’unità di misura prescelta dovrà essere riportata sull’elaborato. Per quanto non previsto, si farà riferimento principale al SI – Sistema Internazionale.

4.7 - Sistema di riferimento

Salvo maggiori o diverse specificazioni, secondo le necessità verrà indicato il sistema di riferimento:

- con l’indicazione del Nord;
- con la “key plan” in scala ridotta (da inserire nel riquadro delle Indicazioni Complementari).

4.8 - Il file di stampa

Tutte le elaborazioni grafiche dovranno tener conto del file di stampa SIE.ctb concordato con il Responsabile del Procedimento. Ogni modifica o implementazione sarà diffusa e utilizzata previa preventiva autorizzazione del RUP.:

	Spessore	**Colore**
ROSSO		NERO
GIALLO		NERO
VERDE		NERO
CIANO		NERO
BLU		NERO
MAGENTA		NERO
BIANCO		NERO
N.8		NERO
N.9		NERO
N.10		NERO
N.11		NERO
N.12		NERO
N.13		NERO
N.14		NERO
N.15		NERO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.16		NERO
N.17		NERO
N.18		NERO
N.19		NERO
N.20		NERO
DA N.21 A 255		COLORE OGGETTO

4.9 - Schema delle relazioni

Salvo maggiori o diverse specificazioni, lo schema di una relazione sarà, in generale:

- Copertina conforme a cartiglio;
- Indice della Relazione;
- Corpo della relazione;
- Allegati (se presenti).

La codifica delle relazioni corrisponde a quella stabilita in generale per gli elaborati di progetto. Tutte le pagine, ad eccezione della copertina, devono essere numerate progressivamente, possibilmente con inizio, per ogni relazione, sempre dalla pagina 1/n e termine alla pagina n/n.

L'impostazione della pagina di testo è analoga alla presente, il carattere di scrittura sarà Calibri dimensione 11, salvo diverse specificazioni.

I documenti dovranno essere prodotti con il software di Wordprocessing, Word di Windows o quanto diversamente convenuto con il Committente.

5. - SPECIFICHE DI REDAZIONE DEI COMPUTI

Per la quantificazione dell'importo dei lavori dovranno essere redatti dei computi metrici estimativi applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato elenco dei prezzi unitari. Tali prezzi sono dedotti dai vigenti ed aggiornati prezzari della stazione appaltante, o in mancanza della corrispondente voce nei prezzari, dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata, sulla base dei quali saranno effettuate le verifiche per la congruità dei costi relativi ai lavori, opere e forniture per le voci di elenco maggiormente soggette a variazioni di prezzo, rivisitati alle più recenti condizioni di mercato conformemente al parere A.N.A.C. n. 102360 del 30/06/2016. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, sono raggruppate in categorie ritenute omogenee. Per le voci di costo non incluse nei prezzari regionali si procederà alla analisi dei prezzi rispetto ai prezzi di mercato attuale, confrontando le risultanze con medesime voci riportate in prezzari di regioni limitrofe ove possibile. Tutti i prezzi sono da intendersi I.V.A. Esclusa.

5.1 - Elenco degli elaborati tecnico economici

Gli elaborati indispensabili per la quantificazione e qualificazione dell'opera, nonché l'appaltabilità della stessa sono:

- Elenco Prezzi Unitari
- Analisi Nuovi Prezzi
- Computo Metrico Estimativo
- Stima incidenza manodopera

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Stima incidenza oneri della sicurezza ordinaria
- Costi Speciali della Sicurezza (da estrapolare dal CME del Piano di Sicurezza)

5.2 - Prezzari di riferimento e costo della manodopera

Tutti i documenti economici dovranno riportare una nota, generalmente alla prima pagina, dove saranno evidenziati:

Il prezzario più aggiornato preso a riferimento, anno di pubblicazione dello stesso nonché eventuali incrementi applicati ai singoli prezzi con opportuni riferimenti ad indagini di mercato effettuate.

A titolo di Esempio:

- Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici anno 2016 della Campania.
- Tariffario Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania del 2006 aggiornato del 4.16% ai sensi della nota MIBAC del 20/02/2012 prot. 1610.
- Prezzi informativi dei principali lavori di manutenzione e costruzione del verde e delle forniture di piante ornamentali – ASSOVERDE (Associazione Italiana Costruttori del Verde) Edizione 2013-2014.

estremi delle tabelle prese a riferimento per valutare il costo orario della manodopera nonché le aliquote applicate per operaio specializzato, operaio qualificato e operaio comune.

A titolo di Esempio:

- Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (D.M. del 29 aprile 2015 e s.m.i.);
- Associazione Nazionale Costruttori Edili in scala provinciale;
- Provveditorato Regionale/ Interregionale per le OO.PP. territorialmente competente.
- Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania ed il Molise, Napoli – Commissione Regionale per il rilevamento dei costi dei materiali, dei trasporti e dei noli - Tabella dei prezzi Marzo/Aprile 2015

5.3 - Composizione degli elaborati

Salvo maggiori o diverse specificazioni, gli elaborati dovranno essere composti da:

- unico file elaborato con Primus DCF o versioni successive o compatibili;
- nelle testate degli elaborati dovranno essere indicati la Committenza, la Commessa, la Fase di Progettazione e il Titolo dell'elaborato;
- intestazione tabulati con indicazione del codice Commessa;
- tutte le pagine devono essere numerate progressivamente, possibilmente con inizio, per ogni elaborato, sempre dalla pagina 1 e termine alla pagina n;
- ordinamento del file lavoro con struttura a cartelle con Super Capitoli, Capitoli, Sub Capitoli, Super Categorie, Categorie e Sub Categorie;
- chiusura elaborato con riepilogo strutturale per Capitoli e Categorie;

6. - PREDISPOSIZIONE DELLE CARTELLE DI CONSEGNA

La predisposizione delle cartelle dovrà essere valutata in funzione della quantità degli elaborati da presentare. L'elenco elaborati dovrà essere relativo al contenuto della cartella. L'elenco complessivo di tutti gli elaborati sarà allegato alla lettera di consegna.

ELENCO CARTELLE TIPO:

A - RILIEVO e PROGETTO ARCHITETTONICO

B - RILIEVO e PROGETTO STRUTTURE

C - RILIEVO e PROGETTO IMPIANTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

D - PREVENZIONE INCENDI
E - ELABORATI TECNICO ECONOMICI
F - PIANO DI MANUTENZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 3

APPALTI DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA

1. Premesse

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi

PUNTEGGI OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA AI SENSI DELL'ART. 96 DEL D.LGS. 50/2016	
Offerta tecnica	**80**
Offerta economica	**20**
Totale	**100**

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati con la relativa ripartizione dei punteggi.

A.1. - Professionalità e adeguatezza dell'offerta **Punti da 0 a 25**

La Commissione valuterà i 2 servizi di progettazione definitiva e i 2 servizi di progettazione esecutiva effettivamente realizzati dal concorrente e presentati secondo le modalità esposte al punto D.1). Attraverso una valutazione sull'insieme degli esempi presentati, saranno ritenuti più adeguati quelli caratterizzati dai seguenti aspetti:

- Completezza dell'elenco elaborati per descrivere il progetto dell'opera;
- presenza delle tipologie di servizi richiesti dalla Regione Campania;
- evidenza e completezza di studi e indagini eseguiti per operare le scelte progettuali degli esempi riportati;
- capacità di rappresentare in modo esaustivo, attraverso gli elaborati prodotti, tutti gli aspetti progettuali affrontati;
- descrizione delle scelte tecniche adottate perla ottimizzazione dei costi di costruzione, manutenzione e gestione dell'opera;
- utilizzazione di moderne tecnologie costruttive ed impiantistiche;
- soluzioni di architettura naturalistica e di valore ambientale;
- utilizzo di materiali ecosostenibili;

A.2 - **Relazione tecnica di offerta** **Punti da 0 a 10**

La Commissione, attraverso la relazione presentata dal concorrente e descritta nel capitolo D.1 – punto 2, valuterà le modalità con cui saranno svolte le prestazioni in modo da garantirne la qualità e la rispondenza alle necessità della Regione Campania. Verrà valutata in particolare:

- Descrizione della metodologia di approccio progettuale in presenza di situazioni di difformità alle destinazioni e degli indici urbanistici per i lotti individuati e alla predisposizione di piani di esproprio;
- Descrizione della metodologia di approccio progettuale in contesti territoriali ad elevato rischio geologico e idrogeologico;
- Descrizione della metodologia di approccio progettuale perla realizzazione di opere in contesti territoriali ad elevato rischio sismico;
- Descrizione della metodologia di approccio progettuale in contesti territoriali di particolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

pregio ambientale e soggetti a vincolo;
- Descrizione della metodologia di approccio progettuale in relazione a prescrizioni ed indicazioni provenienti da enti in fase autorizzativa e in fase di condivisione;
- Eventuale utilizzo di nuove tecnologie e le ricadute in termini di qualità del prodotto con evidenza delle problematiche legate alle interazioni con i sistemi tradizionali;

A.3 - Qualifica del personale **Punti da 0 a 25**

La Commissione valuterà le professionalità inserite nell'organizzazione della struttura di progettazione – presentate come indicato al capitolo D.1 – punto 3 – in grado di garantire il corretto sviluppo del singolo contratto applicativo in termini di qualità e capacità professionale. In particolare verranno valutati:

- l'organigramma della struttura tecnica per la progettazione con il dettaglio dei diversi aspetti specialistici; inoltre, sarà valutata l'organizzazione dei gruppi di lavoro, con indicazione dei diversi professionisti, nel caso di attivazione contemporanea di tre contratti applicativi di progettazione articolati secondo l'esempio di distribuzione delle categorie indicate nel bando di gara;

fino a punti 10.

- c.v. del professionista incaricato delle integrazioni tra i vari aspetti del progetto;

fino a punti 7

- c.v. dei singoli professionisti responsabili delle varie discipline;

fino a punti 8

A.4 - **Partecipazione di giovani professionisti** **Punti da 0 a 5**

La Commissione valuterà la presenza dei giovani professionisti a supporto della struttura di progettazione. Oltre al numero di elementi proposti, sarà valutatala modalità del suo inserimento nel processo di progettazione.

A.5 - **Modalità di interazione/integrazione con la committenza** **Punti da 0 a 10**

La Commissione attribuirà il punteggio in funzione della proposta di dedicare, nel corso dello svolgimento dei singoli contratti attuativi affidati, la presenza di figure specialistiche competenti per i singoli aspetti di progettazione, per un numero minimo di giornate/mese presso la sede della committenza per consultazioni e/o revisioni del materiale prodotto.

- per un numero di giornate/mese offerte da 1 a 4 **punti 2**
- per un numero di giornate/mese offerte da 5 a 8 **punti 7**
- per un numero di giornate/mese offerte > di 8 **punti 10**

La proposta del concorrente dovrà essere articolata secondo quanto previsto al capitolo D.1 punto 4 in merito al supporto offerto per l'esecuzione di tutte le attività che il committente è tenuto a svolgere per garantire la certezza della qualità del progetto nel suo complesso nonché la rispondenza alle specifiche esigenze della committenza.

Resta inteso che gli aspetti tecnico–gestionali dichiarati dal Concorrente in sede di offerta, compresi i documenti presentati secondo le indicazioni del capitolo D.1, utilizzati perla valutazione tecnica della stessa e l'assegnazione del relativo punteggio, costituiranno condizioni contrattuali vincolanti per il Concorrente aggiudicatario.

Il punteggio totale massimo ottenibile è quindi pari a 100 e sarà pari alla somma dei punteggi attribuiti alle componenti A e B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ogni lotto di gara la Commissione formula, a suo insindacabile giudizio, una classifica di merito dei Concorrenti in base al calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, effettuata sulla scorta dei pesi attribuiti agli elementi sopra indicati.
La formazione della graduatoria avverrà con l'utilizzo del Metodo aggregativo compensatore.

3.METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

La Commissione procederà con l'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile tra zero e uno da parte di ciascun commissario di gara; successivamente verrà calcolata la media dei coefficienti che sarà moltiplicata per il punteggio massimo attribuibile in relazione al singolo criterio.
Non sarà applicata la riparametrazione.

4. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento prezzo un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la
Formula con interpolazione lineare

Ci = Ra/Rmax

dove:
Ci *= coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;*
Ra *= valore dell'offerta del concorrente i-esimo;*
Rmax *= valore dell'offerta più conveniente.*

5. METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo *aggregativo compensatore,* di cui **alle linee Guida dell'ANAC n. 2/2016, par. VI, n.1.**

Il punteggio è dato dalla seguente formula

Pi = Cai x Pa + Cbi x Pb+….. Cni x Pn
dove
Pi *= punteggio concorrente i;*
Cai *= coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;*
Cbi *= coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;*
.....
Cni *= coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;*
Pa *= peso criterio di valutazione a;*
Pb *= peso criterio di valutazione b;*
……
Pn *= peso criterio di valutazione n.*

Non sarà applicata la riparametrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4)

REPUBBLICA ITALIANA

Rep……

ACCORDO QUADRO

PER SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA QUALI STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E/O PROGETTAZIONE DEFINITIVA E/O ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE E/O TRASFORMAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN REGIONE CAMPANIA SUDDIVISO IN TRE LOTTI CON UNICO OPERATORE PER CIASCUNO DEI LOTTI IN GARA

Lotto 1 – Codice CIG : xxxxxxxxxxxxxxxx- Codice CUP: xxxxxxxxxxxxxxxxx

Lotto 2 – Codice CIG : xxxxxxxxxxxxxxxx- Codice CUP: xxxxxxxxxxxxxxxxx

Lotto 3 – Codice CIG : xxxxxxxxxxxxxxxx- Codice CUP: xxxxxxxxxxxxxxxxx

Importo complessivo dell'affidamento, al netto dell'IVA, €xxxxxxx di cui € xxxxxxxxxxxx per oneri di sicurezza. CUU xxxxxxxxx

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno xxxx, il giorno XX del mese di xxxxxxx in Napoli, presso laxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxx in Via Santa Lucia n. 81, in-

fonte: http://burc.regione.campania.it

nanzi a me, XXXXXXXXXXXXXX, Direttore Generale nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18 Novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 Maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto del D.P.G.R.C. n. 7 del 12/01/2015 e del 21/02/2015 D.P.G.R.C. n. 182 del 21/02/2015 e di idonea dichiarazione prot. 0355090 del 24/05/2016 resa ai sensi dell'art 6 bis, della L. 241/1990 e art 6, co 2, D.P.R. n. 62/2013, conservata agli atti dell'Ufficio III Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp della Segreteria della Giunta Regionale si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B.,di seguito denominata Struttura di Missione, dott.ssa Lucia Pagnozzi, nata a Napoli il 15.12.1958, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto della deliberazione della Giunta Regionale n. 418 del 16/09/2015 e del DPGR n. 224 del 06/11/2015, integrato con DPGR n. 246 del 04/12/2015 di istituzione della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB, nonché del DPGR n. 56 del 03/03/2016. Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/90 e art. 6, comma 2, DPR n. 62/2013, conservata agli atti dell'ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP della Segreteria della Giunta Regionale.

E

2) la/il Societá/RTI aggiudicataria/o XXXXXXXXXX nella persona del rappresentante legale XXXXXXXXXXXX, nato a XXXXXXXXXX il XXXXXXXXXXXX e domiciliato per la carica presso la sede legale della Societá aggiudicataria, in XXXXXX alla via XXXXX, n. XXXXXXXXXX, ed autorizzato alla stipula del presente contratto in forza dei poteri di rappresentanza conferitigli con atto pubblico XXXXXXXXXXXXXXXXXX

(OPPURE: nel caso in cui l'atto sia sottoscritto da un procuratore dell'impresa) del XXXXXXXXXXXX, nato a XXXX il XXXXXXXX, il quale interviene in questo atto in qualità di procuratore speciale (oppure) generale dell' impresa XXXXXXXXXXXX, P. IVA XXXXXXX, con sede legale in XX, via XXXX, iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di XXXXX al n. XX, giusta procura speciale (oppure) generale in data XXXXXXXXXX rep. n. XXXXX autenticata nella firma dal dott. XXXXXXXX notaio in XXXXXXXXXXXXXX.

Verificato dall'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, progettazione"*, ai sensi dell'art. 84 segg. del D.lgs. 159/2001 (c.d. Codice Antimafia) e ss.mm.ii. che la Societá/RTI aggiudicataria

fonte: http://burc.regione.campania.it

XXXXXXXXXXXXX risulta iscritta dal XXXXXXXXXXXX nell'elenco dei fornitori e prestatori di servizio ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (c.d. White list) Prefettura di XXXXXXXXXX .

(Oppure nel caso di sola richiesta di iscrizione)

Verificato, altresì, che la XXXXXXXXXX ha presentato richiesta di rilascio di informazioni antimafia agli Uffici territoriali del Governo competenti, con nota prot. n. XXXXXXXX del XXXXX, e che, ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, sono trascorsi oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il presente contratto perderà efficacia qualora successivamente alla stipula venga emessa a carico della Societá/RTI aggiudicataria una comunicazione o informazione antimafia.

Verificata la regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato con prot. XXXX n. XXXX INPS da cui risulta che la Societá aggiudicataria è in regola con il versamento di premi, accessori e contributi.

Verificata dalla Struttura di Missione la regolarità della visura camerale del_____ documento n_____ tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la/il Societá/RTI aggiudicataria/o_____ è iscritta alla Camera di Commercio; Industria, Artigianato e Agricoltura di_____ nella sezione ordinaria nel registro delle imprese dal_____ codice fiscale e partita iva_____Detti comparenti, della cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

identità personale io XXXXXXXXX XXXXXXX sono certo, di comune accordo tra loro e con il mio consenso rinunciano all'assistenza dei testimoni.

PREMESSO CHE

a)la Regione in data _____ ha pubblicato l'Avviso di Preinformazione, ex art. 70 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Allegato XIV Parte I Lett. B Sez. B1,finalizzato a rendere nota l'intenzione della Regione Campania di indire un appalto servizi di Ingegneria e Architettura, di importo superiore alla soglia di cui all'art. 35 del citato D.lgs., con riduzione dei termini di ricezione delle offerte ex art. 60, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016, per la conclusione di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 - sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. __/___ del gg/mm/aaaa e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V serie speciale n. __ del _____ nonché su quattro quotidiani, due a rilevanza nazionale e due a rilevanza locale e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sul profilo del Committente nella sezione "Amministrazione Trasparente", sul BURC e sulla Home page del sito della Regione Campania;

b) con Decreto Dirigenziale n. 40 del 10.11.2017 del Responsabile Generale della Struttura di Missione è stato nominato Rup l' Arch. Pasquale Manduca ……;

c)con Decreto Dirigenziale n. XX del XXXXXXX del Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale della Struttura di Missione si è preceduto alla prenotazione dell'impegno della spesa sullo stanziamento di competenza, di cui alla D.G.R. n. 86 del 21.02.2017 e D.G.R. n. 123 del 07.03.2017, rispettivamente sui capitoli XXXX del bilancio annuale e pluriennale per gli esercizi 2018/2019/2020 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 e del Fondo dello Sviluppo e della Coesione 2014/2020;

d)l'Avvocatura regionale ha espresso parere di competenza reso con nota prot. n. 2017.0847296 del 22/12/2017 sullo schema del presente contratto e che le osservazioni ivi contenute sono state recepite dalla XXXXX;

e)La Regione con Decreto Dirigenziale n. XX del XXXXXXX del Responsabile Generale della Struttura di Missione, ha incaricato l'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture"* UOD 60.06.01, di indire una gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta *ex* articolo 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, "Codice dei Contratti"),finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro, ai sensi dell'articolo 54 co. 3 del predetto Codice dei Contratti, avente ad oggetto le regole e le condizioni relative all'affidamento di singoli appalti specifici, dei servizi di ingegneria e architettura finalizzati alla realizzazione e/o trasformazione e/o ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica in Ragione Campania;

f) con il succitato D.D. n. xxxxx del xxxxx, tra l'altro, sono stati

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvati i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa - ex art. 95 del Codice dei Contratti - sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e lo schema di Accordo Quadro e di contratto attuativo;

g) Il suddetto appalto è stato suddiviso nei tre seguenti Lotti con il vincolo di aggiudicazione di un solo lotto per ciascun operatore economico selezionato:

Lotto 1 (Codice CIG XXXXXXXXXXXX), il cui valore stimato è di € 1.300.000,00 oltre iva ed oneri di legge se dovuti;

Lotto 2 (Codice CIG XXXXXXXXXXXX), il cui valore stimato è di € 1.300.000,00 oltre iva ed oneri di legge se dovuti;

Lotto 3 (Codice CIG XXXXXXXXXXXX), il cui valore stimato prevede è di € 1.300.000,00 oltre iva ed oneri di legge se dovuti;

h) la Regione Campania con bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. __/___ del gg/mm/aaaa e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V serie speciale n. __ del _____ nonché su quattro quotidiani, due a rilevanza nazionale e due a rilevanza locale e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sul profilo del Committente nella sezione "Amministrazione Trasparente", sul portale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" sul BURC e sulla Home page del sito della Regione Campania, ha indetto una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/16, aggiudicata con il criterio di cui al comma 3 dell'art. 95 del citato

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs. n. 50/16;

i) entro il termine indicato nel bando sono pervenute n. _____ offerte regolari;

j) con D.D. n. xxxx del xxxxx dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture"*è stata nominata la commissione giudicatrice dell'appalto;

k) all'esito dell'anzidetta procedura si è preso atto del verbale della Commissione di Gara n.... del..... e la gara è stata aggiudicata con Decreto Dirigenziale n..... del..... dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture"*alla XXXXXX con un ribasso percentuale pari al.....% per un importo di € xxxxxx iva esclusa;

l)con nota prot. n. xxxxx del xxxx della U.O.D.60.06.01 - dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* - si è dato corso alle comunicazioni previste dall'art. 76 del D.lgs. 50/2016, e ss.mm.ii. cosi come modificato con l' art. 45 del D.Lgs 56/2017 e, entro il termine previsto dall'art. 32, comma 9, e s.m.i., non sono pervenuti ricorsi (OPPURE nel caso in cui sia stato presentato ricorso con contestuale domanda cautelare, siano decorsi i termini e verificate le condizioni per la stipula di cui all'art.32, co. 11 D. Lgs. n. 50/16);

m) con nota prot. n. ..... del ..... l'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, progettazione"*, a seguito dei controlli effettuati ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'articolo 32,comma 7, del D.Lgs. 50/2016 ha comunicato che non sono emersi elementi ostativi e che pertanto l'aggiudicazione è divenuta efficace;

n)l'esito della gara su indicata è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. __/___ del gg/mm/aaaa e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V serie speciale n. __ del _____ nonché su quattro quotidiani, due a rilevanza nazionale e due a rilevanza locale e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sul profilo del Committente nella sezione "Amministrazione Trasparente", sul portale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" sul BURC e sulla Home page del sito della Regione Campania;

o)[EVENTUALE, (in caso di R.T.I.) con scrittura privata munita di autentica delle firme Rep. n. XXXX/XXXXX in data XX/XX/XXXX per Dott. XXXXXXXXX Notaio in XXXXXXXXX, iscritto al Collegio Notarile di XXXXXX, le Imprese XXXXXXXXX e XXXXXXXXXXXXXXXXXXX si sono costituite, ai sensi dell'art.48 D.Lgs. n.50/2016, in Raggruppamento Temporaneo di Imprese, designando quale Capogruppo l'Impresa XXXXXXXXXXXXXXX conferendo al legale rappresentante di quest'ultima mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza, affinché possa compiere in nome proprio e per conto della mandante tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal presente affidamento, fino all'estinzione di ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

rapporto;

p) IPOTESI 1: L'INFORMAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA E' STATA ACQUISITA PER L'O.E: ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n.159/2011, si prende atto della sussistenza dei presupposti di legge per la stipulazione del presente contratto, giuste le informazioni antimafia rilasciate dall'U.T.G.-Prefettura di XXXXXXXX, in data XX/XX/XXXX con Prot. n. XXXXXXXXXXX, relativa all'Impresa XXXXXXXXXXXXXX;

q.1) [EVENTUALE (in caso di RTI) ripetere per ognuno dei componenti il Raggruppamento, in caso di avvalimento ripetere anche per l'impresa ausiliaria];

r.2) IPOTESI 2: L'INFORMAZIONE ANTIMAFIA NON E' STATA ANCORA ACQUISITA PER L'O.E.: il presente Accordo Quadro è sottoscritto nelle more del rilascio, da parte dell'Ufficio Territoriale del Governo di ____, dell'informazione antimafia, richiesto, dalla Regione Campania tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), per l'impresa XXXXXXXXX in data XX/XX/XXXX PR_PRUTG-ingresso XXXXX - in data ___, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159(nonché dell'art.... del *Protocollo di Legalità)*, e comunque, a seguito dell'acquisita dichiarazione resa dall' *Operatore Economico 1* in ordine all'insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011, in quanto essendo trascorsi più di 30 (trenta) giorni dalla suddetta richiesta (allega al presente atto sotto la lettera

fonte: http://burc.regione.campania.it

"X")La Regione è legittimata a procedere alla stipula del presente contratto (in caso di RTI ripetere per ognuno dei componenti il Raggruppamento e in caso di avvalimento per l'impresa ausiliaria)];

s) in sede di offerta (l' *aggiudicatario o Operatore Economico 1)* ha accettato ogni clausola presente nel disciplinare di gara per la conclusione del presente Accordo Quadro, nei documenti allegati, nonché il Protocollo di Legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007);

t) (l' *aggiudicatario o Operatore Economico 1)* dichiara che quanto risulta dal presente Accordo Quadro e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato Speciale, nonché gli ulteriori atti della procedura, definiscono in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente atto, nonché l'oggetto del servizio e, in ogni caso, ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;

u) in data _____ l'Aggiudicatario ha stipulato una polizza assicurativa professionale secondo quanto previsto nel disciplinare di gara e dalla normativa vigente il cui originale è stato consegnato alla Regione;

v) in data _____ l'Aggiudicatario ha costituito a titolo di "garanzia definitiva" la cauzione o fideiussione secondo quanto nell'articolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

103 del Codice dei Contratti, e ha consegnato l'originale alla Regione;

w) l'*[Operatore Economico 1]* ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente Accordo Quadro, acquisita agli atti con Prot. n... del.... che le parti dichiarano di conoscere e che per patto espresso non viene allegata al presente atto;

x) la stipula del presente Accordo Quadro non è fonte di obbligazioni per la Regione nei confronti dell'*Operatore Economico x]* in quanto definisce unicamente la disciplina generale delle modalità di eventuale affidamento ed esecuzione dei singoli Appalti Attuativi per specifici servizi di ingegneria ed architettura;

Tutto ciò premesso tra le parti sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 VALIDITA' DELLE PREMESSE

1.1 I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto nonché la documentazione ivi elencata, in particolare il Capitolato Speciale d'Appalto, l'offerta tecnica e l'offerta economica. Tale documentazione, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, debitamente firmata in ogni pagina è conservata presso gli uffici della Struttura di Missione avente sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, nonché presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, alla via Metastasio n. 25/29, Napoli.

Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dalla materiale allegazione della documentazione richiamata.

ART. 2 OGGETTO DEL CONTRATTO

2.1 Con il presente Accordo Quadro vengono fissate, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del Codice, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare le prestazioni oggetto dell'Accordo medesimo, ivi comprese le condizioni economiche e contrattuali e le modalità di attuazione dei singoli contratti attuativi.

2.2 L'Accordo quadro comprende i servizi di progettazione tecnica ricadenti nel Lotto XX per la costruzione di opere di ingegneria e architettura, quali studi di fattibilità tecnica ed economica, progettazione definitiva e/o esecutiva, affidati anche per singola fase di progettazione, per la realizzazione o trasformazione e/o ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica per la realizzazione e/o la trasformazione e/o l'ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica in Regione Campania. Tali servizi saranno realizzati mediante specifici contratti attuativi stipulati con l'aggiudicatario che, all'occorrenza, comprenderanno anche la predisposizione di indagini geologiche e idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche, urbanistiche, verifiche preventive dell'interesse archeologico, studi sull'impatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientale per il rilascio delle autorizzazioni, elaborati specialistici e di dettaglio e la redazione grafica degli elaborati e dei documenti necessari al fine di certificazioni ed autorizzazioni previsti dalle vigenti normative, compresa la revisione degli elaborati a seguito di intervenute prescrizioni rilasciate nelle fasi autorizzative.

2.3 La Regione potrà utilizzare l'Accordo Quadro per tutte le prestazioni di servizi indicate nell'elenco prezzi del presente Accordo in base alle necessità della Struttura di Missione che saranno dettagliate nei contratti applicativi, dove verrà precisato l'oggetto esatto delle prestazioni di servizi, le specifiche modalità di esecuzione degli stessi, i tempi di esecuzione (data inizio, data fine e data delle parti intermedie). Le prestazioni di cui ai successivi contratti applicativi non sono, pertanto, predeterminate nel numero ma saranno individuate dalla Regione in fase attuativo dell'Accordo Quadro.

2.4 La Struttura di Missione specificherà, di volta in volta, le Prestazioni Contrattuali oggetto dei singoli contratti attuativi, descrivendole puntualmente nelle Specifiche Tecniche da essa formulati a corredo delle singole Attivazioni di appalto specifici.

2.5 La Struttura di Missione potrà occasionalmente richiedere, in casi specifici e per la completa definizione dell'intervento, l'esecuzione di servizi che pur riconducibili alle prestazioni oggetto del presente Accordo Quadro, non sono compresi nell'elenco prezzi allegato al presente atto. In tal caso, i relativi prezzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

verranno definiti in conformità a quanto previsto dall'art. X.X del Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi CSA) di Servizi - Parte Generale, in relazione allo specifico contratto applicativo.

2.6 Il presente Accordo Quadro stabilisce le condizioni e le prescrizioni che resteranno in vigore per tutta la durata del medesimo Accordo e che regoleranno i successivi contratti attuativi.

2.7 Con la conclusione dell'Accordo Quadro l'Aggiudicatario si obbliga ad assumere i servizi che successivamente e progressivamente saranno richiesti dalla Struttura di Missione, ai sensi del presente Accordo Quadro, entro il periodo di validità e nei limiti del tetto di spesa previsti. L'Aggiudicatario non avrà nulla a pretendere in relazione al presente Accordo Quadro fintantoché la Struttura di Missione non affiderà i contratti attuativi. Il presente Accordo Quadro non determina, pertanto, alcun obbligo in capo alla Regione, ma unicamente l'obbligo di applicare al/i futuro/i contratto/i attuativo/i le condizioni contrattuali predefinite nell'Accordo Quadro stesso.

2.8I singoli affidamenti comprenderanno tutte le prestazioni, per eseguire i servizi, secondo le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente Accordo Quadro, nel CSA di Servizi - Parte Generale e Parte Tecnica, nei successivi contratti attuativi e nei relativi Capitolati Tecnici.

2.9[EVENTUALE: Resta salva la facoltà della Regione, in relazione alle proprie esigenze, di variare le prestazioni oggetto del presente Contratto, secondo le condizioni indicate nel CSA di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi – Parte Generale.]

2.10L'aggiudicatario espleterà le prestazioni contrattuali oggetto dell'appalto specifico nell'ambito del Sito di interesse regionale di cui al Lotto X ovvero presso i propri uffici, a seconda della tipologia della prestazione contrattuale. Il luogo specifico di esecuzione della prestazione contrattuale sarà, di volta in volta, indicato dalla Struttura di Missione all'atto della attivazione dell'appalto specifico.

ART. 3 DOCUMENTI COSTITUENTI L'ACCORDO QUADRO

3.1. L'Accordo Quadro viene affidato sotto l'osservanza delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente atto, allegati compresi.

3.2 Fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo quadro e si intendono allegati allo stesso, che si hanno per integralmente richiamati e trascritti, i documenti tecnici ed amministrativi e in particolare i seguenti atti, qui allegati [in copia informatica]:

a. Bando di gara e Disciplinare;

b. Capitolato Speciale di Appalto (CSA) di Servizi – Parte Generale e Parte Tecnica;

c.[EVENTUALE, in caso di rappresentanza legale affidata al Procuratore] Procura Speciale prodotta dall'Aggiudicatario a comprova dei poteri di stipula, qui allegata con la lettera "X";

d. Provvedimento di aggiudicazione a firma del

fonte: http://burc.regione.campania.it

XXXXXXXXXXXXXXX qui allegati con lettera “X”;

e. Determina di efficacia dell’aggiudicazione, qui allegata con lettera “X”;

f. Dichiarazioni formulate dall’aggiudicatario in sede di gara, qui allegate con lettera “X”;

g. [EVENTUALE, (in caso di R.T.I.) Atto Costitutivo del R.T.I. ovvero scrittura privata munita di autentica delle firme Rep. n. XXXXXX/XXXXXX in data XX/XX/XXXX per Dott. XXXXXXXXXXX Notaio in XXXXXX, iscritto al Collegio Notarile di XXXXXX, con cui le Imprese XXXXXXXXXXX e XXXXXXXXXX si sono costituite, ai sensi dell’art. 48 D.Lgs. 50/2016, in Raggruppamento Temporaneo di Imprese, designando quale Capogruppo l’Impresa XXXXXXXXXXXXXX, conferendo al legale rappresentante di quest’ultima mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza, affinché possa compiere in nome proprio e per conto della mandante tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal presente affidamento, fino all’estinzione di ogni rapporto;

h. documentazione antimafia ex D.Lgs. n.159/2011, giuste le informazioni antimafia rilasciate dall’U.T.G.-Prefettura di XXXXXXXXXXXX, in data XX/XX/XXXX con Prot. n. XXXXXXXXXX, relativa all’Impresa XXXXXXXXXXX [EVENTUALE (in caso di RTI) ripetere per ognuno dei componenti il Raggruppamento, in caso di avvalimento ripetere anche per l’impresa ausiliaria] [OPPURE (decorso il termine di 30 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto e procedendo anche in assenza delle informazioni antimafia) l'istanza con cui la Regione, tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) ha richiesto per l'impresa XXXXXXXXXXX in data XX/XX/XXXX PR_PRUTG-ingresso XXXX - l'informazione antimafia ai sensi dell'art. 85 del Decreto Legislativo 159/2011 e ss.mm.ii. (in caso di RTI ripetere per ognuno dei componenti il Raggruppamento e in caso di avvalimento per l'impresa ausiliaria)];

i. l'elenco prezzi unitari (Allegato X);

j. il fac-simile di Contratto Attuativo (Allegato X);

k. l'offerta economica prodotta dall'Aggiudicatario in sede di gara, allegata al presente atto sotto la lettera "X" [EVENTUALE (in caso di aggiudicatario che ha prodotto offerta anormalmente bassa) e alle giustificazioni prodotte ai sensi dell'art.97 del D.Lgs. n.50/2016];

l. l'offerta tecnica presentata dall'Aggiudicatario in sede di gara, composta di n.° XXX (XXXXXXXXXXXXXXXXX) atti ed elaborati redatti dallo stesso, qui allegata con il relativo indice descrittivo sotto la lettera "X";

m. la Dichiarazione dell'Aggiudicatario, presentata in sede di offerta, che si allega sotto la lettera "X", con cui è stata manifestata l'intenzione di subappaltare nei limiti di cui all'art.105 del D.Lgs. n. 50/2016 e di quanto prescritto dal Disciplinare di gara al paragrafo 9 ai sensi dell'art. 31, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. la documentazione per soddisfare la richiesta relativa al possesso della capacità economica e finanziaria/tecnica di cui al punto III.1.2, lett. a) e III.1.3) lett. a), b), c) e d) del Bando di gara;

o. la garanzia definitiva – ai sensi del 103 del D.Lgs. 50/16 prodotta dall'Aggiudicatario con Polizza fidejussoria a garanzia della buona esecuzione del presente Accordo Quadro, unitamente alla/e Certificazione/i di qualità prodotte ai sensi del comma 7 dell'art. 93 del Codice;

p. [EVENTUALE, (ove richiesto nella documentazione di gara) polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata del servizio e sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione];

q) [EVENTUALE, (in caso di avvalimento) il contratto di avvalimento stipulato tra l'Aggiudicatario e l'impresa ausiliaria XXXXXXXXXXXXXXX ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs 50/2016,].

r) [Eventuale] Documentazione di specifici requisiti di natura tecnica/organizzativa

s) [Eventuale] Dichiarazione di avvalimento dell'aggiudicatario

t) Documento di gara unico Europeo (DGUE) e suoi allegati;

3.3.L'affidamento viene accettato dall'Aggiudicatario con l'osservanza piena, assoluta, incondizionata ed inderogabile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità previsti nell'Accordo Quadro ed in tutti gli atti e documenti in esso richiamati, siano o meno essi qui materialmente allegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Gli oneri ed obblighi a carico dell'Aggiudicatario sono dettagliatamente disciplinati dal Capitolato Speciale di Appalto a cui integralmente si rinvia.

3.5L'Aggiudicatario resta obbligato alla prestazione dei servizi secondo le disposizioni normative vigenti nel rispetto delle condizioni fissate nel presente Accordo Quadro.

ART. 4 IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO E INVARIABILITÀ DEL CORRISPETTIVO

4.1 L'importo dell'Accordo Quadro, rappresentativo della sommatoria degli importi dei singoli contratti attuativi che presumibilmente verranno stipulati nei 3 (tre) anni in virtù dell'Accordo Quadro medesimo, è di € 1.300.000,00 (Euro unmilionetrecentomila/00) oltre iva ed oneri di legge se dovuti.

4.2 La spesa derivante dal presente contratto è finanziata con i fondi POR FESR 2014/2020, il cui capitolo di spesa xxx è stato assegnato con D.G.R. n.86 del 21/02/2017 alla U.O.D. 70 05 01 "Area Tecnica" della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B, e/o con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020 il cui capitolo di spesa xxxx è stato assegnato con D.G.R. n.123 del 07/03/2017 alla responsabilità gestionale della citata UOD;

Il prezzo dei singoli contratti attuativi è comprensivo delle provviste necessarie per eseguire le prestazioni, come stabilito nel CSA di Servizi – Parte Tecnica, oggetto dei contratti e di ogni attività operativa e tecnico-amministrativa comunque connessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla regolare prestazione dei servizi.

4.3 Non è prevista alcuna revisione dei prezzi contrattuali e non trova applicazione l'art. 1664, comma 1, del codice civile.

4.4. Si applica al presente Accordo Quadro la disciplina del c.d. "prezzo chiuso", oltre le disposizioni di cui all'allegato CSA Servizi - Parte Generale.

4.5 I prezzi unitari in base ai quali saranno pagate dette prestazioni e provviste risultano dall'applicazione dell'offerto ribasso percentuale pari a XX% (XXXXXXXXXXXXXX) applicato a tutti i parametri "Q" previsti per la progettazione, nella tavola "Z-2" del D.M. 143/2013 e s.m.i. e da quanto espresso al punto II.3 del bando.

4.6 Resta salva la facoltà della dell'amministrazione aggiudicatrice, in fase attuativa, di consultare per iscritto l'operatore economico xxxxxxxx chiedendogli, se necessario, di completare l'offerta ai sensi dell'art. 54 comma 3.

ART. 5 DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

5.1 Il presente Accordo Quadro ha una durata di 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di stipula dello stesso durante i quali la Struttura di Missione potrà procedere all'affidamento dei singoli Appalti Specifici all' aggiudicatario.

5.2 L'Accordo Quadro cesserà in ogni caso di avere efficacia all'esaurimento del relativo valore previsto per il Lotto XXXX aggiudicato. Le parti del presente Accordo Quadro prendono atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

che detto termine di “valore” è prioritario rispetto a quello “temporale” sopra indicato di 36 (trentasei) mesi e che ciò non può costituire, a qualsivoglia titolo, motivo di pretesa nei confronti della Regione di indennizzo o maggior compenso.

5.3 Le parti prendono altresì atto che una volta decorsi 36 (trentasei) mesi dalla relativa stipula, anche se non sia stato interamente impiegato l’importo del valore stimato del presente accordo e anche se non fosse stata affidata alcuna attività, l’aggiudicatario non potrà vantare, nei confronti della Regione, alcun diritto, indennizzo o compenso a qualsiasi titolo.

5.4 In ogni caso, l'ammontare massimo delle prestazioni non potrà eccedere il tetto di spesa di cui al precedente art. 4. I corrispettivi pattuiti per i singoli contratti applicativi saranno validi sino al completamento dei singoli affidamenti anche se la loro durata dovesse superare il termine di validità dell'Accordo Quadro.

5.5L'Aggiudicatario è obbligato ad eseguire le prestazioni che la Regione richiederà fino alla data di scadenza dell'Accordo Quadro.

5.6 Qualora il termine di scadenza del contratto attuativo dovesse cadere in una data successiva a quella di scadenza del presente accordo, l’aggiudicatario sarà obbligato a garantire l’esecuzione delle prestazioni richieste agli stessi patti e condizioni del presente Accordo, senza che l’aggiudicatario possa pretendere indennizzi o maggiori compensi a qualsiasi titolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.7 Alla scadenza dell'Accordo Quadro non potranno essere più conclusi dalla Regione con l'aggiudicatario, parte dell'Accordo Quadro, contratti per Appalti Specifici né eventuali atti aggiuntivi agli stessi.

5.8 L'Accordo Quadro perderà efficacia prima della scadenza naturale, in caso di esaurimento, a seguito della stipula dei singoli contratti attuativi, dell'importo complessivo aggiudicato per il presente Accordo.

ART. 6 CONTRATTI ATTUATIVI

6.1 Ciascun Contratto Attuativo con il quale sarà richiesto all'Aggiudicatario lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante e sarà conforme al fac-simile allegato "Contratto Applicativo". Per ciascun intervento, indicherà almeno:

a) l'oggetto dell'intervento;

b) il dettaglio delle attività dell'intervento necessarie alla realizzazione dell'intervento medesimo;

c) l'importo del singolo intervento con le specifiche prestazioni dei servizi;

d) i termini di fatturazione;

e) il DUVRI e le eventuali proposte integrative al piano medesimo con riferimento alle attività previste dal contratto attuativo;

f) il Responsabile del Procedimento/Direttore dell'Esecuzione del Contratto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 Al suddetto Contratto sarà allegato lo specifico Capitolato Tecnico e relativo elenco prezzi. I singoli contratti attuativi saranno stipulati ai prezzi di cui all'Elenco Prezzi (allegato X) al netto del ribasso percentuale unico offerto. È esclusa qualsiasi revisione dei prezzi di cui agli elenchi allegati all'Accordo Quadro e non trova applicazione l'articolo 1664, c. 1, del codice civile.

6.3 I contratti attuativi sono stipulati a corpo. Pertanto, i corrispettivi dovranno intendersi fissi e invariabili e non saranno in alcun modo soggetti a revisione prezzi, né a modificazioni di sorta, qualunque eventualità possa verificarsi per tutta la durata dell'Accordo Quadro.

6.4 La nomina del Responsabile del contratto avverrà per ogni singolo contratto attuativo.

6.5 L'esecuzione delle prestazioni avrà inizio dopo la stipula del contratto attuativo, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, con le modalità previste dal CSA di Servizi – Parte Generale.

6.6 Il termine per l'ultimazione dei servizi è stabilito per ciascun affidamento nel relativo contratto attuativo in giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio specifico, salvo eventuali proroghe e rimodulazioni specifiche disposte dal R.U.P. in ragione dell'andamento delle attività progettuali. In ogni caso, nel contratto attuativo sarà definito il cronoprogramma per la prestazione del servizio con identificazione delle date per l'ultimazione delle parti intermedie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.7 Per le disposizioni di dettaglio, si rinvia integralmente al citato CSA di Servizi –Parte Generale ed alla normativa di riferimento.

ART. 7 OBBLIGAZIONI DELL'AGGIUDICATARIO

7.1 L'aggiudicatario XXXXXXX con la sottoscrizione del presente atto, accetta senza riserva alcuna tutte le condizioni, termini e modalità contenute nel presente Accordo Quadro e nei successivi Atti Attuativi. Si obbliga, inoltre:

- a rispettare ed eseguire, per tutta la durata del presente Accordo Quadro, ogni impegno assunto con l'offerta presentata per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro medesimo;
- a stipulare su richiesta della Regione, ogni singolo contratto attuativo e ad eseguire le prestazioni contrattuali in con la diligenza professionale richiesta ed a regola d'arte;
- a tenere costantemente aggiornati i documenti amministrativi e i relativi dati richiesti per la partecipazione al presente Accordo Quadro. Pertanto, l'aggiudicatario ha l'obbligo di comunicare alla Regione, entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni lavorativi decorrenti dall'evento modificativo/integrativo, ogni modificazione e/o integrazione intercorsa con riferimento a tali dati.

7.2 L'aggiudicatario accetta le condizioni del presente atto e si obbliga e ad eseguire le prestazione contrattuali oggetto dei singoli Appalti Specifici nel rispetto delle norme applicabili vigenti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Accordo Quadro e nei relativi allegati, nelle Specifiche Tecniche afferenti ciascun Appalto Specifico, nonché nella relativa Attivazione di Appalto Specifico, nel/nei conseguente/i contratto/i e nei rispettivi Allegati, che stabiliranno altresì i livelli minimi di servizio e le penalità applicabili in caso di inosservanza degli stessi.

7.3 Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche indicate nell'Accordo Quadro, agli eventuali livelli migliorativi offerti in sede di Accordo Quadro e a quant'altro offerto nel rispettivo Appalto Specifico.

7.4 L'Aggiudicatario si obbliga espressamente ad impiegare, a sua cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione dell'Accordo Quadro medesimo e delle Prestazioni Contrattuali secondo quanto specificato nell'Accordo Quadro (completo di allegati), nell'Offerta e nel/nei successivo contratto/i.

7.5 L'Aggiudicatario si obbliga espressamente a comunicare tempestivamente alla Regione, per quanto di propria competenza, le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'Accordo Quadro e nei singoli Appalti Specifici, indicando analiticamente le variazioni intervenute.

7.6 L'aggiudicatario si obbliga a sottoscrivere tutti i contratti dell'/degli Appalto/i Specifico/i riferito/i al presente Accordo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro.

ART. 8 MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ

8.1 Il pagamento delle prestazioni rese dall'Aggiudicatario sarà effettuato separatamente per ciascun contratto applicativo secondo le modalità nello stesso indicate.

8.2 Le fatture saranno emesse esclusivamente con formato elettronico nel rispetto della normativa vigente in materia e delle modalità di cui al CSA di Servizi – Parte Generale. Il Codice Univoco Ufficio (CUU) da indicare tassativamente nelle fatture elettroniche è XXXXXXXXXXXXX

8.3 L'Aggiudicatario è obbligato ad osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136/2010. In particolare, tutti i movimenti finanziari relativi al presente Accordo Quadro devono essere registrati sul conto corrente dedicato ed effettuati con bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

8.4 Gli strumenti di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio, il codice unico di progetto (CUP) dei singoli contratti attuativi.

8.5 Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, determina la risoluzione di diritto del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.6 L'Aggiudicatario, oltre agli obblighi di cui al CSA Servizi – Parte Generale, è obbligato ad inserire, nei contratti sottoscritti con i propri subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con cui ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136/2010.

8.7 L'Aggiudicatario, il subappaltatore il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, deve darne immediata comunicazione alla Regione ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di XXXXXXX.

8.8 I corrispettivi spettanti all'Aggiudicatario saranno accreditati unicamente a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato ed intrattenuto presso XXXXXXXXXX XXXXXXXXX, di cui al seguente codice IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, esonerando la Regione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti in tal modo.

8.9 L'Aggiudicatario dichiara al fine di consentire la tracciabilità dei flussi finanziari che la/le persona/e delegata/e ad operare sul conto corrente di cui sopra sono:

a) Sig. XXXXXX XXXXXXXXXXX – nato a XXXXXX il XX/XX/XXXX, C.F. XXXXXXXXXXXXXXXX;

b) Sig. XXXXXX XXXXXXXXXXX – nato a XXXXXX il

fonte: http://burc.regione.campania.it

XX/XX/XXXX, C.F. XXXXXXXXXXXXXXXX;

c) .....

8.10 L'Aggiudicatario è obbligato a comunicare alla Regione, entro e non oltre 7 giorni, mediante PEC all'indirizzo struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it o Raccomandata A.R. da inoltrarsi presso la sede della Struttura di Missione in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81 - ogni modifica relativa agli estremi identificativi del conto corrente indicato, nonché alle generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operarvi.

ART. 9 VARIANTI

Non sono autorizzate varianti.

ART. 10 PENALI

10.1 Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito in ogni contratto attuativo per l'esecuzione dei Servizi, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo rispetto al termine finale, verrà applicata una penale pari allo 0,20% (zero virgola due per cento) dell'importo dello specifico contratto applicativo.

10.2 L'Aggiudicatario dovrà garantire che le risorse utilizzate per l'esecuzione del servizio oggetto di ogni Contratto Applicativo, siano coerenti con i *curricula vitae* presentati e valutati nel procedimento di gara ed allegati al presente Accordo Quadro.

10.3 La Regione applicherà una penale pari allo 0,40% (zero vir-

fonte: http://burc.regione.campania.it

gola quaranta per cento) dell'importo del presente Accordo Quadro, per ciascuna figura non effettivamente messa a disposizione per ogni singolo contratto attuativo.

10.4 Qualora l'importo complessivo delle penali irrogate nell'ambito di ciascun contratto applicativo superi il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, si procederà alla risoluzione del contratto applicativo salvo il danno ulteriore.

10.5 La Regione ha, altresì, la facoltà di risolvere l'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 1456 cod.civ., secondo le modalità di cui al CSA di Servizi – Parte Generale, laddove l'importo complessivo delle penali applicate nell'ambito dei diversi contratti applicativi raggiunga il 10% (dieci per cento) del valore del presente Accordo Quadro.

ART. 11 VERIFICA DI CONFORMITA'

11.1 Non oltre il termine di 20 (venti) giorni, è avviata la verifica di conformità sulle prestazioni oggetto del singolo contratto attuativo nelle forme e secondo le modalità stabilite dal CSA di Servizi – Parte Generale.

ART. 12 GARANZIE E POLIZZE

12.1 L'Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente Accordo Quadro e degli impegni comunque previsti negli allegati al medesimo nonché dei successivi atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuativi, ha prestato, con le modalità indicate nei documenti della procedura concorsuale, apposita garanzia mediante Polizza fidejussoria n. XXXXXXXX, emessa in data XX/XX/XXXX dalla compagnia XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, con firma legalizzata ai sensi di legge, allegata al presente atto sotto la sub lett. "X".

12.2 La garanzia così prestata copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento, da parte dell'Aggiudicatario, delle obbligazioni previste dal contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

12.3 Gli oneri e gli obblighi derivanti dalla produzione di tali polizza da parte dell'Aggiudicatario sono disciplinati dal CSA di Servizi – Parte Generale e dalla vigente normativa.

12.4 In caso di escussione, anche parziale, della fideiussione suindicata è obbligo dell'Aggiudicatario procedere immediatamente, e comunque non oltre il termine di dieci giorni, alla sua reintegrazione. La violazione di tale obbligo costituisce grave inadempimento e la Regione potrà dichiarare risolto il presente contratto.

12.5 L'Aggiudicatario tiene indenne la Regione da ogni responsabilità, diretta ed indiretta, per qualsiasi danno materiale e non che possa derivare a persone ed a cose, durante l'esecuzione del contratto, sia per quanto riguarda i propri dipendenti ed i materiali di sua proprietà, sia per quanto riguarda i danni che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione del contratto e delle attività connesse e, in ogni caso, per qualunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

altro rischio di esecuzione da qualsiasi causa determinato.

12.6 L'Aggiudicatario assume, altresì, direttamente la responsabilità per i danni subiti dalla Regione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

12.7A tal fine, l'Aggiudicatario ha stipulato una polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi causati nel corso dell'esecuzione dell'Accordo Quadro avente validità dalla data di consegna dei servizi relativi a primo contratto attuativo sino alla data di accettazione nelle modalità previste dal CSA Servizi – Parte Generale o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato.

12.8 La predetta copertura è costituita mediante Polizza Car/Rct n.° XXXXXXX, emessa in data XX/XX/XXXX dalla Compagnia XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX – con firma regolarmente legalizzata ai sensi di legge - e qui allegata con la sub lett. "X" - per una somma assicurata pari all'ammontare dell'Accordo Quadro (€ XXXXXXXXX) e per un massimale contro la responsabilità civile verso terzi di € XXXXXXXXXXXXX

ART. 13 CESSIONE DELL'ACCORDO QUADRO O DEI CONTRATTI DI APPALTI SPECIFICI - CESSIONE DEI CREDITI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.1 E' vietata la cessione dell'Accordo Quadro o dei conseguenti contratti di Appalti Specifici sotto qualsiasi forma, salvo le previsioni di cui all'art. 106, co. 1, lett. d), 2), del D.Lgs. 50/2016. In caso di violazione di tale divieto il presente Accordo si intenderà risolto *ipso facto*.

13.2 E' ammessa la cessione dei crediti derivanti dai soli contratti di Appalti Specifici, alle condizioni e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 106, co. 13, del Codice dei Contratti e in conformità di quanto disposto dal Protocollo di Legalità. In caso di violazione di tale prescrizione il presente Accordo si intenderà risolto *ipso facto*.

ART. 14 SUBAPPALTO, COTTIMO E SUB-CONTRATTI

14.1 L'Aggiudicatario ..... non può avvalersi del subappalto, salvo le eccezioni espressamente previste dall'art. 31 comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016. In caso di violazione di tale prescrizione il presente Accordo si intenderà risolto *ipso facto*.

14.2 L'Aggiudicatario..... *1*] ai sensi dell'art. 105 del Codice dei Contratti in sede di Offerta per la conclusione dell'Accordo Quadro ha dichiarato di voler subappaltare, fra quelle ammissibili, le seguenti attività di: indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici, e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché perla sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.3 Tali attività potranno essere subappaltate, previa autorizzazione della Regione e nel rispetto dell'articolo 105 del Codice dei Contratti, secondo i termini, le condizioni e le modalità disciplinati nel Capitolato d'oneri.

14.4 Fermo restando quanto previsto dall'art.15 della Legge 11 novembre 2011 n. 180, la Regione non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'Aggiudicatario è obbligato a trasmettere alla stessa Regione, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, corredate dalla documentazione attestante l'osservanza degli obblighi previsti dalla legge in tema di regolarità fiscale, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.

14.5 L'Aggiudicatario dà atto che il subappalto non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'Aggiudicatario, che rimane l'unico soggetto responsabile nei confronti della Regione di quanto subappaltato; peraltro, l'Aggiudicatario è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione o a terzi per fatti comunque imputabili al subappaltatore o al suo personale, come altresì previsto dal Capitolato Speciale.

14.6L'Aggiudicatario, per tutta la durata del contratto, in relazione a tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'affidamento ed indipendentemente dal relativo importo, è obbligato all'adempimento delle norme contenute nel CSA di Servizi - Parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale, cui integralmente si rinvia nel rispetto delle condizioni fissate nel presente Accordo quadro.

ART. 15 AVVALIMENTO [EVENTUALE]

15.1 Ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 50/16, l'Aggiudicatario si obbliga nei confronti dell'Amministrazione aggiudicatrice affinché l'impresa ausiliaria metta a disposizione per tutta la durata dell'Accordo Quadro i requisiti e le risorse necessarie di cui è carente l'Aggiudicatario medesimo, in adempimento del contratto stipulato fra l'Aggiudicatario e l'impresa ausiliaria, allegato al presente atto sotto la lettera "X".

15.2 Inoltre, ai sensi del comma 4 dell'art. 89 del D.Lgs. 50/2016 l'Aggiudicatario si obbliga comunque a svolgere i seguenti compiti essenziali: XXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXX

15.3 La violazione delle suddette disposizioni costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

ART. 16 SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

16.1 Le attività esecutive devono essere realizzate in ottemperanza alla normativa vigente sulla sicurezza e salute dei lavoratori ex D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. nei modi e nei tempi previsti dall'allegato CSA di Servizi – Parte Generale, cui integralmente si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 17 OBBLIGHI PER LA LEGALITA' - ATTIVITÀ INERENTI LA PREVENZIONE DELLE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ

17.1 Si applicano all'Aggiudicatario, ai subappaltatori, ai cottimisti ed ai sub contraenti le disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i. nonché le prescrizioni contenute nel richiamato Capitolato Speciale di Appalto e nel Disciplinare di gara.

17.2 L'Aggiudicatario parte del presente Accordo Quadro accetta e si obbliga a rispettare e a far rispettare da subappaltatori, subfornitori e, comunque, da qualsivoglia soggetto terzo subcontraente, facente parte della cd. "filiera delle imprese", senza riserva alcuna, le condizioni di Legalità, per quanto applicabili a prestazioni di natura intellettuale quali quelle oggetto del presente Accordo Quadro ed Appalto/i Specifico/i. In particolare, con la sottoscrizione del presente Accordo Quadro degli allagati, Egli accetta espressamente, integralmente ed incondizionatamente le clausole indicate nel prosieguo del presente articolo.

17.3 L'aggiudicatario assume gli Obblighi di prevenzione di interferenze illecite .Pertanto qualora, anche successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo Quadro, siano disposte ulteriori verifiche antimafia nei propri confronti e queste verifiche abbiano dato esito positivo, i relativi contratti o subcontratti saranno immediatamente ed automaticamente risolti a cura della Regione, mediante attivazione di clausola risolutiva espressa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

salvo le ipotesi di applicazione dell'articolo 94, co. 3, del D.Lgs. n. 159/2011.

17.4 L'Aggiudicatario parte del presente Accordo Quadro si obbliga a prevedere, all'interno dei contratti e i subcontratti stipulati, approvati o autorizzati una clausola risolutiva espressa, nella quale è stabilita l'immediata e automatica risoluzione del vincolo contrattuale, allorché le verifiche antimafia successivamente effettuate abbiano dato esito positivo. In detti casi la Regione comunica senza ritardo alla Prefettura, all'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione l'applicazione della clausola risolutiva espressa e la conseguente estromissione della società o impresa cui le informazioni si riferiscono.

17.5 L'Aggiudicatario parte del presente Accordo Quadro accetta che la Regione valuterà l'inosservanza dei predetti obblighi quale motivo di risoluzione/revoca dell'Accordo Quadro e degli Appalti Specifici.

17.6 L'Aggiudicatario parte del presente Accordo Quadro si obbliga a inserire nei Subcontratti stipulati con i propri Subcontraenti una clausola che subordini sospensivamente l'accettazione e, quindi, l'efficacia della cessione dei crediti derivanti dagli Appalti Specifici alla preventiva acquisizione, da parte della Regione, delle informazioni antimafia di cui all'articolo 84, co. 4, e 91, co. 6, del D.Lgs. n. 159/2011, a carico del cessionario;

17.6 L'Aggiudicatario parte del presente Accordo Quadro si ob-

fonte: http://burc.regione.campania.it

bliga a denunciare all'A.G. e a dare notizia senza ritardo alla Prefettura di ogni illecita interferenza criminosa nella procedura di cui al presente atto e ad adottare ogni misura organizzativa preventiva necessaria.

17.7 Nei casi di cui ai precedenti commi nonché nei casi in cui l'Autorità giudiziaria proceda per i delitti di cui agli articoli 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322, c.p., 322-bis, c.p. 346-bis, c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p., ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali attribuibili all'impresa aggiudicataria, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Regione è subordinato alla intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la Regione e aggiudicatario parte del presente Accordo Quadro, alle condizioni di cui all'articolo 32 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito con modificazioni, dall' articolo 1, co. 1, della L. 11 agosto 2014, n. 114).

ART. 18 RISOLUZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

18.1 In tutti i casi di inadempimento da parte dell'Aggiudicatario degli obblighi derivanti dall'appalto, dal presente Accordo Quadro, dal CSA di Servizi - Parte Generale, il presente Accordo può essere risolto dalla Regione, ai sensi delle disposizioni del Codice Civile e dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.2 La Regione avrà il diritto di risolvere il Contratto, sempre che l'Aggiudicatario non abbia ottemperato alla diffida ad adempiere che dovrà essergli notificata dalla Regione con preavviso di non meno di quindici (15) giorni mediante lettera raccomandata o anche mediante posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 1454 c.c. nei casi qui di seguito indicati:

a) inadempimento alle disposizioni contrattuali o del direttore dell'esecuzione del contratto circa i tempi di esecuzione;

b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;

c) sospensione dei servizi da parte dell'aggiudicatario senza giustificato motivo;

d) rallentamento dei servizi, senza giustificato motivo, in misura tale da tale da pregiudicare la realizzazione dei servizi nei termini previsti dal contratto;

e) cessione anche parziale del contratto;

f) scarsa diligenza nell'ottemperamento alle prescrizioni del R.U.P. e/o degli organi competenti al rilascio delle dovute necessarie autorizzazioni;

g) non rispondenza dei servizi forniti alle specifiche di contratto e allo scopo delle attività;

h) errori materiali nella progettazione e/o mancato rispetto della normativa applicabile;

l) ogni altra causa prevista negli altri documenti di gara.

18.3 La Regione ex art. 1456 c.c. procederà alla risoluzione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

diritto del presente Accordo Quadro nel caso di inadempimento grave dovuto alla mancata sottoscrizione del contratto attuativo, nonché del presente Accordo Quadro e dei successivi contratti attuativi per grave inadempimento nel caso di mancata attivazione contemporanea di tre contratti attuativi.

18.4 La risoluzione opera altresì di diritto, ai sensi dell'art. 1456 codice civile nei casi previsti negli artt. 1.3, 1.4, 1.6.2, 1.7, 1.9.1, 1.9.2, 1.12, 2.14.1, 2.14.4, 2.15.3, 2.15.6, 4.2, 4.4, 4.5 / 1.3, 1.4, 1.8, 1.10.1, 1.10.2, 1.13, 2.17.3, 2.17.3, 2.17.6, 4.2, 4.4, 4.5 del CSA di Servizi – Parte Generale e in tutte le altre ipotesi in cui si fa espresso richiamo al medesimo articolo 1456 codice civile, nel medesimo CSA di Servizi – Parte Generale e/o nell'Accordo Quadro e/o nei singoli contratti attuativi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di violazione dei principi del Codice Etico della Regione Campania.

18.5 E', altresì, in facoltà della Regione di risolvere l'Accordo Quadro allorquando si verifichino delle modificazioni delle condizioni soggettive dell'Aggiudicatario riconducibili alle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. In particolare, la risoluzione dell'Accordo Quadro è dovuta laddove nei confronti dell'Aggiudicatario sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 159/2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

18.6 La risoluzione si verifica di diritto mediante unilaterale dichiarazione della Regione, da effettuarsi mediante comunicazione recettizia (esemplificando: fax, telegramma, raccomandata A/R, pec).

18.7 Resta comunque espressamente inteso che il mancato esercizio della facoltà di risoluzione da parte della Regione non potrà mai essere invocato dall'esecutore al fine di escludere o limitare gli oneri e i danni che la Regione dovesse sopportare per fatto dell'aggiudicatario con riferimento ad una o più fattispecie di seguito riportate:

- Norme a tutela della sicurezza;
- Codice Etico;
- Dovere di riservatezza;
- Tutela dei dati personali.

18.8 Per quanto attiene ai termini e alle modalità per procedere alla risoluzione contrattuale si fa espresso riferimento a quanto più dettagliatamente previsto nel CSA di Servizi – Parte Generale.

ART. 19 RECESSO DALL'ACCORDO QUADRO

19.1 La Regione ha la facoltà di recedere dai singoli accordi attuativi e dall'Accordo Quadro in qualunque tempo e qualunque sia lo stato di esecuzione delle prestazioni oggetto dell' Accordo Quadro stesso ai sensi dell'art. 109 del Codice degli Appalti secondo le modalità previste dall'art. 5.3 del CSA di Servizi – Parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale.

ART. 20 RECESSO PER INFILTRAZIONE MAFIOSA

20.1 La Regione recederà dal presente contratto qualora pervenga, dalla Prefettura competente, la documentazione antimafia attestante, in capo all'Aggiudicatario, la sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. nonché la sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa secondo quanto previsto dal medesimo D.Lgs. 159/2011. In tal caso, l'Aggiudicatario avrà diritto al pagamento delle prestazioni correttamente eseguite al momento del recesso ed il pagamento dei materiali utili esistenti in magazzino.

ART. 21 DOMICILIO DELL'AGGIUDICATARIO E COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

21.1 Per gli effetti del presente Accordo Quadro l'Aggiudicatario elegge il proprio domicilio presso XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX che avrà valore per tutta la durata e per tutti gli effetti dell'Accordo Quadro e si impegna a darne tempestiva comunicazione al Responsabile Unico del procedimento competente. Per gli effetti del presente Contratto, tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra Regione e Aggiudicatario si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC

fonte: http://burc.regione.campania.it

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX della Regione e all'indirizzo PEC XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX dell'Aggiudicatario.

21.2 Le comunicazioni della Regione si intendono conosciute dall'Aggiudicatario al momento del loro ricevimento al predetto indirizzo PEC.

21.3 Resta ferma la possibilità per la Regione di eseguire le comunicazioni a mezzo raccomandata A/R.

ART. 22 FORO COMPETENTE ESCLUSIVO

22.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 c.p.c., tutte le controversie che sorgessero tra le parti in merito o in dipendenza dell'Accordo Quadro e/o del conseguente contratto di un Appalto Specifico, saranno decise con competenza esclusiva dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Napoli.

ART. 23 SPESE DI CONTRATTO E TRATTAMENTO FISCALE

23.1 Tutte le spese del presente Contratto comprese quelle notarili e di copisteria, oltre al rilascio di almeno 2 (due) copie autentiche, comprensive di allegati a favore della Regione, sono a carico dell'Aggiudicatario.

23.2 Per tutte le altre spese a carico dell'Aggiudicatario si richiama integralmente quanto disciplinato nel CSA di Servizi - Parte Generale.

ART. 24 CODICE ETICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

24.1 Nello svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto, l'Aggiudicatario dovrà uniformarsi ai principi e doveri etici richiamati nel Codice Etico in vigore presso la Regione e disponibile in rete sul sito http://www.regione.campania.it nell'apposita sezione "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX".

ART. 25 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

25.1 Fermo restando quanto disciplinato dall'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali" (di seguito denominato solo "Codice") e dell'art. 1.12 del CSA di Servizi - Parte Generale, si informa che, ai soli fini della stipulazione dell'Accordo Quadro e della sua esecuzione, verranno raccolti, registrati, trattati e conservati da parte della Regione, quale titolare del trattamento, i relativi dati personali attraverso programmi informatici, sistemi telematici e strumenti cartacei configurati in modo tale da garantirne la massima riservatezza, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario alla stipulazione ed esecuzione dell'Accordo Quadro.

25.2 Si informa inoltre che il responsabile del trattamento è il Responsabile della XXXXXXXXXX XXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXX con domicilio in Via XXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXX.

25.3 Le modalità del trattamento dei dati personali sono disciplinate dal CSA di Servizi - Parte Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati:

A) Bando di gara e Disciplinare;

B) Capitolato Speciale di Appalto di Servizi – Parte Generale e Tecnica;

C) [Eventuale] Procura Speciale del Rappresentante Aggiudicatario;

D) Provvedimento di aggiudicazione;

E) Determina di efficacia dell'aggiudicazione

F) Dichiarazioni dell'Aggiudicatario in sede di gara ….

G) [Eventuale] Atto Costitutivo RTI e relativo Mandato collettivo speciale con rappresentanza;

H)[Eventuale] Informativa prefettizia e/o richiesta dell'informativa eseguita tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);

I) Elenco prezzi unitari;

J) Facsimile di Contratto Applicativo;

K)Offerta economica dall'aggiudicatario in sede di gara con allegate eventuali spiegazioni richieste in caso di offerta anormalmente bassa;

L)Offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario in sede di gara;

M)Dichiarazione di subappalto dell'aggiudicatario;

N)Documentazione dei requisiti di capacità economica e finanziaria/tecnica;

O) Garanzia definitiva e/o Certificazione di qualità ex art. 93 comma 7;

fonte: http://burc.regione.campania.it

P) Polizza di responsabilità civile professionale;

Q) [Eventuale] Contratto di avvalimento;

R) [Eventuale] Documentazione di specifici requisiti di natura tecnica/organizzativa;

S) [Eventuale] Dichiarazione di avvalimento dell'aggiudicatario

T) Documento di gara unico Europeo (DGUE) e suoi allegati;

U) Protocollo di Legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007).

****

Il presente Accordo Quadro è formato su supporto digitale e sottoscritto con firma digitale da ognuna delle parti.

Documento sottoscritto con firma digitale da *[firmatario per la Regione]* ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Documento sottoscritto con firma digitale da *[firmatario per Aggiudicatario Lotto 1]* ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5)

Rep. n.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

CONTRATTO ATTUATIVO

(Accordo quadro triennale per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per gli studi di fattibilità tecnica economica e/o la progettazione definitiva e/o esecutiva di opere di architettura e ingegneria per la realizzazione e/o la trasformazione e/o ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica in Regione Campania.)

CIG: XXXXXXXXXXX.

CUP: XXXXXXXXXXX.

L'anno duemiladiciotto, il giorno XX del mese di XXXX in Napoli, nella sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia, 81, innanzi a me ……., nata a ……, il ……, Dirigente ……., nella qualità di Ufficiale Rogante, delegato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923, n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 197 del 10.10.2013, DPGRC n. 459 del 3.12.2013 e del DPGR n. 184 del 2.10.2015, nonché di idonea dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6 bis L.241/1990 e dell'art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013 (conservata agli atti dell'Ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp della Segreteria della Giunta si sono costituiti:

1) la **Regione Campania**, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., di seguito denominata Struttura di Missione, dott.ssa Lucia Pagnozzi, nata a Napoli il 15.12.1958,

fonte: http://burc.regione.campania.it

domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 418 del 16/09/2015, del DPGR n. 224 del 06/11/2015 integrato con DPGR n. 246 del 04/12/2015 di istituzione della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB, nonché del DPGR n. 56 del 03/03/2016. Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/90 e art. 6, comma 2, DPR n. 62/2013, conservata agli atti dell'ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP della Segreteria della Giunta Regionale.

2) XXXXXXXXXXXXXXX (*DENOMINAZIONE OPERATORE ECONOMICO - LOTTO N. 1*) *(di seguito denominato l'appaltatore)* , con sede in ……alla Via XXXXXXXXXXX, c.a.p. XXXXX, capitale sociale € XXXXXXX, iscritta nel Registro delle Imprese di XXXXXXX con Codice fiscale n.° XXXXXX (C.F.XXXXXXXXXXXX), in persona del Legale Rappresentante p.t. e [carica] _____, nato a _____ il _____, domiciliato presso _____, autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente la società per il presente atto, in virtù di …….

[EVENTUALE IN CASO DI RAPPRESENTANZA LEGALE AFFIDATA A PROCURATORE SPECIALE) in persona di _____ nato a _____ il _____, domiciliato presso _____, che agisce nella qualità di Procuratore Speciale dell'impresa XXXXXXXXX giusta Procura Speciale in data XX/XX/XXXX a rogito Dott. XXXXXXX Notaio in XXXXXXXX, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di XXXXXX, Rep. n. XXXX/XXXX, che qui si allega con la lettera

fonte: http://burc.regione.campania.it

"X", rilasciata dal XXXXXXXXXXX, nato a XXXXXXXXXX (XX) il XXXXXXXX nella sua qualità di XXXXXXXXX del XXXXXXXXXXX (*DENOMINAZIONE OPERATORE ECONOMICO 1- LOTTO N. 1)* giusta poteri risultanti da XXXXXXXXX]

In conformità a quanto previsto dall'art. 22 del D.lgs. 82/2005, la suddetta procura è conservata in originale cartaceo agli atti dell'Ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp della Segreteria della Giunta Regionale e viene allegata al presente contratto in formato digitale.

[*EVENTUALE (IN CASO DI R.T.I.) DENOMINAZIONE OPERATORE ECONOMICO MANDATARIO)*XXXXXXXXXXXX con sede legale in XXXXXXX (XX), Via XXXXXXXXXX C.a.p. XXXXX, capitale sociale € XXXXXX, iscritta nel Registro delle Imprese di XXXXX con Codice fiscale n.° XXXXXX (C.F. XXXXXXXXXXX), quale mandatario/a dell'R.T.I. XXXXXXXXXXXXXX – XXXXXXXXXXXXXXX (C.F. XXXXXXXXXXX)], in persona del XXX XXXXXXX XXXXXXXXXX, nato a XXXXXXXXXX (XX) il giorno XX/XX/XXXX nella sua qualità di XXXXXXX XXXXXXX della predetta mandataria XXXXXXXXXXXXXXXXX, giusta poteri risultanti da XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX e per la carica domiciliato come sopra.

[EVENTUALE, (IN CASO DI RAPPRESENTANZA LEGALE AFFIDATA AL PROCURATORE) in persona di _____ nato a _____ il _____, domiciliato presso _____, che agisce nella sua qualità di Procuratore Speciale di XXXXXXXXX giusta Procura Speciale in data XX/XX/XXXX a rogito Dott. XXXXXXX Notaio in XXXXXXXX, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di XXXXXX, Rep. n. XXXX/XXXX, che qui si allega con la lettera "X", rilasciata dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

XXXXXXXXXXX, nato a XXXXXXXXXX (XX) il XXXXXXXX nella sua qualità di XXXXXXXXX dell'Impresa XXXXXXXXXXX, giusta poteri risultanti da XXXXXXXXX].

In conformità a quanto previsto dall'art. 22 del D.lgs. 82/2005, la suddetta procura è conservata in originale cartaceo agli atti dell'Ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp della Segreteria della Giunta Regionale e viene allegata al presente contratto in formato digitale.

Detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante Vicario sono certo

PREMETTONO CHE:

a) La Struttura di Missione con Decreto Dirigenziale n. XXXX del XX/XX/XXXX, ha stabilito di procedere, mediante procedura aperta *ex* articolo 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, "Codice dei Contratti"), alla conclusione di un Accordo Quadro, ai sensi dell'articolo 54 co. 3 del predetto Codice dei Contratti, avente ad oggetto le regole e le condizioni relative all'espletamento, mediante l'affidamento di singoli appalti specifici, dei servizi di ingegneria e architettura finalizzati alla realizzazione e/o trasformazione e/o ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica in Ragione Campania;

b) Il suddetto appalto è stato suddiviso in n. 3 lotti con il vincolo di aggiudicazione di un solo lotto per ciascun operatore economico selezionato;

c) all'esito dell'anzidetta procedura si è preso atto del verbale della Commissione di Gara n…. del…….. e la gara è stata aggiudicata con Decreto Dirigenziale n….. del…… dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture"* alla XXXXXX con un ribasso percentuale pari al……% per un importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di € xxxxxx iva esclusa;

d) Con nota prot. n……. del……l'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, progettazione"*, a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 ha comunicato che non sono emersi elementi ostativi e che pertanto l'aggiudicazione è divenuta efficace;

e) In data ……..è stato stipulato l' Accordo Quadro con l'appaltatore (N. ordine ……. Rep. n……..) con cui sono state stabilite le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare le prestazioni oggetto dell'Accordo medesimo, comprese le condizioni economiche e contrattuali e le modalità di attuazione dei singoli contratti attuativi, per l'intera durata contrattuale fissata in 36 mesi decorrenti dalla stipula del succitato Accordo ovvero fino all'esaurimento dell'importo di spesa ove tale importo venga esaurito prima della decorrenza dei 36 mesi;

f) l'avviso di conclusione dell'Accordo Quadro è stato regolarmente pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 98 del D.Lgs. n. 50/2016;

g) *IPOTESI 1: L'INFORMAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA E' STATA ACQUISITA PER L'O.E:* in sede di stipula dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n.159/2011, si è preso atto della sussistenza dei presupposti di legge per la stipulazione del presente contratto, giuste le informazioni antimafia rilasciate dall'U.T.G.-Prefettura di XXXXXXXX, in data XX/XX/XXXX con Prot. n. XXXXXXXXXXX, relativa all'Impresa XXXXXXXXXXXXXX;

g.1) [EVENTUALE (IN CASO DI RTI) RIPETERE PER OGNUNO DEI

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPONENTI IL RAGGRUPPAMENTO, IN CASO DI AVVALIMENTO RIPETERE ANCHE PER L'IMPRESA AUSILIARIA];

g.2) IPOTESI 2: *L'INFORMAZIONE ANTIMAFIA NON E' STATA ANCORA ACQUISITA PER L'O.E.:* l'Accordo Quadro è stato sottoscritto nelle more del rilascio, da parte dell'Ufficio Territoriale del Governo di ____, dell'informazione antimafia, richiesto, dalla Regione Campania tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), per l'impresa XXXXXXXXX in data XX/XX/XXXX PR_PRUTG-ingresso XXXXX - in data ___, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (l'art…. del *Protocollo di Legalità)*, e comunque, a seguito dell'acquisita dichiarazione resa dall' *Operatore Economico 1* in ordine all'insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011, in quanto essendo trascorsi più di 30 (trenta) giorni dalla suddetta richiesta (allegata all'Accordo Quadro sotto la lettera …….) la Committente è legittimata alla stipula del predetto Accordo presente contratto;

IN CASO DI RTI RIPETERE PER OGNUNO DEI COMPONENTI IL RAGGRUPPAMENTO E IN CASO DI AVVALIMENTO PER L'IMPRESA AUSILIARIA)];

h) *[EVENTUALE SE L'INFORMAZIONE ANTIMAFIA VIENE SUCCESSIVAMENTE RILASCIATA]* in data _____ è stato rilasciata, da parte dell'Ufficio Territoriale del Governo di ____, l'informazione antimafia, richiesto, dalla Regione Campania tramite il portale della Banca Dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), per l'impresa XXXXXXXXX in data XX/XX/XXXX PR_PRUTG-ingresso XXXXX - in data ___, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159

i) *IN CASO DI RTI RIPETERE PER OGNUNO DEI COMPONENTI IL RAGGRUPPAMENTO E IN CASO DI AVVALIMENTO PER L'IMPRESA AUSILIARIA)];*

j) l'appaltatore in sede di Accordo Quadro ha reso dichiarazione, nel presente atto da intendersi ribadita nonché integralmente riportata e trascritta, che quanto risultante dal medesimo Accordo e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato Speciale d'Appalto (C.S.A.) allegati e gli atti della procedura, definiscono in modo adeguato e completo gli impegni assunti nonché l'oggetto del servizio da fornire e, in ogni caso, ha acquisito tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;

k) in data _____ l'Appaltatore ha stipulato una polizza assicurativa professionale secondo quanto previsto nel disciplinare di gara e dalla normativa vigente e ne ha consegnato l'originale alla Committente;

l) in data _____ l'Appaltatore ha costituito a titolo di "garanzia definitiva" la cauzione o fideiussione secondo quanto nell'articolo 103 del Codice dei Contratti, e ha consegnato l'originale alla Committente;

m) che sono stati nominati _____ e _____ rispettivamente, RUP e Direttore dell'Esecuzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) che ai sensi dell'Accordo Quadro e del Capitolato Speciale d'Appalto di Servizi – Parte Generale e Parte Tecnica, le prestazioni devono essere realizzate sulla base di appositi Contratti Attuativi, che l'Appaltatore si è impegnato a perfezionare con la Committente secondo le modalità e nei termini previsti nei documenti suindicati;

o) che l'Avvocatura regionale ha espresso parere di propria competenza reso con nota prot. n. 2017.0847296 del 22/12/2017 sullo schema del presente Contratto Attuativo dell'Accordo quadro (N. ordine _____ Rep. n._____) sottoscritto con l'appaltatore in data_____;

p) che con D.D. n……. del…… della Struttura di Missione è stato approvato lo schema del presente Contratto Attuativo;

q) che la copertura finanziaria del presente contratto è garantita con i fondi POR FESR 2014/2020, il cui capitolo di spesa xxx è stato assegnato con D.G.R. n.86 del 21/02/2017 alla U.O.D. 70 05 01 "Area Tecnica" della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B, e/o con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020 il cui capitolo di spesa xxxx è stato assegnato con D.G.R. n.123 del 07/03/2017 alla responsabilità gestionale della citata UOD;

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, in attuazione dell'Accordo Quadro di cui in premessa

SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE.

Art. 1 – Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto ed hanno ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

ogni effetto valore di patto.

Le previsioni del presente Contratto Attuativo sono integrative e complementari delle disposizioni dettate dall'Accordo Quadro, dal C.S.A. di Servizi – Parte Generale e Parte Tecnica e da tutti gli atti da essi richiamati che concorrono a regolare il presente rapporto secondo quanto previsto dall' Accordo Quadro N. ordine _____ Rep. n._____) sottoscritto con l'appaltatore in data_____.

Per le finalità di cui al precedente comma, l'Appaltatore dichiara espressamente che tutte le clausole e le condizioni previste nell'Accordo Quadro, nonché in tutti gli altri documenti e nel presente Contratto attuativo che formano parte integrante del predetto Accordo, hanno carattere di essenzialità.

Art. 2. Oggetto del Contratto Attuativo

La Regione affida all'appaltatore che accetta l'esecuzione del/dei seguenti servizio/i di progettazione_____ della realizzazione/trasformazione/ampliamento dell'impianto/i per il trattamento della frazione organica in Regione Campania, in _____ , programmato/i con D.G.R. n. 494/2016 e s.m.i. e D.G.R. n. 123/2017 ricadenti nel Lotto XX;

L'incarico deve essere eseguito in conformità alle leggi, ai regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici, comprese le linee guida ANAC attuative del D.M. 50/2016 e s.m.i. , nonché alle istruzioni del R.U.P., l'Arch. Pasquale Manduca, nominato con D.D. n. 40 del 10.11.2017;

Le prestazioni da svolgere si articoleranno, come disciplinato dal quadro normativo di riferimento (art. 23 del D.Lgs n.50/2016), in quelle indicate all'art. 1 del Capitolato Speciale di Appalto (C.S.A.) di Servizi – Parte Generale e Parte Tecnica, che allegato al presente contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Tali servizi comprenderanno, altresì_____.

L'appaltatore espleterà le prestazioni oggetto del presente contratto presso _____ *OPPURE* presso l'Ufficio regionale _____

Art. 3. Termini per l'esecuzione dell'incarico, sospensioni e proroghe

L'Appaltatore, per l'espletamento delle prestazioni di cui all'art. 2, s'impegna a rispettare le seguenti scadenze:

1) il _____ da consegnarsi entro il termine di _____ a decorrere da _____;
2) il _____ da consegnarsi entro il termine di _____ a decorrere da _____;
3) da consegnarsi entro il termine di _____ a decorrere da _____.

Si precisa che:

a) le prestazioni dovranno essere eseguite entro il termine ultimo di_____(__) giorni/mesi solari consecutivi decorrenti dalla data di stipula del presente contratto.
b) Tutti gli elaborati oggetto del presente contratto devono essere consegnati alla Struttura di Missione entro il termine suindicato.
c) Per il rispetto del/i termine/i contrattuale/i si considera la data dal formale e completo deposito presso la Regione- Struttura di Missione- di tutti gli elaborati

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto del presente contratto;

d) è facoltà del professionista incaricato, ai sensi dell'art. 107 del Codice chiedere sospensioni della prestazione qualora circostanze particolari impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto; in tal caso il Committente dispone la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dall'affidatario. Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione è redatto analogo verbale di ripresa che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del contratto.

In relazione a particolari difficoltà o ritardi che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, il Committente ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.

Al termine delle prestazioni, dopo i necessari accertamenti, il Committente rilascia all'Affidatario il certificato di regolare svolgimento delle prestazioni ai sensi dell'art. 102 del Codice.

ART. 4. Corrispettivo e modalità di pagamento

Per le prestazioni previste al precedente art.2, da eseguirsi nei termini e modalità di cui al precedente art.3, sarà corrisposto un onorario complessivo per pari ad € (---------cifre) , (lettere), oltre IVA ed oneri di legge se dovuti, determinato a corpo e derivato dall'applicazione dell'offerto ribasso percentuale pari a XX% (XXXXXXXXXXXXXX) a tutti i parametri "Q" previsti per la progettazione, nella tavola "Z-2" del D.M. 17 giugno 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

e s.m.i., come da offerta economica presentata in sede di gara, con riferimento all'Elenco prezzi allegato all'Accordo Quadro.

Il presente contratto è stipulato a corpo e, quindi, il predetto corrispettivo è da intendersi fisso e invariabile, non è soggetto in alcun modo a revisione prezzi, a modificazioni di sorta e non trova applicazione l'art. 1664, comma 1 del codice civile.

Ciascuna delle prestazioni oggetto del servizio affidato con il presente contratto, sarà liquidata con le percentuali del prezzo a corpo determinate ai sensi dell'art. …….. del C.S.A. e precisamente:

1) (*prestazione*_____) nella misura del _____%;
2) (*prestazione*_____) nella misura del _____%;
3) (*prestazione*_____) nella misura del _____%;

Per ciascuna prestazione l'appaltatore emetterà fatture per importi e nei tempi fissati all'art. _____del C.S.A. cui si rinvia rimanda.

Le competenze professionali di cui al presente articolo, si intendono comprensive delle spese generali e dei compensi accessori per raccolta dati, sopralluoghi, incontri, riunioni , integrazioni al progetto ed ogni altra attività connessa all'incarico affidato.

La Regione liquida i servizi eseguiti con le modalità stabilite dall'articolo ……. del Capitolato Speciale d'Appalto di Servizi – Parte Generale e Parte Tecnica.

Il pagamento delle prestazioni rese dall'Appaltatore di cui al presente contratto sarà effettuato a fronte fattura da emettersi esclusivamente con formato elettronico nel rispetto della normativa vigente in materia e delle modalità di cui al CSA di Servizi – Parte Generale.

La Fattura in formato elettronico dovrà essere intestata alla Regione Campania U.O.D. 70 05

fonte: http://burc.regione.campania.it

01 "Area Tecnica" - CF 8001190639- Codice Univoco Ufficio (CUU)_____ e, nell'ipotesi in cui le prestazioni si riferissero alla realizzazione di impianti finanziati con i Fondi Comunitari, la fattura dovrà inoltre contenere la dicitura "Operazione cofinanziata con i fondi POR 2014/2020, Asse 6, Obiettivo Specifico 6.1, Azione 6.1.3" con l'indicazione del titolo dell'intervento, del riferimento al contratto, del CIG e del CUP.

L'emissione della fattura potrà avvenire solo a seguito di produzione da parte dell'appaltatore di specifica relazione tecnica sulle attività svolte e a seguito di verifica positiva della Regione.

L'importo sarà liquidato nel termine di _____

L'Appaltatore è obbligato ad osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136/2010. In particolare, tutti i movimenti finanziari relativi al presente Contratto devono essere registrati sul conto corrente dedicato ed effettuati con bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Gli strumenti di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio, il codice unico di progetto (CUP) dei singoli contratti attuativi.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, determina la risoluzione di diritto del contratto.

L'Appaltatore, oltre agli obblighi di cui al CSA Servizi – Parte Generale, è obbligato ad inserire, nei contratti sottoscritti con i propri subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con cui ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.136/2010.

L'Appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, deve darne immediata comunicazione alla Regione ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di XXXXXXX.

I corrispettivi spettanti all'Appaltatore saranno accreditati unicamente a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato ed intrattenuto presso XXXXXXXXXX XXXXXXXXX, di cui al seguente codice IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, esonerando la Regione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti in tal modo.

L'appaltatore dichiara al fine di consentire la tracciabilità dei flussi finanziari che a/le persona/e delegata/e ad operare sul conto corrente di cui sopra sono:

a) Sig. XXXXXX XXXXXXXXXXXX – nato a XXXXXX il XX/XX/XXXX, C.F. XXXXXXXXXXXXXXXX;

b) Sig. XXXXXX XXXXXXXXXXXX – nato a XXXXXX il XX/XX/XXXX, C.F. XXXXXXXXXXXXXXXX;

c) ……..

L'Appaltatore è obbligato a comunicare alla committente, entro e non oltre 7 giorni, mediante PEC o Raccomandata A.R. da inoltrarsi presso la Direzione XXXXXXXXX XXXXXXXXXX via XXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXX - ogni modifica relativa agli estremi identificativi del conto corrente indicato, nonché alle generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operarvi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine per disporre il pagamento è comunque connesso alla disponibilità presso l'Ufficio ……..di fattura regolare, prodotta a termini di legge e degli altri documenti necessari al pagamento. L'istruttoria e l'emissione dei provvedimenti conclusivi avviene nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. Condizione necessaria per la liquidazione della fattura è il visto di regolarità del R.U.P. e del Responsabile della …….e la completezza di tutta la documentazione presentata.

In caso di applicazione delle penali di cui al presente contratto ed al CSA di Servizi – Parte Generale, è facoltà della Regione compensare il debito corrispondente con quanto dovuto a titolo di corrispettivo.

Art. 5 Penali

Nel caso di mancato rispetto del termine di cui al precedente art.3, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo rispetto al termine finale, verrà applicata una penale pari allo 0,20% (zero virgola due per cento) dell'importo di cui al precedente art. 2.

[EVENTUALE Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini intermedi stabiliti al precdente art. 3, verrà applicata una penale giornaliera pari allo 0,10% (zero virgola dieci per cento) dell'importo di cui al citato art. 2.

I predetti importi saranno riaccreditati, senza interessi o indennizzi comunque denominati, laddove l'Appaltatore provveda a recuperare i ritardi intermedi, ultimando il servizio/la fornitura nel rispetto del termine finale.]

L'Appaltatore garantisce che le risorse utilizzate per l'esecuzione del servizio oggetto del presente contratto sono coerenti con i *curricula vitae* presentati e valutati nel procedimento di gara ed allegati al presente Contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di violazione del precedente comma 4, la Regione applicherà una penale pari allo 0,40% (zero virgola quaranta per cento) dell'importo dell'Accordo Quadro, per ciascuna figura non effettivamente messa a disposizione per ogni singolo contratto attuativo.

L'importo complessivo delle penali irrogate in esecuzione del presente contratto non potrà comunque superare il 10% (dieci per cento) dell'importo del presente contratto, salvo il danno ulteriore.

Ove l'importo complessivo delle penali raggiunga tale importo, la Regione si riserva la facoltà di risolvere solo presente contratto attuativo ovvero l'intero Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., secondo le modalità di cui al CSA di Servizi – Parte Generale.

La Regione ha, altresì, la facoltà di risolvere l'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 1456 cod.civ., secondo le modalità di cui al CSA di Servizi – Parte Generale, laddove l'importo complessivo delle penali applicate in esecuzione del presente contratto raggiunga il 10% (dieci per cento) del valore dell'Accordo Quadro.

Art. 6 Verifica di conformità

Non oltre il termine di 20 (venti) giorni, è avviata la verifica di conformità sulle prestazioni oggetto del presente contratto attuativo nelle forme e secondo le modalità stabilite dal CSA di Servizi – Parte Generale.

Art. 7 Garanzie e polizze

L'Appaltatore, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, a garanzia dell'esatto adempimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle obbligazioni assunte con il presente contratto nonché con l'Accordo Quadro, e degli impegni comunque previsti negli allegati agli stessi, ha prestato, con le modalità indicate nei documenti della procedura concorsuale, apposita garanzia mediante Polizza fidejussoria n. XXXXXXXX, emessa in data XX/XX/XXXX dalla compagnia XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, con firma legalizzata ai sensi di legge, allegata all'Accordo Quadro sotto la sub lett. "X".

La garanzia così prestata copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento, da parte dell'Appaltatore, delle obbligazioni previste dal contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

Gli oneri e gli obblighi derivanti dalla produzione di tali polizza da parte dell'Appaltatore sono disciplinati dal CSA di Servizi – Parte Generale e dalla vigente normativa.

In caso di escussione, anche parziale, della fideiussione suindicata è obbligo dell'Appaltatore procedere immediatamente, e comunque non oltre il termine di dieci giorni, alla sua reintegrazione. La violazione di tale obbligo costituisce grave inadempimento e la committente avrà diritto di dichiarare risolto il presente contratto.

Art. 8 Manleva

L'Appaltatore tiene indenne la committente Regione da ogni responsabilità, diretta ed indiretta, per qualsiasi danno materiale e non che possa derivare a persone ed a cose, durante l'esecuzione del contratto, sia per quanto riguarda i propri dipendenti ed i materiali di sua proprietà, sia per quanto riguarda i danni che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione del contratto e delle attività connesse e, in ogni caso, per qualunque altro

fonte: http://burc.regione.campania.it

rischio di esecuzione da qualsiasi causa determinato.

L'Appaltatore assume, altresì, direttamente la responsabilità per i danni subiti dalla Regione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

A tal fine, l'Appaltatore ha stipulato una polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi causati nel corso dell'esecuzione dell'Accordo Quadro e, quindi, del presente contratto avente validità dalla data di consegna dei servizi relativi al presente (primo) contratto attuativo sino alla data di accettazione nelle modalità previste dal CSA Servizi – Parte Generale o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato.

La predetta copertura è costituita mediante Polizza Car/Rct n.° XXXXXXX, emessa in data XX/XX/XXXX dalla Compagnia XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX – con firma regolarmente legalizzata ai sensi di legge - e qui allegata con la sub lett. "X" - per una somma assicurata pari all'ammontare del presente contratto (€ XXXXXXXXX) e per un massimale contro la responsabilità civile verso terzi di € XXXXXXXXXXXXXX.

Il personale impiegato dall'appaltatore non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, ne confronti dell'Ente Regione.

Art. 9. Cessione del contratto attuativo, dell'accordo quadro e dei crediti.

E' vietata la cessione del presente contratto così come dell'Accordo sotto qualsiasi forma, salvo le previsioni di cui all'art. 106, co. 1, lett. d) (2) del D.Lgs. 50/2016. Ogni atto contrario è

fonte: http://burc.regione.campania.it

nullo di diritto. In caso di violazione di tale divieto il presente contratto si intenderà risolto *ipso facto*.

E' ammessa la cessione dei crediti derivanti dal presente contratto attuativo, alle condizioni e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 106, co. 13, del Codice dei Contratti e in conformità di quanto disposto dal Protocollo di Legalità. In caso di violazione di tale prescrizione il presente Contratto si intenderà risolto *ipso facto*.

Art. 10 – Subappalto

Ai sensi dell'art. 31 comma 8 secondo periodo del D. Lgs. 50/2016, l'affidatario non può valersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettamenti, predisposizione elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. In caso di violazione di tale prescrizione il presente contratto si intenderà risolto *ipso facto*.

L'appaltatore ai sensi dell'art. 105 del Codice dei Contratti in sede di Offerta per la conclusione dell'Accordo Quadro ha dichiarato di voler subappaltare, fra quelle ammissibili, le seguenti attività di: indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici, e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Tali attività potranno essere subappaltate, previa autorizzazione della committente nel rispetto dell'articolo 105 del Codice dei Contratti, secondo i termini, le condizioni e le modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplinati nel Capitolato Speciale d'Appalto di Servizi – Parte Generale e Parte Tecnica.

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 della Legge 11 novembre 2011 n. 180, la Committente non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla committente, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, corredate dalla documentazione attestante l'osservanza degli obblighi previsti dalla legge in tema di regolarità fiscale, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.

L'appaltatore dà atto che il subappalto non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'Appaltatore, che rimane l'unico soggetto responsabile nei confronti della Committente di quanto subappaltato.

L'appaltatore è responsabile dei danni che dovessero derivare alla committente o a terzi per fatti comunque imputabili al subappaltatore o al suo personale, come altresì previsto dal C.S.A. di Servizi – Parte Generale e Parte Tecnica.

L'Appaltatore, per tutta la durata del contratto, in relazione a tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'affidamento ed indipendentemente dal relativo importo è obbligato all'adempimento delle norme contenute nel CSA di Servizi - Parte Generale, cui integralmente si nel rispetto delle condizioni fissate nel presente accordo quadro.

Art. 11 – Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 50/16, l'appaltatore si obbliga nei confronti della committente

fonte: http://burc.regione.campania.it

affinché l'impresa ausiliaria metta a disposizione per tutta la durata dell'appalto i requisiti e le risorse necessarie di cui è carente l'appaltatore medesimo, in adempimento del contratto stipulato fra l'appaltatore e l'impresa ausiliaria, allegato all'Accordo Quadro sotto la lettera".

Inoltre, ai sensi del comma 4 dell'art. 89 del D.Lgs 50/2016 l'Appaltatore si obbliga comunque a svolgere i seguenti compiti essenziali: XXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXX

La violazione delle suddette disposizioni costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta la risoluzione di diritto del Accordo Quadro nonché del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Art. 12 – Sicurezza e salute dei lavoratori

Le attività esecutive devono essere realizzate in ottemperanza alla normativa vigente sulla sicurezza e salute dei lavoratori ex D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. nei modi e nei tempi previsti dall'allegato CSA di Servizi – Parte Generale, cui integralmente si rinvia.

Art. 13 – Obblighi per la legalita'

Si applicano all'appaltatore, ai subappaltatori, ai cottimisti ed ai sub contraenti le disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i. nonché le prescrizioni contenute nel richiamato Capitolato Generale di Appalto.

L'Appaltatore parte del presente Contratto accetta e si obbliga a rispettare e a far rispettare da subappaltatori, subfornitori e, comunque, da qualsivoglia soggetto terzo subcontraente, facente parte della cd. "filiera delle imprese", senza riserva alcuna, le condizioni di Legalità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

per quanto applicabili a prestazioni di natura intellettuale quali quelle oggetto del presente contratto. In particolare, con la sottoscrizione del presente contratto, degli allagati, Egli accetta espressamente, integralmente ed incondizionatamente le clausole indicate nel prosieguo del presente articolo.

L'appaltatore assume gli Obblighi di prevenzione di interferenze illecite. Pertanto, qualora, anche successivamente alla sottoscrizione del presente contratto, siano disposte ulteriori verifiche antimafia nei propri confronti e queste verifiche abbiano dato esito positivo, i relativi contratti o subcontratti saranno immediatamente ed automaticamente risolti a cura della committente, mediante attivazione di clausola risolutiva espressa, salvo le ipotesi di applicazione dell'articolo 94, co. 3, del D.Lgs. n. 159/2011.

L'Appaltatore parte del presente contratto si obbliga a prevedere, all'interno dei contratti e subcontratti stipulati, approvati o autorizzati una clausola risolutiva espressa, nella quale è stabilita l'immediata e automatica risoluzione del vincolo contrattuale, allorché le verifiche antimafia successivamente effettuate abbiano dato esito positivo.

In detti casi la Committente comunica senza ritardo alla Prefettura, all'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione l'applicazione della clausola risolutiva espressa e la conseguente estromissione della società o impresa cui le informazioni si riferiscono.

L'Appaltatore parte del presente atto accetta che la committente valuterà l'inosservanza dei predetti obblighi quale motivo di risoluzione/revoca del presente contratto attuativo dell'Accordo Quadro.

L'Appaltatore parte del presente contratto si obbliga a inserire nei Subcontratti stipulati con i

fonte: http://burc.regione.campania.it

propri Subcontraenti una clausola che subordini sospensivamente l'accettazione e, quindi, l'efficacia della cessione dei crediti derivanti dagli Appalti Specifici alla preventiva acquisizione, da parte della Committente, delle informazioni antimafia di cui all'articolo 84, co. 4, e 91, co. 6, del D. Lgs. n. 159/2011, a carico del cessionario;

L'Appaltatore parte del presente atto si obbliga a denunciare all'A.G. e a dare notizia senza ritardo alla Prefettura di ogni illecita interferenza criminosa nella procedura di cui al presente atto e ad adottare ogni misura organizzativa preventiva necessaria.

Nei casi di cui ai precedenti commi nonché nei casi in cui l'autorità giudiziaria proceda per i delitti di cui agli articoli 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322, c.p., 322-bis, c.p. 346-bis, c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p., ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali attribuibili all'impresa aggiudicataria, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della committente è subordinato alla intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la committente e operatore economico parte del presente contratto, alle condizioni di cui all'articolo 32 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito con modificazioni, dall' articolo 1, co. 1, della L. 11 agosto 2014, n. 114).

Art. 14 – Risoluzione del contratto

In tutti i casi di inadempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi derivanti dal presente contratto, dall'Accordo Quadro, dal CSA di Servizi - Parte Generale, di inosservanza della L. n. 136/2010 può essere risolto dalla Regione, ai sensi delle disposizioni del Codice Civile e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

La committente avrà il diritto di risolvere il Contratto, sempre che l'Appaltatore non abbia ottemperato alla diffida ad adempiere che dovrà essergli notificata dalla committente con preavviso di non meno di quindici (15) giorni mediante lettera raccomandata o anche mediante posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 1454 c.c. nei casi qui di seguito indicati:

a) inadempimento alle disposizioni contrattuali o del direttore dell'esecuzione del contratto circa i tempi di esecuzione;

b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;

c) sospensione dei servizi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;

d) rallentamento dei servizi, senza giustificato motivo, in misura tale da tale da pregiudicare la realizzazione dei servizi nei termini previsti dal contratto;

e) cessione anche parziale del contratto;

f) la scarsa diligenza nell'ottemperamento alle prescrizioni del R.U.P. e/o degli organi competenti al rilascio delle dovute necessarie autorizzazioni;

g) non rispondenza dei servizi forniti alle specifiche di contratto e allo scopo delle attività;

h) errori materiali nella progettazione e/o mancato rispetto della normativa applicabile;

l) ogni altra causa prevista negli altri documenti di gara.

La committente avrà il diritto alla risoluzione del Contratto ex art. 1456 c.c., ovvero alla risoluzione di diritto dell' Accordo Quadro e del presente contratto attuativo nel caso di inadempimento grave configurante nella mancata attivazione contemporanea di tre contratti attuativi di progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione opera altresì di diritto, ai sensi dell'art. 1456 codice civile nei casi previsti negli artt. 1.3, 1.4, 1.6.2, 1.7, 1.9.1, 1.9.2, 1.12, 2.14.1, 2.14.4, 2.15.3, 2.15.6, 4.2, 4.4, 4.5 / 1.3, 1.4, 1.8, 1.10.1, 1.10.2, 1.13, 2.17.3, 2.17.3, 2.17.6, 4.2, 4.4, 4.5 del CSA di Servizi – Parte Generale e in tutte le altre ipotesi in cui si fa espresso richiamo al medesimo articolo 1456 codice civile, nel medesimo CSA di Servizi – Parte Generale e/o nell'Accordo Quadro e/o nel presente contratti attuativo, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di violazione dei principi del Codice Etico della Regione Campania.

E', altresì, in facoltà della Regione di risolvere il presente contratto allorquando si verifichino delle modificazioni delle condizioni soggettive dell'Appaltatore riconducibili alle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

In particolare, la risoluzione del presente contratto è dovuta laddove nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 159/2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

La risoluzione si verifica di diritto mediante unilaterale dichiarazione della committente, da effettuarsi mediante comunicazione recettizia (esemplificando: fax, telegramma, raccomandata A/R, pec).

Resta comunque espressamente inteso che il mancato esercizio della facoltà di risoluzione da parte della Regione non potrà mai essere invocato dall'esecutore al fine di escludere o limitare gli oneri e i danni che la Regione dovesse sopportare per fatto dell'appaltatore con riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ad una o più fattispecie di seguito riportate:

- Norme a tutela della sicurezza;
- Codice Etico;
- Dovere di riservatezza;
- Tutela dei dati personali.

Per quanto attiene ai termini e alle modalità per procedere alla risoluzione contrattuale si fa espresso riferimento a quanto più dettagliatamente previsto nel CSA di Servizi – Parte Generale.

Laddove si realizzi un'ipotesi di risoluzione contrattuale, la Regione ha il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che l'Ente dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando ad altri la prestazione o la sua parte residua in danno del soggetto inadempiente.

Art. 15 – Recesso

La committente ha la facoltà di recedere dal presente contratto e dall'Accordo Quadro in qualunque tempo e qualunque sia lo stato di esecuzione delle prestazioni oggetto dell' Accordo Quadro stesso ai sensi dell'art. 109 del Codice degli Appalti secondo le modalità previste dall'art. 5.3 del CSA di Servizi – Parte Generale.

In caso di recesso unilaterale attuato dalla Regione, all'appaltatore spetta un compenso pari all'attività effettivamente svolta sino al momento del sopravvenuto recesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16 – Recesso per infiltrazione mafiosa

La committente recederà dal presente contratto qualora pervenga, dalla Prefettura competente, la documentazione antimafia attestante, in capo all'Appaltatore, la sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. nonché la sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa secondo quanto previsto dal medesimo D.Lgs. 159/2011. In tal caso, l'Appaltatore avrà diritto al pagamento delle prestazioni correttamente eseguite al momento del recesso.

Art. 17 – Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni tra le parti

Per gli effetti del presente contratto l'Appaltatore elegge il proprio domicilio presso XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX che avrà valore per tutta la durata e per tutti gli effetti del medesimo e si impegna a darne tempestiva comunicazione al Responsabile Unico del procedimento competente. Per gli effetti del presente Contratto, tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra la committente e Appaltatore si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX della Regione e all'indirizzo PEC XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX dell'Appaltatore.

Le comunicazioni della committente si intendono conosciute dall'Appaltatore al momento del loro ricevimento al predetto indirizzo PEC.

20.3 Resta ferma la possibilità per la Regione di eseguire le comunicazioni a mezzo raccomandata A/R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 - Proprietà degli elaborati

Gli elaborati tecnico-amministrativi e comunque ogni altro elaborato redatti in esecuzione delle prestazioni di cui al presente contratto, con la liquidazione del relativo corrispettivo, resteranno di proprietà piena ed assoluta della committente che potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che l'appaltatore possa sollevare eccezione di sorta, a condizione che dette modifiche non vengano attribuite all'appaltatore.

La committente potrà pubblicare qualsiasi dei predetti elaborati disegno, immagine o altro documento preparato da o per l'Affidatario in relazione alle opere oggetto del presente incarico, con obbligo di chiara indicazione del nominativo e dei dati dell'Affidatario stesso. La proprietà intellettuale è riservata all'appaltatore a norma di legge e la committente autorizza sin d'ora la pubblicazione degli elaborati, fatta eccezione per i dati ritenuti sensibili ed espressamente indicati dalla committente medesima

Art. 19 – Controversie e foro competente

Ai sensi dell'art. 29 c.p.c. le parti stabiliscono che tutte le controversie che sorgessero tra le parti in merito o in dipendenza dal presente contratto o dall'Accordo Quadro, saranno decise con competenza esclusiva dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Napoli.

Art. 20 – Spese di contratto e trattamento fiscale

Il presente atto è soggetto ad IVA ed esente da registrazione, fino al caso d'uso, ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 131/1986: ove ne venisse chiesta la registrazione, sarà dovuto il pagamento dell'imposta, in misura fissa, ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. 131/1998.

Tutte le spese del presente Contratto e i relativi oneri fiscali sono a carico dell'Appaltatore.

Per tutte le altre spese a carico dell'Appaltatore si richiama integralmente quanto disciplinato nel CSA di Servizi - Parte Generale.

Art. 21 – Codice Etico e Protocollo di Legalità

Nello svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto, l'Appaltatore dovrà uniformarsi ai principi e doveri etici richiamati nel Codice Etico in vigore presso la Regione e disponibile in rete sul sito http://www.regione.campania.it nell'apposita sezione "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX".

Le parti si obbligano al rispetto del Protocollo di Legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007).

Art. 22 – Trattamento dei dati personali

Fermo restando quanto disciplinato dall'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali" (di seguito denominato solo "Codice") e dell'art. 1.12 del CSA di Servizi - Parte Generale, si informa che, ai soli fini della stipulazione del presente contratto e della sua esecuzione, verranno raccolti, registrati, trattati e conservati da parte della Regione, quale titolare del trattamento, i relativi dati personali attraverso programmi informatici, sistemi telematici e strumenti cartacei configurati in modo tale da

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantirne la massima riservatezza, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario alla stipulazione ed esecuzione del contratto.

Si informa inoltre che il responsabile del trattamento è il Responsabile della XXXXXXXXXX XXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXX con domicilio in Via XXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXX.

Le modalità del trattamento dei dati personali sono disciplinate dal CSA di Servizi - Parte Generale.

Art. 23 - Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Contratto, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici e, in generale, alla normativa applicabile vigente in materia.

Allegati:

A) Capitolato Speciale di Appalto di Servizi – Parte Generale e Tecnica;

B) [Eventuale] Procura Speciale del Rappresentante Appaltatore;

C) [Eventuale] Atto Costitutivo RTI e relativo Mandato collettivo speciale con rappresentanza;

D) [Eventuale] Informativa prefettizia e/o richiesta dell'informativa eseguita tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);

E) Elenco prezzi unitari;

F)Programma cronologico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

G) Dichiarazione di subappalto dell'appaltatore;

H) Contratto di avvalimento;

I) Protocollo di Legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007).

****

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 11, comma 13, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto e redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da ……..pagine per intero e quanto della presente.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia pre-senza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, com-ma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale. (CAD).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Si procede alla pubblicazione dell'attestato di approvazione da parte dell'Assemblea regionale, in uno alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 98 del 14 dicembre 2017 con ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale per il triennio 2018/2020", delibera già pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 29 dicembre 2017 sul numero 94 priva del relativo attestato di approvazione.

Il Direttore generale attività legislativa

f.to Avv. Magda Fabbrocini

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 35 del 5 dicembre 2017

Oggetto: Intervento n. 51 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già 37 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 denominato "Sistemazione dissesto idrogeologico in località Mattinella nel Comune di Andretta (AV)" CUP: G72J10000350009
Individuazione Ente Attuatore e approvazione schema di Convenzione.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 35 del 5 dicembre 2017

del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che al n. 51 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n.8/2012, già n. 37 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma del 12.11.2010, figura l'intervento denominato *"Sistemazione dissesto idrogeologico in località Mattinella nel comune di Andretta (AV)"* - importo finanziamento € 1.000.000,00;
- l'Ordinanza del 12 agosto 2014, n. 1, del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del decreto legge n.91/2014, tra l'altro, istituisce la Struttura di Coordinamento a supporto del Presidente-Commissario, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi programmati nell'Accordo di Programma stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;
- il Decreto n. 7 dell'08 marzo 2016, del Coordinatore della Struttura di Coordinamento – Direttore Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile, con il quale si individua l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo quale Ente preposto al completamento della progettazione dell'intervento in epigrafe;
- il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e relativo decreto legislativo correttivo n. 56 del 19 Aprile 2017 e le Linee Guida dell'Anac;
- l'art. 4 della L.R. n. 38/2016 "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale" dispone la soppressione dell'ARCADIS, altresì al medesimo art. 4, comma 5bis testualmente recita: "La delibera di cui al comma 5 può altresì prevedere l'attribuzione delle iniziative e dei progetti di cui Arcadis è titolare, nel rispetto delle normative regionali vigenti, a Comuni singoli o associati, ad enti pubblici istituiti con legge regionale o a soggetti attuatori gestori di servizi pubblici";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 35 del 5 dicembre 2017

- l'Ordinanza del 13 giugno 2017, n. 1, con la quale il Presidente della Regione Campania ha disposto, tra l'altro, la continuità alla Struttura di coordinamento e l'individuazione del Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della D.G. 50.06.00 (Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema);
- la D.G.R. n.261 del 15/05/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n.43 del 29/05/2017 la Giunta regionale ha disposto l'attribuzione *ratione materiae* degli interventi ex O.P.C.M. 4016/2012 in titolarità della sopprimenda ARCADIS, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50-06) e conseguentemente anche dell'interevento denominato "*"Sistemazione dissesto idrogeologico in località Mattinella nel comune di Andretta (AV)"*";

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
- € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
- € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
- € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 35 del 5 dicembre 2017

CONSIDERATO:

- che con nota prot. n. 2015.0436228 del 24/06/2015 il Coordinatore della Struttura ha consegnato brevi manu all'ing. Flavio De Martino, funzionario ARCADIS, il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento n. 51 della Deliberazione CIPE n.8/2012 redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune di Andretta;
- che nota prot. n. 11321 del 04/08/2015 l'Autorità di Bacino della Puglia, territorialmente competente per l'intervento in esame, ha ribadito, tra l'altro, che l'area oggetto di intervento, pur non ricadendo all'interno della perimetrazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico vigente, è affetta da fenomeni di dissesto idrogeologico, da considerare ed includere nella procedura di aggiornamento dello stesso Piano, trasmettendo, inoltre, le note relative alla pregressa corrispondenza;
- che con Decreto n. 7 dell'08 marzo 2016, il Coordinatore della Struttura di Coordinamento – Direttore Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile, considerato che l'intervento in parola:

- deve essere oggetto di riprogrammazione, ai sensi della Legge n. 11 del 27 febbraio 2015, non essendo intervenuto l'appalto entro il termine del 30 giugno 2015;
- è urgente e da riprogrammare, anche in considerazione delle valutazioni formulate dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 11321 del 04/08/2015;
- è di interesse pubblico e di particolare importanza strategica, essendo peraltro compreso nella Delibera CIPE n. 8/2012;
- potrebbero essere necessari ulteriori approfondimenti e/o verifiche sul progetto esecutivo trasmesso, con conseguente revisioni degli elaborati progettuali redatti, anche rispetto ai pareri e/o nulla osta da acquisire;

dispone:

- di individuare l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo quale Ente preposto al completamento della progettazione dell'intervento riportato al n. 51 di cui alla delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8;
- che l'Arcadis, ai sensi della D.G.R. n. 145 del 28 marzo 2015, in attuazione dell'art. 14 della L.R. 19/2014, è autorizzata ad *'anticipare le spese necessarie per avanzare studi di fattibilità e progettazioni propedeutiche al finanziamento di opere d'interesse pubblico e di particolare importanza strategica per lo sviluppo regionale, a valere su fondi nazionali e comunitari'*';

- che con determina del Direttore Generale Arcadis n.137 del 07/04/2016 si è disposto tra l'altro la nomina del RUP ing. Rosario Manzi e del seguente gruppo di progettazione di:

- ing. Giuliano Barbarito (Capogruppo);
- Ing. Michelino Zeoli;
- Geol. Giuseppe Artuso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 35 del 5 dicembre 2017

- che con Decreto n. 43 del 03.11.2016 la scrivente dott.ssa geol. Francesca de Rienzo è stata nominata RUP, in sostituzione dell'ing. Rosario Manzi, dell'intervento in oggetto.
- che il gruppo di progettazione ha trasmesso con nota acquisita al protocollo Arcadis n. 4816 del 19.05.2016 la perizia di indagini geologiche e topografiche propedeutiche alla progettazione dell'intervento in oggetto per un importo totale pari ad € 15.345,80 comprensivo di IVA (22%);
- che con nota acquisita al protocollo Arcadis n. 1851 del 28.05.2017 il Responsabile del Procedimento, dott.ssa Francesca de Rienzo, al fine di proseguire gli studi di fattibilità e la progettazione dell'intervento in oggetto propone di approvare la perizia per indagini geologiche e geotecniche, rilievi geostrutturali, rilievi topografici e rilievi plano altimetrici redatta dal gruppo di progettazione per l'importo totale di € 15.345,80;

PRESO ATTO

- della nota acquisita al prot. regionale n. 702894 del 25.10.2017 con la quale il Comune di Andretta manifesta la propria disponibilità a svolgere le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento in oggetto;
- del verbale prot. 0713754 del 30.10.2017 di trasferimento della documentazione tecnico, amministrativa e progettuale, relativa all'intervento in epigrafe, al Comune di Andretta nelle more della formalizzazione dei rapporti tra la Struttura di Coordinamento Commissariale ed il Comune di Andretta;

RITENUTO

- necessario avvalersi del Comune di Andretta per la celere attuazione Intervento n. 51 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già 37 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 denominato "Sistemazione dissesto idrogeologico in località Mattinella nel Comune di Andretta (AV)";
- di dover procedere alla formalizzazione dei rapporti tra la Struttura di coordinamento Commissariale e il Comune di Andretta mediante apposita Convenzione;

DECRETA

1. di individuare il COMUNE DI ANDRETTA quale Ente attuatore dell'intervento suddetto;
2. di approvare lo schema di Convezione allegato al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 35 del 5 dicembre 2017

Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
dott. Geol. Michele PALMIERI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

CONVENZIONE

per l'attuazione dell'intervento n. 51 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già 37 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 denominato "Sistemazione dissesto idrogeologico in località Mattinella nel Comune di Andretta (AV)", dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania

TRA

la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, per brevità anche "Struttura di Coordinamento", con sede in via Alcide De Gasperi, n. 28, Napoli, in persona del Direttore Generale p.t. della DG06 per l'Ambiente, la difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, Dott. _____, nato a ____il _____

E

il Comune di Andretta Codice Fiscale n. _____ di seguito denominato per brevità anche "Ente Attuatore", all'uopo rappresentato dal sig. nato a_____ il_____ , il quale interviene al presente atto nella sua qualifica di Sindaco

di seguito definite anche "le parti";

PREMESSA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e s.m.i;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ed il relativo decreto legislativo correttivo n. 56 del 19 Aprile 2017 e le Linee Guida dell'Anac;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010), in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile;

VISTO, in particolare, l'articolo 17 del citato decreto legge n. 195/2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare Commissari Straordinari Delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge n. 185/2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

VISTO, in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma che individua gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTA l'Ordinanza Commissariale 7 giugno 2011, n. 1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, che individua i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del prezzario regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%;

VISTA la delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno;

VISTA la delibera CIPE 8 marzo 2013, n. 14, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'art.16-comma 2 del decreto legge n.95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo);

VISTA la delibera CIPE 17 dicembre 2013, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Proroga del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012 (Delibera n. 94/2013);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 ed in particolare l'art. 1, commi 1,2 e 3, con il quale si indicano i principali poteri di deroga a cui il Commissario può ricorrere in tema di Conferenza di servizi, autorizzazioni e procedure di esproprio;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014);

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n.91, e in particolare l'articolo 10, comma 1, che dispone il subentro del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTA l'Ordinanza 12 agosto 2014, n. 1, del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del decreto legge n.91/2014 che, tra l'altro,

- istituisce la Struttura di Coordinamento a supporto del Presidente-Commissario, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi programmati nell'Accordo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

- individua il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale della DG 08 per Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Campania affidando allo stesso Coordinatore la competenza degli atti di gestione amministrativa;

VISTO il Decreto n. 7 dell'08 marzo 2016, del Coordinatore della Struttura di Coordinamento – Direttore Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile, con il quale si individua l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo quale Ente preposto al completamento della progettazione dell'intervento in epigrafe;

VISTA la L.R. n. 38/2016 "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale" che all'art. 4 dispone la soppressione dell'ARCADIS, altresì al medesimo art. 4, comma 5bis testualmente recita: *"La delibera di cui al comma 5 può altresì prevedere l'attribuzione delle iniziative e dei progetti di cui Arcadis è titolare, nel rispetto delle normative regionali vigenti, a Comuni singoli o associati, ad enti pubblici istituiti con legge regionale o a soggetti attuatori gestori di servizi pubblici"*

VISTA la D.G.R. n. 261 del 15/05/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n.43 del 29/05/2017 la Giunta regionale ha disposto l'attribuzione *ratione materiae* degli interventi DPCM 21.01.2011 in titolarità della sopprimenda ARCADIS, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50-06), e conseguentemente anche dell'intervento denominato *"Sistemazione dissesto idrogeologico in località Mattinella nel Comune di Andretta (AV)*"

VISTA l'Ordinanza del 13 giugno 2017, n. 1, con la quale il Presidente della Regione Campania ha disposto, tra l'altro, la continuità della Struttura di coordinamento e l'individuazione del Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della D.G. 50.06.00 (Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema);

CONSIDERATO l'interesse delle parti all'attuazione dell'intervento Sistemazione dissesto idrogeologico in località Mattinella nel Comune di Andretta (AV)", che riguarda la realizzazione di opere volte a mitigare il rischio idrogeologico accertato e confermato sul territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESO ATTO

- della disponibilità del Comune di Andretta a svolgere le funzione di ente attuatore dell'intervento in oggetto manifestata con nota assunta al prot. regionale n. 0702894 del 25.10.2017;

- del verbale prot. 0713754 del 30.10.2017 di trasferimento della documentazione tecnico, amministrativa e progettuale, relativa all'intervento in epigrafe, al Comune di Andretta nelle more della formalizzazione dei rapporti tra la Struttura di Coordinamento Commissariale ed il Comune di Andretta;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premessa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

(Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è la progettazione e attuazione dell'intervento denominato **"Sistemazione dissesto idrogeologico in località Mattinella nel Comune di Andretta (AV)",** individuato con il codice n. 51 della delibera CIPE n. 8/2012 per un costo complessivo pari ad € 1.000.000,00 così come previsto dall'Accordo di Programma richiamato in premessa.

Articolo 3

(Finalità)

La presente Convenzione è finalizzata all'attuazione dell'intervento, per la difesa del suolo e per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4

(Ente Attuatore)

1. Il Comune di Andretta svolge il ruolo di Ente Attuatore ed è responsabile della progettazione, esecuzione e attuazione dell'intervento e dei relativi adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative nel rispetto del D. Lgs. n. 50/2016 e del relativo correttivo D.L.gs 56/2017 e della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. La Struttura di Coordinamento è esclusa da ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine all'attuazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a carico dell'Ente Attuatore.

Articolo 5

(Nomina Responsabile del Procedimento e avvio delle fasi progettuali)

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione l'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento l'atto di nomina del Responsabile del procedimento, di cui all'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

2. Il Responsabile del procedimento è tenuto a:

   a) trasmettere alla Struttura di Coordinamento la documentazione e le comunicazioni previste dalla presente Convenzione;

   b) fornire alla Struttura di Coordinamento, in sede di accertamento, di cui al successivo articolo 13, le informazioni richieste nonché consentire l'accesso agli uffici ed ai luoghi di realizzazione delle opere;

   c) dichiarare, al termine dei lavori, alla Struttura di Coordinamento e all'Autorità di Bacino competente, il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'intervento;

   d) inserire, aggiornare e validare i dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema applicativo "SMOL", di cui all'art.14, nel rispetto delle scadenze previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato rispetto del disposto di cui ai punti a), b), c) e d), si riserva la facoltà di risolvere la presente Convenzione con cessazione di ogni somma anche se pendente.

3. Nel caso di affidamenti esterni all'amministrazione, il Responsabile del Procedimento trasmette alla Struttura di Coordinamento la certificazione di cui all'art. 46 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Articolo 6

(Obblighi dell'Ente Attuatore)

1. L'Ente Attuatore si impegna, assumendo tutte le relative responsabilità e quindi manlevando sin da ora la Struttura di Coordinamento da ogni rivendicazione di terzi, ad attuare l'intervento e ad operare nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. In particolare, l'Ente Attuatore:

- nomina il Responsabile Unico del Procedimento;
- provvede alla redazione dei livelli di progettazione per l'attuazione dell'intervento in epigrafe;
- richiede il Codice Identificativo di gara (CIG);
- effettua la stima dei lavori, ivi comprese le indagini geognostiche e geofisiche e le prove di laboratorio, mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dall'Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011;
- svolge la eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
- provvede all'eventuale indizione della Conferenza dei servizi;
- sottopone all'approvazione della Struttura di Coordinamento il progetto da porre a base di gara;
- verifica e valida il progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi della normativa vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trasmette alla Struttura di Coordinamento ogni altro livello progettuale con i relativi atti di approvazione;
- emana gli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- affida in appalto le opere, previa approvazione da parte della Struttura di Coordinamento, del progetto esecutivo dell'intervento o del livello progettuale da porre a base di gara;
- trasmette alla Struttura di Coordinamento il quadro economico post-gara;
- garantisce il rispetto del cronoprogramma attuativo dell'intervento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- comunica alla Struttura di Coordinamento, con sollecitudine e con motivazione, ogni eventuale ritardo superiore a 30 giorni, rispetto alla tempistica prevista dal cronoprogramma attuativo dell'intervento;
- svolge attività di controllo tecnico amministrativo per il rispetto di quanto stabilito dalla presente Convenzione;
- provvede alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza, al collaudo;
- provvede ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere attuazione dell'intervento.

3. L'Ente Attuatore si obbliga ad utilizzare il finanziamento per le finalità cui è destinato e dichiara, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che per le medesime finalità non sono in corso altre forme di finanziamento.

4. Altresì, l'Ente Attuatore si impegna a:

- rispettare il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti previsto dalla delibera CIPE n. 8/2012 e s.m.i.;
- trasmettere, con cadenza bimestrale, alla Struttura di Coordinamento un documento di sintesi delle attività svolte per l'attuazione dell'intervento;
- presentare, su richiesta della Struttura di Coordinamento, le evidenze oggettive delle attività realizzate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e a conservare la documentazione degli interventi con le modalità e per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

- garantire la trasmissione alla Struttura di Coordinamento dei dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori per il monitoraggio finanziario, economico e procedurale, come previsto all'articolo 14 della presente Convenzione;

- assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'intervento, in materia di sicurezza e legalità, per come indicato all'articolo 15 della presente Convenzione;

- restituire eventuali somme non utilizzate;

- indicare nella documentazione amministrativa e contabile il CUP assegnato all'intervento;

- presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori, nonché a trasmettere alla Struttura di Coordinamento gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;

- richiedere, motivatamente, l'intervento del Presidente-Commissario, per l'esercizio dei poteri di sostituzione e deroga di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, nel caso in cui detto intervento sia ritenuto necessario ai fini del rispetto del cronoprogramma e dei termini di legge;

- curare la manutenzione e la funzionalità delle opere oggetto del presente atto, al fine di garantire il permanente e pieno raggiungimento dello scopo per il quale sono state finanziate e realizzate, fino all'eventuale trasferimento delle stesse opere al Soggetto competente in via ordinaria alla loro manutenzione.

5. L'Ente Attuatore, fermo il divieto di ricorrere a varianti tecniche del progetto posto a base di gara e/o a varianti economiche in corso d'opera, realizza l'intervento nel rispetto del costo complessivo risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori.

6. L'Ente Attuatore, inoltre, nel corso dell'attuazione dell'intervento, dovrà attenersi alle disposizioni in materia di anticorruzione previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. nonché alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla L. n. 136/2010 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7

(Pareri)

1. L'Ente Attuatore al fine di permettere l'identificazione dell'opera all'Ente deputato per legge a rilasciare il parere, presenta richiesta con evidenza della fonte finanziaria, dei motivi ritenuti urgenti e del termine entro cui devono essere incantierate le opere.
2. L'Ente Attuatore adotta ogni iniziativa necessaria affinché il parere sia acquisito in tempi rapidi, ivi compreso quanto previsto all'art. 6, comma 4 del presente atto.
3. Ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, la Struttura di Coordinamento, provvede con decreto a delegare i poteri di sostituzione e di deroga di cui al D.L. n. 91/2014, art. 10, comma 5, al Responsabile Unico del Procedimento. Il decreto fissa i limiti e la durata della delega nonché le specifiche direttive a cui il RUP dovrà attenersi nell'esercizio del potere delegato.

Articolo 8

(Autonomia)

1. L'Ente Attuatore è responsabile dell'attuazione dell'intervento finanziato e provvede, in piena autonomia, ad adottare gli atti necessari all'attuazione delle opere nel rispetto della presente Convenzione e della normativa vigente in materia di progettazione, affidamento, esecuzione, espropri, collaudi, sicurezza, antimafia, appalto, assicurazione, previdenza ed esercizio professionale.

Articolo 9

(Termine di apertura dei cantieri)

1. L'Ente Attuatore, per il carattere urgente dell'intervento, provvede all'apertura dei cantieri e alla realizzazione delle opere nel più breve tempo possibile.
2. Il termine massimo per l'apertura dei cantieri è fissato in _____mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10

(Importo progettuale – Oneri ammissibili)

1. L'Ente Attuatore redige il quadro economico progettuale, tenendo conto dei seguenti limiti di spesa:

   a) 4% dell'importo del finanziamento per rilievi, accertamenti ed indagini (i compensi professionali rientrano tra le spese generali);

   b) 12% dell'importo dei lavori a base di gara (comprensivo delle spese per rilievi, accertamenti, indagini ed espropri, se previste), per la copertura delle spese generali e tecniche, a qualsiasi titolo generate, ivi comprese: spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti; spese per attività di consulenza e supporto; spese per commissioni giudicatrici; spese per pubblicità; spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici; incentivi alla progettazione, per la cui quantificazione e ripartizione si dovrà fare riferimento al Regolamento Regionale n° 7/2010 di attuazione della legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania (in B.U.R.C. n° 24 del 29/03/2010);

   c) 5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per gli imprevisti;

   d) 1,5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per spese di funzionamento della Struttura Commissariale.

2. Sono a carico dell'Ente Attuatore le spese eccedenti le aliquote di cui ai precedenti punti e, comunque, eccedenti l'importo progettuale riconosciuto, nonché gli oneri, ovvero gli obblighi, derivanti dai rapporti intrattenuti con i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'opera. Inoltre, sono a carico dell'Ente Attuatore gli oneri dovuti a ritardi nel trasferimento del finanziamento, causati da proprie inadempienze. Sono altresì a carico dell'Ente Attuatore, i danni da qualsiasi genere derivanti, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 20 del Decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 145 del 19 aprile 2000, e i contenziosi, ivi comprese le spese legali e gli eventuali accordi bonari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11

(Erogazione del finanziamento)

1. La Struttura di Coordinamento provvede all'erogazione del finanziamento, ad avvenuta disponibilità dei fondi in contabilità speciale, su richiesta dell'Ente Attuatore con le seguenti modalità:

   a) prima quota, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento, in seguito alla pubblicazione del bando di gara. Contestualmente, potranno essere corrisposte le spese sostenute dall'Ente Attuatore per l'esecuzione delle indagini, degli accertamenti e dei rilievi, adeguatamente documentate ed entro il limite di cui all'art. 10, comma 1, lett. a);

   b) seconda quota, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, in seguito all'effettivo avvio dei lavori, adeguatamente documentato;

   c) Le erogazioni successive saranno disposte al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da stati di avanzamento e certificati di pagamento, oltre che da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può complessivamente superare il 90% del finanziamento ammesso;

   f) il saldo, pari al 10% del finanziamento ammesso, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione che approva il collaudo finale dei lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa ed a seguito degli accertamenti e delle verifiche di cui al successivo articolo 13.

   Nel caso in cui l'anticipo ricevuto non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il commissario può decidere di rimborsare, in favore dell'Ente attuatore, fatture non pagate indicando nel decreto di liquidazione i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12

(Rendicontazione finale)

1. Entro 30 giorni dal trasferimento della rata di saldo, l'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento la rendicontazione finale definitiva approvata.

2. L'Ente Attuatore, in sede di rendicontazione finale definitiva è tenuto a corrispondere alla Struttura di Coordinamento le eventuali economie conseguite a qualsiasi titolo.

Articolo 13

(Accertamento e verifica)

1. La Struttura di Coordinamento (o altro Soggetto appositamente incaricato) effettua controlli, sia *in itinere* che successivamente al completamento delle opere, presso la sede dell'Ente Attuatore e/o presso il sito dove viene data esecuzione all'intervento, al fine di verificare lo stato di avanzamento dello stesso, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la conformità delle informazioni alle dichiarazioni rese e trasmesse dall'Ente Attuatore.

2. L'Ente Attuatore ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di verifica prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di sopralluogo, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli *audit* alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale competente della Struttura di Coordinamento o quello da questa incaricato.

3. La Struttura di Coordinamento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell' intervento.

Articolo 14

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 con il supporto tecnico e operativo dell'ISPRA mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del

fonte: http://burc.regione.campania.it

suolo (ReNDiS), nonché mediante il sistema di monitoraggio SMOL della Regione Campania.

2. Il sistema informativo ReNDiS prevede le seguenti informazioni:

   a) la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi/indagini;

   b) l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;

   c) l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;

   d) la comunicazione di inizio lavori;

   e) lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;

   f) gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;

   g) l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;

   h) copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

3. Ai fini dell'alimentazione dei dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema SMOL, il RUP, individuato dall'Ente Attuatore, ha il compito, con cadenza bimestrale, di inserire, aggiornare e validare i dati di avanzamento fisico, procedurale, economico e finanziario dell'intervento.

4. La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato adempimento alle disposizioni del precedente comma 3, si riserva la facoltà di cessare l'erogazione del finanziamento e di risolvere la presente Convenzione.

Articolo 15

(Clausola di sicurezza e legalità)

1. L'Ente Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la

fonte: http://burc.regione.campania.it

compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.

2. L'Ente Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.

3. L'Ente Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.

4. L'Ente Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Articolo 16

(Durata)

1. La presente Convenzione, che decorre dalla data di sottoscrizione delle parti, cessa con l'attuazione dell'intervento e comunque avrà una durata non superiore a 36 mesi.

2. Le parti potranno convenire una eventuale proroga della presente Convenzione per motivate esigenze e/o per cause non imputabili alle parti medesime.

3. Le parti potranno recedere solo per cause sopravvenute, non imputabili alle medesime, tali da impedire la realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione, salvo quanto previsto al successivo art. 18.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 17

(Esclusione di responsabilità)

1. La Struttura di Coordinamento non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo di finanziamento definito per l'attuazione dell'intervento.

2. L'Ente Attuatore assume a proprio carico ogni e qualsiasi ulteriore impegno e/o responsabilità comunque connessi e/o derivanti dalla attuazione dell'intervento e si obbliga a manlevare sin da ora ed a tenere indenne la Struttura di Coordinamento:

   - da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali ritardi, danni diretti e indiretti, materiali e immateriali, che la Struttura di Coordinamento o terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo;

   - nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa od in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 18

(Risoluzione della Convenzione)

1. In caso di mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Struttura di Coordinamento si riserva la facoltà di risolvere la medesima Convenzione e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dall'Ente stesso. In questa eventualità sarà obbligo dell'Ente Attuatore prodigarsi affinché ogni atto documentale e progettuale in suo possesso sia posto a disposizione della Struttura di Coordinamento o di altri soggetti dalla stessa delegati. Tale clausola convenzionale dovrà essere rappresentata in ogni contratto che costituisce impegno verso terzi sottoscritto dall'Ente Attuatore della realizzazione dell'opera.

2. In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attuatore, la Struttura di Coordinamento promuove ogni azione ritenuta opportuna o dovuta nei confronti del soggetto inadempiente.

Articolo 19

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.

2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 20

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.

2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 21

(Conservazione documentale)

1. La presente Convenzione è redatta in duplice originale dei quali uno viene conservato dalla Struttura di Coordinamento e uno conservato dall'Ente Attuatore.

Articolo 22

(Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Per l'Ente Attuatore

_____

Per la Struttura di Coordinamento

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 34 DEL 05 DICEMBRE 2017

Oggetto: Intervento n. 15 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e n. prog. Cod. ISTAT n. 66 dell'allegato 1 all'APQ del 12/11/2012 tra Min. Ambiente e Regione Campania "Interventi Alveo Torrente Dragone. Comune di Atrani (SA)". **Individuazione Ente Attuatore e approvazione schema di Convenzione.**
CUP I86E10000670001.

IL COORDINATORE

Visto:

A. la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
B. il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
C. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
D. il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
E. la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
F. il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
G. in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

H. l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

I. in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

J. l'intervento "*Adeguamento funzionale dell'alveo del torrente Dragone e profilo idraulico*" è presente tra gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico(codice ISTAT n.66) previsti nell'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania; ex art.2, co. 240, L.191/2009, di competenza del Commissario Straordinario ex DPCM del 21.01.2011- prof. Ing. Giuseppe De Martino;

K. per quanto detto al punto precedente in data 21.07.2011 è stato stipulato tra Commissario Straordinario ex DPCM del 21.01.2011, il Commissario, Delegato ex OPCM. n. 3914/2010, il comune di Atrani e l'Arcadis un protocollo di intesa, che all'art. 4 espressamente riporta: "il Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 6 comma 6 OPCM3914/2010, provvederà, avvalendosi della collaborazione dell'Arcadis, alla rimodulazione delle risorse stanziate nell'APQ di sua competenza in favore del Comune, nonché a trasferire le suddette risorse nella contabilità speciale del Commissario Delegato";

L. l'Ordinanza Commissariale n.12 del 21.11.2012 Commissario Straordinario ex DPCM del 21.01.2011 Regione Campania ha individuato l'Arcadis quale soggetto attuatore dell'intervento in epigrafe n. prog. Cod. ISTAT 66 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma e riportato al n.15 della deliberazione del 20.01.2012 del C.I.P.E. (Gazzetta Ufficiale n.121 del 25/05/2012), per un importo di € 900.000,00, con fonte finanziaria a valere sui fondi assegnati al Commissario Straordinario ex DPCM del 21.01.2011 disponibili in contabilità speciale n.5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;

M. che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;

N. che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto;

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

O. l'Ordinanza 12 agosto 2014, n. 1, del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del decreto legge n.91/2014, tra l'altro, istituisce la Struttura di Coordinamento a supporto del Presidente-Commissario, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi programmati nell'Accordo di Programma stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

P. l'art. 4 della L.R. n. 38/2016 "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale" con la quale si dispone la soppressione dell'ARCADIS;

Q. con D.G.R. n.261 del 15/05/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n.43 del 29/05/2017 la Giunta regionale ha disposto l'attribuzione *ratione materiae* degli interventi DPCM 21.01.2011 in titolarità della sopprimenda ARCADIS, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50 06 00), e conseguentemente anche dell'intervento denominato "Interventi Alveo Dragone". Comune di Atrani (SA);

R. l'Ordinanza del 13 giugno 2017 n.1 con la quale il Presidente della regione Campania ha disposto, tra l'altro, la continuità della struttura di coordinamento e l'individuazione del Coordinatore della Struttura nelle persona del Direttore Generale *pt* della Dg50.06.00 (Ambiente, Difesa suolo ed ecosistema).

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:
  - € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
  - € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;
- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:
  - € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
  - € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
  - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
  - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

- € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

• che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62.

CONSIDERATO CHE:

a) con Decreto n. 134 del 19.12.2013 del Commissario Straordinario D.P.C.M. 21.01.2011 veniva approvato in linea tecnica il progetto preliminare dell'intervento in oggetto e dato mandato all'ARCADIS di redigere il progetto definitivo con il proprio ufficio tecnico;
b) con determina del Direttore Generale Arcadis n. 400 del 29.09.2015 è stata autorizzata l'anticipazione delle spese necessarie per la redazione della progettazione, in particolare per l'esecuzione delle indagini geognostiche, utilizzando il fondo di rotazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 145 del 28 marzo 2015;
c) con determina Direttore Generale Arcadis n. 515 del 25.11.2015 è stato avviato il procedimento per l'affidamento ai sensi dall'art. 125 comma 11 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., delle indagini geologiche finalizzate alla redazione del progetto definitivo;
d) con determina del Direttore Generale Arcadis n. 422 del 06.10.2016 è stata aggiudicata definitivamente la gara, dell'intervento in epigrafe, alla Sia servizi per l'ingegneria e ambiente srl, con sede a Sant'Agata dei Goti, con il ribasso percentuale del 41,50% per un importo pari a € 4.570,90 oltre €181,52 per oneri della sicurezza ed IVA;
e) il Direttore d'esecuzione delle indagini geognostiche ha trasmesso, con nota acquisita agli atti dell'Arcadis prot. 5228 del 07.06.2017 il certificato di regolare esecuzione del servizio nonché la relazione sul conto finale pari ad €4.557,96 oltre oneri della sicurezza ed IVA;
f) le somme impegnate per l'esecuzione delle indagini geognostiche, pari a euro 5782,17 (comprensivo di oneri della sicurezza ed Iva), impegnate sul fondo di rotazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 145 del 28 marzo 2015, devono essere detratte, dal Q.E. avente importo complessivo di € 900.000,00, dell'intervento "Interventi Alveo Torrente Dragone. Comune di Atrani (SA)". Cod. ISTAT 66 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma e riportato al n.15 della deliberazione del 20.01.2012 del C.I.P.E. (Gazzetta Ufficiale n.121 del 25/05/2012),

PRESO ATTO CHE:

a) con nota prot. n.5320698 del 02.08.2017 il Direttore Generale ha chiesto al Comune di Atrani la disponibilità a svolgere le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento "Interventi Alveo Dragone". Comune di Atrani (SA).

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

b) il Comune di Atrani ha riscontrato, con nota acquisita al prot. Regionale n. 0545289 del 09.08.2017, richiedendo un incontro;
c) nel corso dell'incontro tenutosi, presso la sede della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, in data 21.09.2017 il Sindaco del Comune di Atrani ha manifestato la propria diponibilità alla prosecuzione dell'attuazione dell'intervento di che trattasi
d) con il verbale del 04.10.2014 prot. n.0714920 del 30.10.2017 è stato consegnato al comune di Atrani, nella persona del sindaco, copia degli elaborati cartacei e digitali del progetto preliminare, delle indagini geognostiche e dei rilievi eseguiti.

RITENUTO:
a) necessario avvalersi del Comune di Atrani per la celere attuazione dell'intervento n. 15 di cui alla delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8;
b) che le somme per l'esecuzione delle indagini geognostiche, pari ad euro 5782,17 (comprensivo di oneri della sicurezza ed Iva), impegnate sul fondo di rotazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 145 del 28 marzo 2015, devono essere detratte, dal Q.E. avente importo complessivo di € 900.000,00, dell'intervento "Interventi Alveo Torrente Dragone. Comune di Atrani (SA)". Cod. ISTAT 66 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma e riportato al n.15 della deliberazione del 20.01.2012 del C.I.P.E. (Gazzetta Ufficiale n.121 del 25/05/2012);
c) di dover procedere alla formalizzazione dei rapporti tra la Struttura di coordinamento Commissariale e il Comune di Atrani mediante apposita Convenzione;
d) dover prendere atto dello schema della convenzione allegata al presente decreto con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore.

DECRETA

1. di individuare il COMUNE DI ATRANI quale Ente attuatore dell'intervento suddetto;
2. di approvare lo schema di Convezione allegato al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore;
3. che le somme per l'esecuzione delle indagini geognostiche, pari ad euro 5782,17 (comprensivo di oneri della sicurezza ed Iva), impegnate sul fondo di rotazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 145 del 28 marzo 2015, devono essere detratte, dal Q.E. avente importo complessivo di € 900.000,00, dell'intervento "Interventi Alveo Torrente Dragone. Comune di Atrani (SA)". Cod. ISTAT 66 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma e

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

riportato al n.15 della deliberazione del 20.01.2012 del C.I.P.E. (Gazzetta Ufficiale n.121 del 25/05/2012);

4. di trasmettere il presente decreto al Comune di Atrani.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
- dott. Geol. Michele PALMIERI -

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

CONVENZIONE

per l'attuazione dell'intervento n. 15 della Delibera CIPE n. 8/2012, già 66 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12/11/2010 denominato "Interventi Alveo Torrente Dragone" dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania

TRA

la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, per brevità anche "Struttura di Coordinamento", con sede in via Alcide De Gasperi, n. 28, Napoli, in persona del Direttore Generale della DG06 per l'Ambiente, la difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, dott._____, nato a____ il _____

E

il Comune di Atrani Codice Fiscale n. _____di seguito denominato per brevità anche "Ente Attuatore", all'uopo rappresentato dal sig. nato a _____ il _____, il quale interviene al presente atto nella sua qualifica di Sindaco

di seguito definite anche "le parti";

PREMESSA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e s.m.i;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il relativo decreto legislativo correttivo n. 56 del 19 Aprile 2017 e le Linee Guida dell'Anac;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010), in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile;

VISTO, in particolare, l'articolo 17 del citato decreto legge n. 195/2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare Commissari Straordinari Delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge n. 185/2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

VISTO, in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma che individua gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTA l'Ordinanza Commissariale 7 giugno 2011, n. 1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, che individua i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del prezzario regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%;

VISTA la delibera CIPE n. 8 del 20 gennaio 2012, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 13 del 21/11/2012 con la quale il l'AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO (ARCADIS) viene individuata quale soggetto attuatore dell'intervento in epigrafe cod. ISTAT 66 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma e riportato al n. 15 nella deliberazione del 20/01/2012 del C.I.P.E.;

VISTA la delibera CIPE n. 15 dell'8 marzo 2013, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'art.16-comma 2 del decreto legge n.95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo);

VISTA la delibera CIPE 17 dicembre 2013, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Proroga del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012 (Delibera n. 94/2013);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 ed in particolare l'art. 1, commi 1,2 e 3, con il quale si indicano i principali poteri di deroga a cui il Commissario può ricorrere in tema di Conferenza di servizi, autorizzazioni e procedure di esproprio;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014);

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n.91, e in particolare l'articolo 10, comma 1, che dispone il subentro del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

VISTA l'Ordinanza 12 agosto 2014, n. 1, del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del decreto legge n.91/2014 che, tra l'altro:

- istituisce la Struttura di Coordinamento a supporto del Presidente-Commissario, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi programmati nell'Accordo di Programma stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

- individua il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale *p.t.* della DG 08 per Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Campania affidando allo stesso Coordinatore la competenza degli atti di gestione amministrativa;

VISTA la L.R. n. 38/2016 "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale" che all'art. 4 dispone la soppressione dell'ARCADIS, altresì al medesimo art. 4, comma 5bis testualmente recita: "*La delibera di cui al comma 5 può altresì prevedere l'attribuzione delle iniziative e dei progetti di cui Arcadis è titolare, nel rispetto delle normative regionali vigenti, a Comuni singoli o associati, ad enti pubblici istituiti con legge regionale o a soggetti attuatori gestori di servizi pubblici";*

VISTA la D.G.R. n. 261 del 15/05/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n.43 del 29/05/2017 la Giunta regionale ha disposto l'attribuzione *ratione materiae* degli interventi DPCM 21.01.2011 in titolarità della sopprimenda ARCADIS, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50-06), e conseguentemente anche dell'intervento denominato *"Intervento Alveo Torrente Dragone"*

VISTA l'Ordinanza del 13 giugno 2017, n. 1, con la quale il Presidente della Regione Campania ha disposto, tra l'altro, la continuità alla Struttura di coordinamento e l'individuazione del Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della D.G. 50.06.00 (Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema);

CONSIDERATO l'interesse delle parti all'attuazione dell'intervento "Interventi Alveo Dragone" che riguarda la realizzazione di opere volte a mitigare il rischio idrogeologico accertato e confermato sul territorio;

PRESO ATTO della disponibilità del Comune di Atrani a svolgere le funzioni di ente attuatore dell'intervento in epigrafe, manifestata con nota assunta al prot. regionale n. 0757079 del 16.11.2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premessa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

(Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è la progettazione e attuazione dell'intervento denominato **"Interventi Alveo Torrente Dragone"**, individuato con il codice n. 15 della delibera CIPE n. 8/2012 per un costo complessivo pari ad € 900.000,00, così come previsto dall'Accordo di Programma richiamato in premessa.

Articolo 3

(Finalità)

La presente Convenzione è finalizzata all'attuazione dell'intervento, per la difesa del suolo e per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio.

Articolo 4

(Ente Attuatore)

1. Il Comune di Atrani svolge il ruolo di Ente Attuatore ed è responsabile della progettazione, esecuzione e attuazione dell'intervento e dei relativi adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative, nel rispetto del D. Lgs. n. 50/2016 e del relativo correttivo D.L.gs 56/2017 e della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

2. La Struttura di Coordinamento è esclusa da ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine all'attuazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a carico dell'Ente Attuatore.

Articolo 5

(Nomina Responsabile del Procedimento e avvio delle fasi progettuali)

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione l'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento l'atto di nomina del Responsabile del procedimento, di cui all'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, in possesso dei requisiti, di cui all'articolo 9, del D.P.R. 207/2010.

2. Il Responsabile del procedimento è tenuto a:

   a) trasmettere alla Struttura di Coordinamento la documentazione e le comunicazioni previste dalla presente Convenzione;

   b) fornire alla Struttura di Coordinamento, in sede di accertamento, di cui al successivo articolo 13, le informazioni richieste nonché consentire l'accesso agli uffici ed ai luoghi di realizzazione delle opere;

   c) dichiarare, al termine dei lavori, alla Struttura di Coordinamento e all'Autorità di Bacino competente, il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'intervento;

   d) inserire, aggiornare e validare i dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema applicativo "SMOL", di cui all'art.14, nel rispetto delle scadenze previste.

   La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato rispetto del disposto di cui ai punti a), b), c) e d), si riserva la facoltà di risolvere la presente Convenzione con cessazione di ogni somma anche se pendente.

3. Nel caso di affidamenti esterni all'amministrazione, il Responsabile del Procedimento trasmette alla Struttura di Coordinamento la certificazione di cui all'articolo all'art. 46 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

Articolo 6

(Obblighi dell'Ente Attuatore)

1. L'Ente Attuatore si impegna, assumendo tutte le relative responsabilità e quindi manlevando sin da ora la Struttura di Coordinamento da ogni rivendicazione di terzi, ad attuare l'intervento e ad operare nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

2. In particolare, l'Ente Attuatore:

- nomina il Responsabile Unico del Procedimento;
- richiede il Codice Identificativo di gara (CIG);
- provvede alla redazione dei livelli di progettazione per l'attuazione dell'intervento in epigrafe;
- effettua la stima dei lavori, mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dall'Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011;
- svolge la eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
- provvede all'eventuale indizione della Conferenza dei servizi;
- sottopone all'approvazione della Struttura di Coordinamento il progetto da porre a base di gara;
- verifica e valida il progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi della normativa vigente;
- trasmette alla Struttura di Coordinamento ogni altro livello progettuale con i relativi atti di approvazione;
- emana gli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- affida in appalto le opere, previa approvazione da parte della Struttura di Coordinamento, del progetto esecutivo dell'intervento o del livello progettuale da porre a base di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

- trasmette alla Struttura di Coordinamento il quadro economico post-gara;
- garantisce il rispetto del cronoprogramma attuativo dell'intervento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- comunica alla Struttura di Coordinamento, con sollecitudine e con motivazione, ogni eventuale ritardo superiore a 30 giorni, rispetto alla tempistica prevista dal cronoprogramma attuativo dell'intervento;
- svolge attività di controllo tecnico amministrativo per il rispetto di quanto stabilito dalla presente Convenzione;
- provvede alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza, al collaudo;
- provvede ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere attuazione dell'intervento.

3. L'Ente Attuatore si obbliga ad utilizzare il finanziamento per le finalità cui è destinato e dichiara, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che per le medesime finalità non sono in corso altre forme di finanziamento.

4. Altresì, l'Ente Attuatore si impegna a:

- rispettare il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti previsto dalla delibera CIPE n. 8/2012 e s.m.i.;
- trasmettere, con cadenza bimestrale, alla Struttura di Coordinamento un documento di sintesi delle attività svolte per l'attuazione dell'intervento;
- presentare, su richiesta della Struttura di Coordinamento, le evidenze oggettive delle attività realizzate;
- rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e a conservare la documentazione degli interventi con le modalità e per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;
- garantire la trasmissione alla Struttura di Coordinamento dei dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori per il monitoraggio finanziario, economico e procedurale, come previsto all'articolo 14 della presente Convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

- assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'intervento, in materia di sicurezza e legalità, per come indicato all'articolo 15 della presente Convenzione;

- restituire eventuali somme non utilizzate;

- indicare nella documentazione amministrativa e contabile il CUP assegnato all'intervento;

- presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori, nonché a trasmettere alla Struttura di Coordinamento gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;

- richiedere, motivatamente, l'intervento del Presidente-Commissario, per l'esercizio dei poteri di sostituzione e deroga di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, nel caso in cui detto intervento sia ritenuto necessario ai fini del rispetto del cronoprogramma e dei termini di legge;

- curare la manutenzione e la funzionalità delle opere oggetto del presente atto, al fine di garantire il permanente e pieno raggiungimento dello scopo per il quale sono state finanziate e realizzate, fino all'eventuale trasferimento delle stesse opere al Soggetto competente in via ordinaria alla loro manutenzione.

5. L'Ente Attuatore, fermo il divieto di ricorrere a varianti tecniche del progetto posto a base di gara e/o a varianti economiche in corso d'opera, realizza l'intervento nel rispetto del costo complessivo risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori.

6. L'Ente Attuatore, inoltre, nel corso dell'attuazione dell'intervento, dovrà attenersi alle disposizioni in materia di anticorruzione previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. nonché alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla L. n. 136/2010 e s.m.i.

Articolo 7

(Pareri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

1. L'Ente Attuatore al fine di permettere l'identificazione dell'opera all'Ente deputato per legge a rilasciare il parere, presenta richiesta con evidenza della fonte finanziaria, dei motivi ritenuti urgenti e del termine entro cui devono essere incantierate le opere.

2. L'Ente Attuatore adotta ogni iniziativa necessaria affinché il parere sia acquisito in tempi rapidi, ivi compreso quanto previsto all'art. 6, comma 4 del presente atto.

3. Ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, la Struttura di Coordinamento, provvede con decreto a delegare i poteri di sostituzione e di deroga di cui al D.L. n. 91/2014, art. 10, comma 5, al Responsabile Unico del Procedimento. Il decreto fissa i limiti e la durata della delega nonché le specifiche direttive a cui il RUP dovrà attenersi nell'esercizio del potere delegato.

Articolo 8

(Autonomia)

1. L'Ente Attuatore è responsabile dell'attuazione dell'intervento finanziato e provvede, in piena autonomia, ad adottare gli atti necessari all'attuazione delle opere nel rispetto della presente Convenzione e della normativa vigente in materia di progettazione, affidamento, esecuzione, espropri, collaudi, sicurezza, antimafia, appalto, assicurazione, previdenza ed esercizio professionale.

Articolo 9

(Termine di apertura dei cantieri)

1. L'Ente Attuatore, per il carattere urgente dell'intervento, provvede all'apertura dei cantieri e alla realizzazione delle opere nel più breve tempo possibile.

2. Il termine massimo per l'apertura dei cantieri è fissato in ___mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Articolo 10

(Importo progettuale – Oneri ammissibili)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

1. L'Ente Attuatore redige il quadro economico progettuale, tenendo conto dei seguenti limiti di spesa:

   a) 4% dell'importo del finanziamento per rilievi, accertamenti ed indagini (i compensi professionali rientrano tra le spese generali);

   b) 12% dell'importo dei lavori a base di gara (comprensivo delle spese per rilievi, accertamenti, indagini ed espropri, se previste), per la copertura delle spese generali e tecniche, a qualsiasi titolo generate, ivi comprese: spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti; spese per attività di consulenza e supporto; spese per commissioni giudicatrici; spese per pubblicità; spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici; incentivi alla progettazione, per la cui quantificazione e ripartizione si dovrà fare riferimento al Regolamento Regionale n° 7/2010 di attuazione della legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania (in B.U.R.C. n° 24 del 29/03/2010);

   c) 5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per gli imprevisti;

   d) 1,5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per spese di funzionamento della Struttura Commissariale.

2. Sono a carico dell'Ente Attuatore le spese eccedenti le aliquote di cui ai precedenti punti e, comunque, eccedenti l'importo progettuale riconosciuto, nonché gli oneri, ovvero gli obblighi, derivanti dai rapporti intrattenuti con i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'opera. Inoltre, sono a carico dell'Ente Attuatore gli oneri dovuti a ritardi nel trasferimento del finanziamento, causati da proprie inadempienze. Sono altresì a carico dell'Ente Attuatore, i danni da qualsiasi genere derivanti, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 20 del Decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 145 del 19 aprile 2000, e i contenziosi, ivi comprese le spese legali e gli eventuali accordi bonari.

Articolo 11

(Erogazione del finanziamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

1. La Struttura di Coordinamento provvede all'erogazione del finanziamento, ad avvenuta disponibilità dei fondi in contabilità speciale, su richiesta dell'Ente Attuatore con le seguenti modalità:

   a) prima quota, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento, in seguito alla pubblicazione del bando di gara. Contestualmente, potranno essere corrisposte le spese sostenute dall'Ente Attuatore per l'esecuzione delle indagini, degli accertamenti e dei rilievi, adeguatamente documentate ed entro il limite di cui all'art. 10, comma 1, lett. a);

   b) seconda quota, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, in seguito all'effettivo avvio dei lavori, adeguatamente documentato;

   c) Le erogazioni successive saranno disposte al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da stati di avanzamento e certificati di pagamento, oltre che da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può complessivamente superare il 90% del finanziamento ammesso;

   f) il saldo, pari al 10% del finanziamento ammesso, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione che approva il collaudo finale dei lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa ed a seguito degli accertamenti e delle verifiche di cui al successivo articolo 13.

   Nel caso in cui l'anticipo ricevuto non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il commissario può decidere di rimborsare, in favore dell'Ente attuatore, fatture non pagate indicando nel decreto di liquidazione i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

Articolo 12

(Rendicontazione finale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

1. Entro 30 giorni dal trasferimento della rata di saldo, l'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento la rendicontazione finale definitiva approvata.

2. L'Ente Attuatore, in sede di rendicontazione finale definitiva è tenuto a corrispondere alla Struttura di Coordinamento le eventuali economie conseguite a qualsiasi titolo.

Articolo 13

(Accertamento e verifica)

1. La Struttura di Coordinamento (o altro Soggetto appositamente incaricato) effettua controlli, sia *in itinere* che successivamente al completamento delle opere, presso la sede dell'Ente Attuatore e/o presso il sito dove viene data esecuzione all'intervento, al fine di verificare lo stato di avanzamento dello stesso, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la conformità delle informazioni alle dichiarazioni rese e trasmesse dall'Ente Attuatore.

2. L'Ente Attuatore ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di verifica prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di sopralluogo, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli *audit* alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale competente della Struttura di Coordinamento o quello da questa incaricato.

3. La Struttura di Coordinamento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell' intervento.

Articolo 14

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 con il supporto tecnico e operativo dell'ISPRA mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS), nonché mediante il sistema di monitoraggio SMOL della Regione Campania.

2. Il sistema informativo ReNDiS prevede le seguenti informazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

a) la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi/indagini;

b) l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;

c) l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;

d) la comunicazione di inizio lavori;

e) lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;

f) gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;

g) l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;

h) copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

3. Ai fini dell'alimentazione dei dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema SMOL, il RUP, individuato dall'Ente Attuatore, ha il compito, con cadenza bimestrale, di inserire, aggiornare e validare i dati di avanzamento fisico, procedurale, economico e finanziario dell'intervento.

4. La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato adempimento alle disposizioni del precedente comma 3, si riserva la facoltà di cessare l'erogazione del finanziamento e di risolvere la presente Convenzione.

Articolo 15

(Clausola di sicurezza e legalità)

1. L'Ente Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.

2. L'Ente Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.

3. L'Ente Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.

4. L'Ente Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Articolo 16

(Durata)

1. La presente Convenzione, che decorre dalla data di sottoscrizione delle parti, cessa con l'attuazione dell'intervento e comunque avrà una durata non superiore a 36 mesi.

2. Le parti potranno convenire una eventuale proroga della presente Convenzione per motivate esigenze e/o per cause non imputabili alle parti medesime.

3. Le parti potranno recedere solo per cause sopravvenute, non imputabili alle medesime, tali da impedire la realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione, salvo quanto previsto al successivo art. 18.

Articolo 17

(Esclusione di responsabilità)

1. La Struttura di Coordinamento non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo di finanziamento definito per l'attuazione dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

2. L'Ente Attuatore assume a proprio carico ogni e qualsiasi ulteriore impegno e/o responsabilità comunque connessi e/o derivanti dalla attuazione dell'intervento e si obbliga a manlevare sin da ora ed a tenere indenne la Struttura di Coordinamento:

   - da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali ritardi, danni diretti e indiretti, materiali e immateriali, che la Struttura di Coordinamento o terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo;

   - nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa od in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 18

(Risoluzione della Convenzione)

1. In caso di mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Struttura di Coordinamento si riserva la facoltà di risolvere la medesima Convenzione e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dall'Ente stesso. In questa eventualità sarà obbligo dell'Ente Attuatore prodigarsi affinché ogni atto documentale e progettuale in suo possesso sia posto a disposizione della Struttura di Coordinamento o di altri soggetti dalla stessa delegati. Tale clausola convenzionale dovrà essere rappresentata in ogni contratto che costituisce impegno verso terzi sottoscritto dall'Ente Attuatore della realizzazione dell'opera.

2. In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Struttura di Coordinamento promuove ogni azione ritenuta opportuna o dovuta nei confronti del soggetto inadempiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

Articolo 19

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.

2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 20

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.

2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

Articolo 21

(Conservazione documentale)

1. La presente Convenzione è redatta in duplice originale dei quali uno viene conservato dalla Struttura di Coordinamento e uno conservato dall'Ente Attuatore.

Articolo 22

(Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Per l'Ente Attuatore

_____

Per la Struttura di Coordinamento

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 33 del 05 Dicembre 2017

Oggetto: Intervento n. 14 della Delibera CIPE n. 8/2012 del 20.01.2012 già n. 67 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12/11/2010 "Miglioramento caratteristiche di stabilità e sicurezza del territorio. Intervento sui costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi"
CUP: I85D10000320001
Individuazione Ente Attuatore e approvazione schema di Convenzione.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 33 del 05 Dicembre 2017

elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che l'intervento "*Miglioramento caratteristiche di stabilità e sicurezza del territorio. Intervento sui costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi"* (codice ISTAT n. 67) è presente tra gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti nell'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e la Regione Campania ex art. 2, co. 240, L. 191/2009, di competenza del Commissario Straordinario ex DPCM del 21/01/2011;
- che con Ordinanza Commissariale n. 13 del 21/11/2012 l'AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO (ARCADIS) è stata individuata quale soggetto attuatore dell'intervento in epigrafe cod. ISTAT 67 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma e riportato al n. 14 nella deliberazione del 20/01/2012 del C.I.P.E. (Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25/05/2012), per un importo di € 2.487.667,00, con fonte finanziaria a valere sui fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;
- l'Ordinanza del l'Ordinanza 12 agosto 2014, n. 1, del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del decreto legge n.91/2014, tra l'altro, istituisce la Struttura di Coordinamento a supporto del Presidente-Commissario, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi programmati nell'Accordo di Programma stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;
- il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e relativo decreto legislativo correttivo n. 56 del 19 Aprile 2017 e le Linee Guida dell'Anac;
- che l'art. 4 della L.R. n. 38/2016 "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale" dispone la soppressione dell'ARCADIS, altresì al medesimo art. 4, comma 5bis testualmente recita: "La delibera di cui al comma 5 può altresì prevedere l'attribuzione delle iniziative e dei progetti di cui Arcadis è titolare, nel rispetto delle normative regionali vigenti, a Comuni singoli o associati, ad enti pubblici istituiti con legge regionale o a soggetti attuatori gestori di servizi pubblici";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 33 del 05 Dicembre 2017

- che con Ordinanza del 13 giugno 2017, n. 1, il Presidente della Regione Campania ha disposto, tra l'altro, la continuità alla Struttura di coordinamento e l'individuazione del Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della D.G. 50.06.00 (Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema);
- la D.G.R. n. 261 del 15/05/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n.43 del 29/05/2017 con la quale si è disposto l'attribuzione *ratione materiae* degli interventi DPCM 21.01.2011 in titolarità della sopprimenda ARCADIS, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50-06), e conseguentemente anche dell'intervento denominato *"Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi";*

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
- € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
- € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
- € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

---

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 33 del 05 Dicembre 2017

CONSIDERATO:

- che con Decreto n. 78 del 05/07/2013 del Commissario Straordinario D.P.C.M. 21/01/2011, veniva approvato in linea tecnica il progetto preliminare: *"Intervento n. 14 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e n. prog. Cod. ISTAT n. 67 dell'allegato 1 all'APQ del 12/11/2012 tra Min. Ambiente e Regione Campania" "Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi"* per l'importo complessivo di € 2.487.667,00;

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 145 del 28.03.2015, in attuazione dell'art. 14 della L.R. 19/2014, l'ARCADIS è stata autorizzata ad "utilizzare la somma di cinque milioni di euro al fine di anticipare le spese necessarie per avanzare studi di fattibilità e progettazioni propedeutiche al finanziamento di opere di interesse pubblico e di particolare importanza strategica per lo sviluppo regionale, a valere sui fondi nazionali e comunitari";

- che con determina del Direttore Generale Arcadis n. 399 del 29/09/2015 si disponeva di proseguire la progettazione dell'intervento in oggetto in ragione della sua urgenza e priorità, tra l'altro rappresentata dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud con nota prot. Arcadis n. 8644 del 23/07/2015, anticipando le spese necessarie per la redazione dello studio di fattibilità e della progettazione, utilizzando il fondo di rotazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 145 del 28 marzo 2015;

- che con Determina del Direttore Generale Arcadis n. 387 del 09/09/2016 si è disposto l'affidamento dei servizi di "rilievi in parete" e "rilievi fotogrammetrici e/o laser scanner" mediante procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016.

- che in data 19.07.2017 veniva emesso il certificato di regolare esecuzione delle indagini preliminari "*rilievi in parete e rilievo fotogrammetrico e/o con laser scanner*" propedeutiche alla progettazione definitiva dell'intervento il cui importo complessivo è pari ad € 13.152,73 di cui € 10.780,93 per imponibile ed € 2.371,80 per IVA al 22%;

- che le somme impegnate per l'esecuzione delle predette indagini geognostiche sul fondo di rotazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 145 del 28 marzo 2015, devono essere detratte, dal Q.E. avente importo complessivo di € 2.487.667,00 dell'intervento denominato: "*Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi"* n. 14 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e n. prog. Cod. ISTAT n. 67 dell'allegato 1 all'APQ del 12/11/2012 tra Min. Ambiente e Regione Campania";

- che con nota prot. 530898 del 02/08/2017 il Direttore Generale dott. Michele Palmieri, ai sensi della L.R. n. 38, art. 4 comma 5bis ha richiesto all'Amministrazione comunale di Atrani la disponibilità a svolgere le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 33 del 05 Dicembre 2017

"Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi";

- che il Comune di Atrani ha riscontrato, con nota acquisita al prot. Regionale n. 0545289 del 09.08.2017, richiedendo un incontro;

PRESO ATTO:

della nota assunta al prot. regionale n. 0757079 del 16.11.2017 con la quale il Comune di Atrani ha manifestato la propria disponibilità a svolgere le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento *"Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi";*

RITENUTO:

- necessario avvalersi del Comune di Atrani per la celere attuazione dell'intervento n. 14 di cui alla delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8;
- necessario che le somme per l'esecuzione delle indagini geognostiche "*rilievi in parete e rilievi fotogrammetrici e/o con tecnologia laser scanner*" di importo complessivo pari ad € 13.152,73 (compreso IVA) impegnate sul fondo di rotazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 145 del 28 marzo 2015, devono essere detratte, dal Q.E. avente importo complessivo di € 2.487.667,00 dell'intervento denominato: *"Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi"* ;
- di dover procedere alla formalizzazione dei rapporti tra la Struttura di coordinamento Commissariale e il Comune di Atrani mediante apposita Convenzione;

DECRETA

1. di individuare il COMUNE DI ATRANI quale Ente attuatore dell'intervento suddetto;
2. di approvare lo schema di Convezione allegato al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore;
3. che le somme per l'esecuzione delle indagini geognostiche "*rilievi in parete e rilievi fotogrammetrici e/o con tecnologia laser scanner*" di importo complessivo pari ad € 13.152,73 (compreso IVA), impegnate sul fondo di rotazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

---

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 33 del 05 Dicembre 2017

145 del 28 marzo 2015, devono essere detratte, dal Q.E. avente importo complessivo di € 2.487.667,00 dell'intervento denominato: *"Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi"* .

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
dott. Geol. Michele PALMIERI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

CONVENZIONE

per l'attuazione dell'intervento n. 14 della Delibera CIPE n. 8/2012, già 67 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12/11/2010 denominato "Miglioramento caratteristiche di stabilità e sicurezza del territorio. Intervento sui costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi" dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania

TRA

la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, per brevità anche "Struttura di Coordinamento", con sede in via Alcide De Gasperi, n. 28, Napoli, in persona del Direttore Generale della DG06 per l'Ambiente, la difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, dott._____, nato a____ il _____

E

il Comune di Atrani Codice Fiscale n. _____di seguito denominato per brevità anche "Ente Attuatore", all'uopo rappresentato dal sig. nato a _____ il _____, il quale interviene al presente atto nella sua qualifica di Sindaco

di seguito definite anche "le parti";

PREMESSA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e s.m.i;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il relativo decreto legislativo correttivo n. 56 del 19 Aprile 2017 e le Linee Guida dell'Anac;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010), in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile;

VISTO, in particolare, l'articolo 17 del citato decreto legge n. 195/2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare Commissari Straordinari Delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge n. 185/2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

VISTO, in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma che individua gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTA l'Ordinanza Commissariale 7 giugno 2011, n. 1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, che individua i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del prezzario regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%;

VISTA la delibera CIPE n. 8 del 20 gennaio 2012, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 13 del 21/11/2012 con la quale il l'AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO (ARCADIS) viene individuata quale soggetto attuatore dell'intervento in epigrafe cod. ISTAT 67 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma e riportato al n. 14 nella deliberazione del 20/01/2012 del C.I.P.E.;

VISTA la delibera CIPE n. 14 dell'8 marzo 2013, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'art.16-comma 2 del decreto legge n.95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo);

VISTA la delibera CIPE 17 dicembre 2013, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Proroga del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012 (Delibera n. 94/2013);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 ed in particolare l'art. 1, commi 1,2 e 3, con il quale si indicano i principali poteri di deroga a cui il Commissario può ricorrere in tema di Conferenza di servizi, autorizzazioni e procedure di esproprio;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014);

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n.91, e in particolare l'articolo 10, comma 1, che dispone il subentro del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

VISTA l'Ordinanza 12 agosto 2014, n. 1, del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del decreto legge n.91/2014 che, tra l'altro:

- istituisce la Struttura di Coordinamento a supporto del Presidente-Commissario, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi programmati nell'Accordo di Programma stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

- individua il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale *p.t.* della DG 08 per Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Campania affidando allo stesso Coordinatore la competenza degli atti di gestione amministrativa;

VISTA la L.R. n. 38/2016 "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale" che all'art. 4 dispone la soppressione dell'ARCADIS, altresì al medesimo art. 4, comma 5bis testualmente recita: "*La delibera di cui al comma 5 può altresì prevedere l'attribuzione delle iniziative e dei progetti di cui Arcadis è titolare, nel rispetto delle normative regionali vigenti, a Comuni singoli o associati, ad enti pubblici istituiti con legge regionale o a soggetti attuatori gestori di servizi pubblici";*

VISTA la D.G.R. n. 261 del 15/05/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n.43 del 29/05/2017 la Giunta regionale ha disposto l'attribuzione *ratione materiae* degli interventi DPCM 21.01.2011 in titolarità della sopprimenda ARCADIS, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50-06), e conseguentemente anche dell'intervento denominato *"Miglioramento caratteristiche di stabilità e sicurezza del territorio. Intervento sui costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi"*

VISTA l'Ordinanza del 13 giugno 2017, n. 1, con la quale il Presidente della Regione Campania ha disposto, tra l'altro, la continuità alla Struttura di coordinamento e l'individuazione del Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della D.G. 50.06.00 (Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema);

CONSIDERATO l'interesse delle parti all'attuazione dell'intervento "Miglioramento caratteristiche di stabilità e sicurezza del territorio. Intervento sui costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi" che riguarda la realizzazione di opere volte a mitigare il rischio idrogeologico accertato e confermato sul territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

PRESO ATTO della disponibilità del Comune di Atrani a svolgere le funzioni di ente attuatore dell'intervento in epigrafe, manifestata con nota assunta al prot. regionale n. 0757079 del 16.11.2017;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premessa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

(Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è la progettazione e attuazione dell'intervento denominato **"Miglioramento caratteristiche di stabilità e sicurezza del territorio. Intervento sui costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi"**, individuato con il codice n. 14 della delibera CIPE n. 8/2012 per un costo complessivo pari ad € 2.487.667,00, così come previsto dall'Accordo di Programma richiamato in premessa.

Articolo 3

(Finalità)

La presente Convenzione è finalizzata all'attuazione dell'intervento, per la difesa del suolo e per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

Articolo 4

(Ente Attuatore)

1. Il Comune di Atrani svolge il ruolo di Ente Attuatore ed è responsabile della progettazione, esecuzione e attuazione dell'intervento e dei relativi adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative, nel rispetto del D. Lgs. n. 50/2016 e del relativo correttivo D.L.gs 56/2017 e della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. La Struttura di Coordinamento è esclusa da ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine all'attuazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a carico dell'Ente Attuatore.

Articolo 5

(Nomina Responsabile del Procedimento e avvio delle fasi progettuali)

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione l'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento l'atto di nomina del Responsabile del procedimento, di cui all'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, in possesso dei requisiti, di cui all'articolo 9, del D.P.R. 207/2010.

2. Il Responsabile del procedimento è tenuto a:

   a) trasmettere alla Struttura di Coordinamento la documentazione e le comunicazioni previste dalla presente Convenzione;

   b) fornire alla Struttura di Coordinamento, in sede di accertamento, di cui al successivo articolo 13, le informazioni richieste nonché consentire l'accesso agli uffici ed ai luoghi di realizzazione delle opere;

   c) dichiarare, al termine dei lavori, alla Struttura di Coordinamento e all'Autorità di Bacino competente, il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'intervento;

   d) inserire, aggiornare e validare i dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema applicativo "SMOL", di cui all'art.14, nel rispetto delle scadenze previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato rispetto del disposto di cui ai punti a), b), c) e d), si riserva la facoltà di risolvere la presente Convenzione con cessazione di ogni somma anche se pendente.

3. Nel caso di affidamenti esterni all'amministrazione, il Responsabile del Procedimento trasmette alla Struttura di Coordinamento la certificazione di cui all'articolo all'art. 46 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Articolo 6

(Obblighi dell'Ente Attuatore)

1. L'Ente Attuatore si impegna, assumendo tutte le relative responsabilità e quindi manlevando sin da ora la Struttura di Coordinamento da ogni rivendicazione di terzi, ad attuare l'intervento e ad operare nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

2. In particolare, l'Ente Attuatore:

- nomina il Responsabile Unico del Procedimento;
- richiede il Codice Identificativo di gara (CIG);
- provvede alla redazione dei livelli di progettazione per l'attuazione dell'intervento in epigrafe;
- effettua la stima dei lavori, mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dall'Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011;
- svolge la eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
- provvede all'eventuale indizione della Conferenza dei servizi;
- sottopone all'approvazione della Struttura di Coordinamento il progetto da porre a base di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

- verifica e valida il progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi della normativa vigente;
- trasmette alla Struttura di Coordinamento ogni altro livello progettuale con i relativi atti di approvazione;
- emana gli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- affida in appalto le opere, previa approvazione da parte della Struttura di Coordinamento, del progetto esecutivo dell'intervento o del livello progettuale da porre a base di gara;
- trasmette alla Struttura di Coordinamento il quadro economico post-gara;
- garantisce il rispetto del cronoprogramma attuativo dell'intervento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- comunica alla Struttura di Coordinamento, con sollecitudine e con motivazione, ogni eventuale ritardo superiore a 30 giorni, rispetto alla tempistica prevista dal cronoprogramma attuativo dell'intervento;
- svolge attività di controllo tecnico amministrativo per il rispetto di quanto stabilito dalla presente Convenzione;
- provvede alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza, al collaudo;
- provvede ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere attuazione dell'intervento.

3. L'Ente Attuatore si obbliga ad utilizzare il finanziamento per le finalità cui è destinato e dichiara, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che per le medesime finalità non sono in corso altre forme di finanziamento.

4. Altresì, l'Ente Attuatore si impegna a:

- rispettare il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti previsto dalla delibera CIPE n. 8/2012 e s.m.i.;
- trasmettere, con cadenza bimestrale, alla Struttura di Coordinamento un documento di sintesi delle attività svolte per l'attuazione dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

- presentare, su richiesta della Struttura di Coordinamento, le evidenze oggettive delle attività realizzate;

- rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e a conservare la documentazione degli interventi con le modalità e per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

- garantire la trasmissione alla Struttura di Coordinamento dei dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori per il monitoraggio finanziario, economico e procedurale, come previsto all'articolo 14 della presente Convenzione;

- assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'intervento, in materia di sicurezza e legalità, per come indicato all'articolo 15 della presente Convenzione;

- restituire eventuali somme non utilizzate;

- indicare nella documentazione amministrativa e contabile il CUP assegnato all'intervento;

- presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori, nonché a trasmettere alla Struttura di Coordinamento gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;

- richiedere, motivatamente, l'intervento del Presidente-Commissario, per l'esercizio dei poteri di sostituzione e deroga di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, nel caso in cui detto intervento sia ritenuto necessario ai fini del rispetto del cronoprogramma e dei termini di legge;

- curare la manutenzione e la funzionalità delle opere oggetto del presente atto, al fine di garantire il permanente e pieno raggiungimento dello scopo per il quale sono state finanziate e realizzate, fino all'eventuale trasferimento delle stesse opere al Soggetto competente in via ordinaria alla loro manutenzione.

5. L'Ente Attuatore, fermo il divieto di ricorrere a varianti tecniche del progetto posto a base di gara e/o a varianti economiche in corso d'opera, realizza l'intervento nel rispetto del costo complessivo risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

6. L'Ente Attuatore, inoltre, nel corso dell'attuazione dell'intervento, dovrà attenersi alle disposizioni in materia di anticorruzione previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. nonché alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla L. n. 136/2010 e s.m.i.

Articolo 7

(Pareri)

1. L'Ente Attuatore al fine di permettere l'identificazione dell'opera all'Ente deputato per legge a rilasciare il parere, presenta richiesta con evidenza della fonte finanziaria, dei motivi ritenuti urgenti e del termine entro cui devono essere incantierate le opere.

2. L'Ente Attuatore adotta ogni iniziativa necessaria affinché il parere sia acquisito in tempi rapidi, ivi compreso quanto previsto all'art. 6, comma 4 del presente atto.

3. Ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, la Struttura di Coordinamento, provvede con decreto a delegare i poteri di sostituzione e di deroga di cui al D.L. n. 91/2014, art. 10, comma 5, al Responsabile Unico del Procedimento. Il decreto fissa i limiti e la durata della delega nonché le specifiche direttive a cui il RUP dovrà attenersi nell'esercizio del potere delegato.

Articolo 8

(Autonomia)

1. L'Ente Attuatore è responsabile dell'attuazione dell'intervento finanziato e provvede, in piena autonomia, ad adottare gli atti necessari all'attuazione delle opere nel rispetto della presente Convenzione e della normativa vigente in materia di progettazione, affidamento, esecuzione, espropri, collaudi, sicurezza, antimafia, appalto, assicurazione, previdenza ed esercizio professionale.

Articolo 9

(Termine di apertura dei cantieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

1. L'Ente Attuatore, per il carattere urgente dell'intervento, provvede all'apertura dei cantieri e alla realizzazione delle opere nel più breve tempo possibile.

2. Il termine massimo per l'apertura dei cantieri è fissato in ___mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Articolo 10

(Importo progettuale – Oneri ammissibili)

1. L'Ente Attuatore redige il quadro economico progettuale, tenendo conto dei seguenti limiti di spesa:

   a) 4% dell'importo del finanziamento per rilievi, accertamenti ed indagini (i compensi professionali rientrano tra le spese generali);

   b) 12% dell'importo dei lavori a base di gara (comprensivo delle spese per rilievi, accertamenti, indagini ed espropri, se previste), per la copertura delle spese generali e tecniche, a qualsiasi titolo generate, ivi comprese: spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti; spese per attività di consulenza e supporto; spese per commissioni giudicatrici; spese per pubblicità; spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici; incentivi alla progettazione, per la cui quantificazione e ripartizione si dovrà fare riferimento al Regolamento Regionale n° 7/2010 di attuazione della legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania (in B.U.R.C. n° 24 del 29/03/2010);

   c) 5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per gli imprevisti;

   d) 1,5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per spese di funzionamento della Struttura Commissariale.

2. Sono a carico dell'Ente Attuatore le spese eccedenti le aliquote di cui ai precedenti punti e, comunque, eccedenti l'importo progettuale riconosciuto, nonché gli oneri, ovvero gli obblighi, derivanti dai rapporti intrattenuti con i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'opera. Inoltre, sono a carico dell'Ente Attuatore gli oneri dovuti a ritardi nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

trasferimento del finanziamento, causati da proprie inadempienze. Sono altresì a carico dell'Ente Attuatore, i danni da qualsiasi genere derivanti, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 20 del Decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 145 del 19 aprile 2000, e i contenziosi, ivi comprese le spese legali e gli eventuali accordi bonari.

Articolo 11

(Erogazione del finanziamento)

1. La Struttura di Coordinamento provvede all'erogazione del finanziamento, ad avvenuta disponibilità dei fondi in contabilità speciale, su richiesta dell'Ente Attuatore con le seguenti modalità:

a) prima quota, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento, in seguito alla pubblicazione del bando di gara. Contestualmente, potranno essere corrisposte le spese sostenute dall'Ente Attuatore per l'esecuzione delle indagini, degli accertamenti e dei rilievi, adeguatamente documentate ed entro il limite di cui all'art. 10, comma 1, lett. a);

b) seconda quota, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, in seguito all'effettivo avvio dei lavori, adeguatamente documentato;

c) Le erogazioni successive saranno disposte al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da stati di avanzamento e certificati di pagamento, oltre che da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può complessivamente superare il 90% del finanziamento ammesso;

f) il saldo, pari al 10% del finanziamento ammesso, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione che approva il collaudo finale dei lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa ed a seguito degli accertamenti e delle verifiche di cui al successivo articolo 13.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il commissario può decidere di rimborsare, in favore dell'Ente attuatore, fatture non pagate indicando nel decreto di liquidazione i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

Articolo 12

(Rendicontazione finale)

1. Entro 30 giorni dal trasferimento della rata di saldo, l'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento la rendicontazione finale definitiva approvata.

2. L'Ente Attuatore, in sede di rendicontazione finale definitiva è tenuto a corrispondere alla Struttura di Coordinamento le eventuali economie conseguite a qualsiasi titolo.

Articolo 13

(Accertamento e verifica)

1. La Struttura di Coordinamento (o altro Soggetto appositamente incaricato) effettua controlli, sia *in itinere* che successivamente al completamento delle opere, presso la sede dell'Ente Attuatore e/o presso il sito dove viene data esecuzione all'intervento, al fine di verificare lo stato di avanzamento dello stesso, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la conformità delle informazioni alle dichiarazioni rese e trasmesse dall'Ente Attuatore.

2. L'Ente Attuatore ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di verifica prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di sopralluogo, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli *audit* alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale competente della Struttura di Coordinamento o quello da questa incaricato.

3. La Struttura di Coordinamento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell' intervento.

Articolo 14

(Monitoraggio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 con il supporto tecnico e operativo dell'ISPRA mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS), nonché mediante il sistema di monitoraggio SMOL della Regione Campania.

2. Il sistema informativo ReNDiS prevede le seguenti informazioni:

   a) la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi/indagini;

   b) l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;

   c) l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;

   d) la comunicazione di inizio lavori;

   e) lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;

   f) gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;

   g) l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;

   h) copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

3. Ai fini dell'alimentazione dei dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema SMOL, il RUP, individuato dall'Ente Attuatore, ha il compito, con cadenza bimestrale, di inserire, aggiornare e validare i dati di avanzamento fisico, procedurale, economico e finanziario dell'intervento.

4. La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato adempimento alle disposizioni del precedente comma 3, si riserva la facoltà di cessare l'erogazione del finanziamento e di risolvere la presente Convenzione.

Articolo 15

(Clausola di sicurezza e legalità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

1. L'Ente Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.

2. L'Ente Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.

3. L'Ente Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.

4. L'Ente Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Articolo 16

(Durata)

1. La presente Convenzione, che decorre dalla data di sottoscrizione delle parti, cessa con l'attuazione dell'intervento e comunque avrà una durata non superiore a 36 mesi.

2. Le parti potranno convenire una eventuale proroga della presente Convenzione per motivate esigenze e/o per cause non imputabili alle parti medesime.

3. Le parti potranno recedere solo per cause sopravvenute, non imputabili alle medesime, tali da impedire la realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione, salvo quanto previsto al successivo art. 18.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

Articolo 17

(Esclusione di responsabilità)

1. La Struttura di Coordinamento non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo di finanziamento definito per l'attuazione dell'intervento.

2. L'Ente Attuatore assume a proprio carico ogni e qualsiasi ulteriore impegno e/o responsabilità comunque connessi e/o derivanti dalla attuazione dell'intervento e si obbliga a manlevare sin da ora ed a tenere indenne la Struttura di Coordinamento:

   - da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali ritardi, danni diretti e indiretti, materiali e immateriali, che la Struttura di Coordinamento o terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo;

   - nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa od in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 18

(Risoluzione della Convenzione)

1. In caso di mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Struttura di Coordinamento si riserva la facoltà di risolvere la medesima Convenzione e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dall'Ente stesso. In questa eventualità sarà obbligo dell'Ente Attuatore prodigarsi affinché ogni atto documentale e progettuale in suo possesso sia posto a disposizione della Struttura di Coordinamento o di altri soggetti dalla stessa delegati. Tale clausola convenzionale dovrà essere rappresentata in ogni contratto che costituisce impegno verso terzi sottoscritto dall'Ente Attuatore della realizzazione dell'opera.

2. In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

Attuatore, la Struttura di Coordinamento promuove ogni azione ritenuta opportuna o dovuta nei confronti del soggetto inadempiente.

Articolo 19

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.

2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 20

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.

2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
---
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/2017

Articolo 21

(Conservazione documentale)

1. La presente Convenzione è redatta in duplice originale dei quali uno viene conservato dalla Struttura di Coordinamento e uno conservato dall'Ente Attuatore.

Articolo 22

(Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Per l'Ente Attuatore

_____

Per la Struttura di Coordinamento

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

CO LIANO (NA) - C.F. 84003850637

Og **eguamento delle Norme tecniche di Att ensi dell'art.6 del Regolamento Regionale n.5/2011**

Visto l'art.10 comma 3 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 4 agosto n.2011

DÀ NOTIZIA

che con delibera di Giunta Comunale n. 123 del 26.10.2017 sono state adottate le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano Urbanistico Comunale vigente, adeguate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 4 agosto 2014, n.5.

Ai sensi dell'art. 10 del medesimo regolamento, la fase di pubblicazione delle Norme è stabilita in trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC e all'Albo Pretorio on line del Comune (*www.comune.sanvitaliano.na.it*).

arch. Tulliano CARPINO

Comune di San Tammaro - Provincia di Caserta – partita IVA 00202480612 - Ufficio Tecnico Comunale

Prot. n. 10510 del 27/12/2017

Oggetto: Avviso di Approvazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e il rapporto per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e RUEC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Visto l'art.3 comma 6 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto n.2011, della legge regionale n. 16/2004;

RENDE NOTO

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 21/12/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e il RUEC, ai sensi della L.R. n. 16/2004 e il Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Il P.U.C. approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, delle N.T.A. e della V.A.S. (Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica) e del RUEC, nonché il parere motivato positivo VAS è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo: www.comune.santammaro.ce.it ed è depositato, per la libera visione presso l'ufficio di segreteria del Comune di San Tammaro (CE).

Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di San Tammaro (CE).

Il Piano Urbanistico Comunale è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

San Tammaro, li 27/12/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
f.to Ing. Luigi Vitelli

Comune di Quarto – Città Metropolitana di Napoli – Codice Fiscale 01457180634
AVVISO
Il Capo Settore Fondi Unione Europea e Patrimonio vista la Legge 17 Agosto 1942 N°1150, la Legge Regionale 22 Dicembre 2004 N°16,

DA NOTIZIA

dell'adozione della variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Quarto, ai sensi dell'art.19 commi 2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 3 comma 5 del Regolamento di attuazione N°5 del 04/08/2011 relativa all'opera pubblica denominata Progetto di fattibilità tecnica ed economica di un centro sociale polisportivo, nell'area denominata "Ex Cementificio" di via Marmolito in variante al P.R.G. approvato con delibera di Consiglio Comunale N°163 del 18/11/2017.
Gli atti in visione degli interessati, sono depositati presso la Segreteria Comunale.

Il Capo Settore Fondi Unione Europea e Patrimonio
Ing. Giulio Cecere

Protocollo n° **5254** del **21.12.2017**

AVVISO di **APPROVAZIONE** del **REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE** (**R.U.E.C.**).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

- Vista la Legge n. 1150/1942 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la Legge Regionale n. 14/1982 e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale 22.12.2004 n° 16;
- Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3.04.2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 13.10.2008 n° 13
- Vista la legge regionale 28.12.2009 n° 19;
- Vista la legge regionale 05.01.2011 n° 1 *di modifica alla L.R. 19/2009*;
- Visto l'art. 11 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011 pubblicato sul BURC n. 53 del 08.08.2011;
- Vista la delibera di G. R. n° 287 del 23/05/2017;

DÀ NOTIZIA

che con delibera di **Consiglio Comunale** n° **57** del **29 Novembre 2017** è stato approvato, con le modalità previste dall'art. 11 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04.08.2001, il **REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE** (**R.U.E.C.**) del Comune di **AIELLO DEL SABATO** (**AV**).

Il Regolamento, unitamente alla richiamata delibera consiliare n° **57** del **29/011/2017** sono pubblicati sul sito web del Comune di Aiello del Sabato all'indirizzo: (www.comune.aiellodelsabato.av.it).

Sul medesimo sito è indicata la sede ove si può prendere visione del Regolamento e della delibera di approvazione.

Ai sensi dell'art. 11, comma 1°, del Regolamento Regionale n° 5/2011 il **REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE APPROVATO E' EFFICACE DAL GIORNO SUCCESSIVO ALLA SUA PUBBLICAZIONE NEL BURC**.

Aiello del Sabato, li 21 Dicembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
(Dott. Ing. Pellegrino Esposito)

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI POMIGLIANO D'ARCO – SANT'ANASTASIA – SOMMA VESUVIANA – POLLENA TROCCHIA

Bando di gara

SEZIONE I I.1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Somma Vesuviana, P.O. n. 5, Piazza Vittorio Emanuele III, Ufficio P.I., via S. Giovanni De Matha - Tel: 081/8939211, tel / fax: 081/8939201. E mail : damore.monica@sommavesuviana.info. E mail certificata: arch.damore@pec.sommavesuviana.info - www.comune.sommavesuviana.na.it

SEZIONE II II.1.4) Oggetto: Servizio di trasporto scolastico con accompagnatore a.s. 2018/2019, 2019/2020. CIG: 732843932D

II.1.5) Il valore dell'appalto riferito alle due annualità e gli eventuali mesi sei di proroga è pari ad € 563.285,93 oltre IVA.

II.2.5) Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE III Requisiti: si rinvia alla documentazione integrale di gara.

SEZIONE IV IV.1.1) Procedura aperta

IV.2.2) Termine ricezione offerte: 02.02.2018 ore 12.00;

IV.2.7) Apertura offerte: 06.02.2018 ore 10.00.

SEZIONE VI VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.sommavesuviana.na.it

VI.5) Invio alla GUUE: 21.12.2017.

Il responsabile di P.O.5 : Arch. Monica D'Amore

Ente **Comune di Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024820633**
Tipologia atto **Estratto bando di gara**
Numero atto **29206**
Data atto **22/12/2017**

ESTRATTO BANDO DI GARA

1) **Oggetto dell'appalto**: Servizio per la gestione sosta pagamento su strade cittadine ed aree pubbliche, per anni sette attraverso l'utilizzo di parcometri ed ausiliari del traffico del Comune di Frattamaggiore.
2) **Tipo di procedura:** gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs 50/2016, stabilita con determina a contrarre n. 1264/2017.
3) **criteri di aggiudicazione:** criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del del miglior rapporto qualità7prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016.
4) **Durata dell'appalto:** anni 7 (sette).
5) **Importo dell'appalto**: € 1.667.690,00 oltre IVA.
6) **Termine per il ricevimento delle offerte:** per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al Comune di Frattamaggiore – Ufficio Protocollo – Piazza Umberto I, 80027 Frattamaggiore – tel. 0818890111 – fax 0818346616 – l'offerta e la documentazione richiesta a corredo dettagliatamente indicata nel bando integrale, entro le ore 12,00 del giorno 01/02/2018.
7) **Informazioni pre –gara:**il capitolato speciale d'appalto,il disciplinare di gara e il bando di gara con allegati sono liberamente consultabili presso l' Ufficio della Centrale Unica di Committenza presso il Comune di Frattamaggiore (Na), nei giorni e orari di apertura al pubblico, nonché accessibili ai siti internet istituzionaliwww.comune.frattamaggiore.na.it, e su sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti: www.infrastrutturetrasporti.it
8) **Responsabile del Procedimento:**Ing. Domenico Raimo del Comune di Frattamaggiore.

Il Responsabile della struttura organizzativa della CUC
Ing. Domenico Raimo

Firmato digitalmente da
domenico raimo
CN = raimo domenico
O = non presente
C = IT

Ente **Comune di Cardito**
Codice fiscale **03128441213**
Tipologia atto **Estratto bando di gara**
Numero atto **28244**
Data atto **13/12/2017**

ESTRATTO BANDO DI GARA

1) **Oggetto dell'appalto**: Servizi assicurativi – RCT e RCO del del Comune di Cardito.
2) **Tipo di procedura:** gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs 50/2016, stabilita con determina a contrarre n. 520 del 04/12/2017.
3) **criteri di aggiudicazione:** criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016.
4) **Durata dell'appalto:** anni 3 (TRE).
5) **Importo dell'appalto**: € 680.000,00 esente iva.
6) **Termine per il ricevimento delle offerte:** per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al Comune di Frattamaggiore – Ufficio Protocollo – Piazza Umberto I, 80027 Frattamaggiore – tel. 0818890111 – fax 0818346616 – l'offerta e la documentazione richiesta a corredo dettagliatamente indicata nel bando integrale, entro le ore 12,00 del giorno 24/01/2018.
7) **Informazioni pre –gara:** il capitolato speciale d'appalto, il disciplinare di gara e il bando di gara con allegati sono liberamente consultabili presso l' Ufficio della Centrale Unica di Committenza presso il Comune di Frattamaggiore (Na), nei giorni e orari di apertura al pubblico, nonché accessibili ai siti internet istituzionaliwww.comune.frattamaggiore.na.it, www.comune.grumo-nevano.na.ite su sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti: www.infrastrutturetrasporti.it
8) **Responsabile del Procedimento:** Dr.ssa Maria Grazia Baiano del Comune di Cardito.

Il Responsabile della struttura organizzativa della CUC
Ing. Domenico Raimo

Stazione appaltante : Comune di Castelnuovo di Conza (SA) Codice fiscale : 82003550652.
Tipologia atto da pubblicare : bando.
Numero atto : Prot. n° 4793 del 21 Dicembre 2017.
Oggetto : Bando di gara mediante pubblico incanto per la concessione del diritto d'uso di un terreno con annesso capannone di proprietà comunale gravato da uso civico a soggetti privati per la realizzazione di attività di prevista e contemplata dalla delibera di G.R. n° 368 del 23 Marzo 2010 individuato in Catasto Terreni al Foglio n° 10, Particella n° 390, (art. 95 comma 5 D.Lgs. n° 50/2016) - **CIG : ZF62170637**.
Luogo di esecuzione : Comune di Castelnuovo di Conza, area di proprietà Comunale individuato in catasto terreni al Foglio n° 10, Particelle n° 390.
Termine scadenza : 29 Gennaio 2018.

Il Responsabile dello Servizio Patrimonio
(Geom. Luca ZARRA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 388/ACU/17 Fornitura biennale calzature antinfortunistiche - CIG 7329039250

II.2.1) Importo totale: € 428.400,00 oltre IVA

II.3) Durata: 24 mesi; opzione 12 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

IV.3.4) Presentazione offerte entro **05/02/2018** ore 12:00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare ed allegati reperibili su asianapoli.it e comune.napoli.it

Responsabile Unico del Procedimento dott. Ferdinando Coppola

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

Area Istituzionale
Il Dirigente

AVVISO
CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO
(art. 66 d. lgs. n. 50/2016)
Consultazione preliminare di mercato propedeutica all'indizione di una procedura per l'acquisizione di servizi ricettivi presso strutture alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio regionale a supporto del Villaggio degli Atleti delle UNIVERSIADI2019 nel periodo 27giugno- 17 luglio 2019

Premessa

La trentesima edizione delle Universiadi Estive si svolgerà a Napoli nel mese di luglio del 2019 (con inizio nella prima decade del mese).

All'uopo con Legge Regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia Regionale Universiadi 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019.

L'ARU 2019, in accordo con la Federazione Internazionale Sport Universitari (FISU), per lo svolgimento della Universiade Napoli 2019 ha previsto di realizzare il Villaggio degli Atleti nel periodo 27giugno-17 luglio 2019 prioritariamente nel porto di Napoli su navi in attracco presso la Banchina Molo Angioino.

In via residuale, ove la capacità delle navi dovesse rivelarsi insufficiente, l'ARU 2019 intende valutare i presupposti per procedere all'acquisizione di analoghi servizi presso altre strutture presenti sul territorio regionale.

Le sistemazioni richieste dovranno rispettare gli standard internazionali imposti dalla FISU (vedi relazione allegata) con riferimento agli alloggi destinati ad atleti e agli altri componenti delle delegazioni partecipanti alle Universiadi (delegati, tecnici, medici).

La presente consultazione, quindi, persegue le finalità di cui all'art. 66, comma 1, del decreto legislativo

degli appalti) ed è volta a verificare le soluzioni effettivamente disponibili per soddisfare le finalità innanzi descritte, nonché a superare eventuali asimmetrie informative, consentendo a questa stazione appaltante di approfondire la conoscenza del mercato con precipuo riferimento alle condizioni di prezzo mediamente praticate; alle eventuali soluzioni tecniche alternative disponibili; alla effettiva esistenza di soggetti potenzialmente interessati (operatori economici privati e/o organismi di diritto pubblico).

Tutti i dati e la documentazione raccolta, costituiranno la base conoscitiva per la pianificazione e lo svolgimento di una successiva procedura di appalto.

I soggetti che ritengano di poter fornire strutture alberghiere e extra alberghiere presenti sul territorio regionale, dovranno far pervenire la propria manifestazione di volontà – in modalità completamente telematica, attraverso la piattaforma di e-procurement denominata d'ora in poi "Piattaforma" disponibile al seguente indirizzo web: http://fornitori.universiade2019napoli.it/ .

Le procedure sono gestite integralmente con modalità telematica e, pertanto, verranno ammesse solo le offerte presentate attraverso la piattaforma telematica. Non saranno ritenute valide offerte presentate in forma cartacea o a mezzo pec o qualsivoglia altra modalità di presentazione.

Per partecipare occorre:

1. collegarsi al sito http://trasparenza.universiade2019napoli.it da cui si può accedere al Portale Appalti, dalla sezione Bandi di gara e contratti - “Accesso Operatori Economici”, accertandosi di aver completato la procedura di registrazione;
2. accedere nella sezione “Accesso Operatori Economici” con le credenziali ottenute in fase di iscrizione;
3. prendere visione delle istruzioni per partecipare alla gara telematica fornite nel “Manuale Operativo partecipazione Gare Telematiche” disponibile sul portale telematico all’indirizzo: http://universiadi.jelastic.dogado.eu/PortaleAppalti/resources/cms/documents/Presentazione_Offerte_Telematiche.pdf ;
4. disporre di firma digitale valida del soggetto o di tutti i soggetti che sottoscrivono l’istanza di partecipazione e l’offerta tecnica e l’offerta economica, pena esclusione.

Il plico telematico, dovrà pervenire mediante l’utilizzo della piattaforma telematica raggiungibile dal sito http://fornitori.universiade2019napoli.it entro il termine perentorio delle **ore 18:00 del 18 gennaio 2018.**

tazione non determina aspettative, nè diritto alcuno e non rappresenta invito a proporre offerta, né impegna a nessun titolo l'ARU 2019; resta fermo, infatti, che l'acquisizione dei servizi ricettivi avverrà previo espletamento di apposita procedura di pubblica evidenza ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

La stazione appaltante, inoltre, si riserva la facoltà di interrompere in qualsiasi momento ovvero di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, la presente consultazione o, comunque, di non darvi seguito, senza che i soggetti interessati possano vantare alcuna pretesa.

AVVISO
CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO
(art. 66 d. lgs. n. 50/2016)
Consultazione preliminare di mercato propedeutica all'indizione di una procedura per l'acquisizione di servizi ricettivi presso strutture alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio regionale a supporto del Villaggio degli Atleti delle UNIVERSIADI2019 nel periodo 27giugno-17 luglio 2019

1. Fabbisogno

La presente consultazione è rivolta ad operatori economici esercenti strutture alberghiere e extra alberghiere, presenti sul territorio della Regione Campania, così come classificati dalle Leggi Regionali numero 15/84; 17/01 e 5/01.

La presente consultazione è altresì rivolta ad organismi di diritto pubblico che dispongano di strutture compatibili con le finalità e gli standard indicati in premessa.

In particolare, gli interessati dovranno manifestare la disponibilità a rendere servizi ricettivi secondo la formula "bed & breakfast", ed eventualmente pasti come riportato in relazione allegata, finalizzati all'accoglienza degli atleti e i componenti delle delegazioni partecipanti alle Universiadi 2019 per un periodo compreso **tra il 27 giugno 2019 ed il 17 luglio 2019**.

Nell'ambito delle previste procedure di pubblica evidenza agli interessati verrà richiesto, tra l'altro:

- la fornitura di un servizio di pernottamento con tutte le attrezzature ivi presenti;
- sala comune;
- trattamento di prima colazione, eventuali altri pasti secondo lo standard riportato nella relazione in allegato;
- Alloggiamento possibile in camera ad uso singola, doppie, triple, appartamenti e/o altra sistemazione ritenuta;
- ordinari servizi di pulizia ed igiene, in base alle specifiche disposizioni vigenti per le categorie ricettive di appartenenza;
- servizio di assistenza permanente in reception;
- Wi- fi;
- vigilanza e controllo degli ambienti interni;
- smaltimento rifiuti;
- servizio di lavanderia, anche in convenzione;
- oltre quelli previsti nella relazione tecnica.

vono essere erogati rispettando i requisiti minimi stabiliti dalla FISU che, in particolare, per i posti-letto prevede la necessita' di garantire uno spazio minimo di 7 mq a posto letto ed il w.c. in camera a servizio di un massimo di 3 posti-letto singoli (e' esclusa la possibilita' di utilizzo di letti a due piazze e letti a castello).

2 Soggetti e strutture ammessi alla consultazione.

Possono rispondere alla presente consultazione i soggetti di cui al precedente punto 1, in possesso dei requisiti generali per la partecipazione ai pubblici affidamenti di cui all'art. 80 del d. lgs. 50/2016.

Non è ammessa, invece, la partecipazione alla Gara di Operatori per i quali sussistano:

- le cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice appalti, comprese le cause di divieto, decadenza, o di sospensione, di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter* del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

E' ammessa la partecipazione alla consultazione di soggetti che, alla stregua della classificazione prevista dalle Leggi Regionali numero 15/84; 17/01 e 5/01, alla data di presentazione della manifestazione di interesse risultino esercenti di

- alberghi in possesso di uno *standard* qualitativo non inferiore alle tre stelle;
- residenze turistico-alberghiere;

Considerate le finalità esplorative della presente consultazione alla stessa **è altresì ammessa** la partecipazione ad enti pubblici e/o organismi di diritto pubblico detentori di complessi residenziali e che presentino caratteristiche compatibili con i prescritti standard FISU.

3 Ulteriori requisiti di ammissione alla consultazione

Fermo il rispetto dei richiamati standard FISU, le strutture di cui al precedente punto 2 dovranno:

- essere ubicate entro un raggio di 50 km dal Porto di Napoli.
- avere una ricettivita' non inferiore a 150 posti letto secondo standard FISU;
- preferibilmente, utilizzo esclusivo della struttura per il periodo dei giochi (27 giugno-17 luglio 2019);

4. Modalità di partecipazione e pagamento

Sono state ipotizzate le seguenti modalita' di pagamento delle residenze:

- 30% dell'importo totale alla firma del contratto
- 20% dell'intero importo 180 giorni prima del periodo di

- 10% dell'intero importo 60 giorni prima dell'evento
- 10% dell'intero importo all'inizio dell'evento
- Saldo dell'intero importo a fine evento:

Sono state ipotizzate le seguenti modalita' di cancellazioni e penali:

180 giorni prima dell'evento	100% della cancellazione del totale delle camere bloccate senza penali (primo deposito escluso).
Tra 179 e 120 giorni prima dell'evento	Il 40% del totale delle camere bloccate è cancellabile senza penale. Oltre il 40%: è da corrispondere il 100% del costo della prima notte.
Tra 119 e 90 giorni prima dell'evento	Il 20% del totale delle camere bloccate è cancellabile senza penale. Oltre il 20%: è da corrispondere il 100% del costo della prima notte.
Tra 89 e 30 giorni prima dell'evento	Il 10% del totale delle camere è cancellabile senza penale. Oltre il 10%: è da corrispondere il 100% del totale delle camere bloccate.
Tra 29 giorni e l'inizio dell'evento	E' da corrispondere il 100% del totale delle camere bloccate.
No-show	E' da corrispondere il 100% del totale delle camere bloccate.

5. Contributi attesi dalla consultazione.

Gli elementi minimi che si intende assumere in sede di consultazione sono riferiti alle seguenti valutazioni che la Stazione appaltante dovrà effettuare:

di riferimento calcolato come costo a *posto letto a notte* per alloggiamento e servizio alberghiero di solo pernottamento e prima colazione, secondo lo standard FISU;

2. Il costo aggiuntivo, eventuale, per i pasti giornalieri e serali secondo standard FISU indicato come *costo a posto letto al giorno;*
3. Numero di atleti che può essere ospitato di eventuali sttuttura/e proposta/e, Secondo standard FISU;
4. Data limite entro la quale vanno confermate le eventuali prenotazioni delle camere;
5. DIsponibilita' a concedere tutta/e la/e eventuali struttura/e per il periodo considerato (27 giugno-16 lugilo) o percentuale di camere su quelle totali che possono eventualmente essere messe a disposizione;
6. Eventuali criticita' sulle proposte di pagamento e modalita' di cancellazione prenotazioni sopra indicate ed eventuali proposte alternative.

6. Indicazioni conclusive

Il presente Avviso di consultazione verrà pubblicato nell'albo *on line* e sulla sezione trasparenza dell'ARU, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché trasmesso alle Organizzazioni di categoria .

I dati forniti verranno trattati, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure relative al presente avviso.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il loro trattamento avverrà mediante strumenti anche informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Il Responsabile del procedimento è La Dr.ssa AnnaPaola Voto Dirigente Area Istituzionale ARU: e-mail: ……

AVVISO
CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO
(art. 66 dlgs. n. 50/2016)

so di consultazione preliminare di mercato propedeutica
all'indizione di una procedura per la locazione di strutture alberghiere e paralberghiere presenti sul territorio regionale per il Villaggio degli Atleti delle UNIVERSIADI2019 nel periodo 27giugno-17 luglio 2019 nel porto di Napoli.

MANIFESTAZIONE DI VOLONTA'

IL SOTTOSCRITTO _____

NATO A _____ IL _____

NELLA SUA QUALITA' DI _____

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE L'IMPRESA/ SOCIETA' _____

_____

AMMONITO IN MERITO ALLE SANZIONI PREVISTE DAL D.P.R. 445/2000 E S.M.I.– ART.76 E CORRELATI – PER CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI O ESIBISCE ATTI FALSI O CONTENENTI DATI NON PIÙ RISPONDENTI A VERITÀ

C H I E DE

di partecipare alla consultazione preliminare di mercato **propedeutica all'indizione di una procedura rivolta ad esercenti strutture alberghiere e paralberghiere in Campania** >>.

Dichiara all'uopo:

DATI GENERALI DELL'IMPRESA

RAGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA _____

_____ SEDE LEGALE _____

SEDE OPERATIVA _____

REFERENTE PER L'AMMINISTRAZIONE Sig. _____

NUMERO TELEFONO _____ E FAX_____

PEC: _____ (OBBLIGATORIA)
POSTA ELETTRONICA : _____

CODICE FISCALE															
PARTITA IVA															

Requisiti generali

- Di essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art. 80 del d.lgs.50/2016, e che non sussistono:

isione di cui all'art. 80 del Codice appalti, comprese le cause di divieto, decadenza o di sospensione, di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

.) le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter* del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

Gli Operatori aventi sede, residenza, o domicilio, nei paesi inseriti nelle c.d. "*black list*", dicui al D.M. del Ministero delle finanze del 4 maggio 1999 e al D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono essere in possesso, pena l'esclusione dalla procedura, dell'autorizzazione rilasciata, ai sensi del D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2010 (art. 37 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78,convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010 e ss.mm.ii.).

Requisito di capacità economico-finanziaria e tecnica

- di rientrare tra le seguenti strutture ricettive alberghiere e paralberghiere classificati non inferiori a tre stelle (INDICARE SOLO LA CATEGORIA DI COMPETENZA)

Alberghi esercizi ricettivi aperti al pubblico, che, oltre all'alloggio, solitamente fornito in camere o suite ubicate in uno o più edifici o anche in parti di essi, offrono alla propria clientela anche vitto ed altri servizi accessori.

Villaggi albergo alberghi residenziali nei quali la centralizzazione dei servizi e la dislocazone degli alloggi in più stabili facenti parte di uno stesso complesso rappresentano l'elemento distinguente, inseriti in aree attrezzate per il soggiorno e lo svago della propria clientela.

Residenze turistico alberghiere, dette anche alberghi residenziali, sono esercizi ricettivi che, a differenza degli hotels, contestualmente al mero alloggio pernottamento, offrono alla clientela servizi accessori, come ad esempio l'uso autonomo della cucina in dotazione, in unità abitative arredate di uno o più locali.

- DI avere capacità ricettiva con almeno 150 posti letto secondo standard FISU;
- Di avere un Fatturato medio annuo nell'ultimo quinquennio nell'attività' oggetto di cinsultazione pari a €……..
- La propria stuttura e' ubicata entro un raggio di 50 km dal Porto di Napoli;
- ☐ **autorizza** l'eventuale accesso agli atti (mediante visione ed estrazione di copia) da parte di terzi in relazione alla domanda di partecipazione presentata per la presente procedura di gara

OPPURE

☐ **non autorizza** l 'eventuale accesso agli atti (mediante visione e/o estrazione di copia) da parte di terzi per le seguenti parti relative alla domanda di partecipazione presentate in ordine alla presente procedura di gara (indicare n. pagg., sezioni precise, parti e riferimenti specifici della domanda di partecipazione) :

……..

- di essere informato , ai sensi e per gli effetti del d.lgs.196/2003 e s.m.i. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nellambito del procedimento per il quale la dichiarazione è resa;

- di non essere in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri Sogggetti che hanno presentato manifestazione ai sensi della presente procedura;

lì _____

FIRMA (DIGITALE)

_____

(**allegare immagine scansionata del documento d'identità**)

Trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/2003)

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari, da parte dell'aru è effettuato esclusivamente per lo svolgimento dela presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i.).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

Ai sensi dell'art.13 del citato disposto normativo si informa che il titolare del trattamento dei dati conferiti è l'ARU ; che i dati forniti verranno trattati per le finalità connesse all'aggiudicazione della presente procedura, nonché per gli adempimenti imposti dalla legge; che, per le predette finalità, il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di dare esecuzione all'iter procedurale normativamente previsto; che il trattamento sarà effettuato secondo modalità cartacee ed informatizzate; che i dati non saranno oggetto di diffusione se non per gli adempimenti imposti dalla legge e il trattamento sarà curato esclusivamente dal personale dell'ARU ; che il responsabile del trattamento è il responsabile della struttura nell'ambito della quale i dati personali sono gestiti.

Ai sensi dell'art.7 del d. lgs. 196/2003 l'interessato potrà in ogni momento esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato.

DATA

FIRMA (DIGITALE)_____

SCHEMA DI RISPOSTA ALLA CONSULTAZIONE

opposta dal sottoscritto e' la seguente …… con le seguenti ;

2. Il Numero di atleti che può essere ospitato nelle stutture proposte, secondo standard FISU, e' pari a…… cosi suddivisi…….
3. Il costo base di riferimento calcolato come costo a *posto letto a notte* per alloggiamento e servizio alberghiero di solo pernottamento e prima colazione, secondo lo standard FISU, nel peirodo 27/6-17/72017, per la propria struttura dovrebbe essere pari ad almeno €…….. a posto letto per notte. In generale, per localita' della Campania potezialmente interessate, il costo base potrebbe essere il seguente:
   Napoli Centro; Napoli Est;Napoli Oveest**;**Provincia di Napoli ecc ecc
4. Il costo aggiuntivo per i pasti giornalieri e serali, che le secondo standard FISU indicato come *costo a posto letto al giorno;* per la propria struttura dovrebbe essere pari ad almeno €…….. a posto letto per notte. In generale, per localita' della Campania potezialmente interessate, il costo base potrebbe essere il seguente:
   Napoli Centro; Napoli Est;Napoli Oveest**;**Provincia di Napoli ecc ecc
5. **La** Data limite entro la quale vanno confermate le eventuali prenotazioni delle camere per la propria struttura e' . In generale si dovrebbero bloccare tutti i posti letto occorrenti, entro e non oltre il…….
6. Per la propria struttura vi e' (o non vi e') dIsponibilita' a concederla integralmente per tutto il periodo dei giochi (27 giugno-17 luglio 2019) oppure vie e' dipsonibilita' a concedere il (per cento) delle stanze e spazi comuni disponibili;
7. Segnalo le seguenti proposte alternative di pagamento e modalita' di cancellazione prenotazioni rispetto a quanto indicato nel bando;
8. Fornisco le ulteriori informazioni, notizie, osservazioni, in merito alla consultazione in essere…….

CENTRALE COMMITTENZA UNICA-CCU

Ariano Irpino-Montecalvo Irpino- Casalbore

Provincia di Avellino

Codice CUP- C21B15000340007 Codice CIG -7284224BCB

Oggetto – Gara con procedura aperta, ai sensi dell'art.60 D.Lgs 50/2016, per i lavori di " **Costruzione di loculi ed ossari nel Cimitero Comunale di Montecalvo Irpino**"- Criterio- Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95 comma 2- D.Lgs 50/2016-Importo dei lavori a base d'asta **€. 332.980,27-** oltre ad €. **15.082,32** per oneri della sicurezza. Categoria richiesta **0G1 classifica II**°- Scadenza per la presentazione delle offerte :**ore 12,00 del giorno 23 gennaio 2018-** Il bando di gara, il disciplinare di gara, i modelli nonché gli elaborati progettuali sono disponibili sul sito della CCU-Comune di Ariano Irpino al seguente link- http://old.comunediariano.it/ccu/index.html- e sul sito del Comune di Montecalvo Irpino (AV)-

Ariano Irpino 22/12/2017

IL RESPONSABILE DELLA CCU

Ing. Fernando Capone

Comune di Napoli - Servizio Autonomo CUAG Gare Lavori

Esito di Gara CIG: 7020004290

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli, Servizio Attività Tecniche Municipalità 6, "Ponticelli - Barra – S.Giovanni" via D. Atripaldi n.64, Napoli. Tel.081.7951829, fax 081.7951830. **II.1.2)** Tipo di appalto: lavori;

II.1.4) Breve descrizione: ***"Manutenzione ordinaria, per gli anni 2017/2018, delle strade, delle piazze, viali e loro pertinenze, nell'ambito del territorio della Municipalità 6- lotto 2: Ponticelli - da attuare mediante accordo quadro ex art.54, c.3, D.Lgs.50/2016 con un solo operatore economico"*** **II.I.5)** CPV: 45233140;

IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso su elenco prezzi;

V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: "DACIA Soc. Coop.", con sede in Napoli, via G. Jannelli n. 45/A, c.a.p. 80131 – Partita IVA 07499050636; **V.4)** Valore totale inizialmente stimato euro 127.174,44; Valore totale finale euro 89.763,15; **V.5)** È possibile che il contratto venga subappaltato: no - **V.1.)** Data di aggiudicazione: 08/06/2017; **V.2)** Numero di offerte ricevute: 53;

VI.2) Altre informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 12 del 17/07/2017. Contratto Rep. 86172 del 19/12/2017.

Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Avviso di aggiudicazione di appalto

SEZIONE I I.1) Stazione appaltante: Napoli Servizi S.P.A. - www.napoliservizi.com
SEZIONE II II.1.1) Oggetto: Fornitura e manutenzione di un sistema informativo per la gestione delle entrate del Comune di Napoli derivanti dai diritti sulle pubbliche affissioni e dall'imposta pubblicitaria, ivi compresa la gestione degli impianti e degli spazi pubblicitari e affissionali – CIG 6907758E38.
SEZIONE IV IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 146 del 23.12.2016.
SEZIONE V V.1) Data aggiudicazione: 15.12.2017. V.2) Offerte ricevute: 2. V.3) Aggiudicatario: Sintax Servizi Tecnologie per la fiscalità locale - Rende (CS). V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 220.768,00
SEZIONE VI VI.4) Invio alla GUUE: 18/12/2017.
l'Amministratore Unico: Dott. Andrea De Giacomo

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

NAPOLI SERVIZI S.P.A. ha aggiudicato la gara avente ad oggetto: affidamento del servizio di copertura assicurativa All Risks Property. CIG 7197558CBF
Procedura: aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa/
Bando pubblicato in G.U.R.I. n. 105 del 11.09.2017
Data di aggiudicazione: 15.12.2017
Offerte ricevute: 2
Aggiudicatario: HDI Assicurazione spa.
Importo di aggiudicazione: € 62.603,60
l'Amministratore Unico: Dott. Andrea De Giacomo.

COMUNE DI SALERNO
HIPPOCRATICA CIVITAS

SERVIZIO PROVVEDITORATO
Via Gius. Centola,16 – 84127 SALERNO
Tel. 089/667431 – Fax 089/661221

UFFICIO APPALTI
Istruttore Direttivo: *Giuseppe Guariglia*
tel. 089/66.74.47 – Fax 089/661221
e-mail: *g.guariglia@comune.salerno.it*

Spett. B.U.R.C.
Via Santa Lucia n. 81
(80132) – Napoli
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 2 del 8 Gennaio 2018

PARTE III

Oggetto: affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico attrezzato suddiviso in due lotti funzionali – richiesta pubblicazione esito gara.

* * * * *

Per i conseguenziali provvedimenti di competenza relativi alla pubblicazione dell'esito di gara sul B.U.R.C. Si trasmette, in allegato, il file in formato pdf nativo firmato in digitale dal dirigente responsabile.

Distinti saluti

Il Dirigente del Servzio
Dott.ssa Annalisa Del Pozzo

fonte: http://b

C E N T R A L E U N I C A D I C O M M I T T E N Z A T R A I C O M U N I D I F R A T T A M A G G I O R E C R I S P A N O E G R U M O N E V A N O

ESITO DI GARA

OGGETTO: Affidamento del servizio di accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva, dei tributi comunali IUC . IMU – TARI – TOSAP – ICP – ICPA – ICI del Comune di Crispano- CIG 69372797BA.

MODALITA' DI AFFIDAMENTO: Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del medesimo D.lgs.

IMPORTO A BASE D'APPALTO:
- Importo presunto per anni sei : € 480.000,00 oltre I.V.A.
- Importo a base d'asta : € 480.000,00 oltre I.V.A

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Centrale Unica di Committenza ai sensi dell' art. 38 D.lgs 50/2016 - Ente delegato dal Comune di Frattamaggiore, – Piazza Umberto i snc - 80027 Frattamaggiore - tel. 081/8890111 - fax n. 081/8346616.

Con determina n. 723 del 28/10/2016 del Responsabile del IV Settore del Comune di Crispano, dr Salvatore Cennamo, è stata indetta la procedura aperta per l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva, dei Tributi Comunali IUC – IMU – TARI- TASI – TOSAP – ICP – ICPA – ICI del Comune di Crispano per un importo a base d'asta di € 480.000,00 oltre iva;

Ditte Partecipanti e ammesse: 10

E' risultato aggiudicatario del servizio la ditta **"SO.GE.R.T. s.p.a.:", con sede legale in Grumo Nevano a Piazza Cirillo - P.IVA 01430581213,** con un aggio di 1,25 (ribasso del 75% sull'aggio a base d'asta) per riscossione ordinaria e un aggio di 14,25% (ribasso del 43% sull'aggio a base d'asta) per riscossione coattiva;

L'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace con la determina dirigenziale del Responsabile n. 601 del 30/10/2017.

Il Responsabile della C.U.C.
Ing. Domenico Raimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Prot. n. 0147221 del 20/12/2017

Raccomandata A.R.

Alla Direzione
Bollettino Ufficiale Regione Campania
Via S. Lucia, 81
80132 N a p o l i
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Richiesta pubblicazione bando concorso pubblico.

Si richiede la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania dell'allegato concorso di seguito indicato:

1) **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Medico - disciplina Nefrologia.**

Il Direttore Generale
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI n. 5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA NEFROLOGIA.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 875 del 15 dicembre 2017,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura a tempo indeterminato **di n. 5 posti** di Dirigente Medico - ***disciplina NEFROLOGIA.***

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile, dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., e dal D.P.R.n. 445/2000 e s.m.i..

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei requisiti seguenti, oltre quelli specifici richiesti, riportati al successivo punto 2):

A) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 del DPR 761/79.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di l aurea in Medicina e Chirurgia;

2) **Specializzazione nella disciplina di NEFROLOGIA** o in disciplina equipollente o affine ove esistente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 02/02/98, data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo all'1/2/98 (data di entrata in vigore del DPR n. 483 del 10/12/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data.

3) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando o da dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi della normativa vigente. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando o da dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi della normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti**, generali e specifici,** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, **pena esclusione dal concorso** .

Art. 3 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al

fonte: http://burc.regione.campania.it

[illegible]vrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito [illegible] al candidato, **pena l'esclusione**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi della U.E. (in quest'ultimo caso specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
e) il titolo di studio posseduto (con relativa indicazione della sede di conseguimento e data) e gli altri requisiti specifici di ammissione al concorso (per i servizi, in particolare, sono da indicare l'anzianità, il livello o la qualifica di appartenenza e tutti gli altri elementi utili alla corretta valutazione degli stessi);
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione - (gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della specifica amministrazione, della qualifica rivestita, delle date di inizio e fine rapporto e dell'impegno orario (esempio: tempo pieno/part-time con indicazione dell'orario settimanale) e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
h) gli eventuali altri servizi comunque prestati;
i) gli eventuali titoli comprovanti diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina;
j) **Il candidato portatore di handicap** dovrà specificare con apposita richiesta, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

in relazione al proprio handicap, nonch pi aggiuntivi;

k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Ai sensi del decreto Legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
l) di accettare le condizioni previste dal bando;
m) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire al candidato ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui **al punto a).** I candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda.

La domanda che risulta incompleta di uno degli elementi indicati dalla lettera a) alla lettera m) del presente articolo comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura. La firma in calce alla domanda, non deve essere autenticata, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda deve essere sottoscritta in originale dal candidato, **pena l'inammissibilità**.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda **non deve essere** autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:
-anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda.

Art. 4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
a) documentazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;

b) un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato e formalmente documentato;

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

in carta semplice e in triplice copia, dei doc

d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate. Infatti, il candidato dovrà allegare copia semplice delle stesse spillate, anche se autocertificate. Per le pubblicazioni la sola dichiarazione di autocertificazione non sarà oggetto di valutazione, né sarà oggetto di valutazione fogli alla rinfusa di pubblicazioni;

g) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, anche se autocertificati, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;

g**) una sola copia fotostatica**, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, **per essere prese in esame,** devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione a precedenti avvisi/concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C devono essere redatti con sistema di videoscrittura o macchina)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale**), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

zione attestante il servizio prestato pres[illegible]/e espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le dichiarazioni sostitutive rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

Non è ammessa la produzione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Le istanze e la documentazione prodotte in difformità dalle indicazioni di cui sopra comporteranno la non ammissione al concorso.

In nessun caso potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso della A.S.L. (fascicolo personale, altri concorsi, ecc…).

I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 5 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente concorso esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della

fonte: http://burc.regione.campania.it

[illegible]stratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubb[illegible] - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 7 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 8 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà inviata a mezzo raccomandata A.R. almeno **quindici giorni prima** della prova stessa con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà inviata agli interessati, a mezzo raccomandata A.R., almeno **venti giorni** prima della data prevista.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Art. 10 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame. La suddetta graduatoria di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 11 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata della Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali. Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, **a pena di decadenza**, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. L'assunzione del vincitore

fonte: http://burc.regione.campania.it

comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio. Il candidato assunto dovrà permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo professionale del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 12 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione del concorso pubblico.

Art. 13 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 14 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

agli aspiranti e/o a terzi, anche non [illegible] ii, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 15 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione al concorso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, cap 80059 Torre del Greco - dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081-8490669 oppure 081-8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Marconi, 67 ex Presidio Bottazzi
80059 Torre del Greco

Il/La sottoscritto/a ……. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura n..... posti di ……. pubblicato sul **BURC n. …… del ……** e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n..... del ..... .

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):
a) di essere nato/a a …….....il …….....e di risiedere in ……..alla via…….. cap…….. telefono.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per …… ……);

e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
□ laurea in ……. conseguita all'Università di……..……. il …….....;

□ specializzazione in ……..... conseguita all'Università di ……. …… il ……..:
□ ai sensi del vecchio ordinamento

□ ai sensi del D.Lgvo n. 257/1991 della durata di anni.....

□ ai sensi del D.Lgvo n. 368/1999 della durata di anni.....

□ iscrizione all'Ordine Professionale della Provincia di……..... dal ……..... con n. ….....……;
□ abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo – anno .....…….;

f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) [illegible]e portatore di Handicap e di aver necessità d[illegible].;
k) di accettare le condizioni previste dal bando
l) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo ……

Allega alla presente:

- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
- elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;
- **una sola fotocopia** documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ******	**Impegno orario**

***Ente** (Nome dell'Ente e se è Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

****** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: **Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.**

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Buonalbergo (Provincia di Benevento) – C.F. 80001980624

BANDO DI PUBBLICO CONCORSO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RILASCIO DI ULTERIORI N. 3 AUTORIZZAZIONI PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO AUTO CON CONDUCENTE

Prot. n. 4980 del 19/12/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la propria determinazione n. 306 del 19/12/2017 di indizione del concorso pubblico in oggetto;

Visto il Regolamento comunale per il servizio di noleggio auto con conducente da autorimessa, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 27.09.2012;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 38 del 2/11/2012 con la quale veniva stabilito in 3 (tre) il numero delle autorizzazioni da rilasciare per il servizio di noleggio con conducente con autovettura;

Vista l'ulteriore Delibera di Giunta Comunale n. 40 28/09/2017 con la quale veniva stabilito di elevare a 6 (sei), comprensive delle 3 (tre) già rilasciate, il numero delle autorizzazioni da rilasciare per il servizio di noleggio con conducente con autovettura;

Visto il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il rilascio di ulteriori n. 3 (tre) autorizzazioni per il servizio di noleggio auto con conducente da autorimessa.

REQUISITI ESSENZIALI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

Per ottenere l'ammissione al concorso è necessario:

1) essere in possesso del Certificato di Abilitazione Professione, rilasciato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla Direzione generale della Motorizzazione Civile, nonché Iscrizione nel Ruolo dei Conducenti di veicoli, adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, presso la Camera di Commercio di Benevento, ovvero in un elenco analogo in uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.

2) Sono, inoltre, richiesti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, oppure appartenente agli Stati della Unione Europea;

b) età non inferiore agli anni 21 e non superiore agli anni 65;

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) proprietà o disponibilità in leasing del veicolo;

e) non aver trasferito la precedente autorizzazione da almeno cinque anni;

f) avere la disponibilità di rimessa o spazio, anche all'aperto, idonei a consentire lo stazionamento dei veicoli e la loro manutenzione ordinaria, nel Comune di Buonalbergo;

g) non essere incorso nel quinquennio precedente la domanda in provvedimento di revoca o decadenza di autorizzazione per l'esercizio del servizio di N.C.C., emesso dal Comune di residenza o da altri Comuni;

h) non aver riportato una o più condanna, con sentenza passata ingiudicato, per delitti non colposi, e pene restrittive della libertà personale per un periodo superiore ai due anni, salvo casi di riabilitazione;

i) non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e sicurezza, disposte dalla vigente normativa in materia di criminalità organizzata.

REQUISITI ESSENZIALI PER L'ASSEGNAZIONE
DELL'AUTORIZZAZIONE

In caso di esito favorevole, per ottenere l'assegnazione definitiva dell'autorizzazione è necessario che l'interessato soddisfi i seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. essere iscritto al Registro delle Imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di Benevento;

2. avere la disponibilità giuridica di un'autovettura per la quale sarà rilasciata l'autorizzazione;

3. essere assicurato per responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compresi i terzi trasportati, con una copertura almeno doppia rispetto ai massimali minimi previsti dalla legge;

4. avere la disponibilità di rimessa o spazio, anche all'aperto, idonei a consentire lo stazionamento dei veicoli e la loro manutenzione ordinaria, nel Comune di Buonalbergo.

N.B. I requisiti di cui ai punti immediatamente precedenti devono essere dimostrati prima del rilascio dell'autorizzazione.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – TERMINE – MODALITA'

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti devono far pervenire al Comune la domanda, secondo lo schema che viene allegato al presente bando, e la firma da apporre in calce alla domanda di ammissione al concorso NON deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, ma alla stessa dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.

Le domande di partecipazione al concorso potranno essere recapitate all'Amministrazione Comunale, oltre che a mezzo del servizio postale o corriere, anche a mano, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune a pena di esclusione entro e non oltre il giorno 23 del mese di gennaio 2018, (farà fede in ogni caso la data di ricezione e non la data di spedizione).

Il termine per la presentazione delle domande e dei prescritti documenti è perentorio: non saranno, pertanto, tenute in considerazione le domande

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed i documenti pervenuti fuori detto termine di scadenza.

Nella domanda di partecipazione al concorso, l'aspirante dovrà dichiarare sotto la propria re-sponsabilità:

1. il concorso a cui intende partecipare;
2. il cognome, nome, data e luogo di nascita, nonché la residenza e l'eventuale recapito ove do-vranno essere spedite dalla scrivente Amministrazione le comunicazioni relative alla prova;
3. di essere in possesso di tutti i requisiti necessari e di non incorrere in alcuna delle cause ostative all'eventuale rilascio dell'autorizzazione in oggetto, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
4. il titolo di studio conseguito (onde permetterne la valutazione).

L'Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dovute ad inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda di partecipazione al concorso, da presentarsi in conformità allo schema all'uopo

predisposto ed allegato al presente avviso, gli aspiranti devono allegare:

1. ogni titolo ed i documenti che il candidato riterrà utile esibire, nel proprio interesse, agli effetti della valutazione del merito e della formazione della graduatoria. Saranno presi in considerazione, ai fini della valutazione, solo i titoli risultanti da certificati redatti a norma di legge ovvero i titoli risultanti da dichiarazioni sostitutive se ammesse dalle vigenti disposizioni.

Tutti i documenti debbono essere presentati in originale oppure in copia autenticata ai sensi di legge. La documentazione di cui sopra potrà essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostituita da autodichiarazione ai sensi di legge;

2. elenco, in carta semplice ed in duplice copia, di tutti i titoli e documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso, debitamente sottoscritto dal candidato;

3. fotocopia leggibile in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.

Tutti i requisiti richiesti per l'ammissione al concorso pubblico, se non specificatamente disposto dal bando, dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLA PROVA D'ESAME

La Commissione esaminatrice, che sarà nominata con successivo atto dal Responsabile dell'Ufficio Commercio, disporrà complessivamente di 43 punti, così suddivisi:

- 13 punti per i titoli;
- 30 punti per il colloquio.

TITOLI VALUTABILI O DI PRECEDENZA

Per l'assegnazione delle autorizzazioni costituiscono titoli valutabili di punteggio:

a) assenza di titolarità di autorizzazione per il servizio N.C.C. punti 2;

b) possesso titolo di studio di Scuola media superiore punti 2;

c) possesso diploma Liceo Linguistico o titolo equipollente punti 2;

d) per i carichi di famiglia risultanti da certificazione anagrafica da almeno un anno:

coniuge punti 2;

ogni figlio punti1;

altro familiare a carico punti 0,5;

e) disponibilità di veicolo attrezzato per l'agevole trasporto di soggetti por-

fonte: http://burc.regione.campania.it

tatori di handicap punti 3;

f) essere stato dipendente di una impresa di N.C.C. per un periodo di almeno sei mesi.

In tale ipotesi vengono attribuiti due punti per ogni semestre di tale esercizio.

Per ogni frazione successiva non inferiore a mesi tre viene assegnato un punto.

Fermo restante il periodo minimo innanzi richiesto, nel caso in cui il concorrente ha prestato servizio in periodi di tempo diversi, si procederà alla somma di detti periodi ai fini dell'attribuzione del punteggio.

In caso di parità di punteggio saranno valutati i seguenti criteri preferenziali:

a. essere stato dipendente di una impresa di N.C.C. per un periodo complessivo di almeno sei mesi, ai sensi dell'art. 8, comma 4°, legge n. 21/92;

b. anzianità del richiedente;

I titoli valutabili devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presenta-zione delle domande, indicato nel bando di concorso.

In caso di ulteriore situazione di parità di punteggio tra i candidati l'ufficio dovrà procedere a sorteggio per l'assegnazione dell'autorizzazione.

Il punteggio massimo conseguibile con la valutazione dei titoli non può essere superiore al punteggio massimo ottenibile a seguito dell'esame.

MATERIE D'ESAME

1. L'esame verterà su un colloquio nelle materie sotto elencate:

a) conoscenza della regolamentazione comunale relativa all'esercizio del servizio di noleggio autovettura con conducente;

b) conoscenza di elementi di toponomastica locale e dei principali luoghi e siti storici del Comune e della Provincia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) eventuale conoscenza di lingue straniere.

2. Il candidato può eventualmente indicare nella domanda una o più lingue straniere da scegliersi fra: inglese, francese, tedesco e spagnolo. L'accertamento della conoscenza delle lingue straniere viene svolto contestualmente al colloquio.

MODALITA' DI UTILIZZO E VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria ha validità di tre anni dalla data di approvazione.

I posti di organico che si rendono vacanti durante il triennio di validità della graduatoria devono essere coperti utilizzando la graduatoria fino al suo esaurimento.

VOTAZIONE MINIMA FISSATA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA IDONEITA'

La prova, consistente in un colloquio, si intende superata quando si ottiene la votazione di almeno 21 punti sui 30.

Per la prova di lingua straniera si attribuisce un punteggio massimo di 5 punti.

Ai candidati ammessi verrà data comunicazione personale nei modi di legge relativa all'ammissione o meno alla prova d'esame.

Per sostenere la prova d'esame i candidati dovranno essere forniti di idoneo e valido documento di riconoscimento.

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato.

Per chiarimenti ed informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Commercio del Comune.

Buonalbergo, lì 19 dicembre 2017

Il Responsabile dell'Ufficio Commercio (Geom. Antonio Belperio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

CENTRALE DI COMMITENZA - ASIANAPOLI S.p.A.

Avviso di proroga dei termini

In riferimento alla Gara 004/CDC/17 Fornitura n. 10 automezzi a due assi da 3mc - CIG 7239362E7F, pubblicata sulla GUUE n. 474009 del 25/11/2017 e sulla GURI V Serie Speciale n. 137 del 27/11/2017, si comunica che ai sensi dell'art. 79 del d.lgs. 50/2016:

- il termine per le richieste di chiarimenti previsto per il 29/12/2017, è stato prorogato al 16/01/2018 ore 12:00;
- il termine per le offerte previsto per il 09/01/2018 alle ore 12:00, è stato prorogato al 23/01/2018 ore 12:00.

f.to IL RASA
dott. Ferdinando Coppola

f.to IL RUP
dr.ssa Giuseppina Napolitano

COMUNE DI NAPOLI

CENTRALE DI COMMITENZA - ASIANAPOLI S.p.A.

Avviso di proroga dei termini

In riferimento alla Gara 003/CDC/17 Fornitura n. 6 automezzi a due assi da 5mc - CIG 7240389E01, pubblicata sulla GUUE n. 474008 del 25/11/2017 e sulla GURI V Serie Speciale n. 137 del 27/11/2017, si comunica che ai sensi dell'art. 79 del d.lgs. 50/2016:

- il termine per le richieste di chiarimenti previsto per il 28/12/2017, è stato prorogato al 15/01/2018 ore 12:00;
- il termine per le offerte previsto per il 08/01/2018 alle ore 12:00, è stato prorogato al 22/01/2018 ore 12:00.

f.to IL RASA
dott. Ferdinando Coppola

f.to IL RUP
dr.ssa Giuseppina Napolitano